REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA



Periodico Settimanale

Napoli 2 novembre 2009

Anno XXXIX numero 67

Sommario

PARTE I
ATTI DELLA REGIONE

ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE
DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
DECRETI DIRIGENZIALI
AVVISI

PARTE II
ATTI DELLO STATO E DI ALTRI ENTI

DECRETI DI ALTRI ENTI
DECRETI DI ESPROPRIO E/O DI FISSAZIONI DI INDENNITÀ
AVVISI DI DEPOSITO DI P.R.G. E/O ATTI URBANISTICI

PARTE III
AVVISI E BANDI DI GARA

AVVISI
BANDI DI GARA
ESITI DI GARA
CONCORSI
PROROGHE E RIAPERTURE TERMINI
ALTRI PROVVEDIMENTI

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA

Periodico Settimanale

Napoli 2 novembre 2009

Anno XXXIX numero 67

Il Bollettino Ufficiale è strumento di comunicazione istituzionale e di pubblicità legale della Regione Campania.

Direttore Responsabile: Michele Maiorano

Vice Direttore: Antonio Gemei

Editore: Giunta Regionale della Campania
Settore stampa e informazione
80132 Napoli - Via S. Lucia, 81
Direzione, Redazione Amministrazione:
Tel. 081 7962776
081 7962040
081 7962580
081 7962775
081 7962988

Registrazione Tribunale di Napoli n. 4341 del 22-12-1992

ABBONAMENTI
Gli abbonamenti sono annui e decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre
ABBONAMENTO ORDINARIO € 77,47– comprendente le sole edizioni a contenuto ordinario con esclusione delle edizioni "speciali" settimanali;
ABBONAMENTO SPECIALE € 116,20 – comprendente tutti i numeri sia a contenuto ordinario che speciale;
L'attivazione dell'abbonamento avviene previa spedizione alla Direzione del B.U.R.C. dell'attestazione in originale del versamento eseguito dall'abbonato;
Il termine di scadenza per il rinnovo dell'abbonamento è il 31 marzo;
Nel caso di sottoscrizione dell'abbonamento successiva al termine di scadenza il canone sarà calcolato pro quota, in ragione di un dodicesimo per ogni mese intero mancante al termine dell'anno solare.

INSERZIONI
Testi:
Il costo per ogni rigo o frazione di rigo dattiloscritto è di € 1,55;
Tabelle e immagini:
Il costo deve essere calcolato, alla stregua dei testi, sulla base del numero di righi o frazione di rigo che esse occupano su un foglio uso bollo;
Esclusivamente per gli Statuti o loro modifiche il costo per ogni rigo o frazione di rigo è di € 0,52;
L'importo delle spese di inserzione va versato in anticipo sul c/c postale n. 21965181 intestato a Regione Campania -Servizio Tesoreria – Napoli

Il B.U.R.C. si pubblica di regola il LUNEDI

Le inserzioni saranno pubblicate il secondo lunedì successivo a quello di presentazione se pervenute alla redazione del B.U.R.C. entro il mercoledì ovvero il terzo lunedì se pervenute dopo il mercoledì;
Il testo della pubblicazione va redatto su foglio bollato, salvo le eccezioni di legge,(nel caso dovrà essere precisata dall'inserzionista la norma che prevede l'esenzione) sottoscritto dal soggetto che emana l'atto e ne dovrà essere inviato anche il file all'indirizzo e-mail: inserzioni.burc@regione.campania.it
L'inserzione dovrà contenere:
a) la denominazione dell'ente richiedente;
b) l'oggetto della pubblicazione (che non può essere generico ma deve richiamare il contenuto specifico dell'atto;
c)deve essere indicato il codice fiscale o partita IVA dell'ente che propone l'inserzione;
Inoltre il testo dell'inserzione dovrà essere accompagnato da una lettera di trasmissione in duplice copia firmata e protocollata nella quale dovrà darsi atto dell'inoltro del file dell'inserzione all'indirizzo e-mail: inserzioni.burc@regione.campania.it con specifica attestazione di conformità del testo del file con il testo cartaceo;
Le inserzioni delle quali non di riscontri la corrispondenza con le prescrizioni sopra indicate non potranno essere pubblicate.

VERSAMENTO: C/C POSTALE n. 21965181
Intestato a Regione Campania -Servizio Tesoreria – Napoli, indicando nell'apposito spazio del bollettino postale, il **codice 0101- abbonamento BURC**, **codice 0102 – vendita BURC**, **codice 0103 inserzione – pubblicazione del testo. Non si risponde di eventuali ritardi o disguidi postali. Il testo degli avvisi pubblici e del materiale pubblicato è quello predisposto dagli inserzionisti. La Direzione del B.U.R.C., pertanto, non risponde di eventuali errori e/o omissioni contenuti nei testi proposti.**

Il B.U.R.C. si può consultare sul sito web www.regione.campania.it

In caso di discordanza il testo autentico degli atti pubblicati è quello del Bollettino Ufficiale pubblicato a mezzo stampa, che rappresenta la pubblicazione legale a tutti gli effetti di legge.
Copia del Bollettino Ufficiale € 1,55; il prezzo è raddoppiato per le copie arretrate
Copia Supplemento Speciale € 3.87 (fino a 300 pagine) ed € 7,75 (oltre le 300 pagine)

Stampa: AC.M. Spa - Torre del Greco (Napoli)

PARTE I Atti della Regione

ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - Decreto del Presidente n. 59 del 15 settembre 2009.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - Decreto del Presidente n. 60 del 30 settembre 2009.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

A.G.C. 01 - GABINETTO PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

A.G.C. 01 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale - Deliberazione n. 1553 del 15 ottobre 2009 – Trasformazione della società Film Commission Regione Campania da S.c.ar.l. in S.R.L. - Approvazione nuovo Statuto Societario

A.G.C. 06 - RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, SISTEMI INFORMATIVI ED INFORMATICA

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Deliberazione n. 1562 del 15 ottobre 2009 – Variazione compensativa tra capitoli della medesima unità previsionale di base con istituzione di un nuovo capitolo di spesa alla UPB 6.23.54 per l'esercizio finanziario 2009 ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Deliberazione n. 1571 del 15 ottobre 2009 – Delibera n. 1455 del 11 settembre 2009 e successiva modifica (delibera n. 1489 del 25 settembre 2009). Rettifica.

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Deliberazione n. 1578 del 15 ottobre 2009 – Acquisizione in bilancio di somme non utilizzate dai beneficiari per interventi previsti dal POR Campania 2000-2006 "SPESE CERTIFICATE" linea F.E.S.R. - Asse VI reti e nodi di servizio - Misura 6.3: sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo

A.G.C. 07 - AFFARI GENERALI, GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE ORGANIZZAZIONE E METODO

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Deliberazione n. 1554 del 15 ottobre 2009 – Conferimento incarico alla dott.ssa Immacolata De Simone di dirigente del Servizio 02 "Spesa - Territorio - Sviluppo Economico" del Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'Area 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi".

A.G.C. 11 - SVILUPPO ATTIVITÀ SETTORE PRIMARIO

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Deliberazione n. 1563 del 15 ottobre 2009 – Legge Regionale 30 Aprile 2002 n.7, art.47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Teano n.222/08, per danni da fauna selvatica, a favore della Sig.ra Pieretti Rosanna

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Deliberazione n. 1564 del 15 ottobre 2009 – L.R. 30 aprile 2002 n.7 art.47 comma 3 - Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva n. 41 del 09/04/2009 del giudice di pace di Castel Baronia - SIG. PIETROPAOLO SALVATORE

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Deliberazione n. 1572 del 15 ottobre 2009 – L.R. 11/96 e s.m.i. Piano di forestazione e bonifica montana 2009 e ripartizione delle risorse finanziarie agli Enti delegati (Proposta all'Ottava Commissione Consiliare Permanente competente per il parere di cui all'art.1, comma 3, lett. b), della L.R. 14/06, con allegati).

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Deliberazione n. 1573 del 15 ottobre 2009 – Revoca ed Approvazione con integrazione del Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali del Comune di Petina (SA) valevole per il decennio 2007/2016, approvato con D.G.R. n. 229 del 06/02/2008.

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Deliberazione n. 1574 del 15 ottobre 2009 – Approvazione Atto Integrativo al protocollo di Intesa " Per l'attivazione istituzionale del laboratorio ambientale nel territorio dell'Area del Medio Garigliano". (con Allegato).

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Deliberazione n. 1575 del 15 ottobre 2009 – Rinnovo del Contratto Integrativo Regionale di Lavoro per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria - Presa d'atto

A.G.C. 12 - SVILUPPO ECONOMICO

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Deliberazione n. 1588

del 15 ottobre 2009 – IV Atto Integrativo APQ "Sviluppo Locale" - Riprogrammazione di interventi di internazionalizzazione

A.G.C. 13 - TURISMO E BENI CULTURALI

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Deliberazione n. 1569 del 15 ottobre 2009 – Delibera n.1529 del 26/09/2008: Modificazioni.

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Deliberazione n. 1570 del 15 ottobre 2009 – Programma promozionale 2010: Mostre, Workshops e Fiere Internazionali e di settore.

A.G.C. 14 - TRASPORTI E VIABILITÀ

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Deliberazione n. 1556 del 15 ottobre 2009 – Reiscrizione al bilancio 2009 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione gia' accertate, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lett. d) della L.R. 7/2002. Capitolo 2348.

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Deliberazione n. 1581 del 15 ottobre 2009 – Sistema integrato regionale dei trasporti. Ottavo Piano Attuativo del Programma Generale degli interventi infrastrutturali approvato con Delibera di G.R. n.1282 del 05.04.2002 con allegati.

A.G.C. 15 - LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Deliberazione n. 1557 del 15 ottobre 2009 – Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n. 175/07 - Giudizio promosso dal Sig. Differente Francesco/Regione Campania + 1. Prat. Avv.ra n. 1471/09 (724/03). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Deliberazione n. 1558 del 15 ottobre 2009 – Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n. 15/08 - Giudizio promosso dalla Soc. S.r.l. Arredamenti Carpentieri/Regione Campania + 1. Prat. Avv.ra n. 4816/04. Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Deliberazione n. 1559 del 15 ottobre 2009 – Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania 4° Sez. n. 19343/08 - Giudizio promosso dal Sig. Chirichella Francesco c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 721/08. Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Deliberazione n. 1560 del 15 ottobre 2009 – Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n. 43/08 - Giudizio promosso dal Sig. La Marca Donato c/Regione Campania + 1. Prat. Avv.ra n. 1709/05 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Deliberazione n. 1561 del 15 ottobre 2009 – Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n. 55/08 - Giudizio promosso dalla Sig.ra Rainone Teresa c/Regione Campania + 2. Prat. Avv.ra n. 1203/05 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.

A.G.C. 16 - GOVERNO DEL TERRITORIO, TUTELA BENI, PAESISTICO-AMBIENTALI E CULTURALI

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - Deliberazione n. 1584 del 15 ottobre 2009 – Variazione compensativa di competenza tra capitoli della medesima unita' previsionale di base (6.23.59) del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002.

A.G.C. 17 - ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTÙ - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.)

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Deliberazione n. 1567 del 15 ottobre 2009 – DGR n. 1367 del 28/08/2008 recante "Una Comunità, una scuola di qualità. Il Progetto Educational Quality Facilities (EQF) - POR FESR 2007/13" - Modifica. Con allegato.

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Deliberazione n. 1587 del 15 ottobre 2009 – DGR n. 1713 del 16/09/2004 - Piano regionale degli interventi per il completamento degli asili nido gia' iniziati, ai sensi delle LL.RR. nn. 48/74 e 30/84.

A.G.C. 19 - PIANO SANITARIO REGIONALE E

RAPPORTI CON LE UU.SS.LL.

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. - Deliberazione n. 1627 del 26 ottobre 2009 – Disposizioni urgenti per contrastare i ritardi nei pagamenti delle aziende sanitarie regionali: integrazioni alla DGRC n. 541 del 20 marzo 2009

A.G.C. 20 - ASSISTENZA SANITARIA

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Deliberazione n. 1577 del 15 ottobre 2009 – "Linee di indirizzo per le attività di cura, prevenzione e controllo della tubercolosi"

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Deliberazione n. 1579 del 15 ottobre 2009 – Programma di comunicazione ed informazione diretta alla popolazione ed alle categoria interessate sulle misure di prevenzione e controllo della pandemia da influenza da virus A/H1N1.

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Deliberazione n. 1585 del 15 ottobre 2009 – Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione gia' accertate, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002. Variazione compensativa tra capitoli della medesima unita' previsionale di base del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002.

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 265 del 16 ottobre 2009 ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA SUI SERVIZI SOCIALI - I.P.A.B. "ASILO INFANTILE VINCENZO ROSANIA" in Castelnuovo di Conza. Ricostituzione consiglio di amministrazione.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 266 del 16 ottobre 2009 OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO E DELL'OCCUPAZIONE, EMIGRAZIONE ED IMMIGRAZIONE - Commissione Regionale per il Lavoro (L.R. n. 14/98, art. 4) - Sostituzione componente supplente della C.N.A (Confederazione Nazionale Artigianato)

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 267 del 16 ottobre 2009 TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO - L.R. 33/93 artt. 7 e 9: Sostituzione componente in seno al Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Regionale Roccamonfina- Foce del Garigliano

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 268 del 16 ottobre 2009 TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO - L.R. 33/93 artt. 7 e 9: Sostituzione componente in seno al Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Regionale del "Matese"

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 269 del 16 ottobre 2009 TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO - L.R. 33/93 artt. 7 e 9: Sostituzione componente in seno al Consiglio Direttivo dell'Ente Riserve Naturali "Foce del Volturno-Costa di Licola" e "Lago Falciano".

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 270 del 20 ottobre 2009 ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA SUI SERVIZI SOCIALI - I.P.A.B. "ASILO PASTORE SALSANO", in Cava de' Tirreni. Composizione consiglio di amministrazione. Ripristino integrita' strutturale del collegio amministrativo.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 271 del 20 ottobre 2009 ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA SUI SERVIZI SOCIALI - I.P.A.B. "ORFANOTROFIO FEMMINILE IMMACOLATA CONCEZIONE", in Sant'Antimo. Composizione consiglio di amministrazione.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 272 del 20 ottobre 2009 ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA SUI SERVIZI SOCIALI - I.P.A.B. "ASILO INFANTILE BARONE G.B. BOSCO LUCARELLI", in Benevento. Ricostituzione consiglio di amministrazione.

DECRETI DIRIGENZIALI

A.G.C. 03 - PROGRAMMAZIONE, PIANI E PROGRAMMI

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - Settore Piani e Programmi di Intervento Ordinario e Straordinario - Decreto dirigenziale n. 105 del 19 ottobre 2009 – Costituzione della commissione per l'avviso pubblico per la selezione per due esperti senior e sei esperti junior per la costituzione del gruppo tecnico di supporto al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania. Impegno di spesa.

A.G.C. 05 - ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Benevento - Decreto dirigenziale n. 91 del 1 settembre 2009 – Decreto Legislativo n. 59/05 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto di "Zincatura a caldo" Cod. IPPC 2.3c - ubicata in PONTE (BN) - c/da Piane Zona Ind.le, di titolarita' della ditta CAR Segnaletica stradale S.r.l

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Benevento - Decreto dirigenziale n. 93 del 3 settembre 2009 – D.lgs 152/06 art. 269 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. DITTA: Autocarrozzeria Columbro Salvatore - Foglianise (BN) Via Ospedale,9.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente,

Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Benevento - Decreto dirigenziale n. 95 del 3 settembre 2009 – D.lgs 152/06 art. 269 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. DITTA:AZ Systerm S.r.l. - Benevento - zona Ind.le c/da Olivola.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Benevento - Decreto dirigenziale n. 96 del 3 settembre 2009 – D.lgs 152/06 art. 269 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera.DITTA:Cantina Sociale" La Guardiense Coop.A." - Guardia Sanframondi (BN) Via S. Lucia, 104.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Benevento - Decreto dirigenziale n. 97 del 3 settembre 2009 – D.lgs 152/2006 - Voltura Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. DITTA:Maemi S.r.l. - Ceppaloni (BN) - Via Stazione,54.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Benevento - Decreto dirigenziale n. 98 del 3 settembre 2009 – D.lgs 152/2006 - Voltura Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. DITTA:Blue Steel S.r.l. - Pago Veiano (BN) - Zona Ind.le Piana Romana.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Benevento - Decreto dirigenziale n. 99 del 17 settembre 2009 – D.lgs 152/06 art. 269 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. DITTA:Lunar S.r.l.- Benevento - c/da Olivola.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Benevento - Decreto dirigenziale n. 100 del 17 settembre 2009 – D.lgs 152/06 art. 269 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. DITTA: M.G. Stampa di Chiusolo Anna Maria & C. S.a.s. - Benevento -C/da Pontecorvo.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Benevento - Decreto dirigenziale n. 101 del 17 settembre 2009 – D.Lgs.vo 152/06 art. 208 - art. 15 D.Lgs.vo 209/03 - D.G.R. 1411/07 - Impianto di Autodemolizione - Ditta individuale Napolitano Pasquale - Via Nazionale Appia - Paolisi (BN) - P.Iva 02038670648 - Approvazione Progetto e autorizzazione alla realizzazione delle opere di adeguamento dell'Impianto del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso di cui alle disposizioni del D.Lgs.vo 24/06/2003 n. 209.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Benevento - Decreto dirigenziale n. 102 del 17 settembre 2009 – D.Lgs.vo 152/06 - art. 242 - art. 249 - Approvazione progetto di bonifica - Ditta Prosider Sas di Falzarano Gennaro - Zona PIP - Via Caracciano - Airola.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Benevento - Decreto dirigenziale n. 103 del 17 settembre 2009 – D.lgs 152/06 art. 269 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. DITTA:Sidersan S.p.a. - Benevento - Loc. Ponte Valentino-zona ASI.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Benevento - Decreto dirigenziale n. 104 del 17 settembre 2009 – D.lgs 152/06 art. 269 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. DITTA:Clean Style S.r.l. - Apice (BN) - P/zza dell'Industria,2.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - Decreto dirigenziale n. 294 del 8 ottobre 2009 – D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 269 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Ditta: S.I.C.K. S.r.l. con sede legale in Casoria alla SS Napoli - Caserta Km 7.800 ed operativa in CASORIA alla S.S. Sannitica NA - CE n. 87. Attivita': produzione burro.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - Decreto dirigenziale n. 296 del 8 ottobre 2009 – D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 269 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Ditta: Lavorazione Marmi di Pasquale e Domenico Del Prete con sede legale ed operativa in Casoria alla Via Giovanni Pascoli, 20. Attivita': lavorazione marmi.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - Decreto dirigenziale n. 297 del 8 ottobre 2009 – D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 269 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Ditta: IPI S.p.A. con sede legale ed operativa in Arzano al Corso Salvatore D'Amato - Traversa dell'Agnolo. Attività: produzione astucci di cartone stampati.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Ciclo Integrato delle Acque - Decreto dirigenziale n. 731 del 16 ottobre 2009 - Decreto Dirigenziale n.704 del 05.10.09 - Approvazione del Progetto definitivo del "Servizio di Gestione Acquedotti Regionali" distinto in due separati lotti e precisamente: Lotto 1, Acquedotto Campano del Torano - Biferno (comprendente le zone Flegrea, Alifana e Terra di Lavoro) e Lotto 2, Acquedotto Campano del Sarno (comprendente le zone Nolana, Sarnese, Salernitana, Vesuviana e Sorrentina). - Approvazione degli atti tecnici e amministrativi, del Bando di gara, del Disciplinare di gara e Indizione gara di appalto. ANNULLAMENTO E RIPROPOSIZIONE

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - Decreto dirigenziale n. 803 del 16 ottobre 2009 – DGR n° 928/08 e DD n° 458/08 - Convenzione del 18/06/2008 tra Regione Campania, Commissario di Governo Bonifiche e Tutela delle Acque e ASTIR spa - Proroga termini.

A.G.C. 06 - RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, SISTEMI INFORMATIVI ED INFORMATICA

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti - Decreto dirigenziale n. 375 del 15 ottobre 2009 – Avviso per la presentazione di idee progettuali nell'ambito dei piani attuativi annuali 2007-2008 della L.R. 13/04 - Promozione e valorizzazione delle Universita' della Campania - Approvazione graduatoria idee progetto ed ammissione al finanziamento.

A.G.C. 07 - AFFARI GENERALI, GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE ORGANIZZAZIONE E METODO

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Settore Reclutamento del Personale - Decreto dirigenziale n. 379 del 19 ottobre 2009 – Selezione interna, per titoli ed esami, per attribuzione mediante progressione verticale di n. 30 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di ISTRUTTORE DI VIGILANZA, riservata al personale della Giunta Regionale della Campania. Approvazione graduatoria di merito e nomina dei vincitori.

A.G.C. 09 - RAPPORTI CON GLI ORGANI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IN MATERIA DI INTERESSE REGIONALE

A.G.C. 09 - Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale - Settore Direttive CEE in Materia di PIM, FEOGA, FSE - Attività di Supporto all'Autorità di Gestione del POR Campania ed al Dipartimento dell'Economia - Decreto dirigenziale n. 302 del 12 ottobre 2009 – POR Campania 2000-2006 - Modifiche ed integrazioni al Decreto Dirigenziale n.167 del 26/05/2009. Elenco Responsabili di Misura e Team - Misura 3.19 (ex 2.3), riassegnazione della Misura alla Dott.ssa Nadia Murolo.

A.G.C. 10 - DEMANIO E PATRIMONIO

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Settore Provveditorato ed Economato - Decreto dirigenziale n. 310 del 2 luglio 2009 – Proc. n. 685/09. Procedura in economia per l'acquisizione, per il Settore "Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale", di un software di analisi finanziaria e dell'indebitamento regionale, nonche' della sua manutenzione, assistenza e aggiornamento e della formazione ed addestramento del personale. Presa d'atto dei verbali di gara e aggiudicazione definitiva alla societa' BRADY ITALIA s.r.l.

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Settore Provveditorato ed Economato - Decreto dirigenziale n. 360 del 30 luglio 2009 – Proc. n. 711.09. Procedura negoziata, ai sensi dell'articolo 125 comma 9 del D.lgs. 163.06, per l'affidamento delle attivita'' relative al progetto " protezione e conservazione di Abies alba, Betula pendula, Celtis australis. Presa d'atto dei verbali e aggiudicazione definitiva all' Università degli Studi di Napoli- FedericoI II - Facoltà di Scienze. Orto Botanico.

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Settore Provveditorato ed Economato - Decreto dirigenziale n. 442 del 1 ottobre 2009 – Proc. n. 661/09. Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di attrezzature ed arredi tecnici per laboratorio presso il Centro di Servizi per l'Agricoltura in località Borgo Cioffi di Eboli (SA). Presa d'atto dei verbali di gara e aggiudicazione definitiva per il Lotto 2.

A.G.C. 11 - SVILUPPO ATTIVITÀ SETTORE PRIMARIO

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste – Benevento - Decreto dirigenziale n. 18 del 9 ottobre 2009 – PSR 2007/2013 Misura 227 Approvazione graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento del secondo bimestre 2009

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste – Benevento - Decreto dirigenziale n. 19 del 9 ottobre 2009 – PSR 2007-13 Mis 227. Approvazione graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento del primo bimestre 2009

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste - Salerno - Decreto dirigenziale n. 107 del 15 ottobre 2009 – PSR della Campania 2007-2013. Misura 221 "Imboschimento di terreni agricoli". IV° bimestre 2009 luglio - agosto Approvazione graduatoria provvisoria

delle istanze ammissibili a finanziamento.

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste - Salerno - Decreto dirigenziale n. 108 del 15 ottobre 2009 – PSR della Campania 2007 - 2013. Misura 223 "Imboschimento superfici non agricole". IV° bimestre 2009 luglio - agosto. Approvazione graduatoria provvisoria istanze non ammesse a finanziamento.

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste - Salerno - Decreto dirigenziale n. 109 del 19 ottobre 2009 – PSR della Campania 2007-2013. Misura 227 "Interventi non produttivi" IV° bimestre 2009 luglio - agosto. Approvazione graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento.

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Caserta - Decreto dirigenziale n. 175 del 20 ottobre 2009 – PSR-CAMPANIA 2007/2013. Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale". Bando BURC n.speciale del 29/09/2008 - Bimestre: lug/ago 2009. Approvazione graduatoria provvisoria.

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Caserta - Decreto dirigenziale n. 177 del 21 ottobre 2009 – Modifica al decreto n. 175 del 20/10/2009, avente per oggetto "PSR CAMPANIA 2007/2013 . Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale". Bando BURC n. speciale del 29/09/2008. Bimestre: Lug/Ago 2009. Approvazione graduatoria provvisoria".

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Interventi per la Produzione Agricola, Produzione Agro-Alimentare, Mercati Agricoli, Consulenza Mercantile - Decreto dirigenziale n. 267 del 26 ottobre 2009 – Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 - Interruzione dei termini di presentazione delle domande di finanziamento a valere sul bando della misura 125 sottomisura 2 "Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale".

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione - Decreto dirigenziale n. 342 del 19 ottobre 2009 – Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 - Interruzione dei termini di presentazione delle domande di finanziamento a valere sul bando della misura 321.

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione - Decreto dirigenziale n. 343 del 19 ottobre 2009 – Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 - Interruzione dei termini di presentazione delle domande di finanziamento a valere sul bando della misura 312.

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione - Decreto dirigenziale n. 344 del 19 ottobre 2009 – Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 - Interruzione dei termini di presentazione delle domande di finanziamento a valere sul bando della misura 313.

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione - Decreto dirigenziale n. 345 del 19 ottobre 2009 – Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 - Interruzione dei termini di presentazione delle domande di finanziamento a valere sul bando della misura 323.

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione - Decreto dirigenziale n. 352 del 26 ottobre 2009 – Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 - Interruzione dei termini di presentazione delle domande di finanziamento a valere sul bando della misura 311.

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Benevento - Decreto dirigenziale n. 521 del 13 ottobre 2009 – PSR Campania 2007-2013 - Misura 323. Approvazione graduatoria definitiva istanze di aiuto bimestre di presentazione marzo-aprile 2009

A.G.C. 12 - SVILUPPO ECONOMICO

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - Decreto dirigenziale n. 376 del 20 luglio 2009 – D.Lgs. 387/2003, art. 12 - Integrazioni al DD. n. 116 del 06/04/2009 ad oggetto: autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto eolico di potenza 18,00 MW da realizzare nel Comune di Foiano di Valfortore (BN) nelle localita' "Breccia","Barbetta", "Piano del Casino" e "Morgia Marina" - Proponente: EDISON ENERGIE SPECIALI S.p.A.

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi - Decreto dirigenziale n. 870 del 16 ottobre 2009 – L.R. n. 12 del 28/11/2007 - Art. 6 - Incentivi per il Consolidamento delle Passivita' a Breve - Avviso approvato con D.D. n. 728 del 06/08/2009 - Rettifica Allegato n. 2.

A.G.C. 14 - TRASPORTI E VIABILITÀ

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - Decreto dirigenziale n. 156 del 15 ottobre 2009 – Ambito Sorrentino. Porti di Amalfi, Ischia e Piano di Sorrento. Interventi di manutenzione e di verifiche periodiche agli impianti di pubblica illuminazione. Approvazione verbale di gara aggiudicazione definitiva.

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - Decreto dirigenziale n. 157 del 15 ottobre 2009 – Ambito Flegreo. Porti di Baia, Capri, Pozzuoli e Procida. Interventi di manutenzione e di verifiche periodiche agli impianti di pubblica illuminazione portuali. Approvazione verbale di gara aggiudicazione definitiva.

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - Decreto dirigenziale n. 158 del 15 ottobre 2009 – Ambito Vesuviano. Porti di Portici, Torre Annunziata e Torre del Greco. Interventi di manutenzione e di verifiche periodiche agli impianti di pubblica illuminazione portuali. Approvazione verbale di gara aggiudicazione definitiva

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - Decreto dirigenziale n. 159 del 15 ottobre 2009 – Approvazione accordo stipulato ai sensi dell'articolo 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Delimitazione dell'ambito portuale del Porto di Pisciotta"

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Autolinee e Vie di Comunicazione - Decreto dirigenziale n. 415 del 17 settembre 2009 – Procedura aperta per l'affidamento del servizio di cabotaggio marittimo per il trasporto di linea di passeggeri nell'ambito della Regione Campania tra i porti di Napoli (molo Beverello) e Capri (molo principale) e viceversa. Aggiudicazione definitiva.

A.G.C. 15 - LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Avellino - Decreto dirigenziale n. 190 del 21 ottobre 2009 – Autorizzazione per la costruzione di impianti di pubblica illuminazione nel Comune di Chiusano San Domenico (AV) alle località: Tratti 1 e 2 S.P.88 Chiusano - Lapio (bivio Montefalcione - Lapio), Strada comunale Campore, Strada comunale Triggio. "Autorizzazione ai sensi del T.U. 11/12/1933 n.1775."

A.G.C. 16 - GOVERNO DEL TERRITORIO, TUTELA BENI, PAESISTICO-AMBIENTALI E CULTURALI

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - Settore Edilizia Pubblica Abitativa - Decreto dirigenziale n. 373 del 14 ottobre 2009 – Misure anticrisi - Bando di concorso per la concessione di contributi integrativi ai canoni di locazione a favore dei soggetti che abbiano perso il lavoro, che siano stati collocati in cassa integrazione guadagni o mobilità - Anno 2009 - APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA.

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - Settore Edilizia Pubblica Abitativa - Decreto dirigenziale n. 377 del 15 ottobre 2009 – POR FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 6.1 Citta' Medie - Programma Integrato Urbano PIU Europa del Comune di Salerno. Accordo di programma. Provvedimento di delega. Approvazione

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - Settore Edilizia Pubblica Abitativa - Decreto dirigenziale n. 388 del 21 ottobre 2009 – FESR 2007/2013 Programmi Integrati Urbani (PIU EUROPA) - Asse VI - Obiettivo Operativo 6.1 - Città di ERCOLANO - Ammissione a finanziamento dell'intervento "Realizzazione di un'area a verde in Corso Resina denominato Parco Miglio d'Oro" elaborato in attuazione del Protocollo d'Intesa relativo al Progetto Integrato Urbano. Impegno Spesa

A.G.C. 17 - ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTÙ - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.)

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'occupazione, Emigrazione ed Immigrazione - Decreto dirigenziale n. 131 del 12 ottobre 2009 – Concessione trattamenti in deroga art. 2 comma 36 L. 203/08. D.M. 45080 del 19/02/09 e D.I. n. 46449 del 7/7/2009. Accordi Istituzionali dell'11/3/2009 - 21-28/07/09 e Accordo Quadro del 27/4/2009. Delibera di Giunta Regionale n. 1209 del 7/7/09. Convenzione con Direzione Regionale INPS del 9/7/2009. Rettifica D.D. n. 115 del 17/09/09 (Concessione CIGS in deroga lav.ri MORTEO CONTAINER)

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'occupazione, Emigrazione ed Immigrazione - Decreto dirigenziale n. 133 del 21 ottobre 2009 – Pubblicazione sul BURC della Deliberazione n. 05 della Commissione Regionale per il Lavoro del 28/09/2009.

A.G.C. 18 - ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITÀ SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - Decreto dirigenziale n. 838 del 21 ottobre 2009 – Promozione di azioni volte all'inclusione di persone con autismo e al sollievo del carico assistenziale dei relativi nuclei familiari. Avviso pubblico per la presentazione di domande inerenti la concessione e l'erogazione di

contributi. Con allegati.

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo - Decreto dirigenziale n. 1285 del 20 ottobre 2009 – L.R. 15.06.2007, n.6. Art. 12, comma 1, lettera i). Anno 2009. Provvedimenti

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo - Decreto dirigenziale n. 1286 del 20 ottobre 2009 – L.R. 15.06.2007, n.6. Art. 12, comma 1, lettera m). Anno 2009. Provvedimenti

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo - Decreto dirigenziale n. 1295 del 21 ottobre 2009 – L.R. n. 6 del 15/06/2007. Articolo 6, comma 2, lettera C: "Misure per il sostegno dell'esercizio cinematografico, al fine di promuovere l'accesso del pubblico alla produzione cinematografica di qualità di nazionalità italiana ed europea" - Anno 2008 - Provvedimenti.

A.G.C. 19 - PIANO SANITARIO REGIONALE E RAPPORTI CON LE UU.SS.LL.

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. - Settore Aggiornamento e Formazione del Personale - Decreto dirigenziale n. 66 del 23 ottobre 2009 – Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Triennio 2009/2012 - Approvazione graduatoria regionale definitiva.

A.G.C. 20 - ASSISTENZA SANITARIA

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Tecnico - Amministrativo Provinciale Avellino - Decreto dirigenziale n. 46 del 16 ottobre 2009 – Regolamento CE 853/04 - Riconoscimento stabilimenti disciplinati dall'art.4, paragrafo 2, allegato III - Sezione IX - "Caseificio Francarosa di Serventi Giuseppe " Montecalvo Irpino (AV) - Numero di riconoscimento Approval Number CE Y8D76 -.

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Veterinario - Decreto dirigenziale n. 121 del 15 ottobre 2009 – Istituzione del comitato di redazione dell'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare (O.R.S.A.).

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria - Decreto dirigenziale n. 302 del 14 ottobre 2009 – Pubblicazione della zona carente di Pediatria di Libera Scelta - Distretto di Vallo della Lucania

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria - Decreto dirigenziale n. 308 del 16 ottobre 2009 – Pubblicazione di zona carente straordinaria per la Pediatria di Libera Scelta nella ASL Salerno - Ambito Comunale di Pagani.

A.G.C. 21 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI

A.G.C. 21 - Programmazione e Gestione dei Rifiuti - Settore Gestione - Decreto dirigenziale n. 109 del 20 ottobre 2009 – Nomina della d.ssa Simonetta Tunesi quale componente del gruppo di esperti di cui alle OO.PP.CC.MM. n. 3775/2009 e n. 3812/2009.

AVVISI

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime - Porto di Sapri - Pubblicazione avviso - istanza di rinnovo con variazione della concessione demaniale marittima n. 23/05 del 06/07/2005 e concessioni supp. 08/07 del 13/02/2007 e 100/2007 del 11/07/07 – Comune di Sapri

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime - Porto di Sapri - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 129/02 del 18/12/2002 – Sig. GIANNETTI Pietro

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime - Porto di Sorrento località Marina Piccola - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n° 65 2009 – Sig. Di Leva Antonino

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime - Porto di Marina Chiaiolella - Comune di Procida - Pubblicazione avviso - Istanza per subingresso nella concessione demaniale marittima n° 211 2008 – Società. "Meditur S.r.l."

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime - Porto di Capri - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n° 147 2007– Sig. Buonocore Raffaele

DECRETI DI ALTRI ENTI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO – Dipartimento per l'Energia – Direzione Generale per l' Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Difesa del Suolo – Decreto N. 239/EL-152/98/2009.

A.R.L.A.V. – Napoli – Decreto n. 141 del 1/10/2009 – Bilancio di Previsione 2010 e Bilancio Pluriennale 2010-2012.

DECRETI DI ESPROPRIO E/O DI FISSAZIONI DI INDENNITÀ

COMUNE DI FORINO – Provincia di Avellino – Decreto definitivo di esproprio n. 100 – Lavori di eliminazione baracche, containers e prefabbricati e costruzione alloggi.

CITTA' DI FRATTAMAGGIORE – Provincia di Napoli – Piano per gli Insediamenti Produttivi – Decreto di Esproprio Particellare N. D3/7.

CITTA' DI FRATTAMAGGIORE – Provincia di Napoli – Piano per gli Insediamenti Produttivi – Decreto di Esproprio Particellare N. C7/47.

CITTA' DI FRATTAMAGGIORE – Provincia di Napoli – Piano per gli Insediamenti Produttivi – Decreto di Esproprio Particellare N. C9/42.

CITTA' DI FRATTAMAGGIORE – Provincia di Napoli – Piano per gli Insediamenti Produttivi – Decreto di Esproprio Particellare N. C4/41.

COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO – Provincia di Salerno – Estratto Atto di acquisizione Prot. n. 6588 del 17.09.2009 Reg. Dec. 03/09 – Lavori di sistemazione area per sosta e parcheggio e verde pubblico attrezzato nella frazione Filetta e Pezzano.

COMUNE DI VILLANOVA DEL BATTISTA – Provincia di Avellino – Determinazione n. 153 del 22/9/2009 – Liquidazione indennità di esproprio degli immobili occorrenti per i lavori di ristrutturazione urbanistica dell'isola n. 7 del P.d.R.

AVVISI DI DEPOSITO DI P.R.G. E/O ATTI URBANISTICI

PROVINCIA DI SALERNO – Decreto n° 167 del 29/09/2009 – Approvazione variante al PRG vigente nel Comune di Padula.

COMUNE DI ALIFE – Provincia di Caserta – Avviso di Deposito – Variante alla normativa di attuazione del vigente P.R.G.

COMUNE DI OSPEDALETTO D'ALPINOLO – Provincia di Avellino – Ufficio Tecnico – Avviso di Deposito – Proposta di variante al vigente PRG - Prot. n. 4498 del 21/10/2009.

COMUNE DI PIETRAMELARA – Provincia di Caserta – Verbale della conferenza di servizi n. 2 del 30/09/2009.

DITTA INERTI ADINOLFI S.r.l. – Battipaglia (SA) – Avviso di deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla fase di verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A. ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 modificato dal D.Lgs n. 4 del 16 gennaio 2008.

POWER TIME WIND s.r.l. – Succivo (CE) – Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un elettrodotto.

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara - Enti esterni

AVVISI

CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE – Salerno – Avviso di pubblicazione sul sito della Regione Campania.

ASTIR S.p.A. - Avviso Pubblico relativo alla costituzione dell'Albo dei fornitori per l'esecuzione lavori e servizi.

AVVOCATO ENRICO SOPRANO – Notifica per pubblici proclami – Ricorso della Errezetauno s.r.l., in persona del legale rappresentante p.t., innanzi al TAR Campania, Napoli, contro la Regione Campania.

BANDI DI GARA

Il SINDACO DI NAPOLI Commissario Delegato ex O.P.C.M. 3566/2007 e s.m.i. – Bando di Gara – Lavori di

manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della viabilità primaria del Comune in tre lotti. Decreti Commissariali nn. 116-117-118 del 25.09.09.

Il SINDACO DI NAPOLI Commissario Delegato ex O.P.C.M. 3566/2007 e s.m.i. – Bando di Gara – Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della viabilità primaria del Comune in tre lotti. Decreti Commissariali nn. 119-120-121 del 25.09.09.

CITTA' DI ACERRA – Provincia di Napoli – Estratto Bando di Gara – Servizio di amplificazione, registrazione e sviluppo dattiloscritto delle sedute di Consiglio Comunale per la durata di anni tre, con decorrenza dal 01.01.2010 – 31.12.2012.

COMUNE DI CAMPOSANO – Provincia di Napoli – Bando di Gara – Affidamento dei lavori di realizzazione nuovi loculi cimiteriali Quadro C1.

COMUNE DI CONTRADA – Provincia di Avellino – Avviso d'Asta – Vendita del materiale legnoso ritraibile dal taglio della sezione boschiva denominata 8° faliesi del paf.

COMUNE DI NAPOLI – Bando di Gara – Realizzazione di una campagna di comunicazione integrata e coordinata denominata "Napoli Differenzia" - Informazione e formazione sulla raccolta differenziata.

COMUNE DI NAPOLI – Servizio gare d'appalto – Avviso di integrazione bando di gara – Servizio di intervento sociale per l'utenza straniera in due lotti.

COMUNE DI SANT'ANTIMO – Provincia di Napoli – Bando di Gara – Realizzazione di un sistema informativo territoriale finalizzato alla costituzione di una anagrafe immobiliare comunale.

COMUNE DI SAPRI – Provincia di Salerno – Bando di Gara – Affidamento dei lavori di completamento di un centro polifunzionale per diversamente abili.

COMUNE DI SAPRI – Provincia di Salerno – Bando di Gara – Fornitura di attrezzature per arredo e equipaggiamento del centro polifunzionale per diversamente abili.

CITTA' DI TEANO – Provincia di Caserta – Estratto Bando di Gara – Servizio di refezione scolastica con pasti veicolati alle scuole dell'infanzia del territorio comunale.

CITTA' DI TORRE ANNUNZIATA – Provincia di Napoli – 2° Dipartimento – Bando di Gara – Manutenzione del parco veicoli leggeri per la durata di anni due.

COMUNE DI TORRE DEL GRECO – Servizio Gare e Contratti – Bando di Gara – Concessione del servizio di rimozione, custodia e svincolo dei veicoli rimossi ai sensi del codice della strada e della legislazione vigente.

COMUNE DI TRECASE – Provincia di Napoli – Bando di Gara – Riscossione canoni relativi alla illuminazione lampade votive nel locale cimitero comunale e manutenzione ordinaria dell'impianto elettrico per anni 2. CIG 037765204A.

COMUNITÀ MONTANA DELL' UFITA – Ariano Irpino – Bando di Gara – Fornitura di arredi per la ristrutturazione e rifunzionalizzazione di un edificio. CIG 03756414C1.

COMUNITÀ MONTANA DELL' UFITA – Ariano Irpino – Bando di Gara – Lavori di ristrutturazione e rifunzionalizzazione di un edificio. CIG 0376452204.

COMUNITÀ MONTANA DELL' UFITA – Ariano Irpino – Area LL.PP. – Bando di Gara – Fornitura di n. 2 autoveicoli attrezzati per trasporto persone. CIG 0369986A18.

COMUNITÀ MONTANA "TITERNO E ALTO TAMMARO" – Castelpagano – Bando di Gara – Lavori per la costruzione della strada a s.v. "Fondo Valle Tammaro-S.Croce del Sannio-Castelpagano-Colle Sannita" - Tratto intermedio di collegamento "Castelpagano-S.Croce del Sannio".

AZIENDA SANITARIA LOCALE di Caserta – Bando di Gara – Affidamento del servizio di tesoreria.

CSTP – Azienda della Mobilità S.p.A. – Salerno – Bando di Gara – Fornitura del servizio sostitutivo di mensa a mezzo buoni pasto, per i dipendenti, per un periodo di 24 mesi con possibilità di rinnovo per un ulteriore biennio.

SO.RE.SA. S.p.A. – Napoli – Bando di Gara – Fornitura servizio di gestione calore.

CEINGE BIOTECNOLOGIE AVANZATE s.c. a r.l. – Bando di Gara – Lavori per l'ampliamento del Centro Ceinge Biotecnologie Avanzate - Stralcio Parcheggi. Codice CIG 038126342D.

ESITI DI GARA

COMUNE DI CARDITO – Provincia di Napoli – Esito di Gara – Servizi relativi alla redazione del PUC e del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale. L.R. Campania n°16/2004.

COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI – Provincia di Napoli – Esito di Gara – Fornitura di attrezzature per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati. CUP F52I09000010005 - CIG 0347847C69 - CPV 44613800-8 - n. gara 425361.

COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI – Provincia di Napoli – Esito di Gara – Servizio di Igiene Urbana. CUP F59E09000000004 - CIG 02853061F5 CPV - 90511000-2 - n. gara 370597.

COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO – Provincia di Salerno – Estratto Esito di Gara n. 03/2009 – Lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e pronto intervento negli edifici scolastici, pubblici ed impianti sportivi.

CITTA' DI TORRE ANNUNZIATA – Provincia di Napoli – Esito di Gara – Fornitura di n. 2 automezzi minicompattatori per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

COMUNE DI TORRE DEL GRECO – Provincia di Napoli – Servizio Gare e Contratti – Esito di Gara – Servizio di igiene urbana per la raccolta differenziata.

CONCORSI

COMUNE DI MADDALONI – Provincia di Caserta – Avviso pubblico di selezione – Conferimento incarico di Direttore Generale del Comune.

COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI – Provincia di Napoli – IV Settore Area Urbanistica – Legge 431/98 art. 11 Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.

AZIENDA OSPEDALIERA "D. COTUGNO" – Napoli – Concorso Pubblico, per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 4 posti di Dirigente Biologo – Ruolo Sanitario – Disciplina: Patologia Clinica (Laboratorio di Analisi Chimico – Cliniche e Microbiologia).

ALTRI PROVVEDIMENTI

PROVINCIA DI CASERTA – Settore Tutela del Territorio e Protezione Civile – Istanza di concessione della ditta Marrone Vincenzo da Napoli a derivare acqua da 2 pozzi per uso agricolo, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

PROROGHE E RIAPERTURE TERMINI

ENTE PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO – Avviso di riapertura termini per presentazione istanze di inclusione short list.

PER COPIA CONFORME
DOCUMENTO ESISTENTE AGLI ATTI
IL FUNZIONARIO

Consiglio Regionale della Campania
Settore Presidenza
Servizio Rapporti con Organi e Istituzioni

Decreto N. 59.

PREMESSO

- **CHE** con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 16 del 23 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni, si è costituito il **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'** ai sensi della legge regionale n. 14 del 25 agosto 1989;

- **CHE** l'art. 4 della citata legge regionale n. 14/1989, nello stabilire la composizione del Forum, fissa la durata in carica dei singoli componenti del Forum stesso, in anni tre;

- **CHE** al 5 maggio 2009 risulta scaduto il mandato del rappresentante del partito politico **UDC (Unione di Centro);**

- **CONSIDERATO** che in data 02 settembre 2009 risulta pervenuta al competente Ufficio del Consiglio Regionale la comunicazione per la sostituzione del rappresentante del partito politico **UDC (Unione di Centro);**

- **RITENUTO** pertanto di dover procedere alla nomina del nuovo rappresentante del suddetto partito politico nel **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'** per il triennio 2009 - 2012;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati di nominare:

il sig. **Marco MARRANDINO**, nato a Caserta il 22 giugno 1984 e residente in Cesa (CE) alla via Cimarosa n°23 in rappresentanza del Partito Politico **UDC (Unione di Centro)** nel **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU.**

Di stabilire la durata del suo incarico in anni 3 così come previsto dall'art.4 c.4 della l.r. n.14/1989.

Di trasmettere il presente Decreto al Presidente del Giunta Regionale anche ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ed ai Settori Presidenza, Bilancio, Ragioneria e Status dei Consiglieri del Consiglio Regionale per gli adempimenti di competenza.

Napoli, 15 SETTEMBRE 2009

Alessandrina Lonardo

Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente *Decreto N.* 60

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che la L.R. 09/02 recante "Norme in materia di comunicazione e di emittenza radio televisiva ed istituzione del Comitato Regionale per le comunicazioni – Co. Re. Com.", ha recepito gli indirizzi contenuti nella delibera n. 52/99 dell'AGCOM circa i requisiti che i componenti del CO.RE.COM. devono possedere;

che i componenti del CO.RE.COM., come disposto dalla richiamata normativa, devono assicurare garanzia di indipendenza dal sistema politico e dagli interessi di settore e non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità elencate dall'art. 4 della L.R. 09/02;

che il Consiglio Regionale della Campania, nelle sedute del 13 e 20 novembre 2008, ha eletto tra i nuovi componenti del CO.RE.COM il **dott. Pietro Funaro**, nato a Napoli il 07.11.1953, ivi residente in via Carlo De Marco, 127;

che con nota n. 871 del 20.02.2009, il Presidente del Consiglio Regionale, a seguito di segnalazione circa l'esistenza di situazioni di incompatibilità a carico dei nuovi componenti del CO.RE.COM, contenuta nel ricorso al TAR notificato dai precedenti componenti del CO.RE.RAT-CO.RE.COM, ha incaricato il Settore Presidenza di verificare le posizioni dei nuovi componenti eletti;

RILEVATO che il Settore Presidenza con nota prot. n. 01316 del 27/02/2009 ha comunicato al dott. Pietro Funaro l'avvio del procedimento di verifica di eventuali posizioni di incompatibilità;

che, con successiva nota prot. n. 5144 del 30 giugno 2009, il Settore Presidenza ha comunicato che il Dott. Pietro Funaro è dipendente dell'Agenzia Regionale di Protezione Ambiente Campania, Ente strumentale della Regione, con la qualifica di Dirigente, nonché Direttore della rivista ARPAC Campania edita con fondi regionali, giusta nota ARPAC, acquisita agli atti con Prot. 2009.0002062/A Sett.Pres del 26.3.2009 e che, in qualità

Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente *Decreto N.* 60

di Dirigente dell'Agenzia Regionale di Protezione Ambiente Campania, il Dott. Pietro Funaro è da considerarsi dipendente regionale, come tale incompatibile con la carica di componente del Co.Re.Com., secondo quanto previsto dalla lett. i), art. 4, della L.R. 09/02;

che quindi, con nota del 22.07.09 prot. 0005827/Sett.Pres., il Presidente del Consiglio Regionale ha avviato il procedimento di contestazione della causa di incompatibilità, di cui all'art. 5 della L.R. 09/02, ed assegnato il termine di dieci giorni al dott. Funaro per la presentazione di eventuali osservazioni, con contestuale invito a rimuovere l'incompatibilità entro trenta giorni dal ricevimento della nota e a darne tempestiva comunicazione;

che il dott. Funaro ha fatto pervenire osservazioni scritte deducendo l'insussistenza dei motivi di contestazione;

che, con nota prot. n. 6884 del 22 settembre 2009, il Settore Presidenza ha ritenuto le osservazioni presentate dall'interessato non condivisibili in quanto il dott. Funaro è da considerarsi dipendente regionale e, dunque, incompatibile ai sensi dell'art. 4 della L.R. 09.02, essendo l'ARPAC Ente strumentale della Regione, e come tale sottoposto al controllo della Giunta Regionale che ne approva, tra l'altro, il bilancio, il programma annuale di attività, il regolamento e la dotazione organica (ex art. 6 L.R.10/98);

che con nota prot. n. 3458 del 23 settembre 2009, veniva richiesto alla Segreteria Generale di procedere ad una verifica sull'istruttoria tecnica compiuta dal Settore Presidenza, sia sotto il profilo formale sia procedurale;

che il Segretario Generale, con nota prot. n. 1697 del 29 settembre 2009, ha riferito in merito comunicando la correttezza della istruttoria compiuta dal Settore Presidenza;

che è pertanto necessario decretare la decadenza del dott. Pietro Funaro dalla carica di componente del CO.RE.COM. Campania, considerato che la contestata causa di incompatibilità non risulta essere stata rimossa;

VISTI la legge 6 dicembre 1973, n. 853
La Delibera AGCOM del 28 aprile 1999, n. 52;
la L. 241/90;

Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente *Decreto N.* 60

la L.R. 19/91;
la L.R. 17/96;
la L.R. 09/02;

DECRETA

Il **dott. Pietro Funaro**, nato a Napoli il 07.11.1953, ivi residente in via Carlo De Marco, 127, per i motivi sopra indicati, è dichiarato decaduto, con effetto immediato, dalla carica di componente del CO.RE.COM. Campania.

Il presente provvedimento dovrà essere comunicato a cura del Settore Presidenza all'interessato, al Consiglio Regionale, al Presidente del CO.RE.COM. Campania, all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, nonché ai competenti Settori del Consiglio ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso tale provvedimento l'interessato potrà proporre, nei termini di legge, ricorso all'Autorità Giudiziaria competente.

Napoli, 30 settembre 2009

- Alessandrina Lonardo -

A.G.C. 01 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale - **Deliberazione n. 1553 del 15 ottobre 2009 – Trasformazione della società Film Commission Regione Campania da S.c.ar.l. in S.R.L. - Approvazione nuovo Statuto Societario**

PREMESSO
- che la Regione Campania, attraverso l'Assessorato al Turismo e Beni Culturali, persegue, tra le proprie finalità, la riconoscibilità del "prodotto Campania" nel mondo, attraverso mirate azioni di marketing strategico indirizzate alla promozione dei prodotti turistici regionali nei circuiti nazionali ed internazionali;
- che per lo sviluppo dell'immagine e del prodotto turistico della Campania, la partecipazione della Regione alla coproduzione di opere cinematografiche, televisive e multimediali anche attraverso la fornitura di servizi di assistenza alla produzione riveste una portata strategica, in termini d'investimento;
- che la legge regionale n. 15 del 26.07.02, all'art. 40, ha appositamente previsto ed istituito un Fondo per la partecipazione a coproduzioni cinematografiche, televisive, teatrali, musicali, con Enti pubblici, Associazioni private, Società di produzione, TV pubbliche e private, dotandolo del relativo Capitolo di Spesa n. 4405 sulla U.P.B. 2.9.26;

PRESO ATTO
- che con DGR n. 3302 del 21.11.2003 veniva prevista la costituzione della Società Consortile a Responsabilità Limitata "Film Commission Regione Campania" (di seguito FCRC s.c.a r.l.), attualmente interamente partecipata dalla Regione Campania, avente lo scopo di promuovere l'utilizzo del territorio e dei beni naturali e culturali della Regione quali set per le produzioni di cui al citato art. 40, di garantire la fornitura di beni e servizi, nonchè di valorizzare le professionalità locali;
- che con DGR n. 1945 del 16.12.2005 veniva approvato il nuovo schema di statuto sociale della F.C.R.C. s.c.a r.l., stante, tra l'altro, la necessità di ampliare l'oggetto sociale e di allineare le norme statutarie della società alle indicazioni della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia di affidamenti diretti;
- che con DGR n. 585 del 12.05.2006 veniva approvato lo schema di Convenzione Quadro tra la Regione Campania e la F.C.R.C. s.c.a r.l., sottoscritta in data 12.06.06, rep. 1/2006, dal Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo e dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione della predetta S.c.a r. l.;
- che la Convenzione Quadro, all'art. 5, prevede che l'affidamento dei singoli servizi ed interventi avvenga mediante la stipula di appositi contratti integrativi preceduta dall'approvazione, da parte della Regione, del progetto esecutivo del servizio e/o dell'intervento predisposto e presentato dalla F.C.R.C. s.c.a r.l.;
- che, per lo svolgimento dell'oggetto sociale, la società avrà durata fino al 31 dicembre 2050;
- che la Regione Campania detiene una partecipazione azionaria, pari al 100,00%, di F.C.R.C. s.c.a r.l.;
- che la società, a totale capitale pubblico, aveva natura consortile ed era caratterizzata, per espressa previsione statutaria, dall'assenza di finalità lucrative, essendo pertanto vietata la distribuzione di utili ai soci;

RILEVATO
- che la società, a totale capitale pubblico, aveva natura consortile ed era caratterizzata, per espressa previsione statutaria, dall'assenza di finalità lucrative, essendo pertanto vietata la distribuzione di utili ai soci;
- che con delibera n. 2065 del 30 novembre 2007 la Giunta Regionale della Campania prendeva atto della volontà di trasformazione della Società Consortile a Responsabilità Limitata "Film Commission Regione Campania" in Fondazione di partecipazione utilizzando la procedura autorizzata dall'art. 2500 – septies c.c.- espresso nel Consiglio di Amministrazione della stessa;

ATTESO
- che con verbale in data 10 luglio 2009 l'Assemblea di "Film Commission Regione Campania" approvava la proposta del Presidente di sospendere la trasformazione della società in Fondazione procedendo, al contrario, ad un aggiornamento dello Statuto della società al fine di apportare tutte le

modifiche atte a renderla pienamente in “house” alla Regione;
- che nel C.d.A. - verbale n. 66 del 7.9.2009 - in considerazione delle Delibere assembleari del 10.7.2009 e delle indicazioni del Socio pervenute con nota 0695806 del 31.7.09 veniva illustrata la relazione tecnica con la quale si evidenziava l'opportunità di trasformare la società SCARL in SRL sia per completare il percorso di Società “ in house providing” sia per poter accedere ai fondi POR\FESR 207-2013;

CONSIDERATO
- che in data 22.9.2009 con verbale n. 67 il CDA ha approvato una bozza di statuto della futura SRL ed ha convocato l'Assemblea per l'approvazione della trasformazione;
- che, a seguito del D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003, in attuazione della Legge Delega 3/10/2001 n. 366 (riforma del diritto societario), è stata introdotta anche nel nostro sistema la possibilità di trasformazione tra enti aventi causa giuridica diversa (c.d. trasformazione eterogenea) ed in particolare tra società di capitali ex art. 2500 octies del c.c.;
- che la F.C.R.C. s.c.a r.l., con nota del 24.9.2009 pervenuta al prot. n. 2009 0826006 del 28.9.2009 ha trasmesso la convocazione dell'Assemblea con relativi verbali di CDA n.66 del 7.9.2009 e n. 67 del 22.9.2009 avente ad oggetto la disamina delle due dette Delibere e la proposta di trasformazione della società da SCARL a S.R.L., con relativo schema di statuto allegato;

RILEVATO
- che l'Avvocatura con nota prot. n. 2009.0851821 del 6 ottobre 2009 ha inviato le sue osservazioni in merito;
- che, in ogni caso, la trasformazione non comporta l’estinzione della società preesistente e la nascita di una nuova società trattandosi infatti della stessa società che continua a vivere in una rinnovata veste giuridica e che conserva i diritti e gli obblighi anteriori alla sua trasformazione;

RITENUTO
- di poter accogliere la proposta del Consiglio di Amministrazione della Società Consortile a Responsabilità Limitata “Film Commission Regione Campania”, ed, in conseguenza, invitare la stessa ad attivare le procedure utili alla trasformazione della società in s.r.l. di cui all’art. 2500-octies del codice civile, in considerazione della quale sono individuati il percorso e le motivazioni della scelta di tale strumento giuridico, che meglio risponde alle finalità pubbliche, consentendo anche di attrarre ulteriori finanziamenti;
- di elevare il capitale sociale della società Film Commission Regione Campania di cui all’art. 5 dello Statuto Societario, da euro 590.000,00= ad euro 600.000,00=;
- di rettificare in conseguenza la precedente DGR del 30 novembre 2007 n. 2065;

propone e la Giunta, in conformità, a voti unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate :

1) di prendere atto della volontà di trasformazione della Società Consortile a Responsabilità Limitata “Film Commission Regione Campania” in S.R.L. unipersonale espressa dal Consiglio d’Amministrazione della stessa;
2) di esprimere il preventivo consenso nella qualità di socio unico della “Film Commission Regione Campania” s.c.a r.l. a tale trasformazione, demandando al rappresentante socio le relative determinazioni in Assemblea;
3) di rettificare in conseguenza la precedente DGR del 30 novembre 2007 n. 2065;
4) di elevare il capitale sociale della società Film Commission Regione Campania di cui all’art. 5 dello Statuto, da euro 590.000,00= ad euro 600.000,00=;
5) di imputare la somma di euro 10.000,00= necessaria all’aumento di Capitale Sociale sul cap. 511 - U.P.B. 6.23.57 demandando al Settore 14 dell’A.G.C. 01 l’assunzione dei consequenziali provvedimenti di impegno e liquidazione;

6) di approvare il nuovo testo dello Statuto della società “Film Commission Regione Campania” che allegato al presente atto sotto la lettera A) ne forma parte integrante e sostanziale;
7) di richiedere al Presidente del Consiglio di Amministrazione della “Film Commission Regione Campania” di convocare l’Assemblea Straordinaria della società per deliberare l’approvazione del nuovo Statuto nonché, in attuazione dell’indirizzo emanato dal socio unico, la trasformazione in s.r.l. della società medesima;
8) di demandare al Dirigente del Settore 02 dell’A.G.C. 18 l’adozione dei consequenziali adempimenti utili alla conclusione del procedimento di trasformazione societaria in SRL della Film Commission Regione Campania;
9) di demandare alla Assemblea dei soci della Film Commission Regione Campania la nomina dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della società, nel rispetto delle modalità stabilite dal nuovo Statuto Societario, attesi gli effetti derivanti dalla trasformazione della società;
10) di trasmettere il presente atto a:
- al Settore 02 dell’A.G.C. 18 e al Settore Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Societarie Regionali dell’A.G.C. 01;
- al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC;

Il Segretario
D’Elia

Il Presidente
Bassolino

STATUTO DELLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

"Film Commission Regione Campania S.r.l."

TITOLO I
DENOMINAZIONE - SEDE – DURATA

ARTICOLO l
Denominazione

1.E' costituita una Società a Responsabilità Limitata denominata "Film Commission Regione Campania S.r.l.". che svolge le attività indicate all' art. 4, secondo le modalità di affidamento diretto nell'interesse del socio unico Regione Campania che detiene interamente il capitale sociale.

ARTICOLO 2
Sede

1.La Società ha sede legale in Napoli.

2.L'organo amministrativo potrà istituire filiali, succursali, agenzie, rappresentanze, depositi, officine e stabilimenti anche in altre località, nel rispetto della normativa vigente. Il domicilio del socio, per ogni rapporto con la società, è quello risultante dal libro soci.

ARTICOLO 3
Durata

1.La Società ha durata illimitata.

TITOLO II
OGGETTO

ARTICOLO 4
Oggetto

1.La società non persegue finalità di lucro ed ha per oggetto la valorizzazione, promozione e diffusione della cultura e delle attività cinematografiche e delle arti visive in Campania. Per il conseguimento dell'oggetto sociale la società potrà ad esempio:

a) prestare servizi, fornire beni o altre utilità destinate alla diffusione e alla promozione della cultura e dell'arte cinematografica in Campania e allo sviluppo dell'immagine della Regione Campania;

b) favorire lo sviluppo e la diffusione della cultura cinematografica in Campania mediante la promozione di premi, convegni, seminari, studi e ricerche, corsi e conferenze;

c) svolgere attività di supporto alla Regione Campania per la realizzazione delle politiche regionali nelle materie implicate dall'oggetto sociale di cui al presente articolo, collaborando con le strutture regionali, ovvero acquisendo direttamente la gestione di specifiche linee di intervento attuative di dette politiche;

d) creare banche dati audio-video delle professionalità e servizi, al fine di fornire la completa informazione su tutto ciò che riguarda l'effettuazione di riprese nel territorio della Regione campania;

e) gestire i rapporti con i soggetti titolari di competenze pubbliche e private per i fini propri della società

f) trattare per conto proprio o per conto e nell'interesse del socio, gli affari aventi relazione con le attività espletate, l'offerta, la condotta delle trattative e la stipulazione dei relativi contratti ed atti;

g) svolgere tutte le attività che risulta opportuno realizzare, quali: l'acquisto di beni strumentali e l'acquisizione di tecnologie avanzate; la stipula di contratti di noleggio di attrezzature, di trasporti e prestazioni di servizi in genere; lo svolgimento di azioni pubblicitarie; l'espletamento di studi e ricerche di mercato; lo svolgimento in associazione anche con enti pubblici e privati di ricerca, di programmi di ricerca scientifica, tecnologica, di

sperimentazione tecnica e di aggiornamento nel campo delle tecniche gestionali relative alle suddette attività; la prestazione di assistenza e di consulenza tecnica; l'assistenza e la consulenza per la progettazione, la realizzazione e la gestione di programmi cinematografici e televisivi; la gestione di centri di elaborazione dati contabili o di altri servizi in comune; l'assistenza e la consulenza finanziaria.

2.La società svolgerà la propria attività a beneficio della Regione Campania nel rispetto della disciplina di cui al decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito nella legge 4 agosto 2006, n. 248, o sue successive modificazioni e integrazioni. Per lo svolgimento della propria attività la società potrà ricevere la gestione dei servizi in affidamento diretto (c.d. domestico o "in house") dalla Regione Campania, laddove consentito dalla legge e in quanto ne ricorrano i presupposti e le condizioni richieste sulla base della normativa nazionale e dell'Unione europea. L'organo amministrativo è obbligato ad uniformarsi all'attività di indirizzo, programmazione, vigilanza e controllo dell'ente controllante, conformemente a quanto prescritto dalle convenzioni stesse e dalla normativa vigente in materia.

3.Per l'attuazione dell'oggetto sociale la società potrà inoltre compiere operazioni commerciali, industriali ed immobiliari connesse alle attività principali.

4.In ogni caso la società non potrà svolgere attività diverse da quelle costituenti il proprio oggetto sociale, ad eccezione di quelle ad esso direttamente connesse.

TITOLO III
CAPITALE SOCIALE – QUOTE DI PARTECIPAZIONE

ARTICOLO 5
Capitale sociale

1.La società è a socio unico ed il capitale sociale, interamente sottoscritto dalla Regione Campania, non è aperto alla partecipazione di altri soci. Il capitale sociale è di euro 600.000,00= (seicentomila e zero centesimi), diviso in quote di partecipazione.

2.II capitale sociale può essere aumentato anche mediante conferimenti di beni in natura o di crediti nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia. Le quote di partecipazione sono interamente possedute dalla Regione Campania, che ne è proprietaria esclusiva, e la loro proprietà e i diritti che ne discendono non possono essere trasferiti, neanche in parte, a terzi.

ARTICOLO 6

Obblighi dei soci

1.La qualità di Socio costituisce, di per sé sola, adesione all'atto costitutivo ed al presente statuto ed importa da parte del socio elezione di domicilio, a tutti gli effetti di legge, nel luogo risultante dal Libro dei Soci.

ARTICOLO 7

Diritti e poteri del socio

1.I rapporti tra il socio unico Regione Campania e la società si conformano a quanto stabilito, in via pretoria, dall'ordinamento UE e dalle norme di diritto interno sulle società strumentali degli Enti pubblici territoriali cui possono essere esternalizzate funzioni dell'Ente e affidati direttamente servizi e attività. In tale prospettiva, la Regione Campania esercita sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici, nel rispetto delle competenze della struttura organizzativa dell'Entee di quanto stabilito all'articolo 8.

2.Ne consegue che qualunque decisione sugli atti fondamentali della società può essere legittimamente assunta dagli organi societari solo previa deliberazione della Giunta regionale che l'abbia autorizzata e conformemente a quanto deliberato dalla Giunta medesima.

3.La Giunta regionale della Campania, inoltre, può indicare alla società il perseguimento di specifici obiettivi che hanno carattere vincolante per gli organi della società.

4.Per quanto concerne gli atti di gestione, la società nel rispetto di quanto stabilito all'articolo 8, è tenuta ad uniformarsi alle direttive formulate dalla Giunta Regionale o, sulla base di sua espressa delega, dalle competenti strutture apicali della dirigenza amministrativa della Regione Campania, se e quando tali direttive siano formalmente impartite.

5.Sul piano dei controlli, la Regione Campania, per il tramite del Settore Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Societarie Regionali (L.R. 1/07 art. 2) può richiedere agli organi della società l'esibizione di qualunque atto concernente l'organizzazione e l'attività della società, anche in deroga a specifiche limitazioni di legge in ordine ai poteri di ispezione del socio

6.In caso di mancato conseguimento degli obiettivi, così come ogni qualvolta ricorrano le condizioni fissate dalla normativa vigente per la rimozione dall'incarico dirigenziale dei dirigenti apicali delle strutture amministrative della Regione Campania, la Giunta regionale può deliberare la revoca degli amministratori della società. Gli amministratori così revocati si devono astenere dal compiere qualunque atto inerente la carica, ad eccezione di quelli indifferibili per legge.

ARTICOLO 8

Controllo sociale

1. L'esercizio, da parte della Regione Campania, dei poteri di indirizzo e controllo sulla società è effettuato, oltre che dal Settore Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Regionali della Giunta Regionale, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale n. 1/2007, dalla Giunta Regionale, dall'Assessore con delega alla cultura ovvero, in mancanza, dal Presidente della Guiunta Regionale.
2. Alla Giunta Regionale competono:
a) l'assenso preventivo in ordine all'eventuale incarico ad un revisore o ad una società di revisione per il co ntrollo contabile della società;
b) l'indicazione, con effetto vincolante per l'Assemblea, su proposta del Consiglio di amministrazione, del Direttore generale, con specificazione della natura e della durata dell'incarico;
c) l'approvazione preventiva del piano di gestione, predisposto dal Consiglio di amministrazione, e le successive variazioni apportate al piano medesimo.
3. Al componente della Giunta Regionale con delega alla cultura competono :
a) l'adozione di iniziative e la formulazione di proposte concernenti atti e attività di competenza della Giunta Regionale;
b) l'individuazione, nell'ambito delle linee programmatiche fissate dalla Giunta Regionale e dall'Assemblea, di ulteriori e più dettagliati obiettivi, programmi e strategie.
4. Al Dirigente il Settore Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Societarie Regionali competono:
a) l'approvazione preventiva degli atti del Consiglio di Amministrazione che impegnano la società per più di due esercizi finanziari e, comunque, degli atti il cui ammontare, effettivo o stimato, sia superiore ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00);
b) la vigilanza e il controllo sull'attività esercitata dalla società al fine di verificarne la correttezza, la regolarità e la rispondenza ai principi di economicità, efficacia ed efficienza;
c) l'esercizio di poteri ispettivi sull'andamento e sulla regolarità della gestione;

d) la segnalazione al componente della Giunta Regionale di cui al comma 3 di eventuali gravi disfunzioni o anomalie, al fine dell'adozione di atti e iniziative conseguenziali.

5. Ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 1 del 2007, la società è tenuta, nell'acquisto di beni o servizi, al rispetto delle procedure ad evidenza pubblica di cui alla vigente normativa regionale, statale e comunitaria e, per l'assunzione di personale, a procedure di selezione comparativa pubblica.

6. La società è, altresì, tenuta al rispetto della vigente normativa regionale e degli atti di indirizzo provenienti dalla Giunta regionale, nei limiti di compatibilità con la propria natura societaria e con le previsioni del presente statuto.

7. Gli affidamenti diretti dalla Regione Campania alla società sono disciplinati da specifiche Convenzioni, approvate dalla Giunta Regionale, contenenti sia le linee generali e gli indirizzi programmatici cui dovrà essere ispirata la gestione, sia le previsioni di dettaglio delle modalità operative dell'affidamento.

8. La Giunta Regionale può, in qualunque momento, assegnare alla società obiettivi specifici con carattere vincolante per gli organi della società.

9. Il Presidente della Giunta Regionale della Campania può, in qualunque momento, convocare il Consiglio di amministrazione al fine di relazionare sull'andamento della gestione o su specifiche questioni. Allo stesso modo il Presidente della Giunta Regionale della Campania può, in qualunque momento, convocare il Collegio sindacale, al fine di relazionare sull'attività, svolta ai sensi dell'articolo 2403 c.c., di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, e sul rispetto dei principi di correttezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società.

10. La società deve indicare la titolarità delle azioni in capo al socio unico Regione Campania negli atti e nella corrispondenza, nonché mediante iscrizione, a cura degli amministratori, presso la sezione del Registro delle Imprese di cui all'articolo 2497-bis 2° comma c.c.

TITOLO IV
ASSEMBLEA SEI SOCI

ARTICOLO 9
Convocazione della Assemblea

1.L'organizzazione, il funzionamento e i poteri dell'Assemblea della società si conformano alle norme dell'ordinamento comunitario e del diritto interno sull'assetto

delle società strumentali degli Enti pubblici che possono per conto di questi svolgere attività "in house". Nel rispetto dei procedimenti previsti dal codice civile per la formazione della volontà della società e del ruolo dell'Assemblea, le determinazioni di quest'ultima non saranno valide se difformi da eventuali deliberazioni già adottate dagli organi che esprimono la volontà del socio unico Regione Campania.

2.All'Assemblea dei soci spettano le competenze attribuite dalla legge. Sono di esclusiva competenza dell'Assemblea l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo, la distribuzione degli utili, la copertura delle perdite, la nomina e la revoca degli amministratori, la designazione del Presidente, la nomina e la revoca del Direttore generale, la nomina e la revoca del revisore o del Collegio sindacale, la determinazione del loro compenso).

3.L'Assemblea nomina e revoca i componenti del Consiglio di Amministrazione ovvero l'Amministratore Unico nel rispetto di quanto previsto al successivo articolo 11.

4.L'Assemblea si svolge presso la sede sociale salvo diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

5.L'assemblea per l'approvazione del bilancio deve essere convocata entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; potrà essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale se ricorrono i presupposti di cui all'art. 2479 *bis* c.c.; in tale ultimo caso gli amministratori segnalano le ragioni della dilazione.

L'Assemblea deve essere convocata per l'approvazione del Bilancio di previsione entro il 30 settembre di ogni anno.

6.L'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche fuori della sede della società, con lettera raccomandata spedita al socio unico Regione Campania - nella sua sede legale - almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Il Dirigente del Settore Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Societarie può altresì chiedere la convocazione dell'Assemblea tramite l'Organo competente.

7.L'assemblea può essere convocata anche mediante avviso inviato per fax o all'indirizzo di posta elettronica, laddove comunicato. In mancanza delle formalità suddette, l'assemblea si reputa regolarmente costituita , quando è rappresentato l'intero capitale sociale e vi partecipa la maggioranza dei componenti degli organi amministrativi e di controllo. Tuttavia, in tale ipotesi, ciascuno dei partecipanti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

8.Nell'ipotesi di cui al comma precedente, dovrà essere data comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti degli organi amministrativi e di controllo non presenti.

ARTICOLO 10

Presidenza della Assemblea

1.L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, da un altro Consigliere di Amministrazione scelto dall'Assemblea. Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario nominato dall'assemblea stessa, a meno che il verbale non debba essere redatto da un notaio.

TITOLO V

AMMINISTRAZIONE E RAPPRESENTANZA

ARTICOLO 11

Consiglio di Amministrazione

1.La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri; in alternativa la società può essere amministrata da un Amministratore Unico.

2.I componenti potranno essere scelti anche tra soggetti non legati da rapporti di dipendenza o di mandato del Socio e sono nominati dall'Assemblea, previa designazione con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania, nel quale sono anche indicati il Presidente e l'eventuale Vice Presidente.

3.I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili.

4.Qualora uno o più consiglieri vengano a mancare per qualsiasi ragione, purchè rimanga la maggioranza degli amministratori in carica, il Consiglio provvederà a completarsi in numero, cooptando i nuovi membri designati dal Presidente della Giunta della Campania con proprio decreto. I componenti così cooptati resteranno in carica fino alla successiva assemblea.

5.Nell'ipotesi in cui venga a mancare nel medesimo esercizio, per qualsivoglia ragione, la maggioranza degli amministratori in carica, l'intero Consiglio di Amministrazione si

intenderà decaduto alla data dell'assemblea fissata per la nomina dei nuovi amministratori.

6.Nel caso in cui vengano a mancare tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, l'assemblea per la nomina dell'amministratore o dell'intero consiglio deve essere convocata d'urgenza dal collegio sindacale, il quale potrà compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione.

7.Il Consiglio di Amministrazione nella sua prima seduta prende atto di quanto stabilito nel Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania di designazione dei singoli componenti del Consiglio medesimo, ed elegge il suo Presidente.

8.Il Presidente, oltre ad esercitare la rappresentanza sociale convoca le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede, secondo le circostanze, affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno siano fornite a tutti i consiglieri.

9.Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal suo Presidente.

10.Il Consiglio di Amministrazione nomina al suo interno un segretario. Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società. Esso ha pertanto la facoltà di compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritenga opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'Assemblea.

11.In particolare sono riservate alla competenza del Consiglio, nell'ambito delle direttive generali o specifiche della Giunta Regionale:

a) la definizione delle politiche generali di gestione;
b) la definizione delle politiche dei rapporti con i terzi;
c) la definizione delle attività e delle linee di sviluppo nei singoli settori operativi;
d) la predisposizione dei piani annuali di attività;
e) l'assunzione e concessione da parte della Società, di garanzie a favore di terzi, nonché la stipulazione di mutui e finanziamenti a lungo termine;
f) la proposta all'assemblea della nomina e sostituzione del Direttore Generale.

12.II Consiglio di Amministrazione sottopone per l'approvazione all'Assemblea, il Bilancio di previsione e il Bilancio Consuntivo, nonchè la programmazione strategica ed operativa e le linee di politica aziendale.

13. Il Consiglio di amministrazione è inoltre competente ad assumere, nel rispetto delle formalità prescritte, le deliberazioni ad esso espressamente attribuite dalla legge.

14.Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni esclusivamente al suo Presidente, fissandone i poteri. In ogni caso non possono essere delegate le attribuzioni indicate negli articoli, 2475, 2481, 2482 *bis*, 2482*ter*, 2501*ter* del codice civile né le altre che il presente Statuto e la legge riservano alla competenza dell'Assemblea o del Consiglio di Amministrazione.

15.Sulla base di apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione, possono essere altresì attribuiti al Presidente singoli poteri per la gestione ordinaria della Società, che non siano già compresi nella delega allo stesso conferita.

16.Il Presidente fornisce al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, oltre che alle competenti strutture amministrative della Giunta regionale della Campania, una costante ed adeguata informativa circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe attribuitegli.

17. IL Consiglio di Amministrazione per il tramite del Settore Vigilanza e Controllo sulle Partecipazioni Societarie Regionali sottopone alla Giunta Regionale, per la sua approvazione, il Piano di Gestione di cui all'art. 8 - comma 2 - lettera c) - e le sue variazioni.

18. Per effetto di quanto previsto all'articolo 8 - comma 4 - lettera a) – le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione che impegnano la società per più di due esercizi finanziari o che comportino una spesa superiore ad euro 500.000,00= (cinquecentomila) non sono valide se non preventivamente approvate dal Settore Vigilanza e Controllo sulle Partecipazioni Societarie Regionali;

ARTICOLO 12

Convocazione e svolgimento delle riunioni consiliari

1.Il Consiglio di Amministrazione si riunisce nella sede della Società, ovvero nel diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione, purché in Italia.

2.Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente ogni qualvolta lo giudichi necessario ovvero quando ne sia fatta richiesta dalla maggioranza dei suoi componenti o da due sindaci. Il Consiglio di Amministrazione può essere anche convocato dal Presidente della Giunta Regionale della Campania, ai sensi dell'art. 8, nel rispetto delle formalità stabilite dal presente articolo.

3.La convocazione è fatta almeno 3 (tre) giorni prima dell'adunanza con lettera raccomandata, salvi i casi di urgenza nei quali la convocazione può aver luogo

telegraficamente o a mezzo telefax almeno un giorno prima, inviata al domicilio di ciascun consigliere, indicante il luogo, il giorno e l'ora della riunione stessa, nonché l'elenco dettagliato degli argomenti all'ordine del giorno. Entro lo stesso termine è dato avviso ai Sindaci effettivi.

4.Saranno tuttavia valide, anche se non convocate con le formalità di cui sopra, le riunioni del Consiglio di Amministrazione qualora siano presenti tutti gli amministratori e tutti i sindaci effettivi.

5.Per la validità della riunione del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. Il relativo verbale è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario che potrà anche essere estraneo al Consiglio, salvi i casi in cui il verbale debba essere redatto da notaio ai sensi di legge.

6.Con l'accordo unanime degli Amministratori e dei Sindaci intervenuti, la partecipazione alla riunione ed alle deliberazioni di uno o più Amministratori può avvenire mediante idoneo collegamento video telefonico, purché il Presidente ed il segretario siano nello stesso luogo e a ciascuno dei partecipanti sia permesso di individuare gli altri, intervenendo in tempo reale nella discussione, e sia loro consentito di visionare, ricevere e trasmettere documentazione riguardante la riunione.

7.Le adunanze del consiglio di amministrazione possono svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio-video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento degli aventi diritto a partecipare.

In tal caso, è necessario che:

- sia consentito al Presidente di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di scambiarsi documentazione e comunque di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all' ordine del giorno;
- ove non si tratti di riunione totalitaria, siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio-video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti possano affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove siano presenti il

Presidente e il soggetto verbalizzante; il tutto comunque nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge.

8.Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipa, senza diritto di voto, il Direttore Generale della Società, se nominato

ARTICOLO 13

Verbale delle riunioni consiliari

1.Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione risultano da processi verbali che, trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge, sono sottoscritte dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Segretario.

2.Dei verbali possono essere rilasciate copie ed estratti ai sensi di legge.

ARTICOLO 14

Rappresentanza della Società

1.La rappresentanza legale della società, di fronte ai terzi ed a qualunque autorità giudiziaria o amministrativa, spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 15

Direttore Generale

1.L'assemblea, nel rispetto dell'articolo 8, può nominare un Direttore Generale, determinandone i requisiti, i poteri e le attribuzioni, i casi di incompatibilità e il trattamento economico.

2.Al Direttore generale, se nominato, si applica la disciplina delle responsabilità fissata dall'art. 2396 c.c.

3.Il Direttore Generale svolge le proprie funzioni in regime di impegno a tempo pieno ed esclusivo con la società per tutta la durata dell'incarico.

TITOLO VI

COLLEGIO SINDACALE

ARTICOLO 16

Collegio sindacale

1.Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti ed ha i poteri e le funzioni previsti dalla legge.

2.Il Presidente e gli altri componenti del Collegio sindacale sono nominati con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania e durano in carica ai sensi di legge. I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

3.Il compenso dei sindaci è determinato dall'Assemblea della società chiamata a prendere atto della nomina.

4.I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Le adunanze del collegio sindacale possono svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio-video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento degli aventi diritto a partecipare.

In tal caso, è necessario che:

- sia consentito al Presidente di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di scambiarsi documentazione e comunque di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- ove non si tratti di riunione totalitaria, vengano indicati nell' avviso di convocazione i luoghi audio-video collegati a cura della società nei quali gli intervenuti possono affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove siano presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante; il tutto comunque nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge.

5.Al Collegio Sindacale si applicano le norme all'uopo previste dal Codice Civile e dalle altre norme in materia.

TITOLO VII
ESERCIZIO SOCIALE – BILANCIO

ARTICOLO 17

Bilancio di esercizio ed utili

1.L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno. L'Assemblea che approva il bilancio delibera sulla destinazione degli eventuali utili di esercizio che devono comunque essere reinvestiti nella società per la realizzazione delle attività istituzionali o connesse; è vietata ogni forma di ripartizione degli stessi fra i soci.

2.E' inoltre vietata la distribuzione, anche indiretta, di avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

TITOLO VIII

SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

ARTICOLO 18

Scioglimento

1.In caso di scioglimento della società, l'Assemblea dei soci determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, fissandone poteri e compensi.

TITOLO IX

RINVIO

ARTICOLO 19

Disciplina

1.Per quanto non regolato dal presente Statuto, si applicano le disposizioni di legge in materia.

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - **Deliberazione n. 1562 del 15 ottobre 2009 – Variazione compensativa tra capitoli della medesima unità previsionale di base con istituzione di un nuovo capitolo di spesa alla UPB 6.23.54 per l'esercizio finanziario 2009 ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002**

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 con L.R. n.2 del 19/01/2009;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 261 del 23/02/09 ha approvato il bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art. 21 della L. R. n. 7/2002;
- che il Consiglio Regionale nella seduta del 30 dicembre 2008 ha approvato il Programma Triennale 2008/2010 della Lr 5/02 "Promozione della Ricerca Scientifica in Campania" al cui interno al punto 9 è stabilito che le risorse finanziarie vanno ripartite secondo le seguenti percentuali: 80% per progetti di ricerca; 10% per manifestazioni e convegni scientifici, 10% per costi di gestione
- che le risorse appostate a tali fini sull'UPB 6.23.54 del bilancio gestionale 2009 allocate sul capitolo 252 «Promozione della Ricerca Scientifica in Campania (L.R. n.5/2002)» – spese di investimento per € 1.500.000,00 e sul capitolo 240 «Convegni, manifestazioni, promozione, internazionalizzazione e spese generali per l'applicazione della L.R. n. 5/2002» – spesa corrente per € 75.474,00, rientranti nella competenza operativa dell'A.G.C. 06, non consentono di rispettare le percentuali di cui al Programma Triennale rendendo impossibile la conseguente adozione del Piano annuale e l'attuazione degli interventi previsti
- che per far fronte alle azioni derivanti dal Programma Triennale occorre rimodulare lo stanziamento di competenza e cassa dei suddetti capitoli mantenendo inalterato all'interno della UPB il rapporto fra spesa di investimento e spesa corrente nonché gli interventi e le finalità previste dai capitoli di bilancio ivi allocati
- che a tanto si possa provvedere utilizzando le risorse disponibili sui capitoli 228 e 232 dell'U.P.B. 6.23.54 in quanto
    - l'Orto Botanico di Napoli beneficiario del capitolo di spesa 228 della U.P.B. 6.23.54 denominato "Contributo in favore dell'Orto Botanico di Napoli" ha presentato con nota 52624 del 21/04/2009 assunta dal Settore ricerca scientifica con prot. n. 352429/09 un intervento, che il Settore ricerca scientifica attesta rientrare nella tipologia spese di investimento
    - il capitolo di spesa 232 della U.P.B 6.23.54 denominato «Divulgazione e supporto alla conoscenza scientifica, all'innovazione e alla Società dell'informazione» - spesa corrente –, avendo capienza e finalità similari a quelle di cui alle azioni del Programma Triennale 2008/2010, può compensare in quota parte il fabbisogno di spesa corrente emerso sui capitoli di attuazione della Lr 5/02

RILEVATO

- che nel bilancio gestionale 2009 gli stanziamenti di competenza e di cassa dei capitoli dell'U.P.B. 6.23.54, 252 e 240, non risultano coerentementi dotati per rispettare le percentuali di cui al Programma Triennale rendendo impossibile la conseguente adozione del Piano annuale e l'attuazione degli interventi previsti
- che, per far fronte alle azioni derivanti dal Programma Triennale occorre rimodulare lo stanziamento di competenza e cassa dei suddetti capitoli effettuando variazioni compensative all'interno dell'U.P.B. 6.23.54, mantenendo inalterato il rapporto fra spesa di investimento e spesa corrente

CONSIDERATO

- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

ATTESO

- che la programmazione triennale della Lr 5/02 raccoglie e attua gli indirizzi strategici condivisi ed as-

sunti dalla Giunta e dal Consiglio Regionale, ed è da essi adottata nei termini previsti dalla norma
- che tale programmazione e i collegati piani annuali, per l'ampia e numerosa partecipazione dei ricercatori e delle strutture di ricerca pubbliche e private campane, per il sostegno a tutti i settori scientifico disciplinari, per l'attenzione dedicata alla ricerca sperimentale, ai giovani, alle relazioni internazionali e alle aggregazione fra gruppi e strutture interdisciplinari, necessita di risorse tali che le previste operazioni di variazione compensativa, pur nel rispetto dei vincoli derivanti dalla natura dei fondi, debbano condurre ad una disponibilità totale per gli interventi ex Lr 5/02, uguale o maggiore alla attuale disponibilità

RITENUTO
- che a tanto si possa provvedere istituendo un nuovo capitolo di spesa rientrante nella competenza operativa dell'A.G.C. 06 Settore 01, nell'ambito della U.P.B. 6.23.54 da destinare a contributo in conto capitale in favore dell'Orto Botanico di Napoli di € 200.000,00 mediante prelevamento di pari importo sia in termini di competenza che di cassa dal capitolo di spesa 252 (U.P.B. 6.23.54) rientrante nella competenza operativa della stessa A.G.C. ed avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili che per far fronte alle nuove esigenze del Settore 01 dell'A.G.C.06;
- che per far fronte alla spesa di cui alla Programmazione ex Lr 5/02 occorre, ancora, incrementare lo stanziamento di competenza e cassa del suddetto cap. 240 (U.P.B. 6.23.54) dell'importo di € 249.526,00
- che a tanto si possa provvedere, inoltre, utilizzando quota parte degli stanziamenti di competenza e cassa del capitolo di spesa 232 (U.P.B. 6.23.54) denominato «Divulgazione e supporto alla conoscenza scientifica, all'innovazione e alla Società dell'informazione» e del capitolo di spesa 228 (U.P.B. 6.23.54) denominato "Contributo in favore dell'Orto Botanico di Napoli" rientrante nella competenza dell'Area Generale di Coordinamento 06 – Settore 01 ed aventi sufficienti disponibilità sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad essi imputabili che per far fronte alle carenze finanziarie riscontrate sul capitolo di spesa 240

VISTE
- la L.R. n.5/2002;
- la L.R. n.7/2002;
- la Lr n.2 del 19/01/09
- la DGR n. 261 del 23/02/09

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:
- di istituire nell'ambito della U.P.B. 6.23.54 il **capitolo di spesa 262** avente la seguente denominazione: "Contributo in conto capitale in favore dell'Orto Botanico di Napoli" (classificazione 2.1.238.3.6.30);
- di attribuire la responsabilità gestionale del predetto capitolo 262 della spesa al Settore 01 dell'Area 06;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario 2009, afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unita previsionale di base 6.23.54:
    - capitolo di spesa 228 (U.P.B 6.23.54) avente la seguente denominazione « Contributo in favore dell'Orto Botanico di Napoli » riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per euro € 200.000,00 - spesa corrente;
    - capitolo di spesa 232 (U.P.B 6.23.54) avente la seguente denominazione «Divulgazione e supporto alla conoscenza scientifica, all'innovazione e alla Società dell'informazione» riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per euro € 49.526,00 - spesa corrente;

- capitolo di spesa 240 (U.P.B 6.23.54) avente la seguente denominazione «Convegni, manifestazioni, promozione, internazionalizzazione e spese generali per l'applicazione della L.R. n. 5/2002» incremento dello stanziamento di competenza e cassa per euro € 249.526,00 - spesa corrente;
- capitolo di spesa 252 (U.P.B 6.23.54) avente la seguente denominazione «Promozione della Ricerca Scientifica in Campania (L.R. n.5/2002)» riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per euro € 200.000,00 – spesa di investimento;
- capitolo di spesa 262 di nuova istituzione (U.P.B 6.23.54) avente la seguente denominazione « Contributo in conto capitale in favore dell'Orto Botanico di Napoli » incremento dello stanziamento di competenza e cassa per euro € 200.000,00 – spesa di investimento;

– di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento Ricerca Scientifica e Bilancio, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C ed al Tesoriere Regionale.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - **Deliberazione n. 1571 del 15 ottobre 2009 – Delibera n. 1455 del 11 settembre 2009 e successiva modifica (delibera n. 1489 del 25 settembre 2009). Rettifica.**

Premesso

- Che con delibera n. 1455 del 11 settembre 2009 è stato approvato, nell'ambito della programmazione FSE, l'intervento triennale "Percorsi universitari finalizzati all'incentivazione della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico – tipologia progettuale: dottorati di ricerca" per un importo complessivo pari ad euro 8.500.000,00 a valere sul POR FSE Campania 2007 – 2013. Asse IV Capitale umano obiettivo specifico i2) "Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità" obiettivo operativo: "Investire nell'istruzione superiore universitaria e post universitaria";
- Che con delibera n. 1489 del 25 settembre 2009 si è provveduto a rettificare la citata delibera di Giunta n. 1455/2009 per errore materiale dovuto ad errore di trascrizione;

Ritenuto

Che sia necessario con la presente deliberazione rettificare la Delibera di Giunta n. 1455 del 11 settembre 2009, così come modificata dalla D.G.R. n. 1489/2009, per focalizzare ulteriormente l'intervento nel contesto del FSE e garantire la più ampia partecipazione in un momento di difficoltà economica ritenendo che l'investimento sulla qualificazione del capitale umano sia elemento strategico di sviluppo per il territorio. A tale scopo si ritiene di dover sostituire integralmente il secondo capoverso del deliberato come segue:

di demandare al dirigente del Settore 01 "Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti" dell'A.G.C. 06 "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica" l'emanazione di bando/bandi nel rispetto dei seguenti indirizzi programmatici:

1. L'intervento deve essere coerente con il quadro normativo, gli obiettivi, gli indirizzi e le note attuative comunitarie, ministeriali e regionali riportati nella premessa resa a seguito dell'istruttoria dell'Area;
2. L'intervento, fermo restando la volontà di garantire la più ampia partecipazione normativamente possibile, è subordinato ad essere strettamente e rigorosamente coerente con l'obiettivo operativo di cui sopra e con la documentazione della Regione Campania attinente al FSE (manuale operativo, descrizione obiettivi, etc.) con i Regolamenti comunitari e con le politiche nazionali e regionali in materia di Istruzione, Formazione e Lavoro, nonché con quanto previsto nelle note attuative comunitarie, ministeriali e regionali. Quanto esposto va applicato a tutte le attività previste dall'intervento (azioni ammissibili, spese ammissibili, beneficiari, limite territoriale, destinatari etc.), tenendo conto anche di quanto riportato al punto 1);
3. L'intervento è volto alle Università, per sostenere dottorati di ricerca mediante l'erogazione di borse di dottorato nel rispetto di quanto esposto ai punti 1) e 2);
4. Le borse di dottorato, oggetto specifico, del finanziamento regionale dovranno perseguire l'obiettivo strategico generale, in accordo con il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, di migliorare le condizioni per la crescita e l'occupazione qualificata tramite l'aumento e il miglioramento della qualità degli investimenti in capitale umano per il sostegno dello sviluppo territoriale, offrendo la possibilità di accedere ad un percorso di formazione di alto livello, quale quello del dottorato di ricerca;
5. La valutazione dei progetti sarà affidata ad una commissione nominata con decreto del dirigente del Settore 01" Ricerca Scientifica, Statistica,

Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti" dell'AGC 06 "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica".

Che, per quanto non modificato dalla presente delibera, rimane tutto quanto stabilito dalla delibera di giunta regionale n. 1455 del 11 settembre 2009, così come rettificata dalla D.G.R. 1489/2009.

Acquisita

la nota di prot. N. 0858376 del 07/10/2009 dell'Autorità di Gestione FSE 2007-2013 che esprime parere favorevole alla presente Delibera

propone e la Giunta in conformità, a voti unanime

DELIBERA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

il secondo capoverso "della delibera 1455 del 11 settembre 2009, così come rettificato dalla delibera di giunta n. 1489/2009, è sostituito ad ogni effetto come segue:
di demandare al dirigente del Settore 01 "Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti" dell'A.G.C. 06 "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica" l'emanazione di bando/bandi nel rispetto dei seguenti indirizzi programmatici:

1. L'intervento deve essere coerente con il quadro normativo, gli obiettivi, gli indirizzi e le note attuative comunitarie, ministeriali e regionali riportati nella premessa resa a seguito dell'istruttoria dell'Area;
2. L'intervento, fermo restando la volontà di garantire la più ampia partecipazione normativamente possibile, è subordinato ad essere strettamente e rigorosamente coerente con l'obiettivo operativo di cui sopra e con la documentazione della Regione Campania attinente al FSE (manuale operativo, descrizione obiettivi, etc.) con i Regolamenti comunitari e con le politiche nazionali e regionali in materia di Istruzione, Formazione e Lavoro, nonché con quanto previsto nelle note attuative comunitarie, ministeriali e regionali. Quanto esposto va applicato a tutte le attività previste dall'intervento (azioni ammissibili, spese ammissibili, beneficiari, limite territoriale, destinatari etc.), tenendo conto anche di quanto riportato al punto 1);
3. L'intervento è volto alle Università, per sostenere dottorati di ricerca mediante l'erogazione di borse di dottorato nel rispetto di quanto esposto ai punti 1) e 2);
4. Le borse di dottorato, oggetto specifico, del finanziamento regionale dovranno perseguire l'obiettivo strategico generale, in accordo con il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, di migliorare le condizioni per la crescita e l'occupazione qualificata tramite l'aumento e il miglioramento della qualità degli investimenti in capitale umano per il sostegno dello sviluppo territoriale, offrendo la possibilità di accedere ad un percorso di formazione di alto livello, quale quello del dottorato di ricerca;
5. La valutazione dei progetti sarà affidata ad una commissione nominata con decreto del dirigente del Settore 01" Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti" dell'AGC 06 "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica";

per quanto non modificato dalla presente delibera, rimane tutto quanto stabilito dalla delibera della Giunta Regionale n. 1455 del 11 settembre 2009, così come rettificata dalla delibera di Giunta n. 1489/2009, il nuovo deliberato pertanto è il seguente:

di approvare, nell'ambito della programmazione FSE, l'intervento triennale "Percorsi universitari finalizzati all'incentivazione della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico – tipologia progettuale dottorati di ricerca" per un importo complessivo pari ad Euro 8.500.000,00 a valere sul POR FSE Campania 2007 – 2013 Asse IV CAPITALE UMANO obiettivo specifico i2) "Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità" obiettivo operativo: "Investire nell'istruzione superiore universitaria e post universitaria";

di demandare al dirigente del Settore 01 "Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti" dell'A.G.C. 06 "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica" l'emanazione di bando/bandi nel rispetto dei seguenti indirizzi programmatici:

1. L'intervento deve essere coerente con il quadro normativo, gli obiettivi, gli indirizzi e le note attuative comunitarie, ministeriali e regionali riportati nella premessa resa a seguito dell'istruttoria dell'Area;
2. L'intervento, fermo restando la volontà di garantire la più ampia partecipazione normativamente possibile, è subordinato ad essere strettamente e rigorosamente coerente con l'obiettivo operativo di cui sopra e con la documentazione della Regione Campania attinente al FSE (manuale operativo, descrizione obiettivi, etc.) con i Regolamenti comunitari e con le politiche nazionali e regionali in materia di Istruzione, Formazione e Lavoro, nonché con quanto previsto nelle note attuative comunitarie, ministeriali e regionali. Quanto esposto va applicato a tutte le attività previste dall'intervento (azioni ammissibili, spese ammissibili, beneficiari, limite territoriale, destinatari etc.), tenendo conto anche di quanto riportato al punto 1);
3. L'intervento è volto alle Università, per sostenere dottorati di ricerca mediante l'erogazione di borse di dottorato nel rispetto di quanto esposto ai punti 1) e 2);
4. Le borse di dottorato, oggetto specifico, del finanziamento regionale dovranno perseguire l'obiettivo strategico generale, in accordo con il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, di migliorare le condizioni per la crescita e l'occupazione qualificata tramite l'aumento e il miglioramento della qualità degli investimenti in capitale umano per il sostegno dello sviluppo territoriale, offrendo la possibilità di accedere ad un percorso di formazione di alto livello, quale quello del dottorato di ricerca;
5. La valutazione dei progetti sarà affidata ad una commissione nominata con decreto del dirigente del Settore 01" Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti" dell'AGC 06 "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica".

di demandare, altresì, al Dirigente del Settore 01 "Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti dell'AGC 06 "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica" tutti gli atti per dare esecuzione alla presente Delibera;
di inviare il presente atto:

- all'AGC 06 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica;
- all'AGC 03 Piani e Programmi - Autorità di Gestione del PO FSE Campania 2007 -2013;
- all'A.G.C. 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi, Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale - Settore Gestione delle Entrate e della Spesa;

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - **Deliberazione n. 1578 del 15 ottobre 2009 – Acquisizione in bilancio di somme non utilizzate dai beneficiari per interventi previsti dal POR Campania 2000-2006 "SPESE CERTIFICATE" linea F.E.S.R. - Asse VI reti e nodi di servizio - Misura 6.3: sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo**

PREMESSO
- che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 con L.R. del 19.01.2009, nr. 2;
- che la Giunta Regionale con deliberazione nr. 261 del 23.02.2009, ha approvato il bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art. 21 della L.R. nr. 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATO
- che in attuazione della misura 6.3 "Sostegno allo sviluppo della Società dell'Informazione nel tessuto produttivo" azione a) e azione b) con deliberazione di G.R. n° 3540 del 20.07.2001, come modificata ed integrata dalla deliberazione di G.R. n° 7130 del 21.12.2001, è stato approvato "l'Avviso" per la richiesta e la concessione di contributi in regime "de minimis", impegnando la somma complessiva di 22.773.683,42 € a valere sul capitolo 2215 della UPB n.22.79.219 ;
- che in conformità a quanto stabilito dall'Avviso di apertura sportello della procedura per la concessione dei contributi in "de minimis" previsti dal Programma Operativo Regionale 2000/2006 Asse prioritario di intervento 6 – Reti e nodi di servizio – Misura 6.3 " Sostegno allo sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo "- Annualità 2000/2001 – pubblicato sul BURC n° 1 del 7 gennaio 2002, sono stati effettuate erogazioni di somme a seguito di richiesta da parte delle P.M.I., assegnatarie dei contributi;
- che ulteriori somme sono state erogate a seguito della Delibera di Giunta Regionale n. 4489 dell'11.10.2002 con la quale fu decisa la riapertura dello sportello per la presentazione delle richieste di cofinanziamento - in regime "de minimis" - fino alla concorrenza delle risorse previste per l'annualità 2002 della misura. 6.3 con le stesse modalità di cui all'Avviso pubblicato sul BURC n. 1 del 7/1/2002;
- che con decreto dirigenziale n. 1097 del 08/11/2002 sono state impegnate per la riapertura dello sportello per l'istruttoria delle richieste di cofinanziamento da parte delle PMI campane ai sensi della Mis. 6.3 del POR-Campania 2000/2006 , la somma di € 8.897.844,42 sul capitolo 2215 della UPB n. 22.79.219 ;
- che con decreti dirigenziali del Settore 02 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi dell'A.G.C. 06 Ricerca scientifica, Statistica e Sistemi Informativi e Informatica sono state disposte le successive varie concessioni di cofinanziamenti , fra cui quelle alle N. 78 imprese come da elenco allegato al presente atto , che ne forma parte integrante , per un importo complessivo liquidato di € 1.409.341,14;

DATO ATTO
- che le suddette ditte, non avendo poi realizzato il programma di investimenti oggetto del cofinanziamento previsto dalla Misura 6.3 del POR Campania 2000-2006 , sono state poi destinatarie di successivi provvedimenti di revoca, con contestuale richiesta di restituzione delle somme già percepite nonché dei relativi interessi legali ;
- che successivamente le suddette ditte hanno provveduto alla restituzione dell'importo a loro precedentemente erogato, e che nel frattempo era stato già oggetto di certificazione di Spesa alla Commissione Europea, unitamente agli interessi compensativi maturati, versando le somme dovute sul c/c bancario n. 40/5 intestato alla Tesoreria della Regione Campania ;
- che le suddette somme sono risultate poi effettivamente recuperate, come da note in atti del Settore Riscontro e Vigilanza, con le Richieste di Reversali contraddistinte da numero e data di cui all'elenco allegato al presente atto e che ne forma parte integrante e sostanziale , per un importo complessivo di **€ 1.504.843,03 –** di cui € 1.409.341,14 per la quota capitale ed € 95.501,89 per la parte degli interessi compensativi quota U.E. e Stato - al netto degli interessi compensativi relativi alla quota Regione pari ad € 16.853,27 ;

CONSIDERATO
- che le somme in questione non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario ;

- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a) della L.R. nr. 7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore ;

RITENUTO
- che a tanto si possa provvedere , iscrivendo in termini di competenza e di cassa la complessiva somma di **€ 1.504.843,03 – di cui € 1.409.341,14 per la quota capitale ed € 95.501,89 per la parte degli interessi compensativi quota U.E. e Stato -** nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 nella U.P.B. della entrata 11.81.80 denominata "ENTRATE EXTRATRIBUTARIE" e nella U.P.B. della spesa 22.79.219 denominata " ASSE VI – RETI E NODI DI SERVIZIO" al netto degli interessi compensativi relativi alla quota Regione pari ad € 16.853,27 - che dovranno successivamente essere riscossi sul capitolo di entrata 2600 - U.P.B. 11.81.80 – **così come da elenco allegato al presente atto e che ne forma parte integrante e sostanziale** ;
- che ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte, **per quanto riguarda la quota capitale**, sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2009 :

- per **€ 704.670,57** nello stato di previsione della entrata al **cap. 2824 di nuova istituzione** (U.P.B. 11.81.80), avente la seguente denominazione " Restituzione di somme non utilizzate dai beneficiari per interventi previsti dal POR 2000-2006 – Spese certificate –Linea F.E.S.R. **Misura 6.3** – Quota CEE " (classificazione 362) ;
- per **€ 493.269,40** nello stato di previsione della entrata al **cap. 2826 di nuova istituzione** (U.P.B. 11.81.80), avente la seguente denominazione " Restituzione di somme non utilizzate dai beneficiari per interventi previsti dal POR 2000-2006 – Spese certificate – Linea F.E.S.R. **Misura 6.3** – Quota Stato"(classificazione 362) ;
- per **€ 211.401,17** nello stato di previsione della entrata al **cap. 2828 di nuova istituzione** (U.P.B. 11.81.80), avente la seguente denominazione " Restituzione di somme non utilizzate dai beneficiari per interventi previsti dal POR 2000-2006 – Spese certificate–Linea F.E.S.R. **Misura 6.3**–Quota Regione"(classificazione 362);
- per **€ 1.409.341,14** nello stato di previsione della spesa al correlato **cap. 2215** (U.P.B. 22.79.219), avente la seguente denominazione " Finanziamento degli interventi dell'Asse prioritario VI " Reti e Nodi di Servizio " del POR CAMPANIA Linea F.E.S.R. 2000-2006 " ;

- che ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte, **per quanto riguarda la parte degli interessi compensativi quota U.E. e Stato,** sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2009 :

- per **€ 56.177,58** nello stato di previsione della entrata al **cap. 2817 di nuova istituzione** (U.P.B. 11.81.80), avente la seguente denominazione " Recupero degli interessi compensativi per restituzione di somme non utilizzate dai beneficiari per interventi previsti dal POR 2000-2006 – Spese certificate – Linea F.E.S.R. **Misura 6.3** – Quota U.E." (classificazione 362) ;
- per **€ € 56.177,58** nello stato di previsione della spesa al correlato **cap. 2234 di nuova istituzione** (U.P.B. 22.79.219), avente la seguente denominazione " Utilizzazione interessi compensativi - Linea F.E.S.R. –Spese certificate **Misura 6.3** – Quota U.E." (classificazione 2.1.280.3.10.5) ;
- per **€ 39.324,31** nello stato di previsione della entrata al **cap. 2819 di nuova istituzione** (U.P.B. 11.81.80), avente la seguente denominazione " Recupero degli interessi compensativi per restituzione di somme non utilizzate dai beneficiari per interventi previsti dal POR 2000-2006 – Spese certificate – Linea F.E.S.R. **Misura 6.3** – Quota Stato" (classificazione 362) ;
- per **€ 39.324,31** nello stato di previsione della spesa al correlato **cap. 2235 di nuova istituzione** (U.P.B. 22.79.219), avente la seguente denominazione " Utilizzazione interessi compensativi - Linea F.E.S.R. –Spese certificate **Misura 6.3** – Quota Stato"(classificazione 2.1.280.3.10.5);

VISTA
- La Legge Regionale n. 7/2002;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- **di iscrivere,** ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a) della L. R. n. 7/2002, in termini di competenza e di cassa la complessiva somma di **€ 1.504.843,03 – di cui € 1.409.341,14 per la quota capitale ed € 95.501,89 per la parte degli interessi compensativi quota U.E. e Stato -** nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 nella U.P.B. della entrata 11.81.80 denominata "ENTRATE EXTRATRIBUTARIE" e nella U.P.B. della spesa 22.79.219 denominata " ASSE VI – RETI E NODI DI SERVIZIO" al netto degli interessi compensativi relativi alla quota Regione pari ad € 16.853,27 - che dovranno successivamente essere riscossi sul capitolo di entrata 2600 - U.P.B. 11.81.80 – **così come da elenco allegato al presente atto e che ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1)** ;

- **di iscrivere**, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra , **per quanto riguarda la quota capitale**, sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2009 :
  - per **€ 704.670,57** nello stato di previsione della entrata al **cap. 2824 di nuova istituzione** (U.P.B. 11.81.80), avente la seguente denominazione " Restituzione di somme non utilizzate dai beneficiari per interventi previsti dal POR 2000-2006 – Spese certificate– Linea F.E.S.R. **Misura 6.3** – Quota CEE "(classificazione 362) ;
  - per **€ 493.269,40** nello stato di previsione della entrata al **cap. 2826 di nuova istituzione** (U.P.B. 11.81.80), avente la seguente denominazione " Restituzione di somme non utilizzate dai beneficiari per interventi previsti dal POR 2000-2006 – Spese certificate–Linea F.E.S.R. **Misura 6.3** – Quota Stato" (classificazione 362) ;
  - per **€ 211.401,17** nello stato di previsione della entrata al **cap. 2828 di nuova istituzione** (U.P.B. 11.81.80), avente la seguente denominazione " Restituzione di somme non utilizzate dai beneficiari per interventi previsti dal POR 2000-2006 – Spese certificate–Linea F.E.S.R.**Misura 6.3** –Quota Regione"(classificazione 362);
  - per **€ 1.409.341,14** nello stato di previsione della spesa al correlato **cap. 2215** (U.P.B. 22.79.219), avente la seguente denominazione " Finanziamento degli interventi dell'Asse prioritario VI " Reti e Nodi di Servizio " del POR CAMPANIA Linea F.E.S.R. 2000-2006 " ;

- **di iscrivere**, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra , **per quanto riguarda la parte degli interessi compensativi quota U.E. e Stato,** sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2009 :
  - per **€ 56.177,58** nello stato di previsione della entrata al **cap. 2817 di nuova istituzione** (U.P.B. 11.81.80), avente la seguente denominazione " Recupero degli interessi compensativi per restituzione di somme non utilizzate dai beneficiari per interventi previsti dal POR 2000-2006 – Spese certificate – Linea F.E.S.R. **Misura 6.3** – Quota U.E." (classificazione 362) ;
  - per **€ € 56.177,58** nello stato di previsione della spesa al correlato **cap. 2234 di nuova istituzione** (U.P.B. 22.79.219), avente la seguente denominazione " Utilizzazione interessi compensativi - Linea F.E.S.R. –Spese certificate **Misura 6.3** – Quota U.E." (classificazione 2.1.280.3.10.5);
  - per **€ 39.324,31** nello stato di previsione della entrata al **cap. 2819 di nuova istituzione** (U.P.B. 11.81.80), avente la seguente denominazione " Recupero degli interessi compensativi per restituzione di somme non utilizzate dai beneficiari per interventi previsti dal POR 2000-2006 – Spese certificate – Linea F.E.S.R. **Misura 6.3** – Quota Stato" (classificazione 362);
  - per **€ 39.324,31** nello stato di previsione della spesa al correlato **cap. 2235 di nuova istituzione** (U.P.B. 22.79.219), avente la seguente denominazione " Utilizzazione interessi compensativi - Linea F.E.S.R. –Spese certificate **Misura 6.3** – Quota Stato"(classificazione 2.1.280.3.10.5) ;

- **di attribuire** la responsabilità gestionale dei capitoli di entrata di nuova istituzione contraddistinti dai numeri **2824 , 2826 , 2828, 2817 e 2819** sulla U.P.B. della entrata 11.81.80 **al Settore 02 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi della A.G.C. 06 Ricerca Scientifica** ;

- **di attribuire** la responsabilità gestionale dei capitoli di spesa di nuova istituzione contraddistinti dai numeri **2234 e 2235** sulla U.P.B. della spesa 22.79.219 **al Settore 02 dell' A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale** ;

- **di attribuire** la responsabilità gestionale dell'ulteriore stanziamento di **€ 1.409.341,14** sul capitolo di spesa **2215** – U.P.B. 22.79.219 – corrispondente alla sorta capitale delle somme recuperate **al Settore 02 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi dell' A.G.C. 06 Ricerca Scientifica** ;

- **di incaricare** il **Settore CRED** di porre in essere tutte le attività di propria competenza per rendere effettiva ed operante le attribuzioni di cui sopra ;

- **di inviare** la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza , alle Aree Generali di Coordinamento 06 "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica", 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi", 09 "Rapporti con gli Organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale", ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale dell'A.G.C. 01 per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a) della L. R. n. 7/2002.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Allegato 1

Misura 6.3 POR CAMPANIA 2000-2006

N°	Cod. Smile	Ditta beneficiaria	*Importo recuperato*	Reversale		Interessi e Rivalutazione	Reversale	
				N°	Data		N°	Data
1	100009	**Office Computers di Meola Crispino Alfredo**	**50.000,00**	8223	19/12/05	***7.868,00***	8223	19/12/05
2	100023	**T.C.S. Telecolore Salerno srl**	**50.000,00**	1207	04/03/04	***4.346,09***	2332	23/04/04
				1498	10/03/04			
3	100059	**Creditalia Mediotermine srl**	**34.500,00**	2118	19/05/03	***1.521,21***	2444	29/04/04
4	100113	**Mater Scarl**	**34.765,80**	7	10/01/05	***3.402,21***	4396	18/07/05
5	100103	**Conceria Vignola srl**	**22.840,50**	2033	23/05/03	***692,82***	4385	29/07/04
6	100518	**Capuano Cristina**	**8.250,00**	510	18/01/06	***390,22***	510	18/01/06
7	100527	**Eurobic**	**45.782,03**	7680	15/11/06	***8.168,03***	7680	15/11/06
8	100007	**Mary Frend srl**	**12.500,00**	2540	03/07/03			
9	100182	**Mevi Art's di F. Capriata e V. Scappaticcio**	**7.782,50**	3474	29/08/03			
10	100151	**R.D.A. di Salvatore Palumbo**	**50.000,00**	4713	13/07/06	***6.206,11***	4713	13/07/06
11	100190	**Tools srl**	**26.000,00**	1428	08/03/05	***3.128,00***	4595	01/08/05
12	100188	**C.T.M. srl**	**12.500,00**	7841	09/12/05	***1.534,41***	7841	09/12/05
13	100166	**Cor.Art**	**36.506,50**	6909	07/11/05	***5.333,81***	6909	07/11/05
14	100198	**Acqua Dream srl**	**30.539,50**	4898	25/08/04	***2.609,96***	4898	25/08/04
15	100259	**RIBA sud**	**25.000,00**	2171	03/04/08	***4.075,68***	2171	03/04/08
				2751	05/05/08		2751	05/05/08
				3478	04/06/08		3478	04/06/08
				4253	04/07/08		4253	04/07/08
				4959	21/08/08		4959	21/08/08
				5466	04/09/08		5466	04/09/08
				6289	02/10/08		6289	02/10/08
				7115	07/11/08		7115	07/11/08
				7816	03/12/08		7816	03/12/08
				6	02/01/09		6	02/01/09
				516	03/02/09		516	03/02/09
				1265	05/03/09		1265	05/03/09
16	100281	**Napoli Studio sas**	**27.361,00**	262	21/01/04	***1.816,42***	2199	22/04/04
17	100303	**LT Audio sas**	**25.000,00**	400	25/01/05	***2.766,11***	400	25/01/05
18	100320	**T&P Vendings srl**	**25.000,00**	1696	23/04/03	***779,06***	3062	27/05/04
19	100509	**Grafiche Somma srl**	**20.430,50**	3203	09/05/05			
20	100333	**I.C.S. sas di F. Giordano**	**21.573,21**	5026	16/08/05	***2.563,79***	5026	16/08/05
21	100405	**Napoli Marketing srl**	**21.562,50**	4515	09/10/03	***623,38***	2981	25/05/04
22	100369	**Gregorio Vincenzo**	**49.500,00**	5768	26/09/05	***7.358,05***	5768	26/09/05
23	100465	**Extreme srl**	**12.500,00**	1961	14/05/03	***81,52***	8556	20/11/07
24	100441	**SEV srl**	**34.285,50**	2453	30/04/04			
25	100408	**Piazza della Seta srl**	**9.943,00**	7320	18/11/05	***1.651,00***	7320	18/11/05
26	100482	**Vudue promotion srl**	**20.000,00**	3551	21/06/04	***1.188,02***	7263	09/12/04
27	100488	**Scandisud srl**	**36.250,00**	38	10/01/05	***4.310,00***	8832	30/11/07
				8832	30/11/07		9676	03/01/08
				9676	03/01/08		504	31/01/08
				504	31/01/08		1379	04/03/08
				1379	04/03/08		2033	31/03/08
				2033	31/03/08		2689	30/04/08
				2689	30/04/08		-	-
28	100537	**Mediterraneo srl**	**7.600,00**	8583	29/12/05	***1.325,45***	8583	29/12/05
29	100531	**Hisulè sas**	**8.900,00**	8563	27/12/05	***1.388,55***	8563	27/12/05
30	100543	**Vega Automazioni sas**	**8.287,50**	8484	23/12/05	***621,10***	8484	23/12/05
31	100560	**Di Martino Franco Baldassarre**	**13.077,00**	1186	20/02/06	***653,85***	7786	16/11/06
32	100785	**S.G. sas di Napolitano Pietro & c.**	**14.727,00**	2029	21/03/06	***581,19***	2643	14/04/06
33	100571	**Ipermedium libri srl**	**4.983,25**	2048	11/04/05	***63,57***	6108	12/10/05
34	100620	**Euronet srl**	**20.625,00**	3810	21/06/05	***662,09***	4163	06/07/05
35	100749	**Servizi e Consulenze srl**	**17.556,60**	256	22/01/07	***954,35***	256	22/01/07
36	100601	**Punto 2000 sas**	**6.448,20**	669	24/01/06	***415,64***	669	24/01/06
37	100608	**Teknel srl**	**11.853,50**	7154	15/11/05	***687,20***	1442	01/03/06
				42	04/01/06			
				5064	17/08/05			
38	100832	**Ci Effe Auto srl**	**9.336,50**	4096	06/06/07	***808,59***	4096	06/06/07

N°	Cod. Smile	Ditta beneficiaria	*Importo recuperato*	Reversale N°	Reversale Data	Interessi e Rivalutazione	Reversale N°	Reversale Data
39	100695	**Innova Engineering srl**	**15.380,00**	7683	15/11/06	***1.064,85***	7683	15/11/06
40	100645	**Maya srl**	**15.768,00**	7682	15/11/06	***1.440,03***	7682	15/11/06
41	100642	**Alviani Viaggi sas**	**16.181,70**	5939	04/10/05	***715,56***	6911	07/11/05
42	100652	**Giu.mar srl**	**15.568,00**	1128	20/02/06	***396,66***	1128	20/02/06
43	100844	**Enginfo srl (ex SDA srl)**	**15.108,75**	3265	03/05/07	***1.316,44***	615	05/02/08
44	100781	**Acqua Terra Fuoco Ceramiche di Esposito Vincenzo**	**8.250,00**	7173	24/10/06	***541,38***	7173	24/10/06
45	100827	**Ge.Vi Services srl**	**8.032,50**	2039	21/03/06			
46	100705	**I.T. Systems srl**	**5.982,00**	2034	21/03/06	***294,96***	2524	07/04/06
47	100755	**Symacontech srl (*ex Matrix srl)***	**6.895,75**	1823	16/03/06	***271,66***	8259	29/11/06
48	100716	**Studio Adamo srl**	**6.818,00**	4365	29/06/06	***424,85***	4932	20/07/06
49	100804	**FPF srl**	**5.603,00**	6109	21/09/06			
50	100708	**Meridionale Arredamenti sas di Nappi Franco & c.**	**8.750,00**	8579	13/12/06	***653,27***	8579	13/12/06
51	101013	**Infopicentia srl**	**13.235,00**	8022 8238	21/11/06 28/11/06	***632,77***	5656	07/08/07
52	100805	**Mazzella Luigi**	**19.602,25**	8768 3670	18/12/06 29/05/06	***830,96***	4163	14/06/07
53	100762	**ROSHO Corporation srl**	**14.040,00**	792	13/02/07	***1.050,29***	792	13/02/07
54	100734	**Scenic Travel Service M. Caracciolo sas**	**3.840,00**	7084	11/11/05	***114,35***	7718	05/12/05
55	100731	**Porcaro Luigi & c. Impiantistica elettrica ed elettronica**	**6.000,00**	6685	12/10/06	***397,69***	6685	12/10/06
56	100740	**Rapuano Concetta**	**6.250,00**	7683	30/11/05	***194,35***	1756	09/03/06
57	100739	**Butterfly di Limata Salvatore**	**13.998,50**	6684	12/10/06	***927,85***	6684	12/10/06
58	100887	**G. Compagnoni Ossigeno srl**	**22.301,00**	1783	16/03/06	***648,07***	2300	30/03/06
59	100737	**Medea di Rapuano Nicolina & c. snc**	**23.728,50**	8406	07/12/06	***1.737,71***	8406	07/12/06
60	100898	**Roviello srl**	**19.886,25**	4779	17/07/06	***963,21***	6328	26/09/06
61	100829	**C.D.S. di Giuseppe Ricci & c.**	**7.733,50**	8750	18/12/06	***524,22***	4159	14/06/07
62	100830	**Record srl**	**12.594,50**	3491 3672 4294 6057 6791	18/05/06 29/05/06 27/06/06 20/09/06 16/10/06	***802,37***	2644	12/04/07
63	100890	**Autoscuola Bernini di Acampora Mario**	**14.916,75**	8723	18/12/06	***885,68***	8723	18/12/06
64	100891	**Autoscuola Mazzella srl**	**14.916,75**	8746	18/12/06	***885,68***	8746	18/12/06
65	100851	**Conte Eduardo**	**14.916,75**	8742	18/12/06	***996,46***	4160	14/06/07
66	100744	**Orsi & Pedicini Prefabbricati**	**22.045,25**	6362	27/09/06	***1.489,44***	8174	24/11/06
67	100772	**Car Sud srl**	**1.785,50**	3792	05/06/06	***93,52***	7435	06/11/06
68	100816	**D&D Immobiliare srl**	**22.631,75**	8678	15/12/06	***1.538,88***	4162	14/06/07
69	100721	**R.F.J.srl**	**22.158,90**	774	09/02/07	***1.864,30***	1779	19/03/07
70	100833	**Tecnosistem G. srl**	**15.882,50**	4768	17/07/06	***822,88***	431	23/01/07
71	100892	**BBW srl (*ex Bingo 2001 srl*)**	**14.750,00**	9208	14/12/07			
72	100893	**Bingo Game srl**	**14.750,00**	1275	03/03/08	***1.144,50***	1275	03/03/08
73	100894	**B.L. Group srl**	**14.750,00**	1276	03/03/08	***1.144,50***	1276	03/03/08
74	100895	**General Invest Sud srl**	**14.750,00**	1277	03/03/08	***1.144,50***	1277	03/03/08
75	101040	**Jobet srl**	**14.750,00**	1279	03/03/08	***1.106,10***	1279	03/03/08
76	100896	**Red Mall srl *(ex Edilzaro srl*)**	**12.500,00**	1278	03/03/08	***990,00***	1278	03/03/08
77	100870	**Polyeco di Biscardi G.**	**16.022,70**	7713	15/11/06	***935,15***	5224	18/07/07
78	100897	**Il Cigno Verde Soc. Coop. di produzione e lavoro a.r.l.**	**12.500,00**	250	22/01/07	***794,59***	250	22/01/07

TOTALE	**1.409.341,14**	**TOTALE**	**112.355,16**
U.E 50%	**704670,57**	**U.E 50%**	**56177,58**
Stato 35%	**493269,40**	**Stato 35%**	**39324,31**
Regione 15%	**211401,17**	**Regione 15%**	**16853,27**

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - **Deliberazione n. 1554 del 15 ottobre 2009 – Conferimento incarico alla dott.ssa Immacolata De Simone di dirigente del Servizio 02 "Spesa - Territorio - Sviluppo Economico" del Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'Area 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi".**

PREMESSO

- che l'art. 19, 1° e 2° comma del D. Lgs. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni ha stabilito i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi di funzioni dirigenziali;
- che al conferimento degli incarichi e al passaggio ad incarichi diversi non si applica l'articolo 2103 del codice civile;
- che al provvedimento di conferimento dell'incarico accede un contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 nonché in conformità al C.C.N.L. e al C.C.D.I.;
- che l'art. 13 comma 2 del C.C.N.L. dell'Area Dirigenza 1998/2001 prevede "gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, adeguano le regole degli incarichi dirigenziali ai principi stabiliti dall'art. 19, commi 1 e 2 del D. Lgs. 29/93…omissis";
- che l'art. 1 della L.R. 12 del 21.04.1997, ha recepito, i principi del D. Lgs. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni;
- che l'art. 14 della L.R. 11 del 4.07.1991 ha previsto l'applicazione alla qualifica dirigenziale della rotazione degli incarichi nell'ambito delle strutture regionali, al fine di consentire il necessario rinnovamento dell'azione amministrativa, in ossequio alla connaturata temporaneità degli stessi;
- che l'art. 13 del C.C.N.L. dell'Area Dirigenza 1998/2001 consente la revoca anticipata dell'incarico rispetto alla scadenza, tra l'altro, per motivate ragioni organizzative nonché per effetto dell'applicazione del procedimento di valutazione di cui all'art. 14, comma 2, del citato contratto;
- che gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;
- che con il decreto dirigenziale n. 121 del 7.4.2009, a seguito dell' istruttoria assolta dal Settore Reclutamento dell'Area 07, è stato disposto il comando presso gli uffici della Giunta Regionale della Campania della dott. ssa Immacolata De Simone, dirigente di ruolo del Comune di Fabriano, fino al 31.8.2009;
- che con D.G.R. n. 839 dell'8.5.2009 la Giunta ha deliberato di conferire alla dott. ssa Immacolata De Simone l'incarico di dirigente del Servizio 02 "Spesa – Territorio – Sviluppo Economico" del Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'Area 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi", con decorrenza dalla data di esecutività del citato provvedimento e con scadenza al 31.8.2009, data di cessazione del comando;
- che il decreto dirigenziale n. 295 del 5.8.2009, a seguito dell' istruttoria assolta dal Settore Reclutamento dell'Area 07, ha disposto la proroga del comando presso gli uffici della Giunta Regionale della Campania della dott. ssa Immacolata De Simone, dirigente di ruolo del Comune di Fabriano, fino al 15.10.2009;
- che con D.G.R. n. 1429 del 3.9.2009 la Giunta ha deliberato di conferire alla dott. ssa Immacolata De Simone l'incarico di dirigente del Servizio 02 "Spesa – Territorio – Sviluppo Economico" del Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'Area 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi", con decorrenza dalla data di esecutività del citato provvedimento e con scadenza al 15.10.2009, data di cessazione del comando;
- che il decreto dirigenziale n. 362 del 07/10/2009, a seguito dell' istruttoria assolta dal Settore Reclutamento dell'Area 07, ha disposto la proroga del comando presso gli uffici della Giunta Regionale della Campania della dott. ssa Immacolata De Simone, dirigente di ruolo del Comune di Fabriano, fino al 31/12/2009;

VISTO

- che il Coordinatore dell'Area Bilancio con nota prot. 0857217 del 07/10/2009 ha richiesto all'Assessore al Bilancio di voler prorogare alla dott.ssa Immacolata De Simone l'attribuzione del-

la titolarità del Servizio 02 "Spesa – Territorio – Sviluppo Economico" del Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'Area 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi";
- che l'Assessore al Bilancio con nota prot. 1209/SP del 09/10/2009, nell'esprimere parere favorevole alla richiesta formulata dal Coordinatore, ha proposto di conferire alla dott.ssa Immacolata De Simone, l'incarico di dirigente del Servizio 02 "Spesa – Territorio – Sviluppo Economico" del Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi";

PRESO ATTO
- delle motivazioni che hanno indotto alla definizione dell'incarico dirigenziale di cui al capo precedente;

RITENUTO
- che ai Dirigenti di settore, di staff, di servizio, di funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altre specifiche funzioni, (posizioni individuali) debba essere attribuita, oltre la retribuzione tabellare annua prevista dal vigente C.C.N.L. dell'area dirigenziale, l'indennità di posizione correlata all'incarico dirigenziale attribuito.
- che all'incarico di cui sopra accede il contratto individuale con cui sono definiti i corrispondenti trattamenti economici, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D. L.gs 165/2001 e in conformità al C.C.N.L. e al C.C.D.I.

CONSIDERATO
- che l'incarico da conferire, in ossequio all'orientamento già espresso da questa Amministrazione, al fine di garantire la continuità amministrativa e l'erogazione dei servizi, debba decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento;
- che il termine di cessazione del comando è fissato alla data del 31/12/2009;
- che, quindi, la scadenza dell'incarico, correlata al termine del comando disposto presso questa amministrazione, debba essere stabilita al 31/12/2009;

VISTA la L.R. 11/91;

VISTO il D. Lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di conferire alla dott.ssa Immacolata De Simone, dirigente in posizione di comando presso questa Giunta Regionale, l'incarico di responsabile del Servizio 02 "Spesa – Territorio – Sviluppo Economico" del Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'Area 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi";

2. di stabilire la decorrenza dell'incarico dalla data di esecutività del presente provvedimento e con scadenza il 31/12/2009;

3. di stabilire, altresì, che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il predetto termine si intende anticipato alla stessa data di cessazione;

4. di precisare che al presente provvedimento accede il contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D. Lgs. 165/2001 e in conformità al C.C.N.L. dell'area dirigenziale e al C.C.D.I.;

5. di stabilire, quindi, che al precitato Dirigente venga attribuita, oltre la retribuzione tabellare annua prevista dal vigente C.C.N.L. dell'area dirigenziale, l'indennità di posizione correlata all'incarico dirigenziale in questione;

6. di autorizzare il Coordinatore dell'A.G.C. "AA.GG. Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo" alla sottoscrizione del contratto individuale;

7. di disporre che, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. dell'Area Dirigenza 1998/2001, l'Amministrazione si riserva la possibilità di revoca anticipata dell'incarico rispetto alla scadenza, tra l'altro, per motivate ragioni organizzative nonché per effetto dell'applicazione del procedimento di valutazione di cui all'art. 14, comma 2, del citato contratto;

8. di demandare al Coordinatore dell' A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" la notifica del presente provvedimento al predetto Dirigente;

9. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, a tutti i Settori dell'A.G.C. "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" ed al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Deliberazione n. 1563 del 15 ottobre 2009 – Legge Regionale 30 Aprile 2002 n.7, art.47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Teano n.222/08, per danni da fauna selvatica, a favore della Sig.ra Pieretti Rosanna**

PREMESSO CHE:

la L. R. 30 Aprile 2002 n. 7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania,rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;

l' art 47,comma 3 ,della L . R. 30 Aprile 2002 n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosca la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze ;

la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione;

con delibera di G. R. n. 1731 del 30/10/2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;

il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2009 con legge regionale n. 2 del 19 Gennaio 2009;

la Giunta Regionale con delibera n. 261 del 23 Febbraio 2009 ha approvato il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2009;

CONSIDERATO CHE:

gli atti amministrativi di liquidazione relativi alle fattispecie succitate devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47 comma 3 della L . R. 7/2002 e sue s. m. i.;

Vista la nota Prot. 0761390 in data 15/09/08 dell'Avvocatura Regionale con allegata la sentenza del Giudice di Pace di Teano n. 222/08, con la quale il Giudice di Pace di Teano definitivamente pronunziando sulla domanda introdotta da Pieretti Rosanna contro la Regione Campania e la Provincia di Caserta così provvede:

-accoglie la domanda attorea spiegata nei confronti della Regione Campania;

-rigetta la domanda attorea spiegata nei confronti della Provincia di Caserta;

-condanna la Regione Campania al pagamento dei danni tutti patiti dall'attore che si liquidano in euro1000,00 oltre interessi dal deposito della sentenza al soddisfo;

-condanna la Regione Campania al pagamento delle spese processuali in favore dell'attore che vengono liquidate in complessivi euro 1470,00 di cui euro 110,00 per spese,euro 790,00 per diritti ed euro 570,00 per onorari oltre rimborso 12,50% DM 127/04,CPA ed IVA come per legge;con attribuzione al procuratore costituito;

-dichiara la sentenza provvisoriamente esecutiva.

-In data 12/03/2009 l'Avvocatura Regionale ha trasmesso l'atto di precetto su sentenza della Sig.ra Pieretti Rosanna, rappresentata e difesa dall'Avv. Francesco Benedetto Marrocco, con il quale intima il pagamento del risarcimento dei danni, ed il pagamento delle spese di giudizio nonché spese di precetto per un importo totale di euro 3017,24,oltre interessi maturati dal 16 Febbraio 2009 .

In data 15/04/2009 l'Avvocatura Regionale ha inviato l'atto di pignoramento, notificato ad istanza di Pieretti Rosanna relativo alla sentenza 222/08 del Giudice di Pace di Teano, con il quale chiede la somma di euro ad 7586,31 oltre interessi per euro 175,21 per un importo totale di €7761,52

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

in esecuzione della sentenza del Giudice di Pace di Teano n.222/08 e dell' atto di precetto nonché dell'atto di pignoramento, occorre provvedere a quanto deciso in sentenza;

la spesa di € 7761,52 non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile è da ascriversi tra i debiti fuori bilancio,la cui legittimità,ai sensi dell'art 47,comma 3 e 4 della L . R. n. 7/02, quale obbligazione sorta a seguito di sentenza ;

il debito fuori bilancio in questione di € 7761,52 derivante dalla predetta sentenza è certo liquido ed esigibile;

la Giunta Regionale , ai sensi dell'art. 29 comma 9 lettera b) della L. R. n. 7/2002 è autorizzata ad effettuare variazioni compensative,in termini di competenza e/o di cassa ,tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

RITENUTO

di richiedere al Consiglio Regionale il riconoscimento della legittimità del "debito fuori bilancio" determinato nella misura di € 7761,52 ai sensi dell'art. 47 comma 3 L. R. 7/2002 e della D. G .R. 1731 del 30/10/2006 pubblicata sul BURC del 20/11/2006;

che a tanto si possa provvedere , dotando il capitolo di spesa 580 all'interno della UPB 6.23.57 denominato " Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art 47 della L. R. 7/2002 di competenza dell' AGC 11" all'uopo istituito della somma di euro 7761,52 e prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 (UPB 6.23.57) rientrante nelle competenze operative del Settore 02 AGC 08 ed avente sufficiente disponibilità;

di demandare al Dirigente del Settore 05 Foreste Caccia e Pesca dell'A. G. C. 11 il conseguente atto di impegno della predetta somma di euro 7761,52 da assumersi sul capitolo 580 UPB 6.23.57 all'uopo istituito,subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

VISTI
l 'art 47 comma 3 della L . R. 30 Aprile 2002 n. 7 modificato dall'art. 22 della L .R. n. 1 del 30 Gennaio 2008 ;
la nota dell'A. G. C. Sviluppo Attività Settore Primario n. 877417 del 25/10/2006;
la DGR 1731/2006;
la L . R. n. 2 del 19 Gennaio 2009
la DGR n. 261 del 23 Febbraio 2009
lo Statuto della Regione Campania:

PROPONE e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte ,con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:

di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere ,ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 comma 3 della L .

R. 30 /04/2002 n. 7 così come modificato dall'art. 22 della L . R. n. 1 del 30/01/08 ,la somma complessiva di € 7761,52 appartenenti alla categoria dei debiti fuori bilancio avanzati dalla Sig.ra Pieretti Rosanna nata a Iverdon Svizzera il 25 Maggio 1963,codice fiscale PRT RNN 63E65 Z133J residente in Pietravairano alla contrada San Pasquale elettivamente domiciliata 80147-Napoli alla via Ernest Hemingway n114 (già Via Madonelle is. 23 rione Incis) presso lo studio dell'Avv Rocco Migliaccio,così come specificato nella allegata scheda di rilevazione di partita debitoria ;

di prendere atto che la somma totale di € 7761,52 rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo,a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;

di allegare scheda di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di autorizzare ,ai sensi dell'art. 29 comma 9 lettera b della L. R. n. 7/2002,una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità previsionale di base:

capitolo di spesa 124 (U .P .B 6.23.57) riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per € 7761,52;

capitolo di spesa 580 (U. P. B. 6.23.57) incrementato dello stanziamento di competenza e cassa per € 7761,52;

di demandare al Dirigente ad interim del Settore 05 Foreste Caccia e Pesca il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 7761,52 da assumersi sul capitolo 580 UPB 6.23.57, istituito con delibera di G. R. 1078 del 22/06/07 subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale ed alla verifica presso l'Avvocatura regionale della notifica di procedure esecutive promosse o concluse da parte del creditore;

di trasmettere copia della presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza
al Consiglio Regionale della Campania;
al Tesoriere Regionale;
all' A .G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario;
al Settore B. C. A.;
all'A. G .C. Avvocatura per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'Autorità Giudiziaria;
al Settore Formazione del Bilancio(AGC08
Settore 01),
al Settore Entrata e Spese(AGC 08Settore 02),
al BURC per la relativa pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Deliberazione n. 1564 del 15 ottobre 2009 – L.R. 30 aprile 2002 n.7 art.47 comma 3 - Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva n. 41 del 09/04/2009 del giudice di pace di Castel Baronia - SIG. PIETROPAOLO SALVATORE**

PREMESSO CHE:

- la L.R. 30 aprile 2002 n.7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania, rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
- l'art. 47, comma 3, la L.R. 30 aprile 2002 n.7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosca la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti , tra l'altro, da sentenze esecutive;
- la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione;
- con delibera di G.R. n.1731 del 30/10/2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
- il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno 2009 con L.R. n.2 del 19/01/2009;
- la G.R. con delibera n.261 del 23/02/2009 ha approvato il Bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002;

CONSIDERATO CHE:

- gli atti amministrativi di liquidazione relativi alle fattispecie succitate devono essere coerenti con la norma di cui all'art.47 comma 3 della L.R. 7/2002 e sue s.m.i.;
- in data 08/10/2009 è pervenuta al Settore Bilancio e Credito Agrario la nota del Settore Foreste di Avellino n.858989 del 08/10/2009 di trasmissione del decreto n. 88 del 22/09/2009 ad oggetto: "DGR n. 1731 del 30/10/2006 di attuazione dell'art. 47 della L.R.n.7/2002. Annullamento del Decreto Dirigenziale del STAPF AV n. 71 del 28/07/2009 e riproposizione del DD come di seguito per il riconoscimento del debito fuori bilancio. - PIETROPAOLO SALVATORE.", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- da tale decreto si evince che :
  con la sentenza del Giudice di Pace di Castel Baronia (AV) n. 41/09 del 9/04/2009, R.G. n° 44/08, notificata alla Regione Campania, in persona del Suo legale rappresentante, l'Amministrazione Regionale è stata condannata al risarcimento di danni subiti in conseguenza dell'invasione nei terreni di proprietà del Sig. PietroPaolo Salvatore di un branco di cinghiali.
  La Regione Campania veniva condannata, inoltre, alle spese di giudizio a favore dell'avvocato Emanuela SICA quale procuratrice anticipataria;
- con nota n.483666 del 03/06/2009 il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'AGC Avvocatura trasmetteva la Sentenza n.41/09, asserendo che alla luce delle più recenti pronunce giurisprudenziali non si ravvisavano motivi per proporre gravame e trasmetteva, in uno, i conteggi presentati dall'Avv.Sica ;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- la spesa complessiva di € 3,744,58 come da sentenza n.41/09, oltre interessi e spese generali quantificati nella nota dell'Avv.Sica , non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascriversi tra i debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 47, comma. 3 e 4 della L.R. n. 7/02, quale obbligazione sorta a seguito di sentenza esecutiva;
- il debito fuori bilancio in questione attualmente di € 3.744,58 (tremilasettecentoquarantaquattro/58) derivante dalla sentenza esecutiva del Giudice di Pace di Castel Baronia n. 41/09, è certo, liquido ed esigibile;
- la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.29 comma 9 lettera b) della L.R. n.7/2002 è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

RITENUTO

- di richiedere al Consiglio Regionale il riconoscimento della legittimità del "debito fuori bilancio" determinato nella misura di € **3.744,58** (tremilasettecentoquarantaquattro/58), oltre eventuali ultriori interessi, ai sensi dell'art.47 comma 3 L.R. 7/02 e della D.G.R. n.1731 del 30/10/2006 pubblicata su BURC n.52 del 20/11/2006;
- che a tanto si possa provvedere, dotando il capitolo di spesa 580 all'interno della UPB 6.23.57 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui dell'art.47 della L.R. 7/2002 di competenza dell'A.G.C.11", istituito con delibera di G.R. n.1078 del 22/06/07, della somma complessiva (debito più spese ed interessi) di € **3.744,58** (tremilasettecentoquarantaquattro/58) e prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 (UPB 6.23.57) rientrante nelle competenze operative del Settore 02 A.G.C 08 ed avente sufficiente disponibilità;
- di demandare al Dirigente del Settore 04 Bilancio e Credito Agrario dell'A.G.C. 11 il conseguente atto di impegno, da assumersi sul capitolo 580 UPB 6.23.57, all'uopo istituito, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale ed alla verifica presso l'Avvocatura regionale della notifica di procedure esecutive promosse o concluse da parte del creditore ;

VISTI

- l'art.47 comma 3 della L.R. 30 aprile 2002 n.7 modificato dall'art. 22 della L.R.n.1 del 30 gennaio 2008;
- la nota dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario n.877417 del 25/10/2006;
- la D.G.R. 1731/2006;
- la L.R. 2/2009;
- la D.G.R. n.261 del 23/02/2009;
- la Sentenza del Giudice di Pace di Castel Baronia (AV) n.41/09;
- il Decreto Dirigenziale dello STAP Foreste di Avellino n. 88 del 22/09/2009 avente ad oggetto: "DGR n. 1731 del 30/10/2006 di attuazione dell'art. 17 della L.R.n.7/2002. Annullamento del Decreto Dirigenziale del STAPF AV n. 71 del 28/04/2009 e riproposizione del DD come di seguito per il riconoscimento del debito fuori bilancio. - PIETROPAOLO SALVATORE";

PROPONE e la Giunta , in conformità , a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:

- di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 comma 3 della L.R. 30/04/02 n.7, come modificato dall'art. 22 della L.R.n.1 del 30/01/08, la somma complessiva di € **3.744,58** (tremilasettecentoquarantaquattro/58), appartenenti alla categoria dei debiti fuori bilancio, così divisi : € 1.567,66 avanzati dal Sig. Pietropaolo Salvatore e € 2.176,92 avanzati dal legale rappresentante Avv. Emanuela Sica, con studio legale in Piazza Vittoria n.7 di Guardia Lombardi (AV), così come disposto dalla sentenza del Giudice di Pace di Castel Baronia n.41/09;
- di prendere atto che la somma totale di € 3.744,58 (tremilasettecentoquarantaquattro/58) rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta nel tempo a ulteriore variazione delle voci di interesse che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono del tutto quantificabili;
- di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria redatta dal Settore Foreste di Avellino che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 29 comma 9 lett.b) della L.R. n.7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanzia-

rio, afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità previsionale di base;

- capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € **3.744,58** (tremilasettecentoquarantaquattro/58);
- capitolo di spesa 580 (U.P.B. 6.23.57) incrementato dallo stanziamento di competenza e cassa per € **3.744,58** (tremilasettecentoquarantaquattro/58);

- di demandare al Dirigente del Settore 04 Bilancio e Credito Agrario dell'A.G.C. 11 il conseguente atto di impegno da assumersi sul capitolo 580 UPB 6.23.57, istituito con delibera di G.R. n. 1078 del 22/06/07, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- di trasmettere copia della presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza
  - al Consiglio Regionale;
  - all'A.G.C.11 Sviluppo Attività Settore Primario;
  - all'A.G.C.08 Bilancio Ragioneria e Tributi
  - al Settore Formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale (AGC 08 Sett.01)
  - al Settore BCA (AGC 11 Sett 04);
  - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa (AGC 08 Sett.02)
  - all'A.G.C. Avvocatura per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'Autorità Giudiziaria;
  - al Settore T.A.P Foreste di Avellino (AGC 11 Sett 17)
  - al BURC per la relativa pubblicazione .

Il Segretario — *D'Elia*

Il Presidente — *Bassolino*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Deliberazione n. 1572 del 15 ottobre 2009 – L.R. 11/96 e s.m.i. Piano di forestazione e bonifica montana 2009 e ripartizione delle risorse finanziarie agli Enti delegati (Proposta all'Ottava Commissione Consiliare Permanente competente per il parere di cui all'art.1, comma 3, lett. b), della L.R. 14/06, con allegati).**

Vista la Legge Regionale 24 luglio 2006, n. 14, recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo", con la quale vengono stabiliti nuovi criteri di riparto delle risorse finanziarie disponibili per l'attuazione dei piani di forestazione e bonifica montana di cui alla L.R. 11/96;

Viste

- la D.G.R. n. 1283 dell'1/08/08 e successiva di rettifica n. 1509 del 18/09/08, concernenti l'approvazione del Piano Stralcio Regionale di forestazione e bonifica montana 2008 e relativo riparto delle risorse tra gli Enti delegati, sulle quali l'Ottava Commissione Consiliare Permanente ha espresso parere favorevole nella seduta del 26/09/08;
- la D.G.R. n. 337 del 6/03/09, con la quale, fra l'altro, è stato disposto di autorizzare gli Enti delegati di cui alle Leggi Regionali 11/96 e 12/08, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. 11/96, alla redazione di un Piano di forestazione e bonifica montana specifico per l'anno 2009 sulla base dell'assegnazione della forza lavoro preesistente all'entrata in vigore della L.R. 12/08, di riordino territoriale delle Comunità Montane, e delle relative giornate lavorative dalla stessa derivanti in attuazione dell'art. 23, comma 6, della medesima L.R. 12/08, che:
  - ❖ tenga conto della nuova configurazione territoriale degli Enti delegati, come riportata nella Tabella A, ivi allegata e facente parte integrante e sostanziale del provvedimento;
  - ❖ assicuri la manutenzione di tutto il territorio montano di rispettiva competenza, come disciplinato dall'art. 25 della L.R. 12/08, nonché sia il completamento dei progetti già avviati e non ultimati, sia a progettare ed attuare quegli interventi prioritari urgenti ed indifferibili per la tutela della pubblica incolumità delle comunità locali;
  - ❖ riguardi esclusivamente le categorie di intervento, ivi dettagliate, stabilite nella D.G.R. n. 2064 del 30/11/07, sulla quale l'Ottava Commissione Consiliare Permanente ha espresso favorevolmente il parere di competenza nella seduta dell'11/01/08;
  - ❖ preveda comunque la coerenza delle categorie di intervento anzidette con gli indirizzi del precedente Piano Forestale Generale;

Considerato che, nelle more dell'adozione del nuovo Piano Programmatico in avanzata fase procedimentale, con la predetta D.G.R. n. 2064 del 30/11/07 venne stabilita anche l'indicazione di privilegiare la realizzazione degli interventi riguardanti la stabilità dei suoli, la difesa idrogeologica e le attività silvoambientali con particolare riferimento alla prevenzione e al contrasto degli incendi boschivi, qui di seguito riportate e già approvate, come anzidetto, con la D.G.R. n. 337/09:

A) Prevenzione rischio idraulico e dissesto idrogeologico
- Manutenzione rimboschimenti
- Sistemazioni idraulico-forestali
- Manutenzione sistemazioni idraulico-forestali
- Aree abbandonate valorizzazione ambiente e faunistica
- Somma urgenza
- Rimboschimenti ex novo

B) Prevenzione antincendio boschivo
- Manutenzione su boschi esistenti
- Viabilità completamento
- Manutenzione viabilità
- Miglioramento pascoli
- Prevenzione e lotta agli incendi boschivi
- Conservazione ambientale

C) Altri interventi
- Verde pubblico ex novo

- Manutenzione verde pubblico
- Corso di formazione on the job
- Fornitura di beni e servizi
- Altro

Preso atto che la legge Regionale 12/08:

- all'art. 3 individua gli ambiti territoriali delle Comunità Montane;
- all'art. 23, comma 6, recante disposizioni in materia di personale, fa salve quelle relative agli addetti alla forestazione;
- all'art. 25, comma 1, consente alle Comunità Montane il mantenimento delle strutture tecniche di cui all'art. 3, comma 4, della L.R. 11/96;

Considerato che è stata effettuata l'assegnazione della forza lavoro preesistente e delle relative giornate lavorative alla nuova aggregazione territoriale per ciascun Ente delegato e che i dati concernenti la situazione della manodopera, dalla quale risultano il valore del rapporto giornate lavorative/superficie territoriale e il numero delle giornate lavorative aggiuntive previste per l'assegnazione del turn over, è riportata nella Tabella A, allegata quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

Preso atto

- che il riparto delle risorse è avvenuto in stretta osservanza dei nuovi criteri stabiliti dalla citata L.R. 14/06, art. 1, comma 5, di modifica a quelli stabiliti dall'art. 6 della L.R. 11/96, a seguito dell'attuazione del Piano di stabilizzazione della manodopera, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazioni n. 6395 del 23/11/2001 e successive di modifica e integrazioni n. 2244 del 7/06/2002 e n. 5876 del 29/11/2002, così come richiesto dal voto del Consiglio Regionale espresso con Deliberazione n. 238/3 del 21/10/2003;
- che i Piani degli Enti delegati sono realizzati con la manodopera idraulico-forestale assunta con contratto di natura privatistica e impiegata per l'esecuzione dei lavori in economia, nella forma dell'amministrazione diretta, previsti dalla L.R. 11/96 e dal Regolamento in materia emanato dal Presidente della Giunta Regionale con Decreto n. 1269 del 24/05/01, approvato dal Consiglio Regionale con il Regolamento n. 3 del 25/03/05;

Ritenuto

- che il combinato disposto degli articoli innanzi citati delle Leggi Regionali 12/08 e 14/06 consente di predisporre il riparto delle risorse destinato alla realizzazione del Piano di forestazione e bonifica montana degli Enti delegati specifico per il 2009, nonché il riparto delle spese dell'esercizio della delega, incrementate per € 4.073.100,00, in termini di competenza e di cassa, in attuazione della L.R. 5 agosto 2009, n. 11 di variazione del Bilancio 2009 e conseguente D.G.R. n. 1389 del 18/08/09 di approvazione della variazione al bilancio gestionale 2009, riportati rispettivamente nelle Tabelle B- Parte prima e Parte seconda e C, allegate al presente atto quali parti integranti e sostanziali;
- che i finanziamenti occorrenti gravano sugli stanziamenti appostati sull'U.P.B. 1.74.174 del bilancio regionale per l'anno finanziario 2009 e sul capitolo 1200 per gli interventi e sul capitolo 1202 per le spese dell'esercizio della delega del bilancio gestionale per l'ammontare, rispettivamente, di € 103.436.700,00 e di € 4.073.100,00;

Considerato che le proposte programmatiche esplicitate in 25 schede sinottiche, relative a tutto il territorio regionale con riferimento al singolo Ente delegato, e la proposta di riparto delle risorse sono stati sottoposti al parere del Comitato per la pianificazione finanziaria e la programmazione degli interventi, che si è espresso favorevolmente nella seduta del 3/08/09, con la raccomandazione di procedere ad ulteriori accreditamenti delle risorse soltanto ad avvenuta acquisizione agli atti del competente Settore Foreste, Caccia e Pesca dei certificati di regolare esecuzione dei lavori degli Enti delegati inadempienti, così come riportato nelle singole schede sinottiche allegate;

Rilevato che sia pertanto necessario aderire alla suddetta raccomandazione e conseguenzialmente disporre:

- di accreditare le risorse ai soli Enti che hanno ottemperato a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa in materia, specificatamente le Comunità Montane Fortore, Terminio Cervialto, Monti Picentini, Alburni e la Provincia di Avellino;
- di accreditare un'ulteriore anticipazione fino ad un massimo del 25% dell'importo residuo spettante ai restanti Enti;
- di procedere con successivi provvedimenti con le modalità di legge alla nomina di uno o più Commissari ad Acta, ai sensi della L.R. 13/87, art. 4, comma 8, per quegli Enti che non provvederanno ad ottemperare agli adempimenti già richiesti dai competenti Settori per il Piano Forestale Generale e Foreste, Caccia e Pesca entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C.;
- di dover rinnovare per ulteriori mesi 3 (tre) l'incarico di Commissario ad Acta per la Comunità Montana Taburno al Dirigente pro tempore del Settore T.A.P.F. di Benevento Dott. Giuseppe Angelone, alle stesse condizioni già stabilite dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 337 del 6/03/09, tenuto conto:
  - ❖ che ancora permangono le situazioni che hanno determinato la nomina del Commissario ad Acta, in quanto i profili di gravi irregolarità tecniche ed amministrative non sono stati tutti risolti ed è necessario completare gli adempimenti dovuti;
  - ❖ della circostanza che l'Ente è tuttora privo degli Organi di amministrazione ordinaria ed è temporaneamente amministrato da un Commissario prefettizio, peraltro dimissionario;
- di far gravare gli oneri derivanti dall'incarico di Commissario ad Acta del Dott. Giuseppe Angelone sulle spese assegnate per l'esercizio della delega ai sensi dell'art. 3 della L.R. 11/96 alla Comunità Montana Taburno;
- di procedere, mediante riduzione dell'attribuzione delle risorse previste nel riparto per il 2009, al recupero delle somme assegnate ad alcuni Enti delegati che, ancorché autorizzati all'attuazione del turn over per gli anni 2006, 2007, 2008 e 2009 non vi hanno ancora provveduto, determinando un'economia di risorse accreditate e non spese;

Visto l'allegato Piano di forestazione e bonifica montana specifico per il 2009, facente parte integrante e sostanziale del presente atto, che comprende:

a) il Piano Regionale di forestazione e bonifica montana;
b) la situazione della manodopera con l'applicazione del turn-over (Tabella A);
c) il riparto delle risorse tra gli Enti delegati (Tabella B – Parte prima e Parte seconda);
d) le schede sinottiche di ciascun Ente delegato relative agli interventi;
e) il riparto delle risorse per l'esercizio della delega (Tabella C);

Viste

- la L.R. 11/96;
- la L.R. 14/06;
- la L.R. 7/02;
- la L.R. 24/05, art. 4;
- la L.R. 2/09;
- la L.R. 12/08;
- la D.G.R. 261 del 23/02/09;
- la L.R. 11/09;
- la D.G.R. n. 1389 del 18/08/09;

Propongono, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

- di approvare la proposta di Piano di forestazione e bonifica montana specifico per il 2009, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, in tutte le sue articolazioni ivi

compresi i riparti delle risorse necessarie alla realizzazione dei Piani degli Enti delegati ammontanti ad € 103.436.700,00 che gravano sullo stanziamento di € 111.000.000,00 per gli interventi e di € 8.265.336,00 appostati sull'U.P.B. 1.74.174 del bilancio regionale per l'anno finanziario 2009, rispettivamente sul capitolo 1200 per gli interventi e sul capitolo 1202 per l'esercizio della delega del bilancio gestionale del corrente esercizio finanziario;

- di autorizzare il Dirigente pro tempore del Settore Foreste, Caccia e Pesca ad adottare i provvedimenti di competenza necessari per l'accreditamento del saldo delle risorse spettanti agli Enti delegati che hanno ottemperato agli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in materia, nonchè per l'accreditamento ai restanti Enti delegati di un'ulteriore anticipazione di risorse nel limite massimo del 25% della residua somma spettante prevista nel riparto delle risorse previsto per il 2009 sia per gli interventi sia per l'esercizio della delega, il cui calcolo deve tener conto delle economie derivanti dalla mancata attuazione del turn over, come meglio descritto in narrativa;
- di stabilire che, decorsi 45 (quarantacinque) giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.C, si procederà con successivi provvedimenti, secondo le modalità di legge, alla nomina di uno o più Commissari ad Acta, ai sensi della L.R. 13/87, art. 4, comma 8, per quegli Enti che non provvederanno ad ottemperare agli adempimenti già richiesti dai competenti Settori per il Piano Forestale Generale e Foreste, Caccia e Pesca;
- di rinnovare per ulteriori mesi 3 (tre) l'incarico di Commissario ad Acta per la Comunità Montana Taburno al Dirigente pro tempore del Settore T.A.P.F. di Benevento Dott. Giuseppe Angelone, alle stesse condizioni già stabilite dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 337 del 6/03/09, tenuto conto:
    - ❖ che ancora permangono le situazioni che hanno determinato la nomina del Commissario ad Acta, in quanto i profili di gravi irregolarità tecniche ed amministrative non sono stati tutti risolti ed è necessario completare gli adempimenti dovuti;
    - ❖ della circostanza che l'Ente è tuttora privo degli Organi di amministrazione ordinaria ed è temporaneamente amministrato da un Commissario prefettizio, peraltro dimissionario;
- di far gravare sullo stanziamento appostato sull'U.P.B. 1.74.174 e sul capitolo 1202 del bilancio regionale per l'anno finanziario 2009 gli oneri derivanti dal rinnovo dell'incarico di Commissario ad Acta al Dott. Giuseppe Angelone quali spese assegnate per l'esercizio della delega, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 11/96, alla Comunità Montana Taburno;
- di trasmettere tale proposta all'Ottava Commissione Consiliare competente per il parere di cui all'art. 1, comma 3, lett. b), della L.R. 14/06;
- di trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, ai Settori Foreste, Caccia e Pesca, per il Piano Forestale Regionale, B.C.A., Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. e Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio.

Il Segretario — *D'Elia*

Il Presidente — *Bassolino*

Piano Regionale per la programmazione delle attività di forestazione e bonifica montana per il 2009

(Leggi Regionali 11/96,14/06 e 12/08 e Deliberazione di Consiglio Regionale n. 19/4 del 23/02/1998)

Piano Stralcio programmatico 2009 degli Enti delegati

Il Piano Forestale Regionale Generale 1997-2006, predisposto ai sensi dell'art. 5 della L.R.11/96 ed approvato dal Consiglio Regionale con atto deliberativo n° 19/4 del 23.02.1998, è scaduto nel mese di febbraio 2007, e con la Legge Regionale 24 luglio 2006, n. 14, recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo", è stata snellita la procedura per l'adozione del nuovo Piano di programmazione.

Il comma 6 dell'art. 5 della L.R. 11/96, come sostituito dall'art. 1, comma 3, lett. b), della legge di modifica, infatti, prevede che sia la Giunta Regionale ad approvare il nuovo Piano Forestale, sentita la III Commissione Consiliare Permanente, anche se deve intendersi l'Ottava Commissione perché nel frattempo in Consiglio Regionale sono cambiate le competenze.

Con la realizzazione degli interventi previsti nei Piani predisposti dagli Enti delegati per il 2006 si è quindi conclusa la fase attuativa come articolata nel Piano Generale di forestazione e bonifica montana decennale.

Nel frattempo, la legislazione forestale ordinaria vigente in Regione Campania andava in parte integrata con gli indirizzi programmatici sia comunitari che nazionali, per cui con la Deliberazione n°2064 del 30/11/07, di riproposizione della D.G.R. n. 1399 del 27/07/07, relativa all'approvazione del Piano Stralcio Regionale 2007, alla competente Commissione Consiliare per l'acquisizione del parere prescritto dall'art. 1, comma 3, lett. b), della L.R. 14/06, espresso favorevolmente nella seduta dell'11/01/08, la Giunta Regionale ha stabilito che gli Enti delegati erano autorizzati a predisporre per tutto il territorio regionale un Piano Stralcio di forestazione per le annualità 2007-2008.

Successivamente, con Deliberazione n°337 del 6/03/09, fra l'altro, è stato disposto di autorizzare gli Enti delegati, ai sensi dell'art.5, comma 7, della L.R.11/96, alla redazione di un Piano specifico di forestazione e bonifica montana per l'anno 2009 sulla base dell'assegnazione della forza lavoro preesistente e delle giornate lavorative dalla stessa derivanti in attuazione dell'art.23, comma 6, della L.R. 12/08.

Nelle more dell'adozione del nuovo Piano programmatico, con la predetta Deliberazione di Giunta Regionale è stata data anche l'indicazione di privilegiare la realizzazione degli interventi riguardanti la stabilità dei suoli, la difesa idrogeologica e le attività silvo-ambientali, con particolare riferimento alla prevenzione e al contrasto degli incendi boschivi.

Per addivenire alla definizione del Piano Stralcio 2009 la Regione ha diramato agli Enti delegati numerose note di indirizzo, sia a firma dell'Assessore al ramo, sia, anche di sollecito, dei Settori Regionali Centrali, che hanno comportato una laboriosa progressiva elaborazione dei Piani da parte dei singoli Enti.

Le proposte programmatiche sono esplicitate nelle 25 Schede sinottiche, relative a tutto il territorio regionale con riferimento al singolo Ente delegato, allegate al presente Piano.

L'intero procedimento può dirsi concluso per n°5 Enti delegati, mentre restano da fornire integrazioni di carattere sia tecnico sia amministrativo per i restanti n°20 Enti.

Gli Enti delegati per i quali il procedimento può dirsi cocluso sono:

- Comunità Montana Fortore
- Comunità Montana Terminio - Cervialto
- Comunità Montana Monti Picentini
- Comunità Montana Alburni
- Provincia di Avellino

Le schede relative ai 25 Enti delegati costituiscono un Piano Stralcio organico, che consente l'acquisizione del parere della Commissione Consiliare Permanente competente per la definitiva approvazione dei Piani Stralcio 2009 da parte della Giunta Regionale.

Le principali categorie dei lavori previsti anche per il 2009 sono state raggruppate in tre tipologie di intervento:

A) Prevenzione rischio idraulico e dissesto idrogeologico

- Manutenzione rimboschimenti
- Sistemazioni idraulico-forestali
- Manutenzione sistemazioni idraulico-forestali
- Aree abbandonate valorizzazione ambiente e faunistica
- Somma urgenza
- Rimboschimenti ex novo

B) Prevenzione antincendio boschivo

- Manutenzione su boschi esistenti
- Viabilità completamento
- Manutenzione viabilità
- Miglioramento pascoli
- Prevenzione e lotta agli incendi boschivi
- Conservazione ambientale

C) Altri interventi

- Verde pubblico ex novo
- Manutenzione verde pubblico
- Corso di formazione on the job
- Fornitura di beni e servizi
- Altro

Agli atti d'ufficio del competente Settore per il Piano Forestale Generale sono conservati i singoli Piani degli Enti delegati con le indicazioni ed i riferimenti previsti dalla legge.

Il riparto delle risorse è avvenuto in stretta osservanza dei nuovi criteri stabiliti dalla citata L.R. 14/06, di modifica a quelli stabiliti dall'art. 6 della L.R. 11/96, a seguito del Piano di stabilizzazione della manodopera idraulico-forestale, assunta con contratto di natura privatistica e impiegata per l'esecuzione degli lavori in economia con il sistema dell'amministrazione diretta, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazioni n. 6395 del 23/11/2001 e successive di modifica e integrazioni n. 2244 del 7/06/2002 e n. 5876 del 29/11/2002, così come richiesto dal voto del Consiglio Regionale espresso con Deliberazione n. 238/3 del 21/10/2003.

Si citano qui di seguito i criteri di riparto vigenti ex art. 1, comma 5, della L.R. 14/06:
"Art. 6-ter.

1. La ripartizione delle risorse di cui all'articolo 6, comma 1, è effettuata in ragione della forza lavoro legittimamente presente alla data del 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio finanziario di riferimento ed avviata al lavoro.
2. Ai fini del perseguimento dell'obiettivo di una distribuzione uniforme della forza lavoro sul territorio, sono adottate le seguenti disposizioni:
    a) per le Comunità Montane è mantenuto l'attuale rapporto medio, pari a 1, tra giornate lavorative effettuate complessivamente dalla forza lavoro e la complessiva superficie territoriale, in ettari;
    b) per le Province è mantenuto l'attuale rapporto medio, pari a 0,5, tra giornate lavorative effettuate complessivamente dalla forza lavoro e la superficie territoriale classificata dall'ISTAT quale zona altimetrica di montagna o collina, in ettari;

c) agli Enti per i quali il rapporto di cui alle lettere a) e b) è uguale o superiore ai valori indicati non è consentito il turn-over della manodopera eventualmente cessata dal rapporto di lavoro né l'incremento delle giornate per la manodopera a tempo determinato;
d) agli Enti per i quali il rapporto di cui alle lettere a) e b) è inferiore ai valori indicati, è consentito il turn-over della manodopera eventualmente cessata dal rapporto di lavoro, ovvero l'incremento delle giornate lavorative per la manodopera a tempo determinato;
e) il monte giornate lavorative complessivamente recuperato per effetto delle cessazioni di cui alla lettera c), incrementato fino ad un massimo del 50 per cento di tale valore, è ridistribuito ed assegnato, proporzionalmente alla differenza scaturente dalla verifica di cui alla medesima lettera d), per procedere a nuove assunzioni, ovvero per incrementare le giornate per la manodopera a tempo determinato e comunque fino al raggiungimento dei parametri di cui alle lettere a) e b)."

Si allega al presente Piano la Tabella A nella quale vengono riportati i dati relativi alla manodopera avviata al lavoro nel corrente anno, le giornate lavorative previste ed il calcolo delle giornate integrative da assegnare in applicazione dei criteri innanzi citati.

Si specificano qui di seguito gli Enti delegati che rientrano nella condizione di cui alla lett. c) anzidetta, a cui non è consentito effettuare il turn-over della manodopera cessata dal lavoro, né l'incremento delle giornate per la manodopera a tempo determinato:
1) Comunità Montana Matese
2) Comunità Montana Partenio – Vallo di Lauro e Baianese
3) Comunità Montana Terminio Cervialto
4) Comunità Montana Irno - Solofrana
5) Comunità Montana Monti Picentini
6) Comunità Montana Alburni
7) Comunità Montana Calore Salernitano
8) Comunità Montana Alento Monte Stella
9) Comunità Montana Gelbison e Cervati
10) Comunità Montana Bussento - Lambro e Mingardo
11) Provincia di Benevento
12) Provincia di Salerno.

Si specificano, altresì, qui di seguito gli Enti delegati che rientrano nella condizione di cui alla lettera d) anzidetta, a cui è consentito il turn-over della manodopera eventualmente cessata dal lavoro, ovvero l'incremento delle giornate lavorative per la manodopera a tempo determinato, ovvero procedere a nuove assunzioni, possibilità comunque sempre nei limiti del raggiungimento dei parametri fissati dalle lettere a) e b) e sulla base del finanziamento assegnato:
1) Comunità Montana Monte Santa Croce
2) Comunità Montana Monte Maggiore
3) Comunità montana Titerno- Alto Tammaro
4) Comunità Montana Fortore
5) Comunità montana Taburno
6) Comunità Montana Ufita
7) Comunità Montana Alta Irpinia
8) Comunità Montana Monti Lattari
9) Comunità Montana Tanagro - Alto e Medio Sele
10) Comunità Montana Vallo di Diano
11) Provincia di Avellino
12) Provincia di Caserta
13) Provincia di Napoli.

Il riparto dei finanziamenti per la realizzazione del Piano Stralcio 2009, definito sulla base dei criteri innanzi illustrati e dei dati forniti dagli Enti stessi, ha determinato le risorse assegnate a ciascun Ente.

Il finanziamento complessivo per gli interventi a carico delle risorse stanziate sul competente capitolo 1200 del bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario ammonta ad € 103.436.700,00=, come riportato nella Tabella B, allegata al presente Piano, nella quale è indicato l'importo destinato a ciascun Ente.

Di seguito si riportano gli allegati concernenti rispettivamente:
a) la situazione della manodopera con l'applicazione del turn-over (Tabella A);
b) il riparto delle risorse tra gli Enti delegati (Tabella B parte prima e parte seconda);
c) le schede sinottiche di ciascun Ente delegato relative agli interventi;
d) il riparto delle risorse per l'esercizio della delega (Tabella C).

Piano Regionale per la programmazione delle attività di forestazione e bonifica montana per il 2009

Situazione manodopera con l'applicazione del turn-over

Tabella A
L.R. 11/96 - Piano di forestazione e bonifica montana anno 2009
Situazione manodopera

ENTE DELEGATO	Manodopera non inserita nel Piano di stabilizzazione								Numero OTI a 312 GG.LL.	Totale manodopera	Giornate Lavorative previste per il 2009	Giornate Lavorative assegnate con il TURN-OVER ANNO 2009	Totale giornate lavorative	Rapporto giornate 2009/sup. territoriale
	Numero OTD a 51 GG.LL.	Numero OTD a 101 GG.LL.	Numero OTD a xxx GG.LL.		Numero OTD a xxx GG.LL.		Numero OTD a 156 GG.LL.	GIORNATE ATTRIBUITE con il TURN-OVER ANNI PRECEDENTI e NON RIFERIBILI a specifica manodopera						
			OTD	GG.LL.	OTD	GG.LL.								
MONTE S. CROCE	0	0	98	120	0	0	0	0	28	126	20,496	6,163	26,659	0.9575
MATESE	0	0	0	0	0	0	23	0	273	296	88,764	0	88,764	1.6676
MONTE MAGGIORE	0	0	43	102	0	0	65	0	30	138	23,886	6,594	30,480	0.8761
TITERNO E ALTO TAMMARO	0	0	53	102	32	140	9	0	169	263	64,018	4,612	68,630	1.0000
FORTORE	0	0	0	0	0	0	14	0	174	188	56,472	5,478	61,950	1.0000
TABURNO	0	0	0	0	0	0	1	0	107	108	33,540	8,420	41,960	0.9987
UFITA	0	0	0	0	0	0	14	0	138	152	45,240	19,380	64,620	0.9570
ALTA IRPINIA	0	0	0	0	0	0	4	0	123	127	39,000	22,930	61,930	0.8211
PARTENIO - VALLO DI LAURO E BAIANESE	0	0	1	102	0	0	47	4,261	160	208	61,615	0	61,615	1.2315
TERMINIO CERVIALTO	0	2	0	0	0	0	5	0	214	221	67,750	0	67,750	1.0663
MONTI LATTARI	0	0	6	156	0	0	6	0	69	81	23,400	992	24,392	1.0000
IRNO - SOLOFRANA	0	0	0	0	0	0	0	0	105	105	32,760	0	32,760	1.3527
MONTI PICENTINI	0	0	0	0	0	0	0	0	122	122	38,064	0	38,064	1.1669
TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	0	0	0	0	0	0	103	13,750	99	202	60,706	56	60,762	0.9868
VALLO DI DIANO	1	0	61	102	12	102	46	0	160	280	64,593	5,531	70,124	0.9758
ALBURNI	0	107	0	0	0	0	19	0	133	259	55,267	0	55,267	1.0980
CALORE SALERNITANO	0	0	0	0	0	0	6	0	224	230	70,824	0	70,824	1.0912
ALENTO MONTE STELLA	0	0	0	0	0	0	0	0	144	144	44,928	0	44,928	1.4022
GELBISON E CERVATI	0	0	0	0	0	0	3	0	86	89	27,300	0	27,300	1.0470
BUSSENTO - LAMBRO E MINGARDO	0	128	0	0	0	0	100	0	173	401	82,504	0	82,504	1.0826
AVELLINO	0	0	19	54	0	0	0	0	28	47	9,762	19	9,781	0.5000
BENEVENTO	0	0	0	0	0	0	1	0	55	56	17,316	0	17,316	0.5024
CASERTA	0	0	0	0	0	0	0	0	60	60	18,720	9,182	27,902	0.4886
NAPOLI	0	0	0	0	0	0	0	0	54	54	16,848	4,257	21,105	0.4346
SALERNO	0	0	0	0	0	0	0	0	56	56	17,472	0	17,472	1.1520
TOTALE	1	237	281		44		466	18,011	2,984	4,013	1,081,245	93,616	1,174,861	

elaborazione dati a cura
del Settore Foreste, Caccia e Pesca (g.m.)

Piano Regionale per la programmazione delle attività di forestazione e bonifica montana per il 2009

Ripartizione delle risorse finanziarie ai sensi delle Leggi regionali 14/06 e 12/08

Tabella B - Parte prima
L.R. 11/96 - Piano di forestazione e bonifica montana anno 2009
RIPARTO FINANZIAMENTI

ENTE DELEGATO	Assegnazione per realizzazione interventi					Assegnazione per applicazione turn-over e realizzazione interventi			Assegnazione totale per realizzazione interventi
	Fabbisogno per OTD	Fabbisogno per OTI	Totale fabbisogno operai	Assegnazione 4% per fornitura di beni e servizi e del 3% per spese generali	Totale fabbisogno comprensivo del 4% per fornitura di beni e servizi e del 3% per spese generali	Assegnazione per incremento giornate lavorative	Assegnazione 4% per fornitura di beni e servizi e del 3% per spese generali	Totale assegnazione comprensiva del 4% per fornitura di beni e servizi e del 3% per spese generali	
			A	*B*	*C=A+B*	*D*	*E*	*F=D+E*	*G=C+F*
MONTE S. CROCE	949,730.00	682,630.00	1,632,360.00	116,220.000	**1,748,580.00**	497,730.00	35,440.00	**533,170.00**	**2,281,750.00**
MATESE	287,770.00	6,610,430.00	6,898,200.00	491,160.000	**7,389,360.00**	0.00	0.00	**0.00**	**7,389,360.00**
MONTE MAGGIORE	1,173,110.00	731,390.00	1,904,500.00	135,610.000	**2,040,110.00**	532,560.00	37,920.00	**570,480.00**	**2,610,590.00**
TITERNO E ALTO TAMMARO	903,660.00	4,083,960.00	4,987,620.00	355,120.000	**5,342,740.00**	369,150.00	26,280.00	**395,430.00**	**5,738,170.00**
FORTORE	174,280.00	4,192,240.00	4,366,520.00	310,900.000	**4,677,420.00**	437,140.00	31,120.00	**468,260.00**	**5,145,680.00**
TABURNO	12,450.00	2,577,550.00	2,590,000.00	184,400.000	**2,774,400.00**	671,820.00	47,830.00	**719,650.00**	**3,494,050.00**
UFITA	174,350.00	3,326,110.00	3,500,460.00	249,230.000	**3,749,690.00**	1,547,100.00	110,150.00	**1,657,250.00**	**5,406,940.00**
ALTA IRPINIA	49,630.00	2,953,580.00	3,003,210.00	213,810.000	**3,217,020.00**	1,823,640.00	129,840.00	**1,953,480.00**	**5,170,500.00**
PARTENIO - VALLO DI LAURO E BAIANESE	939,010.00	3,878,430.00	4,817,440.00	343,010.000	**5,160,450.00**	0.00	0.00	**0.00**	**5,160,450.00**
TERMINIO CERVIALTO	78,420.00	5,159,860.00	5,238,280.00	372,960.000	**5,611,240.00**	0.00	0.00	**0.00**	**5,611,240.00**
MONTI LATTARI	151,180.00	1,682,200.00	1,833,380.00	130,550.000	**1,963,930.00**	80,110.00	5,700.00	**85,810.00**	**2,049,740.00**
IRNO - SOLOFRANA	0.00	2,548,880.00	2,548,880.00	181,480.000	**2,730,360.00**	0.00	0.00	**0.00**	**2,730,360.00**
MONTI PICENTINI	0.00	2,946,300.00	2,946,300.00	209,770.000	**3,156,070.00**	0.00	0.00	**0.00**	**3,156,070.00**
TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	2,393,320.00	2,398,970.00	4,792,290.00	341,220.000	**5,133,510.00**	4,520.00	320.00	**4,840.00**	**5,138,350.00**
VALLO DI DIANO	1,180,270.00	3,885,440.00	5,065,710.00	360,670.000	**5,426,380.00**	444,920.00	31,680.00	**476,600.00**	**5,902,980.00**
ALBURNI	1,103,780.00	3,218,410.00	4,322,190.00	307,750.000	**4,629,940.00**	0.00	0.00	**0.00**	**4,629,940.00**
CALORE SALERNITANO	75,180.00	5,431,570.00	5,506,750.00	392,080.000	**5,898,830.00**	0.00	0.00	**0.00**	**5,898,830.00**
ALENTO MONTE STELLA	0.00	3,510,670.00	3,510,670.00	249,950.000	**3,760,620.00**	0.00	0.00	**0.00**	**3,760,620.00**
GELBISON E CERVATI	37,670.00	2,090,010.00	2,127,680.00	151,490.000	**2,279,170.00**	0.00	0.00	**0.00**	**2,279,170.00**
BUSSENTO - LAMBRO E MINGARDO	2,288,970.00	4,190,670.00	6,479,640.00	461,350.000	**6,940,990.00**	0.00	0.00	**0.00**	**6,940,990.00**
AVELLINO	82,860.00	682,630.00	765,490.00	54,510.000	**820,000.00**	1,530.00	110.00	**1,640.00**	**821,640.00**
BENEVENTO	12,600.00	1,340,880.00	1,353,480.00	96,370.000	**1,449,850.00**	0.00	0.00	**0.00**	**1,449,850.00**
CASERTA	0.00	1,628,340.00	1,628,340.00	115,940.000	**1,744,280.00**	826,440.00	58,840.00	**885,280.00**	**2,629,560.00**
NAPOLI	0.00	1,434,490.00	1,434,490.00	102,120.000	**1,536,610.00**	375,000.00	26,700.00	**401,700.00**	**1,938,310.00**
SALERNO	0.00	1,543,650.00	1,543,650.00	109,920.000	**1,653,570.00**	0.00	0.00	**0.00**	**1,653,570.00**
TOTALE	**12,068,240.00**	**72,729,290.00**	**84,797,530.00**	**6,037,590.00**	**90,835,120.00**	**7,611,660.00**	**541,930.00**	**8,153,590.00**	**98,988,710.00**

elaborazione dati a cura
del Settore Foreste, Caccia e Pesca (g.m.)

Tabella B - Parte seconda
L.R. 11/96 - Piano di forestazione e bonifica montana anno 2009
RIPARTO FINANZIAMENTI

	Assegnazione per corresponsione indennità (chilometrica- attrezzi - mensa)								
ENTE DELEGATO	**Indennità chilometrica (8 Km/giornalieri)**	**Indennità chilometrica (8 Km/giornalieri) X TURN-OVER**	**Indennità attrezzi (0,15 euro/giornalieri)**	**Indennità attrezzi (0,15 euro/giornalieri)X TURN-OVER**	**Indennità di mensa (2,00 euro/gionalieri)**	**Indennità di mensa (2,00 euro/gionalieri) X TURN-OVER**	**Totale indennità**	**Totale indennità comprensivo del 3% per spese generali**	**TOTALE GENERALE**
	H	***I***	***J***	***K***	***L***	***M***	***N=H+I+J+K+L+M***	***O=N+N*3%***	***P=G+O***
MONTE S. CROCE	38,470.00	11,930.00	2,890.00	890.00	38,470.00	11,930.00	104,580.00	**107,720.00**	**2,389,470.00**
MATESE	152,960.00	0.00	11,470.00	0.00	152,960.00	0.00	317,390.00	**326,910.00**	**7,716,270.00**
MONTE MAGGIORE	45,070.00	12,070.00	3,380.00	910.00	45,070.00	12,070.00	118,570.00	**122,130.00**	**2,732,720.00**
TITERNO E ALTO TAMMARO	112,830.00	9,220.00	8,460.00	690.00	112,830.00	9,220.00	253,250.00	**260,850.00**	**5,999,020.00**
FORTORE	97,280.00	10,960.00	7,300.00	820.00	97,280.00	10,960.00	224,600.00	**231,340.00**	**5,377,020.00**
TABURNO	57,450.00	16,830.00	4,310.00	1,260.00	57,450.00	16,830.00	154,130.00	**158,750.00**	**3,652,800.00**
UFITA	78,060.00	38,400.00	5,850.00	2,880.00	78,060.00	38,400.00	241,650.00	**248,900.00**	**5,655,840.00**
ALTA IRPINIA	66,930.00	44,360.00	5,020.00	3,330.00	66,930.00	44,360.00	230,930.00	**237,860.00**	**5,408,360.00**
PARTENIO - VALLO DI LAURO E BAIANESE	108,830.00	0.00	8,160.00	0.00	108,830.00	0.00	225,820.00	**232,590.00**	**5,393,040.00**
TERMINIO CERVIALTO	116,240.00	0.00	8,720.00	0.00	116,240.00	0.00	241,200.00	**248,440.00**	**5,859,680.00**
MONTI LATTARI	40,590.00	6,350.00	3,040.00	480.00	40,590.00	6,350.00	97,400.00	**100,320.00**	**2,150,060.00**
IRNO - SOLOFRANA	56,070.00	0.00	4,210.00	0.00	56,070.00	0.00	116,350.00	**119,840.00**	**2,850,200.00**
MONTI PICENTINI	65,150.00	0.00	4,890.00	0.00	65,150.00	0.00	135,190.00	**139,250.00**	**3,295,320.00**
TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	112,500.00	0.00	8,440.00	0.00	112,500.00	0.00	233,440.00	**240,440.00**	**5,378,790.00**
VALLO DI DIANO	114,790.00	10,860.00	8,610.00	810.00	114,790.00	10,860.00	260,720.00	**268,540.00**	**6,171,520.00**
ALBURNI	98,560.00	0.00	7,390.00	0.00	98,560.00	0.00	204,510.00	**210,650.00**	**4,840,590.00**
CALORE SALERNITANO	121,490.00	0.00	9,110.00	0.00	121,490.00	0.00	252,090.00	**259,650.00**	**6,158,480.00**
ALENTO MONTE STELLA	76,900.00	0.00	5,770.00	0.00	76,900.00	0.00	159,570.00	**164,360.00**	**3,924,980.00**
GELBISON E CERVATI	46,860.00	0.00	3,510.00	0.00	46,860.00	0.00	97,230.00	**100,150.00**	**2,379,320.00**
BUSSENTO - LAMBRO E MINGARDO	149,440.00	0.00	11,210.00	0.00	149,440.00	0.00	310,090.00	**319,390.00**	**7,260,380.00**
AVELLINO	17,000.00	40.00	1,280.00	0.00	17,000.00	40.00	35,360.00	**36,420.00**	**858,060.00**
BENEVENTO	29,680.00	0.00	2,230.00	0.00	29,680.00	0.00	61,590.00	**63,440.00**	**1,513,290.00**
CASERTA	32,040.00	18,270.00	2,400.00	1,370.00	32,040.00	18,270.00	104,390.00	**107,520.00**	**2,737,080.00**
NAPOLI	28,840.00	7,950.00	2,160.00	600.00	28,840.00	7,950.00	76,340.00	**78,630.00**	**2,016,940.00**
SALERNO	29,900.00	0.00	2,240.00	0.00	29,900.00	0.00	62,040.00	**63,900.00**	**1,717,470.00**
TOTALE	**1,893,930.00**	**187,240.00**	**142,050.00**	**14,040.00**	**1,893,930.00**	**187,240.00**	**4,318,430.00**	**4,447,990.00**	**103,436,700.00**

elaborazione dati a cura
del Settore Foreste, Caccia e Pesca (g.m.)

A.P. di Avellino

COMPLETO

Documentazione presentata al 31/07//2009

MODELLI	SI/NO	NOTE
caratterizzazione del territorio (mod 1.1);	si	
riepilogo superfici e popolazione (mod 1.2);	si	
obiettivi del piano annuale(mod 1.3);	si	
dotazione strumentale (mod 1.4);	si	
dotazione manodopera (mod 1.5);	si	
scheda riepilogativa interventi (mod 2.1)	si	
programma cronologico di previsione esecuzione interventi (mod. 2.2);	si	
cartografia;	si	
riepilogo finanziario (mod. 3);	si	
verifica differenziazione interventi (mod. 4);	si	
copia Deliberazione dell'organo amministrativo competente;	si si	Delibera di G.P. Delibera di C.P.
parere delle Autorità di Bacino competenti per territorio;	si	Con prescrizioni
scheda consuntivo interventi programmati ed effettuati l'anno precedente (mod. 5);	si	

Supporto magnetico: floppy disk

Richieste finanziarie

Rimboschimenti ex novo	
Manutenzione rimboschimenti	€. 240.000,00
Manutenzione su boschi esistenti	€. 150.000,00
Sistemazioni idraulico forestali	
Manutenzione sistemazioni idraulico forestali	
Viabilità completamento	
Manutenzione viabilità	
Verde pubblico ex-novo	
Manutenzione verde pubblico	€. 54.500,00
Miglioramento pascoli	
Aree abbandonate valorizzazione ambiente e faunistica	
Prevenzione e lotta agli incendi boschivi	€. 350.000,00
Somma urgenza	€. 23.835,00
Varie (fornitura beni e servizi 8%)	€. 39.725,00
Note per la categoria varie	
totale	**€. 858.060,00**

Comunità Montana Alta Irpinia

INCOMPLETO

Documentazione presentata al 30/07/2009

MODELLI	SI/NO	NOTE
caratterizzazione del territorio (mod 1.1);	si	
riepilogo superfici e popolazione (mod 1.2);	si	
obiettivi del piano annuale(mod 1.3);	si	
dotazione strumentale (mod 1.4);	si	
dotazione manodopera (mod 1.5);	si	
scheda riepilogativa interventi (mod 2.1)	si	
programma cronologico di previsione esecuzione interventi (mod. 2.2);	si	
cartografia;	si	
riepilogo finanziario (mod. 3);	si	
verifica differenziazione interventi (mod. 4);	si	
copia Deliberazione dell'organo amministrativo competente;	si no	Delibera di G.E. Delibera di C.G. (commissariata)
parere delle Autorità di Bacino competenti per territorio;	si	Lettera contestuale – silenzio assenzo
scheda consuntivo interventi programmati ed effettuati l'anno precedente (mod. 5);	si	

Supporto magnetico: floppy disk

Richieste finanziarie

Rimboschimenti ex novo	
Manutenzione rimboschimenti	€. 191.674,53
Manutenzione su boschi esistenti	€. 372.816,78
Sistemazioni idraulico forestali	€. 125.178,58
Manutenzione sistemazioni idraulico forestali	€. 628.758,62
Viabilità completamento	
Manutenzione viabilità	€. 1.084.946,62
Verde pubblico ex-novo	€.31.244,43
Manutenzione verde pubblico	€. 1.037.364,93
Miglioramento pascoli	€. 28.264,66
Aree abbandonate valorizzazione ambiente e faunistica	€. 116.238,02
Prevenzione e lotta agli incendi boschivi	€. 681.943,47
Somma urgenza	
Varie (fasce antincendio)	€. 1.103.732,25
(indennità di occupazione terreni)	€. 6.198,00
note per la categoria varie	
totale	**€.5.408.360,89**

Comunità Montana Partenio – Vallo di Lauro

INCOMPLETO

Documentazione presentata al 27/07/2009

MODELLI	SI/NO	NOTE
caratterizzazione del territorio (mod 1.1);	si	
riepilogo superfici e popolazione (mod 1.2);	si	
obiettivi del piano annuale(mod 1.3);	si	
dotazione strumentale (mod 1.4);	si	
dotazione manodopera (mod 1.5);	si	
scheda riepilogativa interventi (mod 2.1)	si	
programma cronologico di previsione esecuzione interventi (mod. 2.2);	si	
cartografia;	si	
riepilogo finanziario (mod. 3);	si	
verifica differenziazione interventi (mod. 4);	si	
copia Deliberazione dell'organo amministrativo competente;	si si	Delibera di G.E. Delibera di C.G.
parere delle Autorità di Bacino competenti per territorio;	si	Vedi delibera di C.G.
scheda consuntivo interventi programmati ed effettuati l'anno precedente (mod. 5);	si	Mancano i certificati di regolare esecuzione 2008

Supporto magnetico:floppy disk

Richieste finanziarie

Rimboschimenti ex novo	
Manutenzione rimboschimenti	€. 396.000,00
Manutenzione su boschi esistenti	€. 1.350.000,00
Sistemazioni idraulico forestali	
Manutenzione sistemazioni idraulico forestali	€. 1.050.000,00
Viabilità completamento	
Manutenzione viabilità	€. 885.000,00
Verde pubblico ex-novo	
Manutenzione verde pubblico	€. 200.000,00
Miglioramento pascoli	
Aree abbandonate valorizzazione ambiente e faunistica	€. 178.000,00
Prevenzione e lotta agli incendi boschivi	€. 1.084.040,00
Somma urgenza	€. 150.000,00
Varie (presidi e supporti pattugliamento territorio)	€. 100.000,00
note per la categoria varie	
totale	**€. 5.393.040,00**

Comunità Montana Terminio Cervialto

COMPLETO

Documentazione presentata al 15/07/2009

MODELLI	SI/NO	NOTE
caratterizzazione del territorio (mod 1.1);	si	
riepilogo superfici e popolazione (mod 1.2);	si	
obiettivi del piano annuale(mod 1.3);	si	
dotazione strumentale (mod 1.4);	si	
dotazione manodopera (mod 1.5);	si	
scheda riepilogativa interventi (mod 2.1)	si	
programma cronologico di previsione esecuzione interventi (mod. 2.2);	si	
cartografia;	si	
riepilogo finanziario (mod. 3);	si	
verifica differenziazione interventi (mod. 4);	si	
copia Deliberazione dell'organo amministrativo competente;	si si	Delibera di G.E. Delibera di C.G.
parere delle Autorità di Bacino competenti per territorio;	si	
scheda consuntivo interventi programmati ed effettuati l'anno precedente (mod. 5);	si	Per €. 100.000,00= sono in corso di ultimazione i lavori finanziati vedi nota 2399 del 05/08/09

Supporto magnetico: C.D.

Richieste finanziarie	
Rimboschimenti ex novo	€. 210.000,00
Manutenzione rimboschimenti	€. 583.000,00
Manutenzione su boschi esistenti	€. 86.000,00
Sistemazioni idraulico forestali	
Manutenzione sistemazioni idraulico forestali	€. 756.000,00
Viabilità completamento	
Manutenzione viabilità	€. 1.121.000,00
Verde pubblico ex-novo	€. 563.000,00
Manutenzione verde pubblico	€. 670.000,00
Miglioramento pascoli	€. 140.000,00
Aree abbandonate valorizzazione ambiente e faunistica	€. 427.000,00
Prevenzione e lotta agli incendi boschivi	€. 947.680,00
Somma urgenza	
Varie (conservazione ambientale)	€. 316.000,00
(corso di formazione on the job)	€. 40.000,00
note per la categoria varie	
totale	**€. 5.859.680,00**

Comunità Montana Ufita

INCOMPLETO

Documentazione presentata al 03/04/2009

MODELLI	SI/NO	NOTE
caratterizzazione del territorio (mod 1.1);	si	
riepilogo superfici e popolazione (mod 1.2);	si	
obiettivi del piano annuale(mod 1.3);	si	
dotazione strumentale (mod 1.4);	si	
dotazione manodopera (mod 1.5);	si	
scheda riepilogativa interventi (mod 2.1)	si	
programma cronologico di previsione esecuzione interventi (mod. 2.2);	si	
cartografia;	si	
riepilogo finanziario (mod. 3);	si	
verifica differenziazione interventi (mod. 4);	si	
copia Deliberazione dell'organo amministrativo competente;	no si	Delibera di G.E. Delibera di C.G.
parere delle Autorità di Bacino competenti per territorio;	no	Nota di richiesta parere
scheda consuntivo interventi programmati ed effettuati l'anno precedente (mod. 5);	si	Mancano i certificati di regolare esecuzione 2008

Supporto magnetico: floppy disk

Richieste finanziarie

Rimboschimenti ex novo	€. 19.000,00
Manutenzione rimboschimenti	€. 325.000,00
Manutenzione su boschi esistenti	€. 1.095.000,00
Sistemazioni idraulico forestali	€. 90.000,00
Manutenzione sistemazioni idraulico forestali	€. 490.000,00
Viabilità completamento	
Manutenzione viabilità	€. 1.675.000,00
Verde pubblico ex-novo	
Manutenzione verde pubblico	€. 995.000,00
Miglioramento pascoli	
Aree abbandonate valorizzazione ambiente e faunistica	
Prevenzione e lotta agli incendi boschivi	€. 650.000,00
Somma urgenza	€. 176.840,00
Varie (oneri per la sicurezza)	€. 70.000,00
(piano integrativo LSU verde pubblico in tutti i comuni)	€. 70.000,00
note per la categoria varie	
totale	**€. 5.655.840,00**

A. P. di Benevento

INCOMPLETO

Documentazione presentata al 29/07/2009

MODELLI	SI/NO	NOTE
caratterizzazione del territorio (mod 1.1);	si	
riepilogo superfici e popolazione (mod 1.2);	si	
obiettivi del piano annuale(mod 1.3);	si	
dotazione strumentale (mod 1.4);	si	
dotazione manodopera (mod 1.5);	si	
scheda riepilogativa interventi (mod 2.1)	si	
programma cronologico di previsione esecuzione interventi (mod. 2.2);	si	
cartografia;	si	
riepilogo finanziario (mod. 3);	si	
verifica differenziazione interventi (mod. 4);	si	
copia Deliberazione dell'organo amministrativo competente;	si si	Delibera di G.P. Delibera di C.P.
parere delle Autorità di Bacino competenti per territorio;	si	Con prescrizioni
scheda consuntivo interventi programmati ed effettuati l'anno precedente (mod. 5);	si	Mancano i certificati di regolare esecuzione 2008

Supporto magnetico: floppy disk

Richieste finanziarie

Rimboschimenti ex novo	
Manutenzione rimboschimenti	
Manutenzione su boschi esistenti	€. 340.000,00
Sistemazioni idraulico forestali	
Manutenzione sistemazioni idraulico forestali	€. 100.000,00
Viabilità completamento	
Manutenzione viabilità	€. 25.000,00
Verde pubblico ex-novo	€. 20.000,00
Manutenzione verde pubblico	€. 550.200,00
Miglioramento pascoli	
Aree abbandonate valorizzazione ambiente e faunistica	
Prevenzione e lotta agli incendi boschivi	€. 173.090,00
Somma urgenza	
Varie	
(manutenzione sentieri campestri)	€. 205.000,00
(manutenzione piste ciclabili)	€. 100.000,00
note per la categoria varie	
totale	**€. 1.513.290,00**

Comunità Montana Fortore

COMPLETO

Documentazione presentata al 29/07/2009

MODELLI	SI/NO	NOTE
caratterizzazione del territorio (mod 1.1);	si	
riepilogo superfici e popolazione (mod 1.2);	si	
obiettivi del piano annuale(mod 1.3);	si	
dotazione strumentale (mod 1.4);	si	
dotazione manodopera (mod 1.5);no	si	
scheda riepilogativa interventi (mod 2.1)	si	
programma cronologico di previsione esecuzione interventi (mod. 2.2);	si	
cartografia;	si	
riepilogo finanziario (mod. 3);	si	
verifica differenziazione interventi (mod. 4);	si	
copia Deliberazione dell'organo amministrativo competente;	si si	Delibera di G.E. Delibera di C.G.
parere delle Autorità di Bacino competenti per territorio;	si	Con prescrizioni
scheda consuntivo interventi programmati ed effettuati l'anno precedente (mod. 5);	si	

Supporto magnetico: C.D.

Richieste finanziarie

Rimboschimenti ex novo	
Manutenzione rimboschimenti	€. 1.039.465,00
Manutenzione su boschi esistenti	€. 575.000,00
Sistemazioni idraulico forestali	€. 1.000.000,00
Manutenzione sistemazioni idraulico forestali	€. 400.000,00
Viabilità completamento	€. 239.920,00
Manutenzione viabilità	€. 552.437,80
Verde pubblico ex-novo	€. 150.000,00
Manutenzione verde pubblico	€. 500.000,00
Miglioramento pascoli	
Aree abbandonate valorizzazione ambiente e faunistica	
Prevenzione e lotta agli incendi boschivi	€. 600.000,00
Somma urgenza	€. 160.098,60
Varie	€. 160.098,60
note per la categoria varie	
totale	**€. 5.377.020,00**

Comunità Montana Taburno

INCOMPLETO

Documentazione presentata al 03/08/2009

MODELLI	SI/NO	NOTE
caratterizzazione del territorio (mod 1.1);	si	
riepilogo superfici e popolazione (mod 1.2);	si	
obiettivi del piano annuale(mod 1.3);	si	
dotazione strumentale (mod 1.4);	si	
dotazione manodopera (mod 1.5);	si	
scheda riepilogativa interventi (mod 2.1)	si	
programma cronologico di previsione esecuzione interventi (mod. 2.2);	si	
cartografia;	si	Non idonea al piano incomplete
riepilogo finanziario (mod. 3);	si	
verifica differenziazione interventi (mod. 4);	no	
copia Deliberazione dell'organo amministrativo competente;	no no	Delibera di G.E. Delibera di C.G.
parere delle Autorità di Bacino competenti per territorio;	no	
scheda consuntivo interventi programmati ed effettuati l'anno precedente (mod. 5);	si	Mancano alcuni certificati di regolare esecuzione 2008 (incompleti)

Supporto Magnetico: C.D.

Richieste finanziarie

Rimboschimenti ex novo	
Manutenzione rimboschimenti	
Manutenzione su boschi esistenti	€. 915.720,00
Sistemazioni idraulico forestali	
Manutenzione sistemazioni idraulico forestali	€. 707.300,00
Viabilità completamento	
Manutenzione viabilità	€. 600.000,00
Verde pubblico ex-novo	
Manutenzione verde pubblico	€. 420.000,00
Miglioramento pascoli	
Aree abbandonate valorizzazione ambiente e faunistica	
Prevenzione e lotta agli incendi boschivi	€. 900.000,00
Somma urgenza	€. 109.780,00
Varie	
note per la categoria varie	
totale	**€. 3.652.800,00**

Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro

INCOMPLETO

Documentazione presentata al 04/06/2009

MODELLI	SI/NO	NOTE
caratterizzazione del territorio (mod 1.1);	si	
riepilogo superfici e popolazione (mod 1.2);	si	
obiettivi del piano annuale(mod 1.3);	si	
dotazione strumentale (mod 1.4);	si	
dotazione manodopera (mod 1.5);	si	
scheda riepilogativa interventi (mod 2.1)	si	
programma cronologico di previsione esecuzione interventi (mod. 2.2);	si	
cartografia;	si	
riepilogo finanziario (mod. 3);	si	
verifica differenziazione interventi (mod. 4);	si	
copia Deliberazione dell'organo amministrativo competente;	si si	Delibera di G.E. Delibera di C.G.
parere delle Autorità di Bacino competenti per territorio;	si	
scheda consuntivo interventi programmati ed effettuati l'anno precedente (mod. 5);	si	Mancano i certificati di regolare esecuzione 2008

Supporto magnetico: floppy disk

Richieste finanziarie

Rimboschimenti ex novo	€. 54.086,22
Manutenzione rimboschimenti	€. 1.221.483,10
Manutenzione su boschi esistenti	€. 918.025,48
Sistemazioni idraulico forestali	€. 150.000,00
Manutenzione sistemazioni idraulico forestali	€. 120.000,00
Viabilità completamento	
Manutenzione viabilità	€. 500.000,00
Verde pubblico ex-novo	
Manutenzione verde pubblico	€. 336.000,00
Miglioramento pascoli	€. 150.000,00
Aree abbandonate valorizzazione ambiente e faunistica	€. 218.000,00
Prevenzione e lotta agli incendi boschivi	€. 1.466.825,50
Somma urgenza	€. 100.012,85
Varie (formazione lavoro)	€. 45.000,00
(D. Lgs. 626/94)	€. 190.000,00
(ricostituzione boschi percorsi dal fuoco)	€. 167.355,00
(antiprocessionaria)	€. 212.231,85
(interventi di protezione civile)	€. 150.000,00
note per la categoria varie	
totale	**€. 5.999.020,00**

A. P. di Caserta

INCOMPLETO

Documentazione presentata al 04/03/2009

MODELLI	SI/NO	NOTE
caratterizzazione del territorio (mod 1.1);	si	
riepilogo superfici e popolazione (mod 1.2);	si	
obiettivi del piano annuale(mod 1.3);	si	
dotazione strumentale (mod 1.4);	si	
dotazione manodopera (mod 1.5);	si	
scheda riepilogativa interventi (mod 2.1)	si	
programma cronologico di previsione esecuzione interventi (mod. 2.2);	si	
cartografia;	si	
riepilogo finanziario (mod. 3);	si	
verifica differenziazione interventi (mod. 4);	no	
copia Deliberazione dell'organo amministrativo competente;	si no	Delibera di G.P. Delibera di C.P.
parere delle Autorità di Bacino competenti per territorio;	no	Lettera contestuale 23/01/2009
scheda consuntivo interventi programmati ed effettuati l'anno precedente (mod. 5);	si	Mancano i certificati di regolare esecuzione 2008

Supporto magnetico: floppy disk

Richieste finanziarie

Rimboschimenti ex novo	
Manutenzione rimboschimenti	€. 432.887,00
Manutenzione su boschi esistenti	€. 519.720,00
Sistemazioni idraulico forestali	
Manutenzione sistemazioni idraulico forestali	€. 72.539,00
Viabilità completamento	
Manutenzione viabilità	€. 126.567,00
Verde pubblico ex-novo	
Manutenzione verde pubblico	
Miglioramento pascoli	
Aree abbandonate valorizzazione ambiente e faunistica	
Prevenzione e lotta agli incendi boschivi	€. 1.039.181,00
Somma urgenza	
Varie (ripristino sentieri e realizzazione staccionate in legno)	€. 192.596,00
(manutenzione ordinaria di sentieri forestali)	€. 82.600,00
(manutenzione ordinaria di fasce taglia fuoco)	€. 66.900,00
(realizzazione di graticciate in legno)	€. 204.090,00
note per la categoria varie	
totale	**€. 2.737.080,00**

Comunità Montana Matese

INCOMPLETO

Documentazione presentata al 31/07/2009

MODELLI	SI/NO	NOTE
caratterizzazione del territorio (mod 1.1);	si	
riepilogo superfici e popolazione (mod 1.2);	si	
obiettivi del piano annuale(mod 1.3);	si	
dotazione strumentale (mod 1.4);	si	
dotazione manodopera (mod 1.5);	si	
scheda riepilogativa interventi (mod 2.1)	si	
programma cronologico di previsione esecuzione interventi (mod. 2.2);	si	
cartografia;	si	
riepilogo finanziario (mod. 3);	si	
verifica differenziazione interventi (mod. 4);	si	
copia Deliberazione dell'organo amministrativo competente;	si si	Delibera di G.E. Delibera di C.G.
parere delle Autorità di Bacino competenti per territorio;	si	Lettera contestuale – silenzio assenzo
scheda consuntivo interventi programmati ed effettuati l'anno precedente (mod. 5);	si	Certificati di regolare esecuzione (n. 20 certificati delle opere realizzate al 31/12/2008)

Supporto magnetico: floppy disk

Richieste finanziarie

Rimboschimenti ex novo	
Manutenzione rimboschimenti	€. 900.000,00
Manutenzione su boschi esistenti	€. 840.000,00
Sistemazioni idraulico forestali	€. 360.000,00
Manutenzione sistemazioni idraulico forestali	€. 900.000,00
Viabilità completamento	€. 150.000,00
Manutenzione viabilità di bonifica montana	€. 950.000,00
Verde pubblico ex-novo	€. 280.000,00
Manutenzione verde pubblico	€. 550.943,00
Miglioramento pascoli	€. 100.000,00
Aree abbandonate valorizzazione ambiente e faunistica	
Prevenzione e lotta agli incendi boschivi	€. 1.300.000,00
Somma urgenza	€. 200.000,00
varie – lavoro on the job	€. 40.000,00
acquisizione beni e servizi (5%)	€. 328.547,39
spese generali 4%	€. 275.979,61
indennità (chilometrica, mensa, attrezzi)	€. 520.000,00
spese generali (4% su indennità precedenti)	€. 20.800,00
note per la categoria varie	
totale	**€. 7.716.270,00**

Comunità Montana Monte Maggiore

INCOMPLETO

Documentazione presentata al 27/04/2009

MODELLI	SI/NO	NOTE
caratterizzazione del territorio (mod 1.1);	si	
riepilogo superfici e popolazione (mod 1.2);	si	
obiettivi del piano annuale(mod 1.3);	si	
dotazione strumentale (mod 1.4);	si	
dotazione manodopera (mod 1.5);	si	
scheda riepilogativa interventi (mod 2.1)	si	
programma cronologico di previsione esecuzione interventi (mod. 2.2);	si	
cartografia;	si	
riepilogo finanziario (mod. 3);	si	
verifica differenziazione interventi (mod. 4);	no	
copia Deliberazione dell'organo amministrativo competente;	no si	Delibera di G.E. Delibera di C.G.
parere delle Autorità di Bacino competenti per territorio;	no	Lettera contestuale A.B. Liri Garigliano Volturno 14/04/2009
scheda consuntivo interventi programmati ed effettuati l'anno precedente (mod. 5);	no	

Supporto magnetico: C.D.

Richieste finanziarie

Rimboschimenti ex novo	
Manutenzione rimboschimenti	€. 253.700,00
Manutenzione su boschi esistenti	€. 400.400,00
Sistemazioni idraulico forestali	€. 201.400,00
Manutenzione sistemazioni idraulico forestali	€. 400.000,00
Viabilità completamento	
Manutenzione viabilità	€. 450.285,00
Verde pubblico ex-novo	
Manutenzione verde pubblico	€. 154.000,00
Miglioramento pascoli	
Aree abbandonate valorizzazione ambiente e faunistica	
Prevenzione e lotta agli incendi boschivi	€. 625.000,00
presidi e supporti (20% del precedente)	€. 125.000,00
Somma urgenza	€. 116.420,00
Varie (progetti on the job)	€. 6.515,00
note per la categoria varie	
totale	**€. 2.732.720,00**

Comunità Montana Monte Santa Croce

INCOMPLETO

Documentazione presentata al 30/07/2009

MODELLI	SI/NO	NOTE
caratterizzazione del territorio (mod 1.1);	si	
riepilogo superfici e popolazione (mod 1.2);	si	
obiettivi del piano annuale(mod 1.3);	si	
dotazione strumentale (mod 1.4);	si	
dotazione manodopera (mod 1.5);	si	
scheda riepilogativa interventi (mod 2.1)	si	
programma cronologico di previsione esecuzione interventi (mod. 2.2);	si	
cartografia;	si	
riepilogo finanziario (mod. 3);	si	
verifica differenziazione interventi (mod. 4);	si	
copia Deliberazione dell'organo amministrativo competente;	no si	Delibera di G.E. Delibera di C.G. (manca allegato di riferimento)
parere delle Autorità di Bacino competenti per territorio;	si	Favorevole con prescrizioni
scheda consuntivo interventi programmati ed effettuati l'anno precedente (mod. 5);	si	Mancano i certificati di regolare esecuzione 2008

Supporto magnetico: CD

Richieste finanziarie

Rimboschimenti ex novo	€. 138.024,00
Manutenzione rimboschimenti	€. 569.562,00
Manutenzione su boschi esistenti	€. 219.816,00
Sistemazioni idraulico forestali	
Manutenzione sistemazioni idraulico forestali	
Viabilità completamento	
Manutenzione viabilità	
Verde pubblico ex-novo	
Manutenzione verde pubblico	€. 500.000,00
Miglioramento pascoli	
Aree abbandonate valorizzazione ambiente e faunistica	€. 198.564,00
Prevenzione e lotta agli incendi boschivi	€. 671.254,00
Somma urgenza	
Varie (presidi e supporti20% delle attività A.I.B.)	€. 92.250,00
note per la categoria varie	
totale	**€. 2.389.470,00**

A. P. di Napoli

INCOMPLETO

Documentazione presentata al 15/06/2009

MODELLI	SI/NO	NOTE
caratterizzazione del territorio (mod 1.1);	si	
riepilogo superfici e popolazione (mod 1.2);	si	
obiettivi del piano annuale(mod 1.3);	si	
dotazione strumentale (mod 1.4);	si	
dotazione manodopera (mod 1.5);	si	
scheda riepilogativa interventi (mod 2.1)	si	
programma cronologico di previsione esecuzione interventi (mod. 2.2);	si	
cartografia;	si	
riepilogo finanziario (mod. 3);	si	
verifica differenziazione interventi (mod. 4);	si	vedi lettera di trasmissione
copia Deliberazione dell'organo amministrativo competente;	si no	Delibera di G.E. Delibera di C.P.
parere delle Autorità di Bacino competenti per territorio;	no	Lettera contestuale
scheda consuntivo interventi programmati ed effettuati l'anno precedente (mod. 5);	si	certificati di regolare esecuzione 2008 (perizia aib – n. 2 certificati manutenzione rimboschimenti)

Supporto magnetico: floppy disk

Richieste finanziarie

Rimboschimenti ex novo	
Manutenzione rimboschimenti	€. 100.000,00
Manutenzione su boschi esistenti	€. 1.225.000,00
Sistemazioni idraulico forestali	
Manutenzione sistemazioni idraulico forestali	
Viabilità completamento	
Manutenzione viabilità	
Verde pubblico ex-novo	
Manutenzione verde pubblico	
Miglioramento pascoli	
Aree abbandonate valorizzazione ambiente e faunistica	
Prevenzione e lotta agli incendi boschivi	€. 576.617,00
Somma urgenza	
Varie (presidi e supporti)	€. 115.323,00
note per la categoria varie	
totale	**€. 2.016.940,00**

A. P. di Salerno

INCOMPLETO

Documentazione presentata al 27/03/2009

MODELLI	SI/NO	NOTE
caratterizzazione del territorio (mod 1.1);	si	
riepilogo superfici e popolazione (mod 1.2);	si	
obiettivi del piano annuale(mod 1.3);	si	
dotazione strumentale (mod 1.4);	si	
dotazione manodopera (mod 1.5);	si	
scheda riepilogativa interventi (mod 2.1)	si	
programma cronologico di previsione esecuzione interventi (mod. 2.2);	si	
cartografia;	si	
riepilogo finanziario (mod. 3);	si	
verifica differenziazione interventi (mod. 4);	si	
copia Deliberazione dell'organo amministrativo competente;	si no	Delibera di G.P. Delibera di C.P.
parere delle Autorità di Bacino competenti per territorio;	no	
scheda consuntivo interventi programmati ed effettuati l'anno precedente (mod. 5);	si	Mancano certificati di regolare esecuzione 2008

Supporto magnetico: C.D.

Richieste finanziarie

Rimboschimenti ex novo	
Manutenzione rimboschimenti	
Manutenzione su boschi esistenti	€. 815.000,00
Sistemazioni idraulico forestali	
Manutenzione sistemazioni idraulico forestali	
Viabilità completamento	
Manutenzione viabilità	€. 110.000,00
Verde pubblico ex-novo	
Manutenzione verde pubblico	€. 240.000,00
Miglioramento pascoli	
Aree abbandonate valorizzazione ambiente e faunistica	
Prevenzione e lotta agli incendi boschivi	€. 438.000,00
Somma urgenza	
Varie (lotta fitosanitaria)	€. 114.478,00
note per la categoria varie	
totale	**€. 1.717.470,00**

Comunità Montana Monti Lattari

INCOMPLETO

Documentazione presentata al 20/05/2009

MODELLI	SI/NO	NOTE
caratterizzazione del territorio (mod 1.1);	si	
riepilogo superfici e popolazione (mod 1.2);	si	
obiettivi del piano annuale(mod 1.3);	si	
dotazione strumentale (mod 1.4);	si	
dotazione manodopera (mod 1.5);	si	
scheda riepilogativa interventi (mod 2.1)	si	
programma cronologico di previsione esecuzione interventi (mod. 2.2);	si	
cartografia;	si	
riepilogo finanziario (mod. 3);	si	
verifica differenziazione interventi (mod. 4);	si	
copia Deliberazione dell'organo amministrativo competente;	si si	Delibera di G.E. Delibera di C.G.
parere delle Autorità di Bacino competenti per territorio;	si no	Destra sele favorevole con prescrizioni Sarno
scheda consuntivo interventi programmati ed effettuati l'anno precedente (mod. 5);	si	Certificati di regolare esecuzione - parziali

Supporto magnetico:

Richieste finanziarie

Rimboschimenti ex novo	
Manutenzione rimboschimenti	€. 398.060,00
Manutenzione su boschi esistenti	€. 330.000,00
Sistemazioni idraulico forestali	
Manutenzione sistemazioni idraulico forestali	
Viabilità completamento	
Manutenzione viabilità	€. 570.000,00
Verde pubblico ex-novo	
Manutenzione verde pubblico	
Miglioramento pascoli	
Aree abbandonate valorizzazione ambiente e faunistica	€. 10.000,00
Prevenzione e lotta agli incendi boschivi	€. 572.000,00
Somma urgenza	
Varie (prevenzione e vigilanza ambientale)	€. 270.000,00
note per la categoria varie	
totale	**€. 2.150.060,00**

Comunità Montana Irno - Solofrana

INCOMPLETO

Documentazione presentata al 15/07/2009

MODELLI	SI/NO	NOTE
caratterizzazione del territorio (mod 1.1);	si	
riepilogo superfici e popolazione (mod 1.2);	si	
obiettivi del piano annuale(mod 1.3);	si	
dotazione strumentale (mod 1.4);	si	
dotazione manodopera (mod 1.5);	si	
scheda riepilogativa interventi (mod 2.1)	si	
programma cronologico di previsione esecuzione interventi (mod. 2.2);	si	
cartografia;	si	
riepilogo finanziario (mod. 3);	si	
verifica differenziazione interventi (mod. 4);	si	
copia Deliberazione dell'organo amministrativo competente;	no si	Delibera di G.E. Delibera di C.G..
parere delle Autorità di Bacino competenti per territorio;	no	
scheda consuntivo interventi programmati ed effettuati l'anno precedente (mod. 5);	si	Mancano i certificati di regolare esecuzione 2008

Supporto magnetico: no

Richieste finanziarie

Rimboschimenti ex novo	
Manutenzione rimboschimenti	€. 204.742,95
Manutenzione su boschi esistenti	€. 448.000,00
Sistemazioni idraulico forestali	
Manutenzione sistemazioni idraulico forestali	€. 572.000,00
Viabilità completamento	
Manutenzione viabilità	€. 770.457,05
Verde pubblico ex-novo	
Manutenzione verde pubblico	€. 355.000,00
Miglioramento pascoli	
Aree abbandonate valorizzazione ambiente e faunistica	
Prevenzione e lotta agli incendi boschivi	€. 500.000,00
Somma urgenza	
Varie (ricostituzione boschi percorsi dal fuoco)	
note per la categoria varie	
totale	**€. 2.850.200,00**

Comunità Montana Alburni

COMPLETO

Documentazione presentata al 03/08/2009

MODELLI	SI/NO	NOTE
caratterizzazione del territorio (mod 1.1);	si	
riepilogo superfici e popolazione (mod 1.2);	si	
obiettivi del piano annuale(mod 1.3);	si	
dotazione strumentale (mod 1.4);	si	
dotazione manodopera (mod 1.5);	si	
scheda riepilogativa interventi (mod 2.1)si	si	
programma cronologico di previsione esecuzione interventi (mod. 2.2);	si	
cartografia;	si	
riepilogo finanziario (mod. 3);	si	
verifica differenziazione interventi (mod. 4);	si	
copia Deliberazione dell'organo amministrativo competente;	no si	Delibera di G.E. Delibera di C.G.
parere delle Autorità di Bacino competenti per territorio;	si	Silenzio assenzo
scheda consuntivo interventi programmati ed effettuati l'anno precedente (mod. 5);	si	

Supporto magnetico:floppy disk

Richieste finanziarie

Rimboschimenti ex novo	
Manutenzione rimboschimenti	€. 89.128,06
Manutenzione su boschi esistenti	€. 422.364,00
Sistemazioni idraulico forestali	€. 250.000,00
Manutenzione sistemazioni idraulico forestali	€. 296.331,00
Viabilità completamento	
Manutenzione viabilità	€. 830.996,82
Verde pubblico ex-novo	
Manutenzione verde pubblico	€. 360.297,76
Miglioramento pascoli	€. 151.364,34
Aree abbandonate valorizzazione ambiente e faunistica	
Prevenzione e lotta agli incendi boschivi	€. 1.497.807,75
Somma urgenza	€. 100.000,00
Varie (por 2000/2006)	€. 113.958,64
(presidi e supporti)	€. 374.451,94
(unità di prevenzione e contrasto AIB)	€.303.889,69
(on the job)	€. 50.000,00
note per la categoria varie	
totale	**€. 4.840.590,00**

Comunità Montana Alento Monte Stella

INCOMPLETO

Documentazione presentata al 18/03/2009

MODELLI	SI/NO	NOTE
caratterizzazione del territorio (mod 1.1);	si	
riepilogo superfici e popolazione (mod 1.2);	si	
obiettivi del piano annuale(mod 1.3);	si	
dotazione strumentale (mod 1.4);	si	
dotazione manodopera (mod 1.5);	no	
scheda riepilogativa interventi (mod 2.1)	si	
programma cronologico di previsione esecuzione interventi (mod. 2.2);	si	
cartografia;	si	
riepilogo finanziario (mod. 3);	si	
verifica differenziazione interventi (mod. 4);	si	
copia Deliberazione dell'organo amministrativo competente;	si no	Delibera di G.E. Delibera di C.G.
parere delle Autorità di Bacino competenti per territorio;	si	Silenzio assenzo
scheda consuntivo interventi programmati ed effettuati l'anno precedente (mod. 5);	si	Determine di approvazione delle perizie 2008

Supporto magnetico: floppy disk

Richieste finanziarie

Rimboschimenti ex novo	
Manutenzione rimboschimenti	€. 100.900,00
Manutenzione su boschi esistenti	€. 192.000,00
Sistemazioni idraulico forestali	€. 163.000,00
Manutenzione sistemazioni idraulico forestali	€. 220.000,00
Viabilità completamento	
Manutenzione viabilità	€. 251.200,00
Verde pubblico ex-novo	€. 140.300,00
Manutenzione verde pubblico	€. 209.064,00
Miglioramento pascoli	
Aree abbandonate valorizzazione ambiente e faunistica	
Prevenzione e lotta agli incendi boschivi	€. 2.534.196,19
Somma urgenza	€. 114.319,81
Varie	
note per la categoria varie	
totale	**€. 3.924.980,00**

Comunità Montana Tanagro - Alto e Medio Sele

INCOMPLETO

Documentazione presentata al 22/09/2009

MODELLI	SI/NO	NOTE
caratterizzazione del territorio (mod 1.1);	si	
riepilogo superfici e popolazione (mod 1.2);	si	
obiettivi del piano annuale(mod 1.3);	si	
dotazione strumentale (mod 1.4);	si	
dotazione manodopera (mod 1.5);	si	
scheda riepilogativa interventi (mod 2.1)	si	
programma cronologico di previsione esecuzione interventi (mod. 2.2);	si	
cartografia;	si	Integrazione per aumento di superfici
riepilogo finanziario (mod. 3);	si	
verifica differenziazione interventi (mod. 4);	si	
copia Deliberazione dell'organo amministrativo competente;	si no	Delibera di G.E. Delibera di C.G.
parere delle Autorità di Bacino competenti per territorio;	si	Con prescrizioni
scheda consuntivo interventi programmati ed effettuati l'anno precedente (mod. 5);	si	Mancano i certificati di regolare esecuzione 2008 alto e medio sele

Supporto magnetico: C.D.

Richieste finanziarie

Rimboschimenti ex novo	
Manutenzione rimboschimenti	€. 755.400,00
Manutenzione su boschi esistenti	€. 480.000,00
Sistemazioni idraulico forestali	
Manutenzione sistemazioni idraulico forestali	€. 461.000,00
Viabilità completamento	
Manutenzione viabilità	€. 875.845,00
Verde pubblico ex-novo	
Manutenzione verde pubblico	€. 343.735,00
Miglioramento pascoli	
Aree abbandonate valorizzazione ambiente e faunistica	
Prevenzione e lotta agli incendi boschivi	€. 1.100.000,00
Somma urgenza	€. 2.750,00
Varie	
manutenzioni canali e valloni	€. 1.201.300,00
manutenzione alla sentieristica	€. 158.760,00
note	
totale	**€. 5.378.790,00**

Comunità Montana Calore Salernitano

INCOMPLETO

Documentazione presentata al 18/03/2009

MODELLI	SI/NO	NOTE
caratterizzazione del territorio (mod 1.1);	si	
riepilogo superfici e popolazione (mod 1.2);	si	
obiettivi del piano annuale(mod 1.3);	si	
dotazione strumentale (mod 1.4);	si	
dotazione manodopera (mod 1.5);	si	
scheda riepilogativa interventi (mod 2.1)	si	
programma cronologico di previsione esecuzione interventi (mod. 2.2);	si	
cartografia;	no	
riepilogo finanziario (mod. 3);	si	
verifica differenziazione interventi (mod. 4);	si	
copia Deliberazione dell'organo amministrativo competente;	no no	Delibera di G.E. Delibera di C.G.
parere delle Autorità di Bacino competenti per territorio;	no	
scheda consuntivo interventi programmati ed effettuati l'anno precedente (mod. 5);	si	Mancano i certificati di regolare esecuzione 2008

Supporto magnetico: C.D.

Richieste finanziarie

Rimboschimenti ex novo	
Manutenzione rimboschimenti	€. 318.550,77
Manutenzione su boschi esistenti	€. 251.251,31
Sistemazioni idraulico forestali	€. 421.743,27
Manutenzione sistemazioni idraulico forestali	€. 574.288,70
Viabilità completamento	
Manutenzione viabilità	€. 1.135.117,52
Verde pubblico ex-novo	€. 228.818,16
Manutenzione verde pubblico	€. 462.122,94
Miglioramento pascoli	
Aree abbandonate valorizzazione ambiente e faunistica	€. 139.085,55
Prevenzione e lotta agli incendi boschivi	€. 1.136.693,25
Somma urgenza	€. 30.000,00
Varie (on the job)	€. 30.000,00
(prevenzione)	€. 390.926,25
(eventi meteorici e calamità naturali)	€. 30.000,00
(manutenzione attrezzature POR)	€. 726.834,14
(altre opere di bonifica montana)	€. 228.818,15
(ITI per gestione sala radio)	€. 176.904,00
note per la categoria varie	
totale	**€. 6.281.154,00**

Somma Assegnata €.6.158.480,00

Comunità Montana Gelbison Cervati

INCOMPLETO

Documentazione presentata al 30/07/2009

MODELLI	SI/NO	NOTE
caratterizzazione del territorio (mod 1.1);	si	
riepilogo superfici e popolazione (mod 1.2);	si	
obiettivi del piano annuale(mod 1.3);	si	
dotazione strumentale (mod 1.4);	si	
dotazione manodopera (mod 1.5);	si	
scheda riepilogativa interventi (mod 2.1)	si	
programma cronologico di previsione esecuzione interventi (mod. 2.2);	si	
cartografia;	si	
riepilogo finanziario (mod. 3);	si	
verifica differenziazione interventi (mod. 4);	si	
copia Deliberazione dell'organo amministrativo competente;	si si	Delibera di G.E. Delibera di C.G.
parere delle Autorità di Bacino competenti per territorio;	no	
scheda consuntivo interventi programmati ed effettuati l'anno precedente (mod. 5);	no	Mancano i certificati di regolare esecuzione 2008

Supporto magnetico:floppy disk

Richieste finanziarie

Rmboschimenti ex novo	
Manutenzione rimboschimenti	€. 47.973,54
Manutenzione su boschi esistenti	€. 631.042,38
Sistemazioni idraulico forestali	
Manutenzione sistemazioni idraulico forestali	€. 175.113,29
Viabilità completamento	
Manutenzione viabilità	€. 174.636,38
Verde pubblico ex-novo	€. 47.967,62
Manutenzione verde pubblico	€. 53.212,12
Miglioramento pascoli	
Aree abbandonate valorizzazione ambiente e faunistica	
Prevenzione e lotta agli incendi boschivi	€. 1.147.448,33
Somma urgenza	
Varie (presidi e supporti)	€. 101.926,34
note per la categoria varie	
totale	**€. 2.379.320,00**

Comunità Montana Monti Picentini

COMPLETO

Documentazione presentata al 17/04/2009

MODELLI	SI/NO	NOTE
caratterizzazione del territorio (mod 1.1);	si	
riepilogo superfici e popolazione (mod 1.2);	si	
obiettivi del piano annuale(mod 1.3);	si	
dotazione strumentale (mod 1.4);	si	
dotazione manodopera (mod 1.5);	si	
scheda riepilogativa interventi (mod 2.1)	si	
programma cronologico di previsione esecuzione interventi (mod. 2.2);	si	
cartografia;	si	
riepilogo finanziario (mod. 3);	si	
verifica differenziazione interventi (mod. 4);	si	
copia Deliberazione dell'organo amministrativo competente;	si si	Delibera di G.E. Delibera di C.G.
parere delle Autorità di Bacino competenti per territorio;	si	
scheda consuntivo interventi programmati ed effettuati l'anno precedente (mod. 5);	si	

Supporto magnetico: C.D.
Richieste finanziarie

Rimboschimenti ex novo	
Manutenzione rimboschimenti	€. 224.142,40
Manutenzione su boschi esistenti	€. 312.972,74
Sistemazioni idraulico forestali	
Manutenzione sistemazioni idraulico forestali	€. 752.965,79
Viabilità completamento	
Manutenzione viabilità	€. 922.278,59
Verde pubblico ex-novo	
Manutenzione verde pubblico	€. 430.540,00
Miglioramento pascoli	
Aree abbandonate valorizzazione ambiente e faunistica	€. 141.625,00
Prevenzione e lotta agli incendi boschivi	€. 456.025,91
Somma urgenza	
Varie (interventi manutenzione strutture salvaguardia patrimonio boschivo)	€. 54.769,57
note per la categoria varie	
totale	**€. 3.295.320,00**

Comunità Montana Bussento - Lambro e Mingardo

INCOMPLETO

Documentazione presentata al 30/04/2009

MODELLI	SI/NO	NOTE
caratterizzazione del territorio (mod 1.1);	si	
riepilogo superfici e popolazione (mod 1.2);	si	
obiettivi del piano annuale(mod 1.3);	si	
dotazione strumentale (mod 1.4);	si	
dotazione manodopera (mod 1.5);	si	
scheda riepilogativa interventi (mod 2.1)	si	
programma cronologico di previsione esecuzione interventi (mod. 2.2);	si	
cartografia;	si	
riepilogo finanziario (mod. 3);	si	
verifica differenziazione interventi (mod. 4);	si	
copia Deliberazione dell'organo amministrativo competente;	si no	Delibera di G.E. Delibera di C.G.
parere delle Autorità di Bacino competenti per territorio;	no	Lettera contestuale
scheda consuntivo interventi programmati ed effettuati l'anno precedente (mod. 5);	si	

Supporto magnetico: C.D.

Richieste finanziarie

Rimboschimenti ex novo	
Manutenzione rimboschimenti	€. 410.000,00
Manutenzione su boschi esistenti	€. 650.000,00
Sistemazioni idraulico forestali	
Manutenzione sistemazioni idraulico forestali	€. 1.575.000,00
Viabilità completamento	
Manutenzione viabilità	€. 1.417.000,00
Verde pubblico ex-novo	
Manutenzione verde pubblico	€. 520.000,00
Miglioramento pascoli	
Aree abbandonate valorizzazione ambiente e faunistica	€. 100.000,00
Prevenzione e lotta agli incendi boschivi	€. 2.375.000,00
Somma urgenza	€. 169.583,00
Varie (presidi e supporti a.i.b.)	€. 43.370,00
note per la categoria varie	
totale	**€. 7.260.380,00**

Comunità Montana Vallo di Diano

INCOMPLETO

Documentazione presentata al 26/08/2009

MODELLI	SI/NO	NOTE
caratterizzazione del territorio (mod 1.1);	si	
riepilogo superfici e popolazione (mod 1.2);	si	
obiettivi del piano annuale(mod 1.3);	si	
dotazione strumentale (mod 1.4);	si	
dotazione manodopera (mod 1.5);	si	
scheda riepilogativa interventi (mod 2.1)	si	
programma cronologico di previsione esecuzione interventi (mod. 2.2);	si	
cartografia;	si	
riepilogo finanziario (mod. 3);	si	
verifica differenziazione interventi (mod. 4);	si	
copia Deliberazione dell'organo amministrativo competente;	no si	Delibera di G.E. Delibera di C.G.
parere delle Autorità di Bacino competenti per territorio;	si	
scheda consuntivo interventi programmati ed effettuati l'anno precedente (mod. 5);	si	Mancano i certificati di regolare esecuzione 2008 (pervenute solo 7 perizie)

Supporto magnetico: C.D.

Richieste finanziarie

Rimboschimenti ex novo	
Manutenzione rimboschimenti	€. 290.000,00
Manutenzione su boschi esistenti.	€. 1.191.520,00
Sistemazioni idraulico forestali	€. 410.000,00
Manutenzione sistemazioni idraulico forestali	€. 750.000,00
Viabilità completamento	
Manutenzione viabilità	€. 1.150.000,00
Verde pubblico ex-novo	
Manutenzione verde pubblico	
Miglioramento pascoli	€. 400.000,00
Aree abbandonate valorizzazione ambiente e faunistica	
Prevenzione e lotta agli incendi boschivi	€. 850.000,00
Somma urgenza	€. 120.000,00
Varie (opere strutturali ed infrastrutturali antincendio)	€. 280.000,00
(interventi di prevenzione incendi)	€. 440.000,00
(corsi di formazione)	€. 80.000,00
(misure di interventi 626/94)	€. 130.000,00
(manutenzione e gestione opere e strutture acquisite con il por 2000/2006)	€. 80.000,00
note per la categoria varie	
totale	**€. 6.171.520,00**

Piano Regionale per la programmazione delle attività di forestazione e bonifica montana per il 2009

Ripartizione delle risorse finanziarie per l'esercizio della delega ai sensi della Legge regionale 11/1996

Tabella B - Parte prima
L.R. 11/96 - Piano di forestazione e bonifica montana anno 2009
RIPARTO FINANZIAMENTI

ENTE DELEGATO	Assegnazione per realizzazione interventi					Assegnazione per applicazione turn-over e realizzazione interventi			Assegnazione totale per realizzazione interventi
	Fabbisogno per OTD	Fabbisogno per OTI	Totale fabbisogno operai	Assegnazione 4% per fornitura di beni e servizi e del 3% per spese generali	Totale fabbisogno comprensivo del 4% per fornitura di beni e servizi e del 3% per spese generali	Assegnazione per incremento giornate lavorative	Assegnazione 4% per fornitura di beni e servizi e del 3% per spese generali	Totale assegnazione comprensiva del 4% per fornitura di beni e servizi e del 3% per spese generali	
			A	*B*	*C=A+B*	*D*	*E*	*F=D+E*	*G=C+F*
MONTE S. CROCE	949,730.00	682,630.00	1,632,360.00	116,220.000	**1,748,580.00**	497,730.00	35,440.00	**533,170.00**	**2,281,750.00**
MATESE	287,770.00	6,610,430.00	6,898,200.00	491,160.000	**7,389,360.00**	0.00	0.00	**0.00**	**7,389,360.00**
MONTE MAGGIORE	1,173,110.00	731,390.00	1,904,500.00	135,610.000	**2,040,110.00**	532,560.00	37,920.00	**570,480.00**	**2,610,590.00**
TITERNO E ALTO TAMMARO	903,660.00	4,083,960.00	4,987,620.00	355,120.000	**5,342,740.00**	369,150.00	26,280.00	**395,430.00**	**5,738,170.00**
FORTORE	174,280.00	4,192,240.00	4,366,520.00	310,900.000	**4,677,420.00**	437,140.00	31,120.00	**468,260.00**	**5,145,680.00**
TABURNO	12,450.00	2,577,550.00	2,590,000.00	184,400.000	**2,774,400.00**	671,820.00	47,830.00	**719,650.00**	**3,494,050.00**
UFITA	174,350.00	3,326,110.00	3,500,460.00	249,230.000	**3,749,690.00**	1,547,100.00	110,150.00	**1,657,250.00**	**5,406,940.00**
ALTA IRPINIA	49,630.00	2,953,580.00	3,003,210.00	213,810.000	**3,217,020.00**	1,823,640.00	129,840.00	**1,953,480.00**	**5,170,500.00**
PARTENIO - VALLO DI LAURO E BAIANESE	939,010.00	3,878,430.00	4,817,440.00	343,010.000	**5,160,450.00**	0.00	0.00	**0.00**	**5,160,450.00**
TERMINIO CERVIALTO	78,420.00	5,159,860.00	5,238,280.00	372,960.000	**5,611,240.00**	0.00	0.00	**0.00**	**5,611,240.00**
MONTI LATTARI	151,180.00	1,682,200.00	1,833,380.00	130,550.000	**1,963,930.00**	80,110.00	5,700.00	**85,810.00**	**2,049,740.00**
IRNO - SOLOFRANA	0.00	2,548,880.00	2,548,880.00	181,480.000	**2,730,360.00**	0.00	0.00	**0.00**	**2,730,360.00**
MONTI PICENTINI	0.00	2,946,300.00	2,946,300.00	209,770.000	**3,156,070.00**	0.00	0.00	**0.00**	**3,156,070.00**
TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	2,393,320.00	2,398,970.00	4,792,290.00	341,220.000	**5,133,510.00**	4,520.00	320.00	**4,840.00**	**5,138,350.00**
VALLO DI DIANO	1,180,270.00	3,885,440.00	5,065,710.00	360,670.000	**5,426,380.00**	444,920.00	31,680.00	**476,600.00**	**5,902,980.00**
ALBURNI	1,103,780.00	3,218,410.00	4,322,190.00	307,750.000	**4,629,940.00**	0.00	0.00	**0.00**	**4,629,940.00**
CALORE SALERNITANO	75,180.00	5,431,570.00	5,506,750.00	392,080.000	**5,898,830.00**	0.00	0.00	**0.00**	**5,898,830.00**
ALENTO MONTE STELLA	0.00	3,510,670.00	3,510,670.00	249,950.000	**3,760,620.00**	0.00	0.00	**0.00**	**3,760,620.00**
GELBISON E CERVATI	37,670.00	2,090,010.00	2,127,680.00	151,490.000	**2,279,170.00**	0.00	0.00	**0.00**	**2,279,170.00**
BUSSENTO - LAMBRO E MINGARDO	2,288,970.00	4,190,670.00	6,479,640.00	461,350.000	**6,940,990.00**	0.00	0.00	**0.00**	**6,940,990.00**
AVELLINO	82,860.00	682,630.00	765,490.00	54,510.000	**820,000.00**	1,530.00	110.00	**1,640.00**	**821,640.00**
BENEVENTO	12,600.00	1,340,880.00	1,353,480.00	96,370.000	**1,449,850.00**	0.00	0.00	**0.00**	**1,449,850.00**
CASERTA	0.00	1,628,340.00	1,628,340.00	115,940.000	**1,744,280.00**	826,440.00	58,840.00	**885,280.00**	**2,629,560.00**
NAPOLI	0.00	1,434,490.00	1,434,490.00	102,120.000	**1,536,610.00**	375,000.00	26,700.00	**401,700.00**	**1,938,310.00**
SALERNO	0.00	1,543,650.00	1,543,650.00	109,920.000	**1,653,570.00**	0.00	0.00	**0.00**	**1,653,570.00**
TOTALE	**12,068,240.00**	**72,729,290.00**	**84,797,530.00**	**6,037,590.00**	**90,835,120.00**	**7,611,660.00**	**541,930.00**	**8,153,590.00**	**98,988,710.00**

elaborazione dati a cura
del Settore Foreste, Caccia e Pesca (g.m.)

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Deliberazione n. 1573 del 15 ottobre 2009 – Revoca ed Approvazione con integrazione del Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali del Comune di Petina (SA) valevole per il decennio 2007/2016, approvato con D.G.R. n. 229 del 06/02/2008.**

PREMESSO che:
- i beni silvo–pastorali dei Comuni e degli Enti Pubblici, in base alla L.R. n. 13/87 e successiva L.R. n. 11/96 di modifica ed integrazione, devono essere utilizzati in conformità di appositi Piani di Assestamento con validità decennale, la cui redazione è a totale carico della Regione Campania;
-che con D.G.R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il D.P.R n. 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, (anche relativa ai P.A.F.), così come definita all'art. 6 comma 3 della direttiva 92/43/CEE, deve essere svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97; e che con successiva D.G.R. n. 426/08 veniva approvato apposito disciplinare, relativo alle procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale.
-che il giorno 20/01/2009, presso la sede dell'Ente Parco Nazionale del Cilento si é tenuta una Conferenza di Servizio per l'individuazione e valutazione delle procedure di approvazione relative ai P.A.F. dei comuni ricadenti in area Parco, definendo che per tali strumenti pianificatori è necessario che i Comuni acquisiscano, prima dell'inoltro al Settore per il Piano Forestale Generale (che ne ha curato i controlli tecnici-amministrativi previsti dalla L.R. 11/96) per la successiva approvazione mediante atto deliberativo del P.A.F. in veste definitiva, l'autorizzazione dell'Ente Parco ai sensi degli artt. 6 e 7 delle misure di salvaguardia allegate al D.P.R. del 05/06/1995, e il "sentito" ai sensi dell'art: 5 del D.P.R. 357/97 e sue successive modificazioni.
-che il P.A.F. del Comune di Petina (SA) veniva approvato con D.G.R. n. 229 del 06/02/2008 per il decennio 2007/2016 privo dei pareri sopra menzionati

PRESO ATTO che:
- il Comune di Petina (SA) con nota n. 0506887 del 10/06/2009, trasmetteva al Settore per il Piano Forestale Generale, ai sensi dell'art. 22 allegato B della L.R. 11/96, la nota prot. n. 5926 del 28/04/2009 del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano con la quale veniva comunicata l'autorizzazione ai sensi degli artt. 6 e 7 allegato A del D.P.R. n. 05/06/95 e il sentito del Parco ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i.;
-con nota prot. n. 0827150 del 28/09/2009 a firma del Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente dell'AGC Ecologia,Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile, si comunicava il parere favorevole della Commissione V.I.A. nella seduta del 23/09/2009 in merito alla Valutazione di Incidenza del P.A.F. del Comune di Petina (SA) validità 2007 – 2016.

RITENUTO di dover pertanto rettificare ed integrare il P.A.F. del Comune di Petina (SA), già approvato con D.G.R. n. 229/08, con l'autorizzazione e il sentito dell'Ente Parco nonché con il parere favorevole espresso dalla Commissione V.I.A. nella seduta del 23/09/2009, di cui alla nota n° 0827150 del 28/09/2009. Allegati e facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO che l'elaborato Piano di Assestamento Forestale comprensivo della relazione tecnica integrativa e tutti gli atti amministrativi, corredati dei pareri previsti dalla normativa vigente, sono depositati presso il Settore Piano Forestale Generale;

RITENUTO di dover approvare la relazione tecnica di rettifica ed integrazione e i relativi atti amministrativi al Piano di Assestamento Forestale del Comune di Petina (SA) predisposto per il decennio 2007/2016;

VISTE le Leggi Regionali n 13/87 e n 11/96;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

- di confermare quanto espresso nella premessa narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

- di revocare la D.G.R. n. 229 del 6/02/2008 in quanto mancante delle autorizzazioni e valutazioni ambientali previste dall'art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. e dalle norme di salvaguardia del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano di cui al D.P.R. 05/06/1995 nonché dell'espletamento della Valutazione di Incidenza per le aree SIC comprese ai sensi del DPR 357/97 e ss.mm.ii.;

- di approvare, su proposta del Settore Piano Forestale Generale, la rettifica e l'integrazione del Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali del Comune di Petina (SA) per il decennio 2007/2016, con l'integrazione della documentazione del Parco del Cilento attinente l'autorizzazione ai sensi degli artt. 6 e 7 delle misure di salvaguardia del Parco ai sensi del D.P.R. del 05/06/1995, e il "sentito" del Parco del Cilento ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., il parere favorevole, con prescrizioni, espresso dalla Commissione V.I.A. nella seduta del 23/09/2009 in merito alla V.I. del Comune di Petina (SA);

- di delegare il Dirigente del Settore per il Piano Forestale Generale all'emanazione di successivi atti che dovessero rendersi necessari qualora il decreto finale dell'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento , Protezione Civile, in merito al completamento della procedura di Valutazione di Incidenza, dovesse contenere prescrizioni diverse da quelle indicate nella nota 0827150 del 28/09/2009 del Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente;

- di considerare, ai sensi dell'art. 10 comma 4 L.R. 11/96, il Piano di Assestamento Forestale del Comune di Petina (SA) a tutti gli effetti atto regolamentare generale di prescrizione di massima;

- di dare mandato al Settore suddetto di effettuare gli accertamenti dovuti per legge ai fini del rispetto da parte dell'Ente beneficiario delle norme contenute nella L.R. 11/96 nella fase di esecuzione del Piano approvato;

- di inviare la presente deliberazione al Settore per il Piano Forestale Generale per gli adempimenti conseguenti ed al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Deliberazione n. 1574 del 15 ottobre 2009 – Approvazione Atto Integrativo al protocollo di Intesa " Per l'attivazione istituzionale del laboratorio ambientale nel territorio dell'Area del Medio Garigliano". (con Allegato).**

PREMESSO che:

- la Regione Campania, attraverso l'AGC 11 "Sviluppo Attività Settore Primario", nell'ambito dei propri compiti istituzionali, promuove attività preordinate alla tutela, salvaguardia e valorizzazione dei sistemi ambientali e naturali di pregio presenti sul proprio territorio;
- la Regione Campania, attraverso l'AGC "Sviluppo Attività Settore Primario", sostiene iniziative di comunicazione ambientale, volte alla diffusione della cultura dell'ambiente ed alla promozione della gestione responsabile dello stesso, inteso come qualità del territorio e sostenibilità ambientale "partecipata";
- il Programma di Sviluppo Rurale per la Campania (PSR) 2007-2013 è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1 dell' 11 gennaio 2008 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2007-2013;
- il PSR Campania 2007-2013, nell'ambito dell'Asse II "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale", contempla, alcune Misure la cui finalità risiedono prioritariamente:
  - nella valorizzazione, in termini di pubblica utilità, delle foreste e dei boschi pubblici, attraverso l'incentivazione di sistemi di gestione che consentano la formazione di ecosistemi di pregio ambientale o ne garantiscano la conservazione;
  - nella salvaguardia dell'ambiente, della biodiversità e del paesaggio rurale, sostenendo azioni a valenza agroambientale ed agendo sugli investimenti aziendali che valorizzino, in termini di pubblica utilità, le zone Natura 2000, al fine di consentire la tutela, l'incremento o la ricostituzione della biodiversità, nonché la difesa da eventuali dissesti idrogeologici;
  - nella conservazione dello spazio naturale attraverso il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale anche con valenza di corridoi ecologici;

PRESO ATTO che:

- l'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, con nota prot. n. 3968 del 18 maggio 2009, invitava l'Amministrazione regionale ad aderire al Protocollo d'Intesa "Per l'attivazione istituzionale del Laboratorio ambientale nel territorio dell'area del Medio Garigliano", già sottoscritto in data 24 luglio 2008, tra la medesima Autorità di Bacino (Ente capofila), la Provincia di Caserta, la Provincia di Frosinone, la Provincia di Latina, il Comune di Castelforte (LT), il Comune di Rocca D'Evandro (CE), il Comune di Sant'Andrea del Garigliano (FR) ed il Comune di Sessa Aurunca (CE);
- in allegato alla suddetta nota l'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno inviava all'Amministrazione regionale il summenzionato Protocollo d'Intesa, unitamente ai relativi allegati, di seguito riportati:
  - Sintesi del Progetto "Laboratorio Ambientale sul Territorio di Aree Pilota del Bacino Liri-Garigliano e Volturno - AREA MEDIO GARIGLIANO";
  - Allegato A - Elenco del Gruppo di Coordinamento;
  - Allegato B - Logo del Laboratorio Ambientale nell'area del Medio Garigliano;
  - Allegato C – Vision e Mission condivise del Laboratorio Ambientale;
- con successiva nota prot. n. 4683 del 15 giugno 2009, l'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, in qualità di ente promotore e capofila del summenzionato Protocollo d'Intesa, ribadiva all'Amministrazione regionale la proposta di adesione al "Laboratorio ambientale nel territorio dell'area del Medio Garigliano", trasmettendo, altresì, uno schema di Atto integrativo per l'adesione e sottoscrizione del Protocollo d'Intesa del Laboratorio ambientale del Medio Garigliano;

CONSIDERATO che sulla predetta documentazione trasmessa dall'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno veniva svolta un'approfondita istruttoria tecnico-amministrativa da parte del Settore

Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste (STAPF) di Caserta, in virtù delle relative competenze ordinamentali e territoriali;

PRESO ATTO che al termine della precitata istruttoria il Dirigente dello STAPF di Caserta proponeva al Sig. Coordinatore dell'Area 11 "Sviluppo Attività Settore Primario", nonché Dirigente *ad interim* del Settore Foreste, Caccia e Pesca, giuste note prot. n. 440606 del 20/05/2009, prot. n. 471460 del 2805/2009 e prot. n. 537559 del 18/06/2009, di aderire al Protocollo d'Intesa "Per l'attivazione istituzionale del Laboratorio ambientale nel territorio dell'area del Medio Garigliano", da realizzarsi attraverso la sottoscrizione di specifico Atto integrativo, in quanto:

- *"……le finalità e gli obiettivi specifici strategici esplicitati nel Protocollo d'Intesa de quo risultano del tutto coerenti con alcune priorità individuate dall'Assessorato all'Agricoltura e le azioni declinate per il perseguimento di dette finalità ed obiettivi possono utilmente essere messe a sistema con il quadro delle attività preordinate alla tutela, salvaguardia e valorizzazione dei sistemi ambientali e naturalistici presenti in provincia di Caserta, svolte dall'Area 11 "Sviluppo Attività Settore Primario", per il tramite dello STAPF di Caserta*";

- *"……l'adesione al Protocollo d'Intesa in esame appare assolutamente congruente con l'obiettivo attualmente perseguito dall'Assessorato all'Agricoltura, volto a dare la massima e più capillare possibile informazione sulle opportunità offerte dal PSR Campania, orientando, altresì, la realizzazione di taluni interventi in zone specifiche allo scopo di raccordare gli interventi da effettuarsi ai sensi del PSR con tutti gli strumenti di pianificazione e di programmazione preesistenti*";

VISTA la nota prot. n. 569833 del 26/06/2009 con la quale il Dirigente *ad interim* del Settore Foreste, Caccia e Pesca, condividendo l'opportunità di aderire al Protocollo d'Intesa "Per l'attivazione istituzionale del Laboratorio ambientale nel territorio dell'area del Medio Garigliano", trasmetteva lo schema di Atto integrativo a tale Protocollo al Settore Consulenza legale e Documentazione, per l'acquisizione del prescritto parere;

PRESO ATTO che il sig. Capo di Gabinetto del Presidente, con prot. n. 4810/UDCP/GAB/GAB del 4 settembre 2009, emetteva il prescritto parere in merito allo schema di Atto integrativo al Protocollo d'Intesa in argomento, Allegato 3) al presente provvedimento;

ATTESO che lo schema di Atto integrativo al Protocollo d'Intesa "Per l'attivazione istituzionale del Laboratorio ambientale nel territorio dell'area del Medio Garigliano", riformulato sulla scorta dei sopra menzionati pareri del Settore Consulenza legale e Documentazione e del sig. Capo di Gabinetto, veniva inviato all'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, con nota dello STAPF di Caserta prot. n. 781780 dell' 11 settembre 2009, ai fini della condivisione dello stesso;

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, prot. n. 7073 del 25/09/2009, nella quale tale Ente dichiarava di condividere lo schema di Atto integrativo sopra specificato;

RITENUTO, pertanto, di dover:

- approvare lo schema di Atto integrativo al Protocollo d'Intesa "Per l'attivazione istituzionale del Laboratorio ambientale nel territorio dell'area del Medio Garigliano", composto da n. 3 pagine ed allegato, Allegato 1), al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, predisposto dal Settore Foreste, Caccia e Pesca in base al parere espresso dal Settore Consulenza Legale e Documentazione con nota PS-0130-11-05-2009, prot. n. 602440 del 6 luglio 2009 e dal sig. Capo di Gabinetto del Presidente, con nota prot. n. 4810/UDCP/GAB/GAB del 4 settembre 2009;
- delegare l'Assessore all'Agricoltura a costituirsi per la sottoscrizione dell'Atto integrativo al Protocollo d'Intesa "Per l'attivazione istituzionale del Laboratorio ambientale nel territorio dell'area del Medio Garigliano";

- attingere le risorse finanziarie stimate occorrenti per l'implementazione delle azioni previste dal Protocollo d'Intesa *de quo*, pari ad un importo di €12.000,00, dall'U.P.B. n. 1.74.174, capitolo n. 1216 dello stato di previsione della spesa di bilancio per l'esercizio finanziario 2009, o quello ad esso corrispondente per l'anno 2010;
- affidare l'attuazione operativa di tutte le attività scaturenti dalla sottoscrizione del presente schema di Atto integrativo al Dirigente del Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste (STAPF) di Caserta, in virtù delle relative competenze ordinamentali e territoriali;
- dare mandato al Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca affinché provveda con propri atti al finanziamento delle azioni previste dal Protocollo d'Intesa di cui trattasi, per un importo pari ad €12.000,00, mediante impegno ed apertura di credito in favore del Dirigente dello STAPF di Caserta, sulla U.P.B e sul capitolo precitati;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate e confermate, di:

- approvare lo schema di Atto integrativo al Protocollo d'Intesa "Per l'attivazione istituzionale del Laboratorio ambientale nel territorio dell'area del Medio Garigliano", composto da n. 3 pagine ed allegato, Allegato 1), al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, predisposto dal Settore Foreste, Caccia e Pesca in base al parere espresso dal Settore Consulenza Legale e Documentazione con nota PS-0130-11-05-2009, prot. n. 602440 del 6 luglio 2009 e dal sig. Capo di Gabinetto del Presidente, con nota prot. n. 4810/UDCP/GAB/GAB del 4 settembre 2009;
- delegare l'Assessore all'Agricoltura a costituirsi per la sottoscrizione dell'Atto integrativo al Protocollo d'Intesa "Per l'attivazione istituzionale del Laboratorio ambientale nel territorio dell'area del Medio Garigliano";
- attingere le risorse finanziarie stimate occorrenti per l'implementazione delle azioni previste dal Protocollo d'Intesa *de quo*, pari ad un importo di €12.000,00, dall'U.P.B. n. 1.74.174, capitolo n. 1216 dello stato di previsione della spesa di bilancio per l'esercizio finanziario 2009, o quello ad esso corrispondente per l'anno 2010;
- affidare l'attuazione operativa di tutte le attività scaturenti dalla sottoscrizione del presente schema di Atto integrativo al Dirigente del Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste (STAPF) di Caserta, in virtù delle relative competenze ordinamentali e territoriali;
- dare mandato al Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca affinché provveda con propri atti al finanziamento delle azioni previste dal Protocollo d'Intesa di cui trattasi, per un importo pari ad €12.000,00, mediante impegno ed apertura di credito in favore del Dirigente dello STAPF di Caserta, sulla U.P.B e sul capitolo precitati;
- inviare la presente deliberazione, per quanto di competenza, a:
  - A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario;
  - Settore Foreste Caccia e Pesca;
  - Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste di Caserta;
  - Settore B.C.A.;

  ed al
  - Settore Stampa, Documentazione ed Informazione - B.U.R.C. per la pubblicazione, con esclusione degli allegati.

Il Segretario — *D'Elia*

Il Presidente — *Bassolino*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Deliberazione n. 1575 del 15 ottobre 2009 – Rinnovo del Contratto Integrativo Regionale di Lavoro per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria - Presa d'atto**

Visto l'art. 30, comma 2, della L.R. 11/96, con il quale è stabilito che gli Enti delegati e la Regione si impegnano a negoziare, congiuntamente con le organizzazioni sindacali regionali di categoria, i contratti integrativi regionali ed a recepire gli stessi entro i termini previsti dai contratti nazionali;

Considerato
- che gli Enti delegati, in ottemperanza al comma 7 dell'art. 5 della L.R. 11/96, predispongono ed adottano Piani annuali di forestazione e bonifica montana e che per la realizzazione degli interventi previsti dalla suddetta programmazione gli Enti, ai sensi dell'art. 30, comma 1, della medesima legge regionale, si avvalgono di norma di personale idraulico-forestale;
- che i Settori Regionali Forestali decentrati, dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario, per la realizzazione degli interventi a carico del Demanio Forestale Regionale, ai sensi dell'art. 8, comma 6, e dell'art. 30, comma 1 della L.R.11/96, utilizzano il personale idraulico-forestale in forza;
- che ai rapporti tra le parti datoriali e detto personale, ivi incluso quello utilizzato per la costituzione delle strutture tecniche di cui all'art. 3, comma 4, della L.R.11/96, si applica la disciplina di cui al "*Contratto collettivo nazionale di lavoro per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria";*
- che il CCNL vigente, con decorrenza 1 gennaio 2006-31 dicembre 2009, all'art. 2 disciplina le modalità di presentazione e le materie oggetto della contrattazione di 2° livello;
- che le Organizzazioni sindacali regionali firmatarie del Contratto nazionale, FAI CISL, FLAI CGIL e UILA UIL, hanno presentato alla Regione Campania la piattaforma di rinnovo della contrattazione integrativa regionale e che, ai sensi dell'art. 30, comma 2, della L.R.11/96, si è costituito un gruppo di lavoro comprendente i rappresentanti delle suddette OO.SS., della Regione-Assessorato Agricoltura e dell'UNCEM Campania;
- che in data 23 luglio 2009, dopo ampia e articolata discussione, le parti sopra indicate, nelle persone di Aniello Troiano in rappresentanza della Regione-Assessorato Agricoltura, di Donato Cufari Presidente dell'UNCEM Campania, di Carlo Colarusso Segretario regionale della FAI CISL, di Giuseppe Brancaccio Segretario regionale della FLAI CGIL e di Gaetano Rivetti Segretario regionale della UILA UIL, hanno sottoscritto il Contratto regionale di lavoro che integra il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico- agraria 01/01/2006 – 31/12/2009, di seguito denominato CIRL, allegato e facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
- che la documentazione che legittima i firmatari alla sottoscrizione del CIRL è agli atti del Settore Foreste, Caccia e Pesca;

Ritenuto di dover prendere atto del CIRL così come sottoscritto ed in particolare:
- della decorrenza e durata dello stesso, stabilite all'art. 2;
- del rinnovo dell'Osservatorio regionale del settore, già istituito con il precedente CIRL, disciplinato all'art. 3;
- della istituzione del fondo connesso all'attività di prevenzione e lotta agli incendi boschivi, disciplinata all'art. 12;
- dell'aumento salariale integrativo previsto all'art. 18 e delle nuove complessive voci salariali integrative regionali, riepilogate nella Tabella allegata e facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
- dell'indennità di mensa stabilita all'art. 20 del CIRL;

Considerato che gli oneri derivanti dall'applicazione del CIRL, a favore sia degli Enti delegati sia dei Settori Regionali Forestali decentrati, graveranno sull'U.P.B. 1.74.174 e sul capitolo 1200 nonché sull'U.P.B. 1.74.175 e sul capitolo 1256 del bilancio regionale per l'anno 2009;

Viste

- la Legge Regionale 11/96;
- la Legge Regionale 7/02;
- la Legge Regionale la legge regionale 19 gennaio 2009, n. 2, di approvazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009;
- la D.G.R. n. 261 del 23/02/09, di approvazione del bilancio gestionale 2009;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

o di prendere atto del Contratto regionale di lavoro che integra il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico- agraria 01/01/2006 – 31/12/2009, di seguito denominato CIRL, sottoscritto in data 23 luglio 2009 tra la Regione - Assessorato all'Agricoltura, l'UNCEM Campania e le Organizzazioni sindacali regionali FAI CISL, FLAI CGIL e UILA UIL, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
o di prendere atto in particolare:
- della decorrenza e durata dello stesso, stabilite all'art. 2;
- del rinnovo dell'Osservatorio regionale del settore, già istituito con il precedente CIRL, disciplinato all'art. 3;
- della istituzione del fondo connesso all'attività di prevenzione e lotta agli incendi boschivi, disciplinata all'art. 12;
- dell'aumento salariale integrativo previsto all'art. 18 e delle nuove complessive voci salariali integrative regionali, riepilogate nella Tabella allegata e facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
- dell'indennità di mensa stabilita all'art. 20 del CIRL;

o di far gravare gli oneri derivanti dall'applicazione del CIRL, a favore sia degli Enti delegati sia dei Settori Regionali Forestali decentrati, sull'U.P.B. 1.74.174 e sul capitolo 1200 nonché sull'U.P.B. 1.74.175 e sul capitolo 1256 del bilancio regionale per l'anno 2009;
o di inviare la presente deliberazione al Settore Foreste, Caccia e Pesca e al BURC per quanto di rispettiva competenza.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - **Deliberazione n. 1588 del 15 ottobre 2009 – IV Atto Integrativo APQ "Sviluppo Locale" - Riprogrammazione di interventi di internazionalizzazione**

PREMESSO

- che l'Intesa Istituzionale di Programma, stipulata tra il Presidente della Giunta della Regione Campania ed il Presidente del Consiglio dei Ministri il 16 febbraio 2000, definisce una complessa manovra operativa articolata in Accordi di Programma Quadro di natura settoriale che individuano ed attuano programmi esecutivi di intervento di interesse comune o funzionalmente collegati;
- che obiettivo generale dell'Intesa è la messa a punto di interventi per la ripresa dello sviluppo economico in Campania;
- che, in ottemperanza a tale obiettivo, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Attività Produttive e la Regione Campania hanno stipulato, in data 22 dicembre 2003, l'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale", allo scopo di dare attuazione ad interventi finalizzati alla razionalizzazione ed al coordinamento delle politiche a sostegno dello sviluppo locale;
- che, con deliberazione n. 1321 del 3 agosto 2006, la Giunta Regionale ha approvato lo schema del IV Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro Sviluppo Locale, concernente l'attuazione di iniziative volte a sostenere il consolidamento e l'ampliamento del tessuto imprenditoriale regionale mediante una serie di azioni a supporto degli investimenti, materiali e immateriali, per la creazione di nuova imprenditorialità;
- che in data 19 gennaio 2007 il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania hanno sottoscritto, nell'ambito della suddetta Intesa istituzionale di programma, il IV Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro Sviluppo Locale, le cui finalità sono perseguite mediante la realizzazione di un programma di 30 interventi di infrastrutturazione materiale, immateriale e di internazionalizzazione;
- che il quadro delle risorse finanziarie programmate dal suddetto IV Atto Integrativo ammonta a complessivi euro 166.418.215,94, distinti in € 77.773.587,80 di fondi statali di cui alle leggi 208/98 e 80/84, € 85.024.628,14 di risorse di Enti Locali (ivi compresa la Regione Campania), ed € 3.620.000,00 di risorse private;
- che ai sensi dell'art.6 del suddetto IV Atto Integrativo viene individuato il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario" quale responsabile dell'attuazione dell'Atto Integrativo medesimo nonché degli interventi di cui all'APQ "Sviluppo Locale" ed ai successivi accordi integrativi in luogo del Coordinatore dell'AGC 01 "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale" della Regione Campania;
- che dodici dei trenta interventi ricompresi nel IV Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale" riguardano il sostegno allo sviluppo locale attraverso l'internazionalizzazione e la cooperazione e, per la parte statale, risultano originariamente finanziati a valere sulle risorse aree sottoutilizzate 2005-2008 di cui alla delibera CIPE del 27 maggio 2005 n. 35 nonché a valere su economie riprogrammabili derivanti da interventi ricompresi in precedenti Accordi di Programma Quadro;
- che il Consiglio Regionale, con Legge Regionale 28 novembre 2007, n.12, pubblicata sul B.U.R.C. n. 63 bis del 3 dicembre 2007, ha apportato, all'articolo 9, modifiche alla Legge Regionale 4 luglio 1991, n. 11, ridenominando l'AGC 12 in "Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico" ed individuando in particolare, tra i 4 Settori che la costituiscono, il Settore 03, "Promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo";
- che con DGR n. 518 del 21/03/2008 sono attribuite, fra le altre, al Servizio 01 "Promozione del Sistema produttivo regionale" del suddetto Settore 03 dell'AGC 12 le funzioni concernenti la "gestione degli strumenti e interventi per la promozione, la tutela, lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle produzioni e dei sistemi territoriali regionali, per il marketing territoriale e l'attrazione degli investimenti" nonché le attività relative a connessi progetti di internazionalizzazione e cooperazione internazionale;
- che con DGR n. 513 del 21/03/2008 è stata demandata al suddetto Settore 03, "Promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo", l'adozione degli atti di gestione concernenti gli interventi del IV Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale" compresi nella tavola 3, "Interventi di sostegno allo sviluppo locale attraverso l'internazionalizzazione", nonché l'intervento "Bando per la cooperazione internazionale" della tavola 4 "Interventi riconducibili alle azioni di supporto alla strategia di sviluppo locale";
- che al monitoraggio del 31.12.08 risultavano sospesi nove interventi specificati nell'allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- che con nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 2009.0014772 del 19/01/2009, è stata data comunicazione alla Regione Campania dell'approvazione da parte del Tavolo dei Sottoscrittori della proposta regionale di rimodulazione delle risorse - delibera CIPE 35/2005 - relativamente, fra l'altro, ai suddetti nove interventi di internazionalizzazione e cooperazione ricompresi nel IV Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale";
- che con la legge 27 dicembre 2006, n.296 art.1 comma 952 e seguenti, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 299 del 27.12.2006, Supplemento Ordinario n. 244 e con legge del 24 dicembre 2007 n. 244, art.2, comma 68, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n.300 del 28.12.2007, Supplemento ordinario n.285, il Governo Italiano ha istituito il Commissariato Generale di Governo per il coordinamento della partecipazione italiana all'Esposizione Universale di Shanghai del 2010 (di seguito il "Commissariato") dedicata al tema "Better city, better life" (di seguito "Expo 2010");
- che con deliberazione n. 1555 dell'1 ottobre 2009 "POR Campania 2000-2006. Mis. 6.5- Approvazione progetto missione "Internazionalizzazione del borgo Terminio Cervialto", la Giunta Regionale ha approvato la rimodulazione del Progetto Missione per "Internazionalizzazione del Borgo Terminio Cervialto" della Provincia di Avellino ravvisando la copertura delle relative spese sull'UPB 22.79.219, capitolo 2215 della misura 6.5 del POR 2000 – 2006 ed individuando quale ulteriore possibile fonte di finanziamento, da attivare per l'intero o il parziale importo previsto per il suddetto Progetto Missione, il capitolo 2634 relativo all'obiettivo specifico 2.c "Internazionalizzazione ed attrazione degli investimenti", del POR FESR 2007-2013;

RILEVATO
- che sulla base dell'istruttoria esperita dall'AGC12 - Settori 01 e 03 -, con riferimento all'evidenza documentale e alle risultanze del monitoraggio fisico e finanziario, otto dei suddetti nove interventi, e più precisamente gli interventi codici int.01, int.03, int.04, int.05, int.08, int.09, int.10, int.11, sono risultati non attivabili e/o non più pienamente rispondenti alle strategie regionali e dell'Area;
- che il Commissariato riportato in premessa ha richiesto la partecipazione delle Regioni all'"Expo 2010" e che, allo scopo di finalizzare l'adesione, andrà sottoposto quanto prima il *concept* Regione Campania per l'approvazione da parte del Comitato tecnico del Commissariato stesso;
- che, stante la declaratoria dell'obiettivo operativo 2.6 del POR Campania 2007-2013, le Province non rientrano tra i beneficiari dell'obiettivo operativo medesimo;
- che relativamente, nello specifico, al "Programma Sanimed", classificato "cod. int.6", concernente la definizione di una qualificata collaborazione tra le strutture sanitarie dei Paesi del Mediterraneo finalizzata ad elevare il livello medio delle prestazioni fornite rafforzando il sistema del welfare dei Paesi interessati, la Regione Campania si configura come soggetto proponente, percettore ed attuatore e viene individuato, quale responsabile dell'intervento, personale in organico all'AGC19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le AA.SS.LL.;
- che con Decreto Dirigenziale AGC 12 n. 19 del 22 luglio 2009, su istanza della predetta AGC 19, il Coordinatore dell'Area Sviluppo Economico, già responsabile dell'attuazione dell'Accordo, ha istituito un tavolo tecnico tra Aree e Settori aventi competenze concorrenti in ordine al "Programma Sanimed" citato, al fine di assicurare la massima collaborazione tesa ad un più congruente e celere avvio delle iniziative previste, rinviando a separato provvedimento l'individuazione delle competenze e delle specifiche attribuzioni di funzioni tra le diverse Aree Generali di Coordinamento coinvolte;

CONSIDERATO
- che al fine di garantire la piena attuazione degli obiettivi previsti nell'Accordo deve precedersi alla rimodulazione delle risorse allocate sui suddetti otto progetti di internazionalizzazione e cooperazione non attivabili, individuando nuove progettazioni o integrazioni delle precedenti, in conformità alle linee di indirizzo definite dalla Giunta Regionale in tema di internazionalizzazione e più in generale alle nuove strategie di programmazione unitaria della Regione Campania;
- che la riprogrammazione finanziaria delle risorse, unitamente alla rimodulazione degli interventi in scadenza, deve essere, ai sensi del punto 1.1.2 della delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006, approvata dal Tavolo dei Sottoscrittori, costituito per ogni APQ dai firmatari dello stesso o da loro delegati;
- che al fine di generare delle economie di scala relativamente alla gestione dei progetti è opportuno concentrare le risorse su territori omogenei,

- che, relativamente agli attuatori, si ritiene altresì opportuno riconfermare i soggetti già precedentemente individuati per ambiti di intervento o definiti in tale ruolo con precedenti atti deliberativi ovvero di demandare l'attuazione all'organismo *in house* regionale competente in materia di internazionalizzazione a favore delle imprese;
- che è opportuno garantire la partecipazione regionale all'Expo 2010 che si terrà in Cina, quest'ultima individuata come area di intervento dell'APQ in corso di rimodulazione, prevedendo che le spese inerenti la presentazione del *concept* regionale trovino copertura finanziaria nell'ambito dello specifico intervento dedotto in APQ;
- di poter riportare nell'ambito della riprogrammazione in oggetto il suddetto progetto missione "Internazionalizzazione del borgo Terminio Cervialto";
- che relativamente al Programma SANIMED ed in considerazione dell'interdisciplinarietà dei temi e delle connesse problematicità gestionali è opportuno avvalersi del contributo degli uffici afferenti al tavolo tecnico istituito con il DD AGC12 n.19/09 succitato;
- che è necessario nello specifico definire come segue le modalità gestionali dell'intervento, le competenze concorrenti e le specifiche attribuzioni di funzioni tra l'Area 12 e l'Area 19 cointeressate nella fase attuativa:
    - all'AGC19 è demandata l'approvazione della progettazione esecutiva, l'implementazione delle attività e l'adozione degli atti amministrativi consequenziali;
    - all'AGC12 resta, sulla base dell'attribuzione del capitolo di spesa, l'adozione dei decreti di impegno e di liquidazione sulla scorta dei provvedimenti amministrativi adottati dalla AGC19;

RITENUTO
- di dover provvedere, per le motivazioni sopra esposte, ad una rimodulazione degli otto interventi ricompresi nel IV Atto Integrativo dell'APQ Sviluppo Locale che risultano attualmente sospesi, secondo una logica di coerenza con le aree e le linee strategiche degli interventi ad oggi esistenti, concentrando le risorse disponibili su territori omogenei;
- per quanto riguarda gli attuatori, di dover riconfermare i soggetti già precedentemente individuati per ambiti di intervento o definiti in tale ruolo con precedenti atti deliberativi ovvero di demandare l'attuazione all'organismo *in house* regionale competente in materia di internazionalizzazione a favore delle imprese;
- di dover, a tal fine, approvare la proposta di riprogrammazione allegata alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale, recante, tra l'altro, analisi, criteri e motivazioni sottesi alla definizione dei nuovi interventi;
- di dover demandare al Coordinatore dell'AGC "Sviluppo Economico" l'adozione di tutte le azioni necessarie per la condivisione con il Tavolo dei sottoscrittori della riprogrammazione in oggetto;
- di dover nello specifico garantire la partecipazione regionale all'Expo 2010, prevedendo che le spese inerenti la presentazione del *concept* regionale trovino copertura finanziaria nell'ambito dello specifico intervento dedotto in APQ;
- di dover definire, come suddetto, le modalità gestionali connesse all'attuazione dell'intervento "Programma SANIMED" ripartendo tra le Aree Generali di Coordinamento 12, Sviluppo Economico, e 19, Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le AA.SS.LL., le competenze e le specifiche attribuzioni;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui s'intendono integralmente riportati, propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

- di approvare la proposta di riprogrammazione del IV Atto Integrativo dell'APQ Sviluppo Locale, allegata alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale, concernente la rimodulazione degli otto interventi attualmente sospesi (codici int. 01, int. 03, int. 04, int. 05, int. 08, int. 09, int. 10, int. 11), secondo una logica di coerenza con le aree e le linee strategiche degli interventi ad oggi esistenti, da un lato concentrando le risorse su territori omogenei, dall'altro, relativamente agli attuatori, riconfermando i soggetti già precedentemente individuati per ambiti di intervento o definiti in tale ruolo con precedenti atti deliberativi ovvero demandando l'attuazione all'organismo *in house* regionale competente in materia di internazionalizzazione a favore delle imprese;
- di demandare al Coordinatore dell'AGC "Sviluppo Economico" l'adozione di tutte le azioni necessarie

per la condivisione con il Tavolo dei sottoscrittori della riprogrammazione in oggetto;
- di garantire la partecipazione regionale all'Expo 2010, prevedendo che le spese inerenti la presentazione del *concept* regionale trovino copertura finanziaria nell'ambito dello specifico intervento dedotto in APQ;
- di definire come di seguito indicato le modalità gestionali connesse all'attuazione dell'intervento "Programma SANIMED" ripartendo tra le Aree Generali di Coordinamento 12, Sviluppo Economico, e 19, Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le AA.SS.LL., le competenze e le specifiche attribuzioni:
    - all'AGC19 è demandata l'approvazione della progettazione esecutiva, l'implementazione delle attività e l'adozione degli atti amministrativi consequenziali;
    - all'AGC12 resta, sulla base dell'attribuzione del capitolo di spesa, l'adozione dei decreti di impegno e di liquidazione sulla scorta dei provvedimenti amministrativi adottati dalla AGC19;
- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 03, Programmazione, Piani e Programmi, 12, Sviluppo Economico, 19, Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le AA.SS.LL., alla Autorità di Gestione del POR FESR Campania, ai Settori proponenti, al Settore 03.01, Piani e Programmi di Intervento Ordinario e Straordinario, al Settore Stampa Documentazione Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Regione Campania

Proposta di riprogrammazione degli interventi di Internazionalizzazione presenti in APQ IV Atto Integrativo Sviluppo locale

Napoli, 7 ottobre 2009

Indice

1. *Quadro attuale di riferimento*
2. *Presentazione riprogrammazione*

1.Quadro attuale di riferimento

In data 19.01.2007 è stato sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania, il IV Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Sviluppo Locale" nell'ambito della Intesa Istituzionale di Programma le cui finalità sono perseguite mediante la realizzazione di un programma di 30 interventi di infrastrutturazione materiale, immateriale e di internazionalizzazione.

Il responsabile dell'accordo, è il coordinatore pro tempore dell'AGC12 e a lui sono demandate le azioni di coordinamento e di vigilanza sull'attuazione dell'intera programmazione.

Dei suddetti interventi, dodici sono in materia di cooperazione ed internazionalizzazione, pertanto seguiti dal settore 03.

Le finalità dell'Accordo sono:

a) Assicurare la finalizzazione, efficacia ed integrazione dell'intervento pubblico volto a sostenere e rilanciare lo sviluppo delle attività produttive nella regione;
b) Armonizzare gli strumenti della programmazione negoziata attivati sul territorio con gli indirizzi programmatici adottati dalla Regione;
c) Conseguire l'efficienza dei procedimenti di spesa in coerenza con gli obiettivi fissati nel POR 2000-2006 e con gli obiettivi perseguiti dallo Stato in materia di semplificazione e razionalizzazione del sistema delle agevolazioni;
d) Favorire un ordinato procedere nel trasferimento delle competenze dello Stato nelle materia in oggetto, coerentemente con quanto previsto dalla Delibera CIPE 26/2003.

Gli obiettivi specifici dell'Accordo sono, inoltre, tese a ridurre le diseconomie esterne delle imprese attraverso la realizzazione di opere infrastrutturali.

Ulteriori obiettivi sono invece riconducibili ad interventi di internazionalizzazione attraverso cui perseguire le finalità di:

a) Promozione dei territori e dei principali settori a vocazione regionale;
b) Creazione di forme stabili di partenariato nei paesi del bacino del Mediterraneo e dell'Africa su tematiche di importanza strategica per la crescita, l'innovazione e l'occupazione e per lo scambio di esperienze.

Gli interventi presenti nel IV Atto Integrativo Sviluppo Locale sono riconducibili a 4 diverse linee di intervento:

- Prosecuzione degli interventi infrastrutturali in coerenza con la strategia consolidata;

- Avvio di uno strumento innovativo per l'infrastrutturazione a servizio del sistema produttivo, il Fondo Immobiliare;
- Lo sviluppo locale attraverso l'internazionalizzazione;
- Le azioni di supporto alla strategia di sviluppo locale.

Gli interventi di internazionalizzazione rispondono alle logiche di fornire concretezza alle strategie di policy, attraverso interventi che vadano a sostenere la capacità dei territori di attivare filiere produttive e reticoli di relazioni economico istituzionali "lunghe", proiettando sullo scenario internazionale le risorse reticolari che hanno costituito, nel passato decennio, l'infrastruttura connettiva dei processi di sviluppo locale. La Regione, promuovendo tali interventi, vuole caratterizzare la propria azione di promozione dello sviluppo locale sostenendo e stimolando l'elaborazione di processi di internazionalizzazione e di cooperazione internazionale, progettate, attivate e gestite dagli operatori di eccellenza del sistema produttivo regionale.

In tal senso l'ambito di intervento regionale è stato indirizzato verso due principali linee di azione:

a) Il primo, relativo ai progetti di internazionalizzazione, caratterizzati dalla promozione dei territori e dei principali settori di vocazione regionale, attraverso progetti di razionalizzazione e sostegno delle istituzioni e dei sistemi produttivi locali oltre che di infrastrutturazione materiale ed immateriale;
b) Il secondo, relativo a progetti di cooperazione istituzionale a livello interregionale, volti a creare forme stabili di partenariato nei paesi del bacino del Mediterraneo e dei nuovi player mondiali quali la Cina e la Russia su tematiche di importanza strategica per la crescita, l'occupazione e l'innovazione e per lo scambio di esperienze.

Di estrema importanza è, ai fini della proposta in oggetto, specificare che le suddette strategie di internazionalizzazione promosse all'interno dell'Accordo seguono tre direttrici principali:

- Attività di promozione verso storici mercati di riferimento per l'economia Campana quali la Cina, la Russia e la Turchia, Nord America e Giappone;
- Attività di promozione dei settori di vocazione regionale;
- Attività di cooperazione istituzionale, volta a creare forme stabili di partenariato nei paesi del bacino del Mediterraneo su tematiche di importanza strategica per la crescita, l'occupazione e l'innovazione e per lo scambio di esperienze.

Ai fini della riprogrammazione in oggetto, di rilevante importanza è la prima direttrice, avendo infatti la proposta una forte spinta al rafforzamento ed approfondimento di stabili relazioni commerciali con la Cina.

La presente ipotesi di riprogrammazione, infatti, ha come obiettivo la concentrazione delle risorse e l'ottimizzazione del loro utilizzo, finalizzato a supportare in modo particolare i processi relativi all'innovazione regionale ed ai processi scientifici, tecnologici e di trasferimento di know-how espressi dalla Regione Campania.

La proposta si inquadra in un contesto generale di azione a favore dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali, nell'ottica di rafforzamento degli scambi culturali, scientifici ed economici, in particolare tra operatori campani e cinesi. Nello specifico si mira a:

- promuovere il sistema dell'innovazione regionale sviluppato dai comparti produttivi e scientifici locali che esprimono eccellenze in termini di tecnologie e competenze, sia in settori innovativi che in quelli tradizionali;
- indirizzare in Cina l'offerta scientifica e tecnologica regionale, riconoscendo in questo territorio un'area altamente strategica, in cui rafforzare logiche collaborative tra gli operatori campani e cinesi;
- rafforzare le relazioni scientifiche e imprenditoriali tra Campania e Cina in alcuni settori chiave, in strategiche aree territoriali come quella di Pechino;
- favorire l'organizzazione e la messa a sistema dell'offerta scientifica e tecnologica sviluppata da imprese e centri di ricerca per rispondere in maniera adeguata alla domanda di innovazione espressa dal mercato cinese.

La mancata attivazione dei progetti presentati dovuta alla necessità di organizzare un nuovo processo amministrativo, specificatamente calato sulle azioni e sui tematismi innovativi sostenuti nell'APQ - Sviluppo Locale, ha accusato della modifica degli scenari istituzionali e socioeconomici sulla cui base si erano definiti molti dei progetti. Alla luce delle mutate strategie delineate dalla Regione Campania per il Settore dell'Internazionalizzazione, definite nelle linee guida di cui alla DGR 1374/08 e più in generale nei documenti di programmazione unitaria, si rende necessaria una riprogrammazione delle risorse finalizzata a destinare le stesse ad interventi pienamente coerenti con gli orientamenti esposti nei suddetti documenti.

Al fine di generare delle economie di scala relativamente alla gestione degli interventi è opportuno concentrare le risorse su territori omogenei, riconfermando per ambiti di intervento i soggetti attuatori già precedentemente individuati e nei soggetti in House Regionali gli attuatori dei nuovi interventi riprogrammati competenti per la Cooperazione Istituzionale (Città della Scienza) e l'Internazionalizzazione delle imprese (Istituto per lo Sviluppo Economico Regionale).

2.Presentazione riprogrammazione

L'ipotesi di rimodulazione oggetto del presente documento scaturisce, quindi, a valle delle considerazioni presentate nel precedente capitolo, relative alle criticità maturate ed alle oggettive difficoltà, siano esse geografiche, politiche, finanziarie, che rendono impossibile la sostenibilità degli stessi interventi, nonché la persecuzione degli obiettivi fondanti dell'Accordo in questione.

A supporto di quanto detto, dall'attività di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale regolarmente attivata da codesto settore, per ciò che concerne gli interventi di propria gestione e competenza, risulta che otto dei dodici interventi previsti dal suddetto APQ, in tema di internazionalizzazione e cooperazione, sono in stato "sospeso", alla luce di un'analisi che ha rilevato, oltre alle già citate difficoltà attuative, una ormai mancata coincidenza degli obiettivi degli stessi interventi alle attuali strategie regionali e dell'Area.

Al fine di garantire la piena attuazione ed il totale raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché un effettivo utilizzo delle risorse ivi ubicate, al fine di rispettare il principio di concentrazione ed ottimizzazione delle risorse, è stata presentata in Giunta Regionale una rimodulazione degli interventi di competenza del settore 03 che presentano maggiore criticità.

L'obiettivo della deliberazione di Giunta è quello di confermare e rafforzare gli interventi proposti di maggiore efficacia e coerenza anche alla luce della intervenuta nuova azione progammatoria definita dalla Giunta Regionale su materia di competenza del settore, della nuova programmazione unitaria regionale 2007-2013 e degli interventi PAR FAS in fase di programmazione.

Le determinazioni Regionali riguardo alle modifiche dell'APQ necessitano di essere concertate con gli uffici ministeriali competenti all'attuazione ed al monitoraggio dell'Intesa Istituzionale Stato-Regione e, successivamente, formalmente approvate dal Tavolo dei Sottoscrittori, in una logica concertativa di equilibrio tra gli obiettivi desiderati generali sottesi all'esistenza dell'APQ e le proposte operative definite dalla Regione

nell'ambito delle proprie competenze, le azioni programmatorie ed i nuovi indirizzi intervenuti sulle strategie per lo sviluppo locale delle aree depresse e negli ambiti specifici di intervento.

Di seguito si passa quindi a dettagliare le modalità di riprogrammazione con le relative azioni da mettere in campo, gli obiettivi che si vogliono perseguire nonché le procedure d'attivazione della stessa riprogrammazione.

Nell'ambito delle "politiche di internazionalizzazione" di cui al IV Atto Integrativo dell'APQ Sviluppo Locale, è stato realizzato da Città della Scienza l'intervento Int.02 di cui al capitolo "Progetti con la Cina".

L'intervento (*Pechino Protocollo d'Intesa Città della Scienza BAST e Service Center della cooperazione in Hangzhou*), oltre a concludersi nei tempi e nelle modalità programmate, ha dimostrato la forte potenzialità della cooperazione con aree cinesi, quando correttamente inserite in una programmazione unitaria e continuativa.

Si richiama che il progetto – cui hanno complessivamente preso parte attiva oltre 120 fra imprese, centri di ricerca e università - ha prodotto:

- la realizzazione di due intereventi di grande successo, sia in termini di partecipazione che di attenzione istituzionale (Beijing-Campanian Science and Technology Week 2007; Zheijiang-Campanian S&T Innovation Forum 2007)
- la creazione di una rete relazionale stabile fra la Campania e le aree cinesi di Pechino e dello Zhejiang
- il convergere, in particolare per l'area della Provincia dello Zhejiang, di interessi multiregionali italiani
- la realizzazione di accordi e contatti di partenariato in campi scientifico-universitari (rischio sismico, ambiente marino) che in settori innovativi (biotech, aereospazio, costruzione mezzi trasporto, ecc.).

E' da evidenziare che le iniziative svolte hanno visto, tutte, un cofinanziamento delle autorità locali e regionali cinesi per concorrere ai costi.

La solidità del programma e il forte interesse cinese alla cooperazione con la Campania e con l'Italia hanno prodotto un consolidamento delle relazioni che ha portato, dopo la chiusura del progetto finanziato nel IV Atto Aggiuntivo, ad improntati attività fra cui si citano:

- l'accordo fra le parti per dare stabilità agli eventi programmati nel 2007 in Cina, con la definizione di un contenitore "*SIEE Sino-Italian Exchange Event"* la cui programmazione si alterna annualmente fra la Campania e le aree cinesi partner;

- la realizzazione a Napoli a novembre 2008 della I edizione del SIEE cui hanno preso parte – a proprie spese – oltre 150 fra imprese e centri di ricerca di Pechino e dello Zhejiang, rappresentando così uno dei maggiori eventi di scambio sui settori innovativi mai realizzati fra Italia e Cina;
- la stipula, nel corso del SIEE 2008, di due accordi, il primo con la Municipalità di Pechino e il BAST, il secondo con lo ZSTEC (ente della Provincia dello Zhejiang) per l'ampliamento della collaborazione sul tema degli investimenti reciproci;
- la realizzazione di una piattaforma di scambi a distanza, con tecnologie web e di video-comunicazione, che consente la promozione di opportunità reciproche, ricerca partner e l'organizzazione di workshop e B2B meeting a distanza.

E' inoltre da tener presente che lo sviluppo del programma di cooperazione, dopo la chiusura dell'intervento previsto nell'APQ, ha portato ad avviare una dimensione multiregionale all'intervento promossa dalla Campania, con un coinvolgimento attivo del Comitato Governativo Italia-Cina e dei Ministeri di interesse.

Il quadro delle attività svolte e in corso, messo anche in relazione con opportunità rilevanti della prossima programmazione (Expò di Shanghai) portano alla necessità di ampliare e consolidare il programma di cooperazione con la Cina, anche rivedendo alcuni elementi della programmazione dell'APQ.

Al 31.12.2008 risultavano sospesi nove interventi riportati nella tabella che segue:

Codice Intervento	Soggetto Attuatore	Titolo	Fondi CIPE	Altre fonti pubbliche	Altre fonti private	costo Intervento
Int.01	Regione Campania	Sostegno alle Municipalità Palestinesi (interventi nell'ambito del Programma di Sostegno alle Municipalità Palestinesi Legge 180/92	620.000	--	1.420.000	2.040.000
Int.03	Regione Campania	CAMPANIA HOUSE IN TIANJIN - Tianjin: Start-up di un Centro Servizi nel quartiere italiano in via di ristrutturazione	400.000	--	200.000	600.000
Int.04	Regione Campania	CENTRO SERVIZI HANGZHOU - Service Center per il distretto tessile campano - Distretto Industriale di S. Giuseppe Vesuviano	400.000	--	200.000	600.000
Int.05	Regione Campania	Campania - Mosca: strumenti per lo sviluppo di sinergie imprenditoriali	600.000	--	200.000	800.000
Int.06	Regione Campania	Programma Sanimed	1.500.000	--	500.000	2.000.000
Int.08	Regione Campania	Un progetto pilota per i Beni Culturali a Cipro	200.000	--	200.000	400.000
Int. 09	Centro Regionale di Competenza Nuove Tecnologie per le Attività Produttive	Wind - Farm – Mafia Island - Tanzania	1.000.000	250.000	--	1.250.000

Int.10	Regione Campania	SPRINTNET: la rete estera al servizio delle PMI campane	1.480.000	--	220.000	1.700.000
Int.11	Regione Campania	Bando per la cooperazione territoriale a supporto dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali	2.000.000	2.000.000	--	4.000.000
		TOTALI	**8.200.000,00**	**2.250.000,00**	**2.940.000,00**	**13.390.000,00**

A seguito di verifica della fattibilità degli interventi di cui sopra, si rileva che otto di questi, non sono riattivabili e, pertanto, è opportuno procedere alla riprogrammazione delle risorse FAS riportate nella seguente tabella.

Codice Intervento	Soggetto Attuatore	Titolo	Fondi CIPE
Int.01	Regione Campania	Sostegno alle Municipalità Palestinesi (interventi nell'ambito del Programma di Sostegno alle Municipalità Palestinesi Legge 180/92	620.000
Int.03	Regione Campania	CAMPANIA HOUSE IN TIANJIN - Tianjin: Start-up di un Centro Servizi nel quartiere italiano in via di ristrutturazione	400.000
Int.04	Regione Campania	CENTRO SERVIZI HANGZHOU - Service Center per il distretto tessile campano - Distretto Industriale di S. Giuseppe Vesuviano	400.000
Int.05	Regione Campania	Campania - Mosca: strumenti per lo sviluppo di sinergie imprenditoriali	600.000
Int.08	Regione Campania	Un progetto pilota per i Beni Culturali a Cipro	200.000
Int. 09	Centro Regionale di Competenza Nuove Tecnologie per le Attività Produttive	Wind - Farm - Mafia Island - Tanzania	1.000.000
Int.10	Regione Campania	SPRINTNET: la rete estera al servizio delle PMI campane	1.480.000
Int.11	Regione Campania	Bando per la cooperazione territoriale a supporto dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali	2.000.000
		TOTALI	**6.700.000,00**

Tali risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate saranno destinate in parte (€ 250.000) per la prosecuzione e l'implementazione delle attività previste dall'intervento Int.07 "Valorizzazione patrimonio culturale in Bulgaria" e per la restante parte al finanziamento di sei nuovi interventi coerenti con gli orientamenti strategici delineati dalla Regione Campania in tema di internazionalizzazione, ampliando così l'azione già presente all'interno dell'APQ. Le risorse da riprogrammare di cui alla precedente tabella sono destinate agli interventi riportati nella seguente tabella:

Codice Intervento	Soggetto Attuatore	Titolo	Fondi CIPE su rimodulazione	Altre fonti private/pubbliche su rimodulazione	TOTALE COSTO
Int.07	Soprintendenza per i Beni Archeologici di Pompei	Valorizzazione patrimonio culturale in Bulgaria	+250.000,00	--	+250.000,00
--	Centro Regionale di Competenza Nuove Tecnologie per le Attività Produttive	Studio di Fattibilità e Progettazione di Preliminare di un Sistema sostenibile integrato di impianti di produzione di energia da fonte idroelettrica" in Marocco	1.000.000,00	250.000,00	1.250.000,00
--	Città delle scienza S.C.p.A.	Progetto Sino Italian Exchange - Expo 2010	2.880.000,00	720.000,00	3.600.000,00
--	Provincia di Avellino	progetto internazionalizzazione Terminio Cervialto	1.300.000,00	--	1.300.000,00
--	ISVE	Progetto Paese Russia	500.000,00	100.000,00	600.000,00
--	ISVE	Progetto Paese Turchia	500.000,00	100.000,00	600.000,00
--	Regione Campania	Sistema informativo per la gestione di attività di internazionalizzazione e promozione	270.000,00	--	270.000,00
		TOTALI	**6.700.000,00**	**1.170.000,00**	**7.870.000,00**

Nello specifico – rispetto alla programmazione iniziale del capitolo "politiche di internazionalizzazione" del IV Atto Integrativo dell'APQ Sviluppo Locale - si ritiene opportuno far convergere in unico programma le altre iniziative previste per la Cina, ovvero gli intervento cod. 03 (Campania House in Tianjin) e 04 (Centro Servizi Hangzhou).

Questo perché con le partnership istituzionali createsi si è già definita una rete di servizi a supporto dell'intervento della Campania, senza la necessità di dover aprire direttamente sportelli regionali in Cina. Inoltre, il far convergere le attività su un unico programma può consentire una maggiore efficacia ed efficienza alle azioni da svilupparsi.

E' inoltre da tener conto, rispetto ai due interventi citati, che l'azione su Hangzhou (capitale della Provincia dello Zhejiang) è organicamente inserita nel programma avviato, mentre per quanto attiene l'area di Tianjin, area in cui la presenza di interessi italiani è comunque calata in questi anni, si ritiene opportuno considerarla, da un punto di vista economico e di mercato, un unico contesto con Pechino.

Tianjin, che dista ca. 90 km da Pechino, è infatti oramai collegata con linee ferroviarie ad alta velocità con la capitale cinese, con tempi di percorrenza inferiori alla mezz'ora. Anche da un punto di vista economico Tianjin da sempre rappresenta il porto commerciale di Pechino, con forti interazioni economiche e logistiche.

L'esperienza finora realizzata, assieme all'avvio della nuova programmazione regionale sui fondi FESR 2007-2013, determinano anche la necessità di ricalibrare altri interventi inizialmente previsti.

Ci si riferisce in particolare all'intervento cod. 10, Sprint-Net, che prevedeva la realizzazione di una rete di antenne operative all'estero.

Risulta oggi possibile concentrare l'azione regionale su interventi verticali e mirati, specializzando le reti per ambiti geografici di interesse.

Si ritiene quindi opportuno, anche per evitare rischi di dispersione degli interventi e delle risorse, far convergere anche le risorse ex Sprint Net sul nuovo progetto per la Cina.

Tale progetto, "Sino-Italian Sci-Tech Exchange- Expo 2010", è stato concepito come intervento unitario della Regione Campania in Cina, riferito alle aree della Provincia dello Zhejiang e di Pechino, con durata fino al luglio 2011 e i seguenti obiettivi operativi:

- dare continuità al programma di attività di cooperazione della Regione Campania con l'area di Pechino e con la Provincia dello Zhejiang, volto a promuovere il sistema dell'innovazione regionale, anche con la programmazione annuale del SIEE (2009-2011)
- Indirizzare l'offerta scientifica e tecnologica regionale in Cina;
- ampliare l'area della cooperazione con la promozione dell'Italian Life Style e ai settori connessi del made in italy;
- sviluppare un sistema di collaborazione della Campania con le aree di Pechino e dello Zhejiang sul tema della promozione degli investimenti reciproci;
- attivare un circuito di comunicazione stabile on line e a distanza, per lo sviluppo di scambi fra le parti e reciproche presentazioni di opportunità
- valorizzare i programmi in atto di cooperazione fra Campania e Cina nell'ambito dell'Anno della Cina in Italia;
- coordinare ed attuare la presenza regionale nell'ambito delle azioni italiane previste per l'Expò 2010 di Shanghai;
- raccordare il programma regionale con la Cina con le iniziative multiregionali in atto o in fase di programmazione.

Si rappresenta, inoltre, che, a seguito di una maggiore specificazione del territorio di riferimento all'interno del bacino del Mediterraneo, si è potuto procedere alla riattivazione dell'intervento Int.06 "Programma Sanimed", destinato alle comunità Palestinesi. Infatti, il progetto prevede la costituzione di una rete per potenziare e sviluppare i servizi sanitari (diagnostici, terapeutici, di management e di ingegneria) fra la Regione Campania e la Palestina attraverso lo scambio di know how e best practices; azioni di scouting nei paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente; stage di alta formazione per il personale sanitario in Regione Campania e in Palestina, anche attraverso case studies di particolare rilevanza; e-learning e creazione di un portale multimediale.

Il progetto, in particolare, vuole promuovere il coinvolgimento dei Paesi dell'Area del Mediterraneo, con un focus sulla Palestina, al fine di porre le basi per un ampliamento del partenariato euro-mediterraneo. L'obiettivo è creare, attraverso la costituzione di una rete di cooperazione sanitaria, le condizioni per un'apertura dei paesi coinvolti ad iniziative capaci di innescare dinamiche di sviluppo per la Regione Campania.

In relazione all'annullamento dell'intervento Int.09 "Wind - Farm - Mafia Island – Tanzania" e alla riprogrammazione delle risorse sull'intervento "Studio di Fattibilità e Progettazione di Preliminare di un Sistema sostenibile integrato di impianti di produzione di energia da fonte idroelettrica" in Marocco", si rappresenta che tale orientamento è legato alle difficoltà legate alla presenza di conflitti che hanno avuto luogo nello stato della Tanzania. La scelta di proporre le attività dell'intervento ed i relativi contenuti progettuali e finanziari nella regione del Marocco è legata all'obiettivo di concentrare le risorse su territori considerati strategici per l'implementazione delle strategie regionali in materia di internazionalizzazione.

L'Amministrazione Provinciale di Avellino svilupperà e realizzerà, in ulteriori tre aree obiettivo quali Nord America (Stati Uniti e Canada) e Giappone, una attività di internazionalizzazione e promozione turistica del Borgo Terminio Cervialto, rafforzando così i mercati extraeuropei l'Irpinia e i suoi prodotti. Si precisa che per l'intervento del Borgo Terminio Cervialto, inoltre, si è già espressa la Giunta Regionale con Deliberazione di Giunta Regionale n.1555 del 01/10/2008.

La descritta attività di riprogrammazione vedrà, nella sua proposta, anche l'inserimento, nel complesso degli interventi di internazionalizzazione, di ulteriori tre progetti attuati dall'ISVE. La scelta deriva dal maturato interesse strategico che l'Amministrazione ha in essere nei confronti di queste aree, valutando la realizzazione delle attività proposte all'interno dei contenuti progettuali, come importanti momenti di rafforzamento di canali

internazionali, volti ad alimentare i rapporti con i paesi obiettivo, ad esportare best-practice ed a promuovere il brand Campania.

Nello specifico, il Progetto Paese FEDERAZIONE RUSSA è finalizzato a rafforzare la presenza di settori campani tradizionalmente già competitivi nell'area target ed a supportare l'accesso di comparti "nuovi" che presentano enormi potenzialità. Saranno realizzate azioni che mirino a creare occasioni di studio, conoscenza, incontro e matching tra le compagini imprenditoriali appartenenti alle aree di riferimento del progetto, offrendo alle aziende campane la possibilità e l'occasione di scambiare know-how, e di rafforzare una dimensione internazionale attraverso partnership di sviluppo che possano sostenere e favorire successive azioni di collaborazioni commerciali e produttive.

È importante sottolineare che il Progetto andrà a sostituire il precedente progetto Campania-Mosca (Int.05), già inserita nell'APQ di riferimento, in considerazione dell'evoluzione delle attività realizzate sul mercato e dell'evoluzione dei fabbisogni del sistema imprenditoriale campano rispetto al territorio di riferimento. Capitalizzando, infatti, i risultati delle azioni promozionali e dei progetti missione già realizzati nel quadro della programmazione 2000-2006, la Regione Campania propone la realizzazione di iniziative coerenti con le enormi potenzialità del mercato russo e con le specialità produttive delle imprese campane, in un'ottica più ampia, che tenga conto non solo delle opportunità offerte dalla capitale, ma anche di altre aree particolarmente attrattive sotto il profilo produttivo e commerciale. Dal punto di vista territoriale, le azioni di sistema si concentreranno, infatti, non solo nel Distretto Federale Centrale, nelle regioni di Mosca, Valdmir e Lipestek ma anche nella regione di Krasnodar, nel distretto Federale Meridionale ed in particolare nella città di Sochi, sede delle Olimpiadi Invernali del 2014. Iniziative più mirate sotto il profilo settoriale interesseranno la regione di San Pietroburgo, centro per la produzione automobilistica della Russia e polo attrattivo per tutto il comparto automotive. Attività promozionali saranno infine realizzate nella regione di Sverdlovsk, una delle regioni più evolute della Russia, ed in particolare sulla città di Ekaterinburg, terza città della Russia per numero di abitanti e ricchezza dopo Mosca e San Pietroburgo.

Con il Progetto Paese TURCHIA, invece, si intende intraprendere un percorso precipuamente mirato a facilitare l'accesso e/o il consolidamento della presenza delle produzioni campane sull'area target che presenta interessanti potenzialità per il tessuto imprenditoriale regionale. Negli ultimi anni, infatti, la Turchia ha avuto uno sviluppo che le ha consentito di avvicinarsi sempre più alle economie occidentali. Gli operatori economici italiani si trovano in una posizione di vantaggio, posto che l'Italia è considerata non solo un partner di eccellenza, ma anche un modello culturale e di sviluppo di riferimento per il sistema turco. Nel periodo di programmazione 2000-2006 la Regione ha avviato relazioni di

cooperazione nell'ambito del Programma Progetti Paese Mediterraneo, i cui risultati inducono a programmare iniziative in grado di supportare la crescita delle relazioni commerciali attualmente in atto, consolidando le partnership avviate.

Saranno, quindi, realizzate azioni che mirino a favorire il matching tra le compagini imprenditoriali appartenenti alle aree di riferimento del progetto, offrendo alle aziende campane la possibilità e l'occasione di scambiare know-how, e di rafforzare le collaborazioni commerciali e produttive.

Infine, l'ISVE realizzerà un sistema informativo che consenta la gestione delle attività connesse alla programmazione e organizzazione di eventi finalizzati a favorire l'internazionalizzazione delle imprese campane. Il software, in particolare, dovrà tracciare le operazioni legate alla concessione di voucher alle imprese, automatizzando la pubblicizzazione, la manifestazione di interesse, la prenotazione degli spazi e la rendicontazione relativa alle attività poste in essere dai soggetti coinvolti.

Tale sistema, oltre a facilitare le imprese nell'accesso alle informazioni e nell'utilizzo dei voucher ad esse destinati, consentirà alla regione Campania di concentrare le risorse su quegli eventi che riscuotono maggiore interesse tra le imprese coinvolte e di massimizzare i benefici derivanti dalla spesa.

A fronte di quanto esposto nel presente documento, Il quadro completo degli interventi di internazionalizzazione inseriti nell'APQ, IV Atto Integrativo – Sviluppo locale, a seguito della possibile riprogrammazione si comporrebbe di 11 interventi nel seguente modo:

Codice	Titolo	Soggetto Attuatore	Tot. FAS	Altre fonti private/pubbliche su rimodulazione	Costo Totale
COOP.01	Formazione di medici ed operatori sanitari – costruzione ospedale orfanotrofio	Diocesi di Cerreto Sannita, Telese, S. Agata de' Goti	1.025.000,00	175.000,00	1.200.000,00
Int.02	Pechino – Protocollo di intesa Città della Scienza Bast e Service center	Città delle scienza S.C.p.A.	800.000,00	200.000,00	1.000.000,00
Int.06	Programma Sanimed	Regione Campania – AGC 19	1.500.000,00	500.000,00	2.000.000,00
Int.07	Valorizzazione patrimonio culturale in Bulgaria	Soprintendenza per i Beni Archeologici di Pompei	1.250.000,00	400.000,00	1.650.000,00
--	Studio di Fattibilità e Progettazione di Preliminare di un Sistema sostenibile integrato di impianti di produzione di energia da fonte idroelettrica" in Marocco	Centro Regionale di Competenza Nuove Tecnologie per le Attività Produttive	1.000.000,00	250.000,00	1.250.000,00
--	Progetto Sino Italian Exchange – Expo 2010	Città delle scienza S.C.p.A.	2.880.000,00	720.000,00	3.600.000,00
--	progetto internazionalizzazione Terminio Cervialto	Amministrazione Provinciale di Avellino	1.300.000,00		1.300.000,00
--	Progetto Paese Russia	Isve	500.000,00	100.000,00	600.000,00
--	Progetto Paese Turchia	Isve	500.000,00	100.000,00	600.000,00

--	Sistema Informativo per la Gestione delle Attività di Internazionalizzazione e Promozione	Regione Campania	270.000,00	--	270.000,00
		TOTALE	**11.025.000,00**	**2.445.000,00**	**13.470.000,00**

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - **Deliberazione n. 1569 del 15 ottobre 2009 – Delibera n.1529 del 26/09/2008: Modificazioni.**

PREMESSO

- che il Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi finanziari in attuazione della L.R. 24/84, allo scopo di promuovere ed incrementare il movimento dei flussi turistici in Campania, prevede la concessione di contributi in conto capitale per mostre, fiere e workshop in Italia e all'estero;
- che la Giunta Regionale della Campania ha approvato con delibera n. 3337 del 12 luglio 2002 le "Linee Guida per lo Sviluppo Turistico della Regione Campania";
- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007)4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013(di seguito POR FESR);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007 ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;
- che in particolare con riferimento al turismo è stato individuato quale obiettivo operativo quello 1.12 "Promuovere la conoscenza della Campania": Realizzare campagne di comunicazione e attività di direct e trade marketing per la promozione dell'immagine coordinata del prodotto turistico e dell'offerta turistica della Regione Campania, sia sul mercato estero sia su quello nazionale per contribuire a determinare l'aumento degli arrivi e delle presenze turistiche (nonché della spesa media pro-capite per turista), la destagionalizzazione, il riequilibrio delle presenze sul territorio regionale, con effetti positivi anche sugli indicatori economici e occupazionali.
- che all'interno dell'obiettivo operativo 1.12 è prevista l'attività b) "Realizzazione dei programmi annuali dei Grandi Eventi, delle manifestazioni fieristiche e delle mostre di settore in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, quale modello di promozione sistemica in grado di coniugare gli eventi culturali, con momenti di commercializzazione, con attività di comunicazione";
- che con la citata D.G.R. n. 879 del 16 maggio 2008 sono stati approvati i criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, tra i quali, per l'obiettivo operativo 1.12, figurano:
  - Coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione turistica-culturale della popolazione residente e del mercato turistico sulla base dell'identificazione di priorità territoriali e tematiche;
  - Orientamento al mercato: coerenza dei contenuti progettuali con le specifiche vocazioni territoriali e la preliminare identificazione dei target di mercato;
- che con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008 la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti gli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – P.O.R. Campania 2007-2013";
- che all'interno del citato atto deliberativo sono specificati gli indirizzi in materia di programmazione delle manifestazioni fieristiche ed il relativo stanziamento complessivo;
- che la Regione Campania, ai sensi della L.R. 29 marzo 1984 n. 24, adotta un programma annuale di interventi promozionali indirizzati alla sollecitazione della domanda turistica nazionale ed internazionale, con particolare riferimento all'esigenza di potenziare le presenze turistiche anche nei periodi di bassa e media stagione;
- che in attuazione del predetto programma promozionale di cui all'art. 2 della predetta L.R. 24/84, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1529 del 26 settembre 2008, ha individuato

le manifestazioni fieristiche in Italia ed all'estero del Programma promozionale 2009, nonché gli Enti Strumentali Beneficiari incaricati dell'organizzazione della partecipazione a ciascuna manifestazione;

- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1064 del 5 giugno 2009 Programma di interventi promozionali per l'incremento in Campania dei flussi turistici italiani e stranieri - Anno 2009, ha ripartito le risorse finanziarie tra Grandi Eventi 2009, Piani promozionali ed iniziative promo-pubblicitarie degli EE.PP.T. e delle AA.AA.C.S.T. ad essi collegate e Attività di intesa con gli EE.PP.T. e le AA.AA.C.S.T. per l'anno 2009;
- che la Giunta Regionale, con deliberazioni nn. 602 del 27 marzo 2009 e 1447 dell'11/09/2009, ha modificato il programma della partecipazione della Regione Campania alle borse e manifestazioni fieristiche in Italia ed all'estero del Programma promozionale 2009;

CONSIDERATO

- che si terrà dal 26 al 28 novembre 2009, presso il quartiere Fieristico di Foggia, la manifestazione "AUREA" – Borsa del Turismo Religioso e delle Aree Protette, che si è proposta con successo come modello unico del suo genere, mettendo in rapporto diretto tutti gli elementi che formano il sistema del turismo religioso. L'evento, unica fiera B2B del settore, ospita anche operatori turistici provenienti dai paesi del mediterraneo e visitatori professionali nazionali ed internazionali;
- che nel 2009 la manifestazione "Aurea " ha raggiunto risultati positivi e rappresentato l'esigenza del settore di approfondire le dinamiche del turismo religioso, un fenomeno che sta rilevando, con il suo trend positivo, di forte incidenza sul turismo in generale;

RITENUTO

- che l'organizzazione e la partecipazione della Regione Campania al sopraindicato evento rappresenta una ulteriore opportunità per la promozione turistica della nostra Regione, nonché per la costruzione di nuove occasioni per avviare rapporti commerciali per le imprese turistiche campane presenti alle manifestazioni;
- opportuno modificare il programma promozionale 2009, approvato con la citata delibera di Giunta Regionale n. 1529/2008, provvedendo all'inserimento della manifestazione "AUREA", che si terrà dal 26 al 28 novembre 2009, presso il quartiere fieristico di Foggia;

RILEVATO

- che con nota n. 4339 del 9/10/2009, prot. regionale n. 867805 del 09/10/2009, l'EPT di Napoli, incaricato dell'organizzazione della manifestazione Thermalia 2009, ha comunicato il verificarsi di difficoltà tecniche che impediscono la realizzazione delle attività programmate per il settore termale entro il mese di novembre c.a.;
- che è opportuno sospendere l'organizzazione della fiera in parola, puntando decisamente sull'organizzazione dell'edizione 2010;
- che la riprogrammazione *de quo* non impatta sul totale delle risorse programmate con la richiamata D.G.R. n. 1064 del 05/06/2009;

DATO ATTO

- che la Struttura di Coordinamento, di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1529 del 26/09/2008, convocata in data 12/10/2009, ha condiviso la proposta di partecipazione alla fiera "Aurea", che si terrà dal 26 al 28 novembre 2009 presso il quartiere fieristico di Foggia, nonché di sospensione delle attività inerenti "Thermalia 2009" per rinviarle al 2010;

VISTO

- il parere positivo espresso dall'Autorità di Gestione in data 14/10/2009;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di modificare parzialmente il programma promozionale 2009, approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1529 del 26 settembre 2008, inserendo la partecipazione della Regione Campania alla manifestazione “AUREA”, che si terrà dal 26 al 28 novembre 2009, presso il quartiere fieristico di Foggia e cancellando l’organizzazione di “Thermalia 2009”;
2. di individuare l’E.P.T. di Benevento quale ente delegato alla organizzazione della partecipazione alla manifestazione “AUREA” di Foggia;
3. di provvedere all’inserimento della manifestazione sopracitata nel programma 2009, di cui all’art. 2 della L. R. 24/84, utilizzando anche le risorse finanziarie del POR Campania dell’obiettivo operativo 1.12 del POR Campania 2007-2013, già individuate nel loro ammontare massimo complessivo nella D.G.R. 1529/2008;
4. di dare mandato al Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo a predisporre tutti gli atti connessi alla realizzazione del programma di cui trattasi;
5. di inviare il presente atto, ad avvenuta approvazione, al Settore Sviluppo e Promozione Turismo, all’A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali, all’A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse Regionali ed al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D’Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - **Deliberazione n. 1570 del 15 ottobre 2009 – Programma promozionale 2010: Mostre, Workshops e Fiere Internazionali e di settore.**

PREMESSO

- che il Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi finanziari in attuazione della L.R. 24/84, allo scopo di promuovere ed incrementare il movimento dei flussi turistici in Campania, prevede la concessione di contributi in conto capitale per mostre, fiere e workshop in Italia e all'estero;
- che la Giunta Regionale della Campania ha approvato con delibera n. 3337 del 12 luglio 2002 le "Linee Guida per lo Sviluppo Turistico della Regione Campania";
- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007)4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013(di seguito POR FESR);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007 ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;
- che in particolare con riferimento al turismo è stato individuato quale obiettivo operativo quello 1.12 "Promuovere la conoscenza della Campania": Realizzare campagne di comunicazione e attività di direct e trade marketing per la promozione dell'immagine coordinata del prodotto turistico e dell'offerta turistica della Regione Campania, sia sul mercato estero sia su quello nazionale per contribuire a determinare l'aumento degli arrivi e delle presenze turistiche (nonché della spesa media pro-capite per turista), la destagionalizzazione, il riequilibrio delle presenze sul territorio regionale, con effetti positivi anche sugli indicatori economici e occupazionali.
- che all'interno dell'obiettivo operativo 1.12 è prevista l'attività b) "Realizzazione dei programmi annuali dei Grandi Eventi, delle manifestazioni fieristiche e delle mostre di settore in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, quale modello di promozione sistemica in grado di coniugare gli eventi culturali, con momenti di commercializzazione, con attività di comunicazione";
- che con la citata D.G.R. n. 879 del 16 maggio 2008 sono stati approvati i criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, tra i quali, per l'obiettivo operativo 1.12, figurano:
  - Coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione turistica-culturale della popolazione residente e del mercato turistico sulla base dell'identificazione di priorità territoriali e tematiche;
  - Orientamento al mercato: coerenza dei contenuti progettuali con le specifiche vocazioni territoriali e la preliminare identificazione dei target di mercato;
- che con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008 la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti gli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – P.O.R. Campania 2007-2013";
- che all'interno del citato atto deliberativo sono specificati gli indirizzi in materia di programmazione delle manifestazioni fieristiche ed il relativo stanziamento complessivo, pari a € 10.000.000,00;
- che con deliberazione n. 1529 del 26/09/2008 la Giunta Regionale ha approvato il "Programma Promozionale 2009: Mostre, workshops e Fiere iNternazionali e di Settore", programmando, per la realizzazione dello stesso, l'importo complessivo massimo di € 4.000.000,00, a valere sulle risorse POR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 1.12;

RILEVATO

- che le manifestazioni fieristiche rappresentano appuntamenti fondamentali per la promozione del prodotto turistico "Campania" sui mercati nazionali e internazionali;
- che per una puntuale programmazione, occorre individuare le manifestazioni fieristiche cui la Regione Campania intende partecipare nel corso dell'anno 2010 in Italia ed all'estero;
- che le manifestazioni fieristiche, salvo modifiche dovute a limitazioni della dotazione finanziaria, saranno inserite nel programma promozionale 2010 dell'Assessorato al Turismo, utilizzando anche le risorse finanziarie del POR Campania 2007-2013 – Obiettivo operativo 1.12, per un ammontare complessivo massimo di € 3.500.000,00*;*
- che il tavolo di concertazione istituzionale, convocato in data 01/10/2009, ha elaborato una proposta condivisa di partecipazione agli eventi fieristici, come da verbale agli atti del Settore Sviluppo e Promozione Turismo;

RITENUTO

- necessario operare una più accurata selezione delle iniziative fieristiche cui partecipare, insieme ad un'attenzione maggiore ai contenuti rispetto alle tipologie di fiere e ai mercati;
- necessario predisporre precise modalità di interazione fra l'Assessorato al Turismo, i soggetti beneficiari delle fiere ed i soggetti pubblici e privati partecipanti. Si ritiene opportuno, in primo luogo, che la partecipazione alle fiere, in particolare a quelle specializzate, avvenga in accordo con progetti di marketing che includano altre azioni mirate (fam trip, press tour, road show e workshop) indirizzate ai medesimi segmenti di mercato, così da concentrare obiettivi e interventi e massimizzare l'efficacia; nell'organizzazione della partecipazione occorrerà attuare azioni di promozione che favoriscano il contatto diretto tra gli operatori del turismo e tra domanda e offerta; inoltre, al fine di cogliere rilevanti opportunità di commercializzazione rappresentate dalle fiere di settore, sarà necessaria, ai fini della partecipazione, la realizzazione e presentazione di prodotti turistici coerenti con il tema dell'evento e strutturati al loro interno;
- opportuno, pertanto, dettare indirizzi generali per la partecipazione alle iniziative fieristiche, anche al fine di garantire la coerenza delle attività proposte dai beneficiari alle iniziative già in corso;
- necessario dare mandato al Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo a predisporre tutti gli atti connessi alla realizzazione del programma di cui trattasi ed alla attuazione degli indirizzi elencati, mediante predisposizione di apposita circolare esplicativa agli Enti Strumentali;
- opportuno, altresì, individuare, sin d'ora, gli Enti Strumentali incaricati dell'organizzazione della partecipazione della Regione Campania alle manifestazioni fieristiche in calendario, onde consentire nei tempi appropriati la predisposizione di tutti gli atti necessari;

INDIVIDUATI

- i seguenti indirizzi generali per la partecipazione alle manifestazioni fieristiche:

a) La Regione assicura la massima diffusione e pubblicità al programma delle manifestazioni promozionali fieristiche, borse, meeting e workshop cui intende partecipare, onde consentire ai Soggetti Istituzionali e/o alle Associazioni di Categoria, e/o ai singoli operatori, di manifestare il proprio interesse a partecipare, anche attraverso il coinvolgimento delle Camere di Commercio della Regione.. Di volta in volta, per ciascun evento fieristico ed in base al mercato di riferimento, il territorio regionale sarà presentato per filiere e "prodotti turistici"; in maniera coerente con i prodotti individuati saranno selezionati anche le delegazioni presenti alle fiere, gli operatori ammessi a partecipare e tutti i materiali promozionali e pubblicitari. La partecipazione sarà garantita, previa verifica da parte dei beneficiari delle esigenze di tipo organizzativo, secondo le indicazioni fornite dalla circolare esplicativa demandata al Dirigente del Settore Sviluppo Promozione Turismo. Requisito necessario per l'ammissione nello stand regionale sarà la presentazione, almeno un mese prima dell'evento, di pacchetti turistici coerenti con i prodotti turistici o di filiera promossi in ciascuna fiera.

b) La Regione, al fine di garantire la maggiore efficacia dell'iniziativa nell'azione di valorizzazio-

ne del prodotto turistico campano nell'ambito delle manifestazioni fieristiche cui partecipa, potrà farsi carico, secondo le modalità e gli obiettivi individuati dalla struttura di coordinamento, dell'organizzazione di attività di comunicazione ed ufficio stampa, di road show, workshop, press tour, educational tour, familiarization trip con i buyers nazionali ed internazionali.

c) Il beneficiario dovrà redigere un progetto dettagliato dell'evento promozionale con il relativo quadro economico, che dovranno essere sottoposti al Settore Sviluppo e Promozione Turismo della Regione Campania, per la verifica di coerenza con indirizzi, attività ed iniziative già in corso, e la successiva approvazione ed ammissione a finanziamento.

d) Il beneficiario dovrà garantire il rispetto dei principi e delle disposizioni contenute nei Regolamenti comunitari, degli obiettivi e delle specifiche previsioni dell'obiettivo operativo 1.12 del POR Campania 2007-2013, oltre che della normativa comunitaria e nazionale in materia d'appalti di servizi e forniture e di ogni altra disposizione verrà emanata in attuazione della programmazione 2007/2013 medesima;

SENTITE

- le Associazioni di Categoria del comparto;

VISTO

- il parere positivo espresso dall'Autorità di Gestione in data 14/10/2009;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di individuare** le manifestazioni fieristiche in Italia ed all'estero per l'anno 2010, nonché gli Enti Strumentali Beneficiari incaricati dell'organizzazione della partecipazione a ciascuna manifestazione, nell'elenco che segue:

FIERE TURISTICHE E DI SETTORE 2010				
N.	**LUOGO**	**DENOMINAZIONE**	**DATA**	**BENEFICIARI**
1	**MADRID**	FITUR	GENNAIO 20/24	E.P.T. AVELLINO
2	**PRAGA**	HOLIDAY WORLD	FEBBRAIO 4/7	E.P.T. CASERTA
3	**MONACO**	FR.E.E.	FEBBRAIO 18/22	E.P.T. SALERNO
4	**MILANO**	BIT	FEBBRAIO 18/21	E.P.T. NAPOLI
5	**BERLINO**	I.T.B.	MARZO 10/14	E.P.T. NAPOLI
6	**GOTEBORG**	TUR	MARZO 13/16	E.P.T. SALERNO
7	**MOSCA**	MITT	MARZO 17/20	E.P.T. CASERTA
8	**PARIGI**	MAP	MARZO 18/21	E.P.T. AVELLINO
9	**NAPOLI**	B.M.T.	MARZO 26/28	E.P.T. NAPOLI
10	**NAPOLI**	THERMALIA ITALIA	MARZO 26/28	E.P.T. NAPOLI
11	**STOCCARDA**	MONDO ITALIA	APRILE 15/18	E.P.T. BENEVENTO
12	**FRANCOFORTE**	IMEX	MAGGIO 20/27	E.P.T. CASERTA
13	**RIMINI**	TTI	OTTOBRE	E.P.T. BENEVENTO
14	**MILANO**	WELLNESS WORLD EXHIBITION	OTTOBRE	E.P.T. SALERNO
15	**TORINO**	SALONE DEL GUSTO	OTTOBRE	E.P.T. AVELLINO
16	**LONDRA**	W.T.M.	NOVEMBRE	E.P.T. NAPOLI
17	**PAESTUM**	BMTA	NOVEMBRE	E.P.T. SALERNO
18	**BARCELLONA**	EIBTM	NOVEMBRE	E.P.T. CASERTA
19	**GENOVA**	BST	NOVEMBRE	E.P.T. AVELLINO
20	**FOGGIA**	AUREA	NOVEMBRE	E.P.T. BENEVENTO

2. di provvedere all'inserimento delle manifestazioni di promozione turistica effettuate in Italia ed all'estero nel programma 2010, di cui all'art. 2 della L.R.24/84, utilizzando anche le risorse finanziarie del POR Campania 2007/2013 – Obiettivo operativo 1.12, per un ammontare complessivo massimo di € 3.500.000,00, salvo modifiche dovute a limitazioni della dotazione finanziaria;

3. di approvare i seguenti indirizzi generali per la partecipazione della Regione Campania alle manifestazioni fieristiche:

    a) La Regione assicura la massima diffusione e pubblicità al programma delle manifestazioni promozionali fieristiche, borse, meeting e workshop cui intende partecipare, onde consentire ai Soggetti Istituzionali e/o alle Associazioni di Categoria, e/o ai singoli operatori, di manifestare il proprio interesse a partecipare, anche attraverso il convolgimento delle Camere di Commercio della Regione.. Di volta in volta, per ciascun evento fieristico ed in base al mercato di riferimento, il territorio regionale sarà presentato per filiere e "prodotti turistici"; in maniera coerente con i prodotti individuati saranno selezionati anche le delegazioni presenti alle fiere, gli operatori ammessi a partecipare e tutti i materiali promozionali e pubblicitari. La partecipazione sarà garantita, previa verifica da parte dei beneficiari delle esigenze di tipo organizzativo, secondo le indicazioni fornite dalla circolare esplicativa demandata al Dirigente del Settore Sviluppo Promozione Turismo. Requisito necessario per l'ammissione nello stand regionale sarà la presentazione, almeno un mese prima dell'evento, di pacchetti turistici coerenti con i prodotti turistici o di filiera promossi in ciascuna fiera.
    b) La Regione, al fine di garantire la maggiore efficacia dell'iniziativa nell'azione di valorizzazione del prodotto turistico campano nell'ambito delle manifestazioni fieristiche cui partecipa, potrà farsi carico, secondo le modalità e gli obiettivi individuati dalla struttura di coordinamento, dell'organizzazione di attività di comunicazione ed ufficio stampa, di road show, workshop, press tour, educational tour, familiarization trip con i buyers nazionali ed internazionali.
    c) Il beneficiario dovrà redigere un progetto dettagliato dell'evento promozionale con il relativo quadro economico, che dovranno essere sottoposti al Settore Sviluppo e Promozione Turismo della Regione Campania, per la verifica di coerenza con indirizzi, attività ed iniziative già in corso, e la successiva approvazione ed ammissione a finanziamento.
    d) Il beneficiario dovrà garantire il rispetto dei principi e delle disposizioni contenute nei Regolamenti comunitari, degli obiettivi e delle specifiche previsioni dell'obiettivo operativo 1.12 del POR Campania 2007-2013, oltre che della normativa comunitaria e nazionale in materia d'appalti di servizi e forniture e di ogni altra disposizione verrà emanata in attuazione della programmazione 2007/2013 medesima;

4. di dare mandato al Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo a predisporre tutti gli atti connessi alla realizzazione del programma di cui trattasi ed alla attuazione degli indirizzi elencati mediante predisposizione di apposita circolare esplicativa agli Enti Strumentali;

5. di inviare il presente atto, ad avvenuta approvazione, al Settore Sviluppo e Promozione Turismo, all'A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali, all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse Regionali ed al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - **Deliberazione n. 1556 del 15 ottobre 2009 – Reiscrizione al bilancio 2009 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione gia' accertate, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lett. d) della L.R. 7/2002. Capitolo 2348.**

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario **2009** con L.R. n. **2** del **19.01.2009**;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **261** del **23.02.2009** ha approvato il bilancio gestionale **2009**, ai sensi dell'art.21 della L.R.n. 7/2002;
- che ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della L.R. n. 7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;
- che, ai sensi dell'art.41, comma 3, della succitata L.R. n. 7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art.29 della L.R. n.7/2002;
- che l'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota prot. n. 61287 del 26/01/2004 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata;

RITENUTO

- di dover provvedere alla ricognizione delle somme relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e non impegnate da iscrivere nel bilancio del corrente esercizio finanziario;

DATO ATTO

- che dalla verifica degli atti forniti dall'AGC Trasporti e Viabilità, Settore 02 e del riscontro contabile effettuato dal Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese la somma complessiva da iscrivere, ai sensi dell'art.41, comma 2, lettera a), della L.R. n. 7/2002, alla competenza per l'esercizio finanziario **2009**, relativamente ai capitoli di cui al presente atto, ammonta ad euro **3.000.000,00** e viene ripartita distintamente per U.P.B. e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa così come di seguito indicato:

UPB	CAPITOLO	SOMMA DA REISCRIVERE
1.57.99	2348	3.000.000,00

CONSIDERATO

- che a tanto si possa provvedere con l'incremento per euro **3.000.000,00** della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario **2009** nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

CONSIDERATO, altresì

- che lo stanziamento di cassa delle suddette U.P.B della spesa non risultano sufficientemente dotate per far fronte ad obbligazioni perfette ai sensi di legge**;**
- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termine di CASSA, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;
- che all'interno della U.P.B **1.57.99** non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa, ai sensi del citato art.29 comma 9, lettera b), della L.R. 7/2002;
- che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre incrementare per euro **1.500.000,00** lo stanziamento di cassa della sottoindicata U.P.B e, ai fini gestionali, lo stanziamento di cassa dei

capitoli di spesa in appresso indicati e per la somma a fianco indicata:

U P B	C A P I T O L O	S O M M A D A R E I S C R I V E R E	I N C R E M E N T O S T A N Z I A M E N T O D I C A S S A
1.57.99	2348	3.000.000,00	1.500.000,00

- che la somma occorrente complessiva di euro **1.500.000,00** può essere prelevata, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera b) della L.R. n.7/2002, dalla U.P.B. 7.28.136) denominata "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio **2009**, che presenta sufficiente disponibilità e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa";

VISTA

- la L.R. n.7/2002;
- la nota prot.n. 61287 del 26/01/2004 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dall'A.G.C. Trasporti e Viabilità, di concerto con il Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario **2008** correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;
- di iscrivere, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d), della L.R.n.7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione ammontanti complessivamente ad euro **3.000.000,00** in termini di competenza ed euro **1.500.000,00** di cassa del bilancio per l'esercizio finanziario **2009**, prelevando la stessa somma, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera b) della L.R. n.7/2002, dalla U.P.B. 7.28.136 denominata "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio **2009**, che presenta sufficiente disponibilità e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" così come di seguito indicato:

UPB	CAPITOLO	SOMMA DA REISCRIVERE
1.57.99	2348	3.000.000,00

- di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro **3.000.000,00** della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario **2009** nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";
- di autorizzare, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera b) della L.R. 7/2002, il prelevamento dell'importo di euro **1.500.000,00** dalla UPB di spesa 7.28.136 denominata "Fondo di riserva di cassa" del bilancio per l'esercizio finanziario **2009**, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" del bilancio gestionale **2009** per reintegrare la dotazione di cassa per euro **1.500.000,00** ripartita nella misura cosi come di seguito indicata e, ai fini gestionali, dei capitoli di spesa come appresso indicati e per la somma a fianco riportata:

U P B	C A P I T O L O	S O M M A D A R E I S C R I V E R E	I N C R E M E N T O S T A N Z I A M E N T O D I C A S S A
1.57.99	2348	3.000.000,00	1.500.000,00

- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività all'AGC Trasporti e Viabilità,

all'AGC Formazione del Bilancio, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - **Deliberazione n. 1581 del 15 ottobre 2009 – Sistema integrato regionale dei trasporti.Ottavo Piano Attuativo del Programma Generale degli interventi infrastrutturali approvato con Delibera di G.R. n.1282 del 05.04.2002 con allegati.**

PREMESSO

- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 779 del 30.04.2009 ha approvato il Settimo piano attuativo del Programma Generale degli interventi infrastrutturali approvato con DGR n. 1282 del 05.04.2002;
- che, con la citata deliberazione n. 779 del 30.04.2009, è stato approvato, tra l'altro, l'elenco degli interventi da cofinanziare con le rinvenienze finanziarie della Misura 6.1 del POR Campania 2000-2006, con le risorse FESR attribuite all'Asse IV "Accessibilità e Trasporti" del Programma Operativo 2007-2013 che presentano carattere di priorità ed invarianza agli obiettivi posti dal PO FESR 2007-2013 nonché rispondenza ai criteri di selezione dell'Asse IV nell'ambito del medesimo PO FESR 2007-2013, così come approvati dal Comitato di Sorveglianza del 07.06.2008, con le risorse FAS già assentite a seguito di sottoscrizione di Accordi di Programma Quadro e successivi protocolli aggiuntivi, con le risorse FAS nazionali attribuite alla Regione Campania nel 1° Documento Attuativo del 7 aprile 2009 del 1° Atto Integrativo della Intesa Generale Quadro del 18 dicembre 2001, nonché in via previsionale sulle risorse del FAS regionale in fase di attribuzione per il periodo di programmazione 2007-2013 e con altre risorse già acquisite e/o in corso di acquisizione;

PREMESSO INOLTRE

- che in data 7 aprile 2009 è stato sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania il 1° Documento Attuativo del 1° Atto Integrativo della Intesa Generale Quadro del 18 dicembre 2001, con il quale, tra l'altro, è stato individuato un quadro di interventi immediatamente cantierabili o, quanto meno, corredati di un iter tecnico-amministrativo avanzato;
- che, al fine di razionalizzare e accelerare la spesa, l'Assessore ai Trasporti della Regione Campania ha chiesto di inserire tra gli interventi immediatamente finanziabili con i fondi FAS di pertinenza nazionale la Tratta Piscinola – Aversa Centro (adeguamento stazioni e impianti tecnologici e inserimento due tronchini ferroviari di ricovero – 2° stralcio) della Ferrovia regionale Metrocampania Nordest, per un importo pari ad Euro 33.042.454,03;
- che, pertanto il richiamato intervento è stato inserito nell'elenco di cui al 1° Documento Attuativo, nei limiti delle disponibilità assentite a valere sui FAS nazionali pari a complessivi Euro 780.905.871,85;
  - Regione Campania – Collegamento dallo svincolo di via Campana della tangenziale di Napoli al porto di Pozzuoli;
- che, sempre nell'ambito del citato 1° Documento Attuativo del 7 aprile 2009, per l'intervento "Regione Campania Commissariato L. 887/84 – Collegamento tra Tangenziale di Napoli (via Campana), rete viaria costiera e porto di Pozzuoli", il CIPE con propria delibera del 15/07/2009 ha assentito un finanziamento a valere sui fondi FAS di pertinenza nazionale pari ad Euro 80.000.000,00 a fronte di un costo complessivo rimodulato pari ad Euro 153.980.000,00;

CONSIDERATO

- che, a seguito dell'aggiudicazione e dell'avanzamento dei lavori, in rispondenza alla Decisione della Commissione Europea 3424(2006) Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000-2006) dei Fondi Strutturali e/o alle risultanze dei controlli di II livello effettuati, risulta necessario procedere alla rimodulazione, così come riportato nella Tabella 1 che, allegata alla presente deliberazione, forma parte integrante e sostanziale della stessa, del costo ammesso alla certificazione della Misura 6.1 dei seguenti interventi:
  - Circumvesuviana Raddoppio della tratta Napoli Bivio – Poggioreale;
  - Circumvesuviana Realizzazione della tratta a doppio binario Alfasud – Acerra;
  - Circumvesuviana Raddoppio della tratta Ponticelli – Cercola;
  - Circumvesuviana Raddoppio della tratta Torre Annunziata - Pompei – I fase;
  - Circumvesuviana Fornitura n. 11 ETR;
  - Sepsa CIRCUMFLEGREA V I.F. Raddoppio della tratta Traiano – Pianura;

- Sepsa CIRCUMFLEGREA IV I.F.Raddoppio Tratta Soccavo – Traiano;
- Sepsa CIRCUMFLEGREA VI I.F. Raddoppio della Tratta Pisani - Quarto in variante di tracciato – I fase;
- Regione Campania - Lavori di ammodernamento della stazione di Montesanto
- Comune di Napoli - Metropolitana di Napoli - Linea 1 "Tratta Vanvitelli-Dante"
- Comune di Napoli - Metropolitana di Napoli - Linea 1 - Tratta Municipio (Stazione Esclusa)/Garibaldi/Via Brin. Lotto Opere Civili
- Comune di Napoli - Metropolitana di Napoli - Linea 6 - Tratta Mostra/Mergellina. I I.F.
- Comune di Napoli - Tramvia di Poggioreale. Tratta Emicliclo di Poggioreale - P.zza Nazionale
- Comunità Montana Alto Tammaro Lavori di costruz. Strada coll. F.V. Tammaro-S.Croce del Sannio 2° lotto;
- Provincia di Benevento Strada a scorrimento veloce “Fondo Valle Isclero” - progetto di completamento funzionale in direzione “Valle Caudina – SS 7 Appia” - 4° lotto;
- Provincia di Salerno Variante alla SS.PP. 18 - Tratta Futani/Centola;
- Provincia di Salerno Bretella di raccordo al campus universitario di Fisciano;
- Regione Campania - Lavori di sistemazioni di Via Napoli;
- Regione Campania - Lavori di ammodernamento di Via Sartania - I e II Stralcio;
- Autorità Portuale Napoli Lavori di consolidamento e raff.to del molo Pisacane;
- Autorità Portuale SalernoI001APSA - Protez. ed adeguamento del porto di Santa Teresa (Sa);
- Comune di Pollica I002POL - Lavori di rifioritura molo di soprafl. Porto di Acciaroli;
- Comune di Amalfi I001AMA - Adeguamento infrastrutture portuali del Porto dI Amalfi;
- Comune di Castellabate I003CSB - Realizzazione di uno scalo per l'AT dei mezzi del Metrò del Mare ed a servizio della cantieristica locale in località Punta dell'Inferno di S. Maria di Castellabate. I fase;
- Comune di Monte di Procida I001MDP - Messa in sicurezza del porto Acquamorta a Monte di Procida;
- Comune di Salerno Realizzazione della Stazione Marittima di Salerno - I fase;
- Comune di Portici Riassetto e riqualificazione del Porto del Granatello e realizz. Circolo nautico;
- Comune di Sorrento - I001SOR - Adeguamento funzionale porto Marina Piccola di Sorrento. I fase;
- Regione Campania - I017REG - Impianto antincendio del Porto di Casamicciola;
- Regione Campania - I016REG - Cons. banchina del porto di Casamicciola (molo comm.);
- Regione Campania - I013REG - Consolidamento statico ingresso del porto di Ischia;
- Regione Campania - I012REG - Impianto antincendio del molo comm. di Ischia;
- Regione Campania - I010REG - Impianto antincendio del Porto di T. del Greco;
- Regione Campania - I020REG - Impianto antincendio del Porto Portici;

- che, per il manifestarsi di numerose difficoltà amministrative, procedurali e realizzative ed i conseguenti ritardi nell’avvio e/o nel prosieguo dei lavori e della relativa certificazione di spesa, si rende necessario ritirare dall’ammissione programmatica alla Misura 6.1 del POR Campania 2000-2006 disposta nel citato Settimo Piano Attuativo, i seguenti interventi:
  - A.IR. – Autoservizi Irpini S.p.A. Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell’accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino – Polo di Interscambio e deposito di Nusco;
  - A.IR. – Autoservizi Irpini S.p.A. Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell’accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino – Autostazione per rimessaggio e ricovero di Flumeri;
  - Aeroporto di Salerno S.p.A. Completamento dello scalo aeroportuale di Pontecagnano. Attrezzature aerostazione ed opere accessorie;
  - Aeroporto di Salerno S.p.A. Completamento dello scalo aeroportuale di Pontecagnano. Segnaletica orizzontale, verticale e Sistema AVL;

- Aeroporto di Salerno S.p.A. Completamento dello scalo aeroportuale di Pontecagnano. Impianto VOR/DME/NDB;
- Aeroporto di Salerno S.p.A. Completamento dello scalo aeroportuale di Pontecagnano. Sistema Informatico;
- Provincia di Benevento Strada a scorrimento veloce "Fondo Valle Isclero" - progetto di completamento funzionale in direzione "Valle di Maddaloni – SS 7 Appia" - 5° lotto;
- Autorità Portuale Napoli Riqualificazione urbana e paesaggistica del pontile nord a Bagnoli – Recupero per servizi ed assistenza turistica della struttura "ex cabina scambi;

CONSIDERATO INOLTRE

- che, a seguito dell'aggiudicazione e/o dell'avanzamento dei lavori, e nell'ambito di una progressiva razionalizzazione delle fonti finanziarie che assistono la realizzazione di interventi compresi nel citato Settimo piano attuativo del Programma Generale degli interventi infrastrutturali, risulta necessario rimodulare e/o integrare, così come riportato nella Tabella 2 che, allegata alla presente deliberazione, forma parte integrante e sostanziale della stessa, le risorse finanziarie che assistono gli interventi di seguito riportati:
  - Regione Campania - Studi di fattibilità, progetti preliminari, definitivi ed esecutivi, indagini geognostiche, preliminari e di qualsiasi altra natura in supporto alla progettazione, spese di valutazione impatto ambientale per le attività connesse all'attuazione della Misura;
  - TESS Nodo intermodale di Pompei - Progettazione preliminare e definitiva interventi di sviluppo economico;
  - Salerno Interporto S.p.A. Realizzazione del 2° lotto dell'interporto di Battipaglia;
  - RFI Sistema Ferroviario Metropolitano della Provincia di Caserta - progettazione definitiva variante della fermata di Caserta Est;
  - RFI Variante della linea FS Cancello - Napoli nel Comune di Acerra;
  - RFI Interventi sul nodo ferroviario di Salerno;
  - Regione Campania - Presidente della G.R. preposto all'attuazione delL'art. 4 della L. 80/84 - Ferrovia Circumvesuviana Tratta Torre Annunziata – Castellammare;
  - Regione Campania - Presidente della G.R. preposto all'attuazione delL'art. 4 della L. 80/84 - Riqualificazione stazione di Pioppaino sulla tratta Torre Annunziata – Castellammare;
  - Regione Campania - Presidente della G.R. preposto all'attuazione delL'art. 4 della L. 80/84 - Riqualificazione stazione di Via Nocera sulla tratta Torre Annunziata – Castellammare;
  - Regione Campania - Presidente della G.R. preposto all'attuazione delL'art. 4 della L. 80/84 - Riqualificazione stazione di Castellammare centro sulla tratta Torre Annunziata – Castellammare;
  - Circumvesuviana Raddoppio della tratta Torre Annunziata - Pompei – Opere di completamento degli impianti vari e opere di restyling stazioni di Boscotrecase e Boscoreale;
  - Circumvesuviana Interventi finalizzati ad aumentare l'accessibilità alla stazione di Acerra;
  - Circumvesuviana Consolidamento costone roccioso Stazione di Castellammare Centrale;
  - Circumvesuviana Revamping materiale rotabile;
  - Circumvesuviana Riqualificazione architettonica stazioni di Madonnelle e Bartolo Longo;
  - Metrocampania Nordest Tratta Piscinola - Aversa Centro;
  - Metrocampania Nordest Materiale rotabile tratta Piscinola - Aversa Centro;
  - Metrocampania Nordest Tratta Piscinola - Secondigliano. Opere civili;
  - Metrocampania Nordest Tratta Secondigliano - Capodichino/Di Vittorio. Opere civili;
  - Metrocampania Nordest Tratta Piscinola - Secondigliano - Capodichino. Tecnologie, finiture accessibilità e riqualificazione urbana;
  - Metrocampania Nordest Revamping materiale rotabile;
  - SEPSA Nodo di interscambio di Cilea;
  - SEPSA Stazione di Pozzuoli - Vallone Mandria;
  - SEPSA Stazione di Trencia. Completamento;
  - SEPSA Stazione di Traiano. Completamento;
  - SEPSA Nuova Stazione di Baia -1° stralcio;

- SEPSA Revamping materiale rotabile;
- Regione Campania - Commissariato L.887/84 Completamento lavori di ammodernamento della Stazione di Montesanto;
- Comune di NapoliLinea 6 della Metropolitana di Napoli. Tratta Mergellina -Municipio (Lotto 2a);
- Comune di NapoliLinea 6 della Metropolitana di Napoli. Tratta Mostra - Deposito (Lotto 2b);
- Comune di NapoliCompletamento Linea 1 della Metropolitana di Napoli - Rifunzionalizzazione stazioni tratta Vanvitelli-Dante;
- Comune di NapoliCompletamento Linea 1 della Metropolitana di Napoli - Tratta Dante (Stazione Esclusa) / Municipio / Garibaldi / Centro Direzionale (stazione esclusa);
- Comune di NapoliCompletamento Tranvia Emiciclo di Poggioreale - Piazza Nazionale;
- Ente Autonomo Volturno Progettazione preliminare e definitiva di un collegamento in sede propria tra la stazione FS di Fisciano ed i campus dell'Università degli Studi di Salerno;
- ANAS Completamento Contursi – Grottaminarda: variante di Grottaminarda;
- Regione Campania - Commissariato L.887/84 Collegamento tra Tangenziale di Napoli (via Campana), rete viaria costiera e porto di Pozzuoli;
- Regione Campania - Commissariato L.887/84 Programma di adeguamento del trasporto intermodale nelle zone interessate dal fenomeno bradisismico (art. 11, c.18, L.887/84). Piano viario – Intervento 3 "Via Sartania ed opere connesse di recupero ambientale e sistemazione idrogeologica". 1° - 2° - 3° stralcio funzionale. Opere di completamento e bonifica;
- Commissariato ad acta L.289/02 Ministero Attività Produttive Strada a Scorrimento Veloce Lioni-Grottaminarda per il collegamento dell'autostrada A3 SA-RC (svincolo Contursi) con l'autostrada A16 (svincolo Grottaminarda);
- Comune di Castel Campagnano Collegamento tra la strada provinciale 336 di Castel Campagnano - Piana di Monteverna e la strada provinciale 182 Telese Terme – Dugenta;
- Ente Autonomo Volturno Piano di rinnovamento del parco rotabile su gomma;
- Comunità montana Alto Tammaro SSV. Fondo Valle Tammaro – S.Croce del Sannio – Castelpagano - Colle S. 1° e 2° lotto: tratto intermedio (1° stralcio funzionale);
- Regione Campania - Lavori di ripristino dei praticabili del molo di sottoflutto del Porto di Amalfi e del Lungomare dei Cavalieri - mareggiate del 26/27 dicembre 2004;
- Regione Campania - Lavori urgenti di rifiorimento della scogliera a protezione del molo di sopraflutto del Porto di Agropoli - mareggiate del 26/27 dicembre 2004;
- Regione Campania - Comune di Procida - Consolidamento di un tratto della banchina di Riva del Porto;
- Comune di Amalfi - Adeguamento pensiline nel Porto di Amalfi
- Comune di Sorrento - Adeguamento funzionale porto Marina Piccola di Sorrento. Completamento
- Regione Campania - Completamento dei lavori urgenti di rifiorimento della scogliera a protezione del molo di sopraflutto del Porto di Castellabate - mareggiate del 26/27 dicembre 2004;
- Comune di Castellabate - Completamento progetto I003CSB - Realizzazione di uno scalo per l'AT dei mezzi del Metrò del Mare ed a servizio della cantieristica locale in località Punta dell'Inferno di S. Maria di Castellabate
- Comune di Portici - Completamento dei lavori di riassetto e riqualificazione del Porto del Granatello e realizz. Circolo nautico.;
- Regione Campania - Porto di S. Marco di Castellabate (Comune di Castellabate) – Interventi urgenti di messa in sicurezza della struttura portuale;

- che, per il manifestarsi di difficoltà realizzative che hanno ritardato il completamento dei lavori, risulta necessario che i seguenti interventi, inizialmente inseriti nella programmazione della Misura 6.1 del POR Campania 2000-2006 e parzialmente liquidati a valere sul capitolo 2215 UPB 22.79.219, siano finanziati nell'ambito dell'utilizzo delle rinvenienze finanziarie della medesima Misura 6.1:
  - Aeroporto di Salerno S.p.A. Attrezzature aerostazione ed opere accessorie;
  - Aeroporto di Salerno S.p.A. Segnaletica orizzontale, verticale e Sistema AVL;

  - Aeroporto di Salerno S.p.A. Impianto VOR/DME/NDB;
  - Aeroporto di Salerno S.p.A. Sistema informativo ed informatico;
- che in data 16 maggio 2009 è stato sottoscritto tra Regione Campania, Provincia di Salerno, Ente Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano, Comunità Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, Comuni di Aquara, Bellosguardo, Campora, Cannalonga, Felitto, Laurino, Moio della Civitella e Vallo della Lucania, un Protocollo di Intesa "*per la realizzazione dello studio di fattibilità del collegamento viario SS 166 – SS 18 per l'accessibilità al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano ed alla Costiera Cilentana*";
- che la Regione Campania, con la sottoscrizione del Protocollo di cui al punto che precede, si è impegnata a finanziare per un importo massimo stimato di Euro 150.000,00 la redazione dello Studio di fattibilità del collegamento viario SS 166 – SS 18 per l'accessibilità al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano ed alla Costiera Cilentana;
- che in data 26 giugno 2009 è stato sottoscritto tra Regione Campania, Comune di Castellammare di Stabia e la Società FS Sistemi Urbani s.r.l. un Protocollo di Intesa "*per l'attuazione degli interventi sul Sistema della mobilità inseriti nel Programma Integrato Urbano del Comune di Castellammare di Stabia denominato PIU Europa Città di Castellammare*";
- che, nell'ambito del Protocollo di intesa di cui al punto che precede, la Regione Campania si è impegnata, tra l'altro, a finanziare per un importo massimo stimato di Euro 250.000,00 lo studio di fattibilità per la delocalizzazione della stazione di testa di Castellammare (lato Torre Annunziata) e la trasformazione della linea per Gragnano;
- che in data 6 luglio 2009 è stato sottoscritto tra Regione Campania, Provincia di Benevento, Comune di Benevento, la Società FS Sistemi Urbani s.r.l. e la Società Metrocampania Nordest s.r.l. un Protocollo di Intesa "*per la individuazione e consequenziale realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ed alla ottimizzazione del sistema di mobilità sia su scala urbana per la città di Benevento sia per l'intero territorio provinciale*";
- che, nell'ambito del Protocollo di intesa di cui al punto che precede, la Regione Campania si è impegnata, tra l'altro, a finanziare per un importo massimo stimato di Euro 250.000,00 lo studio di fattibilità Studio di fattibilità per il miglioramento e l'ottimizzazione del sistema di mobilità su scala urbana per la città di Benevento e per l'intero territorio provinciale;
- che, sempre nell'ambito del suddetto Protocollo di Intesa, la Regione Campania si è impegnata, altresì, a finanziare per un importo massimo stimato di Euro 100.000,00 la predisposizione della documentazione propedeutica all'indizione di un concorso di progettazione internazionale per la realizzazione della nuova stazione AC di Benevento Centrale;
- che, su indicazione dell'Assessore ai Trasporti della Regione, al fine di perseguire l'obiettivo di conseguire uno sviluppo sostenibile dei trasporti anche mediante una riduzione dei consumi energetici da fonti non rinnovabili, risulta opportuno finanziare per un importo massimo stimato di Euro 200.000,00 uno Studio di fattibilità per l'adozione di politiche energetiche per una mobilità sostenibile nell'ambito della portualità regionale;
- che gli studi di fattibilità sopra richiamati risultano coerenti e funzionali al programma di utilizzo delle rinvenienze finanziarie derivanti dalle certificazioni di spesa relative alla Misura 6.1, e pertanto risulta necessario confermarne o disporne il finanziamento a valere sulle citate rinvenienze;
- che per gli ulteriori interventi di seguito specificati, su indicazione dell'Assessore ai Trasporti della Regione, verificata la coerenza e la funzionalità al programma di utilizzo delle rinvenienze finanziarie derivanti dalle certificazioni di spesa relative alla Misura 6.1, risulta necessario garantire un cofinanziamento a valere sulle citate rinvenienze:
  - Ente Autonomo Volturno Azioni di sistema finalizzate alla stima ed al monitoraggio degli indicatori degli obiettivi operativi dell'Asse IV PO FESR 2007-2013 (in sostituzione dell'intervento "Studio di fattibilità per la valutazione dell'impatto economico del programma strategico delle infrastrutture di trasporto della Campania nel contesto delle regioni meridionali");
  - Circumvesuviana Completamento fornitura n. 11 ETR;
  - Circumvesuviana Manutenzione straordinaria n. 40 stazioni/fermate;
  - Circumvesuviana Tratta Poggiomarino - Sarno. Soppressione PL progressive km 33+469 e 33+674;

- ANAS Adeguamento della SP 36 dalla rotatoria di Carpignano della Variante di Grottaminarda al casello della A16;
- Autorità Portuale di Salerno Prolungamento del molo di sopraflutto e modifica dell'imboccatura del Porto Turistico Masuccio Salernitana (in sostituzione dell'intervento "Trasformazione ed ampliamento del Porto Turistico e da pesca S. Teresa nel Comune di Salerno")

CONSIDERATO ALTRESÌ

- che, a seguito delle istanze di finanziamento da parte dei beneficiari e/o degli Enti territorialmente competenti, su indicazione dell'Assessore ai Trasporti della Regione, valutata e verificata la piena rispondenza ai criteri di selezione dell'Asse IV del PO FESR 2007-2013e dei relativi Obiettivi Operativi nell'ambito del medesimo PO FESR 2007-2013 approvati dal Comitato di Sorveglianza del 07.06.2008, è necessario procedere ad una integrazione degli interventi cofinanziati con fondi dell'Asse IV, così come appresso specificato:

Obiettivo Operativo 4.3:

- Comune di Mercato S. Severino Strada di collegamento tra l'autostrada A30 e l'area della piattaforma logistica integrata a supporto e completamento dell'Interporto di Battipaglia;
- Salerno Interporto S.p.A. Realizzazione del 2° lotto dell'interporto di Battipaglia;

Obiettivo Operativo 4.4:

- Regione Campania - Commissariato L.887/84 Collegamento dallo svincolo di via Campana della tangenziale di Napoli al nuovo molo del porto di Pozzuoli;
- Autorità Portuale di Salerno Lavori di escavo e modifica dell'imboccatura del porto di Salerno;

Obiettivo Operativo 4.5:

- Metrocampania Nordest Ammodernamento della ferrovia Cancello - Benevento. Adeguamento tecnologie. I fase;
- Metrocampania Nordest Progetto per la sistemazione dei suoli tra il Km. 38+680 e 38+827 a difesa della sede ferroviaria,posta a mezza costa, nel comune di Apollosa (BN) sulla linea ferroviaria Napoli - Cancello - Benevento. 1° Lotto;
- Metrocampania Nordest Progetto per la sistemazione dei suoli tra il Km. 38+827 e 39+000 a difesa della sede ferroviaria,posta a mezza costa, nel comune di Montesarchio (BN) sulla linea ferroviaria Napoli - Cancello - Benevento. 2° Lotto;
- Metrocampania Nordest Progetto per la sistemazione dei suoli a difesa della sede ferroviaria, in corrispondenza della zona in frana rilevata tra il Km. 43+270 e 43+390, nel comune di Apollosa (BN) sulla linea ferroviaria Napoli - Cancello – Benevento;
- Metrocampania Nordest Progetto per la sistemazione dei suoli tra il Km. 34+330 e 34+540 a difesa della sede ferroviaria, posta a mezza costa, nel comune di Montesarchio (BN) sulla linea ferroviaria Napoli - Cancello – Benevento;
- Metrocampania Nordest Tronco ferroviario Napoli – S. Maria C.V., sospesa allo esercizio. Progetto per il risanamento idrogeologico e consolidamento del pendio in frana in prossimità del civico n° 16 di via Pietro Raimondi – Napoli;
- Metrocampania Nordest Lavori per l'eliminazione dei PP.LL. ai km 22+051 e 22+190 nel Comune di Paolisi mediante la costruzione di una strada parallela al binario con la realizzazione di un sottopasso pedonale;
- Metrocampania Nordest Opere civili inerenti la costruzione di una strada in fregio alla sede ferroviaria, propedeutico alla successiva soppressione del PL presenziato posto al km 41+753 in località Monte Pino del Comune di Benevento;
- Comunità montana Alto Tammaro - SSV. Fondo Valle Tammaro – S.Croce del Sannio – Castelpagano - Colle S. 1° e 2° lotto: tratto intermedio (1° stralcio funzionale);
- Comunità montana Alto Tammaro Lavori inerenti area in frana sullo svincolo S.Croce del Sannio (BN);

Obiettivo Operativo 4.6:

- RFI Sistema Ferroviario Metropolitano della Provincia di Caserta - progettazione

definitiva variante della fermata di Caserta Est;
- RFI Rifunzionalizzazione stazione di Traccia;
- Regione Campania - Presidente della G.R. preposto all'attuazione dell'art. 4 della L. 80/84 Riqualificazione stazione di Via Nocera sulla tratta Torre Annunziata – Castellammare;
- Circumvesuviana Fornitura n. 15 ETR;
- Circumvesuviana Restyling e rifunzionalizzazione stazioni di Sorrento, Pompei Villa Misteri, Ercolano Scavi, Nola, Sarno;
- Metrocampania Nordest Interventi per il miglioramento dell'accessibilità alle stazioni di Aversa Centro e Aversa Ippodromo;
- Ente Autonomo Volturno Progettazione preliminare e definitiva di un collegamento in sede propria tra la stazione FS di Fisciano ed i campus dell'Università degli Studi di Salerno;
- Ente Autonomo Volturno Progettazione preliminare e definitiva di un collegamento funiviario tra il Museo Archeologico Nazionale di Napoli e il Museo di Capodimonte;
- Ente Autonomo Volturno Progettazione definitiva di un collegamento funiviario tra le località di Sorrento e S. Agata sui due golfi;
- ACAM Sistema informativo e delle infrastrutture per l'accessibilità al Sistema della Metropolitana Regionale e del TPL nell'area urbana di Napoli;

Obiettivo Operativo 4.7:
- ANAS SS 268 del Vesuvio: Completamento Lavori di costruzione del 1° tronco;

Obiettivo Operativo 4.8:
- Regione Campania - Porto di Positano – Ricostruzione ed ampliamento del pontile di attracco dei mezzi di collegamento marittimo;
- Regione Campania - Porto di Amalfi – Messa in sicurezza della struttura portuale mediante intervento sulle banchine e rinforzo e risagomatura delle scogliere esistenti;
- Regione Campania - Porto di Torre del Greco – Lavori di messa in sicurezza del bacino interno del porto;
- Regione Campania - Completamento funzionale approdo borbonico di Villa Favorita a Ercolano;

- che, per l'intervento "Provincia di Napoli - Miglioramento delle condizioni di sicurezza e viabilità sulla rete di competenza", è opportuno procedere ad una definizione progettuale e dell'iter approvativo tale da consentire l'esatta quantificazione delle risorse da impegnare per la loro realizzazione;
- che, pertanto, per il suddetto intervento, pienamente rispondente, comunque, ai criteri di selezione dell'Obiettivo Operativo 4.7 dell'Asse IV del PO FESR 2007-2013, potrà essere rifinanziato a valle delle fasi di definizione progettuale e dell'iter amministrativo;
- che, alla luce di tutto quanto sopra, è necessario rimodulare della dotazione finanziaria attribuita ai diversi obiettivi operativi dell'Asse IV, così come riportato analiticamente nella Tabella 3 che, allegata alla presente deliberazione, forma parte integrante e sostanziale della stessa;

TENUTO PRESENTE
- che, con la citata deliberazione n. 779 del 30.04.2009, è stata approvata, tra l'altro, la rimodulazione delle risorse attribuite alla Regione Campania mediante la stipula in data 30 ottobre 2002 dell'Accordo di Programma Quadro sulle "Infrastrutture per la viabilità nella Regione Campania" tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Campania e l'ANAS, e dei successivi protocolli aggiuntivi, così come riportato nella Tabella 4 allegata alla citata deliberazione;
- che, a seguito di verifiche svolte dagli uffici preposti alla programmazione dell'AGC Trasporti e Viabilità con i beneficiari degli interventi finanziati con le risorse di cui al punto che precede, si rende necessario procedere ad un aggiornamento dell'elenco degli interventi da rimodulare, nell'ottica di una progressiva razionalizzazione delle fonti finanziarie, così come di seguito riportato:

1° Protocollo Aggiuntivo del 22 dicembre 2003:
- COD. A.6.3 - Provincia di Avellino - Bretella SS 164 - SS 303;
- COD. N.1 - Provincia di Napoli - Lato a Nord di Napoli: SP di Nola SP Cicciano-Boscofangone SP Boscofangone;

2° Protocollo Aggiuntivo del 30 novembre 2004:

- COD. TR.C09 - Comune di Caivano - Opere infrastrutturali per il miglioramento della viabilità locale – svincolo di collegamento fra la SS 7 bis var e la nuova variante Est di Caivano;
- COD. TR.NA03 - Provincia di Napoli - Nuovo collegamento stradale tra gli assi autostradali e la zona di Capodichino con l'adeguamento della viabilità esistente ed il nuovo svincolo autostradale di collegamento con Casoria;

3° Protocollo Aggiuntivo del 20 dicembre 2005:

- VR.NA06 - Comune di Frattamaggiore - Realizzazione dello svincolo della SS 87 con via Rossini e con via Sen. Pezzullo e collegamento con via Siepe nuova;
- COD. VR.NA03 - Società Autostrade Meridionali S.p.a. - Miglioramento della viabilità ordinaria nel comune di Portici, di accesso al nuovo svincolo di Portici - Ercolano sulla A3 Napoli – Pompei – Salerno;
- COD. PR.1 - Comune di Ischia - Realizzazione del parcheggio cosiddetto di "variante" a monte del porto di Ischia;
- COD. PR.2 - Comune di Torre Annunziata - Riqualificazione del porto di Torre Annunziata;
- COD. VR.SA02 - Salerno Interporto S.p.A. - Realizzazione del 2° lotto dell'interporto di Battipaglia;
- VR.SA04 - Provincia di Salerno - SP 11 - Ponte sul fiume Tanagro;
- VR.SA05- Provincia di Salerno - Prolungamento via di fuga nel Comune di Castel S. Giorgio;

4° Protocollo Aggiuntivo del 27 marzo 2007:

- SMR10/a - Metrocampania Nordest - Progetto per la sistemazione dei suoli tra il Km. 38+680 e 38+827 a difesa della sede ferroviaria,posta a mezza costa, nel comune di Apollosa (BN) sulla linea ferroviaria Napoli - Cancello - Benevento. 1° Lotto;
- SMR10/b - Metrocampania Nordest - Progetto per la sistemazione dei suoli tra il Km. 38+827 e 39+000 a difesa della sede ferroviaria,posta a mezza costa, nel comune di Montesarchio (BN) sulla linea ferroviaria Napoli - Cancello - Benevento. 2° Lotto;
- SMR10/c - Metrocampania Nordest - Progetto per la sistemazione dei suoli a difesa della sede ferroviaria, in corrispondenza della zona in frana rilevata tra il Km. 43+270 e 43+390, nel comune di Apollosa (BN) sulla linea ferroviaria Napoli - Cancello – Benevento;
- SMR10/d - Metrocampania Nordest - Progetto per la sistemazione dei suoli tra il Km. 34+330 e 34+540 a difesa della sede ferroviaria, posta a mezza costa, nel comune di Montesarchio (BN) sulla linea ferroviaria Napoli - Cancello – Benevento;
- SMR10/f - Metrocampania Nordest - Tronco ferroviario Napoli – S. Maria C.V., sospesa allo esercizio. Progetto per il risanamento idrogeologico e consolidamento del pendio in frana in prossimità del civico n° 16 di via Pietro Raimondi – Napoli;
- ACC.03 - AIR Autoservizi Irpini - Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino. Potenziamento deposito Pianodardine;
- COD. SVR.BN01 - Comunità montana Alto Tammaro - SSV. Fondo Valle Tammaro – S.Croce del Sannio – Castelpagano - Colle S. 1° e 2° lotto: tratto intermedio (1° stralcio funzionale);

- che, per gli interventi di seguito riportati, facenti parte dell'elenco di cui al punto che precede, è opportuno procedere ad una definizione progettuale e/o dell'iter approvativo tale da consentire l'esatta quantificazione delle risorse da impegnare per la loro realizzazione:

1° Protocollo Aggiuntivo del 22 dicembre 2003:

- COD. A.6.3 - Provincia di Avellino - Bretella SS 164 - SS 303;
- COD. N.1 - Provincia di Napoli - Lato a Nord di Napoli: SP di Nola SP Cicciano-Boscofangone SP Boscofangone;

2° Protocollo Aggiuntivo del 30 novembre 2004:

- COD. TR.C09 - Comune di Caivano - Opere infrastrutturali per il miglioramento della viabilità locale – svincolo di collegamento fra la SS 7 bis var e la nuova variante Est di Caivano;
- COD. TR.NA03 - Provincia di Napoli - Nuovo collegamento stradale tra gli assi autostradali e la zona di Capodichino con l'adeguamento della viabilità esistente ed il nuovo svincolo

autostradale di collegamento con Casoria;

3° Protocollo Aggiuntivo del 20 dicembre 2005:

- VR.NA06 - Comune di Frattamaggiore - Realizzazione dello svincolo della SS 87 con via Rossini e con via Sen. Pezzullo e collegamento con via Siepe nuova;
- COD. PR.1 - Comune di Ischia - Realizzazione del parcheggio cosiddetto di "variante" a monte del porto di Ischia;
- COD. PR.2 - Comune di Torre Annunziata - Riqualificazione del porto di Torre Annunziata;

- che, pertanto, per i suddetti interventi, rientranti comunque nelle priorità programmatiche dell'Assessorato ai Trasporti della Regione Campania, si potrà procedere al rifinanziamento a valle delle fasi di definizione progettuale e/o dell'iter amministrativo;
- che, per gli altri interventi oggetto di rimodulazione delle risorse FAS già assentite, è necessario garantire la copertura finanziaria così come riportato analiticamente nella Tabella 4 che, allegata alla presente deliberazione, forma parte integrante e sostanziale della stessa;
- che è necessario riprogrammare le risorse del FAS già assentite, così come riportato analiticamente nella citata Tabella 4, attribuendo le risorse medesime per il completamento di ulteriori interventi già inseriti nell'APQ "Infrastrutture per la viabilità nella Regione Campania" e nei successivi atti aggiuntivi, così come di seguito riportato:

APQ del 30 ottobre 2002:

- S.2 - Consorzio Velia per la bonifica del bacino dell'Alento - Ripristino della viabilità e dei collegamenti di servizio nel bacino della Diga "Alento" (3° lotto);
- COM.1a - COM.1b - VR.NA02 (3° Protocollo Aggiuntivo) - Regione Campania/Commissariato L.887/84 - Programma di adeguamento del trasporto intermodale nelle zone interessate dal fenomeno bradisismico (art. 11, c.18, L.887/84). Piano viario – Intervento 3 "Via Sartania ed opere connesse di recupero ambientale e sistemazione idrogeologica". 1° - 2° - 3° stralcio funzionale. Opere di completamento e bonifica

2° Protocollo Aggiuntivo del 30 novembre 2004:

- TR.BN06 - Provincia di Benevento S.S.V. Fondo Valle Isclero - Lavori di completamento funzionale dell'arteria in direzione Valle Caudina - S.S. n. 7 Appia - 4° lotto (ex 6° lotto). Stralcio di completamento;
- TR.NA01 - Consorzio Centro Agro Alimentare di Napoli Infrastrutture a servizio dell'area del Consorzio Agroalimentare di Napoli in comune di Volla – 2° lotto;

3° Protocollo Aggiuntivo del 20 dicembre 2005:

- MR.1 - Regione Campania/ Presidente della G.R. preposto all'attuazione delL'art. 4 della L. 80/84 - Ferrovia Circumvesuviana Tratta Torre Annunziata – Castellammare;
- VR.SF09 - Commissariato ad acta L.289/02 Ministero Attività Produttive - Strada a Scorrimento Veloce Lioni-Grottaminarda per il collegamento dell'autostrada A3 SA-RC (svincolo Contursi) con l'autostrada A16 (svincolo Grottaminarda);
- VR/887-03 - Regione Campania/ Commissariato L.887/84 - Prosecuzione opere di bonifica ex depositi POL;

4° Protocollo Aggiuntivo del 27 marzo 2007:

- SMR.02 – Circumvesuviana - Riqualificazione architettonica stazioni di Madonnelle e Bartolo Longo;
- SMR.03 - Metrocampania Nordest - Materiale rotabile tratta Piscinola - Aversa Centro;
- SMR.05 – SEPSA - Nuova Stazione di Baia -1° stralcio;
- SMR.09 - Metrocampania Nordest - Tratta Piscinola - Aversa Centro;
- SMR.11 - Metrocampania Nordest - Impianto SCMT;
- ACC.01 - AIR Autoservizi Irpini - Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino: nuovo terminal di Grottaminarda;
- ACC.02 - AIR Autoservizi Irpini - Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino. Autostazione di Avellino - 2° e 3° lotto;

RILEVATO

- che, a seguito delle istanze di finanziamento da parte dei beneficiari e/o degli Enti territorialmente competenti, su indicazione dell'Assessore ai Trasporti della Regione, valutata e verificata la coerenza programmatica e funzionale dei singoli interventi proposti, risulta necessario integrare l'elenco degli interventi per i quali garantire programmaticamente il cofinanziamento, così come riportato nella citata Tabella 2, a valere sulle risorse FAS nazionali attribuite alla Regione Campania nel 1° Atto Integrativo del 1° agosto 2008 della Intesa Generale Quadro del 18 dicembre 2001, nonché sulle risorse del FAS regionale in fase di attribuzione per il periodo di programmazione 2007-2013 e/o su risorse regionali nelle competenze dell'Assessorato ai Trasporti:
  - Ente Autonomo Volturno Studio di fattibilità per il prolungamento della ferrovia Circumflegrea a servizio delle nuove polarità insediative previste dal PTCP;
  - RFI Realizzazione, in adiacenza alla stazione FS di Frattamaggiore-Grumo Nevano, di un parcheggio di interscambio, di un'area di stazionamento di mezzi pubblici nonché del prolungamento del sottopasso ferroviario esistente. Progettazione e I Fase realizzativa;
  - Circumvesuviana Stazione di Pompei Santuario I fase;
  - Circumvesuviana Stazione di Pompei Santuario II fase;
  - Circumvesuviana; Metrocampania Nordest; SEPSA - Oneri finanziari ex art. 30 L.R. 1/2007 e art. 38 L.R. 1/2008;
  - Circumvesuviana; Metrocampania Nordest; SEPSA; Trenitalia; Metronapoli Nuovi servizi di trasporto da attivare in connessione alla progressiva immissione in esercizio dei nuovi tratti del Sistema di Metropolitana Regionale;
  - Comune di NapoliLinea 1 della Metropolitana di Napoli - Tratta Centro Direzionale - Capodichino. I Fase (tratta Di Vittorio - Capodichino. Stazione Centro Direzionale);
  - Comune di NapoliRevamping e acquisto materiale rotabile;
  - Provincia di Salerno SP 11 - Ponte sul fiume Tanagro;
  - Provincia di Salerno Prolungamento via di fuga nel Comune di Castel S. Giorgio;
  - Provincia di Avellino Progetto integrato per la realizzazione di un centro polifunzionale nell'ambito delle attività formative per la "Guida sicura";
  - Consorzio Velia per la bonifica del bacino dell'Alento Ripristino della viabilità e dei collegamenti di servizio nel bacino della Diga "Alento". Lavori di completamento;
- che, alla luce di tutto quanto sopra, è necessario procedere alla rimodulazione della dotazione finanziaria attribuita alle diverse Linee d'azione della Priorità 6 - Reti e collegamenti per la mobilità del PAR FAS 2007-2013, così come riportato analiticamente nella Tabella 5 che, allegata alla presente deliberazione, forma parte integrante e sostanziale della stessa;

VERIFICATO

- che, per mero errore materiale, nel Settimo piano attuativo, per l'intervento "Collegamento meccanizzato tra la stazione della Circumvesuviana e il porto di Sorrento" era stato indicato quale beneficiario la Circumvesuviana, mentre è da intendersi il Comune di Sorrento;
- che, per meglio definire gli interventi inseriti nel Settimo Piano Attuativo e di seguito riportati, è necessario correggere il titolo come appresso specificato:
  - Regione Campania - Porto di Ischia - Lavori di demolizione dei pontili "Italia '90" e ricostruzione di un nuovo terminal per aliscafi antistante banchina Redentore, con annessa struttura di accoglienza (in luogo del titolo "Porto di Ischia: Demolizione Pontili denominati "Italia '90 n. 1 e 2" e ricostruzione di un nuovo pontile")
  - Regione Campania - Porto di Baia (Comune di Bacoli) – Lavori per la realizzazione dell'impianto antincendio e della messa in sicurezza dell'area portuale (in luogo del titolo "Porto di Baia (Comune di Bacoli) – Realizzazione impianto antincendio");

ATTESO

- che la programmazione degli interventi finanziati con le rinvenienze finanziarie del POR Campania 2000-2006 a disposizione della Misura 6.1, con le risorse del PO FESR 2007-2013 attribuite all'Asse IV "Accessibilità e Trasporti", con le risorse FAS già assentite a seguito di sottoscrizione di Accordi di

Programma Quadro e successivi protocolli aggiuntivi, con le risorse FAS nazionali attribuite alla Regione Campania nel 1° Documento Attuativo del 7 aprile 2009 del 1° Atto Integrativo della Intesa Generale Quadro del 18 dicembre 2001 ed in via previsionale con quelle del FAS regionale in fase di attribuzione per il periodo di programmazione 2007-2013, e con altre risorse già acquisite e/o in corso di acquisizione, così come predisposta dal Responsabile della Misura 6.1 e riportata nella Tabella 2, risponde pienamente agli indirizzi programmatici adottati dalla Giunta Regionale;

RITENUTO

- di poter approvare l'elenco rimodulato degli interventi a valere sulla Misura 6.1 del POR Campania 2000-2006 e dei progetti coerenti finanziati con fondi diversi dal POR Campania 2000-2006 la cui certificazione alla Commissione UE delle relative spese determina rinvenienze finanziarie a disposizione della Regione Campania, da riutilizzarsi in virtù di quanto stabilito dalla DGR 1035/06, nella realizzazione del Sistema Integrato della Mobilità regionale;
- di poter approvare l'elenco rimodulato dei progetti da cofinanziare, secondo le procedure di cui alla DGR 1035/06, con le risorse derivanti da rinvenienze finanziarie a disposizione della Regione a seguito della certificazione alla Commissione UE delle spese afferenti progetti coerenti, finanziati con fondi diversi dal POR Campania 2000-2006 e programmati;
- di poter approvare l'elenco rimodulato dei progetti da ammettere a finanziamento con le risorse relative all'Asse IV del PO FESR 2007-2013 in piena rispondenza ai criteri di selezione dell'Asse IV medesimo così come approvati dal Comitato di Sorveglianza del 07.06.2008;
- di poter approvare la rimodulazione delle risorse attribuite alla Regione Campania mediante la stipula dell'Accordo di Programma Quadro sulle "Infrastrutture per la viabilità nella Regione Campania" e dei successivi protocolli aggiuntivi;
- di dover altresì garantire programmaticamente, per ulteriori interventi coerenti e funzionali al Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali, il cofinanziamento a valere sulle risorse FAS nazionali attribuite alla Regione Campania nel citato 1° Atto Integrativo del 1° agosto 2008 della Intesa Generale Quadro del 18 dicembre 2001, nonché sulle risorse del FAS regionale in fase di attribuzione per il periodo di programmazione 2007-2013 e/o su risorse regionali nelle competenze dell'Assessorato ai Trasporti;
- di potere conseguentemente approvare l'Ottavo Piano Attuativo del Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali dell'intero Sistema Integrato Regionale dei Trasporti;

VISTI

- la Deliberazione di Giunta Regionale n°779 del 30/04/09;
- il parere favorevole espresso dall'Autorità di Gestione del POR Campania con nota prot.2009.08887844 del 15/10/2009;

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanime

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- di approvare l'elenco rimodulato degli interventi a valere sulla Misura 6.1 del POR Campania 2000-2006 e dei progetti coerenti finanziati con fondi diversi dal POR Campania 2000-2006 la cui certificazione alla Commissione UE delle relative spese determina rinvenienze finanziarie a disposizione della Regione Campania, da riutilizzarsi, secondo quanto stabilito dalle procedure previste dalla DGR 1035/06, nella realizzazione del Sistema Integrato della Mobilità regionale, così come riportato nella Tabella 1 che, allegata alla presente deliberazione forma parte integrante e sostanziale della stessa;
- di approvare l'elenco rimodulato dei progetti cofinanziati, secondo quanto previsto dalla DGR 1035/06, con le risorse derivanti da rinvenienze finanziarie a disposizione della Regione a seguito della certificazione alla Commissione UE delle spese afferenti progetti coerenti, finanziati con fondi diversi dal POR Campania 2000-2006, così come riportato nella Tabella 2 che, allegata alla presente

deliberazione forma parte integrante e sostanziale della stessa;

- di approvare la rimodulazione della dotazione finanziaria attribuita ai diversi obiettivi operativi dell'Asse IV del PO FESR 2007-2013, così come riportato nella Tabella 3 che, allegata alla presente deliberazione, forma parte integrante e sostanziale della stessa, nonché l'elenco rimodulato dei progetti da ammettere a finanziamento, in piena rispondenza ai criteri di selezione dell'Asse IV medesimo così come approvati dal Comitato di Sorveglianza del 07.06.2008;
- di approvare la rimodulazione delle risorse attribuite alla Regione Campania mediante la stipula in data 30 ottobre 2002 dell'Accordo di Programma Quadro sulle "Infrastrutture per la viabilità nella Regione Campania" tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Campania e l'ANAS, e dei successivi protocolli aggiuntivi, così come riportato nella Tabella 4 che, allegata alla presente deliberazione forma parte integrante e sostanziale della stessa;
- di approvare la rimodulazione della dotazione finanziaria attribuita alle diverse Linee d'azione della Priorità 6 - Reti e collegamenti per la mobilità del PAR FAS 2007-2013, così come riportato nella Tabella 5 che, allegata alla presente deliberazione, forma parte integrante e sostanziale della stessa, nonché l'elenco rimodulato dei progetti da ammettere a finanziamento;
- di approvare, conseguentemente, l'Ottavo Piano Attuativo del Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali, costituito dagli interventi riportati nella citata Tabella 2, da cofinanziare con le rinvenienze finanziarie sopra richiamate, con le risorse FESR attribuite all'Asse IV "Accessibilità e Trasporti" del Programma Operativo 2007-2013 che presentano carattere di priorità ed invarianza agli obiettivi posti dal PO FESR 2007-2013 nonché rispondenza ai criteri di selezione dell'Asse IV nell'ambito del medesimo PO FESR 2007-2013, così come approvati dal Comitato di Sorveglianza del 07.06.2008, con le risorse FAS già assentite a seguito di sottoscrizione di Accordi di Programma Quadro e successivi protocolli aggiuntivi, con le risorse FAS nazionali attribuite alla Regione Campania nel 1° Atto Integrativo del 1° agosto 2008 della Intesa Generale Quadro del 18 dicembre 2001, nonché in via previsionale sulle risorse del FAS regionale in fase di attribuzione per il periodo di programmazione 2007-2013 e con altre risorse già acquisite e/o in corso di acquisizione;
- di stabilire che i beneficiari sono individuati negli Enti o Società esercenti pubblici servizi riportati per ogni singolo intervento nelle citate Tabelle 1 e 2;
- di trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, all'ANAS, all'Autorità di Gestione del POR, all'Autorità di Pagamento del POR, all'AGC Rapporti con Organi Nazionali ed Internazionali, all'Autorità Ambientale Regionale, al Nucleo di valutazione e verifica degli Investimenti Pubblici della Campania, all'AGC Trasporti e Viabilità;
- di trasmettere la presente deliberazione al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Tabella 1: interventi a valere sulla Misura 6.1 del POR Campania 2000-2006 e progetti coerenti finanziati con fondi diversi dal POR Campania 2000-2006

Beneficiario	Titolo	Costo Totale Intervento	Costo Ammesso al POR	Quota POR ordinario	Quota progetti coerenti
ATTIVITÀ CONNESSE ALL'ATTUAZIONE, SORVEGLIANZA E PUBBLICITÀ DELLA MISURA					
REGIONE CAMPANIA	Studio di fattibilità sul sistema aeroportuale campano per l'aeroporto di Grazzanise	675.787,51	675.787,51	675.787,51	-
Ente Autonomo Volturno	Studio di fattibilità per il completamento del sistema di Metropolitana Regionale	1.469.053,23	1.098.781,47	1.098.781,47	-
Città della Scienza ONLUS	Spese per informazione e pubblicità, ivi compreso produzione materiale informativo e utilizzazione spazi espositivi. Mostra "Futuro in moto"	150.000,00	150.000,00	150.000,00	-
Regione Campania	Spese per informazione e pubblicità, ivi compreso produzione materiale informativo e utilizzazione spazi espositivi. Mostra "Metropolis" presso la sede della Commissione Europea di Bruxelles	251.368,20	251.368,20	251.368,20	-
Ente Autonomo Volturno	Spese per informazione e pubblicità, ivi compreso produzione materiale informativo e utilizzazione spazi espositivi. Mostra "Metropolis" presso la Biennale di Venezia	413.511,35	412.435,67	412.435,67	-
	TOTALE	**2.959.720,29**	**2.588.372,85**	**2.588.372,85**	**-**
SISTEMA DI METROPOLITANA REGIONALE - AZIONI B-C					
Circumvesuviana	Realizzazione della tratta a doppio binario S. Giorgio a C. - Volla	42.007.263,12	12.712.013,71	-	12.712.013,71
Circumvesuviana	Raddoppio della tratta Napoli Bivio - Poggioreale	5.442.802,39	4.579.494,40	-	4.579.494,40
Circumvesuviana	Realizzazione della tratta a doppio binario Alfasud - Acerra	72.049.707,95	25.831.357,45	-	25.831.357,45
Circumvesuviana	Raddoppio della tratta Ponticelli - Cercola	19.441.055,19	6.438.262,13	-	6.438.262,13
Circumvesuviana	Raddoppio della tratta Torre Annunziata - Pompei – I fase	98.162.000,00	50.750.443,67	-	50.750.443,67
Circumvesuviana	Bretella di raccordo fra la linea S.G. a Cremano - Volla e la linea Napoli-Nola-Baiano	7.278.751,60	5.161.178,75	-	5.161.178,75
Circumvesuviana	Fornitura n. 11 ETR	48.270.407,21	39.512.168,85	24.789.807,49	14.722.361,36
Circumvesuviana	Interventi di automazione nodo di Napoli. Direttrice Napoli-Nola-Baiano	7.736.625,80	7.736.625,80	-	7.736.625,80
Sepsa	Soccavo/Monte Sant'Angelo (stazione esclusa)	40.433.916,43	11.812.259,30	2.469.887,67	9.342.371,63
Sepsa	CIRCUMFLEGREA V I.F. Raddoppio della tratta Traiano - Pianura	46.750.129,67	30.822.831,87	-	30.822.831,87
Sepsa	CUMANA I I.F.Raddoppio tratta Dazio - Gerolomini con soppressione PL Fabbri	11.104.608,06	3.905.323,23	-	3.905.323,23
Sepsa	CIRCUMFLEGREA III I.F. Ristrutturazione Vecchia Galleria Vomero	5.183.372,54	2.921.165,63	-	2.921.165,63
Sepsa	CIRCUMFLEGREA IV I.F.Raddoppio Tratta Soccavo - Traiano	9.657.144,14	6.964.954,84	515.922,79	6.449.032,05
Sepsa	CIRCUMFLEGREA VI I.F. Raddoppio della Tratta Pisani - Quarto in variante di tracciato – I fase	18.764.272,36	9.809.525,53	1.954.126,45	7.855.399,08
Regione Campania	Lavori di sistemazione Piazzale stazione di Baia	807.021,31	807.021,31	-	807.021,31
Regione Campania	Lavori di ammodernamento della stazione di Montesanto	47.744.950,03	43.483.845,13	5.695.248,51	37.788.596,62
Comune di Napoli	Metropolitana di Napoli - Linea 1 "Tratta Vanvitelli-Dante"	111.825.890,00	87.815.444,03	-	87.815.444,03
Comune di Napoli	Metropolitana di Napoli - Linea 1 - Tratta Municipio (Stazione Esclusa)/Garibaldi/Via Brin. Lotto Opere Civili	411.154.176,85	371.806.056,94	143.819.924,44	227.986.132,50
Comune di Napoli	Metropolitana di Napoli - Linea 6 - Tratta Mostra/Mergellina. I I.F.	140.985.987,41	122.399.750,82	60.261.949,09	62.137.801,73
Comune di Napoli	Tramvia di Poggioreale. Tratta Emicliclo di Poggioreale - P.zza Nazionale	9.402.728,86	7.814.474,33	2.863.768,32	4.950.706,01
	TOTALE SISTEMA DI METROPOLITANA REGIONALE	**1.154.202.810,92**	**853.084.197,72**	**242.370.634,76**	**610.713.562,96**

Tabella 1: interventi a valere sulla Misura 6.1 del POR Campania 2000-2006 e progetti coerenti finanziati con fondi diversi dal POR Campania 2000-2006

Beneficiario	Titolo	Costo Totale Intervento	Costo Ammesso al POR	Quota POR ordinario	Quota progetti coerenti
SISTEMA DELLA VIABILITÀ REGIONALE - AZIONE D					
ANAS	Variante alle SS.18 e 517 - I stralcio, IV Tronco	12.322.073,85	8.682.493,73	-	8.682.493,73
ANAS	SS. 87/88. Fondo Valle Tammaro	41.981.566,43	33.840.515,00	-	33.840.515,00
Comunità Montana Alto Tammaro	Lavori di costruz. Strada coll. F.V. Tammaro-S.Croce del Sannio 2°lotto	12.498. 256,95	10.557.022,31	-	10.557.022,31
Provincia di Benevento	S.P. bivio SS. 90 Bis - Bivio San Giorgio La Molara	3.592.266,58	3.001.857,59	-	3.001.857,59
Provincia di Benevento	Strada a scorrimento veloce "Fondo Valle Isclero" - progetto di completamento funzionale in direzione "Valle Caudina – SS 7 Appia" - 4°lotto	38.704.662,77	11.798.547,00	-	11.798.547,00
Provincia di Caserta	Ammodernamento ed adeguamento funzionale della strada provinciale Via delle Dune	1.077.145,84	1.077.145,84	-	1.077.145,84
Provincia di Caserta	Ammodernamento ed adeguamento funzionale della strada provinciale Borgo Appio 1°e 2°tratto	3.180.243,46	3.180.243,46	-	3.180.243,46
Provincia di Caserta	Ammodernamento ed adeguamento funzionale della strada provinciale Carditello – la Foresta	1.988.516,92	1.988.516,92	-	1.988.516,92
Provincia di Salerno	Variante alla SS.PP. 18 - Tratta Futani/Centola	85.305.468,79	49.584.692,06	-	49.584.692,06
Provincia di Salerno	Bretella di raccordo al campus universitario di Fisciano	1.823.195,42	1.823.195,42	1.823.195,42	-
Regione Campania	Lavori di sistemazione P.zza Fusaro	1.420.621,38	1.243.960,23	-	1.243.960,23
Regione Campania	Viabilità alternativa Staz. Gerolomini	2.354.591,43	1.902.164,91	-	1.902.164,91
Regione Campania	Lavori di sistemazioni di Via Napoli	6.002.779,84	4.730.818,68	-	4.730.818,68
Regione Campania	Lavori di ammodernamento di Via Sartania - I e II Stralcio	31.055.289,25	24.115.587,75	-	24.115.587,75
	TOTALE SISTEMA DELLA VIABILITÀ REGIONALE	**243.306.678,91**	**157.526.760,90**	**1.823.195,42**	**155.703.565,48**
SISTEMA DELLA PORTUALITÀ REGIONALE - AZIONE E					
Regione Campania	Lavori di compl. ripristino scogliere moli di sopraflutto di Puolo e M. Lobra	400.323,07	391.455,85	-	391.455,85
Regione Campania	Lavori di rifac. della scogliera a protezione dell´approdo di Marina D´Aequa	60.951,62	60.951,62	-	60.951,62
Regione Campania	Lavori urgenti di ripr. della scogl. a prot. dell'approdo di Marina della Lobra	313.938,77	309.631,82	-	309.631,82
Regione Campania	Lavori di ripristino della difesa del molo di sopraflutto Porto di Casamicciola	502.605,36	482.928,00	-	482.928,00
Regione Campania	Porto di Procida - Rifacimento della scogliera a protezione del molo di soprafl.	516.456,90	501.529,55	-	501.529,55
Regione Campania	Lavori di ripristino scogliera a protezione porto di Ischia	300.226,47	283.129,44	-	283.129,44
Regione Campania	Lavori urg. di ripr. della scogliera a prot. dell'approdo di Marina di Puolo	80.694,91	74.624,51	-	74.624,51
Regione Campania	Lavori urgenti di ripr. della scogl. a prot. dell'approdo di Marina d'Aequa (2001)	220.927,08	219.740,58	-	219.740,58
Autorità Portuale Napoli	Porto di Napoli - Lavori di ammodernamento del bacino di carenaggio n. 3	12.928.537,08	11.062.903,88	-	11.062.903,88
Autorità Portuale Napoli	Lavori di consolidamento e raff.to del molo Pisacane	6.500.000,00	5.529.768,96	-	5.529.768,96

Tabella 1: interventi a valere sulla Misura 6.1 del POR Campania 2000-2006 e progetti coerenti finanziati con fondi diversi dal POR Campania 2000-2006

Beneficiario	Titolo	Costo Totale Intervento	Costo Ammesso al POR	Quota POR ordinario	Quota progetti coerenti
Autorità Portuale Napoli	Prog. esecutiva, costruzione ed istallazione di n. 2 gru portainers sul molo Bausan	13.442.057,70	12.432.407,09	-	12.432.407,09
Autorità Portuale Napoli	Manutenzione straordinaria per la riqualificazione di via Pozzuoli – Quartiere Bagnoli – Costruzione del marciapiede nell'ambito dell'ampliamento della sede stradale	1.009.543,11	1.009.543,11	-	1.009.543,11
Autorità Portuale Napoli	Adeguamento e potenziamento opere difesa litorale in località S.Giovanni a Teduccio-Pietrarsa (per protezione passeggiata)	2.929.814,19	2.929.814,19	-	2.929.814,19
Autorità Portuale Salerno	I001APSA - Protez. ed adeguamento del porto di Santa Teresa (Sa)	1.744.996,30	1.737.915,98	1.737.915,98	-
Comune di Pollica	I002POL - Lavori di rifioritura molo di sopraﬂ. Porto di Acciaroli	337.890,14	337.890,14	337.890,14	-
Comune di Amalfi	I001AMA - Adeguamento infrastrutture portuali del Porto dI Amalfi	213.060,00	213.060,00	213.060,00	-
Comune di Castellabate	I003CSB - Realizzazione di uno scalo per l'AT dei mezzi del Metrò del Mare ed a servizio della cantieristica locale in località Punta dell'Inferno di S. Maria di Castellabate. I fase	1.206.329,28	994.239,44	994.239,44	-
Comune di Monte di Procida	I001MDP - Messa in sicurezza del porto Acquamorta a Monte di Procida	3.839.201,90	3.839.201,90	3.839.201,90	-
Comune di Salerno	Realizzazione della Stazione Marittima di Salerno - I fase	4.372.818,18	4.050.965,79	4.050.965,79	-
Comune di S. Giovanni a Piro	I001 SGP - Porto di Scario, I Lotto	423.436,10	423.436,10	423.436,10	-
Comune di Portici	Riassetto e riqualificazione del Porto del Granatello e realizz. Circolo nautico	754.694,40	754.694,40	754.694,40	-
Comune di Sorrento	I001SOR - Adeguamento funzionale porto Marina Piccola di Sorrento. I fase	855.818,83	249.768,91	249.768,91	-
Regione Campania	I017REG - Impianto antincendio del Porto di Casamicciola	49.982,18	49.982,18	49.982,18	-
Regione Campania	I016REG - Cons. banchina del porto di Casamicciola (molo comm.)	367.190,58	367.190,58	367.190,58	-
Regione Campania	I014REG - Consolidamento banchina del porto di Agropoli	455.449,45	455.449,45	455.449,45	-
Regione Campania	I013REG - Consolidamento statico ingresso del porto di Ischia	541.613,02	541.613,02	541.613,02	-
Regione Campania	I012REG - Impianto antincendio del molo comm. di Ischia	76.727,83	76.727,83	76.727,83	-
Regione Campania	I010REG - Impianto antincendio del Porto di T. del Greco	51.073,60	51.073,60	51.073,60	-
Regione Campania	I020REG - Impianto antincendio del Porto Portici	61.316,70	61.316,70	61.316,70	-
Regione Campania	I022REG - Impianto antincendio del molo di sopraflutto di Capri	78.495,92	78.495,92	78.495,92	-
Regione Campania	Intervento di completamento del consolidamento del tratto di Banchina Olimpica - II stralcio - del Porto di Ischia	700.231,88	700.231,88	700.231,88	-
Regione Campania	Lavori di consolidamento del tratto di banchina Molo Sud e ripristino dei praticabili nel Porto di Baia	547.430,89	547.430,89	547.430,89	-
Regione Campania	Lavori di ripristino della banchina di attracco del Porto di Positano- mareggiate del 26/27 dicembre 2004	987.135,99	987.135,99	987.135,99	-
Regione Campania	Lavori urgenti di rifiorimento della scogliera a protezione del molo di sopraflutto del Porto di Castellabate - mareggiate del 26/27 dicembre 2004	242.403,76	242.403,76	242.403,76	-
TOTALE SISTEMA DELLA PORTUALITÀ REGIONALE		**57.113.373,19**	**52.048.653,06**	**16.760.224,46**	**35.288.428,60**
TOTALE COMPLESSIVO MISURA 6.1		**1.457.582.583,30**	**1.065.247.984,53**	**263.542.427,50**	**801.705.557,04**

Tabella 2: interventi dell'Ottavo Piano Attuativo del Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali approvato con DGR n. 1282/02

Beneficiario	Titolo del progetto	Costo totale	Rinvenienze POR 2000-2006	POR 2007-2013	FAS (APQ approvati)	FAS regionale 2007-2013	PON 2007-2013 - PNM 2007-2013 - Legge Obiettivo	ALTRE RISORSE
AZIONI DI SISTEMA								
Regione Campania	Studi di fattibilità, progetti preliminari, definitivi ed esecutivi, indagini geognostiche, preliminari e di qualsiasi altra natura in supporto alla progettazione, spese di valutazione impatto ambientale per le attività connesse all'attuazione della Misur	1.500.000,00	1.500.000,00	-	-	-	-	-
Regione Campania	Sistema Ferroviario Metropolitano della Provincia di Caserta - spese per informazione e pubblicità	51.000,00	51.000,00	-	-	-	-	-
Regione Campania	Azioni di sistema a supporto dello sviluppo del Sistema regionale della Logistica e dell'Intermodalità. Polo Marcianise-Maddaloni	80.000,00	40.000,00	-	-	-	-	40.000,00
Regione Campania	Sistema Integrato della Mobilità Regionale. Spese per informazione e pubblicità, ivi compreso produzione materiale informativo e utilizzazione spazi espositivi	1.000.000,00	1.000.000,00	-	-	-	-	-
Regione Campania	Studio di fattibilità per l'adozione di politiche energetiche per una mobilità sostenibile nell'ambito della portualità regionale	200.000,00	200.000,00	-	-	-	-	-
RFI	Predisposizione documentazione propedeutica all'indizione di un concorso di progettazione internazionale per la realizzazione della nuova stazione AC di Benevento Centrale	100.000,00	100.000,00	-	-	-	-	-
ARPAC	Attuazione DGR n. 1824/06. Programma di interventi in materia ambientale	5.800.000,00	5.800.000,00	-	-	-	-	-
ACAM	Studio di fattibilità del collegamento viario SS 166 - SS 18 per l'accessibilità al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano ed alla Costiera Cilentana	150.000,00	150.000,00	-	-	-	-	-
Ente Autonomo Volturno	Azioni di sistema finalizzate alla stima ed al monitoraggio degli indicatori degli obiettivi operativi dell'Asse IV PO FESR 2007-2013	610.000,00	610.000,00	-	-	-	-	-
Ente Autonomo Volturno	Spese per informazione e pubblicità, ivi compreso produzione materiale informativo e utilizzazione spazi espositivi. Mostra "Metropolis" presso sedi nazionali ed internazionali	796.488,65	796.488,65	-	-	-	-	-
Ente Autonomo Volturno	Servizi di ingegneria finalizzati alla definizione dell'assetto della mobilità e del territorio del Comune di Afragola interessato dalla stazione AV/AC di Napoli-Afragola	140.000,00	140.000,00	-	-	-	-	-
Ente Autonomo Volturno	Studio di fattibilità per la delocalizzazione della stazione di testa di Castellammare (lato Torre Annunziata) e la trasformazione della linea per Gragnano	250.000,00	250.000,00	-	-	-	-	-
Ente Autonomo Volturno	Studio di fattibilità per il prolungamento della ferrovia Circumflegrea a servizio delle nuove polarità insediative previste dal PTCP	500.000,00	-	-	-	-	-	500.000,00
Ente Autonomo Volturno	Studio di fattibilità per il miglioramento e l'ottimizzazione del sistema di mobilità su scala urbana per la città di Benevento e per l'intero territorio provinciale	150.000,00	150.000,00	-	-	-	-	-

Tabella 2: interventi dell'Ottavo Piano Attuativo del Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali approvato con DGR n. 1282/02

Beneficiario	Titolo del progetto	Costo totale	Rinvenienze POR 2000-2006	POR 2007-2013	FAS (APQ approvati)	FAS regionale 2007-2013	PON 2007-2013 - PNM 2007-2013 - Legge Obiettivo	ALTRE RISORSE
TESS	Nodo intermodale di Pompei - Progettazione preliminare e definitiva interventi di sviluppo economico	192.589,00	192.589,00	-	-	-	-	-
	Totale Azioni di Sistema	**10.020.077,65**	**9.480.077,65**	**-**	**-**	**-**	**-**	**540.000,00**
SISTEMA DEGLI AEROPORTI REGIONALE								
Aeroporto di Salerno S.p.A.	Attrezzature aerostazione ed opere accessorie	479.691,04	479.691,04	-	-	-	-	-
Aeroporto di Salerno S.p.A.	Segnaletica orizzontale, verticale e Sistema AVL	2.263.344,39	2.263.344,39	-	-	-	-	-
Aeroporto di Salerno S.p.A.	Impianto VOR/DME/NDB	1.225.451,00	1.225.451,00	-	-	-	-	-
Aeroporto di Salerno S.p.A.	Sistema informativo ed informatico	137.183,20	137.183,20	-	-	-	-	-
Aeroporto di Salerno S.p.A.	Completamento dello scalo aeroportuale di Salerno/Pontecagnano. Adeguamento STRIP	1.791.162,44	1.791.162,44	-	-	-	-	-
	Totale Sistema degli Aeroporti regionale	**5.896.832,07**	**5.896.832,07**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
SISTEMA DELLA INTERPORTUALITÀ E DELLA LOGISTICA REGIONALE								
Salerno Interporto S.p.A.	Realizzazione del 1° lotto dell'interporto di Battipaglia - Raccordo ferroviario con la rete Fs dell'Interporto di Salerno	9.002.780,92	9.002.780,92	-	-	-	-	-
Salerno Interporto S.p.A.	Realizzazione del 2° lotto dell'interporto di Battipaglia	10.000.000,00	-	10.000.000,00	-	-	-	-
Comune di Mercato S. Severino	Strada di collegamento tra l'autostrada A30 e l'area della piattaforma logistica integrata a supporto e completamento dell'Interporto di Battipaglia	4.000.000,00	-	4.000.000,00	-	-	-	-
	Totale Sistema della Interportualità e della logistica regionale	**23.002.780,92**	**9.002.780,92**	**14.000.000,00**	**-**	**-**	**-**	**-**
SISTEMA DELLA METROPOLITANA REGIONALE E SVILUPPO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE								
Ente Autonomo Volturno	Sistema Ferroviario Metropolitano della Provincia di Caserta - progettazione preliminare e definitiva	629.069,71	629.069,71	-	-	-	-	-
RFI	Sistema Ferroviario Metropolitano della Provincia di Caserta - progettazione definitiva variante della fermata di Caserta Est	200.000,00	-	200.000,00	-	-	-	-
RFI	Sistema Ferroviario Metropolitano della Provincia di Caserta - progettazione esecutiva e lavori	24.370.930,29	-	24.370.930,29	-	-	-	-
RFI	Progettazione preliminare Tratte campane dell'itinerario ferroviario Roma – Napoli – Bari	1.320.000,00	-	1.320.000,00	-	-	-	-
RFI	Variante della linea FS Cancello - Napoli nel Comune di Acerra	670.000.000,00	-	-	-	-	586.200.000,00	83.800.000,00
RFI	Progettazione nuova uscita della stazione di Napoli Gianturco a servizio del Centro Direzionale di Napoli	470.000,00	-	470.000,00	-	-	-	-

Tabella 2: interventi dell'Ottavo Piano Attuativo del Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali approvato con DGR n. 1282/02

Beneficiario	Titolo del progetto	Costo totale	Rinvenienze POR 2000-2006	POR 2007-2013	FAS (APQ approvati)	FAS regionale 2007-2013	PON 2007-2013 - PNM 2007-2013 - Legge Obiettivo	ALTRE RISORSE
RFI	Progettazione nuova fermata ferroviaria a servizio del nuovo porto di Marina di Stabia	200.000,00	-	200.000,00	-	-	-	-
RFI	Progettazione rifunzionalizzazione tratta Napoli - Aversa	1.000.000,00	-	1.000.000,00	-	-	-	-
RFI	Progettazione preliminare di una bretella di collegamento ferroviario tra la linea Napoli – Villa Literno e la Villa Literno – Aversa	250.000,00	-	250.000,00	-	-	-	-
RFI	Stazione di interscambio di "Vesuvio Est" tra la linea a monte del Vesuvio AV/AC e la Circumvesuviana	32.500.000,00	-	32.500.000,00	-	-	-	-
RFI	Interventi sul nodo ferroviario di Salerno	11.000.000,00	-	11.000.000,00	-	-	-	-
RFI	Rifunzionalizzazione stazione di Traccia	1.000.000,00	-	1.000.000,00	-	-	-	-
RFI	Realizzazione, in adiacenza alla stazione FS di Frattamaggiore-Grumo Nevano, di un parcheggio di interscambio, di un'area di stazionamento di mezzi pubblici nonché del prolungamento del sottopasso ferroviario esistente. Progettazione e I Fase realizzativa	500.000,00	-	-	-	-	-	500.000,00
Regione Campania - Presidente della G.R. preposto all'attuazione delL'art. 4 della L. 80/84	Ferrovia Circumvesuviana Tratta Torre Annunziata – Castellammare	137.947.482,52	-	-	88.382.482,52	-	-	49.565.000,00
Regione Campania - Presidente della G.R. preposto all'attuazione delL'art. 4 della L. 80/84	Riqualificazione stazione di Pioppaino sulla tratta Torre Annunziata - Castellammare	31.550.249,32	-	-	-	-	31.550.249,32	-
Regione Campania - Presidente della G.R. preposto all'attuazione delL'art. 4 della L. 80/84	Riqualificazione stazione di Via Nocera sulla tratta Torre Annunziata - Castellammare	39.887.352,28	-	39.887.352,28	-	-	-	-
Regione Campania - Presidente della G.R. preposto all'attuazione delL'art. 4 della L. 80/84	Riqualificazione stazione di Castellammare centro sulla tratta Torre Annunziata - Castellammare	40.984.500,00	-	-	-	40.984.500,00	-	-
Circumvesuviana	Completamento fornitura n. 11 ETR	2.658.360,45	2.658.360,45	-	-	-	-	-
Circumvesuviana	Fornitura n. 15 ETR	60.185.282,89	-	30.092.061,55	-	-	-	30.093.221,34
Circumvesuviana	Raddoppio della tratta Torre Annunziata - Pompei – Opere di completamento degli impianti vari e opere di restyling stazioni di Boscotrecase e Boscoreale	16.448.878,02	15.251.322,54	-	-	-	-	1.197.555,48
Circumvesuviana	Raddoppio della tratta Torre Annunziata – Pompei e interramento linea ferroviaria nel territorio di Pompei	127.994.566,05	-	-	-	-	58.658.130,48	69.336.435,57
Circumvesuviana	Stazione di Pompei Santuario I fase	55.000.000,00	-	-	-	24.907.938,45	-	30.092.061,55
Circumvesuviana	Stazione di Pompei Santuario II fase	28.143.212,00	-	-	-	-	28.143.212,00	-

Tabella 2: interventi dell'Ottavo Piano Attuativo del Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali approvato con DGR n. 1282/02

Beneficiario	Titolo del progetto	Costo totale	Rinvenienze POR 2000-2006	POR 2007-2013	FAS (APQ approvati)	FAS regionale 2007-2013	PON 2007-2013 - PNM 2007-2013 - Legge Obiettivo	ALTRE RISORSE
Circumvesuviana	Riqualificazione architettonica ed arredo della Stazione di Acerra (1° lotto)	3.332.731,06	3.332.731,06	-	-	-	-	-
Circumvesuviana	Tratta Alfasud - Acerra. Adeguamento strutturale galleria artificiale e potenziamento impianto di aggottamento	1.527.693,04	1.527.693,04	-	-	-	-	-
Circumvesuviana	Interventi finalizzati ad aumentare l'accessibilità alla stazione di Acerra	336.255,20	336.255,20	-	-	-	-	-
Circumvesuviana	Accessibilità alla stazione di S. Giovanni a Teducccio	827.699,92	-	827.699,92	-	-	-	-
Circumvesuviana	Consolidamento costone roccioso Stazione di Castellammare Centrale	1.146.048,07	-	1.146.048,07	-	-	-	-
Circumvesuviana	Revamping materiale rotabile	40.584.000,00	36.142.470,37	-	-	-	-	4.441.529,63
Circumvesuviana	Riqualificazione architettonica stazioni di Madonnelle e Bartolo Longo	4.269.645,10	-	-	4.269.645,10	-	-	-
Circumvesuviana	Restyling e rifunzionalizzazione stazioni di Sorrento, Pompei Villa Misteri, Ercolano Scavi, Nola, Sarno	15.000.000,00	-	15.000.000,00	-	-	-	-
Circumvesuviana	Manutenzione straordinaria n. 40 stazioni/fermate	3.000.000,00	3.000.000,00	-	-	-	-	-
Circumvesuviana	Tratta Poggiomarino - Sarno. Soppressione PL progressive km 33+469 e 33+674	633.245,56	633.245,56	-	-	-	-	-
Metrocampania Nordest	Tratta Piscinola - Aversa Centro	441.473.919,12	127.502.178,53	-	64.481.080,98	-	33.042.454,03	216.448.205,58
Metrocampania Nordest	Interventi per il miglioramento dell'accessibilità alle stazioni di Aversa Centro e Aversa Ippodromo	7.100.000,00	-	7.100.000,00	-	-	-	-
Metrocampania Nordest	Materiale rotabile tratta Piscinola - Aversa Centro	28.967.219,62	-	-	24.835.564,43	-	-	4.131.655,19
Metrocampania Nordest	Tratta Piscinola - Secondigliano. Opere civili	78.252.069,51	28.135.298,03	-	-	-	-	50.116.771,48
Metrocampania Nordest	Tratta Secondigliano - Capodichino/Di Vittorio. Opere civili	85.027.263,73	-	71.603.396,55	-	-	-	13.423.867,18
Metrocampania Nordest	Tratta Piscinola - Secondigliano - Capodichino. Tecnologie, finiture accessibilità e riqualificazione urbana	161.482.483,26	-	100.253.668,44	-	-	-	61.228.814,82
Metrocampania Nordest	Acquisto Elettrotreni	50.842.000,00	-	-	-	15.000.000,00	-	35.842.000,00
Metrocampania Nordest	Tranvia Piscinola - Mugnano - Marano - Villaricca	30.000.000,00	-	30.000.000,00	-	-	-	-
Metrocampania Nordest	Ammodernamento della ferrovia Cancello - Benevento. Adeguamento tecnologie. I fase	18.654.759,87	-	18.654.759,87	-	-	-	-
Metrocampania Nordest	Progetto per la sistemazione dei suoli tra il Km. 38+680 e 38+827 a difesa della sede ferroviaria,posta a mezza costa, nel comune di Apollosa (BN) sulla linea ferroviaria Napoli - Cancello - Benevento. 1° Lotto	860.184,88	-	860.184,88	-	-	-	-
Metrocampania Nordest	Progetto per la sistemazione dei suoli tra il Km. 38+827 e 39+000 a difesa della sede ferroviaria,posta a mezza costa, nel comune di Montesarchio (BN) sulla linea ferroviaria Napoli - Cancello - Benevento. 2° Lotto	887.158,70	-	887.158,70	-	-	-	-
Metrocampania Nordest	Progetto per la sistemazione dei suoli a difesa della sede ferroviaria, in corrispondenza della zona in frana rilevata tra il Km. 43+270 e 43+390, nel comune di Apollosa (BN) sulla linea ferroviaria Napoli - Cancello - Benevento	358.315,68	-	358.315,68	-	-	-	-

Tabella 2: interventi dell'Ottavo Piano Attuativo del Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali approvato con DGR n. 1282/02

Beneficiario	Titolo del progetto	Costo totale	Rinvenienze POR 2000-2006	POR 2007-2013	FAS (APQ approvati)	FAS regionale 2007-2013	PON 2007-2013 - PNM 2007-2013 - Legge Obiettivo	ALTRE RISORSE
Metrocampania Nordest	Progetto per la sistemazione dei suoli tra il Km. 34+330 e 34+540 a difesa della sede ferroviaria, posta a mezza costa, nel comune di Montesarchio (BN) sulla linea ferroviaria Napoli - Cancello - Benevento	798.126,68	-	798.126,68	-	-	-	-
Metrocampania Nordest	Tronco ferroviario Napoli – S. Maria C.V., sospesa allo esercizio. Progetto per il risanamento idrogeologico e consolidamento del pendio in frana in prossimità del civico n° 16 di via Pietro Raimondi - Napoli	950.622,71	-	950.622,71	-	-	-	-
Metrocampania Nordest	Lavori per l'eliminazione dei PP.LL. ai km 22+051 e 22+190 nel Comune di Paolisi mediante la costruzione di una strada parallela al binario con la realizzazione di un sottopasso pedonale	372.927,91	-	372.927,91	-	-	-	-
Metrocampania Nordest	Opere civili inerenti la costruzione di una strada in fregio alla sede ferroviaria, propedeutico alla successiva soppressione del PL presenziato posto al km 41+753 in località Monte Pino del Comune di Benevento	446.330,43	-	446.330,43	-	-	-	-
Metrocampania Nordest	Impianto SCMT	13.005.949,62	-	-	13.005.949,62	-	-	-
Metrocampania Nordest	Revamping materiale rotabile	2.336.250,00	2.336.250,00	-	-	-	-	-
Regione Campania - Commissariato L.887/84	Bretella di collegamento da Soccavo a Mostra tra le ferrovie Cumana e Circumflegrea: completamento tratta Soccavo – Monte S. Angelo (1° lotto – 1° e 2° stralcio funzionale)	101.493.641,32	-	-	30.023.499,99	11.982.332,88	-	59.487.808,45
Regione Campania - Commissariato L.887/84	Bretella di collegamento da Soccavo a Mostra tra le ferrovie Cumana e Circumflegrea: 2° lotto Tratta Monte S. Angelo - P.co S. Paolo	90.800.000,00	-	-	49.429.000,00	-	-	41.371.000,00
Regione Campania - Commissariato L.887/84	Bretella di collegamento da Soccavo a Mostra tra le ferrovie Cumana e Circumflegrea: Tratta P.co S. Paolo - Terracina	121.220.389,09	-	-	-	-	121.220.389,09	-
SEPSA	Nodo di interscambio di Cilea	86.432.144,93	-	14.979.507,00	-	-	-	71.452.637,93
SEPSA	Consolidamento Galleria Camaldoli	26.400.062,84	-	-	-	-	26.400.062,84	-
SEPSA	Stazione di Pozzuoli - Vallone Mandria	25.000.000,00	-	-	-	-	22.500.000,00	2.500.000,00
SEPSA	Stazione di Trencia. Completamento	2.088.326,56	2.088.326,56	-	-	-	-	-
SEPSA	Stazione di Traiano. Completamento	493.653,99	493.653,99	-	-	-	-	-
SEPSA	Nuova Stazione di Baia -1° stralcio	26.242.398,78	-	-	26.242.398,78	-	-	-
SEPSA	Revamping materiale rotabile	15.764.125,00	12.148.926,71	-	-	-	-	3.615.198,29
SEPSA	Acquisto elettrotreni	55.200.799,76	-	-	38.388.982,51	-	-	16.811.817,25
Regione Campania - Commissariato L.887/84	Completamento raddoppio Pianura - Pisani - Quarto	145.000.000,00	-	-	-	-	145.000.000,00	-
Regione Campania - Commissariato L.887/84	Completamento lavori di ammodernamento della Stazione di Montesanto	18.165.360,95	18.165.360,95	-	-	-	-	-
Circumvesuviana; Metrocampania Nordest; SEPSA	Oneri finanziari ex art. 30 L.R. 1/2007 e art. 38 L.R. 1/2008	70.000.000,00	-	-	-	70.000.000,00	-	-

Tabella 2: interventi dell'Ottavo Piano Attuativo del Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali approvato con DGR n. 1282/02

Beneficiario	Titolo del progetto	Costo totale	Rinvenienze POR 2000-2006	POR 2007-2013	FAS (APQ approvati)	FAS regionale 2007-2013	PON 2007-2013 - PNM 2007-2013 - Legge Obiettivo	ALTRE RISORSE
Circumvesuviana; Metrocampania Nordest; SEPSA; Trenitalia; Metronapoli	Nuovi servizi di trasporto da attivare in connessione alla progressiva immissione in esercizio dei nuovi tratti del Sistema di Metropolitana Regionale	140.000.000,00	-	-	-	140.000.000,00	-	-
Comune di Avellino	Sistema di trasporto a basso impatto ambientale	24.800.000,00	-	9.820.000,00	-	-	-	14.980.000,00
Comune di Napoli	Linea 6 della Metropolitana di Napoli. Tratta Mergellina -Municipio (Lotto 2a)	467.608.771,35	187.448.050,91	-	-	-	94.740.000,00	185.420.720,44
Comune di Napoli	Linea 6 della Metropolitana di Napoli. Tratta Mostra - Deposito (Lotto 2b)	141.500.000,00	-	-	-	141.500.000,00	-	-
Comune di Napoli	Completamento Linea 1 della Metropolitana di Napoli - Rifunzionalizzazione stazioni tratta Vanvitelli-Dante	12.000.000,00	-	12.000.000,00	-	-	-	-
Comune di Napoli	Completamento Linea 1 della Metropolitana di Napoli - Tratta Dante (Stazione Esclusa) / Municipio / Garibaldi / Centro Direzionale (stazione esclusa)	965.406.448,51	-	288.175.075,86	-	-	115.000.000,00	562.231.372,65
Comune di Napoli	Linea 1 della Metropolitana di Napoli - Tratta Centro Direzionale - Capodichino. I Fase (tratta Di Vittorio - Capodichino. Stazione Centro Direzionale)	296.880.000,00	-	-	-	80.000.000,00	152.180.000,00	64.700.000,00
Comune di Napoli	Revamping e acquisto materiale rotabile	30.000.000,00	-	-	-	30.000.000,00	-	-
Comune di Napoli	Completamento Tranvia Emiciclo di Poggioreale - Piazza Nazionale	2.193.974,88	-	2.193.974,88	-	-	-	-
Comune di Napoli	Completamento Tranvia di Via Stadera	7.017.000,00	-	7.017.000,00	-	-	-	-
Comune di Napoli	Tecnologie telematiche per la mobilità	5.000.000,00	-	5.000.000,00	-	-	-	-
Comune di Salerno	I Lotto del Sistema ferroviario di tipo metropolitano della conurbazione salernitana - tratta Centro Storico/Stadio Arechi	62.316.551,93	7.045.470,26	-	13.954.529,74	-	-	41.316.551,93
Comune di Salerno	Studi specialistici per la valutazione dell'impatto acustico della Metropolitana di Salerno	98.394,00	-	-	98.394,00	-	-	-
Comune di Salerno	II Lotto del Sistema ferroviario di tipo metropolitano della conurbazione salernitana - tratta Arechi/Pontecagnano Stazione FS	16.646.000,00	-	11.097.333,33	-	-	-	16.646.000,00
Comune di Sorrento	Collegamento meccanizzato tra la stazione della Circumvesuviana e il porto di Sorrento	11.170.085,00	-	11.170.085,00	-	-	-	-
Provincia di Caserta	Progettazione e realizzazione degli interventi volti all'incremento dell'accessibilità al Sistema di Metropolitana regionale e di supporto al TPL provinciale	22.400.000,00	-	22.400.000,00	-	-	-	-
Provincia di Caserta	Interventi di completamento delle infrastrutture immateriali di controllo al TPL ed infomobilità all'utenza	3.800.000,00	-	3.800.000,00	-	-	-	-
AIR Autoservizi Irpini	Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino. Potenziamento deposito Pianodardine	7.500.000,00	7.500.000,00	-	-	-	-	-
AIR Autoservizi Irpini	Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino. Autostazione di Avellino - parcheggio di interscambio	6.750.000,00	-	6.750.000,00	-	-	-	-

Tabella 2: interventi dell'Ottavo Piano Attuativo del Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali approvato con DGR n. 1282/02

Beneficiario	Titolo del progetto	Costo totale	Rinvenienze POR 2000-2006	POR 2007-2013	FAS (APQ approvati)	FAS regionale 2007-2013	PON 2007-2013 - PNM 2007-2013 - Legge Obiettivo	ALTRE RISORSE
AIR Autoservizi Irpini	Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino. Autostazione di Avellino - 2° e 3° lotto	11.000.000,00	-	-	11.000.000,00	-	-	-
AIR Autoservizi Irpini	Realizzazione di un impianto di intersnodo in località Torrette di Mercogliano	14.000.000,00	-	14.000.000,00	-	-	-	-
AIR Autoservizi Irpini	Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino: nuovo terminal di Grottaminarda	10.000.000,00	-	-	10.000.000,00	-	-	-
Ente Autonomo Volturno	Piano di rinnovamento del parco rotabile su gomma	80.000.000,00	-	-	-	80.000.000,00	-	-
Ente Autonomo Volturno	Progettazione preliminare e definitiva di un collegamento in sede propria tra la stazione FS di Fisciano ed i campus dell'Università degli Studi di Salerno	2.208.007,94	-	2.208.007,94	-	-	-	-
Ente Autonomo Volturno	Progettazione preliminare e definitiva di un collegamento funiviario tra il Museo Archeologico Nazionale di Napoli e il Museo di Capodimonte	1.348.030,16	-	1.348.030,16	-	-	-	-
Ente Autonomo Volturno	Progettazione definitiva di un collegamento funiviario tra le località di Sorrento e S. Agata sui due golfi	1.172.504,87	-	1.172.504,87	-	-	-	-
ACAM	Sistema informativo all'utenza e controllo dei servizi di TPL su ferro e su gomma nel territorio regionale	5.400.000,00	-	5.400.000,00	-	-	-	-
	Totale Sistema della Metropolitana regionale	**5.408.400.385,35**	**455.745.594,16**	**809.881.103,00**	**374.111.527,67**	**634.374.771,33**	**1.414.634.497,76**	**1.730.750.224,76**
	SISTEMA DELLA VIABILITÀ REGIONALE							
ANAS	Progetto preliminare e definitivo SS 7 bis: adeguamento dello svincolo di Avellino Ovest della A16 al Raccordo Autostradale SA-AV dal km 66+400 al km 76+000 - 2° lotto	1.800.000,00	1.800.000,00	-	-	-	-	-
ANAS	Progetto preliminare e definitivo SS 90: varianti alle SS tra lo svincolo di Ariano Irpino fino all'innesto con la SS 90 bis	2.100.000,00	2.100.000,00	-	-	-	-	-
ANAS	Progetto preliminare e definitivo SS 268 "del Vesuvio": lavori di raddoppio da 2 a 4 corsie dal km 19+554 al km 26+000 in corrispondenza dello svincolo di Angri	2.100.000,00	2.100.000,00	-	-	-	-	-
ANAS	SS 268 del Vesuvio: Completamento Lavori di costruzione del 1° tronco	10.000.000,00	-	10.000.000,00	-	-	-	-
ANAS	SS 268 del Vesuvio: Lavori di costruzione del 3° tronco e del nuovo svincolo di Angri di innesto sulla A3 Napoli – Salerno	56.820.193,49	-	55.567.920,21	-	-	-	1.252.273,28
ANAS	Completamento Contursi – Grottaminarda: variante di Grottaminarda	49.500.000,00	49.500.000,00	-	-	-	-	-
ANAS	Adeguamento della SP 36 dalla rotatoria di Carpignano della Variante di Grottaminarda al casello della A16	2.550.000,00	2.550.000,00	-	-	-	-	-

Tabella 2: interventi dell'Ottavo Piano Attuativo del Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali approvato con DGR n. 1282/02

Beneficiario	Titolo del progetto	Costo totale	Rinvenienze POR 2000-2006	POR 2007-2013	FAS (APQ approvati)	FAS regionale 2007-2013	PON 2007-2013 - PNM 2007-2013 - Legge Obiettivo	ALTRE RISORSE
Regione Campania - Commissariato L.887/84	Collegamento tra Tangenziale di Napoli (via Campana), rete viaria costiera e porto di Pozzuoli	153.980.000,00	-	73.980.000,00	-	-	80.000.000,00	-
Regione Campania - Commissariato L.887/84	Prosecuzione opere di bonifica ex depositi POL	16.210.000,00	-	-	16.210.000,00	-	-	-
Regione Campania - Commissariato L.887/84	Programma di adeguamento del trasporto intermodale nelle zone interessate dal fenomeno bradisismico (art. 11, c.18, L.887/84). Piano viario – Intervento 3 "Via Sartania ed opere connesse di recupero ambientale e sistemazione idrogeologica". 1° - 2° - 3° s	48.004.084,65	-	-	48.004.084,65	-	-	-
Commissariato ad acta L.289/02 Ministero Attività Produttive	Strada a Scorrimento Veloce Lioni-Grottaminarda per il collegamento dell'autostrada A3 SA-RC (svincolo Contursi) con l'autostrada A16 (svincolo Grottaminarda)	427.500.000,00	-	-	17.500.000,00	260.000.000,00	150.000.000,00	-
Società Autostrade Meridionali S.p.a.	Raccordo Autostradale S. Giovanni/Porto di Napoli	1.030.000,00	780.000,00	-	-	-	-	250.000,00
Società Autostrade per l'Italia S.p.a.	Lavori di realizzazione del nuovo svincolo e della stazione di S. Maria Capua Vetere	2.065.827,60	2.065.827,60	-	-	-	-	-
ASI AVELLINO	Asse attrezzato Valle Caudina - Pianodardine (3°-4° lotto)	153.500.000,00	-	-	-	-	153.500.000,00	-
Provincia di Caserta	Interventi di ripristino della funzionalità di base e di potenziamento della rete viaria della Provincia di Caserta, ai fini del miglioramento della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile	30.000.000,00	30.000.000,00	-	-	-	-	-
Provincia di Napoli	Miglioramento delle condizioni di sicurezza e viabilità sulla rete di competenza. Spese tecniche	3.000.000,00	3.000.000,00	-	-	-	-	-
Provincia di Napoli	Collegamento Autostrada A1 - Aeroporto di Capodichino	21.511.000,00	-	-	-	18.360.000,00	-	3.151.000,00
Provincia di Salerno	Raccordo Autostadale SA/AV	4.000.000,00	4.000.000,00	-	-	-	-	-
Provincia di Salerno	Progetto di completamento. Intervento di scavo e messa in sicurezza di rinveniementi archeologici della bretella di coll.to tra l'anello viario del plesso di Fisciano ed il racc.do SA/AV	500.172,16	500.172,16	-	-	-	-	-
Provincia di Benevento	S.S.V. Fondo Valle Isclero - Lavori di completamento funzionale dell'arteria in direzione Valle Caudina - S.S. n. 7 Appia - 4° lotto (ex 6° lotto). Stralcio di completamento	8.000.000,00	-	-	8.000.000,00	-	-	-
Provincia di Avellino	Progetto integrato per la realizzazione di un centro polifunzionale nell'ambito delle attività formative per la "Guida sicura"	2.500.000,00	-	-	-	2.500.000,00	-	-
Comune di Caserta	Viabilità di accesso alla nuova fermata FS di Caserta Est ed al Nuovo Policlinico. Prima fase	14.985.000,00	-	-	-	14.985.000,00	-	-
Comune di Napoli	Interventi di prima fase di messa in sicurezza della rete stradale primaria	15.000.000,00	-	15.000.000,00	-	-	-	-
Comune di Salerno	Programma di riorganizzazione del sistema della mobilità a servizio della conurbazione salernitana. I fase	10.000.000,00	-	-	-	10.000.000,00	-	-
Comune di Afragola	Adeguamento del cavalcavia Autostrada A1 accesso staz. AV Napoli/Afragola	3.000.000,00	-	-	-	3.000.000,00	-	-

Tabella 2: interventi dell'Ottavo Piano Attuativo del Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali approvato con DGR n. 1282/02

Beneficiario	Titolo del progetto	Costo totale	Rinvenienze POR 2000-2006	POR 2007-2013	FAS (APQ approvati)	FAS regionale 2007-2013	PON 2007-2013 - PNM 2007-2013 - Legge Obiettivo	ALTRE RISORSE
Comune di Castel Campagnano	Collegamento tra la strada provinciale 336 di Castel Campagnano - Piana di Monteverna e la strada provinciale 182 Telese Terme - Dugenta	6.750.000,00	-	-	-	6.750.000,00	-	-
Comune di Torre Annunziata	Bretella stradale di collegamento Porto Autostrada	3.380.000,00	3.380.000,00	-	-	-	-	-
Comune di Pontecagnano	Progettazione, comprensiva di indagini geognostiche, preliminari e di qualsiasi altra natura in supporto alla progettazione, spese di valutazione di impatto ambientale, relative agli interventi di interesse del Comune di Pontecagnano nell'ambito del progr	600.000,00	600.000,00	-	-	-	-	-
Società Autostrade Meridionali S.p.a.	Miglioramento della viabilità ordinaria nel comune di Portici, di accesso al nuovo svincolo di Portici - Ercolano sulla A3 Napoli – Pompei - Salerno	5.000.000,00	-	-	-	5.000.000,00	-	-
Provincia di Salerno	SP 11 - Ponte sul fiume Tanagro	1.500.000,00	-	-	-	1.500.000,00	-	-
Provincia di Salerno	Prolungamento via di fuga nel Comune di Castel S. Giorgio	1.500.000,00	-	-	-	1.500.000,00	-	-
Comunità montana Alto Tammaro	SSV. Fondo Valle Tammaro – S.Croce del Sannio – Castelpagano - Colle S. 1° e 2° lotto: tratto intermedio (1° stralcio funzionale)	12.000.000,00	-	12.000.000,00	-	-	-	-
Comunità montana Alto Tammaro	Lavori inerenti area in frana sullo svincolo S.Croce del Sannio (BN)	300.000,00	-	300.000,00	-	-	-	-
Consorzio Centro Agro Alimentare di Napoli	Infrastrutture a servizio dell'area del Consorzio Agroalimentare di Napoli in comune di Volla – 2° lotto	7.488.838,21	-	-	7.488.838,21	-	-	-
Consorzio Velia per la bonifica del bacino dell'Alento	Ripristino della viabilità e dei collegamenti di servizio nel bacino della Diga "Alento"	4.182.284,48	-	-	4.182.284,48	-	-	-
Consorzio Velia per la bonifica del bacino dell'Alento	Ripristino della viabilità e dei collegamenti di servizio nel bacino della Diga "Alento". Lavori di completamento	14.600.000,00	-	-	-	3.100.000,00	-	11.500.000,00
Totale Sistema della Viabilità regionale		**1.096.957.400,59**	**102.375.999,76**	**166.847.920,21**	**101.385.207,34**	**326.695.000,00**	**383.500.000,00**	**16.153.273,28**
SISTEMA DELLA PORTUALITÀ REGIONALE								
Autorità Portuale di Napoli	Completamento del consolidamento e rafforzamento della banchina levante molo Pisacane	5.731.655,19	-	1.600.000,00	-	-	-	4.131.655,19
Autorità Portuale di Napoli	Adeguamento e ristrutturazione banchina di levante al molo Flavio Gioia e calata Granili	12.127.547,37	-	12.127.547,37	-	-	-	-
Autorità Portuale di Napoli	Consolidamento banchina interna molo Cesario Console ormeggio 33/b nella darsena Bacini	13.000.000,00	-	3.900.000,00	-	-	-	9.100.000,00
Autorità Portuale di Napoli	Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata, e conseguenti collegamenti - Strutture cassa colmata e banchina	7.662.691,90	-	7.662.691,90	-	-	-	-
Comune di Salerno	Completamento della Stazione Marittima di Salerno	17.362.600,00	-	17.362.600,00	-	-	-	-
Autorità Portuale di Salerno	Lavori di escavo e modifica dell'imboccatura del porto di Salerno	2.800.000,00	-	2.800.000,00	-	-	-	-

Tabella 2: interventi dell'Ottavo Piano Attuativo del Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali approvato con DGR n. 1282/02

Beneficiario	Titolo del progetto	Costo totale	Rinvenienze POR 2000-2006	POR 2007-2013	FAS (APQ approvati)	FAS regionale 2007-2013	PON 2007-2013 - PNM 2007-2013 - Legge Obiettivo	ALTRE RISORSE
Autorità Portuale di Salerno	Prolungamento del molo di sopraflutto e modifica dell'imboccatura del Porto Turistico Masuccio Salernitano	3.000.000,00	3.000.000,00	-	-	-	-	-
Comune di Casalvelino	Lavori di adeguametno dei fondali del porto di Marina di Casalvelino	219.136,55	219.136,55	-	-	-	-	-
Regione Campania	Lavori urgenti di ripristino dei danni mediante ricollocazione dei massi artificiali a protezione della testata del porto di Agnone - mareggiate del 26/27 dicembre 2004	38.047,58	38.047,58	-	-	-	-	-
Regione Campania	Lavori di ripristino della banchina di attracco e della scogliera a protezione del molo di sopraflutto di Torre del Greco - mareggiate del 26/27 dicembre 2004	211.219,93	211.219,93	-	-	-	-	-
Regione Campania	Lavori di ripristino dei praticabili del molo di sottoflutto del Porto di Amalfi e del Lungomare dei Cavalieri - mareggiate del 26/27 dicembre 2004	29.317,20	29.317,20	-	-	-	-	-
Regione Campania	Lavori urgenti di rifiorimento della scogliera a protezione del molo di sopraflutto del Porto di Agropoli - mareggiate del 26/27 dicembre 2004	141.013,80	141.013,80	-	-	-	-	-
Regione Campania	Comune di Procida - Consolidamento di un tratto della banchina di Riva del Porto	761.907,74	761.907,74	-	-	-	-	-
Regione Campania	Comune di Ercolano - Lavori di rifiorimento e prolungamento della scogliera a protezione dell'approdo di Villa Favorita	1.584.000,00	-	-	1.584.000,00	-	-	-
Regione Campania	Comune di Torre del Greco - Lavori di banchinamento molo di sottoflutto del porto di Torre del Greco	1.098.000,00	1.098.000,00	-	-	-	-	-
Comune di Amalfi	Adeguamento pensiline nel Porto di Amalfi	99.000,00	99.000,00	-	-	-	-	-
Comune di Sorrento	Adeguamento funzionale porto Marina Piccola di Sorrento. Completamento	604.617,30	604.617,30	-	-	-	-	-
Regione Campania	Completamento dei lavori urgenti di rifiorimento della scogliera a protezione del molo di sopraflutto del Porto di Castellabate - mareggiate del 26/27 dicembre 2004	1.202,72	1.202,72	-	-	-	-	-
Regione Campania	Porto di Torre del Greco - Lavori di adeguamento della quota di sommità del molo di sopraflutto dalla prog. 567,50 alla prog. 668,42	410.259,59	410.259,59	-	-	-	-	-
Regione Campania	Porto di Casamicciola - lavori di completamento porto turistico e commerciale	1.228.000,00	1.228.000,00	-	-	-	-	-
Regione Campania	Studio di fattibilità per la delocalizzazione in aree costiere regionali di alcune funzioni del Porto di Salerno	500.000,00	500.000,00	-	-	-	-	-
Comune di Castellabate	Completamento progetto I003CSB - Realizzazione di uno scalo per l'AT dei mezzi del Metrò del Mare ed a servizio della cantieristica locale in località Punta dell'Inferno di S. Maria di Castellabate	212.089,84	212.089,84	-	-	-	-	-
Comune di Portici	Completamento dei lavori di riassetto e riqualificazione del Porto del Granatello e realizz. Circolo nautico.	117.766,59	117.766,59	-	-	-	-	-
Comune di Minori	Porto di Minori - Adeguamento funzionale dell'approdo - Stazione Marittima	500.000,00	-	500.000,00	-	-	-	-
Comune di Pollica	Completamento dei lavori di riqualificazione ed ammodernamento del porto di Acciaroli II lotto	5.644.000,00	-	5.644.000,00	-	-	-	-

Tabella 2: interventi dell'Ottavo Piano Attuativo del Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali approvato con DGR n. 1282/02

Beneficiario	Titolo del progetto	Costo totale	Rinvenienze POR 2000-2006	POR 2007-2013	FAS (APQ approvati)	FAS regionale 2007-2013	PON 2007-2013 - PNM 2007-2013 - Legge Obiettivo	ALTRE RISORSE
Comune di Pisciotta	Completamento infrastrutturale del porto di Marina di Pisciotta	2.845.600,00	-	2.845.600,00	-	-	-	-
Comune di Camerota	Completamento del porto di Marina di Camerota mediante il miglioramento delle infrastrutture e dei servizi	2.290.000,00	-	2.290.000,00	-	-	-	-
Regione Campania	Sviluppo e Razionalizzazione del Porto di Capri	37.000.000,00	-	37.000.000,00	-	-	-	-
Regione Campania	Porto di Torre del Greco - Lavori di consolidamento statico e di riqualificazione della banchina di sopraflutto	1.150.000,00	-	1.150.000,00	-	-	-	-
Regione Campania	Porto di Procida - Ripristino coronamento banchina commerciale e consolidamento	300.000,00	-	300.000,00	-	-	-	-
Regione Campania	Porto di Procida - Pavimentazione banchina di attracco e sistemazione ciglio banchina (lamiere)	450.000,00	-	450.000,00	-	-	-	-
Regione Campania	Porto di Procida - Lavori di completamento sistemazione fondali per accoglimento pescherecci	1.500.000,00	-	1.500.000,00	-	-	-	-
Regione Campania	Porto di Ischia - Pavimentazione lato commerciale con posa di selciato	800.000,00	-	800.000,00	-	-	-	-
Regione Campania	Porto di Ischia - Pavimentazione banchina canale di ingresso al porto	200.000,00	-	200.000,00	-	-	-	-
Regione Campania	Porto di Ischia - Lavori di demolizione dei pontili "Italia '90" e ricostruzione di un nuovo terminal per aliscafi antistante banchina Redentore, con annessa struttura di accoglienza	2.500.000,00	-	2.500.000,00	-	-	-	-
Regione Campania	Porto di Agropoli: intervento di riqualificazione, razionalizzazione e messa in sicurezza	8.000.000,00	-	8.000.000,00	-	-	-	-
Regione Campania	Porto di Baia (Comune di Bacoli) – Lavori per la realizzazione dell'impianto antincendio e della messa in sicurezza dell'area portuale	400.000,00	-	400.000,00	-	-	-	-
Regione Campania	Porto di Policastro Bussentino (Comune di S. Marina – SA) – Completamento banchinamento del molo di sopraflutto	1.700.000,00	-	1.700.000,00	-	-	-	-
Regione Campania	Porto di Sapri – Completamento del banchinamento del molo di sottoflutto	1.000.000,00	-	1.000.000,00	-	-	-	-
Regione Campania	Porto di S.Marco di Castellabate (Comune di Castellabate) – Interventi urgenti di messa in sicurezza della struttura portuale	3.000.000,00	-	3.000.000,00	-	-	-	-
Regione Campania	Porto di Positano – Ricostruzione ed ampliamento del pontile di attracco dei mezzi di collegamento marittimo	1.500.000,00	-	1.500.000,00	-	-	-	-
Regione Campania	Porto di Amalfi – Messa in sicurezza della struttura portuale mediante intervento sulle banchine e rinforzo e risagomatura delle scogliere esistenti	1.000.000,00	-	1.000.000,00	-	-	-	-
Regione Campania	Porto di Torre del Greco – Lavori di messa in sicurezza del bacino interno del porto	500.000,00	-	500.000,00	-	-	-	-
Regione Campania	Completamento funzionale approdo borbonico di Villa Favorita a Ercolano	1.300.000,00	-	1.300.000,00	-	-	-	-
Totale Sistema della Portualità regionale		**142.519.673,30**	**8.671.578,84**	**119.032.439,27**	**1.584.000,00**	**-**	**-**	**13.231.655,19**

Tabella 2: interventi dell'Ottavo Piano Attuativo del Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali approvato con DGR n. 1282/02

Beneficiario	Titolo del progetto	Costo totale	Rinvenienze POR 2000-2006	POR 2007-2013	FAS (APQ approvati)	FAS regionale 2007-2013	PON 2007-2013 - PNM 2007-2013 - Legge Obiettivo	ALTRE RISORSE
TOTALE COMPLESSIVO		**6.686.797.149,87**	**591.172.863,40**	**1.109.761.462,48**	**477.080.735,01**	**961.069.771,33**	**1.798.134.497,76**	**1.760.675.153,23**

Tabella 3: interventi a valere sulle risorse dell'Asse IV del PO FESR 2007-2013

Beneficiario	Titolo del progetto	Costo totale	Rinvenienze POR 2000-2006	POR 2007-2013	PON 2007-2013 - PNM 2007-2013 - Legge Obiettivo	ALTRE RISORSE
				OBIETTIVO OPERATIVO 4.1 - COLLEGAMENTI TRASVERSALI E LONGITUDINALI. Dotazione finanziaria		**€ 35.000.000,00**
RFI	Progettazione preliminare Tratte campane dell'itinerario ferroviario Roma – Napoli – Bari	1.320.000,00	-	1.320.000,00	-	-
RFI	Stazione di interscambio di "Vesuvio Est" tra la linea a monte del Vesuvio AV/AC e la Circumvesuviana	32.500.000,00	-	32.500.000,00	-	-
				TOTALE OBIETTIVO OPERATIVO 4.1	**33.820.000,00**	
				OBIETTIVO OPERATIVO 4.2 - COLLEGAMENTI AEREI E AUTOSTRADE DEL MARE. Dotazione finanziaria		**€ 175.000.000,00**
Metrocampania Nordest	Tratta Secondigliano - Capodichino/Di Vittorio. Opere civili	85.027.263,73	-	71.603.396,55	-	13.423.867,18
Metrocampania Nordest	Tratta Piscinola - Secondigliano - Capodichino. Tecnologie, finiture accessibilità e riqualificazione urbana	161.482.483,26	-	100.253.668,44	-	61.228.814,82
				TOTALE OBIETTIVO OPERATIVO 4.2	**171.857.064,99**	
				OBIETTIVO OPERATIVO 4.3 - INTERPORTI. Dotazione finanziaria		**€ 20.000.000,00**
Comune di Mercato S. Severino	Strada di collegamento tra l'autostrada A30 e l'area della piattaforma logistica integrata a supporto e completamento dell'Interporto di Battipaglia	4.000.000,00	-	4.000.000,00	-	-
Salerno Interporto S.p.A.	Realizzazione del 2° lotto dell'interporto di Battipaglia	10.000.000,00	-	10.000.000,00	-	-
				TOTALE OBIETTIVO OPERATIVO 4.3	**14.000.000,00**	
				OBIETTIVO OPERATIVO 4.4 - SVILUPPO DEL SISTEMA DELLA LOGISTICA. Dotazione finanziaria		**€ 105.000.000,00**
Regione Campania - Commissariato L.887/84	Collegamento dallo svincolo di via Campana della tangenziale di Napoli al nuovo molo del porto di Pozzuoli	153.000.000,00	-	73.000.000,00	80.000.000,00	-
Autorità Portuale di Napoli	Completamento del consolidamento e rafforzamento della banchina levante molo Pisacane	5.731.655,19	-	1.600.000,00	-	4.131.655,19
Autorità Portuale di Napoli	Adeguamento e ristrutturazione banchina di levante al molo Flavio Gioia e calata Granili	12.127.547,37	-	12.127.547,37	-	-

Tabella 3: interventi a valere sulle risorse dell'Asse IV del PO FESR 2007-2013

Beneficiario	Titolo del progetto	Costo totale	Rinvenienze POR 2000-2006	POR 2007-2013	PON 2007-2013 - PNM 2007-2013 - Legge Obiettivo	ALTRE RISORSE
Autorità Portuale di Napoli	Consolidamento banchina interna molo Cesario Console ormeggio 33/b nella darsena Bacini	13.000.000,00	-	3.900.000,00	-	9.100.000,00
Autorità Portuale di Napoli	Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata, e conseguenti collegamenti - Strutture cassa colmata e banchina	7.662.691,90	-	7.662.691,90	-	-
Autorità Portuale di Salerno	Lavori di escavo e modifica dell'imboccatura del porto di Salerno	2.800.000,00	-	2.800.000,00	-	-
			TOTALE OBIETTIVO OPERATIVO 4.4	**101.090.239,27**		
			OBIETTIVO OPERATIVO 4.5 - STRADE E FERROVIE NELLE AREE INTERNE E PERIFERICHE. Dotazione finanziaria		**€**	**40.000.000,00**
Metrocampania Nordest	Ammodernamento della ferrovia Cancello - Benevento. Adeguamento tecnologie. I fase	18.654.759,87	-	18.654.759,87	-	-
Metrocampania Nordest	Progetto per la sistemazione dei suoli tra il Km. 38+680 e 38+827 a difesa della sede ferroviaria,posta a mezza costa, nel comune di Apollosa (BN) sulla linea ferroviaria Napoli - Cancello - Benevento. 1° Lotto	860.184,88	-	860.184,88	-	-
Metrocampania Nordest	Progetto per la sistemazione dei suoli tra il Km. 38+827 e 39+000 a difesa della sede ferroviaria,posta a mezza costa, nel comune di Montesarchio (BN) sulla linea ferroviaria Napoli - Cancello - Benevento. 2° Lotto	887.158,70	-	887.158,70	-	-
Metrocampania Nordest	Progetto per la sistemazione dei suoli a difesa della sede ferroviaria, in corrispondenza della zona in frana rilevata tra il Km. 43+270 e 43+390, nel comune di Apollosa (BN) sulla linea ferroviaria Napoli - Cancello - Benevento	358.315,68	-	358.315,68	-	-
Metrocampania Nordest	Progetto per la sistemazione dei suoli tra il Km. 34+330 e 34+540 a difesa della sede ferroviaria, posta a mezza costa, nel comune di Montesarchio (BN) sulla linea ferroviaria Napoli - Cancello - Benevento	798.126,68	-	798.126,68	-	-
Metrocampania Nordest	Tronco ferroviario Napoli – S. Maria C.V., sospesa allo esercizio. Progetto per il risanamento idrogeologico e consolidamento del pendio in frana in prossimità del civico n° 16 di via Pietro Raimondi - Napoli	950.622,71	-	950.622,71	-	-
Metrocampania Nordest	Lavori per l'eliminazione dei PP.LL. ai km 22+051 e 22+190 nel Comune di Paolisi mediante la costruzione di una strada parallela al binario con la realizzazione di un sottopasso pedonale	372.927,91	-	372.927,91	-	-
Metrocampania Nordest	Opere civili inerenti la costruzione di una strada in fregio alla sede ferroviaria, propedeutico alla successiva soppressione del PL presenziato posto al km 41+753 in località Monte Pino del Comune di Benevento	446.330,43	-	446.330,43	-	-
Comunità montana Alto Tammaro	SSV. Fondo Valle Tammaro – S.Croce del Sannio – Castelpagano - Colle S. 1° e 2° lotto: tratto intermedio (1° stralcio funzionale)	12.000.000,00	-	12.000.000,00	-	-

Tabella 3: interventi a valere sulle risorse dell'Asse IV del PO FESR 2007-2013

Beneficiario	Titolo del progetto	Costo totale	Rinvenienze POR 2000-2006	POR 2007-2013	PON 2007-2013 - PNM 2007-2013 - Legge Obiettivo	ALTRE RISORSE
Comunità montana Alto Tammaro	Lavori inerenti area in frana sullo svincolo S.Croce del Sannio (BN)	300.000,00	-	300.000,00	-	-
			TOTALE OBIETTIVO OPERATIVO 4.5	**35.628.426,86**		
			OBIETTIVO OPERATIVO 4.6 - SISTEMA DELLA METROPOLITANA REGIONALE. Dotazione finanziaria			**€ 600.000.000,00**
RFI	Sistema Ferroviario Metropolitano della Provincia di Caserta - progettazione definitiva variante della fermata di Caserta Est	200.000,00	-	200.000,00	-	-
RFI	Sistema Ferroviario Metropolitano della Provincia di Caserta - progettazione esecutiva e lavori	24.370.930,29	-	24.370.930,29	-	-
RFI	Progettazione nuova uscita della stazione di Napoli Gianturco a servizio del Centro Direzionale di Napoli	470.000,00	-	470.000,00	-	-
RFI	Progettazione nuova fermata ferroviaria a servizio del nuovo porto di Marina di Stabia	200.000,00	-	200.000,00	-	-
RFI	Progettazione rifunzionalizzazione tratta Napoli - Aversa	1.000.000,00	-	1.000.000,00	-	-
RFI	Progettazione preliminare di una bretella di collegamento ferroviario tra la linea Napoli – Villa Literno e la Villa Literno – Aversa	250.000,00	-	250.000,00	-	-
RFI	Interventi sul nodo ferroviario di Salerno	11.000.000,00	-	11.000.000,00	-	-
RFI	Rifunzionalizzazione stazione di Traccia	1.000.000,00	-	1.000.000,00	-	-
Regione Campania - Presidente della G.R. preposto all'attuazione dell'L'art. 4 della L. 80/84	Riqualificazione stazione di Via Nocera sulla tratta Torre Annunziata - Castellammare	39.887.352,28	-	39.887.352,28	-	-
Circumvesuviana	Fornitura n. 15 ETR	60.185.282,89	-	30.092.061,55	-	30.093.221,34
Circumvesuviana	Accessibilità alla stazione di S. Giovanni a Teducccio	827.699,92	-	827.699,92	-	-
Circumvesuviana	Consolidamento costone roccioso Stazione di Castellammare Centrale	1.146.048,07	-	1.146.048,07	-	-
Circumvesuviana	Restyling e rifunzionalizzazione stazioni di Sorrento, Pompei Villa Misteri, Ercolano Scavi, Nola, Sarno	15.000.000,00	-	15.000.000,00	-	-
Metrocampania Nordest	Interventi per il miglioramento dell'accessibilità alle stazioni di Aversa Centro e Aversa Ippodromo	7.100.000,00	-	7.100.000,00	-	-
Metrocampania Nordest	Tranvia Piscinola - Mugnano - Marano - Villaricca	30.000.000,00	-	30.000.000,00	-	-
SEPSA	Nodo di interscambio di Cilea	86.745.637,93	-	15.293.000,00	-	71.452.637,93
Comune di Avellino	Sistema di trasporto a basso impatto ambientale	24.800.000,00	-	9.820.000,00	-	14.980.000,00
Comune di Napoli	Completamento Linea 1 della Metropolitana di Napoli - Tratta Dante (Stazione Esclusa) / Municipio / Garibaldi / Centro Direzionale (stazione esclusa)	965.406.448,51	-	288.175.075,86	115.000.000,00	562.231.372,65
Comune di Napoli	Completamento Tranvia Emiciclo di Poggioreale - Piazza Nazionale	2.193.974,88	-	2.193.974,88	-	-

Tabella 3: interventi a valere sulle risorse dell'Asse IV del PO FESR 2007-2013

Beneficiario	Titolo del progetto	Costo totale	Rinvenienze POR 2000-2006	POR 2007-2013	PON 2007-2013 - PNM 2007-2013 - Legge Obiettivo	ALTRE RISORSE
Comune di Napoli	Completamento Tranvia di Via Stadera	7.017.000,00	-	7.017.000,00	-	-
Comune di Napoli	Tecnologie telematiche per la mobilità	5.000.000,00	-	5.000.000,00	-	-
Comune di Salerno	II Lotto del Sistema ferroviario di tipo metropolitano della conurbazione salernitana - tratta Arechi/Pontecagnano Stazione FS	27.743.333,33	-	11.097.333,33	-	16.646.000,00
Comune di Sorrento	Collegamento meccanizzato tra la stazione della Circumvesuviana e il porto di Sorrento	11.170.085,00	-	11.170.085,00	-	-
Provincia di Caserta	Progettazione e realizzazione degli interventi volti all'incremento dell'accessibilità al Sistema di Metropolitana regionale e di supporto al TPL provinciale	22.400.000,00	-	22.400.000,00	-	-
Provincia di Caserta	Interventi di completamento delle infrastrutture immateriali di controllo al TPL ed infomobilità all'utenza	3.800.000,00	-	3.800.000,00	-	-
Ente Autonomo Volturno	Progettazione preliminare e definitiva di un collegamento in sede propria tra la stazione FS di Fisciano ed i campus dell'Università degli Studi di Salerno	2.208.007,94	-	2.208.007,94	-	-
Ente Autonomo Volturno	Progettazione preliminare e definitiva di un collegamento funiviario tra il Museo Archeologico Nazionale di Napoli e il Museo di Capodimonte	1.348.030,16	-	1.348.030,16	-	-
Ente Autonomo Volturno	Progettazione definitiva di un collegamento funiviario tra le località di Sorrento e S. Agata sui due golfi	1.172.504,87	-	1.172.504,87	-	-
ACAM	Sistema informativo e delle infrastrutture per l'accessibilità al Sistema della Metropolitana Regionale e del TPL nell'area urbana di Napoli	5.400.000,00	-	5.400.000,00	-	-
AIR Autoservizi Irpini	Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino. Autostazione di Avellino - parcheggio di interscambio	6.750.000,00	-	6.750.000,00	-	-
AIR Autoservizi Irpini	Realizzazione di un impianto di intersnodo in località Torrette di Mercogliano	14.000.000,00	-	14.000.000,00	-	-
			TOTALE OBIETTIVO OPERATIVO 4.6	**569.389.104,15**		
				OBIETTIVO OPERATIVO 4.7 - SICUREZZA STRADALE. Dotazione finanziaria		**€ 125.000.000,00**
ANAS	SS 268 del Vesuvio: Completamento Lavori di costruzione del 1° tronco	10.000.000,00	-	10.000.000,00	-	-
ANAS	SS 268 del Vesuvio: Lavori di costruzione del 3° tronco e del nuovo svincolo di Angri di innesto sulla A3 Napoli – Salerno	56.820.193,49	-	55.567.920,21	-	1.252.273,28
Comune di Napoli	Interventi di prima fase di messa in sicurezza della rete stradale primaria	15.000.000,00	-	15.000.000,00	-	-
			TOTALE OBIETTIVO OPERATIVO 4.7	**70.567.920,21**		

Tabella 3: interventi a valere sulle risorse dell'Asse IV del PO FESR 2007-2013

Beneficiario	Titolo del progetto	Costo totale	Rinvenienze POR 2000-2006	POR 2007-2013	PON 2007-2013 - PNM 2007-2013 - Legge Obiettivo	ALTRE RISORSE
				OBIETTIVO OPERATIVO 4.8 - LA REGIONE IN PORTO. Dotazione finanziaria		€ 100.000.000,00
Comune di Salerno	Completamento della Stazione Marittima di Salerno	17.362.600,00	-	17.362.600,00	-	-
Comune di Minori	Porto di Minori - Adeguamento funzionale dell'approdo - Stazione Marittima	500.000,00	-	500.000,00	-	-
Comune di Pollica	Completamento dei lavori di riqualificazione ed ammodernamento del porto di Acciaroli II lotto	5.644.000,00	-	5.644.000,00	-	-
Comune di Pisciotta	Completamento infrastrutturale del porto di Marina di Pisciotta	2.845.600,00	-	2.845.600,00	-	-
Comune di Camerota	Completamento del porto di Marina di Camerota mediante il miglioramento delle infrastrutture e dei servizi	2.290.000,00	-	2.290.000,00	-	-
Regione Campania	Sviluppo e Razionalizzazione del Porto di Capri	37.000.000,00	-	37.000.000,00	-	-
Regione Campania	Porto di Torre del Greco - Lavori di consolidamento statico e di riqualificazione della banchina di sopraflutto	1.150.000,00	-	1.150.000,00	-	-
Regione Campania	Porto di Procida - Ripristino coronamento banchina commerciale e consolidamento	300.000,00	-	300.000,00	-	-
Regione Campania	Porto di Procida - Pavimentazione banchina di attracco e sistemazione ciglio banchina (lamiere)	450.000,00	-	450.000,00	-	-
Regione Campania	Porto di Procida - Lavori di completamento sistemazione fondali per accoglimento pescherecci	1.500.000,00	-	1.500.000,00	-	-
Regione Campania	Porto di Ischia - Pavimentazione lato commerciale con posa di selciato	800.000,00	-	800.000,00	-	-
Regione Campania	Porto di Ischia - Pavimentazione banchina canale di ingresso al porto	200.000,00	-	200.000,00	-	-
Regione Campania	Porto di Ischia - Lavori di demolizione dei pontili "Italia '90" e ricostruzione di un nuovo terminal per aliscafi antistante banchina Redentore, con annessa struttura di accoglienza	2.500.000,00	-	2.500.000,00	-	-
Regione Campania	Porto di Agropoli: intervento di riqualificazione, razionalizzazione e messa in sicurezza	8.000.000,00	-	8.000.000,00	-	-
Regione Campania	Porto di Baia (Comune di Bacoli) – Lavori per la realizzazione dell'impianto antincendio e della messa in sicurezza dell'area portuale	400.000,00	-	400.000,00	-	-
Regione Campania	Porto di Policastro Bussentino (Comune di S. Marina – SA) – Completamento banchinamento del molo di sopraflutto	1.700.000,00	-	1.700.000,00	-	-
Regione Campania	Porto di Sapri – Completamento del banchinamento del molo di sottoflutto	1.000.000,00	-	1.000.000,00	-	-
Regione Campania	Porto di S.Marco di Castellabate (Comune di Castellabate) – Interventi urgenti di messa in sicurezza della struttura portuale	3.000.000,00	-	3.000.000,00	-	-
Regione Campania	Porto di Positano – Ricostruzione ed ampliamento del pontile di attracco dei mezzi di collegamento marittimo	1.500.000,00	-	1.500.000,00	-	-

Tabella 3: interventi a valere sulle risorse dell'Asse IV del PO FESR 2007-2013

Beneficiario	Titolo del progetto	Costo totale	Rinvenienze POR 2000-2006	POR 2007-2013	PON 2007-2013 - PNM 2007-2013 - Legge Obiettivo	ALTRE RISORSE
Regione Campania	Porto di Amalfi – Messa in sicurezza della struttura portuale mediante intervento sulle banchine e rinforzo e risagomatura delle scogliere esistenti	1.000.000,00	-	1.000.000,00	-	-
Regione Campania	Porto di Torre del Greco – Lavori di messa in sicurezza del bacino interno del porto	500.000,00	-	500.000,00	-	-
Regione Campania	Completamento funzionale approdo borbonico di Villa Favorita a Ercolano	1.300.000,00	-	1.300.000,00	-	-
			TOTALE OBIETTIVO OPERATIVO 4.8	**90.942.200,00**		
					TOTALE DOTAZIONE FINANZIARIA ASSE IV	**€ 1.200.000.000,00**

Tabella 4: rimodulazione risorse di cui all'Accordo di Programma Quadro sulle "Infrastrutture per la viabilità nella Regione Campania" del 30 ottobre 2002 e dei successivi protocolli aggiuntivi

RISORSE FAS APQ 2002 e Protocolli aggiuntivi DA RIPROGRAMMARE											
Atto	**Codice intervento**	**Beneficiario**	**Titolo del progetto**	**Costo totale**	**Rinvenienze POR 2000-2006**	**POR 2007-2013**	**FAS (APQ approvati)**	**FAS regionale 2007-2013**	**PON 2007-2013 - PNM 2007-2013 - Legge Obiettivo**	**ALTRE RISORSE**	**RISORSE APQ da riprogrammare**
1° Prot. Aggiuntivo 22.12.2003	A.6.3	Provincia di Avellino	Bretella SS 164 - SS 303	4.606.000,00							4.606.000,00
1° Prot. Aggiuntivo 22.12.2003	N.1	Provincia di Napoli	Lato a Nord di Napoli:SP di Nola / SP Cicciano-Boscofangone / SP Boscofangone	10.329.000,00							10.329.000,00
2° Prot. Aggiuntivo 30.11.2004	TR.C09	Comune di Caivano	Opere infrastrutturali per il miglioramento della viabilità locale – svincolo di collegamento fra la SS 7 bis var e la nuova variante Est di Caivano	10.000.000,00							10.000.000,00
2° Prot. Aggiuntivo 30.11.2004	TR.NA03	Provincia di Napoli	Nuovo collegamento stradale tra gli assi autostradali e la zona di Capodichino con l'adeguamento della viabilità esistente ed il nuovo svincolo autostradale di collegamento con Casoria.	11.360.000,00							11.360.000,00
3° Prot. Aggiuntivo 20.12.2005	VR.NA06	Comune di Frattamaggiore	Realizzazione dello svincolo della SS 87 con via Rossini e con via Sen. Pezzullo e collegamento con via Siepe nuova	1.000.000,00							1.000.000,00
3° Prot. Aggiuntivo 20.12.2005	VR.NA03	Società Autostrade Meridionali S.p.a.	Miglioramento della viabilità ordinaria nel comune di Portici, di accesso al nuovo svincolo di Portici - Ercolano sulla A3 Napoli – Pompei - Salerno	5.000.000,00				5.000.000,00			5.000.000,00
3° Prot. Aggiuntivo 20.12.2005	PR.1	Comune di Ischia	Realizzazione del parcheggio cosiddetto di "variante" a monte del porto di Ischia	5.000.000,00					-	-	5.000.000,00
3° Prot. Aggiuntivo 20.12.2005	PR.2	Comune di Torre Annunziata	Riqualificazione del porto di Torre Annunziata	2.550.000,00					-	-	2.550.000,00
3° Prot. Aggiuntivo 20.12.2005	VR.SA02	Salerno Interporto S.p.A.	Realizzazione del 2° lotto dell'interporto di Battipaglia	10.000.000,00		10.000.000,00					10.000.000,00
3° Prot. Aggiuntivo 20.12.2005	VR.SA04	Provincia di Salerno	SP 11 - Ponte sul fiume Tanagro	1.500.000,00				1.500.000,00			1.500.000,00
3° Prot. Aggiuntivo 20.12.2005	VR.SA05	Provincia di Salerno	Prolungamento via di fuga nel Comune di Castel S. Giorgio	1.500.000,00				1.500.000,00			1.500.000,00

Tabella 4: rimodulazione risorse di cui all'Accordo di Programma Quadro sulle "Infrastrutture per la viabilità nella Regione Campania" del 30 ottobre 2002 e dei successivi protocolli aggiuntivi

Atto	Codice intervento	Beneficiario	Titolo del progetto	Costo totale	Rinvenienze POR 2000-2006	POR 2007-2013	FAS (APQ approvati)	FAS regionale 2007-2013	PON 2007-2013 - PNM 2007-2013 - Legge Obiettivo	ALTRE RISORSE	RISORSE APQ da riprogrammare
4° Prot. Aggiuntivo 27.03.2007	SMR10/a	Metrocampania Nordest	Progetto per la sistemazione dei suoli tra il Km. 38+680 e 38+827 a difesa della sede ferroviaria,posta a mezza costa, nel comune di Apollosa (BN) sulla linea ferroviaria Napoli - Cancello - Benevento. 1° Lotto	860.184,88		860.184,88					860.184,88
4° Prot. Aggiuntivo 27.03.2007	SMR10/b	Metrocampania Nordest	Progetto per la sistemazione dei suoli tra il Km. 38+827 e 39+000 a difesa della sede ferroviaria,posta a mezza costa, nel comune di Montesarchio (BN) sulla linea ferroviaria Napoli - Cancello - Benevento. 2° Lotto	887.158,70		887.158,70					887.158,70
4° Prot. Aggiuntivo 27.03.2007	SMR10/c	Metrocampania Nordest	Progetto per la sistemazione dei suoli a difesa della sede ferroviaria, in corrispondenza della zona in frana rilevata tra il Km. 43+270 e 43+390, nel comune di Apollosa (BN) sulla linea ferroviaria Napoli - Cancello - Benevento	358.315,68		358.315,68					358.315,68
4° Prot. Aggiuntivo 27.03.2007	SMR10/d	Metrocampania Nordest	Progetto per la sistemazione dei suoli tra il Km. 34+330 e 34+540 a difesa della sede ferroviaria, posta a mezza costa, nel comune di Montesarchio (BN) sulla linea ferroviaria Napoli - Cancello - Benevento	798.126,68		798.126,68					798.126,68
4° Prot. Aggiuntivo 27.03.2007	SMR10/f	Metrocampania Nordest	Tronco ferroviario Napoli – S. Maria C.V., sospesa allo esercizio. Progetto per il risanamento idrogeologico e consolidamento del pendio in frana in prossimità del civico n° 16 di via Pietro Raimondi - Napoli	950.622,71		950.622,71					950.622,71
4° Prot. Aggiuntivo 27.03.2007	ACC.03	AIR Autoservizi Irpini	Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino. Potenziamento deposito Pianodardine	7.500.000,00	7.500.000,00						3.500.000,00
4° Prot. Aggiuntivo 27.03.2007	SVR.BN01	Comunità montana Alto Tammaro	SSV. Fondo Valle Tammaro – S.Croce del Sannio – Castelpagano - Colle S. 1° e 2° lotto: tratto intermedio (1° stralcio funzionale)	12.000.000,00	12.000.000,00						12.000.000,00
										TOTALE RISORSE DA RIPROGRAMMARE	**82.199.408,65**

Tabella 4: rimodulazione risorse di cui all'Accordo di Programma Quadro sulle "Infrastrutture per la viabilità nella Regione Campania" del 30 ottobre 2002 e dei successivi protocolli aggiuntivi

Atto	Codice intervento	Beneficiario	Titolo del progetto	Costo totale	Rinvenienze POR 2000-2006	POR 2007-2013	FAS (APQ approvati)	FAS regionale 2007-2013	PON 2007-2013 - PNM 2007-2013 - Legge Obiettivo	ALTRE RISORSE	RISORSE APQ da riprogrammare
RISORSE FAS APQ 2002 e Protocolli aggiuntivi RIPROGRAMMATE											
APQ 30.10.2002	S.2	Consorzio Velia per la bonifica del bacino dell'Alento	Ripristino della viabilità e dei collegamenti di servizio nel bacino della Diga "Alento" (3° lotto)	4.182.284,48		-	7.582.284,48		-	-	1.600.000,00
APQ 30.10.2002	COM.1a	Regione Campania - Commissariato L.887/84	Programma di adeguamento del trasporto intermodale nelle zone interessate dal fenomeno bradisismico (art. 11, c.18, L.887/84). Piano viario – Intervento 3 "Via Sartania ed opere connesse di recupero ambientale e sistemazione idrogeologica". 1° - 2° - 3° stralcio funzionale. Opere di completamento e bonifica	48.004.084,65	-	-	48.004.084,65	-	-	-	14.247.067,29
APQ 30.10.2002	COM.1b										
3° Prot. Aggiuntivo 20.12.2005	VR.NA02										
2° Prot. Aggiuntivo 30.11.2004	TR.BN06	Provincia di Benevento	S.S.V. Fondo Valle Isclero - Lavori di completamento funzionale dell'arteria in direzione Valle Caudina - S.S. n. 7 Appia - 4° lotto (ex 6° lotto). Stralcio di completamento	31.083.265,13		-	8.000.000,00		-	23.083.265,13	8.000.000,00
2° Prot. Aggiuntivo 30.11.2004	TR.NA01	Consorzio Centro Agro Alimentare di Napoli	Infrastrutture a servizio dell'area del Consorzio Agroalimentare di Napoli in comune di Volla – 2° lotto	7.488.838,21		-	7.488.838,21		-	-	2.000.000,00
3° Prot. Aggiuntivo 20.12.2005	MR.1	Regione Campania - Presidente della G.R. preposto all'attuazione delL'art. 4 della L. 80/84	Ferrovia Circumvesuviana Tratta Torre Annunziata – Castellammare	137.947.482,52		-	88.382.482,52		-	49.565.000,00	8.119.877,56
3° Prot. Aggiuntivo 20.12.2005	VR.SF09	Commissariato ad acta L.289/02 Ministero Attività Produttive	Strada a Scorrimento Veloce Lioni-Grottaminarda per il collegamento dell'autostrada A3 SA-RC (svincolo Contursi) con l'autostrada A16 (svincolo Grottaminarda)	427.500.000,00		-	17.500.000,00	260.000.000,00	150.000.000,00	-	15.000.000,00

Tabella 4: rimodulazione risorse di cui all'Accordo di Programma Quadro sulle "Infrastrutture per la viabilità nella Regione Campania" del 30 ottobre 2002 e dei successivi protocolli aggiuntivi

Atto	Codice intervento	Beneficiario	Titolo del progetto	Costo totale	Rinvenienze POR 2000-2006	POR 2007-2013	FAS (APQ approvati)	FAS regionale 2007-2013	PON 2007-2013 - PNM 2007-2013 - Legge Obiettivo	ALTRE RISORSE	RISORSE APQ da riprogrammare
3° Prot. Aggiuntivo 20.12.2005	VR/887-03	Regione Campania - Commissariato L.887/84	Prosecuzione opere di bonifica ex depositi POL	16.210.000,00			16.210.000,00				3.210.000,00
4° Prot. Aggiuntivo 27.03.2007	SMR.02	Circumvesuviana	Riqualificazione architettonica stazioni di Madonnelle e Bartolo Longo	4.269.645,10			4.269.645,10				1.000.000,00
4° Prot. Aggiuntivo 27.03.2007	SMR.03	Metrocampania Nordest	Materiale rotabile tratta Piscinola - Aversa Centro	28.967.219,62			24.835.564,43			4.131.655,19	7.147.618,82
4° Prot. Aggiuntivo 27.03.2007	SMR.05	SEPSA	Nuova Stazione di Baia -1° stralcio	26.242.398,78			26.242.398,78				6.242.398,78
4° Prot. Aggiuntivo 27.03.2007	SMR.09	Metrocampania Nordest	Tratta Piscinola - Aversa Centro	441.473.919,12	127.502.178,53		64.481.080,98		33.042.454,03	216.448.205,58	6.400.150,69
4° Prot. Aggiuntivo 27.03.2007	SMR.11	Metrocampania Nordest	Impianto SCMT	13.005.949,62			13.005.949,62				232.295,51
4° Prot. Aggiuntivo 27.03.2007	ACC.01	AIR Autoservizi Irpini	Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino: nuovo terminal di Grottaminarda	10.000.000,00			10.000.000,00				4.000.000,00
4° Prot. Aggiuntivo 27.03.2007	ACC.02	AIR Autoservizi Irpini	Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino. Autostazione di Avellino - 2° e 3° lotto	11.000.000,00			11.000.000,00				5.000.000,00
										TOTALE RISORSE RIPROGRAMMATE	**82.199.408,65**

Tabella 5: rimodulazione risorse di cui alla Priorità 6 "Reti e collegamenti per la mobilità" del PAR FAS 2007-2013

Beneficiario	Titolo del progetto	Costo totale	Rinvenienze POR 2000-2006	POR 2007-2013	FAS (APQ approvati)	FAS regionale 2007-2013	PON 2007-2013 - PNM 2007-2013 - Legge Obiettivo	ALTRE RISORSE
LINEA D'AZIONE 6.3.1 - Completamento della tangenziale delle aree interne e dei relativi ammagliamenti - AZIONE CARDINE								
Commissariato ad acta L.289/02 Ministero Attività Produttive	Strada a Scorrimento Veloce Lioni-Grottaminarda per il collegamento dell'autostrada A3 SA-RC (svincolo Contursi) con l'autostrada A16 (svincolo Grottaminarda)	427.500.000,00			17.500.000,00	260.000.000,00	150.000.000,00	
					TOTALE LINEA D'AZIONE 6.3.1	**260.000.000,00**		
LINEA D'AZIONE 6.3.2 - Soddisfare le esigenze di accessibilità alle aree interne e periferiche, sia attraverso il potenziamento e l'adeguamento dei collegamenti esistenti, a servizio delle aree interne e periferiche, sia mediante la realizzazione di nuovi interventi								
Comune di Castel Campagnano	Collegamento tra la strada provinciale 336 di Castel Campagnano - Piana di Monteverna e la strada provinciale 182 Telese Terme - Dugenta	6.750.000,00				6.750.000,00		
Provincia di Salerno	SP 11 - Ponte sul fiume Tanagro	1.500.000,00				1.500.000,00		
Provincia di Salerno	Prolungamento via di fuga nel Comune di Castel S. Giorgio	1.500.000,00				1.500.000,00		
Consorzio Velia per la bonifica del bacino dell'Alento	Ripristino della viabilità e dei collegamenti di servizio nel bacino della Diga "Alento". Lavori di completamento	14.600.000,00				3.100.000,00		11.500.000,00
					TOTALE LINEA D'AZIONE 6.3.2	**12.850.000,00**		
LINEA D'AZIONE 6.3.3 - Adeguare e potenziare le infrastrutture materiali per migliorare l'accessibilità ed il decongestionamento dei centri urbani e delle conurbazioni - AZIONE CARDINE								
Provincia di Napoli	Collegamento Autostrada A1 - Aeroporto di Capodichino	21.511.000,00				18.360.000,00		3.151.000,00
Comune di Caserta	Viabilità di accesso alla nuova fermata FS di Caserta Est ed al Nuovo Policlinico. Prima fase	14.985.000,00				14.985.000,00		
Comune di Salerno	Programma di riorganizzazione del sistema della mobilità a servizio della conurbazione salernitana. I fase	10.000.000,00				10.000.000,00		
Comune di Afragola	Adeguamento del cavalcavia Autostrada A1 accesso staz. AV Napoli/Afragola	3.000.000,00				3.000.000,00		
Società Autostrade Meridionali S.p.a.	Miglioramento della viabilità ordinaria nel comune di Portici, di accesso al nuovo svincolo di Portici - Ercolano sulla A3 Napoli – Pompei - Salerno	5.000.000,00				5.000.000,00		
					TOTALE LINEA D'AZIONE 6.3.3	**51.345.000,00**		

Tabella 5: rimodulazione risorse di cui alla Priorità 6 "Reti e collegamenti per la mobilità" del PAR FAS 2007-2013

Beneficiario	Titolo del progetto	Costo totale	Rinvenienze POR 2000-2006	POR 2007-2013	FAS (APQ approvati)	FAS regionale 2007-2013	PON 2007-2013 - PNM 2007-2013 - Legge Obiettivo	ALTRE RISORSE
LINEA D'AZIONE 6.4.1 - Sistema della Metropolitana Regionale - AZIONE CARDINE								
Regione Campania - Presidente della G.R. preposto all'attuazione delL'art. 4 della L. 80/84	Riqualificazione stazione di Castellammare centro sulla tratta Torre Annunziata - Castellammare	40.984.500,00	-	-	-	40.984.500,00	-	-
Circumvesuviana	Stazione di Pompei Santuario I fase	55.000.000,00	-	-	-	24.907.938,45	-	30.092.061,55
Metrocampania Nordest	Acquisto Elettrotreni	50.842.000,00	-	-	-	15.000.000,00	-	35.842.000,00
Regione Campania - Commissariato L.887/84	Bretella di collegamento da Soccavo a Mostra tra le ferrovie Cumana e Circumflegrea: completamento tratta Soccavo – Monte S. Angelo (1° lotto – 1° e 2° stralcio funzionale)	101.493.641,32	-	-	30.023.499,99	11.982.332,88	-	59.487.808,45
Circumvesuviana; Metrocampania Nordest; SEPSA	Oneri finanziari ex art. 30 L.R. 1/2007 e art. 38 L.R. 1/2008	70.000.000,00	-	-	-	70.000.000,00	-	-
Circumvesuviana; Metrocampania Nordest; SEPSA; Trenitalia; Metronapoli	Nuovi servizi di trasporto da attivare in connessione alla progressiva immissione in esercizio dei nuovi tratti del Sistema di Metropolitana Regionale	140.000.000,00	-	-	-	140.000.000,00	-	-
Comune di Napoli	Linea 6 della Metropolitana di Napoli. Tratta Mostra - Deposito (Lotto 2b)	141.500.000,00	-	-	-	141.500.000,00	-	-
Comune di Napoli	Linea 1 della Metropolitana di Napoli - Tratta Centro Direzionale - Capodichino. I Fase (tratta Di Vittorio - Capodichino. Stazione Centro Direzionale)	296.880.000,00	-	-	-	80.000.000,00	152.180.000,00	64.700.000,00
Comune di Napoli	Revamping e acquisto materiale rotabile	30.000.000,00	-	-	-	30.000.000,00	-	-
					TOTALE LINEA D'AZIONE 6.4.1	**554.374.771,33**		
LINEA D'AZIONE 6.4.2 - Sistemi di trasporto collettivo di adduzione al Sistema della Metropolitana Regionale - AZIONE CARDINE								
EAV	Piano di rinnovamento del parco rotabile su gomma	80.000.000,00	-	-	-	80.000.000,00	-	-
					TOTALE LINEA D'AZIONE 6.4.2	**80.000.000,00**		

Tabella 5: rimodulazione risorse di cui alla Priorità 6 "Reti e collegamenti per la mobilità" del PAR FAS 2007-2013

Beneficiario	Titolo del progetto	Costo totale	Rinvenienze POR 2000-2006	POR 2007-2013	FAS (APQ approvati)	FAS regionale 2007-2013	PON 2007-2013 - PNM 2007-2013 - Legge Obiettivo	ALTRE RISORSE
LINEA D'AZIONE 6.5.1 Interventi per correggere le discontinuità e per assicurare standard di sicurezza compatibili con la normativa vigente e con i flussi di traffico								
Provincia di Avellino	Progetto integrato per la realizzazione di un centro polifunzionale nell'ambito delle attività formative per la "Guida sicura"	2.500.000,00	-	-	-	2.500.000,00	-	-
					TOTALE LINEA D'AZIONE 6.5.1	**2.500.000,00**		
TOTALE COMPLESSIVO PROGRAMMATO PRIORITA' 6 - RETI E COLLEGAMENTI PER LA MOBILITA'						**961.069.771,33**		

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - **Deliberazione n. 1557 del 15 ottobre 2009 – Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n. 175/07 - Giudizio promosso dal Sig. Differente Francesco/Regione Campania + 1. Prat. Avv.ra n. 1471/09 (724/03). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.**

PREMESSO CHE:

- Con ricorso notificato alla Regione Campania e al Comune di Pozzuoli, il Sig. Differente Francesco proprietario di un fondo sito nel Comune di Pozzuoli alla via Vallone Mandria n. 4, in prossimità dell'alveo Celle, conveniva in giudizio la Regione Campania innanzi al Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) per ivi sentirla dichiarare responsabile dei danni causati dalla rottura degli argini del detto alveo a seguito dell'evento alluvionale verificatosi in data 30 e 31 ottobre 1995, e, per l'effetto, sentirla condannare al risarcimento di tutti i danni sofferti;
- che, con sentenza n. 175/07 del 15.10.07, il T.R.A.P. così provvede:
  - Rigetta la domanda proposta nei confronti del comune di Pozzuoli, spese compensate;
  - Condanna la regione Campania al pagamento in favore di Differente Francesco della somma di € 11.624,00, oltre interessi come in motivazione, nonché alla refusione delle spese di giudizio, che liquida in complessivi € 6.000,00, di cui € 2.000,00 per spese, comprensive di onorario corrisposto al C.T.U., € 1.500,00 per diritti, € 2.500,00 per onorari, oltre rimborso per spese generali, I.V.A. e C.P.A. come per legge, con attribuzione all'avv, Raffaele Di Bonito dichiaratosi antistatario.
- che con nota n. 233996 del 18.03.2009 il Settore Contenzioso Civile e Penale trasmetteva in copia la sentenza n. 175/07 del 15.10.07 per l'importo complessivo da pagare di € 31.512,00;
- la somma complessiva da pagare di € 31.512,00 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi legali e spese successive maturate fino al soddisfo;
- che tale debito, per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi successivamente alla emanazione da parte dell'autorità giudiziaria della sentenza (T.R.A.P.) n. 175/07 del 15.10.07 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "debito fuori bilancio" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006;

CONSIDERATO:

- che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 31.512,00 in esecuzione della sentenza (T.R.A.P.) n. 175/07 del 15.10.07 occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
- che l'art. 47, comma 3, della la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n. 1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 con L.R. n. 2 del 19.01.2009;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 261 del 23.02.2009 ha approvato il bilancio gestionale 2009 ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;
- che nel succitato bilancio 2009 è previsto alla U.P.B. 6.23.57 il capitolo 124 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002", la cui gestione è attribuita al Settore 02 dell'A.G.C. 08;
- che all'interno della U.P.B. 6.23.57 è stato istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 840 del 18.05.2007 il capitolo di spesa n. 160 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15";

- per i titoli esecutivi, come disposto con atto deliberativo della G.R. n. 1731 del 30.10.2006, la procedura di riconoscimento disposta dai Dirigenti competenti per materia, deve concludersi con il pagamento entro 120 giorni dalla notifica in forma esecutiva dell'atto giudiziario, come previsto dall'art. 14 D.L. 669/96 e s.m.i.;
- la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29 comma 9, lettera b) della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

RITENUTO:

- che in esecuzione della sentenza n. 175/07 del 15.10.07 del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli si debba procedere alla liquidazione della somma complessiva di: € 31.512,00, di cui € 11.624,00 per sorta capitale, € 6.900,00 per interessi legali, € 12.988,00 per competenze, spese legali e di giudizio, IVA e CPA come specificato nell'allegata sentenza, in favore del Sig. Differente Francesco, elettivamente domiciliato in Napoli alla via S. Giacomo dei Capri n.42, presso lo studio dell'avv. Raffaele Di Bonito;
- che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 (U.P.B. 6.23.57) denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza del Settore 03 dell'A.G.C. 15 di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 31.512,00 mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) rientrante nella competenza del Settore 02 dell'A.G.C. 08 ed avente sufficiente disponibilità;
- che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e sue successive modificazioni ed integrazioni;
- che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell' art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e sue successive modificazioni ed integrazioni, al riconoscimento dell'importo di € 31.512,00 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
- di voler demandare al Dirigente del Settore 09 dell'A.G.C. 15 il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma di € 31.512,00 da assumersi sul capitolo 160 (U.P.B. 6.23.57), subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- che, allo scopo di evitare all'Ente un ulteriore aggravio di spesa per effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

VISTO:

- l'art. 47, comma 3 della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge Regionale 2 del 19.01.2009;
- la D.G.R. n. 261 del 23.02.2009;
- la D.G.R. n. n. 1731/06;
- la nota del Settore Contenzioso Civile e Penale n. 233996 del 18.03.2009;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate :

1. di proporre al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, di riconoscere la somma complessiva di € 31.512,00, di cui € 11.624,00 per sorta capitale, € 6.900,000 per interessi legali, € 12.988,00 per competenze, spese legali e di giudizio, IVA e CPA come specificato nell'allegata sentenza, da pagare al Sig. Differente Francesco, elettivamente domiciliato in Napoli alla via S. Giacomo dei Capri n.42, presso lo studio dell'avv. Raffaele Di Bonito, in esecuzione della sentenza n. 175/07 del 15.10.07 del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli,

appartenente alla categoria dei “debiti fuori bilancio” trattandosi di una posizione debitoria derivante da provvedimento esecutivo con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti;
2. di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di autorizzare, ai sensi dell’art. 29, comma 9, lettera b, della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale per l’esercizio finanziario 2009 afferente i capitoli di spesa rientranti nella medesima U.P.B. di seguito riportati:
   - capitolo 124 U.P.B. 6.23.57 avente la seguente denominazione “Pagamento debiti fuori bilancio di cui all’art. 47 della L.R. n. 7/2002” riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 31.512,00;
   - capitolo 160 istituito all’interno della U.P.B. 6.23.57 avente la seguente denominazione “Pagamento debiti fuori bilancio di cui all’art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza del Settore 03 dell’A.G.C. 15” incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 31.512,00;
4. di demandare al Dirigente del Settore 09 dell’A.G.C. 15 il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 31.512,00 da assumersi sul capitolo 160 (U.P.B. 6.23.57), subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. di prendere atto che la somma totale di € 31.512,00 rappresenta al una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi e spese legali che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. di subordinare, in ogni caso, l’atto di liquidazione alla verifica, presso l’A.G.C. Avvocatura, della notifica di procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;
7. di inviare il presente atto all’A.G.C. Avvocatura per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all’autorità giudiziaria;
8. di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza, al Consiglio Regionale, all’A.G.C Avvocatura, all’A.G.C. LL.PP - OO.PP., Attuazione, Espropriazioni, all’A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, al Settore Contenzioso Civile e Penale, al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo, al Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa, alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Segretario
D’Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - **Deliberazione n. 1558 del 15 ottobre 2009 – Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n. 15/08 - Giudizio promosso dalla Soc. S.r.l. Arredamenti Carpentieri/Regione Campania + 1. Prat. Avv.ra n. 4816/04. Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.**

PREMESSO CHE:

- Con ricorso notificato alla Regione Campania e alla S.r.l. Solar 2000, interventrice volontaria, la Soc. S.r.l. Arredamenti Carpentieri, azienda che svolge attività di assemblaggio, fornitura e posa in opera di arredi nel Comune di S. Giorgio a Cremano (NA) alla Via Castagnola n° 7, in prossimità dell'alveo Sannicandro, conveniva in giudizio la Regione Campania innanzi al Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) per ivi sentirla dichiarare responsabile dei danni causati dalla rottura degli argini del detto alveo a seguito dell'evento alluvionale verificatosi in data 22.08.96 e 06.09.96, e, per l'effetto, sentirla condannare al risarcimento di tutti i danni sofferti;
- che, con sentenza n. 15/08 del 17.12.07, munita della clausola di esecutività in data 19.11.08 e notificata in data 04.12.08, il T.R.A.P. così provvede:
  - Dichiara l'esclusiva responsabilità della Regione Campania nella causazione dell'evento e, per l'effetto: condanna la Regione Campania al pagamento in favore della S.r.l. Arredamenti Carpentieri della somma di € 84.268,00, oltre interessi come in motivazione, con pronuncia che produce effetto in favore della S.r.l. Solar 2000, nonché alla refusione delle spese di giudizio anticipate dalla ricorrente e dalla interventrice (art. 5 n. 4 Tariffa), che liquida in complessive € 6.742,35, di cui € 42,35 per spese, oltre quelle corrisposte al c.t.u., € 2.500,00 per diritti, € 4.200,00 per onorari oltre rimborso, spese generali, I.V.A. e C.P.A. come per legge, con attribuzione agli avv.ti Francesco Saverio Lubreto e Raffaele Sisto dichiaratisi antistatario.
- che con nota n. 158587 del 24.02.2009 il Settore Contenzioso Civile e Penale trasmetteva in copia la sentenza n. 15/08 del 17.12.07 per l'importo complessivo da pagare di € 105.599,50;
- la somma complessiva da pagare di € 105.599,50 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi legali e spese successive maturate fino al soddisfo;
- che tale debito, per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi successivamente alla emanazione da parte dell'autorità giudiziaria della sentenza (T.R.A.P.) n. 15/08 del 17.12.07è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "debito fuori bilancio" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006;

CONSIDERATO:

- che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 105.599,50 in esecuzione della sentenza del T.R.A.P. n. 15/08 del 17.12.07 occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
- che l'art. 47, comma 3, della la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n. 1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 con L.R. n. 2 del 19.01.2009;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 261 del 23.02.2009 ha approvato il bilancio gestionale 2009 ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;

- che nel succitato bilancio 2009 è previsto alla U.P.B. 6.23.57 il capitolo 124 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002", la cui gestione è attribuita al Settore 02 dell'A.G.C. 08;
- che all'interno della U.P.B. 6.23.57 è stato istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 840 del 18.05.2007 il capitolo di spesa n. 160 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15";
- per i titoli esecutivi, come disposto con atto deliberativo della G.R. n. 1731 del 30.10.2006, la procedura di riconoscimento disposta dai Dirigenti competenti per materia, deve concludersi con il pagamento entro 120 giorni dalla notifica in forma esecutiva dell'atto giudiziario, come previsto dall'art. 14 D.L. 669/96 e s.m.i.;
- la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29 comma 9, lettera b) della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

RITENUTO:

- che in esecuzione della sentenza n. 15/08 del 17/12/07 del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli si debba procedere alla liquidazione della somma complessiva di: € 105.599,50, di cui € 84.268,00 per sorta capitale, € 11.589,15 per interessi legali, € 9.742,35 per competenze, c.t.u, spese legali e di giudizio, IVA e CPA come specificato nell'allegata sentenza, in favore della Soc. S.r.l. Arredamenti Carpentieri, con effetto in favore della S.r.l. Solar 2000 elettivamente domiciliata in Portici (Na) al viale Tiziano n.22, presso lo studio dell'avv. Francesco Saverio Lubreto e Raffaele Sisto;
- che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 (U.P.B. 6.23.57) denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza del Settore 03 dell'A.G.C. 15 di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 105.599,50 mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) rientrante nella competenza del Settore 02 dell'A.G.C. 08 ed avente sufficiente disponibilità;
- che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e sue successive modificazioni ed integrazioni;
- che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell' art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e sue successive modificazioni ed integrazioni, al riconoscimento dell'importo di € 105.599,50 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
- di voler demandare al Dirigente del Settore 09 dell'A.G.C. 15 il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma di € 105.599,50 da assumersi sul capitolo 160 (U.P.B. 6.23.57), subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- che, allo scopo di evitare all'Ente un ulteriore aggravio di spesa per effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

VISTO:

- l'art. 47, comma 3 della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge Regionale 2 del 19.01.2009;
- la D.G.R. n. 261 del 23.02.2009;
- la D.G.R. n. n. 1731/06;
- la nota del Settore Contenzioso Civile e Penale n. 158587 del 24.02.2009;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate :

1. di proporre al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, di riconoscere la somma complessiva di € 105.599,50, di cui € 84.268,00 per sorta capitale, € 11.589,15 per interessi legali, € 9.742,35 per competenze, c.t.u, spese legali e di giudizio, IVA e CPA come specificato nell'allegata sentenza, da pagare alla Soc. S.r.l. Arredamenti Carpentieri, con effetto in favore della S.r.l. Solar 2000 elettivamente domiciliata in Portici (Na) al viale Tiziano n.22, presso lo studio dell'avv. Francesco Saverio Lubreto e Raffaele Sisto, in esecuzione della sentenza n. 15/08 del 17.12.07 del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli, appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio" trattandosi di una posizione debitoria derivante da provvedimento esecutivo con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti;
2. di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b, della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2009 afferente i capitoli di spesa rientranti nella medesima U.P.B. di seguito riportati:
   - capitolo 124 U.P.B. 6.23.57 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 105.599,50;
   - capitolo 160 istituito all'interno della U.P.B. 6.23.57 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza del Settore 03 dell'A.G.C. 15" incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 105.599,50;
4. di demandare al Dirigente del Settore 09 dell'A.G.C. 15 il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 105.599,50 da assumersi sul capitolo 160 (U.P.B. 6.23.57), subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. di prendere atto che la somma totale di € 105.599,50 rappresenta al una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi e spese legali che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica, presso l'A.G.C. Avvocatura, della notifica di procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;
7. di inviare il presente atto all'A.G.C. Avvocatura per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'autorità giudiziaria;
8. di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza, al Consiglio Regionale, all'A.G.C Avvocatura, all'A.G.C. LL.PP - OO.PP., Attuazione, Espropriazioni, all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, al Settore Contenzioso Civile e Penale, al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo, al Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa, alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - **Deliberazione n. 1559 del 15 ottobre 2009 – Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania 4° Sez. n. 19343/08 - Giudizio promosso dal Sig. Chirichella Francesco c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 721/08. Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.**

PREMESSO CHE:

- Con ricorso notificato alla Regione Campania, il Sig. Chirichella Francesco, fittuario del locale seminterrato ubicato all'interno del condominio di Via Manzoni 146/B in Napoli, conveniva in giudizio la Regione Campania innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania 4° Sez., per ivi sentirla dichiarare responsabile dei danni causati dalla disposizione n° 539849 del 07.07.2008, di sospensione dell'esecuzione dei lavori eseguiti in violazione del DPR 380/01, nell'immobile in Napoli alla Via Manzoni 146/B;
- che, con sentenza n. 19343/08 del 7.11.08, munita della clausola di esecutività in data 27.11.08, il Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania 4° Sez.. così provvede:
  - Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, sezione IV, definitivamente pronunciando sul ricorso n. 4689/2008 proposto da Cirichella Francesco, dichiara cessata la materia del contendere;
  - condanna la Regione Campania, in persona del Presidente p.t. al pagamento nei confronti del ricorrente delle spese e competenze del presente giudizio, che liquida complessivamente in € 500,00;
  - ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'Autorità amministrativa.
- che con nota n. 969135 del 19.11.2008 il Settore Contenzioso Civile e Penale trasmetteva in copia la sentenza n. 19343/08 del 15.10.08 per l'importo complessivo da pagare di € 807,52;
- la somma complessiva da pagare di € 807,52 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi legali e spese successive maturate fino al soddisfo;
- che tale debito, per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi successivamente alla emanazione da parte dell'autorità giudiziaria della sentenza (T.A.R) n. 19343/08 del 15.10.08 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "debito fuori bilancio" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006;

CONSIDERATO:

- che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 807,52 in esecuzione della sentenza (T.A.R.) n. 19343/08 del 15.10.08 occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
- che l'art. 47, comma 3, della la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n. 1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 con L.R. n. 2 del 19.01.2009;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 261 del 23.02.2009 ha approvato il bilancio gestionale 2009 ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;
- che nel succitato bilancio 2009 è previsto alla U.P.B. 6.23.57 il capitolo 124 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002", la cui gestione è attribuita al Settore 02 dell'A.G.C. 08;

- che all'interno della U.P.B. 6.23.57 è stato istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 840 del 18.05.2007 il capitolo di spesa n. 160 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15";
- per i titoli esecutivi, come disposto con atto deliberativo della G.R. n. 1731 del 30.10.2006, la procedura di riconoscimento disposta dai Dirigenti competenti per materia, deve concludersi con il pagamento entro 120 giorni dalla notifica in forma esecutiva dell'atto giudiziario, come previsto dall'art. 14 D.L. 669/96 e s.m.i.;
- la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29 comma 9, lettera b) della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

RITENUTO:

- che in esecuzione della sentenza n. 19343/08 del 15.10.08 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania Napoli 4° Sez. si debba procedere alla liquidazione della somma complessiva di: € 807,52, di cui € 500,00 per sorta capitale, € 150,00 per interessi legali, € 157,57 per competenze, spese legali e di giudizio, IVA e CPA come specificato nell'allegata sentenza, in favore del Sig. Chirichella Francesco, elettivamente domiciliato in Napoli alla Via Vespucci n.9, presso lo studio degli avv.ti Abbondante Fulvia e Abbondante Nicola;
- che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 (U.P.B. 6.23.57) denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza del Settore 03 dell'A.G.C. 15 di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 807,52 mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) rientrante nella competenza del Settore 02 dell'A.G.C. 08 ed avente sufficiente disponibilità;
- che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e sue successive modificazioni ed integrazioni;
- che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell' art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e sue successive modificazioni ed integrazioni, al riconoscimento dell'importo di € 807,52 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
- di voler demandare al Dirigente del Settore 09 dell'A.G.C. 15 il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma di € 807,52 da assumersi sul capitolo 160 (U.P.B. 6.23.57), subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- che, allo scopo di evitare all'Ente un ulteriore aggravio di spesa per effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

VISTO:

- l'art. 47, comma 3 della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge Regionale 2 del 19.01.2009;
- la D.G.R. n. 261 del 23.02.2009;
- la D.G.R. n. n. 1731/06;
- la nota del Settore Contenzioso Civile e Penale n. 969135 del 19.11.2008;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate :

1. di proporre al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, di riconoscere la somma complessiva di € 807,52, di cui € 500,00 per sorta capitale, € 150,00 per interessi legali, € 157,52 per competenze, spese legali e di giudizio, IVA e CPA come specificato nell'allegata sentenza, da pagare al Sig. Chirichella Francesco, elettivamente domiciliato in Napoli alla Via Vespucci n.9, presso lo studio degli

avv.ti Abbondante Fulvia e Abbondante Nicola, in esecuzione della sentenza n. 19343/08 del 15.10.08 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania Napoli 4° Sez., appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio" trattandosi di una posizione debitoria derivante da provvedimento esecutivo con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti;

2. di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b, della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2009 afferente i capitoli di spesa rientranti nella medesima U.P.B. di seguito riportati:
   - capitolo 124 U.P.B. 6.23.57 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 807,52;
   - capitolo 160 istituito all'interno della U.P.B. 6.23.57 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza del Settore 03 dell'A.G.C. 15" incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 807,52;
4. di demandare al Dirigente del Settore 09 dell'A.G.C. 15 il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 807,52 da assumersi sul capitolo 160 (U.P.B. 6.23.57), subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. di prendere atto che la somma totale di € 807,52 rappresenta al una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi e spese legali che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica, presso l'A.G.C. Avvocatura, della notifica di procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;
7. di inviare il presente atto all'A.G.C. Avvocatura per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'autorità giudiziaria;
8. di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza, al Consiglio Regionale, all'A.G.C Avvocatura, all'A.G.C. LL.PP - OO.PP., Attuazione, Espropriazioni, all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, al Settore Contenzioso Civile e Penale, al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo, al Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa, alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - **Deliberazione n. 1560 del 15 ottobre 2009 – Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n. 43/08 - Giudizio promosso dal Sig. La Marca Donato c/Regione Campania + 1. Prat. Avv.ra n. 1709/05 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.**

PREMESSO CHE:

- Con ricorso notificato alla Regione Campania e all'Amministrazione Provinciale di Napoli, il Sig. La Marca Donato, proprietario di un fondo sito in Saviano (Na) contrada Fessuriello in prossimità dell'alveo Somma, conveniva in giudizio la Regione Campania innanzi al Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) per ivi sentirla dichiarare responsabile dei danni causati dalla rottura degli argini del detto alveo a seguito dell'evento alluvionale verificatosi fra il 13 e 14 gennaio 2003, e, per l'effetto, sentirla condannare al risarcimento di tutti i danni sofferti;
- che, con sentenza n. 43/08 del 18.02.08, munita della clausola di esecutività in data 29.12.08, il T.R.A.P. così provvede:
  - Rigetta la domanda proposta avverso l'Amministrazione provinciale di Napoli, spese compensate;
  - condanna la Regione Campania al pagamento in favore di La Marca Donato della somma di € 4.337,08 oltre interessi come in motivazione, nonché alla refusione delle spese di giudizio, che liquida in complessive € 4.000,00, di cui € 1.900,00 per spese, comprensive di quelle corrisposte al c.t.u., € 800,00 per diritti, € 1.300,00 per onorari oltre rimborso spese generali, I.V.A. e C.P.A. come per legge, con attribuzione all'avv, Palmina Marrese dichiaratosi antistatario.
- che con nota n. 159195 del 24.02.2009 il Settore Contenzioso Civile e Penale trasmetteva in copia la sentenza n. 43/08 del 18.02.08 per l'importo complessivo da pagare di € 12.194,27;
- la somma complessiva da pagare di € 12.194,27 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi legali e spese successive maturate fino al soddisfo;
- che tale debito, per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi successivamente alla emanazione da parte dell'autorità giudiziaria della sentenza (T.R.A.P.) n. 43/08 del 18.02.08 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "debito fuori bilancio" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006;

CONSIDERATO:

- che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 12.194,27 in esecuzione della sentenza (T.R.A.P.) n. 43/08 del 18.02.08 occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
- che l'art. 47, comma 3, della la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n. 1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 con L.R. n. 2 del 19.01.2009;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 261 del 23.02.2009 ha approvato il bilancio gestionale 2009 ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;
- che nel succitato bilancio 2009 è previsto alla U.P.B. 6.23.57 il capitolo 124 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002", la cui gestione è attribuita al Settore 02 dell'A.G.C. 08;

- che all'interno della U.P.B. 6.23.57 è stato istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 840 del 18.05.2007 il capitolo di spesa n. 160 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15";
- per i titoli esecutivi, come disposto con atto deliberativo della G.R. n. 1731 del 30.10.2006, la procedura di riconoscimento disposta dai Dirigenti competenti per materia, deve concludersi con il pagamento entro 120 giorni dalla notifica in forma esecutiva dell'atto giudiziario, come previsto dall'art. 14 D.L. 669/96 e s.m.i.;
- la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29 comma 9, lettera b) della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

RITENUTO:

- che in esecuzione della sentenza n. 43/08 del 18.02.08 del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli si debba procedere alla liquidazione della somma complessiva di: € 12.194,27, di cui € 4.337,08 per sorta capitale, € 2.057,19 per interessi legali, € 5.800,00 per competenze, c.t.u, spese legali e di giudizio, IVA e CPA come specificato nell'allegata sentenza, in favore del Sig. La Marca Donato, elettivamente domiciliato in Napoli alla Via A. Tilgher n.1, presso lo studio dell'avv. Palmina Marrese;
- che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 (U.P.B. 6.23.57) denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza del Settore 03 dell'A.G.C. 15 di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 12.194,27 mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) rientrante nella competenza del Settore 02 dell'A.G.C. 08 ed avente sufficiente disponibilità;
- che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e sue successive modificazioni ed integrazioni;
- che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell' art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e sue successive modificazioni ed integrazioni, al riconoscimento dell'importo di € 12.194,27 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
- di voler demandare al Dirigente del Settore 09 dell'A.G.C. 15 il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma di € 12.194,27 da assumersi sul capitolo 160 (U.P.B. 6.23.57), subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- che, allo scopo di evitare all'Ente un ulteriore aggravio di spesa per effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

VISTO:

- l'art. 47, comma 3 della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge Regionale 2 del 19.01.2009;
- la D.G.R. n. 261 del 23.02.2009;
- la D.G.R. n. n. 1731/06;
- la nota del Settore Contenzioso Civile e Penale n. 200381 del 09.03.2009;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate :

1. di proporre al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, di riconoscere la somma complessiva di € 12.194,27, di cui € 4.337,08 per sorta capitale, € 2.057,19 per interessi legali, € 5.800,00 per competenze, c.t.u, spese legali e di giudizio, IVA e CPA come specificato nell'allegata sentenza, da pagare al Sig. La Marca Donato elettivamente domiciliato in Napoli alla Via A. Tilgher n.1, presso lo

studio dell'avv. Palmina Marrese, in esecuzione della sentenza n. 43/08 del 18.02.08 del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli, appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio" trattandosi di una posizione debitoria derivante da provvedimento esecutivo con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti;

2. di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b, della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2009 afferente i capitoli di spesa rientranti nella medesima U.P.B. di seguito riportati:
   - capitolo 124 U.P.B. 6.23.57 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 12.194,27;
   - capitolo 160 istituito all'interno della U.P.B. 6.23.57 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza del Settore 03 dell'A.G.C. 15" incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 12.194,27;
4. di demandare al Dirigente del Settore 09 dell'A.G.C. 15 il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 12.194,27 da assumersi sul capitolo 160 (U.P.B. 6.23.57), subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. di prendere atto che la somma totale di € 12.194,27 rappresenta al una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi e spese legali che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica, presso l'A.G.C. Avvocatura, della notifica di procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;
7. di inviare il presente atto all'A.G.C. Avvocatura per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'autorità giudiziaria;
8. di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza, al Consiglio Regionale, all'A.G.C Avvocatura, all'A.G.C. LL.PP - OO.PP., Attuazione, Espropriazioni, all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, al Settore Contenzioso Civile e Penale, al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo, al Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa, alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - **Deliberazione n. 1561 del 15 ottobre 2009 – Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n. 55/08 - Giudizio promosso dalla Sig.ra Rainone Teresa c/Regione Campania + 2. Prat. Avv.ra n. 1203/05 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.**

PREMESSO CHE:

- Con ricorso notificato alla Regione Campania e all'Amministrazione Provinciale di Napoli, la Sig.ra Rainone Teresa, proprietaria di un fondo sito in agro di Saviano (Na) località Cerreto-Furignano in prossimità dell'alveo S. Teresella, conveniva in giudizio la Regione Campania innanzi al Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) per ivi sentirla dichiarare responsabile dei danni causati dalla rottura degli argini del detto alveo a seguito dell'evento alluvionale verificatosi il 15 ottobre 2004, e, per l'effetto, sentirla condannare al risarcimento di tutti i danni sofferti;
- che in corso di causa la Sig. Rainone Teresa vendeva il fondo alla Sig.ra Margareth Ardolino, che compariva all'udienza del 28.06.2005;
- che, con sentenza n. 55/08 del 02.04.08, munita della clausola di esecutività in data 28.01.09, il T.R.A.P. di Napoli, pronunziando sulla domanda proposta con ricorso notificato il 30.03.05 da Rainone Teresa con intervento di Ardolino Margareth, così provvede:
  - Rigetta la domanda nei confronti della Provincia di Napoli;
  - condanna la Regione Campania al pagamento in favore della Sig.ra Ardolino Margareth della somma di € 20.192,62 oltre oltre rivalutazione monetaria e interessi di cui in motivazione;
  - condanna la Regione Campania alla rifusione delle spese anticipate per il giudizio dalla ricorrente, che liquida in € 3.200,00, di cui € 200.00 per esborsi, € 1.300,00 per diritti, € 1.700,00 per onorari oltre spese generali, I.V.A. e C.P.A. come per legge con distrazione in favore dell'avv. Ester Nappi; dichiara compensate le spese fra le parti.
- che con nota n. 246522 del 20.03.2009 il Settore Contenzioso Civile e Penale trasmetteva in copia la sentenza n. 55/08 del 02.04.08 per l'importo complessivo da pagare di € 30.998,30;
- la somma complessiva da pagare di € 30.998,30 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi legali e spese successive maturate fino al soddisfo;
- che tale debito, per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi successivamente alla emanazione da parte dell'autorità giudiziaria della sentenza (T.R.A.P.) n. 55/08 del 02.04.08 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "debito fuori bilancio" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006;

CONSIDERATO:

- che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 30.998,30 in esecuzione della sentenza (T.R.A.P.) n. 55/08 del 02.04.08 occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
- che l'art. 47, comma 3, della la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n. 1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 con L.R. n. 2 del 19.01.2009;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 261 del 23.02.2009 ha approvato il bilancio gestionale 2009 ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;

- che nel succitato bilancio 2009 è previsto alla U.P.B. 6.23.57 il capitolo 124 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002", la cui gestione è attribuita al Settore 02 dell'A.G.C. 08;
- che all'interno della U.P.B. 6.23.57 è stato istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 840 del 18.05.2007 il capitolo di spesa n. 160 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15";
- per i titoli esecutivi, come disposto con atto deliberativo della G.R. n. 1731 del 30.10.2006, la procedura di riconoscimento disposta dai Dirigenti competenti per materia, deve concludersi con il pagamento entro 120 giorni dalla notifica in forma esecutiva dell'atto giudiziario, come previsto dall'art. 14 D.L. 669/96 e s.m.i.;
- la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29 comma 9, lettera b) della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

RITENUTO:

- che in esecuzione della sentenza n. 55/08 del 02.04.08 del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli si debba procedere alla liquidazione della somma complessiva di: € 30.998,30, di cui € 20.192,62 per sorta capitale, € 4.605,68 per interessi legali e rivalutazione monetaria, € 6.200,00 per competenze, spese legali e di giudizio, IVA e CPA come specificato nell'allegata sentenza, in favore della Sig.ra Ardolino Margareth, elettivamente domiciliata in Napoli Centro Direzionale Via Porzio Is. G/1, presso lo studio dell'avv. Francesco Rossignoli;
- che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 (U.P.B. 6.23.57) denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza del Settore 03 dell'A.G.C. 15 di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 30.998,30 mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) rientrante nella competenza del Settore 02 dell'A.G.C. 08 ed avente sufficiente disponibilità;
- che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e sue successive modificazioni ed integrazioni;
- che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell' art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e sue successive modificazioni ed integrazioni, al riconoscimento dell'importo di € 30.998,30 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
- di voler demandare al Dirigente del Settore 09 dell'A.G.C. 15 il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma di € 30.998,30 da assumersi sul capitolo 160 (U.P.B. 6.23.57), subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- che, allo scopo di evitare all'Ente un ulteriore aggravio di spesa per effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

VISTO:

- l'art. 47, comma 3 della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge Regionale 2 del 19.01.2009;
- la D.G.R. n. 261 del 23.02.2009;
- la D.G.R. n. n. 1731/06;
- la nota del Settore Contenzioso Civile e Penale n. 246522del 20.03.2009;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate :

1. di proporre al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, di riconoscere la somma complessiva di €

30.998,30, di cui € 20.192,62 per sorta capitale, € 4.605,68 per interessi legali e rivalutazione monetaria, € 6.200,00 per competenze, spese legali e di giudizio, IVA e CPA come specificato nell'allegata sentenza, da pagare alla Sig.ra Ardolino Margareth elettivamente domiciliata in Napoli Centro Direzionale Via Porzio Is. G/1, presso lo studio dell'avv. Francesco Rossignoli, in esecuzione della sentenza n. 55/08 del 02.04.08 del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli, appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio" trattandosi di una posizione debitoria derivante da provvedimento esecutivo con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti;

2. di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b, della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2009 afferente i capitoli di spesa rientranti nella medesima U.P.B. di seguito riportati:
   - capitolo 124 U.P.B. 6.23.57 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 30.998,30;
   - capitolo 160 istituito all'interno della U.P.B. 6.23.57 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza del Settore 03 dell'A.G.C. 15" incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 30.998,30;
4. di demandare al Dirigente del Settore 09 dell'A.G.C. 15 il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 30.998,30 da assumersi sul capitolo 160 (U.P.B. 6.23.57), subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. di prendere atto che la somma totale di € 30.998,30 rappresenta al una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi e spese legali che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica, presso l'A.G.C. Avvocatura, della notifica di procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;
7. di inviare il presente atto all'A.G.C. Avvocatura per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'autorità giudiziaria;
8. di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza, al Consiglio Regionale, all'A.G.C Avvocatura, all'A.G.C. LL.PP - OO.PP., Attuazione, Espropriazioni, all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, al Settore Contenzioso Civile e Penale, al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo, al Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa, alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - **Deliberazione n. 1584 del 15 ottobre 2009 – Variazione compensativa di competenza tra capitoli della medesima unita' previsionale di base (6.23.59) del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002.**

PREMESSO che:
- il Consiglio Regionale, con Legge n. 1 del 19 gennaio 2009, ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (legge finanziaria 2009) ed il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009 – 2011 con L.R. n. 2 del 19 gennaio 2009;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 261 del 23 febbraio 2009, ha approvato il bilancio gestionale 2009, adottato ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1389 del 18 agosto 2009, ha approvato delle variazioni al bilancio gestionale 2009.

RILEVATO che:
- nel succitato bilancio gestionale lo stanziamento di competenza della spesa del capitolo 824, U.P.B. 6.23.59, denominato "Attività connesse all'attuazione del Piano Territoriale Regionale (PTR)", rientrante nella competenza operativa dell'A.G.C. 16 "Governo del Territorio", è pari ad euro 100.000,00 (centomila/00), quello dei residui ad euro 400.000,00 (quattrocentomila/00) e quello della cassa ad euro 500.000,00 (cinquecentomila/00);
- nello stesso documento gestionale, a seguito delle variazioni apportate, lo stanziamento di competenza della spesa del capitolo 860, U.P.B. 6.23.59, denominato "Spese per incentivi e/o compensi ai consulenti esterni ed ai dipendenti regionali impegnati nella redazione dei piani paesistici e/o PUT regionale e/o piano territoriale regionale e/o piani e programmi per la salvaguardia e valorizzazione dei beni paesistici e ambientali nonché per le relative spese di redazione, pubblicazione e diffusione", rientrante nella competenza operativa dell'A.G.C. 16 "Governo del Territorio", è pari ad euro 130.000,00 (centotrentamila/00), quello dei residui ad euro 61.141,26 (sessantunomilacentoquarantuno/26) e quello della cassa ad euro 191.141,26 (centonovantunomilacentoquarantuno/26);
- con decreto dirigenziale n.12 del 22 aprile 2009, a firma del dirigente del Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma, sono state impegnate somme pari ad euro 90.000,00 (novantamila/00) in conto competenza del bilancio gestionale 2009 sul capitolo 824 dell' U.P.B. 6.23.59;
- con delibera di Giunta Regionale n.784 del 30 aprile 2009 avente ad oggetto: "Manifestazione Parchinmostra 2009 – VII edizione. – Provvedimenti - ." è stato stabilito che gli oneri finanziari per la manifestazione Parchinmostra 2009 sono da imputare, tra l'altro, al capitolo 824 dell' U.P.B. 6.23.59;
- per far fronte agli oneri derivanti dalla citata manifestazione si rende necessaria operare una compensazione tra i capitoli sopra citati.

CONSIDERATO che:
- la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base.

RITENUTO pertanto**:**
- doversi procedere all'incremento delle cifre di competenza e di cassa, per una somma di euro 30.000,00 (trentamila/00) al capitolo 824, U.P.B. 6.23.59, "Attività connesse all'attuazione del Piano Territoriale Regionale (PTR)" e contestuale decremento di pari importo, in conto competenza e cassa, del capitolo 860 "Spese per incentivi e/o compensi ai consulenti esterni ed ai dipendenti regionali impegnati nella redazione dei piani paesistici e/o PUT regionale e/o piano territoriale regionale e/o piani e programmi per la salvaguardia e valorizzazione dei beni paesistici e ambientali nonché per le relative spese di redazione, pubblicazione e diffusione", capitoli entrambi previsti nella

U.P.B. 6.23.59 del bilancio gestionale 2009, rientrante nella competenza operativa dell'A.G.C. 16 "Governo del Territorio";

- di dover autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i seguenti capitoli, entrambi previsti nella U.P.B. 6.23.59:
  1. **Capitolo 824** denominato "Attività connesse all'attuazione del Piano Territoriale Regionale (PTR)":
     aumento dello stanziamento in termini di competenza e di cassa per euro 30.000,00 (trentamila/00);
  2. **Capitolo 860** denominato "Spese per incentivi e/o compensi ai consulenti esterni ed ai dipendenti regionali impegnati nella redazione dei piani paesistici e/o PUT regionale e/o piano territoriale regionale e/o piani e programmi per la salvaguardia e valorizzazione dei beni paesistici e ambientali nonché per le relative spese di redazione, pubblicazione e diffusione":
     decremento dello stanziamento in termini di competenza e di cassa per euro 30.000,00 (trentamila/00).

VISTA:

- la L.R. n. 7/2002.

Propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che qui si intendono integralmente riportati di:

- autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i seguenti capitoli, entrambi previsti nella U.P.B. 6.23.59 :
  1. **Capitolo 824** denominato "Attività connesse all'attuazione del Piano Territoriale Regionale (PTR)":
     aumento dello stanziamento in termini di competenza e di cassa per euro 30.000,00 (trentamila/00);
  2. **Capitolo 860** denominato "Spese per incentivi e/o compensi ai consulenti esterni ed ai dipendenti regionali impegnati nella redazione dei piani paesistici e/o PUT regionale e/o piano territoriale regionale e/o piani e programmi per la salvaguardia e valorizzazione dei beni paesistici e ambientali nonché per le relative spese di redazione, pubblicazione e diffusione":
     decremento dello stanziamento in termini di competenza e di cassa per euro 30.000,00 (trentamila/00);
- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento Governo del Territorio, Ragioneria e Tributi, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. e al Tesoriere Regionale.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - **Deliberazione n. 1567 del 15 ottobre 2009 – DGR n. 1367 del 28/08/2008 recante "Una Comunità, una scuola di qualità. Il Progetto Educational Quality Facilities (EQF) - POR FESR 2007/13" - Modifica. Con allegato.**

PREMESSO

- che con atto deliberativo n. 1367 del 28/08/2008, pubblicato sul BURC n. 49 del 9 dicembre 2008, recante "*Una comunità, una scuola di qualità". Il progetto Educational Quality Facilities (EQF) ",* la Giunta Regionale della Campania ha definito una stategia complessiva mirata a realizzare, nell'ambito del POR FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 6.3, interventi finalizzati all'innalzamento della qualità delle strutture educative, funzionale al potenziamento dell'offerta formativa e all'innalzamento della qualità della didattica, in una prospettiva di scuola aperta alle esigenze educativo - formative dei giovani e del territorio;
- che, come disposto dalla citata delibera, gli interventi da realizzare nell'ambito del Progetto EQF, più dettagliatamente descritti nel documento allegato (All.A) alla DGR 1367/2008 - parte integrante e sostanziale della stessa - sono relativi a:

A) Realizzazione di spazi educativi (a norma, attrezzati e di qualità) in contesti territoriali deprivati;
B) Graduale elevamento della qualità di aree, edifici, attrezzature, finalizzato al rafforzamento della relazione tra scuola e territorio ai fini dell'accrescimento culturale dello stesso;
C) Gestione dei periodi transitori nella programmazione e realizzazione degli interventi ed attrezzature rare e fortemente specializzate;
D) Interventi "segnale", edifici omnicomprensivi di tutti i principi di qualità, atti a generare comportamenti culturali conseguenti;
E) Azioni di divulgazione e supporto alla programmazione degli enti locali;

- che gli interventi programmati, in un approccio organico ai temi dell'edilizia educativa di qualità connessa alla qualità dell'offerta di istruzione, si connotano esclusivamente quali interventi di riqualificazione degli edifici scolastici fino a prevederne la costruzione ex novo in ambiti territoriali deprivati e la realizzazione di nuovi edifici per l'istruzione come interventi "segnale" di cui ai su richiamati segmenti A) e D);
- che la Regione Campania, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse rese disponibili dalla Programmazione FESR 2007-2013, per gli interventi di competenza dell'AGC 17 sopra richiamati, si è associata con Organismi di rilievo nazionale ed internazionale, di sicura competenza, esperienza e affidabilità, nell'ambito dell'Architettura educativa e, segnatamente, con il CISEM (Centro per l'Innovazione e la Sperimentazione Educativa Milano) con atto deliberativo n. 1979 del 12/12/2008 e con il PEB/OECD/OCSE di Parigi con l'atto deliberativo n. 1155 del 30/06/2009;
- che con Decreto Dirigenziale n. 140 del 19/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 17, nonché Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, sono state definite le modalità di collaborazione e le forme di raccordo con il CISEM per la realizzazione degli interventi del Progetto EQF;

RILEVATO

- che anche il PON Scuola 2007-2013, fra gli altri interventi, prevede, all'Obiettivo C dell'Asse II " Qualità degli ambienti scolastici", di destinare risorse FESR alle strutture educative per:
  - Interventi per il risparmio energetico;
  - Interventi per garantire la sicurezza degli edifici scolastici (messa a norma degli impianti);
  - Interventi per aumentare l'attrattività degli istituti scolastici;
  - Interventi per garantire l'accessibilità a tutti degli istituti scolastici;
  - Interventi finalizzati a promuovere le attività sportive, artistiche e ricreative;

CONSIDERATO

- che il Progetto EQF "Una Comunità, una scuola di qualità", non si sovrappone al richiamato Obiettivo C dell'Asse II "Qualità degli ambienti scolastici" del PON 2007-2013 bensì, nel condividere l'obiettivo di garantire uno standard minimo di qualità del servizio scolastico in tutti i territori dell'Obiettivo "Convergenza", ne potenzia e ne amplia la portata, promuovendo la progettazione e la realizzazione di interventi

di qualificazione del sistema delle infrastrutture per l'istruzione, in una prospettiva di scuole aperte alle esigenze educativo-formative dei giovani e del territorio e per l'accrescimento culturale dello stesso;
- che, conseguentemente, non si renderà possibile finanziare, con le risorse PON e POR 2007-2013 gli stessi interventi destinati al medesimo edificio scolastico, né interventi fra loro sovrapponibili;
- che, in tal senso, sono state espresse osservazioni in sede di Comitato di Sorveglianza, anche al fine di salvaguardare la specificità e la peculiarità dell'innovativo Progetto della Regione Campania;

PRESO ATTO
- che a seguito dei chiarimenti avvenuti in sede di Comitato di Sorveglianza POR 2007-2013, si debbano, pertanto, meglio precisare le modalità di realizzazione degli interventi descritti nel Progetto Educational Quality Facilities (EQF);

CONSIDERATO
- che tali indicazioni richiedono le opportune modifiche al Progetto Educational Quality Facilities (EQF), già definito con la citata DGR 1367/2008, al fine di rendere pienamente coerenti con l'Obiettivo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 quegli aspetti oggetto dei chiarimenti di cui sopra;

RITENUTO
- che, conseguentemente, occorra intervenire a modificare la portata dell'Azione A) del Progetto EQF, escludendo gli interventi di costruzione ex novo di edifici scolastici;
- che, altresì, occorra intervenire a modificare l'Azione D) del progetto EQF relativa alla realizzazione di edifici "segnale" intesi non più come strutture destinate ad esclusivo uso scolastico, bensì più opportunamente come strutture adibite a centri polifunzionali per promuovere lo sviluppo sociale e culturale dei territori, aumentare la coesione sociale e innalzare la qualità della vita;
- che, parimenti, non possa più considerarsi la realizzazione dell'edificio educativo multifunzionale mobile per 600 studenti, di cui all'Azione C) sopra indicata, da utilizzare nei periodi transitori legati all'attuazione degli interventi previsti dalle Azioni A) e B) del Progetto EQF;
- che, per raccordare il Progetto EQF, già definito con la DGR 1367/2008, con le indicazioni richiamate in precedenza, vada rimodulata la proposta progettuale in modo che possa meglio consentire di coniugare l'esigenza complessiva dell'innalzamento della qualità del sistema delle strutture educative con quella della loro maggiore fruibilità per la promozione di occasioni di aggregazione sul territorio;

VALUTATO
- che a tale esigenza possano meglio corrispondere gli interventi previsti dalle Azioni A) e B) del Progetto EQF per una più capillare distribuzione sul territorio regionale, più funzionale all'innalzamento complessivo della qualità del sistema educativo regionale;

RITENUTO
- che, conseguentemente, sulle tipologie di interventi delle Azioni A) e B) possano essere convogliate le risorse non più occorrenti per gli interventi dell'Azione C) che deve intendersi modificata come segue:
C) Programmazione e realizzazione di laboratori mobili ad altissima tecnologia e livello prestazionale;
- che le risorse destinate agli interventi rilevanti delle Azioni A), B), C) D), vengano ripartite così come indicato nel quadro degli interventi della nuova proposta di Progetto di cui all'allegato (All. sub A) al presente atto deliberativo;
- che si possa pertanto riproporre l'allegato (All. A) della DGR 1367/2008, opportunamente modificato ed integrato nell'attuale formulazione (All. sub A) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- di dover dare mandato al Dirigente del Settore Orientamento, responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, per l'attuazione degli indirizzi della presente Delibera;

ACQUISITO
- in relazione al presente atto deliberativo, con nota del 07/10/2009, il parere positivo di competenza dell'Autorità di Gestione FESR 2007/13 in ordine alla coerenza programmatica delle attività con il POR

FESR 2007/13 - Obiettivo Operativo 6.3 “Città Solidali e Scuole Aperte”;

VISTA

- la normativa di riferimento e quella significativa ai fini della realizzazione degli interventi del Progetto EQF che abbraccia sia la cornice economico giuridica, all'interno della quale si muovono i contributi dell'UE, che gli aspetti precipuamente tecnici afferenti la regolamentazione del settore degli appalti pubblici, delle opere edili, nonché la materia dell'Istruzione e di seguito elencata in ordine cronologico discendente, raggruppata per Autorità emanante:

Comunità Europea:

- il Regolamento (CE) dell'8 dicembre 2006 n. 1828, che stabilisce le modalità d'esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FESR;
- il Regolamento (CE) n. 1084/2006 Fondo di coesione;
- la Direttiva 2004/18/CE relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi;
- la Decisione della Commissione UE n. C(2007)4265 dell’11 settembre 2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

Stato Italiano:

- il D. Lgs. dell’11/09/2008 n. 152, “Ulteriori disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 12/04/2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, a norma dell’articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n. 62”;
- il D. Lgs. del 9 aprile 2008 n. 81, Testo Unico in materia di “Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di Lavoro” (ex Legge 626 del 1994);
- il Decreto Ministeriale 14 gennaio 2008 recante " Norme tecniche sulle costruzioni";
- il D. Lgs. del 12/04/2006 n. 163, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- la Legge del 27 dicembre 2002 n. 289 art. 80 comma 21, “Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici”;
- la Legge 53/2003 “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale”;
- la Legge Costituzionale del 18 ottobre 2001 n. 3, che ha riconosciuto alle Regioni la potestà legislativa, concorrente con quella dello Stato, in materia di istruzione;
- il DPR del 28 dicembre 2000 n. 445, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il DPR del 21 dicembre 1999 n. 554, “Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni”;
- l’art. 138 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112, che delega alle Regioni, tra l’altro, la programmazione dell’offerta formativa integrata di istruzione e formazione e la connessa programmazione della rete scolastica;
- la Legge dell’11 gennaio 1996 n. 23, “Norme per l'edilizia scolastica”;
- il DPR del 26 agosto 1993 n. 412, “Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione”;
- la Legge del 5 febbraio 1992 n. 104, "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- la Legge del 9/01/1991 n. 10, “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”;
- la Legge del 7/08/1990 n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Regione Campania:

- La Delibera di Giunta Regione Campania n. 1155 del 30/6/2009 recante "Associazione della Regione

Campania al PEB/OCSE/OECD;
- il Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'AGC 17 n. 140 del 19/05/2009;
- la Delibera di Giunta Regione Campania n. 1979 del 12/12/2008 recante "Associazione della regione Campania al CISEM (Centro per l'Innovazione e la Sperimentazione Educativa);
- La Delibera di Giunta Regione Campania del 28/08/2008 n. 1367, “Una comunità, una scuola di qualità. Il progetto Educational Quality Facilities (EQF) POR FESR 2007 -2013”;
- la DGR n. 879/2008, “Presa d'atto dell’approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei “Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013” ai sensi dell’art. 56 e 65 del Regolamento CE”;
- la Delibera di Giunta Regionale . n 794 del 9/5/2008;
- il DPGRC n. 61 del 7 marzo 2008 con cui è attribuita al Dirigente dell’AGC 17 la responsabilità dell’Obiettivo Operativo 6.3 del PO FESR 2007-2013;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2096 del 30/11/2007;
- la DGR n. 1921/2007, “Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013”;
- la DGR n. 1340/2007, "Disciplinare degli appalti di lavori pubblici, recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del POR nel campo delle infrastrutture (opere pubbliche e di pubblica utilità)”;
- la DGR n. 1341/2007, “Disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania”;
- la Legge regionale del 27 febbraio 2007 n. 3, “Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania”;
- la L.R. 1 febbraio 2005, n. 4 “Norme regionali per l’esercizio del diritto all’istruzione e alla formazione”;
- la DGR n. 3707/1998 con cui è stato stabilito di avvalersi della consulenza tecnico/scientifica del CISEM per la predisposizione del Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche;
- la L.R. del 6 maggio 1985 n. 50, “Contributo della Regione per opere di edilizia scolastica”.

Propone e la Giunta in conformità
a voti unanimi

DELIBERA

per le considerazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di intervenire a modificare il Progetto EQF, così come definito nell' allegato (All.A) della DGR 1367/2008;
- di escludere gli interventi di costruzione ex novo di edifici scolastici previsti nell'Azione A) del predetto allegato;
- di modificare l'Azione D) relativa alla realizzazione di edifici "segnale" intesi non più come strutture destinate esclusivamente ad uso scolastico, bensì più opportunamente come strutture adibite a centri polifunzionali per promuovere lo sviluppo sociale e culturale dei territori, aumentare la coesione sociale e innalzare la qualità della vita;
- di non realizzare l’edificio educativo multifunzionale mobile per 600 studenti, di cui all'Azione C) del Progetto EQF, la cui utilizzazione era prevista nei periodi transitori legati all'attuazione degli interventi di cui alle Azioni A) e B);
- di convogliare, conseguentemente, sulle tipologie di interventi delle Azioni A) e B) le risorse non più occorrenti per gli interventi dell'Azione C) che deve intendersi modificata come segue:
C) Programmazione e realizzazione di laboratori mobili ad altissima tecnologia e livello prestazionale;
- di ripartire, pertanto, le risorse destinate agli interventi rilevanti delle Azioni A), B), C) D), così come indicato nella nuova proposta di Progetto (All.subA) allegata al presente atto deliberativo;
- di approvare la nuova proposta progettuale (All. sub A), opportunamente rimodulata nell'attuale formulazione e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare mandato al Dirigente del Settore Orientamento, responsabile dell’Obiettivo Operativo 6.3, per l’attuazione degli indirizzi della presente Delibera;

- di inviare il presente provvedimento all'Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro, all'Autorità di gestione POR FESR 2007-2013, all'AGC 9 – Settore 2, all'AGC 17, al Settore Istruzione e Cultura, all'Ufficio Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione sul BURC e sul sito www.regione.campania.it .

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

All. sub A)

"Una comunità, una scuola di qualità"

Il progetto Educational Quality Facilities (EQF)

POR FESR 2007 -2013

In Campania vi sono 1369 istituzioni scolastiche autonome articolate su 4.375 edifici scolastici di cui circa il 15% riguarda gli edifici in affitto. La Campania, pertanto, presenta una situazione di locazioni onerose che la colloca al primo posto in Italia stante il perdurare della carenza delle risorse economiche da destinare agli interventi mirati alla risoluzione di questo problema.

Resta alto, inoltre, anche il fabbisogno di nuove edificazioni e del recupero del patrimonio esistente in contesti che per questo fanno registrare la mancanza e l'inadeguatezza di strutture in grado di assicurare il soddisfacimento della domanda educativa espressa dal territorio.

L'ultimo triennio della programmazione regionale 2007-2009 della L.23/96 (Interventi di Edilizia Scolastica) ha rilevato ancora un fabbisogno di circa M€ 217 per interventi di recupero, ampliamento, l'adeguamento e messa a norma per la L.626/94, a cui si è corrisposto con impegni di spesi per complessivi M€ 90,7 circa.

Ancora, per la Legge Regionale 50/85 (Interventi per l'edilizia scolastica) per la sola annualità 2006 si rileva un fabbisogno di M€ 60 relativo solo alle nuove costruzioni e agli ampliamenti, mentre per interventi edilizi di manutenzione, recupero e adeguamento, l'ammontare delle istanze pervenute ascende a M€ 280. Le ultime programmazioni regionali hanno consentito di finanziare interventi per M€ 108.

E' del tutto evidente che gran parte delle istanze riguardano sostanzialmente interventi che vengono reiteratamente proposti ai sensi delle diverse norme attive in materia, pur tuttavia i dati testimoniano un fabbisogno diffuso di adeguatezza degli edifici scolastici all' esercizio della didattica.

Infatti, non appare secondario l'intervento promosso dall'INAIL per la messa in sicurezza sui luoghi di lavoro e abbattimento delle barriere architettoniche che ha comportato l'impiego di una disponibilità complessiva di M€ 4,5.

Assumono, infine, un rilievo particolare, in una regione come la Campania con una vasta parte del territorio ad alto rischio sismico, gli interventi per la messa in sicurezza sismica degli edifici scolastici programmati in attuazione della L. 289/2002 ai sensi dell'art. 80, comma 21. In questo ambito sono stati programmati interventi sulla base di tre Programmi stralcio per complessivi M€ 95,2 circa.

A fronte di tali esigenze, l'azione della Regione Campania - improntata a garantire l'attuazione dei principi di cui agli articoli 30, 33 e 34 della Costituzione Italiana, dove si dice: "*E' dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli* …..(30)". "*La Repubblica ….. istituisce scuole statali per tutti gli ordini ed i gradi* (33)". "*La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita* (34)", nel rispetto della centralità" della scuola, dell'istruzione e dell'educazione in ogni comunità - si è dispiegata, nel tempo, mediante l'attività di programmazione e di supporto finanziario degli interventi in materia di edilizia scolastica, con il fine, oltre che della messa in sicurezza e recupero degli edifici, del potenziamento della qualità delle strutture educative.

Qualità e potenziamento delle infrastrutture per l'istruzione che rientrano anche tra gli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007/2013 ad ulteriore rafforzamento e qualificazione dell'azione regionale sviluppatasi negli anni con interventi promossi ai sensi della normativa regionale (L. R. 50/85) e nazionale (L. 23/96, L.289/02 – art. 80) nonché di tutte le azioni mirate all'innalzamento della qualità della didattica, in una prospettiva di scuola aperta alle esigenze educative e formative dei giovani e del territorio.

La programmazione regionale, riferita al PO FESR 2007-2013 intende sostenere la piena attuazione del diritto allo studio in una regione ancora caratterizzata da alti livelli di dispersione scolastica e di abbandono dei percorsi formativi, generati da emarginazione e disagio che penalizzano ampie fasce sociali in difficoltà per l'accesso ai saperi, alle nuove tecnologie ma anche, semplicemente, a spazi di relazione e socializzazione, anche mediante l'innalzamento della qualità dell'offerta educativa che passa attraverso la qualità delle strutture.

La Giunta Regionale con Delibera n. 26 dell' 11/01/2008, recante ": Approvazione Piano finanziario per Obiettivo Operativo", nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 6.A "Rigenerazione urbana e qualità della vita", ha, infatti, destinato all'Obiettivo Operativo 6.3, risorse pari a M€ 200 per il potenziamento e qualificazione del sistema delle infrastrutture per l'istruzione, in una prospettiva di scuole aperte alle esigenze educativo-formative dei giovani e del territorio.

L'Obiettivo Operativo 6.3, mediante l'elaborazione di un Progetto complessivo denominato "Una Comunità, una scuola di qualità", in un approccio organico ai temi dell'edilizia educativa di qualità connessa alla qualità dell'offerta, partendo dalla rilevazione dei macro bisogni per la realizzazione di spazi educativi (a norma, attrezzati e di qualità) in contesti territoriali deprivati, si prefigge il raggiungimento dell'obiettivo generale del graduale elevamento della qualità di aree, edifici, attrezzature per il rafforzamento della relazione scuola e territorio e per l'accrescimento culturale dello stesso.

L'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge in particolare di:

- promuovere in ogni "comunità", anche piccola, ma significativa ai fini della programmazione della rete scolastica e della connessa offerta educativa, la realizzazione di adeguati spazi destinati all'istruzione ed all'educazione, anche nelle accezioni più ampie che il contesto normativo ha via via definito (Spazi per la collettività, educazione permanente, aggiornamento, luoghi di socializzazione, punto di riferimento in momenti e per eventi particolari, ecc.).

- riaffermare e potenziare la volontà di coniugare gli interventi sulle infrastrutture educative con adeguati indici di "qualità", allineati con i più recenti "principles" enunciati dal CELE/OECD/OCSE di Parigi (Centre for Effective Learning Environment / Organisation for Economic Co-operation and Development / Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico). Le fonti CELE/OCSE sono dettagliatamente riportate nel seguito.

- individuare procedure e strumenti amministrativi e programmatori, semplici ed efficaci, che da una parte supportino le conseguenti attività esecutive degli Enti attuatori (Comuni e Province) per la realizzazione degli interventi, dall'altra forniscano strumenti ed esperienze alternative ed utili: "Interventi segnale"(quali : facilities altamente specializzate, industrializzate e mobili, esempi di best practices, ecc.).

Per dare attuazione agli obiettivi sopracitati con il Progetto "Una Comunità, una scuola di qualità", sono, pertanto, individuati cinque segmenti di "Azioni/Macrobisogni" operativi, così sintetizzati:

A) Realizzazione di spazi educativi (a norma, attrezzati e di qualità) in contesti territoriali deprivati;
B) Graduale elevamento della qualità di aree, edifici, attrezzature;
C) Programmazione e realizzazione di laboratori mobili ad altissima tecnologia e livello prestazionale;
D) Interventi "segnale", onnicomprensivi di tutti i "principles" di qualità, atti a generare comportamenti di qualità;
E) Pubblicizzazione e gestione del progetto, verifiche locali, nazionali ed internazionali

Preliminarmente, va opportunamente evidenziato che, in armonia con l'Obiettivo specifico 6.a del POR Campania FESR 2007-2013 " Rigenerazione urbana e qualità della vita", i segmenti A) e B) sono entrambi destinati a favorire l'apertura delle sedi scolastiche in orario non obbligatorio e la qualità e l'accessibilità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio.

A) Realizzazione di spazi educativi (a norma, attrezzati e di qualità) in contesti territoriali deprivati (Carenze degli spazi)

Il primo segmento operativo ha come scopo il finanziamento di interventi di ampliamento o ristrutturazione degli edifici degli Enti competenti (Comuni e Province) destinati a favorire il recupero della piena funzionalità delle sedi scolastiche, nel rispetto della programmazione della rete scolastica e della connessa offerta educativa.

La procedura è quella di verificare, negli ambiti territoriali, le strutture scolastiche che presentano caratteri di deterioramento della struttura oltre a carenze di spazi per attività educative e/o collettive (stato di precarietà, mancanza di requisiti di sicurezza, carenze di dotazioni sportive e/o laboratoriali, spazi di lettura/attività culturali e multimediali, ecc.), in sintesi, di quelle condizioni necessarie per concorrere, con pari dignità con i diversi soggetti istituzionali preposti, alla realizzazione dei progetti di crescita culturale e di promozione dello sviluppo economico-sociale dei territori.

A tal fine, costituiranno riferimento i dati dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica attivata ai sensi della L. 23/96, opportunamente integrati con quelli derivanti dagli esiti dei sopralluoghi sugli edifici scolastici effettuati in attuazione dell'Intesa sottoscritta in Conferenza Unificata il 28 gennaio 2009.

B) Graduale elevamento della qualità di aree, edifici, attrezzature, finalizzato al rafforzamento della relazione tra scuola e territorio ai fini dell'accrescimento culturale dello stesso (Qualità prestazionali)

Il secondo segmento operativo ha come scopo il finanziamento di interventi che migliorino tutti o parte dei livelli qualitativi degli spazi su immobili esistenti degli Enti competenti (Comuni e Province).

La procedura è quella di individuare bisogni strategici e programmare interventi sui diversi livelli di qualità, partendo da situazioni particolari già consolidate ed interessanti.

Gli interventi di cui ai segmenti A) e B) sopra riportati devono coniugarsi con gli indici di qualità allineati con i più recenti "principles" enunciati dal CELE / OECD - OCSE .

Tali "principles" sono in corso di continua elaborazione ed integrazione sulla base dei vari momenti di approfondimento e di confronto che l'OCSE sta da tempo sviluppando.

In particolare si richiama quanto contenuto nel volume CELE/OECD (Ex PEB, Programme on Educational Building) "Compendium of exemplary educational facilities" 3th Edition (www.oecd.org/edu/facilities/compendium) e nei vari Expert Meeting sempre di CELE/OECD: di cui in particolare il più recente a Parigi il 31/3/09 ("Experts meeting on evaluating quality in educational facilities") (www.oecd.org/edu/facilities) ed il primo, con la costituzione di un Working Group specifico, il 18 e 19 settembre 2006 (www.oecd.org/document/21/0,3343,en_2649_39263294_37921749_1_1_1_1,00.html).

Anche dal contesto di queste attività OCSE, quindi, sono stati sostanzialmente estrapolati e definiti dal CISEM, ad oggi, circa 20 "indici di qualità", di seguito riportati:

1. Polifunzionalità potenziale

Intesa come capacità dell'organismo architettonico di "adattarsi" ad usi, totali o parziali, diversi nel tempo; anche al fine di acquisire un "valore immobiliare" intrinseco oggi praticamente assente, con tutte le conseguenze immaginabili sul piano della "rigidità" nelle scelte programmatorie territoriali da parte degli Enti Locali.

2. Input del contesto "rete" educativa territoriale

I servizi educativi di istruzione e di formazione sono destinati a divenire sempre più un sistema a "rete", integrato nel più ampio sistema dei servizi territoriali pubblici (statali e non statali) e privati. Ciò richiede la capacità degli

organismi architettonici di fornire “prestazioni” differenziate in relazione ai compiti di “nodo” che verranno loro specificamente assegnati. Non solo! Anche il diverso dimensionamento dell’utenza (per quantità e per tipologia prestazionale) richiederà organismi “capaci” di crescere o di riorganizzarsi in modo anche non programmato a priori attraverso stralci funzionali.

3. Spazi adeguati per attività didattiche di base

La quantità di spazi didattici non può essere inferiore a standard nazionali ed internazionali minimi, che vanno garantiti necessariamente almeno per le attività di base;

4. Spazi per attività speciali e laboratori di base

Stesso input delle attività didattiche di base, ma con standard differenti in relazione ai livelli educativi ed alle tipologie delle aree / indirizzi.

5. Laboratori speciali (Alta qualità informatica, scienze, astronomia, ecc.)

In alcune realtà educative sono necessari laboratori speciali, in alcuni casi anche temporanei, che consentano un adeguato approccio pedagogico e tecnico verso discipline complesse ed in rapida evoluzione.

6. Spazi collettivi ed impianti sportivi

La esistenza e necessità di tali spazi, necessari per la didattica ma anche per il corretto rapporto con il contesto, va verificata e garantita, anche nella logica, attuale, di servizi di rete, di cui al precedente punto 2.

7. Spazi per la comunità e lifelong learning

Un corretto rapporto scuola – territorio e la riaffermazione della “centralità” del servizio pubblico educativo portano con sé la necessità di attrezzare le nostre scuole come luoghi in cui si possa “ritrovare” / “organizzare” la comunità locale: con spazi ad hoc flessibili ed adattabili e con orari d’uso allineati sui bisogni.

8. Didattica all'aperto e spazi verdi

Sempre di più si va affermando l’input di una strutturazione degli spazi esterni come spazi didattici veri e propri. I parchi dei cinque sensi, ad esempio, sono una realtà con cui è opportuno un confronto.

9. Input normativi

Esistono dei corpi normativi che definiscono una serie di requisiti minimi degli spazi e delle attrezzature scolastici. Pur nella limitatezza e spesso nella non attualità di tali input, essi costituisco un riferimento necessario sul piano attuativo – gestionale e su quello della individuazione di alcuni requisiti minimi irrinunciabili.

10. Input relazionati alle nuove “matrici” di orientamento dei percorsi educativi

Dal tradizionale modello “classecentrico”, fondato sul rapporto diretto classe – aula, si tenderà a passare, certo con gradualità, ad una organizzazione più flessibile ad es: dipartimenti centrati su gruppi (elettivi, di compito, di livello) di dimensioni molto differenziate e con bisogni funzionali/spaziali in parte strutturati ed in parte no. La prima conseguenza di tale requisito porterà, inevitabilmente, alla individuazione di “moduli didattici spaziali” tendenzialmente adatti a ricevere indifferentemente attività e gruppi di allievi/studenti dimensionalmente e prestazionalmente diversi, con timing in parte rapidi (anche giornalieri) ed in parte con programmazioni più lunghe (settimanali, mensili, tri/quadrimestrali, annuali).

11. Simbolismo ed architettura come terzo educatore

Esiste un’ampia letteratura sull’architettura come “simbolo” e come “spazio di identificazione”.

In questo contesto il simbolismo architettonico assume una particolare importanza come momento di base del processo educativo.

E’ anche il concetto di “architettura” come terzo educatore che trovò una sua base teorica grazie ad alcuni pedagogisti di Reggio Emilia nel secolo scorso.

In poche parole l’architettura può essere usata come un indicatore di obiettivi sociali, di punti di vista, di giuste

soluzioni a problemi collettivi importanti, per le politiche di rispetto dell'ambiente, ecc.

Per esempio se vogliamo indicare come obiettivo sociale quello della sostenibilità ambientale è importante che le architetture degli spazi educativi diventino un simbolo di questa scelta.

Un altro importante "intervento segnale" può essere quello di un attento recupero nell'architettura educativa di elementi caratteristici (Iconici) del contesto / regione.

Va detto poi che si sta, finalmente, sempre più diffondendo nel mondo la convinzione che anche la qualità estetica delle architetture scolastiche / educative sia un elemento fondamentale e ciò per una serie di motivi: perché ha un impatto positivo sull'apprendimento ma anche sul benessere di studenti e insegnanti; perché, essendo l'edificio il luogo dell'educazione, gioca un ruolo primario nel formare e modellare l'atteggiamento dei ragazzi; perché la scuola rappresenta un luogo di primaria importanza per la vita della collettività, meritevole quindi di dignità anche formale.

12. Flessibilità, adattabilità e versatilità spaziale, con timing diversi (Breve, media, lunga).

Il concetto di flessibilità, adattabilità e versatilità si può così sintetizzare ed articolare:

- Una flessibilità, anche giornaliera e/o addirittura oraria, massima e semplice delle componenti spaziali (aree didattiche strutturate, connettivo, ecc.), preferibilmente garantita dalla chiusura ed apertura di porte e dalla veloce riprogrammazione delle componenti impiantistiche. Ciò può essere realizzato contestualmente da un impianto distributivo modulare, dall'accorpamento anche temporaneo di spazi (ad esempio di connettivo) e dall'applicazione di alcuni accorgimenti tipici della moderna domotica (Computer integrated building) integrabili nell'impianto elettrico e di rete;
- Una adattabilità a modifiche con timing più lunghi (settimanali, mensili, tri/quadrimestrali, annuali) che agiscano sulle frontiere (soprattutto i divisori interni) e sui sistemi impiantistici. Ciò comporterà l'inevitabile utilizzo di elementi industrializzati facilmente smontabili / montabili ed accorgimenti impiantistici (riscaldamento / climatizzazione, illuminazione, allacci idrici e speciali, scarichi, cablature, ecc.) progettati per "moduli" con funzionamento e calibratura programmabile;
- Una versatilità d'uso molto ampia, capace di ridurre al minimo gli interventi necessari sulle varie subcomponenti edilizie ed impiantistiche per timing brevi.

13. Impiantistica flessibile, sicura, solida ed ispezionabile.

Un ruolo importante sarà, quindi, svolto dalle rete impiantistica, che dovrà garantire:

- Una totale flessibilità nella gestione di "bolle" microclimatiche ed ambientali di circa 12,5 mq (lo spazio didattico / gestionale più piccolo), pari a circa 37,5 mc. Tutti gli impianti dovranno essere programmabili per queste bolle;
- Una possibilità di controllo, interventi in automatico (ad esempio sulle luci, sul riscaldamento, sugli accorgimenti per la sicurezza attiva e passiva), programmazione garantita da sistemi informatizzati, a zona e centralizzati;
- Una possibilità di immediati interventi e comandi manuali da parte di docenti e non docenti (con telecomandi mobili o aree protette di accesso;
- Una sicurezza e una solidità elevata;
- Una totale ispezionabilità per interventi di manutenzione, riparazione, adattamento, rimozione, ampliamento, integrazione, ecc.).

14. Elementi di bioarchitettura

La introduzione, nella progettazione, di elementi di bioarchitettura (materiali non inquinanti, biodegradabili, riduzione dell'inquinamento elettromagnetico, ventilazioni naturali, eliminazione del radon, risparmio energetico, adeguato impatto ambientale, studi approfonditi sulla luce naturale ed artificiale e sul colore, isolamenti acustici, ecc.) oltre a migliorare la qualità della vita agli utenti può contribuire alla educazione micro e macroambientale

degli allievi.

15. Energy Saving e fonti alternative

Risparmio energetico e fonti alternative (Es, pannelli fotovoltaici, pompe di calore, geotermico, cogenerazione con caldaia a gas o a gasolio, ventilazione naturale, recupero acque piovane, controllo a zone del riscaldamento e della illuminazione artificiale, ecc.) sono condizioni ormai consolidate di un metaprogetto "intelligente". Non si può non sottolineare, inoltre, la fortissima valenza educativa di realizzazioni concrete che "dimostrino" alle nuove generazione l'importanza e la centralità di questo tema in una società che vuole credere in uno sviluppo sostenibile.

16. CIB (Computer Integrated Building - Domotica)

Da alcuni anni sono disponibili, a costi accettabili, dispositivi elettronici che facilitano l'attività umana e le verifiche impiantistico - prestazionali sugli edifici mediante automazioni, controlli od ottimizzazioni.

Il problema chiave di questi sistemi è la loro integrazione e correlazione nell'ambito di un'unica logica di gestione centralizzata che sovraintende a tutte le operazioni complesse necessarie al funzionamento di un edificio.

17. Sicurezza microambientale

La sicurezza microambientale rimanda ai particolari accorgimenti di bioarchitettura, coniugati con impianti di climatizzazione che consentano un efficace controllo ed intervento sulla qualità dell'aria.

18. Sicurezza antisismica

E' uno dei requisiti più importanti che va adeguatamente "rafforzato" anche con una attenzione particolare al tema delle architetture educative, infrastrutturali e strategiche.

19. Contenimento dei costi di gestione.

Una delle maggiori problematiche nella gestione degli edifici scolastici ed educativi è quello della difficoltà a garantire, anche per carenza di risorse, una adeguata manutenzione ordinaria e straordinaria. Ciò comporta un decadimento estetico e funzionale degli edifici francamente inaccettabile. Un'attenta progettazione e programmazione degli interventi manutentivi possono contribuire almeno a ridurre questa realtà negativa.

Il contenimento dei costi di gestione potrà essere favorito anche con:

- Semplice ispezionabilità per tutti gli impianti;
- Risparmio energetico e fonti alternative;
- Controlli impiantistici su linee bus nella logica del C.I.B. (Computer Integrated Building);
- Massimo utilizzo degli spazi, con K di inutilizzazione mai superiore al 30%.

20. Possibili nodi del "Disaster Management"

Sistemi edilizi ed impiantistici sempre più complessi, microdelinquenza, atti di terrorismo, terremoti, sovvertimenti climatici estremi (con allagamenti, venti forti, tempeste, calura eccessiva, ecc.) richiederanno sempre più reti diffuse ed articolate di Disaster Management in cui gli edifici scolastici dovranno essere inseriti (si veda anche il Seminar PEB/OCSE tenutosi a Parigi il 12-14/11/03 sul tema "School Safety and Security").

Ciò comporta una grande attenzione affinché gli stessi si possano considerare "sicuri" ed adatti ad ospitare eventualmente, con tempi e modalità differenti, persone colpite da particolari episodi disastrosi e/o forze della protezione civile.

Tale capacità comporta una serie di verifiche ed input progettuali:

- totale antisismicità, anche in aree considerate non a rischio;
- resistenza a venti molto forti, piogge acide, movimenti di terreno anche in profondità, allagamenti, ecc;
- la più ampia autonomia energetica, anche rispetto alla rete elettrica;
- la rete impiantistica e di smaltimento delle acque particolarmente rafforzata;

- adeguamenti tipologici e di materiali alle nuove condizioni climatiche;
- particolare resistenza statica e check continuo;
- particolare attenzione alla sicurezza in genere;
- grande flessibilità spaziale ed impiantistica;
- impianti di climatizzazione;
- impianti di stoccaggio dell'acqua;
- sistemi antincendio rafforzati e materiali il più possibile resistenti al fuoco;

C) Programmazione e realizzazione di laboratori mobili ad altissima tecnologia e livello prestazionale

Il terzo segmento operativo, a titolarità regionale, ha lo scopo di realizzare laboratori mobili ad altissima tecnologia e livello prestazionale, nonché di particolare pregio estetico, con attrezzature specialistiche (Astronomia, multimedialità di avanguardia, energie alternative, impatto ambientale, ecc.) o con dotazioni di base, nonché di spazi didattici ed altri aggiuntivi.

La procedura è quella di realizzare, in collaborazione con università, enti di ricerca, industrie private con specifico know how, prototipi mobili di spazi didattici di base, laboratori di base e speciali, nonché spazi didattici aggiuntivi ed altri, che composti/aggregati tra di loro possano anche costituire un edificio mobile organicamente autosufficiente e funzionale.

Il modello funzionale di gestione nell'uso e manutenzione dei prototipi sarà oggetto di apposite convenzioni, per quanto di specifica competenza, con le Province destinatarie, l'USR e gli eventuali altri Enti ed istituzioni coinvolte, stante la complessità del progetto.

D) Interventi campione "segnale" , onnicomprensivi di tutti i "principles" di qualità, atti a generare comportamenti di qualità (Best practices);

Il quarto segmento operativo, a titolarità regionale, ha lo scopo di investire nella realizzazione di strutture polifunzionali destinate a promuovere e sostenere processi di rigenerazione sociale e culturale del territorio mediante un' offerta arricchita di servizi sociali, culturali, formativi e educativi, anche con adeguati spazi per attività didattiche e formative, atti a favorire occasioni di aggregazione, in una prospettiva di life-long learning.

Tali strutture da realizzare, in siti da determinare d'intesa con gli Enti Locali competenti**,** contengono tutti gli indici di qualità sopraindicati: tali da fungere come "modelli" di riferimento per la metaprogettazione e quindi atti a generare comportamenti di qualità progettuale.

E) Pubblicizzazione e gestione del progetto, verifiche locali, nazionali ed internazionali (Informazione);

Il quinto segmento operativo, a titolarità regionale, ha lo scopo di pubblicizzare il Progetto, informare, raccogliere gli input a livello nazionale ed internazionale, verificare obiettivi, procedure, raccogliere contributi di idee, collaborazioni, giudizi, ecc.

La procedura è quella di articolare almeno le seguenti iniziative:

- Conference nazionale, regionale, internazionale OCSE preliminare
- Incontri con forze sociali regionali
- Incontri con Enti Interessati
- Corsi di formazione e consulenza ad Enti ed Istituzioni interessate
- Incontro regionale di verifica attuativa
- Conference nazionale, regionale, internazionale OCSE a progetto in corso
- Conference nazionale, regionale, internazionale OCSE a progetto concluso

Gestione del progetto

La Regione Campania intende gestire il progetto anche attraverso il supporto di adeguati partner, nelle diverse fasi e segmenti operativi dello stesso.

Nello specifico si fa riferimento al PEB/OECD/OCSE di Parigi (Programme on Educational Building/Organisation for Economic Co-operation and Development) - che si occupa del tema dell'Edilizia Scolastica a livello mondiale – con cui è già stato avviato un percorso di collaborazione istituzionale e al CISEM (Centro per l'Innovazione e la Sperimentazione Educativa Milano – Istituto di Ricerca della Provincia di Milano e dell'Unione delle Province d'Italia), che, come da attestazione formale dell'OCSE, è l'unico Ente di Ricerca specializzato nel settore dell'Architettura Educativa che opera attivamente nell'ambito del Programme on Educational Building dell'OCSE di Parigi, con cui la Regione Campania ha avviato da molti anni una proficua collaborazione e con i quali ha inteso attivare la procedura di associazione.

In fase di attivazione, fatta salva la possibilità dell'individuazione di ulteriori partner necessari e potenziali per la realizzazione degli Interventi Rilevanti di cui ai punti C) e D) (Università, Centri di ricerca ed Enti Locali), in considerazione delle specificità afferenti alle competenze di natura scientifica, si è ritenuto necessario coinvolgere gli Organismi sopra menzionati, di sicura competenza, affidabilità ed esperienza, in ambito nazionale ed internazionale.

A tal fine la Regione Campania ha formalizzato la propria associazione al CISEM e al PEB/OECD, oggi CELE/OECD, rispettivamente con gli atti deliberativi di Giunta regionale n.1979 del 12 dicembre 2008 e n. 1155 del 30 giugno 2009 e con Decreto Dirigenziale n. 140 del 19/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 17.

Quadro degli interventi previsti 2007 – 2013

AZIONI	TIPOLOGIA DI INTERVENTI	ATTIVITA'	RISORSE
A) Realizzazione di spazi educativi (a norma, attrezzati e di qualità) in contesti territoriali deprivati.	Ampliamento e Recupero e/o Ristrutturazione degli spazi educativi. Dotazioni sportive e/o laboratoriali. Spazi lettura/attività culturali e multimediali.	Verifica e determinazione delle carenze Interventi da realizzare nei Comuni e Province interessati Avvisi pubblici	**€ 130.000.000,00 (FESR e FAS)**
B) Graduale elevamento della qualità di aree, edifici, attrezzature.	Miglioramento degli spazi, impianti ed attrezzature connesse. Miglioramento della qualità dell'architettura anche con funzioni simboliche. Miglioramento programmato al solo fine del contenimento dei costi di gestione. Miglioramento del grado di salubrità e sicurezza. Miglioramento della sostenibilità ambientale	Individuazione dei bisogni strategici e programmazione sui diversi livelli di qualità Avvisi pubblici	**€ 100.000.000,00 (FESR e FAS)**
C) Programmazione e realizzazione di laboratori mobili ad altissima tecnologia e livello prestazionale.	Spazi didattici di base e laboratori di base e speciali mobili	Progettazione/costruzione di prototipi mobili di altissima qualità per ogni tipologia di spazio scolastico Accordi/ Protocolli d'Intesa	**€ 25.000.000 (FESR e FAS)**

D) Interventi campione "segnale", onnicomprensivi di tutti i principi di qualità, atti a generare comportamenti culturali di qualità conseguenti.	Strutture polifunzionali per la promozione e il sostegno di processi di di rigenerazione sociale e culturale dei territori	Realizzazione di strutture destinate all'erogazione di servizi socio-culturali formativi ed educativi con adeguati spazi per attività didattiche e formative . Accordi/ Protocolli d'Intesa	**€ 45.000.000,00 (FESR e FAS)**
E) Divulgazione e supporto alla programmazione degli enti locali.	Informazione e formazione degli Enti Locali	Conference Nazionale – regionale – internazionale OCSE preliminare Incontri con Forze sociali regionali Incontri con Enti interessati Corsi di formazione e consulenza ad Enti e istituzioni interessati Incontri regionali di verifica attuativa Conference Nazionale – regionale – internazionale OCSE a Progetto in corso Conference Nazionale – regionale – internazionale OCSE a Progetto concluso	**€ 1.000.000,00 (FSE)**

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - **Deliberazione n. 1587 del 15 ottobre 2009 – DGR n. 1713 del 16/09/2004 - Piano regionale degli interventi per il completamento degli asili nido gia' iniziati, ai sensi delle LL.RR. nn. 48/74 e 30/84.**

PREMESSO

- che con l'atto deliberativo n. 1713 del 16/09/2004, perfetto ai sensi di legge, la Giunta Regionale ha approvato i criteri e le modalità per la concessione ai Comuni di contributi a sostegno degli interventi di costruzione e gestione degli asili – nido e micro – nidi nei luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 70 della Legge 28/12/2001, n. 448, nonché il completamento degli asili nido già iniziati, ai sensi delle LL.RR.48/74 e 30/84;
- che con la citata delibera di Giunta regionale n. 1713 del 16/09/2004 è stato disposto l'utilizzo in pari misura delle risorse statali ammontanti a complessivi €. 5.317.637,08 per:
  a) il completamento delle opere già iniziate, ai sensi delle LL.RR. nn. 48/74 e 30/84;
  b) la costruzione e la gestione di asili nido e micro nidi nei luoghi di lavoro ai sensi della L. 448/2001;
- che con delibera di Giunta Regionale n. 1520 del 04/11/2005, in esecuzione della citata DGR n. 1713 16/09/2004, è stato approvato il Piano regionale degli interventi per la costruzione e la gestione degli asili nido e micro-nidi nei luoghi di lavoro ai sensi della L. 448/2001 per una spesa complessiva di €. 1.600.051,33 con una conseguente economia sul 50% delle risorse messe a disposizione per i citati interventi pari a €. 1.058.767,21;
- che i citati fondi non sono stati utilizzati per l'assenza di precisi elementi conoscitivi circa lo stato di effettiva realizzazione degli interventi di che trattasi, mediante l'utilizzo dei pregressi finanziamenti;
- che con nota prot n. 2007.0362042 del 20/04/2007 del Settore Istruzione, Educazione Permanente e Promozione Culturale sono stati invitati i Comuni, sul cui territorio insistono asili nido, a presentare una scheda di rilevazione dati, ai fini di una possibile predisposizione di una proposta di Piano di interventi di esclusivo completamento degli stessi;
- che, a tale scopo, il Settore Istruzione, Educazione Permanente e Promozione Culturale con proprio decreto dirigenziale n. 175 del 17/07/2008 ha provveduto a disimpegnare la somma di €. 3.717.585,75, quale economia di spesa, impegnata con Decreto Dirigenziale n. 3757 del 02/12/2003 assunto sulla U.P.B. 3.10.117 – Cap. 8104 Es. Fin. 2003, da destinare alla realizzazione dei completamenti degli asili-nido comunali;
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 1457 del 18/09/2008 è stata reiscritta la citata somma di €. 3.717.585,75, in termini di competenza, ai sensi dell'art. 29, punto 4, lett. d) della L.R. n. 7/2002 alla U.P.B. 3.10.117 – Cap. 8104 della spesa del Bilancio 2008 da destinare alla realizzazione dei completamenti degli asili-nido comunali;
- che tale somma è stata impegnata dal Settore Istruzione, Educazione Permanente e Promozione Culturale con proprio decreto dirigenziale n. 343 del 09/12/2008 sulla U.P.B. 3.10.117 – Cap. 8104 della spesa del Bilancio 2008;

CONSIDERATO

- che alla citata nota prot n. 2007.0362042 del 20/04/2007 si è avuto riscontro da parte dei Comuni interessati al completamento degli asili nido per il circa 43% della richiesta stessa;

RITENUTO

- di poter definire il Piano regionale degli interventi di cui alla lett. A) costituito dalle richieste pervenute dai Comuni interessati in applicazione delle LL.RR. nn. 48/74 e 30/84, come dalla allegata tabella che forma parte del presente provvedimento per complessivi €. 3.717.585,75 da destinare alla realizzazione dei completamenti degli asili-nido comunali;
- di dover garantire ad ogni Comune una quota fissa non inferiore a €. 50.000,00;
- di dover attribuire la restante somma relativa al finanziamento regionale ai Comuni aventi diritto con riferimento alla popolazione 0-5 anni e alla popolazione femminile in età fertile (15-49 anni), **(Dati Fonte ISTAT)**;

- di dover, pertanto, suddividere la restante somma disponibile in due quote del 50% ciascuna, attribuiti ai Comuni aventi diritto in maniera direttamente proporzionale ai parametri (criteri) di cui al punto precedente;
- che si debba provvedere, con successivo provvedimento alla concreta liquidazione dei fondi a ciascun Comune traendo la spesa complessiva di €. 3.717.585,75 dall'U. P. B. n. 3.10.117 - Cap. 8104 dell'Es. Fin. 2008, il cui impegno n. 6453 è stato assunto con Decreto Dirigenziale n. 343 del 09/12/2008;

VISTE le LL.RR. 48/74 e 30/84;
VISTA la D.G.R. n. 1713 del 16/09/2004;
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1520 del 04/11/2005;
VISTA la nota prot. n. 2007.0362042 del 20/04/2007;
VISTO il decreto dirigenziale n. 175 del 17/07/2008;
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1457 del 18/09/2008;
VISTO il decreto dirigenziale n. 343 del 09/12/2008;
VISTA la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;

Propone e la Giunta in conformità
A voti unanimi

DELIBERA

per le considerazioni in premessa, che si intendono qui richiamate e formanti parte integranti del presente provvedimento:

- di approvare il Piano regionale degli interventi di cui alla lett. A) costituito dalle richieste pervenute dai Comuni interessati in applicazione delle LL.RR. nn. 48/74 e 30/84, come dalla allegata tabella che forma parte del presente provvedimento per complessivi €. 3.717.585,75 da destinare alla realizzazione dei completamenti degli asili-nido comunali;

- di garantire ad ogni Comune una quota fissa non inferiore a €. 50.000,00;

- di attribuire la restante somma relativa al finanziamento regionale ai Comuni aventi diritto con riferimento alla popolazione 0-5 anni e alla popolazione femminile in età fertile (15-49 anni), **(Dati Fonte ISTAT)**;

- di suddividere la restante somma disponibile in due quote del 50% ciascuna, attribuiti ai Comuni aventi diritto in maniera direttamente proporzionale ai parametri (criteri) di cui al punto precedente;

- di rinviare a successivo provvedimento la concreta liquidazione dei fondi a ciascun Comune traendo la spesa complessiva di €. 3.717.585,75 dall'U. P. B. n. 3.10.117 - Cap. 8104 dell'Es. Fin. 2008, il cui impegno n. 6453 è stato assunto con Decreto Dirigenziale n. 343 del 09/12/2008;

- di dare incarico al Settore Istruzione, Educazione Permanente e Promozione Culturale per l'esatta esecuzione del presente atto deliberativo;

- di inviare il presente atto deliberativo agli Assessori al Lavoro, Istruzione e Formazione e all'Assistenza Sociale, alle AA.GG.CC. 17 e 18, ai Settori Istruzione, Educazione Permanente e Promozione Culturale, Assistenza Sociale e Gestione dell'Entrata e della Spesa di Bilancio;

- di pubblicare il presente atto deliberativo sul B.U.R.C. e sul sito www.regione.campania.it.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Pr	nr.	Comune	quota fissa	50% popolazione 0-5 anni	50% popolazione femminile 15-49 anni	Totale
AV	1	Casalbore	€ 50.000,00	€ 6.125,59	€ 7.686,31	**€ 63.811,90**
AV	2	Castel Baronia	€ 50.000,00	€ 5.308,85	€ 4.458,99	**€ 59.767,84**
AV	3	Melito Irpino	€ 50.000,00	€ 6.860,66	€ 7.296,54	**€ 64.157,20**
AV	4	Montella	€ 50.000,00	€ 30.219,59	€ 29.045,82	**€ 109.265,41**
AV	5	Venticano	€ 50.000,00	€ 9.800,95	€ 9.042,72	**€ 68.843,66**
BN	6	Baselice	€ 50.000,00	€ 8.657,50	€ 9.526,03	**€ 68.183,54**
BN	7	Castelvenere	€ 50.000,00	€ 10.045,97	€ 9.650,76	**€ 69.696,73**
BN	8	Ceppaloni	€ 50.000,00	€ 10.944,39	€ 12.940,44	**€ 73.884,83**
BN	9	Dugenta	€ 50.000,00	€ 9.310,90	€ 10.352,35	**€ 69.663,25**
BN	10	Foglianise	€ 50.000,00	€ 13.312,95	€ 13.158,71	**€ 76.471,66**
BN	11	Morcone	€ 50.000,00	€ 16.334,91	€ 17.399,43	**€ 83.734,34**
BN	12	Santa Croce del Sannio	€ 50.000,00	€ 2.940,28	€ 3.695,04	**€ 56.635,32**
CE	13	Alife	€ 50.000,00	€ 32.506,48	€ 27.190,51	**€ 109.696,99**
CE	14	Baia e Latina	€ 50.000,00	€ 9.310,90	€ 8.606,17	**€ 67.917,07**
CE	15	Camigliano	€ 50.000,00	€ 6.533,97	€ 6.439,04	**€ 62.973,00**
CE	16	Capua - (S:Angelo in Formis)	€ 50.000,00	€ 82.327,96	€ 77.065,76	**€ 209.393,72**
CE	17	Casapesenna	€ 50.000,00	€ 39.775,51	€ 27.736,19	**€ 117.511,70**
CE	18	Castel di Sasso	€ 50.000,00	€ 4.083,73	€ 4.427,81	**€ 58.511,54**
CE	19	Giano Vetusto	€ 50.000,00	€ 1.715,17	€ 2.026,82	**€ 53.741,98**
CE	20	Grazzanise	€ 50.000,00	€ 35.855,13	€ 27.736,19	**€ 113.591,32**
CE	21	Prata Sannita	€ 50.000,00	€ 6.860,66	€ 6.018,08	**€ 62.878,75**
CE	22	Pratella	€ 50.000,00	€ 6.942,34	€ 6.018,08	**€ 62.960,42**
CE	23	Roccamonfina	€ 50.000,00	€ 14.864,77	€ 13.408,16	**€ 78.272,93**
CE	24	Teano	€ 50.000,00	€ 55.375,35	€ 49.220,43	**€ 154.595,79**
CE	25	Valle di Maddaloni	€ 50.000,00	€ 10.209,32	€ 10.243,21	**€ 70.452,53**
NA	26	Cimitile	€ 50.000,00	€ 28.422,75	€ 26.410,96	**€ 104.833,71**
NA	27	Frattaminore	€ 50.000,00	€ 86.820,06	€ 136.872,41	**€ 273.692,47**
NA	28	San Giorgio a Cremano	€ 50.000,00	€ 211.210,42	€ 200.639,14	**€ 461.849,56**
NA	29	Scisciano	€ 50.000,00	€ 24.257,35	€ 19.738,06	**€ 93.995,41**
SA	30	Casaletto Spartano	€ 50.000,00	€ 5.553,87	€ 5.612,72	**€ 61.166,59**
SA	31	Caselle in Pittari	€ 50.000,00	€ 6.860,66	€ 7.015,90	**€ 63.876,56**
SA	32	Celle di Bulgheria	€ 50.000,00	€ 7.759,08	€ 7.842,22	**€ 65.601,30**
SA	33	Minori	€ 50.000,00	€ 10.209,32	€ 11.194,26	**€ 71.403,58**

Pr	nr.	Comune	quota fissa	50% popolazione 0-5 anni	50% popolazione femminile 15-49 anni	Totale
SA	34	Ogliastro Cilento	€ 50.000,00	€ 6.860,66	€ 8.387,90	**€ 65.248,56**
SA	35	Oliveto Citra	€ 50.000,00	€ 16.008,21	€ 14.468,34	**€ 80.476,56**
SA	36	Pellezzano	€ 50.000,00	€ 42.144,07	€ 42.890,53	**€ 135.034,61**
SA	37	Polla	€ 50.000,00	€ 19.520,22	€ 19.940,75	**€ 89.460,97**
SA	38	Rofrano	€ 50.000,00	€ 6.942,34	€ 7.390,08	**€ 64.332,42**
			€ 1.900.000,00	**€ 908.792,87**	**€ 908.792,87**	**€ 3.717.585,74**

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. - **Deliberazione n. 1627 del 26 ottobre 2009 – Disposizioni urgenti per contrastare i ritardi nei pagamenti delle aziende sanitarie regionali: integrazioni alla DGRC n. 541 del 20 marzo 2009**

VISTO

- il Patto per la Salute, tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, di cui all'Intesa Stato-Regioni del 5 ottobre 2006;
- l'art. 1, comma 180, della legge 311/2004, il quale prevede che la Regione interessata, ove ricorrano le condizioni nello stesso previste, ovvero la sussistenza di rilevanti disavanzi di gestione del Servizio sanitario regionale il cui ripiano non è conseguibile attraverso strumenti ordinari, stipuli apposito *Accordo* con lo Stato che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico nel rispetto dei livelli esenziali di assistenza;
- l'*Accordo* che il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il Presidente della Regione Campania hanno sottoscritto il 13 marzo 2007 "*… per l'approvazione del Piano di Rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311*", da realizzarsi attraverso (art. 1, comma 3 dell'*Accordo*):
  a) misure di riequilibrio del profilo erogativi dei Livelli Essenziali di Assistenza, in coerenza con il vigente Piano Sanitario Nazionale ;
  b) misure di riequilibrio della gestione corrente, necessarie all'azzeramento del disavanzo entro il 2010 nel rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza, dettagliatamente individuate nel *Piano di Rientro;*
- la delibera di Giunta regionale n. 460 del 20 marzo 2007 con cui è stato approvato detto *Accordo* e l'allegato *Piano di Rientro 2007 - 2009* dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 180, legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2009 che ha nominato il Presidente della Giunta Regionale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro ai sensi dell'art. 4 della legge n. 222 del 29 novembre 2007;

CONSIDERATO

- che con delibera n. 541 del 20 marzo 2009, recante "*Disposizioni urgenti per contrastare i ritardi nei pagamenti delle aziende sanitarie regionali*", la Giunta Regionale ha deliberato, tra l'altro di:
  1) "*Assegnare ai Direttori Generali delle aziende sanitarie regionali i seguenti obiettivi:*
    a) ridurre entro tre mesi di almeno il 50% l'ammontare delle disponibilità attualmente bloccate presso il Tesoriere aziendale, chiamando i creditori alla definizione di atti transattivi, che prevedano il riconoscimento ed il pagamento immediato del debito (nei limiti dei tetti di spesa stabiliti dalle DGRC 2451/03, 41/04, 2157/05, 800/06, 517/07 e 1268/08), utilizzando a tal fine la possibilità di cessione ad intermediari finanziari e di accordi di dilazione ai sensi del punto successivo;
    b) perseguire una attiva politica di prevenzione degli insoluti e dei pignoramenti attraverso accordi di ristrutturazione delle scadenze di pagamento, sia direttamente con i creditori, sia con le banche cessionarie dei crediti medesimi;
    c) assicurare che, in generale, i competenti uffici aziendali provvedano alla immediata registrazione contabile delle fatture passive (istituendo, a tal fine, forme di gestione accentrata di ricezione delle fatture) ed alla verifica e liquidazione delle fatture passive nello stretto tempo tecnico necessario nelle diverse fattispecie e, comunque, in non più di due mesi dal ricevimento della fattura;
    d) assicurare il pagamento tempestivo delle fatture di piccolo importo e/o di piccoli fornitori, ONLUS, rimborsi di assistenza indiretta, in modo da evitare nella maniera più assoluta di dover sostenere spese legali di recupero crediti che, su tali piccoli importi, finiscono per moltiplicare i costi;
    e) collaborare attivamente con la So.Re.Sa. S.p.A. per completare i controlli e la rendicontazione analitica dei debiti maturati fino al 31 dicembre 2006 e dei pagamenti effettuati a fronte

degli stessi, in adempimento del Piano di Rientro, delle specifiche disposizioni recate dalle DGRC n. 2192/07, 834/08 e 2038/08 e delle conseguenti indicazioni operative fornite dal Settore Programmazione con nota prot. n. 0202405 del 9 marzo 2009; in particolare, le n. 11 aziende per le quali risultano ancora da liquidare i sopra citati residui fondi, già assegnati in conto debiti fino al 31 dicembre 2006, per € 323 milioni … devono attivarsi per fornire urgentemente alla So.Re.Sa. S.p.A. le evidenze contabili che consentano un rapido rilascio da parte di quest'ultima dell'attestazione positiva dell'esito di tali controlli, indispensabile per procedere alla liquidazione ed all'erogazione alle aziende interessate;

2) *Implementare presso l'Assessorato alla Sanità e l'Assessorato al Bilancio un sistema di controllo e di aggiornamento mensile della posizione finanziaria di ciascuna azienda sanitaria regionale in relazione alla programmazione dei pagamenti in scadenza, all'andamento degli insoluti e degli accordi di dilazione, alla evoluzione dei pignoramenti;*
3) *Intervenire, attraverso anticipazioni della Regione di parte dei fondi attesi dalle aziende sanitarie in conto debiti 2007 e 2008 ... per estinguere posizioni di scaduto verso intermediari finanziari di particolare gravità, che potrebbero determinare una situazione di insolvenza delle aziende sanitarie, tale da pregiudicare il merito creditizio della Regione ed aggravare le difficoltà dei creditori delle medesime aziende ad accedere alle anticipazioni creditizie*";

- che la medesima DGRC n. 541/09 ha quindi disposto:
  - Di assegnare ai Direttori Generali delle aziende sanitarie regionali "… *gli obiettivi dettagliatamente esposti nel punto 1) delle premesse, dalla lettera a) alla lettera e); a tal fine dovranno attenersi alle Linee Guida in materia di accordi transattivi e di dilazione pagamento esposte nell'allegato A, eventualmente richiedendo alla So.Re.Sa. S.p.A. – in considerazione dell'esperienza maturata nelle precedenti operazioni di gestione del debito sanitario ai sensi delle DGRC n. 1338/06 e n. 1956/07 – di fornire loro assistenza tecnica, legale e di coordinamento nella gestione di trattative con associazioni di categoria e gruppi di creditori. Tali obiettivi integrano quelli già assegnati ai Direttori Generali in sede di stipula del loro incarico.*
  - *Di incrementare di € 300.000.000,00= nel bilancio regionale 2009, ai sensi dell'art. 29, comma 5, della L.R. n. 7/2002, lo stanziamento di competenza e di cassa dei correlati capitoli di Entrata 7008 (UPB 19.54.94) - Partite di Giro -, denominato Recupero di Somme Anticipate per Conto Terzi ed Altri Enti e di Spesa 9208 (UPB 8.27.47) - Partite di Giro -, denominato Anticipazione di Spese per Conto Terzi ed Altri Enti, entrambi attribuiti alla competenza gestionale del dirigente del Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa.*
  - *Di autorizzare il dirigente del Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa, previa intesa con il dirigente del Settore 01 – Programmazione, ad effettuare anticipazioni sul suddetto capitolo 9208 della UPB 8.27.47 in favore delle aziende sanitarie regionali ed a fronte delle somme attese ed elencate per ciascuna azienda nell'allegato n. 4 … nella misura massima prudenziale - per ciascuna azienda – del 70% degli importi ivi indicati, tenendo conto delle più urgenti esigenze finanziarie con il seguente criterio: le anticipazioni potranno essere erogate esclusivamente per estinguere debiti scaduti da oltre un mese verso banche ed istituzioni creditizie, di importo complessivo per singolo creditore non inferiore ad € 10 milioni; il pagamento sarà effettuato direttamente ai creditori delle aziende sanitarie.*
  - *Di incaricare il dirigente del Settore 01 – Programmazione affinché provveda con propri decreti alla successiva sistemazione contabile di tali anticipazioni, man mano che i fondi anticipati saranno acquisiti nel bilancio regionale e resi disponibili per l'impegno e la liquidazione, mediante versamento degli stessi all'Entrata del bilancio regionale, sul suddetto capitolo 7008 della UPB 19.54.94*";
- che in adempimento di tali disposizioni tra maggio e luglio 2009 il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa ha impegnato e liquidato a diverse banche, su richiesta delle aziende sanitarie debitrici ed in base ai criteri sopra citati, € 300.000.000,00= a valere sul capitolo 9208 della UPB 8.27.47;
- che, per effetto della fiducia nella solvibilità delle aziende sanitarie regionali, diverse banche – con l'assistenza tecnica della So.Re.Sa. S.p.A. – stanno acquistando i crediti derivanti da accordi di dilazione pagamento stipulati ai sensi della DGRC n. 541/09 per circa € 1.000.000.000,00=;

DATO ATTO

- che nella colonna L) dell'allegato n. 1 alla presente delibera sono aggiornate le anticipazioni massi-

me effettuabili a ciascuna azienda sanitaria a valere sui fondi attesi in conto debiti 2007 e 2008, di cui all'allegato 4 della DGRC n. 541/09, tenuto conto degli accorpamenti intervenuti tra le ASL per effetto della L.R. n. 16/08, delle anticipazioni già effettuate per € 300 milioni e dei dati consuntivi del conto economico 2008 (riportati nell'allegato n. 2 alla presente delibera);
- che tra i compiti istituzionali delle So.Re.Sa. S.p.A. l'art. 6, comma 14, della L.R. n. 28 del 24/12/2003 (come aggiunto dall'art. 2 della L.R. n. 24 del 29/12/2005) ha inserito quello di accertare annualmente la situazione debitoria delle aziende sanitarie della Regione Campania;
- che la So.Re.Sa. S.p.A. può, quindi, utilmente supportare gli Assessorati alla Sanità ed al Bilancio nel monitoraggio e nella valutazione della situazione finanziaria delle aziende sanitarie regionali, sviluppando le funzioni in materia già assegnate alla stessa dalla legge istitutiva e dalla DGRC n. 541/09, eventualmente anche con appositi finanziamenti da definirsi nell'ambito del rinnovo della convenzione con la Regione, in modo da implementare un sistema di controllo e di aggiornamento mensile della posizione finanziaria di ciascuna azienda sanitaria regionale in relazione alla programmazione dei pagamenti in scadenza, all'andamento degli insoluti e degli accordi di dilazione, ed alla evoluzione dei pignoramenti;

RITENUTO
- che sia necessario ed opportuno, per sostenere le azioni disposte dalla DGRC n. 541/09 sopra richiamate, ed in attesa che lo Stato provveda ad erogare alla Regione Campania i fondi specificati nella medesima delibera, incrementare di ulteriori € 500.000.000,00= nel bilancio regionale 2009, ai sensi dell'art. 29, comma 5, della L.R. n. 7/2002, lo stanziamento di competenza e di cassa dei correlati capitoli di Entrata 7008 (UPB 19.54.94) - Partite di Giro -, denominato *Recupero di Somme Anticipate per Conto Terzi ed Altri Enti* e di Spesa 9208 (UPB 8.27.47) - Partite di Giro -, denominato *Anticipazione di Spese per Conto Terzi ed Altri Enti*, entrambi attribuiti alla competenza gestionale del dirigente del Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa;
- che tale fondo debba essere destinato a:
  a) fornire liquidità alle aziende sanitarie che, a causa di pignoramenti improvvisi, superiori ad un terzo della rimessa mensile, si trovino in una situazione di difficoltà finanziaria che potrebbe, altrimenti, determinare l'interruzione di servizi sanitari essenziali (stipendi del personale dipendente e convenzionato; servizi di igiene e profilassi; riscaldamento; utenze; ecc.); per tali casi il Commissario Straordinario / Direttore Generale dovrà quantificare esattamente l'ammontare della anticipazione regionale di liquidità strettamente necessario per superare la situazione di difficoltà finanziaria, ed impegnarsi con la So.Re.Sa. S.p.A. – con le modalità definite nel seguito – per rimuovere il blocco dei fondi presso il proprio tesoriere;
  b) assicurare il pagamento delle rate mensili di ammortamento (capitale + interessi) derivanti dagli accordi di dilazione stipulati dalle aziende sanitarie ai sensi della DGRC n. 541/09, in scadenza verso banche e/o intermediari finanziari che si siano resi cessionari di crediti per un ammontare in linea capitale di almeno € 10 milioni; a tal fine, le aziende sanitarie che ritengono di non essere in grado di assicurare il puntuale pagamento mensile delle suddette rate dovranno chiedere che tale pagamento sia effettuato dalla Regione in loro sostituzione; la richiesta dovrà essere inviata all'Assessore alla Sanità, all'Assessore al Bilancio, alla So.Re.Sa. S.p.A. e, per conoscenza, al Presidente Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro, con 15 giorni di anticipo rispetto alla scadenza mensile di pagamento, accompagnata da una relazione del Commissario Straordinario / Direttore Generale che evidenzi lo stato di avanzamento degli obiettivi assegnati dalla DGRC n. 541/09, dalla presente delibera e dai provvedimenti regionali di attuazione del Piano di Rientro; per la sola rata in scadenza il 31 ottobre 2009 le aziende sanitarie potranno richiedere *ad horas* il pagamento sostitutivo da parte della Regione, con l'obbligo di produrre entro il 15 novembre 2009 la suddetta relazione;
  c) in entrambi i casi a) e b), sopra descritti, la richiesta dovrà essere approvata dagli Assessori alla Sanità ed al Bilancio, sentito il parere tecnico della So.Re.Sa. S.p.A.; per l'impegno e l'erogazione provvederà il dirigente del Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa con proprio decreto;

RITENUTO, altresì,
- che sia necessario rafforzare le azioni già previste dalla DGRC n. 541/09, per migliorare la gestione

finanziaria delle aziende sanitarie, assegnando ai Commissari Straordinari / Direttori Generali delle aziende sanitarie i seguenti obiettivi:

A) Ridurre entro il 31 dicembre 2009 di almeno il 50% l'ammontare dei fondi bloccati presso il proprio tesoriere in seguito ad azioni legali dei creditori;
B) Ridurre entro il 31 dicembre 2009 di almeno il 50% l'ammontare dei fondi già assegnati dalle DGRC n. 2192/07, 834/08 e 2038/08 e non ancora erogati per carenza delle evidenze contabili che consentano alla So.Re.Sa. S.p.A. di rilasciare le attestazioni indispensabili per procedere alla liquidazione ed all'erogazione alle aziende interessate: tali fondi sono evidenziati nella colonna D) dell'allegato n. 1 alla presente delibera ed ammontano ad € 304.375.440,64=;
C) Procedere sistematicamente ed in tempo reale alla registrazione contabile delle fatture da ricevere a fronte del carico del magazzino e dello stato di esecuzione almeno mensile dei servizi appaltati e delle utenze;
D) Assicurare la registrazione contabile centralizzata ed immediata di tutte le fatture passive ed il controllo e la liquidazione delle stesse entro 30 giorni dal ricevimento;
E) Fornire alla So.Re.Sa. S.p.A. in tempo reale, con le modalità tecniche che saranno definite dalla stessa società, tutte le informazioni contabili e gestionali necessarie e richieste dalla So.Re.Sa. S.p.A. per espletare le funzioni di monitoraggio e supporto degli Assessorati alla Sanità ed al Bilancio in materia di gestione finanziaria delle aziende sanitarie, assegnate dalla legge istitutiva e dalla presente delibera;

- che la So.Re.Sa. S.p.A. al fine di supportare gli Assessorati alla Sanità ed al Bilancio per implementare un sistema di controllo e di aggiornamento mensile della posizione finanziaria di ciascuna azienda sanitaria regionale in relazione alla programmazione dei pagamenti in scadenza, all'andamento degli insoluti e degli accordi di dilazione, alla evoluzione dei pignoramenti, dovrà realizzare una piattaforma informatica sulla quale dovranno confluire dalle aziende sanitarie e dai fornitori tutti gli addebiti ed accrediti, distinti per data di scadenza, categoria, ecc., in modo da consentire il monitoraggio complessivo della posizione di singoli creditori e/o di categorie di creditori, anche al fine di:
  - prevenire contenziosi ed azioni di blocco fondi;
  - promuovere la definizione di accordi volti ad abbattere il monte pignoramenti in essere;
  - verificare che le aziende sanitarie eseguano le registrazioni contabili, i controlli e la liquidazione delle fatture nei tempi brevi richiesti dalla DGRC n. 541/09 e dalla presente delibera;

CONSIDERATO

- che le Linee Guida in materia di accordi transattivi e di dilazione pagamento esposte nell'allegato A alla DGRC n. 541/09 prevedono la possibilità di indennizzi forfetari ad hoc, a fronte della rinuncia agli interessi pregressi, solo in caso di notevole anzianità dello scaduto e/o della rinuncia alle azioni legali in corso, nelle quali il creditore abbia ottenuto un titolo esecutivo definitivo;
- che le stesse Linee Guida dispongono che "*Le aziende sanitarie potranno definire accordi con i fornitori che fatturano su base mensile (case di cura, farmacie, altri privati accreditati, ecc.), che prevedano – a fronte di un ampliamento dei termini ordinari di pagamento di almeno tre mesi e di una moratoria delle azioni legali su tutti i crediti vantati dai medesimi soggetti, il pagamento mensile del dovuto o, in alternativa, il rilascio della certificazione del debito (se accompagnato da accordi di dilazione a 12 mesi come sopra descritti)*";
- che sia opportuno consentire la possibilità di riconoscere indennizzi forfetari ad hoc, a fronte della rinuncia agli interessi pregressi, anche per i crediti maturati dal 1 aprile 2009 al 31 dicembre 2009, in caso di rilascio della certificazione del debito accompagnato da accordi di dilazione a 12 mesi come sopra descritti, a condizione che si stipuli con i medesimi creditori un prolungamento di almeno 90 giorni dei vigenti termini contrattuali di pagamento delle fatture, valido anche per gli anni futuri;

DATO ATTO

- che le disposizioni della presente delibera non rientrano nell'elenco dei provvedimenti regionali per i quali l'art. 3, comma 6, del sopra citato *Accordo* del 13 marzo 2007, relativo al *Piano di Rientro*, prevede espressamente la preventiva approvazione del Ministero della salute e del Ministero dell'economia;
- che, in ogni caso, il comma 8 dello stesso art. 3 del sopra citato *Accordo* del 13 marzo 2007 fa salvi i

provvedimenti regionali di somma urgenza, come deve intendersi la presente delibera;
- che la presente delibera sarà comunque trasmessa al Ministero della salute ed al Ministero dell'economia subito dopo la sua adozione e, se del caso, con successivi atti della Giunta Regionale, potranno essere recepite eventuali prescrizioni che dovessero pervenire dai suddetti Ministeri;

Gli Assessori al Bilancio ed alla Sanità PROPONGONO e la GIUNTA in conformità a voto unanime,

DELIBERA

Per le motivazioni richiamate in premessa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate:
1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale della presente delibera.
2. Ai Commissari Straordinari / Direttori Generali delle aziende sanitarie regionali sono assegnati gli obiettivi dettagliatamente esposti nelle premesse alla presente delibera.
3. Di dare mandato alla So.Re.Sa. S.p.A. di implementare un idoneo sistema di controllo e di aggiornamento mensile della posizione finanziaria di ciascuna azienda, facendo obbligo alle aziende sanitarie di fornire in tempo reale i dati che a tal fine saranno richiesti dalla So.Re.Sa. S.p.A. e riservando la determinazione dei finanziamenti necessari a tale attività in sede di rinnovo della convenzione con la Regione.
4. Di incrementare di € 500.000.000,00= nel bilancio regionale 2009, ai sensi dell'art. 29, comma 5, della L.R. n. 7/2002, lo stanziamento di competenza e di cassa dei correlati capitoli di Entrata 7008 (UPB 19.54.94) - Partite di Giro -, denominato *Recupero di Somme Anticipate per Conto Terzi ed Altri Enti* e di Spesa 9208 (UPB 8.27.47) - Partite di Giro -, denominato *Anticipazione di Spese per Conto Terzi ed Altri Enti*, entrambi attribuiti alla competenza gestionale del dirigente del *Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa*.
5. Di autorizzare il dirigente del *Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa* ad effettuare anticipazioni sul suddetto capitolo 9208 della UPB 8.27.47 in favore delle aziende sanitarie regionali ed a fronte delle somme attese ed elencate per ciascuna azienda nell'allegato n. 1, colonna L), con le modalità e procedure specificate nelle premesse della presente delibera.
6. Di incaricare il dirigente del *Settore 01 – Programmazione* affinché provveda con propri decreti alla successiva sistemazione contabile di tali anticipazioni, man mano che i fondi anticipati saranno acquisiti nel bilancio regionale e resi disponibili per l'impegno e la liquidazione, mediante versamento degli stessi all'Entrata del bilancio regionale, sul suddetto capitolo 7008 della UPB 19.54.94.
7. Di consentire la possibilità di riconoscere indennizzi forfetari ad hoc, a fronte della rinuncia agli interessi pregressi, anche per i crediti maturati dal 1 aprile 2009 al 31 dicembre 2009, in caso di rilascio della certificazione del debito accompagnato da accordi di dilazione a 12 mesi come descritti nell'allegato A alla DGRC n. 541/09, a condizione che si stipuli con i medesimi creditori un prolungamento di almeno 90 giorni dei vigenti termini contrattuali di pagamento delle fatture, valido anche per gli anni futuri.
8. Di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, alle AA.GG.CC. "Piano sanitario regionale", "Assistenza sanitaria", "Bilancio ragioneria e tributi", "Gabinetto Presidente della Giunta regionale", al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002, ed al Settore "Stampa e documentazione" per la immediata pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

ALLEGATO n. 1

Aggiornamento degli importi esposti nell'allegato n. 4 alla DGRC n. 541/09

Fondi già assegnati dalle DGRC n. 2192 del 17.12.07, n. 834 del 9.5.08 e n. 2038 del 23.12.08: situazione al 26 ottobre 2009 (fino all'attestazione SORESA n. 650 del 6/10/09)						Fondi attesi in conto debiti 2007 - 2008						
Importi in Euro	**(A)**	**(B)**	**(C)**	**(D=A-B-C)**	**(E)**	**(F)**	**(G)**	**(H)**	**(I=F+G+H)**	**J = 70% di (I)**	**(K)**	**(L)**
Aziende	Fondi assegnati in conto debiti fino al 31 dicembre 2006	Fondi già erogati alle aziende (fino alla determina n. 56 del 13.10.09)	Fondi in liquidazione su attestazioni di ottobre 2009	Fondi residui in attesa di attestazioni SORESA	% su assegnato	Saldo FSN 2006 liquidabile per ristoro FSN 2007 - 2008: v. all. 5 dgr 514/09	FONDI ATTESI in conto debiti 2007: v. all. 6 dgr 514/09	FONDI ATTESI in conto debiti 2008: v. all. 7 dgr 514/09 aggiornato: all. 2 presente delibera	TOTALE	70% del TOTALE	Pagamenti effettuati con il fondo di 300 milioni della dgrc 541/09	Residuo anticipabile
ASL Avellino	103.284.108,17	71.993.667,84	0,00	31.290.440,33	30%	5.761.900,00	21.257.500,00	25.129.800,00	52.149.200,00	36.504.440,00	0,00	36.504.440,00
ASL Benevento	79.758.594,49	79.758.594,49	0,00	0,00	0%	0,00	6.646.700,00	16.392.300,00	23.039.000,00	16.127.300,00	0,00	16.127.300,00
ASL Caserta	297.403.853,10	297.403.853,10	0,00	0,00	0%	53.917.900,00	56.969.300,00	71.758.200,00	182.645.400,00	127.851.780,00	592.032,98	127.259.747,02
ASL Napoli 1 Centro	655.669.939,99	487.613.409,94	0,00	168.056.530,05	26%	0,00	143.024.000,00	339.826.000,00	482.850.000,00	337.995.000,00	164.227.159,95	173.767.840,05
ASL Napoli 2 Nord	216.374.925,82	208.657.300,49	0,00	7.717.625,33	4%	28.238.400,00	50.058.700,00	44.439.700,00	122.736.800,00	85.915.760,00	5.898.820,55	80.016.939,45
ASL Napoli 3 Sud	342.500.284,25	308.002.891,01	0,00	34.497.393,24	10%	16.761.548,81	45.446.900,00	93.717.000,00	155.925.448,81	109.147.814,00	46.976.245,41	62.171.568,59
ASL Salerno	311.955.978,92	311.955.978,92	0,00	0,00	0%	63.145.200,00	96.212.700,00	223.127.800,00	382.485.700,00	267.739.990,00	66.425.444,25	201.314.545,75
A.O. CARDARELLI	87.001.901,75	87.001.901,75	0,00	0,00	0%	7.960.100,00	30.422.800,00	64.457.200,00	102.840.100,00	71.988.070,00	4.807.667,79	67.180.402,21
A.O. SANTOBONO	28.598.399,37	25.115.593,83	0,00	3.482.805,54	12%	0,00	4.004.700,00	1.707.900,00	5.712.600,00	3.998.820,00	0,00	3.998.820,00
A.O. MONALDI	28.817.710,19	20.381.474,00	71.690,52	8.364.545,67	29%	0,00	8.193.700,00	4.410.300,00	12.604.000,00	8.822.800,00	1.603.622,30	7.219.177,70
A.O. SALERNO	34.874.274,32	26.718.002,93	0,00	8.156.271,39	23%	0,00	6.984.600,00	7.517.600,00	14.502.200,00	10.151.540,00	2.476.192,39	7.675.347,61
A.O. AVELLINO	18.748.505,22	18.748.505,22	0,00	0,00	0%	7.348.500,00	5.010.100,00	2.690.100,00	15.048.700,00	10.534.090,00	0,00	10.534.090,00
A.O. BENEVENTO	11.925.413,23	11.925.413,23	0,00	0,00	0%	5.541.700,00	3.871.700,00	2.079.000,00	11.492.400,00	8.044.680,00	0,00	8.044.680,00
A.O. CASERTA	14.562.430,14	14.562.430,14	0,00	0,00	0%	0,00	4.980.700,00	5.233.600,00	10.214.300,00	7.150.010,00	0,00	7.150.010,00
AOU SUN	54.259.544,83	24.723.506,20	0,00	29.536.038,63	54%	0,00	12.313.300,00	20.296.400,00	32.609.700,00	22.826.790,00	0,00	22.826.790,00
AOU Federico II	74.348.431,14	67.689.783,99	7.304,52	6.651.342,63	9%	0,00	25.808.600,00	53.129.500,00	78.938.100,00	55.256.670,00	4.424.653,88	50.832.016,12
Pascale	25.514.839,85	19.449.298,30	0,00	6.065.541,55	24%	0,00	1.559.120,34	2.817.275,12	4.376.395,46	3.063.477,00	2.431.078,87	632.398,13
A.O. COTUGNO	8.499.280,42	7.942.374,14	0,00	556.906,28	7%	0,00	2.747.100,00	2.435.300,00	5.182.400,00	3.627.680,00	137.081,63	3.490.598,37
TOTALE	2.394.098.415,20	2.089.643.979,52	78.995,04	304.375.440,64	13%	188.675.248,81	525.512.220,34	981.164.975,12	1.695.352.444,27	1.186.746.711,00	300.000.000,00	886.746.711,00

Allegato n. 2

Crediti per FSR 2008 e Acconto Ripiano Disavanzo 2008 (aggiornamento dell'allegato n. 7 alla dgrc 514/09)

Importi in Euro	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(G)
Aziende	Residui crediti per FSR 2008 (1)	Disavanzo da CE consuntivo 2008	Totale fabbisogno 2008	Ipotesi di riparto di: Saldo FSN 2008	Ipotesi di riparto di: Manovre Fiscali Regionali	Ipotesi di riparto di: Contributo Affiancamento 2008	Ipotesi di riparto di:Pay Back Case Farmaceutiche cap. 7324 / 2008	**TOTALE FONDI ATTESI**
AV1	4.426.000,00	-23.100.000,00	27.526.000,00	5.604.500,00	7.893.800,00	6.199.900,00	444.500,00	20.142.700,00
AV2	6.815.000,00		6.815.000,00	1.387.600,00	1.954.400,00	1.535.000,00	110.100,00	4.987.100,00
BN1	7.473.000,00	-14.928.000,00	22.401.000,00	4.561.000,00	6.424.100,00	5.045.500,00	361.700,00	16.392.300,00
CE1	10.261.000,00	-40.901.000,00	51.162.000,00	10.417.000,00	14.672.100,00	11.523.600,00	826.200,00	37.438.900,00
CE2	12.324.000,00	-34.575.000,00	46.899.000,00	9.549.000,00	13.449.500,00	10.563.400,00	757.400,00	34.319.300,00
NA1	32.151.000,00	-432.238.000,00	464.389.000,00	94.553.400,00	133.175.800,00	104.597.600,00	7.499.200,00	339.826.000,00
NA2	13.523.000,00	-12.834.000,00	26.357.000,00	5.366.500,00	7.558.600,00	5.936.600,00	425.600,00	19.287.300,00
NA3	8.373.000,00	-25.999.000,00	34.372.000,00	6.998.400,00	9.857.100,00	7.741.800,00	555.100,00	25.152.400,00
NA4	13.493.000,00	-495.000,00	13.988.000,00	2.848.100,00	4.011.400,00	3.150.600,00	225.900,00	10.236.000,00
NA5	16.154.000,00	-97.927.000,00	114.081.000,00	23.227.800,00	32.715.700,00	25.695.300,00	1.842.200,00	83.481.000,00
SA1	11.156.000,00	-135.680.000,00	146.836.000,00	29.897.000,00	42.109.100,00	33.072.900,00	2.371.200,00	107.450.200,00
SA2	12.388.000,00	-97.303.000,00	109.691.000,00	22.334.000,00	31.456.800,00	24.706.500,00	1.771.400,00	80.268.700,00
SA3	8.826.000,00	-39.562.000,00	48.388.000,00	9.852.200,00	13.876.500,00	10.898.800,00	781.400,00	35.408.900,00
CARDARELLI	6.833.000,00	-81.251.000,00	88.084.000,00	17.934.600,00	25.260.400,00	19.839.800,00	1.422.400,00	64.457.200,00
SANTOBONO	2.334.000,00		2.334.000,00	475.200,00	669.300,00	525.700,00	37.700,00	1.707.900,00
MONALDI	3.785.000,00	-2.242.000,00	6.027.000,00	1.227.100,00	1.728.400,00	1.357.500,00	97.300,00	4.410.300,00
A.O. SA	3.704.000,00	-6.569.000,00	10.273.000,00	2.091.700,00	2.946.100,00	2.313.900,00	165.900,00	7.517.600,00
A.O. AV	3.676.000,00		3.676.000,00	748.500,00	1.054.200,00	828.000,00	59.400,00	2.690.100,00
A.O. BN	2.841.000,00		2.841.000,00	578.500,00	814.700,00	639.900,00	45.900,00	2.079.000,00
A.O. CE	3.107.000,00	-4.045.000,00	7.152.000,00	1.456.200,00	2.051.000,00	1.610.900,00	115.500,00	5.233.600,00
COTUGNO	1.346.000,00	-1.982.000,00	3.328.000,00	677.600,00	954.400,00	749.600,00	53.700,00	2.435.300,00
TOTALE	184.989.000,00	-1.051.631.000,00	1.236.620.000,00	251.785.900,00	354.633.400,00	278.532.800,00	19.969.700,00	904.921.800,00
Subtotale AASSLL	157.363.000,00	-955.542.000,00	1.112.905.000,00	226.596.500,00	319.154.900,00	250.667.500,00	17.971.900,00	814.390.800,00
Subtotale AAOO	27.626.000,00	-96.089.000,00	123.715.000,00	25.189.400,00	35.478.500,00	27.865.300,00	1.997.800,00	90.531.000,00
AUP SUN	5.000.000,00	-22.736.000,00	27.736.000,00	5.647.300,00	7.954.000,00	6.247.200,00	447.900,00	20.296.400,00
AUP F II	7.750.000,00	-64.854.000,00	72.604.000,00	14.782.800,00	20.821.100,00	16.353.100,00	1.172.500,00	53.129.500,00
Pascale	3.850.000,00		3.850.000,00	784.000,00	1.104.289,36	866.900,00	62.085,76	2.817.275,12
Subtotale AOUP	16.600.000,00	-87.590.000,00	104.190.000,00	21.214.100,00	29.879.389,36	23.467.200,00	1.682.485,76	76.243.175,12
TOTALE GENERA	201.589.000,00	-1.139.221.000,00	1.340.810.000,00	273.000.000,00	384.512.789,36	302.000.000,00	21.652.185,76	981.164.975,12

(1) Per le AOU ed il Pascale: saldo del finanziamento ordinario 2008

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - **Deliberazione n. 1577 del 15 ottobre 2009 – "Linee di indirizzo per le attività di cura, prevenzione e controllo della tubercolosi"**

Premesso che

- con la DG.R. n. 4410 del 17/06/94, la Regione Campania approvava le "Linee guida per la sorveglianza epidemiologica ed il controllo della tubercolosi in Campania e individuazione della rete di collegamento e coordinamento tra strutture sanitarie in materia di tubercosi";
- Il Ministero della Sanità, con Decreto del 15/12/90, ha approvato il sistema di notifica delle malattie infettive;
- con Decreto del 31 marzo 1998 n.112, il Ministero della Sanità approvava le "Linee guida nazionali per il controllo della malattia tubercolare";
- con il DPR n.465 del 7/11/2001 veniva approvato il "Regolamento che stabilisce le condizioni nelle quali è obbligatoria la vaccinazione antitubercolare" (L. n.388/2000, art. 93 – comma 2);

Considerato che

- la tubercolosi nei paesi industrializzati, pur essendo una patologia relativamente poco frequente, ma potenzialmente grave, se non curata o curata non appropriatamente, richiede trattamenti di lunga durata, in confronto alla maggior parte delle altre malattie infettive, attraverso i quali la malattia può, tuttavia essere efficacemente contenuta e potenzialmente eradicata con adeguati programmi di controllo;
- per il controllo dell'infezione tubercolare devono essere previste attività che consentano:
  - Di garantire l'effettiva individuazione dei casi clinicamente sintomatici e la relativa segnalazione;
  - La ricerca attiva dei casi asintomatici in particolari gruppi a rischio;
  - Il trattamento standard della malattia e dell'infezione;
  - Il libero accesso alle strutture diagnostiche e preventive;
  - La sorveglianza del trattamento e del suo esito;
  - Il monitoraggio delle resistenze farmacologiche.

- all'Assessorato alla Sanità, Osservatorio Epidemiologico Regionale, compete l'attività di programmazione, indirizzo e controllo in materia di prevenzione, diagnosi e cura della tubercolosi ed in particolare:
  1. Predisposizione degli interventi strategici per la prevenzione dell'infezione, la sorveglianza ed il controllo della malattia tubercolare in regione Campania, nonché linee guida e protocolli diagnostici e terapeutici;
  2. Analisi dei dati delle notifiche di malattia tubercolare che pervengono dalle Aziende Sanitarie Locali;
  3. Predisposizione di Report sull'epidemiologia della TB in Campania;
  4. Formulazione di proposte formative degli operatori impegnati nel settore.

Ritenuto che

- occorre attivare quanto necessario per garantire l'ottimale realizzazione della sorveglianza epidemiologica, il controllo della malattia e dell'infezione tubercolare, nonché il miglioramento continuo della qualità della diagnosi e cura della malattia;
- a tal fine, è stato costituito, con Decreto Dirigenziale n. 97 del 18/05/2007 un Gruppo tecnico, composto da esperti della materia i quali, ognuno per la propria competenza ed accertata professionalità, hanno contribuito alla definizione di un percorso comune e condiviso, elaborando e proponendo delle linee di indirizzo per le attività di cura, prevenzione e controllo della tubercolosi;

Ritenuto

pertanto, di dover approvare il documento, descrittivo degli obiettivi del Sistema Sanitario Regionale per le proprie le Strutture che operano nel campo della prevenzione, diagnosi e cura della tubercolosi, denominato "*Linee di indirizzo per le attività di cura, prevenzione e controllo della tubercolosi*", elaborato

dal citato Gruppo tecnico, che si allega alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale;

Visto
- la DG.R. n. 4410 del 17/06/94
- il DM del 15/12/90
- il DM n.112 del 31 marzo 1998
- DPR n.465 del 7/11/2001
- DD n. 97 del 18/05/2007

propone e la Giunta, i DPR n.465 del 7/11/2001 n conformità, a voto unanime

DELIBERA

per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare l'allegato documento, descrittivo degli obiettivi del Sistema Sanitario Regionale per le proprie le Strutture che operano nel campo della prevenzione, diagnosi e cura della tubercolosi, denominato "*Linee di indirizzo per le attività di cura, prevenzione e controllo della tubercolosi*", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione
- di inviare il presente provvedimento alle AA.SS.LL, AA.OO, AOU, IRCCS e Ospedali Classificati della Regione Campania, all'A.G.C. n. 20 Assistenza Sanitaria, al Settore Assistenza Sanitaria ed al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Segretario — *D'Elia*

Il Presidente — *Bassolino*

REGIONE CAMPANIA - ASSESSORATO ALLA SANITÁ

LINEE DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DI CURA, PREVENZIONE E CONTROLLO DELLA TUBERCOLOSI

La tubercolosi, nonostante i grandi progressi dell'ultimo secolo in campo terapeutico–preventivo, continua ad essere una delle principali cause di morte da agente infettivo, soprattutto nei Paesi in via di sviluppo ed a forte pressione migratoria.
Il progressivo aumento dei casi verificatosi, a partire dalla metà degli anni novanta, nel territorio nazionale è legato principalmente all'incremento del numero di immigrati provenienti dalle aree di endemia e della mobilità della popolazione generale (vacanze, viaggi di lavoro, globalizzazione). Inoltre, all'ulteriore aumento di incidenza segnalato nell'ultimo decennio, non poco hanno contribuito altri importanti fattori quali il prolungamento della vita media, l'aumento delle forme da riattivazione endogena in conseguenza del miglioramento della prognosi di patologie che si accompagnano a depressione immunitaria (AIDS, neoplasie, trapianti, diabete, insufficienza renale….), l'utilizzo sempre più diffuso di terapie immunosoppressive (trapianti) ed, inoltre, la diminuita conoscenza e la diagnosi tardiva della malattia tubercolare.

Tutti questi elementi portano a dover intervenire nell'organizzazione delle Strutture sanitarie regionali, adeguandola rispetto al nuovo scenario; per la realizzazione di questo intervento occorre tenere in considerazione la mutevolezza del quadro epidemiologico in relazione alla diffusione della infezione/malattia ed alla presenza, variabile nel tempo, degli immigrati provenienti da Paesi ad alta prevalenza.

Questo documento descrive gli obiettivi al cui raggiungimento deve tendere il Sistema sanitario regionale attraverso le proprie le Strutture che operano nel campo della prevenzione, diagnosi e cura della tubercolosi.

Esso, inoltre, si propone di fornire linee di indirizzo alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Campania in merito agli *ambiti territoriali, i livelli funzionali, le capacità operative ed i requisiti*, a cui esse dovranno far riferimento ai fini della realizzazione o dell'adeguamento delle *Unità funzionali* individuate per la costituzione del predetto sistema assistenziale.

Gli interventi che le Aziende sanitarie dovranno porre in essere in adeguamento al presente atto di indirizzo, dovranno essere basati principalmente sul migliore utilizzo di risorse già esistenti e sulla integrazione funzionale dei diversi livelli operativi in un ottica organizzativa basata sul modello di rete.

Essi, inoltre, andranno attuati sulla base dei criteri indicati dalla Legge Regionale n. 16 del 28/11/2008 e dalle D.G.R.C. N. 504 E 505 del 20/03/2009 per la definizione dei nuovi assetti territoriali delle Aziende Sanitarie.

PARTE PRIMA

INDIRIZZI ORGANIZZATIVI
PER LE STRUTTURE IMPEGNATE NELLA GESTIONE E NEL TRATTAMENTO DELLA INFEZIONE-MALATTIA TUBERCOLARE

1.1 RETE REGIONALE DELLE STRUTTURE TERRITORIALI PER IL TRATTAMENTO, LA SORVEGLIANZA ED IL CONTROLLO DELLA TUBERCOLOSI

Gli **obiettivi** dell'organizzazione territoriale per la diagnosi ed il trattamento dell'infezione da micobatteri tubercolari sono:

1. *Assicurare*, sull'intero territorio regionale, la presenza di strutture idonee a garantire adeguati percorsi di prevenzione, diagnosi e trattamento.
2. *Migliorare* la sorveglianza epidemiologica potenziando e razionalizzando il flusso informativo.
3. *Creare* una rete integrata di strutture tra loro coordinate che, a livelli differenti, provvedano alla diagnosi ed al trattamento.
4. *Aumentare* la compliance ed il numero di soggetti che completano il trattamento garantendo la facile reperibilità e la consegna diretta (distribuzione) dei farmaci ed il follow-up dei casi e dei contatti.

Mediante una ricognizione recentemente effettuata nel territorio regionale, sono state individuate le strutture che attualmente possono assicurare percorsi per la diagnosi, la terapia, il follow-up e la gestione dei contatti, nonché il supporto alla pianificazione degli interventi in ambito interprovinciale in relazione alla gestione della malattia tubercolare.

Di seguito, per la individuazione delle funzioni garantite dai singoli Presidi, si farà riferimento a tale ricognizione.

In relazione agli obiettivi 1 e 3, l'attuale disomogeneità evidenziabile nella distribuzione delle strutture territoriali che svolgono attività di sorveglianza e controllo della tubercolosi si riflette, per alcune di esse, anche sull'aspetto operativo, per la diversità delle competenze ed attribuzioni presenti nei Servizi implicati.

Pertanto, in relazione ai predetti obiettivi, le competenze delle Strutture che dovranno assicurare le attività e le prestazioni sanitarie erogabili a livello territoriale per fare fronte alla diffusione della tubercolosi dovranno essere distinte in tre livelli operativi, le cui funzioni sono indicate nella Tabella 1 (pag. 4).

Ogni livello rappresenta una Unità funzionale operativa nell'ambito territoriale delle rispettive AASSLL di appartenenza, all'interno delle quali ciascuna struttura svolgerà le proprie funzioni specifiche in un'ottica che risponda al modello organizzativo di rete.

Il 3° livello funzionale sarà assicurato dalla Struttura Semplice Dipartimentale di Pneumologia del Presidio Sanitario Intermedio corso V. Emanuele ASL NA1; pertanto tale struttura dovrà essere dotata di competenze professionali riguardanti la pratica della vaccinazione antitubercolare e la formazione degli operatori.

La predetta Struttura Dipartimentale della ASL NA 1 che dovrà assicurare il 3° livello operativo si avvale della presenza di specialisti pneumologi; in essa sono altresì presenti Assistenti Sanitarie Visitatrici, con specifica formazione in tema di malattia tubercolare.

Le **Unità funzionali** che garantiranno il 2° livello dovranno essere dotate di almeno un medico pneumologo o infettivologo, o di un medico di sanità pubblica; dovranno avvalersi di una farmacia dedicata all'erogazione dei farmaci oppure essere in stretto collegamento con una farmacia ospedaliera o distrettuale. Le Strutture individuate per tali funzioni in ciascun ambito provinciale sono:

AVELLINO: c/o Servizio Epidemiologia e Prevenzione ASL AVELLINO nell'articolazione di Dispensario Funzionale

BENEVENTO: c/o U.O.C. Diagnostica Preventiva e Medicina Sociale – Via delle Puglie - Benevento

CASERTA: c/o Presidio Pneumologico di Riferimento – Caserta in collegamento con il Servizio di Epidemiologia Prevenzione

NAPOLI: ASL NAPOLI1 - Struttura Semplice dipartimentale Patologie degli Immigrati c/o Ospedale Ascalesi

ASL NAPOLI2 - Area Dipartimentale di Epidemiologia e Prevenzione – Unità Operative Semplici sovradistrettuali di Epidemiologia

ASL NAPOLI3 - UOC di Pneumologia – Ospedale "Apicella" e collegamenti territoriali

SALERNO: ASL SALERNO - c/o Centro di Medicina Respiratoria – U.O. Appropriatezza dell'Assistenza Territoriale – Salerno

Le Strutture che garantiranno il 1° livello funzionale dovranno essere presenti in ogni ASL, in numero sufficiente a coprire il territorio per le funzioni essenziali del sistema di controllo della malattia (almeno 1/100.000 abitanti). La loro collocazione dipenderà dalle disponibilità strutturali e dall'organizzazione delle singole AA.SS.LL.; in ogni caso dovranno essere fortemente legate al territorio ed alle funzioni di controllo di base della diffusione della malattia tubercolare. Questi requisiti rendono fortemente raccomandata l'attribuzione delle competenze del primo livello funzionale alle U.O.P.C..

LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
Esecuzione di test tubercolinici e/o di radiografia per screening	Esecuzione di test tubercolinici, di esami radiologici e batteriologici di I e II livello	Esecuzione di test tubercolinici, di esami radiologici e batteriologici di I e II livello
Sorveglianza sanitaria dei contatti	Follow-up diretto o indiretto dei casi e sorveglianza dei contatti	Follow-up diretto o indiretto dei casi e sorveglianza dei contatti
Informazione e counselling	Chemioprofilassi e chemioterapia con consegna dei farmaci	Chemioprofilassi e chemioterapia con consegna dei farmaci
Rapporti con i medici di Medicina Generale	Rapporti con i medici di Medicina Generale	Rapporti con i medici di Medicina Generale
Compilazione periodica di reportistica alla struttura di livello 2	Collegamento con organizzazioni umanitarie o strutture di volontariato per azioni integrate sociosanitarie	Collegamento con organizzazioni umanitarie o strutture di volontariato per azioni integrate sociosanitarie
	Collaborazione ad interventi preventivi nell'ambito dell'ASL o di AASSLL in convenzione	Collaborazione ad interventi preventivi nell'ambito dell'ASL o di AASSLL in convenzione
	Compilazione periodica di reportistica per la struttura di livello 3	Compilazione periodica di reportistica a livello provinciale per la Regione
	Pratica della vaccinazione antitubercolare	Pratica della vaccinazione BCG. Definisce il fabbisogno regionale per la vaccinazione BCG
		Formazione a livello provinciale o interprovinciale degli operatori

Tabella 1

1.2 RETE REGIONALE DELLE STRUTTURE OSPEDALIERE CHE ASSICURANO IL RICOVERO DEI SOGGETTI AFFETTI DA TUBERCOLOSI

Le indicazioni provenienti dalle più recenti raccomandazioni nazionali ed internazionali evidenziano come il sospetto e/o la diagnosi di TB respiratoria non sia necessariamente motivo di ricovero in Ospedale ai fini del prosieguo dell'iter diagnostico o terapeutico, a meno che non lo richiedano le condizioni cliniche e/o socio-demografiche del paziente o il sospetto di TB MDR; si va rafforzando, invece, l'orientamento verso la gestione del trattamento terapeutico da parte dei servizi territoriali.

Le indicazioni al ricovero, dunque, devono essere essenzialmente quelle contenute nel Documento di linee-guida per il controllo della malattia tubercolare redatto su proposta del Ministro della Sanità, come Provvedimento del 17 dicembre 1998 e pubblicato sul Supplemento ordinario n. 35 alla Gazzetta Ufficiale n. 40 del 18 febbraio 1999

Sulla base dei contenuti e delle indicazioni fornite dalle stesse Linee Guida Nazionali, è possibile circoscrivere le condizioni in cui l'ospedalizzazione è maggiormente indicata ai seguenti casi:

- malattia estesa, miliare o meningite tubercolare;
- condizioni cliniche molto compromesse;
- paziente immunocompromesso;
- presenza o sospetto di poliresistenze.

Pertanto, sulla base delle predette indicazioni relative alle esigenze assistenziali, risulta appropriata l'adozione di provvedimenti su base regionale mirati principalmente alla razionalizzazione organizzativa di quelle risorse strutturali e professionali che sono già operative sul territorio regionale nelle attività di ricovero e/o isolamento del paziente TB, piuttosto che al loro incremento numerico.

Ciò anche al fine di garantire l'applicazione di criteri organizzativi omogenei e la presenza sul territorio regionale di un numero di posti letto per TB sufficiente ad assicurare una capacità di ricovero che, non dovendo garantire tutti i trattamenti di TB sospetta o accertata, corrisponderà ai trattamenti terapeutici dei casi clinicamente rilevanti, compresi quelli motivati dalle emergenti situazioni epidemiologiche (MDR ed XDR) o da particolari condizioni socio-demografiche che rendono particolarmente difficile la gestione del trattamento domiciliare.

A tale scopo l'Assessorato alla Sanità della Regione Campania ha condotto una ricognizione territoriale degli Ospedali che nel 2008 erano già in grado di fornire assistenza ospedaliera a pazienti TB.

In merito alle fonti informative utilizzate, le relazioni fornite dalle Direzioni Sanitarie delle singole AASSLL o dei vari Presidi Ospedalieri sono state integrate mediante contatti diretti.

Allo stato attuale risultano attivamente impegnati nell'accoglienza ed assistenza ospedaliera dei pazienti tubercolari le seguenti strutture per le singole aree provinciali:

AVELLINO (città e provincia)
- **A.O. "MOSCATI"**

BENEVENTO (città e provincia)
- **A.O. "RUMMO"**

CASERTA (città e provincia)
- **A.O. "S.ANNA E SANT'ANNA E S.SEBASTIANO"**

NAPOLI (città e provincia)

- **A.O. "V. MONALDI"**
- **A.O. "D. COTUGNO"**
- **A.O.U. "FEDERICO II"**

SALERNO (città e provincia)
- **P.O. "G. DA PROCIDA"**
- **P.O. "S.S. ADDOLORATA" DI EBOLI**

Le strutture ospedaliere sopra elencate, pertanto, costituiranno riferimento regionale per i casi di eventuale ricovero dei pazienti TB, e dovranno assicurare, anche attraverso specifici percorsi formativi, il mantenimento di una esperienza professionale e di un livello diagnostico adeguati.

Occorre premettere che nel ricovero di un paziente con TB respiratoria sospetta/accertata è necessario che vengano messe in atto tutte quelle procedure disponibili per ridurre il contagio e la diffusione della malattia: ciò comporta che in questi casi venga adottato il ricovero in isolamento, ossia in stanze singole preferibilmente a pressione negativa ovvero, ove queste non siano disponibili, con ventilazione verso l'esterno, rese chiaramente riconoscibili mediante l'apposizione di segnaletica standardizzata che riporti la data di isolamento.

Va precisato che è strettamente necessario l'isolamento in stanze a pressione negativa per:
- pazienti con TB MDR sospetta o accertata
- pazienti con TB respiratoria in reparti nei quali siano ordinariamente presenti pazienti gravemente immunodepressi (ad esempio pazienti con AIDS).

La predetta ricognizione ha censito complessivamente sul territorio campano 5 camere di degenza a pressione negativa distribuite rispettivamente presso la **A.O. Cotugno** di Napoli (2) e la **A.O. Moscati** di Avellino (3) .

In ogni caso, le stanze di isolamento, anche nelle realtà in cui risulta più difficile realizzare i requisiti tecnologici previsti per le degenze a pressione negativa, devono possedere alcune caratteristiche "di minima" per ridurre il più possibile la diffusione di particelle potenzialmente infette quali:
- Stanza con un solo letto
- Servizio igienico annesso
- ventilazione verso l'esterno
- segnaletica standardizzata

In merito alle Unità funzionali specialistiche che devono essere presenti nei Presidi ospedalieri e nelle Strutture sanitarie che garantiscono il ricovero e la gestione del paziente con TB sospetta/accertata, occorre precisare che tale attività è di competenza delle Unità Operative e/o Funzionali di Malattie Infettive e di Pneumologia.
Per i pazienti HIV+, invece, le U.O. di riferimento sono esclusivamente quelle di Malattie Infettive.

Per quanto sopra specificato, in tutte le strutture in cui vi siano Unità Operative e/o funzionali infettivologiche/pneumologiche o specialisti del campo, è possibile organizzare un primo approccio sanitario a questo tipo di paziente.

In definitiva, per ogni caso TB sospetto/accertato in cui si ritenga necessario il ricovero, dopo averne verificato la eventuale possibilità nella struttura ove il paziente è giunto in base al suo quadro clinico, va valutata l'opportunità di un trasferimento presso le strutture di riferimento sopra elencate. Tale modalità è particolarmente indicata per i casi più complessi o per quelli che richiedono un particolare approfondimento clinico/diagnostico.

Le Direzioni Sanitarie delle Aziende in cui sono presenti le Strutture Ospedaliere sopra individuate come riferimento negli ambiti territoriali corrispondenti a quelli definiti per le Aziende Sanitarie dalla Legge Regionale n. 16, dovranno garantire a tutti i destinatari istituzionali per i quali rappresentano centro di riferimento, l'informazione puntuale e costantemente aggiornata sulla disponibilità dei posti letto per i casi di TB accertata e/o sospetta, siano essi presenti in Unità Operative infettivologiche che pneumologiche.

Le Aziende Ospedaliere ed Universitarie indicate in precedenza come riferimenti regionali per i ricoveri per TB, in cui sono presenti degenze dotate di impianti di areazione a pressione negativa, dovranno assolvere puntualmente al debito informativo verso gli stessi destinatari per le rispettive disponibilità di posti letto.

PARTE SECONDA

INDIRIZZI OPERATIVI
PER LE STRATEGIE DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLA INFEZIONE-MALATTIA TUBERCOLARE

2.1 GESTIONE DEI CONTATTI

Il Documento redatto su proposta del Ministro della Sanità come Provvedimento del 17 dicembre 1998, contenente le Linee-guida per il controllo della malattia tubercolare, definisce *"…la ricerca attiva e il controllo dei contatti di un caso di tubercolosi polmonare … tra le più importanti misure preventive della tubercolosi…"*.

Lo stesso Documento indica come obiettivo della ricerca attiva *"…la prevenzione di nuovi casi di tubercolosi tra i contatti nei due anni successivi all'infezione (periodo di massima incidenza)…"* ed evidenzia come, a tale scopo, i tempi della segnalazione di un caso sospetto di tubercolosi debbano essere ridotti il più possibile, dovendo comunque avvenire entro tre giorni dall'accertamento del caso, mentre la conseguente ricerca attiva dei contatti dovrebbe essere avviata entro i successivi tre giorni.

Le predette linee Guida indicano in maniera puntuale le modalità di valutazione del rischio di trasmissione, legate alle caratteristiche di contagiosità del caso, all'ambiente ed ai tipi di contatto tra il caso e le persone che lo circondano.

È altresì opportuno far riferimento allo stesso Documento per le modalità di valutazione del rischio individuale delle persone esposte, di attuazione dello screening, per l'eventuale estensione delle indagini ai contatti non stretti per i gruppi ad alto rischio, per la ricerca della fonte.

Le Aziende Sanitarie, nell'ambito delle Strutture individuate per la costituzione della rete regionale per la sorveglianza ed il controllo della diffusione della malattia tubercolare, devono sviluppare e implementare, sulla base dei predetti principi descritti dalle Linee guida Ministeriali, modelli di protocollo per condurre la ricerca dei contatti dei casi contagiosi di TB applicabili nel contesto locale, identificando ogni fase della attività di ricerca e definendone i processi, i flussi informativi con i relativi responsabili.

Gli stessi Protocolli dovranno essere oggetto di costante aggiornamento sulla base dello sviluppo e l'introduzione di Raccomandazioni Ministeriali aggiornate.

I programmi dovranno prevedere indicatori di processo e di esito quali:

- proporzione di casi indice per i quali sia stato rintracciato almeno un contatto
- proporzione di contatti che sono valutati per infezione/malattia tubercolare
- proporzione di contatti con infezione che iniziano il trattamento
- proporzione di contatti trattati che completano il trattamento.

Nel'adozione di tali Protocolli, inoltre, dovranno essere considerate anche le raccomandazioni che riguardano l'indagine sui contatti in contesti particolari, come nel caso di TB nelle scuole, negli Ospedali nelle Istituzioni residenziali, nei luoghi di lavoro, nei viaggi aerei.

Dovranno, inoltre, essere adottati protocolli per il trattamento terapeutico dei contatti, tenendo presente che, in alternativa alle denominazioni classiche di "terapia preventiva" o "chemioprofilassi", recentemente è stata introdotta la definizione complessiva di "trattamento dell'infezione tubercolare latente" per indicare la somministrazione di uno schema terapeutico valido sia per i contatti di pazienti con TB contagiosa che per pazienti trattati perché ad aumentato rischio di sviluppare una TB attiva.

Attualmente trovano maggiore consenso le seguenti raccomandazioni relative al trattamento farmacologico dei contatti:

- Il regime di trattamento raccomandato è Isoniazide per 6 mesi (5 mg/kg/die max 300 mg/die) in somministrazione quotidiana.
- Un trattamento che ha mostrato una efficacia equivalente negli adulti è rappresentato dall'associazione di Rifampicina (10 mg/kg/die max 600 mg/die) e Isoniazide (5 mg/kg/die max 300 mg/die) per 3 mesi.
- Tutti i contatti HIV+ andranno trattati con Isoniazide (5 mg/kg/die max 300 mg/die) per 6 mesi.
- Non esiste al momento alcun trattamento di provata efficacia preventiva per i contatti di soggetti con TB MDR; tali soggetti dovranno essere sottoposti a sorveglianza clinica per almeno due anni.

2.2 ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA E "FOLLOW-UP" DEL TRATTAMENTO

L'organizzazione della rete assistenziale regionale dovrà garantire il mantenimento di un rapporto stretto e costante tra i diversi livelli funzionali nel flusso di informazioni; infatti, solo garantendo l'efficacia di quest'ultimo è possibile gestire adeguatamente le differenti problematiche della malattia tubercolare ed attuare il controllo della diffusione della stessa.

L'obiettivo di migliorare la sorveglianza epidemiologica deve essere raggiunto attraverso un rigoroso controllo del flusso delle notifiche a tutti livelli. I dati raccolti dai SEP e confluiti a livello dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale, saranno periodicamente monitorati e valutati al fine di:

- Formulare report regionali sulla diffusione della Tubercolosi;
- Coordinare l'integrazione delle attività ospedaliere e territoriali (ad esempio, valutazione del programma degli esiti terapeutici, sul controllo dei contatti);
- Organizzare eventi di aggiornamento e formazione;
- Coordinare azioni per il controllo della Tubercolosi nella popolazione immigrata;
- Formulare linee guida regionali.

In relazione all'obiettivo di migliorare l'adesione al trattamento, occorre garantire percorsi diagnostici, terapeutici e di follow–up che prevedono la gratuità delle prestazioni cliniche, strumentali, di laboratorio e farmaceutiche per tutti i soggetti che abbiano malattia tubercolare conclamata o latente. Tale gratuità è già garantita dalla normativa a livello nazionale ma deve essere rafforzata dalla consegna, a tutti i pazienti in terapia, dei farmaci antitubercolari direttamente da parte delle strutture preposte al controllo della malattia, secondo le raccomandazioni dell'OMS. Tale elemento appare fondamentale al fine di aumentare in maniera significativa l'adesione al trattamento. Questa attività non costituisce solo un vantaggio per il singolo, ma appare sempre più un intervento necessario per ottenere il controllo della diffusione della malattia stessa nella collettività. Per questo motivo tutte le Aziende Sanitarie dovranno prevedere nel proprio Prontuario Terapeutico l'acquisizione dei farmaci antitubercolari per la distribuzione diretta. La distribuzione dei farmaci antitubercolari, per motivi di tutela della salute pubblica, dovrà essere effettuata anche nei confronti di tutti i cittadini stranieri presenti nel Paese in qualsiasi condizione giuridica come previsto dalla Circolare Ministeriale 5/2000.

Nel caso di malattia conclamata, la terapia è prescritta direttamente dalle strutture ospedaliere che hanno effettuato la notifica del caso o dalle strutture territoriali di 2° o 3° livello. I farmaci antitubercolari devono essere consegnati da parte dei Servizi Farmaceutici delle Aziende ai Presidi Ospedalieri o alle Unità funzionali di livello 2 e 3 dietro presentazione di un piano terapeutico e della copia di notifica del caso alla U.O.P.C. competente. Il follow up è, quindi, garantito da una delle strutture territoriali di livello 2 o 3; nel primo caso, il 2° livello comunicherà l'esito del trattamento al livello superiore.

Lo strumento idoneo al collegamento tra le eventuali strutture coinvolte nella cura del caso, finalizzato al controllo della somministrazione del farmaco ed all'esito del trattamento, è costituito dalla **scheda sugli esiti di trattamento** (**Allegato B** in APPENDICI). Tale scheda deve essere compilata, nella sua prima parte, in triplice copia dal medico di direzione sanitaria o altro medico della struttura di diagnosi. Delle tre copie, una, come specificato nello schema

dopo riportato (**allegato D)**, dovrà seguire il paziente nel corso del trattamento, una resterà all'archivio della struttura di diagnosi ed una sarà trasmessa alla struttura di trattamento.

La struttura che ha in carico il trattamento invierà al SEP di residenza l'Allegato B completo o incompleto, un mese dopo il termine del trattamento. Nel caso di interruzione del trattamento la stessa struttura comunicherà al **SEP di residenza** l'interruzione attraverso apposito modello **(Allegato C).** Il SEP di residenza invia l'Allegato C all'UOPC di residenza competente che inviterà il paziente a ripresentarsi alla struttura di trattamento. In ogni caso l'UOPC di residenza comunicherà l'invito fatto al paziente alla struttura di trattamento che lo considererà perso al follow-up in caso di mancata presentazione entro due mesi dall'interruzione del trattamento. Il SEP di residenza trasmetterà l'allegato C completo all'OER trimestralmente. I compiti per struttura e i tempi previsti per le comunicazioni sono riassunti nella tabella dell'Allegato E.

La chemioterapia preventiva deve essere prescritta di norma dagli Ambulatori Pneumologici delle AASSLL per il controllo della malattia tubercolare; essi, una volta attivati dalle UOPC dei Servizi di Epidemiologia e Prevenzione, provvedono anche alla presa in carico del paziente. Nel caso in cui detta terapia venga prescritta dallo specialista ospedaliero, questi deve comunicare al SEP l'avvenuta prescrizione, nonché l'eventuale presa in carico del paziente. La chemioterapia preventiva prescritta inizialmente in ambito ospedaliero, previa accordi, può comunque essere presa in carico dai servizi di Pneumologia territoriale.

Il Protocollo adottato a livello regionale per il sistema di sorveglianza sugli esiti dei trattamenti chemioterapici è descritto in **APPENDICE A**.

2.3 STRATEGIE DI PREVENZIONE E CONTROLLO NEI SOGGETTI IMMIGRATI

Gli immigrati costituiscono un gruppo a rischio maggiore per TB, in quanto in essi i fattori specifici legati allo stato di immigrazione si sommano a quelli d'ordine sanitario, sociale ed individuale. Nella nostra Regione, l'incidenza della malattia in tali soggetti è elevata e prevalentemente correlata alla progressione dell'infezione latente.

La diagnosi ed il trattamento dell'infezione tubercolare acquista delle peculiarità nel caso della popolazione immigrata, regolare ed irregolare, per elementi di carattere linguistico e culturale.

In questo senso va tenuto presente il ruolo che le organizzazioni del volontariato (privato) sociale o di rappresentanza delle popolazioni immigrate possono avere nell'affrontare il problema.

A tale scopo, i centri di 2° livello devono stabilire ogni possibile canale di comunicazione con queste strutture che, qualora i contatti vengano realizzati sotto forma di accordi esplicitati (convenzioni, contratti…), possono entrare nella gestione del flusso informativo e del trattamento del caso di infezione tubercolare sotto il controllo dell'Unità funzionale di 2° livello.

Sul territorio regionale sono ben rappresentate organizzazioni quali Caritas, Medici Senza Frontiere, ed associazioni di immigrati, come da Albo regionale (Settore ORMEL Emigrazione Immigrazione - Servizio Gruppi Etnici - Elenco delle Associazioni iscritte all'albo di cui alla L.R. 33/94), che possono collaborare al raggiungimento degli obiettivi previsti.

Con esse occorre concordare una collaborazione finalizzata al controllo della TB nella popolazione immigrata, soprattutto per superare le barriere linguistiche, culturali ed agevolare l'accesso dei pazienti immigrati alle strutture territoriali ed ospedaliere competenti.

I programmi di ricerca attiva dell'infezione tubercolare latente (ITBL) sugli immigrati sono indicati nel documento dell'Istituto Superiore di Sanità, relativo alla giornata di lavoro *"TB ed immigrazione 2006"*.

Essi sono suggeriti solo in caso di offerta di percorso certo, compreso il trattamento preventivo. I gruppi a rischio su cui sono stati praticati interventi di ricerca attiva sono i:

- frequentatori abituali di mense e dormitori;
- minori in centri di prima accoglienza, presso scuole o identificati tramite anagrafe sanitaria;
- soggetti dei centri di prima accoglienza provenienti da aree endemiche;
- soggetti afferenti ai centri volontari per immigrati;

- immigrati, al momento del rilascio del permesso di soggiorno;
- detenuti (previa verifica delle competenze di ministero e regione);
- immigrati residenti in tipiche comunità semichiuse ed affollate.

Anche in tale ambito è prioritario che vengano messe in atto idonee strategie per migliorare l'adesione al trattamento; infatti, in assenza di tali strategie, la resa dei programmi di screening dell'infezione tubercolare è variabile e generalmente bassa. Lo stesso documento succitato suggerisce di:

- offrire un percorso certo e facilmente comprensibile;
- consentire l'accesso diretto, in esenzione ticket;
- fornire gratuitamente farmaci e prestazioni;
- sollecitare i soggetti mediante richiami telefonici;
- somministrare la terapia preventiva nei luoghi di aggregazione degli immigrati;
- individuare un'ASV (Assistente Sanitaria Visitatrice) referente per struttura TB provinciale;
- prendere in carico i gruppi familiari ed i gruppi sociali;
- verificare sistematicamente la DOT presso la struttura in presenza di ASV;
- effettuare i controlli periodici.

Il momento comunicativo, in tali strategie, viene ritenuto essenziale e va implementato mettendo in atto tutti gli strumenti possibili atti a migliorarlo:

- presenza di interprete, meglio se connazionale;
- contributo di mediatori culturali o informali;
- predisposizione di materiale informativo multilingue.

Infine, è opportuno valorizzare tutte le occasioni di approccio alle strutture per offrire l'intervento preventivo:

- Il rilascio della tessera sanitaria al momento della richiesta. *Modalità: lettera all'interessato e/o al Medico di Medicina Generale scelto, con l'invito a recarsi presso la struttura codificata per l'esecuzione del test.*

- L'accesso agli ambulatori per STP o in quelli ad alta frequenza d'immigrati come i consultori familiari. *Modalità: proposta ed esecuzione immediata del test od invio alla struttura codificata.*

- Ricovero ospedaliero per qualsiasi patologia. *Modalità: effettuazione in reparto.*

- Accesso al Pronto Soccorso. *Modalità: lettera all'interessato e/o al MMG scelto, con l'invito a recarsi presso struttura codificata per l'esecuzione del test.*

2.4 VACCINAZIONE ANTITUBERCOLARE

La vaccinazione antitubercolare BCG, nella situazione epidemiologica e di rischio presente attualmente sia a livello nazionale che regionale, può essere considerata principalmente una misura di *profilassi individuale* piuttosto che di prevenzione collettiva, i cui vincoli di obbligatorietà sono definiti dal DPR 7 novembre 2001 n. 465 (G.U. n.7 del 9.1.2002); di tale Decreto si riportano gli articoli che introducono elementi sostanziali di novità rispetto alla precedente regolamentazione dettata dall'articolo 10 della legge n. 1088 del 14.12.1970, ora abrogato con l'introduzione dello stesso DPR 465:

Art. 1
1. Ambito della vaccinazione antitubercolare obbligatoria.

La vaccinazione antitubercolare è obbligatoria per:

a) *neonati e bambini di età inferiore a 5 anni, con test tubercolinico negativo, conviventi o aventi contatti stretti con persone affette da tubercolosi in fase contagiosa, qualora persista il rischio di contagio;*
b) *personale sanitario, studenti in medicina, allievi infermieri e chiunque, a qualunque titolo, con test tubercolinico negativo, operi in ambienti sanitari ad alto rischio di esposizione a ceppi multiresistenti oppure che operi in ambienti ad alto rischio e non possa, in caso di cuticonversione, essere sottoposto a terapia preventiva, perché presenta controindicazioni cliniche all'uso di farmaci specifici.*

Esistono evidenze che rendono, altresì, consigliata la vaccinazione antitubercolare anche per neonati e bambini di età inferiore a 5 anni, con test cutaneo tubercolinico negativo, che siano esposti ad un elevato rischio di acquisizione dell'infezione, ad esempio che viaggino verso paesi ad alta endemia per un periodo superiore a 6 mesi.

(vedi anche Art. 2 Modalità dell'accertamento tubercolinico; Art. 3 Carattere pregiudiziale dell'accertamento tubercolinico; Art. 4 Controlli periodici dopo vaccinazione; Art. 5 Disposizioni abrogative)

Appare chiaro come, ai sensi del DPR 465, affinché scatti l'obbligo vaccinale con BCG non sia più sufficiente il rischio generico di esposizione a micobatteri tubercolari, bensì sono necessarie condizioni di alto rischio di esposizione a ceppi multiresistenti (MDR) o particolari condizioni cliniche.

Il merito quindi si sposta sulle strutture assistenziali per tubercolosi; in tale ambito è particolarmente rilevante l'aspetto legato alla valutazione del rischio. Le Linee Guida ministeriali del 1998 raccomandano di "… *valutare l'opportunità di effettuare la vaccinazione degli operatori cutinegativi sulla base della frequenza di casi di tubercolosi sostenuti da ceppi multifarmacoresistenti nel presidio o in singole unità operative …"*

Le stesse Linee Guida Ministeriali del 1998 forniscono indicazioni sui criteri da utilizzare per la valutazione del rischio e per l'utilizzo degli screening tubercolinici post-vaccinali nell'ambito delle misure di sorveglianza e profilassi individuale degli operatori.

Nella valutazione dei rischio potranno essere presi in considerazione i seguenti elementi:

- caratteristiche epidemiologiche della TB nel bacino di utenza del presidio, con particolare attenzione ai profili di resistenza dei ceppi isolati dalla popolazione ricoverata
- caratteristiche strutturali delle stanze di ricovero
- risultati dei programmi di sorveglianza degli operatori sanitari
- eventuali cluster o casi di trasmissione agli operatori e/o tra i pazienti
- tipologia e numero degli esami per micobatteri eseguiti e profili di resistenza rilevati per quanto riguarda, in particolare, il rischio in laboratorio

PARTE TERZA

RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE REGIONALE DEI LABORATORI DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA DIAGNOSI DI INFEZIONE DA MICOBATTERI

Il Sistema Sanitario della Regione Campania dispone attualmente di risorse professionali e tecnologiche *potenzialmente* sufficienti a garantire un adeguato livello di appropriatezza nella diagnosi di Laboratorio delle infezioni da Micobatteri.

Tuttavia, tali potenzialità non esprimono ancora a pieno l'*outcome* atteso in termini di efficacia delle prestazioni e di efficienza organizzativa; non solo perché sono tuttora necessari alcuni adeguamenti tecnologici e strutturali, ma soprattutto perché occorrono interventi organizzativi che consentano di articolare i livelli operativi e di implementare i collegamenti funzionali necessari alla realizzazione di un sistema di *network* dei Laboratori di Riferimento Regionale che consenta il raggiungimento dei seguenti **Obiettivi**:

1. garantire sull'intero territorio regionale livelli uniformi di qualità ed appropriatezza, nonché la standardizzazione delle prestazioni, in particolare di quelle mirate alla definizione delle resistenze ai farmaci antitubercolari ed alla tipizzazione dei ceppi:
2. migliorare la sorveglianza epidemiologica della tubercolosi attraverso la creazione di un sistema integrativo di segnalazioni da parte dei Laboratori, che preveda flussi informativi basati sui risultati ottenuti all'interno della rete dei Laboratori di Micobatteriologia e finalizzati all'integrazione dei dati provenienti dalle fonti informative già esistenti;
3. garantire condizioni di sicurezza per gli operatori secondo le vigenti norme;
4. organizzare la raccolta degli isolati micobatterici per la loro eventuale tipizzazione, in particolare nei casi di sospetti cluster epidemici;
5. rendere più razionali l'impiego delle risorse e, conseguentemente, i costi di gestione;

3.1 RETE REGIONALE DEI LABORATORI DI MICOBATTERIOLOGIA GRUPPO REGIONALE DI COORDINAMENTO

Per la realizzazione dei predetti obiettivi la Regione Campania intende adottare una "Rete di Laboratori di Riferimento Regionale per la diagnosi di infezioni da Micobatteri" i quali devono dotarsi di strutture e competenze adeguate.

L'individuazione di Laboratori che possono dotarsi di tali requisiti operativi/organizzativi è stata oggetto di una Survey condotta dalla Regione Campania nell'ambito di una indagine conoscitiva intrapresa nell'ambito del Progetto CCM "TB-Sorv".

Quest'ultima iniziativa nazionale ha evidenziato, tra l'altro, la necessità di sensibilizzare le Regioni sulla necessità di individuare un numero sufficiente di laboratori con requisiti corrispondenti ai tre livelli operativi indicati dal "Manuale tecnico per la diagnosi microbiologica della tubercolosi" realizzato dal gruppo di Lavoro istituito con Decreto del Ministero della salute del 5 Luglio 2001 e adottato con Circolare Ministeriale n. 7 del 26/02/2004 (un laboratorio regionale di terzo livello, ed almeno uno di secondo livello per ogni milione di abitante). L'indagine conoscitiva nazionale ha evidenziato anche la necessità che le Regioni promuovano e sostengano il rispetto degli standard minimi di qualità (formazione, controlli di qualità, tempi di risposta) e sicurezza indicati dal predetto documento di indirizzo nazionale.

Le strutture così individuate, al pari di quelle della rete assistenziale, dovranno rispondere ad un modello di integrazione funzionale di tipo Dipartimentale e dovranno stabilire rapporti funzionali e flussi informativi che siano finalizzati al miglioramento delle prestazioni ed a rendere sistemico il ruolo dei Laboratori all'interno dell'intera rete assistenziale per la malattia tubercolare.

3.1.2 Gruppo di lavoro per il Coordinamento Regionale dei Laboratori per la diagnosi delle infezioni da Micobatteri

Presso il Settore Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza ai Servizi Regionali di Emergenza dell'Assessorato alla Sanità viene reso operativo il "Gruppo di lavoro per il Coordinamento Regionale dei Laboratori per la diagnosi delle infezioni da Micobatteri", che afferisce al "Coordinamento regionale per la Sorveglianza ed il Controllo delle Infezioni Ospedaliere", già istituito presso il Settore Assistenza Ospedaliera dell'Assessorato alla San ità con Determina n °3 del 11.12.2006.

Il Gruppo di lavoro sarà partecipato, oltre che dai componenti del predetto Coordinamento regionale delle I.O., anche dai delegati dei Laboratori di 2° e 3° livello della Rete regionale e dovrà garantire all'Assessorato alla Sanità della Regione Campania il supporto tecnico-scientifico per le seguenti attività:

a. la realizzazione di un adeguato livello di standardizzazione da parte dei Laboratori della Rete mediante la definizione ed il costante aggiornamento di Protocolli metodologici validati per tutte le fasi della diagnostica (di cui alla predetta **CM 07/2004**), da utilizzare anche come riferimento per la dotazione di reagenti e presidi tecnico-diagnostici di Laboratorio, nonché come base per l'elaborazione di documenti e procedure operative per tutti i Laboratori di riferimento territoriale;

b. il mantenimento di appropriati livelli di qualità analitica attraverso la realizzazione e l'analisi di Programmi di Verifica Esterna di Qualità, avvalendosi anche della collaborazione di organismi scientifici di rilievo nazionale, tra cui l'Istituto Superiore di Sanità, programmi a cui dovranno partecipare tutti i Laboratori della Rete;

c. la realizzazione di un *Sistema integrativo di segnalazione* da parte dei Laboratori della rete regionale, le cui caratteristiche operative sono di seguito descritte; la conseguente gestione dei flussi informativi basati sulle segnalazioni (di BAAR, isolamenti di Micobatteri, saggi sensibilità) in maniera integrata con altre fonti informative, al fine di migliorare l'efficacia della sorveglianza epidemiologica delle infezioni da Micobatteri;

d. la realizzazione, in collaborazione con organismi e gruppi scientifici di rilievo nazionale, tra cui l'Istituto Superiore di Sanità, delle attività di formazione/aggiornamento per gli operatori dei Laboratori di 2° e 3° livello della Rete, i quali dovranno annualmente dedicare parte delle attività di aggiornamento professionale alla diagnostica delle infezioni da Micobatteri;

e. il supporto istituzionale alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere in materia di vigilanza sulle condizioni di biosicurezza degli Operatori secondo le norme vigenti e sugli interventi di adeguamento tecnologico-strutturale dei Laboratori di 2° e 3° Livello.

3.1.3 Laboratori della Rete Regionale

In considerazione della distribuzione demografica regionale, della attuale distribuzione delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, della presenza di Strutture ambulatoriali e di ricovero per la malattia tubercolare nei rispettivi ambiti territoriali, nonché degli orientamenti nazionali in materia di Laboratori di Micobatteriologia, che prevedono un Laboratorio di 3° Livello ogni 5/10 milioni di abitanti ed un Laboratorio di 2° Livello per ciascun ambito provinciale o per bacini di utenza di circa un milione di abitanti, sono stati individuati i seguenti Laboratori della Rete:

A. *Laboratori di 1° livello operativo*.

Tutti i Laboratori accreditati per le indagini di Microbiologia devono essere in grado di eseguire l'esame microscopico per accertare la presenza di bacillii alcool-acido resistenti in campioni clinici vari. Oltre a garantire l'esecuzione dei *controlli interni* per l'esame

batterioscopico, la cui frequenza in funzione dei carichi di lavoro è prevista dalle norme vigenti, tutti i Laboratori di 1° Livello dovranno partecipare a programmi di "*Verifica Esterna di Qualità"* per l'esame microscopico secondo le modalità indicate dal Coordinamento Regionale. Per questi Laboratori è facoltativo l'avvio dell'esame colturale, salvo che nelle Strutture dove vengano eseguiti e refertati test di amplificazione genica su campione diretto, nel qual caso è indicata la validazione definitiva della diagnosi microbiologica con il completamento delle indagini colturali. Pertanto, l'eventuale esame colturale avviato dal 1° livello, in caso di positività, dovrà essere completato e/o confermato con l'identificazione ed i saggi di sensibilità da parte del Laboratorio di 2° Livello di riferimento territoriale, cui dovranno essere inviati in condizioni di biosicurezza i terreni ritenuti positivi. Questi Laboratori dovranno adempiere ai vigenti obblighi di segnalazione e/o di notifica agli Uffici Presidiali e/o Territoriali competenti; inoltre provvederanno anche alla segnalazione di esiti BAAR positivi e/o di sospette positività colturali per Micobatteri al Laboratorio di Riferimento territoriale di 2° livello, avviando il flusso informativo all'interno del "Sistema integrativo di segnalazione della rete regionale dei Laboratori per la diagnosi di infezioni da Micobatteri", secondo le modalità di seguito specificate.
Atteso che la Survey di cui dianzi, condotta sulle Strutture operanti in Campania, ha evidenziato la sussistenza di alcuni Laboratori dotati di risorse tecniche e strumentali intermedie rispetto alle articolazioni di 1° e 2° livello operativo, è necessario disporre, al fine di consentirne l'integrazione nella Rete con modalità che conseguano la loro valorizzazione ed il più razionale impiego di tali risorse, che essi si adeguino agli standard metodologici ed organizzativi della Rete Istituzionale dei Laboratori, facendo riferimento ai Laboratori territoriali di 2° Livello per le conferme diagnostiche ed i flussi informativi.

B. ***Laboratori di 2° livello operativo***.

Dovranno eseguire sia l'esame microscopico che quello colturale, nonché test standardizzati di diagnostica molecolare e test di sensibilità ai farmaci antitubercolari di prima linea secondo protocolli metodologici standardizzati, partecipare a Programmi di Verifica Esterna di Qualità secondo le modalità indicate dal Coordinamento Regionale ed il loro personale dovrà partecipare ad attività formative specifiche. Riceveranno campioni dai Laboratori di 1° livello territorialmente afferenti, mentre invieranno al Laboratorio di 3° livello i campioni che necessitano delle indagini di competenza di quest'ultimo livello operativo e/o la loro conservazione nella ceppoteca Regionale. Segnaleranno singolarmente gli isolamenti colturali e gli esiti dei saggi di sensibilità, compresi quelli eseguiti su campioni provenienti dai Laboratori di 1° livello, agli Uffici Presidiali e/o Territoriali competenti, già specificamente individuati dalla vigente normativa, ed inoltre invieranno i riepiloghi trimestrali di cui all'**Allegato A** all'Ufficio regionale che si avvale, per la materia specifica, del supporto del "Gruppo Tecnico Regionale per il Coordinamento dei Laboratori per la diagnosi dei Micobatteri".

Atteso che il loro ambito di competenza è generalmente riferibile ad una popolazione di circa un milione di abitanti (o, in alternativa, al territorio provinciale), considerate altresì le rispettive problematiche assistenziali e/o territoriali, ivi incluse quelle relative alle attività di diagnosi e cura per la popolazione straniera e/o extracomunitaria e per i soggetti immunodeficienti, ed infine valutate le competenze Professionali e le risorse tecnico-strumentali attualmente riscontrate con le rilevazioni di cui in premessa, sono state individuate le seguenti Strutture che devono garantire funzioni di Laboratorio di Riferimento di 2° livello nella Regione Campania:

- per la Province di Avellino e Benevento il **Laboratorio dell'AORN "Moscati" di Avellino**;

- per la Provincia di Caserta il **Laboratorio dell'AORN "Sant'Anna e San Sebastiano"**;

- per la Provincia di Salerno:
  - il **Laboratorio della A.O. S. Giovanni di Dio e Ruggi d`Aragona**;
  - il **Laboratorio del P.O. "S. Luca" di Vallo della Lucania**;
- per la Provincia di Napoli:
  - il **Laboratorio dell'A.O. "Cotugno"** che, in considerazione delle competenze acquisite in relazione alle particolari espressioni della TB legate allo stato di immunodeficienza ed alla complessità dell'inquadramento microbiologico dei pazienti HIV+, eseguirà indagini di 2° livello per i propri degenti; inoltre, avendo rappresentato sino ad oggi il riferimento dell'A.O. "S.Bono–Pausilipon" per l'esecuzione di tali indagini, continuerà ad assicurare anche tale disponibilità.
  - il **Laboratorio del P.O. "Ascalesi"** che, in considerazione delle competenze assistenziali presenti in tale Presidio, che lo rendono particolarmente interessato dall'affluenza di popolazione straniera e/o extracomunitaria, svolgerà indagini di 2° livello per tale utenza; inoltre, avendo sinora svolto attività specifica per diversi Presidi Ospedalieri della ASL NA1, costituirà riferimento di 2° livello per le Strutture territoriali ed i Presidi Ospedalieri attualmente presenti sul territorio della ASL NA1;

C. ***Laboratori di 3° livello operativo***.

I Laboratori che garantiranno questo livello operativo devono essere già in possesso dei requisiti strutturali che consentono la realizzazione di un contenimento di biosicurezza di classe terza (P3)

- Il **Laboratorio della AORN "Monaldi",** oltre a svolgere funzioni di 3° livello, assicurerà la propria disponibilità ad eseguire tutte le indagini di 2° livello per l'A.O. "Cardarelli", nonché per i Presidi Ospedalieri ed i Laboratori di Microbiologia accreditati sul territorio attualmente di competenza delle ASL NA2 E NA3 per i quali costituirà riferimento territoriale. Inoltre, nell'ambito delle competenze di Laboratorio di 3° livello operativo, eseguirà per tutti i Laboratori della Rete i test di sensibilità anche agli agenti antitubercolari di seconda linea e le diagnosi molecolari per l'identificazione definitiva. Curerà la raccolta e la conservazione dei ceppi provenienti dai Laboratori della Rete per consentirne la tipizzazione, particolarmente indicata per gli isolati di micobatteri da possibili *cluster* epidemici, oltre che per la conoscenza dei quadri epidemiologici delle micobatteriosi sostenute da ceppi antibiotico-resistenti. Per l'integrazione delle competenze necessarie allo svolgimento di queste ultime attività relative al 3° livello, stabilirà rapporti di collaborazione con la sezione di Micobatteriologia dell'Istituto Superiore di Sanità, nell'ambito del Progetto CCM "TB sorv". Fornirà supporto al "Gruppo di lavoro per il Coordinamento Regionale dei Laboratori per la diagnosi delle infezioni da Micobatteri" nell'ambito della gestione delle Verifiche Esterne di Qualità e delle attività di Formazione/ aggiornamento del Personale.

- I **Laboratori di Microbiologia della A.O.U. "Federico II" e della A.O.U. "S.U.N."** renderanno disponibili competenze ed attrezzature per completare la tipizzazione molecolare, con particolare riferimento agli isolati di micobatteri da possibili *cluster* epidemici**.** Forniranno supporto al "Gruppo di lavoro per il Coordinamento Regionale dei Laboratori per la diagnosi delle infezioni da Micobatteri" nell'ambito delle attività di Formazione/aggiornamento del Personale.

3.2 SISTEMA INTEGRATIVO di SEGNALAZIONE dalla RETE REGIONALE dei LABORATORI per la DIAGNOSI di INFEZIONE da MICOBATTERI

L'emergenza del fenomeno dell'antibiotico-resistenza negli ultimi anni ha reso progressivamente sempre più urgente la sorveglianza dei casi di infezione da ceppi di Micobatteri resistenti ai farmaci di prima linea, tanto da consolidare nell'ultimo decennio la raccomandazione, a livello europeo, di integrare i sistemi di sorveglianza della tubercolosi basati sulla notifica da parte dei clinici con i dati provenienti dai Servizi diagnostici.
Tale tendenza è da ritenersi motivata e sostenibile anche nel Sistema Sanitario Regionale della Campania, in considerazione dei consistenti fenomeni demografici che interessano alcuni territori della regione, che impongono la necessità di ampliare le fonti e migliorare l'accuratezza delle rilevazioni, anche ricorrendo a flussi informativi paralleli che siano periodicamente confrontati con i dati ottenuti dai sistemi di rilevazione tradizionali.
Pertanto, viene reso operativo il *"Sistema integrativo di segnalazione dalla rete Regionale dei Laboratori per la diagnosi di infezione da Micobatteri"*: tale sistema prevede che tutti i Laboratori della Regione Campania che pongano diagnosi, anche presuntiva, di TBC siano tenuti, oltre che alla segnalazione tempestiva (con le modalità indicate dalle vigenti disposizioni) alle Direzioni Sanitarie e/o ai Servizi territoriali competenti, anche alla contestuale trasmissione della copia del referto al Laboratorio di Riferimento Territoriale di 2° livello, specificando in ogni caso i dati anagrafici del paziente, la data dell'indagine, i metodi utilizzati.
I Laboratori di 2°e 3° livello, a loro volta, continueranno ad inoltrare le singole segnalazioni di isolamento colturale, tipizzazione ed esito dei saggi di sensibilità alle Direzioni Sanitarie Presidiali e/o agli Uffici Territoriali competenti; inoltre, all'inizio di ciascun trimestre, essi invieranno all'Assessorato alla Sanità, che si avvale per la materia specifica del supporto del predetto Gruppo di lavoro per il Coordinamento regionale dei Laboratori, la scheda riepilogativa trimestrale di cui all'**Allegato A**, descrittiva delle segnalazioni di tubercolosi polmonare o extra-polmonare e dei saggi di sensibilità ricevute o eseguite nel trimestre precedente.
I dati provenienti delle segnalazioni avvenute all'interno della Rete regionale dei Laboratori per la diagnosi dei Micobatteri saranno oggetto, presso l'Assessorato alla Sanità, dei riscontri e delle verifiche per il controllo di qualità di dati e per la gestione integrata con le altre fonti informative, con il supporto del predetto Gruppo di lavoro, afferente al "Coordinamento Regionale per la Sorveglianza ed il Controllo delle Infezioni Ospedaliere" istituito presso il Settore Assistenza Ospedaliera dell'Assessorato alla Sanità con Determina n°3 del 11.12.2006.

Allegato A

Regione Campania
Rete Regionale dei Laboratori
per la diagnosi delle infezioni da Micobatteri

Mod. TBLAB1 **Ed**. 01/08 **Rev**. 0

Scheda riepilogativa trimestrale delle segnalazioni di isolamenti di micobatteri e saggi di sensibilità da parte dei Laboratori di Microbiologia

Azienda _____ Ospedale _____ Laboratorio _____

Periodo di riferimento: Anno _____ Trimestre _____

	1	2	3	4	5
Cognome					
Nome					
Sesso	O M O F	O M O F	1° O M O F 2°	3° O M O F	4° O M O F
Data di Nascita	I_I_I-I_I_I-I_I_I_I	I_I_I-I_I_I-I_I_I_I	I_I_I-I_I_I-I_I_I_I	I_I_I-I_I_I-I_I_I_I	I_I_I-I_I_I-I_I_I_I
Provenienza campione					
U.O. Presidio					
U.O. territoriale					
Utente esterno					
altro Laboratorio					
Data arrivo campione	I_I_I-I_I_I-I_I_I_I	I_I_I-I_I_I-I_I_I_I	I_I_I-I_I_I-I_I_I_I	I_I_I-I_I_I-I_I_I_I	I_I_I-I_I_I-I_I_I_I
Data referto	I_I_I-I_I_I-I_I_I_I	I_I_I-I_I_I-I_I_I_I	I_I_I-I_I_I-I_I_I_I	I_I_I-I_I_I-I_I_I_I	I_I_I-I_I_I-I_I_I_I
Materiale biologico					
Escretato	O	O	O	O	O
BAL/Broncoaspirato	O	O	O	O	O
Liquido pleurico	O	O	O	O	O
Aspirato gastrico	O	O	O	O	O
Liquor	O	O	O	O	O
Sangue	O	O	O	O	O
Urine	O	O	O	O	O
Biopsia/linfonodo	O	O	O	O	O
Liquido peritoneale	O	O	O	O	O
Feci	O	O	O	O	O
Coltura Laboratorio	O	O	O	O	O
Altro (specificare)					
Esito es. microscopico	O Pos. O Neg.	O Pos. O Neg	O Pos. O Neg	O Pos. O Neg	O Pos. O Neg
metodo					
Amplificazione diretta	O Si O No	O Si O No	O Si O No	O Si O No	O Si O No
esito	O Pos. O Neg	O Pos. O Neg	O Pos. O Neg	O Pos. O Neg	O Pos. O Neg
Coltura terreno solido	O Pos. O Neg	O Pos. O Neg	O Pos. O Neg	O Pos. O Neg	O Pos. O Neg
metodo					
Coltura terreno liquido	O Pos. O Neg	O Pos. O Neg	O Pos. O Neg	O Pos. O Neg	O Pos. O Neg
metodo					
Identificazione					
metodo					
Esito test di sensibilità					
Isoniazide	O S O R	O S O R	O S O R	O S O R	O S O R
Rifampicina	O S O R	O S O R	O S O R	O S O R	O S O R
Etambutolo	O S O R	O S O R	O S O R	O S O R	O S O R
Steptomicina	O S O R	O S O R	O S O R	O S O R	O S O R

Data I_I_I-I_I_I-I_I_I_I_I

Il Responsabile

PARTE QUARTA

A P P E N D I C I

Appendice A

PROTOCOLLO di SORVEGLIANZA sugli ESITI del TRATTAMENTO per TB

Introduzione

Il trattamento farmacologico antitubercolare costituisce la principale azione per il controllo della malattia perché consente la guarigione, interrompe il contagio, previene la selezione di ceppi resistenti e, pertanto, rappresenta una efficace misura di prevenzione nei confronti della collettività.
Studi condotti fino ad oggi in molte regioni hanno evidenziato un elevato numero di casi di TB che si rivolgono ai servizi assistenziali di diagnosi e cura avendo già effettuato, in precedenza, almeno un trattamento antitubercolare.
Si ritiene che tali situazioni di bassa efficacia del trattamento siano il risultato di inadeguate scelte terapeutiche e, soprattutto, di bassa adesione alle stesse. Per tale motivo, si rende necessario istituire un sistema di sorveglianza degli esiti della terapia per potere disporre di elementi conoscitivi attendibili, necessari per predisporre ed avviare programmi di miglioramento dell'efficacia degli interventi terapeutici, con particolare riguardo agli aspetti di adesione alla terapia.

Strutture partecipanti

Partecipano al Sistema di Sorveglianza (SSET) le strutture regionali, pubbliche e private, che gestiscono abitualmente il trattamento dei soggetti con tubercolosi polmonare, censite dai Servizi di Epidemiologia (SEP) delle AA.SS.LL.
Occorre garantire che la sorveglianza venga praticata per almeno l'80% dei casi di TB polmonare che si verificano in Regione; tale valore percentuale minimo deve essere assicurato per tutta la durata del programma.

Arruolamento dei casi

Saranno arruolati alla coorte di trattamento tutti i soggetti con TB polmonare come definita dal SIMI (Sistema Informativo delle Malattie Infettive), anche in associazione con localizzazione extrapolmonare e forme disseminate. Un identico protocollo di trattamento sarà implementato per tutti i casi, diagnosticati con metodiche validate, sul territorio regionale. Non saranno considerati i pazienti con diagnosi post-mortem e quelli con TB polmonare che si siano rivolti a strutture non regionali.

Valutazione dei dati

La valutazione delle informazioni provenienti dalla compilazione di specifiche "Schede di Sorveglianza degli Esiti di Trattamento dei Casi di Tubercolosi" (**Allegato B**) consentiranno la identificazione del caso e la verifica dei principali aspetti della terapia, attraverso:

- classificazione del caso
- scelta dei farmaci
- durata della terapia
- esito del trattamento

Definizioni

La scheda prevede dati relativi alla struttura che esegue il follow-up e dati anagrafici del soggetto arruolato che verranno utilizzati per la identificazione del caso e saranno incrociati con quelli provenienti dal flusso informativo delle notifiche (SIMI) e dalla rete diagnostica (laboratori).

Criteri di classificazione dei casi

- I casi saranno classificati, relativamente al trattamento, come segue:

Primo trattamento
Soggetto che non ha mai ricevuto un trattamento antitubercolare per più di un mese, esclusa la terapia preventiva

Già trattato
Caso di TB già precedentemente trattato per la malattia. Sono inclusi in questa classificazione i trattamenti terapeutici, i casi di trattamento interrotto, le recidive

Trasferito da altra struttura di trattamento
Soggetto trasferito con diagnosi e trattamento iniziato altrove.

- Relativamente alla storia della malattia, si classificheranno come:

Nuovo caso
TB attiva in soggetto senza alcuna precedente diagnosi e/o trattamento per tubercolosi

Recidiva
TB attiva in soggetto con precedente diagnosi di tubercolosi e/o trattato in passato con 2 o più farmaci antitubercolari per più di un mese

Cronico
Paziente che non guarisce dopo un ciclo completo di terapia e di ri-trattamento

Costituzione delle coorti

In base alla data di inizio del trattamento, i casi verranno analizzati per coorti trimestrali. Il caso trasferito continua ad appartenere alla coorte trimestrale cui fare riferimento in base all'inizio della terapia. La coorte di appartenenza sarà assegnata dal Centro di Coordinamento Regionale operante presso l'OER.

Modalità di compilazione della Scheda di sorveglianza degli esiti del trattamento

Tutti i campi descritti sono di compilazione obbligatoria. I dati relativi alle strutture, quelli anagrafici e la sezione Iª (Inizio terapia) vanno compilati al momento della presa in carico del paziente per la somministrazione della terapia.

Sezione Iª. Inizio terapia

- *Paziente trasferito da altro centro*: barrare si se il paziente proviene da altro centro dove è stata posta la diagnosi e/o era in terapia.
- *In terapia dal*: per i pazienti che avevano iniziato la terapia in altro centro, indicare la data in cui tale terapia era iniziata
- *Data di inizio terapia:* data in cui il centro che sta compilando la scheda ha preso in carico il paziente.
- *Modalità*: indicare se il paziente è ricoverato o seguito in ambulatorio barrando la casella relativa
- *DOT (Terapia Direttamente Osservata)*: indicare se la terapia è supervisionata o no; per trattamento supervisionato si intende l'assunzione dei farmaci da parte del paziente per almeno 3 giorni settimanali sotto il diretto controllo del personale del centro.
- *Terapia programmata*: indicare per ogni farmaco i mesi programmati di terapia per la fase iniziale e per la fase di continuazione a partire dal momento della presa in carico del paziente. Se si tratta di un soggetto in trattamento trasferito da altro centro,

registrare la terapia prevista dal momento della presa in carico in poi; se il soggetto ha, per esempio, già completato la fase iniziale riportare solo i farmaci prescritti da quel momento in poi per la fase di continuazione. Nel caso vengono somministrati farmaci diversi da quelli elencati nella scheda, specificare principio attivo, riportando anche in questo caso la fase ed il numero di mesi previsti di utilizzo.

Sezione IIª. Fine della terapia.

- *Terapia modificata*: se la terapia inizialmente programmata viene modificata indicare la data di modifica.
  Un regime terapeutico si intende modificato quando:
  - sono stati sottratti e/o aggiunti farmaci diversi da quelli previsti nello schema terapeutico impostato inizialmente
  - la durata ed il trattamento di almeno un farmaco è stata modificata: riduzione o prolungamento superiore a sei settimane della somministrazione prevista (non si intende modifica l'estensione di un mese del trattamento iniziale in casi di positività per micobatteri dopo due mesi nei casi di primo trattamento)

  Un regime terapeutico non si ritiene modificato se risultano variazioni solo nel dosaggio del farmaco che è stato, però, regolarmente somministrato per il tempo previsto.
  In caso di modifica del trattamento non saranno registrate né le modifiche dei regimi terapeutici impostati alla diagnosi, né i motivi per cui queste si sono rese necessarie, né le date ad esse relative.

Esiti del trattamento

Gli esiti del trattamento antitubercolare sono classificati in base alle indicazioni OMS:

- Guarito

  Il trattamento antitubercolare è stato completato ed è documentata una delle seguenti condizioni:
  - la diagnosi era stata posta sulla base dell'esame colturale ed esiste almeno una conversione documentata (coltura negativa) durante la fase di proseguimento;
  - se la diagnosi era basata sull'esame microscopico, vi è documentazione di due esami microscopici negativi durante la fase di proseguimento.

- Trattamento completato

  Un paziente viene definito come trattamento completato se il trattamento prescritto è stato completato e l'episodio assistenziale è stato ufficialmente dichiarato concluso dal medico curante ed è documentabile una delle seguenti condizioni:

  - la diagnosi era stata posta su base clinica e radiologica;
  - la diagnosi era basata sulla coltura ma non è stata documentata la conversione (coltura negativa);
  - la diagnosi era basata sull'esame microscopico ma non vi è la disponibilità di risultati microscopici al termine del trattamento.

- Fallimento terapeutico

  Un paziente con esami batteriologici ancora positivi dopo 5 mesi dall'inizio del trattamento eseguito correttamente o che, dopo conversione, diventi nuovamente coltura- o diretto-positivo.

- Trattamento interrotto per effetti collaterali

  Trattamento interrotto dal medico per comparsa di effetti collaterali importanti. L'interruzione del trattamento deve durare da almeno due mesi.

- Trattamento interrotto per paziente non collaborante

Interruzione del trattamento attribuibile all'inosservanza dello schema terapeutico da parte del paziente, inclusa l'assunzione di dosi più basse (meno dell'80% di quanto prescritto). L'interruzione del trattamento deve durare da almeno due mesi.

- Paziente perso al follow up
  Paziente che non ha contatti con il centro da almeno due mesi, in questo caso la struttura informerà il SEP mediante apposito modello (**Allegato C**) che predisporrà le opportune verifiche ed inviterà il soggetto a presentarsi presso la struttura.

- Trasferito
  Alcuni pazienti possono cambiare centro durante il trattamento ed in questo caso il paziente deve essere registrato come "trasferito". Per questi pazienti, è necessario individuare il centro che li ha presi in carico. Nel caso non siano disponibili informazioni su chi prosegue il trattamento, il paziente non può considerarsi trasferito ma, trascorsi due mesi, deve essere registrato come "perso al follow up".
  Se un paziente viene trasferito dal reparto ad un ambulatorio della stessa AO, la scheda va comunque chiusa dal reparto e come esito va indicato "trasferito c/o", con indicazione dell'ambulatorio e/o del presidio che prenderà in carico il paziente per il proseguimento della terapia.

- Deceduto
  Soggetto che muore, per qualsiasi motivo, nel corso del trattamento antitubercolare. In questo caso la struttura regionale recupererà, successivamente, la diagnosi di morte come registrata sulla scheda ISTAT.

- Data di conclusione del trattamento
  Data in cui il trattamento viene terminato. In caso di trattamento interrotto deve essere riportata la data dell'ultimo controllo; in caso di decesso sarà riportata la data dell'exitus.

Flusso informativo

La Sorveglianza sugli Esiti del Trattamento per TB funziona solo se è garantita la piena efficienza del flusso di notifica della Malattie Infettive – Classe III- previsto dalla normativa nazionale (Decreto Ministeriale del 15/12/90 e successiva modifica relativa alla tubercolosi e alla micobatteriosi stabilita con il Decreto del 29/7/98) e regionale (del. N.3486 del 13 maggio 1997 pubblicata sul B.U.R.C. n.27 del 9 giugno 1997).
La segnalazione di caso sospetto e/o accertato, con le eventuali e relative informazioni necessarie alla sorveglianza dei contatti, da parte del SEP di diagnosi al SEP di residenza e/o domicilio abituale deve pervenire entro 7 giorni dalla formulazione del sospetto per consentire la ricerca dei contatti e l'eventuale profilassi. Tale flusso viene riportato nello schema (**Allegato D**) con una doppia freccia. Le modalità e i tempi sono quelli descritti dalla normativa.
La Sorveglianza sugli Esiti prevede l'utilizzo di una scheda (**Allegato B in Appendici**) che deve essere compilata nella sua prima parte (identificazione della struttura e del soggetto, caratterizzazione del caso e trattamento previsto) in triplice copia dal medico della **Direzione Sanitaria** o altro medico della **struttura di diagnosi**. Una copia dell'allegato C resta alla struttura di diagnosi, una sarà consegnata al paziente che lo seguirà nel follow-up e una terza verrà inviata alla struttura di trattamento se questa è diversa da quella di diagnosi.
La struttura di trattamento comunicherà subito alla struttura di diagnosi l'avvenuta presa in carico del paziente e quest'ultima archivierà la scheda con la dicitura **trasferito** oppure con **perso al follow up** se entro due mesi non ha ricevuto alcuna comunicazione e non siano disponibili informazioni sulla struttura di trattamento.
La **struttura di trattamento** completa **l'Allegato B** con le informazioni successive alla terapia inizialmente prescritta, l'eventuale modifica del trattamento e l'esito del trattamento entro un mese dalla data di c**onclusione** dello stesso (anche eventuali persi al follow-up) e lo invia al SEP di residenza.
In caso di **interruzione del trattamento o di mancata presa in carico del paziente** la struttura di trattamento **immediatamente** invia **l'Allegato C** al SEP di residenza e questo

all'U.O.P.C di residenza che invita il paziente a contattare la struttura di trattamento per riprendere la terapia.
L'UOPC di residenza a sua volta dovrà, comunicare alla stessa struttura di trattamento l'avvenuto invito fatto al paziente e quest'ultima in caso di mancata presentazione del paziente entro due mesi dall'interruzione del trattamento lo considera come **perso al follow up.**
Il SEP di residenza invierà trimestralmente le schede complete (**Allegato B**) all'OER.
I compiti per struttura e i tempi previsti per le comunicazioni sono riassunti nella tabella dell'**Allegato E**.

Analisi dei dati

L'Osservatorio Epidemiologico Regionale predispone un rapporto semestrale dell'attività di sorveglianza. L'analisi dei dati verrà effettuata per coorti trimestrali di trattamento (pazienti che hanno iniziato il trattamento nel I°, 2°, 3°, 4° trimestre per ciascun anno solare) e sarà finalizzata a:

- valutare la numerosità della popolazione arruolata in base al confronto con i casi notificati attraverso il SIMI;
- valutare l'uniformità degli schemi terapeutici prescritti rispetto agli standards OMS;
- valutare l'esito del trattamento;
- effettuare un audit con gli operatori.

La prima analisi sarà effettuata a distanza di un anno dalla conclusione della prima coorte arruolata (occorre infatti tener conto dei 6 mesi di terapia + 3 mesi della coorte + eventuali 2 mesi di interruzione). La valutazione del trattamento sarà effettuata sia rispetto agli arruolati nella coorte (esclusi i casi di tubercolosi polmonare diagnosticati post-mortem o i casi mai arruolati, in quanto non si hanno informazioni sul trattamento) sia rispetto ai casi notificati di tubercolosi, inclusi i nuovi casi, le recidive e le diagnosi post-mortem.

Informazioni dei reports annuali

- n. dei centri partecipanti;
- n. dei casi di cui si è iniziato il follow up;
- n. dei casi TB polmonari notificati;
- % dei casi in follow up/ casi notificati;
- n. dei casi con trattamento standard secondo OMS;
- % dei casi in trattamento standard/ casi in follow up;
- n. dei casi con follow up terminato;
- n. e % dei casi con terapia modificata;
- n. e % dei casi con follow up terminato con esito del trattamento.

I dati relativi ai trattamenti ed al loro esito saranno distinti per i nuovi casi e per quelli già trattati (recidive, fallimenti e cronici).

Tempi e standard di attuazione

Il Sistema di Sorveglianza inizia l'1 gennaio 2009. La Regione Campania predispone ogni anno due rapporti sulla sorveglianza degli esiti del trattamento:
- il primo relativo all'attività del I° semestre di ogni anno entro il 30 settembre;
- il secondo relativo all'attività del II° semestre entro il 31 marzo dell'anno successivo;

I dati ottenuti saranno inviati al Coordinamento delle Regioni e delle Province Autonome per il rapporto nazionale.

Allegato B

REGIONE CAMPANIA - ASSESORATO ALLA SANITÁ
OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

SCHEDA di SORVEGLIANZA degli ESITI del TRATTAMENTO dei CASI di TUBERCOLOSI

ASL/AZIENDA OSPEDALIERA _____

PRESIDIO (REPARTO/SERVIZIO/U.O.) _____

COGNOME _____ NOME _____ M F __

DATA DI NASCITA _____ PAESE DI NASCITA _____

COMUNE DI DOMICILIO_____ PROVINCIA _____

SEZIONE PRIMA: INIZIO TERAPIA

DATA INIZIO TERAPIA (PRESSO IL CENTRO CHE COMPILA LA SCHEDA) _____

MODALITÀ: RICOVERO AMBULATORIO DOT: SÌ NO

I° TRATTAMENTO GIÀ TRATTATO PZ TRASFERITO DA ALTRO CENTRO SÌ NO

IN TERAPIA PRESSO _____ DAL _____

NUOVO CASO RECIDIVA CRONICO

TERAPIA PROGRAMMATA	FASE INIZIALE	CONTINUAZIONE (MESI)	NOTE
Rifampicina			
Isoniazide			
Pirazinamide			
Etambutolo			
Streptomicina			

SEZIONE SECONDA: FINE TERAPIA

TERAPIA NON MODIFICATA TERAPIA MODIFICATA IN DATA _____

ESITO DEL TRATTAMENTO

GUARITO TRATTAMENTO COMPLETATO FALLIMENTO TERAPEUTICO DECEDUTO PZ PERSO AL FOLLOW UP TRATTAMENTO INTERROTTO PER EFFETTI COLLATERALI TRATTAMENTO INTERROTTO PER PZ NON COLLABORANTE
TRASFERITO C/O _____

Data di chiusura _____ Timbro e firma del compilatore scheda

Allegato C

(MODELLO SEGNALAZIONE FAC-SIMILE)

REGIONE CAMPANIA (*struttura*)

_____

_____

data…….

Al Dirigente SEP _____

_____

Oggetto: Segnalazione di interruzione terapia infezione latente TB

Si segnala che il/la sig._____

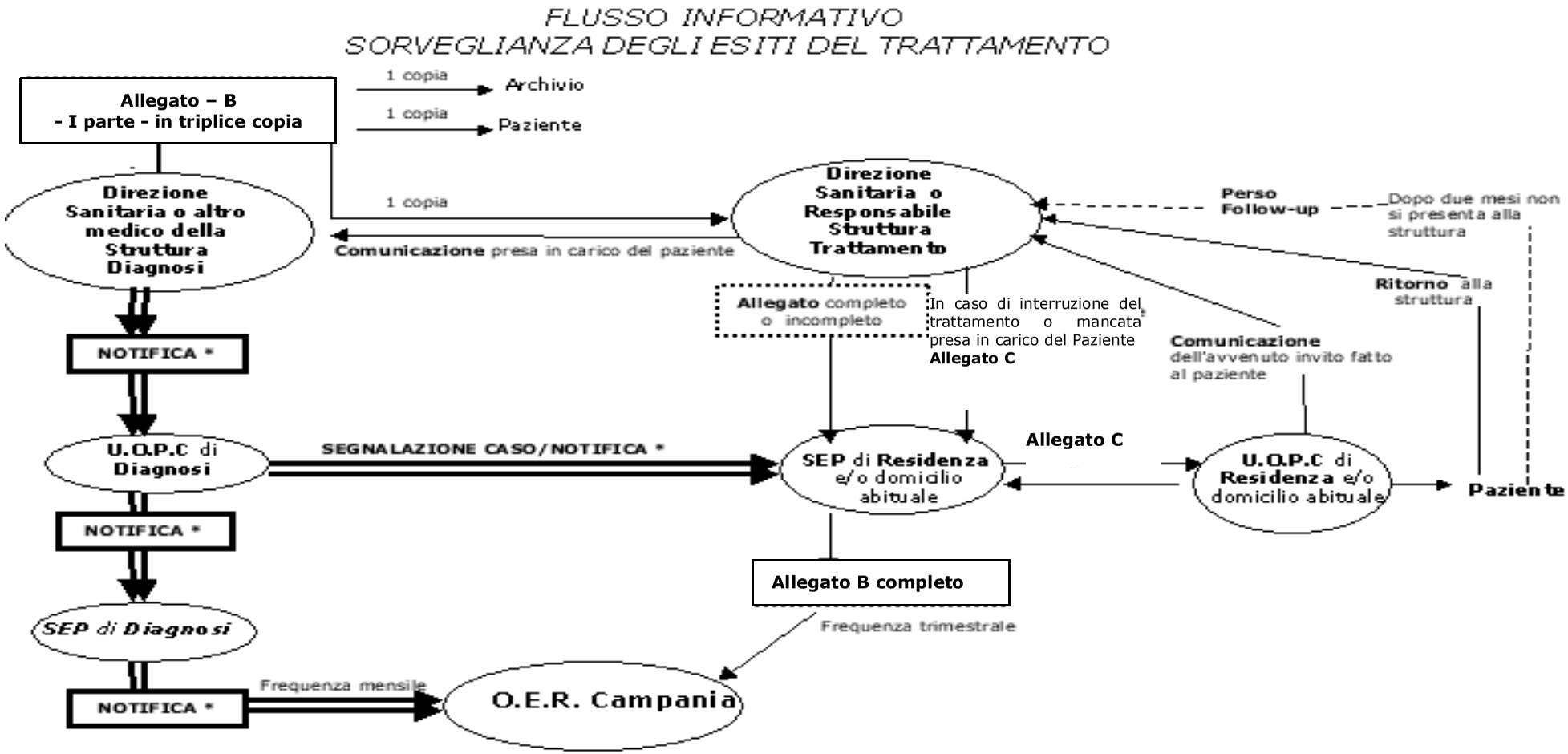
nato a _____ il _____

domiciliato in _____ via _____

in terapia per LTBI dal _____ non si è presentato per il controllo terapeutico previsto. Data ultima presenza _____ Si prega di eseguire le opportune verifiche invitandolo a presentarsi alla nostra struttura.

Il dirigente medico

Allegato D



*Sistema informativo malattie infettive e diffusive -Classe III- Flusso indicato con la doppia freccia (del. Reg. n. N.3486 del 13 maggio 1997)

Allegato E

FLUSSO INFORMATIVO
SORVEGLIANZA DEGLI ESITI DEL TRATTAMENTO
COMPITI PER STRUTTURA

Struttura che ha obbligo	***Compito***	***Struttura ricevente***	***Tempi***
Direzione Sanitaria della Struttura di diagnosi	NOTIFICA	UOPC DIAGNOSI	48 ore
	ALLEGATO B	Struttura di trattamento	subito
Struttura di trattamento	Comunicazione avvenuta presa in carico	Struttura di diagnosi	subito
	ALLEGATO C	SEP di Residenza	All'interruzione della terapia o mancata presa in carico
	ALLEGATO B completo	SEP di Residenza Struttura di diagnosi	Al completamento della terapia
SEP di Diagnosi	NOTIFICA	SEP di Residenza	7 gg
	NOTIFICA	OER	1 mese
SEP di Residenza	ALLEGATO B completo	OER	3 mesi
UOPC di residenza	Invito al paziente per ritorno in terapia Comunicazione invito fatto al paziente	Struttura di trattamento	subito

ALLEGATO B : Scheda Esiti del trattamento
ALLEGATO C: Modello di segnalazione interruzione del trattamento
NOTIFICA: Sistema informativo malattie infettive e diffusive -Classe III- (del. Reg. n. N.3486 del 13 maggio 1997;Decreto Ministeriale del 15/12/90; Decreto del 29/7/98)

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - **Deliberazione n. 1579 del 15 ottobre 2009 – Programma di comunicazione ed informazione diretta alla popolazione ed alle categoria interessate sulle misure di prevenzione e controllo della pandemia da influenza da virus A/H1N1.**

PREMESSO che

- negli ultimi anni il rischio di una pandemia influenzale è diventato concreto e che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha quindi raccomandato a tutti i Paesi di mettere a punto un Piano Pandemico e di aggiornarlo costantemente seguendo le Linee guida concordate.
- con l'Accordo raggiunto in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 9 febbraio 2006 (rep.n.2479), ai sensi dell'art.4 del D.lgs n.281 del 28 gennaio 1997, è stato approvato il Piano Nazionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale.
- la Giunta Regionale della Campania ha approvato, con delibera n.1203 del 3/07/2009, il piano pandemico regionale.
- con DPGRC 236/2009 è stata aggiornata ed integrata la composizione del Nucleo Regionale per le Emergenze di natura infettiva e le malattie ad alta infettività.
- con DGRC n.1457/2009 sono state approvate le linee di indirizzo per le attività cliniche dell'influenza da virus A/H1N1 .

TENUTO CONTO che al fine di dare corretta informazione ed indicazioni di comportamento alla popolazione per prevenire la diffusione del contagio, anche attraverso campagne di vaccinazione, e contrastare così gli eventuali allarmismi nelle comunità, in particolare nelle scuole, è opportuno procedere alla formulazione di un programma di comunicazione e informazione diretta alla popolazione ed alle categorie interessate sulle misure di prevenzione e controllo della pandemia da influenza da virus A/H1N1.

RITENUTO che

- per l'attuazione di tale programma occorre stanziare la somma complessiva di euro 200.000,00 da prelevare come segue:
  - per euro 100.000,00 sul Capitolo 7092 – UPB 4.15.38 “Spesa Sanitaria accentrata dell’Area Assistenza Sanitaria”dell' AGC 20 Settore 01;
  - per euro 100.000,00 sul Capitolo 7326 – UPB 04.15.38 “Campagna di informazione e comunicazione numero verde sanità” dell’AGC 01 – Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale;
- l'attuazione dello stesso programma sarà affidato al Settore Assistenza Sanitaria, che, in considerazione dei tempi stringenti entro cui realizzare le relative azioni, incompatibili con i termini imposti dalle procedure aperte, ristrette, o negoziate, potrà anche individuare con la procedura dell’ “in house providing” l’operatore economico, con accreditate caratteristiche di qualificazione economico- finanziaria e tecnico-organizzativa, cui affidare le attività di comunicazione relative alle azioni previste dal suddetto programma di comunicazione;

propone e la Giunta , in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare il programma di comunicazione ed informazione diretta alla popolazione ed alle categorie interessate sulle misure di prevenzione e controllo della pandemia da influenza da virus A/H1N1 che prevede le seguenti azioni:
  - Stampa e diffusione di volumetti informativi a tutti i medici di base ed ai pediatri campani;
  - Stampa, diffusione ed affissione di manifesti e poster informativi nelle strutture sanitarie e ospedaliere e negli istituti scolastici;
  - Predisposizione, presso il numero verde della Salute (800187514), già operativo presso il servizio Urp del Settore Stampa, di una task force medico-scientifica per rispondere 7 giorni su 7 alle richieste dei cittadini sulla H1N1;

- Predisposizione, sul portale della Regione Campania, di un'apposita area informativa, continuamente aggiornata, sull'evoluzione dell'H1N1 e in generale sulle tematiche medico-sanitarie.
- Le azioni di comunicazione devono durare indicativamente da ottobre 2009 a fine marzo 2010.

- di stanziare allo scopo la somma complessiva di euro 200.000,00 da prelevare come segue:
  - per euro 100.000,00 sul Capitolo 7092 – UPB 4.15.38 "Spesa Sanitaria accentrata dell'Area Assistenza Sanitaria"dell' AGC 20 Settore 01;
  - per euro 100.000,00 sul Capitolo 7326 – UPB 04.15.38 "Campagna di informazione e comunicazione numero verde sanità" dell'AGC 01 – Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale;
- di affidare al Settore Assistenza Sanitaria dell'A.G.C. 20 l'attuazione dello stesso programma;
- di dare mandato al Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria ed al Dirigente del Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per l'adozione dei successivi adempimenti di impegno e di liquidazione;
- di inviare la presente all'A.G.C. 01 "Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale", all'A.G.C. 20 "Assistenza Sanitaria", per quanto di rispettiva competenza ed al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - **Deliberazione n. 1585 del 15 ottobre 2009 – Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione gia' accertate, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002. Variazione compensativa tra capitoli della medesima unita' previsionale di base del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002.**

PREMESSO

- *che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 con L.R. n2 del 19/01/2009 ;*
- *che la Giunta Regionale con deliberazione n.261 del 23/02/2009 ha approvato il bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002;*
- che, ai sensi dell'art.41, comma 2, lettera a), della L.R. n.7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;
- che, ai sensi dell'art.41, comma 3, della succitata L.R. n.7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art.29 della L.R. n.7/2002;
- che l'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota prot.n.61287 del 26/1/2004 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata;

RITENUTO

- di dover provvedere alla ricognizione delle somme relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e non impegnate da iscrivere nel bilancio del corrente esercizio finanziario;

DATO ATTO

- che, dalla verifica degli atti forniti dall'A.G.C. 20 "Assistenza Sanitaria" Settore 01 "Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria" e dal riscontro contabile effettuato dal Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, la somma complessiva da iscrivere alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ammonta ad euro 195.380.077,27e viene ripartita distintamente per U.P.B e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	SOMMA DA REISCRIVERE
4.15.38	7030	Fondi del Ministero della Sanità per l'attuazione del programma sperimentale biennale della Regione sulla specificità del Governo del SSR nella gestione del cambiamento. (art. 12 comma 2, lett. B, D.Lgvo N. 502/92 D.G.R. N. 348/97)	3.110,50
4.15.38	7042	Spese per l'attuazione del progetto mattoni: assistenza sanitaria collettiva	139.624,20
4.15.38	7046	Quote residue del FSN di parte corrente da attribuire alle AA.SS.LL., AA.OO. ed altri enti erogatori di assistenza sanitaria ed ospedaliera ivi compresa quella agli stranieri	1.974.062,81
4.15.38	7052	Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi freschi e conservati L.R. n. 8/2007	400.000,00

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	SOMMA DA REISCRIVERE
4.15.38	7068	Contributo alla divisione di medicina interna e patologia – II università di Napoli – per il finanziamento del gruppo di ricerca nel campo della fisiopatologia e trattamento delle malattie del fegato	300.000,00
4.15.38	7072	Piano nazionale della prevenzione ex art. 4, c. 1, lett. E, accordo stato regione del 23/03/05- rep. 2271	23.873.922,00
4.15.38	7078	Spesa sanitaria regionale corrente (basco, sceening neonatale per i c.e.p.k.u. trasp. Neonatale emergenza, diabetologia per., riordino attività termali, reg.patol. e sistemi sorveglianza, medicina dello sport, ed. salute, igiene e medicinaq lav., form. Pers. Ass. malati terminali)	5.233.439,00
4.15.38	7092	Spesa Sanitaria Accentrata dell'area Assistenza Sanitaria	17.257.095,62
4.15.38	7096	Gestione del registro regionale mesoteliomi	240.000,00
4.15.38	7106	Attività concernente la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile (L. 9/01/2006, n. 7)	88.949,00
4.15.38	7108	Sostegno alle funzioni di interfaccia tra le regioni e le province autonome ed il centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie (C.C.M.)	576.279,00
4.15.38	7114	Obiettivi prioritari e di rilievo nazionale ex art. 1, commi 34 e 34 bis, L.662/96 – anno 2006	110.020.779,00
4.15.38	7120	Restituzione alla regione Valle D'Aosta dell'acconto del 50% del finanziamento per il progetto di ricerca "Disuguaglianze socio-economiche"	12.136,50
4.15.38	7140	Accantonamento del F.S.N. per gli oneri assistenziali del personale degli Istituti penitenziari trasferiti al S.S.N. ex art.2, coma 1, D.M. 10/04/2000	507.000,00
4.15.38	7146	Consultori familiari (L. 29/07/1975, n. 405 e deliberazione C.I.P.E. 14/02/1990	12.085,47
4.15.38	7156	Lotta all'AIDS finalizzata al miglioramento delle misure di controllo sulle donazione di sangue al potenziamento dei laboratori di analisi, alle iniziative di formazione locale, alla corresponsione di contributi alle associazione di volontariato.	821.978,08
4.15.38	7174	Lotta all'AIDS; corsi di formazione ed aggiornamento professionale del personale; potenziamento dei servizi di assistenza ai tossicodipendenti; trattamento a domicilio dei soggetti affetti da AIDS – assunzione personale malattie infettive (L. 5/6/90 N. 135). Quota anno 2002 Del. CIPE 118/2002	28.716.682,96

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	SOMMA DA REISCRIVERE
4.15.38	7180	Potenziamento organici, trattamento domiciliare malati AIDS. Formazione del personale. Prevenzione ed assistenza tossicodipendenti. (L. 5/6/90, N. 135- Del. CIPE 13/10/92)	1.747.687,21
4.15.38	7188	Provvidenze a favore degli Hanseniani e dei loro familiari (L. 24/1/86, N. 31	5.738,83
4.15.38	7288	Obiettivi ex art. 1, comma 34 e 34 bis, L. 662/96: programma di screening per la prevenzione del tumore alla cervice uterina	262.315,50
4.15.38	7308	Attuazione del progetto SINDIS 521 E/9 per l'identificazione di un set di indicatori di salute per l'efficacia e l'appropriatezza delle cure perinatali.	40.000,00
4.15.38	7350	Strategia per l'offerta attiva del vaccino e studio multicentrico su infezioni da HPV in Italia	2.821.306,44
4.15.38	7536	Programma AIDS – Potenziamento dei servizi di assistenza ai tossicodipendenti e dei servizi multizonali per le malattie a trasmissione sessuale (Del. CIPE 28/6/90)	325.885,15
TOTALE			195.380.077,27

CONSIDERATO

- che a tanto si possa provvedere con l'incremento per euro 195.380.077,27 della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

CONSIDERATO, altresì,

- che lo stanziamento di cassa della UPB della spesa 4.15.38, afferente l'A.G.C. 20 "Assistenza sanitaria", non risulta sufficientemente dotato per far fronte ad obbligazioni perfette ai sensi di legge;
- che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre, pertanto, incrementare per euro 99.404.393,48 lo stanziamento di cassa della suddetta UPB 4.15.38 afferente l'A.G.C. 20 "Assistenza Sanitaria" e, ai fini gestionali, lo stanziamento dei capitoli di spesa 7030-7042-7046-7052-7068-7072-7078-7092-7096-7106-7108-7114-7120-7140-7146-7156-7174-7180-7188-7288-7308-7350-7536;
- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

RITENUTO

- che a tanto si possa provvedere, utilizzando quota parte dello stanziamento di cassa del capitolo di spesa 7000 (U.P.B.4.15.38) rientrante nella competenza operativa della A.G.C. 19 "Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le AA.SS.LL." ed avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili che per far fronte alle carenze finanziarie riscontrate sui predetti capitolo di spesa 7030-7042-7046-7052-7068-7072-7078-7092-7096-7106-7108-7114-7120-7140-7146-7156-7174-7180-7188-7288-7308-7350-7536, rientranti nella competenza operativa dell'A.G.C. 20 "Assistenza Sanitaria";

VISTE

- la L.R. n.7/2002;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dall'A.G.C.20 "Assistenza Sanitaria" Settore 01 "Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria", di concerto con il Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2008 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;
- di iscrivere, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione ammontanti complessivamente ad euro 195.380.077,27 sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 , ripartendole distintamente per U.P.B e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	SOMMA DA REISCRIVERE
4.15.38	7030	Fondi del Ministero della Sanità per l'attuazione del programma sperimentale biennale della Regione sulla specificità del Governo del SSR nella gestione del cambiamento. (art. 12 comma 2, lett. B, D.Lgvo N. 502/92 D.G.R. N. 348/97)	3.110,50
4.15.38	7042	Spese per l'attuazione del progetto mattoni: assistenza sanitaria collettiva	139.624,20
4.15.38	7046	Quote residue del FSN di parte corrente da attribuire alle A-A.SS.LL., AA.OO. ed altri enti erogatori di assistenza sanitaria ed ospedaliera ivi compresa quella agli stranieri	1.974.062,81
4.15.38	7052	Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi freschi e conservati L.R. n. 8/2007	400.000,00
4.15.38	7068	Contributo alla divisione di medicina interna e patologia – II università di Napoli – per il finanziamento del gruppo di ricerca nel campo della fisiopatologia e trattamento delle malattie del fegato	300.000,00
4.15.38	7072	Piano nazionale della prevenzione ex art. 4, c. 1, lett. E, accordo stato regione del 23/03/05- rep. 2271	23.873.922,00

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	SOMMA DA REISCRIVERE
4.15.38	7078	Spesa sanitaria regionale corrente (basco, sceening neonatale per i c.e.p.k.u. trasp. Neonatale emergenza, diabetologia per., riordino attività termali, reg.patol. e sistemi sorveglianza, medicina dello sport, ed. salute, igiene e medicinaq lav., form. Pers. Ass. malati terminali)	5.233.439,00
4.15.38	7092	Spesa Sanitaria Accentrata dell'area Assistenza Sanitaria	17.257.095,62
4.15.38	7096	Gestione del registro regionale mesoteliomi	240.000,00
4.15.38	7106	Attività concernente la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile (L. 9/01/2006, n. 7)	88.949,00
4.15.38	7108	Sostegno alle funzioni di interfaccia tra le regioni e le province autonome ed il centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie (C.C.M.)	576.279,00
4.15.38	7114	Obiettivi prioritari e di rilievo nazionale ex art. 1, commi 34 e 34 bis, L.662/96 – anno 2006	110.020.779,00
4.15.38	7120	Restituzione alla regione Valle D'Aosta dell'acconto del 50% del finanziamento per il progetto di ricerca "Disuguaglianze socio-economiche"	12.136,50
4.15.38	7140	Accantonamento del F.S.N. per gli oneri assistenziali del personale degli Istituti penitenziari trasferiti al S.S.N. ex art.2, coma 1, D.M. 10/04/2000	507.000,00
4.15.38	7146	Consultori familiari (L. 29/07/1975, n. 405 e deliberazione C.I.P.E. 14/02/1990	12.085,47
4.15.38	7156	Lotta all'AIDS finalizzata al miglioramento delle misure di controllo sulle donazione di sangue al potenziamento dei laboratori di analisi, alle iniziative di formazione locale, alla corresponsione di contributi alle associazione di volontariato.	821.978,08
4.15.38	7174	Lotta all'AIDS; corsi di formazione ed aggiornamento professionale del personale; potenziamento dei servizi di assistenza ai tossicodipendenti; trattamento a domicilio dei soggetti affetti da AIDS – assunzione personale malattie infettive (L. 5/6/90 N. 135). Quota anno 2002 Del. CIPE 118/2002	28.716.682,96

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	SOMMA DA REISCRIVERE
4.15.38	7180	Potenziamento organici, trattamento domiciliare malati AIDS. Formazione del personale. Prevenzione ed assistenza tossicodipendenti. (L. 5/6/90, N. 135- Del. CIPE 13/10/92)	1.747.687,21
4.15.38	7188	Provvidenze a favore degli Hanseniani e dei loro familiari (L. 24/1/86, N. 31	5.738,83
4.15.38	7288	Obiettivi ex art. 1, comma 34 e 34 bis, L. 662/96: programma di screening per la prevenzione del tumore alla cervice uterina	262.315,50
4.15.38	7308	Attuazione del progetto SINDIS 521 E/9 per l'identificazione di un set di indicatori di salute per l'efficacia e l'appropriatezza delle cure perinatali.	40.000,00
4.15.38	7350	Strategia per l'offerta attiva del vaccino e studio multicentrico su infezioni da HPV in Italia	2.821.306,44
4.15.38	7536	Programma AIDS – Potenziamento dei servizi di assistenza ai tossicodipendenti e dei servizi multizonali per le malattie a trasmissione sessuale (Del. CIPE 28/6/90)	325.885,15
TOTALE			195.380.077,27

- di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro 195.380.077,27 della entrata iscritta nel bilancio 2009 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, gia' accertate, con vincolo di destinazione";
- di autorizzare, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002, una variazione compensativa in termini di cassa al *bilancio* gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità previsionale di base:

aumento dello stanziamento di cassa :

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	SOMMA DA REISCRIVERE
4.15.38	7030	Fondi del Ministero della Sanità per l'attuazione del programma sperimentale biennale della Regione sulla specificità del Governo del SSR nella gestione del cambiamento. (art. 12 comma 2, lett. B, D.Lgvo N. 502/92 D.G.R. N. 348/97)	3.110,50
4.15.38	7042	Spese per l'attuazione del progetto mattoni: assistenza sanitaria collettiva	139.624,20

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	SOMMA DA REISCRIVERE
4.15.38	7046	Quote residue del FSN di parte corrente da attribuire alle A-A.SS.LL., AA.OO. ed altri enti erogatori di assistenza sanitaria ed ospedaliera ivi compresa quella agli stranieri	1.974.062,81
4.15.38	7052	Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi freschi e conservati L.R. n. 8/2007	400.000,00
4.15.38	7068	Contributo alla divisione di medicina interna e patologia – II università di Napoli – per il finanziamento del gruppo di ricerca nel campo della fisiopatologia e trattamento delle malattie del fegato	300.000,00
4.15.38	7072	Piano nazionale della prevenzione ex art. 4, c. 1, lett. E, accordo stato regione del 23/03/05- rep. 2271	23.873.922,00
4.15.38	7078	Spesa sanitaria regionale corrente (basco, sceening neonatale per i c.e.p.k.u. trasp. Neonatale emergenza, diabetologia per., riordino attività termali, reg.patol. e sistemi sorveglianza, medicina dello sport, ed. salute, igiene e medicinaq lav., form. Pers. Ass. malati terminali)	1.000.000,00
4.15.38	7092	Spesa Sanitaria Accentrata dell'area Assistenza Sanitaria	3.000.000,00
4.15.38	7096	Gestione del registro regionale mesoteliomi	240.000,00
4.15.38	7106	Attività concernente la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile (L. 9/01/2006, n. 7)	88.949,00
4.15.38	7108	Sostegno alle funzioni di interfaccia tra le regioni e le province autonome ed il centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie (C.C.M.)	576.279,00
4.15.38	7114	Obiettivi prioritari e di rilievo nazionale ex art. 1, commi 34 e 34 bis, L.662/96 – anno 2006	50.000.000,00
4.15.38	7120	Restituzione alla regione Valle D'Aosta dell'acconto del 50% del finanziamento per il progetto di ricerca "Disuguaglianze socio-economiche"	12.136,50

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	SOMMA DA REISCRIVERE
4.15.38	7140	Accantonamento del F.S.N. per gli oneri assistenziali del personale degli Istituti penitenziari trasferiti al S.S.N. ex art.2, coma 1, D.M. 10/04/2000	507.000,00
4.15.38	7146	Consultori familiari (L. 29/07/1975, n. 405 e deliberazione C.I.P.E. 14/02/1990	12.085,47
4.15.38	7156	Lotta all'AIDS finalizzata al miglioramento delle misure di controllo sulle donazione di sangue al potenziamento dei laboratori di analisi, alle iniziative di formazione locale, alla corresponsione di contributi alle associazione di volontariato.	821.978,08
4.15.38	7174	Lotta all'AIDS; corsi di formazione ed aggiornamento professionale del personale; potenziamento dei servizi di assistenza ai tossicodipendenti; trattamento a domicilio dei soggetti affetti da AIDS – assunzione personale malattie infettive (L. 5/6/90 N. 135). Quota anno 2002 Del. CIPE 118/2002	12.000.000.00
4.15.38	7180	Potenziamento organici, trattamento domiciliare malati AIDS. Formazione del personale. Prevenzione ed assistenza tossicodipendenti. (L. 5/6/90, N. 135- Del. CIPE 13/10/92)	1.000.000,00
4.15.38	7188	Provvidenze a favore degli Hanseniani e dei loro familiari (L. 24/1/86, N. 31	5.738,83
4.15.38	7288	Obiettivi ex art. 1, comma 34 e 34 bis, L. 662/96: programma di screening per la prevenzione del tumore alla cervice uterina	262.315,50
4.15.38	7308	Attuazione del progetto SINDIS 521 E/9 per l'identificazione di un set di indicatori di salute per l'efficacia e l'appropriatezza delle cure perinatali.	40.000,00
4.15.38	7350	Strategia per l'offerta attiva del vaccino e studio multicentrico su infezioni da HPV in Italia	2.821.306,44
4.15.38	7536	Programma AIDS – Potenziamento dei servizi di assistenza ai tossicodipendenti e dei servizi multizonali per le malattie a trasmissione sessuale (Del. CIPE 28/6/90)	325.885,15
TOTALE			99.404.393,48

riduzione dello stanziamento di cassa:

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	CASSA
4.15.38	7000	Spesa sanitaria regionale di parte corrente (art.28 L.R. 3.11.1994, n. 32, art. 1, comma 2 decr. L.gs. n. 56 del 18/02/2000)	99.404.393,48

- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 08-19-20, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 265 del 16 ottobre 2009

ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA SUI SERVIZI SOCIALI - I.P.A.B. "ASILO INFANTILE VINCENZO ROSANIA" in Castelnuovo di Conza. Ricostituzione consiglio di amministrazione.

IL PRESIDENTE

Premesso che:
- l'ente "Asilo Infantile Vincenzo Rosania", in Castelnuovo di Conza, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
- ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. n. 9/1972 e del combinato disposto degli articoli 4 e 9 della L. 17 luglio 1890, n. 6972, le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza sono amministrate da collegi amministrativi costituiti dalla Regione alla stregua dei provvedimenti di nomina dei membri che li compongono assunti dai titolari della competenza a termini degli statuti delle Istituzioni;
- le richiamate disposizioni della L. 6972/1890, transitoriamente applicabili in virtù dell'articolo 21 del D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207, rimettono, in via esclusiva, agli statuti delle Istituzioni la disciplina della struttura e della composizione degli organi amministrativi, ivi compresa la individuazione dei soggetti titolari del potere di nomina dei singoli componenti;

rilevato che il mandato del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Asilo Infantile Vincenzo Rosania" è scaduto e che, pertanto, occorre provvedere alla ricostituzione dell'organo amministrativo a termini dello statuto dell'Istituzione;

visto l'articolo 9 dello statuto secondo cui il consiglio di amministrazione dell'IPAB è composto dal presidente nominato dal Prefetto di Salerno sentito l'Ordinario Diocesano, dall'arciprete pro tempore di Castelnuovo di Conza quale membro di diritto, da un membro nominato dall'Ordinario Diocesano, da un membro nominato dal podestà e da un componente nominato dall'Ente Comunale di Assistenza;

rilevato che la legge regionale 16 ottobre 1978, n. 43 ha soppresso gli Enti Comunali di Assistenza e ne ha devoluto le funzioni e le attribuzioni ai Comuni competenti per territorio e, per essi, ai Sindaci;

acclarato che il deferimento del potere di nomina dei membri dei collegi amministrativi delle IIPPAB a un organo di governo del Comune determina l'applicabilità delle disposizioni del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

visto l'articolo 50, comma 8, del D.Lgs. 267/2000;

preso atto:
- della nota n. 46150/09 Area IV Bis del 7 settembre 2009 con la quale il Prefetto di Salerno, sentito l'Ordinario Diocesano, ha designato il vice prefetto dott.ssa Rosa La Ragione quale presidente del consiglio di amministrazione dell'IPAB in parola;
- della nota n. 288/2009 del 14 settembre 2009 con la quale il Cancelliere dell'Arcidiocesi di Salerno ha comunicato che l'arciprete di Castelnuovo di Conza è il rev.do sac. Angelo Maria Adesso, nato a Polla il 26 ottobre 1977;
- del decreto n. 2822 del 20 luglio 2009 con il quale il Sindaco di Castelnuovo di Conza ha nominato quali componenti del consiglio di amministrazione dell'IPAB la sig.na Angela Luongo, nata il 21 dicembre 1975 a Luzern (Svizzera) e residente in Castelnuovo di Conza, e il sig. Gennaro Annicchiarico, nato il 5 gennaio 1954 a Castelnuovo di Conza ed ivi residente;
- della nota n. 293/2009 del 18 settembre 2009 con la quale il Cancelliere Arcivescovile ha comunicato che l'Arcivescovo di Salerno ha nominato quale membro del ricostituendo consiglio di amministrazione la sig.ra Maria Pia Caprio, nata il 1° aprile 1961 a Salerno e residente in Castelnuovo di Conza;

considerato che gli atti di nomina dei membri degli organi amministrativi delle IIPPAB sono riferibili all'esercizio di poteri insuscettivi in quanto conferiti dall'autonomia statutaria;

considerato, altresì, che gli atti costitutivi degli organi di amministrazione sono riconducibili alla funzione di controllo sulle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza rimessa alla Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;

acclarato che per disposizione statutaria i membri elettivi del consiglio amministrativo durano in carica quattro anni e possono essere rieletti;

ravvisata la necessità di procedere alla ricostituzione del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Asilo Infantile Vincenzo Rosania" alla stregua delle determinazioni assunte dai titolari, per disposizione statutaria dell'ente, del potere di nomina dei singoli componenti del collegio amministrativo;

visto il D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;
vista la legge 17 luglio 1890, n. 6972;
visto lo statuto dell'IPAB;
visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;
visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del settore medesimo,

DECRETA

per i motivi esposti in preambolo che si intendono qui integralmente trascritti, di:

- ricostituire, alla stregua dei provvedimenti di nomina dei singoli membri dell'organo amministrativo richiamati in narrativa, con decorrenza dalla data del presente decreto e per quattro anni, il consiglio di amministrazione dell'IPAB "Asilo Infantile Vincenzo Rosania", in Castelnuovo di Conza;
- inviare il presente provvedimento all'IPAB "Asilo Infantile Vincenzo Rosania", all'Arcivescovo di Salerno, al Prefetto di Salerno, al Sindaco di Castelnuovo di Conza e ai soggetti interessati;
- trasmettere il presente decreto al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza, ivi compresa l'acquisizione della delibera consiliare di convalida dei componenti dell'organo amministrativo all'esito dell'accertamento della insussistenza delle cause impeditive, e all'Assessore Regionale alle Politiche Sociali, per conoscenza.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 266 del 16 ottobre 2009

OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO E DELL'OCCUPAZIONE, EMIGRAZIONE ED IMMIGRAZIONE - Commissione Regionale per il Lavoro (L.R. n. 14/98, art. 4) - Sostituzione componente supplente della C.N.A (Confederazione Nazionale Artigianato)

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- che il Decreto Legislativo n. 469/1997 conferisce alla Regione e agli Enti Locali funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro;
- che la legge regionale n. 14/98 norma in materia di Politiche Regionali per il Lavoro e Servizi per l'Impiego;
- che l'articolo 4 della citata legge istituisce la Commissione Regionale per il Lavoro della Campania;
- che il Settore O.R.Me.L, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 30.01.2008, ha approvato il grado di rappresentatività delle parti sociali;
- che con Decreto Presidenziale n. 74 del 25/03/2008 sono stati nominati, in rappresentanza della CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), il Sig. Giuseppe Scala, quale componente effettivo e la Sig.ra Alessandra De Martino, quale componente supplente;
- che con nota del 30/04/2008 della CNA si comunicavano le dimissioni dalla Commissione Regionale per il Lavoro del componente effettivo, Sig. Giuseppe Scala e del componente supplente, Sig.ra Alessandra De Martino e si designavano il Sig. Giuseppe Oliviero, quale componente effettivo e il Sig. Roberto Cacciapuoti, quale componente supplente;
- che con Decreto Presidenziale n.17 del 22/01/2009 sono stati nominati, in rappresentanza della CNA il Sig. Giuseppe Oliviero, quale componente effettivo e il Sig. Roberto Cacciapuoti, quale componente supplente.

CONSIDERATO

- che con nota prot. n. 0127 del 16/07/2009 la CNA ha comunicato la sostituzione del componente supplente, Sig. Roberto Cacciapuoti con il Sig. Giuseppe D'Aniello in seno al predetto organo collegiale;

RITENUTO

- di dover procedere alla nomina del nuovo componente supplente della CNA, Sig. Giuseppe D'Aniello, nato a Sant'Antonio Abate (NA) il 14/05/1950, così come proposto;

VISTI

- il Decr. Leg.vo n. 469/97
- la L.R. n. 14/98
- L.R. n. 3/2000
- il Decreto Presidenziale n. 74 del 25.03.2008
- il Decreto Presidenziale n. 17 del 22.01.2009

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione, nonché dell'espressa dichiarazione resa dal Dirigente medesimo, su conforme proposta dell'Assessore delegato alla materia

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa, che qui di seguito si intende integralmente riportato:

- di nominare, in seno alla Commissione Regionale per il Lavoro, in rappresentanza del Settore Artigianato, quale componente supplente della CNA (Confederazione Nazionale Artigianato) il

Sig. Giuseppe D'Aniello, nato a Sant'Antonio Abate (NA) il 14/05/1950 in sostituzione del Sig. Roberto Cacciapuoti ;

- di subordinare l'efficacia della presente nomina alla dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità ai sensi degli artt. 4 e 14 L.R. 17/96 e s.m.e i.;
- di inviare al Settore O.R.Me:L. ,alla Segreteria tecnica della Commissione Regionale per il Lavoro della Campania, per i successivi adempimenti di competenza, ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 267 del 16 ottobre 2009

TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO - L.R. 33/93 artt. 7 e 9: Sostituzione componente in seno al Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Regionale Roccamonfina- Foce del Garigliano

IL PRESIDENTE

PREMESSO
- che l'art. 5 della Legge Regionale 1° settembre 1993 n°33 istituisce il sistema di aree naturali protette della Campania, nel quale è ricompreso l'Ente Parco Regionale "Roccamonfina - Foce del Garigliano";
- che l'art. 9 della stessa L.R. 33/93 individua la composizione e le funzioni del Consiglio Direttivo degli Enti Parco e degli Enti Riserve Naturali, da nominarsi con Decreto del Presidente della Giunta Regionale;
- che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 547 del 13/10/2006, è stato nominato il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Regionale "Roccamonfina - Foce del Garigliano";
- che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 125 del 20/03/2007, è stato rettificato il D.P.G.R. n. 547 del 13/10/2006 e pertanto la composizione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Regionale "Roccamonfina - Foce del Garigliano" è la seguente:

- **Presidente pro-tempore dell'Ente Parco Regionale** "Roccamonfina-Foce del Garigliano";
- **Angelo Imparato** nato a Moutier (CH) il 07.11.1970, **Franco Calce** nato a Conca della Campania (CE) il 15.02.1966, **Domenico Campanile** nato a Marzano Appio (CE) il 24.11.1951, **Lorenzo Fusco** nato a Castelforte (LT) il 28.02.1960 (in rappresentanza della Comunità del Parco "Roccamonfina-Foce del Garigliano");
- **Angelo De Simone** nato a Tora e Piccilli (CE) il 2.12.1975 (in rappresentanza della Comunità Montana "Monte Santa Croce");
- **Alessandro De Franciscis** nato a Napoli il 24.11.1955 (in rappresentanza della Provincia di Caserta);
- **Carmine Venasco** nato a Sessa Aurunca (CE) il 24.12.1959 (in rappresentanza dell'Associazione Ambientalistica "Legambiente");
- **Roberto Pella** nato a Piedimonte Matese (CE) il 09.08.1982 (in rappresentanza dell'Associazione Ambientalistica "LIPU");
- **Alfredo Balasco** nato a Mignano Montelungo (CE) il 23.08.1953 (in rappresentanza dell'Associazione Ambientalistica "Italia Nostra");
- **Carlo Genovese** nato a Roma il 01.04.1956 (in rappresentanza della Confederazione Italiana Agricoltura);
- **Luigi Telaro** nato a Galluccio (CE) il 21.02.1959 (in rappresentanza della Coldiretti);
- **Antonio Marulli** nato a Roma l'11.10.1956 (in rappresentanza della Confagricoltura);

PRESO ATTO
- che la Provincia di Caserta con nota n° 52127 del 02/04/2009, acquisita agli atti con prot. reg. n. 401668 del 08/05/2009, ha trasmesso il decreto n. 31/pres. del 23/03/2009 di designazione, quale proprio rappresentante in seno al Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Regionale "Roccamonfina-Foce del Garigliano", del dott. Ludovico Tommaso Feole;

RITENUTO
- di dover nominare, per quanto su esposto, in seno al Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Regionale "Roccamonfina-Foce del Garigliano", quale rappresentante della Provincia di Caserta, il dott. Ludovico Tommaso Feole in sostituzione dell'on.le Alessandro De Franciscis;

VISTA la legge Regionale 1° settembre 1993 n°33 e s.m.i.;

Su conforme proposta dell'Assessore alle Politiche Ambientali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti su richiamati, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore;

DECRETA

alla luce delle argomentazioni proposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riproposte ed approvate, di:

1) nominare in seno al Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Regionale "Roccamonfina-Foce del Garigliano", quale rappresentante della Provincia di Caserta, il dott. Ludovico Tommaso Feole in sostituzione dell'on.le Alessandro De Franciscis;
2) dare atto che il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Regionale "Roccamonfina-Foce del Garigliano", per quanto su esposto, è così costituito:

- **Presidente pro-tempore dell'Ente Parco Regionale** "Roccamonfina-Foce del Garigliano";
- **Angelo Imparato** nato a Moutier (CH) il 07.11.1970, **Franco Calce** nato a Conca della Campania (CE) il 15.02.1966, **Domenico Campanile** nato a Marzano Appio (CE) il 24.11.1951, **Lorenzo Fusco** nato a Castelforte (LT) il 28.02.1960 (in rappresentanza della Comunità del Parco "Roccamonfina-Foce del Garigliano");
- **Angelo De Simone** nato a Tora e Piccilli (CE) il 2.12.1975 (in rappresentanza della Comunità Montana "Monte Santa Croce");
- **Ludovico Tommaso Feole** nato a Roccamonfina il 23.08.1955 (in rappresentanza della Provincia di Caserta);
- **Carmine Venasco** nato a Sessa Aurunca (CE) il 24.12.1959 (in rappresentanza dell'Associazione Ambientalistica "Legambiente");
- **Roberto Pella** nato a Piedimonte Matese (CE) il 09.08.1982 (in rappresentanza dell'Associazione Ambientalistica "LIPU");
- **Alfredo Balasco** nato a Mignano Montelungo (CE) il 23.08.1953 (in rappresentanza dell'Associazione Ambientalistica "Italia Nostra");
- **Carlo Genovese** nato a Roma il 01.04.1956 (in rappresentanza della Confederazione Italiana Agricoltura);
- **Luigi Telaro** nato a Galluccio (CE) il 21.02.1959 (in rappresentanza della Coldiretti);
- **Antonio Marulli** nato a Roma l'11.10.1956 (in rappresentanza della Confagricoltura);

3) di far carico al Presidente pro-tempore dell'Ente Parco Regionale Roccamonfina-Foce del Garigliano di accertare, nelle forme di legge, l'insussistenza in capo al nuovo designato di eventuali cause ostative alla nomina;
4) precisare che, ai sensi dell'art. 9 comma 5 della L.R.33/93, così come modificato dall'art. 17 della L.R. n° 1 del 30.01.2008, il Consiglio in parola dura in carica tre anni ed i singoli componenti possono essere riconfermati per una sola volta;
5) rinviare a successivo atto la quantificazione dei compensi spettanti ai singoli componenti del Consiglio Direttivo;
6) trasmettere il presente atto al Settore Tutela dell'Ambiente per l'esecuzione, all'Ente Parco Regionale Roccamonfina-Foce del Garigliano e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 268 del 16 ottobre 2009

TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO - L.R. 33/93 artt. 7 e 9: Sostituzione componente in seno al Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Regionale del "Matese"

IL PRESIDENTE

PREMESSO
- che l'art. 5 della Legge Regionale 1° settembre 1993, n° 33, individua le aree naturali protette della Campania nel quale è ricompreso l'Ente Parco Regionale del "Matese";
- che l'art. 9 della stessa L.R. 33/93 individua la composizione e le funzioni del Consiglio Direttivo degli Enti Parco e degli Enti Riserve Naturali, da nominarsi con Decreto del Presidente della Giunta Regionale;
- che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 13 del 15/01/2007, è stato nominato il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Regionale del "Matese" così costituito:

- **Presidente pro-tempore dell'Ente Parco Regionale del "Matese";**
- **Antonio Orsi** (nato a Letino il 29/11/58), **Giuseppe Maria Maturo** (nato a Benevento il 11/09/66), **Alfonso La Banca** (nato a Prata Sannita il 01/02/53)**, Fernando Pezza** (nato a Piedimonte Matese il 13/06/73), in rappresentanza della Comunità del Parco del "Matese");
- **Nino Lombardi** (nato a Faicchio il 16/10/64), in rappresentanza della Comunità Montana del "Titerno";
- **Pasquale Missere** (nato a Castello del Matese il 21/03/46), in rappresentanza della Comunità Montana del "Matese";
- **Mario Borrelli** (nato a Faicchio il 22/12/38), in rappresentanza della Provincia di Benevento;
- **Alessandro De Franciscis** (nato a Napoli il 24/11/55), in rappresentanza della Provincia di Caserta;
- **Alfonso Mariniello** (nato a Scafati il 05/07/52), in rappresentanza dell'Associazione Ambientalistica "Amici della Terra";
- **Nicola Di Fusco** (nato a Piedimonte Matese il 18/11/45), in rappresentanza dell'Associazione Ambientalistica "Club Alpino Italiano";
- **Matteo Palmisani** (nato a Caserta il 18/04/56), in rappresentanza dell'Associazione Ambientalistica "LIPU";
- **Salvatore Ciardiello** (nato a Villaricca il 09/05/75), in rappresentanza della Confederazione Italiana Agricoltura;
- **Angelo Milo** (nato a Benevento il 27/10/55), in rappresentanza della Coldiretti;
- **Carmine Mastroianni** (nato a Piedimonte Matese il 25/07/77), in rappresentanza della Confagricoltura;

PRESO ATTO
- che la Provincia di Caserta con nota n° 52127 del 02/04/2009, acquisita agli atti con prot. reg. n. 401668 del 08/05/2009, ha trasmesso il decreto n. 34/pres. del 23/03/2009 di designazione, quale proprio rappresentante in seno al Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Regionale del "Matese", del dott. Pasquale Pino;

RITENUTO
- di dover nominare, per quanto su esposto, in seno al Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Regionale del "Matese", quale rappresentante della Provincia di Caserta, il dott. Pasquale Pino in sostituzione dell'on.le Alessandro De Franciscis;

VISTA la legge Regionale 1° settembre 1993 n°33 e s.m.i.;

Su conforme proposta dell'Assessore alle Politiche Ambientali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti su richiamati, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore;

DECRETA

alla luce delle argomentazioni proposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riproposte ed approvate, di:

1. nominare in seno al Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Regionale del "Matese", quale rappresentante della Provincia di Caserta, il dott. Pasquale Pino in sostituzione dell'on.le Alessandro De Franciscis;
2. dare atto che il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Regionale del "Matese", per quanto su esposto, è così costituito:

   - **Presidente pro-tempore dell'Ente Parco Regionale del "Matese";**
   - **Antonio Orsi** (nato a Letino il 29/11/58), **Giuseppe Maria Maturo** (nato a Benevento il 11/09/66), **Alfonso La Banca** (nato a Prata Sannita il 01/02/53)**, Fernando Pezza** (nato a Piedimonte Matese il 13/06/73), in rappresentanza della Comunità del Parco del "Matese");
   - **Nino Lombardi** (nato a Faicchio il 16/10/64), in rappresentanza della Comunità Montana del "Titerno";
   - **Pasquale Missere** (nato a Castello del Matese il 21/03/46), in rappresentanza della Comunità Montana del "Matese";
   - **Mario Borrelli** (nato a Faicchio il 22/12/38), in rappresentanza della Provincia di Benevento;
   - **Pasquale Pino** (nato a Teano il 28/03/48), in rappresentanza della Provincia di Caserta;
   - **Alfonso Mariniello** (nato a Scafati il 05/07/52), in rappresentanza dell'Associazione Ambientalistica "Amici della Terra";
   - **Nicola Di Fusco** (nato a Piedimonte Matese il 18/11/45), in rappresentanza dell'Associazione Ambientalistica "Club Alpino Italiano";
   - **Matteo Palmisani** (nato a Caserta il 18/04/56), in rappresentanza dell'Associazione Ambientalistica "LIPU";
   - **Salvatore Ciardiello** (nato a Villaricca il 09/05/75), in rappresentanza della Confederazione Italiana Agricoltura;
   - **Angelo Milo** (nato a Benevento il 27/10/55), in rappresentanza della Coldiretti;
   - Carmine Mastroianni (nato a Piedimonte Matese il 25/07/77), in rappresentanza della Confagricoltura;

3. di far carico al Presidente pro-tempore dell'Ente Parco Regionale del "Matese" di accertare, nelle forme di legge, l'insussistenza in capo al nuovo designato di eventuali cause ostative alla nomina;
4. precisare che, ai sensi dell'art. 9 comma 5 della L.R.33/93, così come modificato dall'art. 17 della L.R. n° 1 del 30.01.2008, il Consiglio in parola dura in carica tre anni ed i singoli componenti possono essere riconfermati per una sola volta;
5. rinviare a successivo atto la quantificazione dei compensi spettanti ai singoli componenti del Consiglio Direttivo;
6. trasmettere il presente atto al Settore Tutela dell'Ambiente per l'esecuzione, all'Ente Parco Regionale del "Matese" e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 269 del 16 ottobre 2009

TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO - L.R. 33/93 artt. 7 e 9: Sostituzione componente in seno al Consiglio Direttivo dell'Ente Riserve Naturali "Foce del Volturno-Costa di Licola" e "Lago Falciano".

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- che l'art. 5 della Legge Regionale 1° settembre 1993, n° 33, individua le aree naturali protette della Campania tra le quali sono ricomprese le Riserve Naturali "Foce del Volturno-Costa di Licola" e "Lago Falciano";
- che con DPGR n° 377 dell'11/06/03 è stato istituito l'Ente Riserve Naturali "Foce del Volturno-Costa di Licola" e "Lago Falciano";
- che l'art. 9 della L.R. 33/93 individua la composizione e le funzioni del Consiglio Direttivo degli Enti Parco e degli Enti Riserve Naturali, da nominarsi con Decreto del Presidente della Giunta Regionale;
- che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 593 del 23/11/2006, è stato nominato il Consiglio Direttivo dell'Ente Riserve Naturali "Foce del Volturno-Costa di Licola" e "Lago Falciano" così costituito:
  - **Presidente pro-tempore dell'Ente Riserva Naturale** "Foce del Volturno-Costa di Licola" e "Lago Falciano"
  - **Tommaso Morlando**, **Valerio Bertolino**, **Ugo Zannini**, **Francesco Taglialatela** (in rappresentanza della Comunità del Parco "Lago Falciano Foce del Volturno-Costa di Licola";
  - **Alessandro De Franciscis** (in rappresentanza della Provincia di Caserta);
  - **Francesco Emilio Borrelli** (in rappresentanza della Provincia di Napoli);
  - **Giancarlo Chiavazzo** (in rappresentanza dell'Associazione Ambientalistica "Legambiente");
  - **Giovanni Albarella** (in rappresentanza dell'Associazione Ambientalistica "LIPU");
  - **Guido Guerrasio** (in rappresentanza dell'Associazione Ambientalistica "WWF");
  - **Pasquale Castaldo Campanile** (in rappresentanza della Confederazione Italiana Agricoltura);
  - **Generoso Marrandino** (in rappresentanza della Coldiretti);
  - **Antonio Pio Lepore** (in rappresentanza della Confagricoltura);

PRESO ATTO

- che l'Ente Riserve Naturali "Foce del Volturno-Costa di Licola e Lago di Falciano" con nota n° 35 del 02.02.09 ha trasmesso le richieste di sostituzione e nuove designazioni dei componenti del Consiglio Direttivo nominati con D.P.G.R. n° 593/06, come di seguito riportato:
  - dr. Aversano Orabona Domenico in sostituzione del dr. Zannini Ugo come da deliberazione di G.C. n. 45 del 17.07.08 del Comune di Falciano del Massico;
  - dr. Galdieri Pasquale Francesco in sostituzione del dr. Lepore Antonio Pio come da nota n. 1024 /2008 dell'Unione Provinciale Agricoltori di Caserta;
  - Sig. Esposito Giuseppe in sostituzione di Bertolino Valerio come da provvedimento di nomina del Sindaco del Comune di Mondragone prot. n. 8239-300 del 20.05.08;

- che la Provincia di Caserta con nota n° 52127 del 02/04/2009, acquisita agli atti con prot. reg. n. 401668 del 08/05/2009, ha trasmesso il decreto n. 32/pres. del 23/03/2009 di designazione, quale proprio rappresentante in seno al Consiglio Direttivo dell'Ente Riserve Naturali "Foce del Volturno-Costa di Licola" e "Lago Falciano", del dott. Andrea Bocchino;

RITENUTO

di dover nominare, per quanto su esposto, i seguenti componenti in seno al Consiglio Direttivo dell'Ente Riserve Naturali "Foce del Volturno-Costa di Licola" e "Lago Falciano":

- il Dr. Aversano Orabona Domenico, nato a Lusciano (CE) il 21 agosto 1955 e residente in Falciano del Massico (CE) alla via Direttissima, in sostituzione del Dr. Zannini Ugo;
- il Dr. Galdieri Pasquale Francesco, nato a Carinola il 04.10.1965 ed ivi residente alla via

Novembre, 43 della Fraz. Nocelleto in sostituzione del Dr. Lepore Antonio Pio;
- il Sig. Esposito Giuseppe, nato a Mondragone il 11.09.1953 ed ivi residente alla via Trieste,76, in sostituzione del Sig. Bertolino Valerio;
- il dott. Andrea Bocchino, nato a Villa Literno il 21/07/1952, in sostituzione dell'on.le Alessandro De Franciscis;

VISTA la legge Regionale 1° settembre 1993 n°33 e s.m.i.;

Su conforme proposta dell'Assessore alle Politiche Ambientali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti su richiamati, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore;

DECRETA

alla luce delle argomentazioni proposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riproposte ed approvate, di:

1. nominare in seno al Consiglio Direttivo dell'Ente Riserve Naturali "Foce del Volturno-Costa di Licola" e "Lago Falciano", i seguenti componenti:
   - il Dr. Aversano Orabona Domenico, nato a Lusciano (CE) il 21 agosto 1955 e residente in Falciano del Massico (CE) alla via Direttissima, in sostituzione del Dr. Zannini Ugo;
   - il Dr. Galdieri Pasquale Francesco, nato a Carinola il 04.10.1965 ed ivi residente alla via Novembre, 43 della Fraz. Nocelleto in sostituzione del Dr. Lepore Antonio Pio;
   - il Sig. Esposito Giuseppe, nato a Mondragone il 11.09.1953 ed ivi residente alla via Trieste,76, in sostituzione del Sig. Bertolino Valerio;
   - il dott. Andrea Bocchino, nato a Villa Literno il 21/07/1952, in sostituzione dell'on.le Alessandro De Franciscis quale rappresentante della Provincia di Caserta;
2. dare atto che il Consiglio Direttivo dell'Ente Riserve Naturali "Foce del Volturno-Costa di Licola" e "Lago Falciano", per quanto su esposto, è così costituito:

   - **Presidente pro-tempore dell'Ente Riserva Naturale** "Lago Falciano Foce del Volturno-Costa di Licola"
   - **Tommaso Morlando**, **Sig. Esposito Giuseppe**, **il Dr. Aversano Orabona Domenico**, **Francesco Taglialatela** (in rappresentanza della Comunità del Parco "Lago Falciano Foce del Volturno-Costa di Licola";
   - **Andrea Bocchino** (in rappresentanza della Provincia di Caserta);
   - **Francesco Emilio Borrelli** (in rappresentanza della Provincia di Napoli);
   - **Giancarlo Chiavazzo** (in rappresentanza dell'Associazione Ambientalistica "Legambiente");
   - **Giovanni Albarella** (in rappresentanza dell'Associazione Ambientalistica "LIPU");
   - **Guido Guerrasio** (in rappresentanza dell'Associazione Ambientalistica "WWF");
   - **Pasquale Castaldo Campanile** (in rappresentanza della Confederazione Italiana Agricoltura);
   - **Generoso Marrandino** (in rappresentanza della Coldiretti);
   - **Dr. Galdieri Pasquale Francesco** (in rappresentanza della Confagricoltura);

3. di far carico al Presidente pro-tempore dell'Ente Riserve Naturali "Foce del Volturno-Costa di Licola" e "Lago Falciano" di accertare, nelle forme di legge, l'insussistenza in capo a ciascuno dei nuovi designati di eventuali cause ostative alla nomina;
4. precisare che, ai sensi dell'art. 9 comma 5 della L.R.33/93, così come modificato dall'art. 17 della L.R. n° 1 del 30.01.2008, il Consiglio in parola dura in carica tre anni ed i singoli componenti possono essere riconfermati per una sola volta;
5. rinviare a successivo atto la quantificazione dei compensi spettanti ai singoli componenti del Consiglio Direttivo;

6. trasmettere il presente atto al Settore Tutela dell'Ambiente per l'esecuzione, all'Ente Riserve Naturali "Foce del Volturno-Costa di Licola" e "Lago Falciano" e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 270 del 20 ottobre 2009

ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA SUI SERVIZI SOCIALI - I.P.A.B. "ASILO PASTORE SALSANO", in Cava de' Tirreni. Composizione consiglio di amministrazione. Ripristino integrita' strutturale del collegio amministrativo.

IL PRESIDENTE

Premesso che:
- l'ente "Asilo Pastore Salsano", in Cava de' Tirreni, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
- ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. n. 9 del 15 gennaio 1972 e del combinato disposto degli articoli 4 e 9 della L. 17 luglio 1890, n. 6972, le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza sono amministrate da collegi amministrativi costituiti dalla Regione alla stregua dei provvedimenti di nomina dei membri che li compongono assunti dai titolari della competenza a termini degli statuti delle singole Istituzioni;
- le richiamate disposizioni della legge 6972/1890, transitoriamente applicabili in virtù dell'articolo 21 del D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207, rimettono agli statuti delle Istituzioni la disciplina della struttura e della composizione degli organi amministrativi, ivi compresa la individuazione dei soggetti titolari del potere di nomina dei singoli componenti;

premesso, altresì, che:
- a norma dell'articolo 4 dello statuto l'IPAB "Asilo Pastore Salsano" è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da quattro membri nominati dal consiglio comunale e da un componente nominato dal Vescovo pro tempore di Cava de' Tirreni tra i padri di famiglia di Pregiato che hanno figli che frequentano l'asilo;
- con decreto presidenziale n. 27 dell'11 febbraio 2008 si è provveduto alla costituzione del consiglio di amministrazione dell'IPAB in parola per il periodo 11 febbraio 2008-10 febbraio 2012;

vista la deliberazione n. 50 del 23 luglio 2009 con la quale il consiglio comunale di Cava de' Tirreni ha deliberato di nominare il prof. Carlo Panzella, nato il 6 marzo 1947, quale componente del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Asilo Pastore Salsano" in sostituzione del sig. Nunziante Di Marino, deceduto;

acclarato che il deferimento del potere di nomina dei membri dei collegi amministrativi delle IIPPAB a un organo di governo del Comune determina l'applicabilità delle disposizioni del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

visto l'art. 50, comma 8, del D.Lgs. 267/2000;

preso atto del decreto n. 54806 del 14 settembre 2009 con il quale il Sindaco di Cava de' Tirreni ha nominato quale membro del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Asilo Pastore Salsano" il prof. Carlo Panzella, nato a Pertosa il 6 marzo 1947 e residente in Cava de' Tirreni alla via L. Ferrara, 26, in sostituzione del sig. Nunziante Di Marino, deceduto;

considerato che gli atti di nomina dei membri degli organi amministrativi delle IIPPAB sono riferibili all'esercizio di poteri insuscettivi in quanto conferiti dall'autonomia statutaria;

accertato che il consigliere deceduto è in quota comunale;

visto l'articolo 4 dello statuto dell'IPAB secondo cui *"per le surrogazioni straordinarie l'entrata in carica avviene in qualunque epoca, appena approvate le nomine. Chi surroga gli amministratori dimissionari o anzitempo scaduti, resterà in carica fino a quando vi sarebbe rimasto il surrogato"*;

rilevato che, allo stato, l'IPAB "Asilo Pastore Salsano" non persegue lo scopo di cui all'articolo 2, lettera a), dello statuto;
considerato, altresì, che gli atti afferenti la composizione dei consigli di amministrazione sono riconducibili alla funzione di controllo sulle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza rimessa alla Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;

ravvisata la necessità di ripristinare l'integrità strutturale del collegio amministrativo dell'IPAB alla stregua delle determinazioni assunte dal Sindaco di Cava de' Tirreni;

visto il D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;
vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972;
visto lo statuto dell'IPAB;
visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;
visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del settore medesimo,

DECRETA

per i motivi esposti in preambolo che si intendono qui integralmente trascritti, di:
- ripristinare la integrità strutturale del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Asilo Pastore Salsano", in Cava de' Tirreni, alla stregua del decreto sindacale n. 54806 del 14 settembre 2009 richiamato in narrativa;
- inviare il presente decreto all'IPAB "Asilo Pastore Salsano", al Comune di Cava de' Tirreni, all'Arcivescovo di Amalfi-Cava de' Tirreni e ai soggetti interessati;
- trasmettere il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza ivi compresa l'acquisizione della delibera consiliare di convalida del consigliere surrogante all'esito dell'accertamento della insussistenza delle cause impeditive, e all'Assessore Regionale alle Politiche Sociali per conoscenza.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 271 del 20 ottobre 2009

ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA SUI SERVIZI SOCIALI - I.P.A.B. "ORFANOTROFIO FEMMINILE IMMACOLATA CONCEZIONE", in Sant'Antimo. Composizione consiglio di amministrazione.

IL PRESIDENTE

Premesso che:
- l'ente "Orfanotrofio Femminile Immacolata Concezione", in Sant'Antimo, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
- ai sensi dell'articolo 1 del richiamato D.P.R. n. 9/1972 e del combinato disposto degli articoli 4 e 9 della L. 17 luglio 1890, n. 6972, le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza sono amministrate da collegi amministrativi costituiti dalla Regione alla stregua dei provvedimenti di nomina dei membri che li compongono assunti dai titolari della competenza a termini degli statuti delle Istituzioni;
- le richiamate disposizioni della L. 6972/1890, transitoriamente applicabili in virtù dell'articolo 21 del D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207, rimettono, in via esclusiva, agli statuti delle II.PP.A.B. la disciplina della struttura e della composizione degli organi di amministrazione, ivi compresa la individuazione dei soggetti titolari del potere di nomina dei singoli componenti dei collegi amministrativi;
- per disposizione statutaria il consiglio di amministrazione dell'IPAB "Orfanotrofio Femminile Immacolata Concezione" è composto da tre amministratori perpetui nelle persone del parroco pro tempore della Chiesa Parrocchiale sotto il titolo di S.Antimo, del parroco pro tempore della Chiesa Parrocchiale della SS.Annunziata e dell'architetto Luigi Pietroluongo, cui succedono il nipote del fondatore Domenico Pietroluongo e i discendenti in linea maschile in infinito dei detti Luigi e Domenico Pietroluongo, nonché da due membri supplenti nominati dalla commissione amministrativa tra i sacerdoti nati e domiciliati in Sant'Antimo;

premesso, altresì, che:
- con decreto n. 2567 del 6 marzo 1985 si è provveduto alla costituzione del consiglio di amministrazione dell'IPAB nelle persone del parroco della chiesa di S.Antimo, del parroco della chiesa della SS.Annunziata e del sig. Luigi Pietroluongo, cui è subentrato il figlio Nicola Pietroluongo, nato a Casandrino il 14 giugno 1946, discendente in linea maschile della famiglia Pietroluongo;
- con procura speciale registrata in Napoli il 21 febbraio 1994 al n. 2376 il sig. Nicola Pietroluongo ha nominato e costituito suo figlio Luigi Pietroluongo, nato a Sant'Antimo il 12 novembre 1972, quale procuratore conferendogli ogni potere per il compimento degli atti di ordinaria amministrazione relativi alla gestione dell'ente "Orfanotrofio Femminile Immacolata Concezione";
- con decreto n. 9 del 14 gennaio 2004 si è provveduto alla ricostituzione dell'organo amministrativo nelle persone del sig. Luigi Pietroluongo, quale procuratore speciale del genitore Nicola Pietroluongo, del sac. Pasquale Cammisa, parroco della chiesa di S.Antimo e del sac. Antonio Di Maio, parroco della chiesa della SS.Annunziata, quali membri effettivi, e dei sacerdoti Pasquale Beneduce e Sebastiano Sequino quali membri supplenti;
- con decreto n. 158 dell'11 giugno 2009 si è provveduto a ripristinare l'integrità strutturale dell'organo di amministrazione dell'IPAB in parola a seguito e per effetto della nomina del sac. Francesco Campanile quale parroco e legale rappresentante della parrocchia di S.Antimo, in sostituzione del sac. Pasquale Cammisa;

preso atto della nota con la quale il presidente del consiglio di amministrazione dell'IPAB ha trasmesso la copia della revoca della procura speciale rilasciata dal sig. Nicola Pietroluongo al figlio Luigi Pietroluongo ai fini della rettifica della composizione dell'organo amministrativo;

visto lo statuto dell'IPAB;

visto il D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;
vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972;
visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;
visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del settore medesimo,

DECRETA

per i motivi esposti in preambolo che si intendono qui integralmente trascritti, di:

- prendere atto della rinnovata composizione del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Orfanotrofio Femminile Immacolata Concezione", in Sant'Antimo;
- inviare il presente provvedimento all'IPAB "Orfanotrofio Femminile Immacolata Concezione", al Comune di Sant'Antimo, alla Curia Diocesana di Aversa e ai soggetti interessati;
- trasmettere il presente decreto al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza, ivi compresa l'acquisizione della delibera consiliare di convalida degli amministratori all'esito dell'accertamento della insussistenza delle cause impeditive, e all'Assessore Regionale alle Politiche Sociali, per conoscenza.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 272 del 20 ottobre 2009

ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA SUI SERVIZI SOCIALI - I.P.A.B. "ASILO INFANTILE BARONE G.B. BOSCO LUCARELLI", in Benevento. Ricostituzione consiglio di amministrazione.

IL PRESIDENTE

Premesso che:
- l'ente "Asilo Infantile Barone G.B. Bosco Lucarelli", in Benevento, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
- ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. n. 9/1972 e del combinato disposto degli articoli 4 e 9 della L. 17 luglio 1890, n. 6972, le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza sono amministrate da collegi amministrativi costituiti dalla Regione alla stregua dei provvedimenti di nomina dei membri che li compongono assunti dai titolari della competenza a termini degli statuti delle Istituzioni;
- le richiamate disposizioni della L. 6972/1890, transitoriamente applicabili in virtù dell'articolo 21 del D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207, rimettono, in via esclusiva, agli statuti delle Istituzioni la disciplina della struttura e della composizione degli organi amministrativi, ivi compresa la individuazione dei soggetti titolari del potere di nomina dei singoli componenti;

rilevato che il mandato del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Asilo Infantile Barone G.B. Bosco Lucarelli" è scaduto e che, pertanto, occorre provvedere alla ricostituzione dell'organo amministrativo a termini dello statuto dell'Istituzione;

visto l'articolo 17 dello statuto secondo cui il consiglio di amministrazione dell'IPAB è composto dal presidente e da sei consiglieri nominati ogni tre anni dall'assemblea dei soci dell'Istituzione;

preso atto che l'assemblea dei soci ha nominato i componenti del consiglio di amministrazione per il triennio 2009/2012 nelle persone di: Angela Parrella, nata a Ceppaloni l'8 luglio 1968, quale presidente e Massimo Pescitelli, nato a Benevento il 19 dicembre 1955, Enzo Sordi, nato a Reggello l'8 settembre 1946, Piera Gioioso, nata a Benevento il 5 giugno 1974, Ortensia Lalli, nata a Benevento il 2 settembre 1965, Anna Maria Zoppoli, nata a Napoli il 20 novembre 1959, Antonio Polvere, nato a Pago Veiano il 5 marzo 1960, quali consiglieri;

considerato che gli atti di nomina dei membri degli organi amministrativi delle IIPPAB sono riferibili all'esercizio di poteri insuscettivi in quanto conferiti dall'autonomia statutaria;

acclarato che la composizione del ricostituendo consiglio di amministrazione è conforme al dettato statutario dell'IPAB;

acclarato, altresì, che gli atti costitutivi degli organi di amministrazione sono riconducibili alla funzione di controllo sulle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza rimessa alla Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;

ravvisata la necessità di procedere alla ricostituzione del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Asilo Infantile Barone G.B. Bosco Lucarelli" alla stregua delle determinazioni assunte dall'assemblea dei soci dell'Istituzione;

visto il D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;
vista la legge 17 luglio 1890, n. 6972;
visto lo statuto dell'IPAB;
visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;
visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del settore medesimo,

DECRETA

per i motivi esposti in preambolo che si intendono qui integralmente trascritti, di:

- ricostituire, alla stregua delle determinazioni assunte dall'assemblea dei soci dell'Istituzione, con decorrenza dalla data del presente decreto e per tre anni, il consiglio di amministrazione dell'IPAB "Asilo Infantile Barone G.B. Bosco Lucarelli", in Benevento;
- inviare il presente provvedimento all'IPAB "Asilo Infantile G.B. Bosco Licarelli", al Comune di Benevento e ai soggetti interessati;
- trasmettere il presente decreto al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza, ivi compresa l'acquisizione della delibera consiliare di convalida dei componenti dell'organo amministrativo all'esito dell'accertamento della insussistenza delle cause impeditive, e all'Assessore Regionale alle Politiche Sociali, per conoscenza.

Bassolino

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - Settore Piani e Programmi di Intervento Ordinario e Straordinario - **Decreto dirigenziale n. 105 del 19 ottobre 2009 – Costituzione della commissione per l'avviso pubblico per la selezione per due esperti senior e sei esperti junior per la costituzione del gruppo tecnico di supporto al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania. Impegno di spesa.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PIANI E PROGRAMMI

PREMESSO che la delibera n. 275 del 8/2/2008 prevede la costituzione di un Gruppo di supporto tecnico al NVVIP, selezionato con procedura ad evidenza pubblica, al quale siano affidati, per l'intero ciclo di programmazione2007-2013, compiti di supporto alle attività di valutazione del NVVIP,

PREMESSO che la D.G.R. n. 1712 del 31/10/08 ha confermato la necessità di espletare selezioni pubbliche per la costituzione del gruppo di supporto tecnico al NVVIP, previsto dalla D.G.R. n.275/2008 e costituito da n. 6 componenti con esperienza almeno biennale nel supporto alla valutazione di piani, programmi e progetti complessi e da n. 2 componenti con esperienza almeno quinquennale nel supporto alla valutazione di piani, programmi e progetti con particolare riferimento alla gestione e implementazione di sistemi informativi territoriali e alla ricerca sociale;

PREMESSO che la D.G.R. n.1712 del 31/10/2008, fra l'altro, ha dato mandato al Dirigente del Settore Piani e Programmi, in collaborazione con il Direttore del NVVIP, per l'espletamento delle procedure di selezione ad evidenza pubblica per la copertura dei succitati profili professionali;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. 64 del 05/08/2009, tra l'altro, è stato individuato il dott. Luigi De Bernardo, funzionario della Giunta Regionale incardinata nello scrivente Settore, quale Responsabile Unico del Procedimento;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. 64 del 05/08/2009 è stato approvato l'avviso pubblico per la selezione di due esperti senior e di sei esperti junior per la costituzione del gruppo tecnico di supporto al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.50, in data 17/08/2009, e che i termini per la ricezione delle candidature sono scaduti il 01/10/09;

RITENUTO pertanto necessario provvedere alla nomina della Commissione esaminatrice composta da un presidente, e da 2 membri scelti tra dirigenti dello Stato e di enti pubblici non economici, ovvero componenti del NVVIP della Regione Campania, così come previsto dall'art. 8 del Bando;

DATO ATTO che i compensi per i componenti della Commissione esaminatrice saranno coerenti con quanto previsto dalla D.G.R. n.111 del 9 febbraio 2007 e s.m.i.;

RITENUTO di assumere il relativo impegno di spesa per i compensi da corrispondere ai componenti della suddetta Commissione esaminatrice;

DATO ATTO che al presente impegno, per la natura economica cui si riferisce la spesa, deve essere attribuito il codice di bilancio 1.02.05 (S.I.O.P.E.);

RITENUTO dover provvedere ad impegnare la somma di €7.500,00= sul Capitolo n. 2548 (U.P.B. 1.4.11) del bilancio per l'esercizio finanziario 2009;

VISTA la Legge Regionale n.7 del 30 aprile 2002;

VISTA la Legge Regionale n.1 del 19 gennaio 2009;

VISTA la Legge Regionale n.2 del 19 gennaio 2009;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n.261 del 23 febbraio 2009 con il quale la Giunta Regionale ha approvato il codice di bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2009;

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa che si intende di seguito integralmente riportato:

- di nominare la Commissione di valutazione delle candidature per *l'avviso pubblico per la selezione di due esperti senior e sei esperti junior per la costituzione del gruppo tecnico di supporto al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campani*, approvato con Decreto Dirigenziale n.64 del 05/08/2009 nella seguente composizione:
  a) Dott. Mauro Ferrara – Dirigente del Settore Comitato di Controllo Enti Locali - Napoli (cod A.G.C. 01, cod. Settore 11), *in qualità di Presidente;*
  b) Ing. Domenico Dell'Anno – componente del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici *in qualità di Componente*;
  c) Dott.ssa Federico Bertamino - componente del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici *in qualità di Componente;*
  d) Sig.ra Mariateresa Iepparielllo – dipendente della Giunta Regionale ed incardinato nel Settore "Piani e Programmi" *in qualità di Segretario*;

- di dare atto che i compensi per i componenti della succitata commissione e del segretario saranno coerenti con quanto previsto dalla DGR n. 111 del 9 febbraio 2007 e s.m.i;

- di impegnare la somma di €7.500,00= sul Capitolo n. 2548 (U.P.B. 1.4.11) del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, per i compensi da corrispondere ai componenti della commissione esaminatrice;

- di attribuire al presente impegno, in relazione alla natura economica della spesa cui si riferisce, il codice di bilancio 1.02.05 (S.I.O.P.E.);

- di rinviare a successivi atti tutti gli adempimenti consequenziali;

- di notificare il presente atto agli interessati;

- di inviare il presente atto:
  - alla Responsabile del Procedimento;
  - al Direttore del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania;
  - al servizio 04 del settore 01 dell'AGC 02 – Atti sottoposti alla Giunta;
  - al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Marina Rinaldi

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.3 Programmazione, piani e programmi**

COORDINATORE **Dr. D'Antuono Luigi**

DIRIGENTE SETTORE **D. ssa Rinaldi Marina Alfonsina**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	3	Settore	1

OGGETTO

Costituzione della commissione per l avviso pubblico per la selezione per due esperti senior e sei esperti junior per la costituzione del gruppo tecnico di supporto al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania. Impegno di spesa.

Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2009	**2548**	**1**	**4**	**11**	**7.500,00**	**,00**

TOTALE	7.500,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Benevento - **Decreto dirigenziale n. 91 del 1 settembre 2009 – Decreto Legislativo n. 59/05 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto di "Zincatura a caldo" Cod. IPPC 2.3c - ubicata in PONTE (BN) - c/da Piane Zona Ind.le, di titolarita' della ditta CAR Segnaletica stradale S.r.l**

IL DIRIGENTE

VISTO

- il D.Lgs. 59/05: "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" e s.m.i che ha sostituito il D.lgs 372/99;
- il D.lgs 152/06;
- il D.M. 31.01.05 ;
- il D.M. 29 .01.07;
- la legge 243 del 19/12/07 di conversione del D.L. n.180 del 30/10/07;
- la legge 31 del 28.02.08 di conversione del D.L. 248 del 31.12.07;
- la legge 4 del 16.01.08;
- il D.M. 24.04.08;

PREMESSO CHE

- in data 29.03.07 acquisita al prot. 298820 il Sig. ENZO RILLO, nato il 12.08.1964 a TORRECUSO, legale rappresentante e gestore della ditta CAR Segnaletica Stradale s.r.l., ha presentato istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D. Lgs 59/05 , per l'impianto ubicato a Ponte (BN) alla c/da Piana-Zona ind.le - di ***"zincatura a caldo"- Cod. IPPC 2.3c"***
- l'impianto di che trattasi è stato realizzato e gestito in forza dei seguenti provvedimenti:
    1. Concessioni edilizie n. 17/1996 rilasciata dal Comune di PONTE (BN);
    2. Concessioni edilizie in sanatoria n. 6/1999, n. 7/1999, n. 9/2000, 10/2000 e n. 17/2000, rilasciate dal Comune di PONTE (BN);
    4. D.lgs 152/06 parte V-Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Regione Campania Settore Prov.le Ecologia Tutela Ambiente Disinquinamento di Benevento con D.D. n 39 del 12.07.00 e D.D. n.60 del 07.07.05;
    5. Certificato prevenzione incendi del 10.06.08 rilasciato dal Comando dei VV.FF. di Benevento ai sensi della l. 966/1965- DM 16.02.82 e L.818/84 ;
- in data 29.08.07 con nota prot. n. 732808 è stato avviato il procedimento amministrativo ai sensi della L.241/90, e sue successive modifiche ed integrazioni;
- il legale rappresentante dell'impianto ha correttamente effettuato gli adempimenti previsti dal d. lgs 59/05 al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo provvedendo alla pubblicazione di un avviso al pubblico a mezzo stampa, sul quotidiano "il Sannio" in data 14.09.2007 e che non sono giunte osservazioni in merito;
- copia del progetto è stato trasmesso all'Università del Sannio in esecuzione della Convenzione del 28.7.07 per la redazione del rapporto tecnico istruttorio da valere quale allegato tecnico all'autorizzazione Integrata Ambientale;
- in data 23.01.08 e 5.03.08 la C.T.I. di cui alla D.G.R.C. n. 1411 del 27.7.07 come integrata con D.D. n. 888 del 12.09.07 dell' AGC 05 -Settore Tutela Ambiente ha esaminato la pratica ritenendo necessari acquisire chiarimenti ed integrazione documentazione;
- in data 24.07.08 si è tenuta la Conferenza di Servizi, ai sensi della L.241/90, alla quale hanno partecipato, oltre al Dirigente di questo Settore, i rappresentanti dell'ARPAC, dell'Amministrazione Prov.le di Benevento,dell'ASL BN1 e il Comune di Ponte (BN) nonché il rappresentante dell'Università del Sannio, che ha illustrato il rapporto tecnico istruttorio ed ha ritenuto, tra l'altro, che l'attività esercitata dalla ditta rientri al punto 2.3c dell'allegato I del D.lgs 59/05 e non nel 2.6, indicato dalla ditta;
- nella suddetta seduta, richiamato il parere espresso dalla CTI in data 30.01.08 e 5.03.08 , è stato ritenuto necessario acquisire dalla ditta CAR SEGNALETICA STRADALE s.r.l, integrazioni e chiarimenti in merito al ciclo produttivo esercitato assegnando alla stessa un termine di 120gg decorrenti dalla ricezione della richiesta ;

- in data 13.01.09, a seguito della trasmissione dei chiarimenti richiesti, si è tenuta la Conferenza di Servizi alla quale hanno partecipato, oltre al Dirigente di questo Settore, i rappresentanti dell'ARPAC, dell'Amministrazione Prov.le di Benevento,dell'ASL BN1 e il Comune di Ponte (BN) e il rappresentante dell'Università del Sannio , nella quale gli stessi hanno espresso parere negativo motivato alla proposta progettuale;
- con nota prot. 471947 del 29.05.09 sono stati comunicati alla ditta,ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;
- in data 08.06.09, acquisiti agli atti in data 9.6.09 prot. 500858, la ditta nei termini assegnati ha trasmesso le osservazioni alle contestazioni alle criticità rilevate in merito ai motivi ostativi comunicati;
- in data 2.7.09 si è tenuta la Conferenza di Servizi decisoria con la partecipazione, oltre al Dirigente di questo Settore, dell'Amministrazione Prov.le di Benevento, dell'ARPAC, del Comune di PONTE (BN) e dell'ASLBN1 ed in cui sono state esaminate la documentazione presentata unitamente alla istanza, le successive integrazioni e i osservazioni trasmesse dalla ditta a seguito della comunicazione ai sensi dell'art.10 bis della L.241/90, nonché dei chiarimenti forniti dalla stessa in sede di Conferenza,concludendo i propri lavori con l'espressione dei pareri favorevoli degli Enti suddetti circa l'idoneità del progetto presentato con la prescrizione che la CAR Segnaletica stradale s.r.l. deve trasmettere le precisazioni e le rimodulazioni richieste, subordinando alla ricezione di tale documentazione il rilascio del provvedimento finale;
- in sede di Conferenza di Servizi decisoria del 02.7.09 è stata, accettata, altresì,la proposta di piano di monitoraggio e controllo presentata dalla ditta che , allegato al presente atto come allegato 2, ne è parte integrante;
- in data 16.07.09, acquisito al prot. n. 644099,è pervenuto il rapporto tecnico istruttorio definitivo dell'Università del Sannio che allegato al presente provvedimento, come allegato 1, è parte integrante dello stesso, e nel quale ha espresso una valutazione favorevole alla proposta industriale presentata;
- in data 17.7.09 la ditta ha trasmesso la documentazione richiesta in sede di Conferenza di Servizi del 2.07.09;
- in data 19.06.09 la ditta ha trasmesso la ricevuta del versamento a favore della Regione Campania di € 14.000,00 (effettuato in data 6.6.09) che in aggiunta all'acconto di € 2.000,00 versato all'atto della presentazione dell'istanza determina una tariffa istruttoria di € 16.000,00 calcolata da questo Settore ai sensi del DM 24.4.08 in base alla dichiarazione asseverata prodotta dalla ditta stessa ;
- la ditta è certificata ISO 9001:2000 - CERT.SGQ080AQ 073/6 del 17.06.99;
- non è soggetta a verifica di assoggettabilità , V.I.A. e V.I. di cui al D.lgs 04/08, in quanto trattasi di impianto esistente che non subisce modifiche sostanziali;

PRECISATO CHE:

- ai sensi del comma 18 dell'art.5 del D.lgs n.59/05, l'autorizzazione integrata ambientale sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni di cui agli articoli 124 e 269 del D.lgs 152/06, ed in particolare :
  D.lgs 152/06 parte V-Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Regione Campania Settore Prov.le Ecologia Tutela Ambiente Disinquinamento di Benevento con D. D. n 39 del 12.07.00 e D.D. n. 60 del 07.07.05;

VISTO

- la D.G.R.C. n.3582 del 19.07.02 con la quale la Giunta regionale ha individuato nell'AGC 05 l'Autorità competente di cui all'art. 2 punto 8 del previdente D.lgs 372/99;
- la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07 "Provvedimenti per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59."
- il D.D. n. 16 del 30.01.07 con il quale si è provveduto alla pubblicazione della modulistica per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D. lgs 59/05 dell'AGC 05 – Settore Tutela Ambiente;
- il D.D. n. 888 del 12.09.07 con il quale è stato disposto di affidare alle C.T.I operanti presso i

Settori T.A.P. anche le attività istruttorie inerenti le Autorizzazioni Integrate Ambientali dell' AGC 05 -Settore Tutela Ambiente;
- la Convenzione stipulata tra l'Università del sannio e la Regione Campania in data 27.8.07 e rinnovata con D.D. n.1383 del 4.12.2008 fino al 30.06.09;
- la D.G.R.3466 del 03.06.00 ;
- il D.D. n. 2 del 27 .01.09 del Coordinatore dell''AGC 05 ;

CONSIDERATO CHE

sono state verificate le condizioni che garantiscono la conformità dell'impianto ai requisiti previsti dal D.lgs 59/05 e che le modalità previste nel progetto consentono di conseguire un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso secondo quanto indicato dall'art.7 del decreto legislativo suddetto;

RICHIAMATI

i pareri favorevoli degli Enti competenti e interessati, espressi per quanto di competenza ed acquisiti in sede di Conferenza di Servizi, giusti i verbali delle stesse, in atti;

VISTA

la proposta del Responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l' attestazione di regolarità del procedimento amministrativo svolto, resa dalla posizione organizzativa competente;

RITENUTO

di rilasciare, ai sensi del D. Lgs. 59/05, fatte salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri enti, l'autorizzazione integrata ambientale oggetto dell'istanza innanzi specificata, con le prescrizioni di cui al presente dispositivo

DECRETA

1 **di rilasciare** alla ditta CAR SEGNALETICA STRADALE s.r.l. con sede legale ed impianto sito in a Ponte (BN) alla c/da Piana-Zona ind.le, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA), per l' attività prevista dal D.Lgs 59/05 all'allegato 1- di ***"zincatura a caldo"- Cod. IPPC 2.3c,*** alle condizioni e con le modalità descritte nel progetto presentato e con le prescrizioni di seguito elencate:

CICLO PRODUTTIVO

La capacità massima degli impianti è di **10,8 tonnellata/ora** e si svolge attraverso le seguenti fasi:
- Taglio lamiera;
- modellatura manufatti con presse e profilati;
- saldatura
- zincatura;
- imballaggio;
- stoccaggio in magazzino;

Applicazione delle MTD/BAT

Individuate in base alle **linee guida** di settore emanate con al D.M. del 31.05.05.

Sgrassaggio: - agitazione del bagno per equalizzare l'attività sgrassante in tutta la massa
- schiumatura della soluzione sgrassante ed eliminazione dei residui oleosi
- rimozione dei residui di fondo (polvere, scaglie e ruggine)

Lavaggio: - eliminazione dei residui basici che potrebbero ridurre la vita e l'utilizzo del bagno di decapaggio

Decapaggio: - utilizzo dell'impianto in tunnel per evitare l'aerodispersione dell'acido negli ambienti di lavoro;

- esercizio del processo a temperatura controllata per favorire il raggiungimento rapido dell'equilibrio di fase liquido – gassoso per contenere al minimo l'evaporazione dell'acido non appena viene raggiunta la tensione di vapore;
- moderata e regolare aspirazione dei fumi acidi per evitare che la depressione ingenerata possa modificare l'equilibrio di fase;
- controllo della temperatura d'esercizio e della concentrazione dell'acido nel bagno al fine di contenere i valori al di sotto dei limiti critici individuabili dalla curva d'equilibrio prevista dalla norma;
- utilizzo di idonei inibitori per evitare il sovra-dosaggio che determina una eccessiva solubilizzazione dell'acciaio e un allungamento dei tempi di processo;
- controllo della concentrazione di ferro II, per essere l'attività decapante dipendente dalla concentrazione di questo ione. Le condizioni e i tempi ottimali di esercizio sono quelle prossime alla curva di equilibrio prevista dalla norma;
- aspirazione controllata dei fumi e abbattimento dei vapori acidi (SCRUBBER)
- allungamento della vita del bagno tramite piccoli scarichi di acido esausto e aggiunta di modeste quantità di acido fresco diluito;
- rigenerazione dell'acido esausto per affidamento a ditte esterne;
- preparazione dei bagni, utilizzando le acque meteoriche, dopo raccolta e chiarificazione, in vasche a tenuta;
- inibitore di decapaggio;
- strippaggio;
- separazione delle vasche di decapaggio da quella dello strippaggio;
- utilizzo dei Sali della vasca di strippaggio;
- lavaggio materiali decapati;

Lavaggio:
- ricircolo dell'acqua;
- allungamento della vita del bagno mediante rabbocchi di acqua fresca;
- riutilizzo dell'acqua per la preparazione dei bagni di decapaggio e grassaggio;

Flussaggio:
- abbassamento della tensione di vapore dello zinco fuso che favorisce la bagnabilità dell'acciaio;
- contenimento dell'emissione di polveri durante il bagno di zincatura;
- protezione dell'ossidazione dell'acciaio prima che venga zincato;
- rigenerazione in continuo della soluzione lussante e contestuale abbassamento della concentrazione del ferro III che ingenera il miglioramento della qualità del rivestimento di zinco e la diminuzione della produzione di sottoprodotti;
- rigenerazione esterna della soluzione lussante;

Essiccazione e preriscaldamento:
- riduzione degli spruzzi in genere
- contenimento delle eizioni dello zinco fuso;
- avvio ad attività di recupero dei materiali contenenti zinco;
- aspirazione forzata delle fumane acide e abbattimento degli inquinanti in impianto VENTURI - SCRUBBER;
- utilizzo delle acque effluenti dal VENTURI per la preparazione del bagno di flussaggio;
- utilizzo delle fumane calde per alimentare il forno di essiccazione e preriscaldamento dei manufatti dopo flussaggio;
- recupero degli schizzi di zinco variamente depositati;
- riutilizzo nel bagno degli schizzi recuperati;

- scuotimento dei manufatti zincati per favorire la caduta in vasca delle gocce residue di zinco fuso non adese all'acciaio;
- recupero dei ganci utilizzati per sostenere i manufatti durante la zincatura;
- recupero di quei manufatti che alle operazioni di verifica e controllo risultano essere non idonei;

Zincatura:
- Cattura delle emissioni;
- Recupero di calore dai gas combusti provenienti dal forno di zincatura;
- Efficienza e controllo del forno e di riscaldamento;
- Riduzione della produzione di matte (utilizzo di zinco primario);
- Riduzione della produzione di spruzzi di zinco (materiale preriscaldato);

BAT applicabili

- Decapaggio: modificazioni razionali e controllate delle condizioni termiche di esercizio da scegliere in base alla concentrazione attuale dell'acido cloridrico e delle condizioni climatiche esterne.

La soluzione che sarà intrapresa permetterà di:

- migliorare le proprietà decapanti del bagno
- ottimizzare i tempi del processo
- limitare i consumi dell'energia elettrica, necessaria per la termostazione del bagno
- allungare la vita del bagno
- contenere l'aereodispersione dell'acido cloridrico entro il valore di 7,5 mg/Nmc che rappresenta il limite di TLW – TWA adottato dal gruppo di igienisti americani per la salvaguardia della salute dei lavoratori esposti.

La realizzazione dell'intervento è prevista per il **31/12/2010.**

- Flussaggio: riutilizzo del bagno di zincatura, contenente cloruro di zinco, per la rigenerazione in continuo della soluzione lussante.

La soluzione che sarà intrapresa comporterà:

- la riduzione dei consumi di questo sale
- un risparmio delle risorse idriche
- una limitazione dei rifiuti liquidi prodotti

L'istituzione di questa vasca determinerà la dismissione della soluzione dezincante contenente cloruro di zinco che sarà utilizzata per alimentare la rigenerazione della soluzione lussante.

L'intera operazione comporterà:

- la riduzione dei consumi di questo sale
- un risparmio delle risorse idriche
- una diminuzione dei rifiuti prodotti

La realizzazione dell'intervento è prevista per **il 31/12/2009**

- Dezincatura: costruzione e messa in esercizio della vasca di dezincaggio, per il recupero dei ganci utilizzati durante la zincatura e dei manufatti zincati che alle operazioni di verifica e controllo non risultano esser idonei alla commercializzazione.

L'istituzione di questa vasca determinerà la dismissione della soluzione dezincante contenente cloruro di zinco che sarà utilizzata per alimentare la rigenerazione della soluzione lussante.

L'intera operazione comporterà:

- la riduzione dei consumi di questo sale
- un risparmio delle risorse idriche
- una diminuzione dei rifiuti prodotti

La realizzazione dell'intervento è prevista per **il 31/12/2009**

- Risorse idriche: allaccio alla rete idrica comunale.

L'intervento sarà attuato non appena il Comune di Ponte provvederà alla fornitura nella zona industriale di C/da Piana.

- Depurazione acque reflue: attivazione dell'impianto di trattamento.

L'intervento permetterà di:

- scaricare le acque reflue in conformità della PARTE TERZA del D.Lgs. n° 152/06
- ridurre la produzione di rifiuti liquidi

I tempi di realizzo, dal momento che l'impianto è già disponibile in azienda, dipendono dal conseguimento della necessaria autorizzazione già potendo attualmente scaricare le acque nel sistema fognario, già predisposto nella zona industriale e non ancora attivo, perché non collaudato.

- Deposito manufatti zincati: costruzione di un capannone per lo stoccaggio temporaneo dei manufatti.

L'intervento permetterà di preservare i manufatti dalle attività meteoriche che potrebbero indurre la dissoluzione dello zinco che, sotto forma ionica, potrebbero determinare l'inquinamento del suolo, sottosuolo e falde acquifere, essendo questo elemento, compreso nella tabella 5 dell'allegato 5 annesso alla PARTE TERZA del D.Lgs. n° 152/06.

La data di realizzo dell'intervento è prevista per il **31/12/2010.**

BAT non applicate

Rigenerazione degli acidi perché gli acidi esausti vengono commessi per il recupero ad altre aziende specializzate in dette attività.

MATRICI AMBIENTALI

A) Emissioni in atmosfera

Tab. A Quadro di riferimento delle emissioni :

N. Camino	Origine	Portata Nmc/h	inquinanti emessi	Durata h/g g/a		Impianto di abbattimento
E1	Torre di lavaggio(decapaggio-sgrassaggio-flussaggio)	3628	Acido cloridrico	6	=	Impianto di abbattimento ad acqua (Venturi)
E2	Vasca di zincatura	4796	Polveri tot. HCl Ammoniaca	6	==	Filtro a maniche a scuotimento meccanico
E4	Saldatura	Attività in deroga art. 272 c. 2 d. Lgs 152/06				
E5a E5b	Preriscaldo manufatti Imp.termico 1740Kw	1130	Polveri -NOx - SOx-HCl-NH3	6	==	Non previsto
E11	Forno (segnaletica)	1210	SOV	4	=	Filtri a carboni attivi
E12	Lavaggio telai	Attività in deroga art. 272 c. 2 d. Lgs 152/06				
Camini non soggetti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera						
E3	Caldaia da 511Kw	6424	NOx	4	=	art. 269 c. 14 lett. i)

E6	Con.termico acque	Attività in deroga art. 272 c. 1 d. Lgs 152/06				
E7	caldaia	382	NOx	4		Non soggetto ad autorizzazione art. 269 c. 14
E8- E9- E10	Stampaggio pellicole	Attività in deroga art. 272 c. 1 d. Lgs 152/06				

Prescrizioni

- La sezione di sbocco dei camini deve essere diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.
- I camini delle emissioni elencate in "TAB A – Quadro riassuntivo delle emissioni", per le quali è previsto un controllo analitico, devono disporre di prese per le misure; inoltre i campionamenti agli stessi devono essere effettuati in punti facilmente accessibili, scelti sulla base della UNI 10169. Le postazioni e i percorsi devono essere correttamente dimensionati sulla base delle esigenze inerenti il campionamento e le misure devono essere eseguite secondo le metodiche ufficiali. I prelievi dei campioni al camino e/o in altre idonee posizioni adatte a caratterizzare le emissioni devono essere effettuati nelle condizioni di funzionamento più gravose degli impianti produttivi ad essi collegati. I punti di prelievo dei camini devono essere resi sempre accessibili agli organi di controllo. Le strutture di accesso (scale, parapetti, ballatoi, cestelli, mezzi mobili ecc.) devono rispondere alle misure di sicurezza previste dalle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro, con particolare riferimento al D.P.R. 547/55, al D.Lgs. 626/94 e successive integrazioni e/o modifiche.
- Deve essere osservata la frequenza delle manutenzioni degli impianti di abbattimento delle emissioni così come indicato nel manuale d'uso e di manutenzione dalle ditte costruttrici degli stessi.
- Deve essere adottato un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo le disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI – parte V – del D.Lgs. n. 152/2006 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
- La data, l'orario ed i risultati delle misure, le caratteristiche di marcia degli impianti nel corso del prelievo devono essere annotati nel registro;
- Fermi restando gli obblighi di cui al comma 14 dell'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, ogni interruzione del funzionamento degli impianti di abbattimento, quale ne sia la causa (manutenzione ordinaria o straordinaria, guasti accidentali, interruzioni dell'impianto produttivo, etc.) deve essere annotata nell'apposito registro. La comunicazione prevista dal sopra citato comma 14, in caso di guasto tale da non permettere il rispetto dei valore limite di emissione, deve essere inviata – entro le 8 ore successive all'evento – al Settore Ecologia Tutela Ambiente di Benevento ed A.R.P.A.C dipartimento di Benevento;
- I registri devono essere resi disponibili ogni qual volta ne venga fatta richiesta dagli organi di controllo ;
- Rispettare, per ogni singolo inquinante, i limiti di emissione, previsti dall'allegato 1 alla parte V del d.lgs 152/06 e/o dalla normativa vigente al momento in materia;
- I controlli dovranno essere effettuati con la frequenza prevista nel piano di monitoraggio e controllo approvato con il presente atto.

B -APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

L'acqua potabile viene acquistata da terzi e trasportata in azienda tramite autobotti,come dichiarato dalla ditta in sede di Conferenza di Servizi del 2.7.09 e per le stesse devono essere effettuate analisi chimiche batteriologice secondo la periodicità di cui al Piano di monitoraggio allegato al presente atto.

L'eventuale allaccio alla rete idrica comunale dovrà essere comunicata a questo Settore al fine di consentire l' eventuale modifica delle relative prescrizioni previste nel presente atto.

C- SCARICHI IDRICI

l'insediamento non prevede scarichi in quanto,come dichiarato dalla ditta in sede di Conferenza di Servizi del 02.07.09 e dalla documentazione trasmessa in data 17.07.09 :

- lo scarico di acque reflue civili ed industriali è di tipo "indiretto" con convogliamento in vasca a tenuta e periodicamente smaltite come rifiuti (CER 200304) tramite ditte specializzate;
- le acque meteoriche provenienti dai piazzali e dagli edifici vengono raccolte e messe in una vasca e periodicamente smaltite come rifiuti tramite ditte specializzate;

Prescrizioni:

nelle more di apposita disciplina regionale circa lo scarico delle acque reflue meteoriche,a cui dovrà in ogni caso adeguarsi previa istanza di modifica della presente autorizzazione da presentarsi entro e non oltre 60gg dalla entrata in vigore della suddetta disciplina, la ditta deve provvedere, entro il **31.12.09**, alla realizzazione di una vasca a tenuta della capacità di 97m3, idonea per la raccolta dei primi 5(cinque)millimetri di pioggia, come già prevista nel permesso a costruire in sanatoria, e successivamente debitamente depurate.

Lo scarico delle suddette acque reflue in fognatura e/o nel corpo idrico superficiale, comporta una modifica del progetto esaminato ai fini del rilascio della presente autorizzazione,pertanto il gestore della ditta CAR SEGNALETICA STRADALE s.r.l. dovrà presentare istanza, ai sensi del D.lgs 59/05, per la modifica del presente atto, almeno 60gg prima dell'attivazione dello scarico stesso.

D-EMISSIONI SONORE

- Devono essere rispetti i valori limite di emissione ed immissione di cui al piano di zonizzazione acustica approvato dal Comune di PONTE (BN) ed in mancanza i limiti previsti dalla normativa vigente in materia;

E- SUOLO

Il gestore deve mantenere in buono stato di conservazione le aree impermeabilizzate e le strutture/apparecchiature interrate e non dell'insediamento,provvedendo tempestivamente alla riparazione delle parti eventualmente danneggiate,al fine di evitare che sostanze potenzialmente inquinanti entrino in contatto con il suolo.

Il gestore deve attuare il programma di smantellamento e caratterizzazione del suolo in fase di chiusura dell'impianto predisposto ai sensi dell'art.3 comma 1 lettera f) del d.lgs 59/05 ed approvato con il presente atto;

F- RIFIUTI

- I rifiuti pericolosi prodotti sono quelli individuati con i codici CER 11.01.05 - 15.02.02-13.01.04-20.01.21-13.05.07-12.01.12 - 12.01.14;
- I rifiuti non pericolosi sono quelli individuati con i codici CER 11.05.02-11.01.10- 20.03.04-17.04.05.

Prescrizioni:

Il gestore deve garantire che le operazioni di stoccaggio e deposito temporaneo avvengano in modo da impedire eventuali sversamenti di sostanze nell'ambiente e nel rispetto della parte IV del D.lgs 152/06.

2 <u>di approvare</u> la proposta di piano di monitoraggio e controllo, che allegato al presente atto ne è parte integrante, come All.2, con le prescrizioni di seguito elencate:

2.1 La data e gli orari previsti per gli autocontrolli indicati nelle tabelle di cui al paragrafo "A-Matrici Ambientali " devono essere comunicati almeno entro **20** giorni prima dalla loro effettuazione al Settore Ecologia Tutela Ambiente disinquinamento di Benevento ed all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;

2.2 I risultati degli autocontrolli di cui alle tabelle al paragrafo "A. Matrici Ambientali"devono essere inviati a partire dalla data dalla loro esecuzione entro **30** giorni al Settore Ecologia Tutela Ambiente disinquinamento di Benevento, ed all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;

2.3 Le tempistiche, le metodiche di prelievo, di campionamento e di analisi, le procedure di registrazione e di trattamento dei dati acquisiti, ecc, laddove non diversamente indicato nel presente "allegato 2", sono quelle della Linea Guida in materia di sistemi di monitoraggio di cui allegato 2 al D.M. 31/01/2005;

2.4 Ai sensi del comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 59/05, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria allo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, al prelievo dei campioni e alla raccolta di qualsiasi informazione necessaria. Pertanto, le postazioni attinenti il con-

trollo devono essere accessibili e realizzate tenuto conto delle operazioni da effettuarvi e delle norme di sicurezza;

3 **di approvare** il programma di smantellamento e caratterizzazione del suolo in fase di chiusura dell'impianto predisposto ai sensi dell'art.3 comma 1 lettera f) del d.lgs 59/05;

4 la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D. Lgs 59/05, ha la durata di 5 anni dalla data di notifica del presente provvedimento; fermo restando l'applicazione, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art.11 comma 9;

5 il gestore è tenuto a presentare sei mesi prima della scadenza suddetta istanza di rinnovo, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'art.5, comma 1 del d.lgs 59/05;

6 ogni proposta di variante, anche migliorativa, relativa a modalità costruttive o gestionali deve essere comunicata all'Ente preposto al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che nel caso di modifica sostanziale provvederà al rilascio di nuova autorizzazione;

7 la ditta è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena la decadenza dell'autorizzazione, determinate secondo l'allegato IV e V del D.M. 24.04.08 ,come segue:

a) prima della comunicazione prevista dall'art.11, comma 1 del D.lgs 59/05, allegando la relativa quietanza a tale comunicazione,per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
b) entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (ARPAC);

8 la presente autorizzazione sostituisce:

1. D.lgs 152/06 parte V-Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Regione Campania Settore Prov.le Ecologia Tutela Ambiente Disinquinamento di Benevento con D.D. n 39 del 12.07.00 e D.D. n.60 del 07.07.05;

9 la presente autorizzazione, non esonera la Ditta CAR SEGNALETICA STRADALE .s.r.l. dal conseguimento di ogni altro provvedimento,parere,nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;

10 l'ARPAC Campania - Dipartimento provinciale di Benevento nello svolgimento delle proprie funzioni e compiti istituzionali svolge il controllo dell'osservanza, da parte del gestore, di quanto riportato nel presente provvedimento;

11 di notificare il presente provvedimento alla ditta CAR SEGNALETICA STRADALE s.r.l. , all'ARPA Campania - Dipartimento provinciale di Benevento, all'Amministrazione prov.le di Benevento, al Comune di PONTE (BN), all'ASL BN1;

12 di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.C.;

13 di trasmettere copia all'Assessore al ramo ed all'A.G.C. 05;

14 la presente autorizzazione integrata ambientale e i dati relativi al monitoraggio ambientale saranno depositati e resi disponibili per la consultazione del pubblico presso la Regione Campania Settore Ecologia, Tutela Ambiente,Disinquinamento di Benevento sita in piazza E. Gramazio,1-Benevento;

15 ai sensi dell'art. 3 comma IV della L. 7.08.1990 n. 241, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Antonello Barretta

UNIVERSITÀ DEL SANNIO
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA
Piazza Roma, 21, 82100 Benevento, Italia
Tel. 0824 305567, fax 0824 325246

Rapporto tecnico–istruttorio a supporto della valutazione di domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del D. Lgs. 59/05

Numero del rapporto: **4/QUINQUIES/BN**

Ditta: **CAR Segnaletica Stradale srl**

Sede e stabilimento: **Zona Industriale, Frazione Contrada Piana, 82030 Ponte (BN)**

Data di ricezione della integrazione: **17/03/2009**

Data di ricezione della integrazione: **09/07/2009**

Data di completamento del rapporto: **14/07/2009**

Parte prima – Identificazione dell'impianto IPPC (schede A e B)

Scheda A – Informazioni generali

La scheda è divisa in due sottoschede, **A.1** e **A.2**. Nella sezione **A.1** è riportato che nello stabilimento è presente un impianto adibito ad attività elencate nell'all. 1 al D. Lgs. 59/05 (cfr. l'art. 1, comma 1 del citato D. Lgs.), e cioè «zincatura a caldo», e per esso è riportato il codice **2.3c** riguardante l'*Applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 tonnellate di acciaio grezzo all'ora* (dai dati riportati risulta che l'impianto ha una capacità massima di 10,8 4 t/h).

Nella scheda è anche riportato che l'azienda è conforme **ISO 9001:2000**.

UNIVERSITÀ DEL SANNIO
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA
Piazza Roma, 21, 82100 Benevento, Italia
Tel. 0824 305567, fax 0824 325246

Nella sezione **A.2** è riportato (trattandosi di impianti già esistenti) l'elenco delle precedenti autorizzazioni. L'elenco cita due autorizzazioni alle emissioni in atmosfera (DD n°39 del 12/07/200 e DD n°60 del 07/07/2005) e il CPI rilasciato il 10/06/2008.

Scheda B – Inquadramento Urbanistico Territoriale

La scheda riporta i principali dati per l'inquadramento urbanistico dell'impiantoè compilata correttamente. A tale scheda fanno capo una carta topografica, una mappa catastale, uno stralcio del PRGC/PUC, una planimetria del complesso.

Le integrazioni evidenziano la presenza di immobili per i quali l'azienda allega dichiarazione rilasciata dall'Ufficio Tecnico-Settore Urbanistico Edilizio del Comune di Ponte in cui viene dichiarato che "…sono in corso le procedure per il rilascio del Permesso a Costruire in sanatoria, dei manufatti realizzati in difformità rispetto a quelli autorizzati nell'area PIP del comune di Ponte…".

Parte seconda – Cicli produttivi (schede C, F, G, H, I, L, M, N, O)

Scheda C – Descrizioni e analisi dell'attività produttiva

Nella sezione **C.1** è riportata una breve "Storia tecnico–produttiva del complesso", dalla quale risulta che l'impianto ha iniziato la sua attività nel 1996, anche se l'avviamento dell'attività di zincatura a caldo è iniziato presso lo stabilimento oggetto di autorizzazione AIA è iniziato nel 2001.

Nella sezione **C.2** è riportato lo schema di flusso del ciclo produttivo, nel quale sono graficamente individuate undici fasi.

Nella sezione **C.3** è poi riportata un'analisi e valutazione del ciclo produttivo, nella quale sono descritte le diverse fasi individuate nella scheda precedente.

UNIVERSITÀ DEL SANNIO
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA
Piazza Roma, 21, 82100 Benevento, Italia
Tel. 0824 305567, fax 0824 325246

Scheda F – Sostanze, preparati e materie prime utilizzate

La scheda riporta, riferiti al 2006, i consumi di acciaio (20000 t), zinco (1000 t), acido cloridrico (400 t) e altre, per complessive nove categorie di prodotti/preparati/materie prime.

Scheda G – Approvvigionamento idrico

La scheda è compilata correttamente. Dalla sua analisi risulta che l'azienda utilizza 700 m^3/anno di acqua potabile acquistata, come da fattura allegata dalla Alpin – Costruzioni Generali.

Scheda H – Scarichi idrici

La scheda è compilata, e a tale scheda fa riferimento l'allegato **T** (Planimetria approvvigionamento acqua), **T-bis** (Planimetria rete fognante e raccolta acque meteoriche).

L'azienda dichiara (punti f, g, h della nota Prot. 2877 del 08/06/2009) che "la vasca per la raccolta delle acque meteoriche è in fase di completamento" non è chiaro quale sia la modalità con la quale attualmente vengono gestite le acque meteoriche: non è chiaro come possano essere smaltite come rifiuti non pericolosi se non è possibile convogliare le acque di prima pioggia e di dilavamento in una vasca, se essa non può risultare operativa in quanto è in fase di completamento.

Scheda I – Rifiuti

La scheda è compilata, e a tale scheda fa riferimento l'allegato **V** (Planimetria ubicazione e stoccaggio materiali da smaltire).

L'azienda dichiara nella "Relazione Tecnica", Sez. "Scarico acque reflue e meteoriche", che le acque reflue, le acque di prima pioggia e quelle di dilavamento aree esterne vengono smaltite come rifiuti non pericolosi, tali rifiuti non compaiono nella scheda I relativa ai rifiuti prodotti.

UNIVERSITÀ DEL SANNIO
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA
Piazza Roma, 21, 82100 Benevento, Italia
Tel. 0824 305567, fax 0824 325246

Scheda L – Emissioni in atmosfera

La scheda è compilata, e a tale scheda fa riferimento l'allegato **W** (Planimetria punti di emissione in atmosfera).

Dalla sezione **L.1** ("Emissioni") della scheda risulta che sono complessivamente presenti 13 punti di emissione.

Scheda M – Incidenti rilevanti

La scheda indica l'impianto non è a rischio di incidente rilevante.

Scheda N – Emissione di rumore

La scheda è compilata correttamente, anche se per una più chiara comprensione della scheda risulta necessario far riferimento alla documentazione precedentemente pervenuta (Piano di Zonizzazione acustica del Comune di Ponte).

Scheda O – Energia

La scheda **O.1** ("Unità di produzione") indica che l'impianto dispone di un riscaldatore per il bagno di flussaggio, della potenza di 511 kW, di bruciatori modulanti a fiamma piatta, per un totale 1740 kW, a servizio della vasca di zincatura, anche questi alimentati a gas naturale.

La scheda **O.2** ("Unità di consumo") riporta i consumi specifici.

Scheda D – Valutazione integrata ambientale

Vengono indicate le BAT applicate e applicabili con indicazione contestuale dei tempi necessari per la loro introduzione.

Le BAT indicate nella sezioni:

1. *Sgrassaggio di bagni aperti*: vengono date indicazioni in merito a tutte le BAT.
2. *Decapaggio e strippaggio:* vengono date indicazioni in merito a tutte le BAT.

UNIVERSITÀ DEL SANNIO
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA
Piazza Roma, 21, 82100 Benevento, Italia
Tel. 0824 305567, fax 0824 325246

3. *Lavaggio:* vengono date indicazioni in merito a tutte le BAT.
4. *Flussaggio:* vengono date indicazioni in merito a tutte le BAT.
5. *Immersione nello zinco:* vengono date indicazioni in merito a tutte le BAT.

Vengono altresì fornite indicazioni in merito alle BAT da applicare con le date di implementazione.

Piano di monitoraggio e controllo

L'azienda ha predisposto un piano di monitoraggio per la prevenzione ed il controllo dell'inquinamento prodotto dall'impianto.

L'azienda ha tenuto conto solo in parte delle indicazioni fornite nel precedente "Rapporto tecnico–istruttorio a supporto della valutazione di domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del D. Lgs. 59/05- Numero del rapporto **4/QUATER/BN**.

L'azienda include fra le componenti ambientali (Cap.2 – Oggetto del Piano) da monitorare l'utilizzo di materie prime, risorse idriche, energia e combustibili.

Emissioni in aria: Non rientra nella categoria di aziende che necessitano un monitoraggio continuo e vengono fornite indicazioni sul metodo di campionamento e sulla frequenza;

Nella tabella C6 (A) non vengono riportate le unità di misura dei parametri monitorati (Portata, temperatura, altezza di rilascio); non risulta altresì chiaro se i valori riportati sono quelli autorizzati o misurati. In entrambi i casi non risulta esserci coerenza con quanto riportato sulla sezione **L.1**.

Emissioni in acqua: in questa sezione non compaiono informazioni.

Rifiuti: il metodo di campionamento proposto non viene indicato.

Rumore: Vengono fornite le informazioni.

Suolo, sottosuolo e falde acquifere: Vengono fornite le informazioni.

Oltre agli indicatori di prestazione già presenti ne vanno introdotti altri che tengano conto dei consumi energetici dell'azienda, riferiti alle sole attività IPPC: consumo di gas naturale per tonnellata di prodotto, energia elettrica per tonnellata di prodotto.

UNIVERSITÀ DEL SANNIO
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA
Piazza Roma, 21, 82100 Benevento, Italia
Tel. 0824 305567, fax 0824 325246

La frequenza di monitoraggio di tutti gli indicatori deve essere fatta su base semestrale e non annuale.

Relazione Tecnica

La Relazione Tecnica, pur essendo redatta in maniera sintetica, contiene le informazioni necessarie alla valutazione dell'azienda.

Conclusioni

Viene dato parere favorevole all'azienda tenendo tuttavia conto sia delle prescrizioni che in sede di Conferenza dei Servizi del 02/07/2009 sono state date che delle dichiarazioni fornite dai rappresentanti dell'azienda.

Prof. Ing. Francesco Pepe

COMUNE DI PONTE
BENEVENTO

CAR – SEGNALETICA S.r.l
C/da Piana

PIANO DI MONITORAGGIO e CONTROLLO

D.M. – Ambiente del 31.01.05

Versione 05.06.09

PREMESSA

Piano di Monitoraggio e Controllo ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (GU n. 93 del 22.04.2005 – Supplemento Ordinario n. 72), per l'autorizzazione dell'impianto "zincatura a caldo", di proprietà di CAR – SEGNALETICA S.r.l., sito nella zona industriale di c/da Piana -Ponte (BN).

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni delle linee guida sui "sistemi di monitoraggio "(GU n. 135 del 13 giugno 2005 , decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999 n. 372).

1 – FINALITA' DEL PIANO

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato decreto legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, d'ora in pio semplicemente Piano, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dell'AIA suddetta.

Il Piano potrà rappresentare anche un valido strumento per le attività sinteticamente elencate in seguito:

- raccolta dei dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni INES;
- raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento;
- raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito;
- verifica della buona gestione dell'impianto;
- verifica delle prestazioni delle MTD adottate.

2 – CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

2.1 – Obbligo di esecuzione del Piano

Il gestore dovrà eseguire campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione come riportato nelle tabelle contenute al paragrafo 4 del presente Piano.

2.2 – Evitare le miscelazioni

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

2.3 – Funzionamento dei sistemi

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva (ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione che sono comunque previsti nel punto 4 del presente Piano in cui l'attività stessa è condotta con sistemi di monitoraggio o campionamento alternativi per limitati periodi di tempo).

In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", il gestore deve tempestivamente contattate l'Autorità Competente e un sistema alternativo di misura e campionamento deve essere implementato.

2.4 – Manutenzione dei sistemi

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Campagne di misurazione parallele per calibrazione in accordo con i metodi di misura di riferimento (CEN standard o accordi con l'Autorità Competente) dovranno essere poste in essere secondo le norme specifiche di settore e comunque almeno una volta ogni due anni.

2.5 – Emendamenti al Piano

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'Autorità competente.

2.6 – Obbligo di installazione dei dispositivi

Il gestore dovrà provvedere all'installazione de sistemi di campionamento su tutti i punti di emissioni, inclusi sistemi elettronici di acquisizione e raccolta di tali dati, come richiesto dal paragrafo 4 del presente Piano.

2.7 – Accesso ai punti di campionamento

Il gestore dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

a) effluente finale, così come scaricato all'esterno del sito

b) punti di campionamento delle emissioni aeriformi

c) punti di emissioni sonori nel sito

d) area di stoccaggio dei rifiuti nel sito

e) scarichi in acque superficiali

f) pozzi sotterranei nel sito.

Il gestore dovrà inoltre predisporre un accesso a tutti gli altri punti di campionamento oggetto del presente Piano.

2.8 – Misura di intensità e direzione del vento

Il gestore, solo se necessario, dovrà installare e mantenere sempre operativo, in prossimità del sito, un anemometro o una banderuola, o un altro indicatore di direzione del vento, visibile dalla strada pubblica esterna al sito.

3 – OGGETTO DEL PIANO

3.1.1 – Consumo materie prime

Tab. C1 – Materie prime e consumi

Denominazione	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodo di Misura	U.M.	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Acciaio	Lavorazioni meccaniche	Solido	Pesa	tonn.	Giornaliera	Cartacea/informatica
Zinco	Zincatura	Solido	Pesa	tonn.	Giornaliera	Cartacea/informatica
Acido cloridrico	Decapaggio	Liquido	Pesa	tonn.	Settimanale	Cartacea/informatica
Sgrassante acido	Sgrassaggio	Liquido	Pesa	tonn.	Settimanale	Cartacea/informatica
Sale doppio	Flussaggio	Solido	Pesa	tonn.	Mensile	Cartacea/informatica
Additivi	Decapaggio	Liquido	Pesa	tonn.	Semestrale	Cartacea/informatica
Acqua ossigenata	Flussaggio	Liquido	Pesa	tonn.	Mensile	Cartacea/informatica
Ammoniaca	Flussaggio	Liquido	Pesa	tonn.	Mensile	Cartacea/informatica

Tabella C2 - Controllo radiometrico (se applicabile)

Attività	Materiale controllato	Modalità di controllo	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione

- L'attività esclude tale controllo

3.1.2 – Consumo risorse idriche

Tabella C3 – Risorse idriche

Tipologia	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo	Metodo di Misura	U.M.	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Acque potabili	Acquisto	Servizi civili	Igiene	Contatore volumetrico	mc.	Mensile	Cartacea/informatica

3.1.3 – Consumo energia

Tabella C4 – Energia

Descrizione	Fase di utilizzo	Tipologia	Prelievo	Utilizzo	Metodo di Misura	U.M.	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Acquisto	Lavorazioni meccaniche	Elettrica	Rete	Diretto	Energia	MWh	Mensile	Cartacea/informatica
Acquisto	Pretrattamento chimico	Elettrica	Rete	Diretto	Energia	MWh	Mensile	Cartacea/informatica
Acquisto	Uffici	Elettrica	Rete	Diretto	Energia	MWh	Mensile	Cartacea/informatica

Il gestore, con frequenza triennale, dovrà provvedere ad audit sull'efficienza energetica del sito. Il gestore provvederà a sviluppare un programma di audit. L'audit avrà lo scopo di identificare tutte le opportunità di riduzione del consumo energetico e di efficienza di utilizzo delle risorse. Il programma di audit dovrà essere inviato in forma scritta all'Autorità Competente almeno un mese prima che si inizi l'attività. Una copia del rapporto di audit sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente.

3.1.4 – Consumo combustibili

Tabella C5 – Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo	Stato fisico	Qualità	Metodo di Misura	U.M	Modalità di registrazione e trasmissione
Metano	Impianti termici	Gassoso	Convenzionale	Volume	mc.	Cartacea/informatica

3.1.5 – Emissioni in aria

Tabella C 6 (A)

Punto emissione	Parametro e/o fase	Eventuale parametro sostitutivo	Portata misurata (mg/Nmc)	Temperatura (°C)	Altri parametri caratteristici della emissione (altezza di rilascio)
E_1	Emissione gas acidi torre di lavaggio	nessuno	11756	28	2,0
E_2	Emissione forno di zincatura. Depolveratore a secco	nessuno	4883	212	2,0
E_3	Scarico gas di combustione	nessuno	834	194	2,0
E_4	Saldatura	nessuno			2,0
E_{5a}	Riscaldamento manufatti ferrosi	nessuno	1116	114	2,0
E_{5b}	Riscaldamento manufatti ferrosi	nessuno	2104	114	2,0
E_6	Condizionamento termico acque tecnologiche	nessuno	1734	98	2,0
E_7	Alimentazione forno di asciugatura	nessuno	330	164	2,0
E_8	Stampaggio pellicole	nessuno	415	Ambiente	2,0
E_9	Stampaggio pellicole	nessuno	415	Ambiente	2,0
E_{10}	Stampaggio pellicole	nessuno	415	Ambiente	2,0
E_{11}	Asciugatura pellicole	nessuno	1158	Ambiente	2,0
E_{12}	Lavaggio telai	nessuno	318	Ambiente	2,0

Tabella C 6 (B)

Punto emissione	Parametro e/o fase	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
E_1	Acido cloridrico	EN 1911/96	Semestrale	Cartacea/informatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
E_2	Polveri Acido cloridrico Ammoniaca	UNI EN 13284 - 1 M.U. 632/84 EN 1911/96	Semestrale	Cartacea/informatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
E_3	Ossidi di azoto	M.U. 587	Semestrale	Cartacea/informatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
E_4	Attività in deroga	/	Semestrale	Cartacea/informatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
E_{5a}	Polveri Ossidi di azoto Ossidi di zolfo Acido cloridrico Ammoniaca	UNI EN 13284 -1 M.U. 587 ISO/DIS 10498/99 EN 1911/96 M.U. 632/84	Semestrale	Cartacea/informatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
E_{5b}	Polveri Ossidi di azoto Ossidi di zolfo Acido cloridrico Ammoniaca	UNI EN 13284 -1 M.U.587 ISO/DIS 10498/99 EN 1911/96 M.U. 632/84	Semestrale	Cartacea/informatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
E_6	Attività in deroga	/	Semestrale	Cartacea/informatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
E_7	Ossidi di azoto	M.U. 587	Semestrale	Cartacea/informatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
E_8	Attività in deroga	/	Semestrale	Cartacea/informatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
E_9	Attività in deroga	/	Semestrale	Cartacea/informatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
E_{10}	Attività in deroga	/	Semestrale	Cartacea/informatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
E_{11}	SOV	M.U. 631	Semestrale	Cartacea/informatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
E_{12}	Attività in deroga	/	Semestrale	Cartacea/informatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo

n.b. Per riscaldamento dei manufatti ferrosi viene utilizzata una minima quantità dei fumi caldi provenienti dalla fase di zincatura.

Essi se utilizzati per il riscaldamento dei manufatti vengono immessi in atmosfera attraverso il camino E_{5a}.

In assenza di riscaldamento dei manufatti vengono immessi in atmosfera mediante il camino $E_{5b.}$

Tabella C7 – Sistemi di trattamento fumi

Punto di emissione	Sistema di abbattimento	Manutenzione	Punti di controllo	Modalità di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
E_1	VENTURI – SCRUBBER	Controlavaggio	Ugelli	Visivo	Annuale	Cartacea/informatica
E_2	Filtri a maniche	Ricambio	Ugelli	Visivo	Annuale	Cartacea/informatica
E_3	/	/	Ugelli	/	/	Cartacea/informatica
E_4	Filtri a maniche	Scuotimento	Maniche	Visivo	Annuale	Cartacea/informatica
E_{5a}	/	/		/	/	Cartacea/informatica
E_{5b}	/	/		/	/	Cartacea/informatica
E_6	/	/		/	/	Cartacea/informatica
E_7	/	/	/	/	/	Cartacea/informatica
E_8	/	/	/	/	/	Cartacea/informatica
E_9	/	/	/	/	/	Cartacea/informatica
E_{10}	/	/	/	/	/	Cartacea/informatica
E_{11}	Filtri a carboni attivi	Ricambio	Pannelli	Visivo	Annuale	Cartacea/informatica
E_{12}	/	/	/	/	/	Cartacea/informatica

Tabella C8/1 – Emissioni diffuse

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione

- L'attività non propone emissioni diffuse

Tabella C8/2 – Emissioni fuggitive

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione

- L'attività non propone emissioni fuggitive

Tabella C8/3 – Emissioni eccezionali

Questa tabella riporta tipicamente le modalità di monitoraggio e controllo delle emissioni eccezionali che sono prevedibili, come ad esempio le emissioni connesse alle fasi di avviamento e spegnimento e più in generale alle fasi di transitorio operazionale. Esistono anche emissioni eccezionali non prevedibili per le quali le azioni a carico del gestore sono tipicamente di reporting immediato all'autorità competente ed all'ente di controllo.

Descrizione	Fase di lavorazione	Modalità di prevenzione	Modalità controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni ARPA APAT

- L'attività non propone emissioni eccezionali

3.1.6 – Emissioni in acqua

Tabella C9 - Inquinanti monitorati

Punto emissione	Parametro e/o fase	Eventuale parametro sostitutivo	Portata	Temperatura	Atri parametri caratteristici della emissione

- L'attività non prevede emissioni in acqua

Tabella C10 - Sistemi di depurazione

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi e punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione

- Acque meteoriche

Punto emissione	Parametro e/o fase	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA

- L'attività non prevede emissioni in acqua

3.1.7 – Rumore

Tabella C11 - Rumore, sorgenti

Apparecchiatura	Punto emissione	Descrizione	Punto di misura e frequenza	Metodo di riferimento
Interne all'impianto	A – Lato fiume Calore	Punti dislocati lungo il perimetro aziendale	annuale	D.P.C.M. 01/03/1991
Interne all'impianto	B – Lato città di Ponte	Punti dislocati lungo il perimetro aziendale	annuale	D.P.C.M. 01/03/1991
Interne all'impianto	C – Lato c/da Ferrarise	Punti dislocati lungo il perimetro aziendale	annuale	D.P.C.M. 01/03/1991
Interne all'impianto	D – Lato Telese Terme	Punti dislocati lungo il perimetro aziendale	annuale	D.P.C.M. 01/03/1991

Il gestore dovrà condurre, con frequenza annuale, un rilevamento complessivo del rumore che si genera nel sito produttivo e degli effetti sull'ambiente circostante. Il gestore provvederà a sviluppare un programma di rilevamento acustico secondo la tabella seguente C12. Il programma di rilevamento dovrà essere inviato in forma scritta all'Autorità Competente almeno un mese prima che si inizi l'attività. Una copia del rapporto di rilevamento acustico sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano.

Tabella C12 – Rumore

Postazione di misura	Rumore differenziale	Frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
A – Lato fiume Calore	2,1	annuale	dB(A)	Cartacea/informatica	Esame documentale
B – Lato città di Ponte	2,0	annuale	dB(A)	Cartacea/informatica	Esame documentale
C – Lato c/da Ferrarise	2,5	annuale	dB(A)	Cartacea/informatica	Esame documentale
D – Lato Telese Terme	3,3	annuale	dB(A)	Cartacea/informatica	Esame documentale

3.1.8 - Rifiuti

Tabella C13 - Controllo rifiuti in ingresso

Attività	Rifiuti controllati (Codice CER)	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione

- L'attività esclude rifiuti in ingresso

Tabella C14 - Controllo rifiuti prodotti

Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Metodo di smaltimento / recupero	Modalità di controllo e di analisi	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA
Lavorazioni meccaniche	13.01.04	Recupero	Parametri specifici	Cartacea/informatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
Lavorazioni meccaniche	15.02.02	Smaltimento	Parametri specifici	Cartacea/informatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
Flussaggio	11.01.10	Smaltimento	Parametri specifici	Cartacea/informatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
Zincatura	11.05.02	Recupero	Parametri specifici	Cartacea/informatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
Zincatura	11.01.05	Recupero	Parametri specifici	Cartacea/informatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
Servizi civili	20.03.04	Smaltimento	Parametri specifici	Cartacea/informatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
Lavorazioni generali	20.03.04	Smaltimento	Parametri specifici	Cartacea/informatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo

3.1.9 - Suolo

Tabella C15 – Acque sotterranee e suolo

Piezometro	Parametro	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Deposito materiali zincati	Zinco	Spettrofotometro AA	Biennale	Cartacea/informatica

In aggiunta ai controlli sulle acque sotterranee, il gestore dovrà predisporre, entro sei mesi dall'entrata in vigore dell'autorizzazione integrata ambientale, un programma di smantellamento e caratterizzazione del suolo da attuare in fase di chiusura dell'impianto. Il programma dovrà essere inviato in forma scritta all'Autorità Competente per approvazione.

Una copia del programma sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi del programma stesso, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano.

3.2 - Gestione dell'impianto

3.2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

Tabella C16 - Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

La tabella che segue fornisce elementi di informazione sui sistemi di monitoraggio e controllo di apparecchiature che per loro natura rivestono particolare rilevanza ambientale. Si tratta di apparecchiature proprie del processo e non si tratta qui dei sistemi di depurazione che sono trattati in altra sezione.

Attività	Macchina	Parametri e frequenze				Modalità di registrazione e trasmissione
		Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità di controllo	
Zincatura	Vasca	Temperatura	Oraria	Continua	Informatica	Cartacea/informatica

Tabella C17 - Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Vasca di zincatura	Dematazione	Oraria	Cartacea/informatica
Vasca di zincatura	Dissossidazione	Settimanale	Cartacea/informatica
Vasca di flussaggio	Deferizzazione	Settimanale	Cartacea/informatica

Tabella C18 - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Qualora all'interno dell'impianto siano presenti delle strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale), indicare la metodologia e la frequenza delle prove di tenuta programmate.

Struttura Contenim.	Contenitore			Bacino di contenimento		
Silos	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione
Acido esausto	Visivo	Giornaliera	Cartacea/informatica	/	/	/

HCl – vergine	Visivo	Giornaliera	Cartacea/informatica			

3.2.2 - Indicatori di prestazione

Tabella C19 - Monitoraggio degli indicatori di performance

Con l'obiettivo di esemplificare le modalità di controllo indiretto degli effetti dell'attività economica sull'ambiente, possono essere definiti indicatori delle performance ambientali classificabili come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di impatto (es: CO emessa dalla combustione) ed indicatori di consumo di risorse (es: consumo di energia in un anno). Tali indicatori andranno rapportati con l'unità di produzione.

Nel report che l'azienda inoltrerà all'Autorità Competente dovrà essere riportato, per ogni indicatore, il trend di andamento, per l'arco temporale disponibile, con le valutazioni di merito rispetto agli eventuali valori definiti dalle Linee Guida settoriali disponibili sia in ambito nazionale che comunitario.

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di registrazione e trasmissione
Zinco	Tonn/anno	Pratico	Semestrale	Cartacea/informatica
HCl – vergine	Tonn/anno	Pratico	Semestrale	Cartacea/informatica
Gas naturale	Tonn/anno	Pratico	Semestrale	Cartacea/informatica
Energia elettrica	MWh/anno	Pratico	Semestrale	Cartacea/informatica

4 - Responsabilità nell'esecuzione dell'impianto

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tabella D1 – Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

SOGGETTI	AFFILIAZIONE	NOMINATIVO DEL REFERENTE
Gestore dell'impianto	CAR – SEGNALETICA	Rillo Enzo
Società terza contraente	CHEMIA S.r.l.	Bosco Giuseppe
Autorità competente	Regione Campania	
Ente di controllo	• APAT • Agenzia Regionale per la Protezione	

4.1 Attività a carico del gestore

La tabella seguente indica le attività svolte dalla società terza contraente riportata in tabella D1.

Tabella D2 – Attività a carico di società terze contraenti

Tipologia di intervento	Frequenza	Componente ambientale interessata e numero di interventi	Totale interventi nel periodo di validità del piano
Acque potabili	Quindicinale	Serbatoio – 24	120
Acque di scarico	Mensile	Fiume Calore - 12	60
Analisi acque meteoriche	Semestrale	Ricircolo - 2	10
(1) Analisi acque sotterranee	Annuale	Falde acquifere	10
Classificazione rifiuti	A campione	Discarica – non prevedibile	//
Analisi emissioni	Annuale	Aria – 2	10
Fonometria	Annuale	Ambiente esterno - 1	5

(1): Questa attività viene esercita per valutare la concentrazione di zinco eventualmente presente in questo sub- strato.

4.2 Attività a carico dell'ente di controllo

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente Piano, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui il presente Piano è parte integrante, l'ente di controllo individuato in tabella D1 svolge le seguenti attività.

La tabella successiva è riportata a solo scopo di esempio e si basa sull'ipotesi di un'autorizzazione della durata di 5 anni e di un piano di adeguamento della durata di un anno.

Tabella D3 – Attività a carico dell'ente di controllo

Tipologia di intervento	Frequenza	Componente ambientale interessata e numero di interventi	Totale interventi nel periodo di validità del piano
Monitoraggio adeguamenti	_____	• Verifica avanzamento del piano di adeguamento dell'impianto …	
Visita di controllo in esercizio	Annuale	• Tutte	5
Audit energetico	_____	• Uso efficiente energia	
Misure di rumore	Triennale	• Misure di rumore su macchinario …	1
Campionamenti	Biennale	• Campionamento emissioni in aria di tutti gli inquinanti di Tabella C6	2
Analisi campioni	Biennale	• Campionamento emissioni in aria	2
Analisi campioni	Biennale	• Campionamenti e analisi in acque sotterranee	2
Analisi acque potabili	Semestrale	Campionamento da serbatoio	10

4.3 Costo del Piano a carico del gestore

Il Piano potrebbe essere completato con una successiva tabella che, sulla base della tabella D3, riassume i costi complessivi dei controlli a carico del gestore. La strutturazione della tabella sarà possibile solo dopo che il decreto tariffe sarà formalizzato, una possibile soluzione è mostrata nel seguito.

Tabella D4 – Costo del Piano a carico del gestore

Tipologia di intervento	Numero di interventi per anno	Costo unitario	Costo totale

5 – MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE

I sistemi di monitoraggio e di controllo dovranno essere mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.
Dovranno essere utilizzati metodi di misura di riferimento per calibrare il sistema di monitoraggio secondo la tabella seguente.

Tabella E1 – Tabella manutenzione e calibrazione

Tipologia di monitoraggio	Metodo di calibrazione	Frequenza di calibrazione

Tabella E2 – Gestione sistemi di monitoraggio in continuo

Sistema di monitoraggio in continuo	Metodo calibrazione (frequenza)	Sistema alternativo in caso di guasti	Metodo calibrazione sistema alternativo (frequenza)	Metodo per I.A.R. (frequenza)	Modalità di elaborazione dati	Modalità e frequenza di registrazione e trasmissione dati

Non applicabile

6 - COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

6.1 - VALIDAZIONE DEI DATI

Le procedure di validazione dei dati, le procedure di identificazione e gestione di valori anomali e gli interventi previsti nel caso in cui si verifichino sono descritte nel seguito.

6.2 - GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI

6.2.1 - Modalità di conservazione dei dati

Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto informatico tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno cinque anni.

6.2.2 - Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

I risultati del presente piano di monitoraggio sono comunicati all'Autorità Competente con frequenza annuale.

Entro il mese di aprile di ogni anno solare il gestore trasmette all'Autorità Competente una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.

Il presente piano è stato elaborato dal dr. Giuseppe Bosco modificando ed implementando il documento redatto dal "Gruppo di consultazione APAT/ARPA/APPA per IPPC".

S. Giorgio del Sannio, 05.06.09

Il Chimico
Dr. G. Bosco

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Benevento - **Decreto dirigenziale n. 93 del 3 settembre 2009 – D.lgs 152/06 art. 269 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. DITTA: Autocarrozzeria Columbro Salvatore - Foglianise (BN) Via Ospedale,9.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione…omissis…".
- che il Sig. Salvatore Columbro nato a Foglianise (BN) il 16/10/66, legale rappresentante della ditta Autocarrozzeria Columbro Salvatore**,** con sede legale e stabilimento sito in Foglianise (BN) via Ospedale,9, esercente l'attività di "Autocarrozzeria" ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/06 e art. 272 comma 2 (attività in deroga) ed in quanto tale soggetta all'autorizzazione in via generale;
- che la Regione Campania, allo stato, non ha provveduto all'adozione delle autorizzazioni generali;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 05/06/09 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- dei pareri favorevoli dell'Amm.ne Prov.le di Benevento e l'ASL BN 1, acquisiti ai sensi dell'art. 14 ter commi 7 e 9 legge 241/90;

TENUTO CONTO

- che in data 13/08/09, acquisite al prot. n .724064, sono pervenute le schede di sicurezza dei prodotti vernicianti utilizzati come richieste in sede di Conferenze di Servizi del 05/06/09;

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata:

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta Autocarrozzeria Columbro Salvatore legalmente rappresentata dal Sig. Salvatore Columbro nato a Foglianise (BN) il 16/10/66, con stabilimento sito in Foglianise (BN) via Ospedale,9,esercente l'attività di "Autocarrozzeria", alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività, e di seguito specificate:

- Camino E1 (Cabina di verniciatura) con emissioni di Polveri - S.O.V.;

2 **obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :**

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 390573 del 06/05/09);
b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
c) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **tre anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Foglianise (BN), al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
e) tutti gli ulteriori utilizzi di solvente devono essere effettuati all'interno della cabina di verniciatura, con gli impianti di abbattimento in funzione;
f) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
g) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
   - comunicare, almeno 15gg prima la data di messa in esercizio dell'impianto;
   - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di notifica del presente atto, una misurazione delle emissioni prodotte;
   - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Prov.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
h) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
   - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
   - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
7 notificare il presente atto alla Ditta Autocarrozzeria Columbro Salvatore;
8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Foglianise (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Dott. Antonello Barretta

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Benevento - **Decreto dirigenziale n. 95 del 3 settembre 2009 – D.lgs 152/06 art. 269 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. DITTA:AZ Systerm S.r.l. - Benevento - zona Ind.le c/da Olivola.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- che la Sig.ra Liliana Fumiento, nata a Benevento, il 07/03/48, legale rappresentante della ditta AZ Systerm S.r.l. già autorizzata con Decreto Dirigenziale n. 145 del 22/09/05, con sede legale nel Comune di Dosson Casier (TV) via Delle Industrie,95 e stabilimento sito in Benevento **–** zona Ind.le c/da Olivola, esercente l'attività di "Fabbricazione e vendita Camper Autocaravan", ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell' art. 269 comma 8 per la modifica e l'ampliamento dell'impianto;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 21/07/09, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.
- dei pareri favorevoli espressi dal Comune di Benevento e dell'ASL BN1 acquisiti ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

la proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata:

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta AZ Systerm S.r.l., legalmente rappresentata dalla Sig.ra Liliana Fumiento, nata a Benevento, il 07/03/48, con stabilimento sito in Benevento, zona Ind.le c/da Olivola, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "Fabbricazione e vendita Camper Autocaravan", e di seguito specificati:
   - Camino E1(Lavorazione generale del legno e del larikros) con emissione di Polveri;
   - Camini E2-E3-E4-E5-E6-E7-E8-E9-E10-E11-E12-E13-E14-E15-E16-E17-E18-E19(cabine di

verniciatura) con emissione di Polveri - SOV – Stirene contenuto nei SOV;

Camini non soggetti ad autorizzazione – art. 269 c. 14 Dlgs. 152/06:

- Camini E20-E21-E22-E23-E24-E25(Impianti termici cabina di verniciatura)
- Camino E26 (Raffreddamento motori compressore)
- Camini E27 – E28- E29 (impianti termici al servizio degli operatori);

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 620781 del 09/07/09);
b) tenere in continua costante e documentata efficienza gli impianti di abbattimento;
c) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
d) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
e) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni anno. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
f) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
   - comunicare, almeno 15gg prima la data di messa in esercizio dei nuovi impianti;
   - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, e con due misurazioni delle emissioni prodotte;
   - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
g) la messa a regime dei nuovi impianti dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
h) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
   - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
   - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 609 del 02/04/02 e D.D. n. 145 del022/09/05 ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza del presente atto;

4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;

6 notificare il presente atto alla Ditta AZ Systerm S.r.l.;

7 darne comunicazione all'Assessore al ramo;

8 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;

9 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento, alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;

10 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Dott. Antonello Barretta

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Benevento - **Decreto dirigenziale n. 96 del 3 settembre 2009 – D.lgs 152/06 art. 269 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera.DITTA:Cantina Sociale" La Guardiense Coop.A." - Guardia Sanframondi (BN) Via S. Lucia, 104.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".
- Che l'art. 281 del D.lgs 152/06 prevede che i gestori degli impianti autorizzati anche in via provvisoria o in forma tacita ai sensi del DPR 203/88, devono presentare una domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 entro i termini indicati al comma 1 lett. a - b - c -;
- che il Sig. Domizio Pigna nato a Guardia S. (BN) il 01/08/56, legale rappresentante della ditta Cantina Sociale" La Guardiense Coop.A.", già autorizzato, con Decreto n. 611 del 20/10/00, con sede legale e stabilimento sito in Guardia S. (BN) via S. Lucia,104, esercente l'attività di "Trasformazione uve", ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell' art. 269;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- del parere favorevole espresso nella seduta del 10/07/09 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.
- del parere favorevole espresso dall'ARPAC con nota acquisita al prot. n. 743904 del 28/08/09;
- dei pareri favorevoli del Comune di Guardia S. (BN), e l'Amm.ne Prov.le di Benevento acquisiti ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01 e dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività, ed in particolare l'acquisizione del certificato di agibilità dei locali

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1. autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta Cantina Sociale" La Guardiense Coop.A.", legalmente rappresentata dal Sig. Domizio Pigna nato a Guardia S. (BN), il 01/08/56, con stabilimento sito in Guardia S. (BN) via S.Lucia,104, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "Trasformazione uve", e di seguito specificati:
   - emissione di alcool metilico – anidride solforosa – alcool etilico;

2. obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 430319 del 18/05/09);
b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
c) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **tre anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Guardia S. (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
e) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
   - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
   - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 611 del 20/10/00 e n. 30 del 23/02/05 ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della del presente.
4. demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
6. notificare il presente atto alla Ditta Cantina Sociale" La Guardiense Coop.A.";
7. darne comunicazione all'Assessore al ramo;
8. trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
9. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Guardia S. (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
10. trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Dott. Antonello Barretta

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Benevento - **Decreto dirigenziale n. 97 del 3 settembre 2009 – D.lgs 152/2006 - Voltura Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. DITTA:Maemi S.r.l. - Ceppaloni (BN) - Via Stazione,54.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che la Ditta Fra.Ma S.a.s**.** legale rappresentante Sig. Ferdinando Mattioli nato a Gricignano D'Aversa (CE) il 19/09/58, con sede legale e stabilimento sito in Ceppaloni (BN) via Stazione,54, esercente l'attività di "Recupero rifiuti non pericolosi" è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del DPR 203/88, con Decreto Dirigenziale n° 129 del 26/05/06;
- che con nota n. 374586 del 30/04/09, il Sig. Giuseppe Bosco ha richiesto il cambio della Ragione Sociale da ditta Fra.Ma S.a.s**.** a ditta Maemi S.r.l. e il cambio del legale rappresentante dal Sig. Ferdinando Mattioli nato a Gricignano D'Aversa (CE) il 19/09/58 al Sig. Giuseppe Bosco nato a Ceppaloni (BN) il 12/10/43, allegando documentazione attestante il subentro e confermando la permanenza delle condizioni che consentirono il rilascio della stessa.

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

RITENUTO

Di dover provvedere alla voltura dell' autorizzazione alle emissioni in atmosfera.
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01 e dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1. volturare, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al Decreto Dirigenziale n° 129 del 26/05/06, da ditta Fra.Ma S.a.s**.** legale rappresentante Sig. Ferdinando Mattioli nato a Gricignano D'Aversa (CE) il 19/09/58, a ditta Maemi S.r.l. legale rappresentante Sig. Giuseppe Bosco nato a Ceppaloni (BN) il 12/10/43, stabilimento di Ceppaloni (BN) via Stazione,54;
2. **la Ditta è obbligata a rispettare le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n° 129 del 26/05/06;**
3. notificare il presente atto alla Ditta Maemi S.r.l.;
4. darne comunicazione all'Assessore al ramo;
5. trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
6. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Ceppaloni (BN), alla ASL di Benevento,all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento;
7. trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Dott. Antonello Barretta

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Benevento - **Decreto dirigenziale n. 98 del 3 settembre 2009 – D.lgs 152/2006 - Voltura Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. DITTA:Blue Steel S.r.l. - Pago Veiano (BN) - Zona Ind.le Piana Romana.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che la Ditta Iron Fist S.r.l.**,** legale rappresentante Sig. Donato Polvere nato a Pago Veiano (BN) il 01/08/64, con sede legale e stabilimento sito in Pago Veiano (BN) zona Ind.le Piana Romana, esercente l'attività di "Costruzioni Metalliche" è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del DPR 203/88, con Decreto Dirigenziale n° 164 del 22/09/05;
- che con nota n. 710113 del 22/08/08, il Sig. Salvatore Polvere nato a Pago Veiano (BN) il 17/01/38, ha richiesto il cambio della Ragione Sociale da ditta Iron Fist S.r.l. a ditta Blue Steel S.r.l. e il cambio del legale rappresentante dal Sig. Donato Polvere nato a Pago Veiano (BN) il 01/08/64 al Sig. Salvatore Polvere nato a Pago Veiano (BN) il 17/01/38, allegando documentazione attestante il subentro e confermando la permanenza delle condizioni che consentirono il rilascio della stessa.

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

RITENUTO

Di dover provvedere alla voltura dell' autorizzazione alle emissioni in atmosfera.
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01 e dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1. volturare, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al Decreto Dirigenziale n° 164 del 22/09/05, da ditta Iron Fist S.r.l. a ditta Blue Steel S.r.l. stabilimento di Pago Veiano (BN) zona Ind.le Piana Romana legalmente rappresentata dal Sig. Salvatore Polvere nato a Pago Veiano (BN) il 17/01/38
2. **la Ditta è obbligata a rispettare le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n° 164 del 22/09/05;**
3. **la ditta non deve effettuare l'attività di taglio al plasma se non preventivamente autorizzata;**
4. notificare il presente atto alla Ditta Blue Steel S.r.l.;
5. darne comunicazione all'Assessore al ramo;
6. trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
7. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Pago Veiano (BN), alla ASL di Benevento,all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento;
8. trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Dott. Antonello Barretta

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Benevento - **Decreto dirigenziale n. 99 del 17 settembre 2009 – D.lgs 152/06 art. 269 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. DITTA:Lunar S.r.l.- Benevento - c/da Olivola.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".
  che il Sig. Gianluca Bovenzi, nato a S. Maria Capua Vetere (CE), il 06/11/70, legale rappresentante della ditta Lunar S.r.l. già autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 28 del 08/03/06, con sede legale e stabilimento sito in Benevento, c/da Olivola, esercente l'attività di "Laboratorio orafo", ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell' art. 269 comma 8 per la modifica dell' impianto;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 15/09/09, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.
- dell'assenso del Comune di Benevento acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta Lunar S.r.l., legalmente rappresentata dal Sig. Gianluca Bovenzi, nato a S. Maria Capua Vetere (CE), il 06/11/70, con stabilimento sito in Benevento, c/da Olivola, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "Laboratorio orafo", e di seguito specificati:
- Camino E1(impianto di aspirazione microfusione) con emissione di Polveri- silice- nebbie oleose –acido solforico – acido cloridrico –acido nitrico;

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 563565 del 25/06/09);
b) tenere in continua e costante efficienza gli impianti di abbattimento;

c) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
d) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
e) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **Tre anni** . Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
f) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
   - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
   - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.D. n 28 del 08/03/06 ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della del presente.
4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
6 notificare il presente atto alla Ditta Lunar S.r.l.;
7 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
8 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
9 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento, alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
10 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Dott. Antonello Barretta

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Benevento - **Decreto dirigenziale n. 100 del 17 settembre 2009 – D.lgs 152/06 art. 269 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. DITTA: M.G. Stampa di Chiusolo Anna Maria & C. S.a.s. - Benevento -C/da Pontecorvo.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".
- che la Sig.ra Anna Maria Chiusolo, nata a Benevento il 26/04/67, legale rappresentante della Ditta M.G. Stampa di Chiusolo Anna Maria & C. S.a.s.**,** con sede legale a Benevento, via Nicola Nisco,6 e stabilimento sito in Benevento, c/da Pontecorvo, esercente l'attività di "Editoria e stampa su carta di opuscoli, manifesti e carta intestata", ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/06 e art. 272 comma 2 (attività in deroga) ed in quanto tale soggetta all'autorizzazione in via generale.
- che la Regione Campania, allo stato non ha provveduto all'adozione delle autorizzazioni generali;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 03/09/09, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.
- dell'assenso dal Comune di Benevento acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01 e dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività, ed in particolare l'acquisizione del certificato di agibilità dei locali

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1. autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta M.G. Stampa di Chiusolo Anna Maria & C. S.a.s., legalmente rappresentata dalla Sig.ra Anna Maria Chiusolo, nata a Benevento il 26/04/67, con stabilimento sito in Benevento, c/da Pontecorvo, esercente l'attività di" Editoria e stampa su carta di opuscoli, manifesti e carta intestata" alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività e di seguito specificate:
   - emissioni diffuse di Polveri totali e SOV;
2. obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 564682 del 25/06/09);
b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
c) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **tre anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di S. Bartolomeo in G. (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
e) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
   - comunicare, almeno 15gg. prima, la data di messa in esercizio degli impianti;
   - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime una misurazione delle emissioni;
   - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
   - la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
f) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
   - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
   - richiedere,in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. la presente autorizzazione, ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto.La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
6. stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
7. notificare il presente atto alla Ditta M.G. Stampa di Chiusolo Anna Maria & C. S.a.s.;
8. darne comunicazione all'Assessore al ramo;
9. trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
10. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento, alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
11. trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Dott. Antonello Barretta

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Benevento - **Decreto dirigenziale n. 101 del 17 settembre 2009 – D.Lgs.vo 152/06 art. 208 - art. 15 D.Lgs.vo 209/03 - D.G.R. 1411/07 - Impianto di Autodemolizione - Ditta individuale Napolitano Pasquale - Via Nazionale Appia - Paolisi (BN) - P.Iva 02038670648 - Approvazione Progetto e autorizzazione alla realizzazione delle opere di adeguamento dell'Impianto del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso di cui alle disposizioni del D.Lgs.vo 24/06/2003 n. 209.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

CHE il D.Lgs.209/03 Attuazione della Direttiva 2000/53/Ce relativa ai veicoli fuori uso disciplina le procedure per il rilascio delle autorizzazioni;

CHE le procedure per l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio degli impianti di demolizione e rottamazione di veicoli sono state riportate nell'allegato "A" della Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 1411/07;

CHE sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 – Serie generale – è stato pubblicato il D.Lgs.3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia Ambientale ", il cui art. 208 disciplina l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;

CHE la *Ditta individuale Napolitano Pasquale,* legalmente rappresentata dal Sig. Napolitano Pasquale nato a Paolisi (BN) il 05.09.1954**,** ha chiesto, con nota n. 0404503 del 29.04.06, l'approvazione del progetto di adeguamento di cui all'art. 15 del D.Lgs. 209/03;

CHE con Decreto Dirigenziale n. 1177 del 11.11.2008 rilasciato dal Settore Centrale Tutela Ambiente di Napoli è stato prorogata l'attività di che trattasi di 12 mesi sino all'11.11.2009;

TENUTO CONTO

CHE in data 19/09/07, in data 30/01/08, in data 24/02/09 in sede di conferenza dei servizi istruttoria sono state richieste integrazioni necessarie all'acquisizione dei pareri degli Enti intervenuti e le successive autorizzazioni dal punto di vista urbanistico;

***CHE** la ditta, dopo numerosi solleciti, in data 24/02/09 prot. 0160184 ha consegnato le integrazioni richieste nelle Conferenze dei servizi istruttorie;*

CHE in data 10/03/09 si è svolta la Conferenza dei servizi decisoria per l'approvazione del progetto di adeguamento con i pareri favorevoli dell'ARPAC con prescrizioni, dell'Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno con nota n. 1985 del 10.03.09, del Comune di Paolisi con nota n.925 del 10.03.09 e dei rappresentanti, presenti alla seduta, della Provincia di Benevento e dell'ASL BN1; che i lavori della Conferenza dei servizi si sono chiusi con i pareri favorevoli di tutti gli Enti intervenuti e si è deciso che il rilascio del decreto di approvazione sia subordinato alla presentazione del permesso a costruire da parte della ditta, nonché dell'autorizzazione allo scarico delle acque nella rete comunale;

CHE la ditta in data 09.07.09 acquisito al ns. prot.0620000 ha inviato il permesso a costruire n. 12 del 07/07/2009 rilasciato dal Comune di Paolisi per le opere a farsi e l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura prot. n. 618 del 26/03/09 da parte dell' ATO 1 Calore Irpino;

***CHE** in data 09/09/09 ha altresì trasmesso , su richiesta di questo Settore, il Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Benevento con la specificazione relativa ai controlli antimafia;*

VISTO

- il D.Lgs. 152/06;
- il D.Lgs. 209/03;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2156 del 06.11.04, pubblicata sul B.U.R.C. della Regione Campania n. 2 del 10 Gennaio 2005 e la D.G.R. n. 1411/07;
- La D.G.R. 3466 del 3 giugno 2000;
- Il D.D. n. 02 del 27.01.09 dell'AGC 05;
- Il permesso a costruire n. 12 del 07/07/09 rilasciato dal Comune di Paolisi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01 e dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, fermo restando l'obbligo per l'impresa di munirsi di qualsiasi altro parere, nulla osta, autorizzazione previsto dalla normativa vigente,

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

- **APPROVARE il progetto di adeguamento alle norme previste dal D.Lgs.vo 209/03** del centro di raccolta ed impianto di trattamento veicoli fuori uso della ***Ditta individuale Napolitano Pasquale – Via Nazionale Appia n. 105 - Paolisi (BN)(*** **in catasto foglio 1 particella 5 zona omogenea D1) -** ***P.Iva 002038670648,*** **legalmente rappresentata dal Sig. Napolitano Pasquale nato a Paolisi (BN) il 05/09/1954, autorizzando la realizzazione delle relative opere**;

PRECISARE CHE:

- In detto impianto, in relazione alla superficie a disposizione, potranno essere stoccati non più di 70 (settanta) autoveicoli da rottamare, per una durata inferiore a 180 giorni, come da Decreto Dirigenziale del Settore centrale Tutela dell'Ambiente di Napoli n. 1177 del 11/11/2008;
- i lavori dovranno essere effettuati con le modalità previste nel permesso a costruire n. 12 del 07/07/09 rilasciato dal Comune di Paolisi;
- almeno 10 (dieci) gg. prima dell'avvio dell'esercizio provvisorio dell'impianto dovrà essere trasmessa la Polizza fidejussoria a prima escussione di €. 21.000,00 (ventunomila) in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania per eventuali danni all'ambiente che possono determinarsi nell'esercizio dell'attività svolta;
- La garanzia finanziaria, così come ogni altra appendice, deve essere consegnata in originale e la firma del sottoscrittore per conto dell'Azienda di credito o della Compagnia di Assicurazioni, deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale Atto;
- *L'autorizzazione all'esercizio definitivo dell'impianto* sarà rilasciata, *con successivo atto monocratico*, a decorrere dalla comunicazione, da parte della Ditta individuale Napolitano Pasquale – Via Nazionale Appia n. 105 - Paolisi (BN), al Settore Ecologia Tutela Ambiente e Disinquinamento di Benevento e all'Amministrazione Prov.le di Benevento, dell'avvenuta ultimazione dei lavori attestata da *perizia giurata di tecnico abilitato ed avvenuta verifica della corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato, da parte della Provincia di Benevento;*

DEMANDARE

- all'Amministrazione Provinciale di Benevento, ai sensi dell'art.197 del D.Lgs 152/06, i controlli in merito alla conformità tra il progetto approvato ed i lavori effettuati.
- I suddetti controlli devono essere effettuati tempestivamente dalla comunicazione di avvenuta ultimazione dei lavori**,** e il relativo verbale deve essere trasmesso a questo Settore che, ove ne dovessero ricorrere le condizioni, emetterà il provvedimento di autorizzazione, ai sensi del comma 6 dell'art.208 del D.lgs 152/06;
- Il presente atto è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

- **NOTIFICARE,** il presente Decreto alla ***Ditta individuale Napolitano Pasquale – Via Nazionale Appia n. 105 - Paolisi (BN;***
- **INVIARE** copia del presente Decreto all'A.G.C. Ecologia – Settore Tutela Ambiente – NAPOLI; Alla Provincia di Benevento; All'ARPAC di Benevento; Al Comune di Paolisi (BN); All'ASL Bn1; Al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dott. Antonello Barretta

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Benevento - **Decreto dirigenziale n. 102 del 17 settembre 2009 – D.Lgs.vo 152/06 - art. 242 - art. 249 - Approvazione progetto di bonifica - Ditta Prosider Sas di Falzarano Gennaro - Zona PIP - Via Caracciano - Airola.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 – Serie generale – è stato pubblicato il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia Ambientale ";
- l'art. 242 disciplina le procedure operative ed amministrative e l'autorizzazione del Piano di Caratterizzazione;
- l'art. 249 disciplina le procedure operative ed amministrative per aree contaminate di ridotte dimensioni;
- il D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4 pubblicato sulla S.O. n. 24 del 29.01.08 ha apportato ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;
- la Ditta Prosider Sas legalmente rappresentata dal Sig. Falzarano Gennaro nato ad Airola il 02/01/1966 ed ivi residente alla C.da Fiego ha proposto, con nota del 23/03/2009 acquisita al prot. di Settore n. 0269512 del 27/03/09, il progetto di bonifica e ripristino ambientale ai sensi dell'art. 249 della parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi.dell'area sita in Via Caracciano di Airola;

CONSIDERATO CHE

- in data 14/05/2009 è stata svolta la Conferenza dei Servizi Decisoria, in cui il tecnico di parte ha illustrato il progetto presentato evidenziando che l'area della contaminazione è limitata a 220 mq e corrisponde all'area non pavimentata e che l'unico contaminante per cui si è avuto il superamento è costituito da idrocarburi pesanti che per la loro dimensione hanno una scarsa rilevanza sulla matrice ambientale e dunque sono presenti esclusivamente nelle vicinanze dove si è avuto l'evento contaminante (perdita d'olio della macchina presso – compattatrice);
- nella suddetta seduta veniva espresso parere favorevole da parte dell'ARPAC, del Comune di Airola e dell'ASL BN1 con le seguenti prescrizioni:"nel corso dell'esecuzioni dei lavori, a scavo avvenuto, previo invito agli Enti competenti in materia sia verificato attraverso idonei campionamenti e analisi di laboratorio la rientranza nei valori limite previsti dalla legge, CSC, di eventuali contaminanti sia nelle pareti perimetrali della superficie interessata, sia nel fondo";
- agli Enti risultati assenti, Autorità di Bacino Liri – Garigliano Volturno e Provincia di Benevento, sono stati assegnati 20 gg. per l'espressione del parere di competenza al progetto di bonifica**;**
- entro il termine assegnato, gli Enti di cui sopra, non hanno dato riscontro e pertanto è stato acquisito ai sensi dell'art. 14 ter commi 7 e 9 il relativo assenso;
- la ditta Prosider, con nota acquisita al ns. prot. n. 0765948 del 07/09/09 ha presentato computo metrico dell'intervento da eseguire quantificato in €.11.252,80;
- la Ditta ha prodotto in data 01 Settembre 2009, acquisita al ns. prot. n.00765948 del 09 Settembre 2009 polizza fidejussoria a prima escussione n.01/00759/A002143 emessa dalla INAF Istituto Nazionale di Finanza Spa rilasciata in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania di €. 5.800,00 (cinquemilaottocento) a Garanzia di eventuali danni dell'ambiente che possano determinarsi durante la fase di attuazione dei lavori di cui al progetto di bonifica e ripristino ambientale per il periodo 31/08/2009 al 30/04/2010;

VISTO

- l'art. 242 e 249 D.Lgs. 152/06;
- l'art. 43 bis D.Lgs. 4 Gennaio 2008;
- La D.G.R. 3466 del 3 giugno 2000;
- Il D.D. n. 02 del 27/01/2009 dell'AGC 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01 e dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, fermo restando l'obbligo per l'impresa di munirsi di qualsiasi altro parere, nulla osta, autorizzazione previsto dalla normativa vigente,

DECRETA

DI APPROVARE, così come approva, il progetto di bonifica e di ripristino dei luoghi presentato ai sensi

dell'art. 249 della parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi. per l'area di 220 mq. sita in Via Caracciano (area PIP) del Comune di Airola dalla Ditta Prosider Sas legalmente rappresentata dal Sig. Falzarano Gennaro nato ad Airola il 02/01/1966 ed ivi residente alla C.da Fiego, con le seguenti prescrizioni:

- comunicare l'inizio dei lavori allo scrivente Settore, nonché all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento e alla Provincia di Benevento; gli stessi devono iniziare con ogni urgenza e comunque entro e non oltre 30 gg. dalla notifica del presente decreto e devono essere conclusi entro e non oltre 180 gg. (centottanta) dalla notifica dello stesso;
- nel corso dell'esecuzioni dei lavori, a scavo avvenuto, previo invito agli Enti competenti in materia, sia verificato attraverso idonei campionamenti e analisi di laboratorio la rientranza nei valori limite previsti dalla legge, CSC, di eventuali contaminanti sia nelle pareti perimetrali della superficie interessata, sia nel fondo;
- il completamento degli interventi di bonifica, nonché la conformità degli stessi al progetto approvato, devono essere comunicati a questo Settore, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento e alla Provincia di Benevento, chiedendo a quest'ultimo Ente (Provincia di Benevento) la certificazione ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. di avvenuta bonifica;
- questo Settore provvederà allo svincolo delle garanzie finanziarie ad avvenuta acquisizione della certificazione di cui al punto precedente da parte della Provincia di Benevento;

NOTIFICARE il presente Decreto alla Ditta Prosider Sas – Via Caracciano – Zona PIP – Airola (BN).
INVIARE copia del presente Decreto al Comune di Airola (BN); alla Provincia di Benevento; All'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento; All'ASL Bn1; All'Autorità di Bacino Liri – Garigliano Volturno;
Al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dott. Antonello Barretta

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Benevento - **Decreto dirigenziale n. 103 del 17 settembre 2009 – D.lgs 152/06 art. 269 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. DITTA:Sidersan S.p.a. - Benevento - Loc. Ponte Valentino-zona ASI.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione…omissis…".
- che il Sig. Pasquale Ezio Lampugnale nato a Martford-ct(USA) il 13/10/76, legale rappresentante della ditta Sidersan S.p.a**.,** con sede legale a Roma via Crescenzio,62 e stabilimento sito in Benevento Loc. Ponte Valentino-zona ASI, esercente l'attività di "Commercializzazione e lavorazione prodotti siderurgici" ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/06;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 15/09/09 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- del parere favorevole dell'ARPAC prot. 3855 del 27/07/09, acquisito agli atti di questo Settore in data 28/08/09
- dell'assenso del Comune di Benevento acquisito ai sensi dell'art. 14 ter commi 7 e 9 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata:

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta Sidersan S.p.a. legalmente rappresentata dal Sig. Pasquale Ezio Lampugnale nato a Martford-ct(USA) il 13/10/76, con stabilimento sito in Benevento Loc. Ponte Valentino- zona ASI, esercente l'attività di "Commercializzazione e lavorazione prodotti siderurgici", alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività, e di seguito specificate:

- Camino E1 (taglio al plasma e/o laser) con emissioni di Polveri tot -Nox –CO2;

2 prendere atto:

- dell'installazione di un gruppo elettrogeno alimentato a gasolio (art.269 punto 14 let.c del D.lgs 152/06;
- dell' esercizio dell'attività di lavorazione meccaniche in genere(all. 4 parte 1 punto 4 lett. a alla parete V Dlgs152/06;

3 **obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :**

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 477685 del 01/06/09);
b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
c) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **anno**.Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
f) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
g) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
   - comunicare, almeno 15gg prima la data di messa in esercizio dell'impianto;
   - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, una misurazione delle emissioni prodotte;
   - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Prov.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
   - la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
h) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
   - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
   - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

4 la presente autorizzazione, ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

5 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

6 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;

7 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;

8 notificare il presente atto alla Ditta Sidersan S.p.a.;

9 darne comunicazione all'Assessore al ramo;

10 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;

11 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento, alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;

12 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Dott. Antonello Barretta

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Benevento - **Decreto dirigenziale n. 104 del 17 settembre 2009 – D.lgs 152/06 art. 269 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. DITTA:Clean Style S.r.l. - Apice (BN) - P/zza dell'Industria,2.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".
- che il Sig. Antonio Troiso, nato ad Apice (BN), il 18/06/48, legale rappresentante della ditta Clean Style S.r.l. già autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 82 del 15/06/07, con sede legale e stabilimento sito in Apice (BN) P.zza dell'Industria,2, esercente l'attività di "Lavanderia industriale", ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell' art. 269 comma 8 per la modifica dell'impianto;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 02/09/09, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.
- dell'assenso del Comune di Apice (BN) acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

la proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta Clean Style S.r.l. legalmente rappresentata dal Sig. Antonio Troiso, nato ad Apice (BN), il 18/06/48, con stabilimento sito in Apice (BN) via dell'industria, 2, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "Lavanderia industriale", e di seguito specificati:

Impianti esistenti:

Camino-C3 (essiccazione e stiratura capi) con emissione di polveri-cloro gassoso -acido acetico;

Nuovi Impianti:

Camini-C9-C10-C11-C12-C13-C14-C15-C16(asciugatura capi) con emissione di polveri;

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 509833 del 10/06/09);

b) tenere in continua costante e documentata efficienza gli impianti di abbattimento;
c) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
d) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
e) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **Tre anni** . Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
f) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
   - comunicare, almeno 15gg prima la data di messa in esercizio dei nuovi impianti;
   - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, e con una misurazione delle emissioni prodotte;
   - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento al Dip.to Prov.le ARPAC di Benevento;
g) la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
h) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
   - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
   - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 82 del 15/06/07 ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della del presente;
4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
6 notificare il presente atto alla Ditta Clean Style S.r.l.;
7 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
8 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
9 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Apice (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
10 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n. 294 del 8 ottobre 2009 – D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 269 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Ditta: S.I.C.K. S.r.l. con sede legale in Casoria alla SS Napoli - Caserta Km 7.800 ed operativa in CASORIA alla S.S. Sannitica NA - CE n. 87. Attivita': produzione burro.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO
- che ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. i., art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 art. 269 e comma 5 art. 272;
- che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;
- che la Ditta S.I.C.K. S.r.l. con sede legale in Casoria alla SS Napoli - Caserta Km 7800 ed operativa in CASORIA alla S.S. Sannitica NA-CE n. 87 è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.P.R. 203/88 e D.P.R. 25/07/91, con Decreto n. 791 del 22/04/02 per l'attività di produzione burro;
- che il legale rappresentante pro tempore della stessa Ditta S.I.C.K. S.r.l., ha presentato nuova domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, per aumento delle quantità prodotte comportanti una produzione giornaliera di burro superiore a 1.000 Kg;
- che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore al n. 33659 del 15/01/09 è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO
- che, per la data del 10/02/09, è stata indetta e convocata, ai sensi dell'art. 14 e seg. L 241/90, conferenza di servizi per un contestuale esame degli interessi coinvolti in altri procedimenti amministrativi, con particolare riferimento a quelli svolti dal Comune ai sensi del D.P.R. 280/01 e del Regio Decreto del 27/07/1934 n. 1265;
- che alla seduta della Conferenza dei Servizi hanno partecipato l'ASL NA 2 Nord ex 3;
- che in tale seduta sono state richieste integrazioni alla ditta, prodotte dalla stessa con nota acquisita il 11/06/09 prot. 1512105;
- che la Conferenza dei Servizi nella seduta conclusiva del 07/07/09, sulla base dei pareri favorevoli trasmessi dall'ARPAC CRIA e dalla Provincia di Napoli con rispettive note prot. n. 5730 del 07/07/2009 e prot. gen. 59319 del 09/06/2009, e del parere favorevole espresso dal Comune di Casoria, si è espressa favorevolmente al rilascio dell'autorizzazione, subordinato all'acquisizione del parere favorevole dell'ASL NA 2 Nord ex 3;
- che l'ASL NA 2 Nord ex 3, ha trasmesso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con nota prot. 9349/B/R del 03/09/09.

RITENUTO
- di poter, per quanto su esposto in conformità alla determinazione conclusiva della conferenza dei servizi, autorizzare alle emissioni in atmosfera la Ditta S.I.C.K. S.r.l. con sede legale in Casoria alla SS Napoli - Caserta Km 7.800 ed operativa in CASORIA alla S.S. Sannitica NA - CE n. 87;

VISTI
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento di

adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto

1. di autorizzare la ditta S.I.C.K. S.r.l. con sede legale in Casoria alla SS Napoli - Caserta Km 7.800 ed operativa in CASORIA alla S.S. Sannitica NA-CE n. 87, alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06 per l'attività di produzione burro, con una quantità di prodotto giornaliero maggiore di Kg. 1.000, come di seguito specificate:

Camino	Fase	Inquinante	Concentrazione mg/Nmc	
E1	Caldaia a metano da 780 KW	SOx NOx	<35 <250	Impianto di cui all'art. 269 co. 14 lettera c

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica agli atti di questo Settore;
   b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   c) contenere le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
   d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
   e) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   f) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   g) rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
      - comunicare, agli enti di cui alla lettera d), la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
      - effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
      - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
      - la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   h) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
      - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. di **precisare** che:
   a) l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   b) la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. di demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione

contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. di precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
6. di stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs n. 152/06;
7. di notificare il presente provvedimento alla ditta S.I.C.K. S.r.l. con sede legale in Casoria alla SS Napoli - Caserta Km 7800 ed operativa in CASORIA alla S.S. Sannitica NA-CE n. 87;
8. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Casoria, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. di inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n. 296 del 8 ottobre 2009 – D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 269 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Ditta: Lavorazione Marmi di Pasquale e Domenico Del Prete con sede legale ed operativa in Casoria alla Via Giovanni Pascoli, 20. Attivita': lavorazione marmi.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO
- che ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. i., art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 art. 269 e comma 5 art. 272;
- che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;
- che il legale rappresentante pro tempore della Ditta Lavorazione Marmi di Pasquale e Domenico Del Prete con sede legale ed operativa in Casoria alla Via Giovanni Pascoli, 20, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;
- che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore al n. è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO
- che, per la data del 10/02/09, è stata indetta e convocata, ai sensi dell'art. 14 e seg. L 241/90, conferenza di servizi per un contestuale esame degli interessi coinvolti in altri procedimenti amministrativi, con particolare riferimento a quelli svolti dal Comune ai sensi del D.P.R. 280/01 e del Regio Decreto del 27/07/1934 n. 1265;
- che nella Conferenza dei Servizi, iniziata in data 10/02/09 e conclusasi in data 30/06/09, l'ARPAC CRIA ha espresso parere favorevole con nota prot. 924 del 10/02/09, la Provincia di Napoli ha espresso parere favorevole con nota prot. gen. 54515 del 25/05/09, il rappresentante dell'ASL NA 2 Nord ex 3 ha espresso parere favorevole, il rappresentante del Comune di Casoria ha espresso parere favorevole. La Conferenza a conclusione si è pronunciata favorevolmente al rilascio dell'autorizzazione;

RITENUTO
- di poter, per quanto su esposto in conformità alla determinazione conclusiva della conferenza dei servizi, autorizzare alle emissioni in atmosfera la Ditta Lavorazione Marmi di Pasquale e Domenico Del Prete con sede legale in Casoria alla Via Giovanni Pascoli, 20 ed operativa in CASORIA alla Via Giovanni Pascoli, 20;

VISTI
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto

1. di autorizzare la ditta Lavorazione Marmi di Pasquale e Domenico Del Prete con sede legale ed operativa in Casoria alla Via Giovanni Pascoli, 20, esercente attività lavorazione marmi, alle emissioni

in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06 - così come di seguito specificate:

Camino	Fase	Inquinante	Concentrazione mg/Nmc	Portata Nmc/h
E1	Dalla cabina a velo d'acqua	Polveri	4,6	12.000
E2	Dalla cabina a velo d'acqua	Polveri	4,3	12.000

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica agli atti di questo Settore;
   b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   c) contenere le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
   d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
   e) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   f) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   g) rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
      - comunicare, agli enti di cui alla lettera d), la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
      - effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
      - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
      - la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   h) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
      - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. di **precisare** che:
   a) l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   b) la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. di demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. di precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
6. di stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs n. 152/06;
7. di notificare il presente provvedimento alla ditta Lavorazione Marmi di Pasquale e Domenico Del Prete con sede legale ed operativa in Casoria alla Via Giovanni Pascoli, 20;
8. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Casoria, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;

9. di inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n. 297 del 8 ottobre 2009 – D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 269 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Ditta: IPI S.p.A. con sede legale ed operativa in Arzano al Corso Salvatore D'Amato - Traversa dell'Agnolo. Attività: produzione astucci di cartone stampati.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO
- che ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. i., art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 art. 269 e comma 5 art. 272;
- che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;
- che la Ditta IPI S.p.A. con sede legale ed operativa in Arzano al Corso Salvatore D'Amato - Traversa dell'Agnolo è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.P.R. 203/88 e D.P.R. 25/07/91, con Decreto n. 468 del 20/09/05;
- che il legale rappresentante pro tempore della stessa Ditta IPI S.p.A., ha presentato nuova domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;
- che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore al n. 99478 del 05/02/09 è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO
- che, per la data del 28/04/09, è stata indetta e convocata, ai sensi dell'art. 14 e seg. L 241/90, conferenza di servizi per un contestuale esame degli interessi coinvolti in altri procedimenti amministrativi, con particolare riferimento a quelli svolti dal Comune ai sensi del D.P.R. 280/01 e del Regio Decreto del 27/07/1934 n. 1265;
- che alla seduta della Conferenza dei Servizi hanno partecipato il Comune di Arzano e l'ASL NA 2 Nord ex 3;
- che in detta conferenza dei servizi i rappresentanti del Comune di Arzano e dell'ASL NA 2 Nord ex 3 hanno espresso parere favorevole, l'ARPAC CRIA ha espresso parere favorevole trasmesso con nota prot. 3529 del 27/04/09;
- che la Conferenza ha concluso i propri lavori esprimendo parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione subordinato all'acquisizione del parere favorevole della Provincia di Napoli;
- che la Provincia di Napoli con nota prot. gen. 73942 del 23/07/09 ha trasmesso il parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissione in atmosfera;

RITENUTO
- di poter, per quanto su esposto in conformità alla determinazione conclusiva della conferenza dei servizi, autorizzare alle emissioni in atmosfera la Ditta IPI S.p.A. con sede legale ed operativa in Arzano al Corso Salvatore D'Amato - Traversa dell'Agnolo;

VISTI
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto

1. di autorizzare la ditta IPI S.p.A., con sede legale ed operativa in Arzano al Corso Salvatore D'Amato - Traversa dell'Agnolo, esercente attività di produzione astucci di cartone stampati, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, così come di seguito specificate:

Camino	Fase di stampa con:	Inquinante	Portata Nmc/h	Conc. Mg/mc
E1	Macchina Roland 900/3	Polveri Isopropanolo Acrilati Composti terpenici Idrocarburi alifatici come eptano	3.800	<0,5 2,5 <1,0 <1,0 6,5
E2	Macchina Roland 900/3	Polveri Isopropanolo Acrilati Composti terpenici Idrocarburi alifatici come eptano	4.200	<0,5 2,1 <1,0 <1,0 6,8
E3	Macchina Roland 900/3	Polveri Isopropanolo Acrilati Composti terpenici Idrocarburi alifatici come eptano	2.100	<0,5 3,0 <1,0 <1,0 5,9
E4	Macchina Roland 900/3	Polveri Isopropanolo Acrilati Composti terpenici Idrocarburi alifatici come eptano	1.700	<0,5 <1,0 <1,0 <1,0 <1,0
E5	Macchina Roland 900/4	Polveri Isopropanolo Acrilati Composti terpenici Idrocarburi alifatici come eptano	2.100	<0,5 7,0 <1,0 <1,0 5,0
E6	Macchina Roland 900/4	Polveri Isopropanolo Acrilati Composti terpenici Idrocarburi alifatici come eptano	2.000	<0,5 3,0 <1,0 <1,0 5,3
E7	Macchina Roland 900/4	Polveri Isopropanolo Acrilati Composti terpenici Idrocarburi alifatici come eptano	1.700	<0,5 <1,0 <1,0 <1,0 4,1
E8	Macchina Roland KBA	Polveri Isopropanolo Acrilati Composti terpenici Idrocarburi alifatici come eptano	7.300	<0,5 12,0 <1,0 <1,0 15,1
E9	Macchina Roland KBA	Polveri Isopropanolo Acrilati Composti terpenici Idrocarburi alifatici come eptano	8.000	<0,5 5,0 <1,0 <1,0 1,0
E10	Macchina Roland KBA	Polveri Isopropanolo Acrilati Composti terpenici Idrocarburi alifatici come eptano	4.300	<0,5 <1,0 <1,0 <1,0 <1,0
E11	Macchina Roland KBA	Polveri Isopropanolo Acrilati Composti terpenici	9.000	<0,5 7,0 <1,0 <1,0

		Idrocarburi alifatici come eptano		8,0
E12	Macchina Roland KBA2	Polveri Isopropanolo Acrilati Composti terpenici Idrocarburi alifatici come eptano	8.000	<0,5 20,0 <1,0 <1,0 10,0
E13	Macchina Roland KBA2	Polveri Isopropanolo Acrilati Composti terpenici Idrocarburi alifatici come eptano	8.000	<0,5 20,0 <1,0 <1,0 10,0
E14	Macchina Roland KBA2	Polveri Isopropanolo Acrilati Composti terpenici Idrocarburi alifatici come eptano	8.000	<0,5 20,0 <1,0 <1,0 10,0
E15	Macchina Roland KBA2	Polveri Isopropanolo Acrilati Composti terpenici Idrocarburi alifatici come eptano	8.000	<0,5 20,0 <1,0 <1,0 10,0
E16	Macchina Roland KBA3	Polveri Isopropanolo Acrilati Composti terpenici Idrocarburi alifatici come eptano	8.000	<0,5 20,0 <1,0 <1,0 10,0
E17	Macchina Roland KBA3	Polveri Isopropanolo Acrilati Composti terpenici Idrocarburi alifatici come eptano	8.000	<0,5 20,0 <1,0 <1,0 10,0
E18	Macchina Roland KBA3	Polveri Isopropanolo Acrilati Composti terpenici Idrocarburi alifatici come eptano	8.000	<0,5 20,0 <1,0 <1,0 10,0
E19	Macchina Roland KBA3	Polveri Isopropanolo Acrilati Composti terpenici Idrocarburi alifatici come eptano	8.000	<0,5 20,0 <1,0 <1,0 10,0
E20	Reparto rifili	Polveri totali	5.000	0,43

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica agli atti di questo Settore;
   b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   c) contenere le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
   d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
   e) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   f) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   g) rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
      - comunicare, agli enti di cui alla lettera d), la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
      - effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data

di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
- trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
- la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

h) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di **precisare** che:
   a) l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   b) la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. di demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. di precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
6. di stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs n. 152/06;
7. di notificare il presente provvedimento alla ditta IPI S.p.A. con sede legale ed operativa in Arzano al Corso Salvatore D'Amato - Traversa dell'Agnolo;
8. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Arzano, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. di inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Ciclo Integrato delle Acque - **Decreto dirigenziale n. 731 del 16 ottobre 2009 - Decreto Dirigenziale n.704 del 05.10.09 - Approvazione del Progetto definitivo del "Servizio di Gestione Acquedotti Regionali" distinto in due separati lotti e precisamente: Lotto 1, Acquedotto Campano del Torano - Biferno (comprendente le zone Flegrea, Alifana e Terra di Lavoro) e Lotto 2, Acquedotto Campano del Sarno (comprendente le zone Nolana, Sarnese, Salernitana, Vesuviana e Sorrentina). - Approvazione degli atti tecnici e amministrativi, del Bando di gara, del Disciplinare di gara e Indizione gara di appalto. ANNULLAMENTO E RIPROPOSIZIONE**

PREMESSO che

- con Delibera di Giunta Regionale n.1356/2009 è stata autorizzata l'esecuzione dell'appalto, proposto dal Settore Ciclo Integrato delle Acque, per il servizio di GESTIONE ACQUEDOTTI REGIONALI distinto in due separati lotti e precisamente: **Lotto 1, Acquedotto Campano del Torano – Biferno** (comprendente le zone Flegrea, Alifana e Terra di Lavoro) e **Lotto 2, Acquedotto Campano del Sarno** (comprendente le zone Nolana, Sarnese, Salernitana, Vesuviana e Sorrentina);
- è stato costituito il gruppo di lavoro, ai sensi dell'art. 90 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. ed ai sensi del D.P.R. 554/99 art. 123,124,125,126,127, formalizzato con apposito Decreto Dirigenziale n. 666 del 18/09/2009, il quale ha elaborato gli atti tecnici e amministrativi previsti dalla normativa vigente per procedere all'appalto;
- all'affidamento del servizio di "Gestione Acquedotti Regionali" e dei lavori necessari complementari si provvederà, a mezzo di procedura ad evidenza pubblica da esperirsi con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del Decreto Legislativo 163/2006 e ss.mm,ii;
- all'aggiudicazione della gara d'appalto e al collaudo delle forniture di beni e servizi, realizzati in esecuzione dell'appalto, si provvede mediante apposita e distinta Commissione, all'uopo nominata con successivo atto;
- con decreto dirigenziale n. 704 del 05.10.2009 è stato approvato il Progetto definitivo del "Servizio di Gestione Acquedotti Regionali" distinto in due separati lotti e precisamente: Lotto 1, Acquedotto Campano del Torano - Biferno (comprendente le zone Flegrea, Alifana e Terra di Lavoro) e Lotto 2, Acquedotto Campano del Sarno (comprendente le zone Nolana, Sarnese, Salernitana, Vesuviana e Sorrentina);
- con il sopracitato decreto n. 704 del 05.10.2009 sono stati, altresi', approvati gli atti tecnici e amministrativi, il Bando di gara, il Disciplinare di gara e l'indizione della relativa gara di appalto;
- per mero errore non sono stati riportati nell'elenco degli allegati i seguenti:

12 – SCHEMA AVVISO DI PUBBLICAZIONE SULLA G.U.R.I.;
13 – SCHEMA AVVISO PER ESTRATTO SUI QUOTIDIANI;

CONSIDERATO che:

- in attuazione del disposto della Deliberazione di G.R. n.1356/2009 il Settore Ciclo Integrato delle Acque ha provveduto alla predisposizione degli atti, avvalendosi del personale tecnico e amministrativo individuato con Decreto Dirigenziale n. 666/2009, del progetto definitivo per la **"Gestione Acquedotti Regionali"**, costituito dagli elaborati di cui all'elenco che segue:

1- RELAZIONE TECNICA GENERALE (già approvata con D.G.R.C.. n. 1356/2009)
2 - ANALISI NUOVI PREZZI
3 - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
4 - STIMA INCIDENZA DELLA SICUREZZA
5 - CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO GENERALE
6 - SCHEMA DI CONTRATTO
7 - Lotto I Acquedotto Campano del Torano - Biferno
R – ELABORATI DESCRITTIVI
A - R1 Relazione Tecnica
A - R2 Stato di fatto degli Impianti e delle Reti

A - R3 Schede Tecniche
A - R4 Analisi Prezzi
A - R5 Elenco Prezzi
A - R6 Computo Metrico
A - R7 Stima Incidenza della Sicurezza
A - R8 Quadro Economico
A - R9 Capitolato Speciale di Appalto
A - R10 Piano di Sicurezza e Coordinamento

G – ELABORATI GRAFICI

A - G1 Schema Generale della Rete Idrica
A - G2 Suddivisione Lotti di Gestione - Lotto I
A - G3 Individuazione Geografica Complessi Acquedottistici

8 - Lotto II Acquedotto del Sarno

R – ELABORATI DESCRITTIVI

B - R1 Relazione Tecnica
B - R2 Stato di fatto degli Impianti e delle Reti
B - R3 Schede Tecniche
B - R4 Analisi Prezzi
B - R5 Elenco Prezzi
B - R6 Computo Metrico
B - R7 Stima Incidenza della Sicurezza
B - R8 Quadro Economico
B - R9 Capitolato Speciale di Appalto
B - R10 Piano di Sicurezza e Coordinamento

G – ELABORATI GRAFICI

B - G1 Schema Generale della Rete Idrica
B - G2 Suddivisione Lotti di Gestione – Lotto II
B - G3 Individuazione Geografica Complessi Acquedottistici

9 - VALIDAZIONE PROGETTO ACQUEDOTTI REGIONALI

- attraverso gli elaborati progettuali predisposti risultano definite, così come previsto dalla normativa vigente in materia di appalti, le caratteristiche tecniche, funzionali e sistemistiche inerenti il servizio e i lavori complementari necessari per la **"Gestione Acquedotti Regionali" ;**
- l'importo complessivo massimo presunto per la realizzazione del progetto ammonta ad **€ 38.490.381,38** compreso IVA, come meglio ripartito nelle voci del quadro economico di progetto di seguito trascritte:

Quadro economico riepilogativo complessivo

A1)	Servizio di Gestione (comprensivo degli oneri di sicurezza)		**€ 19.602.252,94**
A2)	Oneri della sicurezza per il Servizio di Gestione (non soggetta a ribasso d'asta)	€ 226.768,66	
A3)	Servizio di Manutenzione Ordinaria e Specialistica ad Impianti e Reti (comprensivo degli oneri della sicurezza)		**€ 11.357.076,06**

A4) Oneri della sicurezza per il Servizio di Manutenzione Ordinaria e Specialistica ad Impianti e Reti	€ 131.401,38		
Totale oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta (A2+A4)	€ 358.170,04		
Importo Complessivo del Servizio soggetto a ribasso d'asta (A1+ A3 - A2 - A4)		**€**	**30.601.158,96**
Importo complessivo (servizi + sicurezza)		**€**	**30.959.329,00**
B) **Somme a disposizione dell'amministrazione**			
Imprevisti	€ 600.000,00		
IVA 20 %	€ 6.311.865,80		
Incentivi e spese per la progettazione (2% L.350/2003)	€ 619.186,58		
Sommano		**€**	**7.531.052,38**
IMPORTO COMPLESSIVO		**€**	**38.490.381,38**

- il personale tecnico e amministrativo individuato con Decreto Dirigenziale n. 666/2009 ha altresì proceduto alla predisposizione degli atti necessari all'indizione della gara d'appalto, con il sistema di realizzazione dell'appalto integrato ex art.19 comma 1 lett.b Legge 109/94 e s.m.i da esperirsi mediante procedura aperta ex art. 55 del D.Lgs. 163/2006 e da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 del D. Lgs. 163/2006, costituiti da:
  - 10 – BANDO DI GARA;
  - 11 – DISCIPLINARE DI GARA;
  - 12 – SCHEMA AVVISO DI PUBBLICAZIONE SULLA G.U.R.I.;
  - 13 – SCHEMA AVVISO PER ESTRATTO SUI QUOTIDIANI;
- è necessario provvedere alla pubblicazione del bando di gara nei modi di legge così come riterrà opportuno il Settore Economato e Provveditorato regionale cui verranno trasmessi gli atti di gara relativi al presente appalto;

RITENUTO :

- di dover annullare il decreto dirigenziale n. 704 del 05.10.2009 sostituendolo integralmente con il presente provvedimento;
- di dover approvare il progetto definitivo costituito dagli elaborati seguenti;
  1 - RELAZIONE TECNICA GENERALE (già approvata con D.G.R.C.. n. 1356/2009):
  2 - ANALISI NUOVI PREZZI

3 - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
4 - STIMA INCIDENZA DELLA SICUREZZA
5 - CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO GENERALE
6 - SCHEMA DI CONTRATTO
7 - Lotto I Acquedotto Campano del Torano - Biferno
R – ELABORATI DESCRITTIVI
A - R1 Relazione Tecnica
A - R2 Stato di fatto degli Impianti e delle Reti
A - R3 Schede Tecniche
A - R4 Analisi Prezzi
A - R5 Elenco Prezzi
A - R6 Computo Metrico
A - R7 Stima Incidenza della Sicurezza
A - R8 Quadro Economico
A - R9 Capitolato Speciale di Appalto
A - R10 Piano di Sicurezza e Coordinamento
G – ELABORATI GRAFICI
A - G1 Schema Generale della Rete Idrica
A - G2 Suddivisione Lotti di Gestione - Lotto I
A - G3 Individuazione Geografica Complessi Acquedottistici
8 - Lotto II Acquedotto del Sarno
R – ELABORATI DESCRITTIVI
B - R1 Relazione Tecnica
B - R2 Stato di fatto degli Impianti e delle Reti
B - R3 Schede Tecniche
B - R4 Analisi Prezzi
B - R5 Elenco Prezzi
B - R6 Computo Metrico
B - R7 Stima Incidenza della Sicurezza
B - R8 Quadro Economico
B - R9 Capitolato Speciale di Appalto
B - R10 Piano di Sicurezza e Coordinamento
G – ELABORATI GRAFICI
B - G1 Schema Generale della Rete Idrica
B - G2 Suddivisione Lotti di Gestione – Lotto II
B - G3 Individuazione Geografica Complessi Acquedottistici
9 - VALIDAZIONE PROGETTO ACQUEDOTTI REGIONALI

così come predisposto dal personale tecnico e amministrativo, individuato con decreto n. 666/2009, da porre a base d'appalto e di importo complessivo pari ad **€ 38.490.381,38 ,** di cui **€ 30.959.329,00** a base d'appalto ed **€ 7.531.052,38** per somme a disposizione dell'Amministrazione come da quadro economico riportato in narrativa;

- di dover, altresì, approvare gli ulteriori atti, costituiti da:

10 – BANDO DI GARA;
11 – DISCIPLINARE DI GARA;
12 – SCHEMA AVVISO DI PUBBLICAZIONE SULLA G.U.R.I.;
13 – SCHEMA AVVISO PER ESTRATTO SUI QUOTIDIANI;

predisposti per l'indizione della gara d'appalto, ex art.19. comma 1 lett.b e s.m.i "Appalto Integrato", da esperirsi mediante procedura aperta ex art. 55 del D. Lgs. 163/2006 e da

aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 del D. Lgs. 163/2006;

- che alla pubblicazione, secondo la normativa vigente, dei suddetti Allegati possa provvedere il Settore Demanio e Patrimonio mediante:
  a) La pubblicazione del bando di gara, del disciplinare di gara, e del Capitolato Speciale di Appalto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sul sito internet della Regione Campania;
  b) La pubblicazione del bando di gara per estratto sulla (G.U.R.I.);
  c) La pubblicazione del bando di gara per estratto su n. 2 dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su n. 2 quotidiani a maggiore diffusione nella Regione Campania;
  d) La pubblicazione del bando di gara sulla G.U.C.E;

- di assumere in proprio le funzioni di Responsabile del Procedimento e rinviare a successivo proprio atto monocratico, da adottare antecedentemente alla consegna dei lavori oggetto d'appalto, la nomina del Direttore del Servizio, da individuare prioritariamente fra il personale tecnico, individuato con decreto n. 666/2009;
- di dare atto che la spesa complessiva annua prevista di € 38.490.381,38, occorrente per l'esecuzione dell'appalto dei servizi in questione, sarà appostata, giusta DGRC n. 1356/2009 e per quota di competenza, sulla U.P.B. 1.1.5 - Capitolo 1506 – dell'attuale Bilancio di previsione annuale e pluriennale 2009-2011;
- di dover chiarire che, per mera impossibilità del sistema informatico regionale di acquisire file di notevole dimensione, i seguenti file sono materialmente disponibili presso la segreteria del dirigente del Settore CIA:

7 - Lotto I Acquedotto Campano del Torano - Biferno

R – ELABORATI DESCRITTIVI

A - R1 Relazione Tecnica

G – ELABORATI GRAFICI

A - G1 Schema Generale della Rete Idrica
A - G2 Suddivisione Lotti di Gestione - Lotto I
A - G3 Individuazione Geografica Complessi Acquedottistici

8 - Lotto II Acquedotto del Sarno

R – ELABORATI DESCRITTIVI

B - R1 Relazione Tecnica

G – ELABORATI GRAFICI

B - G1 Schema Generale della Rete Idrica
B - G2 Suddivisione Lotti di Gestione – Lotto II
B - G3 Individuazione Geografica Complessi Acquedottistici

VISTO:

- La Deliberazione di Giunta Regionale n.1356/2009;
- La Circolare n. 5 del 12 giugno 2000 dell'Assessore al personale;
- La Legge Regionale n. 3/2007;
- Il decreto legislativo 12 aprile 2006, numero 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, ed in particolarę:l'articolo 93, comma 4 che definisce il contenuto del progetto definitivo;

- visto il decreto del Presidente della Repubblica del 21 dicembre 1999, numero 554, regolamento di attuazione della legge 109/94 ora abrogata, ed in particolare la sezione terza del capo secondo del titolo terzo relativa alla progettualità definitiva;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento,

D E C R E T A

per tutto quanto esposto in narrativa e che si intende integralmente riportato, trascritto e confermato:

- di annullare il decreto dirigenziale n. 704 del 05.10.2009 sostituendolo integralmente con il presente provvedimento;
- di approvare il progetto definitivo costituito dagli elaborati seguenti;

1 - RELAZIONE TECNICA GENERALE (già approvata con D.G.R.C.. n. 1356/2009):
2 - ANALISI NUOVI PREZZI
3 - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
4 - STIMA INCIDENZA DELLA SICUREZZA
5 - CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO GENERALE
6 - SCHEMA DI CONTRATTO
7 - Lotto I Acquedotto Campano del Torano - Biferno
R – ELABORATI DESCRITTIVI
A - R1 Relazione Tecnica
A - R2 Stato di fatto degli Impianti e delle Reti
A - R3 Schede Tecniche
A - R4 Analisi Prezzi
A - R5 Elenco Prezzi
A - R6 Computo Metrico
A - R7 Stima Incidenza della Sicurezza
A - R8 Quadro Economico
A - R9 Capitolato Speciale di Appalto
A - R10 Piano di Sicurezza e Coordinamento
G – ELABORATI GRAFICI
A - G1 Schema Generale della Rete Idrica
A - G2 Suddivisione Lotti di Gestione - Lotto I
A - G3 Individuazione Geografica Complessi Acquedottistici
8 - Lotto II Acquedotto del Sarno
R – ELABORATI DESCRITTIVI
B - R1 Relazione Tecnica
B - R2 Stato di fatto degli Impianti e delle Reti
B - R3 Schede Tecniche
B - R4 Analisi Prezzi
B - R5 Elenco Prezzi
B - R6 Computo Metrico
B - R7 Stima Incidenza della Sicurezza
B - R8 Quadro Economico
B - R9 Capitolato Speciale di Appalto
B - R10 Piano di Sicurezza e Coordinamento
G – ELABORATI GRAFICI

B - G1 Schema Generale della Rete Idrica
B - G2 Suddivisione Lotti di Gestione – Lotto II
B - G3 Individuazione Geografica Complessi Acquedottistici
9 - VALIDAZIONE PROGETTO ACQUEDOTTI REGIONALI

così come predisposto dal personale tecnico e amministrativo, individuato con decreto n. 666/2009, da porre a base d'appalto e di importo complessivo pari ad **€ 38.490.381,38 ,** di cui **€ 30.959.329,00** a base d'appalto ed **€ 7.531.052,38** per somme a disposizione dell'Amministrazione come da quadro economico riportato in narrativa;

- di approvare gli ulteriori atti costituiti da:

10 – BANDO DI GARA;
11 – DISCIPLINARE DI GARA;
12 – SCHEMA AVVISO DI PUBBLICAZIONE SULLA G.U.R.I.;
13 – SCHEMA AVVISO PER ESTRATTO SUI QUOTIDIANI;

predisposti per l'indizione della gara d'appalto, ex art.19. comma 1 lett.b e s.m.i "Appalto Integrato", da esperirsi mediante procedura aperta ex art. 55 del D. Lgs. 163/2006 e da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 del D. Lgs. 163/2006;

- che alla pubblicazione, secondo la normativa vigente, dei suddetti Allegati possa provvedere il Settore Demanio e Patrimonio mediante:
  e) La pubblicazione del bando di gara, del disciplinare di gara, e del Capitolato Speciale di Appalto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sul sito internet della Regione Campania;
  f) La pubblicazione del bando di gara per estratto sulla (G.U.R.I.);
  g) La pubblicazione del bando di gara per estratto su n. 2 dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su n. 2 quotidiani a maggiore diffusione nella Regione Campania;
  h) La pubblicazione del bando di gara sulla G.U.C.E;
- di assumere in proprio le funzioni di Responsabile del Procedimento e rinviare a successivo proprio atto monocratico, da adottare antecedentemente alla consegna dei lavori oggetto d'appalto, la nomina del Direttore del Servizio, da individuare prioritariamente fra il personale tecnico, individuato con decreto n. 666/2009;
- di dare atto che la spesa complessiva annua prevista di € 38.490.381,38, occorrente per l'esecuzione dell'appalto dei servizi in questione, sarà appostata, giusta DGRC n. 1356/2009 e per quota di competenza, sulla U.P.B. 1.1.5 - Capitolo 1506 – dell'attuale Bilancio di previsione annuale e pluriennale 2009-2011;
- di dover chiarire che, per mera impossibilità del sistema informatico regionale di acquisire file di notevole dimensione, i seguenti file sono materialmente disponibili presso la segreteria del dirigente del Settore CIA:

7 - Lotto I Acquedotto Campano del Torano - Biferno
R – ELABORATI DESCRITTIVI
A - R1 Relazione Tecnica
G – ELABORATI GRAFICI
A - G1 Schema Generale della Rete Idrica
A - G2 Suddivisione Lotti di Gestione - Lotto I
A - G3 Individuazione Geografica Complessi Acquedottistici

8 - Lotto II Acquedotto del Sarno
R – ELABORATI DESCRITTIVI

B - R1 Relazione Tecnica

G – ELABORATI GRAFICI

B - G1 Schema Generale della Rete Idrica

B - G2 Suddivisione Lotti di Gestione – Lotto II

B - G3 Individuazione Geografica Complessi Acquedottistici

- di inviare al Servizio Comunicazione integrata per la pubblicazione sul sito della Regione Campania; (web master);
- di inviare il presente provvedimento, per l'esecuzione, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Settore Provveditorato ed Economato e al Settore Stampa, Informazione, Documentazione e Bollettino Ufficiale, per quanto di rispettiva competenza.

Il Dirigente
Dott. Ing. Pasquale Fontana

Gli allegati al decreto sono disponibili nella sezione Imprese del portale della Regione Campania

UNIONE EUROPEA
Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, L-2985 Lussemburgo Fax (352) 29 29-42670
E-mail: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

BANDO DI GARA – SETTORI SPECIALI

SEZIONE I: ENTE AGGIUDICATORE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

Denominazione ufficiale:	Regione Campania - Settore Ciclo Integrato delle Acque	
Indirizzo postale:	Via A. De Gasperi, 28	
Città:	Napoli	Codice postale: 80133
Paese:	Italia	
Punti di contatto:	Ufficio Gare	Telefono: 0817963274
All'attenzione di:	Ing. Gennaro Tarantino	
Posta elettronica:	cia@regione.campania.it	Fax: 0817969603

Indirizzo(i) internet *(se del caso)*

Ente aggiudicatore *(URL):* www.regione.campania.it

Profilo di committente *(URL):*

Ulteriori informazioni sono disponibili presso:

◉ I punti di contatto sopra indicati

○ Altro: completare l'allegato A.I

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso:

◉ I punti di contatto sopra indicati

○ Altro: completare l'allegato A.II

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a:

◉ I punti di contatto sopra indicati

○ Altro: completare l'allegato A.III

I.2) PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ DELL'ENTE AGGIUDICATORE

☐ Produzione, trasporto e distribuzione di gas e calore
☐ Elettricità
☐ Esplorazione ed estrazione di gas e petrolio
☐ Esplorazione ed estrazione di carbone e altri combustibili solidi
☒ Acqua
☐ Servizi postali
☐ Servizi ferroviari
☐ Servizi di ferrovia urbana, tram, filobus o bus
☐ Attività connesse ai porti
☐ Attività connesse agli aeroporti

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'ente aggiudicatore

"Servizio di Gestione Acquedotti Regionali"
Lotto n.1 CIG 0362878066 "Acquedotto Campano del Torano -Biferno"
Lotto n.2 CIG 036228812DF: "Acquedotto Campano del Sarno"

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi - che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

(a) Lavori ☐

- ○ Esecuzione
- ○ Progettazione ed esecuzione
- ○ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni dell'amministrazione aggiudicatrice

(b) Forniture ☐

- ○ Acquisto
- ○ Leasing
- ○ Noleggio
- ○ Acquisto a riscatto
- ○ Misto

(c) Servizi ☒

Categoria di servizi: N. 01

(Per le categorie di servizi 1-27, cfr. gli allegati XVII A e XVII B della direttiva 2004/17/CE)

Sito o luogo principale dei lavori:

Luogo principale di consegna:

Luogo principale di esecuzione:

Codice NUTS ITF3

II.1.3) L'avviso riguarda

- ◉ un appalto pubblico
- ○ l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (SDA)
- ○ l'istituzione di un accordo quadro

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro *(se del caso)*

Accordo quadro con diversi operatori ☐

Numero , *o, se del caso,* numero massimo di partecipanti all'accordo quadro previsto

Accordo quadro con un unico operatore ☐

Durata dell'accordo quadro *(se del caso)*

Periodo in anni:

oppure mesi:

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro *(se del caso, indicare solo in cifre):*

valore stimato, IVA esclusa

Moneta::

oppure valore tra e

Moneta::

Frequenza degli appalti da aggiudicare *(se nota)*

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti

Servizi annuali di Gestione e Manutenzione Ordinaria delle opere e dei complessi acquedottistici a gesione regionale

II.1.6) CPV (vocabolario comune per gli appalti)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	65111000	

II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

◉ sì

○ no

II.1.8) Divisione in lotti *(per ulteriori precisazioni sui lotti utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)*

◉ sì

○ no

In caso affermativo,le offerte vanno presentate per*(contrassegnare una sola casella):*

un solo lotto ☐ uno o più lotti ☒ tutti i lotti ☐

II.1.9) Ammissibilità di varianti

○ sì

◉ no

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale *(compresi tutti gli eventuali lotti e opzioni)*

lotto 1: € 16.510.746,29 Moneta euro
lotto 2: € 14.448.582,71 Moneta euro

Se noto, valore stimato, IVA esclusa *(se del caso, indicare solo in cifre):* Moneta::

oppure valore tra e Moneta::

II.2.2) Opzioni *(se del caso)*

◉ sì ○ no

In caso affermativo, descrizione delle opzioni:

Facoltà di rinnovo, ad insidacabile giudizio della Committente, per un ulteriore esercizio.
Facoltà di disdetta in qualsiasi momento, qualora si dovessero verificare le condizioni di trasferire a terzi la gestione degli acquedotti regionali

Se noto, calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni:

in mesi: 12 *oppure* giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

Numero di rinnovi possibile *(se del caso):* 1 *oppure* valore tra e

Se noto, nel caso di appalti rinnovabili, calendario di massima dei bandi di gara successivi:

in mesi: *oppure* giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE

Periodo in mesi: 12 *oppure* giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure dal *(gg/mm/aaaa)*
al *(gg/mm/aaaa)*

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste *(se del caso)*

Punto 5 del disciplinare di gara

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia

Modalità di finanziamento Bilancio regionale
Modalità di pagamento: Art. 40 del Capitolato Speciale d'Appalto

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario *(se del caso)*

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art.34 e seguenti del decreto Legislativo 12 Aprile 2006, n.163 e successive modifiche ed integrazioni secondo le indicazioni e prescrizioni previste dal disciplinare di gara

III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto *(se del caso)*

◉ sì ○ no

In caso affermativo,descrizione delle condizioni particolari:

il concorrente dovrà, a pena di esclusione dalla gara, predisporre apposita dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi del punto 10.06 del disciplinare di gara.
Il concorrente dovrà, a pena di esclusione della gara, predisporre apposita dichiarazione sostitutiva, redatta secondo quanto previsto al punto 10.17 del Disciplinare di Gara impegnandosi, in caso di aggiudicazione, ad assumere, per lo svolgimento dei servizi di conduzione e presidio, il personale dipendente già impegnato nello svolgimento degli stessi servizi.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

punto 4) del disciplinare di gara

III.2.2) Capacità economica e finanziaria

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti *(se del caso):*

punto 4) del disciplinare di gara

III.2.3) Capacità tecnica

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti *(se del caso):*

punto 4) del disciplinare di gara

III.2.4) Appalti riservati *(se del caso)*

○ sì ◉ no

L'appalto è riservato ai laboratori protetti	☐
L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti	☐

III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione

○ sì ◉ no

In caso affermativo, citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile:

III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio

◉ sì ○ no

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura

Aperta ☒

Ristretta ☐

Negoziata ☐

Sono già stati scelti candidati?

○ sì

○ no

In caso affermativo, *indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3) Altre informazioni*

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione *(contrassegnare le caselle pertinenti)*

Prezzo più basso ☐

oppure

Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai ☒

☐ criteri indicati di seguito *(i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)*

☒ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	
5.		10.	

IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica

○ sì

◉ no

In caso affermativo, fornire ulteriori informazioni sull'asta elettronica *(se del caso)*

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'ente aggiudicatore*(se del caso)*

proc. 757/09

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto

○ sì ◉ no

In caso affermativo:

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GU: **/S -** del *(gg/mm/aaaa)*

Altre pubblicazioni precedenti *(se del caso)* ☐

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare *(ad eccezione del sistema dinamico di acquisizione)*

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: 09/12/2009 *(gg/mm/aaaa)* Ora: 12:30

Documenti a pagamento

○ sì ◉ no

In caso affermativo, prezzo *(indicare solo in cifre):* Moneta::

Condizioni e modalità di pagamento:

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte e delle domande di partecipazione

Data: 14/12/2009 *(gg/mm/aaaa)* Ora: 12:00

IV.3.5) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione

☐ **ES** ☐ **CS** ☐ **DA** ☐ **DE** ☐ **ET** ☐ **EL** ☐ **EN** ☐ **FR** ☒ **IT** ☒ **LV** ☐ **LT** ☐ **HU** ☐ **MT** ☐ **NL** ☐ **PL** ☐ **PT** ☐ **SK** ☐ **SL** ☐ **FI** ☐ **SV**

Altro:

IV.3.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta *(procedura aperta)*

Fino al: *(gg/mm/aaaa)*

oppure periodo in mesi: *oppure* giorni: (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.7) Modalità di apertura delle offerte

Data: *(gg/mm/aaaa)* Ora:

Luogo *(se del caso):*

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte*(se del caso)*

◉ sì ○ no

Legali rappresentanti o loro procuratori

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) TRATTASI DI UN APPALTO PERIODICO *(se del caso)*

○ sì

◉ no

In caso affermativo, indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) APPALTI CONNESSI AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI

○ sì

◉ no

In caso affermativo, indicare il progetto e/o programma:

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI *(se del caso)*

Le norme contenute nel "Protocollo di Legalità in Materia di Appalti Pubblici" al punto 9 del Disciplinare di gara sono consultabili sul sito internet http://www.prefettura.it/napoli/;
L'indirizzo su cui saranno pubblicate le FAQ è: http://www.sito.regione.campania.it/faq/dectir704 09 FAQindex.htm

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale:	RAR CAMPANIA -SEZIONE DI NAPOLI	
Indirizzo postale:	PIAZZA MUNICIPIO,64	
Città:	NAPOLI	Codice postale:80133
Paese:	Italia	
Posta elettronica:		Telefono:081 5523152
Fax:	081 5529513	
Indirizzo internet (URL):		

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale:		
Indirizzo postale:		
Città:		Codice postale:
Paese:		
Posta elettronica:		Telefono:
Fax:		
Indirizzo internet (URL):		

VI.4.2) Presentazione del ricorso *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza il punto VI.4.3)*

Informazioni precise sui termini di presentazione del ricorso:

iL BANDO POTRà ESSERE IMPUGNATO INNANZI AL tar cAMPANIA - SEZIONE DI NAPOLI - OVVERO MEDIANTE RICORSO STRAORDINARIO AL pRESIDENTE DELLA REPUBBLICA, RISPETTIVAMENTE NEL TERMINE DI 60 E 120 GIORNI DALLA SUA PUBBLICAZIONE IN AMBITO NAZIONALE

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione del ricorso

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale:

Paese:

Posta elettronica: Telefono:

Fax:

Indirizzo internet (URL):

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO:

20/10/2009 (gg/mm/aaaa)

ALLEGATO A
ALTRI INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

I) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI ULTERIORI INFORMAZIONI

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale:

Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet (URL):

II) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE (INCLUSI I DOCUMENTI PER IL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE)

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale:

Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet (URL):

III) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO AI QUALI INVIARE LE OFFERTE/DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale:

Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet (URL):

ALLEGATO B (1)
INFORMAZIONI SUI LOTTI

LOTTO N. 1 TITOLO LOTTO 1

1) BREVE DESCRIZIONE

SERVIZIO DI GESTIONE ACQUEDOTTI REGIONALI: LOTTO N.1 Acquedotto Campano del Torano-Biferno

2) CPV (VOCABOLARIO COMUNE PER GLI APPALTI)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	65111000	

3) QUANTITATIVO O ENTITÀ

Se noto, valore stimato, IVA esclusa*(indicare solo in cifre):* 16510746.29 Moneta:: EUR

oppure valore tra e Moneta::

4) INDICAZIONE DI UNA DURATA DIVERSA DELL'APPALTO O DI UNA DATA DIVERSA DI INIZIO/CONCLUSIONE *(se del caso)*

Periodo in mesi: *oppure* giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure dal *(gg/mm/aaaa)*

al *(gg/mm/aaaa)*

5) ULTERIORI INFORMAZIONI SUI LOTTI

ALLEGATO B (2)
INFORMAZIONI SUI LOTTI

LOTTO N. 2 TITOLO LOTTO 2

1) BREVE DESCRIZIONE

SERVIZIO DI GESTIONE ACQUEDOTTI REGIONALI: LOTTO 2
Acquedotto del Sarno

2) CPV (VOCABOLARIO COMUNE PER GLI APPALTI)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	65111000	

3) QUANTITATIVO O ENTITÀ

Se noto, valore stimato, IVA esclusa*(indicare solo in cifre):* 14448582.71 Moneta:: EUR

oppure valore tra e Moneta::

4) INDICAZIONE DI UNA DURATA DIVERSA DELL'APPALTO O DI UNA DATA DIVERSA DI INIZIO/CONCLUSIONE *(se del caso)*

Periodo in mesi: *oppure* giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure dal *(gg/mm/aaaa)*

al *(gg/mm/aaaa)*

5) ULTERIORI INFORMAZIONI SUI LOTTI

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, L-2985 Lussemburgo Fax (352) 29 29-42670
E-mail: ojs@publications.europa.eu Presentazione di bandi di gara on-line:
http://simap.europa.eu

AVVISO RELATIVO A INFORMAZIONI COMPLEMENTARI, INFORMAZIONI SU PROCEDURE INCOMPLETE O RETTIFICHE

Attenzione: qualora la correzione o l'integrazione delle informazioni modifichi sostanzialmente le condizioni previste nell'avviso originale con effetto sul principio di parità di trattamento e sull'obiettivo della concorrenza, occorre prorogare le scadenze previste

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

Denominazione ufficiale:	Regione Campania - Settore Ciclo Integrato delle Acque	
Indirizzo postale:	Via A. De Gasperi, 28	
Città:	Napoli	Codice postale: 80133
Paese:	Italia	
Punti di contatto:	Ufficio Gare	Telefono: 0817963274
All'attenzione di:	Ing. Gennaro Tarantino	
Posta elettronica:	cia@regione.campania.it	Fax: 0817969603

Indirizzo(i) internet *(se del caso)*

Amministrazione aggiudicatrice *(URL):* www.regione.campania.it

Profilo di committente *(URL):*

I.2) TIPO DI CENTRALE DI COMMITTENZA

Amministrazione aggiudicatrice *(nel caso di un appalto disciplinato dalla direttiva 2004/18/CE)* ☐

Enti aggiudicatori *(nel caso di un appalto disciplinato dalla direttiva 2004/17/CE – "Settori speciali")* ☒

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice *(come indicato nell'avviso originale)*

"Servizio di Gestione Acquedotti Regionali"
Lotto n.1 CIG 0362878066 "Acquedotto Campano del Torano -Biferno"
Lotto n.2 CIG 036228812DF: "Acquedotto Campano del Sarno"

II.1.2) Breve descrizione *(come indicato nell'avviso originale)*

Servizi annuali di Gestione e Manutenzione Ordinaria delle opere e dei complessi acquedottistici a gesione regionale

II.1.3) CPV (vocabolario comune per gli appalti) *(come indicato nell'avviso originale)*

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	65111000	

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura *(come indicato nell'avviso originale)*

Aperta	◉
Ristretta	○
Ristretta accelerata	○
Negoziata	○
Negoziata accelerata	○
Dialogo competitivo	○

IV.2) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.2.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore *(come indicato nell'avviso originale, se del caso)*

proc. 757/09

IV.2.2) Numero di riferimento dell'avviso in caso di avvisi presentati elettronicamente *(se noti)*

Avviso originale spedito mediante:	SIMAP	☒
	OJS eSender	☐

Login:	SIMAP2_CAPPIELLO
Numero di riferimento dell'avviso	2009-122263 *(anno e numero del documento)*

IV.2.3) Avviso a cui si riferisce la presente pubblicazione *(se del caso)*

del

IV.2.4) Data di spedizione del presente avviso: 20/10/2009

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) IL PRESENTE AVVISO RIGUARDA

(se del caso, contrassegnare tutte le caselle pertinenti)

Procedura incompleta ☐ Correzione ☒ Informazioni complementari ☐

VI.2) INFORMAZIONI RELATIVE A PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE INCOMPLETE

(se del caso, contrassegnare tutte le caselle pertinenti)

La procedura di aggiudicazione è stata interrotta	○
La procedura di aggiudicazione è stata dichiarata infruttuosa	○
L'appalto non è stato aggiudicato	○
L'appalto potrà essere oggetto di una nuova pubblicazione	☐

VI.3) INFORMAZIONI DA CORREGGERE O AGGIUNGERE

(se del caso; per specificare il punto in cui le date o il testo devono essere corretti o aggiunti, indicare sempre la sezione pertinente e il numero del paragrafo dell'avviso originale)

VI.3.1 Modifica delle informazioni originali o di pubblicazioni sul TED non conformi

○ **Modifica delle informazioni originali fornite dall'amministrazione aggiudicatrice**

○ **Pubblicazione sul TED non conforme alle informazioni fornite originariamente dall'amministrazione aggiudicatrice**

◉ **In entrambi**

VI.3.2 Avviso o documenti di gara corrispondenti

○ **Nell'avviso originale**

○ **Nel relativo capitolato d'appalto**
"per maggiori informazioni vedi relativo capitolato d'appalto"

◉ **In entrambi**
"per maggiori informazioni vedi relativo capitolato d'appalto"

VI.3.3) Testo da correggere nell'avviso originale *(se del caso)*

Punto in cui modificare il testo	anziché:	leggi:
IV.3.3	09/12/09	04/12/09

VI.3.4) Date da correggere nell'avviso originale *(se del caso)*

Punto in cui modificare le date	anziché:		leggi:	
	(gg/mm/aaaa)	(hh:mm)	(gg/mm/aaaa)	(hh:mm)

VI.3.5 Indirizzi e punti di contatto da modificare *(se del caso)*

VI.3.6) Testo da aggiungere nell'avviso originale *(se del caso)*

Punto in cui aggiungere il testo	Testo da aggiungere

VI.4) ALTRE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI *(se del caso)*

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO

20/10/2009 (gg/mm/aaaa)

REGIONE CAMPANIA

SETTORE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE

GESTIONE ACQUEDOTTI REGIONALI

DISCIPLINARE DI GARA

ING. GIOVANNI SAVINO (COORDINATORE),
ING. CARLO GIRI,
ING. ARTURO PARADISO,
ING. MANLIO MARTONE,
GEOM. VINCENZO TRINCHILLO

Il Responsabile del Procedimento

il dirigente
ing. pasquale fontana

DISCIPLINARE DI GARA

PUBBLICO INCANTO A MEZZO PROCEDURA APERTA

1. PREMESSA

Il presente disciplinare costituisce integrazione al bando di gara in riferimento alle procedure, ai requisiti e alle modalità di partecipazione alla gara, alla documentazione da presentare, alle modalità di presentazione e redazione dell'offerta e, in generale, a tutte le condizioni di carattere generale regolanti la procedura per l'aggiudicazione dell'appalto in oggetto.

2. OGGETTO ED IMPORTO DEI SERVIZI DI CUI SI COMPONE L'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento dei servizi di "***Gestione Acquedotti Regionali***" .

Rientrano nell'ambito del Servizio di Gestione le attività di Presidio, Conduzione, Regolazioni Idrauliche e Controllo Territoriale prestate a servizio dei complessi acquedottistici (Impianti e Reti).

Rientrano nell'ambito del Servizio di Manutenzione Ordinaria le attività Manutentive, di Reperibilità e Pronto Intervento prestate a servizio dei complessi acquedottistici (Impianti e Reti).

L'appalto è suddiviso in due lotti, secondo i rispettivi quadri economici sotto riportati:

LOTTO 1 – ACQUEDOTTO CAMPANO DEL TORANO – BIFERNO

A1)	Servizio Annuale di Gestione (comprensivo degli oneri di sicurezza)		**€ 9.687.949,49**
A2)	Oneri per la sicurezza per il Servizio di Gestione (non soggetti a ribasso d'asta)	**€ 112.075,04**	
A3)	Servizio Annuale di Manutenzione Ordinaria e Specialistica ad Impianti e Reti (comprensivo degli oneri di sicurezza)		**€ 6.822.796,80**
A4)	Oneri della sicurezza per il Servizio di Manutenzione Ordinaria e Specialistica ad Impianti e Reti (non soggetti a ribasso d'asta)	**€ 78.939,76**	
A5)	**TOTALE ONERI DELLA SICUREZZA (A2+A4)** (non soggetti a ribasso d'asta)	**€ 191.014,80**	
A6)	**IMPORTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO (A1+A3-A2-A4)** (soggetto a ribasso d'asta)		**€ 16.319.731,49**
A7)	**IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO (SERVIZI + ONERI DI SICUREZZA)**		**€ 16.510.746,29**

	LOTTO 2 – ACQUEDOTTO DEL SARNO		
A1)	Servizio Annuale di Gestione (comprensivo degli oneri di sicurezza)		**€ 9.914.303,45**
A2)	Oneri per la sicurezza per il Servizio di Gestione (non soggetti a ribasso d'asta)	**€ 114.693,62**	
A3)	Servizio Annuale di Manutenzione Ordinaria e Specialistica ad Impianti e Reti (comprensivo degli oneri di sicurezza)		**€ 4.534.279,26**
A4)	Oneri della sicurezza per il Servizio di Manutenzione Ordinaria e Specialistica ad Impianti e Reti (non soggetti a ribasso d'asta)	**€ 52.461,62**	
A5)	**TOTALE ONERI DELLA SICUREZZA (A2+A4)** (non soggetti a ribasso d'asta)	**€ 167.155,24**	
A6)	**IMPORTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO (A1+A3-A2-A4)** (soggetto a ribasso d'asta)		**€ 14.281.427,47**
A7)	**IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO (SERVIZI + ONERI DI SICUREZZA)**		**€ 14.448.582,71**

L'impresa concorrente potrà partecipare ad uno o ad entrambi i Lotti in appalto, con la precisazione che il concorrente risultato aggiudicatario per un lotto, sarà automaticamente escluso e non potrà concorrere per aggiudicarsi l'altro.

3. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA

Sono ammessi a partecipare alla gara, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., i seguenti soggetti:

a. Le imprese individuali, le società commerciali e le società cooperative;
b. I Consorzi di società cooperative di produzione e lavoro costituiti a norma della Legge 25 giugno 1909 n. 422 e ss.mm.ii.;
c. I consorzi stabili costituiti anche in forma di società consortili ai sensi dell'art. 2615-*ter* del codice civile, tra imprese individuali, società commerciali e società cooperative di produzione e lavoro;
d. I Raggruppamenti Temporanei di Imprese, costituiti o costituendi dai soggetti di cui alle lettere a), b), c);
e. I consorzi ordinari di concorrenti di cui all'articolo 2602 del codice civile, costituiti o costituendi tra i soggetti di cui alle lettere a), b) e c), anche in forma di società ai sensi dell'articolo 2615-*ter* del codice civile;
f. I soggetti che abbiano stipulato il contratto di Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE), ai sensi del D. Lgs. 23 luglio 1991 n. 240.
g. Gli operatori economici stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi.

Per i soggetti di cui ai punti b), c), d) ed e), ovvero per eventuali raggruppamenti di concorrenti, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 37 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

4. CONDIZIONI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

4.1 Condizioni di partecipazione

Non è ammessa la partecipazione alla procedura di concorrenti per i quali sussistano:

a. Le cause di esclusione di cui all'articolo 38 del D. Lgs. 163/2006;
b. Forme di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con altri concorrenti partecipanti alla gara, ai sensi dell'art. 34 comma 2 del D. Lgs. 163/2006;
c. Eventuali situazioni di collegamento sostanziale con altre imprese che partecipano alla gara, individuate dalla Commissione di gara sulla base di elementi precisi e concordanti tali da ricondurre le offerte ad un unico centro decisionale;

L'assenza delle condizioni preclusive è attestata, **a pena di esclusione dalla gara**, mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000.

4.2 Requisiti di partecipazione

Ai fini della partecipazione alla procedura di gara, gli operatori economici, **a pena di esclusione dalla gara,** dovranno essere in possesso dei requisiti di natura economico-finanziaria, qualitativi e tecnico-organizzativi di seguito richiesti:

4.2.1 Requisiti economico-finanziari

a) Idonee referenze bancarie, rilasciate da almeno **due** primari istituti di credito o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 , intestate alla Stazione Appaltante e con esplicito riferimento all'oggetto della gara, al/ai Lotto/i di riferimento e al/ai rispettivi importi;

b) Aver conseguito, nel triennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, un volume d'affari globale complessivo non inferiore **a 1 volta** quanto indicato al punto **A7)** del quadro economico del Lotto di riferimento a cui si intende partecipare (i*n caso di partecipazione ad entrambi i Lotti in appalto, il suddetto requisito dovrà sussistere in riferimento al Lotto di importo superiore).*

4.2.2 Requisiti Qualitativi

a) **Iscrizione** all'Ufficio del Registro delle Imprese, in originale o in copia resa conforme ai sensi del D.P.R. 445/2000, rilasciato dalla competente **C.C.I.A.A**., da cui risulti:

- L'attivazione da almeno tre anni dell'attività connessa con l'oggetto della gara;
- L'inesistenza di dichiarazione di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o liquidazione coatta amministrativa (tale requisito dovrà essere posseduto nell'ultimo quinquennio per le ditte iscritte da almeno cinque anni o dalla data di iscrizione per le ditte iscritte da meno di cinque anni);
- Dicitura antimafia ex articolo 10 Legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i.;
- Abilitazione al rilascio di certificazioni ai sensi del Decreto Ministeriale 22 gennaio 2008 n. 37 (ex legge 46/90);

b) **Certificazione del Sistema Qualità UNI EN ISO 9001** specifico per servizi di gestione acquedotti - Settori EA 27, EA 28, EA 35;

c) **Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001** specifico per servizi di gestione acquedotti;

d) **Certificazione del Sistema di Gestione** della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro **OHSAS 18001–2007**– Settore EA 27;

e) **Certificazioni attestanti** la qualifica di "**Centro di Assistenza Tecnica"** e/o **"Officina autorizzata"** e/o **qualifiche similari,** rilasciate da primarie case costruttrici operanti nel settore del ciclo integrato delle acque ed in particolare almeno da:

- *una primaria casa costruttrice di elettropompe operante nel settore del ciclo integrato delle acque;*
- *una primaria casa costruttrice di strumentazione ed apparecchiature di processo operante nel settore del ciclo integrato delle acque.*

4.2.3 Requisiti tecnico-organizzativi

a) **Attestato di qualificazione SOA** in categoria **OG6** per classifica non inferiore alla **VI**;

b) **Aver mantenuto in forza**, nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, un numero complessivo di lavoratori dipendenti non inferiore a **300 (trecento)** unità;

c) **Aver eseguito**, nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, almeno una delle attività di Gestione, Presidio, Conduzione, Regolazioni Idrauliche e Controllo Territoriale, a servizio di complessi acquedottistici (Impianti e Reti) gestiti da Enti Pubblici e/o gestori del Servizio Idrico Integrato, per un importo complessivo non inferiore a quanto indicato al punto A1) del quadro economico del Lotto di riferimento a cui si intende partecipare (i*n caso di partecipazione ad entrambi i Lotti in appalto, il suddetto requisito dovrà sussistere in riferimento al Lotto di importo superiore);*

d) **Dichiarazione** - resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 - **di impegno a disporre,** entro i confini della Regione Campania ed in base ad un contratto regolarmente registrato (il richiesto contratto registrato dovrà essere fornito in sede di stipula del contratto d'appalto pena la decadenza dall'aggiudicazione) di una **adeguata struttura adibita ad officina,** avente una superficie minima di **400 mq,** che sia idonea a garantire il deposito, la movimentazione e la riparazione delle apparecchiature elettromeccaniche ed allestita con le seguenti attrezzature minime di stabilimento:

NR	DESCRIZIONE
1	SALA PROVE
1	REPARTO VERNICIATURA
1	TORNIO
1	FRESATRICE
1	ESTRATTORE
1	EQUILIBRATRICE DINAMICA PER ROTANTI
1	SABBIATRICE PER PULIZIA PARTICOLARI MECCANICI
1	BOBINATRICE ELETTRICA
1	RIGIDOMETRO
1	MICROOHMMETRO
1	FORNO PER PROSCIUGAMENTO ED ESSICCAZIONE AVVOLGIMENTI MOTORI
1	SALDATRICE AD ELETTRODO
2	BANCHI DA LAVORO CON MORSA
1	BANCO DI RISCONTRO PER L'ALLINEAMENTO DELLE ELETTROPOMPE
1	FILIERA A BANCO
1	MISURATORE ANALOGICO D'ISOLAMENTO
1	COMPARATORE

1	COMPARATORE PER INTERNO
2	CALIBRO VENTESIMALE
1	CALIBRO DI PROFONDITÀ
1	MICROMETRO
1	ALESIMETRO

e) **Dichiarazione** - resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 - **di impegno a disporre,** entro i confini della Regione Campania ed in base ad un contratto regolarmente registrato (il richiesto contratto registrato dovrà essere fornito in sede di stipula del contratto d'appalto pena la decadenza dall'aggiudicazione), di un **idoneo magazzino** avente una superficie minima di **200 mq**. e dotato delle seguenti disponibilità:

- Ricambi originali delle case costruttrici necessari alla immediata riparazione delle pompe e delle macchine in genere;
- Scorta minima di apparecchiature e ricambi per far fronte alla riparazione di quadri elettrici in genere;
- Scorta minima di tubazioni, flange, valvole e saracinesche per far fronte ad interventi di emergenza atti a ripristinare gli impianti;
- Scorta minima di filo di rame ed accessori per il riavvolgimento di motori elettrici di superficie e sommersi;
- Elettropompe sommergibili, sommerse e centrifughe equivalenti a quelle installate sugli impianti di sollevamento adatte per la sostituzione momentanea e/o definitiva tale da garantire la continuità del servizio senza alcuna interruzione.

f) **Dichiarazione** - resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 - **di impegno a disporre,** entro i confini della Regione Campania ed in base ad un contratto regolarmente registrato (il richiesto contratto registrato dovrà essere fornito in sede di stipula del contratto d'appalto pena la decadenza dall'aggiudicazione), **di un adeguato parco attrezzature** per le attività su cantieri temporanei e mobili costituito almeno da:

NR	DESCRIZIONE
1	OSSITAGLIO A DUE CANNELLI
1	SALDATRICE AD INVERTER
1	MOTOSALDATRICE
1	FILIERA ELETTRICA PER TUBAZONI FINO 2"
1	TAGLIATUBI PER TUBAZIONI FINO A 4"
1	GRUPPO ELETTROGENO (6KVA, 380 V)
1	COMPRESSORE 100 LT
1	PINZA AMPEROMETRICA
1	TESTER
1	PARANCO ELETTRICO DA KG 5000
1	MISURATORE DI ISOLAMENTO
1	MISURATORE DI RESISTENZA DI TERRA
1	FLEX A 24 VOLT
1	STRUMENTO PER LA VERIFICA DELL'ALLINEAMENTO ASSI SULL'ACCOPPIAMENTO DI MACCHINE ROTATIVE
1	STRUMENTO PORTATILE PER ANALISI VIBROMETRICHE
1	STRUMENTO PER ANALISI DI TEMPERATURE
1	STRUMENTO PER LA MISURA DEL VALORE DELLA RESISTENZA DI ISOLAMENTO A 500 E 1000 V
1	STRUMENTO RILEVATORE PORTATILE OSSIGENO,GAS INFIAMMABILI E TOSSICI

4	AUTORESPIRATORE CON BOMBOLA ARIA 3 LITRI E BOCCAGLIO RESPIRATORE PER LAVORI IN AMBIENTI PERICOLOSI IN TERMINI DI QUALITÀ DELL'ARIA
4	IMBRAGATURE DI SICUREZZA
4	LAMPADE ELETTRICHE IMPERMEABILI DI ADEGUATA POTENZA ED IN PERFETTA EFFICIENZA
4	MASCHERE ANTIGAS CON CARTUCCE FILTRO PER GAS TOSSICI

g) **Dichiarazione** - resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 - **di impegno a disporre,** entro i confini della Regione Campania ed in base ad un contratto regolarmente registrato (il richiesto contratto registrato dovrà essere fornito in sede di stipula del contratto d'appalto pena la decadenza dall'aggiudicazione), di un adeguato parco automezzi costituito da non meno di n. **6 Automezzi** di cui almeno n. **2** con portata netta non inferiore a 7 Q.li;

h) **Dichiarazione** - resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 - **di impegno a disporre,** entro i confini della Regione Campania ed in base ad un contratto regolarmente registrato (il richiesto contratto registrato dovrà essere fornito in sede di stipula del contratto d'appalto pena la decadenza dall'aggiudicazione), di un adeguato parco autocarri costituito da non meno di n. **6 Autocarri** muniti di gru di cui almeno:

- n. **1** munito di gru con portata di quest'ultima non inferiore a 10 Ton;
- n. **1** munito di gru con portata di quest'ultima non inferiore a 4 Ton.

g) **Avere alle proprie dipendenze** almeno:

- n. **4** Impiegati Tecnici laureati in Ingegneria;
- n. **6** Impiegati Tecnici Specializzati;
- n. **12** Operai Specializzati;
- n. **8** Operai Qualificati.

Tra i quali almeno:

- n. **4** Saldatori muniti di patentino di qualifica rilasciato da enti accreditati per la realizzazione di saldature su acciaio a norma UNI EN 287-1;
- n. **4** Elettricisti muniti di attestato di qualifica **PES** (Persona Esperta) certificante l'idoneità ad operare sotto tensione in BT ed in prossimità di tensione in MT (CEI EN 50110 – CEI 11-27);
- n. **4** addetti al primo soccorso muniti di attestato di formazione rilasciato ai sensi del D.M. 15.07.2003 n. 388;
- n. **4** addetti antincendio muniti di attestato di partecipazione al corso di formazione di cui al D.M. 10 Marzo 1998.

Il possesso dei requisiti di partecipazione, fatta eccezione per le certificazioni e le referenze bancarie che vanno prodotte, **a pena di esclusione dalla gara,** in originale o copia conforme, sono dimostrati in sede di partecipazione alla gara, mediante una o più dichiarazioni sostitutive redatte ai sensi del D.P.R. 445/2000, in conformità a quanto previsto al punto **10** del presente disciplinare.

5. CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE

L'offerta dei concorrenti, **a pena di esclusione**, deve essere corredata da idonea cauzione a garanzia della mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario, ai sensi dell'art. 75 del Decreto Legislativo 12.04.2006, n. 163.

Qualora il concorrente intenda partecipare ad entrambi i Lotti in appalto, potrà costituire una sola cauzione garantendo l'importo a base di gara più elevato.

La cauzione è stabilita in misura pari al 1% dell'importo complessivo del Lotto di riferimento, dato il necessario possesso della Certificazione di Qualità ai fini della partecipazione alla gara, e può essere costituita, a scelta dell'offerente:

5.a) da versamento in contanti o da titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito presso la Tesoreria Provinciale o presso le aziende autorizzate. Tale deposito dovrà essere attestato mediante inserimento, nella documentazione di gara, della relativa quietanza **in originale**;

5.b) da fidejussione bancaria;

5.c) da fidejussione assicurativa;

5.d) da polizza rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. 1 settembre 1993 n. 385 e ss.mm.ii., che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di cauzioni a garanzia, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e Finanze.

Qualora la cauzione sia prestata secondo le modalità di cui al punto 5.a), alla stessa dovrà essere allegata una dichiarazione resa da un istituto bancario contenente l'impegno a rilasciare, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, garanzia fideiussoria relativa alla cauzione definitiva in favore della stazione appaltante, valida fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o comunque decorsi 12 mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.

Qualora la cauzione sia prestata secondo le modalità di cui ai punti 5.b), 5.c), 5.d), dovrà rispettare, **a pena di esclusione**, le seguenti prescrizioni:

a. Essere conforme agli schemi di polizza tipo previsti dal Decreto Ministeriale 12 marzo 2004 n. 123;
b. Essere prodotta in originale;
c. Contenere nell'intestazione l'indicazione dell'oggetto dell'appalto, del Lotto per il quale la stessa è prestata, il codice CIG identificativo della procedura (in caso di partecipazione ad entrambi i Lotti, le indicazioni di cui sopra dovranno essere esplicitate per ciascuno di essi e la garanzia dovrà essere prestata con riferimento all'importo più elevato tra i Lotti);
d. Avere validità non inferiore a 180 giorni dalla data di presentazione delle offerte e non essere sottoposta a limitazioni, deroghe, eccezioni e/o condizioni;
e. Essere sottoscritta con autentica notarile che accerti ed attesti l'abilitazione dell'agente assicurativo a rilasciare polizze fidejussorie assicurative e cauzioni nonché la qualità del sottoscrittore;
f. Prevedere espressamente:
    f.1) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile;
    f.2) la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile;
    f.3) l'operatività della garanzia entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
    f.4) l'impegno del garante a rinnovare la garanzia per l'ulteriore termine di validità dell'offerta;
    f.5) la dichiarazione contenente l'impegno del garante a rilasciare, in caso di aggiudicazione, una fidejussione, relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante, valida fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio e persistente durante il periodo di gestione del servizio o comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione del servizio risultante dal relativo certificato.

Nel caso di raggruppamento di imprese non ancora costituito, la polizza deve essere intestata e sottoscritta,

a pena di esclusione, da tutti i componenti del costituendo raggruppamento.
Ai sensi dell'art. 75 comma 6 del D. Lgs. 163/2006, la cauzione provvisoria verrà svincolata all'aggiudicatario automaticamente al momento della stipula del contratto; la stessa sarà invece restituita, ai concorrenti non aggiudicatari, previa loro esplicita richiesta scritta, entro 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta aggiudicazione.
Il concorrente aggiudicatario deve prestare, all'atto della stipula del contratto d'appalto, le garanzie previste dall'Art. 25 del Capitolato Speciale d'Appalto.

6. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto sarà aggiudicato con il criterio dell'**offerta economicamente più vantaggiosa**, ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 163/2006 e sulla base del **metodo aggregativo - compensatore** di cui all'allegato B del D.P.R. 554/1999, secondo i criteri di valutazione sotto enunciati.

6.1) PREGIO TECNICO **PESO = 65**

6.2) CARATTERISTICHE QUALITATIVE ED AMBIENTALI **PESO = 05**

6.3) PREZZO **PESO = 30**

6.1) PREGIO TECNICO: Peso 65

6.1.A) Sub criterio
Modalità e Procedimenti di Esecuzione Adottati per le Attività di Gestione" ***Sub Peso*** *Max 20*

Per tale aspetto, **per ogni singola Centrale Acquedottistica**, si dovranno produrre dettagliate relazioni oggetto delle attività di Gestione, nelle quali si dovranno specificare i modelli organizzativi che si adotteranno nell'espletamento di tale servizio e si dovranno evidenziare, con dei chiari programmi quotidiani, le specifiche attività che si garantiranno attraverso il personale turnista;

6.1.B) Sub criterio
Modalità e Procedimenti Adottati per la formazione del personale ***Sub Peso*** *Max 05*

Per tale aspetto di dovrà produrre dettagliato programma formativo diretto alla qualificazione professionale del personale dipendente impiegato nell'esecuzione dei servizi di conduzione e presidio ed oggetto della clausola di assunzione obbligatoria.

6.1.C) Sub criterio
Modalità e Procedimenti di Esecuzione Adottati per Manutenzione Ordinaria ***Sub Peso*** *Max 20*

Per tale aspetto si dovrà produrre uno specifico Piano di Manutenzione Ordinaria, nel quale si dovranno specificare i modelli organizzativi che si adotteranno nell'espletamento di tale servizio e si dovranno evidenziare, con dei chiari programmi quotidiani, le specifiche attività che si garantiranno attraverso personale tecnico specializzato;

6.1.D) Sub criterio
Modalità e Procedimenti di Esecuzione Adottati per Reperibilità e Pronto Intervento ***Sub Peso*** *Max 05*

Per tale aspetto di dovranno produrre dettagliate relazioni, nelle quali si dovranno specificare i modelli organizzativi che si intendono adottare nell'espletamento di tale servizio e si dovrà evidenziare, con dei chiari programmi annuali, il numero e la tipologia di squadre che si renderanno disponibili per il servizio di reperibilità, nonché i turni che saranno garantiti;

6.1.E) Sub criterio
Migliorie, Livello Tecnologico e Caratteristiche Innovative Impiegate ***Sub Peso*** *Max 15*

Per tale aspetto si dovranno produrre dettagliate relazioni in cui si dovranno specificare le attrezzature, le strumentazioni, i prodotti che si intendono utilizzare e le procedure che si intendono adottare per l'espletamento dei servizi, evidenziandone in maniera chiara il livello tecnologico e le caratteristiche innovative.

6.2) CARATTERISTICHE QUALITATIVE ED AMBIENTALI: *PESO 05*

6.2.A) Sub criterio
Procedimenti di Esecuzione adottati per la riduzione dell'impatto ambientale ***Sub Peso*** *Max 03*

Per tale aspetto dovranno essere prodotte dettagliate relazioni in cui si dovranno specificare le caratteristiche tecniche dei prodotti, dei materiali e delle soluzioni che si intendono impiegare per l'espletamento dei servizi, evidenziandone in maniera chiara la qualità degli stessi, la loro efficienza e la loro durevolezza e l'impatto del loro utilizzo nei confronti dell'ambiente.

6.2.B) Sub criterio
Caratteristiche Qualitative dei materiali e dei prodotti utilizzati ***Sub Peso*** *Max 02*

Per tale aspetto dovrà essere prodotta dettagliata relazione in cui si dovrà specificare la minimizzazione dell'impatto ambientale delle procedure adottate nell' espletamento delle attività con particolare riferimento agli interventi di manutenzione.

6.3) PREZZO*: PESO 30*

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

La commissione giudicatrice valuterà gli elementi sopraenunciati secondo quanto di seguito specificato:

Sub criterio 6.1.A)
Modalità e Procedimenti di Esecuzione Adottati per le Attività di Gestione" ***Sub Peso*** *Max 20*

Ogni singolo commissario assegnerà ad ogni concorrente un coefficiente nell'arco di variazione tra il valore 1 (attribuito alle modalità e procedimenti di esecuzione delle attività di gestione più dettagliati, completi ed efficienti per la specifica gestione di ogni Centrale Acquedottistica) ed il valore 0 (attribuito a modalità e procedimenti di esecuzione delle attività di gestione del tutto generici, incompleti e poco proficui per la specificità di ogni centrale).

*Il risultato ottenuto da ogni concorrente (**P_i**) verrà dato dal prodotto tra il punteggio massimo attribuibile al Sub Peso in oggetto **(P_{max}=20)** e la media dei coefficienti assegnati dai commissari (**C_m**).*

$$P_i = P_{max} \times C_m$$

DOVE:

P_i = è il punteggio da attribuire all'offerta in esame;

P_{max} = è il punteggio massimo attribuibile al Sub Peso in oggetto;

C_m = è la media dei coefficienti assegnati dai singoli commissari.

Sub criterio 6.1.B)
Modalità e Procedimenti Adottati per la formazione del personale ***Sub Peso*** *Max 05*

Ogni singolo commissario assegnerà ad ogni concorrente un coefficiente nell'arco di variazione tra il valore 1 (attribuito al piano di formazione del personale addetto alla conduzione e presidio più completo, maggiormente specifico per le attività di conduzione e presidio di complessi acquedottistici, più dettagliato e meglio articolato durante l'intero periodo di durata dell'appalto) ed il valore 0 (attribuito al piano di formazione del personale addetto alla conduzione e presidio del tutto generico e poco specifico rispetto alle attività connesse alla conduzione e presidio, poco funzionale e poco dettagliato).

*Il risultato ottenuto da ogni concorrente (**P_i**) verrà dato dal prodotto tra il punteggio massimo attribuibile al Sub Peso in oggetto **(P_{max}=5)** e la media dei coefficienti assegnati dai commissari (**C_m**).*

$$P_i = P_{max} \times C_m$$

DOVE:

P_i = è il punteggio da attribuire all'offerta in esame;

P_{max} = è il punteggio massimo attribuibile al Sub Peso in oggetto;

C_m = è la media dei coefficienti assegnati dai singoli commissari.

Sub criterio 6.1.C)
Modalità e Procedimenti di Esecuzione Adottati per Manutenzione Ordinaria ***Sub Peso*** *Max 20*

Ogni singolo commissario assegnerà ad ogni concorrente un coefficiente nell'arco di variazione tra il valore 1 (attribuito al piano di manutenzione ordinaria, ai programmi di attività e ai modelli organizzativi più dettagliati, specifici, completi ed efficienti per garantire la migliore salvaguardia dei complessi acquedottistici e dei relativi componenti elettrici, idraulici ed elettromeccanici installati) ed il valore 0 (attribuito al piano di manutenzione, ai programmi di attività e alle frequenze di intervento del tutto generici, incompleti e poco proficui.

*Il risultato ottenuto da ogni concorrente (**P_i**) verrà dato dal prodotto tra il punteggio massimo attribuibile al Sub Peso in oggetto **(P_{max}=20)** e la media dei coefficienti assegnati dai commissari (**C_m**).*

$$P_i = P_{max} \times C_m$$

DOVE:

P_i = è il punteggio da attribuire all'offerta in esame;

P_{max} = è il punteggio massimo attribuibile al Sub Peso in oggetto;

C_m = è la media dei coefficienti assegnati dai singoli commissari.

Sub criterio 6.1.D)
Modalità e Procedimenti di Esecuzione Adottati per Reperibilità e Pronto Intervento ***Sub Peso*** *Max 05*

Ogni singolo commissario assegnerà ad ogni concorrente un coefficiente nell'arco di variazione tra il valore 1 (attribuito ai modelli organizzativi, ai programmi annuali di reperibilità, al numero e tipo di squadre di reperibilità più dettagliati, sufficienti e più idonei per garantire interventi tempestivi specifici rispetto alla tipologia di appalto) ed il valore 0 (attribuito ai modelli organizzativi, ai programmi annuali di reperibilità, al numero e tipo di squadre di reperibilità del tutto generici, poco specifici, del tutto insufficienti ed inefficaci per garantire interventi tempestivi mirati rispetto alla tipologia di appalto).

Il risultato ottenuto da ogni concorrente (P_i) verrà dato dal prodotto tra il punteggio massimo attribuibile al Sub Peso in oggetto ***(P_{max}=5)*** *e la media dei coefficienti assegnati dai commissari (C_m).*

$$P_i = P_{max} \times C_m$$

DOVE:

P_i = è il punteggio da attribuire all'offerta in esame;

P_{max} = è il punteggio massimo attribuibile al Sub Peso in oggetto;

C_m = è la media dei coefficienti assegnati dai singoli commissari.

Sub criterio 6.1.E)
Migliorie, Livello Tecnologico e Caratteristiche Innovative Impiegate ***Sub Peso*** *Max 15*

Ogni singolo commissario assegnerà ad ogni concorrente un coefficiente nell'arco di variazione tra il valore 1 (attribuito all'impiego di attrezzature, strumentazioni, procedure e prodotti effettivamente di livello tecnologico avanzato rispetto agli standard usuali ed aventi caratteristiche innovative specifiche per garantire la migliore esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto) ed il valore 0 (attribuito di attrezzature, strumentazioni, procedure e prodotti di livello tecnologico e caratteristiche tecniche standard per l'esecuzione dei servizi dell'appalto.

Il risultato ottenuto da ogni concorrente (P_i) verrà dato dal prodotto tra il punteggio massimo attribuibile al Sub Peso in oggetto ***(P_{max}=15)*** *e la media dei coefficienti assegnati dai commissari (C_m).*

$$P_i = P_{max} \times C_m$$

DOVE:

P_i = è il punteggio da attribuire all'offerta in esame;

P_{max} = è il punteggio massimo attribuibile al Sub Peso in oggetto;

C_m = è la media dei coefficienti assegnati dai singoli commissari.

Sub criterio 6.2.A)
Procedimenti di Esecuzione adottati per la riduzione dell'impatto ambientale ***Sub Peso*** *Max 03*

Ogni singolo commissario assegnerà ad ogni concorrente un coefficiente nell'arco di variazione tra il valore 1 (attribuito all'impiego di prodotti, dei materiali e delle soluzioni aventi caratteristiche qualitative ed ambientali eccellenti rispetto alle quelle comunemente impiegate per i servizi specifici oggetto dell'appalto) ed il valore 0 (attribuito all'impiego di prodotti, dei materiali e delle soluzioni aventi caratteristiche qualitative ed ambientali standard rispetto alle quelle comunemente impiegate per i servizi specifici oggetto dell'appalto). Il risultato ottenuto da ogni concorrente (P_I*) verrà dato dal prodotto tra il punteggio massimo attribuibile al Sub Peso in oggetto* ***(P_{max}=3)*** *e la media dei coefficienti assegnati dai commissari (*C_m*).*

$$P_I = P_{max} \times C_m$$

DOVE:

P_I = è il punteggio da attribuire all'offerta in esame;

P_{max} = è il punteggio massimo attribuibile al Sub Peso in oggetto;

C_m = è la media dei coefficienti assegnati dai singoli commissari.

Sub criterio 6.2.B)
Caratteristiche Qualitative dei materiali e dei prodotti utilizzati ***Sub Peso*** *Max 02*

Ogni singolo commissario assegnerà ad ogni concorrente un coefficiente nell'arco di variazione tra il valore 1 (attribuito alle azioni ritenute più efficaci e dettagliate per la minimizzazione dell'impatto ambientale durante le attività di manutenzione specifiche oggetto dell'appalto) ed il valore 0 (attribuito alle azioni ritenute del tutto generiche e per nulla utili al fine di minimizzare l'impatto ambientale durante le attività di manutenzione). Il risultato ottenuto da ogni concorrente (P_I*) verrà dato dal prodotto tra il punteggio massimo attribuibile al Sub Peso in oggetto* ***(P_{max}=2)*** *e la media dei coefficienti assegnati dai commissari (*C_m*).*

$$P_I = P_{max} \times C_m$$

DOVE:

P_I = è il punteggio da attribuire all'offerta in esame;

P_{max} = è il punteggio massimo attribuibile al Sub Peso in oggetto;

C_m = è la media dei coefficienti assegnati dai singoli commissari.

PREZZO 6.3) - Peso Max 30

All'offerta economica sarà attribuito il punteggio derivante dall'applicazione della seguente formula:

$$P_I = P_{max} \times \frac{R_{MAX}}{}$$

R_I

DOVE:

P_I = è il punteggio da attribuire all'offerta in esame;

P_{max} = è il punteggio massimo attribuibile al Peso in oggetto;

R_I = è il prezzo corrispondente al ribasso percentuale del concorrente iesimo

R_{MAX} = è il prezzo corrispondente al ribasso percentuale maggiore tra le offerte economiche ricevute

Saranno esclusi dalla procedura di gara i concorrenti che non raggiungono un punteggio tecnico minimo, relativamente ai criteri 6.1 e 6.2, di 50 punti

L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che questa sia ritenuta congrua e conveniente ad insindacabile giudizio della Stazione Appaltante e che la stessa raggiunga un punteggio tecnico minimo, relativamente ai criteri 6.1 e 6.2, di 50 punti.

Il prezzo complessivo offerto deve essere comunque, a pena di esclusione, inferiore a quello posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza e determinato mediante massimo ribasso percentuale sull'importo posto a base di gara.

Il ribasso percentuale dovrà essere espresso in cifre fino alla terza decimale e in lettere.

In caso di discordanza tra il valore espresso in cifre e quello espresso in lettere, sarà preso in considerazione quest'ultimo.

7. AFFIDAMENTO IN SUBAPPALTO E/O COTTIMO

Il subappalto è disciplinato dal D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., dalla L. R. Campania 27 febbraio 2007 n. 3 nonché dal Capitolato Speciale d'Appalto. È prevista pertanto la possibilità per l'aggiudicatario di subappaltare o concedere in cottimo, nei limiti percentuali posti dalla vigente normativa, parte delle attività che costituiscono il servizio oggetto dell'appalto, a condizione che il concorrente abbia indicato, nella domanda di partecipazione alla gara, le attività o parti di esse che intende subappaltare e/o concedere in cottimo, con le relative quote e l'indicazione delle imprese cui saranno subaffidate le stesse.

A tal fine il concorrente è tenuto ad indicare, in sede di partecipazione alla gara, i nominativi degli eventuali subappaltatori fornendone i relativi dati quali sede legale, codice fiscale, partita Iva, numero di posizione Inps e Inail e tipo di contratto collettivo di lavoro applicato. Il subappalto non potrà essere affidato ad imprese che, in qualunque forma, abbiano partecipato in qualità di concorrenti alla medesima gara, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Non saranno autorizzate richieste di subappalto e/o di affidamento in cottimo che non rispettino quanto predetto.

8. INFORMAZIONI PER L'ACCESSO AI DOCUMENTI DI GARA E PRESA VISIONE DEI LUOGHI OGGETTO DELL'APPALTO

È possibile visionare e scaricare tutta la documentazione di gara dal sito internet: www.regionecampania.it.

Il progetto, completo di allegati, può essere scaricare dal sito di cui sopra.

Costituisce condizione essenziale per la partecipazione alle procedure di gara, ai sensi dell'art. 71 comma 2 del D.P.R. 554/99, la presa visione dei luoghi interessati dai servizi posti a fondamento dell'appalto. La prenotazione del sopralluogo è consentita fino a 15 giorni antecedenti il termine ultimo di presentazione delle offerte esclusivamente ai soggetti che abbiano acquistato gli elaborati di gara. Il sopralluogo può essere effettuato esclusivamente dal Legale Rappresentante o dal Direttore Tecnico dell'Impresa medesima.
In caso di partecipazione alla gara di Raggruppamenti Temporanei, costituiti o costituendi, il sopralluogo dovrà essere effettuato dal Legale Rappresentante o dal Direttore Tecnico dell'Impresa cui sono o saranno attribuite le funzioni di Capogruppo Mandataria.
Ai fini della prenotazione della visita dei luoghi, i concorrenti dovranno inviare apposita richiesta a mezzo fax al nr. 081.796.32.75 (chiedendone immediata conferma di ricevimento con telefonata al nr. 081.796.32.74), allegando alla stessa copia dell'attestazione di avvenuto versamento degli oneri di riproduzione degli elaborati di gara ed indicando i dati anagrafici del soggetto designato (cognome e nome, luogo e data di nascita, veste giuridica del soggetto incaricato), i Lotti per i quali si intende effettuare il sopralluogo ed il numero di fax al quale inviare la successiva convocazione. Non saranno prese in considerazione richieste prive di tali indicazioni. All'atto del sopralluogo il soggetto incaricato dovrà dimostrare la propria qualifica mediante esibizione di copia del Certificato di Camera di Commercio dal quale si evinca la carica giuridica rivestita, e copia di un documento di riconoscimento in corso di validità. A conclusione del sopralluogo sarà rilasciata idonea attestazione che dovrà essere inserita, **in originale e a pena di esclusione**, nella documentazione da presentare per la partecipazione alla gara così come disciplinato al successivo punto **10.4).**

9 PROTOCOLLO DI LEGALITÀ IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI

In ottemperanza al Protocollo di Legalità in materia di appalti, l'Impresa concorrente si impegna a presentare, **a pena di esclusione dalla gara**, idonea dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, con la quale dichiara di essere a conoscenza delle norme pattizie in esso contenute ed accetta, richiamandole espressamente ed assumendone la piena responsabilità, tutte le clausole previste all'articolo 8 del medesimo Protocollo di Legalità, e più precisamente:

Clausola 1) La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito http://www.utgnapoli.it, e sul sito della www.regione.campania.it sezione Imprese che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola 2) La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola 3) La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola 4) La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o

subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 252/1998, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola 5) La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola 6) La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola 7) La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o al subcontratto nonché l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto-legge n. 143/1991.

Clausola 8) La sottoscritta impresa dichiara di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ai tremila euro, relativi ai contratti di cui al presente protocollo, attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

10. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLE OFFERTE

Il plico contenente l'offerta e la documentazione di gara, deve pervenire, **a pena di esclusione,** all'Ufficio Protocollo di questo Ente a mezzo raccomandata del servizio postale, oppure mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio di cui al punto IV.3.4) del bando e all'indirizzo di cui al punto I.1) del bando di gara.

Il suddetto plico, **a pena di esclusione dalla gara**, deve essere idoneamente chiuso, sigillato con bolli di ceralacca nonché timbrato e controfirmato sui lembi di chiusura e deve recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente ed all'indirizzo dello stesso, le seguenti indicazioni:

"Offerta per il Servizio di GESTIONE ACQUEDOTTI REGIONALI – Gara del giorno 16/12/2009."

Il plico, **a pena di esclusione dalla gara**, deve contenere al suo interno n. **4** (quattro) buste, a loro volta

chiuse, sigillate con bolli di ceralacca, timbrate e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti, oltre all'intestazione del mittente ed all'indirizzo dello stesso, la dicitura:
"Offerta per il Servizio di GESTIONE ACQUEDOTTI REGIONALI " e, rispettivamente, l'indicazione:
"Busta A - Documentazione" ,
"Busta B - Offerta Economica - Lotto n. … - CIG ……",
"Busta C - Offerta Tecnica - Lotto n. … - CIG ……",
"Busta D – Giustificazioni - Lotto n. … - CIG ……",

*Si precisa che, qualora l'Impresa concorrente intenda partecipare **ad entrambi** i Lotti posti a fondamento dell'appalto,**a pena di esclusione dalla gara,** il plico presentato dovrà contenere al suo interno **un'unica Busta A,** contenente la documentazione amministrativa, e **le Buste B, C e D** distinte per ogni singolo Lotto, per un totale complessivo di n. **7** (sette) buste.*
*Sulle Buste **B, C** e **D** dovranno **in ogni caso** essere riportate, oltre alla dicitura sopraindicata, anche l'indicazione del Lotto per il quale si partecipa e del relativo CIG.*

"Busta A - Documentazione" ,
***"Busta B - Offerta Economica - Lotto n. 1 - CIG* 0362878066",**
***"Busta B - Offerta Economica - Lotto n. 2 - CIG* 03628812DF"**
***"Busta C - Offerta Tecnica - Lotto n. 1 - CIG* 0362878066" ,**
***"Busta C - Offerta Tecnica - Lotto n. 2 - CIG* 03628812DF" ,**
***"Busta D – Giustificazioni - Lotto n. 1- CIG* 0362878066" ,**
***"Busta D – Giustificazioni - Lotto n. 2 - CIG* 03628812DF" .**

Nella Busta **"A - Documentazione"** devono essere contenuti, **a pena di esclusione dalla gara,** i seguenti documenti:

10.1) **Domanda di ammissione** riportante l'oggetto della gara e l'espressa menzione del/i Lotto/i per il/i quale/i si intende concorrere nonché i dati dell'impresa concorrente completi di indirizzo, numero di telefono, numero di fax, indirizzo di posta elettronica ed indicazione del codice fiscale e della partita IVA. La domanda deve essere sottoscritta dal soggetto legittimato ad impegnare legalmente il concorrente nei confronti dei terzi; in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, **a pena di esclusione dalla gara**, copia fotostatica leggibile di un valido documento di identità del sottoscrittore. La domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante; in tal caso va allegata copia conforme all'originale della relativa procura;

10.2) **Dichiarazione sostitutiva**, redatta ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il concorrente**:**

10.2.a) attesta, indicandole specificamente, di non trovarsi nelle cause di esclusione previste all'articolo 38 comma 1 del D. Lgs. 163/2006;

10.2.b) dichiara che nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non è cessato dalla carica alcuno dei soggetti individuati all'art. 38 c.1 lett. b) e c) del D. Lgs.

163/2006 *ovvero qualora vi siano cessati dalla carica* elenca i nominativi dei soggetti cessati dalla carica (*indicare nominativo e relativa qualifica*) e dichiara:

che nei confronti degli stessi non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del C.P.P. per reati gravi in danno dello Stato e della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

ovvero

che nei confronti degli stessi sono stati emanati i seguenti provvedimenti (*indicare tipologia di provvedimento, data di emissione dello stesso e reato commesso*) e di aver adottato atti e misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata ai soggetti cessati;

10.2.c) dichiara, ai sensi dell'art. 34 c.2 del D. Lgs. 163/2006, che alla gara non partecipano imprese rispetto alle quali si trova in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile**;**

10.2.d) dichiara che non sussistono le cause di interdizione previste dall'art. 14 del D. Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81;

10.2.e) dichiara di essersi recato sul luogo di esecuzione dei servizi, di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali che possono influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei servizi;

10.2.f) dichiara di aver esaminato e di ritenere adeguati gli elaborati progettuali, di ritenere altresì realizzabili i servizi stessi e di ritenere i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;

10.2.g) dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara, nel capitolato speciale di appalto, nello schema di contratto e in tutti gli elaborati grafici e di progetto predisposti dalla stazione appaltante;

10.2.h) attesta di aver verificato la disponibilità e la reperibilità sul mercato della mano d'opera, dei materiali e delle attrezzature occorrenti per l'espletamento dei servizi in appalto;

10.2.i) dichiara di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta di tutte le condizioni contrattuali e della situazione locale, con particolare riferimento alle disposizioni regionali in materia di esecuzione di servizi nonché delle ulteriori disposizioni provinciali e comunali;

10.2.j) dichiara di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta di tutti gli oneri, ivi compresi quelli relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o di residui di lavorazione, nonché degli obblighi ed oneri derivanti dall'applicazione delle normative vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove saranno eseguiti i servizi;

10.2.k) dichiara di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei servizi, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;

10.2.l) dichiara di rinunciare espressamente a richiedere qualunque compenso o indennizzo in caso

di mancata aggiudicazione dei servizi oggetto di gara, per qualsiasi ragione;

10.2.m) dichiara di accettare l'eventuale consegna del servizio sotto riserva di legge, nelle more della stipula del relativo contratto;

10.2.n) dichiara di essere a conoscenza che, in caso di grave e reiterato inadempimento agli obblighi contrattuali, la Stazione Appaltante procederà alla risoluzione del contratto;

10.2.o) dichiara di essere informato e di accettare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

10.3) **Garanzia** per la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario, stipulata per l'importo e secondo le modalità di cui al punto 5) del presente disciplinare di gara;

10.4) **Attestazione di avvenuto sopralluogo,** rilasciata dalla Stazione Appaltante secondo le modalità di cui al punto 8) del presente disciplinare di gara;

10.5) **Attestazione di avvenuto versamento** quale contribuzione a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Il contributo da versare è pari ad € 100,00 per ogni Lotto e deve effettuarsi sul Codice Identificativo Gara (CIG) n.0362878066 per il Lotto n. 1 e sul Codice Identificativo Gara (CIG) n. 03628812DF per il Lotto n. 2.

Il contributo in favore dell'Autorità di vigilanza può essere attuato secondo le seguenti modalità:

a) Versamento su c/c postale n. 73582561, intestato a "AUT. CONTR. PUBB. Via di Ripetta n. 246 – 00186 ROMA, riportando nella causale esclusivamente:

- **Il Codice Fiscale dell'impresa partecipante**;
- **Il Codice Identificativo Gara (C.I.G.) che identifica la procedura.**

b) Versamento online, collegandosi al portale web www.autoritalavoripubblici.it e seguendo le istruzioni riportate al link "S*ervizio riscossione contributi*".

A comprova dell'avvenuto versamento il concorrente deve allegare, **a pena di esclusione** dalla gara, attestazione di versamento **(a)** o copia stampata della e-mail di conferma trasmessa dal sistema di riscossione **(b**).

10.6) **Dichiarazione sostitutiva**, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, con la quale l'Impresa concorrente dichiara di essere a conoscenza delle norme pattizie contenute nel Protocollo di Legalità in materia di appalti pubblici ed accetta, richiamandole espressamente, tutte le clausole previste all'articolo 8 del protocollo medesimo e riportate al punto 9) del presente disciplinare di gara;

10.7) **Idonee referenze bancarie in originale** secondo le modalità specificate al precedente punto 4.2.1 a);

10.8) **Certificato** di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in originale o in copia resa conforme ai sensi del D.P.R. 445/2000;

10.9) **Attestato di qualificazione SOA** in categoria OG6 per classifica non inferiore alla VI, in originale o in copia resa conforme ai sensi del D.P.R. 445/2000;

10.10) **Certificato del Sistema Qualità UNI EN ISO 9001** in originale o in copia resa conforme ai sensi del D.P.R. 445/2000;

10.11) **Certificato del Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001** in originale o in copia resa

conforme ai sensi del D.P.R. 445/2000;

10.12) **Certificazione del Sistema di Gestione** della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro **OHSAS 18001** in originale o in copia resa conforme ai sensi del D.P.R. 445/2000;

10.13) **Dichiarazione sostitutiva**, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, con la quale l'Impresa attesti di a**ver mantenuto in forza**, nel triennio 2006-2007-2008 un numero complessivo di lavoratori dipendenti non inferiore a **300 (trecento)** unità;

10.14) **Dichiarazione sostitutiva**, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, con la quale l'Impresa attesti di aver conseguito, nel triennio 2006-2007-2008, un volume d'affari globale complessivo non inferiore **a 1 volta** quanto indicato nel quadro economico del Lotto di riferimento, a cui si intende partecipare, quale importo complessivo del servizio ovvero:

Lotto 1	***importo complessivo del servizio***	***€ 16.319.731,49***
Lotto 2	***importo complessivo del servizio***	***€ 14.281.427,47***

10.15) **Dichiarazione sostitutiva**, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, con la quale l'Impresa attesti di aver eseguito, nel triennio 2006-2007-2008, almeno una delle attività di Gestione, Presidio, Conduzione, Regolazioni Idrauliche e Controllo Territoriale, a servizio di complessi acquedottistici (Impianti e Reti) gestiti da Enti Pubblici e/o gestori del Servizio Idrico Integrato per un importo complessivo non inferiore a quanto indicato al punto **A1)** del quadro economico del Lotto di riferimento a cui si intende partecipare;

10.16) **Dichiarazione sostitutiva**, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, con la quale l'Impresa attesti che è certificata **alla data di pubblicazione del bando di gara**, quale "**Centro di Assistenza Tecnica"** e/o **"Officina autorizzata"** e/o **qualifiche similari,** da primarie case costruttrici operanti nel settore del ciclo integrato delle acque ed in particolare almeno da:

- *una primaria casa costruttrice di elettropompe operante nel settore del ciclo integrato delle acque;*
- *una primaria casa costruttrice di strumentazione ed apparecchiature di processo operante nel settore del ciclo integrato delle acque.*

10.17) **Dichiarazione sostitutiva**, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, con la quale l'Impresa dichiari di accettare, senza condizione o riserva alcuna, l'obbligo di assumere, per lo svolgimento dei servizi di conduzione e presidio, il personale dipendente già impiegato nello svolgimento degli stessi servizi, e di essere edotto del fatto che l'acquisizione del personale, a seguito del subentro al precedente appaltatore, non costituisce trasferimento di azienda o di parte di azienda, ai sensi dell'art. 29 comma 3 del D. Lgs. 10 settembre 2003 n. 276 e ss.mm.ii.;

10.18) **Dichiarazione** - resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 - **di impegno a disporre,** entro i confini della Regione Campania ed in base ad un contratto regolarmente registrato (il richiesto contratto registrato dovrà essere fornito in sede di stipula del contratto d'appalto pena la decadenza dall'aggiudicazione) di una **adeguata struttura adibita ad officina** avente una superficie minima di **400 mq** che sia idonea a garantire il deposito, la movimentazione e la riparazione delle apparecchiature elettromeccaniche ed allestita con le seguenti attrezzature minime di stabilimento:

NR	DESCRIZIONE
1	SALA PROVE
1	REPARTO VERNICIATURA

1	TORNIO
1	FRESATRICE
1	ESTRATTORE
1	EQUILIBRATRICE DINAMICA PER ROTANTI
1	SABBIATRICE PER PULIZIA PARTICOLARI MECCANICI
1	BOBINATRICE ELETTRICA
1	RIGIDOMETRO
1	MICROOHMMETRO
1	FORNO PER PROSCIUGAMENTO ED ESSICCAZIONE AVVOLGIMENTI MOTORI
1	SALDATRICE AD ELETTRODO
2	BANCHI DA LAVORO CON MORSA
1	BANCO DI RISCONTRO PER L'ALLINEAMENTO DELLE ELETTROPOMPE
1	FILIERA A BANCO
1	MISURATORE ANALOGICO D'ISOLAMENTO
1	COMPARATORE
1	COMPARATORE PER INTERNO
2	CALIBRO VENTESIMALE
1	CALIBRO DI PROFONDITÀ
1	MICROMETRO
1	ALESIMETRO

10.19) **Dichiarazione** - resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 **- di impegno a disporre**, entro i confini della Regione Campania ed in base ad un contratto regolarmente registrato (il richiesto contratto registrato dovrà essere fornito in sede di stipula del contratto d'appalto pena la decadenza dall'aggiudicazione), **di un idoneo magazzino avente una superficie minima di 200 mq.** e dotato delle seguenti disponibilità:

- Ricambi originali delle case costruttrici necessari alla immediata riparazione delle pompe e delle macchine in genere;
- Scorta minima di apparecchiature e ricambi per far fronte alla riparazione di quadri elettrici in genere;
- Scorta minima di tubazioni, flange, valvole e saracinesche per far fronte ad interventi di emergenza atti a ripristinare gli impianti;
- Scorta minima di filo di rame ed accessori per il riavvolgimento di motori elettrici di superficie e sommersi;
- Elettropompe sommergibili, sommerse e centrifughe equivalenti a quelle installate sugli impianti di sollevamento adatte per la sostituzione momentanea e/o definitiva tale da garantire la continuità del servizio senza alcuna interruzione.

10.20) **Dichiarazione -** resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 **- di impegno a disporre,** entro i confini della Regione Campania ed in base ad un contratto regolarmente registrato (il richiesto contratto registrato dovrà essere fornito in sede di stipula del contratto d'appalto pena la decadenza

dall'aggiudicazione), **di un adeguato parco attrezzature** per le attività su cantieri temporanei e mobili costituito almeno da:

NR	DESCRIZIONE
1	OSSITAGLIO A DUE CANNELLI
1	SALDATRICE AD INVERTER
1	MOTOSALDATRICE
1	FILIERA ELETTRICA PER TUBAZONI FINO 2"
1	TAGLIATUBI PER TUBAZIONI FINO A 4"
1	GRUPPO ELETTROGENO (6KVA, 380 V)
1	COMPRESSORE 100 LT
1	PINZA AMPEROMETRICA
1	TESTER
1	PARANCO ELETTRICO DA KG 5000
1	MISURATORE DI ISOLAMENTO
1	MISURATORE DI RESISTENZA DI TERRA
1	FLEX A 24 VOLT
1	STRUMENTO PER LA VERIFICA DELL'ALLINEAMENTO ASSI SULL'ACCOPPIAMENTO DI MACCHINE ROTATIVE
1	STRUMENTO PORTATILE PER ANALISI VIBROMETRICHE
1	STRUMENTO PER ANALISI DI TEMPERATURE
1	STRUMENTO PER LA MISURA DEL VALORE DELLA RESISTENZA DI ISOLAMENTO A 500 E 1000 V
1	STRUMENTO RILEVATORE PORTATILE OSSIGENO,GAS INFIAMMABILI E TOSSICI
4	AUTORESPIRATORE CON BOMBOLA ARIA 3 LITRI E BOCCAGLIO RESPIRATORE PER LAVORI IN AMBIENTI PERICOLOSI IN TERMINI DI QUALITÀ DELL'ARIA
4	IMBRAGATURE DI SICUREZZA
4	LAMPADE ELETTRICHE IMPERMEABILI DI ADEGUATA POTENZA ED IN PERFETTA EFFICIENZA
4	MASCHERE ANTIGAS CON CARTUCCE FILTRO PER GAS TOSSICI

10.21) **Dichiarazione - *resa ai sensi del D.P.R. 445/2000* - di impegno a disporre,** entro i confini della Regione Campania ed in base ad un contratto regolarmente registrato (il richiesto contratto registrato dovrà essere fornito in sede di stipula del contratto d'appalto pena la decadenza dall'aggiudicazione), **di un adeguato parco automezzi** costituito da non meno di **n. 6 Automezzi** di cui almeno **n. 2** con portata netta non inferiore **a 7 Q.li;**

10.22) **Dichiarazione** - resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 **- di impegno a disporre,** entro i confini della Regione Campania ed in base ad un contratto regolarmente registrato (il richiesto contratto registrato dovrà essere fornito in sede di stipula del contratto d'appalto pena la decadenza dall'aggiudicazione), **di un adeguato parco autocarri** costituito da non meno di **n. 6 Autocarri** muniti di gru di cui almeno:

- n. **1** munito di gru con portata di quest'ultima non inferiore a 10 Ton;
- n. **1** munito di gru con portata di quest'ultima non inferiore a 4 Ton.

10.23) **Dichiarazione sostitutiva**, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, con la quale l'Impresa attesti di avere alle proprie dipendenze personale inquadrato con regolare contratto di lavoro dipendente di cui almeno:

- n. **4** Impiegati Tecnici laureati in Ingegneria;
- n. **6** Impiegati Tecnici Specializzati;
- n. **12** Operai Specializzati;

- n. **8** Operai Qualificati.

e fra i quali, almeno:

- n. **4** saldatori muniti di patentino di qualifica rilasciato da enti accreditati per la realizzazione di saldature su acciaio a norma UNI EN 287-1;
- n. **4** elettricisti muniti di attestato di qualifica **PES** (Persona Esperta) certificante l'idoneità ad operare sotto tensione in BT ed in prossimità di tensione in MT (CEI EN 50110 – CEI 11-27);
- n. **4** addetti al primo soccorso muniti di attestato di formazione rilasciato ai sensi del D.M. 15.07.2003 n. 388;
- n. **4** addetti antincendio muniti di attestato di partecipazione al corso di formazione di cui al D.M. 10 Marzo 1998.

*La domanda di ammissione, le certificazioni e le dichiarazioni sostitutive, **a pena di esclusione dalla gara,** devono contenere quanto prescritto nei predetti punti ed essere redatte in conformità a quanto sancito nel presente disciplinare di gara.*

Nella Busta **"B - Offerta Economica"** devono essere contenuti, **a pena di esclusione dalla gara**, i seguenti documenti:

Dichiarazione contenente il ribasso percentuale offerto sull'importo posto a base di gara.
Il ribasso percentuale dovrà essere espresso in cifre fino alla terza decimale e in lettere.
In caso di discordanza tra il valore espresso in cifre e quello espresso in lettere, sarà preso in considerazione quello più vantaggioso per l'Amministrazione..
Non saranno ammesse offerte alla pari o in aumento.
La Dichiarazione deve essere sottoscritta, **a pena di esclusione dalla gara:**

- per i soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lett. A), B) e C) del D.Lgs. 163/06 dal Legale Rappresentante o da suo procuratore (in tal caso va allegata copia conforme all'originale della relativa procura);
- per i soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lett. D), E) e F) del D.Lgs. 163/06 **già costituiti**, dal Legale Rappresentante o da suo procuratore (in tal caso va allegata copia conforme all'originale della relativa procura);
- per i soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lett. D), E) e F) del D.Lgs. 163/06 **non ancora costituiti**, dai Legali Rappresentanti di tutti i concorrenti che intendono raggrupparsi o consorziarsi, o da loro procuratore (in tal caso va allegata copia conforme all'originale della relativa procura) .

Nella busta **"C - Offerta Tecnica"** devono essere contenuti, **a pena di esclusione dalla gara**, almeno i seguenti documenti:

10.24)*Relazioni di cui al punto 6.1.A;*

10.25)*Programma formativo di cui al punto 6.1.B;*

10.26)*Piano di Manutenzione di cui al punto 6.1.C;*

10.27)Relazioni di cui al punto 6.1.D;

10.28)Relazioni di cui al punto 6.1.E;

10.29)Relazioni di cui al punto 6.2.A;

10.30)Relazioni di cui al punto 6.2.B;

I suddetti documenti dovranno essere sottoscritti, **a pena di esclusione dalla gara:**

- per i soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lett. A), B) e C) del D.Lgs. 163/06, dal Legale Rappresentante o da suo procuratore (in tal caso va allegata copia conforme all'originale della relativa procura);
- per i soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lett. D), E) e F) del D.Lgs. 163/06 **già costituiti**, dal Legale Rappresentante o da suo procuratore (in tal caso va allegata copia conforme all'originale della relativa procura);
- per i soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lett. D), E) e F) del D.Lgs. 163/06 **non ancora costituiti**, dai Legali Rappresentanti di tutti i concorrenti che intendono raggrupparsi o consorziarsi, o da loro procuratore (in tal caso va allegata copia conforme all'originale della relativa procura).

Nella Busta **"D - Giustificazioni"** devono essere contenuti, **a pena di esclusione dalla gara**, i seguenti documenti:

a) Giustificazioni di cui all'art. 87 comma 2, del D. Lgs. 163 del 12.04.2006.
In particolare, le giustificazioni devono riguardare quanto previsto all'art. 87 comma 2 dalla lettera a) alla lettera g) del suindicato D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

11. SPECIFICHE PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI E GEIE

È ammessa la partecipazione alla gara dei soggetti indicati all'articolo 34 comma 1, lettere b), c), d), e) f) e f-bis), del D. Lgs. 163/2006.
In tal caso:

11.1) La documentazione richiesta al punto 10.1) deve essere unica e sottoscritta, **a pena di esclusione dalla gara,** per i soggetti di cui all'art. 34, comma 1, del D.Lgs. 163/06 dal Legale Rappresentante o da suo procuratore (in tal caso va allegata copia conforme all'originale della relativa procura), mentre per i soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lett. D), E) del D.Lgs. 163/06 **non ancora costituiti**, dai Legali Rappresentanti di tutti i concorrenti che intendono raggrupparsi o consorziarsi, o da loro procuratore (in tal caso va allegata copia conforme all'originale della relativa procura) .

11.2) La documentazione richiesta ai punti 10.2), 10.6), 10.7), 10.8), 10.17), dovrà essere presentata, **a pena di esclusione**, **da tutte** le Imprese costituenti il Raggruppamento, Consorzio o GEIE.

11.3) I requisiti economico-finanziari dichiarati al punto **10.14)** devono essere posseduti dalla Capogruppo Mandataria nella misura minima del **40%.**

La restante percentuale deve essere posseduta **cumulativamente** dalle Mandanti o dalle altre Imprese Consorziate ciascuna nella misura minima del **20%** di quanto richiesto all'intero raggruppamento.

In ogni caso la Capogruppo Mandataria dovrà possedere il suddetto requisito in quota maggioritaria.
La dichiarazione richiesta al punto **10.14)** deve essere unica e sottoscritta, **a pena di esclusione dalla gara,** per i soggetti di cui all'art. 34, comma 1, del D.Lgs. 163/06 dal Legale Rappresentante o da suo procuratore (in tal caso va allegata copia conforme all'originale della relativa procura), mentre per i soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lett. D), E) del D.Lgs. 163/06 **non ancora costituiti**, dai Legali Rappresentanti di tutti i concorrenti che intendono raggrupparsi o consorziarsi, o da loro procuratore (in tal caso va allegata copia conforme all'originale della relativa procura) .
11.4) I requisiti qualitativi e tecnico-organizzativi certificati ai punti **10.9), 10.10), 10.11), 10.12)** dovranno essere posseduti dal Raggruppamento nel suo complesso senza restrizioni di sorta.
11.4) I requisiti qualitativi e tecnico-organizzativi dichiarati ai punti **10.13), 10.15), 10.16), 10.18), 10.19), 10.20), 10.21), 10.22), 10.23)**,dovranno essere posseduti dal Raggruppamento nel suo complesso senza restrizioni di sorta.
Le suddette dichiarazioni dovranno essere uniche e sottoscritte, **a pena di esclusione dalla gara,** per i soggetti di cui all'art. 34, comma 1, del D.Lgs. 163/06 dal Legale Rappresentante o da suo procuratore (in tal caso va allegata copia conforme all'originale della relativa procura), mentre per i soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lett. D), E) del D.Lgs. 163/06 **non ancora costituiti**, dai Legali Rappresentanti di tutti i concorrenti che intendono raggrupparsi o consorziarsi, o da loro procuratore (in tal caso va allegata copia conforme all'originale della relativa procura)
Si applicano le limitazioni di cui al comma 2) dell' articolo 34 del D. Lgs. 163/2006.

11.A) ***Raggruppamenti temporanei, consorzi e GEIE non ancora costituiti***

Nella busta **"A - Documentazione"** dovrà essere altresì contenuta, **a pena di esclusione dalla gara,** una dichiarazione, sottoscritta da tutte le imprese che intendono raggrupparsi o consorziarsi, che indichi:

1. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale gratuito con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
2. l'impegno ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di servizi con riguardo ai raggruppamenti temporanei, ai consorzi, o ai G.E.I.E.;
3. le quote di partecipazione al raggruppamento in relazione alle quali è determinata la percentuale della prestazione che ciascuna impresa si impegna ad eseguire;
4. le parti della prestazione che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

11.b) ***Raggruppamenti temporanei, consorzi e GEIE già costituiti***

Nella Busta **"A - Documentazione"** dovrà essere altresì contenuta, **a pena di esclusione dalla gara**:

1. copia autentica dell'atto pubblico o della scrittura privata di costituzione del Raggruppamento, Consorzio o GEIE;
2. dichiarazione, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Raggruppamento, Consorzio o GEIE, che indichi:

- le quote di partecipazione al raggruppamento in relazione alle quali è determinata la percentuale della prestazione che ciascuna impresa si impegna ad eseguire;
- le parti della prestazione che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

12 SPECIFICHE PER L'AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 163/2006, il concorrente può soddisfare la richiesta del possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico, organizzativo ovvero di attestazione della certificazione SOA avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto.

A tal fine dovrà essere fornita, in sede di partecipazione alla gara, tutta la documentazione prevista al comma 2 del suddetto art. 49 del D. Lgs. 163/2006 e precisamente:

12.a) **Dichiarazione sostitutiva** rilasciata dal concorrente con la quale questi dichiari di voler ricorrere all'istituto dell'avvalimento per dimostrare il possesso dei requisiti necessari per partecipare alla gara.

La dichiarazione deve specificare i requisiti e il nominativo dell'impresa ausiliaria di cui il concorrente intende avvalersi;

12.b) **Dichiarazione sostitutiva** sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'impresa ausiliaria attestante il possesso, da parte di quest'ultima, dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006;

12.c) **Dichiarazione sostitutiva** sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la Stazione Appaltante a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;

12.d) **Dichiarazione sostitutiva** sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'impresa ausiliaria con cui quest'ultima attesta di non partecipare alla gara come concorrente singolo o in forma associata o come consorziata, ai sensi dell'art. 34 D. Lgs. 163/2006, né si trova in situazione di controllo, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, con una delle altre imprese che partecipano alla gara;

12.e) **originale o copia autentica** del contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto.

Ai sensi dell'art. 49 comma 2 lett. g) del D. Lgs. 163/2006, nel caso di avvalimento di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto di cui al precedente punto 12.e), l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi previsti dall'art. 49 comma 5 del D. Lgs. 163/2006.

Non è consentito che più concorrenti si avvalgano della stessa impresa ausiliaria e che partecipino alla procedura sia l'impresa ausiliaria sia quella che si avvalga dei requisiti di questa.

Si applicano infine anche all'impresa ausiliaria gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico del concorrente, ai sensi dell'art. 49 comma 5 del D. Lgs. 163/2006.

13 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI GARA

13.1) Sono escluse dalla gara **senza che sia necessaria l'apertura del plico** di invio**,** le offerte:

a) pervenute dopo il termine perentorio indicato al **punto IV.3.4)** del bando di gara, indipendentemente dalla data del timbro postale di spedizione, restando il recapito ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, l'offerta non giunga a destinazione in tempo utile;

b) mancanti o carenti di sigilli o di sigle sui lembi del plico di invio, rispetto a quanto prescritto dagli atti di gara;
c) il cui plico di invio non rechi all'esterno l'indicazione dell'oggetto dell'appalto e/o la denominazione dell'impresa concorrente;
d) il cui plico di invio rechi strappi o altri segni evidenti di manomissione che possano pregiudicarne la segretezza.

13.2) Sono escluse **dopo l'apertura del plico** di invio le offerte:

a) mancanti o carenti di sigilli o di sigle sui lembi di chiusura di tutte le buste interne;
b) che non rechino all'esterno delle buste l'indicazione dell'oggetto dell'appalto, la denominazione dell'impresa concorrente, la dicitura ***"Busta A - Documentazione"***, ***"Busta B - Offerta Economica"***, ***"Busta C - Offerta Tecnica"*** e ***"Busta D - Giustificazioni"*** nonché, per le Buste B, C e D, l'indicazione del Lotto al quale si partecipa.
c) che non contengano al loro interno una o più delle buste richieste;
d) che rechino sulle buste strappi o altri segni evidenti di manomissione che possano pregiudicarne la segretezza.

13.3) Sono escluse **dopo l'apertura della "Busta A - Documentazione"** le offerte:

a) carenti di una o più di una delle dichiarazioni richieste, ovvero contenenti indicazioni errate, non pertinenti, non idonee all'accertamento dell'esistenza di fatti, circostanze o requisiti per i quali sono prodotte, questo quand'anche una o più dichiarazioni mancanti siano rinvenute nelle altre buste;
b) mancanti della cauzione provvisoria ovvero con cauzione provvisoria di importo inferiore al minimo richiesto e/o con scadenza anteriore a quella prescritta dagli atti di gara, ovvero prestata a favore di soggetto diverso dalla Stazione Appaltante, non autenticata e/o non contenente le prescrizioni richieste;
c) mancanti di una o più certificazioni richieste o con certificazioni non pertinenti;
d) mancanti dell'attestazione di avvenuto versamento della contribuzione in favore dell'Autorità di Vigilanza;
e) con requisiti economici e/o tecnici non sufficienti.

La Stazione Appaltante potrà verificare in ogni momento le dichiarazioni e i documenti prodotti dai concorrenti e, in caso di dichiarazioni mendaci o documenti non veritieri, procedere:

- all'esclusione del concorrente dalla gara ovvero, in caso di avvenuta aggiudicazione, alla risoluzione del contratto per grave inadempimento;
- all'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;
- all'escussione della cauzione provvisoria ovvero, in caso di avvenuta aggiudicazione, della cauzione definitiva oltre alla richiesta di risarcimento danni.

Sono escluse, dopo l'apertura della busta interna "B - Offerta Economica", le offerte:

a. mancanti della firma del Titolare o dell'Amministratore munito del potere di rappresentanza sul foglio dell'offerta;
b. che rechino l'indicazione di offerta alla pari o in aumento;
c. che rechino l'indicazione del prezzo in cifre ma non in lettere;

d. che contengano, oltre al ribasso offerto, condizioni, pre-condizioni o richieste a cui l'offerta risulti subordinata.

Sono escluse, dopo l'apertura della busta interna "C - Offerta Tecnica", le offerte:

a. carenti di uno o più di uno dei documenti richiesti;

b. che non abbiano conseguito il punteggio minimo di 50/70 relativi agli aspetti tecnici.

Sono comunque escluse, a prescindere dalle specifiche previsioni che precedono, le offerte presentate in violazione delle disposizioni sui raggruppamenti temporanei, consorzi di concorrenti o GEIE.

È vietata la partecipazione:

- alla medesima gara del consorzio stabile e dei consorziati per conto dei quali il consorzio concorre;
- di concorrenti che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile ovvero che abbiano una reciproca commistione di soggetti con potere decisionale o di rappresentanza;
- di concorrenti che si trovino in casi di intreccio degli organi amministrativi o di rappresentanza o tecnici tale da determinare l'ipotesi di collegamento sostanziale;

La violazione di una qualsiasi delle disposizioni di cui sopra comporta la revoca dell'aggiudicazione o la risoluzione del contratto

14 PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

I FASE: VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA A CORREDO DELL'OFFERTA

La commissione di gara deputata all'espletamento della medesima, nel giorno fissato dal bando per l'apertura dei plichi contenenti le offerte, sulla base della documentazione richiesta procede in seduta pubblica a:

1. Verificare l'integrità di ciascun plico nonché la correttezza formale e ad attribuire a ciascuno di essi una numerazione crescente in funzione del numero di protocollo attribuito.
2. Aprire i plichi secondo l'ordine di arrivo e quindi secondo la numerazione attribuita a ciascun di essi;
3. Verificare l'integrità delle buste interne costituenti l'offerta e la loro correttezza formale e, in caso negativo, ad escludere dalla gara i concorrenti cui esse si riferiscono;
4. Aprire la **busta "A – Documentazione**" per:
   a) verificare la correttezza formale della documentazione presentata, siglando e verbalizzando ogni documento contenuto nella **Busta A - Documentazione** e, in caso negativo, ad escludere dalla gara le Imprese che abbiano presentato documentazioni non conformi e/o non pertinenti;
   b) verificare che non siano state presentate offerte da concorrenti che, in base alla dichiarazione di cui al punto 10.2.d) dei documenti contenuti nella **Busta A**, sono fra di loro in situazione di controllo come stabilito dall'art. 34 comma 2 del D. Lgs. 163/2006 e, in caso positivo, ad escludere le stesse dalla gara;
   c) verificare che i consorziati, per conto dei quali i consorzi di cui all'articolo 34 comma 1, lettere b) e c), D. Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. hanno indicato che concorrono, non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma e, in caso positivo, ad escludere gli stessi dalla gara.

La Commissione di gara procede, altresì, nella stessa seduta o in sedute successive, alla verifica circa il possesso dei requisiti generali e speciali dei concorrenti al fine della loro ammissione alla gara sulla base delle dichiarazioni da essi presentate.

I concorrenti, ai quali la Commissione di gara chiede la verifica delle dichiarazioni e/o attestazioni presentate, saranno individuati a mezzo sorteggio ed in numero pari ad almeno il 10% del totale dei concorrenti che hanno presentato offerta arrotondati all'unità superiore.

Ai sensi dell'art. 48 comma 1 del D. Lgs. 163/06, i concorrenti sorteggiati devono presentare, entro 10 giorni dalla richiesta, la documentazione a comprova del possesso dei requisiti presentati in sede di gara. Qualora tale prova non sia fornita, ovvero non confermi le dichiarazioni presentate, la Stazione Appaltante procederà all'esclusione del concorrente dalla gara, all'escussione della relativa cauzione provvisoria, alla segnalazione del fatto all'Autorità di Vigilanza per gli opportuni provvedimenti nonché all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di dichiarazioni mendaci e/o non veritiere.

II FASE: VERIFICA CONTENUTO BUSTA "C – OFFERTA TECNICA"

Nella successiva seduta pubblica, il cui esperimento sarà comunicato alle Imprese partecipanti a mezzo fax con almeno 5 giorni di anticipo, la Commissione di gara procede a:

a) Comunicare l'esclusione dalla gara dei concorrenti per i quali non sia stato confermato il possesso dei requisiti generali e speciali dichiarati;
a) Aprire la **Busta "C - Offerta Tecnica**" dei concorrenti rimasti in gara verificando che in essa siano contenuti tutti i documenti previsti e siglando ciascun documento in essa rinvenuto;
b) Verbalizzare il contenuto della busta;
c) Dichiarare la sospensione della seduta sino a nuova convocazione.

III FASE: VALUTAZIONE PROPOSTE PROGETTUALI E ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI

In una o più sedute riservate, sulla base della documentazione contenuta nella **Busta "C - Offerta Tecnica**" e in conformità al metodo di valutazione dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa, la Commissione di gara procede a:

a) Valutare le proposte progettuali presentate dai concorrenti;
b) Assegnare i relativi punteggi in conformità a quanto disciplinato al Punto 6 – Criterio di Aggiudicazione;
c) Escludere dalla gara i concorrenti che non abbiano raggiunto un punteggio tecnico minimo pari a 50 punti.

IV FASE: APERTURA BUSTA "B – OFFERTA ECONOMICA E BUSTA "D – GIUSTIFICAZIONI"

Nella successiva seduta pubblica, comunicata alle Imprese partecipanti a mezzo fax con almeno 5 giorni di anticipo, la Commissione di Gara procede all'apertura della **Busta "B - Offerta Economica**" ed in tale sede procede a:

a) verificare che le offerte presentate siano redatte secondo le modalità riportate nel presente disciplinare e, in caso negativo, ad escludere i concorrenti dalla gara;
b) dare lettura dei punteggi assegnati ai singoli concorrenti nelle precedenti sedute riservate;
c) dare lettura dei prezzi offerti nelle offerte dei singoli concorrenti;

d) sommare i relativi punteggi ed effettuare il calcolo del punteggio complessivo assegnato ai singoli concorrenti;
e) redigere la graduatoria dei concorrenti.

I punteggi parziali e i punteggi complessivi sono calcolati fino alla terza cifra decimale arrotondata all'unità superiore qualora la quarta cifra decimale sia pari o superiore a cinque.

Qualora si verifichi quanto previsto dall'art. 86 comma 2 del D. Lgs. 163/2006 ovvero che sia i punti relativi al prezzo sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione siano entrambi pari o superiori ai 4/5 (quattro/quinti) dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara, la Commissione Giudicatrice procede, nella stessa seduta, all'apertura della **Busta "D – Giustificazioni",** contenente le giustificazioni di cui all'art. 87 comma 2 del D. Lgs. 163/2006, provvedendo altresì a:

a) verbalizzare il contenuto della busta;
b) dichiarare la sospensione della seduta sino a nuova convocazione.

V FASE: ANALISI GIUSTIFICAZIONI

La Commissione Giudicatrice, in una o più sedute riservate, analizza le giustificazioni presentate.

Qualora l'esame delle giustificazioni prodotte dal concorrente non sia sufficiente ad escludere l'incongruità dell'offerta, la Stazione Appaltante richiede all'Offerente di integrare i giustificativi presentati procedendo secondo quanto previsto dagli artt. 87 e 88 del D. Lgs.163/2006.

Si procederà, pertanto, all'esclusione del concorrente solo all'esito dell'ulteriore verifica disposta in contraddittorio.

VI FASE: AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA

Nella successiva seduta pubblica, comunicata ai concorrenti ammessi a mezzo fax con almeno 5 giorni di anticipo, la Commissione di Gara procede a:

a) comunicare l'esito delle verifiche concernenti le giustificazioni analizzate;
b) redigere la graduatoria finale dei concorrenti;
c) procedere all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto;
d) redigere il verbale di gara comprensivo della graduatoria;
e) trasmettere il verbale di gara alla Stazione Appaltante per gli adempimenti di competenza.

15. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

L'aggiudicazione dell'appalto ha carattere **provvisorio** in quanto è subordinata:

1) all'accertamento, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del D. Lgs. n. 163/2006, della regolarità contributiva dell'Aggiudicatario relativamente al personale dipendente. Tale accertamento viene effettuato mediante acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) di cui all'articolo 2, del D.L. n. 210/2002, convertito dalla L. n. 266/2002 e di cui all'articolo 90 del D. Lgs. 81/2008 nonchè alla verifica in merito alla regolarità del pagamento delle imposte e tasse, rilasciata dall'Agenzia delle Entrate su richiesta dell'Ente;
2) al positivo esito delle verifiche in tema di requisiti generali, disposte anche d'ufficio, nei confronti dell'Aggiudicatario provvisorio nonché all'esito positivo delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia. Ai sensi dell'art. 48 comma 2 del D. Lgs. 163/2006 entro dieci giorni dalla

conclusione delle operazioni di gara, la Stazione Appaltante provvederà a richiedere anche al concorrente che segue in graduatoria, tutta la documentazione diretta a comprovare il possesso dei requisiti dichiarati in sede di gara, qualora gli stessi non siano stati compresi fra i concorrenti sorteggiati nella I fase di gara.

Nel caso in cui essi non forniscano la prova o non confermino le loro dichiarazioni si applicheranno le sanzioni previste e si procederà alla determinazione della nuova soglia di anomalia dell'offerta nonché alla conseguente nuova aggiudicazione.

3) all'approvazione del verbale di gara e dell'aggiudicazione da parte del competente organo della Stazione Appaltante;

16. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA CONCLUSIONE DELLA GARA E OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

L'Aggiudicatario è obbligato, entro il termine prescritto dalla Stazione Appaltante con apposita richiesta, ovvero, in assenza di quest'ultima **entro e non oltre 30 giorni** dalla conoscenza dell'avvenuta aggiudicazione provvisoria a:

1) fornire tempestivamente alla Stazione Appaltante la documentazione necessaria alla stipula del contratto nonché a provvedere al pagamento e delle spese di contratto, delle spese di registro, dei diritti di segreteria e ogni altra spesa connessa;
2) stipulare la garanzia fidejussoria definitiva di cui all'articolo 113 del D. Lgs. n. 163/2006 richiesta al punto III.1.1 del bando di gara e al punto 5 del presente disciplinare;
3) stipulare, ai sensi dell'articolo 129 comma 1 del D. Lgs. n. 163/2006, una polizza assicurativa contro i rischi dell'esecuzione nonché una garanzia di Responsabilità Civile che tenga indenne la Stazione Appaltante dai danni cagionati a terzi, come richiesto al punto 5 del presente disciplinare;
4) predisporre dichiarazione contenente l'indicazione del Contratto Collettivo Nazionale applicato ai propri lavoratori dipendenti e dichiarare il rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore, ai sensi dell'art. 90 comma 9 lettera b), del D. Lgs. n. 81/2008;
5) presentare un proprio Piano Operativo di Sicurezza (POS) di cui al combinato disposto di cui all'art. 89 comma 1 lettera h) del D. Lgs. n. 81/2008, art. 131 comma 2 lettera c), del D. Lgs. n.163 del 2006, e art. 6 D.P.R. n. 222/2003;

Qualora l'Aggiudicatario non stipuli il contratto nei termini prescritti, ovvero non assolva gli adempimenti di cui sopra in tempo utile per la sottoscrizione del contratto, l'aggiudicazione, ancorché definitiva, può essere revocata dalla Stazione Appaltante. In tal caso la Stazione Appaltante provvederà ad incamerare la cauzione provvisoria, ovvero la definitiva se già stipulata, fatto salvo il risarcimento di ulteriori danni, ivi compresi i maggiori oneri da sostenere per una nuova aggiudicazione.

17. INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

A. Eventuali richieste di chiarimenti saranno possibili fino a 15 giorni prima della scadenza del termine ultimo di presentazione delle offerte. Le stesse dovranno pervenire esclusivamente per iscritto, al fax 081.796.32.75 ed essere dirette al Responsabile del Procedimento di Gara, Ing. Gennaro Tarantino.

Le risposte ai quesiti formulati saranno pubblicate sul sito internet: www.regione.campania.it, nella pagina relativa alla gara in oggetto, nei tre giorni lavorativi successivi alla richiesta.

Non saranno resi chiarimenti in merito a quesiti formulati con modalità e tempi differenti da quelli suindicati.

B. Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatte in lingua italiana.

C. L'offerta è valida per 180 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte fissato nel bando di gara.

D. In caso di offerte uguali si procederà per sorteggio.

E. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, purchè la stessa sia ritenuta congrua e conveniente.

F. Gli importi dichiarati da Imprese stabilite in uno Stato membro dell'Unione Europea, non aderente alla moneta unica, dovranno in ogni caso essere convertiti in euro.

G. Per il Piano Operativo di Sicurezza si applicheranno le norme vigenti al momento dell'espletamento della gara; pertanto l'Impresa concorrente, nel formulare l'offerta dovrà tenere conto degli oneri derivanti dall'applicazione di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza.

H. La Stazione Appaltante richiederà d'ufficio il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

I. La Stazione Appaltante potrà verificare in ogni momento e con qualsiasi mezzo di prova le dichiarazioni e i documenti prodotti dai concorrenti e, in caso di documenti e/o dichiarazioni mendaci e/o non veritiere, potrà procedere:
   1. All'esclusione del concorrente dalla gara ovvero alla risoluzione del contratto per grave inadempimento;
   2. All'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;
   3. All'escussione della cauzione provvisoria, ovvero definitiva, oltre alla richiesta di risarcimento danni.

J. L'aggiudicazione dell'appalto, così come risultante dal verbale di gara, è meramente **provvisoria** in quanto è subordinata ai successivi accertamenti di legge ed all'approvazione del verbale da parte dell'organo competente.

K. In ogni caso, l'aggiudicazione definitiva diverrà efficace solo dopo la verifica del possesso dei requisiti di ordine generale e speciale disposta sull'aggiudicatario.
   La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia.

L. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, si informa che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Napoli, lì _____

Il Responsabile del Procedimento

REGIONE CAMPANIA

Settore Ciclo Integrato delle Acque

GESTIONE ACQUEDOTTI REGIONALI

CAPITOLATO GENERALE D'APPALTO

Ing. Giovanni SAVINO (Coordinatore),
Ing. Carlo GIRI,
Ing. Arturo PARADISO,
ing. Manlio MARTONE,
Geom. Vincenzo TRINCHILLO

Il Responsabile del Procedimento

il dirigente
ing. pasquale fontana

INDICE

CAPITOLO I DESCRIZIONE DEI SERVIZI 4
ART. 1 OGGETTO ED AMMONTARE DELL'APPALTO 4
ART. 2 CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI D'APPALTO 4
E DELLE CONDIZIONI LOCALI. 4
ART. 3 VERBALE DI CONSEGNA DEI SERVIZI. 5
ART. 4 CONDOTTA DEL SERVIZIO 6
ART. 5 MEZZI D'OPERA 8
ART. 6 MATERIALI E ATTREZZATURE 8
ART. 7 MAGAZZINO RICAMBI. 9
ART. 8 UFFICIO MOBILE 9
ART. 9 NOMINA DEL DIRETTORE TECNICO 9
ART. 10 AFFIDAMENTO O DISMISSIONE DI NUOVE OPERE. 10
ART. 11 RICONSEGNA DELLE OPERE A FINE SERVIZIO 11
ART. 12 TEMPO UTILE PER L'ESECUZIONEDEI LAVORI 11
DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA 11
ART. 13 SOSPENSIONE DEI LAVORI. 12
ART. 14 PROROGHE PER I LAVORI. 12
ART. 15 DOCUMENTI CONTABILI E TECNICI PER I LAVORI 12
ART. 16 PERSONALE DELL'APPALTATORE 13
ART. 17 TRATTAMENTO E TUTELA DEI LAVORATORI 13
ART. 18 INFORTUNI E ASSICURAZIONI DEL PERSONALE 15
ART. 19 SICUREZZA DEGLI IMPIANTI E SALUBRITÀ 16
DEGLI AMBIENTI DI LAVORO. 16
ART. 20 PIANI DI SICUREZZA. 16
ART. 21 CAUZIONE DEFINITIVA 17
ART. 22 OBBLIGHI ASSICURATIVI A CARICO DELL'IMPRESA 18
ART. 23 SPESE DI CONTRATTO, DI REGISTRAZIONE 19
ED ACCESSORIE A CARICO DELL' APPALTATORE. 19
ART 24 STIPULA DEL CONTRATTO. 19
ART. 25 DOMICILIO LEGALE DELL'APPALTATORE 20

ART. 26 DISCIPLINA E BUON ORDINE NEI CANTIERI. 20
ART. 27 SPESE PER CANTIERI, ATTREZZATURE, ECC. 20
ART. 28 DANNI A TERZI 21
ART. 29 ACCETTAZIONE, QUALITÀ ED IMPIEGO DEI MATERIALI 21
ART. 30 DIFETTI DI COSTRUZIONE. 22
ART. 31 DANNI DI FORZA MAGGIORE. 23
ART. 32 ANTICIPAZIONI FATTE DALL'APPALTATORE. 23
ART. 33 GARANZIA DEI LAVORI ESEGUITI. 23
ART. 34 TERMINI PER IL COLLAUDO O PER 23
L'ACCERTAMENTO DELLA REGOLARE ESECUZIONE 23
ART. 35 PRESA IN CONSEGNA DEI LAVORI ULTIMATI 24
ART 36 DIREZIONE DEI LAVORI E MODALITÀ DI PAGAMENTO 24
ART. 37 RITARDO NEI PAGAMENTI DELLE RATE DI ACCONTO 25
ART. 38 PAGAMENTI A SALDO 26
ART. 39 RITARDI NEL PAGAMENTO DELLA RATA DI SALDO 27
ART. 40 ANTICIPAZIONE 28
ART. 41 REVISIONE DEL COMPENSO ALL'APPALTATORE 28
ART. 42 NUOVI PREZZI 29
ART. 43 PENALI 30
ART. 44 RISERVE DELL'APPALTATORE 30
ART 45 RECESSO DAL SERVIZIO 30
ART. 46 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO 31
ART. 47 ACCERTAMENTI 32
ART. 48 OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI 32
ART. 49 PROPRIETÀ DEGLI OGGETTI RINVENUTI 32
ART. 50 SUBAPPALTO 32
ART. 51 RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI SUBAPPALTO 33
ART. 52 PAGAMENTO DEI SUBAPPALTATORI 33
ART. 53 CONTROVERSIE. 34

CAPITOLO I - DESCRIZIONE DEI SERVIZI

ART. 1 OGGETTO ED AMMONTARE DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto i servizi di gestione e manutenzione ordinaria delle opere acquedottistiche regionali ricadenti nell'ambito dei complessi idrici regionali suddivisi in due lotti disomogenei così come puntualmente descritti nei singoli disciplinari tecnici facenti parte del progetto in appalto. I servizi richiesti sono essenzialmente finalizzati a garantire l'erogazione idrica senza soluzione di continuità assicurando il normale funzionamento di esercizio delle reti e degli impianti tecnologici.
Il servizio di gestione consiste essenzialmente nel presidio e conduzione delle centrali di sollevamento e dei serbatoi, tramite personale turnista qualificato ed idoneo alle eventuali manovre di avviamento e regolazioni idrauliche necessarie, nel controllo territoriale con prestazioni di sorveglianza itinerante tesa all'individuazione delle anomalie (perdite, abusi patrimoniali, atti di vandalismo ecc.), nonché nei servizi di manutenzione ordinaria, reperibilità e pronto intervento.

ART. 2 CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI D'APPALTO E DELLE CONDIZIONI LOCALI.

L'assunzione dell'appalto oggetto del presente C.S.A. implica da parte dell'Impresa la conoscenza perfetta non solo di tutte le norme generali e particolari che lo regolano, ma anche di tutte le condizioni locali che si riferiscono alle opere, sulle quali sarà effettuato il servizio e le operazioni di manutenzione, quali la natura del suolo e del sottosuolo, la viabilità e gli accessi, la possibilità di utilizzare materiali locali in rapporto ai requisiti richiesti, la presenza o meno di acqua (sia che essa occorra per l'esecuzione dei lavori, sia che debba essere allontanata), l'esistenza di adatti scarichi a rifiuto ed in generale di tutte le circostanze generali e speciali che possono aver influito sul giudizio dell'Impresa circa la convenienza di assumere i servizi in appalto alle condizioni di offerta. Al momento della presentazione dell'offerta l'Impresa, nell'accettare quanto richiesto dal presente Capitolato, con esplicita attestazione allegata, dichiara di aver preso conoscenza delle opere in tutte le sue parti e del loro stato di manutenzione, ritenendole idonee all'espletamento del servizio nonchè di aver visitato le località interessate e di averne accertato le condizioni di viabilità e di accesso nonché ogni interferenza a riguardo, e pertanto di non aver alcun dubbio nel far proprie le condizioni tecnico-economiche contenute nel presente C.S.A.. Dichiara altresì di aver valutato, nell'offerta, tutte le circostanze ed elementi che influiscono tanto sul costo dei materiali, quanto sul costo della mano d'opera, dei noli e dei trasporti. L'Impresa non potrà quindi eccepire, durante

l'esecuzione del servizio e dei lavori, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, tranne che tali nuovi elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice Civile e, comunque, impreviste in quanto imprevedibili (e non escluse da altre previsioni del presente C. S.A.).

ART. 3 VERBALE DI CONSEGNA DEI SERVIZI.

All'atto della consegna, l'appaltatore, qualunque sia lo stato delle opere, è tenuto a svolgere il servizio oggetto dell'appalto senza avere nulla a che pretendere. La durata del contratto è di 1 anno a decorrere dalla data di consegna dei servizi che verrà effettuata, a mezzo di apposito verbale da redigersi non oltre 45 giorni dalla stipula formale del contratto. E' facoltà della Stazione Appaltante procedere in via d'urgenza alla consegna dei lavori, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, ai sensi degli articoli 337, secondo comma, e 338 della legge n. 2248 del 1865, degli articoli 109, comma 4, secondo periodo, e 129, commi 1 e 4, del regolamento generale e dell'articolo 11, commi 10 e 12, del Codice dei contratti; in tal caso il direttore dei lavori indica espressamente sul verbale le prestazioni da iniziare immediatamente. Se nel giorno fissato e comunicato l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei servizi, il direttore dei lavori fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 giorni e non superiore a 15; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine anzidetto è facoltà della Stazione Appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione, ferma restando la possibilità di avvalersi della garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento dei servizi, l'appaltatore è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata. L'appaltatore deve trasmettere alla Stazione Appaltante, prima dell'inizio dei servizi, la documentazione di avvenuta denunzia dei servizi appaltati effettuata agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, inclusa la Cassa Edile ove dovuta; egli trasmette altresì un originale del DURC avente data non anteriore a un mese da quella del verbale di consegna; il DURC è altresì trasmesso in occasione di ciascun pagamento in acconto o a saldo, in relazione anche alle eventuali imprese subappaltatrici che abbiano proprio personale dipendente. Qualora particolari circostanze lo rendessero necessario, la data di inizio del servizio potrà essere spostata ad insindacabile giudizio della Stazione appaltante.

ART. 4 CONDOTTA DEL SERVIZIO

Il Progetto Prestazionale dei Servizi dovrà essere redatto in conformità della buona regola dell'arte e delle indicazioni delle principali case costruttrici degli organi e delle apparecchiature, nonché delle norme UNI,CEI e ISO, e Direttive Europee.. Il Progetto sarà sottoposto all'approvazione della D.L. prima della consegna dei servizi. La D.L. potrà richiedere modifiche od integrazioni in considerazione di eventuali trasformazioni delle Reti e degli Impianti, o di sopraggiunte diverse esigenze connesse al corretto svolgimento del servizio, nonché al rispetto del presente C.S.A. e degli altri atti ed elaborati di gara aventi pertinenza. L'esecuzione degli interventi previsti dal Progetto, dovrà essere comunicata al Settore Ciclo Integrato delle Acque preposto alla sorveglianza del servizio almeno con tre giorni di anticipo. Su ogni opera (Serbatoio, partitore, torrino camera di manovra, impianto di sollevamento, ecc.) l'impresa dovrà custodire un apposito registro ove annotare le operazioni di pulizia, prove di funzionamento delle apparecchiature idrauliche e revisioni eseguite nel corso della visita periodica, le eventuali anomalie riscontrate, nonché tutti gli interventi di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria. Le annotazioni dovranno essere apposte dal personale dell'appaltatore in occasione di ogni visita programmata secondo la frequenza stabilita e dichiarata nell'offerta presentata in sede di gara. La mancata annotazione della visita periodica da effettuarsi sarà applicata all'impresa una penale di € 100,00 per ogni giorno intercorrente tra la data dell'ultima annotazione di visita registrata e la successiva programmata. L'appaltatore non avrà diritto ad indennizzi o compensi di sorta per il fatto che alcune operazioni di manutenzione ordinaria o straordinaria possano essere effettuate, anche in caso di emergenza, in orario notturno e ciò sia nel caso che le suddette operazioni siano espressamente richieste dal presente C.S.A. che con specifico Ordine di Servizio da parte della Stazione Appaltante. Resta inteso che tutti gli interventi di manutenzione, svolti sia in orario diurno che notturno, dovranno essere effettuati nel tempo strettamente necessario al fine di non arrecare disagi alle utenze derivanti dall'eventuale interruzione momentanea del servizio. Quanto sopra è riferito anche al ripristino della pavimentazione stradale conseguente ai lavori di scavo, in modo da evitare disagi alla viabilità cittadina. L'appaltatore deve tenersi pronto, oltre al normale orario di svolgimento del servizio, sia di giorno che di notte ad ogni chiamata o avviso della D.L. per eseguire i lavori ed opere provvisorie allo scopo di eliminare danni alla proprietà pubblica e privata, rimanendo unico responsabile di qualunque conseguenza per danni e pericoli alle persone ed alle cose che per sua negligenza e colpa potrebbero verificarsi per negligenza e/o per ritardo nell'esecuzione delle prestazioni ordinate. Se contestati dalla S.A., l'appaltatore sarà passibile per ciascuna delle inadempienze di una multa che potrà variare da un minimo di € 50,00 (euro cinquanta) ad un

massimo di € 500,00 (euro cinquecento) e che sarà applicata a giudizio insindacabile della Direzione Lavori. In relazione agli interventi, di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, l'appaltatore si obbliga ad adottare, nel caso di messa in esercizio di nuove tratte di condotte o dopo interventi di riparazione a seguito di rotture o guasti, gli opportuni interventi di disinfezione e lavaggio onde garantire in ogni momento la buona qualità della risorsa idrica distribuita. Ogni squadra tipo impiegata per i Servizi di Manutenzione Ordinaria e Specialistica, sarà composta almeno da un operaio specializzato e da un operaio qualificato, esperti nelle operazioni di manutenzione precedentemente elencate ed incluse nell'Appalto che saranno svolte sulle opere e sui complessi. Ciascuna squadra, così come sopra descritta, dovrà essere dotata di un mezzo di trasporto promiscuo idoneo per l'agevole superamento di tratti impervi e debitamente attrezzato per lo svolgimento ottimale del servizio. A richiesta della Stazione Appaltante, inoltre, l'appaltatore dovrà comunicare, inviando a mezzo fax od e-mai1 una "Scheda del Personale Impiegato" per lo svolgimento del servizio, indicando luogo e durata di ogni singolo intervento. La mancata trasmissione delle informazioni di cui sopra, comporterà l'applicazione di una penale di € 100,00 (cento euro) per ogni giorno di ritardo. Si precisa inoltre che l'impresa dovrà operare diligentemente per mantenere in perfetta efficienza gli impianti con la sostituzione del materiale minuto sopra descritto, qualora quello presente in opera risultasse ammalorato o inefficiente, il materiale di consumo di qualsiasi tipo compreso i lubrificanti, le vernici e l'antiruggine necessario per piccoli lavori di manutenzione delle opere metalliche, piccoli interventi di risarcimento della continuità delle recinzioni-sbarre e cancelli con ripristino loro funzionalità. La pulizia delle camere di manovra, dei pozzetti, dei locali in genere e l'ordine dei siti e delle opere compreso l'immediato allontanamento in discarica di tutti gli scarti di lavorazione prodotti da effettuare in conformità alla normativa vigente e sotto la totale responsabilità dell'Appaltatore. La pulizia dovrà avvenire mediante scope, stracci, spazzole, getti d'acqua in pressione generata da idonee macchine, detergenti, disinfettanti, etc…. il cui approvvigionamento è compreso nel canone. L'onere per l'approvvigionamento dell'acqua necessaria per la pulizia delle camere è altresì a carico dell'impresa appaltatrice poiché incluso nel canone per i servizi. In caso di necessità, all'Impresa potrà essere richiesto anche l'espletamento delle seguenti attività :

- l'aggottamento delle acque presenti nelle opere che dovessero risultare allagate;
- la revisione sistematica delle apparecchiature di sfiato;
- la pulizia dei servizi igienici presenti all'interno delle opere, compreso l'approvvigionamento del materiale di consumo occorrente per tale pulizia (acqua, detergenti, disinfettanti, stracci, spazzole, scope etc..).

ART. 5 MEZZI D'OPERA

Sono a carico dell'appaltatore tutti i mezzi e le attrezzature per lo svolgimento del servizio e tutto quanto occorre per la completa esecuzione delle prestazioni. Nei canoni dei servizi sono anche compresi gli oneri (gasolio,combustibili,ecc…) necessari a garantire le dovute percorrenze.

ART. 6 MATERIALI E ATTREZZATURE

Per tutto quanto si riferisce alla qualità dei materiali, alle condizioni di accettazione e modo di esecuzione dei lavori ed alle norme per la loro misurazione, si intendono applicabili le norme d'arte annesse nonché la conformità alle direttive CEE e alle norme UNI in materia.

L'impresa è tenuta ad eseguire saggi a campione, anche di modesta entità, senza poter avanzare richieste di ulteriori compensi per eventuali presunti maggiori oneri. Tutte le apparecchiature, le attrezzature, le installazioni e gli strumenti forniti dall'Impresa dovranno rispondere ad elevate caratteristiche tecnologiche, essere delle migliori marche ed essere conformi alle norme nazionali od estere vigenti in materia di unificazione (UNI, UNICERAB, UNITPLAST, ecc.), o in mancanza, alle norme di buona esecuzione ciò sia per la qualità delle materie prime, che per i metodi di fabbricazione, le dimensioni, le tolleranze, le prove di collaudo e per quanto altro prevede la normativa tecnica vigente emanata da Enti come C.N.R., C.E.I. ecc.; esse dovranno, in ogni caso, essere idonee a sostituire quelle esistenti. Ogni singola fornitura o installazione dovrà essere preventivamente autorizzata, con specifico O.d.S., dalla Committente. Pertanto l'Impresa dovrà preventivamente fornire alla Committente le specifiche tecniche delle apparecchiature e dei materiali oggetto di ogni singola fornitura, il nominativo dei fornitori e l'ubicazione dei loro stabilimenti di produzione, sottoponendone all'approvazione le specifiche tecniche e le eventuali certificazioni di prove e collaudi. Parimenti, per alcune installazioni particolari, (quadri elettrici, apparecchiature complesse, pompe, valvole regolatrici, ecc.), la Stazione Appaltante potrà definire precedentemente delle specifiche tecniche di esecuzione a cui l'Impresa dovrà dare attuazione. Ogni macchina dovrà avere, a corredo al momento delle consegna, la seguente documentazione tecnica:

1) n. 2 copie del manuale di manutenzione;

2) n. 2 copie del foglio di catalogo corrispondente indicante le caratteristiche tecniche di montaggio.

La Committente si riserva il diritto di presenziare alle suddette prove di collaudo. L'Impresa dovrà in qualsiasi momento garantire alla Committente l'esecuzione di tutte le prove e collaudi sulle forniture, ritenuti necessari ed opportuni, sia in stabilimento, che a piè d'opera, anche addebitando i costi necessari al collaudo in fabbrica. La Committente ha facoltà discrezionali di respingere le forniture ritenute inidonee, globalmente o per singole partite ed anche di ordinare la sostituzione del

fornitore, senza che per questo l'Impresa possa vantare alcun diritto ad indennità o risarcimenti. Tutti i pezzi di ricambio ed i materiali da impiegare dovranno essere di tecnologia e di caratteristiche identiche o migliori a quelle già installate negli impianti stessi, corredati di certificati di conformità da parte di organismi nazionali o europei autorizzati ufficialmente alla certificazione, in ogni caso tali da non comprometterne la loro piena funzionalità e marcati CE. Essi saranno delle primarie case costruttrici sul mercato, di facile reperimento durante il successivo periodo della scadenza dell'Appalto per un minimo di 2 anni.

ART. 7 MAGAZZINO RICAMBI

Per far fronte alle emergenze ed assicurare un pronto e rapido intervento risolutivo delle problematiche che si dovessero verificare nel corso dell'appalto l'impresa garantisce la piena disponibilità di tutti i materiali necessari all'espletamento dei servizi oggetto dell'Appalto.

Al termine dell'appalto il materiale non impiegato rimarrà di proprietà e nella piena disponibilità dell'impresa appaltatrice senza che questa possa pretendere ulteriore compenso, avendo l'impresa valutato nel prezzo offerto per il canone annuale del servizio anche l'ammortamento dei mezzi d'opera e l'onere finanziario per l'immobilizzazione e lo stoccaggio dei materiali necessari ed il loro deterioramento.

ART. 8 UFFICIO MOBILE

In caso di lavori per i quali siano previsti tempi di esecuzione di durata pari o superiore a 5 giorni, l'appaltatore, nell'attrezzamento del cantiere, dovrà installare un ufficio mobile opportunamente attrezzato e climatizzato, dotato di corrente elettrica, linea telefonica voce e dati, PC e stampante con i principali applicativi da ufficio e tecnici, mobili da ufficio e WC.

ART. 9 NOMINA DEL DIRETTORE TECNICO

L'Appaltatore, prima dell'affidamento del servizio o contestualmente ad esso, dovrà nominare, per tutta la durata del contratto, un tecnico laureato in ingegneria, abilitato ed iscritto nel relativo albo professionale, al quale conferire la Direzione Tecnica delle prestazioni previste in appalto. L'Appaltatore dovrà dare comunicazione di tale nomina alla S.A., che si riserva di esprimere il proprio benestare. Il Direttore Tecnico, anche se dipendente dell'Appaltatore, dovrà comunque rilasciare espressa dichiarazione di accettazione dell'incarico. Garante del regolare svolgimento delle attività contrattualmente previste, resterà responsabile con lo stesso Appaltatore d'ogni conseguenza giuridica derivante dall'esecuzione del Contratto d'Appalto. Il Direttore Tecnico sarà responsabile con lo stesso appaltatore di ogni conseguenza giuridica pregiudizievole derivante

dall'esecuzione del contratto di appalto ed è, inoltre, responsabile del regolare svolgimento dell'attività relativa. Il Direttore Tecnico assolverà anche alle funzioni di Responsabile della Sicurezza per l'impresa. Il Direttore Tecnico dovrà essere reperibile agevolmente nell'arco delle 24 ore; il suo recapito, sia domiciliare che telefonico, dovrà essere comunicato alla D.L. In caso di irreperibilità sistematica, la D.L. si riserva la facoltà di richiedere all'impresa, che accetta insindacabilmente, la sua sostituzione. Ogni variazione del Direttore Tecnico o del suo domicilio deve essere tempestivamente notificata alla Stazione Appaltante; ogni variazione della persona deve essere accompagnata dal deposito presso la Stazione Appaltante della nuova accettazione dell'incarico.

ART. 10 AFFIDAMENTO O DISMISSIONE DI NUOVE OPERE.

Il compenso annuo a corpo del Servizio è fisso ed invariabile. Esso potrà subire variazioni in più o in meno esclusivamente nei casi e nei modi previsti dal presente articolo. Qualora durante il periodo contrattuale all'Assuntore vengano affidate nuove tratte di condotte, quest'ultimo dovrà effettuare le prestazioni precedentemente indicate alle stesse condizioni stabilite nel presente Capitolato. La rimodulazione del canone fisso sarà calcolata come segue:

• se il nuovo tratto affidato non comporta la necessità che l'impresa provveda al servizio con ulteriori squadre, oltre a quelle offerte in sede di gara, sarà riconosciuta all'impresa, per maggiori percorrenze una indennità pari a €. 6,18 (sei euro e diciotto centesimi) per ogni giorno e per ogni km di condotta affidata. Il servizio sarà prestato dalle squadre già presenti le quale provvederanno ad allungare il loro percorso giornaliero, incrementando proporzionalmente il tempo in più necessario per l'esecuzione di tutto quanto previsto nel servizio. Qualora si renda necessario disporre di un numero maggiore di squadre oltre quelle previste si corrisponderà all'impresa un importo pari a € 529,56 (cinquecentoventinove euro e cinquantasei centesimi) per ogni giorno per ogni squadra in più, per il controllo ed il servizio sull'intera tratta aggiuntiva di condotta e opere annesse. Il servizio della nuova squadra dovrà essere svolto per 8 ore al giorno, 7 giorni a settimana, compreso sabato, domenica e festivi. La nuova squadra dovrà inoltre essere reperibile per le restanti 16 ore al giorno. Nel caso che la consistenza delle opere si modifichi in riduzione, per qualsiasi motivo, le stesse verranno riconsegnate alla S.A. e l'importo del Servizio verrà ridotto con gli stessi criteri utilizzati per il calcolo di cui ai punti precedenti. Gli importi di cui al presente articolo sono al lordo del prezzo offerto in sede di gara per il servizio, pertanto a questi sarà applicato la riduzione percentuale del prezzo offerto per il servizio. In caso di condotte con più canne in parallelo sarà conteggiata esclusivamente la canna di maggiore lunghezza. Non da luogo a modificazione dell'importo contrattuale, l'affidamento all'Appaltatore di nuove prese/immissioni e opere minori o

la dismissione di prese/immissioni o opere minori esistenti, i relativi oneri di gestione sono da considerarsi già compensati nell'importo contrattuale. Per la sottoscrizione dell'Atto aggiuntivo è pregiudiziale l'acquisizione dell'aggiornamento delle planimetrie e delle Schede di consistenza controfirmate dalle parti. La mancata sottoscrizione dell'atto aggiuntivo da parte dell'Appaltatore o la mancata assunzione delle nuove opere costituisce causa di risoluzione del contratto.

ART. 11 RICONSEGNA DELLE OPERE A FINE SERVIZIO

Alla scadenza del contratto le opere verranno riconsegnate alla S.A. redigendo apposito verbale nel quale verranno annotati eventuali ulteriori obblighi dell'appaltatore ed il tempo entro il quale il medesimo dovrà adempiervi. L'Appaltatore è tenuto a riconsegnare le infrastrutture affidategli in uno stato normale di opere ben tenute ed in ottimali condizioni igienico sanitarie, senza nulla pretendere. In caso di inadempienza, la Stazione Appaltante procederà all'esecuzione in danno nei confronti dell'Appaltatore con la maggiorazione del 15% delle spese sostenute a titolo di risarcimento forfetario, da detrarsi dai crediti residui allo stesso spettanti.

ART. 12 TEMPO UTILE PER L'ESECUZIONEDEI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

I lavori di manutenzione straordinaria – da intendersi per tali quelli non compresi nel programma di manutenzione offerto in sede di gara - che l'Impresa dovrà eseguire saranno disposti con apposito "Ordine di Servizio" del Direttore dei Lavori, nel quale saranno indicate le operazioni da effettuare, le quantità ed i tempi di esecuzione, controfirmato per accettazione dall'Appaltatore e autorizzato dal R.P. La sottoscrizione senza riserve dell'Ordine di Servizio vincola l'appaltatore nei tempi di esecuzione. In casi di eccezionale urgenza l'ordine potrà essere impartito a voce e dovrà, comunque, essere perfezionato con la sottoscrizione dell'O.d.S. di cui sopra nelle successive 72 ore. Non saranno contabilizzati e riconosciuti i lavori eseguiti senza l'ordine della D.L.. La consegna di ciascun lavoro sarà effettuata dal D.L. o da uno o più componenti dell'Ufficio della D.L. all'uopo incaricati dal Direttore dei Lavori. All'atto della consegna, l'Appaltatore ed il funzionario incaricato firmeranno apposito verbale che riporterà, oltre alla data di consegna, le indicazioni precise dei lavori ed il termine utile per la loro ultimazione desunto dall'O.d.S. Al temine dei lavori contestualmente alla misurazione degli stessi verrà redatto apposito verbale di ultimazione. Nel caso in cui l'appaltatore non ultimasse i lavori nel tempo fissato si procederà all'applicazione delle seguenti penali:

- Per la mancata ultimazione dei lavori, di importo fino a € 100.000,00, per ogni giorno di ritardo rispetto al limite fissato con O.d.S. si applicherà una penale di € 200,00 (euro duecento).
- Per la mancata ultimazione dei lavori, di importo oltre € 100.000,00, per ogni giorno di ritardo rispetto al limite fissato con O.d.S. si applicherà una penale di € 500,00 (euro cinquecento).

ART. 13 SOSPENSIONE DEI LAVORI.

Qualora ragioni speciali impediscano temporaneamente che i lavori procedano a regola d'arte, il Direttore dei Lavori ha la facoltà di ordinare la sospensione salvo a farli riprendere non appena dette ragioni vengano a cessare. In caso di sospensione qualora la stessa abbia durata presumibile superiore alle 24 ore, l'appaltatore, salvo diversi accordi con la D. L., dovrà sgomberare il cantiere da operai e mezzi dopo averlo messo in sicurezza. Pertanto nessun onere potrà essere richiesto alla S.A. per fermo cantiere di durata superiore alle 24 ore.

ART. 14 PROROGHE PER I LAVORI

L'Appaltatore, qualora per causa ad esso non imputabile, non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato nel verbale di consegna può chiedere motivate proroghe che, se riconosciute, sono concesse e comunicate dal Responsabile del Procedimento, sentito il Direttore dei Lavori, purché le domande siano presentate prima della scadenza del termine innanzi detto. Se le domande di proroga non fossero accolte ed i lavori ultimati con ritardo, si applicheranno le penali di cui all'art.16.

ART. 15 DOCUMENTI CONTABILI E TECNICI PER I LAVORI

I documenti riconosciuti validi sono, in maniera indicativa e non esaustiva, i seguenti:

- Libretto delle misure con disegni allegati;
- Registro di Contabilità;
- Sommario di registro di contabilità;
- Stato di avanzamento lavori;
- Certificato di pagamento;
- Verbali di ultimazione lavori;
- Conto finale e relativa relazione;
- Certificato di collaudo.
- Perizie/progetti con relativi disegni;

- Disegni esecutivi finali dopo la realizzazione;
- Verbali di consegna dei lavori e dei servizi;
- Verbali di consegna interventi manutentivi o ODS;
- Verbali prova condotte;
- Verbali di consegna materiale;
- Verbali di scarico materiale;

La S.A. si riserva la facoltà di variare il tipo ed il numero dei documenti contabili e tecnici e di adottarne dei nuovi e l'Appaltatore ha l'obbligo, in tal caso, di uniformarsi alle relative disposizioni. La compilazione del Registro di Contabilità per i lavori ammessi a liquidazione sarà effettuata dal Direttore dei Lavori.

ART. 16 PERSONALE DELL'APPALTATORE

Al momento dell'assunzione del servizio oggetto dell'appalto, l'appaltatore è tenuto ad assumere alle sue dipendenze il personale del precedente conduttore già addetto ai servizi descritti all'art. 2) del presente C.S.A. Tale obbligo a carico dell'Appaltatore riguarda esclusivamente il personale in forza del precedente conduttore da almeno 6 mesi antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara relativo ai servizi in oggetto. L'acquisizione del personale già impiegato nell' appalto a seguito di subentro del nuovo appaltatore non costituisce trasferimento d'azienda o di parte d'azienda. **(Decreto legislativo 10.09.2003 n. 276, art. 29, c.3)** e dovrà avvenire garantendo la continuità dei servizi prestati. La S.A. avrà diritto ad esigere la sostituzione dei dipendenti dell'Appaltatore per insubordinazione, incapacità e malafede e per qualsiasi altro motivo che, a suo giudizio, possa apportare perturbamento, disfunzioni o danni all'Amministrazione e viene sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità per danni alle persone e alle cose che dovessero risultare da imperizia, disattenzione e negligenza del personale dell'Appaltatore addetto ai servizi in appalto o da inosservanza delle norme antinfortunistiche in vigore, restando a riguardo, unico responsabile l'Appaltatore medesimo. Il personale responsabile dell'Appaltatore dovrà, in ogni caso essere reperibile per ricevere gli ordini e le comunicazioni degli Uffici dell'Azienda o le eventuali richieste d'intervento da parte delle Autorità locali.

ART. 17 TRATTAMENTO E TUTELA DEI LAVORATORI

L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso del servizio e dei lavori, ed in particolare ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro di categoria e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori ed il

servizio. I suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica. L'Appaltatore è responsabile in rapporto alla Stazione Appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti ed è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica, ecc. In caso di inottemperanza, accertata dalla Stazione Appaltante o a essa segnalata da un Ente preposto, la Stazione Appaltante medesima comunica all'Appaltatore l'inadempienza accertata e procede ad una detrazione del 20 % (venti per cento) sui pagamenti in acconto, se i servizi sono in corso di esecuzione, oppure alla sospensione del pagamento del saldo, se i servizi sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra; il pagamento all'impresa appaltatrice delle somme accantonate non è effettuato sino a quando non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti. Ai sensi dell'articolo 13 del Capitolato Generale d'Appalto, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, qualora l'appaltatore invitato a provvedervi, entro quindici giorni non vi provveda o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta, la Stazione Appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore in esecuzione del contratto. In ogni momento il R.P. e, per suo tramite, il Direttore dei Lavori possono richiedere all'Appaltatore e ai Subappaltatori copia del libro unico del lavoro di cui all'articolo 39 della legge 9 agosto 2008, n. 133, depurato dei dati sensibili, nonché possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nel predetto libro unico del lavoro dell'appaltatore o del subappaltatore autorizzato. Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del Decreto n. 81 del 2008, l'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per il personale dei subappaltatori autorizzati. La violazione dei suddetti obblighi comporta l'applicazione, in capo al datore di lavoro, della sanzione amministrativa da euro 100 ad euro 500 per ciascun lavoratore.

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'appaltatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere in proprio.

Il lavoratore munito della tessera di riconoscimento che non provvede ad esporla è punito con la sanzione amministrativa da euro 50 a euro 300.

Nei confronti delle predette sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124.

Prestazioni per lavori effettuati oltre il normale orario di lavoro

Nel caso in cui, a richiesta dell'Appaltatore, la Direzione dei Lavori autorizzi il prolungamento dell'orario, l'Appaltatore non avrà comunque diritto a compensi e ad indennità di sorta. Se per speciali motivi di somma urgenza connessi esclusivamente alla riparazione di perdite e guasti delle opere d'acquedotto, il Direttore dei Lavori dovesse ordinare la continuazione dei lavori oltre l'orario consueto o durante la notte, l'Appaltatore sarà in obbligo di approntare la squadra di operai a ricambio e tutte le provviste di materiale di servizio occorrenti, nonché i lumi ed i fuochi necessari, uniformandosi agli ordini ed alle istruzioni che saranno impartiti dallo stesso Direttore dei Lavori. S'intende per lavoro eseguito di notte quello svolto dalle ore 22 alle ore 6 del mattino.

ART. 18 INFORTUNI E ASSICURAZIONI DEL PERSONALE

Sono a carico dell'Appaltatore le assicurazioni per il personale stabilito dalle leggi in vigore, per cui egli si intende obbligato, tra l'altro, alla osservanza del R.D. 17/08/1935 n.1765, che reca disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro Infortuni sul Lavoro o delle Malattie Professionali, delle disposizioni integrative contenute nel R.D. 15/12/1936 n.2276 e del Regolamento per l'esecuzione dei predetti decreti approvato con R. D. 25/01/1937 n.200, nonché delle vigenti leggi e relativi Regolamenti per l'assicurazione del personale contro l'invalidità e la vecchiaia. La S.A. si riserva la facoltà di richiedere all'appaltatore, in qualsiasi momento, l'esibizione del D.U.R.C. al fine di verificare il corretto adempimento degli obblighi sopra descritti. In caso di inottemperanza agli obblighi di cui ai punti precedenti, accertata dalla stazione appaltante o ad essa segnalata dagli Enti Preposti, la Stazione Appaltante medesima comunicherà all'Impresa ed alle Autorità preposte per i provvedimenti contravvenzionali, l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto, se il servizio e/o i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo, se il servizio e/o i lavori sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra. L'appaltatore è altresì chiamato all'osservanza di quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 81/2008, comprese le modifiche e le integrazioni che verranno eventualmente emanate durante il periodo contrattuale.

ART. 19 SICUREZZA DEGLI IMPIANTI E SALUBRITÀ DEGLI AMBIENTI DI LAVORO.

L'Appaltatore è obbligato, nell'espletamento del servizio, ad adottare ogni provvedimento e cautela necessario per assicurare e garantire condizioni di lavoro del proprio personale sicure dal punto di vista antinfortunistico e salubri sotto il profilo dell'igiene del lavoro, nel pieno rispetto di tutte le leggi e norme vigenti in materia, o che dovessero essere emanate durante il periodo contrattuale.

ART. 20 PIANI DI SICUREZZA.

Per l'espletamento del servizio l'Appaltatore è tenuto, nel rispetto dell'art. 131 comma 2 del D. Lgs. n. 163/06, a redigere e trasmettere alla D.L. entro 30 giorni dalla aggiudicazione, il "Piano Operativo di Sicurezza" per quanto attiene le scelte autonome dell'impresa, quale piano complementare di dettaglio. Per l'esecuzione dei lavori di manutenzione programmabili, entro 10 giorni dall'acquisizione della perizia tecnica, ove questa non contenga già il proprio PSC, l'impresa sulla scorta degli elaborati di detta perizia e delle lavorazioni da eseguire redigerà di volta in volta il "Piano di Sicurezza Sostitutivo" del Piano di Sicurezza e Coordinamento (Art.131, comma 2, lettera b del D. lgs. n. 163/06), redatto nelle forme e con le modalità previste nel DPR 222/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 81/2008. I piani di cui sopra dovranno essere redatti e sottoscritti da un tecnico abilitato. Per la mancata presentazione di anche uno solo dei piani di cui sopra sarà applicata una penale di €. 500,00 (cinquecento euro). Qualora il ritardo superasse il trentesimo giorno si procederà alla risoluzione del contratto ai sensi dell'Art.131, comma 3 del D. Lgs. n. 163/06. In ogni caso non si procederà alla consegna dei lavori senza la trasmissione alla D.L. dei piani di cui al presente articolo. L'Appaltatore è tenuto ad assolvere ad ogni obbligo a suo carico per quanto attiene, sia i piani di cui sopra, sia il documento aziendale di valutazione dei rischi (ex art.4 comma 2 del D.Lgs. 626/94 come modificato dal D. Lgs. n. 81/2008). L'Appaltatore è comunque obbligato:

- a verificare costantemente la sicurezza degli impianti e la salubrità degli ambienti di lavoro, al fine di evidenziare, attuare e promuovere ogni provvedimento arto ad eliminare eventuali rischi conseguenti l'esercizio dei servizi affidatigli;
- a provvedere all'addestramento del proprio personale all'uso di dispositivi personali di protezione, all'osservanza delle specifiche norme di igiene personale ed alla esecuzione in sicurezza delle specifiche operazioni, dotando il personale medesimo di tutti i mezzi ed indumenti protettivi ed installando i segnali di pericolo ove occorrono;

- ad assicurare i servizi di natura sanitaria nel rispetto della normativa vigente in materia o che verrà emanata durante il periodo contrattuale, dotandosi di tutti i necessari presidi di pronto soccorso.

L'Appaltatore è obbligato a segnalare con tempestività la necessità di realizzare eventuali opere per la sicurezza antinfortunistica di qualsiasi tipo. Gli interventi aventi caratteristiche di installazioni fisse saranno realizzati a spese della Stazione Appaltante, quelli aventi caratteristiche di installazioni mobili, in particolare i presidi di pronto soccorso, gli estintori, le pedane, i tappetini, i D.P.I, etc. saranno forniti a cura e spese dell'Appaltatore ed i relativi oneri si intendono compensati con il canone del servizio.

Rimane stabilito che l'Appaltatore assumerà ogni più ampia responsabilità sia civile che penale nel caso di infortuni o malattie da lavoro, della quale responsabilità si intende sollevata la S.A.

L'Appaltatore è tenuto, altresì, ad assolvere ad ogni obbligo a suo carico per quanto attiene i Piani di Sicurezza di cui al presente articolo, ed a garantire il pieno rispetto della normativa vigente in materia o che verrà emanata durante il periodo contrattuale.

ART. 21 CAUZIONE DEFINITIVA

Ai sensi dell'articolo 113, comma 1, del Codice dei Contratti, e dell'articolo 101 del Regolamento Generale di cui al D.P.R. 554/99, è richiesta una garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva, pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale; qualora l'aggiudicazione sia fatta in favore di un'offerta inferiore all'importo a base d'asta in misura superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; qualora il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso eccedente la predetta misura percentuale. La garanzia fideiussoria è prestata mediante atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o polizza fideiussoria rilasciata da un'impresa di assicurazione, in conformità alla scheda tecnica 1.2, allegata al D.M. n. 123 del 2004, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.2 allegato al predetto decreto, integrata dalla clausola esplicita di rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice Civile, in conformità all'articolo 113, commi 2 e 3, del Codice dei contratti. La garanzia è presentata in originale alla Stazione Appaltante prima della formale sottoscrizione del contratto. Essa è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75 per cento dell'iniziale importo garantito; lo svincolo è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. La garanzia, per il

rimanente ammontare residuo del 25 per cento, cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del certificato di collaudo provvisorio oppure del certificato di regolare esecuzione; lo svincolo e l'estinzione avvengono di diritto, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o restituzioni. La Stazione Appaltante può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Stazione Appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria. La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata nella misura legale di cui al combinato disposto dei commi 1 e 4 dell'art. 101 del D.P.R. 554/99 qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dalla Stazione Appaltante; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non è integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario.

ART. 22 OBBLIGHI ASSICURATIVI A CARICO DELL'IMPRESA

Ai sensi dell'articolo 129, comma 1, del Codice dei contratti, e dell'articolo 103, del Regolamento Generale di cui al D.P.R. 554/99, l'appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione Appaltante da tutti i rischi di esecuzione e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori e del servizio. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione. La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di consegna dei servizi, successivamente alla sottoscrizione del contratto e cessa alle ore 24 del giorno di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione dei predetti servizi. Le garanzie assicurative sono efficaci anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore fino ai successivi 2 mesi e devono essere prestate in conformità allo schema tipo 2.3 allegato al D.M. n. 123/04. La garanzia assicurativa contro tutti i rischi dì esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione Appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore; tale polizza deve essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.) e

deve prevedere una somma assicurata non inferiore ad **Euro 10.000.000,00 (Euro diecimilioni)** ed un massimale per sinistro non inferiore ad euro 500.000,00 (Euro cinquecentomila). Qualora il contratto di assicurazione preveda importi o percentuali di scoperto o di franchigia, tali franchigie o scoperti non sono opponibili alla Stazione Appaltante. Le garanzie prestate dall'Appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Qualora l'Appaltatore sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti, giusto il regime delle responsabilità disciplinato dall'articolo 37, comma 5, del Codice dei Contratti, e dall'articolo 108, comma 1, del Regolamento Generale, le stesse garanzie assicurative prestate dalla mandataria capogruppo coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti.

ART. 23 SPESE DI CONTRATTO, DI REGISTRAZIONE ED ACCESSORIE A CARICO DELL' APPALTATORE.

Sono a carico dell'Appaltatore del servizio tutte le spese di contratto, di stampa, compresa quella del presente Capitolato Speciale d'Appalto, di bollo, di registro, della copia del contratto, etc, nonché le spese per il numero di copie richieste per uso della S.A. A carico dell'Appaltatore sono pure le spese di bollo inerenti agli atti occorrenti per la gestione del servizio dal giorno della consegna fino a quello della scadenza del contratto, come pure sono a suo carico le marche di liquidazione, di quietanza, di bollo sui documenti contabili e di spesa. A carico dell'Appaltatore sono pure tutte le spese di segreteria, di istruttoria e bollo da corrispondere agli enti preposti per l'ottenimento di autorizzazioni, depositi DIA, ottenimento permessi di costruire, e deposito documenti e progetti presso gli Uffici del Genio Civile, inerenti i lavori di manutenzione dal giorno della consegna fino a quello della scadenza del contratto.

Sono altresì a carico dell'Appaltatore le spese per eventuali atti aggiuntivi al contratto principale, la tassa di occupazione di suolo pubblico ed eventuali cauzioni per qualsiasi fine richieste da pubbliche amministrazioni se dovute, il risarcimento danni a terzi per cause imputabili all'Appaltatore. La S.A. ha la facoltà di trattenere sui crediti dell'Appaltatore le somme per l'assorbimento delle imposte, sovra-imposte, tasse, sopratasse, multe, danni e di altri oneri cui fosse obbligata per vincoli di solidarietà, salvo per ogni caso il diritto di rivalsa per le spese ed altro esborso cui fosse soggetta per fatto dell'Appaltatore.

ART 24 STIPULA DEL CONTRATTO.

La stipula del contratto ha luogo entro il termine di 60 giorni dalla data in cui sarà divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva; l'Appaltatore dovrà provvedere alla costituzione della cauzione definitiva di cui all'art. 10 e al versamento delle spese di contratto e di registro. Nel caso di ritardo e

di diniego a provvedere agli adempimenti di propria competenza, l'Appaltatore è dichiarato decaduto dall'appalto con l'incameramento della cauzione provvisoria.

ART. 25 DOMICILIO LEGALE DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore è tenuto ad eleggere il suo domicilio legale ai sensi e nei modi di cui ali'art. 2 del Capitolato Generale d'Appalto ed a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini ed ogni altra notificazione e comunicazione dipendente dal contratto.

ART. 26 DISCIPLINA E BUON ORDINE NEI CANTIERI.

L'Appaltatore dovrà mantenere la disciplina nei luoghi di lavoro e dovrà osservare e far osservare dai suoi dipendenti e collaboratori tutti i regolamenti ed anche tutte quelle disposizioni che la Direzione dei Lavori riterrà opportuno di impartire per il miglior andamento dei lavori. Tutti i cantieri oggetto di lavori, a cura dell'Appaltatore, dovranno essere sorvegliati e custoditi, durante le ore notturne o di sospensione delle attività, da personale a ciò abilitato ai sensi della normativa vigente in materia. Sono a carico dell'Appaltatore gli obblighi e gli adempimenti necessari per l'ottenimento, in nome e per conto della S.A., di qualsiasi autorizzazione, concessione, nulla osta, approvazioni permessi, ecc. rilasciate da qualsiasi amministrazione dello stato o ente locale competente, compresi Enti, Autorità, Consorzi, aziende pubbliche, concessioni di servizio pubblico ecc. L'impresa provvedere anticipatamente al pagamento delle spese necessaria per bolli o diritti o concessioni di qualsiasi tipo anche per occupazione temporanea. Le somme saranno rimborsate su richiesta documentata.

ART. 27 SPESE PER CANTIERI, ATTREZZATURE, ECC.

Sono, altresì, a carico dell'Appaltatore, e compensati nel canone fisso del servizio e nei prezzi dei lavori:

1. le spese per la formazione dei cantieri, per eventuali recinzioni e per il mantenimento degli stessi, le spese per la custodia, la protezione dalle acque piovane ed alluvionali, l’illuminazione, la pulizia, la salubrità e la sicurezza dell'ambiente di lavoro;
2. le spese di trasporto di qualsiasi materiale e attrezzo occorrente per l'assolvimento delle prestazioni oggetto del presente Capitolato ;
3. le spese per i rilievi topografici, i tracciamenti, le restituzioni su carta e file DWG, ecc. richiesti dalla D.L. per ogni singolo lavoro;
4. le spese per aprire passaggi provvisori, per costruire tettoie o ricoveri per operai o materiale;

5. le spese per ì mezzi di segnalazione e prevenzione per assicurare l'incolumità di terzi e la regolarità del traffico stradale;
6. le spese per la custodia e sorveglianza dei cantieri con personale abilitato;
7. le spese per l'aggiornamento delle planimetrie delle reti di acquedotto relative all'intero sistema acquedottistico oggetto dell'appalto. Tali planimetrie saranno consegnate alla D.L. entro e non oltre 90 giorni dalla data di consegna del servizio. In mancanza la S.A. provvederà a far eseguire tale aggiornamento addebitando le relative spese all'Impresa;
8. le spese per l'aggiornamento semestrale delle planimetrie di cui al punto precedente.

Qualora entro il termine fissato di 90 giorni dalla data di consegna l'appaltatore non dovesse trasmettere alla D.L., in scala 1:2000 (in triplice copia cartacea ed in formato DWG o DXF) tutte le planimetrie di cui al punto 7) verrà applicata la penale di € 250,00 per ogni giorno di ritardo. Analogamente verrà applicata la medesima penale qualora non venissero consegnate, alla scadenza del semestre gli aggiornamenti di cui al punto 8) del precedente elenco.

ART. 28 DANNI A TERZI

L'Appaltatore risponderà, sempre ed in ogni caso, tanto verso l'Amministrazione Appaltante, quanto verso terzi, di qualsiasi danno alle persone, agli animali ed alle cose in rapporto alle prestazioni oggetto del contratto stesso. Sono a carico dell'Appaltatore la cura e le spese per evitare danni, come pure ugualmente a suo carico è il completo risarcimento di essi quando abbiano a verificarsi, senza alcun indennizzo di sorta, se causati da negligenza o imperizia dell'appaltatore. La S.A. trasmetterà all'Appaltatore le richieste di risarcimento danni pervenute da parte di terzi derivanti dalla esecuzione di lavori sotto la responsabilità dell'Impresa. L'Appaltatore provvedere, con apposita dichiarazione, all'atto della ricezione della richiesta di risarcimento danni a sollevare la S.A. da ogni responsabilità. Sono comunque ad esclusivo carico dell'Appaltatore i lavori per la rimozione delle materie scoscese nei cavi e delle acque che li avessero invasi, per qualunque causa, nonché i consequenziali danni che si dovessero verificare.

Sono inoltre ad esclusivo carico dell'Appaltatore le perdite anche totali di attrezzi, mezzi d'opera, macchinari, ponti di servizio, centine, armature, baracche ed altre opere provvisionali da qualsiasi causa prodotte non esclusi afflussi eccezionali di acque meteoriche o sotterranee o di piene anche improvvise e straordinarie dei corsi di acqua anche prossimi ai lavori ed ai cantieri.

ART. 29 ACCETTAZIONE, QUALITÀ ED IMPIEGO DEI MATERIALI

Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le

prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, negli elaborati grafici del progetto, e nei successivi elaborati tecnici che saranno redatti in fase di esecuzione per la realizzazione di interventi di manutenzione programmata. Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano rispettivamente gli articoli 15,16 e 17 del Capitolato Generale d'Appalto. Tutti i materiali oggetto di forniture da parte dell'Appaltatore dovranno essere dotati di certificazione di conformità del produttore, di qualità ed idoneità all'uso. La Direzione dei Lavori si riserva insindacabilmente di respingere quei materiali non rispondenti ai requisiti richiesti, ovvero non ritenuti idonei o di qualità insufficiente, introdotti nei cantieri o portati a pie d'opera. Il materiale oggetto di fornitura dovrà essere approvato dalla D.L. prima della sua messa in opera. Prima dell'approvvigionamento l'Appaltatore dovrà comunicare alla D.L. le specifiche tecniche e le caratteristiche del materiale che intende usare, successivamente all'atto della messa in opera l'appaltatore dovrà fornire alla D.L. copia della bolla di consegna del materiale installato. L'accettazione dei materiali è definitiva solamente dopo che gli stessi saranno stati messi in opera. Qualora i materiali accettati, posti in opera, si dimostrassero di cattiva qualità, si procederà come previsto nell' art.34 del presente Capitolato. In ogni caso l'accettazione dei materiali non può pregiudicare l'accertamento di regolare esecuzione che il Direttore dei Lavori farà al termine di ciascun lavoro. Se l'Appaltatore, nel proprio interesse o di sua iniziativa, adopererà materiale di dimensioni eccedenti quelle richieste o prescritte, o dì più accurata lavorazione, non potrà avanzare alcuna pretesa per maggiori compensi.

ART. 30 DIFETTI DI COSTRUZIONE.

L'Appaltatore deve demolire e rifare a sue spese le lavorazioni che il Direttore dei Lavori accerti siano eseguite senza la necessaria diligenza o con materiali diversi da quelli prescritti contrattualmente o che, dopo la loro accettazione e messa in opera, abbiano rivelato difetti o inadeguatezze. Se l'Appaltatore contesta l'ordine del Direttore dei Lavori la decisione è rimessa al Responsabile del procedimento; qualora l'Appaltatore non ottemperi all'ordine ricevuto, si procede in danno. Qualora il Direttore dei Lavori presuma che esistano difetti di costruzione, può ordinare che le necessari e verifiche siano disposte in contraddittorio con l'Appaltatore ed eseguite a suo carico e spesa. I controlli e le verifiche eseguite dalla stazione appaltante nel corso dell'appalto non escludono la responsabilità dell'Appaltatore per vizi, difetti e difformità dell'opera, di parte di essa,

o dei materiali impiegati, né la garanzia dell'Appaltatore stesso per le parti di lavoro e materiali già controllati.

ART. 31 DANNI DI FORZA MAGGIORE.

I danni riconosciuti esclusivamente di forza maggiore saranno compensati all'Appaltatore con le modalità in seguito specificate. Gli stessi dovranno essere denunciati per iscritto immediatamente e, sotto pena di decadenza, non oltre cinque giorni dal loro verificarsi. Il compenso sarà limitato all'importo dei lavori necessari per riparare i guasti, applicando a questi ultimi i prezzi unitari offerti in sede di gara.

ART. 32 ANTICIPAZIONI FATTE DALL'APPALTATORE.

Ove la D.L. richieda delle anticipazioni per qualsiasi motivo all'Appaltatore, le spese saranno tempestivamente rimborsate.

ART. 33 GARANZIA DEI LAVORI ESEGUITI.

Al termine di ciascuno dei lavori, basati sul contratto aperto consegnati con regolari O.d S. e in seguito a richiesta scritta dell'impresa Appaltatrice, il Direttore dei Lavori redige, entro 10 giorni dalla richiesta, il certificato di ultimazione; entro trenta giorni dalla data del certificato di ultimazione dei lavori il Direttore dei Lavori procede all'accertamento sommario della regolarità delle opere eseguite. In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'impresa appaltatrice è tenuta a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal Direttore dei Lavori, fatto salvo il risarcimento del danno dell'Ente Appaltante. In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per i ritardi prevista dall'articolo 47 del presente Capitolato, proporzionale all'importo della parte di lavori che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e comunque all'importo non inferiore a quello dei lavori di ripristino. In ogni caso si applicano gli arti 1667, 1668 e 1669 del codice civile.

ART. 34 TERMINI PER IL COLLAUDO O PER L'ACCERTAMENTO DELLA REGOLARE ESECUZIONE

Il certificato di collaudo verrà emesso entro 6 (sei) mesi dalla fine dell'anno di riferimento e assumerà carattere definitivo trascorsi due anni dalla data di emissione. Decorso tale termine il collaudo si intenderà tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non è intervenuto entro i successivi due mesi. Durante l'esecuzione dei servizi e dei lavori la Stazione

Appaltante può effettuare operazioni di collaudo intermedio volte a verificare la piena rispondenza delle caratteristiche dei servizi e lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel CSA e nel contratto. Per le operazioni di collaudo la S.A. nomina un collaudatore in corso d'opera che provvederà anche alla verifica tecnico contabile e all'esame di eventuali riserve dell'Appaltatore per la proposta di risoluzione delle stesse.

ART. 35 PRESA IN CONSEGNA DEI LAVORI ULTIMATI

La Stazione Appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate, basate sul contratto, anche subito dopo l'ultimazione dei lavori. La consegna parziale o totale delle opere ovvero la loro messa in esercizio non costituisce accettazione delle stesse e non prescinde dalla loro collaudazione. Qualora la Stazione Appaltante si avvalga di tale facoltà, che viene comunicata all'appaltatore per iscritto, lo stesso appaltatore non può opporvisi per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta. Egli può però richiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse. La presa di possesso da parte della Stazione Appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo del Direttore dei Lavori o per mezzo del R.P., in presenza dell'Appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza. Qualora la Stazione Appaltante non si trovi nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dal presente capitolato.

ART 36 DIREZIONE DEI LAVORI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il Responsabile del procedimento disporrà di uno staff di Direzione dei Lavori così composto:

- il Direttore dei servizi e lavori;
- i Direttori operativi;
- i Responsabili di Zona;
- gli Ispettori di cantiere.

Le contabilità dei lavori straordinari saranno separate da quelle dei servizi. Per tutti gli obblighi e prestazioni inerenti il servizio di gestione (presidio, conduzione, controllo territoriale, manutenzione ordinaria, reperibilità e pronto intervento) sarà corrisposto all'Appaltatore un compenso fisso mensile posticipato. Entro 15 giorni dalla fine di ogni mese, il Direttore dei Lavori emetterà lo stato di avanzamento che conterrà il dettaglio relativo ai servizi effettuati nel mese e che dovrà recare la dicitura " servizi a tutto il...." con l'indicazione della data di chiusura. Entro 45 giorni dalla fine di ogni mese, il Responsabile del Procedimento emetterà il certificato di pagamento che dovrà fare

esplicito riferimento ai relativi stati di avanzamento dei "servizi" e dei "lavori", con l'indicazione della data di emissione. L'emissione di ogni certificato di pagamento è subordinata all'acquisizione del DURC.

Dall'importo complessivo netto dei lavori sarà dedotto l'importo delle penalità eventualmente applicate, nonché quello dei crediti vantati dalla S. A. verso lo stesso Appaltatore a qualsiasi titolo, ivi comprese le somme pagate per risarcimento danni a terzi. Una volta emesso lo stato di avanzamento in uno con il certificato di pagamento, l'Appaltatore potrà emettere la relativa fattura. Il pagamento della somma dovuta avrà entro 30 giorni dalla data del certificato di pagamento. A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela protezione e assicurazione dei lavoratori, sull'importo netto progressivo dei servizi e dei lavori, è operata una ritenuta dello 0,50%, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del capitolato generale d'appalto, da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale.

Il compenso relativo all'espletamento dei servizi potrà subire variazioni nei casi previsti nel presente Capitolato. La modifica del canone sarà calcolata con le modalità previste nel presente capitolato. Di norma non sono ammesse in contabilità "Note Spese", dato che i prezzi unitari di elenco comprendono tutti gli oneri anche se non espressamente citati. Solo evenienze eccezionali, opportunamente accertate e documentate da parte del Direttore dei Lavori, di assoluta mancanza di riferimenti nel prezziario di contratto per la valutazione delle prestazioni e la concreta impossibilità a formulare nuovi prezzi, a termini di Regolamento, potranno comportare l'ammissibilità di tali modalità di rendicontazione che dovranno comunque essere preventivamente autorizzate dal Responsabile del Procedimento nel completo rispetto della normativa vigente.

ART. 37 RITARDO NEI PAGAMENTI DELLE RATE DI ACCONTO

Non sono dovuti interessi per i primi 45 giorni intercorrenti tra il verificarsi delle condizioni e delle circostanze per l'emissione dei certificati di pagamento dei servizi e dei lavori e la loro effettiva emissione e messa a disposizione della Stazione Appaltante per la liquidazione. Trascorso tale termine senza che sia emesso il certificato di pagamento, spettano all'Appaltatore gli interessi legali per i primi 60 -sessanta- giorni di ritardo; trascorso infruttuosamente tale termine spettano all'Appaltatore gli interessi di mora nella misura stabilita con apposito decreto ministeriale di cui all'art. 133, comma 1 del Codice dei Contratti. Qualora i pagamenti delle singole fatture non siano effettuati entro il termine stabilito per i primi 30 giorni a partire da tale data non sono dovuti interessi e sino alla data del soddisfo, trascorso tale termine, a partire dal trentunesimo giorno e sino al soddisfo, spettano all'Appaltatore gli interessi legali per i primi 60 -sessanta- giorni di ritardo; trascorso infruttuosamente tale termine spettano all'Appaltatore gli interessi di mora nella misura

stabilita con apposito decreto ministeriale di cui all'art. 133, comma 1 del Codice dei contratti. Il pagamento degli interessi di cui al presente articolo avviene d'ufficio in occasione del pagamento, in acconto o a saldo, immediatamente successivo, senza necessità di domande o riserve; il pagamento dei predetti interessi prevale sul pagamento delle somme a titolo di esecuzione dei lavori. Tutti gli interessi sono comprensivi del risarcimento danni ai sensi dell'art. 1224 del c.c.

ART. 38 PAGAMENTI A SALDO

Entro il termine massimo di 45 giorni dalla fine del contratto, il Direttore dei Lavori compila i conti Finali delle prestazioni dei servizi e dei lavori, e li trasmette al Responsabile del Procedimento; con i conti finali sono accertati e proposti gli importi delle rate di saldo qualunque sia il loro ammontare. I conti finali rispettivamente dei lavori e dei servizi devono essere sottoscritti dall'Appaltatore entro il termine di 30 giorni. Se l'Appaltatore non firma i conti finali nel termine indicato, o se li firma senza confermare le domande già formulate nel Registro di Contabilità, i conti finali, si intendono definitivamente accettati. Il Responsabile del Procedimento formula una relazione sui conti finali rispettivamente delle prestazioni dei lavori e dei servizi. Nel sottoscrivere i conti finali l'Appaltatore può apporre, nei modi e nei termini all'uopo stabiliti, soltanto le riserve che si riferiscano a fatti emergenti esclusivamente dai conti finali stessi ed è tenuto a confermare, a pena di decadenza, le riserve sino a quel momento già iscritte negli atti contabili, che non siano state oggetto di composizione tra le parti. La rata di saldo relativa ai servizi in uno alla rata di saldo relativa ai lavori, unitamente alle ritenute di cui al Capitolato Generale d'Appalto, nulla ostando, sono pagate entro 15 (quindici) giorni dopo l'avvenuta emissione da parte dell'organo competente della S.A. dei certificati di collaudo previa:

■ deduzione delle eventuali ritenute contemplate nel certificato di collaudo;

■ emissione della relativa fattura da parte dell'Appaltatore.

Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera ai sensi dell'art 1666, secondo comma, c.c.; il pagamento è disposto a condizione che l'Appaltatore presenti apposita garanzia fideiussoria ai sensi dell'art. 141, comma 9 del codice dei contratti e dell'art. 102 comma 3 del D.P.R. 554/99. Ai sensi dell'art. 104, comma 3, del D.P.R. 554/99, la garanzia avrà validità ed efficacia fino a due anni dall'emissione del certificato di collaudo. Tale garanzia dovrà essere prestata alle seguenti condizioni:

■ l'importo garantito dovrà essere almeno pari all'importo della rata di saldo, maggiorato dell'I.V.A. all'aliquota di legge, maggiorato altresì del tasso legale di interesse applicato al periodo di due anni;

■ l'efficacia della garanzia dovrà decorrere dalla data di erogazione della rata di saldo e dovrà estinguersi due anni dopo l'emissione del certificato di collaudo;

■ la garanzia dovrà essere prestata in forma di fideiussione rilasciata da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o in forma di polizza fideiussoria rilasciata da impresa di assicurazione, conforme alla scheda tecnica 1.4, allegata al decreto ministeriale 12 marzo 2004, n. 123, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.4 allegato al predetto decreto. Ai sensi dell'ari. 35 comma 32 del D. Lgs. 223/06 convertito nella legge n. 248/06, il pagamento a saldo è subordinato all'acquisizione del DURC, e all'esibizione da parte dell'appaltatore della documentazione attestante la corretta esecuzione degli adempimenti relativi al versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'Appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dal soggetto appaltante prima che il certificato di collaudo o il certificato di regolare esecuzione assuma carattere definitivo. L'Appaltatore e il Direttore dei Lavori devono utilizzare la massima diligenza e professionalità, nonché improntare il proprio comportamento e buona fede, al fine di evidenziare tempestivamente i vizi e i difetti riscontabili nonché le misure da adottare per il loro rimedio. Nonostante ogni precedente verifica, l'accettazione dei materiali e i collaudi, la S.A. nell'ipotesi in cui riscontri, fino alla data di approvazione del collaudo definitivo, vizi, difetti o difformità dei materiali e/o dei servizi ha diritto di chiedere che l'Appaltatore, entro il termine appositamente fissato, elimini tutti i vizi e difformità, a propria cura e a proprie spese oppure ove l'Appaltatore non provveda a quanto richiesto, ha diritto di fare eseguire ad altra impresa quanto necessario od opportuno per eliminare i vizi, difetti e difformità, addebitandone il relativo importo all'Appaltatore. Qualora i lavori per eliminare i vizi, difetti e difformità comportino un danno ad altre opere già eseguite o in corso di esecuzione, l'Appaltatore è tenuto al ripristino completo, a perfetta regola d'arte, di tutte le opere danneggiate, a sue spese oppure alla rifusione di tutte le spese incontrate dalla S.A. nel caso in cui quest'ultimo abbia fatto eseguire le opere di ripristino da altra impresa. In caso di vizi, difetti o difformità dei materiali e/o del lavoro appaltato che rendano l'opera inadatta alla sua destinazione, la S.A. ha diritto di chiedere la risoluzione del contratto salvo il risarcimento del danno.

ART. 39 RITARDI NEL PAGAMENTO DELLA RATA DI SALDO

Qualora il pagamento della rata di saldo sia ritardato rispetto al termine indicato nell'Art. 42 spettano all'Appaltatore gli interessi legali sulle somme dovute a saldo. Qualora il ritardo nell'emissione dei certificati o nel pagamento delle somme dovute si protragga per ulteriori 60 giorni oltre il termine di cui al comma 1, sulle stesse somme spettano all'Appaltatore gli interessi commisurati al decreto ministeriale di cui all'art.133, comma 1 del Codice dei contratti.

ART. 40 ANTICIPAZIONE

All'appaltatore non è dovuta alcuna anticipazione.

ART. 41 REVISIONE DEL COMPENSO ALL'APPALTATORE

Per il servizio:

II compenso dovuto all'Appaltatore, per quanto riguarda l'espletamento del servizio, rimane fisso ed invariato per tutta la durata dell'appalto, a meno che, durante tale periodo, non si verifichi un aumento dei costi dei materiali e della manodopera, tali da determinare un aumento o una diminuzione superiore al decimo del prezzo complessivo convenuto. In tali casi, l'appaltatore o la stazione appaltante, possono chiedere una revisione del prezzo medesimo. Detta revisione, del solo canone mensile, ai sensi dell'art. 1664 del cc, può essere accordata solo per quella differenza che eccede il decimo.

Per i lavori:

Ai sensi dell'articolo 133, commi 2 e 3 del Codice dei Contratti, e s.m.i. è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del codice civile. Ai sensi dell'articolo 133, commi 4, 5, 6 e 7, del Codice dei contratti, in deroga a quanto previsto dal comma 1, qualora il prezzo di singoli materiali da costruzione, per effetto di circostanze eccezionali, subisca variazioni in aumento o in diminuzione, superiori al 10 per cento rispetto al prezzo rilevato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nell'anno di presentazione dell'offerta con apposito decreto, si fa luogo a compensazioni, in aumento o in diminuzione, per la percentuale eccedente il 10 per cento, alle seguenti condizioni:

A) le compensazioni in aumento sono ammesse con il limite di importo costituito da:

A.1) somme appositamente accantonate per imprevisti, nel quadro economico dell'intervento, in misura non inferiore all'I per cento dell'importo dei lavori, al netto di quanto già eventualmente impegnato contrattualmente per altri scopi o con altri soggetti;

A.2) eventuali altre somme a disposizione della Stazione appaltante per lo stesso intervento nei limiti della relativa autorizzazione di spesa;

A.3) somme derivanti dal ribasso d'asta, qualora non ne sia stata prevista una diversa destinazione;

A.4) somme disponibili relative ad altri interventi ultimati dì competenza della Stazione appaltante nei limiti della residua spesa autorizzata e disponibile;

B) all’infuori di quanto previsto dalla lettera a), non possono essere assunti o utilizzati impegni di spesa comportanti nuovi o maggiori oneri per la Stazione appaltante;

C) la compensazione è determinata applicando la percentuale dì variazione che eccede il 10 per cento al prezzo dei singoli materiali da costruzione impiegati nelle lavorazioni contabilizzate nell'anno solare precedente al decreto ministeriale, nelle quantità accertate dal Direttore dei lavori;
D) le compensazioni sono liquidate senza necessità di iscrizione di riserve ma a semplice richiesta di una delle parti, accreditando o addebitando il relativo importo, a seconda del caso, ogni volta che siano maturate le condizioni di cui al presente comma, entro i successivi 60 (sessanta giorni), a cura della direzione lavori qualora non sia ancora stato emesso il certificato di collaudo provvisorio, a cura del R.P. in ogni altro caso.
Fermo restando quanto previsto al comma precedente, al contratto si applica il prezzo chiuso, consistente nel prezzo dei lavori al netto del ribasso d'asta, aumentato di una percentuale, determinata con decreto ministeriale, da applicarsi, nel caso in cui la differenza tra il tasso di inflazione reale e il tasso di inflazione programmato nell'anno precedente sia superiore al 2 per cento, all'importo dei lavori ancora da eseguire per ogni armo intero previsto per l'ultimazione dei lavori stessi. La compensazione dei prezzi o l'applicazione dell'aumento sul prezzo chiuso, deve essere richiesta dall'appaltatore, con apposita istanza, entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione in Gazzetta dei relativi decreti ministeriali. Trascorso il predetto termine decade ogni diritto alla compensazione dei prezzi e all'applicazione dell'aumento sul prezzo chiuso. Non è prevista l'anticipazione del pagamento sui materiali o su parti di essi.

ART. 42 NUOVI PREZZI

Qualora fosse necessario eseguire lavorazioni non previste dal presente Capitolato o adoperare materiali di specie diversa o proveniente da luoghi diversi da quelli previsti, i nuovi prezzi delle lavorazioni o materiali si valutano:

- ragguagliandoli a quelli di lavorazioni consimili previste nell'elenco prezzi di contratto;
- utilizzando il prezziario ufficiale della Regione Campania;
- ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove regolari analisi (ovvero indagini di mercato in caso di forniture), quando sia impossibile l'assimilazione a prezzi esistenti.

Le nuove analisi vanno effettuate con riferimento ai prezzi elementari di mano d'opera, materiali e noli presenti nell'elenco prezzi. Per i nuovi prezzi si applica quanto disposto nell'Art.136 comma 4 del DPR 554/99. I nuovi prezzi sono determinati in contraddittorio tra il Direttore dei Lavori e l'appaltatore, ed approvati dal Responsabile del Procedimento, sottoscrivendo tra le parti apposito verbale di concordamento. I nuovi prezzi integrano e completano l'elenco prezzi allegato al contratto. Se l'appaltatore non accetta i nuovi prezzi così determinati e approvati, la direzione dei lavori potrà, con ordine di servizio, disporre l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione

dei materiali sulla base di detti prezzi, comunque ammessi nella contabilità; ove l'Appaltatore non iscriva riserva negli atti contabili nei modi previsti dal regolamento, i prezzi s'intendono definitivamente accettati. In caso di guasti in pronto intervento, ed esclusivamente in questi casi, le forniture di materiale, non presenti in elenco prezzi, e per i quali il prezzo non è desumibile dai prezzi di lavorazioni o forniture consimili, ovvero dal prezziario della Regione Campania, saranno contabilizzate secondo i listini vigenti delle case produttrici cui sarà applicato il ribasso d'asta contrattuale. In caso di guasti in pronto intervento, ed esclusivamente in questi casi, le forniture di materiale, non presenti in elenco prezzi, e per i quali il prezzo non è desumibile dai prezzi di lavorazioni o forniture consimili, ovvero dal prezziario della Regione Campania o dai listini dei produttori, si procederà a liquidare la stessa impresa su presentazione della fattura del produttore o del rivenditore, incrementandola del 26,5% a copertura delle spese generali e degli utili. Tale modalità di pagamento sarà applicata dal D.L. solo per situazioni eccezionali.

ART. 43 PENALI

Qualora siano accertate inadempienze, da parte dell'Appaltatore, agli obblighi contrattuali saranno applicate le penali previste nel presente C.S.A., che daranno luogo a detrazioni sugli importi dei certificati di pagamento mensili. Sulla richiesta di disapplicazione delle penali da parte dell'Appaltatore, sarà applicato l'art. 22 del D. M. LL.PP. n. 145/2000. L'impresa non potrà mai eccepire in qualsiasi momento e per qualsiasi importo e per qualsiasi delle infrazioni contestate, il fatto di non essere stata informata dall'Ufficio di Direzione dei Lavori della possibilità di incorrere in qualsiasi penale. In ogni caso, ai sensi dell'Arti 17 del D.P.R. 554/99, l'avere maturato penali di importo superiore al 10% dell'importo netto contrattuale sarà considerato colpa grave e comporterà l'immediata risoluzione del contratto in danno dell'appaltatore.

ART. 44 RISERVE DELL'APPALTATORE

Per quanto attiene all'iscrizione di riserve da parte dell'appaltatore e la risoluzione delle stesse, si richiama quanto disposto dal D. Lgs. n. 163/06, dal capitolato generale per i LL.PP. e dal regolamento approvato con DPR 554/99 e successive integrazioni e modificazioni.

ART 45 RECESSO DAL SERVIZIO

Il recesso sarà considerato come volontario abbandono e darà luogo alla rescissione del contratto per colpa dell'appaltatore nei modi di cui all’art.50, alla perdita della cauzione definitiva a titolo di penale, oltre ad eventuali maggiori danni che dovessero scaturire.

ART. 46 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:

a) frode nell'esecuzione dei lavori o reati accertati ai sensi dell'articolo 136 del Codice dei contratti;

b) inadempimento alle disposizioni del direttore dei lavori riguardo ai tempi di esecuzione a quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;

c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori e del servizio;

d) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;

e) sospensione dei lavori o del servizio mancata ripresa degli stessi da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;

f) rallentamento dei lavori, o del servizio senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;

g) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;

h) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera dei lavori e del servizio;

i) nel caso di mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D. Lgs. 09/04/08 n.81 o ai piani di sicurezza integranti il contratto, e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal direttore dei lavori, dal R.U.P. o dal coordinatore per la sicurezza.

Il contratto è altresì risolto in caso di perdita da parte dell'appaltatore dei requisiti per l'esecuzione dei lavori e del servizio quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatone o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione. Nei casi di rescissione del contratto o di esecuzione di ufficio, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione Appaltante è fatta all'Appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza dei lavori. In relazione a quanto sopra, alla data comunicata dalla Stazione Appaltante si fa luogo, in contraddittorio fra il Direttore dei Lavori e l'Appaltatore o suo rappresentante oppure, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla redazione dello stato di consistenza dei lavori, all'inventario dei materiali, delle attrezzature dei e mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio, all'accertamento di quali di tali

materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione della Stazione Appaltante per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo. Il contratto è altresì risolto qualora, per il manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera oppure la sua utilizzazione, come definiti dall'articolo 132, comma 6, del Codice dei contratti, si rendano necessari lavori suppletivi che eccedano il quinto dell'importo originario del contratto. In tal caso, proceduto all'accertamento dello stato di consistenza, si procede alla liquidazione dei lavori eseguiti, dei materiali utili e del 10 per cento dei lavori non eseguiti, fino a quattro quinti dell'importo del contratto.

ART. 47 ACCERTAMENTI

La S.A. ha facoltà di ordinare, sia durante il corso del servizio o dei lavori, sia durante il periodo di garanzia, tutti quei saggi per gli accertamenti che crederà opportuno dispone. Tali saggi saranno completamente a carico dell'Appaltatore, compresi nel prezzo offerto.

ART. 48 OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

L'Appaltatore si intende obbligato all'osservanza di tutte le norme regolamentari, delle disposizioni emanate ai sensi di legge dalle competenti Autorità Governative, Regionali, Provinciali e Comunali che hanno giurisdizione nei luoghi in cui devono eseguirsi i lavori.

ART. 49 PROPRIETÀ DEGLI OGGETTI RINVENUTI

L'Amministrazione Regionale si riserva la proprietà degli oggetti di valore e di quelli che interessano la scienza, la storia, l'arte, l'archeologia, compresi i relativi frammenti che si rivengono nei fondi espropriati nella esecuzione dei lavori o nei cavi comunque aperti. L'Appaltatore è tenuto a consegnare tali oggetti trovati all'Amministrazione, che gli rimborserà le spese incontrate per la loro conservazione e per quelle operazioni che fossero espressamente ordinate onde assicurare la incolumità ed il perfetto, diligente recupero.

ART. 50 SUBAPPALTO

E' consentito il subappalto dei lavori e dei servizi per un importo non superiore al 30% in termini economici dei rispettivi importi posti a base di gara con le modalità disciplinate dall’art. 118 del D. Lgs. 163/2006. È fatto obbligo all'appaltatore di comunicare alla Stazione Appaltante, per tutti i sub-contratti, il nome del sub-contraente, l'importo del subcontratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati.

ART. 51 RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI SUBAPPALTO

L'Appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati. Il direttore dei lavori e il R.P., nonché il coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza di cui al D.Lgs. 09/04/08 n.81, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e del subappalto. Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave ed essenziale anche ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile con la conseguente possibilità, per la Stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 21 della legge 13 settembre 1982, n. 646, come modificato dal decreto-legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno). Ai sensi dell'articolo 35, commi da 28 a 30, della legge 4 agosto 2006, n. 248, l'appaltatore risponde in solido con il subappaltatore della effettuazione e del versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente e del versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti a cui è tenuto il subappaltatore. La responsabilità solidale viene meno se l'appaltatore verifica, acquisendo la relativa documentazione prima del pagamento del corrispettivo al subappaltatore, che gli adempimenti contributivi, assicurativi e fiscali connessi con le prestazioni di lavoro dipendente affidati in subappalto sono stati correttamente eseguiti dal subappaltatore. L'appaltatore può sospendere il pagamento del corrispettivo al subappaltatore fino all'esibizione da parte di quest'ultimo della predetta documentazione. Gli importi dovuti per la responsabilità solidale non possono eccedere complessivamente l'ammontare del corrispettivo dovuto dall'appaltatore al subappaltatore.

ART. 52 PAGAMENTO DEI SUBAPPALTATORI

La Stazione Appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti e l'appaltatore è obbligato a trasmettere alla stessa Stazione Appaltante, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate. I pagamenti al subappaltatore, comunque effettuati, sono subordinati all'acquisizione del DURC del subappaltatore e all'accertamento che lo stesso subappaltatore abbia effettuato il versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente. Qualora l'appaltatore non provveda nei termini agli adempimenti di cui sopra, la Stazione

Appaltante può imporgli di adempiere alla trasmissione entro 10 (dieci) giorni, con diffida scritta e, in caso di ulteriore inadempimento, comunicare la sospensione dei termini per l'erogazione delle rate di acconto o di saldo fino a che l'appaltatore non provveda. Ai sensi dell'articolo 17, ultimo comma, del d.P.R. n. 633 del 1972, aggiunto dall'articolo 35, comma 5, della legge 4 agosto 2006, n. 248, gli adempimenti in materia di I.V.A. relativi alle fatture quietanziate di cui al comma 1, devono essere assolti dall'appaltatore principale.

ART. 53 CONTROVERSIE.

Si conviene che per la definizione delle eventuali controversie derivanti dall'applicazione del presente capitolato sarà competente il foro di Napoli. E'escluso, in ogni caso, il ricorso all'arbitrato al fine di dirimere le controversie.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 803 del 16 ottobre 2009 – DGR n° 928/08 e DD n° 458/08 - Convenzione del 18/06/2008 tra Regione Campania, Commissario di Governo Bonifiche e Tutela delle Acque e ASTIR spa - Proroga termini.**

PREMESSO

- Che la Giunta Regionale, con delibera n. 928 del 23/05/2008, ha preso atto della proposta di interventi di risanamento ambientale presentata dalla RECAM spa, scaturente dagli ordini di servizio del Commissariato di Governo Emergenza Bonifiche, stabilendo che gli interventi dovevano essere attuati con la definizione di un piano con l'AGC 21 Programmazione e Gestione dei rifiuti, secondo le priorità stabilite dalla L.R.n. 4/07 e nei limiti della somma complessiva di € 21.000.000,00, stanziata con DGR n. 926/08 sul cap. 1556, UPB 1.1.5;
- Che con la richiamata DGR n. 928/08 è stato stabilito, inoltre, che i rapporti giuridici-economici delle nuove attività dovevano essere definiti convenzionalmente con la RECAM spa nei limiti della somma complessiva di € 21.000.000,00, dando mandato al Dirigente del Settore 02 dell'AGC 05 di operare tutti gli adempimenti necessari;
- Che, in esecuzione della citata DGR n.928/08, con DD n. 458 del 18/06/2008 è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione Campania, Commissario di Governo Bonifiche e Tutela delle Acque e RECAM spa, nella quale sono disciplinate le modalità per la realizzazione delle attività affidate alla RECAM spa a valere sullo stanziamento complessivo di € 21.000.000,00, IVA inclusa, cap. 1556 UPB 1.1.5;
- Che detta convenzione è stata sottoscritta dalle parti in data 18/06/2008 prot. n. 524624;

OSSERVATO

- Che la convenzione 18/06/2008 stabilisce che gli interventi saranno realizzati dalla ASTIR secondo le modalità e le procedure indicate nella convenzione Recam SpA- Commissario Bonifiche rep. N. 4/07 del 30/07/2007 e nei relativi allegati 1 e 2, e che la verifica in corso d'opera della gestione operativa e dei SAL è affidata al Comitato Tecnico di Controllo, nominato con Decreto Commissariale n. 289/08 e s.m.i. e alla commissione di collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera e finale;
- Che il Commissario, al fine di supportare le parti per accelerare e ottimizzare le attività contrattuali e monitorare l'espletamento e l'andamento delle attività di risanamento ambientale, con propria ordinanza n. 77/09 ha nominato un gruppo tecnico-operativo costituito da rappresentanti della struttura Commissariale, della Regione Campania AGC 05 e dell'ARPAC;
- Che la citata ordinanza n. 77/09 stabilisce che gli oneri per le attività del Comitato Tecnico di Controllo, della Commissione di collaudo e del gruppo tecnico Operativo gravano sulle spese generali del progetto affidato all'ASTIR e saranno liquidati direttamente da quest'ultima a favore dei componenti;
- Che la convenzione 18/06/2008, all'art. 4, prevede che il programma di interventi doveva concludersi entro il 31/12/2008, salvo eventuali proroghe che dovranno essere ampiamente motivate e approvate dalle parti;
- Che con DD n. 1457 del 15/12/2008, sentito il Commissario Bonifiche (nota Commissariale prot.n. 12763 del 12/12/2008), è stata accolta la richiesta motivata di proroga di tre mesi presentata dalla RECAM spa, con nota prot.n. 0475 del 04/12/2008, per la realizzazione del piano di interventi di cui alla convenzione in questione;
- Che con successivo DD n. 282 del 25/03/2009 è stata accolta la richiesta motivata di proroga al 30/06/2009 presentata dalla ASTIR spa, con nota prot.n. 1420 del 16/03/2009;
- Che con DD n. 607 del 30/06/2009 è stata accolta la richiesta di proroga di ulteriori tre mesi presentata dalla ASTIR spa, con nota prot.n. 2496 del 30/06/2009, per la realizzazione del piano di interventi di cui alla convenzione Regione Campania, Commissario di Governo Bonifiche e Tutela delle Acque e RECAM spa del 18/06/2008 prot. n. 524624;

RILEVATO

Che l'ASTIR spa, con nota prot.n. 3565 del 30/09/2009, ha trasmesso una relazione sullo stato dei lavori a firma del responsabile tecnico della convenzione, contenente lo stato di attuazione del programma di

interventi e le criticità di seguito riportate che non ne hanno consentito il completamento dello stesso al 30/09/2009 e ha richiesto una proroga dei termini al 30 Dicembre 2009:

- siti oggetto di ordini di servizio sottoposti a sequestro giudiziario;
- ripetuti e frequenti abbandoni di rifiuti in siti dove la selezione era già stata completata;
- accesso impedito per presenza Campi Rom;
- procedure per rimozione dell'amianto;

Che il Commissario di Governo per le Bonifiche, con nota prot.n. 18195 del 13/10/2009, in relazione alla richiesta della ASTIR spa della proroga della tempistica prot.n. 3565/09, ha ritenuto di limitare la proroga per il completamento delle attività discendenti dalla convenzione 18/06/2008 al 30/11/2008, corrispondente al periodo residuo di piena operatività tecnico-amministrativa della struutura commissariale, il cui mandato avrà termine il 31/12/2009, come disposto dall'OPCM 3791 del 15/07/2009;

PRESO ATTO

- Che la RECAM spa, con nota prot.n. 0541 del 11/12/2008 ha comunicato di aver modificato la denominazione sociale e l'indirizzo della sede operativa come di seguito indicato: ASTIR spa, Via Maria Cristina di Savoia, palazzina B, 80122 Napoli, C.F. e P. IVA 04516311216;
- Che la Giunta, con delibera n. 833 del 30/04/2009, ha approvato una nuova versione dello statuto societario dell'ASTIR spa adeguandolo alle indicazioni comunitarie in materia di operatività quale società in house;
- Che l'Assemblea dei Soci, con verbale 08/05/2009, ha approvato il nuovo testo aggiornato dello statuto sociale e il Notaio rogante ha provveduto ad iscriverlo al Registro delle Imprese in data 12/05/2009 al n. 6600;

RILEVATO, altresì

Che in data 22 settembre u.s. è deceduto il RUP ing. Pasquale Alfano, nominato con DD n. 1 del 10/01/2008;

RITENUTO

Di dover, pertanto, procedere alla nomina di un nuovo RUP in sostituzione dell'ing. Alfano Pasquale;

Che non si rilevano motivi ostativi ad assentire alla richiesta di proroga per l'esecuzione del piano di interventi di cui alla convenzione Regione Campania, Commissario di Governo Bonifiche e Tutela delle Acque e RECAM spa del 18/06/2008 prot.n. 524624, fissando quale data di ultimazione il 30/11/2009;

Che l'ASTIR nello svolgimento delle attività dovrà continuare ad attenersi alle procedure e modalità indicate nella convenzione Recam SpA- Commissario Bonifiche rep. N. 4/07 del 30/07/2007 e nei relativi allegati 1 e 2;

Che la verifica in corso d'opera della gestione operativa e dei SAL resta affidata al Comitato Tecnico di Controllo, nominato con Decreto Commissariale n. 289/08 e s.m.i., alla commissione di collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera e finale, nominata con DD n. 931/08, e al Gruppo Tecnico Operativo di cui all'Ordinanza Commissariale n. 77/09, i cui compensi saranno liquidati direttamente dall'ASTIR a valere sulle spese generali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici del Settore 02

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di accogliere la richiesta di proroga presentata dalla ASTIR spa, con nota prot.n. 3565 del 30/09/2009, per la realizzazione del piano di interventi di cui alla convenzione Regione Campania, Commissario di Governo Bonifiche e Tutela delle Acque e ASTIR spa già RECAM spa del

18/06/2008 prot. n. 524624, e di stabilire, in considerazione delle motivazioni formulate dalla struttura commissariale nella nota prot.n. 18195 del 13/10/2009, la data di ultimazione al 30/11/2009;
2. di stabilire che l'ASTIR nello svolgimento delle attività dovrà continuare ad attenersi alle procedure e modalità indicate nella convenzione Recam SpA- Commissario Bonifiche rep. N. 4/07 del 30/07/2007 e nei relativi allegati 1 e 2;
3. di stabilire che la verifica in corso d'opera della gestione operativa e dei SAL resta affidata al Comitato Tecnico di Controllo, nominato con Decreto Commissariale n. 289/08 e s.m.i., alla commissione di collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera e finale, nominata con DD n. 931/08, e al Gruppo Tecnico Operativo di cui all'Ordinanza Commissariale n. 77/09, i cui compensi saranno liquidati direttamente dall'ASTIR a valere sulle spese generali;
4. di nominare responsabile del procedimento l'ing. Filippo Fuoco, funzionario del Settore Tutela Ambiente, in sostituzione dell'ing. Pasquale Alfano, deceduto il 22 settembre u.s.;
5. di notificare il presente decreto all'ASTIR spa, con obbligo di restituzione dello stesso sottoscritto per accettazione da parte del rappresentante legale;
6. di notificare il presente decreto all'ing. Filippo Fuoco, funzionario del Settore Tutela Ambiente;
7. di trasmettere copia del presente atto, per quanto di competenza, al Gabinetto della Presidenza, all'AGC 17, all'AGC 21, al Settore Tutela Ambiente, all'AGC 03, al Commissario di Governo Bonifiche e Tutela Acque, alla Commissione di Collaudo nonché al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti - **Decreto dirigenziale n. 375 del 15 ottobre 2009 – Avviso per la presentazione di idee progettuali nell'ambito dei piani attuativi annuali 2007-2008 della L.R. 13/04 - Promozione e valorizzazione delle Universita' della Campania - Approvazione graduatoria idee progetto ed ammissione al finanziamento.**

CHE in forza della potestà legislativa attribuita dall'art.117 della Costituzione dopo la riforma del Titolo V, la Regione ha emanato il 20 dicembre 2004 la L.R. 13 al fine di disciplinare la promozione e la valorizzazione delle Università della Campania;

CHE la legge regionale 13 del 20 dicembre 2004 "Promozione e valorizzazione delle università della Campania" si prefigge la promozione delle università attraverso:

- il finanziamento di nuovi organici e di nuovi corsi di primo e secondo livello, nonché di dottorati di ricerca;
- l'adeguamento delle risorse delle università, comprese quelle per strutture, servizi e personale universitario;
- gli accordi di programma tra ministero, atenei e altri soggetti pubblici e privati;
- la partecipazione ed il sostegno ad iniziative cofinanziate dall'Unione europea o da soggetti terzi pubblici e privati.

CHE con delibera di Giunta Regionale 2156 del 14 dicembre 2007 è stata approvata la programmazione per il triennio 2007 – 2009;

CHE l'art. 6 della legge regionale 13 del 20 dicembre 2004, "Articolazione e modalità di approvazione dei piani attuativi annuali", prevede l'approvazione di piani annuali predisposti dal comitato di indirizzo e programmazione;

CHE con delibera di Giunta Regionale 1911 del 5 dicembre 2008, la Giunta ha approvato i piani attuativi annuali biennio 2007/2008;

CHE con delibera di Giunta n. 266 del 23.02.2009 venivano integrati i piani attuativi relativi al biennio 2007 – 2008, limitatamente alle specifiche concernenti i criteri di valutazione e di monitoraggio.
All'occorrenza i piani (2007-2008) venivano integralmente riapprovati.

CHE le risorse finalizzate al finanziamento del sistema universitario campano e delle agevolazioni in materia di ricerca e sviluppo, appostate sulla U.P.B. 3.10.28 cap. 255 per l'annualità 2007, sono state impegnate con il Decreto Dirigenziale n. 242 del 21/11/2007, mentre quelle per l'annualità 2008 sono state impegnate in parte sul cap. 255, con Decreto Dirigenziale n. 535 del 30.12.2008, e in parte sul cap. 259 con Decreto Dirigenziale n. 534 del 30.12.2008;

CHE con Decreto Dirigenziale 70 del 17/03/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico di cui oggetto;

CHE il suddetto Avviso prevede la distribuzione delle risorse stanziate per i sette Atenei campani, per entrambe le annualità (2007-2008), nel seguente modo:

Università degli Studi di Napoli Federico II	€ 20.880.600,00
Università degli Studi di Salerno	€ 8.855.733,00
Università degli Studi di Napoli Parthenope	€ 4.787.416,00
Università degli Studi di Napoli " L' Orientale"	€ 3.367.733,00
Seconda Università degli Studi di Napoli	€ 7.462.887,00
Università degli Studi del Sannio	€ 2.300.616,00
Università degli Studi di Napoli "Suor Orsola Benincasa"	€ 3.345.014,00

CHE le risorse per Conservatori ed Accademia sono così state distribuite rispettivamente con note prot. 398415 del 07/05/2009 e nota prot. 0402554 del 08/05/2009, e cosi quantificate per ogni annualità:

Conservatorio di Napoli "San Pietro a Majella"	€ 262.500,00
Conservatorio di Avellino "Domenico Cimarosa"	€ 262.500,00
Conservatorio di Benevento " Nicola Sala"	€ 262.500,00
Conservatorio di Salerno " Giuseppe Martucci"	€ 262.500,00
Accademia di Belle Arti di Napoli	€ 450.000,00

CONSIDERATO

CHE con Decreto Dirigenziale n. 264 del 10/06/2009 è stata nominata la Commissione di Valutazione per la selezione e valutazione delle idee progettuali presentate in attuazione del suddetto Avviso;

CHE a valle dell'istruttoria della Commissione di Valutazione, le idee progettuali ammesse al bando e presenti in graduatoria sono quelle riportate nella tabella che segue organizzate per "numero progressivo", "soggetto proponente" e "titolo del progetto":

N.P	Struttura Proponente	Titolo Progetto
1	Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	Lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento dei locali siti in palazzo Giusto, ala sud, in aule, sale studio e luoghi di…
2	Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	LA Comunicazione multimediale dentro e fuori l' Università
3	Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	Azioni di formazione avanzata per il job placement
4	Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	Giovani ricercatori per l'internazionalizzazione
5	Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	Aggiornamento e potenziamento del Sistema Bibliotecario per una migliore fruizione del sapere
6	Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	DICOR
7	Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa"	La Fabbrica dell' Università Suor Orsola Benincasa
8	Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa"	Internazionalizzazione della scuola di Dottorato in Scienze Umane
9	Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa "	Ateneo.Tv
10	Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa"	Il Campus Digitale dell'Università Suor Orsola Benincasa
11	Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa "	Open librery
12	Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa "	ITI_SOB
13	Università degli Studi di Salerno	Medicampus – le aule didattiche
14	Università degli Studi di Salerno	Medicampus – I laboratori
15	Università degli Studi di Salerno	Internazionalizzando
16	Università degli Studi di Salerno	I " nuovi" laboratori della scienza

17	Università degli Studi di Salerno	Ridisegnando il Campus di Fisciano
18	Università degli Studi di Salerno	Università ed impresa: le Nuove frontiere della Ricerca Scientifica e Tecnologica
19	Università degli Studi del Sannio	Ristrutturazione di strutture per la didattica mediante lavori di completamento edile ed impiantistico dell' edificio denominato " ex poste", in Via delle Puglie – Benevento- sede della facoltà di Scienze economiche ed Aziendali (S.E.A.)
20	Università degli Studi del Sannio	Ristrutturazione di strutture per la didattica mediante la messa a norma edile ed impiantistica del complesso universitario " Ex Battistine" in Via Port' Arsa – Benevento – Sede della Facolta di Scienze MM.FF.NN:
21	Università degli Studi del Sannio	Ristrutturazione architettonica, impiantistica, adeguamento funzionale e messa a norma del Complesso Universitario denominato " palazzo" san Domenico" in piazza Guerrazzi – Benevento
22	Università degli Studi del Sannio	Ristrutturazione di strutture per la didattica mediante la messa a norma edile ed impiantistica del Complesso Universitario di Via Calandra – Benevento- Sede della Facoltà di Economia.
23	Università degli Studi del Sannio	Intervento di restauro conservativo ed adeguamento funzionale della " Ex Cappella Gentilizia" sita nel palazzo De Simone, Piazza Arechi, Benevento
24	Università degli Studi del Sannio	Ristrutturazione di strutture per la didattica mediante la messa a norma edile ed impiantistica del Complesso Universitario di Via Calandra – Benevento- Sede della Facoltà di Economia – AULA MAGNA
25	Università degli Studi Napoli " Federico II"	Potenziamento e/o adeguamento delle strutture didattiche, degli arredi della aule e dei laboratori, finalizzato al miglioramento dell'offerta formativa delle Facoltà di Ateneo ubicate nell' area geografica di Cappella Cangiani, 1° lotto
26	Università degli Studi Napoli " Federico II"	Adeguamento delle strutture didattiche, degli arredi delle aule e dei laboratori, finalizzato al miglioramento dell'offerta formativa della Facoltà di Ateneo ubicate nell' area geografica di Fuorigrotta.
27	Università degli Studi Napoli " Federico II"	Nuovo Insediamento Universitario finalizzato al miglioramento dell'offerta didattica e dell' attività di ricerca della Facoltà di Ingegneria, da realizzare nell'area geografica di San Giovanni a Peduccio
28	Università degli Studi Napoli " Federico II"	Potenziamento e/o adeguamento delle strutture didattiche, degli arredi della aule e dei laboratori, finalizzato al miglioramento dell'offerta formativa delle Facoltà di Ateneo ubicate nell' area geografica di Cappella Cangiani, 2° lotto
29	Università degli Studi Napoli " Federico II"	Adeguamento delle strutture didattiche, degli arredi delle aule e dei laboratori, finalizzato al miglioramento dell'offerta formativa della Facoltà di Ateneo ubicate nel centro storico di Napoli e nella città di Ercolano
30	Università degli Studi Napoli " Federico II"	Potenziamento e/o adeguamento delle strutture didattiche, degli arredi della aule e dei laboratori, finalizzato al miglioramento dell'offerta formativa delle Facoltà di Ateneo ubicate nell' area geografica di Cappella Cangiani, 3° lotto
31	Università degli Studi di Napoli " Parthenope"	PROMETEO - Nuove Tecnologie per il monitoraggio ambientale, il trasferimento tecnologico e per l'integrazione dei saperi a sostegno della ricerca giovane
32	Università degli Studi di Napoli " Parthenope"	FELAB (Food Exploitation Laboratori) - Soluzioni sostenibili per la valorizzazione dei prodotti Agro- Alimentari Campani
33	Università degli Studi di Napoli " Parthenope"	ManImpLAb – Laboratorio di Management per lo sviluppo dell' Imprenditorialità
34	Università degli Studi di Napoli " Parthenope"	INNOLAB – Laboratori internazionali di eccellenza per lo sviluppo innovativo delle attività degli operatori pubblici e privati

35	Università degli Studi di Napoli " Parthenope"	In. Be.Sa. – Sviluppo di pratiche innovative rivolte ad assicurare benessere e salute alla collettività
36	Università degli Studi di Napoli " Parthenope"	SISFER – Sistema Integrato per lo Sfruttamento delle fonti di Energia Rinnovabile
37	Seconda Università degli Studi di Napoli	Ristrutturazione delle strutture per la didattica delle Facoltà scientifiche con sede in Aversa e delle facoltà dell' Ateneo con sede in Caserta
38	Seconda Università degli Studi di Napoli	Adeguamento spazi didattici di Ostetricia
39	Seconda Università degli Studi di Napoli	Sistema Bibliotecario integrato di Ateneo
40	Seconda Università degli Studi di Napoli	Adeguamento Spazi Complesso Santa Patrizia
41	Seconda Università degli Studi di Napoli	Ammodernamento parco tecnologico Facoltà di Medicina e Chirurgia e lavori di ristrutturazione Clinica Odontoiatrica
42	Seconda Università degli Studi di Napoli	Multifunctional Network point
43	Accademia di Belle Arti di Napoli	Laboratorio di Graphic – Design
44	Accademia di Belle Arti di Napoli	Laboratorio di restauro e gipsoteca
45	Accademia di Belle Arti di Napoli	Sistema Bibliotecario integrato di Ateneo
46	Accademia di Belle Arti di Napoli	La Valorizzazione della memoria storico – artistica dell' Accademia di Belle Arti di Napoli; L'archivio storico dell' Accademia e il nuovo allestimento dei calchi restaurati del Partenone
47	Accademia di Belle Arti di Napoli	Riallocazione segreteria Studenti e riorganizzazione uffici e magazzino
48	Accademia di Belle Arti di Napoli	Scultura e Sala Nudo – Laboratorio di Plastica e Fonderia
49	Conservatorio Statale di Musica di Napoli " San Pietro a Majella"	Gli Strumenti a pizzico del San Pietro a Majella
50	Conservatorio Statale di Musica di Napoli " San Pietro a Majella"	Gli Strumenti a fiato del San Pietro a Majella
51	Conservatorio Statale di Musica di Napoli " San Pietro a Majella"	I pianoforti del San Pietro a Majella
52	Conservatorio Statale di Musica di Napoli " San Pietro a Majella"	Aule Multimediali del San Pietro a Majella
53	Conservatorio Statale di Musica di Napoli " San Pietro a Majella"	L' informatizzazione del San Pietro a Majella
54	Conservatorio Statale di Musica di Napoli " San Pietro a Majella"	Isolamenti acustici del San Pietro a Majella
55	Conservatorio Statale di Musica di Avellino "D. Cimarosa"	Ristrutturazione Auditorium del Conservatorio
56	Conservatorio Statale di Musica di Avellino "D. Cimarosa"	Ammodernamento e Ristrutturazione Anfiteatro esterno del Conservatorio
57	Conservatorio Statale di Musica di Avellino "D. Cimarosa"	Attivazione laboratorio di musica Jazz
58	Conservatorio Statale di Musica di Avellino "D. Cimarosa"	Ammodernamento Auditorium del Conservatorio
59	Conservatorio Statale di Musica di Avellino "D. Cimarosa"	Ristrutturazione e Conversione Palestra del Conservatorio
60	Conservatorio Statale di Musica di Avellino "D. Cimarosa"	Adeguamento strumentale palco Auditorium del Conservatorio
61	Conservatorio Statale di Musica di Salerno " Giuseppe Martucci"	Ristrutturazione e Riqualificazione della sede del Conservatorio Statale di Musica "G. Martucci" di Salerno: Opere di demolizione rimozione trasporto a rifiuto, consolidamento volte e nuovi muri in tufo
62	Conservatorio Statale di Musica di Salerno " Giuseppe Martucci"	Ristrutturazione e Riqualificazione della sede del Conservatorio Statale di Musica "G. Martucci" di Salerno: Intonaci interni ed esterni e tinteggiatura spazi interni e esterni e nuova realiz-

		zazione volumi bagni a norma
63	Conservatorio Statale di Musica di Salerno " Giuseppe Martucci"	Ristrutturazione e Riqualificazione della sede del Conservatorio Statale di Musica "G. Martucci" di Salerno: Pavimenti, infissi, pareti fonoassorbenti e controsoffitti
64	Conservatorio Statale di Musica di Salerno " Giuseppe Martucci"	Ristrutturazione e Riqualificazione della sede del Conservatorio Statale di Musica "G. Martucci" di Salerno: Opere provvisionali, solai interni e copertura completa
65	Conservatorio Statale di Musica di Salerno " Giuseppe Martucci"	Ristrutturazione e Riqualificazione della sede del Conservatorio Statale di Musica "G. Martucci" di Salerno: Impianto elettrico, impianti speciali, impianto di riscaldamento e idrosanitario, impianto antincendio
66	Conservatorio Statale di Musica di Salerno " Giuseppe Martucci"	Ristrutturazione e Riqualificazione della sede del Conservatorio Statale di Musica "G. Martucci" di Salerno: Centrale Termica, Centrale Idrica, vasca accumulo antincendio, centrale elettrica
67	Conservatorio Statale di Musica di Benevento " Nicola Sala"	Realizzazione di una Biblioteca Multimediale a servizio del Conservatorio Statale di Musica Nicola Sala di Benevento
68	Conservatorio Statale di Musica di Benevento " Nicola Sala"	Recupero Funzionale dell' area del cortile interno da destinare a spazio per attività musicali a servizio del Conservatorio Statale di musica Nicola Sala di Benevento
69	Conservatorio Statale di Musica di Benevento " Nicola Sala"	Insonorizzazione degli ambienti del Conservatorio Statale Statale di Musica "Nicola Sala" di Benevento
70	Conservatorio Statale di Musica di Benevento " Nicola Sala"	Completamento Insonorizzazione degli ambienti del Conservatorio Statale Statale di Musica "Nicola Sala" di Benevento
71	Conservatorio Statale di Musica di Benevento " Nicola Sala"	Adeguamento laboratori didattici del Conservatorio Statale di Musica" Nicola Sala" di Benevento
72	Conservatorio Statale di Musica di Benevento " Nicola Sala"	Ristrutturazione delle Aule didattiche del Conservatorio Statale di Musica "Nicola Sala" di Benevento

CHE la Commissione di Valutazione, acclarata l'ammissibilità dei progetti innanzi indicati, ha proceduto alla approvazione in via provvisoria delle graduatorie divise per annualità e per soggetto proponente, trasmettendo i verbali dei lavori al Responsabile del Procedimento.,

STABILITO

Di dover prendere atto dei lavori della Commissione di Valutazione e per l'effetto dei verbali di seguito indicati che, anche se non materialmente acclusi al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale. Più precisamente si prende atto dei seguenti verbali:
n. 1 del 11 giugno 2009; n. 2 del 16 giugno 2009; n. 3 del 17 giungo 2009; n. 4 del 19 giugno 2009; n. 5 del 22 giungo 2009; n. 6 del 24 giugno 2009; n. 7 del 26 giugno 2009; n. 8 del 30 giugno 2009; n. 9 del 1 luglio 2009; n. 10 del 2 Luglio 2009; n. 11 del 9 Luglio 2009; n. 12 del 10 Luglio 2009; n. 13 del 13 luglio 2009; n. 14 del 14 Luglio 2009; n. 15 del 15 Luglio 2009; n. 16 del 16 Luglio 2009; n. 17 del 22 settembre 2009; n. 18 del 23 settembre 2009; n. 19 del 24 settembre 2009; n. 20 del 25 settembre 2009:; n. 21 del 28 settembre 2009; n. 22 del 29 settembre 2009; n. 23 del 30 settembre 2009; n. 24 del 01 ottobre 2009; n. 25 del 02 ottobre 2009.

Di dover approvare le graduatorie delle idee progettuali per ogni singolo Soggetto beneficiario così come riportate negli allegati di seguito indicati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Allegato 1- Graduatoria delle idee progettuali dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Allegato 2- Graduatoria delle idee progettuali dell'Università degli Studi di Salerno
Allegato 3- Graduatoria delle idee progettuali dell'Università degli Studi di Napoli "Orientale"
Allegato 4- Graduatoria delle idee progettuali della Seconda Università degli Studi di Napoli
Allegato 5- Graduatoria delle idee progettuali dell'Università degli Studi di Napoli "Suor Orsola

Benincasa"
Allegato 6- Graduatoria delle idee progettuali dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope"
Allegato 7- Graduatoria delle idee progettuali dell'Università degli Studi del Sannio
Allegato 8- Graduatoria delle idee progettuali della Accademia di Belle Arti di Napoli
Allegato 9- Graduatoria delle idee progettuali del Conservatorio Statale di Musica di Napoli " San Pietro a Majella"
Allegato 10- Graduatoria delle idee progettuali del Conservatorio Statale di Musica di Avellino " D. Cimarosa"
Allegato 11- Graduatoria delle idee progettuali del Conservatorio Statale di Musica di Salerno " G. Martucci"
Allegato 12 -Graduatoria delle idee progettuali del Conservatorio Statale di Musica di Benevento " N. Sala"

Di prendere atto che con l'approvazione delle graduatorie di cui sopra, i soggetti proponenti risultano beneficiari complessivamente delle somme indicate in tabella;

SOGGETTO BENEFICIARIO	**FINANZIAMENTO COMPLESSIVO**
Università degli Studi di Napoli Federico II	€ 20.880.600,00
Università degli Studi di Salerno	€ 8.855.733,00
Università degli Studi di Napoli Parthenope	€ 4.787.416,00
Università degli Studi di Napoli " L' Orientale"	€ 3.367.733,00
Seconda Università degli Studi di Napoli	€ 7.462.887,00
Università degli Studi del Sannio	€ 2.300.616,00
Università degli Studi di Napoli "Suor Orsola Benicansa"	€ 3.345.014,00
Conservatorio di Napoli "San Pietro A Majella"	€ 524.000,00
Conservatorio di Avellino "Domenico Cimarosa"	€ 525.000,00
Conservatorio di Benevento " Nicola Sala"	€ 525.000,00
Conservatorio di Salerno " Giuseppe Martucci"	€ 497.000,00
Accademia di Belle Arti di Napoli	€ 900.000,00

Di notificare il presente provvedimento ai soggetti proponenti inseriti in graduatoria.

Di inviare all'A.G.C. Università e Ricerca Scientifica ed al Settore, "Attività di assistenza alle sedute di Giunta – Comitati dipartimentali, "Stampa e BURC" per quanto di rispettiva competenza, e per opportuna conoscenza, all'Assessore alla Università, Ricerca Scientifica ed Innovazione Tecnologica.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Giuseppe Russo

Allegato N. 1
Università degli Studi di Napoli Federico II

Università degli Studi di Napoli Federico II Annualità 2007					
pos.	**Nome progetto**	**Punteggio**	**Costo totale progetto**	**Cofinanziamento Struttura**	**Finanziamento Regionale**
1	Potenziamento e/o adeguamento delle strutture didattiche, degli arredi della aule e dei laboratori, finalizzato al miglioramento dell'offerta formativa delle Facoltà di Ateneo ubicate nell' area geografica di Cappella Cangiani, 1° lotto	**60**	€ 7.171.665,00	€ 1.951.515,00	**€ 5.220.150,00**
1	Adeguamento delle strutture didattiche, degli arredi delle aule e dei laboratori, finalizzato al miglioramento dell'offerta formativa della Facoltà di Ateneo ubicate nell' area geografica di Fuorigrotta.	**60**	€ 6.786.195,00	€1.566.045,00	**€ 5.220.150,00**
3	Nuovo Insediamento Universitario finalizzato al miglioramento dell'offerta didattica e dell' attività di ricerca della Facoltà di Ingegneria, da realizzare nell'area geografica di San Giovanni a Teduccio	**39**	€ 6.786.195,00	€ 1.566.045,00	**Ammissibile ma non finanziabile**

Università degli Studi di Napoli Federico II Annualità 2008					
pos.	**Nome progetto**	**Punteggio**	**Costo totale progetto**	**Cofinanziamento Struttura**	**Finanziamento Regionale**
1	Potenziamento e/o adeguamento delle strutture didattiche, degli arredi della aule e dei laboratori, finalizzato al miglioramento dell'offerta formativa delle Facoltà di Ateneo ubicate nell' area geografica di Cappella Cangiani, 2° lotto	**60**	€ 6.990.495,00	€ 1.770.345,00	**€ 5.220.150,00**
1	Adeguamento delle strutture didattiche, degli arredi delle aule e dei laboratori, finalizzato al miglioramento dell'offerta formativa della Facoltà di Ateneo ubicate nel centro storico di Napoli e nella città di Ercolano.	**60**	€ 6.891.855,00	€ 1.671.705,00	**€ 5.220.150,00**
3	Potenziamento e/o adeguamento delle strutture didattiche, degli arredi della aule e dei laboratori, finalizzato al miglioramento dell'offerta formativa delle Facoltà di Ateneo ubicate nell' area geografica di Cappella Cangiani, 3° lotto	**57**	€ 6.786.195,00	€ 1.566.045,00	**Ammissibile ma non finanziabile**

Allegato N. 2
Università degli Studi di Salerno

Università degli Studi di Salerno Annualità 2007					
Pos.	**Nome progetto**	**Punteggio**	**Costo totale progetto**	**Cofinanziamento Struttura**	**Finanziamento Regionale**
1	MEDICAMPUS – Le aule didattiche	**57**	€ 3.162.762,00	€ 948.828,60	**€ 2.213.933,40**
2	MEDICAMPUS - i Laboratori	**54**	€ 3.162.762,00	€ 948.828,60	**€ 2.213.933,10**
3	Internazionalizzando	**39**	€ 3.163.000,00	€ 948.900,00	**Ammissibile ma non finanziabile**

Università degli Studi di Salerno Annualità 2008					
pos	**Nome progetto**	**Punteggio**	**Costo totale progetto**	**Cofinanziamento Struttura**	**Finanziamento regionale**
1	I nuovi laboratori della scienza	**57**	€ 3.162.762,00	€ 948.828,60	**€ 2.213.933,40**
2	Ridisegnando il Campus di Fisciano	**51**	€ 3.162.762,00	€ 948.828,60	**€ 2.213.933,10**
3	Università ed impresa: le Nuove frontiere della Ricerca Scientifica e tecnologica	**39**	€ 3.163.000,00	€ 948.900,00	**Ammissibile ma non finanziabile**

Allegato N. 3
Università degli Studi di Napoli " L' Orientale"

Università L' Orientale Annualità 2007					
pos.	**Nome progetto**	**Punteggio**	**Costo totale progetto**	**Cofinanziamento Struttura**	**Finanziamento regionale**
1	La Comunicazione Multimediale dentro e fuori l' Università	**60**	€ 1.202.763,00	€ 360.829,00	**€ 841.934,00**
2	Lavori di Manutenzione Straordinaria per l'adeguamento dei locali siti in palazzo Giusso, ala sud, in aule, sale studio e luoghi di	**54**	€ 1.202.763,00	€ 360.829,00	**€ 841.932,50**
3	Azioni di formazione avanzata per il job placement	**51**	€ 1.202.763,00	€ 360.829,00	**Ammissibile ma non finanziabile**

Università L' Orientale Annualità 2008					
pos.	**Nome progetto**	**Punteggio**	**Costo totale progetto**	**Cofinanziamento Struttura**	**Finanziamento regionale**
1	Aggiornamento e potenziamento del sistema bibliotecario per una migliore fruizione del sapere	**54**	€ 1.202.763,00	€ 360.829,00	**€ 841.934,00**
2	DICOR	**45**	€ 1.202.763,00	€ 360.829,00	**€ 841.932,50**
3	Giovani ricercatori per l'internazionalizzazione	**42**	€ 1.202.763,00	€ 360.829,00	**Ammissibile ma non finanziabile**

Allegato N. 4
Seconda Università degli Studi di Napoli

Seconda Università degli Studi di Napoli Annualità 2007					
pos.	**Nome progetto**	**Punteggio**	**Costo totale progetto**	**Cofinanziamento Struttura**	**Finanziamento regionale**
1	Ristrutturazione delle strutture per la didattica delle Facoltà scientifiche con sede in Aversa e delle facoltà dell' Ateneo con sede in Caserta	**60**	€ 4.465.874,95	€ 2.232.937,48	**€ 2.232.937,47**
2	Adeguamento spazi didattici di Ostetricia	**57**	€ 2.709.385,39	€ 812.815,62	**€ 1.498.506,03**
3	Sistema Bibliotecario integrato di Ateneo	**45**	€ 2.800.000,00	€ 840.000,00	**Ammissibile ma non finanziabile**

Seconda Università degli Studi di Napoli Annualità 2008					
pos.	**Nome progetto**	**Punteggio**	**Costo totale progetto**	**Cofinanziamento Struttura**	**Finanziamento regionale**
1	Adeguamento Spazi Complesso Santa Patrizia	**60**	€ 2.750.000,00	€ 825.000,00	**1.925.000,00**
2	Ammodernamento parco tecnologico Facoltà di Medicina e Chirurgia e lavori di ristrutturazione Clinica Odontoiatrica	**57**	€ 2.675.000,00	€ 805.000,00	**1.806.443,50**
3	Multifunctional Network point	**45**	€ 2.880.000,00	€ 1.000.000,00	**Ammissibile ma non finanziabile**

Allegato N. 5
Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa

Università Suor Orsola Benincasa Annualità 2007					
pos.	**Nome progetto**	**Punteggio**	**Costo totale progetto**	**Cofinanziamento Struttura**	**Finanziamento regionale**
1	La Fabbrica dell' Università Suor Orsola Benincasa	**54**	€ 2.389.296,00	€ 716.789,00	**€ 1.672.507,00**
2	Ateneo.tv	**51**	€ 1.194.648,00	€ 358.394,00	**Ammissibile ma non finanziabile**
3	Internazionalizzazione della Scuola di Dottorato in Scienze Umane	**48**	€ 1.194.648,00	€ 360.394,00	**Ammissibile ma non finanziabile**

Università Suor Orsola Benincasa Annualità 2008					
pos.	**Nome progetto**	**Punteggio**	**Costo totale progetto**	**Cofinanziamento Struttura**	**Finanziamento regionale**
1	Il Campus Digitale dell' Università Suor Orsola Benincasa	**54**	€ 2.389.296,00	€ 716.789,00	**€ 1.672.507,00**
2	ITI_ SOB	**51**	€ 1.194.648,00	€ 358.394,00	**Ammissibile ma non finanziabile**
3	Open Librery	**45**	€ 1.194.648,00	€ 358.395,00	**Ammissibile ma non finanziabile**

Allegato N. 6

Università degli Studi di Napoli Parthenope

Università degli Studi di Napoli Parthenope Annualità 2007					
pos.	**Nome progetto**	**Punteggio**	**Costo totale progetto**	**Cofinanziamento Struttura**	**Finanziamento regionale**
1	PROMETEO - Nuove Tecnologie per il monitoraggio ambientale, il trasferimento tecnologico e per l'integrazione dei saperi a sostegno della ricerca giovane	**45**	€ 3.419.582,86	€ 1.025.874,86	**€ 2.393.708,00**
2	FELAB (Food Exploitation Laboratori) - Soluzioni sostenibili per la valorizzazione dei prodotti Agro-Alimentari Campani	**39**	€ 1.709.791,43	€ 512.937,43	**Ammissibile ma non finanziabile**
2	ManImpLAb – Laboratorio di Management per lo sviluppo dell' Imprenditorialità	**39**	€ 1.709.791,43	€ 512.937,43	**Ammissibile ma non finanziabile**

Università degli Studi di Napoli Parthenope Annualità 2008					
pos.	**Nome progetto**	**Punteggio**	**Costo totale progetto**	**Cofinanziamento Struttura**	**Finanziamento regionale**
1	INNOLAB – Laboratori internazionali di eccellenza per lo sviluppo innovativo delle attività degli operatori pubblici e privati	**45**	€ 1.709.791,43	€ 512.937,43	**€ 1.196.854,00**
1	In. Be.Sa. – Sviluppo di pratiche innovative rivolte ad assicurare benessere e salute alla collettività.	**45**	€ 1.709.791,43	€ 512.937,43	**€ 1.196.854,00**
3	SISFER – Sistema Integrato per lo Sfruttamento delle fonti di Energia Rinnovabile	**39**	€ 3.419.582,86	€ 1.025.874,86	**Ammissibile ma non finanziabile**

Allegato N. 7
Università degli Studi del Sannio

Università degli Studi del Sannio Annualità 2007					
pos.	**Nome progetto**	**Punteggio**	**Costo totale progetto**	**Cofinanziamento Struttura**	**Finanziamento regionale**
1	Ristrutturazione di strutture per la didattica mediante lavori di completamento edile ed impiantistico dell' edificio deonominato " ex poste", in Via delle Puglie - Benevento - sede della Facoltà di Scienze Economiche ed Aziendali(S. E. A.)	**63**	€ 1.656.656,91	€ 506.348,91	**€ 1.150.308,00**
2	Ristrutturazione architettonica, impiantistica , adeguamento funzionale e messa a norma del Complesso Universitario denominato " palazzo San Domenico" in Piazza Guerrazzi - Benevento	**51**	€ 1.200.000,00	€ 360.000,00	**Ammissibile ma non finanziabile**
3	Ristrutturazione di strutture per la didattica mediante la mensa a norma edile ed impiantistica del complesso universitario " Ex Battistine" in via Port' Arsa - Benevento- Sede della Facoltà di Scienze MM.FF.NN	**48**	€ 900.000,00	€ 270.000,00	**Ammissibile ma non finanziabile**

Università degli Studi del Sannio Annualità 2008					
pos.	**Nome progetto**	**Punteggio**	**Costo totale progetto**	**Cofinanziamento Struttura**	**Finanziamento regionale**
1	Ristrutturazione di strutture per la didattica mediante la messa a norma edile ed impiantistica del complesso Universitario di Via Calandra - Benevento - Sede della Facoltà di Economia	**54**	€ 2.000.000,00	€ 849.692,00	**€ 1.150.308,00**
2	Ristrutturazione di strutture per la didattica mediante la messa a norma edile ed impiantistica del complesso Universitario di Via Calandra - Benevento - Sede della Facoltà di Economia – Aula Magna	**51**	€ 1.600.000,00	€ 480.000,00	**Ammissibile ma non finanziabile**
3	Intervento di restauro conservativo ed adeguamento funzionale della " ex Cappalla Gentilizia", sita nel Palazzo De Simone, Piazza Arechi II Benevento	**39**	€ 1.500.000,00	€ 450.000,00	**Ammissibile ma non finanziabile**

Allegato N. 8
Accademia di Belle Arti di Napoli

Accademia di Belle Arti di Napoli Annualità 2007					
pos.	**Nome progetto**	**Punteggio**	**Costo totale progetto**	**Cofinanziamento Struttura**	**Finanziamento regionale**
1	Laboratorio di Graphic - Design	**57**	€ 240.679,00	€ 12.033,95	**€ 228.645,05**
2	Laboratorio di restauro e gipsoteca	**54**	€ 261.700,00	€ 13.085,00	**€ 221.354,95**
3	Laboratorio di Scenografia e nuove tecnologie	**48**	€ 304.120,00	€ 15.206,00	**Ammissibile ma non finanziabile**

Accademia di Belle Arti di Napoli Annualità 2008					
pos.	**Nome progetto**	**Punteggio**	**Costo totale progetto**	**Cofinanziamento Struttura**	**Finanziamento regionale**
1	Riallocazione Segreteria Studenti e Riorganizzazione Magazzino	**57**	€ 311.670,00	€ 15.583,50	**€ 296.086,50**
2	La Valorizzazione della memoria storico – artistica dell' Accademia di Belle Arti di Napoli; L'archivio storico dell' Accademia e il nuovo allestimento dei calchi restaurati del Partenone	**54**	€ 387.510,00	€ 18.923,00	**€ 153.913,50**
3	Scultura e Sala Nudo – Laboratorio di Plastica e Fonderia	**45**	€ 245.210,00	€ 12.268,00	**Ammissibile ma non finanziabile**

Allegato N. 9
Conservatorio Statale di Musica di Napoli
San Pietro a Majella

Conservatorio di Napoli San Pietro a Majella Annualità 2007					
pos.	**Nome progetto**	**Punteggio**	**Costo totale progetto**	**Cofinanziamento Struttura**	**Finanziamento regionale**
1	I pianoforti del San Pietro a Majella	**57**	€ 275.800,00	€ 13.800,00	**€ 262.000,00**
2	Strumenti a pizzico del San Pietro a Majella	**54**	€ 160.500,00	€ 8.025,00	**Ammissibile ma non finanziabile**
3	Strumenti a fiato del San Pietro a Majella	**48**	€ 165.200,00	€ 8.260,00	**Ammissibile ma non finanziabile**

Conservatorio di Napoli San Pietro a Majella Annualità 2008					
pos.	**Nome progetto**	**Punteggio**	**Costo totale progetto**	**Cofinanziamento Struttura**	**Finanziamento regionale**
1	L' informatizzazione del San Pietro a Majella	**57**	€ 275.800,00	€ 13.800,00	**€ 262.000,00**
2	Aule Multimediali del San Pietro a Majella	**54**	€ 165.200,00	€ 8.260,00	**Ammissibile ma non finanziabile**
3	Isolamenti acustici del San Pietro a Majella	**48**	€ 152.250,00	€ 7.625,00	**Ammissibile ma non finanziabile**

Allegato N. 10
Conservatorio Statale di Musica di Avellino
Domenico Cimarosa

Conservatorio di Avellino D. Cimarosa Annualità 2007					
pos.	**Nome progetto**	**Punteggio**	**Costo totale progetto**	**Cofinanziamento Struttura**	**Finanziamento regionale**
1	Ristrutturazione Auditorium del Conservatorio	**57**	€ 275.625,00	€ 13.125,00	**€ 262.500,00**
2	Ammodernamento e Ristrutturazione Anfiteatro esterno del Conservatorio	**48**	€ 275.625,00	€ 13.125,00	**Ammissibile ma non finanziabile**
3	Attivazione laboratorio di musica Jazz	**39**	€ 275.625,00	€ 13.125,00	**Ammissibile ma non finanziabile**

Conservatorio di Avellino D. Cimarosa Annualità 2008					
pos.	**Nome progetto**	**Punteggio**	**Costo totale progetto**	**Cofinanziamento Struttura**	**Finanziamento regionale**
1	Ammodernamento Auditorium del Conservatorio	**57**	€ 275.625,00	€ 13.125,00	**€ 262.500,00**
2	Ristrutturazione e Conversione Palestra del Conservatorio	**45**	€ 275.625,00	€ 13.125,00	**Ammissibile ma non finanziabile**
3	Adeguamento strumentale palco Auditorium del Conservatorio	**39**	€ 275.625,00	€ 13.125,00	**Ammissibile ma non finanziabile**

Allegato N. 11
Conservatorio Statale di Musica di Salerno
Giuseppe Martucci

Conservatorio di Salerno G. Martucci Annualità 2007					
pos.	**Nome progetto**	**Punteggio**	**Costo totale progetto**	**Cofinanziamento Struttura**	**Finanziamento regionale**
1	Ristrutturazione e Riqualificazione della sede del Conservatorio Statale di Musica "G. Martucci" di Salerno: Opere di demolizione rimozione trasporto a rifiuto, consolidamento volte e nuovi muri in tufo	**57**	€ 262.500,00	€ 14.000,00	**€ 248.500,00**
2	Ristrutturazione e Riqualificazione della sede del Conservatorio Statale di Musica "G. Martucci" di Salerno: Intonaci interni ed esterni e tinteggiatura spazi interni e esterni e nuova realizzazione volumi bagni a norma	**54**	€ 262.500,00	€ 14.000,00	**Ammissibile ma non finanziabile**
2	Ristrutturazione e Riqualificazione della sede del Conservatorio Statale di Musica "G. Martucci" di Salerno: Pavimenti, infissi, pareti fonoassorbenti e controsoffitti	**54**	€ 262.500,00	€ 14.000,00	**Ammissibile ma non finanziabile**

Conservatorio di Salerno G. Martucci Annualità 2008					
pos.	**Nome progetto**	**Punteggio**	**Costo totale progetto**	**Cofinanziamento Struttura**	**Importo Finanziamento regionale**
1	Ristrutturazione e Riqualificazione della sede del Conservatorio Statale di Musica "G. Martucci" di Salerno: Opere provvisionali, solai interni e copertura completa	**57**	€ 262.500,00	€ 14.000,00	**€ 248.500,00**
2	Ristrutturazione e Riqualificazione della sede del Conservatorio Statale di Musica "G. Martucci" di Salerno: Impianto elettrico, impianti speciali, impianto di riscaldamento e idrosanitario, impianto antincendio	**54**	€ 262.500,00	€ 14.000,00	**Ammissibile ma non finanziabile**
2	Ristrutturazione e Riqualificazione della sede del Conservatorio Statale di Musica "G. Martucci" di Salerno: Centrale Termica, Centrale Idrica, vasca accumulo antincendio, centrale elettrica	**54**	€ 262.500,00	€ 14.000,00	**Ammissibile ma non finanziabile**

Allegato N. 12
Conservatorio Statale di Musica di Benevento
Nicola Sala

Conservatorio di Benevento "Nicola Sala" Annualità 2007					
pos.	**Nome progetto**	**Punteggio**	**Costo totale progetto**	**Cofinanziamento Struttura**	**Finanziamento regionale**
1	Insonorizzazione degli ambienti del Conservatorio Statale Statale di Musica "Nicola Sala" di Benevento	**60**	€ 275.625,00	€ 13.125,00	**€ 262.500,00**
2	Realizzazione di una Biblioteca Multimediale a servizio del Conservatorio Statale di Musica Nicola Sala di Benevento	**54**	€ 274.575,00	€ 13.075,00	**Ammissibile ma non finanziabile**
3	Recupero Funzionale dell' area del cortile interno da destinare a spazio per attività musicali a servizio del Conservatorio Statale di Musica Nicola Sala di Benevento	**51**	€ 273.000,00	€ 13.000,00	**Ammissibile ma non finanziabile**

Conservatorio di Benevento "Nicola Sala" Annualità 2008					
pos.	**Nome progetto**	**Punteggio**	**Costo totale progetto**	**Cofinanziamento Struttura**	**Finanziamento regionale**
1	Completamento Insonorizzazione degli ambienti del Conservatorio Statale Statale di Musica "Nicola Sala" di Benevento	**57**	€ 275.625,00	€ 13.125,00	**€ 262.500,00**
2	Adeguamento laboratori didattici del Conservatorio Statale di Musica" Nicola Sala" di Benevento	**54**	€ 270.375,00	€ 12.875,00	**Ammissibile ma non finanziabile**
2	Ristrutturazione delle Aule didattiche del Conservatorio Statale di Musica "Nicola Sala" di Benevento.	**54**	€ 271.950,00	€ 12.950,00	**Ammissibile ma non finanziabile**

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Settore Reclutamento del Personale - **Decreto dirigenziale n. 379 del 19 ottobre 2009 – Selezione interna, per titoli ed esami, per attribuzione mediante progressione verticale di n. 30 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di ISTRUTTORE DI VIGILANZA, riservata al personale della Giunta Regionale della Campania. Approvazione graduatoria di merito e nomina dei vincitori.**

PREMESSO CHE:

- con Decreto Dirigenziale del Settore Stato Giuridico ed Inquadramento n. 710 del 21/06/2006, in esecuzione delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 6132 del 13/12/2002 e n. 279 del 4/03/2006, è stata indetta la selezione interna per titoli ed esami per l'attribuzione, mediante progressione verticale, di n. 30 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore di Vigilanza", riservata al personale della Giunta Regionale della Campania;
- con decreto dirigenziale n. 396 del 08.10.2007, pubblicato sul BURC del 15.10.2007, in esecuzione della deliberazione della G.R. n. 1700/2007, è stato rinnovato il bando della procedura selettiva indicata in oggetto;
- con decreti assessorili n. 192 del 18/09/2008 e n. 216 del 14/10/2008 è stata nominata la Commissione esaminatrice di detto concorso;
- con decreto dirigenziale del Settore Reclutamento n. 388 del 22/09/2008 è stato nominato il Segretario di detta Commissione;

CONSIDERATO CHE:

- il Presidente della Commissione con nota del 14/10/2009, acquisita in pari data agli atti di questo Settore al prot. n. 0881330, ha rimesso la graduatoria generale di merito secondo l'ordine della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, formulata ai sensi dell'art. 51 del vigente Regolamento recante disposizioni in materia di accesso agli impieghi nella Giunta Regionale della Campania e le modalità di svolgimento dei concorsi, di seguito denominato "Regolamento dei concorsi";
- che l'art. 51, comma 3, del predetto regolamento e l'art. 8 del bando dispongono che la graduatoria di merito sia approvata con decreto del Dirigente del Settore Reclutamento e pubblicata nel BURC;

DATO ATTO CHE:

- l'art. 2 del bando di concorso stabilisce che "*I candidati sono ammessi alla selezione con riserva di accertamento dei requisiti dichiarati in sede di presentazione della domanda di partecipazione. L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con motivato provvedimento, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti per l'ammissione*";
- l'art. 9 dello stesso bando prevede che: "*In caso di mancato possesso dei requisiti e dei titoli dichiarati dal candidato, non si darà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro e si produrrà la modificazione della graduatoria già approvata";*

RITENUTO:

- di dover provvedere all'approvazione della graduatoria di merito del concorso in oggetto ed alla nomina dei vincitori;
- di disporre la verifica d'ufficio, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della L. n. 241/1990, dei requisiti di ammissione e dei titoli valutati in possesso di questa Amministrazione;
- di provvedere a richiedere ai candidati tutto quanto valutato dalla Commissione, non disponibile agli atti di questa Amministrazione;
- di riservarsi, ai sensi dell'art. 27, comma 6 del citato "Regolamento dei concorsi" e dell'art. 9 del bando, di poter disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati dalla selezione, qualora sia accertato il difetto dei requisiti di ammissione, ovvero la modificazione della graduatoria, qualora sia accertato il mancato possesso dei titoli valutati;

VISTO:

- il "Regolamento dei concorsi", approvato con atto deliberativo n. 6131 del 13/12/2002;
- la successiva deliberazione G.R. n. 1146 del 19/06/2009;
- l'art 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni;
- il D.Lgs.vo n. 165/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il vigente C.C.N.L. del comparto Regioni – Autonomie Locali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal su citato Servizio, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del servizio medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare, ai sensi dell'art. 51, comma 3 del "Regolamento dei concorsi" e dell'art. 8 del bando di concorso, la graduatoria generale di merito di cui all'allegato A) formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di nominare vincitori della selezione interna per n. 30 posti di "Istruttore di Vigilanza" – categoria C, posizione economica C1, i seguenti candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito:

1	FIERRO	BRUNELLA	07/05/1963
2	LA SALA	VITTORIA	14/12/1966
3	ORSINI	CATERINA	18/10/1965
4	ANTONELLI	GIUSEPPE	16/06/1954
5	LIBERO MANGIERI	GIOVANNI	07/09/1956
6	MARINO	FULVIA	05/01/1968
7	D'ALOIA	LUIGI	05/02/1956
8	BOCCIA	INES	25/11/1959
9	MINEO	MARCO	27/09/1952
10	CACACE	LUCIA	14/07/1950
11	COZZOLINO	MARIANNA	07/11/1961
12	MARINO	FILOMENA	18/01/1967
13	SCARCIA	OLISIA	09/07/1965
14	NATALE	GIOVANNI	22/11/1964
15	D'AVANZO	LUIGI	30/07/1959
16	CASILLO	MARIA VITTORIA	07/03/1963
17	PANNIELLO	AMALIA	14/08/1963
18	SAGGESE	ALESSANDRA	27/07/1962
19	URSANO	GAIA FRANCESCA ROMANA	16/11/1971
20	FUSCO	GIOVANNA	11/11/1959
21	STOPPIELLO	COSMO	26/09/1955
22	POLITO	CIRETTA	10/01/1966
23	DEL GROSSO	DANIELA	31/03/1965
24	AGIZZA	MARIAROSARIA	13/02/1959
25	FANTINI	MARIA ROSARIA	31/01/1957
26	PETRONE	MICHELE	20/04/1965
27	CARDANO	SANDRO	22/05/1962
28	DANIELE	LUISA	05/09/1961
29	VARONE	ANNA ROSARIA	18/08/1961
30	CIAMPI	GIOVANNI	28/06/1960

- di disporre la verifica d'ufficio, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della L. n. 241/1990, dei requisiti di ammissione e dei titoli valutati in possesso dell'Amministrazione;
- di provvedere a richiedere ai candidati ogni ulteriore titolo valutato dalla Commissione, qualora lo stesso non sia disponibile agli atti di questa Amministrazione;
- di riservarsi, ai sensi dell'art. 27, comma 6 del citato "Regolamento dei concorsi" e dell'art. 9 del bando, di poter disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati dalla selezione qualora sia accertato il difetto dei requisiti di ammissione, ovvero la modificazione della graduatoria qualora sia accertato il mancato possesso dei titoli valutati;
- di precisare che la costituzione del nuovo rapporto di lavoro avrà inizio con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro con decorrenza dalla data di assunzione in esso indicata, previa produzione da parte dei candidati della documentazione, nei modi di legge, comprovante il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e dei titoli dichiarati;
- di inviare il presente provvedimento a tutti i Settori dell'A.G.C. 07 per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC ed al Settore "Atti Sottoposti a Registrazione e Contratti – Servizio 04";
- di disporre altresì, la pubblicazione di tale provvedimento sul portale della Regione Campania - Pagine dell'Assessore alle Risorse Umane - e - "Rete Intranet" - al fine della massima diffusione ai dipendenti interessati;
- di dare comunicazione dell'adozione del presente provvedimento all'Assessore alle Risorse Umane, ai fini degli adempimenti di cui alla circolare n. 5 del 12/06/2000.

Marchiello

Progressione verticale di n. 30 posti per il profilo di "ISTRUTTORE DI VIGILANZA"
GRADUATORIA DI MERITO

ALLEGATO A) GRADUATORIA DI MERITO DELLA SELEZIONE INTERNA PER N. 30 POSTI DI ISTRUTTORE VIGILANZA						
Pr.	**Cognome**	**Nome**	**Data di nascita**	**Punteggio**	**Titoli di precedenza**	**n°figli**
1	FIERRO	BRUNELLA	07/05/1963	**77,000**		
2	LA SALA	VITTORIA	14/12/1966	**75,772**		
3	ORSINI	CATERINA	18/10/1965	**75,000**		
4	ANTONELLI	GIUSEPPE	16/06/1954	**74,200**		
5	LIBERO MANGIERI	GIOVANNI	07/09/1956	**74,172**		
6	MARINO	FULVIA	05/01/1968	**74,000**	Art. 5 DPR 487/94, comma 4 - punto 18 e smi	1
7	D'ALOIA	LUIGI	05/02/1956	**74,000**		
8	BOCCIA	INES	25/11/1959	**73,572**		
9	MINEO	MARCO	27/09/1952	**73,172**		
10	CACACE	LUCIA	14/07/1950	**73,000**	Art.5 DPR 487/94, comma 4 punto 17 e punto 19 e smi	
11	COZZOLINO	MARIANNA	07/11/1961	**73,000**	Art. 5 DPR 487/94, comma 4, punto 18 e smi	3
12	MARINO	FILOMENA	18/01/1967	**73,000**	Art.5 DPR 487/94, co.4 punto 18 e L.191/98 art. 2 co.9 e smi	2
13	SCARCIA	OLISIA	09/07/1965	**73,000**	Art.5 DPR 487/94, co.5 , Legge 191/98 art. 2 co.9 e smi	2
14	NATALE	GIOVANNI	22/11/1964	**73,000**		2
15	D'AVANZO	LUIGI	30/07/1959	**72,772**		
16	CASILLO	MARIA VITTORIA	07/03/1963	**72,000**	Art.5 DPR 487/94,co.4 punto 17 e punto 18 e smi	2
17	PANNIELLO	AMALIA	14/08/1963	**72,000**		2
18	SAGGESE	ALESSANDRA	27/07/1962	**71,472**	Art.5 DPR 487/94,co. 4 ,punto 17 e punto 18 e smi	2
19	URSANO	GAIA FRANCESCA ROMANA	16/11/1971	**71,472**		
20	FUSCO	GIOVANNA	11/11/1959	**71,172**	Art.5 DPR 487/94,co.5 , Legge 191/98 art. 2 co.9 e smi	
21	STOPPIELLO	COSMO	26/09/1955	**71,172**		
22	POLITO	CIRETTA	10/01/1966	**71,000**	Art. 5 DPR 487/94, comma 4, punto 18 e smi	2
23	DEL GROSSO	DANIELA	31/03/1965	**71,000**	Art. 5 DPR 487/94, comma 4, punto 18 e smi	1
24	AGIZZA	MARIAROSARIA	13/02/1959	**71,000**	Art.5 DPR 487/94,co.5 , Legge 191/98 art. 2 co.9 e smi	
25	FANTINI	MARIA ROSARIA	31/01/1957	**71,000**		
26	PETRONE	MICHELE	20/04/1965	**70,356**		
27	CARDANO	SANDRO	22/05/1962	**70,200**		
28	DANIELE	LUISA	05/09/1961	**69,356**		
29	VARONE	ANNA ROSARIA	18/08/1961	**68,800**		
30	CIAMPI	GIOVANNI	28/06/1960	**68,572**		
31	CASILLI	BIANCA	19/06/1952	**68,540**	Art. 5 DPR 487/94, comma 4, punto 18 e smi	3
32	DI DOMENICO	MARIA	05/12/1957	**68,540**	Art.5 DPR 487/94,co.5 , Legge 191/98 art. 2 co.9 e smi	
33	NAPOLITANO	FELICETTA	20/06/1954	**68,540**		
34	IARDINO	LIBERATO	06/10/1965	**68,472**		
35	MAZZA	ANIELLO	14/10/1950	**68,456**		
36	GAMBARDELLA	PASQUALINA	18/10/1951	**68,356**		
37	SANTILLO	MASSIMO	20/11/1962	**68,172**	Art. 5 DPR 487/94, comma 4, punto 4 e smi	
38	FIORENTINO	MARCHESA	27/09/1958	**68,172**		
39	GEMITO	GIUSY	01/08/1978	**68,072**		
40	VITALIANO	ANGELA	29/12/1952	**67,908**		

Progressione verticale di n. 30 posti per il profilo di "ISTRUTTORE DI VIGILANZA"
GRADUATORIA DI MERITO

Pr.	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio	Titoli di precedenza	n° figli
41	MONDA	TOMMASO	14/07/1956	**67,672**		
42	DE FABRIZIO	MILENA	24/09/1955	**67,572**		
43	FERRANTE	SERGIO	11/10/1958	**67,540**		
44	AMORICO	ALESSANDRO	24/09/1956	**67,372**		
45	CINQUE	FRANCESCA	09/07/1951	**67,356**	Art. 5 DPR 487/94, comma 4, punto 10 e smi	
46	DI PALMA	FIORE	22/04/1963	**67,356**	Art. 5 DPR 487/94, comma 4, punto 18 e smi	2
47	RIZZO	LUCIANO	21/08/1965	**67,356**		
48	VENOSA	MARIO	31/05/1970	**67,256**		
49	LEUCI	PREZIOSA	17/12/1961	**67,172**		
50	AIMONE	LUIGI	04/07/1951	**67,156**		
51	TINESSA	ANTONIO	19/01/1954	**66,740**		
52	PISANO	PATRIZIA	01/03/1959	**66,656**		
53	UNGARO	LEONILDE	06/01/1957	**66,540**		
54	CLEMENTE	ANTONIO	24/01/1960	**66,356**	Art. 5 DPR 487/94, comma 4, punto 18 e smi	2
55	RAPESTA	MARIA	25/06/1961	**66,356**	Art.5 DPR 487/94,co.5 , Legge 191/98 art. 2 co.9 e smi	
56	CAIAZZO	MARIA	07/02/1956	**66,356**		
57	DE PALMA	MARIA GIOVINA	27/11/1959	**66,308**		
58	CALIFRI	ANTONETTA	30/11/1951	**66,292**		
59	MORGANELLA	PAOLO	06/04/1959	**66,172**	Art. 5 DPR 487/94, comma 4, punto 18 e smi	2
60	DE MURA	LILIANA	01/02/1958	**66,172**		
61	NIGRELLI	ANTONIA	23/11/1959	**66,040**		
62	CLARKSON	DANIELA	08/11/1962	**65,724**		
63	MANCINI	CLARA	16/05/1957	**65,540**		
64	CRISPO	PATRIZIA	12/11/1964	**65,172**		
65	DE MARTINO	MARIA LAURA	08/07/1958	**64,900**		
66	CARDILLO	GIUSEPPINA	18/09/1960	**64,856**		
67	PIERRO	FRANCESCO	31/01/1960	**64,840**		
68	MUNGIVERA	GAETANO	26/01/1950	**64,772**		
69	LIBERTINO	FRANCESCO	12/09/1960	**64,756**		
70	RADETICH	LUCIO	05/08/1961	**64,540**	Art. 5 DPR 487/94, comma 4, punto 18 e smi	2
71	DI VICO	FILOMENA	27/01/1954	**64,540**	Art.5 DPR 487/94,co.5 , Legge 191/98 art. 2 co.9 e smi	
72	DEL VECCHIO	GIUSEPPINA	26/05/1953	**64,540**		
73	LETTIERI	CARLO	10/02/1967	**64,356**	Art. 5 DPR 487/94,co. 4 punto 18 + legge 191/98 art. 2 co.9 e smi	2
74	CITRO	ANTONIO	23/09/1951	**64,356**	art.5DPR 487/94 ,co.4 punto 18 e smi	2
75	BOSCAINO	ROSA DEL CARMEN	24/07/1959	**64,356**		
76	SIMEONE	VINCENZO	04/01/1964	**64,224**		
77	NAPOLITANO	ANNA MARIA	10/03/1962	**64,172**	Art.5 DPR 487/94,co.5 , Legge 191/98 art. 2 co.9 e smi	
78	SAVINO	ANNA	13/08/1961	**64,172**		
79	ALFANO	SALVATORE	14/11/1955	**64,140**		
80	PENGUE	LUIGI	26/05/1966	**64,072**		
81	BERRITTO	SERGIO	07/12/1956	**64,040**		
82	REGA	CHIARA	26/01/1965	**63,756**		
83	VENTRE	ALBERTO	19/01/1953	**63,740**		
84	ARCUCCI	ROSARIA	17/04/1965	**63,672**		
85	CARDONA ALBINI	FRANCESCO	09/02/1956	**63,572**		
86	SCHETTINO	MARIA ROSARIA	21/03/1954	**63,540**		
87	STENDARDO	ROSA	09/07/1961	**63,460**		

Progressione verticale di n. 30 posti per il profilo di "ISTRUTTORE DI VIGILANZA"
GRADUATORIA DI MERITO

Pr.	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio	Titoli di precedenza	n° figli
88	ESPOSITO	MARIA CONSIGLIA	02/09/1962	**62,444**	Art. 5 DPR 487/94, comma 4 - punto 17	
89	AVOLA	ANTONIO	29/03/1955	**62,444**		
90	D'ANGELO	CIRO	30/10/1955	**62,356**		
91	DEL VECCHIO	CARMINE	10/04/1961	**62,340**		
92	MENAFRA	ANNA	23/07/1968	**61,856**		
93	GAMMELLA	SERGIO	26/03/1966	**61,656**		
94	SPAGNUOLO	ADRIANO	04/01/1962	**61,408**		
95	GATTA	GIROLAMO	10/01/1955	**60,856**		
96	D'AGOSTINO	GENNARO	11/07/1956	**60,628**		
97	CARPENTIERO	MARIO	08/09/1964	**60,172**		
98	CERRONE	PATRIZIA	16/02/1963	**59,908**		
99	ALLOCCA	ALFONSO	02/05/1955	**59,590**		
100	PAGLIUCA	ANGELINA MARIA	08/04/1955	**59,540**		
101	CALIFANO	GIUSEPPE	16/11/1953	**59,356**		
102	SAVARESE	GIOVANNA	19/08/1960	**59,092**		
103	D'AGOSTINO	MARTA	03/12/1953	**59,012**		
104	MADONNA	GAETANA	21/06/1970	**58,828**		
105	MOLINO	VINCENZO ANGELO	12/01/1961	**58,540**		
106	CINICOLA	LUIGI	24/08/1949	**58,128**		
107	CUOMO	ELEONORA	28/02/1950	**58,072**		
108	CICCARELLI	MARCO	26/04/1962	**58,012**		
109	COLANGELO	ALFREDO	07/03/1960	**57,672**		
110	RUMOLO	STELLA	20/02/1962	**57,356**		
111	D'ARONZO	GIUSEPPE	12/12/1953	**56,460**		
112	LEPORE	GIOVANNA	16/09/1954	**56,224**		

A.G.C. 09 - Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale - Settore Direttive CEE in Materia di PIM, FEOGA, FSE - Attività di Supporto all'Autorità di Gestione del POR Campania ed al Dipartimento dell'Economia - **Decreto dirigenziale n. 302 del 12 ottobre 2009 – POR Campania 2000-2006 - Modifiche ed integrazioni al Decreto Dirigenziale n.167 del 26/05/2009. Elenco Responsabili di Misura e Team - Misura 3.19 (ex 2.3), riassegnazione della Misura alla Dott.ssa Nadia Murolo.**

PREMESSO
- che, con Decisione C (2007) 1573 del 02/04/2007 notificata con nota della Commissione UE n° SG-Greffe (2007) D/202033 , la Commissione UE ha approvato il testo revisionato del Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con Delibera di G.R. n° 1434 del 11/09/2009, è stato adottato l'undicesimo testo coordinato del Complemento di Programmazione (CdP) ;
- che con Decreto Dirigenziale n.167 del 26.5.09 sono state apportate modifiche ed integrazioni al Decreto Dirigenziale n.60 del 9/04/2009. Elenco Responsabili di Misura e Team e nomina responsabile Asse 4 – rettifica errore materiale, e nuova proposta di nomina per la misura 3.19 (ex 2.3);
- che con Decreto Dirigenziale n. 194 del 10.6.09 sono state apportate modifiche ed integrazioni al DD 167 del 26.5.09 ,elenco dei RdM e Team a seguito della Presa d'atto della DGR 980 del 22.5.09 – Revoca incarichi dirigenziali al Dott. V. Guerriero e conferimento incarico al Dott. F. Polizio , di responsabile ad interim Servizio 03-Settore 04- AGC 12 – Responsabile Misura 1.12;

CONSIDERATO
- che con nota Prot.n. 2009.0786636 del 14.9.09 il Coordinatore dell'AGC 13 ha avanzato richiesta di riassegnazione della responsabilità della Misura 3.19 (ex 2.3) del POR Campania 2000-2006 alla dott.ssa Nadia Murolo sostituita a seguito dell'astensione obbligatoria per maternità dall'Arch. M. Grassia ;
- che occorre prendere atto della modifica intervenuta nell'Allegato A per il responsabile della Misura 3.19 (ex 2.3) del POR Campania 2000-2006 e che è il Dirigente pro-tempore del Servizio 01 del Settore 03 dell'AGC 13 " Servizio Documentazione Beni Culturali – Progetti integrati E Interregionali – Fondi Europei – APQ Beni Culturali – Dott.ssa Nadia Murolo

VISTO
- la DGR n. 2029/05 ;
- la DGR n. 2124/08 ;
- la DGR n. 1434/09 ;
- la DGR n. 213 /09 ;
- il D.D. n. 389/08 ;
- il D.D. n. 60/09 ;
- il D.D n. 167/09 ;
- la DGR 980/09;
- il DD 194/09;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 02 dell'AGC 09 e della attestazione di regolarità reso dallo stesso

DECRETA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati;

- di prendere atto della variazione intervenuta all'elenco dei Responsabili di Misura e dei Team del POR Campania 2000-2006, di cui all' Allegato A adottato con DD 167 del 26.5.09 e che il Responsabile della Misura 3.19 (ex 2.3) è il Dirigente pro-tempore del Servizio 01 del Settore 03 dell'AGC 13 " Servizio Documentazione Beni Culturali – Progetti Integrati e Interregionali – Fondi

Europei – APQ Beni Culturali "– Dott.ssa Nadia Murolo

- di trasmettere copia del presente atto:
  - al Presidente della Giunta ;
  - all'AGC 02 Settore 01 Servizio 04;
  - ai Responsabili degli Assi I –II – III – IV – V – VI del POR ;
  - ai Responsabili dei fondi: FEOGA –SFOP, FESR, FSE;
  - al Coordinatore dell'AGC 08;
  - alle Autorità di Pagamento FEOGA-SFOP, FESR, FSE;
  - all'Ufficio di Piano – Controllo di II Livello;
  - all'Esperto intersettoriale in Sicurezza e Legalità ;
  - all'Autorità Ambientale ;
  - al Direttore del NVVIP ;
  - al Dirigente del Settore Organizzazione e Metodo ;
  - all'AGC 07 " Risorse umane e gestione del Personale" per quanto di competenza;
  - al Dirigente Settore 02 dell'AGC 09;
  - ai Dirigenti dei Servizi del Settore 02 dell'AGC 09;
  - Ai Sig.ri Dirigenti Coordinatori delle AA.GG.CC. di seguito elencate in cui ricadono le Misure del POR Campania 2000-2006 :
    AGC 1 – Misura 5.1; 3.23;
    AGC 5 - Misure: 1.1,1.2,1.5,1.6,1.8,1.9,1.10, (1.11) Nuova Misura 3.18 ;
    AGC 6 – Misure :3.13, 3.16, 3.17, 6.2, 6.3, (6.4) Nuova Misura 3 .22;
    AGC 7 – Misure: 3.10;
    AGC 9 – Misure: 6.5, 7.1, 7.2;
    AGC 11– Misure 1.3,1.4,4.8,4.9,4.10,4.11,4.12,4.13,4.14,4.15,4.16,4.17,4.18,4.19, 4.20,4.21,4.22,4.23, 4.24;
    AGC 12 – Misure : 1.12, 4.1, 4.2, 4.3, (4.4) Nuova Misura 3.20, 5.2;
    AGC 13 – Misure : 2.1, 2.2, (2.3) Nuova misura 3.19 ,4.5, 4.6, 4.7;
    AGC 14 – Misura 6.1;
    AGC 17 – Misure: 3.1, 3.2 (Misura accorpata 3.3), 3.5, 3.6, 3.7, 3.8, 3.9,3.11,3.12,3.15;
    AGC 18 – Misura (5.3) Nuova Misura 3.21 , 3.14, 3.4 ;
    AGC 21 – Misura 1.7;
- al Settore Stampa, Documentazione , Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione Integrata per l'immissione sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Il Dirigente del Settore
Carlo Neri

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Settore Provveditorato ed Economato - **Decreto dirigenziale n. 310 del 2 luglio 2009 – Proc. n. 685/09. Procedura in economia per l'acquisizione, per il Settore "Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale", di un software di analisi finanziaria e dell'indebitamento regionale, nonche' della sua manutenzione, assistenza e aggiornamento e della formazione ed addestramento del personale. Presa d'atto dei verbali di gara e aggiudicazione definitiva alla societa' BRADY ITALIA s.r.l.**

Premesso:

- che con decreto dirigenziale n. 102 del 27.03.09 del Settore Provveditorato ed Economato è stata indetta procedura negoziata ai sensi dell'art. 125 co 9 del D.lgs n. 163.06 con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82 unicamente al prezzo più basso, per l'acquisizione, per il Settore "Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale", di un software di analisi finanziaria e dell'indebitamento regionale, nonché della sua manutenzione, assistenza e aggiornamento e della formazione ed addestramento del personale;
- che sono state invitate n. 9 ditte;
- che il termine di ricevimento delle offerte era stato fissato per il 30 aprile 2009 alle ore 12:00;
- che entro il suddetto termine è pervenuta una sola offerta da parte della BRADY ITALIA s.r.l.;
- che con Decreto Dirigenziale n. 181 del 06 maggio 2009 del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato è stata nominata la Commissione di gara;
- che in data 07.05.09 si è insediata la Commissione di cui innanzi;
- che la Commissione giudicatrice nella seduta n. 6 dell'11 giugno 2009 ha concluso i propri lavori;
- che la della BRADY ITALIA s.r.l. ha presentato un'offerta di € 36.000,00 iva esclusa;
- che la Commissione giudicatrice, ai sensi dell'art. 9 della lettera d'invito, ha ritenuto valida la suddetta offerta;

Rilevato:

- che risultano acquisiti agli atti del Servizio 04 la documentazione di gara ed i verbali prodotti dalla Commissione giudicatrice;
- che la società BRADY ITALIA s.r.l risulta aggiudicataria in via provvisoria per l'affidamento dei servizi di che trattasi;
- che per far fronte alla spesa emergente, con D.D. n.12 del 02/03/2009, il Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale ha impegnato la somma di € 40.000,00 oltre IVA, sul capitolo 536, UPB 6.23.57, codice di bilancio 1.04.01. ed ha affidato al Settore Provveditorato ed Economato la gestione della procedura di gara;

Ritenuto, pertanto:

- che si debba procedere alla presa d'atto dei verbali della Commissione di gara;
- che si debba procedere all'aggiudicazione della gara de quo in via definitiva alla società BRADY ITALIA s.r.l con sede in Milano alla Via Fontana ,11 , P.I.V.A (03354170106) che ha offerto il prezzo di € 36.000,00 oltre IVA;

Dato atto:

- che dai controlli d'ufficio eseguiti nei confronti dell'aggiudicataria provvisoria non sono emersi elementi ostativi all'aggiudicazione definitiva;
- che il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato e gestito dal Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale;

Visti:

- il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;
- la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
- la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- la Delibera di G.R. n. 2119 del 31.12.08, di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 10;

- Visto, altresì, il Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.09 con cui il Coordinatore dell'A.G.C. 10, ha delegato al Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato l'assolvimento di tutti gli adempimenti e l'adozione dei provvedimenti previsti dalla L.R. n.7 del 30.04.02;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 04 "Gare ed Appalti" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

per quanto su esposto in narrativa e che, qui, si intende integralmente riportato e trascritto:

1) di prendere atto dei verbali della Commissione di gara;
2) di aggiudicare in via definitiva l'appalto per l'acquisizione, per il Settore "Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale", di un software di analisi finanziaria e dell'indebitamento regionale, nonché della sua manutenzione, assistenza e aggiornamento e della formazione ed addestramento del personale alla società **BRADY ITALIA s.r.l**. - con sede in Milano alla Via Fontana n° 11, P.I.V.A 03354170106 - che ha offerto il prezzo di € **36.000,00** oltre IVA;
3) di prendere atto che alla spesa derivante dalla fornitura si farà fronte attraverso l'impegno di spesa di € 40.000,00, capitolo 536, UPB 6.23.57, codice di bilancio 1.04.01., di cui al D.D. del Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale n. 12 del 02/03/2009;
4) di incaricare il Servizio 04 di comunicare l'aggiudicazione agli interessati;
5) di trasmettere il presente atto al Settore Formazione del Bilancio Pluriennale e Annuale, per gli adempimenti di propria competenza ivi compresi la gestione e il controllo sulla corretta esecuzione del contratto e di quant'altro previsto dal capitolato speciale d'appalto;
6) di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   6.1 Al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di cui alla L.R. 07/2002;
   6.2 All'A.G.C. Segreteria di Giunta-Settore 01-Servizio 04 Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti per i successivi adempimenti;
   6.3 Al Settore Stampa, Documentazione Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;
   6.4 Al Coordinatore dell'A.G.C. 08 – Bilancio, Ragioneria e Tributi per i successivi adempimenti;
   6.5 Al Coordinatore dell'A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio e all'Assessore al Demanio e Patrimonio per informativa;

Dott. Silvio Marchese

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Settore Provveditorato ed Economato

AVVISO

Stazione appaltante: Giunta Regionale della Campania – AGC Demanio e Patrimonio -Settore Provveditorato ed Economato – via P. Metastasio 25/29 – 80125 Napoli.
Si comunica che l'appalto relativo alla procedura in economia per l'acquisizione, per il Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale,di un software di analisi finanziaria e dell'indebitamento regionale, nonché della sua manutenzione, assistenza e aggiornamento e della formazione ed addestramento del personale.(proc.n.685/09) è stato aggiudicato alla **BRADY ITALIA s.r.l** con sede in Milano alla Via Fontana ,11 , P.I.V.A (03354170106) che ha offerto il prezzo di € 36.000,00 oltre IVA, giusto D.D. n 310 del 02.07.09.

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Settore Provveditorato ed Economato - **Decreto dirigenziale n. 360 del 30 luglio 2009 – Proc. n. 711.09. Procedura negoziata, ai sensi dell'articolo 125 comma 9 del D.lgs. 163.06, per l'affidamento delle attivita'' relative al progetto " protezione e conservazione di Abies alba, Betula pendula, Celtis australis. Presa d'atto dei verbali e aggiudicazione definitiva all' Università degli Studi di Napoli- Federicol II - Facoltà di Scienze. Orto Botanico.**

Premesso:

- che con decreto del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato n. 216 del 25.05.09 è stata indetta procedura negoziata ai sensi dell'art. 125 comma 9 del D.lgs n. 163.06 con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82 unicamente al prezzo più basso, per l'affidamento delle attività relative al progetto "protezione e conservazione di Abies alba, Betula pendula, Celtis australis";
- che con nota del Settore Foreste, Caccia e Pesca è stato trasmesso l'elenco delle Università e/o Dipartimenti e/o Enti di ricerca da invitare e precisamente :
  - Università degli Studi di Napoli "Federico II" Dip. di Arboricoltura,Botanica e Patologia Vegetale
  - Università degli Studi di Napoli "Federico II" Facoltà di Scienze –Orto Botanico;
  - Seconda Università degli Studi di Napoli - Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali;
  - Università degli Studi di Salerno- Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali;
  - Università degli Studi del Sannio - Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali;
  - Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura-Centro di Ricerca della Selvicoltura(CRA-SEL);
- che il termine per la presentazione delle offerte è scaduto alle ore 12 del giorno 15 giugno 2009
- che il termine di ricevimento delle offerte era stato fissato per il giorno 15 luglio 2009 alle ore 12:00;
- che con nota prot. n. 519245 del 12.06.09 il suddetto temine è stato prorogato al 20.07.09 alle ore 12.00;
- che entro il suddetto termine sono pervenute le offerte inviate da parte dell'Università degli Studi di Salerno – Dipartimento di Chimica –Via Ponte Don Melillo -84084 Fisciano (Sa) e dall'Università degli Studi di Napoli – Federico II –Facoltà di Scienze- Orto Botanico-Via Foria, 223 -80139 Napoli;
- che, con Decreto Dirigenziale del Settore Provveditorato ed Economato n. 336 del 17.07.09 è stata nominata la Commissione di gara nelle persone di:

- Dr. Silvio Marchese	med. n. 591	Presidente
- Dr.Reale Francesco	med. n. 13453	Componente
- Geom Improta Mariano	med. n. 11846	Componente
- Dr.Umberto Scalo	med. n. 12004	Segretario

- che in data 17 luglio 2009, si è insediata la Commissione di cui innanzi;
- che la Commissione aggiudicatrice in data 23 luglio 2009 ha concluso i propri lavori;
- che l' Università degli Studi di Napoli- Federicol II -Facoltà di Scienze –Orto Botanico, unico Ente risultato ammesso al prosieguo della gara, in quanto l'Università degli Studi di Salerno – Dipartimento di Chimica è risultata esclusa per le motivazioni di cui al verbale del n. 2 del 20 luglio 2009, ha presentato un offerta di € 50.000,00 oltre I.V.A ;
- che la Commissione di gara, ai sensi dell'art.8 della lettera di invito, ha ritenuta valida la suddetta offerta;

Rilevato:

- che risultano acquisiti agli atti del Servizio 04 la documentazione di gara ed il verbale prodotti dal seggio aggiudicante;
- che Università degli Studi di Napoli- Federicol II -Facoltà di Scienze –Orto Botanico risulta aggiudicataria in via provvisoria per l'affidamento del servizio di che trattasi;

- che il Settore Foreste, Caccia e Pesca ha impegnato la spesa con D.D. n. 330 del 12.12.08 sul cap.1216 della UPB 1.74.174 del bilancio 2008

Ritenuto, pertanto:

- che si debba procedere alla presa d'atto dei verbali della Commissione di gara ;
  che si debba procedere all'aggiudicazione della gara de quo in via definitiva alla Università degli Studi di Napoli- FedericoII -Facoltà di Scienze –Orto Botanico che ha offerto il prezzo complessivo di € 50.000,00 oltre IVA;

Dato atto:

- che la convenzione con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato e gestito dal Settore Foreste, Caccia e Pesca ;
- il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;
- la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
- la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- la Delibera di G.R. n. 2119 del 31.12.08, di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 10;
- Visto, altresì, il Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.09 con cui il Coordinatore dell'A.G.C. 10, ha delegato al Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato l'assolvimento di tutti gli adempimenti e l'adozione dei provvedimenti previsti dalla L.R. n.7 del 30.04.02;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 04 "Gare ed Appalti" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

per quanto su esposto in narrativa e che, qui, si intende integralmente riportato e trascritto:

1) di prendere atto dei verbali della Commissione di gara ;
2) di aggiudicare in via definitiva l'appalto per le attività' relative al progetto "protezione e conservazione di Abies alba, Betula pendula, Celtis australis" alla Università degli Studi di Napoli- FedericoI II -Facoltà di Scienze –Orto Botanico con sede in Napoli alla Via Foria, 223- P.I.V.A (00876220633) che ha offerto il prezzo complessivo di € 50.000,00 oltre IVA;
3) di prendere atto che alla spesa derivante dal servizio si farà fronte attraverso l'impegno assunto con D.D. n. 330 del 12.12.08 sul cap.1216 della UPB 1.74.174 del bilancio 2008;
4) di incaricare il Servizio 04 di comunicare l'aggiudicazione agli interessati;
5) di trasmettere il presente atto al Settore Foreste, Caccia e Pesca, per gli adempimenti successivi di propria competenza, ivi compresi la gestione e il controllo sulla corretta esecuzione della convenzione e di quant'altro previsto dal capitolato speciale d'appalto;
6) di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   6.1 Al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di cui alla L.R. 07/2002;
   6.2 All'A.G.C. Segreteria di Giunta-Settore 01-Servizio 04 Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti per i successivi adempimenti;
   6.3 Al Settore Stampa, Documentazione Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Dott. Silvio Marchese

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Settore Provveditorato ed Economato

AVVISO

Stazione appaltante: Giunta Regionale della Campania – AGC Demanio e Patrimonio -Settore Provveditorato ed Economato – via P. Metastasio 25/29 – 80125 Napoli.
Si comunica che l'appalto relativo alla procedura negoziata, ai sensi dell'articolo 125 comma 9 del D.lgs. 163.06, per l'affidamento delle attivita' relative al progetto "protezione e conservazione di Abies alba, Betula pendula, Celtis australis,(Proc. n.711.09) è stato aggiudicato alla **Università degli Studi di Napoli - Federicol II - Facoltà di Scienze – Orto Botanico** con sede in Napoli alla Via Foria, 223- P.I.V.A (00876220633) che ha offerto il prezzo complessivo di € 50.000,00 oltre IVA, giusto D.D. n. 360 del 30.07.09.

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Settore Provveditorato ed Economato - **Decreto dirigenziale n. 442 del 1 ottobre 2009 – Proc. n. 661/09. Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di attrezzature ed arredi tecnici per laboratorio presso il Centro di Servizi per l'Agricoltura in località Borgo Cioffi di Eboli (SA). Presa d'atto dei verbali di gara e aggiudicazione definitiva per il Lotto 2.**

Premesso:

- **che** con decreto dirigenziale n. 617 del 3.12.08 il Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SIRCA) dell'AGC n. 11 aveva:
  - approvato il Capitolato d'appalto e lo schema di contratto relativi all'affidamento della fornitura, montaggio e istallazione di attrezzature ed arredi tecnici per il laboratorio CREMOPAR in località Borgo Cioffi di Eboli (SA);
  - incaricato il Settore Provveditorato ed Economato della predisposizione, d'intesa con lo stesso Settore proponente, del bando di gara, nonché dell'espletamento della procedura di gara;
  - dato atto che l'importo necessario alla spesa in parola, pari ad € 120.833,33 più IVA, ripartito in tre lotti, è stato impegnato parte sul capitolo 3828 e parte sul capitolo 3830 della U.P.B.2.76.184 del Bilancio Gestionale 2008;
- **che** con il Decreto Dirigenziale n.3 del 20/01/09 il Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato approvava il bando ed indiceva procedura aperta per l'affidamento della fornitura sopra descritta, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82 del D. Lgs n. 163/06, al prezzo più basso;
- **che** il bando di gara è stato pubblicato per estratto sulla G.U.R.I n. 17 del 9.02.09, nonché, integralmente, sul BURC n. 10 del 16.02.09;

Atteso :

- **che**, entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte (26.02.09), erano pervenute 4 offerte da parte delle seguenti Ditte:
  - Lolicato per il Lotto n. 1, relativo a "banchi, cappe e armadi di sicurezza";
  - Leica Microsystems s.p.a. e Nikon Instruments s.p.a. per il Lotto n. 2, relativo ai "microscopi";
  - Analytical Control de Mori s.r.l. per il Lotto n. 3, relativo alle "attrezzature da laboratorio"
- **che** risultano acquisiti agli atti del Servizio Gare e Appalti la documentazione di gara ed i verbali prodotti dalla Commissione di gara;
- **che**, con Decreto Dirigenziale n. 311 del 2.07.09, veniva dichiarato l'esito infruttuoso della gara, relativamente al Lotto 1, e veniva disposta l'aggiudicazione definitiva per il Lotto n. 3, mentre veniva rinviata a successivo provvedimento l'aggiudicazione del Lotto n. 2;

Rilevato:

- **che,** relativamente al Lotto 2**,** nella seduta n. 4 del 12 maggio 2009 la Commissione di gara aveva ritenuto che l'offerta presentata dalla Ditta **Nikon Instruments s.p.a.,**, non potesse essere accettata, in quanto i prodotti dalla stessa offerti non erano dotati di tutte le caratteristiche tecniche e qualitative previste dal capitolato d'appalto;
- che la Nikon s.p.a., con nota del 22.06.09, aveva proposto reclamo contro tale determinazione, chiedendo di essere riammessa alla gara;
- che, di conseguenza, il Presidente della Commissione di gara ha ritenuto opportuno e necessario riconvocare la Commissione per prendere atto ed esaminare le eccezioni sollevate dalla Società esclusa;
- che la Commissione di gara, nella seduta del 23 luglio 2009, dopo aver esaminato la nota della Nikon s.p.a. e le rimostranze in essa contenute, ha confermato la propria decisione di escludere dalla gara la Nikon Instruments s.p.a.;

Ritenuto, pertanto:

- **che** si debba procedere alla presa d'atto dei verbali della Commissione di gara relativamente al

Lotto n. 2;

- **che** si debba far luogo all'aggiudicazione della gara *de qua* in via definitiva, per il Lotto n. 2, relativo ai " microscopi" alla Ditta rimasta in gara, la **Leica Microsystems s.p.a**, .con sede in Milano, via E. Bugatti, 12, la quale aveva offerto un ribasso dello 0,10%, per un prezzo di aggiudicazione pari ad € 46.203,75 **;**

Rilevato, altresì:

- **che**, nel frattempo, dai controlli effettuati dal competente ufficio, non sono emersi elementi ostativi all'aggiudicazione definitiva per la Ditta in parola;
- **che** la stipula del contratto avverrà con il competente Settore "SIRCA" dell'A.G.C. n. 11;

Visto:

- il D. Lgs. 163/2006 e s.m. e i. sui contratti pubblici;
- a L.R. n. 7 del 30/04/02 sull'ordinamento contabile della Regione;
- la L.R. n. 3 del 27.02.07, che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- la Delibera di G.R. n. 2119 del 31.12.08 di conferimento dell'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 10;
- la Delibera di G.R. n.2119 del 31.12.08, di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 10;
- Visto, altresì, il Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.09 con cui il Coordinatore dell'A.G.C. 10, ha delegato al Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato l'assolvimento di tutti gli adempimenti e l'adozione dei provvedimenti previsti dalla L.R. n.7 del 30.04.02**;**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio Gare e Appalti del Settore Provveditorato ed Economato

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **prendere atto** dei verbali della Commissione di gara;
2. **aggiudicare** in via definitiva alla Ditta **Leica Microsystems s.p.a**, .con sede in Milano, via E. Bugatti, 12, la fornitura dei "microscopi" (Lotto n. 2), per il Centro di Servizi in Agricoltura di Borgo Cioffi di Eboli (SA), di cui al bando approvato con D.D. n. 3 del 20.01.09 (proc. n. 661.09), per un importo di aggiudicazione pari ad **€46.203,75;**
3. **incaricare** il Servizio 04 del Settore Provveditorato ed Economato di comunicare l'aggiudicazione all'interessata, ai sensi dell'art. 79 comma 5 e di dare pubblicità agli esiti di gara con le modalità di cui all'art. 65 del d. lgs. 163/2006;
4. **di inviare** il presente atto:
   4.1 Al Settore SIRCA dell'A.G.C. 11;
   4.2 Al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;
   4.3 Al Settore 01 dell'A.G.C. Segreteria di Giunta Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali per i successivi adempimenti.

Dott. Silvio Marchese

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Settore Provveditorato ed Economato

AVVISO

Stazione appaltante: Giunta Regionale della Campania – Agc Demanio e Patrimonio -Settore Provveditorato ed Economato – via P. Metastasio 25/29 – 80125 Napoli. Proc.n. 661.09.Si comunica che la procedura relativa all' **affidamento della fornitura di attrezzature ed arredi per laboratorio presso il Centro di Servizi in Agricoltura di Borgo Cioffi,** pubblicato sulla GURI V Serie Speciale n. 17 del 9.02.09, è stata aggiudicata, per il **Lotto 2,** relativo ai "Microscopi", alla Ditta **Leica Microsystems s.p.a,** .con sede in Milano, via E. Bugatti,12, con decreto dirigenziale del Settore Provveditorato ed Economato n. 442 del 1° ottobre 2009.

Il Dirigente del Settore
Dott. Silvio Marchese

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste – Benevento - **Decreto dirigenziale n. 18 del 9 ottobre 2009 – PSR 2007/2013 Misura 227 Approvazione graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento del secondo bimestre 2009**

IL DIRIGENTE

VISTI :
- il Regolamento (CE) n° 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n° 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n° 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n° 1205 del marzo 2008;

VISTO l'art. 1 del D.D. n. 46 del 24.06.2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 11;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;

CONSIDERATO che per il II° bimestre 2009 marzo - aprile sono pervenute 2 (due) istanze;

VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nel bimestre marzo - aprile 2009, a valere sulla misura 227 " Interventi non produttivi", da cui risulta che 1 (una) istanza è stata istruita con valutazione positiva;

VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Benevento secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare la graduatoria provvisoria delle domande ammissibili a finanziamento;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

- di approvare la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili al finanziamento per la misura ed il bimestre suddetto, come di seguito riportata:

REG. (CE) N.1698/05 - P. S. R. 2007/2013
MISURA 227 "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI"
Bando di attuazione pubblicato nel BURC Speciale del 29 SETTEMBRE 2008
Bimestre Marzo / Aprile Anno 2009
GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N° Domanda	N° protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	CUAA	Azione	Posizione Beneficiario	Punteggio	Importo progetto IVA inclusa €	Spesa ammessa IVA esclusa (€)	Percentuale di cofinanziamento	Contributo pubblico (€)
234946241	377256	30/04/09	Comune di San Marco dei Cavoti	127190627	B	I°	57,5	693.100,00	576.348,30	100%	576.348,30
									576.348,30		576.348,30

- di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione della graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili al finanziamento all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Benevento accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;

- di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

Dott. Giuseppe Angelone

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste – Benevento - **Decreto dirigenziale n. 19 del 9 ottobre 2009 – PSR 2007-13 Mis 227. Approvazione graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento del primo bimestre 2009**

IL DIRIGENTE

VISTI :
- il Regolamento (CE) n° 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n° 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n° 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n° 1205 del marzo 2008;

VISTO l'articolo 1 del D.D. n. 46 del 24 giugno 2009 del Coordinatore dell' AGC 11;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;

CONSIDERATO che per il I° bimestre 2009 gennaio - febbraio sono pervenute 1 (una) istanza;

VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nel bimestre gennaio - febbraio 2009, a valere sulla misura 227 " Interventi non produttivi", da cui risulta che 1 (una) istanza è stata istruita con valutazione positiva;

VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Benevento secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare la graduatoria provvisoria delle domande ammissibili a finanziamento;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

- di approvare la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili al finanziamento per la misura ed il bimestre suddetto, come di seguito riportata:

REG. (CE) N.1698/05 - P. S. R. 2007/2013
MISURA 227 "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI"
Bando di attuazione pubblicato nel BURC Speciale del 29 SETTEMBRE 2008
Bimestre Gennaio / Febbraio Anno 2009

GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N° Domanda	N° protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	CUAA	Azione	Posizione Beneficiario	Punteggio	Importo progetto IVA inclusa €	Spesa ammessa IVA esclusa (€)	Percentuale di cofinanziamento	Contributo pubblico (€)
425033034	180077	02/03/09	Comune di Castel-pagano	80001770629	B	I°	54,5	750.000,00	637.348,48	100%	637.348,48
									637.348,48		637.348,48

- di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione della graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili al finanziamento all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Benevento accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
- di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

Dott. Giuseppe Angelone

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 107 del 15 ottobre 2009 – PSR della Campania 2007-2013. Misura 221 "Imboschimento di terreni agricoli". IV° bimestre 2009 luglio - agosto Approvazione graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento.**

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNO

IL DIRIGENTE

VISTI : - il Regolamento (CE) n° 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n° 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n° 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n° 1205 del marzo 2008;
VISTO l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, il cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;

CONSIDERATO che per il IV° bimestre 2009 luglio - agosto sono pervenute n° 1 istanze;

VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nel bimestre luglio - agosto 2009, a valere sulla misura 221 " Imboschimenti di terreni agricoli", da cui risulta che n° 1 istanze sono state istruite con valutazione positiva;

VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare la graduatoria provvisoria delle domande ammissibili a finanziamento;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

1) di approvare la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento per la misura ed il bimestre suddetto, come di seguito riportata:

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE
DI SALERNO
REG. (CE) N.1698/05 - P. S. R. 2007/2013
MISURA 221 "IMBOSCHIMENTO DI TERRENI AGRICOLI"
Bando di attuazione pubblicato nel BURC Speciale del 29 SETTEMBRE 2008
IV° Bimestre Luglio / Agosto Anno 2009
GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N° Domanda	N° protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	CUAA	Tipologia progetto	Posizione Beneficiario	Punteggio	Spesa ammessa (€)	Percentuale di cofinanziamento	Contributo pubblico (€)
94730030890	744831	28/08/2009	Tancredi Angela Maria	TNCNLM58C44C069A	b	P.F.	61,50	6.900,00	80%	5.520,00
								6.900,00		**5.520,00**

2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione della graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
3) di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Settore Stampa Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

Dott. Francesco Landi

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 108 del 15 ottobre 2009 – PSR della Campania 2007 - 2013. Misura 223 "Imboschimento superfici non agricole". IV° bimestre 2009 luglio - agosto. Approvazione graduatoria provvisoria istanze non ammesse a finanziamento.**

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNO

IL DIRIGENTE

VISTI : - il Regolamento (CE) n° 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n° 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n° 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n° 1205 del marzo 2008;
VISTO l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, il cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;

CONSIDERATO che per il IV° bimestre 2009 luglio - agosto sono pervenute n° 1 istanze;

VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nel bimestre luglio – agosto 2009, a valere sulla misura 223 " Imboschimenti di superfici non agricole", da cui risulta che n° 1 istanza e stata ritenuta non ricevibile e quindi non ammessa a valutazione;

VERIFICATO che l'istruttoria delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare la graduatoria provvisoria delle istanze non ammesse a finanziamento;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

1) di approvare la graduatoria delle istanze non ammesse a finanziamento per la misura ed il bimestre suddetti, come di seguito riportata:

REGIONE CAMPANIA

SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE DI SALERNO

PSR CAMPANIA 2007/2013

REG. (CE) N.1698/05 - P. S. R. 2007/2013
MISURA 223 "IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI NON AGRICOLE"
Bando di attuazione pubblicato nel BURC Speciale del 29 SETTEMBRE 2008
IV° Bimestre Luglio / Agosto Anno 2009

ELENCO ISTANZE NON AMMESSE A FINANZIAMENTO

N° domanda di aiuto	Beneficiario	N° e data protocollo	CUAA	Azione	Motivazioni
94730032268	Gregorio Mario	N°636173 del 14/07/2009	GRGMRA51C26E485H	B	1) Discordanza tra le dichiarazioni rese e gli elaborati tecnici: a) Dalla dichiarazione sostitutiva modello D redatta da signor Gregorio Mario si evince che: - L'area oggetto di intervento è ubicata anche parzialmente in zona o riserva senza specificare quale; - L'area di intervento è ubicata anche parzialmente in area SIC e/o ZPS della rete natura 2000 senza indicarne gli estremi. b) Dalla relazione tecnica ed illustrativa allegata si evince che l'area oggetto di intervento ricade all'interno della zona 2 del PNCVD ed è fuori dalle aree SIC e ZPS della rete natura 2000. 2) La dichiarazione di cui all'allegato F del bando è resa dal tecnico progettista ma la stessa è firmata dal richiedente e non dal dichiarante.

2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione della graduatoria provvisoria delle istanze non ammesse a finanziamento all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
3) di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

Dott. Francesco Landi

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 109 del 19 ottobre 2009 – PSR della Campania 2007-2013. Misura 227 "Interventi non produttivi" IV° bimestre 2009 luglio - agosto. Approvazione graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento.**

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNO

IL DIRIGENTE

VISTI : - il Regolamento (CE) n° 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n° 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n° 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n° 1205 del marzo 2008;

VISTO l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, il cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;

CONSIDERATO che per il IV° bimestre 2009 luglio - agosto sono pervenute 2 (due) istanze;

VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nel bimestre luglio - agosto 2009, a valere sulla misura 227 " Interventi non produttivi", da cui risulta che le istanze sono state istruite con valutazione positiva;

VISTO l'esito degli accertamenti in loco ed i relativi verbali di sopralluogo;

VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare la graduatoria provvisoria delle domande ammissibili a finanziamento;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

1) di approvare la graduatoria delle istanze ammissibili al finanziamento, per la misura ed il bimestre suddetto, come di seguito riportata:

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE
DI SALERNO
REG. (CE) N.1698/05 - P. S. R. 2007/2013
MISURA 227 "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI"
Bando di attuazione pubblicato nel BURC Speciale del 29 SETTEMBRE 2008
IV° Bimestre Anno 2009 Luglio/ Agosto

GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N° Domanda	N° protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	CUAA	Azione	Posizione Beneficiario	Punteggio	Importo progetto IVA inclusa €	Spesa ammessa IVA esclusa (€)	Percentuale di cofinanziamento	Contributo pubblico (€)
939912370	714636	07/08/2009	Comune di Colliano	00600830657	B		60,00	735.552,70	628.172,74	100%	628.172,74
108011078	745978	31/08/2009	Comune di Trentinara	81001730654	B		53,50	736.098,62	617.603,25	100%	617.603,25
									1.245.775,99		1.245.775,99

2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione della graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili al finanziamento all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;

3) di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

Dott. Francesco Landi

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Caserta - **Decreto dirigenziale n. 175 del 20 ottobre 2009 – PSR-CAMPANIA 2007/2013. Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale". Bando BURC n.speciale del 29/09/2008 - Bimestre: lug/ago 2009. Approvazione graduatoria provvisoria.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013, Regolamento la cui applicazione è stata successivamente disciplinata con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- la Commissione UE con decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di sviluppo Rurale della Regione per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);
- con deliberazione n 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;
- sul BURC n. speciale del 29/09/2008 sono state pubblicate le "Disposizioni Generali" del PSR CAMPANIA 2007/2013, nonché il bando della Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" dello stesso PSR;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con D.D. dell'A.G.C. 11 n. 59 del 30/12/2008 è stato approvato il documento denominato "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto";
- con D.D. dell'A.G.C. 11 n. 25 del 30/04/2009 è stata approvata la revisione del "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto";
- con D.D. dell'A.G.C. 11 n. 53 del 09/07/2009 e con il conseguente D.R.D. n. 61 del 04/08/2009, sono state apportate ulteriori modifiche ed integrazioni alle suddette "Disposizioni Generali" ed al suddetto "Manuale delle Procedure";
- con avviso pubblicato sul sito internet della Regione Campania è stato prorogato al 1 settembre 2009 il termine ultimo per la presentazione delle istanze;

CONSIDERATO che:

- alla scadenza del bando in oggetto, in data 01/09/2009, risultavano essere state presentate a questo Settore, in qualità di soggetto attuatore del PSR Campania 2007/2009, n. 7 istanze a valersi sulla misura **323** *"Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale*" dello stesso PSR;
- alla stessa data n. 2 Enti pubblici si erano avvalsi dell'opportunità di cui al bando di misura par. 7, III capoverso, di presentare progetti integrati composti rispettivamente di n. 15 interventi e di n. 7 interventi;
- l'accertamento della ricevibilità di dette sette istanze presentate si concludeva con esito positivo e, pertanto, ognuna di esse veniva avviata al normale iter procedurale di cui al "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto" citato in premessa;

VISTI:

- i verbali di istruttoria e valutazione delle istanze di cui sopra, a firma dei tecnici istruttori (con i relativi allegati), regolarmente approvati dal Responsabile dell'Unità di gestione delle Domande di Aiuto, Per. Agr. Pietro Falco;
- la graduatoria provvisoria delle istanze relative alla misura in oggetto, stilata a conclusione della istruttoria condotta nell'osservanza della normativa citata in premessa, in allegato al presente provvedimento;
- gli elenchi delle istanze non ammissibili alla valutazione e di quelle non ammissibili al finanziamento, in allegato al presente provvedimento;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione della predetta graduatoria provvisoria e dei predetti elenchi, di cui all'oggetto del presente decreto

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente Servizio 04 effettuata in conformità della normativa di riferimento.

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare la graduatoria provvisoria per la misura ***323*** *"Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"* del PSR CAMPANIA 2007/2013 di cui al Bando: BURC n. speciale del 29/09/2008 ed al Bimestre: luglio/agosto 2009
- di approvare gli elenchi delle istanze non ammissibili alla valutazione e di quelle non ammissibili al finanziamento
- di dare pubblicità della stessa attraverso l'affissione presso locali di questo Soggetto Attuatore accessibili al pubblico e mediante la pubblicazione sul sito Internet della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al:
  - Sig. Assessore all'Agricoltura ed alle Attività Produttive;
  - A.G.C. 02, Settore 01, Sevizio 04 - Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali -;
  - Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni dell'A.G.C. *Sviluppo Attività Settore Primario*;
  - Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA, AGC 11-Sett 0- Ser 0-Pos 0-Post 21;
  - A.G.C. 01, Settore 02, Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela nei modi e nei termini di legge.

Bartocci

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO
PROVINCIALE AGRICOLTURA E Ce.P.I.C.A. di C A S E R T A
Unità di Gestione delle Domande di Aiuto

PSR 2007-2013 CAMPANIA

Misura: 323 *"Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"*

Bando: *BURC n. speciale del 29/09/2008*

Bimestre : *Lug/Ago 2009*

Graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento

Posizione	Numero prot. Istanza	data prot. Istanza	Ditta/Ente beneficiario	Titolo progetto	Comune	CUAA	Punteggio totale	Punteggio sezione progetto	Spesa ammessa	% di cofinaziamento	con pu
1	740790	26/08/2009	PARROCCHIA S.CATERINA	Interventi di ripristino e riqualificazione della chiesa di S.MARIA DI LORETO	San Potito Sannitico	82000480614	75,9	30,9	€ 10.429,09	100	€ 1(
2	748502	14/09/2009	COMUNE DI DRAGONI	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE POZZI FONTANE E ABBEVERATOI - Intervento denominato "Pozzo Aschettini 1"	Dragoni	80010090613	75,9	39,9	€ 121.970,63	100	€ 12
3	748502	14/09/2009	COMUNE DI DRAGONI	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE POZZI FONTANE E ABBEVERATOI - Intervento denominato "Pozzo Aschettini 2"	Dragoni	80010090613	75,9	39,9	€ 77.863,52	100	€ 7
4	748502	14/09/2009	COMUNE DI DRAGONI	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE POZZI FONTANE E ABBEVERATOI - Intervento denominato "Pozzo Pantano"	Dragoni	80010090613	75,9	39,9	€ 61.031,04	100	€ 61
5	748502	14/09/2009	COMUNE DI DRAGONI	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE POZZI FONTANE E ABBEVERATOI - Intervento denominato "Pozzo Trivolischi"	Dragoni	80010090613	75,9	39,9	€ 111.914,04	100	€ 11
6	748502	14/09/2009	COMUNE DI DRAGONI	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE POZZI FONTANE E ABBEVERATOI - Intervento denominato "Maiorano di Monte Intervento 5"	Dragoni	80010090613	75,9	39,9	€ 68.305,42	100	€ 68
7	748502	14/09/2009	COMUNE DI DRAGONI	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE POZZI FONTANE E ABBEVERATOI - Intervento denominato "Maiorano di Monte Intervento 6"	Dragoni	80010090613	75,9	39,9	€ 84.752,18	100	€ 8
8	748502	14/09/2009	COMUNE DI DRAGONI	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE POZZI FONTANE E ABBEVERATOI - Intervento denominato "Maiorano di Monte Intervento 7"	Dragoni	80010090613	75,9	39,9	€ 85.244,57	100	€ 8
9	748488	31/08/2009	COMUNE DI GIOIA SANNITICA	PERCORSO PAESAGISTICO TRA I LAVATOI GIOIESI RESTAURO RECUPERO - Intervento denominato "Restauro Cappella Melafrani"	Gioia Sannitica	82001450616	74,9	39,9	€ 129.795,65	100	€ 12
10	748489	01/09/2009	COMUNE DI GIOIA SANNITICA	PERCORSO PAESAGISTICO TRA I LAVATOI GIOIESI RESTAURO RECUPERO - Intervento denominato "Lavatoio Gioia Centro"	Gioia Sannitica	82001450616	74,9	39,9	€ 100.121,61	100	€ 10
11	748490	02/09/2009	COMUNE DI GIOIA SANNITICA	PERCORSO PAESAGISTICO TRA I LAVATOI GIOIESI RESTAURO RECUPERO - Intervento denominato "Lavatoio Melafrani"	Gioia Sannitica	82001450616	74,9	39,9	€ 13.841,76	100	€ 1
12	748491	03/09/2009	COMUNE DI GIOIA SANNITICA	PERCORSO PAESAGISTICO TRA I LAVATOI GIOIESI RESTAURO RECUPERO - Intervento denominato "Lavatoio loc. Fattori"	Gioia Sannitica	82001450616	74,9	39,9	€ 10.100,28	100	€ 1(
13	748492	04/09/2009	COMUNE DI GIOIA SANNITICA	PERCORSO PAESAGISTICO TRA I LAVATOI GIOIESI RESTAURO RECUPERO - Intervento denominato "Lavatoio Fontana Austia"	Gioia Sannitica	82001450616	74,9	39,9	€ 71.218,49	100	€ 71
14	748493	05/09/2009	COMUNE DI GIOIA SANNITICA	PERCORSO PAESAGISTICO TRA I LAVATOI GIOIESI RESTAURO RECUPERO - Intervento denominato "Lavatoio loc. Fontanelle"	Gioia Sannitica	82001450616	74,9	39,9	€ 22.445,35	100	€ 2
15	748495	07/09/2009	COMUNE DI GIOIA SANNITICA	PERCORSO PAESAGISTICO TRA I LAVATOI GIOIESI RESTAURO RECUPERO - Intervento denominato "Lavatoio Fontana del Fico"	Gioia Sannitica	82001450616	74,9	39,9	€ 91.260,82	100	€ 91
16	748496	08/09/2009	COMUNE DI GIOIA SANNITICA	PERCORSO PAESAGISTICO TRA I LAVATOI GIOIESI RESTAURO RECUPERO - Intervento denominato "Lavatoio Auteri"	Gioia Sannitica	82001450616	74,9	39,9	€ 105.272,30	100	€ 10
17	748497	09/09/2009	COMUNE DI GIOIA SANNITICA	PERCORSO PAESAGISTICO TRA I LAVATOI GIOIESI RESTAURO RECUPERO - Intervento denominato "Lavatoio Mennone"	Gioia Sannitica	82001450616	74,9	39,9	€ 14.874,59	100	€ 1
18	748498	10/09/2009	COMUNE DI GIOIA SANNITICA	PERCORSO PAESAGISTICO TRA I LAVATOI GIOIESI RESTAURO RECUPERO - Intervento denominato "Lavatoio loc. Colli "	Gioia Sannitica	82001450616	74,9	39,9	€ 8.455,90	100	€ 8
19	748499	11/09/2009	COMUNE DI GIOIA SANNITICA	PERCORSO PAESAGISTICO TRA I LAVATOI GIOIESI RESTAURO RECUPERO - Intervento denominato "Lavatoio Fontana Pietra"	Gioia Sannitica	82001450616	74,9	39,9	€ 16.035,01	100	€ 16
20	748500	12/09/2009	COMUNE DI GIOIA SANNITICA	PERCORSO PAESAGISTICO TRA I LAVATOI GIOIESI RESTAURO RECUPERO - Intervento denominato "Lavatoio Madonna del Bagno"	Gioia Sannitica	82001450616	74,9	39,9	€ 17.995,94	100	€ 17
21	748501	13/09/2009	COMUNE DI GIOIA SANNITICA	PERCORSO PAESAGISTICO TRA I LAVATOI GIOIESI RESTAURO RECUPERO - Intervento denominato "Lavatoio loc. Petrito"	Gioia Sannitica	82001450616	74,9	39,9	€ 21.501,62	100	€ 21
22	685379	29/07/2009	DE NICOLA SOCIETA' COOPERATIVA srl	Recupero e riqualificazione di una cappella gentilizia	Roccamonfina	03062710615	71,9	30,9	€ 117.812,24	100	€ 11
								Totale	€ 1.362.242,05		€ 1.3(

Il Responsabile U.D.A.
Per.Agr. Pietro FALCO

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO
PROVINCIALE AGRICOLTURA E Ce.P.I.C.A. di C A S E R T A
Unità di Gestione delle Domande di Aiuto

PSR 2007-2013 CAMPANIA

Misura: 323 *"Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"*

Bando: *BURC n. speciale del 29/09/2008*

Bimestre : *Lug/Ago 2009*

Elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione

	Numero prot. Istanza	data prot. Istanza	Ditta/Ente beneficiario	Titolo progetto		CUAA
	740768	*26/08/2009*	*PARROCCHIA S.CATERINA*	*Interventi di ripristino e riqualificazione della chiesa di S.CATERINA*	*San Potito Sannitico*	*82000480614*
	748466	*31/08/2009*	*COMUNE DI ALIFE*	*RECUPERO DELLA FONTANA BEVERATOIO E VASCA ESISTENTE LA FORMA*	*Alife*	*82000320612*
	748487	*31/08/2009*	*DE NICOLA SOCIETA' COOPERATIVA srl*	*Recupero e riqualificazione di un'AREA , DEI MURI A SECCO E DI UN TORRINO DI AVVISTAMENTO*	*Conca della Campania*	*03062710615*

Elenco provvisorio delle istanze non ammissibili al finanziamento

Non sono presenti istanze non ammissibili al finaziamento

Il Responsabile U.D.A.
Per.Agr. Pietro FALCO

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Caserta - **Decreto dirigenziale n. 177 del 21 ottobre 2009 – Modifica al decreto n. 175 del 20/10/2009, avente per oggetto "PSR CAMPANIA 2007/2013 . Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale". Bando BURC n. speciale del 29/09/2008. Bimestre: Lug/Ago 2009. Approvazione graduatoria provvisoria".**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- Con il decreto n. 175 del 20/10/2009, è stata approvata la graduatoria provvisoria per la misura ***323*** *"Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"* del PSR CAMPANIA 2007/2013 di cui al Bando: BURC n. speciale del 29/09/2008 ed al Bimestre: luglio/agosto 2009;
- nel corso della stesura dell' allegato a detto decreto denominato ***"****Graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento"*, per **"mero errore di battitura"** sono stati erroneamente riportati i seguenti dati: per le postazioni in graduatoria da 2 a 8 compreso, n.prot. istanza e data prot. istanza, per le postazione da 10 a 21 compresa n. prot. istanza e data prot. istanza, per la postazione 22 la spesa ammessa e il contributo pubblico, per il totale la spesa ammessa e il contributo pubblico

RITENUTO di dover modificare il decreto n. 175 del 20/10/2009, nei dati erroneamente riportati, come specificato nei punti precedenti

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente Servizio 04 effettuata in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di riferimento.

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di modificare il decreto decreto n. 175 del 20/10/2009 avente per oggetto : **"PSR CAMPANIA 2007/2013. Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale". Bando BURC n. speciale del 29/09/2008 Bimestre: Lug/Ago 2009. Approvazione graduatoria provvisoria"** nell' allegato ***"****Graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento"*
- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al:
  - Sig. Assessore all'Agricoltura ed alle Attività Produttive;
  - A.G.C. 02, Settore 01, Sevizio 04 - Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali -;
  - Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni dell'A.G.C. *Sviluppo Attività Settore Primario*;
  - Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA, AGC 11-Sett 0- Ser 0-Pos 0-Post 21;
  - A.G.C. 01, Settore 02, Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela nei modi e nei termini di legge.

Bartocci

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO
PROVINCIALE AGRICOLTURA E Ce.P.I.C.A. di C A S E R T A
Unità di Gestione delle Domande di Aiuto

PSR 2007-2013 CAMPANIA

Misura: 323 *"Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"*

Bando: *BURC n. speciale del 29/09/2008*

Bimestre : *Lug/Ago 2009*

Graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento

Posizione	Numero prot. Istanza	data prot. Istanza	Ditta/Ente beneficiario	Titolo progetto	Comune	CUAA	Punteggio totale	Punteggio sezione progetto	Spesa ammessa	% di cofinaziamento	con pu
1	740790	26/08/2009	PARROCCHIA S.CATERINA	Interventi di ripristino e riqualificazione della chiesa di S.MARIA DI LORETO	San Potito Sannitico	82000480614	75,9	30,9	€ 10.429,09	100	€ 1(
2	748502	14/09/2009	COMUNE DI DRAGONI	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE POZZI FONTANE E ABBEVERATOI - Intervento denominato "Pozzo Aschettini 1"	Dragoni	80010090613	75,9	39,9	€ 121.970,63	100	€ 12
3	748502	14/09/2009	COMUNE DI DRAGONI	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE POZZI FONTANE E ABBEVERATOI - Intervento denominato "Pozzo Aschettini 2"	Dragoni	80010090613	75,9	39,9	€ 77.863,52	100	€ 7
4	748502	14/09/2009	COMUNE DI DRAGONI	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE POZZI FONTANE E ABBEVERATOI - Intervento denominato "Pozzo Pantano"	Dragoni	80010090613	75,9	39,9	€ 61.031,04	100	€ 61
5	748502	14/09/2009	COMUNE DI DRAGONI	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE POZZI FONTANE E ABBEVERATOI - Intervento denominato "Pozzo Trivolischi"	Dragoni	80010090613	75,9	39,9	€ 111.914,04	100	€ 11
6	748502	14/09/2009	COMUNE DI DRAGONI	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE POZZI FONTANE E ABBEVERATOI - Intervento denominato "Maiorano di Monte Intervento 5"	Dragoni	80010090613	75,9	39,9	€ 68.305,42	100	€ 68
7	748502	14/09/2009	COMUNE DI DRAGONI	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE POZZI FONTANE E ABBEVERATOI - Intervento denominato "Maiorano di Monte Intervento 6"	Dragoni	80010090613	75,9	39,9	€ 84.752,18	100	€ 84
8	748502	14/09/2009	COMUNE DI DRAGONI	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE POZZI FONTANE E ABBEVERATOI - Intervento denominato "Maiorano di Monte Intervento 7"	Dragoni	80010090613	75,9	39,9	€ 85.244,57	100	€ 85
9	748488	31/08/2009	COMUNE DI GIOIA SANNITICA	PERCORSO PAESAGISTICO TRA I LAVATOI GIOIESI RESTAURO RECUPERO - Intervento denominato "Restauro Cappella Melafrani"	Gioia Sannitica	82001450616	74,9	39,9	€ 129.795,65	100	€ 12
10	748489	01/09/2009	COMUNE DI GIOIA SANNITICA	PERCORSO PAESAGISTICO TRA I LAVATOI GIOIESI RESTAURO RECUPERO - Intervento denominato "Lavatoio Gioia Centro"	Gioia Sannitica	82001450616	74,9	39,9	€ 100.121,61	100	€ 10
11	748490	02/09/2009	COMUNE DI GIOIA SANNITICA	PERCORSO PAESAGISTICO TRA I LAVATOI GIOIESI RESTAURO RECUPERO - Intervento denominato "Lavatoio Melafrani"	Gioia Sannitica	82001450616	74,9	39,9	€ 13.841,76	100	€ 13
12	748491	03/09/2009	COMUNE DI GIOIA SANNITICA	PERCORSO PAESAGISTICO TRA I LAVATOI GIOIESI RESTAURO RECUPERO - Intervento denominato "Lavatoio loc. Fattori"	Gioia Sannitica	82001450616	74,9	39,9	€ 10.100,28	100	€ 10
13	748492	04/09/2009	COMUNE DI GIOIA SANNITICA	PERCORSO PAESAGISTICO TRA I LAVATOI GIOIESI RESTAURO RECUPERO - Intervento denominato "Lavatoio Fontana Austia"	Gioia Sannitica	82001450616	74,9	39,9	€ 71.218,49	100	€ 71
14	748493	05/09/2009	COMUNE DI GIOIA SANNITICA	PERCORSO PAESAGISTICO TRA I LAVATOI GIOIESI RESTAURO RECUPERO - Intervento denominato "Lavatoio loc. Fontanelle"	Gioia Sannitica	82001450616	74,9	39,9	€ 22.445,35	100	€ 22
15	748495	07/09/2009	COMUNE DI GIOIA SANNITICA	PERCORSO PAESAGISTICO TRA I LAVATOI GIOIESI RESTAURO RECUPERO - Intervento denominato "Lavatoio Fontana del Fico"	Gioia Sannitica	82001450616	74,9	39,9	€ 91.260,82	100	€ 91
16	748496	08/09/2009	COMUNE DI GIOIA SANNITICA	PERCORSO PAESAGISTICO TRA I LAVATOI GIOIESI RESTAURO RECUPERO - Intervento denominato "Lavatoio Auteri"	Gioia Sannitica	82001450616	74,9	39,9	€ 105.272,30	100	€ 10
17	748497	09/09/2009	COMUNE DI GIOIA SANNITICA	PERCORSO PAESAGISTICO TRA I LAVATOI GIOIESI RESTAURO RECUPERO - Intervento denominato "Lavatoio Mennone"	Gioia Sannitica	82001450616	74,9	39,9	€ 14.874,59	100	€ 14
18	748498	10/09/2009	COMUNE DI GIOIA SANNITICA	PERCORSO PAESAGISTICO TRA I LAVATOI GIOIESI RESTAURO RECUPERO - Intervento denominato "Lavatoio loc. Colli "	Gioia Sannitica	82001450616	74,9	39,9	€ 8.455,90	100	€ 8
19	748499	11/09/2009	COMUNE DI GIOIA SANNITICA	PERCORSO PAESAGISTICO TRA I LAVATOI GIOIESI RESTAURO RECUPERO - Intervento denominato "Lavatoio Fontana Pietra"	Gioia Sannitica	82001450616	74,9	39,9	€ 16.035,01	100	€ 16
20	748500	12/09/2009	COMUNE DI GIOIA SANNITICA	PERCORSO PAESAGISTICO TRA I LAVATOI GIOIESI RESTAURO RECUPERO - Intervento denominato "Lavatoio Madonna del Bagno"	Gioia Sannitica	82001450616	74,9	39,9	€ 17.995,94	100	€ 17
21	748501	13/09/2009	COMUNE DI GIOIA SANNITICA	PERCORSO PAESAGISTICO TRA I LAVATOI GIOIESI RESTAURO RECUPERO - Intervento denominato "Lavatoio loc. Petrito"	Gioia Sannitica	82001450616	74,9	39,9	€ 21.501,62	100	€ 21
22	685379	29/07/2009	DE NICOLA SOCIETA' COOPERATIVA srl	Recupero e riqualificazione di una cappella gentilizia	Roccamonfina	03062710615	71,9	30,9	€ 117.812,24	100	€ 11
								Totale	€ 1.362.242,05		€ 1.3(

Il Responsabile U.D.A.
Per.Agr. Pietro FALCO

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO
PROVINCIALE AGRICOLTURA E Ce.P.I.C.A. di C A S E R T A
Unità di Gestione delle Domande di Aiuto

PSR 2007-2013 CAMPANIA

Misura: 323 *"Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"*

Bando: *BURC n. speciale del 29/09/2008*

Bimestre : *Lug/Ago 2009*

Elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione

	Numero prot. Istanza	data prot. Istanza	Ditta/Ente beneficiario	Titolo progetto		CUAA
	740768	*26/08/2009*	*PARROCCHIA S.CATERINA*	*Interventi di ripristino e riqualificazione della chiesa di S.CATERINA*	*San Potito Sannitico*	*82000480614*
	748466	*31/08/2009*	*COMUNE DI ALIFE*	*RECUPERO DELLA FONTANA BEVERATOIO E VASCA ESISTENTE LA FORMA*	*Alife*	*82000320612*
	748487	*31/08/2009*	*DE NICOLA SOCIETA' COOPERATIVA srl*	*Recupero e riqualificazione di un'AREA , DEI MURI A SECCO E DI UN TORRINO DI AVVISTAMENTO*	*Conca della Campania*	*03062710615*

Elenco provvisorio delle istanze non ammissibili al finanziamento

Non sono presenti istanze non ammissibili al finaziamento

Il Responsabile U.D.A.
Per.Agr. Pietro FALCO

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Interventi per la Produzione Agricola, Produzione Agro-Alimentare, Mercati Agricoli, Consulenza Mercantile - **Decreto dirigenziale n. 267 del 26 ottobre 2009 – Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 - Interruzione dei termini di presentazione delle domande di finanziamento a valere sul bando della misura 125 sottomisura 2 "Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale".**

IL COORDINATORE

PREMESSO
- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della anzidetta Decisione;
- che il Comitato di Sorveglianza del PSR, istituito con DPGR n. 67 del 13.03.2008, nella seduta dell'8 aprile 2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che a norma del citato Regolamento e dello stesso Programma, è preliminare all'attuazione delle misure in cui esso si articola;
- che con Decreto Dirigenziale n. 40 del 5 giugno 2009, è stato emanato, fra gli altri, il Bando di attuazione della Misura 125 sottomisura 2 "Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale" del PSR Campania 2007-2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 42 del 2 luglio 2009;

PRESO ATTO che, in ragione del rilevato ed accertato flusso delle presentazioni delle domande alla data del presente provvedimento la dotazione finanziaria della misura 125 sottomisura 2 "Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale" non garantisce la copertura effettiva delle presumibili richieste;

RITENUTO che tale situazione potrebbe generare situazioni di overbooking con conseguente mancanza di copertura finanziaria per le iniziative comunque presentate e ovvie ricadute sul legittimo affidamento dei terzi nonché sulla posizione giuridica eventualmente maturata dagli stessi nei confronti dell'Amministrazione regionale;

CONSIDERATO che la rilevanza degli obiettivi perseguiti dalla misura 125 sottomisura 2 "Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale", per i molteplici profili ad essa sottesi rende necessario adeguare l'attuale dotazione finanziaria contestualmente alla predisponenda rimodulazione finanziaria del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (P.S.R) 2007/2013 in attuazione dei recenti e sopraggiunti provvedimenti comunitari e nazionali in materia di sviluppo rurale;

RITENUTO pertanto, per i suindicati motivi, opportuno disporre la sospensione della presentazione di domande di finanziamento a valere sui Bandi relativi alla misura in oggetto, con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente decreto;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- è disposta l'interruzione dei termini di presentazione delle domande di contributo a valere sul bando di attuazione della misura 125 sottomisura 2 "Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. speciale del 2 luglio 2009 n. 42, con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente decreto;
- le istanze che perverranno oltre tale data saranno ritenute irricevibili;
- di inviare copia del presente decreto:
  - al Sig. Assessore all'Agricoltura;
  - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

- all'AGEA, Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura;
- ai Settori ITABI Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione, SIRCA Sperimentazione Informazione e Ricerca in Agricoltura e STAPA Tecnico-Amministrativi Provinciali Agricoltura e CePICA, per l'attuazione;
- al Settore SIRCA per l'inserimento nel sito web della Regione Campania;
- al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione nel BURC;
- all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali"
- alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR 2007-2013

Allocca

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione - **Decreto dirigenziale n. 342 del 19 ottobre 2009 – Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 - Interruzione dei termini di presentazione delle domande di finanziamento a valere sul bando della misura 321.**

IL COORDINATORE

PREMESSO
- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della anzidetta Decisione;
- che il Comitato di Sorveglianza del PSR, istituito con DPGR n. 67 del 13.03.2008, nella seduta dell'8 aprile 2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che a norma del citato Regolamento e dello stesso Programma, è preliminare all'attuazione delle misure in cui esso si articola;
- che con Decreto Dirigenziale N. 32 del 5 agosto 2008 è stato emanato, fra gli altri, il bando della Misura 321, (tip. *a*, *g*) del PSR Campania 2007-2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. speciale del 29 settembre 2008;
- che con Decreto Dirigenziale n. 40 del 5 giugno 2009, è stato emanato, fra gli altri, il Bando di attuazione della Misura 321 (tip. *b, c, d, f*) del PSR Campania 2007-2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 42 del 2 luglio 2009;

PRESO ATTO che, in ragione del rilevato ed accertato flusso delle presentazioni delle domande alla data del presente provvedimento la dotazione finanziaria della misura 321 non garantisce la copertura effettiva delle presumibili richieste;

RITENUTO che tale situazione potrebbe generare situazioni di overbooking con conseguente mancanza di copertura finanziaria per le iniziative comunque presentate e ovvie ricadute sul legittimo affidamento dei terzi nonché sulla posizione giuridica eventualmente maturata dagli stessi nei confronti dell'Amministrazione regionale;

CONSIDERATO che la rilevanza degli obiettivi perseguiti dalla misura 321, per i molteplici profili ad essa sottesi rende necessario adeguare l'attuale dotazione finanziaria contestualmente alla predisponenda rimodulazione finanziaria del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 in attuazione dei recenti e sopraggiunti provvedimenti comunitari e nazionali in materia di sviluppo rurale;

RITENUTO pertanto, per i suindicati motivi, opportuno disporre la sospensione della presentazione di domande di finanziamento a valere sui Bandi relativi alla misura in oggetto, con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente decreto;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- è disposta l'interruzione dei termini di presentazione delle domande di contributo a valere sui bandi di attuazione della misura 321, tipologie a), b), c), d), f) e g), pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. speciale del 29 settembre 2008 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 42 del 2 luglio 2009, con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente decreto;

- le istanze che perverranno oltre tale data saranno ritenute irricevibili;

- di inviare copia del presente decreto:

- al Sig. Assessore all'Agricoltura;
- al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- all'AGEA, Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura;
- ai Settori ITABI Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione, SIRCA Sperimentazione Informazione e Ricerca in Agricoltura e STAPA Tecnico-Amministrativi Provinciali Agricoltura e CePICA, per l'attuazione;
- al Settore SIRCA per l'inserimento nel sito web della Regione Campania;
- al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione nel BURC;
- all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali";
- alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR 2007-2013.

Allocca

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione - **Decreto dirigenziale n. 343 del 19 ottobre 2009 – Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 - Interruzione dei termini di presentazione delle domande di finanziamento a valere sul bando della misura 312.**

IL COORDINATORE

PREMESSO
- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della anzidetta Decisione;
- che il Comitato di Sorveglianza del PSR, istituito con DPGR n. 67 del 13.03.2008, nella seduta dell'8 aprile 2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che a norma del citato Regolamento e dello stesso Programma, è preliminare all'attuazione delle misure in cui esso si articola;
- che con Decreto Dirigenziale n. 40 del 5 giugno 2009, è stato emanato, fra gli altri, il Bando di attuazione della Misura 312 del PSR Campania 2007-2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 42 speciale del 2 luglio 2009;
- che in sede di Comitato di Sorveglianza in data 23 giugno 2009 sono state approvate variazioni alla scheda della misura 312 attualmente in fase di notifica ai competenti Servizi della Commissione Europea;

PRESO ATTO che, in ragione del rilevato ed accertato flusso delle presentazioni delle domande alla data del presente provvedimento la dotazione finanziaria della misura 312 non garantisce la copertura effettiva delle presumibili richieste;

RITENUTO che tale situazione potrebbe generare overbooking, con conseguente mancanza di copertura finanziaria per le iniziative comunque presentate ed ovvie ricadute sul legittimo affidamento dei terzi nonché sulla posizione giuridica eventualmente maturata dagli stessi nei confronti dell'Amministrazione Regionale;

CONSIDERATO che la rilevanza degli obiettivi perseguiti dalla misura 312, per i molteplici profili ad essa sottesi, rende necessario adeguare l'attuale dotazione finanziaria contestualmente alla predisponenda rimodulazione finanziaria del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 in attuazione dei recenti e sopraggiunti provvedimenti comunitari e nazionali in materia di sviluppo rurale ed anche alla luce delle variazioni approvate alla scheda della misura 312 in sede di Comitato di Sorveglianza;

RITENUTO pertanto, per i suindicati motivi, opportuno disporre la sospensione della presentazione di domande di finanziamento a valere sul bando relativo alla misura in oggetto, con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente decreto;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- è disposta l'interruzione dei termini di presentazione delle domande di contributo a valere sul bando di attuazione della misura 312, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 42 speciale del 2 luglio 2009, con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente decreto;

- le istanze che perverranno oltre tale data saranno ritenute irricevibili;

- di inviare copia del presente decreto:
  - al Sig. Assessore all'Agricoltura;

- al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- all'AGEA, Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura;
- ai Settori ITABI Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione, SIRCA Sperimentazione Informazione e Ricerca in Agricoltura e STAPA Tecnico-Amministrativi Provinciali Agricoltura e CePICA, per l'attuazione;
- al Settore SIRCA per l'inserimento nel sito web della Regione Campania;
- al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione nel BURC;
- all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali";
- alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR 2007-2013.

Allocca

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione - **Decreto dirigenziale n. 344 del 19 ottobre 2009 – Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 - Interruzione dei termini di presentazione delle domande di finanziamento a valere sul bando della misura 313.**

IL COORDINATORE

PREMESSO
- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della anzidetta Decisione;
- che il Comitato di Sorveglianza del PSR, istituito con DPGR n. 67 del 13.03.2008, nella seduta dell'8 aprile 2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che a norma del citato Regolamento e dello stesso Programma, è preliminare all'attuazione delle misure in cui esso si articola;
- che con Decreto Dirigenziale n. 40 del 5 giugno 2009, è stato emanato, fra gli altri, il bando della Misura 313 del PSR Campania 2007-2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 42 speciale del 2 luglio 2009;
- che in sede di Comitato di Sorveglianza in data 23 giugno 2009 sono state apportate variazioni alla scheda di misura attualmente in fase di notifica ai competenti Servizi della Commissione Europea;

PRESO ATTO che, in ragione del rilevato ed accertato flusso delle presentazioni delle domande alla data del presente provvedimento la dotazione finanziaria della misura 313 non garantisce la copertura effettiva delle presumibili richieste;

RITENUTO che tale situazione potrebbe generare overbooking, con conseguente mancanza di copertura finanziaria per le iniziative comunque presentate e ovvie ricadute sul legittimo affidamento dei terzi nonché sulla posizione giuridica eventualmente maturata dagli stessi nei confronti dell'Amministrazione regionale;

CONSIDERATO che la rilevanza degli obiettivi perseguiti dalla misura 313, per i molteplici profili ad essa sottesi rende necessario adeguare l'attuale dotazione finanziaria contestualmente alla predisponenda rimodulazione finanziaria del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 in attuazione dei recenti e sopraggiunti provvedimenti comunitari e nazionali in materia di sviluppo rurale ed anche delle variazioni apportate alla scheda della misura 313 in sede di Comitato di Sorveglianza;

RITENUTO pertanto, per i suindicati motivi, opportuno disporre la sospensione della presentazione di domande di finanziamento a valere sul bando relativo alla misura in oggetto, con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente decreto;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- è disposta l'interruzione dei termini di presentazione delle domande di contributo a valere sul bando di attuazione della misura 313, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 42 del 2 luglio 2009, con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente decreto;
- le istanze che perverranno oltre tale data saranno ritenute irricevibili;
- di inviare copia del presente decreto:
- al Sig. Assessore all'Agricoltura;
- al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- all'AGEA, Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura;
- ai Settori ITABI Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione, SIRCA

Sperimentazione Informazione e Ricerca in Agricoltura e STAPA Tecnico-Amministrativi Provinciali Agricoltura e CePICA, per l'attuazione;
- al Settore SIRCA per l'inserimento nel sito web della Regione Campania;
- al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione nel BURC;
- all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali"
- alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR 2007-2013

Allocca

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione - **Decreto dirigenziale n. 345 del 19 ottobre 2009 – Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 - Interruzione dei termini di presentazione delle domande di finanziamento a valere sul bando della misura 323.**

IL COORDINATORE

PREMESSO
- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della anzidetta Decisione;
- che il Comitato di Sorveglianza del PSR, istituito con DPGR n. 67 del 13.03.2008, nella seduta dell'8 aprile 2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che a norma del citato Regolamento e dello stesso Programma, è preliminare all'attuazione delle misure in cui esso si articola;
- che con Decreto Dirigenziale N. 32 del 5 agosto 2008 è stato emanato, fra gli altri, il bando della Misura 323, del PSR Campania 2007-2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. speciale del 29 settembre 2008;

PRESO ATTO che, in ragione del rilevato ed accertato flusso delle presentazioni delle domande alla data del presente provvedimento la dotazione finanziaria della misura 323 non garantisce la copertura effettiva delle presumibili richieste;

RITENUTO che tale situazione potrebbe generare situazioni di overbooking con conseguente mancanza di copertura finanziaria per le iniziative comunque presentate e ovvie ricadute sul legittimo affidamento dei terzi nonché sulla posizione giuridica eventualmente maturata dagli stessi nei confronti dell'Amministrazione regionale;

CONSIDERATO che la rilevanza degli obiettivi perseguiti dalla misura 323, per i molteplici profili ad essa sottesi rende necessario adeguare l'attuale dotazione finanziaria contestualmente alla predisponenda rimodulazione finanziaria del Programma di Sviluppo Regionale 2007/2013 in attuazione dei recenti e sopraggiunti provvedimenti comunitari e nazionali in materia di sviluppo rurale;

RITENUTO pertanto, per i su indicati motivi, opportuno disporre la sospensione della presentazione di domande di finanziamento a valere sui Bandi relativi alla misura in oggetto, con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente decreto;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- è disposta l'interruzione dei termini di presentazione delle domande di contributo a valere sul bando di attuazione della misura 323, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. speciale del 29 settembre 2008, con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente decreto;

- le istanze che perverranno oltre tale data saranno ritenute irricevibili;

- di inviare copia del presente decreto:
  - al Sig. Assessore all'Agricoltura;
  - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
  - all'AGEA, Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura;

- ai Settori ITABI Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione, SIRCA Sperimentazione Informazione e Ricerca in Agricoltura e STAPA Tecnico-Amministrativi Provinciali Agricoltura e CePICA, per l'attuazione;
- al Settore SIRCA per l'inserimento nel sito web della Regione Campania;
- al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione nel BURC;
- all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali"
- alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR 2007-2013

Allocca

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione - **Decreto dirigenziale n. 352 del 26 ottobre 2009 – Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 - Interruzione dei termini di presentazione delle domande di finanziamento a valere sul bando della misura 311.**

IL COORDINATORE

PREMESSO
- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della anzidetta Decisione;
- che il Comitato di Sorveglianza del PSR, istituito con DPGR n. 67 del 13.03.2008, nella seduta dell'8 aprile 2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che a norma del citato Regolamento e dello stesso Programma, è preliminare all'attuazione delle misure in cui esso si articola;
- che con Decreto Dirigenziale N. 32 del 5 agosto 2008 è stato emanato, fra gli altri, il bando della Misura 311 del PSR Campania 2007-2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. speciale del 29 settembre 2008;

PRESO ATTO che:
- le proposte di modifica riguardanti l'intensità di aiuto e gli ambiti territoriali di attuazione, approvate in sede di Comitato di Sorveglianza del 23 giugno 2009, hanno alimentato aspettative da parte delle aziende agricole interessate;
- è opportuno rendere il bando conforme alla recente normativa in materia di agriturismo (LR n.15/2008) ed in particolare ai regolamenti attuativi;
- occorre valutare, l'inserimento nel bando della possibilità di finanziamento della tipologia "Produzione di energia da fonti rinnovabili"

CONSIDERATO inoltre che si rende necessario adeguare l'attuale dotazione finanziaria contestualmente alla predisponenda rimodulazione finanziaria del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 in attuazione dei recenti e sopraggiunti provvedimenti comunitari e nazionali in materia di sviluppo rurale;

RITENUTO pertanto, per i su indicati motivi, opportuno disporre la sospensione della presentazione di domande di finanziamento a valere sui Bandi relativi alla misura in oggetto, con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente decreto;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- disposta l'interruzione dei termini di presentazione delle domande di contributo a valere sul bando di attuazione della misura 311 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. speciale del 29 settembre 2008 , con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente decreto;
- le istanze che perverranno oltre tale data saranno ritenute irricevibili;

di inviare copia del presente decreto:
- al Sig. Assessore all'Agricoltura;
- al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- all'AGEA, Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura;
- ai Settori ITABI Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione, SIRCA Sperimentazione Informazione e Ricerca in Agricoltura e STAPA Tecnico-Amministrativi Provinciali Agricoltura e CePICA, per l'attuazione;

- al Settore SIRCA per l'inserimento nel sito web della Regione Campania;
- al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione nel BURC;
- all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali"
- alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR 2007-2013

Allocca

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Benevento - **Decreto dirigenziale n. 521 del 13 ottobre 2009 – PSR Campania 2007-2013 - Misura 323. Approvazione graduatoria definitiva istanze di aiuto bimestre di presentazione marzo-aprile 2009**

IL DIRIGENTE del Settore T.A.P.A. – Ce.P.I.C.A. di Benevento

Premesso che:

- con DRD 32 del 5/8/2008 pubblicato sul BURC n speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;
- che con Decreto Dirigenziale n. 58 del 29/12/08 sono state approvate delle modifiche ai bandi delle Misure 121, 311, 323 e misura-cluster 112-121;
- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/12/2008 è stato Approvato il Manuale delle procedure;
- che con nota n. 729007 del 17 agosto 2009 è stata trasmessa al competente Settore ITBI la proposta di graduatoria definitiva relativa al bimestre di operatività Marzo-Aprile 2009 (II bimestre 2009) delle istanze presentate a valere sulla Misura 323 “Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”;

Visto il DRD n. 264 del 02 settembre 2009 con il quale è stato concesso il nulla osta al finanziamento delle istanze approvate con la suddetta graduatoria definitiva;

Considerato che:

- a seguito di comunicazione n. 774225 del 09/09/2009 alla ditta FRANCO Carmine (deceduto) è subentrata la ditta PACCA Assunta (moglie);
- la stessa è in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi per accedere alla misura;
- non vi sono altre variazioni alla domanda istruita;

Atteso che:

- sono ancora in itinere i previsti controlli relativi alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà;
- il prevalente interesse pubblico sotteso all’attuazione della Misura 323 e le disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziare non utilizzate nei tempi fissati;

Ritenuto opportuno:

- procedere alla rettifica del beneficiario, dalla ditta FRANCO Carmine alla ditta PACCA Assunta (moglie) nata il 06/08/1934, fermo restando quanto altro riportato nell’allegato alla posizione n. 15 del DRD n. 264 del 02/09/2009; fatto salvo diversa determinazione del Responsabile dell’Asse 3 e del Referente regionale di misura, circa la non ammissibilità al subentro;
- procedere all’approvazione della graduatoria definitiva provinciale delle ditte ammesse ai benefici della Misura 323 secondo lo schema allegato, che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, fatta salva la successiva esclusione per quei beneficiari attualmente oggetto di controllo amministrativo qualora gli stessi dovessero dare esito positivo;

Tenuto conto dell’interesse dell’Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di approvare l'elenco definitivo delle domande ammissibili a valere sulla Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" secondo lo schema di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.
- di approvare il subentro dalla ditta FRANCO Carmine alla ditta PACCA Assunta nata il 06/08/1934, perché in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi per accedere alla misura;
- fatto salvo diversa determinazione del Responsabile dell'Asse 3 e del Referente regionale di misura, circa la non ammissibilità al subentro;
- È fatta salva la facoltà di successiva esclusione per quei beneficiari attualmente oggetto di controllo amministrativo qualora gli stessi dovessero dare esito positivo.

Con successivi provvedimenti individuali si darà luogo alla concessione del contributo spettante.

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013
- al Referente regionale della Misura 323;
- al Dirigente del Settore ITBI;
- al Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
- al Settore SIRCA per la pubblicazione sul portale dell'Assessorato all'Agricoltura e delle attività produttive;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Massaro

REGIONE CAMPANIA STAPA - CePICA - Benevento
PSR 2007 - 2013 Misura 323
GRADUATORIA DEFINITIVA II° Bimestre 2009 Marzo - Aprile

Allegato n° 1

ISTANZE AMMISSIBILI

Pos.	PROT.	DATA PROT.	COMUNE/ PRIVATO	COGNOME	NOME	COMUNE INTERVENTO	Tip.	TITOLO DEL PROGETTO	CUUA	PUNT.	Spesa Ammessa €	Contributo 100% €
1	369969	29/04/2009	Privato	MARINO	Ivan Alberico	FRAGNETO MONFORTE	C	Restauro torre-mulino al vento	MRNVLB73C16A783Y	82,90	148.579,11	148.579,11
2	369843	29/04/2009	Comune	MAZZARELLI	Raimondo	CASALDUNI	C	Recupero e riqualificazione della Cappella San Rocco	00119310621	78,90	135.215,05	135.215,05
3	373035	30/04/2009	Privato	CACCESE	Lorenzo	PADULI	C	Recupero e riqualificazione Cappella San Giuseppe	CCCLNZ69S22A783N	78,90	150.000,00	150.000,00
4	366556	28/04/2009	Privato	FRANCO***	Carmine	PANNARANO	C	Restauro della "Torre del Castello di Pannarano"	FRNCMN34D19G311H	73,70	138.486,04	138.486,04
5	363343	28/04/2009	Privato	IAMPIETRO	Francesco	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	C	Recupero e risanamento del Campanile parrocchia San Bartolomeo Apostolo	82002440624	72,90	149.987,51	149.987,51
										TOTALE €	**722.267,71**	**722.267,71**

*** N.B. PACCA Assunta subentro alla ditta FRANCO Carmine (deceduto).

IL DIRIGENTE
Dr. Francesco MASSARO

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - **Decreto dirigenziale n. 376 del 20 luglio 2009 – D.Lgs. 387/2003, art. 12 - Integrazioni al DD. n. 116 del 06/04/2009 ad oggetto: autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto eolico di potenza 18,00 MW da realizzare nel Comune di Foiano di Valfortore (BN) nelle localita' "Breccia","Barbetta", "Piano del Casino" e "Morgia Marina" - Proponente: EDISON ENERGIE SPECIALI S.p.A.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

- il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
- l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 prevede l'esercizio delle Regioni per le funzioni amministrative previste dall'art. 30, commi 1, 2 e 5, del decreto legislativo n. 112/98;
- con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite con il citato D.Lgs. 112/1998;
- con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31/12/2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- il comma 1 dell'art. 12 del suddetto D.Lgs. 387/2003 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di Servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento e riattivazione degli stessi, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla loro costruzione ed al loro esercizio;
- con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'art. 12 del nominato D.Lgs. 387/2003;
- il comma 1 dell'art. 9 della Legge regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", alla quale struttura è affidata, tra l'altro, l'attività relativa alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/012/008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dott. Luciano Califano;
- con DGR. n° 980 del 22/05/2009 è stato conferito al Dr. Fortunato Polizio l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale Energy- Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- con Decreto Dirigenziale n. 17 del 07/07/2009 il Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico" ha delegato a tutti i Dirigenti di Settore dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle rispettive competenze;
- con il Decreto Dirigenziale n. 116 del 06/04/2009 la società EDISON ENERGIE SPECIALI S.p.A. è stata autorizzata a costruire e ad esercire un impianto di produzione elettrica da fonte eolica nel Comune di Foiano Valfortore (BN);

CONSIDERATO CHE

- con nota fax del 05/05/2009 il Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento faceva presente che nel dispositivo del prefato provvedimento dirigenziale non venivano riportate le prescrizioni contenute nella propria relazione consegnata agli atti della Conferenza di Servizi svoltasi in data 27/11/2008;
- per mera omissione, inoltre, nel medesimo dispositivo non veniva inserita la declaratoria dell'avvenuta apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree occorrenti alla realizzazione dell'impianto;

RITENUTO

– necessario apportare al ripetuto decreto dirigenziale le relative ed opportune integrazioni, confermando nel contempo tutto il resto del suddetto decreto dirigenziale;

VISTO

- il Decreto Legislativo 29/12/2003 n. 387;
- il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla L. n. 244/2007;
- la DGR n.1152/09;
- il D.D. n. 17 DEL 07/07/2009 dell'A.G.C. 12

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

Art. 1 Il dispositivo del Decreto Dirigenziale n. 116 del 06/04/2009, con il quale la EDISON ENERGIE SPECIALI S.p.A. veniva autorizzata alla realizzazione e all'esercizio di un parco eolico nel Comune di Foiano Valfortore (BN), è integrato nel modo che segue:

a) dopo il punto 1 è inserito il punto 1-bis con la declaratoria "è apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree occorrenti alla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse";

b) al punto 2, prima delle prescrizioni dettate dall'AERONAUTICA MILITARE, sono aggiunte le prescrizioni del

SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO:

- La Edison Energie Speciali, onde consentire la vigilanza, almeno 15 giorni prima, dovrà comunicare l'inizio dei lavori e dovrà, nello stesso termine, trasmettere al medesimo Settore l'attestazione dell'avvenuto versamento del 35% del totale dovuto per spese di istruttoria, controllo e collaudo.

- Decorso il termine di tre anni dall'entrata in esercizio dell'impianto, la Società Edison dovrà richiedere formalmente al Settore Genio Civile di Benevento gli adempimenti relativi al collaudo dell'opera, nonché la quantificazione dell'importo che sarà tenuta a versare, a conguaglio, per spese d'istruttoria, controllo e collaudo.

Art. 2 E' confermato, altresì, il contenuto della narrativa e tutto il resto del dispositivo del Decreto Dirigenziale n. 116 del 06/04/2009.

Art. 3 Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore Alle Attività Produttive nonché alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta".

Dott. Luciano Califano

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi - **Decreto dirigenziale n. 870 del 16 ottobre 2009 – L.R. n. 12 del 28/11/2007 - Art. 6 - Incentivi per il Consolidamento delle Passivita' a Breve - Avviso approvato con D.D. n. 728 del 06/08/2009 - Rettifica Allegato n. 2.**

PREMESSO

- Che con l'articolo 6 della Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato istituito il regime di aiuto denominato "Incentivi per il Consolidamento delle Passività a Breve";
- Che con Regolamento n. 8 del 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha provveduto ad emanare il "Regolamento di Attuazione degli Incentivi per il Consolidamento delle Passività a Breve", approvato dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 30/10/2007 (il "Regolamento");
- Che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente agli "Incentivi per il Consolidamento delle Passività a Breve";
- Che con la medesima Deliberazione n. 417/2008 la Giunta Regionale ha dato mandato al Dirigente del Settore "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" di provvedere all'adozione degli atti necessari all'attivazione, tra l'altro, del predetto strumento agevolativo;
- Che con D.D. n. 728 del 06/08/2009 si è proceduto pertanto all'emanazione dell'Avviso 2009 relativo agli aiuti in parola ed all'approvazione della relativa modulistica, provvedendo, nel contempo, a fissare i termini di avvio della procedura;

CONSIDERATO

- Che, per mero errore materiale, al punto 10 del modulo di cui all'Allegato n. 2, tra le dichiarazioni della banca concedente, è stata indicata la seguente dichiarazione "**Che l'impresa richiedente non si trova in stato di difficoltà**" in luogo della dichiarazione "**Che l'impresa richiedente ha dichiarato di non trovarsi in stato di difficoltà**";

RITENUTO

- Di dover pertanto procedere alla rettifica del D.D. n. 728/2009 citato;
- Di dover, in particolare, rettificare la dichiarazione di cui al punto 10 del modulo di cui all'Allegato n. 2 del suddetto decreto, sostituendo la dichiarazione "**Che l'impresa richiedente non si trova in stato di difficoltà**" con quella, corretta, "**Che l'impresa richiedente ha dichiarato di non trovarsi in stato di difficoltà**";
- Di dover quindi sostituire, alla luce della succitata rettifica, il modulo di cui all'Allegato n. 2 approvato con il D.D. n. 728/2009 citato con il modulo allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- Di dover confermare, per il resto, il contenuto del suddetto D.D. n. 728/2009;

VISTI

- La D.G.R. n. 1339 del 31/07/2009 con la quale è stato conferito al Dr. Giuseppe Allocca l'incarico di Coordinatore *ad interim* dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- La D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008, con la quale è stato, tra l'altro, conferito alla Dr.ssa Fiorella Ciullo l'incarico di Dirigente del Servizio 03 "Progetti Complessi per gli Investimenti Produttivi" del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12, nonché quello di Dirigente *ad interim* del Servizio 02 dello stesso Settore 02 dell'A.G.C. 12 e al Dr. Filippo Diasco l'incarico di Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- Il D.D. del Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" n. 24 del 07/09/2009 di delega di attività al Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico",

DECRETA

- Di rettificare il D.D. n. 728 del 06/08/2009;
- Di rettificare, in particolare, la dichiarazione di cui al punto 10 del modulo di cui all'Allegato n. 2 del suddetto decreto, sostituendo la dichiarazione "**Che l'impresa richiedente non si trova in stato di difficoltà**" con quella, corretta, "**Che l'impresa richiedente ha dichiarato di non trovarsi in stato di difficoltà**";
- Di sostituire quindi, alla luce della succitata rettifica, il modulo di cui all'Allegato n. 2 approvato con il D.D. n. 728/2009 citato con il modulo allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- Di confermare, per il resto, il contenuto del suddetto D.D. n. 728/2009;
- Di inviare il presente atto:
    - All'Assessore al Turismo e alle Attività Produttive;
    - Al Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
    - Al Coordinatore dell'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali";
    - Al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" del Settore 01 "Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali – Riscontro giuridico-formale proposte inerenti gli Accordi di Programma e i Protocolli di Intesa da sottoporre all'esame della Giunta " dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta Regionale";
    - Al Settore 02 "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" dell'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente Giunta Regionale" per la pubblicazione sul B.U.R.C., da effettuarsi assicurando contestualmente un'adeguata pubblicità attraverso il sito *web* della Regione Campania.

Filippo Diasco

ALLEGATO N. 2

REGIONE CAMPANIA

L.R. 12/2007 – ART. 6
INCENTIVI PER IL CONSOLIDAMENTO DELLE PASSIVITA' A BREVE
DICHIARAZIONE DELLA BANCA CONCEDENTE
(DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A…… NATO/A A …… IL……, ……, RESIDENTE A ……, VIA/PIAZZA …… N. …… - CODICE FISCALE ……, IN QUALITÀ DI …… DELLA BANCA ……- C.F. ……, CHE HA DELIBERATO, NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA INERENTE AGLI INCENTIVI EX ART. 6 L.R. 12/2007, UN FINANZIAMENTO DI EURO …… A FAVORE DELLA DITTA …… - C.F. ……, CONSAPEVOLE, DELLE RESPONSABILITÀ PENALI – RICHIAMATE DALL'ART. 76 DEL D.P.R. N. 445/2000 – CUI PUÒ INCORRERE IN CASO DI DICHIARAZIONI MENDACI, FORMAZIONE O USO DI ATTI FALSI O CONTENENTI DATI NON PIÙ RISPONDENTI A VERITÀ, AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000,

DICHIARA

1. DI CONOSCERE ED APPLICARE TUTTA LA NORMATIVA CHE DISCIPLINA IL PRESENTE INTERVENTO AGEVOLATIVO E DI OPERARE CON LA MASSIMA DILIGENZA PROFESSIONALE IN RELAZIONE AL SERVIZIO ESPLETATO;
2. CHE PER LA STESSA OPERAZIONE NON RISULTA IN ESSERE ALTRA RICHIESTA DI INTERVENTO AGEVOLATIVO AVANZATA DA QUESTO ISTITUTO;
3. DI ESSERE A CONOSCENZA DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE AI SENSI DELLA REGOLAMENTAZIONE COMUNITARIA VIGENTE;
4. CHE I DATI E LE NOTIZIE RIPORTATI NEL PRESENTE MODULO SONO VERI E CONFORMI ALLA DOCUMENTAZIONE ORIGINALE IN SUO POSSESSO;
5. DI PRENDERE ATTO CHE TUTTE LE COMUNICAZIONI INERENTI ALLA PRESENTE PROCEDURA SARANNO EFFETTUATE A MEZZO PEC E DI RENDERSI DISPONIBILE A FORNIRE ALLA REGIONE CAMPANIA OVVERO AL SOGGETTO GESTORE TUTTE LE INFORMAZIONI EVENTUALMENTE RICHIESTE E UTILI ALL'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE;
6. DI ESSERE IN POSSESSO DI IDONEA DOCUMENTAZIONE ATTA A COMPROVARE L'APPARTENENZA DELL'IMPRESA RICHIEDENTE AI SETTORI AMMISSIBILI AL PRESENTE INTERVENTO;
7. DI IMPEGNARSI A TRASMETTERE GLI ORIGINALI DELLE DICHIARAZIONI A SEMPLICE RICHIESTA A MEZZO PEC DA PARTE DELLA REGIONE CAMPANIA OVVERO DEL SOGGETTO GESTORE;
8. CHE L'IMPORTO DEL FINANZIAMENTO PER IL QUALE L'IMPRESA RICHIEDE L'AGEVOLAZIONE È STATO CALCOLATO CON LE MODALITÀ PREVISTE DALLA NORMATIVA CHE DISCIPLINA IL PRESENTE INTERVENTO;
9. CHE L'IMPRESA RICHIEDENTE SI TROVA NEL PIENO E LIBERO ESERCIZIO DEI PROPRI DIRITTI, NON ESSENDO IN STATO DI SCIOGLIMENTO O LIQUIDAZIONE E NON ESSENDO SOTTOPOSTA A PROCEDURE DI FALLIMENTO, LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA O AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA;
10. CHE L'IMPRESA RICHIEDENTE HA DICHIARATO DI NON TROVARSI IN STATO DI DIFFICOLTÀ[1];
11. CHE L'IMPRESA RICHIEDENTE È REGOLARMENTE ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE ;
12. CHE LA/E UNITÀ PRODUTTIVA/E DELL'IMPRESA RICHIEDENTE INDICATA/E NEL MODULO DI DOMANDA RISULTA/RISULTANO REGOLARMENTE ISCRITTA/E NEL COMPETENTE R.E.A.;
13. CHE L'IMPRESA RICHIEDENTE HA DICHIARATO DI ESSERE IN REGOLA CON LE NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA FISCALE, ASSICURATIVA E PREVIDENZIALE, DI AVVIAMENTO AL LAVORO, DI APPLICAZIONE DEL CCNL E DEL CONTRATTO DI CATEGORIA, DI DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI, NONCHÉ CON IL PAGAMENTO DEI TRIBUTI LOCALI;
14. CHE L'IMPRESA RICHIEDENTE PRESENTA UN INDICE DI COPERTURA FINANZIARIA DELLE IMMOBILIZZAZIONI, ANCHE A SEGUITO DI APPOSITA DELIBERA DI AUMENTO DEI MEZZI PROPRI, NON INFERIORE A 1;
15. DI IMPEGNARSI A COMUNICARE TEMPESTIVAMENTE A MEZZO PEC ALLA REGIONE CAMPANIA OGNI EVENTO CHE POSSA DETERMINARE IL VENIR MENO DEI PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO PER LA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI;
16. DI TENERE A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA OGNI DOCUMENTO E/O ATTESTAZIONE PREDISPOSTO AI FINI DELLA PROCEDURA IN PAROLA;
17. DI ESSERE IN POSSESSO DI DICHIARAZIONE RILASCIATA DALL'IMPRESA RICHIEDENTE, ATTESTANTE CHE L'IMPRESA STESSA NON È ENTE DESTINATARIO DI PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI PER I QUALI SIA PREVISTA L'APPLICAZIONE LE SANZIONI AMMINISTRATIVE DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 8 GIUGNO 2001, N. 231;
18. DI IMPEGNARSI A COMUNICARE TEMPESTIVAMENTE ALLA REGIONE CAMPANIA, A MEZZO PEC, OGNI MODIFICA SOSTANZIALE DI CUI VENGA A CONOSCENZA E CHE ABBIA INCIDENZA SULLA PROSEGUIBILITÀ DELL'INTERVENTO AGEVOLATIVO, (AD ES. RINUNCIA ALLE AGEVOLAZIONI DA PARTE DELL'IMPRESA, CESSAZIONE DI ATTIVITÀ, ASSOGGETTAMENTO DELL'IMPRESA A PROCEDURE CONCORSUALI, ASSOGGETTAMENTO DEL TITOLARE O DEGLI AMMINISTRATORI DELL'IMPRESA A PROCEDIMENTI PENALI, OGNI ALTRO FATTO RITENUTO RILEVANTE RISPETTO ALL'ANDAMENTO AZIENDALE);

[1] *La Commissione Europea ritiene che un'impresa sia in difficoltà quando essa non sia in grado, con le proprie risorse o con le risorse che può ottenere dai proprietari/azionisti o dai creditori, di contenere perdite che, in assenza di un intervento esterno delle autorità pubbliche, la condurrebbero quasi certamente al collasso economico, nel breve o nel medio periodo.*
In particolare, al punto 10 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà, pubblicato nella G.U.C.E. serie C 244 del 01/10/2004, si specifica che "in linea di principio, un'impresa, a prescindere dalle sue dimensioni, è considerata in difficoltà nei seguenti casi:
- *a. qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure*
- *b. qualora, se si tratta di una società di cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi mesi, oppure*
- *c. indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza".*

Ai sensi dell'articolo 1 comma 7 del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 06/08/2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) inoltre, una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c).

ALLEGATO N. 2

19. DI IMPEGNARSI A RESTITUIRE ALLA REGIONE CAMPANIA LE SOMME GIÀ ACCREDITATE, CHE, A CAUSA DI SOPRAVVENUTA REVOCA, RISULTASSERO NON PIÙ DOVUTE ALL'IMPRESA, OVE NON ANCORA EROGATE ALLA MEDESIMA, MAGGIORATE DI UN TASSO PARI, OVE NON DIVERSAMENTE STABILITO DA SPECIFICHE NORME, AL TASSO DI RIFERIMENTO APPLICABILE A CIASCUNA TIPOLOGIA DI INTERVENTO AGEVOLATO VIGENTE ALLA DATA DI INVIO DEL PROVVEDIMENTO DI REVOCA;
20. DI ACCETTARE CHE PER OGNI CONTROVERSIA RELATIVA ALLA PRESENTE OPERAZIONE È ESCLUSIVAMENTE COMPETENTE IL FORO DI NAPOLI.

SI ALLEGA COPIA DI VALIDO DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL DICHIARANTE.

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 156 del 15 ottobre 2009 – Ambito Sorrentino. Porti di Amalfi, Ischia e Piano di Sorrento. Interventi di manutenzione e di verifiche periodiche agli impianti di pubblica illuminazione. Approvazione verbale di gara aggiudicazione definitiva.**

PREMESSO:
- che con D.D. n. 53 del 30/04/2009 è stato approvato il progetto preliminare relativo agli interventi di manutenzione e di verifiche periodiche agli impianti di pubblica illuminazione portuale nei porti di Amalfi, Ischia e Piano di Sorrento;
- che con D.D. n. 78 del 19/05/2009 è stato approvato il progetto definitivo relativo all'intervento di cui trattasi;
- che con D.D. n. 103 del 10/07/2009 è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento in questione, per un importo complessivo di €. 88.870,93 di cui €. 70.950,46 per lavori, € 2.194,34 per oneri di sicurezza, €. 14.628,96 per IVA, ed €. 1.097,17 di cui all'art. 92 del D.lgs. 163/06.

PREMESSO altresì
- Che, ai fini della individuazione del contraente cui affidare i lavori in oggetto, con il richiamato decreto dirigenziale n. 103 del 10/07/2009 è stato scelto il criterio della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 8 del D. Lgs. n. 163/06 e successive modificazioni, disponendo la partecipazione alla predetta procedura di n. 15 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti dall'elenco esistente agli atti del Settore, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento;
- Che con il medesimo decreto è stato demandato al responsabile del procedimento, nominato con o.d.s. n. 20/09, l'espletamento della procedura negoziata di cui sopra, ai sensi degli artt. 125, comma 2 e 10, comma 2 del D.lgs. n. 163/06;

PRESO ATTO
- che in data 23/07/2009 è stata avviata la procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 8 del D. Lgs. n. 163/06;
- che nei termini sono pervenute n. 4 (quattro) offerte;
- che delle operazioni di gara è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa **Anastasio Gerardo s.r.l. UNIPERSONALE -** P. IVA 04436320651 – Amalfi (SA) alla Via Casamare, 6 con il ribasso offerto del 25,40%;

CONSIDERATO:
- che con fax prot. n. 0723960 del 12/08/2009 la Stazione Appaltante ha richiesto alla impresa aggiudicataria in via provvisoria la documentazione necessaria per la successiva stipula del contratto;
- che la richiesta documentazione è stata trasmessa dalla impresa aggiudicataria con nota acquisita in data 14/09/2009 al n. 0783868 di protocollo;
- che la documentazione è completa e conforme alle prescrizioni di legge;
- che da verifica effettuata tramite lo sportello informatico Unico Previdenziale risulta che il DURC, richiesto dalla Stazione Appaltante, è risultato regolare.

RITENUTO
- per quanto sopra, di poter procedere alla approvazione del verbale di gara inerente la procedura negoziata per l'affidamento dei lavori inerenti gli interventi di manutenzione e di verifiche periodiche agli impianti di pubblica illuminazione portuale nei porti di Amalfi, Ischia e Piano di Sorrento, espletata in data 11/08/09, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.L.gs. n. 163/06, di dover aggiudicare in via definitiva alla impresa **Anastasio Gerardo s.r.l. UNIPERSONALE -** P. IVA 04436320651 – Amalfi (SA) alla Via Casamare, 6 la gara per l'affidamento dei lavori di cui trattasi, con il ribasso offerto del 18,80%;

VISTI:
- il D.P.R. n. 554/99;

- il D.Lgs. n. 163/06
- il decreto dirigenziale n. 53 del 30/04/2009;
- il decreto dirigenziale n. 78 del 19/05/2009;
- il decreto dirigenziale n. 103 del 10/07/2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Gare e Contratti del Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile Unico del Procedimento che è allegata al presente provvedimento;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare il verbale di gara inerente la procedura negoziata per l'affidamento dei lavori inerenti gli interventi di manutenzione e di verifiche periodiche agli impianti di pubblica illuminazione portuale nei porti di Amalfi, Ischia e Piano di Sorrento, redatto in data 10/08/09, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di aggiudicare in via definitiva alla impresa **Anastasio Gerardo s.r.l. UNIPERSONALE -** P. IVA 04436320651 – Amalfi (SA) alla Via Casamare, 6 la gara per l'affidamento dei lavori di cui trattasi, con il ribasso offerto del 18,80%;
- di inviare copia del presente atto al Coordinatore dell'A.G.C. 14 – Trasporti e Viabilità, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Responsabile Unico del Procedimento;

arch. Massimo Pinto

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 157 del 15 ottobre 2009 – Ambito Flegreo. Porti di Baia, Capri, Pozzuoli e Procida. Interventi di manutenzione e di verifiche periodiche agli impianti di pubblica illuminazione portuali. Approvazione verbale di gara aggiudicazione definitiva.**

PREMESSO:
- che con D.D. n. 52 del 30/04/2009 è stato approvato il progetto preliminare relativo agli interventi di manutenzione e di verifiche periodiche agli impianti di pubblica illuminazione portuale nei porti di Baia, Capri, Pozzuoli e Procida;
- che con D.D. n. 79 del 19/05/2009 è stato approvato il progetto definitivo relativo all'intervento di cui trattasi;
- che con D.D. n. 104 del 10/07/2009 è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento in questione, per un importo complessivo di €. 99.951,55 di cui €. 79.796,71 per lavori, € 2.467,94 per oneri di sicurezza, €. 16.452,93 per IVA, ed €. 1.233,97 di cui all'art. 92 del D.lgs. 163/06.

PREMESSO altresì
- Che, ai fini della individuazione del contraente cui affidare i lavori in oggetto, con il richiamato decreto dirigenziale n. 104 del 10/07/2009 è stato scelto il criterio della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 8 del D. Lgs. n. 163/06 e successive modificazioni, disponendo la partecipazione alla predetta procedura di n. 15 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti dall'elenco esistente agli atti del Settore, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento;
- Che con il medesimo decreto è stato demandato al responsabile del procedimento, nominato con o.d.s. n. 20/09, l'espletamento della procedura negoziata di cui sopra, ai sensi degli artt. 125, comma 2 e 10, comma 2 del D.lgs. n. 163/06;

PRESO ATTO
- che in data 23/07/2009 è stata avviata la procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 8 del D. Lgs. n. 163/06;
- che nei termini sono pervenute n. 6 (sei) offerte;
- che delle operazioni di gara è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa **So.C.E.M. S.r.l. -** P. IVA 04695780637 - Napoli alla Via E.A. Mario n. 7/A con il ribasso offerto del 18,80%;

CONSIDERATO:
- che con fax prot. n. 0723848 del 12/08/2009 la Stazione Appaltante ha richiesto alla impresa aggiudicataria in via provvisoria la documentazione necessaria per la successiva stipula del contratto;
- che la richiesta documentazione è stata trasmessa dalla impresa aggiudicataria con nota acquisita in data 24/09/2009 al n. 0825885 di protocollo;
- che la documentazione è completa e conforme alle prescrizioni di legge;
- che da verifica effettuata tramite lo sportello informatico Unico Previdenziale risulta che il DURC, richiesto dalla Stazione Appaltante, è risultato regolare.

RITENUTO
- per quanto sopra, di poter procedere alla approvazione del verbale di gara inerente la procedura negoziata per l'affidamento dei lavori inerenti gli interventi di manutenzione e di verifiche periodiche agli impianti di pubblica illuminazione portuale nei porti di Baia, Capri, Pozzuoli e Procida, espletata in data 10/08/09, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.L.gs. n. 163/06, di dover aggiudicare in via definitiva alla impresa **So.C.E.M. S.r.l. -** P. IVA 04695780637 - Napoli alla Via E.A. Mario n. 7/A la gara per l'affidamento dei lavori di cui trattasi, con il ribasso offerto del 18,80%;

VISTI:
- il D.P.R. n. 554/99;

- il D.Lgs. n. 163/06
- il decreto dirigenziale n. 52 del 30/04/2009;
- il decreto dirigenziale n. 79 del 19/05/2009;
- il decreto dirigenziale n. 104 del 10/07/2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Gare e Contratti del Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile Unico del Procedimento che è allegata al presente provvedimento;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare il verbale di gara inerente la procedura negoziata per l'affidamento dei lavori inerenti gli interventi di manutenzione e di verifiche periodiche agli impianti di pubblica illuminazione portuale nei porti di Baia, Capri, Pozzuoli e Procida, redatto in data 10/08/09, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di aggiudicare in via definitiva alla impresa **So.C.E.M. S.r.l. -** P. IVA 04695780637 - Napoli alla Via E.A. Mario n. 7/A la gara per l'affidamento dei lavori di cui trattasi, con il ribasso offerto del 18,80%;
- di inviare copia del presente atto al Coordinatore dell'A.G.C. 14 – Trasporti e Viabilità, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Responsabile Unico del Procedimento;

arch. Massimo Pinto

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 158 del 15 ottobre 2009 – Ambito Vesuviano. Porti di Portici, Torre Annunziata e Torre del Greco. Interventi di manutenzione e di verifiche periodiche agli impianti di pubblica illuminazione portuali. Approvazione verbale di gara aggiudicazione definitiva**

PREMESSO:

- che con D.D. n. 54 del 30/04/2009 è stato approvato il progetto preliminare relativo agli interventi di manutenzione e di verifiche periodiche agli impianti di pubblica illuminazione portuale nei porti di Portici, Torre Annunziata e Torre del Greco;
- che con D.D. n. 80 del 19/05/2009 è stato approvato il progetto definitivo relativo all'intervento di cui trattasi;
- che con D.D. n. 105 del 10/07/2009 è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento in questione, per un importo complessivo di €. 73.842,84 di cui €. 58.952,72 per lavori, € 1.823,28 per oneri di sicurezza, €. 12.155,20 per IVA, ed €. 911,64 di cui all'art. 92 del D.lgs. 163/06.

PREMESSO altresì

- Che, ai fini della individuazione del contraente cui affidare i lavori in oggetto, con il richiamato decreto dirigenziale n. 105 del 10/07/2009 è stato scelto il criterio della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 8 del D. Lgs. n. 163/06 e successive modificazioni, disponendo la partecipazione alla predetta procedura di n. 15 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti dall'elenco esistente agli atti del Settore, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento;
- Che con il medesimo decreto è stato demandato al responsabile del procedimento, nominato con o.d.s. n. 20/09, l'espletamento della procedura negoziata di cui sopra, ai sensi degli artt. 125, comma 2 e 10, comma 2 del D.lgs. n. 163/06;

PRESO ATTO

- che in data 23/07/2009 è stata avviata la procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 8 del D. Lgs. n. 163/06;
- che nei termini sono pervenute n. 6 (sei) offerte;
- che delle operazioni di gara è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa **ELETTROTEL S.r.l. -** P. IVA 06910000634 - Atena Lucana (SA) alla Via Nazionale Scalo n. 36 con il ribasso offerto del 30,10%;

CONSIDERATO:

- che con fax prot. n. 0723965 del 12/08/2009 la Stazione Appaltante ha richiesto alla impresa aggiudicataria in via provvisoria la documentazione necessaria per la successiva stipula del contratto;
- che la richiesta documentazione è stata trasmessa dalla impresa aggiudicataria con nota acquisita in data 09/09/2009 al n. 0774539 di protocollo;
- che la documentazione è completa e conforme alle prescrizioni di legge;
- che il DURC, a seguito di richiesta effettuata dalla Stazione Appaltante, è risultato regolare.

RITENUTO

- per quanto sopra, di poter procedere alla approvazione del verbale di gara inerente la procedura negoziata per l'affidamento dei lavori inerenti gli interventi di manutenzione e di verifiche periodiche agli impianti di pubblica illuminazione portuale nei porti di Portici, Torre Annunziata e Torre del Greco, espletata in data 12/08/09, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.L.gs. n. 163/06, di dover aggiudicare in via definitiva alla impresa **ELETTROTEL S.r.l. -** P. IVA 06910000634 - Atena Lucana (SA) alla Via Nazionale Scalo n. 36 la gara per l'affidamento dei lavori di cui trattasi, con il ribasso offerto del 30,10%;

VISTI:

- il D.P.R. n. 554/99;
- il D.Lgs. n. 163/06
- il decreto dirigenziale n. 54 del 30/04/2009;
- il decreto dirigenziale n. 80 del 19/05/2009;
- il decreto dirigenziale n. 105 del 10/07/2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Gare e Contratti del Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile Unico del Procedimento che è allegata al presente provvedimento;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare il verbale di gara inerente la procedura negoziata per l'affidamento dei lavori inerenti gli interventi di manutenzione e di verifiche periodiche agli impianti di pubblica illuminazione portuale nei porti di Portici, Torre Annunziata e Torre del Greco, redatto in data 12/08/09, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di aggiudicare in via definitiva alla impresa **ELETTROTEL S.r.l. -** P. IVA 06910000634 - Atena Lucana (SA) alla Via Nazionale Scalo n. 36 la gara per l'affidamento dei lavori di cui trattasi, con il ribasso offerto del 30,10%;
- di inviare copia del presente atto al Coordinatore dell'A.G.C. 14 – Trasporti e Viabilità, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Responsabile Unico del Procedimento;

arch. Massimo Pinto

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 159 del 15 ottobre 2009 – Approvazione accordo stipulato ai sensi dell'articolo 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Delimitazione dell'ambito portuale del Porto di Pisciotta"**

VISTI

- il Codice della Navigazione approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327, ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;
- l'articolo 105, comma 2, lett. e), decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 112, il quale ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;
- l'articolo 105, comma 2, lett. l), d. lgs. n. 112/1998, come modificato dall'art. 9 della l. 16 marzo 2001, n. 88, ai sensi del quale sono altresì conferite alle Regioni le competenze amministrative afferenti il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale, a decorrere dal 1 gennaio 2002;
- il combinato disposto degli articoli 40, 41 e 42, decreto legislativo 30 marzo 1999, n. 96 e del citato art. 105, comma 2, lettera l), d. lgs. n. 112/1998, secondo cui i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
- l'articolo 6, comma 1, legge Regione Campania 28 marzo 2003 n. 3, recante "Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania" con cui sono state attribuite alla Regione le funzioni programmatorie ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale;
- l'articolo 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

LETTE

- la delibera di Giunta Regionale 14 luglio 2000, n. 3744, recante "Attuazione d.l.vo 30.3.1999 n. 96 in materia di concessioni demaniali marittime" con cui la Regione, prendendo atto del conferimento di funzioni in materia di demanio marittimo non portuale ai Comuni, ha disposto il trasferimento dei relativi fascicoli, dettando alcuni indirizzi operativi;
- la delibera di Giunta Regionale 28 marzo 2006, n. 395 con cui, tra l'altro, è stata revocata la delibera di Giunta Regionale 11 maggio 2001, n. 1971, recante "Assetto normativo e indirizzi operativi per l'esercizio delle funzioni in materia di concessioni demaniali marittime di cui ai Decreti Legislativi nn. 112/98 e 96/99. Con allegato", e sono state approvate le "Linee guida per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo";
- la delibera di Giunta Regionale 19 giugno 2008, n. 1047, di approvazione dell'elenco "Porti di rilevanza regionale ed interregionale ai sensi dell'art. 6, l.r. n. 3/2002.

CONSIDERATO

- che il Porto di Pisciotta rientra tra quelli di rilevanza regionale, gestiti sin dal 1 gennaio 2002 dal Settore "Demanio marittimo, porti, aeroporti, opere marittime" della Regione Campania, ed è stato inserito nell'elenco allegato alla d.G.R. n. 1047/2008.

CONSIDERATO INOLTRE

- che l'ambito territoriale del porto di Pisciotta non è individuato da alcun decreto ministeriale;
- che la d.G.R. n. 1047/2008 ha, tra l'altro, evidenziato che al fine di rappresentare l'esatto ambito di esercizio delle funzioni amministrative della Regione Campania, e correttamente indicare i porti ed approdi di rilievo regionale, occorre individuare i loro confini, mediante decreti dirigenziali ai sensi dell'art. 4, l.r. 29 dicembre 2005 n. 24, nonché della delibera di Giunta regionale n. 3466 del 3 giugno 2000;
- che, ai sensi della d.G.R. n. 1047/2008, per porto, anche alla luce della giurisprudenza, può intendersi il complesso di opere, impianti e strutture amovibili ed inamovibili naturali ed artificiali, a

terra ed a mare, comprendenti di regola un molo di sopraflutto e un molo o scogliera di sottoflutto, che proteggono dall'azione dei venti e delle correnti, e sono utilizzabili per funzioni di trasporto merci, trasporto passeggeri, settore crocieristico, pesca, nautica da diporto o attività cantieristiche;
- che, nel rispetto della d.G.R. n. 1047/2008, nell'individuazione dei confini portuali occorre prioritariamente prendere in considerazione le opere di difesa naturali o artificiali che delimitano il porto, come moli di sopraflutto, moli di sottoflutto e scogliere, su cui posizionare i fanali di accesso, e includere anche le aree a terra e a mare che, per conformazione, stato dei luoghi, ubicazione e distanza rispetto alle strutture portuali in senso stretto risultino propedeutiche e funzionali al corretto e proficuo svolgimento dei servizi, attività e funzioni portuali e al rispetto della sicurezza e della navigazione, quali esemplificativamente: banchine, canali, bacini, scali, darsene, moli, scogliere, torri, fari ed altri segnali, viabilità, aree a parcheggio;
- che il demanio marittimo rientrante nel territorio comunale di Pisciotta è gestito da due amministrazioni, ovvero la Regione Campania e il Comune di Pisciotta, rispettivamente competenti sul demanio marittimo portuale e su quello non portuale.

RITENUTO
- che, al fine di evitare incertezze in merito allo svolgimento, da parte della Regione Campania e del Comune di Pisciotta, di funzioni amministrative analoghe per tipologia e contenuto, ma diverse solo quanto all'ambito geografico di esercizio, occorre differenziare il demanio marittimo portuale, di competenza della Regione Campania, da quello non portuale, di competenza del Comune di Pisciotta;
- che occorre in ogni caso rispettare i confini tra demanio marittimo e proprietà privata individuati dal Sistema informativo demanio (cd. SID), le cui funzioni permangono in capo allo Stato ai sensi dell'articolo 104, comma 1, lett. qq), d.lgs. n. 112/1998;
- che la materia non involve funzioni statali né poteri dominicali in capo all'Autorità marittima e all'Agenzia del demanio, atteso che è in ogni caso fatta salva la demanialità del bene e non si delimita la proprietà, come chiarito dall'Agenzia del Demanio con nota prot. n. 10934/02-D.M. del 17/01/2003.

CONSIDERATO INFINE
- che con decreto dirigenziale AGC Trasporti e viabilità n. 123 del 31 agosto 2009 è stato approvato l'accordo stipulato tra la Regione Campania e il Comune di Pisciotta ai sensi dell'art. 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Delimitazione dell'ambito portuale del porto di Pisciotta;
- che in data 10 – 12 ottobre 2009 è stato stipulato tra le medesime P.A. un nuovo accordo ai sensi dell'articolo 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Delimitazione dell'ambito portuale del Porto di Pisciotta".

DECRETA

1. È approvato l'allegato Accordo ai sensi dell'articolo 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Delimitazione dell'ambito portuale del Porto di Pisciotta", stipulato in data 10 – 12 ottobre 2009 tra il Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti, Opere marittime della Regione Campania e il Comune di Pisciotta.
2. È revocato il decreto dirigenziale AGC Trasporti e viabilità n. 123 del 31 agosto 2009.
3. Il presente decreto è inviato alla Capitaneria di Porto di Salerno, all'Ufficio circondariale marittimo di Palinuro e al Comune di Pisciotta per il prosieguo di competenza.
4. Copia del presente decreto è altresì inviata al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC e sul sito Web della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Arch. Massimo Pinto

Accordo ai sensi dell'articolo 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Delimitazione dell'ambito portuale del Porto di Pisciotta"

tra

LA REGIONE CAMPANIA, "SETTORE DEMANIO MARITTIMO, PORTI, AEROPORTI, OPERE MARITTIME"

IL COMUNE DI PISCIOTTA

Visti

- il Codice della Navigazione approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327, ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;
- l'articolo 105, comma 2, lett. e), decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 112, il quale ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;
- l'articolo 105, comma 2, lett. l), d. lgs. n. 112/1998, come modificato dall'art. 9 della l. 16 marzo 2001, n. 88, ai sensi del quale sono altresì conferite alle Regioni le competenze amministrative afferenti il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale, a decorrere dal 1 gennaio 2002;
- il combinato disposto degli articoli 40, 41 e 42, decreto legislativo 30 marzo 1999, n. 96 e del citato art. 105, comma 2, lettera l), d. lgs. n. 112/1998, secondo cui i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
- l'articolo 6, comma 1, legge Regione Campania 28 marzo 2003 n. 3, recante "Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania" con cui sono state attribuite alla Regione le funzioni programmatorie ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale;
- l'articolo 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'articolo 4, legge Regione Campania 29 dicembre 2005, n. 24, in tema di attribuzione di funzioni di indirizzo politico-programmatico e politico-amministrativo, spettante agli organi politici, e funzioni di carattere esclusivamente amministrativo, proprie dei dirigenti di settore.

Letti

- la delibera di Giunta Regionale 14 luglio 2000, n. 3744, recante "Attuazione d.l.vo 30.3.1999 n. 96 in materia di concessioni demaniali marittime" con cui la Regione, prendendo atto del conferimento di funzioni in materia di demanio marittimo non portuale ai Comuni, ha disposto il trasferimento dei relativi fascicoli, dettando alcuni indirizzi operativi;
- la delibera di Giunta Regionale 28 marzo 2006, n. 395 con cui, tra l'altro, è stata revocata la delibera di Giunta Regionale 11 maggio 2001, n. 1971, recante "Assetto normativo e indirizzi operativi per l'esercizio delle funzioni in materia di concessioni demaniali marittime di cui ai Decreti Legislativi nn. 112/98 e 96/99. Con allegato", e sono state approvate le "Linee guida per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo";
- la delibera di Giunta Regionale 19 giugno 2008, n. 1047, di approvazione dell'elenco "Porti di rilevanza regionale ed interregionale ai sensi dell'art. 6, l.r. n. 3/2002", tra cui rientra anche il Porto di Pisciotta;
- la delibera di Giunta Regionale 3 giugno 2000, n. 3466, ad oggetto "Attribuzione di funzioni ai

dirigenti della Giunta regionale".

Considerato

- che il Porto di Pisciotta rientra tra quelli di rilevanza regionale, gestiti sin dal 1 gennaio 2002 dal Settore "Demanio marittimo, porti, aeroporti, opere marittime" della Regione Campania, come confermato dalla citata d.G.R. n. 1047/2008;
- che la Regione Campania, con la collaborazione dell'Ufficio circondariale marittimo di Palinuro, intende adottare un provvedimento con cui destinare le aree demaniali presenti nel porto di Pisciotta e regolamentare le attività che si possono espletare nel suddetto sito portuale, disciplinando altresì la circolazione di persone e cose ai sensi dell'art. 6, comma 7, decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (cd. Nuovo codice della strada), e suo regolamento di esecuzione, emanato con d.P.R. 16 dicembre1992 n. 495.

Considerato inoltre

- che appare necessario ed opportuno individuare i confini del Porto di Pisciotta, evidenziando con accuratezza, anche mediante elaborati grafici, le zone demaniali marittime e gli specchi acquei in esso rientranti;
- che nell'individuazione dei confini portuali occorre prioritariamente prendere in considerazione le opere di difesa naturali o artificiali che delimitano il porto, come moli di sopraflutto, moli di sottoflutto e scogliere, su cui posizionare i fanali di accesso, e includere anche le aree a terra e a mare che, per conformazione, stato dei luoghi, ubicazione e distanza rispetto alle strutture portuali in senso stretto risultino propedeutiche e funzionali al corretto e proficuo svolgimento dei servizi, attività e funzioni portuali e al rispetto della sicurezza e della navigazione, quali esemplificativamente: banchine, canali, bacini, scali, darsene, moli, scogliere, torri, fari ed altri segnali, viabilità, aree a parcheggio;
- che i lavori di completamento del porto di Pisciotta si sono conclusi, e che è stato realizzato un nuovo molo di sottoflutto a scogliera;
- che occorre, dunque, formalizzare che all'interno del porto rientrano anche detta scogliera e il risultante nuovo bacino portuale.

Ritenuto

- che, poiché il demanio marittimo rientrante nel territorio comunale di Pisciotta è gestito dalla Regione Campania e dal Comune di Pisciotta, rispettivamente competenti sul demanio marittimo portuale e su quello non portuale, al fine di evitare incertezze in merito allo svolgimento di funzioni amministrative analoghe per tipologia e contenuto, ma diverse solo quanto all'ambito geografico di esercizio, occorre differenziare il demanio marittimo portuale, di competenza della Regione Campania, da quello non portuale, di competenza del Comune di Pisciotta;
- che, fermi restando i confini tra demanio marittimo e proprietà privata individuati dal Sistema informativo demanio (cd. SID), le cui funzioni permangono in capo allo Stato ai sensi dell'articolo 104, comma 1, lett. qq), d.lgs. n. 112/1998, l'individuazione dei confini portuali esula dalle competenze statali, con particolare riferimento ai poteri dominicali in capo all'Autorità marittima e all'Agenzia del demanio, atteso che è in ogni caso fatta salva la demanialità del bene né si incide sulla titolarità della proprietà, come chiarito dall'Agenzia del Demanio con nota prot. n. 10934/02-D.M. del 17/01/2003;
- che, pertanto, è possibile addivenire ad un accordo tra Regione e Comune ai sensi dell'art. 15, l. n. 241/1990, per disciplinare in maniera collaborativa attività di interesse comune;
- che l'accordo stipulato in data 26 agosto 2009 tra la Regione Campania ed il Comune di Pisciotta rinviava, quale parte integrante dello stesso, ad una planimetria contenente una inesatta rappresentazione del confine tra demanio marittimo portuale e non portuale, nelle aree in radice al molo di sopraflutto;

- necessario modificare tale accordo, escludendo dal porto la porzione di litorale, erroneamente inclusa nei confini del demanio marittimo portuale di competenza regionale.

Tenuto conto

- che, ai sensi della vigente normativa in tema di riparto e separazione di funzioni tra organi politici e dirigenza, spetta ai dirigenti adottare provvedimenti amministrativi e accordi tra P.A.

STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO

Art. 1

Ambito portuale del Porto di Pisciotta

1. L'ambito portuale del Porto di Pisciotta consiste nel complesso di aree ed opere a terra e a mare delimitate dalla dividente di colore rosso, come riportato nell'allegato stralcio planimetrico, costituente parte integrante del presente accordo.

Art. 2

Attività amministrative consequenziali

1. Le Amministrazioni regionale e comunale si impegnano a trasmettere reciprocamente, entro il termine di 15 giorni, i fascicoli eventualmente in proprio possesso inerenti a provvedimenti e procedimenti amministrativi o rapporti giuridici relativi agli ambiti geografici di rispettiva competenza, come desumibili dall'allegato stralcio planimetrico.

Pisciotta, il 10/10/2009

Napoli, il 12/10/2009

Per la Regione Campania
A.G.C. Trasporti e Viabilità
Settore Demanio marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

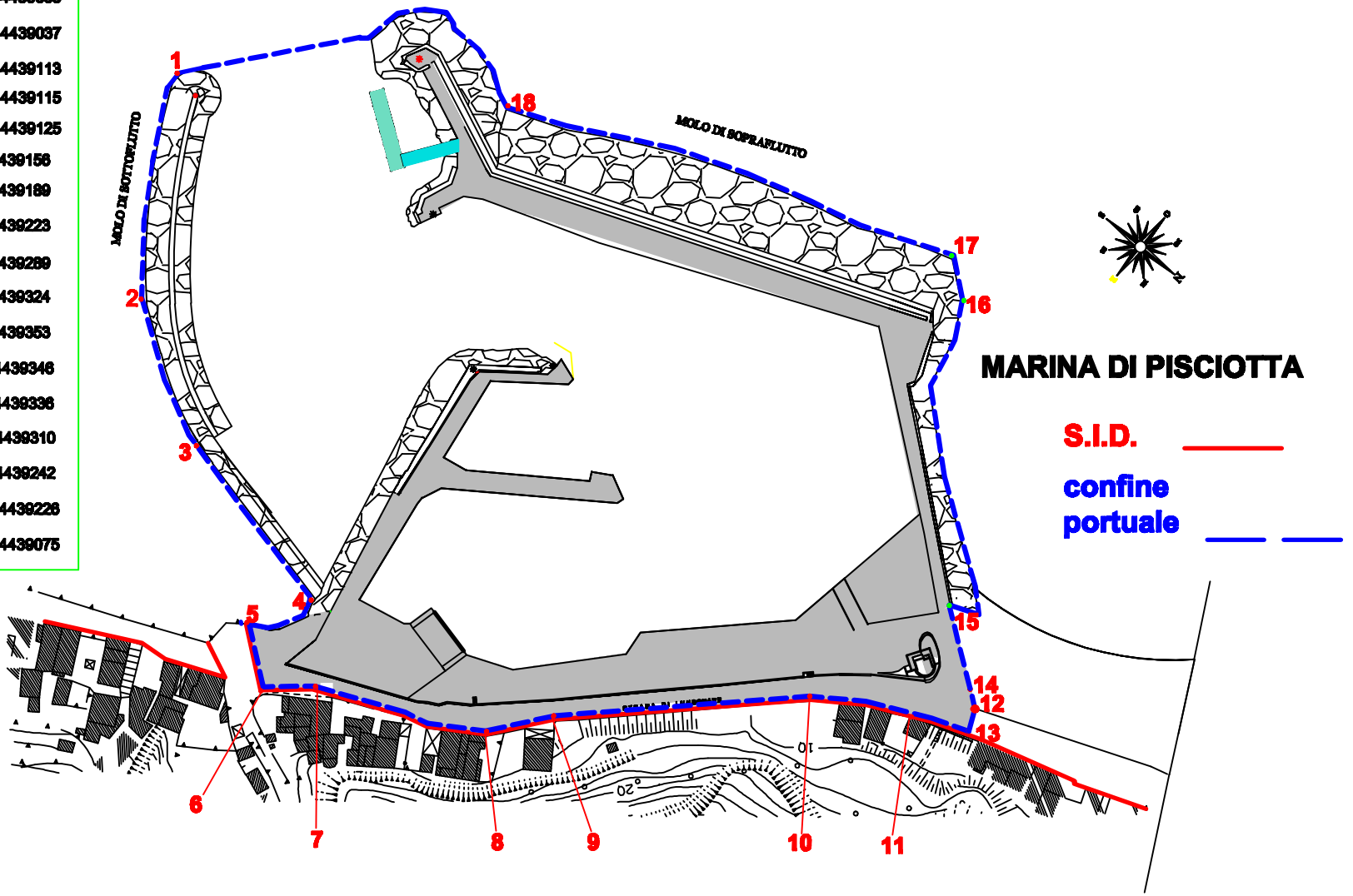
f.to
Il Dirigente del Settore
Arch. Massimo Pinto

Per il Comune di Pisciotta

f.to
Il Sindaco
Dr. Cesare Festa

Coord. GAUSS/BOAGA

	EST	NORD
1	2539097	4438973
2	2539138	4439003
3	2539166	4439037
4	2539192	4439113
5	2539217	4439115
6	2539234	4439125
7	2539220	4439156
8	2539207	4439189
9	2539175	4439223
10	2539111	4439289
11	2539089	4439324
12	2539080	4439353
13	2539079	4439346
14	2539071	4439336
15	2539052	4439310
16	2538966	4439242
17	2538957	4439226
18	2539020	4439075



A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Autolinee e Vie di Comunicazione - **Decreto dirigenziale n. 415 del 17 settembre 2009 – Procedura aperta per l'affidamento del servizio di cabotaggio marittimo per il trasporto di linea di passeggeri nell'ambito della Regione Campania tra i porti di Napoli (molo Beverello) e Capri (molo principale) e viceversa. Aggiudicazione definitiva.**

PREMESSO:
- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 2076 del 31.12.2008, è stata autorizzata l'indizione di una procedura di evidenza pubblica per l'affidamento di n. 4 coppie di servizi minimi di collegamento marittimo sulla rotta Napoli Capri e viceversa - da effettuarsi negli orari esercitati dal Consorzio Linee Marittime Neapolis nell'ambito del contratto di servizio già in essere senza oneri economici a carico dell'Amministrazione regionale;
- che con decreto dirigenziale n.148 del 27.4.2009 è stata nominata la Commissione aggiudicatrice per l'affidamento del servizio di cui trattasi;
- che alla scadenza del termine previsto per la presentazione delle offerte è pervenuta la sola offerta del Consorzio Linee Marittime Neapolis, con sede in Napoli alla Stazione Marittima, molo Angioino;
- che la Commissione aggiudicatrice, nella seduta pubblica del 18/05/2009, ha proceduto alla aggiudicazione provvisoria a favore del Consorzio Linee Marittime Neapolis, attribuendo a quest'ultimo il punteggio complessivo di 80,5/100 punti ed ha trasmesso la documentazione di gara al Settore Autolinee e Vie di Comunicazione per gli adempimenti consequenziali;
- che con decreto dirigenziale n. 186 del 21.05.09 si è provveduto all'aggiudicazione provvisoria dei servizi di collegamento marittimo di cui trattasi in favore del Consorzio Linee Marittime Neapolis, con sede in Napoli alla Stazione Marittima, molo Angioino;
- che il competente Servizio del Settore Autolinee e Vie di Comunicazione ha concluso positivamente le operazioni di verifica delle dichiarazioni rese dal Consorzio Linee Marittime Neapolis in sede di offerta, come previsto dal Capitolato d'appalto;

RITENUTO:
- di dover prendere atto delle risultanze positive dell'istruttoria condotta dal competente Servizio in ordine alla verifica delle autodichiarazioni rese in sede di offerta;
- di dover disporre, conseguenzialmente, l'aggiudicazione definitiva delle. 4 coppie di servizi minimi di collegamento marittimo sulla rotta Napoli Capri e viceversa di cui alla procedura di evidenza pubblica indetta con delibera di G.R. n. 2076/2008 - senza oneri economici a carico dell'Amministrazione regionale;
- di richiedere, nelle more della sottoscrizione del relativo contratto, l'inizio della prestazione del servizio con le modalità stabilite dagli atti di gara fino al 31/12/2009, così come previsto dalla delibera 2076 del 31/12/2008, fatta salva l'opzione di rinnovo a favore della S.A., ai sensi dell'art.30, commi 6 e 7, della L.R. 3/2002, per un massimo di due anni;

PRECISATO:
- che resta fermo per l'Amministrazione Aggiudicante l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata e dell'attestazione di regolarità amministrativa resa dal responsabile del procedimento che allegata al presente provvedimento forma parte integrante e sostanziale dello stesso, il Dirigente del Servizio 02 sigla il medesimo provvedimento;

VISTI:
- D.lgs n.163/2006 (codice degli appalti)
la delibera di G.R. 2076 del 31.12.2008;
- Il Decreto Dirigenziale n.148 del 27/04/2009;
- I verbali della Commissione nn. 1,2,3, rispettivamente
dei 28/4/2009- 6/5/2009-18/5/2009-
il decreto dirigenziale n.186 del 21.05.09;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui di seguito s'intendono integralmente riportati e riscritti

- di prendere atto delle risultanze positive dell'attività istruttoria condotta dal Servizio 02 del Settore Autolinee e Vie di Comunicazione in ordine alla verifica delle autodichiarazioni rese dal Consorzio Linee Marittime Neapolis in sede di offerta per l'affidamento di n. 4 coppie di servizi minimi di collegamento marittimo sulla rotta Napoli Capri e viceversa di cui alla procedura di evidenza pubblica indetta con delibera di G.R. n. 2076/2008 - senza oneri economici a carico dell'Amministrazione regionale;
- di disporre, conseguentemente, l'aggiudicazione definitiva dei servizi di cui sopra in favore del Consorzio Linee Marittime Neapolis, con sede in Napoli alla Stazione Marittima, molo Angioino;
- di richiedere, nelle more della sottoscrizione del relativo contratto, l'inizio della prestazione del servizio con le modalità stabilite dagli atti di gara fino al 31/12/2008, così come previsto dalla delibera 2076 del 31/12/2008, fatta salva l'opzione di rinnovo a favore della S.A., ai sensi dell'art.30, commi 6 e 7, della L.R. 3/2002, per un massimo di due anni;
- di trasmettere il presente provvedimento all'A.G.C. Trasporti e Viabilità – Settore Autolinee e Vie di Comunicazione per i consequenziali adempimenti;
- di dare Comunicazione del presente atto all'Assessore ai Trasporti e Viabilità;
- di inviare copia del presente Decreto al BURC per la pubblicazione;

Avv. Renato Capalbo

Regione Campania A.G.C. Trasporti e Viabilità
Settore Autolinee e Vie di Comunicazione
Centro Direzionale isola C/3 Napoli

Aggiudicazione definitiva: Bando di gara pubblicato sulla G.U. UE del 28/2/2009 serie S n. 41-2009-059946 “Affidamento servizio di cabotaggio marittimo per il trasporto di linea di passeggeri nell’ambito della Regione Campania tra i porti di Napoli molo Beverello e Capri (Molo principale) e viceversa. ”

Data aggiudicazione: 17/09/2009

Aggiudicatario: CONSORZIO LINEE MARITTIME NEAPOLIS con sede in Napoli 80133- Stazione Marittima, Molo Angioino

Importo: Ribasso 0,0129% su costo abbonamento mensile residenti sull’isola e pendolari, indicato nell’allegato tecnico nella misura di euro 77,50.

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Avellino - **Decreto dirigenziale n. 190 del 21 ottobre 2009 – Autorizzazione per la costruzione di impianti di pubblica illuminazione nel Comune di Chiusano San Domenico (AV) alle località: Tratti 1 e 2 S.P.88 Chiusano - Lapio (bivio Montefalcione - Lapio), Strada comunale Campore, Strada comunale Triggio. "Autorizzazione ai sensi del T.U. 11/12/1933 n.1775."**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO:

– che il Comune di Chiusano San Domenico (AV), in data 04/08/2008 con istanza prot. n. 4769 e successiva integrazione prot. n. 0006904 del 11/11/2008, acquisita al protocollo dell'Ente Regione in data 13/11/2008 n. 0948944, ha richiesto a questo Settore il rilascio dell'autorizzazione, ai sensi del T.U. 11/12/1933 n.1775, alla costruzione e all'esercizio di nuovi impianti di pubblica illuminazione, che interesseranno le seguenti zone del territorio comunale:

- Tratto 1 S.P. 88 Chiusano – Lapio (bivio Montefalcione – Lapio) lunghezza linea aerea m 210,00;
- Tratto 2 S.P. 88 Chiusano – Lapio (bivio Montefalcione – Lapio) lunghezza linea aerea m 540,00;
- Strada comunale Campore lunghezza linea aerea m 280,00;
- Strada comunale Triggio lunghezza linea interrata m 635,00;

– che il Comune di Chiusano San Domenico (AV) con la medesima istanza ha richiesto, a norma dell' art.113 del R.D. 1775/1933 che l'impianto di pubblica illuminazione fosse dichiarato di pubblica utilità, indifferibile ed urgente;

– che con nota 6904/2008, il Comune di Chiusano San Domenico ha richiesto lo stralcio dall'esame di autorizzazione, dei tratti di linea di pubblica illuminazione ricadenti nella zona di Via Comone;

– che la richiesta è finalizzata ad adeguare l'illuminazione pubblica delle suddette località anche ai fini della incolumità, della sicurezza dei pedoni e del traffico veicolare lungo le strade comunali;

– che con Delibera di Giunta Comunale n. 123 del 18/12/2008 è stato approvato il progetto esecutivo in argomento;

– che l'approvazione del progetto esecutivo comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere in esso previste;

PRESO ATTO:

– che gli impianti saranno realizzati in modo conforme alle Norme Tecniche del CEI, di cui alla legge n. 339 del 28/06/1986 e regolamento di esecuzione aggiornato con Decreto del Ministero dei LLPP n. 28 del 21/03/1988, così come dichiarato dal RUP nell'istanza richiamata in premessa;

– della relazione istruttoria prot. n.819610 del 24/09/2009, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO:

– che per l'impianto di pubblica illuminazione, avente sviluppo complessivo di ml 1665 circa, sono stati acquisiti, ai sensi dell'art.120 del R.D. n.1775/1933, i seguenti pareri, nulla-osta, assensi degli Enti ed Amministrazioni:

- Enel Divisione Infrastrutture e Reti Nulla Osta prot. n.404054 del 27/08/2008;
- Ministero delle Comunicazioni Nulla Osta provvisorio alla costruzione prot. n.7885 del 16/05/2008;
- Ministero delle Comunicazioni Nulla Osta alla costruzione prot. n.9697 del 17/06/2008;
- Aeronautica Militare Nulla Osta prot. n.539 del 9/05/2008;
- Autorità di Bacino fiumi Liri Garigliano Volturno parere favorevole prot. n.3014 del 27/12/2007;
- Provincia di Avellino Settore Infrastrutture e Trasporti Nulla Osta prot. n.101697 del 23/10/2007;
- Comando in Capo Dipartimento Militare Marittimo Nulla Osta prot. n.6101 del 12/02/2008;
- Comando Militare Esercito Campania Nulla Osta prot. n.1244 del 17/01/2008;
- Comunità Montana Terminio Cervialto Autorizzazione prot. n.46 del 3/01/2008;
- Avviso munito della relata di avvenuta affissione all'Albo Pretorio del Comune di Chiusano San

Domenico (AV);
- Pubblicazione Avviso sul BURC Regione Campania n. 22 del 6/04/2009;

– che non sono state presentate opposizioni durante la pubblicazione del Rende Noto dell'impianto, affisso presso l'Albo Pretorio del Comune di Chiusano San Domenico (AV);

– che non viene presentata certificazione antimafia ai sensi della legge 17.01.94 n. 47 e s. m.i. in quanto il Comune di Chiusano San Domenico (AV) è Ente Pubblico, art.7 c.8) legge 19/03/1990, n.55 e s.m.i.;

– che il Comune di Chiusano San Domenico (AV) ha effettuato in data 09/10/2008 il versamento di Euro 294,93 (duecentonovantaquattro/93), quale acconto per le spese di istruttoria, sorveglianza e collaudo dell'impianto in argomento;

– che non sono previsti espropri;

RITENUTO:

– che la costruzione dell'impianto di pubblica illuminazione da realizzare non trova divieto nelle norme del R.D.11/12/1933, n.1775 e s.m.i.;

VISTO:

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466/2000;
- la delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20/10/2000 e n. 5784 del 28/11/2000
- art.4 del D.lgs.n.165 del 30/03/2001;
- il RD n. 1775 del 11/12/1933 e s.m.i.;
- il DM LL PP n. 28 del 21/03/1988;
- le delibere di GR n. 2694 del 12/05/1995, n. 7637del 4/12/1995 e n. 5363 del 12/07/1996;
- la legge n. 59 del 15/03/1997;
- il D. Leg.vo n. 112 del 31/03/1998;
- il DPCM del 12/10/2000;
- il DPR n. 327 dell'8/06/2001 e s.m.i.;
- l'art. 35 c. 2) della LR n. 15 del 26/07/2002;
- la legge regionale n. 7 del 30/04/2002;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.O. e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa, costituenti istruttoria ad ogni effetto di legge, nonchè e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente.

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate;

– di rilasciare al Comune di Chiusano San Domenico (AV) C.F. 80002030643 (di seguito definito Concessionario) ai sensi dell'art. 113 del R.D. 11/12/1933, n.1775 e s.m.i. e del D.P.R. 18/03/1965,n. 342, l'autorizzazione provvisoria per la costruzione dell' impianto di pubblica illuminazione dei Tratti 1 e 2 della S.P. 88 Chiusano – Lapio (bivio Montefalcione – Lapio), della Strada comunale Campore e della Strada comunale Triggio alle seguenti condizioni:

a. le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, di cui una copia viene restituita timbrata e vistata da questo Settore. Eventuale variante al progetto, dovrà essere sottoposta all'esame di questo Ufficio;
b. l'autorizzazione provvisoria di cui al presente Decreto, per le parti di linee riguardanti zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio ecc. deve intendersi limitata a quei tratti per i quali sono pervenuti i nulla osta, pareri ed i consensi da parte delle Autorità e/o degli Enti interessati;
c. la presente autorizzazione provvisoria è rilasciata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizione vigenti in materia di linee e distribuzione di energia elettrica, ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i., nonché delle prescrizioni dettate dalle Amministrazioni e dagli Enti interessati ai sensi dell'art. 120 del R.D. n. 1775/1933, nei propri pareri nonché delle zone militari;

d. il Concessionario è l'unico responsabile di tutte le procedure ed atti connessi, assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione ed esercizio degli impianti di pubblica illuminazione nelle località indicate in oggetto;
e. il Concessionario ha l'obbligo di comunicare per iscritto, al Settore del Genio Civile, l'inizio dei lavori in oggetto con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi dalla stessa;
f. l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere la linea in argomento anche in dipendenza di nubifragi o altri eventi;
g. sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli di terzi, eventuali servitù prediali e demaniali nonché gli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche, sanitarie ecc.;
h. il concessionario prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, come per legge, dovrà effettuare presso il Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, il deposito del progetto, ai sensi della legge 05/11/1971 n.1086 e della L.R. 07/01/1983 n.9.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:
- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C. ;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
- al Comune di Chiusano San Domenico.

Il Dirigente Del Settore
Dr. Geol. Giuseppe TRAVÌA

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - Settore Edilizia Pubblica Abitativa - **Decreto dirigenziale n. 373 del 14 ottobre 2009 – Misure anticrisi - Bando di concorso per la concessione di contributi integrativi ai canoni di locazione a favore dei soggetti che abbiano perso il lavoro, che siano stati collocati in cassa integrazione guadagni o mobilità - Anno 2009 - APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA.**

PREMESSO

- **CHE** con Decreto Dirigenziale n. 189 del 22 maggio 2009 veniva approvato il Bando di concorso per la concessione di contributi integrativi ai canoni di locazione a favore dei soggetti che abbiano perso il lavoro, che siano stati collocati in cassa integrazione guadagni o mobilita' - Anno 2009;
- **CHE** il bando veniva ritualmente pubblicato sul BURC n. 35 del 08.06.2009;
- **CHE** la partecipazione al bando veniva consentita solo ed esclusivamente attraverso procedura informatizzata online accessibile dai siti http://abitare.regione.campania.it e http://siba.regione.campania.it;
- **CHE** tale procedura prevedeva:
  - una prima fase di autoregistrazione online, finalizzata all'acquisizione delle credenziali di accesso al sistema, a partire dal giorno 03/06/2009 e fino alle ore 12,00 del giorno 10/07/2009;
  - una seconda fase di presentazione della domanda da parte dei diretti interessati che, con le credenziali di accesso al sistema ottenute con le modalità di cui sopra, dovevano compilare online specifico modello di partecipazione conforme ai contenuti del presente Bando, a partire dal giorno 12/06/2009 e non oltre le ore 12,00 del giorno 13/07/2009.
- **CHE** sui medesimi siti internet venivano pubblicate le FAQ con la funzione di fornire chiarimenti e dettagli in funzione dei quesiti pervenuti in merito al Bando in oggetto;
- **CHE** alla data di scadenza del bando, giorno 13.07.2009, sono pervenute n. 1152 domande on line;
- **CHE** l'applicazione dei criteri per la formazione dell'elenco dei soggetti ammissibili a contributo è intervenuta utilizzando la procedura informatizzata predisposta ed implementata dall'A.G.C. 6;
- **CHE** il Settore EPA di codesta AGC, sulla base dei dati dichiarati in autocertificazione, ha individuato un elenco di n. 1152 soggetti ritenuti ammissibili;
- **CHE** alla formazione di tali elenchi si è pervenuti sulla base dei requisiti di ammissibilità richiesti dal bando così come dettagliati dalle FAQ opportunamente pubblicate;
- **CHE**, dunque, l'elenco dei soggetti ammissibili a contributo è stato ordinato in funzione decrescente di un coefficiente derivante dal rapporto tra canone di locazione, al netto degli oneri accessori, e valore ISEE 2009 (Indicatore della Situazione Economica Equivalente -riferimento redditi anno 2008).
- **CHE** i nuclei familiari con valori ISEE uguale a zero precederanno tutti gli altri;
- **CHE** a parità di punteggio è stata data priorità ai concorrenti in base alle seguenti condizioni e secondo l'ordine di elencazione delle stesse:
  a. soggetti nei confronti dei quali risulti emesso provvedimento di rilascio dell'abitazione e che abbiano proceduto a stipulare un nuovo contratto di locazione ad uso abitativo con le modalità previste dalla legge 9 dicembre 1998, n.431.
  b. ultrasessantacinquenni;
  c. famiglie monoparentali con familiari a carico;
  d. presenza di uno o più componenti disabili (invalidità superiore ai 2/3);
  e. numero dei componenti il nucleo familiare;
- **CHE** con Decreto Dirigenziale n. 312 del 28 luglio 2009, ritualmente pubblicato sul BURC n. 50 del 17.08.2009, veniva approvato l'elenco provvisorio dei soggetti ritenuti ammissibili a contributo (Allegato A),
- **CHE** con il citato D.D. n. 312 del 28 luglio 2009 è stata individuata la somma complessiva di €. 3.000.000,00 da prelevare dall'U.P.B. 1.3.10, del Bilancio Regionale Gestionale 2009 che presenta sufficiente disponibilità;

CONSIDERATO

- **CHE** con il medesimo D.D. n. 312 del 28 luglio 2009, l'Amministrazione consentiva che avverso l'elenco provvisorio sopra indicato gli interessati potevano, in carta semplice, produrre opposizione da

far pervenire alla Giunta Regionale della Campania –Settore Edilizia Pubblica e Abitativa – Centro Direzionale isola A/6 - 80143 – Napoli, a mezzo servizio postale, corriere espresso o agenzia di recapito autorizzati, o consegnato a mano presso l'Ufficio protocollo del suddetto Settore, entro e non oltre il termine di giorni trenta dalla pubblicazione sul B.U.R.C..

RILEVATO

- **CHE**, pertanto, a seguito dell'esame e valutazione delle istanze pervenute entro il termine del 16/09/2009 si è pervenuti alla formulazione della graduatoria definitiva;

STABILITO

- **Di dover** pertanto approvare l'elenco definitivo dei soggetti ritenuti ammissibili a contributo (Allegato A), che al presente Decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale **;**
- **DI dover** destinare alla copertura finanziaria del bando de quo, la somma complessiva di €. 3.000.000,00 da prelevare dall'U.P.B. 1.3.10, del Bilancio Regionale Gestionale 2009 che presenta sufficiente disponibilità;

VISTO

la L .R. 19.01.2009, n. 2 del Bilancio Regionale 2009;
la delibera di G. R. n° 261 del 23.02.2009 del Bilancio Gestionale 2009;
la D. G. R . n. 3466 del 3.6.2000,nonché la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore al Personale.
la D.G.R. n. 1371 del 30/03/2001
il D. D. n. 189 del 22 maggio 2009;
il D. D. n. 312 del 28 luglio 2009;

Alla stregua dell'istruttoria del Responsabile del Procedimento nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dello stesso espressa dal Dirigente del Settore EPA,

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

- **DI approvare** l'elenco definitivo dei soggetti ritenuti ammissibili a contributo (Allegato A), che al presente Decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- **DI destinare** alla copertura finanziaria del bando de quo, la somma complessiva di €. 3.000.000,00 da prelevare dall'U.P.B. 1.3.10, del Bilancio Regionale Gestionale 2009 che presenta sufficiente disponibilità;
- **Di precisare** che il riconoscimento dei contributi a favore dei soggetti ammissibili di cui all'elenco "A", avverrà solo a seguito di positiva istruttoria per la verifica dei requisiti dichiarati, da parte del rispettivo Comune di Residenza nei tempi e con le procedure indicate agli stessi dal Settore ERP dell'AGC 16;
- **Di prevedere** che ogni comunicazione ed informazione in merito alla procedura concorsuale in oggetto, avvenga solo ed unicamente per il tramite del sito http://siba.regione.campania.it (Sistema Informativo Bandi Abitare);
- **Di inviare** il presente atto al Coordinatore dell'A.G.C. 16 - Governo del Territorio - al Settore Edilizia Pubblica Abitativa della medesima A.G.C, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC, al Servizio 04 – Atti sottoposti alla Giunta e per conoscenza all'Assessore alle Politiche del Territorio.

Il Dirigente del Settore
Dr. Maria Adinolfi

N° Prog.	ID_DOMANDA	COGNOME	NOME	DATA_NASCITA	COMUNE_RESIDENZA	PROV.	CONTRIBUTO TEORICO
1	16338	santaniello	alfonso	23/05/1982	BATTIPAGLIA	SA	€ 2.000,00
2	9478	velleca	sabato	20/02/1963	POMPEI	NA	€ 2.000,00
3	15750	Piccolo	Clemente	23/11/1976	SANT'ANASTASIA	NA	€ 2.000,00
4	11057	Rotorato	Fiorella	10/05/1972	SANT'ANASTASIA	NA	€ 2.000,00
5	11319	Visone	Giseppe	14/10/1975	MONDRAGONE	CE	€ 2.000,00
6	11312	FERRARA	LIVIA	23/04/1972	ACERRA	NA	€ 2.000,00
7	10423	Molinaro	Silvano	16/04/1971	SAN NICOLA LA STRADA	CE	€ 2.000,00
8	16052	acciaio	francesco	20/11/1963	AFRAGOLA	NA	€ 2.000,00
9	10204	Manzo	Giovanni	19/09/1962	SOMMA VESUVIANA	NA	€ 2.000,00
10	10658	rocco	gennaro	17/12/1977	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	€ 2.000,00
11	11318	d'inverno	maria rosaria	05/06/1975	ACERRA	NA	€ 2.000,00
12	12050	AURIUSO	GENNARO	31/05/1944	POGGIOMARINO	NA	€ 2.000,00
13	10087	Cuoco	Giovanni	06/10/1956	SASSANO	SA	€ 2.000,00
14	16634	fiorillo	francesco	22/04/1978	ARZANO	NA	€ 2.000,00
15	12652	paradiso	marco	24/08/1981	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	€ 2.000,00
16	11684	palermo	vincenzo	04/02/1975	QUALIANO	NA	€ 2.000,00
17	11705	Esposito	Alfredo	14/06/1968	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
18	12348	APOSTOLICO	ANTONIO	08/12/1969	SALA CONSILINA	SA	€ 2.000,00
19	11463	paresini	roberto	14/02/1975	PORTICI	NA	€ 2.000,00
20	10685	di martino	giuseppe	26/09/0951	SALERNO	SA	€ 2.000,00
21	15769	muollo	marco	21/03/1974	QUARTO	NA	€ 2.000,00
22	9301	caputo	pasquale	21/09/1969	ERCOLANO	NA	€ 2.000,00
23	10156	Aceto	Dionilda	15/02/1961	MINORI	SA	€ 2.000,00
24	11340	TAMMARO	GIUSEPPE	14/03/1978	BACOLI	NA	€ 2.000,00
25	10451	tramontano	giovanni	03/08/1975	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	€ 2.000,00
26	11412	russo	valeria	25/12/1979	MONDRAGONE	CE	€ 2.000,00
27	12693	Milo	Maria	03/03/1972	ANGRI	SA	€ 2.000,00
28	16606	DI SIENA	GIUSEPPE	13/03/1963	MONDRAGONE	CE	€ 2.000,00
29	15284	CARPENTIERE	STEFANIA	01/09/1969	NOCERA INFERIORE	SA	€ 2.000,00
30	15277	caiazzo	veronica	29/12/1976	ARZANO	NA	€ 2.000,00
31	11960	SESSA	DORA	03/05/1951	BARONISSI	SA	€ 2.000,00
32	10961	SCHIANO	NUNZIO	24/09/1975	POMIGLIANO D'ARCO	NA	€ 2.000,00
33	12542	Natale	Antonio	23/07/1971	MADDALONI	CE	€ 2.000,00
34	11341	RAGONE	DOMENICO	08/10/0076	BELLIZZI	SA	€ 2.000,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 67 del 2 novembre 2009
PARTE I
Atti della Regione

35	15258	AVALLONE	ANTONIO	08/08/1973	NOCERA INFERIORE	SA	€ 2.000,00
36	10618	casanuova	anna maria	18/07/1967	BATTIPAGLIA	SA	€ 2.000,00
37	13271	clava	aniello	26/08/1961	SANT'ANASTASIA	NA	€ 2.000,00
38	12670	esposito	gennaro	28/09/1948	BOSCOREALE	NA	€ 2.000,00
39	14003	Tramontana	Angela	14/06/1967	AFRAGOLA	NA	€ 2.000,00
40	15240	giuditta	orazio	02/09/1967	BELLIZZI	SA	€ 2.000,00
41	12520	IANNOTTA	GUIDO	02/07/1971	SPARANISE	CE	€ 2.000,00
42	13753	DE CAPRIO	SALVATORE	09/07/1969	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	€ 2.000,00
43	10048	martino	angelo	21/06/1978	MELITO DI NAPOLI	NA	€ 2.000,00
44	12303	palma	giulio	23/06/1978	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	€ 2.000,00
45	15931	VASTANO	MARIO	29/10/1969	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	€ 2.000,00
46	10076	Patierno	Luciano	12/12/1960	CASORIA	NA	€ 2.000,00
47	11662	Pirone	Ugo	07/11/1954	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	€ 2.000,00
48	15897	IAPICCO BOERIO	MARIA ROSARIA	17/09/1972	CASTEL SAN GIORGIO	SA	€ 2.000,00
49	16195	ADAMO	ROSARIO DIONIGI	09/10/1973	BARONISSI	SA	€ 2.000,00
50	12401	D'ANIELLO	VINCENZO	14/08/1963	ANGRI	SA	€ 2.000,00
51	15134	arcella	gioacchino	03/03/1950	MONTORO INFERIORE	AV	€ 2.000,00
52	15620	VOCILE	GIOVANNI	28/04/1969	ALVIGNANO	CE	€ 2.000,00
53	9404	castaldo	francesco	29/09/1961	ACERRA	NA	€ 2.000,00
54	11796	orefice	vanessa jeanne	15/06/1972	MACERATA CAMPANIA	CE	€ 2.000,00
55	12980	maiorino	clelia	11/12/1977	ACERRA	NA	€ 2.000,00
56	10081	Fusco	Salvatore	24/05/1980	TORRE DEL GRECO	NA	€ 2.000,00
57	12450	esposito nuzzo	giuseppe	21/05/1979	ACERRA	NA	€ 2.000,00
58	12615	PISCITELLI	FABIO	05/01/1978	SANTA MARIA A VICO	CE	€ 2.000,00
59	11967	falco	giuseppe	08/03/1960	CERCOLA	NA	€ 2.000,00
60	15643	DI GIUSEPPE	LUIGI	16/03/1962	SANT'ANTIMO	NA	€ 2.000,00
61	14182	SABATINO	ANTONIETTA	11/06/1970	MONDRAGONE	CE	€ 2.000,00
62	9762	somma	catello	05/11/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	€ 2.000,00
63	15853	Sbordone	Matrona	14/11/1956	CURTI	CE	€ 2.000,00
64	15955	INVITO	CARMELA	06/06/1959	OTTAVIANO	NA	€ 2.000,00
65	11722	DE GENNARO	CLAUDIO	26/04/1971	ARPAISE	BN	€ 2.000,00
66	15945	Tessitore	Raffaele	05/06/1963	MACERATA CAMPANIA	CE	€ 2.000,00
67	10926	PISCITELLI	CARMELA	30/07/1970	SANTA MARIA A VICO	CE	€ 2.000,00
68	9800	PAVONE	ROSA	03/10/1961	CASALUCE	CE	€ 2.000,00
69	16116	CITRO	TIZIANA	15/12/1968	BARONISSI	SA	€ 2.000,00
70	10434	LIPICKA	JADWIGA	22/07/1954	MARANO DI NAPOLI	NA	€ 2.000,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 67 del 2 novembre 2009
PARTE I
Atti della Regione

71	12510	macri	luca nicola	27/12/1976	SARNO	SA	€ 2.000,00
72	11871	ESPOSITO	GIUSEPPE	26/08/1960	MADDALONI	CE	€ 2.000,00
73	10084	Lena Cota	Lazzaro	12/01/1959	MADDALONI	CE	€ 2.000,00
74	10370	DESIATO	DOMENICO	11/05/1978	CASERTA	CE	€ 2.000,00
75	10119	pietroluongo	maria	14/12/1974	SANT'ANTIMO	NA	€ 2.000,00
76	12601	marrone	concetta	10/04/1979	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	€ 2.000,00
77	9154	D'urzo	Gennaro	02/03/1949	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
78	9414	Iorio	Veronica	21/07/1983	AFRAGOLA	NA	€ 2.000,00
79	11823	BOUIFRI	AICHA	12/07/1950	SAN VALENTINO TORIO	SA	€ 2.000,00
80	15855	PETTERUTO	MASSIMO	05/09/1975	ROCCAMONFINA	CE	€ 2.000,00
81	12432	CAROTENUTO	MARIA ROSARIA	18/01/1951	VILLARICCA	NA	€ 2.000,00
82	12366	Luciano	Angelo	13/09/1965	BONEA	BN	€ 2.000,00
83	11573	DI MATTIA	ANTONIETTA	06/12/1960	MONDRAGONE	CE	€ 2.000,00
84	10117	Arpaia	Antonio	14/07/1954	AULETTA	SA	€ 2.000,00
85	9310	Maffei	Francesco	13/05/1982	MONTECORVINO PUGLIANO	SA	€ 2.000,00
86	13530	Giovannone	Bruno	21/10/1961	SAVIANO	NA	€ 2.000,00
87	16498	bencivenga	Luigi	04/08/1965	ORTA DI ATELLA	CE	€ 2.000,00
88	10334	verdoliva	roberto	13/05/1970	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	€ 2.000,00
89	10220	paduano	francesco	27/10/1972	CARDITO	NA	€ 2.000,00
90	16029	VERRENGIA	FABIO	01/12/1967	ROCCAMONFINA	CE	€ 2.000,00
91	12678	Minichino	Raffaela	08/02/1967	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	€ 2.000,00
92	12144	izzo	alessandro fortunato	04/02/1989	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	€ 2.000,00
93	13434	Kuza	Tetyana	10/01/1971	SAN VALENTINO TORIO	SA	€ 2.000,00
94	10054	FAIELLA	ALFREDO	23/09/1961	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
95	15457	crispo	annamaria	22/09/1951	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
96	12813	bottiglieri	carmine	12/11/1970	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
97	11924	pastore	eduardo	25/11/1966	ACERRA	NA	€ 2.000,00
98	9794	spavone	ciro	14/02/1974	ACERRA	NA	€ 2.000,00
99	12805	caccavale	sabatina	21/04/1972	CASAMARCIANO	NA	€ 2.000,00
100	9737	senneca	carlo	06/05/1950	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	€ 2.000,00
101	9787	ferrara	matteo	29/12/1973	CASORIA	NA	€ 2.000,00
102	13626	finizio	giovanna	19/11/1980	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
103	10041	Trocchia	Francesco	09/09/1971	NOLA	NA	€ 2.000,00
104	13483	DOMENICONE	GIOVANNA	21/09/1970	SANTA MARIA A VICO	CE	€ 2.000,00
105	15567	romanzi	pasquale	06/04/1957	BATTIPAGLIA	SA	€ 2.000,00
106	12123	milo	vincenzo	11/03/1969	SANT'ANTIMO	NA	€ 2.000,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 67 del 2 novembre 2009
PARTE I
Atti della Regione

107	15898	marziale	luigia	11/02/1958	AVERSA	CE	€ 2.000,00
108	12563	autiero	stefano	01/07/1976	ORTA DI ATELLA	CE	€ 2.000,00
109	15875	Monteforte	Anna	05/07/1969	SANT'ANASTASIA	NA	€ 2.000,00
110	10055	PERRELLA	ROBERTO	05/03/1961	POMPEI	NA	€ 2.000,00
111	12543	di petrillo	ercole	21/12/1967	SESSA AURUNCA	CE	€ 2.000,00
112	11422	Sansone	Antonio	15/07/1956	POMIGLIANO D'ARCO	NA	€ 2.000,00
113	11931	DE CICCO	GIANLUCA	09/02/1978	SANT'ANTONIO ABATE	NA	€ 2.000,00
114	12746	Speranza	Anna	15/02/1960	AVERSA	CE	€ 2.000,00
115	11721	fenu	vittorio	15/02/1940	MERCATO SAN SEVERINO	SA	€ 2.000,00
116	10242	FATIGATI	GIUSEPPE	16/11/1973	ACERRA	NA	€ 2.000,00
117	11540	OLIVA	DANIELE	15/01/1972	CAVA DE' TIRRENI	SA	€ 2.000,00
118	12562	FERRARO	RAFFAELE	02/05/1973	MARIGLIANO	NA	€ 2.000,00
119	15907	urciuolo	amelia	13/01/1979	CONTRADA	AV	€ 2.000,00
120	13419	DI MARO	FRANCESCO	06/04/1973	QUALIANO	NA	€ 2.000,00
121	11622	de pietro	antonella	13/02/1985	APICE	BN	€ 2.000,00
122	12100	castiello	raffaele	19/03/1958	SANT'ANASTASIA	NA	€ 2.000,00
123	10839	Tozio	Luigi	06/10/1955	MONTORO INFERIORE	AV	€ 2.000,00
124	16032	Landi	Sergio	29/03/1955	FISCIANO	SA	€ 2.000,00
125	10510	scutellaro	stefano	09/02/1969	POZZUOLI	NA	€ 2.000,00
126	9848	barone	vincenzo	14/06/1975	ACERRA	NA	€ 2.000,00
127	16033	PALMIERI	MARIAROSARIA	03/02/1962	CALVIZZANO	NA	€ 2.000,00
128	11940	senatore	franco	18/08/1960	BELLIZZI	SA	€ 2.000,00
129	11805	stara	vincenzo	26/11/1971	CASORIA	NA	€ 2.000,00
130	10175	Barone	Giovanni	16/06/1946	POLLENA TROCCHIA	NA	€ 2.000,00
131	14074	CEPARANO	SALVATORE	22/08/1957	NOLA	NA	€ 2.000,00
132	15684	CORVO	ANTONIO	19/11/1953	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	€ 2.000,00
133	10603	scognamiglio	giovanni	03/07/1968	META	NA	€ 2.000,00
134	10917	Angelino	Antonietta	06/12/1963	TORRE DEL GRECO	NA	€ 2.000,00
135	9101	davide	maurizio	06/12/1969	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
136	15335	FILETTI	ANTONIO	04/11/1961	ORTA DI ATELLA	CE	€ 2.000,00
137	10509	ALFANO	MAURIZIO	04/08/1973	ARZANO	NA	€ 2.000,00
138	16039	coscia	sergio	13/04/1967	POMIGLIANO D'ARCO	NA	€ 2.000,00
139	15735	lippa	angelo	25/03/1980	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	€ 2.000,00
140	12595	IANNICIELLO	FRANCA	03/12/1958	ROCCAPIEMONTE	SA	€ 2.000,00
141	13814	lombardo	Antonio	15/09/1973	TORRE DEL GRECO	NA	€ 2.000,00
142	10505	GENOVESE	ROBERTO	07/01/1968	BATTIPAGLIA	SA	€ 2.000,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 67 del 2 novembre 2009
PARTE I
Atti della Regione

143	11414	chierchia	raffaele	23/05/1954	FRATTAMAGGIORE	NA	€ 2.000,00
144	12115	romano	michele	06/05/1962	MERCATO SAN SEVERINO	SA	€ 2.000,00
145	15159	STRIPOLI	ANGELO	29/06/1955	ACERRA	NA	€ 2.000,00
146	11354	iadonisi	giuseppe	07/01/0077	BENEVENTO	BN	€ 2.000,00
147	11375	cristiano	nicola	11/03/1979	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
148	13002	arena	valerio	20/09/1952	SPARANISE	CE	€ 2.000,00
149	15902	SAPORITO	GIUSEPPE	19/04/1960	CONTRADA	AV	€ 2.000,00
150	9924	aramini	patrizia	10/01/1975	POMIGLIANO D'ARCO	NA	€ 2.000,00
151	15186	matarazzo	franco	30/09/1963	ROCCABASCERANA	AV	€ 2.000,00
152	11704	SOMMAIUOLO	GIUSEPPE	14/06/1977	NAPOLI	NA	€ 1.600,00
153	10771	mondragon damian	rosa maria	29/08/1960	SALERNO	SA	€ 2.000,00
154	11339	sepe	stefano	31/03/0071	OTTAVIANO	NA	€ 2.000,00
155	15317	MARRAZZO	CIRO	08/06/1950	CASANDRINO	NA	€ 2.000,00
156	11938	Maiuru	Manuel Constantin	25/06/1985	MONTESARCHIO	BN	€ 2.000,00
157	10036	NAPPA	MICHELE	12/10/1962	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
158	11872	Senatore	Fortunata	13/02/1970	CASTEL SAN GIORGIO	SA	€ 2.000,00
159	15852	Mezzacapo	Giuseppe	17/09/1970	CURTI	CE	€ 2.000,00
160	9111	Salvatore	Crescenzo	13/01/1960	TORRE ANNUNZIATA	NA	€ 2.000,00
161	16245	GRANATA	BENITO	08/05/1967	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	€ 2.000,00
162	10777	CHIOCCARIELLO	MASSIMO	03/04/1982	CASAPULLA	CE	€ 2.000,00
163	12451	VATIERO	LUCA	02/07/1977	ANGRI	SA	€ 2.000,00
164	15729	CACCAVALE	MARIAROSA	20/05/1978	ANGRI	SA	€ 2.000,00
165	15971	CAVALIERI	GIUSEPPE	29/08/1978	BENEVENTO	BN	€ 2.000,00
166	13782	SIANI	GIOVANNI	24/06/1973	CAVA DE' TIRRENI	SA	€ 2.000,00
167	9726	ESPOSITO	MARIO	02/07/1953	CASANDRINO	NA	€ 2.000,00
168	10062	del regno	vincenzo	09/02/1958	FISCIANO	SA	€ 2.000,00
169	16630	Carnevale	Vincenzo	06/11/1980	CASAPULLA	CE	€ 2.000,00
170	9850	BEVILACQUA	MAURIZIO	23/02/1973	POMIGLIANO D'ARCO	NA	€ 2.000,00
171	13532	russo	pasquale	22/01/1964	CASAPULLA	CE	€ 2.000,00
172	12771	guarino	enrico	31/07/0061	SANT'ANASTASIA	NA	€ 2.000,00
173	15836	papa	sabatino	17/12/1964	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	€ 2.000,00
174	16178	CAPASSO	NUNZIA	09/06/1974	CAIVANO	NA	€ 2.000,00
175	11361	ROMEO	LAURA	30/09/1981	EBOLI	SA	€ 2.000,00
176	10682	fierro	francesca	11/02/1979	ROTONDI	AV	€ 2.000,00
177	16483	PAOLO	GIUSEPPE	05/04/1972	AIROLA	BN	€ 2.000,00
178	11250	ciliberti	bruno	18/11/0063	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	€ 2.000,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 67 del 2 novembre 2009
PARTE I
Atti della Regione

179	11908	onesto	carmine	01/01/1976	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	€ 2.000,00
180	16519	Iodice	Michelina	19/06/1967	MACERATA CAMPANIA	CE	€ 2.000,00
181	12462	andrei	angela	02/01/1970	MONTORO INFERIORE	AV	€ 2.000,00
182	10980	Leone	Domenico	23/12/1964	SARNO	SA	€ 2.000,00
183	11430	azzuolo	raffaele	21/02/1972	SESSA AURUNCA	CE	€ 2.000,00
184	9522	roscica	luigi	04/03/1952	AVERSA	CE	€ 2.000,00
185	11039	PANICO	CATERINA	13/08/1964	CASALUCE	CE	€ 2.000,00
186	15489	marciello	pasquale	01/11/1966	CASAVATORE	NA	€ 2.000,00
187	10968	Bifulco	Michele	07/01/1967	STRIANO	NA	€ 2.000,00
188	9303	Coppola	Cristina	30/12/1961	ERCOLANO	NA	€ 2.000,00
189	11831	rispoli	raffaele	14/06/1974	CASAVATORE	NA	€ 2.000,00
190	12532	SANGES	NUNZIA	30/01/1968	PORTICI	NA	€ 2.000,00
191	16636	sellitto	giovanni	13/09/1962	ARZANO	NA	€ 1.600,00
192	16092	SCHIAVONE	AURELIO	19/10/1970	SAN TAMMARO	CE	€ 2.000,00
193	11974	Cipro	Costantino Vitaliano	26/08/1965	SPARANISE	CE	€ 2.000,00
194	16278	MASTRIANNI	FRANCO	19/11/1975	FRATTAMAGGIORE	NA	€ 2.000,00
195	15880	SCOTTO D'ANTUONO	FABIO	26/01/1974	SANT'ANASTASIA	NA	€ 2.000,00
196	16357	COLLINO	ANTONIO	11/04/1949	NAPOLI	NA	€ 1.600,00
197	9157	VENEZIANO	MASSIMO	28/12/1971	MONDRAGONE	CE	€ 2.000,00
198	15982	D' APONTE	STEFANO	25/12/1971	BELLIZZI	SA	€ 2.000,00
199	11625	CIANCIULLI	CONCETTA	12/11/1972	MONTELLA	AV	€ 2.000,00
200	12059	DE ROSA	MAURO	16/12/1959	CASORIA	NA	€ 2.000,00
201	10209	VIGLIOTTI	SALVATORE	22/12/1974	MADDALONI	CE	€ 2.000,00
202	13806	PELLEGRINO	RAFFAELE	24/01/1979	STRIANO	NA	€ 2.000,00
203	14176	DEL MONACO	FRANCESCO	29/11/1956	MADDALONI	CE	€ 2.000,00
204	16466	PEPE	FIORFILIPPO	20/04/1973	NOCERA INFERIORE	SA	€ 2.000,00
205	11956	zagarese	renato	17/12/1967	BENEVENTO	BN	€ 2.000,00
206	9773	LEPARULO	ALFREDO	02/02/1956	AIROLA	BN	€ 2.000,00
207	11834	LUZZIETTI	VINCENZO	07/07/1961	SANT'ANTIMO	NA	€ 2.000,00
208	14106	Di Silvestro	Mario	24/11/1951	FRATTAMAGGIORE	NA	€ 2.000,00
209	12151	Riccio	Arcangelo	06/01/1966	SANT'ANTIMO	NA	€ 2.000,00
210	14147	VITALE	PASQUALE	10/04/1964	ORTA DI ATELLA	CE	€ 2.000,00
211	15908	D'APONTE	ALFONSINA	20/11/1969	SAN VALENTINO TORIO	SA	€ 2.000,00
212	10284	Adinolfi	Giuseppe	27/07/1971	PELLEZZANO	SA	€ 2.000,00
213	16408	petraglia	annunziata	18/11/1970	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	€ 2.000,00
214	9352	Giammarino	Salvatore	23/11/1956	CASAL VELINO	SA	€ 2.000,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 67 del 2 novembre 2009
PARTE I
Atti della Regione

215	12756	Cerciello	Antonio	11/11/1961	BRUSCIANO	NA	€ 2.000,00
216	16323	aversa	vincenzo	18/06/1976	FRATTAMAGGIORE	NA	€ 1.600,00
217	15648	CAVUOTO	PINA	12/03/1967	BENEVENTO	BN	€ 2.000,00
218	12336	adiletta	antonio	13/02/1964	SARNO	SA	€ 2.000,00
219	12120	DI GIOVANNI	RAFFAELE	08/12/1959	ERCOLANO	NA	€ 2.000,00
220	15382	quaranta	anna	15/06/1963	BELLIZZI	SA	€ 2.000,00
221	16651	ACHIMASI	DANUT	12/03/1968	MONTELLA	AV	€ 2.000,00
222	12544	Panico	Francesco	18/01/1950	POMIGLIANO D'ARCO	NA	€ 2.000,00
223	10873	ESPOSITO	GIACOMO	27/07/1970	MARIGLIANELLA	NA	€ 2.000,00
224	10300	ESPOSITO	ANTONIO	25/05/1970	ERCOLANO	NA	€ 1.600,00
225	13481	d'alise	gaetano	30/06/1956	ACERRA	NA	€ 2.000,00
226	10191	de girolamo	massimo	30/05/1971	MONTORO INFERIORE	AV	€ 1.600,00
227	16350	TERRACCIANO	GAETANO	17/04/1978	BRUSCIANO	NA	€ 2.000,00
228	15787	NICOTERA	BIAGIO	08/03/1969	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	€ 2.000,00
229	16406	DELLA PALMA	MARIA	16/07/1967	OLEVANO SUL TUSCIANO	SA	€ 2.000,00
230	15566	ARIA	MARIO	15/09/1956	CAIVANO	NA	€ 2.000,00
231	12145	Molisse	Katiuscia	17/01/1976	SARNO	SA	€ 1.600,00
232	13527	CASADEI	ERMINIO	18/11/1971	POMPEI	NA	€ 2.000,00
233	10060	OSCURATO	MICHELE	14/11/1969	SANTA MARIA LA CARITÀ	NA	€ 2.000,00
234	12873	DE FILIPPIS	SABATO	01/05/1967	CASTEL SAN GIORGIO	SA	€ 2.000,00
235	9877	esposito	rosario	10/05/1969	PIANO DI SORRENTO	NA	€ 2.000,00
236	12405	Rotunno	Gennaro	24/03/1962	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
237	10018	CALABRESE	DOMENICO	07/07/1951	EBOLI	SA	€ 2.000,00
238	16546	BRENGOLA	MARIA ANNA	06/07/1983	NOCERA INFERIORE	SA	€ 2.000,00
239	9005	PERNA	COSIMO	20/09/1963	BENEVENTO	BN	€ 2.000,00
240	15700	Cellucci	Alessandro	26/08/1986	SALERNO	SA	€ 2.000,00
241	13404	de vita	mario	21/07/1963	MONTORO INFERIORE	AV	€ 2.000,00
242	10728	IORIO	MASSIMO	09/01/1970	BARONISSI	SA	€ 2.000,00
243	10246	Malfi	Rossella	01/12/1973	POMIGLIANO D'ARCO	NA	€ 2.000,00
244	15799	Rinaldi	Luigi	21/05/1976	BARONISSI	SA	€ 2.000,00
245	9350	Fabbo	Sara	26/10/1980	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	AV	€ 2.000,00
246	16518	Graziuso	Giovanni	20/06/1968	CASAPULLA	CE	€ 2.000,00
247	16540	DEL REGNO	GERARDO	21/08/1964	MONTORO INFERIORE	AV	€ 2.000,00
248	11541	FAUSTO	LUCA	21/07/1964	SAN TAMMARO	CE	€ 2.000,00
249	13424	ANSALONE	GIACOMO	21/03/1963	MERCATO SAN SEVERINO	SA	€ 2.000,00
250	10285	salomone	roberto	14/05/1966	CASORIA	NA	€ 1.600,00

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 67 del 2 novembre 2009
PARTE I
Atti della Regione

251	11587	palmieri	antonio	30/04/1966	GRUMO NEVANO	NA	€ 2.000,00
252	11202	Pesca	Sandra	22/10/1971	BATTIPAGLIA	SA	€ 2.000,00
253	12788	CAPALDO	LUISA	23/02/1976	SAN CIPRIANO PICENTINO	SA	€ 2.000,00
254	13420	crescenzi	carlo	16/05/1978	SARNO	SA	€ 2.000,00
255	10941	Torino	Carmine	01/10/1966	STRIANO	NA	€ 2.000,00
256	10099	TURSI	ARMANDO	08/09/1952	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
257	15746	petriccione	marco	20/01/1971	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
258	15409	tomeo	antonietta	25/06/1964	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AV	€ 2.000,00
259	12537	IANNACCONE	GIUSEPPE	06/02/1976	AVELLINO	AV	€ 2.000,00
260	12170	Mezzaner	Maurizio	02/06/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	€ 2.000,00
261	13400	ARENA	NINO	02/04/1940	BATTIPAGLIA	SA	€ 2.000,00
262	16502	moracasso	salvatore	12/12/1963	META	NA	€ 2.000,00
263	10163	Gargiulo	Pasquale	24/10/1977	ANGRI	SA	€ 2.000,00
264	15778	SCIPPA	GIOVANNI	18/11/1962	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	€ 2.000,00
265	10846	MICCO	FRANCO	11/07/1961	BENEVENTO	BN	€ 2.000,00
266	12676	RUSSO	MARIA GRAZIA	01/09/1982	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
267	9304	LOFFREDO	MASSIMO	05/05/1966	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
268	11518	Molisso	Anna	30/01/1964	VICO EQUENSE	NA	€ 2.000,00
269	12446	Carotenuto	Agostino	01/04/1959	TORRE DEL GRECO	NA	€ 2.000,00
270	10734	De Piano	Enrichetta	06/02/1961	SOLOFRA	AV	€ 2.000,00
271	16018	CASTIELLO	CIRO	15/09/1962	OTTAVIANO	NA	€ 2.000,00
272	16576	Pacilio	Luigi	09/01/1974	MERCOGLIANO	AV	€ 2.000,00
273	16038	CORBO	FRANCESCO	05/02/1977	PIGNATARO MAGGIORE	CE	€ 2.000,00
274	10700	Ragone	Carmine	16/07/1970	BARONISSI	SA	€ 2.000,00
275	11998	Cozzolino	Raffaele	24/10/1959	BELLIZZI	SA	€ 2.000,00
276	9260	Mennella	Biagio	29/11/1957	TORRE DEL GRECO	NA	€ 2.000,00
277	16465	Martori	Olimpia	03/01/1972	APICE	BN	€ 2.000,00
278	11589	fiorillo	rosa	15/03/1956	CESA	CE	€ 2.000,00
279	9502	Chianese	Antonio	21/01/1968	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
280	11650	CAPOCASALE	CARLO	10/07/1967	ORTA DI ATELLA	CE	€ 2.000,00
281	10855	DIANA	CARMINE	05/07/1970	MONTORO INFERIORE	AV	€ 2.000,00
282	11051	COSTANZO	SOSSIO	16/05/1973	SANT'ANTIMO	NA	€ 2.000,00
283	15664	LA MONTAGNA	GAETANO	23/05/1956	SANT'ANASTASIA	NA	€ 2.000,00
284	10233	SCOGNAMILLO	SALVATORE	08/05/1974	CASORIA	NA	€ 2.000,00
285	16439	MARRAZZO	VINCENZO	22/11/1959	CASANDRINO	NA	€ 2.000,00
286	16344	Nobre Pires	Alcides	28/11/1965	PELLEZZANO	SA	€ 2.000,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 67 del 2 novembre 2009
PARTE I
Atti della Regione

287	15693	santucci	almerindo	18/09/1964	SAN MARTINO SANNITA	BN	€ 2.000,00
288	16342	CASTALDO	MARIANNA	16/06/1969	SORRENTO	NA	€ 2.000,00
289	13642	Laiso	Massimo	27/01/0072	AVERSA	CE	€ 2.000,00
290	15136	savarese	matteo	04/10/1963	VICO EQUENSE	NA	€ 2.000,00
291	11955	Manna	Tiziana	22/10/1970	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	€ 2.000,00
292	12793	PIZZICHILLO	MARIO	17/03/1964	LIONI	AV	€ 2.000,00
293	9533	esposito	vincenzo	03/01/1953	CASORIA	NA	€ 1.600,00
294	9354	Peverada	Dario	15/04/1980	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
295	15586	FERRANTE	DOMENICO	07/06/1941	GRUMO NEVANO	NA	€ 2.000,00
296	13605	di pasquale	danilo	25/11/1969	SESSA AURUNCA	CE	€ 2.000,00
297	16501	saponara	daniele	27/08/1961	OLEVANO SUL TUSCIANO	SA	€ 2.000,00
298	15281	D'Amato	Armando	11/02/1966	SALERNO	SA	€ 2.000,00
299	13497	Esposito	Pasquale	17/03/1976	POMIGLIANO D'ARCO	NA	€ 2.000,00
300	12200	CILETTI	ANTONELLA	12/04/1967	SANT'ANTIMO	NA	€ 2.000,00
301	12081	PAGLIARO	ANTONIO	23/05/1968	AIROLA	BN	€ 2.000,00
302	13531	MINGO	ALBERTO	05/02/1968	MONTORO INFERIORE	AV	€ 2.000,00
303	12332	Legnante	Antonio	15/07/1969	FRATTAMINORE	NA	€ 2.000,00
304	13646	PALUMBO DE VIVO	KATIA	23/03/1974	CAVA DE' TIRRENI	SA	€ 2.000,00
305	16559	gerlandi	giuseppe	03/10/1976	ACERRA	NA	€ 2.000,00
306	15091	CERRITO	UMBERTO	31/12/1957	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
307	11741	izzo	fabio	05/09/1984	PIETRADEFUSI	AV	€ 2.000,00
308	12985	De Rosa	Giorgio	04/05/1963	AFRAGOLA	NA	€ 2.000,00
309	12704	VARONE	MASSIMO	08/02/1965	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
310	9888	Tramparulo	Francesco	12/04/1976	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	€ 2.000,00
311	10380	viscusi	emilio	22/03/1974	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	€ 2.000,00
312	14066	CORTESE	SALVATORE	01/09/1971	MADDALONI	CE	€ 2.000,00
313	12384	del prete	anna	01/01/1951	GRUMO NEVANO	NA	€ 2.000,00
314	11586	D'ATTILE	GIORGIO	21/05/1944	SPARANISE	CE	€ 2.000,00
315	13461	PALMIERI	SPIRO RICCARDO	10/08/1962	SPARANISE	CE	€ 2.000,00
316	15118	CAPECE	ANNA	12/06/1973	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
317	15633	DI MARZO	SALVATORE	17/01/1978	TRECASE	NA	€ 2.000,00
318	15185	marrazzo	salvatore	20/03/1969	AVERSA	CE	€ 2.000,00
319	13914	celano	genoveffa	07/09/1972	BATTIPAGLIA	SA	€ 2.000,00
320	10066	Mauriello	Vincenzo	28/09/1960	CASANDRINO	NA	€ 2.000,00
321	11762	SCHIATTARELLI	LUISA	14/12/1974	CASORIA	NA	€ 2.000,00
322	13672	scialla	ada	18/04/1969	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	€ 2.000,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 67 del 2 novembre 2009
PARTE I
Atti della Regione

323	16194	MICCIO	GAETANA	22/11/1951	BENEVENTO	BN	€ 2.000,00
324	11509	chiatto	ferdinando	05/03/1967	GRUMO NEVANO	NA	€ 2.000,00
325	11045	NATALE	NICOLA	20/07/1972	CASALUCE	CE	€ 2.000,00
326	15594	del percio	gennaro	05/12/1953	BATTIPAGLIA	SA	€ 2.000,00
327	15323	DE ROSA	GIOVANNI	30/08/1968	ACERRA	NA	€ 2.000,00
328	11063	D'Avola	Bartolomeo	17/12/1969	MONTESARCHIO	BN	€ 2.000,00
329	16434	MARINO	LUIGI	28/03/1958	BELLIZZI	SA	€ 2.000,00
330	9513	SALVITELLI	CARMINE	07/08/1949	POLLA	SA	€ 2.000,00
331	12809	oliva	carmela	03/04/1962	AVERSA	CE	€ 2.000,00
332	15259	Celentano	Aniello	21/09/1969	VICO EQUENSE	NA	€ 2.000,00
333	10937	canzaniello	nicola	06/12/1973	CESA	CE	€ 2.000,00
334	10729	SOLFERINO	ENZO	15/03/1973	POMIGLIANO D'ARCO	NA	€ 2.000,00
335	9262	gaudino	giovanna	28/03/1979	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
336	12300	IANNICIELLO	ANTONIO	20/04/1971	CASANDRINO	NA	€ 2.000,00
337	9503	cuciniello	nicola	12/10/1966	SCAFATI	SA	€ 2.000,00
338	14189	GHEZZI	GAETANO	19/01/1969	PORTICI	NA	€ 2.000,00
339	10271	basile	salvatore	29/10/1977	NAPOLI	NA	€ 1.600,00
340	15800	VALLEFUOCO	NICOLA	15/02/1966	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	€ 2.000,00
341	12766	Tarallo	Angela	20/11/1958	CASORIA	NA	€ 1.600,00
342	9837	ZEROUAL	BOUCHAIB	20/11/1964	CASALUCE	CE	€ 2.000,00
343	11528	Ciani	Gerardo	09/09/1964	BENEVENTO	BN	€ 2.000,00
344	9799	KOZLAN	VIKTORIJA	16/08/1966	BENEVENTO	BN	€ 2.000,00
345	15175	biondi	rosaria	27/06/1967	SAN VITALIANO	NA	€ 2.000,00
346	11674	visconti	mario	26/03/1967	SAN VITALIANO	NA	€ 2.000,00
347	15058	abate	mario	14/04/1968	NOCERA INFERIORE	SA	€ 2.000,00
348	16294	pellino	luigi	22/05/1963	AVERSA	CE	€ 2.000,00
349	15151	MOLISSE	RAFFAELLA	28/07/1956	SARNO	SA	€ 2.000,00
350	13150	MOTTA	LUIGI	10/09/1968	ACERRA	NA	€ 2.000,00
351	13258	tufano	rosarita	11/06/1966	SANT'ANASTASIA	NA	€ 2.000,00
352	11415	piccolo	andrea	18/11/1963	ACERRA	NA	€ 2.000,00
353	11792	DE NAPOLI CATALDO	CARLA	27/08/1975	AVELLINO	AV	€ 2.000,00
354	15479	FUCCI	SANDRA	17/01/1979	ARIENZO	CE	€ 2.000,00
355	15850	Merola	Luigi	16/03/1959	CURTI	CE	€ 2.000,00
356	13588	stucchio	efisio	27/04/1970	ANGRI	SA	€ 2.000,00
357	10965	GARBATO	CATERINA	20/05/1968	TORRE DEL GRECO	NA	€ 2.000,00
358	10154	SIMONINI	MICHELE	07/03/1961	TORRE DEL GRECO	NA	€ 2.000,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 67 del 2 novembre 2009
PARTE I
Atti della Regione

359	15082	ATTIANESE	MADDALENA	03/12/1969	ANGRI	SA	€ 2.000,00
360	9109	pengue	ottavio	23/08/0075	VILLARICCA	NA	€ 2.000,00
361	9760	Rossi	Giovanni	01/01/1971	SALERNO	SA	€ 2.000,00
362	11860	COLELLA	GIOVANNA	24/04/0075	MARCIANISE	CE	€ 2.000,00
363	12975	RAMA	BESIM	29/04/1972	SESSA AURUNCA	CE	€ 2.000,00
364	11640	ROMANO	NADIA	05/07/1977	CAIAZZO	CE	€ 2.000,00
365	16322	pellegrino	antonio	01/04/1966	SARNO	SA	€ 2.000,00
366	11439	Alfieri	Rosario	01/10/1967	SESSA AURUNCA	CE	€ 2.000,00
367	16289	DI VICO	ALFONSO	28/03/1961	CASERTA	CE	€ 2.000,00
368	12025	Minicozzi	Giuseppina	05/05/1971	APICE	BN	€ 2.000,00
369	10226	cerbone	giuseppe	07/07/1964	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
370	9721	Panariello	Davide	20/08/1983	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	€ 2.000,00
371	10816	TESTA	ALBERTO	31/01/1968	AVELLINO	AV	€ 2.000,00
372	15708	CASABURI	MARIA	11/04/1963	CASANDRINO	NA	€ 2.000,00
373	13429	leone	andrea	01/12/1975	AFRAGOLA	NA	€ 2.000,00
374	13703	castaldo	francesco	12/01/1953	TEANO	CE	€ 2.000,00
375	9200	Gaito	Anna	29/07/1963	SALERNO	SA	€ 2.000,00
376	12085	IANNICELLI	RAFFAELE	28/06/1977	FRATTAMAGGIORE	NA	€ 2.000,00
377	9308	cirino	domenico	20/05/1960	SALERNO	SA	€ 2.000,00
378	10327	BALZANO	CARMINE	29/04/1969	RECALE	CE	€ 2.000,00
379	13264	de simone	giuseppe	15/06/1962	SANT'ANASTASIA	NA	€ 2.000,00
380	14174	levato	stefania	18/04/1986	SUCCIVO	CE	€ 2.000,00
381	15244	RICCITIELLO	MARIAGRAZIA	28/12/1967	CASANDRINO	NA	€ 2.000,00
382	12834	FOSCHILLO	CIRO	18/06/1955	SANT'ANTONIO ABATE	NA	€ 2.000,00
383	11710	ROMANO	TOMMASO	18/06/1970	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	€ 2.000,00
384	16174	DE RISO	PASQUALE	29/09/1954	PIGNATARO MAGGIORE	CE	€ 2.000,00
385	15310	paluzzi	augusta	18/10/1959	SANT'ANTIMO	NA	€ 2.000,00
386	15414	TRAMONTANO	MARIO	16/03/1975	OTTAVIANO	NA	€ 2.000,00
387	12875	QUARANTA	CARLA	22/07/1971	SANT'ANTIMO	NA	€ 2.000,00
388	16211	Vigliotti	Pietro	19/05/1961	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	€ 2.000,00
389	16220	BORRIELLO	GERARDO	30/07/1969	TORRE DEL GRECO	NA	€ 2.000,00
390	10179	barone	mario	08/07/1977	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
391	10554	Celentano	Antonio	29/03/1952	SAN VITALIANO	NA	€ 2.000,00
392	10374	CARRELLA	FRANCESCO	24/09/1973	STRIANO	NA	€ 2.000,00
393	12310	Ammirati	Attilio	26/10/1976	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	€ 2.000,00
394	12388	patella	salvatore	14/11/1950	SARNO	SA	€ 2.000,00

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 67 del 2 novembre 2009
PARTE I
Atti della Regione

395	13313	CIRILLO	LUIGI	31/07/1977	ORTA DI ATELLA	CE	€ 2.000,00
396	9012	notaro	luigi	20/02/1947	SAN NICOLA LA STRADA	CE	€ 2.000,00
397	9161	CALVANESE	RAFFAELE	20/03/1977	CASORIA	NA	€ 2.000,00
398	16655	daniele	antonietta	11/01/1971	SOLOFRA	AV	€ 1.600,00
399	16393	Siena	Silvio	19/03/1974	QUARTO	NA	€ 2.000,00
400	11602	CELENTA	ANTONIO	11/07/1961	BATTIPAGLIA	SA	€ 2.000,00
401	10391	Gaeta	Luca	14/01/1975	AVELLINO	AV	€ 2.000,00
402	12134	DELLA MONICA	LILIANA	16/06/1949	PONTECAGNANO FAIANO	SA	€ 2.000,00
403	13546	recano	salvatore	23/01/1981	CASORIA	NA	€ 2.000,00
404	11770	DE Martino	Nunzio	25/03/1966	ARZANO	NA	€ 2.000,00
405	12703	Coppola	Ivano	12/12/1973	SANT'ANASTASIA	NA	€ 2.000,00
406	15057	CARAVANO	NUNZIO	11/12/1975	GIFFONI SEI CASALI	SA	€ 2.000,00
407	11105	VITOLO	ANTONIETTA	09/02/1974	SALERNO	SA	€ 2.000,00
408	12835	LANGELLA	osvaldo	11/02/1958	BELLIZZI	SA	€ 2.000,00
409	13439	PETRICCIONE	ROSARIO	09/12/1976	POGGIOMARINO	NA	€ 2.000,00
410	10202	esposito	antonio	07/03/1973	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	€ 2.000,00
411	15504	di dio	antonio	12/03/1969	BENEVENTO	BN	€ 2.000,00
412	12829	sapio	giancarlo	21/12/1955	BELLIZZI	SA	€ 2.000,00
413	11973	accuosto	massimo	22/02/1965	PORTICI	NA	€ 2.000,00
414	15974	D'ACUNZO	CIRO	02/01/1959	VOLLA	NA	€ 2.000,00
415	13618	Falcone	Loredana	06/07/1978	SANTA MARIA A VICO	CE	€ 2.000,00
416	9250	MAINARDI	ELIODORO	15/10/1961	ANGRI	SA	€ 2.000,00
417	12428	Rosanova	Renato	02/12/1953	SCAFATI	SA	€ 2.000,00
418	14175	cotuogno	pasqualina	28/05/1969	CALVI RISORTA	CE	€ 2.000,00
419	10621	di nuzzo	pasquale	21/09/1963	CASERTA	CE	€ 2.000,00
420	9201	Esposito	Francesco	23/03/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	€ 2.000,00
421	13800	Costa	Maurizio	12/10/1968	BARONISSI	SA	€ 2.000,00
422	11033	GARGIULO	EMANUELE	28/09/1966	MONDRAGONE	CE	€ 2.000,00
423	15080	riccardi	concetta	19/04/1980	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
424	16417	PELLEGRINO	ANDREA	08/09/1984	ARIENZO	CE	€ 2.000,00
425	12049	carella	maria	26/02/1971	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
426	15632	PANCIONE	FLORA	15/08/1977	BENEVENTO	BN	€ 2.000,00
427	12418	STENDARDO	ANTONELLA	30/03/1960	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
428	9258	NICOLELLA	GIOVANNI	16/06/1957	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
429	10722	La Montagna	Emanuela	29/01/1967	ACERRA	NA	€ 2.000,00
430	10804	FIUME	CIRO	24/04/1973	CASORIA	NA	€ 2.000,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 67 del 2 novembre 2009
PARTE I
Atti della Regione

431	15987	CASTALDO	FILOMENA	09/12/1963	MARIGLIANELLA	NA	€ 2.000,00
432	16424	Santoro	Andrea	01/10/1965	SANT'ARPINO	CE	€ 2.000,00
433	11749	panico	michele	13/10/1959	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
434	16484	Sodano	Maria	29/12/0066	MARCIANISE	CE	€ 1.600,00
435	12736	ANDREOZZI	ROSALBA	19/07/1943	CASERTA	CE	€ 2.000,00
436	15280	Viesti	Giuseppina	14/01/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	€ 2.000,00
437	13958	PICI	NUNZIO	01/08/1950	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
438	16629	CERRETO	MICHELE	02/12/1970	MADDALONI	CE	€ 2.000,00
439	13328	MORGILLO	MARIO	03/04/1969	ACERRA	NA	€ 2.000,00
440	11899	Cardone	Antonio	26/02/1975	MADDALONI	CE	€ 2.000,00
441	15176	vitale	michele	22/08/1970	ORTA DI ATELLA	CE	€ 2.000,00
442	16334	ANDREOZZI	SALVATORE	08/10/1965	MONTESARCHIO	BN	€ 2.000,00
443	9746	Lanzetta	Gaetano	30/11/1966	TORRE ANNUNZIATA	NA	€ 2.000,00
444	9873	GAUDINO	MARCO	30/04/1976	CASORIA	NA	€ 2.000,00
445	10901	COSIELLO	DOMENICO	06/07/1958	SCAFATI	SA	€ 1.600,00
446	14140	CASCIELLO	CIRO	30/03/1961	POGGIOMARINO	NA	€ 2.000,00
447	15757	BARRICELLI	DOMENICA	23/10/1961	BENEVENTO	BN	€ 2.000,00
448	12326	Vastola	Gregorio	10/12/1967	SAN VALENTINO TORIO	SA	€ 2.000,00
449	10012	SCARPATO	CATALDO	16/03/1975	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
450	16534	napolitano	giuseppe	22/05/1981	CASORIA	NA	€ 2.000,00
451	11327	capuano	gabriele	16/07/1956	FRATTAMAGGIORE	NA	€ 2.000,00
452	11313	SANTONASTASO	GIOVANNI	08/07/1966	MADDALONI	CE	€ 2.000,00
453	12007	Gibotta	Giovanni	01/04/1977	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	€ 2.000,00
454	11158	coppola	roberto	27/10/1974	POMIGLIANO D'ARCO	NA	€ 2.000,00
455	12786	De Nicola	Eleonora	20/10/1933	VICO EQUENSE	NA	€ 2.000,00
456	12171	MELE	ENRICO	14/09/1963	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	€ 2.000,00
457	11159	Pedata	Clemente	26/11/1962	CASANDRINO	NA	€ 2.000,00
458	9831	comune	immacolata	09/12/1967	POGGIOMARINO	NA	€ 2.000,00
459	9309	Mangiacapra	Luigi	23/10/1960	LUSCIANO	CE	€ 2.000,00
460	16252	capaldo	stefano	16/09/1971	ATRIPALDA	AV	€ 2.000,00
461	10067	celentano	antonio	07/07/1968	FISCIANO	SA	€ 2.000,00
462	12329	Legnante	Luigi	20/10/1976	FRATTAMINORE	NA	€ 2.000,00
463	15231	malfeo	pasquale	28/08/0058	GIFFONI VALLE PIANA	SA	€ 2.000,00
464	12201	RUSSO	PASQUALE	07/03/1971	PONTECAGNANO FAIANO	SA	€ 2.000,00
465	10906	MEZZO	GIUSEPPE	26/07/1944	PROCIDA	NA	€ 2.000,00
466	16318	VOLPICELLI	ASSUNTA	14/02/1969	SARNO	SA	€ 2.000,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 67 del 2 novembre 2009
PARTE I
Atti della Regione

467	13304	porrino	enrico	13/02/1981	SAN VITALIANO	NA	€ 2.000,00
468	16510	DE MAIO	NICOLA	30/06/1977	MONTORO INFERIORE	AV	€ 2.000,00
469	9913	Pullo	Renato	20/09/1940	SALERNO	SA	€ 2.000,00
470	13001	Napoletano	Francesco	09/07/1968	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	€ 2.000,00
471	12076	GARGIULO	LUCA	17/08/1976	POMIGLIANO D'ARCO	NA	€ 2.000,00
472	10132	CIMMINO	GIUSEPPE	16/05/1957	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
473	9255	falco	francesco	21/01/1967	MARIGLIANO	NA	€ 2.000,00
474	15956	PAPPALARDO	LUIGI	11/08/1968	BARONISSI	SA	€ 2.000,00
475	12644	PINTO	FERDINANDO	19/11/1974	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	€ 2.000,00
476	10624	TORMOLINO	ANNA	22/11/1962	TORRE DEL GRECO	NA	€ 2.000,00
477	15556	Porcelli	Carmine	19/09/1960	BAGNOLI IRPINO	AV	€ 2.000,00
478	15606	borrelli	bruno	19/06/1968	SAN NICOLA LA STRADA	CE	€ 2.000,00
479	11529	Motok	Monti Iboika	10/04/1962	APICE	BN	€ 2.000,00
480	10617	SALVATI	NICOLA	01/12/1967	MERCATO SAN SEVERINO	SA	€ 2.000,00
481	10766	Pecoraro	Generoso	18/12/1964	FISCIANO	SA	€ 2.000,00
482	10847	Fortunato	Alberto	01/03/1969	BATTIPAGLIA	SA	€ 2.000,00
483	10994	fernandez	anna	11/04/1945	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	€ 1.600,00
484	12509	CARO	FERDINANDO	26/01/1964	SANTA MARIA LA CARITÀ	NA	€ 2.000,00
485	13515	MAUGIERI	VINCENZO	17/08/1980	ACERRA	NA	€ 2.000,00
486	13021	Peccia	Massimiliano	07/07/1976	BELLIZZI	SA	€ 2.000,00
487	15133	D'ANGELO	TERESA	18/04/1973	MADDALONI	CE	€ 2.000,00
488	12861	verde	alfonso	20/10/1959	AVERSA	CE	€ 2.000,00
489	12013	SCARPATO	CIRO	14/05/1954	ANGRI	SA	€ 2.000,00
490	13278	salvato	sossio	22/03/1967	SANT'ARPINO	CE	€ 2.000,00
491	12133	nuzzo	antonio	08/01/1965	SAN TAMMARO	CE	€ 2.000,00
492	12694	BENEDETTO	GIUSEPPE	09/03/1949	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	€ 2.000,00
493	10278	schiavo	adelaide	21/05/1983	SANTA MARIA LA CARITÀ	NA	€ 2.000,00
494	15915	imbimbo	ines	30/07/1973	AVELLINO	AV	€ 2.000,00
495	9855	BENCIVENGA	FRANCO	09/11/1971	TORRE DEL GRECO	NA	€ 2.000,00
496	9516	magro	rita marisol	11/05/1969	CASERTA	CE	€ 2.000,00
497	15399	MELLUCCI	RAFFAELE	29/06/1953	CASANDRINO	NA	€ 2.000,00
498	10422	arcopinto	pietro	30/10/1964	SAN FELICE A CANCELLO	CE	€ 2.000,00
499	16656	spinosa	antonio	26/06/1963	SANT'ANASTASIA	NA	€ 2.000,00
500	16482	spina	michele	03/07/1950	POGGIOMARINO	NA	€ 2.000,00
501	12419	MASSARO	SALVATORE	25/02/1973	ORTA DI ATELLA	CE	€ 2.000,00
502	12959	MAFFUCCI	FRANCESCO	19/02/1973	CALITRI	AV	€ 2.000,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 67 del 2 novembre 2009
PARTE I
Atti della Regione

503	11505	PELLECCHIA	CIRO	15/03/1971	CONTRADA	AV	€ 2.000,00
504	12323	picò	salvatore	30/06/1980	CASORIA	NA	€ 2.000,00
505	10004	Leone	Giuseppe	18/08/1968	LUSCIANO	CE	€ 2.000,00
506	9795	Ombelino	Antonio	31/07/1972	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
507	11055	Cristiano	Tammaro	18/12/0965	GRUMO NEVANO	NA	€ 2.000,00
508	12086	sessa	francesco	02/01/1958	FRATTAMAGGIORE	NA	€ 2.000,00
509	12437	Risi	Vincenzo	26/06/1978	BUCCINO	SA	€ 2.000,00
510	11108	landolfi	anna	22/08/1969	GRUMO NEVANO	NA	€ 2.000,00
511	10792	GAMBARDELLA	GABRIELE	10/12/1957	NULL	SA	€ 2.000,00
512	11867	MAISTO	ARTURO	14/09/1975	TORRE DEL GRECO	NA	€ 2.000,00
513	15486	apicella	daniele	20/10/1971	BELLIZZI	SA	€ 2.000,00
514	13786	BECCHIMANZI	EMIDDIO	25/01/1975	SUCCIVO	CE	€ 2.000,00
515	10042	GALDI	ANTONIETTA	09/10/1972	FISCIANO	SA	€ 1.600,00
516	16339	DE PASQUALE	ROSARIA	23/01/1959	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	€ 2.000,00
517	16459	BASELICE	PAOLO	13/03/1948	NOCERA INFERIORE	SA	€ 2.000,00
518	10707	Castiello	Mariarosaria	06/04/1968	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	€ 2.000,00
519	10201	santacroce	giuseppe	26/02/1967	SANT'ANASTASIA	NA	€ 2.000,00
520	13791	MASSIMO	GIUSTINA	22/06/1977	MONDRAGONE	CE	€ 2.000,00
521	10225	Iannitti	Salvatore	18/02/1968	CASAPULLA	CE	€ 2.000,00
522	10875	MICILLO	ERNESTO	17/01/1973	SPARANISE	CE	€ 2.000,00
523	11112	Lauro	Ciro	25/07/1959	TRECASE	NA	€ 2.000,00
524	10384	salierno	antonio	01/04/1981	CASORIA	NA	€ 2.000,00
525	16108	apuzzo	umberto	15/01/1965	GRAGNANO	NA	€ 2.000,00
526	12260	Bisogno	Maurizio	30/09/1972	SALERNO	SA	€ 2.000,00
527	16170	ITALIANO	ALBA	21/04/1977	NULL	CE	€ 2.000,00
528	11061	AUFIERO	LUIGI	28/02/1949	STRIANO	NA	€ 2.000,00
529	12659	cortina	michela	09/05/1973	SANTA MARIA A VICO	CE	€ 2.000,00
530	12160	florio	gennaro	06/04/1973	FRATTAMAGGIORE	NA	€ 2.000,00
531	10322	caruso	antonio	05/06/1955	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
532	10258	MARTONE	Salvatore	26/11/1979	GRAGNANO	NA	€ 2.000,00
533	10981	GIORDANO	FEDERICO	07/03/1964	MERCATO SAN SEVERINO	SA	€ 2.000,00
534	14051	ASCIONE	ALFREDO	16/01/1964	SANT'ANASTASIA	NA	€ 2.000,00
535	10019	ROVITO	GENNARO	21/09/1961	SANT'ANTIMO	NA	€ 2.000,00
536	15954	RAGO	GIUSEPPE	25/10/1976	BARONISSI	SA	€ 2.000,00
537	11017	DE ROSA	VINCENZO	18/04/1966	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
538	16438	CUZZUBBO	CARMINE	02/09/1954	CASALUCE	CE	€ 2.000,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 67 del 2 novembre 2009
PARTE I
Atti della Regione

539	10035	elefante	guglielmo	05/05/1975	MADDALONI	CE	€ 2.000,00
540	9010	papa	sabrina	10/06/1971	SALERNO	SA	€ 2.000,00
541	9112	Di Lauro	Dario	03/03/1983	MARCIANISE	CE	€ 2.000,00
542	9863	cerciello	carmine	08/04/1967	BRUSCIANO	NA	€ 2.000,00
543	9550	manna	antonio	22/09/1970	CASALUCE	CE	€ 2.000,00
544	12655	d'addio	carmine	23/06/1973	SANTA MARIA A VICO	CE	€ 2.000,00
545	10026	GUERRIERO	BIANCA	27/11/1970	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AV	€ 2.000,00
546	16668	d'agostino	emiddio	06/01/1971	MERCATO SAN SEVERINO	SA	€ 2.000,00
547	13783	PIETROPAOLO	GENNARO	12/10/1958	CERCOLA	NA	€ 2.000,00
548	10884	VOLPICELLI	GIUSEPPE	07/10/1973	ARZANO	NA	€ 2.000,00
549	11471	Apuzzo	Fabio	20/07/1976	ANGRI	SA	€ 2.000,00
550	13790	menditto	gianluca	21/02/1973	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	€ 2.000,00
551	12536	VITIELLO	Giovanni	25/06/1949	POMIGLIANO D'ARCO	NA	€ 2.000,00
552	15760	MELCHIONDA	MASSIMILIANO	11/05/1976	GIFFONI VALLE PIANA	SA	€ 2.000,00
553	12256	TATONE	MARIA	19/06/1967	CASALUCE	CE	€ 2.000,00
554	10251	missione	giuseppe	21/03/1976	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	€ 2.000,00
555	16013	CAPUTO	DOMENICO	25/03/1972	OTTAVIANO	NA	€ 2.000,00
556	12607	cirillo	antonio	04/11/1931	ACERRA	NA	€ 2.000,00
557	9702	Lepore	Antonio	09/02/1970	CELLOLE	CE	€ 2.000,00
558	11013	cannistra'	gaetano	20/07/1961	QUARTO	NA	€ 2.000,00
559	12464	BIANCO	LUCIO	07/02/1971	FOIANO DI VAL FORTORE	BN	€ 2.000,00
560	13802	Diglio	Francesco	07/04/1973	CAPUA	CE	€ 2.000,00
561	12717	Pirro	Bruno	03/02/1957	SAN PRISCO	CE	€ 2.000,00
562	11557	D'AVINO	MARIO	24/11/1964	SANT'ANASTASIA	NA	€ 2.000,00
563	10715	ESPOSITO	CIRO	29/01/1967	ARZANO	NA	€ 2.000,00
564	13659	SCOPPETTA	PALMIRO	03/01/1952	SARNO	SA	€ 2.000,00
565	15607	PISCOPO	MASSIMO	09/01/1981	MADDALONI	CE	€ 2.000,00
566	12058	renzi	aurelio	02/03/1969	POMIGLIANO D'ARCO	NA	€ 2.000,00
567	12084	Di Cecio	Salvatore	02/02/1961	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	€ 2.000,00
568	10708	ROSANO	DAVIDE	31/01/1971	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	€ 2.000,00
569	10039	cortese	alberto	23/01/1963	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	€ 2.000,00
570	15794	grillo	pasquale	26/06/1955	BELLIZZI	SA	€ 2.000,00
571	10808	DEL MASTRO	ROSANNA	23/12/1971	MERCATO SAN SEVERINO	SA	€ 2.000,00
572	10078	BOCCHINO	CIRIACO	01/09/1968	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	€ 2.000,00
573	10033	di maio	gabriele	23/11/1971	ACERRA	NA	€ 2.000,00
574	10900	temisio	vincenzo	15/10/1966	TORRE DEL GRECO	NA	€ 2.000,00

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 67 del 2 novembre 2009
PARTE I
Atti della Regione

575	10856	BUONAIUTO	ROSARIA	28/11/1964	MONDRAGONE	CE	€ 2.000,00
576	13824	Silvino	Luigi	09/01/1958	AMALFI	SA	€ 2.000,00
577	13869	ESPOSITO	SAVERIO	14/04/1967	BRUSCIANO	NA	€ 2.000,00
578	15481	SABATINI	GIOVANNI	02/06/1972	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	€ 2.000,00
579	15519	Vecchio	Domenico	23/06/1971	GIOIA SANNITICA	CE	€ 1.600,00
580	12322	Piccolo	Giovanni	02/07/1970	BATTIPAGLIA	SA	€ 2.000,00
581	14181	Troncone	Massimiliano	25/12/1970	AVELLINO	AV	€ 2.000,00
582	9007	merolla	tiziano	04/07/1975	POMIGLIANO D'ARCO	NA	€ 2.000,00
583	15770	Caserta	Silvana	19/08/1968	CAUTANO	BN	€ 2.000,00
584	10677	GARGIULO	FRANCESCO	19/09/1981	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	€ 2.000,00
585	10074	landi	aniello	23/01/1970	PELLEZZANO	SA	€ 2.000,00
586	12150	Della Torre	Domenico	19/10/1972	ARZANO	NA	€ 2.000,00
587	15514	D'ANDREA	PASQUALE	21/06/1962	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	€ 2.000,00
588	12157	diglio	vincenzo	25/10/1966	SPARANISE	CE	€ 2.000,00
589	11395	Colucci	Gennaro	16/12/1952	CASAPULLA	CE	€ 2.000,00
590	12001	lama	luciano	01/06/1971	VOLLA	NA	€ 2.000,00
591	12689	Vitolo	Fabio	18/01/1978	NOCERA INFERIORE	SA	€ 2.000,00
592	11522	CONTE	GERARDO	04/01/1971	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
593	16164	CERULLO	TOMMASO	03/03/1951	PIGNATARO MAGGIORE	CE	€ 2.000,00
594	10992	De Stefano	Agata Barbara	06/08/1960	SOLOFRA	AV	€ 2.000,00
595	10733	conforti	vincenzo	02/10/1971	SCAFATI	SA	€ 2.000,00
596	10650	PROFITA	GIOVANNI	08/06/1965	MARIGLIANO	NA	€ 2.000,00
597	16508	Puzio	Teresa	26/06/1966	MONTESARCHIO	BN	€ 2.000,00
598	9779	MARRA	FRANCO	25/08/1970	CASORIA	NA	€ 2.000,00
599	16428	MONTAGNA	VINCENZO	23/03/1962	POMIGLIANO D'ARCO	NA	€ 2.000,00
600	15538	morra	pasquale	05/08/1945	CASAVATORE	NA	€ 2.000,00
601	13819	della porta	antonio	10/07/1986	NOCERA SUPERIORE	SA	€ 2.000,00
602	10868	PACILIO	ALESSANDRO	26/09/1978	BAIANO	AV	€ 2.000,00
603	12891	FESTA	VINCENZO	09/10/1941	SANT'ANTIMO	NA	€ 2.000,00
604	15243	scalera	teresa	15/12/1957	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	€ 2.000,00
605	10108	ANDREOTTI	ANNUNZIATA	14/02/1965	ACERRA	NA	€ 2.000,00
606	9801	SILMI	MAHMOUD	23/01/1961	CASALUCE	CE	€ 2.000,00
607	9842	mazzola	alessandro	05/04/1975	SANT'ANTIMO	NA	€ 2.000,00
608	9862	Sarli	Antonio	29/08/1968	SARNO	SA	€ 2.000,00
609	10050	Brancaccio	Gennaro	28/07/0065	TORRE DEL GRECO	NA	€ 2.000,00
610	10474	DE SURY	BRUNO	19/11/1959	TORRE DEL GRECO	NA	€ 2.000,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 67 del 2 novembre 2009
PARTE I
Atti della Regione

611	10043	Milone	Angela	15/02/1980	CASAVATORE	NA	€ 2.000,00
612	10014	ARDIMENTO	MASSIMO	22/03/1968	MADDALONI	CE	€ 2.000,00
613	12518	MELILLO	GERARDO	27/10/1967	AVELLINO	AV	€ 2.000,00
614	13253	MAIELLO	LUIGI	27/11/1971	SANT'ANASTASIA	NA	€ 2.000,00
615	15611	DI DOMENICO	MARIA	18/03/1976	SANT'ANTIMO	NA	€ 2.000,00
616	12900	FAELLA	SETTIMIO	15/11/1973	BENEVENTO	BN	€ 2.000,00
617	10332	De Maria	Rosario	31/12/1961	ACERRA	NA	€ 2.000,00
618	9607	perrotta	giovanni	20/08/1959	CASORIA	NA	€ 2.000,00
619	13564	LOPS	AURELIO	16/06/1965	SESSA AURUNCA	CE	€ 2.000,00
620	13465	Porzio	Salvatore	22/12/1980	ERCOLANO	NA	€ 2.000,00
621	11840	KHADIR	SAID	19/06/1972	OLEVANO SUL TUSCIANO	SA	€ 2.000,00
622	12978	guacci	umberto	23/10/1959	SOLOFRA	AV	€ 2.000,00
623	10392	esposito	ciro	31/05/1965	PORTICI	NA	€ 2.000,00
624	16337	PERROTTA	DOMENICO	09/10/1959	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	€ 2.000,00
625	12104	mollo	ciro	31/01/1956	TORRE ANNUNZIATA	NA	€ 2.000,00
626	9515	Zarducci	Giuseppe	17/10/1962	MADDALONI	CE	€ 2.000,00
627	12660	IMBIMBO	SABATO	28/06/1964	BRUSCIANO	NA	€ 2.000,00
628	10270	iuliano	graziano	03/10/1976	BENEVENTO	BN	€ 2.000,00
629	12370	TUCCI	ANDREA	16/06/1969	POMIGLIANO D'ARCO	NA	€ 2.000,00
630	11485	Greco	Luigi	12/04/1974	BARONISSI	SA	€ 2.000,00
631	16625	CAMPONESCO	GIUSEPPE	24/03/1966	CASANDRINO	NA	€ 2.000,00
632	16308	guarino	stefano	26/02/1966	ARZANO	NA	€ 2.000,00
633	15619	CANTISANI	DOMENICO	30/07/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	€ 2.000,00
634	12973	CARPE	VINCENZO	14/03/1975	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	€ 2.000,00
635	9155	Galdi	Carmine	31/03/1972	SALERNO	SA	€ 2.000,00
636	11555	D'Onofrio	Luigi	29/03/1964	BRUSCIANO	NA	€ 2.000,00
637	12665	GARGIULO	RAFFAELE	19/02/1972	LIONI	AV	€ 2.000,00
638	16414	ANGELLOTTI	LEOPOLDO	23/02/1963	SCAFATI	SA	€ 2.000,00
639	9300	AFIERO	CONCETTA IMMACO	28/07/1962	AFRAGOLA	NA	€ 2.000,00
640	11504	COSTABILE	BENEDETTO	02/02/1956	CASTEL SAN GIORGIO	SA	€ 2.000,00
641	13027	casaburi	pasquale	25/10/1966	BARONISSI	SA	€ 2.000,00
642	16490	mediate	domenico	09/04/1965	MADDALONI	CE	€ 2.000,00
643	15686	iraci	concetta	19/12/1977	ORTA DI ATELLA	CE	€ 2.000,00
644	10830	CAPONE	ANTONIO	13/03/1977	BATTIPAGLIA	SA	€ 2.000,00
645	11421	FRIELLO	DANTE	29/10/1951	OLEVANO SUL TUSCIANO	SA	€ 2.000,00
646	11653	INNACO	MARCO	06/11/1962	PONTECAGNANO FAIANO	SA	€ 2.000,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 67 del 2 novembre 2009
PARTE I
Atti della Regione

647	12711	caiafa	demetrio	14/06/1968	TORRE ORSAIA	SA	€ 2.000,00
648	13487	di pasquale	giuseppe	01/05/1965	SESSA AURUNCA	CE	€ 2.000,00
649	12783	maraucci	luigi	05/04/1967	CALITRI	AV	€ 2.000,00
650	16161	Rausa	Antonio	13/12/1960	CASTEL CAMPAGNANO	CE	€ 2.000,00
651	15635	vestuto	domenico	12/11/1970	CASAVATORE	NA	€ 2.000,00
652	10893	LAINO	ROBERTO	27/06/1979	POMIGLIANO D'ARCO	NA	€ 2.000,00
653	10993	Funiciello	Guido	08/11/1972	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	€ 2.000,00
654	10435	DI VICO	FRANCESCO	07/09/1951	MADDALONI	CE	€ 2.000,00
655	11690	OTTUSO	GIUSEPPE	19/09/1955	GRUMO NEVANO	NA	€ 2.000,00
656	14115	COSENTINO	GIOVANNI	06/06/1949	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	€ 2.000,00
657	11465	CAPACCHIONE	GIUSEPPE	01/12/1959	BARONISSI	SA	€ 2.000,00
658	10835	Garofalo	Aniello	20/11/1964	TORRE DEL GRECO	NA	€ 2.000,00
659	11949	Tiburzi	Giovanni	16/08/1978	ORTA DI ATELLA	CE	€ 2.000,00
660	15524	Di Guida	Pasquale	28/01/1950	AVERSA	CE	€ 2.000,00
661	13156	verdino	carmine	15/07/1959	SARNO	SA	€ 2.000,00
662	9259	MESSIANO	MARIO	07/08/1964	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
663	13815	greco	ernesto	16/04/1969	NOCERA SUPERIORE	SA	€ 2.000,00
664	9886	Crisci	Massimo	12/10/1970	ACERRA	NA	€ 2.000,00
665	10995	dessimone	biagio	08/08/1968	ANGRI	SA	€ 2.000,00
666	9763	contino	mario	25/03/1965	LIONI	AV	€ 2.000,00
667	11519	ALTOMARE	MAURIZIO	27/05/1972	MONTEFALCIONE	AV	€ 2.000,00
668	15864	imperato	raffaele	09/04/1975	PORTICI	NA	€ 2.000,00
669	10951	VASTARELLA	FRANCA	15/02/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	€ 2.000,00
670	15568	preziuso	anna	16/09/1942	BATTIPAGLIA	SA	€ 2.000,00
671	11864	ESPOSITO	RENATO	25/02/1964	GRAGNANO	NA	€ 2.000,00
672	11755	Sportiello	Silvio	07/07/1974	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
673	10741	Fiorillo	Domenico	01/01/1958	SALERNO	SA	€ 2.000,00
674	9931	PACE	ANGELA	31/01/1973	CASORIA	NA	€ 2.000,00
675	10028	Pede	Vincenzo	16/03/1978	GRAGNANO	NA	€ 2.000,00
676	11879	Esposito	Michele	22/05/1946	CASORIA	NA	€ 2.000,00
677	10188	Frosolone	Antonio	30/07/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	€ 2.000,00
678	10101	natangelo	patrizio	07/10/1964	CASORIA	NA	€ 2.000,00
679	12690	TALARICO	LUIGI	04/05/1975	NULL	NA	€ 2.000,00
680	10389	D'Aloia	Leonardo	27/10/1967	BENEVENTO	BN	€ 2.000,00
681	10622	PRISCO	MICHELE	01/06/1966	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AV	€ 2.000,00
682	15901	ADDEO	PAOLO	02/08/1953	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	€ 2.000,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 67 del 2 novembre 2009
PARTE I
Atti della Regione

683	10000	De Luca	Ermanno	19/08/1977	MADDALONI	CE	€ 2.000,00
684	11113	Pappalardo	Carmelina	08/08/1972	SALERNO	SA	€ 2.000,00
685	16412	Mabille	Giovanni	04/06/1971	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	€ 2.000,00
686	15123	IANNUZZI	GENNARO	16/05/1970	CASANDRINO	NA	€ 2.000,00
687	16628	ESPOSITO	CARLO	20/06/1958	CASORIA	NA	€ 1.600,00
688	13604	DE SENA	SALVATORE	28/10/1967	NOLA	NA	€ 2.000,00
689	10249	CALIENDO	PASQUALE	02/09/1967	POMIGLIANO D'ARCO	NA	€ 2.000,00
690	10049	sirignano	carmine	07/11/1963	ROCCARAINOLA	NA	€ 2.000,00
691	11890	Castaldo	Mariarosaria	27/08/1974	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
692	13020	D'ANGELO	CARLO	28/09/1973	CURTI	CE	€ 2.000,00
693	15759	LIMA	MARIA LIDIA	22/03/1982	SCALA	SA	€ 2.000,00
694	10355	santo	domenico	13/08/1977	SANTA MARIA A VICO	CE	€ 2.000,00
695	16545	Maiuru	Lucian	26/10/1971	MONTESARCHIO	BN	€ 2.000,00
696	16145	napolitano	aniello	24/02/1974	CICCIANO	NA	€ 2.000,00
697	16507	ROMAGNUOLO	GIUSEPPE	31/03/1967	PIGNATARO MAGGIORE	CE	€ 2.000,00
698	11786	GIULIANI GUSMAN	ALVARO	23/05/1975	AVELLA	AV	€ 2.000,00
699	12540	russo	rocco	18/08/1963	CAIVANO	NA	€ 2.000,00
700	9658	cotti zelati	paolo	13/09/1970	QUARTO	NA	€ 2.000,00
701	15651	DE NISCO	FRANCESCA	29/03/1960	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	€ 2.000,00
702	16121	BERNARDO	NUNZIA	19/08/1986	ARIENZO	CE	€ 2.000,00
703	13619	Triestino	Concetta	02/09/1939	SAN VALENTINO TORIO	SA	€ 2.000,00
704	10448	GUADAGNI	VINCENZO	29/01/1964	POMIGLIANO D'ARCO	NA	€ 2.000,00
705	9921	della monica	antonio	08/06/1984	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	€ 2.000,00
706	15817	DELLA VENTURA	MODESTINO	20/07/1957	MADDALONI	CE	€ 2.000,00
707	12668	DI GIACOMO	RAFFAELE	20/02/1960	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	€ 2.000,00
708	12871	Avella	Giuseppina	02/03/1980	CASTEL SAN GIORGIO	SA	€ 2.000,00
709	11703	amato	vincenzo	15/03/1980	CASAMARCIANO	NA	€ 2.000,00
710	15100	ferrante	carmine	18/09/1980	PAGANI	SA	€ 2.000,00
711	11396	PELLECCHIA	GABRIELE	30/03/1977	ATRIPALDA	AV	€ 2.000,00
712	11067	iannone	mariano	13/10/1978	BATTIPAGLIA	SA	€ 2.000,00
713	15343	MARTONE	GIOVANNI	21/06/1956	MADDALONI	CE	€ 2.000,00
714	12731	borrelli	ciro	19/07/1976	TORRE DEL GRECO	NA	€ 1.600,00
715	9882	D'onofrio	Angelo	26/10/1951	POMIGLIANO D'ARCO	NA	€ 2.000,00
716	9110	piscopo	francesco	13/03/1971	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
717	16468	TADDEO	JOSEFINA FILOMENA	19/03/1965	MOSCHIANO	AV	€ 2.000,00
718	10699	DI MARINO	FILOMENA	22/07/1969	VILLARICCA	NA	€ 2.000,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 67 del 2 novembre 2009
PARTE I
Atti della Regione

719	12757	battimiello	pasquale	07/02/1971	ROCCARAINOLA	NA	€ 2.000,00
720	11476	COPPETO	LUIGI	25/06/1968	MUGNANO DI NAPOLI	NA	€ 2.000,00
721	15518	lo russo	rosanna	20/04/1964	ARIANO IRPINO	AV	€ 2.000,00
722	15336	LAMBERTI	SANTOLO	26/08/0164	CASTEL SAN GIORGIO	SA	€ 2.000,00
723	11766	MANCO	ANNA MARIA	15/10/1970	CAPUA	CE	€ 2.000,00
724	13893	oliva	adolfo	06/03/1971	AVERSA	CE	€ 2.000,00
725	9305	Abitino	Antonio	05/09/1968	MARCIANISE	CE	€ 2.000,00
726	10807	ricotta	fulvio	18/11/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	€ 2.000,00
727	10027	panarello	gennaro	04/07/1966	ATRIPALDA	AV	€ 2.000,00
728	15415	GRASSO	CATERINA	25/11/1968	AIROLA	BN	€ 2.000,00
729	11497	Carannante	Jurgen	07/11/1969	MONTE DI PROCIDA	NA	€ 2.000,00
730	11307	Greco	Francesco	01/10/1971	BARONISSI	SA	€ 2.000,00
731	14118	Capasso	Luigi	20/03/1945	FRATTAMAGGIORE	NA	€ 2.000,00
732	15716	esposito	filomena	18/07/1980	POMIGLIANO D'ARCO	NA	€ 2.000,00
733	11060	SORVILLO	LUIGI ROSARIO	28/08/1967	SPARANISE	CE	€ 2.000,00
734	12838	BELCULFINE'	ANNA	15/11/1976	SPARANISE	CE	€ 2.000,00
735	10161	BOIANO	GIUSEPPE	22/11/1981	POMPEI	NA	€ 2.000,00
736	11444	Voicu	Ionel	16/08/1974	MONTESARCHIO	BN	€ 2.000,00
737	13820	Raucci	Augusto	21/11/1975	MONTESARCHIO	BN	€ 2.000,00
738	10096	Marino	Claudio	15/04/1968	POZZUOLI	NA	€ 2.000,00
739	16396	cavallo	antonio	20/02/1965	AULETTA	SA	€ 2.000,00
740	11390	D'ACUNZO	GIOVANNI	12/06/1942	ANGRI	SA	€ 1.600,00
741	15283	DONNARUMMA	MODESTO	23/12/1975	SANT'ANTONIO ABATE	NA	€ 2.000,00
742	9772	buono	giuseppe	01/05/1976	PRATOLA SERRA	AV	€ 2.000,00
743	11023	lopes	rosario	26/03/1965	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	€ 2.000,00
744	15097	Moscariello	Sara	20/06/1970	MONTELLA	AV	€ 2.000,00
745	9796	VARRICCHIO	LELLO	07/09/1974	BENEVENTO	BN	€ 2.000,00
746	10092	Di Vuolo	Giuseppe	27/03/1967	LETTERE	NA	€ 2.000,00
747	10038	altieri	antonio	16/02/1959	EBOLI	SA	€ 2.000,00
748	16467	WISZNIEWSKI	WOJCIECH	28/02/1976	MONDRAGONE	CE	€ 2.000,00
749	10797	Iebba	Giuseppe Lorenzo	10/08/1967	APICE	BN	€ 2.000,00
750	13252	ROSSI	GIANCARLO	03/02/1969	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	€ 2.000,00
751	13000	ESPOSITO	RAFFAELE	25/01/1947	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	€ 2.000,00
752	10077	ACUNZO	FRANCESCO	30/09/1980	SCAFATI	SA	€ 2.000,00
753	11387	tremante	luca	28/04/1976	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
754	11400	della rossa	giovanni	17/12/1965	CASAVATORE	NA	€ 2.000,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 67 del 2 novembre 2009
PARTE I
Atti della Regione

755	12342	ricupito	fiammetta	19/02/1973	SARNO	SA	€ 2.000,00
756	12564	Santillo	Maria	29/08/1978	SANT'ARPINO	CE	€ 2.000,00
757	15947	BALZANO	FEDERICO	02/06/1957	POGGIOMARINO	NA	€ 2.000,00
758	12828	VERDE	VINCENZO	01/09/1948	SANT'ANTIMO	NA	€ 2.000,00
759	13899	GALLUZZO	GIANFRANCO	31/10/1973	CASTEL SAN GIORGIO	SA	€ 2.000,00
760	15806	marottoli	carmine gerardo	16/02/1965	BUCCINO	SA	€ 2.000,00
761	11334	mazzocchi	carmine	02/01/1966	EBOLI	SA	€ 2.000,00
762	16506	zimbardi	giuseppina	05/02/1954	SANTA MARIA A VICO	CE	€ 2.000,00
763	10623	PICARIELLO	PELLEGRINO	05/08/1975	AVELLINO	AV	€ 2.000,00
764	16485	DE CRESCENZO	CARMINE	28/10/1967	SANT'ANTIMO	NA	€ 2.000,00
765	11651	DI BIASE	Salvatore	27/06/1981	SANT'ANTIMO	NA	€ 2.000,00
766	15069	PLAITANO	LEOPOLDO	21/07/1966	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	SA	€ 2.000,00
767	12091	LAMBERTI	VINCENZO	30/03/1968	SANT'ARPINO	CE	€ 2.000,00
768	16199	diaferio	alessandro	08/09/1973	CAVA DE' TIRRENI	SA	€ 2.000,00
769	12639	CONTE	LUCA	22/08/1980	BATTIPAGLIA	SA	€ 2.000,00
770	12597	medugno	raffaele	25/11/1968	OLEVANO SUL TUSCIANO	SA	€ 2.000,00
771	12357	massa	michele	22/08/1974	PIGNATARO MAGGIORE	CE	€ 2.000,00
772	9910	VILLINO	TOMMASINA	18/01/1952	CASORIA	NA	€ 2.000,00
773	16418	SANTORO	ANDREA	02/10/1963	CASANDRINO	NA	€ 2.000,00
774	12019	Monetti	Massimiliano	20/11/1968	BATTIPAGLIA	SA	€ 2.000,00
775	9358	Pullo	Alberto	12/06/1974	SALERNO	SA	€ 2.000,00
776	10840	pierri	gaetano	27/04/1965	PELLEZZANO	SA	€ 2.000,00
777	9107	Romano	Pasquale	20/05/1961	POMIGLIANO D'ARCO	NA	€ 2.000,00
778	16159	VIGLIOTTI	MARIO	19/01/1970	SANTA MARIA A VICO	CE	€ 2.000,00
779	10986	PIPOLO	LUIGI	29/05/1949	AMOROSI	BN	€ 2.000,00
780	15743	BENEDUCE	MARIA ROSARIA	23/07/1959	SARNO	SA	€ 2.000,00
781	13466	MAGGIO	DOMENICO	20/02/1958	CESA	CE	€ 2.000,00
782	9528	Contiello	Gennaro	20/03/1968	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
783	10665	LEGGIERO	GIUSEPPE	08/06/1946	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	€ 2.000,00
784	16047	BORRELLI	GIORGIO	23/11/1960	PIGNATARO MAGGIORE	CE	€ 2.000,00
785	16364	verde	sebastiano	10/06/1973	SANT'ANTIMO	NA	€ 2.000,00
786	10386	REA	BIAGIO	01/06/1965	POMIGLIANO D'ARCO	NA	€ 2.000,00
787	9410	LUCENTE	MASSIMO	24/11/1976	SAN FELICE A CANCELLO	CE	€ 2.000,00
788	9156	Gaeta	Andrea	19/01/1980	MONTORO SUPERIORE	AV	€ 2.000,00
789	16343	PISATURO	EMILIO	14/09/1053	BELLIZZI	SA	€ 2.000,00
790	11989	DI SOMMA	GERARDO	08/03/1978	SANT'ANTONIO ABATE	NA	€ 2.000,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 67 del 2 novembre 2009
PARTE I
Atti della Regione

791	10882	DI GIORGIO	GIULIO DONATO	07/04/1964	CAPODRISE	CE	€ 2.000,00
792	12393	PICONE	FRANCESCO	12/01/1971	CASAPULLA	CE	€ 2.000,00
793	13960	GIANNONE	ANTONIO	08/02/1970	CASORIA	NA	€ 2.000,00
794	11706	esposito	giovanna	28/02/1980	SANTA MARIA LA CARITÀ	NA	€ 2.000,00
795	16168	SAPORITO	DOMENICO	25/08/1949	PIGNATARO MAGGIORE	CE	€ 2.000,00
796	12902	SARCONE	GIUSEPPE	22/02/1967	LIONI	AV	€ 2.000,00
797	15981	giordano	angelo	08/06/1976	TORRE ANNUNZIATA	NA	€ 2.000,00
798	15404	MUTI	CARMELA	25/02/1972	CASTEL SAN GIORGIO	SA	€ 2.000,00
799	12976	Pagano	Alfonso	15/05/1976	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	€ 2.000,00
800	11635	pagano	giuseppina	25/09/1975	FRASSO TELESINO	BN	€ 2.000,00
801	9792	DEL PRETE	TERESA	26/01/1963	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	€ 2.000,00
802	15983	Annunziata	Salvatore	25/06/1973	POGGIOMARINO	NA	€ 2.000,00
803	15423	santosuosso	pasqualino	13/08/1958	TAURASI	AV	€ 2.000,00
804	15480	PALUMBO	TIZIANA	09/06/1972	AVERSA	CE	€ 2.000,00
805	10851	de mattia	gerarda	06/06/1966	AIELLO DEL SABATO	AV	€ 2.000,00
806	10970	Iannitti	Antonio	29/07/1960	BENEVENTO	BN	€ 2.000,00
807	10783	ARMENIA	PASQUALE	20/10/1949	MADDALONI	CE	€ 2.000,00
808	12453	RENELLA	MARIA CONCETTA	14/12/1958	ARZANO	NA	€ 2.000,00
809	16136	letterese	giuseppe	02/05/1980	ROTONDI	AV	€ 2.000,00
810	11539	PICCOLO	FELICE	23/05/1955	POMIGLIANO D'ARCO	NA	€ 2.000,00
811	12968	GRASSO	FIORENTINO	03/05/1982	MONTEFALCIONE	AV	€ 2.000,00
812	12654	CATURANO	CUONO	27/12/1960	ACERRA	NA	€ 2.000,00
813	11394	Macchia	Raffaella Nella	10/02/1963	VILLANOVA DEL BATTISTA	AV	€ 2.000,00
814	9108	voto	maria	29/07/1962	BATTIPAGLIA	SA	€ 2.000,00
815	16395	MANDATO	PIETRO	18/12/1951	CAPUA	CE	€ 2.000,00
816	9701	leparulo	francesco	14/04/1964	AIROLA	BN	€ 2.000,00
817	9461	Molinari	Raffaele	17/05/1959	BARONISSI	SA	€ 2.000,00
818	9867	LA GATTA	RAFFAELE	07/06/1975	POMIGLIANO D'ARCO	NA	€ 2.000,00
819	11778	Costabile	Riccardo	07/12/1963	CASORIA	NA	€ 2.000,00
820	16558	aichoune	driss	01/01/1955	SAN MARCELLINO	CE	€ 2.000,00
821	13303	Pagano	Salvatore	13/03/1968	SANTA MARIA LA CARITÀ	NA	€ 2.000,00
822	16086	BOUKHDHIR	mohsen	14/03/1963	PUGLIANELLO	BN	€ 2.000,00
823	13028	CAMPISI	ANNA	22/04/1969	CASANDRINO	NA	€ 2.000,00
824	12611	de lucia	luigi	03/08/1973	SANTA MARIA A VICO	CE	€ 2.000,00
825	11900	CASO	PASQUALE	21/05/1968	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	€ 2.000,00
826	11032	DE SIMONE	EMILIO	11/10/1970	MONTELLA	AV	€ 2.000,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 67 del 2 novembre 2009
PARTE I
Atti della Regione

827	15742	CARBONE	CIRO	20/01/1973	PAOLISI	BN	€ 2.000,00
828	10151	Iovanna	Mario	30/10/1972	CAPRIGLIA IRPINA	AV	€ 2.000,00
829	15412	DONOFRIO	CIRO	27/04/1966	ARPAIA	BN	€ 2.000,00
830	12466	SEPE	ALFONSO	21/10/1980	LAURO	AV	€ 2.000,00
831	16212	della volpe	ciro	25/02/1961	AVERSA	CE	€ 2.000,00
832	13871	DE SIMONE	SALVATORE	23/12/1953	MONTELLA	AV	€ 2.000,00
833	16353	cirillo	ciro	21/01/1977	SCAFATI	SA	€ 2.000,00
834	12608	CIERVO	ROSALBA	05/09/1973	DUGENTA	BN	€ 2.000,00
835	10203	rolletta	francesco	13/05/1951	BOSCOREALE	NA	€ 2.000,00
836	10404	VELLE	AMEDEO	26/07/1969	AVELLINO	AV	€ 2.000,00
837	11028	Cennamo	Giuseppe	01/06/1955	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
838	13013	RIEMMA	SANDRO	28/09/1967	ACERRA	NA	€ 2.000,00
839	15364	Cipolli	Silvia	30/04/1970	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	€ 2.000,00
840	12649	palo	domenico	06/05/1977	NOLA	NA	€ 2.000,00
841	10324	cuocolo	francesco	28/02/1971	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	€ 2.000,00
842	16653	CRISCUOLO	ANIELLO	10/12/1970	BARONISSI	SA	€ 2.000,00
843	10674	maretto	marco	04/09/1975	QUARTO	NA	€ 2.000,00
844	10443	lanzieri	ciro	04/06/1965	TORRE ANNUNZIATA	NA	€ 2.000,00
845	10165	Pecchillo	Salvatore	20/05/0071	SAN FELICE A CANCELLO	CE	€ 2.000,00
846	10063	Di Bitonto	Pasquale	11/09/1968	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
847	11884	arciero	fernando	29/06/1959	CAPUA	CE	€ 2.000,00
848	11015	Gianin i	Pietro	20/04/1966	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	€ 1.600,00
849	11633	FARINA	PASQUALE	17/10/1960	MADDALONI	CE	€ 2.000,00
850	9002	Oliva	Gaetano	18/05/1960	MARANO DI NAPOLI	NA	€ 2.000,00
851	9887	caramiello	diego	17/08/1975	MELITO DI NAPOLI	NA	€ 2.000,00
852	12789	Manzo	Giuseppe	27/03/1971	FRATTAMAGGIORE	NA	€ 2.000,00
853	12163	polito	antonio	23/11/1963	QUALIANO	NA	€ 2.000,00
854	11014	SCIASCIA	FELICE	26/02/1970	MONTELLA	AV	€ 2.000,00
855	11401	Coppola	Domenico	28/02/1956	MONTE DI PROCIDA	NA	€ 2.000,00
856	13480	Vitiello	Giuseppe	22/08/1965	TORRE DEL GRECO	NA	€ 2.000,00
857	10469	FUSCO	ROSA	30/10/1961	AVERSA	CE	€ 2.000,00
858	13006	DI FRANCO	ENRICO	08/09/1958	OTTAVIANO	NA	€ 2.000,00
859	12810	Dinarelli	Giuseppe	17/12/1977	CERCOLA	NA	€ 2.000,00
860	9003	drudi	giovanni	08/06/1958	QUARTO	NA	€ 2.000,00
861	12052	passarelli	francesco	01/01/1973	POMIGLIANO D'ARCO	NA	€ 2.000,00
862	9006	DEL GROSSO	ANNAMARIA	01/12/1970	BENEVENTO	BN	€ 2.000,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 67 del 2 novembre 2009
PARTE I
Atti della Regione

863	11595	VANACORE	MARIO	15/05/1955	ANGRI	SA	€ 2.000,00
864	10294	autieri	luigi	10/08/1960	CAPRIGLIA IRPINA	AV	€ 2.000,00
865	10250	PORZIO	GIUSEPPE	27/02/1967	BOSCOREALE	NA	€ 2.000,00
866	15857	Farinaro	Maria	26/11/1971	CURTI	CE	€ 2.000,00
867	11727	IACUZIO	GIUSEPPE	28/04/1966	MONTORO INFERIORE	AV	€ 2.000,00
868	11030	d'errico	michele	07/10/1968	CASAPULLA	CE	€ 2.000,00
869	15856	Peccerillo	Anna	11/10/1979	CURTI	CE	€ 2.000,00
870	16117	Tufo	Dino	07/10/1968	APICE	BN	€ 2.000,00
871	16160	ZONA	MARIO	18/08/1976	PIGNATARO MAGGIORE	CE	€ 2.000,00
872	12301	MERCOGLIANO	GIUSEPPINA	19/06/1984	TUFINO	NA	€ 2.000,00
873	9459	scoppa	fabio	16/09/1978	SCISCIANO	NA	€ 2.000,00
874	15618	magliocca	antonio	12/12/1963	MADDALONI	CE	€ 2.000,00
875	12821	Del Balzo	Alfredo	22/10/1968	TUFINO	NA	€ 2.000,00
876	10185	FORMATO	DANIELE	15/01/1966	LIONI	AV	€ 2.000,00
877	10009	violante	felice	13/01/1978	POMIGLIANO D'ARCO	NA	€ 2.000,00
878	16149	Tafuri	Giuseppe	20/08/1961	MERCOGLIANO	AV	€ 2.000,00
879	10643	CONCORDIA	GIUSEPPE GENERO	11/06/1957	ATRIPALDA	AV	€ 2.000,00
880	15563	VERDE	GIUSEPPE	23/01/1950	SANT'ANTIMO	NA	€ 2.000,00
881	10604	di palma	vincenzo	28/09/1962	ARZANO	NA	€ 2.000,00
882	13780	Castellano	Giuseppe	27/05/1971	CASAMARCIANO	NA	€ 2.000,00
883	12853	TAMIGI	SOSSIO	22/08/1963	FRATTAMAGGIORE	NA	€ 2.000,00
884	10192	negro	alberto	11/04/1962	SAN NICOLA LA STRADA	CE	€ 2.000,00
885	10366	PISCITELLI	LUIGI	12/08/1968	MADDALONI	CE	€ 2.000,00
886	16650	YELINA	NATALIYA	14/10/1974	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	€ 2.000,00
887	11913	BERNARDO	GIOVANNI	28/03/1982	CAIVANO	NA	€ 1.600,00
888	10170	iossa	giuseppe	17/02/1967	NOLA	NA	€ 2.000,00
889	15741	Terribile	Rita	19/01/1965	NAPOLI	NA	€ 1.600,00
890	15881	DE MASO	ROSA	13/08/1974	CASANDRINO	NA	€ 2.000,00
891	11736	Zullo	Giuseppe	26/06/1973	APICE	BN	€ 2.000,00
892	16652	caliendo	salvatore	07/04/1975	CASORIA	NA	€ 2.000,00
893	15728	Della Porta	Raffaele	23/09/1966	NOCERA INFERIORE	SA	€ 2.000,00
894	12018	BARBATO	GIUSEPPA	18/03/1955	CASALUCE	CE	€ 2.000,00
895	15834	ERRICO	GIANCARLO	22/03/1976	SAN NAZZARO	BN	€ 2.000,00
896	10375	Santangelo	Vincenzo	16/06/1948	OTTAVIANO	NA	€ 2.000,00
897	10216	BORRELLI	ANTONIO	14/10/1962	POMPEI	NA	€ 2.000,00
898	10346	CENNAMO	LUIGI	11/12/1961	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	€ 2.000,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 67 del 2 novembre 2009
PARTE I
Atti della Regione

899	9778	ROCCIA	leonardo	23/11/1966	MONTEMILETTO	AV	€ 2.000,00
900	15405	LIPARULO	CIRO	27/04/1969	TRENTOLA-DUCENTA	CE	€ 2.000,00
901	13528	D'Arco	Michele	18/02/1968	BARONISSI	SA	€ 2.000,00
902	16464	DOLCE	LUOGI	11/10/1971	MOSCHIANO	AV	€ 2.000,00
903	12504	AFFINITO	Francesco	11/12/1977	MADDALONI	CE	€ 2.000,00
904	12548	mainardi	luigi	08/09/1969	SCAFATI	SA	€ 1.600,00
905	10116	cerlino	antonio	30/06/1983	VILLARICCA	NA	€ 2.000,00
906	10645	pugliese	felice	23/10/1951	POMIGLIANO D'ARCO	NA	€ 2.000,00
907	15713	Laskawska	Aneta Katarzyna	29/01/1980	BUONALBERGO	BN	€ 2.000,00
908	11939	FALCONE	ELIA	29/07/1947	SPARANISE	CE	€ 2.000,00
909	10315	ambrosio	giovanni	19/11/1967	POGGIOMARINO	NA	€ 2.000,00
910	12135	Papacciuoli	Angelo	14/03/1960	CAIVANO	NA	€ 2.000,00
911	16095	ROSAMILIA	ALFONSINA AMELIA	12/06/1958	LIONI	AV	€ 2.000,00
912	14075	COLUCCINO	MARIO	17/07/1969	AVELLINO	AV	€ 2.000,00
913	15311	ANDREANI	CRESCENZO	15/10/1971	PONTE	BN	€ 2.000,00
914	12159	Napoletano	Domenico	20/02/1967	SAN FELICE A CANCELLO	CE	€ 2.000,00
915	14091	ZOINA	SABATINO	25/04/1969	PRATOLA SERRA	AV	€ 2.000,00
916	15366	esposito	carmela	05/10/1952	CAIVANO	NA	€ 2.000,00
917	12447	VITAGLIANO	GIUSEPPE	01/03/1981	BATTIPAGLIA	SA	€ 2.000,00
918	12755	avagliano	gaetano	26/12/1947	SAN CIPRIANO PICENTINO	SA	€ 1.600,00
919	12065	Ratto	Giovanni	20/09/1965	FRATTAMAGGIORE	NA	€ 2.000,00
920	16042	BOIANO	GIUSEPPE	14/11/1973	PIGNATARO MAGGIORE	CE	€ 2.000,00
921	10090	GIACCOLI	PIETRO	04/04/1961	ROCCAPIEMONTE	SA	€ 2.000,00
922	13155	TETA	GIANPIERO	11/11/1975	PRATOLA SERRA	AV	€ 2.000,00
923	13826	generali	antonio	29/11/1951	NOCERA SUPERIORE	SA	€ 2.000,00
924	10825	CHIOCCARIELLO	MASSIMO	25/02/1977	BENEVENTO	BN	€ 2.000,00
925	10693	PALLADINO	GIOVANNI	23/12/1967	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
926	11895	Dello Iacono	Luisa	08/07/1971	MONTEMILETTO	AV	€ 2.000,00
927	12716	SQUILLANTE	CARMINE	04/09/1980	SARNO	SA	€ 2.000,00
928	16266	IAVARONE	ANNA	01/01/1943	AVERSA	CE	€ 2.000,00
929	11393	BARRELLA	MICHELE	16/07/1960	BARONISSI	SA	€ 2.000,00
930	15345	natoli	antonino	25/10/1962	APOLLOSA	BN	€ 2.000,00
931	11996	ANNARUMMA	ANDREA	23/03/1975	ANGRI	SA	€ 2.000,00
932	9102	Melito	Manuela	21/01/1976	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
933	15448	spagnuolo	gerarda	10/10/1960	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AV	€ 2.000,00
934	9788	circolo	anna carla	04/11/1973	MONTECORVINO ROVELLA	SA	€ 2.000,00

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 67 del 2 novembre 2009
PARTE I
Atti della Regione

935	12448	Tortora	Edoardo	20/10/1970	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	€ 2.000,00
936	16452	D'AGOSTINO	PATRIZIA	03/03/1964	NOCERA INFERIORE	SA	€ 2.000,00
937	11753	COZZOLINO	MARIA	07/06/1969	TERZIGNO	NA	€ 2.000,00
938	12077	ROMANO	CARLO	04/09/1972	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
939	9403	TORTORICI	VINCENZO	16/07/1980	SAN FELICE A CANCELLO	CE	€ 2.000,00
940	12383	MALAVITA	FABIO	03/11/1977	ATRIPALDA	AV	€ 2.000,00
941	15705	vivone	sabato	06/07/1974	EBOLI	SA	€ 2.000,00
942	15582	RUGGIERO	MAURIZIO	26/09/1973	AIROLA	BN	€ 2.000,00
943	15051	DEL GIORNO	GIOVANNI	08/07/1964	BATTIPAGLIA	SA	€ 2.000,00
944	15748	altobello	michele	20/07/1965	BARONISSI	SA	€ 2.000,00
945	14092	moriano	antonio roberto	12/09/1971	ATRIPALDA	AV	€ 1.600,00
946	10002	sangermano	gioacchino	19/07/1962	PRATOLA SERRA	AV	€ 2.000,00
947	13909	DI PIETRO	NINO	25/04/1955	SAN MARTINO SANNITA	BN	€ 2.000,00
948	9923	bruni	massimo	30/10/1965	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	€ 2.000,00
949	10735	NICOTERA	CESARE	31/05/1974	MADDALONI	CE	€ 2.000,00
950	13750	BERGAMO	MICHELINO	09/01/1970	CASTEL SAN GIORGIO	SA	€ 2.000,00
951	10619	Perna	Giovanni	21/03/1965	MARIGLIANELLA	NA	€ 2.000,00
952	10088	D'avino	Pasquale	15/01/1966	SCISCIANO	NA	€ 2.000,00
953	10428	FEOLA	ROSARIO	27/06/1972	SPARANISE	CE	€ 2.000,00
954	14005	FLAMMIA	DANIELE	17/07/1971	FONTANAROSA	AV	€ 2.000,00
955	15365	Iovino	Giovanni	29/06/1976	TRECASE	NA	€ 2.000,00
956	11612	riccio	angelo	10/11/1980	ARZANO	NA	€ 2.000,00
957	11623	SOMMA	ANTONIO	24/05/1979	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
958	11510	ORLANDO	GIOVANNI	06/08/1958	BENEVENTO	BN	€ 2.000,00
959	12382	Vecchiariello	Carmine	01/08/1964	FORINO	AV	€ 2.000,00
960	14141	Vigliotti	Vincenzo	30/01/1956	SANTA MARIA A VICO	CE	€ 2.000,00
961	12498	NOVI	ROSARIO	09/09/1954	BARONISSI	SA	€ 2.000,00
962	12692	oliva	assunta	24/06/1968	AVERSA	CE	€ 2.000,00
963	11763	D'AMBROSIO	FERDINANDO	19/02/1953	SUCCIVO	CE	€ 2.000,00
964	9560	GIGANTE	CARMELA	16/07/1977	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
965	10232	GRASSO	ROCCO	06/09/1980	CAPOSELE	AV	€ 2.000,00
966	11413	maio	ELVIRA emilia	29/08/1969	PRATOLA SERRA	AV	€ 2.000,00
967	12609	D'Orsi	Gennaro	31/05/1965	MONTEMILETTO	AV	€ 2.000,00
968	10845	DELL' AVERSANA	SALVATORE	04/10/1961	ORTA DI ATELLA	CE	€ 2.000,00
969	16416	Petriccione	Pasquale	01/01/1963	CASERTA	CE	€ 2.000,00
970	12179	Bellotti	Salvatore	16/10/1979	SANT'ANTIMO	NA	€ 2.000,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 67 del 2 novembre 2009
PARTE I
Atti della Regione

971	9771	PRESTIGIACOMO	PASQUALE	25/08/1955	VOLLA	NA	€ 2.000,00
972	13870	IULIANO	GIOVANNI	28/05/1973	TRENTOLA-DUCENTA	CE	€ 2.000,00
973	15593	EGIZZO	ASSUNTA	13/07/1971	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
974	9741	Capasso	Giulio	07/02/1962	GRUMO NEVANO	NA	€ 2.000,00
975	9263	satiro	antonio	25/09/1956	MONTEFORTE IRPINO	AV	€ 2.000,00
976	10197	LA BARBIERA	Rita	10/11/1951	SANTA MARIA A VICO	CE	€ 1.600,00
977	9847	RICCIARDI	ITALO POMPEO	15/10/1964	CASTELFRANCI	AV	€ 2.000,00
978	11516	Russo	Rosaria	31/10/1964	VICO EQUENSE	NA	€ 2.000,00
979	11723	Capasso	Rocco	28/11/1978	CRISPANO	NA	€ 2.000,00
980	16295	scarpa	virgilio	11/04/1975	TORRE ANNUNZIATA	NA	€ 1.600,00
981	16148	MATTEO	CONCETTA	07/02/1977	LIONI	AV	€ 2.000,00
982	12057	maiello	dionisio	17/10/1955	GROTTOLELLA	AV	€ 2.000,00
983	11552	Del Prete	Rosanna	20/10/1956	ORTA DI ATELLA	CE	€ 1.600,00
984	11389	Fava	Roberto	25/09/1967	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
985	16363	Garofalo	Santo	26/08/1961	CAIVANO	NA	€ 2.000,00
986	11986	Fiorino	Gerardo	04/03/1978	FORINO	AV	€ 2.000,00
987	13012	BOZZETTI	RITA	15/01/1944	CASORIA	NA	€ 2.000,00
988	9747	DELLE CAVE	ANTONIO	12/02/1952	MADDALONI	CE	€ 2.000,00
989	11862	de chiara	pasquale	27/07/1976	ACERRA	NA	€ 2.000,00
990	11878	SCALA	MARIA	04/10/1981	CERCOLA	NA	€ 2.000,00
991	10686	Gianfala	Claudio	31/05/1964	PONTECAGNANO FAIANO	SA	€ 2.000,00
992	16094	Carpentieri	Vincenzo	28/08/1959	SALERNO	SA	€ 2.000,00
993	15297	VALENTINO	VINCENZO	05/04/1963	CASORIA	NA	€ 2.000,00
994	12598	TRUNFIO	TOMMASO	27/01/1968	VILLAMAINA	AV	€ 2.000,00
995	11988	staiano	raffaele	18/02/1966	VICO EQUENSE	NA	€ 2.000,00
996	11003	Derrotti	Luigi	22/03/1968	BENEVENTO	BN	€ 2.000,00
997	15352	de simone	biagio	31/08/1965	MONTORO INFERIORE	AV	€ 2.000,00
998	15922	lodato	armando	20/04/1964	PELLEZZANO	SA	€ 1.600,00
999	12648	CIERVO	DOMENICO	01/01/1951	DUGENTA	BN	€ 2.000,00
1000	10205	lombardi	cuono	20/01/1968	ACERRA	NA	€ 2.000,00
1001	13911	IZZO	SALVATORE	08/03/1967	ERCOLANO	NA	€ 1.600,00
1002	12797	RINALDO	VINCENZO	17/08/1970	CASAVATORE	NA	€ 2.000,00
1003	12414	PRISCO	CARLO	26/05/1971	SARNO	SA	€ 2.000,00
1004	12103	De Stefano	Pasquale	04/08/1968	SALERNO	SA	€ 2.000,00
1005	15841	ESPOSITO	ROSA	04/08/1963	CASORIA	NA	€ 2.000,00
1006	12558	chiacchio	umberto	02/09/1958	GRUMO NEVANO	NA	€ 2.000,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 67 del 2 novembre 2009
PARTE I
Atti della Regione

1007	10215	Cimmino	Antonio	28/02/1976	TORRE DEL GRECO	NA	€ 2.000,00
1008	11934	PELLARIN	RAFFAELE	25/12/1949	CERCOLA	NA	€ 2.000,00
1009	15295	RAVO	SALVATORE	10/05/1953	BRUSCIANO	NA	€ 2.000,00
1010	9817	zerillo	pierpaolo	15/05/1978	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	€ 2.000,00
1011	12955	MAFFUCCI	GIUSEPPE MARIO	09/09/1963	CALITRI	AV	€ 2.000,00
1012	11642	angiolillo	giuseppe	18/02/1964	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
1013	12745	iaccarino	raffaele	04/11/1951	VICO EQUENSE	NA	€ 2.000,00
1014	11720	CELENTANO	GIUSEPPE	16/06/1968	VICO EQUENSE	NA	€ 2.000,00
1015	10971	FORZA	FRANCO	02/05/1958	TELESE TERME	BN	€ 2.000,00
1016	16257	GAETA	PASQUALE	02/12/1960	SOLOFRA	AV	€ 2.000,00
1017	16138	lanni	angelo	07/08/1972	ROTONDI	AV	€ 2.000,00
1018	13762	pifferto	luigi	25/02/1971	SAN MARCELLINO	CE	€ 2.000,00
1019	10373	cerreto	assunta	14/08/0060	MADDALONI	CE	€ 1.600,00
1020	11865	IANNONE	ANNA	26/08/1961	SPARANISE	CE	€ 2.000,00
1021	13309	gagliotti	sergio	02/04/1950	CASORIA	NA	€ 2.000,00
1022	11408	glielmi	antonio	24/08/1973	EBOLI	SA	€ 1.600,00
1023	11819	malafronte	aniello	14/12/1972	CASAVATORE	NA	€ 2.000,00
1024	9413	Massimo	Antonio	26/12/1954	CASALUCE	CE	€ 2.000,00
1025	16089	iodice	giuliano	16/08/1979	ACERRA	NA	€ 2.000,00
1026	9463	ferrelli	carla	13/11/1976	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	€ 2.000,00
1027	16043	Barattolo	Antonio	04/02/1977	QUALIANO	NA	€ 2.000,00
1028	9827	LIMONGI	GIOVANNA	04/02/1970	POLLA	SA	€ 2.000,00
1029	9355	Di Napoli	Alessandra	15/08/1976	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
1030	16602	STASSANO	EUGENIO	12/03/1967	CASORIA	NA	€ 2.000,00
1031	15962	alterani	achille	22/08/1948	AVERSA	CE	€ 2.000,00
1032	15215	Saccinto	Roberta	14/01/1965	POMIGLIANO D'ARCO	NA	€ 1.600,00
1033	16380	menale	francesco	05/05/1973	CASALUCE	CE	€ 2.000,00
1034	15124	Cerrino	Giuseppe	10/04/1965	SUCCIVO	CE	€ 2.000,00
1035	10001	SCOGNAMIGLIO	GAETANO	19/09/1978	ERCOLANO	NA	€ 1.600,00
1036	12724	de simone	maria	18/10/1965	BONEA	BN	€ 2.000,00
1037	12033	IODICE	PIETRO	29/07/1949	CASALUCE	CE	€ 2.000,00
1038	11689	MASSARO	FRANCESCO	15/04/1969	SUCCIVO	CE	€ 2.000,00
1039	11817	iacono	claudio	19/02/1974	CASAVATORE	NA	€ 2.000,00
1040	11981	cerasuolo	francesco	01/05/1966	VOLLA	NA	€ 2.000,00
1041	10449	GALLO	GABRIELE	04/11/1975	SALERNO	SA	€ 2.000,00
1042	14067	MARCIANO	MICHELE	08/11/1961	META	NA	€ 2.000,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 67 del 2 novembre 2009
PARTE I
Atti della Regione

1043	14185	MARCO	GIUSEPPE	08/06/1980	TORRE ANNUNZIATA	NA	€ 1.600,00
1044	11810	SCOPPETTA	ANGELO	24/01/1975	TORRE ANNUNZIATA	NA	€ 2.000,00
1045	13250	sgambato	antonio	24/05/1979	SANTA MARIA A VICO	CE	€ 2.000,00
1046	10171	RAMBALDO	DOMENICO	23/07/1959	EBOLI	SA	€ 2.000,00
1047	14196	PAGLIA	ROSARIO	06/11/1975	POZZUOLI	NA	€ 2.000,00
1048	11624	scala	ferdinando	09/09/1979	CASERTA	CE	€ 2.000,00
1049	12967	Belfiore	Assunta	26/02/1958	AVERSA	CE	€ 2.000,00
1050	11009	XHAFA	QEMAL	03/07/1962	VENTICANO	AV	€ 1.600,00
1051	16375	Ardito	Paolo	14/04/1969	AVERSA	CE	€ 2.000,00
1052	13011	DELLA VALLE	ANIELLO	04/05/1969	MADDALONI	CE	€ 2.000,00
1053	16456	GAGLIARDI	ALFREDO	29/04/1968	CAPUA	CE	€ 2.000,00
1054	10174	LENZA	ORLANDO	24/09/1971	ATRIPALDA	AV	€ 2.000,00
1055	11385	quaranta	salvatore	06/01/1981	MARIGLIANELLA	NA	€ 2.000,00
1056	12801	BELLOPEDE	MICHELE	22/01/1948	CAVA DE' TIRRENI	SA	€ 2.000,00
1057	15205	cipullo	salvatore	12/02/1968	AVERSA	CE	€ 2.000,00
1058	15211	buonpane	enrico	23/01/1968	AVERSA	CE	€ 2.000,00
1059	9551	metalli	armando	21/10/1963	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
1060	11031	sergio	giuseppe	06/05/1971	SAN PRISCO	CE	€ 2.000,00
1061	12030	bilancione	antonio	07/11/1951	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
1062	13433	RAVO	AGOSTINO	05/03/1971	LIVERI	NA	€ 2.000,00
1063	11574	Elmetto	Domenico	19/06/1964	BOSCOREALE	NA	€ 2.000,00
1064	9009	MASULLO	DOMENICO	12/11/1965	CICCIANO	NA	€ 2.000,00
1065	10933	SIMOLO	pasquale maurizio	17/02/1965	MONTEMILETTO	AV	€ 1.600,00
1066	11534	sannino	antonio	12/04/1957	VOLLA	NA	€ 2.000,00
1067	11101	DI NUZZO	GIUSEPPE	01/01/1967	MADDALONI	CE	€ 2.000,00
1068	11649	RUSSO	GIUSEPPINA	10/07/1969	SUCCIVO	CE	€ 2.000,00
1069	15230	Battipaglia	Giuseppina	17/03/1967	NOCERA INFERIORE	SA	€ 2.000,00
1070	15206	grimaldi	massimo	21/07/1979	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
1071	10299	mansi	rosangela	08/06/1979	TRAMONTI	SA	€ 2.000,00
1072	13832	Fuggetta	Daniela	20/08/1982	MELITO DI NAPOLI	NA	€ 2.000,00
1073	15558	MINICHINO	SALVATORE	11/04/1968	SUCCIVO	CE	€ 2.000,00
1074	15344	Aversa	Angelo	30/12/1977	MASSA LUBRENSE	NA	€ 1.600,00
1075	15322	pifferto	sebastiano	12/11/1976	SAN MARCELLINO	CE	€ 2.000,00
1076	15747	grassia	luigi	24/05/1966	AVERSA	CE	€ 2.000,00
1077	11452	PISCOPO	PASQUALE	17/03/1965	MADDALONI	CE	€ 2.000,00
1078	9152	SCOTTI	GIUSEPPE	28/07/1969	NAPOLI	NA	€ 2.000,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 67 del 2 novembre 2009
PARTE I
Atti della Regione

1079	10888	rega	bartolomeo	05/01/1963	NOLA	NA	€ 2.000,00
1080	16573	FORRO	MICHELE	23/06/1976	AVERSA	CE	€ 2.000,00
1081	10006	saggiomo	mauro	01/11/1972	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	€ 2.000,00
1082	16213	fortunato	vincenzo	27/08/1972	POMIGLIANO D'ARCO	NA	€ 2.000,00
1083	13779	sventola	ermenegildo	26/05/1964	SAN MARCELLINO	CE	€ 2.000,00
1084	14134	SARNATARO	ANDREA	25/01/1951	ACERRA	NA	€ 2.000,00
1085	10945	D'Ambrosio	Francesco	10/01/1958	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	€ 2.000,00
1086	15670	PAGLIARO	ANTONIO	11/02/1953	MADDALONI	CE	€ 2.000,00
1087	9752	COSSIDENTE	CANIO	10/02/1967	NOLA	NA	€ 2.000,00
1088	13853	Sicignano	Anna	10/01/1958	SALA CONSILINA	SA	€ 2.000,00
1089	16243	frenna	federico	14/10/1957	CALVIZZANO	NA	€ 1.600,00
1090	16509	FENDERICO	BRUNO	06/04/1962	CASORIA	NA	€ 1.600,00
1091	10169	esposito	giulio	23/04/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	€ 2.000,00
1092	10412	curcio	felice	11/09/1960	MARIGLIANO	NA	€ 2.000,00
1093	16242	benedetto	annamaria	27/02/1966	AIROLA	BN	€ 2.000,00
1094	10553	MEROLA	LORENZO	14/05/1958	MADDALONI	CE	€ 2.000,00
1095	15916	CECI	GABRIELE	27/06/1965	MADDALONI	CE	€ 2.000,00
1096	14004	MORVETO	CIRO	26/02/1978	ERCOLANO	NA	€ 1.600,00
1097	10100	landolfi	gennaro	23/07/1974	MELITO DI NAPOLI	NA	€ 2.000,00
1098	12503	porricelli	antonio	09/12/1951	POMIGLIANO D'ARCO	NA	€ 1.600,00
1099	13754	di vicino	giuseppe	24/02/1973	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
1100	10288	INSERRA	SEBASTIANO	01/09/1962	ATRIPALDA	AV	€ 2.000,00
1101	14009	MORVETO	ANTONIO	11/04/1976	ERCOLANO	NA	€ 1.600,00
1102	10966	SANTORELLI	ANTONIO	06/06/1960	SIRIGNANO	AV	€ 2.000,00
1103	15921	sorrentino	antonio	21/05/1968	NOCERA SUPERIORE	SA	€ 1.600,00
1104	10029	bufano	donato	21/06/1956	BELLIZZI	SA	€ 1.600,00
1105	16384	Gentile	Giovanni	29/01/1971	MADDALONI	CE	€ 1.600,00
1106	16583	Nappi	Nicola	08/01/1957	PISCIOTTA	SA	€ 2.000,00
1107	11050	Parrella	Gianni	20/05/1979	PIETRASTORNINA	AV	€ 2.000,00
1108	16254	tozza	elisa	19/03/1980	AVELLINO	AV	€ 2.000,00
1109	10198	Gaudiano	ciro	25/08/1955	POLLENA TROCCHIA	NA	€ 2.000,00
1110	16394	CAVALLO	MARIO	21/08/1972	COLLIANO	SA	€ 1.600,00
1111	12578	D'APONTE	GAETANO	19/11/1967	NAPOLI	NA	€ 2.000,00
1112	16054	Delle Donne	Anna	20/07/1959	BATTIPAGLIA	SA	€ 2.000,00
1113	10872	ROMANIUC	CATALINA LACRAMIC	23/10/1972	SANTA MARIA LA CARITÀ	NA	€ 1.600,00
1114	15762	bifulco	gennaro	06/10/1969	BACOLI	NA	€ 2.000,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 67 del 2 novembre 2009
PARTE I
Atti della Regione

1115	11866	ceglia	teresa	17/09/1981	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	€ 1.600,00
1116	11363	palumbo	pasquale	10/08/1979	PIGNATARO MAGGIORE	CE	€ 1.600,00
1117	13322	PAPA	ROCCO	10/05/1967	FRATTAMAGGIORE	NA	€ 1.600,00
1118	11630	migliaccio	vincenzo	16/01/1965	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	€ 1.600,00
1119	11491	COLETTA	ANIELLO	19/11/1966	ACERRA	NA	€ 1.600,00
1120	16548	ferrara	giovanni	11/11/1960	ARZANO	NA	€ 1.600,00
1121	16560	Cesarano	Gaetano	01/12/1960	ERCOLANO	NA	€ 2.000,00
1122	12600	de petra	annino	06/10/1967	CELLOLE	CE	€ 1.600,00
1123	11150	OLIVIERI	ERMANNO	01/08/1952	BENEVENTO	BN	€ 2.000,00
1124	13040	verdicchio	francesco	02/12/1976	MADDALONI	CE	€ 2.000,00
1125	10916	DE CICCO	GIUSEPPE CIRO	27/01/1953	POMIGLIANO D'ARCO	NA	€ 1.600,00
1126	9761	PETTINATO	ROMINA	23/04/1978	GRAGNANO	NA	€ 1.600,00
1127	12460	MAROTTA	CHIARA	01/12/1980	BELLIZZI	SA	€ 1.600,00
1128	12535	coppola	tecla	04/09/1953	VICO EQUENSE	NA	€ 1.600,00
1129	16203	pinto	francesca	08/04/1972	SANT'ANTIMO	NA	€ 2.000,00
1130	11303	CORDASCO	SABINO	02/04/1978	LIONI	AV	€ 2.000,00
1131	10613	PELLINO	PASQUALE	03/08/1978	SAN FELICE A CANCELLO	CE	€ 1.600,00
1132	15951	CARRO	ROSSELLA	04/03/1979	QUARTO	NA	€ 1.600,00
1133	15862	Tenebre	Elena	13/10/1943	MINORI	SA	€ 1.600,00
1134	12458	del prete	patrizia	27/05/1966	VAIRANO PATENORA	CE	€ 1.600,00
1135	15943	Glielmi	Piero	17/01/1966	CAMPAGNA	SA	€ 1.600,00
1136	9257	vitiello	salvatore	01/11/1962	SCAFATI	SA	€ 1.600,00
1137	9802	esposito	luciano	23/02/1965	LIONI	AV	€ 1.600,00
1138	15093	Iuliano	Silvestro	16/03/1967	ALTAVILLA IRPINA	AV	€ 1.600,00
1139	16204	boninfante	angela	13/01/1973	AULETTA	SA	€ 1.600,00
1140	16547	marino	nunzio	15/05/1967	GRUMO NEVANO	NA	€ 1.600,00
1141	12981	Di Tella	Guglielmo	25/06/1963	AVERSA	CE	€ 2.000,00
1142	15190	Savarese	Giuseppe	25/09/1963	BRUSCIANO	NA	€ 2.000,00
1143	15933	MAFFUCCI	SILVIA	23/09/1978	CALITRI	AV	€ 1.600,00
1144	10348	penna	carlo	02/04/1983	MONTORO INFERIORE	AV	€ 1.600,00
1145	12321	passarelli	alfonso	23/09/1961	SOMMA VESUVIANA	NA	€ 1.600,00
1146	15276	piscopo	andrea	26/11/1974	SANT'ANTIMO	NA	€ 1.600,00
1147	12779	Guarracino	Antonino	23/01/1972	PIANO DI SORRENTO	NA	€ 2.000,00
1148	11858	pezzato	giuseppe	02/09/1946	CASAVATORE	NA	€ 1.600,00
1149	11204	Di Palma	Nicola	20/04/1968	BRUSCIANO	NA	€ 1.600,00
1150	15260	Nappa	Daniela	27/06/1981	NAPOLI	NA	€ 2.000,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 67 del 2 novembre 2009
PARTE I
Atti della Regione

1151	10659	De Pierro	Paolo	10/10/1963	BENEVENTO	BN	€ 2.000,00
1152	11323	Neri	Salvatore	13/10/1974	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	€ 2.000,00

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 67 del 2 novembre 2009
PARTE I
Atti della Regione

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - Settore Edilizia Pubblica Abitativa - **Decreto dirigenziale n. 377 del 15 ottobre 2009 – POR FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 6.1 Citta' Medie - Programma Integrato Urbano PIU Europa del Comune di Salerno. Accordo di programma. Provvedimento di delega. Approvazione**

PREMESSO

- che, tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013, è attribuito un ruolo rilevante all'Asse VI - del POR FESR "Sviluppo urbano e qualità della vita", che, attraverso l'attuazione dell'obiettivo specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita", intende sviluppare il sistema policentrico delle città, mediante la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale;
- che l'Asse VI del POR FESR 2007-2013 prevede, attraverso l'obiettivo operativo "6.1 – Città medie", la realizzazione di interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico, delle città medie;
- che il POR FESR 2007-2013 della Regione Campania prevede la realizzazione dei Programmi Integrati Urbani, anche attraverso la delega di funzioni alle Autorità cittadine, in forza della quale le stesse agiscano, nella realizzazione del Programma Più Europa, quali Organismi Intermedi;
- che la Giunta Regionale, con delibera n. 282 del 15 febbraio 2008, ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie, nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'obiettivo operativo 6.1 Città medie del POR FESR 2007/13;
- che, in particolare, la sopra citata delibera ha assegnato indicativamente alla Città di Salerno risorse finanziarie a valere sul POR FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 6.1, per un importo pari ad Euro quarantottomilioniquattrocentoventunonovecentonove/88 (€. 48.421.909,88);
- che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati quali indispensabili per la realizzazione del Programma per una quota pari almeno al 10% dello stanziamento complessivo dello stesso con risorse proprie, pubbliche o private;
- che il Programma PIU contiene un prospetto finanziario, articolato per singolo intervento ed annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo Operativo 6.1;
- che in data 18 giugno 2008, con decreto n. 117 del Presidente della Giunta Regionale, è stato istituito il "Tavolo Città" per il coordinamento ed il supporto al processo di realizzazione dei Programmi Più Europa promosso dalla Regione Campania, al fine di sviluppare l'azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti;
- che con Delibera di Giunta regionale n. 1558 del 1 ottobre 2008 è stata approvata la Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali, discussi e condivisi anche con i competenti organi nazionali e comunitari;
- che, secondo quanto stabilito con la citata delibera n. 1558 del 1 ottobre 2008 avente ad oggetto "FESR 2007-2013 Programmi Integrati Urbani PIU' Europa Asse VI – Obiettivo Operativo 6.1. Adempimenti", l'Amministrazione regionale, confermando il mandato attribuito al Coordinatore dell'AGC 16 con la delibera n. 282 del 15 febbraio 2008, ha delegato ed attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa delle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 al dirigente di Settore 04 dell'AGC 16 in cui è incardinato l'Obiettivo Operativo 6.1 del POR FESR 2007-2013, affinché ponga in essere con propri provvedimenti tutti gli atti gestionali conseguenti e necessari all'effettiva realizzazione delle singole operazioni funzionali alla sottoscrizione degli Accordi di Programma;
- che i Sindaci delle 19 città destinatarie dei Programmi Integrati Urbani di cui all'Obiettivo operativo 6.1, in successive riunioni del "Tavolo Città", hanno condiviso lo schema generale del Protocollo di Intesa approvato con delibera n. 282 del 15 febbraio 2008, da utilizzare per avviare il relativo processo di programmazione di rigenerazione urbana.

CONSIDERATO

- che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 ha istruito ed approvato i 19 Protocolli d'Intesa che

sono stati altresì sottoscritti;

- che, in particolare, il Protocollo di intesa con il Comune di Salerno è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 267 del 20 giugno 2008 e sottoscritto in data 23 giugno 2008;
- che con Delibera di Giunta n. 1389 del 3/09/2009 sono stati approvati lo schema di Accordo di Programma tra Regione Campania e Autorità cittadine ed il Provvedimento di delega alle Autorità cittadine, predisposti, d'intesa con l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 e discussi e condivisi col "Tavolo delle Città";
- che con il sopra citato atto, la Giunta regionale, nell'approvare il Provvedimento di delega e lo schema di Accordo di Programma, ha dato mandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 di porre in essere tutti gli atti consequenziali e necessari all'attuazione della delega, determinando i tempi e i modi dell'affidamento della delega stessa;
- che il Provvedimento di Delega alle Autorità cittadine e l'Accordo di Programma tra Amministrazione regionale e Autorità cittadina sanciscono l'avvio effettivo della delega attraverso il riconoscimento dello status di Organismo Intermedio all'Autorità cittadina, definendo, in via generale, i presupposti, i contenuti e gli impegni reciproci dei sottoscrittori;
- che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, attraverso verifica formale e di merito, valuta il possesso dei requisiti e dei presupposti organizzativi, affinché le città individuate possano fruire della delega, sentita la Cabina di Regia e informata l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 e determina i tempi e i modi dell'affidamento della delega stessa.

RILEVATO

- che la concessione della delega è subordinata alla presentazione e successiva valutazione da parte della Regione di un Programma di interventi specifico coerente con gli obiettivi di sviluppo urbano declinati nel PO FESR 2007-2013 della Regione Campania;
- che la Città di Salerno, in data 27/02/2009, con Deliberazione di Consiglio Comunale ha approvato la proposta di Programma Integrato Urbano a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 del POR FESR 2007/2013 della Regione Campania;
- che la Città di Salerno ha trasmesso al ROO, in data 02/03/2009, il Programma PIU' Europa;
- che il Programma PIU' Europa della Città di Salerno, e la relativa documentazione propedeutica alla stipula dell'Accordo di programma PIU Europa Città di Salerno, è stata acquisita, istruita e approvata dal ROO e condivisa dalla Cabina di regia del Programma PIU Europa della Città di Salerno, istituita con DPGR n. 168 dell'8/08/2008, nella riunione del 19/05/2009;
- che, in coerenza con le disposizioni della citata Delibera di Giunta Regionale n. 1558/2008 il dirigente di Settore 04 dell'AGC 16, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, ha verificato la coerenza della proposta del PIU' Europa della Città di Salerno con le finalità dell'Obiettivo Operativo 6.1 e con il POR FESR 2007-2013 della Regione Campania;
- che, sulla base delle previsioni procedurali, trasmesse con report del 04/05/2009, il NVVIP della Regione Campania ha fornito sul DOS della Città di Salerno e sul Programma PIU' Europa la valutazione ex-ante con l'indicazione degli elementi di miglioramento dello stesso;
- che la Città di Salerno, a seguito delle integrazioni richieste, ha trasmesso il Programma PIU' Europa, in versione definitiva, in data 06/07/2009, con nota prot. n. 123180;
- che la proposta definitiva del Programma Integrato Urbano della Città di Salerno prevede interventi programmati, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 del POR FESR 2007/2013 della Regione Campania per un ammontare complessivo pari ad Euro quarantottomilioniquattrocentoventunonovecentonove/88 (€. 48.421.909,88) articolato in n. 14 Interventi, così come dettagliato nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- che la Città di Salerno ha trasmesso, con nota del 22/09/2009, prot. n. 1633 e successiva mail del 6/10/2009, la Relazione circa il proprio Sistema di Gestione e Controllo (allegato B), nel quale è descritta l'organizzazione degli uffici deputati all'attuazione del PIU' Europa e le relative modalità di gestione, monitoraggio e controllo, così come previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR 2007-2013 della Regione Campania;
- che sono state portate a completamento, con esito favorevole le attività previste dalla procedura regionale propedeutiche all'approvazione del Programma Più Europa della città di Salerno e

finalizzate a valutare il possesso dei requisiti e dei presupposti organizzativi, di cui alla Relazione del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale (allegato C).

RITENUTO

- necessario stabilire che il Coordinatore dell'AGC 16, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, ponga in essere tutti gli atti gestionali consequenziali e necessari all'attuazione della delega così come previsto nelle delibere 282/08; 1558/08 e 1389/09:
- di prendere atto che, in attuazione dei precitati provvedimenti, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, ha predisposto l'Accordo di Programma (allegato D) che sarà sottoscritto fra la Regione Campania e la Città di Salerno, che sancisce l'avvio effettivo delle attività del PIU Europa e che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- necessario approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il Programma Più Europa della Città di Salerno (allegato E), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto; che così come approvato con il presente atto sarà allegato integrante dell'Accordo, che prevede interventi programmati, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 del POR FESR 2007/2013 della Regione Campania per un ammontare complessivo pari a Euro quarantottomilioniquattrocentoventunonovecentonove/88 (€. 48.421.909,88) articolato in n. 14 interventi, così come dettagliato nell'allegato A;
- necessario stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati quali indispensabili per la realizzazione del Programma per una quota pari almeno al 10% dello stanziamento complessivo dello stesso con risorse proprie, pubbliche o private;
- necessario stabilire che il prospetto finanziario, articolato per singolo intervento, annualità e fonte di finanziamento, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo Operativo 6.1, nel caso in cui sia necessario fornire ulteriori indicazioni, in linea con quanto stabilito dal Manuale di Gestione del POR FESR 2007/2013, in fase di definizione, sarà approvato successivamente alla stipula dell'Accordo di Programma, attraverso apposito atto del ROO, sentito il Referente del PIU Europa dell'Autorità Cittadina;
- necessario di stabilire che, con successivi provvedimenti, il ROO, di intesa con il Comitato Tecnico di Gestione dell'Accordo (CTG), nel vigilare sulla corretta attuazione dell'Accordo, potrà, su proposta avanzata dall'Autorità cittadina, individuare interventi sostitutivi, cui destinare risorse derivanti dall'assegnazione programmatica;
- necessario approvare il Provvedimento di Delega alla Città di Salerno che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Comune di Salerno, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato F) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, all'Accordo di Programma

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- il decreto legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 e s.m.i.;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e s.m.i.;
- la legge 23 dicembre 1996, n. 662 e s.m.i.;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59 e s.m.i.;
- la delibera CIPE 21 marzo 1997 concernente la disciplina della programmazione negoziata;
- la legge 15 maggio 1997, n. 127 s.m.i.;
- l'art. 15, comma 4, del decreto-legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998 n. 61;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- la Legge 24 novembre 2000, n. 340;
- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- la Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- la Legge regionale n. 16 del 22 dicembre 2004 recante "Norme sul governo del territorio";

- il Reg. (CE) n. 1083/06;
- il Reg (CE) n. 1828/06;
- la Decisione CE (2007) n. 4265 di approvazione del PO FESR 2007/13;
- il PO FESR 2007-2013 della Regione Campania e i documenti correlati;
- la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
- il D.P.G.R. n. 267 del 20 giugno 2008 di approvazione del Protocollo di Intesa sottoscritto in data 23 giugno 2008 tra la Regione Campania e il Comune di Salerno;
- la D.G.R. n.1558 del 1 ottobre 2008;
- la Legge Regionale n. 13 del 13 ottobre 2008 contenente l'approvazione del Piano Territoriale Regionale (PTR);
- il D.D. n. 434 del 15.10.2008;
- la legge regionale n. 18 del 11 dicembre 2008 recante "legge comunitaria regionale"
- la DGR n. 1389 del 3/09/2009, avente ad oggetto: "PO FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 6.1. Programmi Integrati Urbani PIU Europa. Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra Regione Campania e Autorità cittadine e approvazione del Provvedimento di delega alle Autorità cittadine"

alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

- di prendere atto di tutto quanto è motivazione e narrativa del presente provvedimento;
- di stabilire che il Coordinatore dell'AGC 16, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, ponga in essere tutti gli atti gestionali consequenziali e necessari all'attuazione della delega così come previsto nelle delibere 282/08; 1558/08 e 1389/09:
- di prendere atto che, in attuazione dei precitati provvedimenti, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, ha predisposto l'Accordo di Programma (allegato D) che sarà sottoscritto fra la Regione Campania e la Città di Salerno, che sancisce l'avvio effettivo delle attività del PIU Europa e che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il Programma Più Europa della Città di Salerno (allegato E), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto; che così come approvato con il presente atto sarà allegato integrante dell'Accordo, che prevede interventi programmati, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 del POR FESR 2007/2013 della Regione Campania per un ammontare complessivo pari a Euro quarantottomilioniquattrocentoventunonovecentonove/88 (€.48.421.909,88) articolato in n.14 interventi, così come dettagliato nell'allegato A;
- di stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati quali indispensabili per la realizzazione del Programma per una quota pari almeno al 10% dello stanziamento complessivo dello stesso con risorse proprie, pubbliche o private;
- di stabilire che il prospetto finanziario, articolato per singolo intervento, annualità e fonte di finanziamento, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo Operativo 6.1, nel caso in cui sia necessario fornire ulteriori indicazioni, in linea con quanto stabilito dal Manuale di Gestione del POR FESR 2007/2013, in fase di definizione, sarà approvato successivamente alla stipula dell'Accordo di Programma, attraverso apposito atto attraverso apposito atto del ROO, sentito il Referente del PIU Europa dell'Autorità Cittadina;
- di stabilire che, con successivi provvedimenti, il ROO, di intesa con il Comitato Tecnico di Gestione dell'Accordo (CTG), nel vigilare sulla corretta attuazione dell'Accordo, potrà, su proposta avanzata dall'Autorità cittadina, individuare interventi sostitutivi, cui destinare risorse derivanti dall'assegnazione programmatica;
- di approvare il Provvedimento di Delega alla Città di Salerno che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Comune di Salerno, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato F) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, all'Accordo

- di stabilire che il Coordinatore dell'AGC 16, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, ponga in essere tutti gli atti gestionali consequenziali e necessari all'attuazione della delega così come previsto nelle delibere 282/08; 1558/08 e 1389/09.

Dr. Maria Adinolfi

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013

La tua Campania cresce in Europa

ALLEGATO A

Programma PIU Europa dell' Autorità cittadina di Salerno			
Elenco degli interventi	**Fonti finanziarie**		
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**	**Risorse FESR Ob.Op.6.1**	**Cofinanziamento Comunale**
Piazza della Libertà	€ 14.183.300,00	€ 14.183.300,00	
Chiesa SS. Annunziata	€ 3.150.000,00	€ 3.150.000,00	
Palazzo Fruscione	€ 4.665.002,66	€ 4.665.002,66	
Eliminazione barriere architettoniche	€ 1.002.400,00	€ 1.002.400,00	
Sicurezza videosorveglianza	€ 1.037.000,54	€ 1.037.000,54	
Asilo nido Vernieri	€ 130.395,39	€ 130.395,39	
Urbanizzazioni S. Teresa	€ 4.816.623,42	€ 4.816.623,42	
Trincerone est	€ 18.405.045,78	€ 17.057.458,43	€ 1.347.587,35
Umberto I - S. Nicola	€ 4.428.325,75	€ 2.378.943,82	€ 2.049.381,93
Campanile SS. Annunziata	€ 250.000,00		€ 60.000,00
Ristrutturazione ex cinema Diana	€ 450.000,00		€ 450.000,00
Asilo nido Fusandola	€ 546.000,00		€ 546.000,00
Urbanizzazioni C.S. 1	€ 500.000,00		€ 500.000,00
Urbanizzazioni C.S. 2	€ 400.000,00		€ 400.000,00
Totale	**€ 53.964.093,54**	**€ 48.421.124,26**	**€ 5.352.969,28**

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013

La tua Campania cresce in Europa

ALLEGATO B

allegato B

COMUNE DI SALERNO

Prot. n. 17
del 23.9.2009

Al Coordinatore
dell' Area Generale di Coordinamento
Governo del Territorio,
Beni Ambientali e Paesistici
della Regione Campania
Dott.ssa Maria Adinolfi

Centro Direzionale Isola A6
80143 Napoli

Oggetto: PIU' Europa della città di Salerno - Trasmissione documentazione.

Si trasmette la documentazione di seguito elencata relativa al Programma in oggetto:

1. Relazione sul "Sistema di gestione e di controllo" ;
2. Provvedimento di nomina del responsabile dell'Unità per la gestione finanziaria del PIU;
3. Provvedimento di nomina del responsabile dell'Unità per i rapporti con il Partenariato di territorio del PIU;
4. Provvedimento di nomina del responsabile dell'Ufficio incaricato delle attività di controllo.

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0817934 del 24/09/2009 ore 12,14
Mitt: COMUNE DI SALERNO
Fascicolo : 2009.XLVII/1/1.4
A.G.C. 16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Il Referente del Programma PIU' Europa Salerno
Dirigente Servizio Risorse Comunitarie
Dott. Raffaele Lupacchini

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013

La tua Campania cresce in Europa

ALLEGATO B

HIPPOCRATICA CIVITAS

COMUNE DI SALERNO

Com. di Salerno
Prot P 163318 22-09-2009
Class: 1
0900163318000

Regione Campania
Assessorato all'Urbanistica, Politiche del Territorio,
Edilizia Pubblica Abitativa e Accordi di Programma
Coordinatore dell'AGC 16
Dr Maria Adinolfi

Centro Direzionale Isola A6

80143 Napoli

Oggetto: programma PIU' Europa della città di Salerno – Sistema di gestione e controllo

In attuazione con quanto previsto dalla delega per la gestione del Programma PIU Europa del Comune di Salerno, l'Amministrazione ha provveduto a dotarsi di una struttura organizzativa dedicata. Nello specifico, la struttura è stata articolata secondo il seguente organigramma funzionale:

1. *coordinamento del sistema di attuazione e monitoraggio degli interventi*

La struttura organizzativa preposta alla gestione del Programma è il "Servizio Studi e Programmazione Risorse Comunitarie" del comune di Salerno, diretta da un dirigente, dott. Raffaele Lupacchini, e composta da sette collaboratori, all'uopo delegata con provvedimento sindacale n. 887 del 1/8/2008 alla gestione del Programma.
Detta struttura espleterà attività di gestione del Programma e di controllo delle azioni svolte dalle direzioni comunali competenti per materia, finalizzate alla realizzazione degli interventi programmati nell'ambito del PIU' Europa.
Nell'ambito del Servizio saranno individuate le seguenti funzioni operative:

- *coordinamento e monitoraggio dell'attuazione del Programma e rapporti con la Regione*, attribuita al dirigente responsabile dell'ufficio PIU Europa dr. Raffaele Lupacchini con l'ausilio di 4 unità lavorative, tra cui la dr.ssa Rosa Crudele e il dr. Giancarlo Cavallo esperti di rendicontazione e monitoraggio di progetti finanziati con fondi Europei e derivanti dell'Ufficio speciale di coordinamento e supporto del P.I. "Salerno città dell'eccellenza"
- *segreteria tecnica*, diretta dal dr. Giancarlo Cavallo e composta da 2 unità lavorative

La struttura di gestione si avvarrà dell'assistenza tecnica di almeno 2 risorse esterne, con qualificata esperienza sulle tematiche della progettazione integrata e sulla programmazione gestione e rendicontazione dei fondi strutturali, per le attività monitoraggio e valutazione del programma per rendere più efficace la sua azione di guida, di indirizzo, di valutazione e controllo. il Dirigente della struttura provvederà all'organizzazione degli assistenti in modo funzionale alle attività di supporto, per migliorarne l'efficacia amministrativa.
Atto di nomina: provvedimento sindacale n. 887 del 1/8/2008
dimensionamento Ufficio:

n.1 dirigente
n. 7 collaboratori
n. 2 risorse esterne

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013

La tua Campania cresce in Europa

ALLEGATO B

COMUNE DI SALERNO

2. *gestione finanziaria;*
L'unità responsabile della gestione finanziaria del Programma e dell'esecuzione dei pagamenti è il dirigente del Settore Ragioneria del Comune dr. Luigi Della Greca, che si trova in posizione funzionalmente e gerarchicamente separata da quella del responsabile della Gestione del Programma

Atto di nomina:Provvedimento sindacale prot 161569 del 17/9/2009
dimensionamento Ufficio:
n.1 dirigente
n. 2 collaboratori

3. *informazione e la comunicazione*;
L'unità responsabile della comunicazione è la dott.ssa Anna Fiore, incardinata nello Staff Sindaco – Area comunicazione del Comune di Salerno. È prevista la possibilità di individuare, tramite selezione pubblica, un assistente junior che collaborerà con il responsabile nella definizione delle linee di indirizzo delle attività divulgative, promozionali e di informazione anche attraverso l'ottimizzazione dell'architettura di rete Internet/Intranet; nella gestione del flusso informativo proveniente dagli utenti che, su un apposito portale pubblico, potranno trovare le informazioni sui bandi, sulle graduatorie, e potranno scaricare o utilizzare on line gli strumenti software di ausilio e di supporto
Atto di nomina: provvedimento sindacale prot. 9392 del 20/01/2009
dimensionamento Ufficio
n.1 responsabile della comunicazione
n.1 risorsa junior

4. *rapporti con il Partenariato di territorio*
L'organismo referente per i rapporti con il Partenariato di territorio è il Capo di Gabinetto del Comune dr Enrico Postiglione.
Atto di nomina: Provvedimento sindacale prot 161635 del 17/9/2009
dimensionamento Ufficio:
n.1 dirigente
n. 1 collaboratore

5. *attività di controllo ordinario*
Il responsabile, all'interno della struttura amministrativa comunale, incaricato delle attività di controllo cosiddetto di primo livello per la verifica della corretta esecuzione delle operazioni gestionali inerenti l'attuazione degli interventi cofinanziati dal POR FESR 2007-2013, di cui all'art. 60 lettera b del Regolamento (CE) n. 1083/2006, è il dirigente del Settore Affari Generali dr Annamaria Barbato, che si trova in posizione funzionalmente e gerarchicamente separata da quella del responsabile della Gestione del Programma.
La struttura di controllo si avvarrà dell'assistenza tecnica di almeno 2 risorse esterne, con qualificata esperienza sulle tematiche del controllo di primo livello su interventi finanziati con fondi strutturali.
Atto di nomina: Provvedimento sindacale prot 161644 del 17/9/2009
dimensionamento Ufficio:
n.1 dirigente

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013

La tua Campania cresce in Europa

ALLEGATO B

COMUNE DI SALERNO

n. 2 collaboratori
n. 2 risorse esterne

Al fine di pianificare l'implementazione delle attività necessarie al corretto funzionamento degli uffici deputati all'attuazione del PIU' Europa, con riferimento specifico alle modalità di gestione, monitoraggio e controllo delle procedure sottostanti gli interventi inseriti nel Programma, si illustra di seguito l'attuale sistema di gestione e controllo comunale.
Sulla base dei dati forniti dal servizio "Sistemi informativi", nell'ambito della propria gestione di back/front end il Comune dispone di:

1. Sistema documentale per la gestione di atti pubblici firmati digitalmente;

2. Integrazione di quanto esposto al punto 1) nella gestione di contabilità cantieri che il Settore Opere e Lavori Pubblici utilizza per tutte le opere in essere. Il sottosistema di contabilità produrrà stati di avanzamento in formato elettronico che verranno firmati digitalmente;

3. Gestione informatizzata di Bandi e Gare tenendo presente che la norma circa la trasparenza imposte dalla normativa vigente sono già attuate pertanto le evidenze sono pubblicate in tempo reale sul portale istituzionale www.comune.salerno.it – sezione Bandi e Gare.

La rete del Comune di Salerno è stata inoltre migrata sul Servizio di Pubblica Connettività pertanto tutte le operazioni di cooperazione Applicativa con l'Ente Regione sono possibili (relativamente al caricamento e alimentazione del sistema di monitoraggio che verrà approntato dall'ente) assicurando che le transazioni siano coperte, sicure e esenti dai pericoli derivanti da atti di pirateria informatica.
A tal proposito, così come richiesto dal dirigente dei Servizi Informativi Ing. Ciaraldi, sarà necessario che la connessione al succitato portale di monitoraggio avvenga in modalità protetta da firewall e NAT fra i router di Salerno e della Regione Campania.
Il potenziale tecnologico di tipo architetturale (hardware), di comunicazione (RETE) e di accessibilità alla rete internet permette quindi di acquisire la disponibilità anche di file elettronici dei progetti materiali (opere e lavori pubblici).
Nello specifico, si riportano, nella seguente tabella, i principali atti da acquisire ai fini del monitoraggio e la relativa reperibilità in formato elettronico oltre che cartaceo:

Tipo di documento	formato reperibile
pareri acquisiti	Cartaceo
progetti	Cartaceo / file elettronico
Approvazione progetto - delibera	File elettronico
Approvazione modalità di gara - delibera - determina	 File elettronico cartaceo
Bando / Disciplinare / Capitolato	File elettronico (pubblicato su sito Comune)
Estremi Pubblicazione bando	File elettronico estratto da TED
Procedura di aggiudicazione (verbali ecc)	cartaceo

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013

La tua Campania cresce in Europa

ALLEGATO B

COMUNE DI SALERNO

Esito di gara	File elettronico (pubblicato su sito Comune)
Contratto	Cartaceo
Nomina RUP - delibera - determina	File elettronico cartaceo
Avanzamento lavori :	
SAL	Cartaceo
Certificato di pagamento	Cartaceo
Fattura	Cartaceo
determina liquidazione	Cartaceo
mandato di pagamento	File elettronico
quietanza mandato di pagamento	File elettronico
Incarichi conferiti (DL, ecc) - delibere - determine	File elettronico cartaceo

In considerazione di quanto esposto, si provvederà ad implementare presso gli uffici demandati alle attività di gestione monitoraggio e controllo degli interventi PIU Europa un sistema d'interfaccia interna con l'Ufficio gare e Appalti, Ragioneria e Settori tecnici competenti (Opere e Lavori Pubblici, ecc,) al fine di acquisire tutti gli atti inerenti l'avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle opere e costituire, in formato cartaceo ed elettronico, il fascicolo unico di progetto.
Sulla base delle informazioni acquisite, si provvederà, anche con il supporto del servizio "sistemi informativi", ad implementare un processo organizzativo per la corretta alimentazione del portale di monitoraggio della Regione Campania.

A completamento della documentazione finora prodotta, si allegano copie dei sopra citati provvedimenti di nomina prot 161569 del 17/9/2009, prot 161635 del 17/9/2009 e prot 161644 del 17/9/2009, peraltro già trasmessi in formato elettronico.

IL SINDACO
Vincenzo De Luca

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013

La tua Campania cresce in Europa

ALLEGATO B

HIPPOCRATICA CIVITAS

COMUNE DI SA ERNO

Comune di Salerno
Prot I 161569 17-09-2009 13:52:14
Class: 1

IL SINDA

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 887/2008 e n. 204/2009 relative al programma PIU' Europa;

Considerato che, anche alla luce delle disposizioni in materia emanate della Regione Campania, si rende necessario nominare il Responsabile dell'Unità per la gestione finanziaria del Programma Integrato Urbano della città di Salerno in posizione funzionalmente e gerarchicamente separata da quella del responsabile della Gestione

NOMINA

il dott. Luigi Della Greca, Dirigente del Settore Ragioneria, responsabile dell'Unità per la gestione finanziaria del Programma Integrato Urbano della città di Salerno.

Il predetto individuerà, con proprio successivo atto, i componenti dell'Unità in parola.

Salerno, 11.09.09

Il Sindaco
Vincenzo De Luca

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013

La tua Campania cresce in Europa

ALLEGATO B

Comune di Salerno
Prot I 161635 17-09-2009 16:10:45
Class: 1
0900161635000

COMUNE DI SALERNO

IL SINDACO

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 887/2008 e n. 204/2009 relative al programma PIU' Europa;

Considerato che, anche alla luce delle disposizioni in materia emanate della Regione Campania, si rende necessario nominare il Responsabile dell'Unità per i rapporti con il Partenariato di territorio nell'ambito della gestione del Programma

NOMINA

il dott. Enrico Postiglione, dirigente dell'ufficio di Gabinetto del Comune, responsabile dell'Unità per i rapporti con il Partenariato di territorio nell'ambito della gestione del Programma Integrato Urbano della città di Salerno.

Il predetto individuerà, con proprio successivo atto, i componenti dell'Unità in parola.

Salerno, li

Il Sindaco
Vincenzo De Luca

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013

La tua Campania cresce in Europa

ALLEGATO B

COMUNE DI SALERNO

Comune di Salerno
Prot P 179679 14-10-2009 11:13:22
Class: 1
0900179679000

Assessorato all'Urbanistica, Politiche del Territorio,
Edilizia Pubblica Abitativa e Accordi di Programma
Coordinatore dell'AGC 16
Dr Maria Adinolfi

Oggetto: programma PIU' Europa della città di Salerno – Sistema di gestione e controllo

In riferimento alla richiesta di precisazioni, trasmessa con nota via email del 05/10/2009, relative all'Ufficio incaricato delle attività di certificazione della spesa ed al sistema di contabilità adottato si precisa quanto segue:

1. L'Autorità cittadina del Comune di Salerno, in conformità a quanto previsto dall'art 4 dello schema del Provvedimento di delega approvato con Deliberazione Regionale n. 1398 del 3 settembre, potrà essere delegata, in qualità di OI del POR FESR Campania, dei compiti e funzioni dell'Autorità di Gestione.
   In caso di delega, l'Autorità cittadina, al fine di assicurare l'attività di gestione e controllo come previsto dagli articoli 58 e 60 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, nell'ambito delle proprie funzioni e attraverso la propria unità di controllo facente capo al dirigente del settore Affari Generali (dr.ssa Annamaria Barbato), provvederà alla predisposizione della certificazione della spesa sostenuta, intesa come rendicontazione della spesa e connessa validazione dei relativi documenti.
   Tale documentazione verrà trasmessa al Responsabile dell'Obiettivo Operativo e per esso all'Autorità di Certificazione al fine di garantire le informazioni adeguate in merito alle verifiche effettuate sulle spese sostenute e permettere la predisposizione da parte della Regione delle dichiarazioni di spesa certificata da trasmettere alla Commissione Europea.

2. Il Comune di Salerno, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., adotta il sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio.
   Ogni progetto è individuato nella parte entrata del bilancio da apposita risorsa e nella spesa dal Titolo – Funzione- Servizio ed Intervento.
   Il Piano esecutivo di gestione, assegna a ciascun responsabile le risorse finanziarie, strumentali ed umane per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.
   I progetti finanziati sono iscritti nel PEG su apposito capitolo ed articolo di entrata con consequenziale iscrizione di apposito capitolo ed articolo nella spesa.
   I flussi informativi inerenti gli impegni di spesa e le determine di pagamento da parte dei singoli responsabili vengono trasmessi all'Ufficio Bilancio e registrati informaticamente nel sistema di contabilità sul capitolo di riferimento della spesa inerente il progetto ed i relativi accertamenti sul corrispondente capitolo di entrata. Ai fini di un monitoraggio finanziario, tali dati sono estraibili e aggregabili per la contabilità di progetto.

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013

La tua Campania cresce in Europa

ALLEGATO B

COMUNE DI SALERNO

Nell'ambito dei sistemi di contabilità del Comune va inoltre segnalato l'adozione da parte degli uffici tecnici del programma di contabilità industriale "Primus" (applicazione DCF), articolato in tre sezioni:

1. Dati generali;
2. Elenco prezzi;
3. Misurazioni.

La prima sezione prevede diverse sottocartelle di lavoro, tra cui:

- una finalizzata a fornire le informazioni sulla Stazione Appaltante (SA), sull'appaltatore, nonché sul contratto;
- una dedicata all'inquadramento economico che prevede l'indicazione degli importi complessivi (esecuzione lavori, attuazione Piani di Sicurezza, altre spese, tra cui ad esempio, voci quali espropri, conferimenti incarichi, rilievi, allacciamenti);
- una destinata al monitoraggio temporale dell'intera opera, dove vengono riportate le date dell'offerta, della consegna, dell'inizio lavori, ecc.;

La seconda e la terza sezione consentono l'elaborazione del computo metrico.
Attualmente, in considerazione dell'inserimento obbligatorio di informazioni analoghe nel SITAR, le prime due sezioni sono solo parzialmente in uso mentre la terza sezione viene utilizzata dal Settore Opere Pubbliche per l'elaborazione del computo metrico di progetto.

06/10/2009

Il Dirigente del Servizio Risorse Comunitarie
dott. Raffaele Lupacchini

ALLEGATO C

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013

La tua Campania cresce in Europa

Regione Campania
Assessorato all'Urbanistica, Politiche del Territorio,
Edilizia Pubblica Abitativa e Accordi di Programma
AGC n.16

Relazione del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1
Programma Integrato PIU' Europa
Città di Salerno

Asse 6 – PO FESR 2007-13 – Ob. Operativo 6.1

Ottobre 2009

ALLEGATO C

Premessa

Il presente documento si inserisce nell'ambito dell'iter valutativo del Programma PIU Europa della Città di Salerno, e degli interventi operativi in esso proposti, ai fini di una verifica formale e di merito da parte del Responsabile di Obiettivo Operativo 6.1.

Valutazione formale degli interventi in base alle schede di sintesi

Elementi Generali
Gli interventi programmati, previsti dal "Programma Integrato Urbano" della città di Salerno, acquisito agli atti in data 06/07/2009, con nota prot. n. 123180 sono 14, di seguito elencati:

1. Piazza della Libertà
2. Trincerone est
3. Chiesa SS. Annunziata
4. Campanile SS. Annunziata
5. Umberto I - S. Nicola
6. Palazzo Fruscione
7. Ristrutturazione ex cinema Diana
8. Eliminazione barriere architettoniche
9. Sicurezza videosorveglianza
10. Asilo nido Vernieri
11. Asilo nido Fusandola
12. Urbanizzazioni S. Teresa
13. Urbanizzazioni C.S. 1
14. Urbanizzazioni C.S. 2

Fabbisogno finanziario e sua copertura
Il fabbisogno finanziario dei 14 interventi programmati è stato stimato in €53.964.093,54 (Euro cinquantatremilanovecentosessantaquattronovantatre/54). La copertura finanziaria è così ripartita:

1. risorse provenienti dall'obiettivo operativo 6.1 dell'Asse 6 del POR FESR 2007-2013 per complessivi € 48.421.124,26;
2. risorse provenienti dal bilancio comunale per complessivi € 5.352.969,28;
3. risorse provenienti da altre fonti (es. bilancio regionale) per un importo complessivo di €190.000,00.

Si rileva che il totale del cofinanziamento della Città di Salerno è pari ad €5.542.969,28

Conformità delle finalità e degli ambiti
Si rileva, inoltre, che i 14 interventi rientrano all'interno delle finalità e principi generali del PIU Europa e risultano idonei con gli ambiti di applicazione del Programma.

Conclusioni
La valutazione formale del Programma, basata sulla verifica della coerenza con il POR

ALLEGATO C

FESR Campania 2007/2013, nonché con le Linee Guida per l'elaborazione dei Programmi Integrati Urbani si è conclusa con esito positivo.
Inoltre, si prende atto del Sistema di Gestione e Controllo della Città di Salerno, che, come condiviso con l'Autorità di Gestione del POR FESR, è coerente con gli atti normativi comunitari, nazionali e regionali i riferimento, fornendo un'accettabile garanzia in merito all'allocazione delle funzioni e della separatezze delle stesse e pertanto rappresenta una base sufficiente per la sottoscrizione della delega nell'ambito delle procedure di attuazione del Programma PIU' Europa.

ALLEGATO D

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma Più Europa

ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA REGIONE CAMPANIA E AUTORITA' CITTADINA DEL COMUNE DI SALERNO

ALLEGATO D

L'anno 2009, il giorno 4 del mese di settembre alle ore …… presso la sede della Giunta Regionale della Campania

La Regione Campania, nella persona del Presidente …… in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR ……

e

il Comune di Salerno, nella persona del Sindaco ……., in qualità di Autorità cittadina, ……

STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1
Recepimento delle premesse

Le premesse di cui sopra e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2
Obiettivi e finalità dell'Accordo

Il presente Accordo di Programma si pone In linea con l'obiettivo di ampliare e rafforzare il processo di semplificazione amministrativa e di sussidiarietà tra livelli amministrativi regionali, anche attraverso la costruzione di un solido ed efficiente sistema di delega di funzioni e compiti agli Enti locali della Campania e, in particolare, alle cosiddette "Città medie" regionali, così come individuate all'interno del quadro regolamentare e strategico regionale, più direttamente, della programmazione FESR 2007-2013 e del Programma Più Europa di cui all'Obiettivo operativo 6.1– Città medie.

L'Accordo di Programma, in quanto atto che definisce gli elementi di carattere più operativo per una reale forma di decentramento amministrativo dalla Regione alle Città medie campane, per quanto limitatamente alla delega di funzioni e compiti connessi alla realizzazione di interventi al Programma Più Europa, impegna direttamente l'Autorità cittadina della Città media a realizzare gli interventi previsti nei documenti di programmazione e di regolamentazione ad esso correlati. Allo stesso tempo, attraverso l'Accordo di Programma, l'Autorità cittadina assume l'obiettivo di valorizzare le opportunità concrete, da questo atto discendenti, di attivare processi di programmazione integrati e conseguire risultati di accrescimento delle competenze del proprio personale coinvolgendolo in nuovi ambiti di attività rilevanti per l'ammodernamento delle funzioni e il miglioramento del rapporto tra Comune e territorio.

Il presente Accordo di Programma costituisce lo strumento di regolamentazione quadro del Programma Piu' Europa della città di Salerno, i cui contenuti, impegni e obblighi sono definiti nel Provvedimento di Delega, allegato al presente atto.

Dal punto di vista dei contenuti, il presente Accordo definisce il sistema di governance, i suoi principi ispiratori, le sue regole nonché i soggetti/organismi chiamati in causa e i relativi impegni da assumere. Più specificamente, l'Accordo di Programma intende dare attuazione a quanto indicato nel Più Europa, predisposto dall'Autorità cittadina e approvato dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 (ROO), e dettagliatamente illustrato nel Documento di Orientamento Strategico (DOS) di cui il ROO ha preso atto.

ALLEGATO D

Il processo che caratterizza la delega di funzioni e compiti alle Autorità cittadine, sancito dal Presente Accordo di Programma e dall'apposito Provvedimento di Delega, allegato al presente atto, così come delineato dal quadro strategico e regolamentare regionale in cui si incardina il Programma Più Europa, richiede una piena condivisione dei principi e dei meccanismi attuativi sottostanti e, soprattutto, l'impegno delle parti al rispetto dei vincoli cui sono sottoposti gli interventi realizzati nell'ambito delle politiche strutturali. In tal senso, il presente Accordo di Programma, nella misura in cui si applica alla realizzazione di interventi con risorse finanziarie del POR FESR, è assoggettato in modo vincolante a quanto previsto dai documenti comunitari, nazionali e regionali strategici ed attuativi predisposti per l'implementazione del Programma e ne recepisce l'insieme di vincoli ed opportunità.

Articolo 3
Sistema di governance e soggetti firmatari dell'Accordo

Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo si individuano quali responsabili della sua attuazione:

- l'*Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013* a titolarità della Regione Campania (d'ora in poi AdG);
- il Coordinatore pro-tempore dell'AGC 16, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 (d'ora in poi ROO) del POR FESR Campania 2007-2013 in rappresentanza della Regione Campania;
- Il *Comitato di Coordinamento di Asse*. Tali Comitati sono stati istituiti dal POR FESR al fine di garantire un'efficace integrazione nell'attuazione delle operazioni previste dagli Assi prioritari di intervento, e sono presieduti dall'Autorità di Gestione del PO FESR che svolge funzioni di Presidente. I Comitati sono composti dai Coordinatori delle Aree Generali di Coordinamento competenti per l'attuazione del Programma. Il Comitato di Coordinamento di Asse assolve funzioni consultive, propositive e di controllo su tutto ciò che riguarda l'attuazione dell'Asse; ha il compito di indirizzare, coordinare e vigilare sull'andamento della programmazione e l'attuazione dell'Asse, ed hanno inoltre il compito di ottimizzare le sinergie tra le attività dei diversi obiettivi specifici e operativi ricadenti all'interno dello stesso Asse;
- il *Tavolo città*, che è il luogo di concertazione tra le Autorità Cittadine e la Regione Campania per favorire lo scambio, il dialogo e il confronto al fine di rafforzare la rete policentrica delle città medie della Campania;
- Il *Comitato Tecnico di Gestione dell'Accordo* (d'ora in poi CTG). La gestione dell'Accordo è garantita dalla presenza del Comitato Tecnico di Gestione, un organo composto dai rappresentanti della Regione, nella persona dell'AdG, del ROO, dei referenti per la Programmazione Unitaria e del referente dell'Amministrazione Comunale. Il CTG ha il compito di verificare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti nei programmi, e si avvale, per gli aspetti tecnici, della Cabina di regia, composta dai rappresentanti delle amministrazioni di volta in volta coinvolte. Il CTG, in occasione dell'esame delle specifiche problematiche, è integrato dalla rappresentanza dell'Autorità cittadina e da eventuali ulteriori organismi coinvolti nell'attuazione del Programma Più Europa e non inclusi nel Comitato. In caso di inadempimento degli obblighi assunti nell'ambito dell'Accordo di Programma da parte di uno dei contraenti, il Comitato assegna un termine congruo per adempiere, decorso inutilmente il quale, assume le determinazioni perché l'Autorità di Gestione del POR FESR e, per suo tramite, il ROO 6.1 possa esercitare i poteri sostitutivi.

Articolo 4
Contenuti e modalità attuative dell'Accordo di programma

All'Autorità cittadina del Comune di Salerno, in qualità di Organismo Intermedio (d'ora in poi, per brevità, anche OI), sono delegati esclusivamente compiti e funzioni dell'Autorità di Gestione

ALLEGATO D

definiti nel presente atto e puntualmente dettagliate nel Provvedimento di Delega, allegato al presente Accordo, quale parte integrante dello stesso.
L'Autorità cittadina nell'esercizio delle funzioni delegate dovrà impegnarsi al rispetto delle prescrizioni riportate nel Provvedimento di Delega e conformarsi ai seguenti principi generali dei sistemi di gestione e controllo di cui all'art. 58 del Reg. (CE) n. 1083/2006:
L'Autorità cittadina delegata dovrà disporre di un sistema di contabilità, sorveglianza, informativa finanziaria separato e informatizzato.

Articolo 5
Realizzazione degli interventi

1. Il programma Più Europa in capo all'Autorità cittadina di Salerno è costituito da n. 14 interventi, di cui:

   - 7 interventi a valere interamente sulle risorse del POR FESR Campania, Obiettivo Operativo 6.1,
   - 2 interventi a valere in parte sulle risorse del POR FESR Campania, Obiettivo Operativo 6.1 e, in parte, a valere su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento degli interventi ricadenti all'interno del Più Europa, previsti da parte dell'Autorità Cittadina;
   - 5 interventi a valere interamente su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento degli interventi ricadenti all'interno del Più Europa, previsti da parte dell'Autorità Cittadina.

   Gli interventi finanziati con il PIU' Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con gli altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del POR FESR Campania e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base del presente accordo, a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.

2. Gli interventi oggetto di cofinanziamento nell'ambito del programma Più Europa del Comune di Salerno sono:
   a. **Piazza della Libertà** (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
   b. **Trincerone est** (a valere in parte sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1 e, in parte, su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento degli interventi ricadenti all'interno del Più Europa, previsti da parte dell'Autorità Cittadina)
   c. **Chiesa SS. Annunziata** (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
   d. **Campanile SS. Annunziata** (a valere interamente su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento degli interventi ricadenti all'interno del Più Europa, previsti da parte dell'Autorità Cittadina);
   e. **Umberto I - S. Nicola** (a valere in parte sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1 e, in parte, su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento degli interventi ricadenti all'interno del Più Europa, previsti da parte dell'Autorità Cittadina);
   f. **Palazzo Fruscione** (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
   g. **Ristrutturazione ex cinema Diana** (a valere interamente su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento degli interventi ricadenti all'interno del Più Europa, previsti da parte dell'Autorità Cittadina);
   h. **Eliminazione barriere architettoniche** (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
   i. **Sicurezza videosorveglianza** (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
   j. **Asilo nido Vernieri** (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
   k. **Asilo nido Fusandola** (a valere interamente su altre fonti finanziarie a titolo di

ALLEGATO D

cofinanziamento degli interventi ricadenti all'interno del Più Europa, previsti da parte dell'Autorità Cittadina);

l. **Urbanizzazioni S. Teresa** (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
m. **Urbanizzazioni C.S. 1** (a valere interamente su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento degli interventi ricadenti all'interno del Più Europa, previsti da parte dell'Autorità Cittadina);
n. **Urbanizzazioni C.S. 2** (a valere interamente su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento degli interventi ricadenti all'interno del Più Europa, previsti da parte dell'Autorità Cittadina).

Articolo 6
Copertura finanziaria

L'Autorità cittadina delegata è destinataria:

a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere sull'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere sull'Asse Assistenza Tecnica del POR).

L'Ammontare complessivo delle risorse destinate agli interventi previsti a valere sul programma Più Europa in capo alla città di Salerno a valere sul POR FESR Campania 2007-2013 Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1 ammonta a 48.421.909,88 Euro (€ quarantottomilioniquattrocentoventunomilanovecentonove e 88 centesimi) (DGR 282/2008). Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro 798.961,51 (€ settecentonovantottomilanovecentosessantuno e 51 centesimi) (DGR 1558/2008).

Articolo 7
Impegno dei soggetti sottoscrittori

I sottoscrittori del presente Accordo si impegnano, nello svolgimento delle attività di propria competenza:

- a rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori nello svolgimento delle varie attività relative all'attuazione del Programma;
- a rispettare quanto indicato nel Provvedimento di Delega, allegato al presente Accordo;
- a rispettare i termini concordati e indicati nel Programma Più Europa della Città di Salernoe declinati nelle schede di intervento allegate;
- ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa in particolar modo ai sensi del D. Lgs. n. 490/99; eventualmente facendo ricorso a tutti gli strumenti previsti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
- a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo e, se necessario, a proporre gli eventuali aggiornamenti ai responsabili dell'attuazione;
- ad attivare ed utilizzare a pieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
- a rimuovere gli ostacoli che dovessero presentarsi in ogni fase procedurale per la realizzazione degli interventi accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza, le misure che saranno adottate dal ROO sulla base di quanto condiviso con il CTG.

I soggetti sottoscrittori si impegnano a realizzare gli interventi anche favorendo il coinvolgimento dei soggetti pubblici o privati la cui azione sia rilevante per il perseguimento degli obiettivi individuati.

ALLEGATO D

Articolo 8
Soggetto responsabile della realizzazione del singolo intervento

L'Autorità cittadina, per ogni intervento previsto dal presente Accordo, indica il soggetto responsabile della sua attuazione complessiva e i responsabili della realizzazione dei singoli interventi.

I responsabili dei singoli interventi di cui al comma 1, che si identificano con il responsabile del procedimento, hanno il compito di:

- pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
- organizzare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto la singola scheda di intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando al soggetto incaricato della realizzazione dell'intervento gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- compilare con cadenza almeno bimestrale la scheda di monitoraggio dell'intervento, comprensiva di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso e trasmetterla al responsabile dell'Accordo, che provvederà alla sua trasmissione al ROO, unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 9
Flusso informativo

L'Autorità cittadina, attraverso il responsabile dell'Accordo di programma si impegna a dar vita ad un flusso informativo sistematico e costante con il ROO e con l'AdG del POR FESR. Lo scambio d'informazioni avverrà bimestralmente, secondo le modalità e la tipologia di informazioni definite dall'AdG e dal ROO per gli interventi finanziati a valere sul POR FESR Campania 2007-2013.

Articolo 10
Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi e inadempienze

1 L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.
2 L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono agli effetti del presente accordo, fattispecie di inadempimento.
3 Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, il ROO, invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.
4 Il soggetto sottoscrittore, cui è imputabile l'inadempimento, è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato, al ROO le iniziative assunte ed i risultati conseguiti.
5 In caso di ulteriore inottemperanza, il ROO invia gli atti, con motivata relazione, al CTG, formulando le misure da adottare in relazione agli accertati inadempimenti.
6 Il ROO 6.1 attiva le procedure per la revoca del finanziamento in ragione della titolarità dei fondi, comunicandone l'esito al Comitato di Sorveglianza del POR.
7 La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.

ALLEGATO D

Articolo 11
Disposizioni generali

1 Il presente Accordo di programma è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. I controlli sugli atti e sulle attività poste in essere in attuazione dell'Accordo stesso sono successivi.

2 Il presente Accordo di programma dispone per il periodo 2007-2013 e mantiene la sua validità fino alla data di completa attuazione degli interventi in esso previsti e, per ciò che concerne gli interventi finanziati attraverso il PIU' Europa, comunque non oltre quella fissata per l'ammissibilità delle spese a valere sul POR Campania 2007-2013. Per concorde volontà dei sottoscrittori, esso può essere prorogato, modificato o integrato, previa approvazione da parte del ROO, in accordo con l'AdG del POR, sentito il CTG.

3 Previa approvazione del ROO, sentito il CTG, possono aderire all'accordo altri soggetti pubblici e privati, nel rispetto di quanto indicato in proposito nel POR FESR e delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di appalti, la cui partecipazione e azione sia necessaria per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.

4 Alla scadenza dell'Accordo di programma, il ROO è incaricato delle eventuali incombenze relative alla definizione dei rapporti pendenti e delle attività non ultimate.

Articolo 12
Documenti costituenti parte integrante dell'Accordo

Costituiscono documenti integranti del presente Accordo di Programma i seguenti:

- Provvedimento di Delega;
- Programma Più Europa dell'Autorità cittadina di Salerno, approvato dal ROO;
- Documento descrittivo sistema di gestione e controllo e suoi allegati della Città di Salerno;
- Manuale attuativo del FESR Campania.

Addì, Napoli, _____ 2009

Per la Regione Campania

Il Presidente della Giunta regionale della Campania

_____

Per il Comune di Salerno

Il Sindaco

……

Allegato E

UNIONE EUROPEA

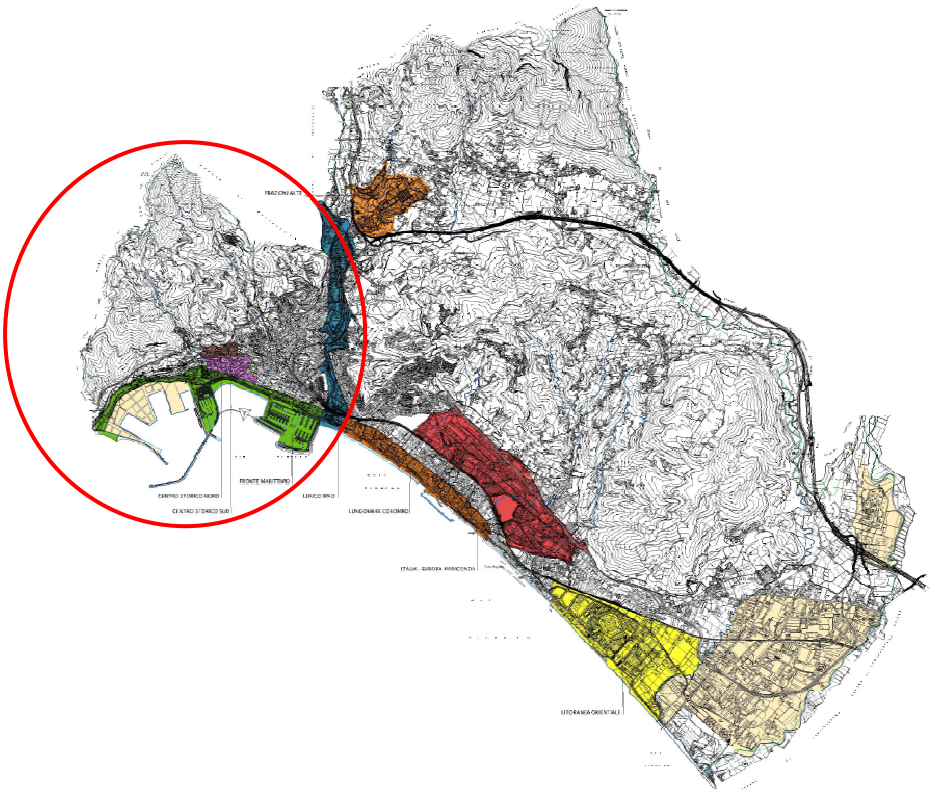
REGIONE CAMPANIA

Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013

La tua Campania cresce in Europa

COMUNE DI SALERNO
Servizio Risorse Comunitarie

Programma Integrato Urbano
PIU' EUROPA
PER LA CITTÀ DI SALERNO



Allegato E

Programma Integrato Urbano

Premesssa

Il presente documento costituisce il complemento operativo del Documento di Orientamento Strategico per la città di Salerno approvato dal CC con delibera n. 65 del 22 dicembre 2008 e successivamente integrato con delibera di GC n. 204 del 27 febbraio 2009.

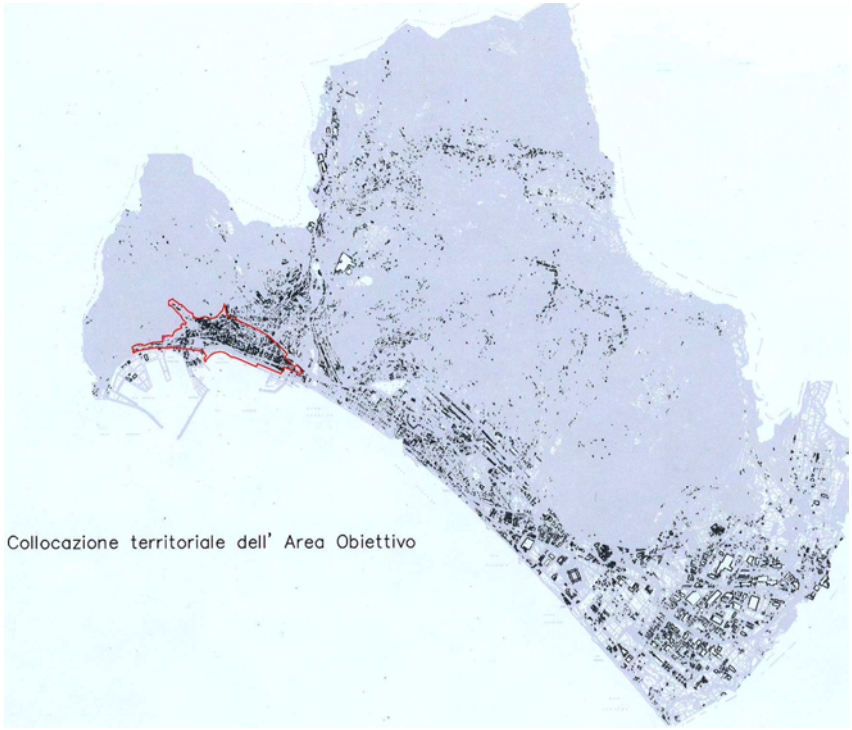
In esso si è provveduto ad identificare gli interventi che saranno finanziati con le risorse del PIU' (par.3.5 Allegato 1 alle Linee Guida), con relativo cronoprogramma (par. 3.6 Allegato 1 alle Linee Guida); sono stati illustrati il sistema di gestione e controllo, il sistema di monitoraggio, l'organigramma funzionale alla gestione della delega, definendo i ruoli delle risorse umane coinvolte (par. 4.1 e 4.2 Allegato 1 alle Linee Guida). Inoltre sono state indicate *Le modalità di coinvolgimento del parternariato istituzionale e socio – economico* (par. 3.7 Allegato 1 alle Linee Guida).

Conseguentemente, per l'elaborazione del presente PIU Europa Salerno si è tenuto conto

1. della coerenza degli interventi con il DOS approvato
2. dello sviluppo logico e cronologico del Programma
3. dello stato di avanzamento e fattibilità degli interventi prescelti.

1 - Individuazione dell'area

Il Documento di Orientamento Strategico per il PIU' Europa Salerno, al punto 2.1 recita: *Coerentemente con la strategia relativa all'Obiettivo Operativo "6.1 – CITTA' MEDIE" del POR, predisposta per fare fronte a concentrazioni di problemi economici, ambientali e sociali che colpiscono specifiche aree urbane, il Comune di Salerno intende promuovere un programma di riqualificazione e di rigenerazione sociale del centro storico, inquadrato nel PUC all'interno della "Zona Omogenea A".*



2 – Strategie di intervento

Le conclusioni dell'analisi del contesto urbano effettuata nell'ambito del DOS fanno emergere una dinamica abbastanza chiara che segnala forti fattori positivi di discontinuità rispetto ad elementi di crisi della maggior parte dello scenario regionale (rifiuti, abbandono scolastico, criminalità, ecc.), dovuti alla conservazione di un'identità culturale condivisa ed alla presenza di una coerente e

Allegato E

volitiva attività dell'Amministrazione Comunale, attenta a contrastare sul nascere eventuali fenomeni di degrado.

Tuttavia il quadro socio-economico non è esente dai problemi rilevabili a livello nazionale ed ancor più nel quadro del Mezzogiorno d'Italia: riduzione progressiva della capacità produttiva, con conseguente aumento della disoccupazione e dell'emigrazione di fasce giovanili, anche di livello culturale medio-alto, maggiore difficoltà delle donne ad entrare nel mondo del lavoro, problemi relativi all'abitazione, soprattutto per le giovani coppie e le fasce meno abbienti, e all'integrazione degli immigrati.

Quindi, per conseguire l'obiettivo della rivitalizzazione socio-economica sostenibile e della qualità urbana in un'ottica europea, è necessario completare l'armatura infrastrutturale urbana, valorizzare gli elementi di identità storico-architettonica per migliorare l'attrattività sotto il profilo turistico, ridurre i fattori di disagio socio-economico ed i problemi di integrazione attraverso il potenziamento dei servizi alle persone ed alle famiglie, anche in chiave di raggiungimento delle pari opportunità.

3 - Obiettivi specifici e obiettivi operativi del DOS

Il Programma si pone i seguenti obiettivi:

- ridurre il grado d'isolamento della parte alta del centro storico attraverso la realizzazione di nuove connessioni fisiche e abbattimento di barriere architettoniche
- ridurre il tasso di disoccupazione, con particolare riferimento a quello di lunga durata valorizzando la quota di popolazione in possesso di una formazione qualificata, attraverso il sostegno alla localizzazione di nuove attività imprenditoriali ed il supporto alle attività imprenditoriali esistenti;
- ridurre i principali fattori di disagio sociale, attraverso l'integrazione delle politiche sociali a quelle del lavoro;
- ridurre i principali fattori di degrado ambientale, con particolare riferimento ai fattori d'inquinamento della componente atmosfera, attraverso la polarizzazione dei parcheggi, la pedonalizzazione delle aree ed il ricorso a modalità alternative di trasporto, ed il sostegno alla raccolta differenziata per la riduzione del carico inquinante introdotto dalla produzione dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di tale indirizzo strategico, l'articolazione del DOS è stata immaginata attraverso la declinazione di quattro assi, individuando il maggior numero possibile di nessi tra le diverse azioni:

- ASSE 1 – rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano;
- ASSE 2 – imprenditorialità e politiche del lavoro;
- ASSE 3 – politiche d'inclusione sociale;
- ASSE 4 – prevenzione del rischio ambientale e tutela dell'habitat.

Ogni Asse prevede a sua volta obiettivi specifici rispetto ai quali verranno individuate le azioni da implementare.

Il programma perseguirà tali obiettivi attraverso:

- la sostenibilità delle scelte, ottenuta mediante la partecipazione dei cittadini e della società civile in modo da accrescere la legittimità e l'efficacia delle azioni, attraverso l'attivazione di forum condotti con riferimento alla metodologia di agenda 21 locale;
- l'utilizzo di modelli di benchmarking sugli standard di qualità della vita europei con un monitoraggio ex ante, in itinere ed ex post delle politiche socio-economico e ambientale da perseguire;
- il rafforzamento del partenariato tra i soggetti pubblici e tra pubblico e privato;
- l'ottimizzazione della spesa sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

Allegato E

4 – Gli interventi del Piano integrato

Coerentemente con quanto previsto dal DOS, si è pervenuti a selezionare alcuni interventi considerati fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi e propedeutici alla realizzazione dell'intera strategia del DOS.

Di seguito essi vengono elencati rispettando la suddivisione in assi ed obiettivi elaborata nel DOS, mentre si rimanda alle singole schede allegate per la descrizione analitica e le caratteristiche tecniche ed amministrative dell'intervento.

ASSE 1 – rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano

Ob. 1. a - miglioramento dell'accessibilità e mobilità sostenibile;

- Piazza della Libertà
- Trincerone est

Ob. 1. b - recupero di immobili con destinazione pubblica e d'uso sociale;

- Chiesa SS. Annunziata
- Umberto I

Ob. 1. c - recupero e valorizzazione del patrimonio culturale;

- Palazzo Fruscione
- Campanile della SS. Annunziata
- Ristrutturazione per attività teatrali ex Cinema Diana

ASSE 3 – politiche d'inclusione sociale

Ob. 3. a - miglioramento dell'integrazione sociale;

- Videosorveglianza C.S.
- Eliminazione barriere architettoniche

Ob. 3. b – sostegno all'occupabilità femminile;

- scuole ed asili nido

ASSE 4 – prevenzione del rischio ambientale e tutela dell'habitat.

Ob. 4. a - messa in sicurezza e salvaguardia del territorio;

- urbanizzazioni S. Teresa
- urbanizzazioni C.S. 1
- urbanizzazioni C.S. 2

Tali interventi, per un importo totale presumibile di € 53.964.091,54 saranno finanziati con le risorse del PIU, suddivise come specificato nella seguente tabella.

Allegato E

TABELLA RIEPILOGATIVA PIU EUROPA

intervento	Finanziamento POR Campania	Finanziamento Comune	altre ris. pubbliche	% cofinanziamento	totale €
Piazza della Libertà	14.183.300,00	-	-	-	14.183.300,00
Trincerone est	17.057.458,43	1.347.587,35	-	7%	18.405.045,78
Chiesa SS. Annunziata	3.150.000,00	-	-	0%	3.150.000,00
Umberto I – S. Nicola	2.378.943,82	2.049.381,93	-	46%	4.428.325,75
Palazzo Fruscione	4.665.002,66	-	-	0%	4.665.002,66
Campanile Chiesa dell'Annunziata	-	60.000,00	190.000,00	100%	250.000,00
Ristrutturazione ex Cinema Diana	-	450.000,00	-	100%	450.000,00
Elim.barriere arch.Centro Storico	1.002.400,00	-	-	0%	1.002.400,00
Videosorveglianza C.S.	1.037.000,54	-	-	0%	1.037.000,54
Asilo nido Saragat via Fusandola	-	546.000,00	-	100%	546.000,00
Asilo nido via Vernieri	130.395,39	-	-	0%	130.395,39
Urbanizzazioni S. Teresa	4.816.623,42	-	-	0%	4.816.623,42
urbanizzazioni C.S. 1 - via Botteghelle etc	-	500.000,00	-	100%	500.000,00
urbanizzazioni C.S. 2 - via delle Galesse etc.	-	400.000,00	-	100%	400.000,00
TOTALE	48.421.124,26	5.352.969,28	190.000,00	10,3%	53.964.093,54

4.1 – Cronoprogramma sintetico degli interventi

Intervento	**Data inizio**	**Data fine**	**Anno 2009**				**Anno 2010**				**Anno 2011**				**Anno 2012**				**Anno 2013**			
			1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Piazza della Libertà	gennaio 2011	settembre 2011									—	—	—									
Trincerone est	gennaio 2010	giugno 2012					■	■	■	■	■	■	■	■	■	■						
Chiesa SS. Annunziata	gennaio 2010	dicembre 2011					■	■	■	■	■	■	■	■								
Campanile SS. Annunziata	aprile 2009	agosto 2009		—	—																	
Umberto I S. Nicola	gennaio 2010	dicembre 2011					■	■	■	■	■	■	■	■								
Palazzo Fruscione	giugno 2009	settembre 2011		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■									
Ristrutturazione ex cinema Diana	aprile 2009	ottobre 2009		■	■	■																
Eliminazione barriere arch	gennaio 2010	dicembre 2010					■	■	■	■												
Sicurezza videosorveglianza	luglio 2009	aprile 2010			—	—	—	—														
Asilo nido Vernieri	luglio 2009	Dicembre 2009			■	■																
Asilo nido Fusandola	maggio 2009	giugno 2010		■	■	■	■	■														
Urbanizzazioni S. Teresa	luglio 2009	luglio 2010			■	■	■	■	■													
Urbanizzazioni C.S. 1	febbraio 2009	agosto 2009	■	■	■																	
Urbanizzazioni C.S. 2	maggio 2009	dicembre 2009		—	—	—																

Tabella avanzamento della spesa

intervento	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	totale
Piazza della Libertà			14.183.300,00		14.183.300,00
Trincerone est		6.482.917,68	5.961.064,06	5.961.064,05	18.405.045,78
Chiesa SS. Annunziata		1.575.000,00	1.575.000,00		3.150.000,00
Umberto I – S. Nicola		2.533.324,79	1.895.000,96		4.428.325,75
Palazzo Fruscione	1.682.659,00	1.789.405,00	1.192.938,66		4.665.002,66
Campanile Chiesa dell'Annunziata	250.000,00				250.000,00
Ristrutturazione ex Cinema Diana	450.000,00				450.000,00
Elim.barriere arch.Centro Storico		1.002.400,00			1.002.400,00
Videosorveglianza C.S.	518.500,27	518.500,27			1.037.000,54
Asilo nido Saragat via Fusandola	273.000,00	273.000,00			546.000,00
Asilo nido via Vernieri	130.395,39				130.395,39
Urbanizzazioni S. Teresa	2.408.311,71	2.408.311,71			4.816.623,42
urbanizzazioni C.S. 1 - via Botteghelle etc	500.000,00				500.000,00
urbanizzazioni C.S. 2 - via delle Galesse etc.	400.000,00				400.000,00
TOTALE	6.612.866,37	16.582.859,45	24.807.303,68	5.961.064,05	53.964.093,54

Allegato E

4.2 – Altri interventi in corso di attuazione non inseriti nel PIU, coerenti con il DOS

A latere degli interventi inseriti nel PIU, sono inoltre in corso due interventi , finanziati con altre risorse, coerenti con gli obiettivi individuati nel Documento di Orientamento Strategico, e di seguito specificati:

Asse 2 -Ob. 2. c - sostegno alla qualificazione professionale finalizzata all'inserimento nel mercato del lavoro

Il Comune di Salerno ha dato vita al progetto Job Training, in partenariato con la Fondazione Sichelgaita e l'Università degli Studi di Salerno. Esso ha comportato la selezione di un ventaglio di imprese, disponibili ad ospitare giovani laureati locali per stage post formativi in realtà lavorative operative, dando eccellenti risultati. Si intende rafforzare tale esperienza, aumentando numero e tipologia di imprese coinvolte, oltre che il numero di partecipanti. Il progetto è finanziato per un importo di € 350.000,00 con fondi di bilancio comunale.

Asse Ob. 4. b – sostegno alla diffusione della raccolta differenziata

L'Amministrazione comunale con atto giuntale n. 787 del 26/06/2008 ha approvato il "Piano di raccolta integrata dei rifiuti" che si sta attuando nella città di Salerno mediante il sistema "porta a porta" che prevede, per grandi utenze condominiali (più di 6/8 utenze) e per determinate utenze non domestiche l'impiego di bidoni carrellati per la raccolta ed il conferimento dei rifiuti; l'obiettivo è quello di raggiungere e superare la soglia del 35% di quota di raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani. Si tratta di una scelta di civiltà, che richiede l'impegno di ogni cittadino ed a tal fine è stata avviata una articolata campagna di sostegno alla raccolta differenziata per la riduzione del carico inquinante introdotto dalla produzione dei rifiuti solidi urbani. La spesa è finanziata con fondi di bilancio comunale e con il contributo di € 3.809.000 assegnato dal Commissariato per l'emergenza rifiuti in Campania.

4.3 – Modalità di coinvolgimento dei soggetti privati

Nell'ambito del programma di riqualificazione urbana, il Comune ha avviato un processo sinergico tra risorse pubbliche e private al fine di sfruttare la massima leva finanziaria possibile per il conseguimento degli obiettivi di rigenerazione economica e sociale del Centro storico, ripresi e fissati nel Documento di Orientamento strategico.

Gli interventi possibili sono comunque ascrivibili tra le opere pubbliche o di pubblico interesse, che, in quanto generatrici di entrate, sono compatibili con il ricorso allo strumento del project financing o della concessione di costruzione e gestione.

Nello specifico sono in atto procedure per il coinvolgimento dei privati nella realizzazione di un intervento di edilizia sociale negli "edifici mondo".

Nell'ambito del processo di ascolto e pianificazione partecipata è pervenuta una manifestazione di interesse per la realizzazione di edilizia sociale, destinata principalmente a studenti, coppie giovani, anziani e single, nell'ambito degli Edifici mondo. La valutazione della manifestazione è stata condotta, con esito positivo, sulla base dei seguenti parametri:

1. coerenza interna con le linee d'indirizzo strategico espresso nel DOS approvato dal Consiglio Comunale;
2. coerenza esterna con l'Obiettivo 6.a POR FESR 2007 – 2013;
3. ricadute degli interventi sull'area bersaglio

Proponente	Proposta	Ambito	Localiz. nell'area obiettivo	Coerenza DOS	Coerenza POR	Ricadute Nell'area obiettivo
Passarelli Spa	Alloggi sociali	Edilizia e Sociale	SI	Asse: 1 Ob. : 1b L.i. : 3	SI	SI

Allegato E

Sulla base dell'idea progettuale presentata, che prevede anche la realizzazione di parcheggi pubblici e l'utilizzo di parte degli edifici per altre funzioni di pubblico interesse (laboratori, strutture congressuali, ecc.) il Comune ha avviato uno studio di fattibilità al fine di valutare la sostenibilità dell'iniziativa nonché la possibilità di ricorrerre allo strumento del project financing.

5 – Allegati

a. Il progetto urbano con relativo planovolumetrico (in elaborazione);
b. Schede tecnico-amministrative con cronoprogramma dei singoli interventi e annesso piano di gestione;
c. Scheda riepilogativa degli interventi;
d. Rapporto Ambientale (D. Lgs. 152/2006) interventi conformi alla VAS del PUC;
e. Piano di gestione amministrativa del PIU' con l'individuazione di un sistema di monitoraggio, step di valutazione e controllo interno ed informatizzato;

Allegato E

Allegato e.
Piano di gestione amministrativa del PIU' con l'individuazione di un sistema di monitoraggio, step di valutazione e controllo interno ed informatizzato;

L'Amministrazione Comunale di Salerno ha proposto l'intensità massima della subdelega.
Pertanto ha articolato il seguente sistema di gestione e di controllo:

Autorità di Gestione

L'Autorità di Gestione è responsabile della gestione e attuazione del PIU conformemente al principio di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria.
L'Autorità di Gestione del PIU è il dirigente dell'amministrazione comunale designato dal Sindaco.
All'Autorità di Gestione viene attribuita, con atto del Sindaco, la responsabilità dell'attuazione del programma.
L'Autorità di Gestione svolge in nome e per conto del Sindaco, tutte le attività necessarie all'attuazione del PIU, avvalendosi della struttura organizzativa nella quale è istituzionalmente incardinato.
Struttura competente: "Servizio Studi e Programmazione Risorse Comunitarie"
Indirizzo: Via Dogana Vecchia n. 24, 84100 Salerno

I rapporti tra l'AdG e le altre strutture dell'Amministrazione Comunale coinvolte nella gestione del Programma Operativo, gli aspetti organizzativi, finanziari, procedurali ed amministrativi saranno regolati da atti e procedure interne.
L'Autorità di Gestione adempie a tutte le funzioni corrispondenti a quanto definito dal Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006, secondo le modalità attuative definite dal Regolamento (CE) della Commissione n. 1828/2006.
In particolare, essa è tenuta a:
a) garantire che le operazioni destinate a beneficiare di un finanziamento siano selezionate in conformità ai criteri applicabili al Programma operativo e rispettino la vigente normativa comunitaria e nazionale per l'intero periodo di attuazione;
b) informare la Cabina di Regia sui risultati;
c) accertarsi, se del caso, anche mediante verifiche in loco su base campionaria, dell'effettiva fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati, dell'esecuzione delle spese dichiarate della conformità delle stesse alle norme comunitarie e nazionali;
d) garantire l'esistenza di un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione attuata nell'ambito del Programma Operativo, e assicurare la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
e) garantire che sia adottato un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni, ferme restando le norme contabili nazionali;
f) garantire che le valutazioni del Programma Operativo siano svolte conformemente all'art. 47 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006;
g) stabilire procedure tali che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati, sotto forma di originali o di copie autenticate, secondo quanto disposto dall'art. 90, per i tre anni successivi alla chiusura del programma o, qualora si tratti di operazioni soggette a chiusura parziale, per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale;
h) garantire che l'Autorità di Certificazione riceva tutte le informazioni necessarie in merito alle procedure e verifiche eseguite in relazione alle spese ai fini della certificazione;
i) guidare i lavori della Cabina di Regia e trasmettere i documenti per consentire una sorveglianza qualitativa dell'attuazione del Programma;

Allegato E

j) elaborare e presentare alla Commissione, previa approvazione della Cabina di Regia, i Rapporti Annuali e Finale di Esecuzione, nei termini previsti e in accordo con le richieste della Commissione;
k) garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 69 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006;

Per supportare, anche con le risorse destinate all'Assistenza Tecnica, le attività di tale struttura sarà inoltre emanato, in osservanza alle modalità previste dal Protocollo di Intesa, un bando per la costituzione di apposite short list per l'individuazione di professionalità esterne che abbiano acquisito qualificata esperienza sulle tematiche della progettazione integrata e sulla programmazione, gestione e rendicontazione dei fondi strutturali;

Autorità di Certificazione
L'Autorità di Certificazione è responsabile della corretta certificazione delle spese erogate a valere sui fondi comunitari/statali per l'attuazione del PIU.
L'Autorità di Certificazione è un dirigente dell'amministrazione comunale designato dal Sindaco.
Questa funzione è attribuita al dirigente *pro-tempore* della struttura sottoindicata:
Struttura competente: "Settore Ragioneria"
Indirizzo: via Roma, Palazzo di Città, 84100 Salerno.

L'Autorità di Certificazione adempie a tutte le funzioni corrispondenti a quanto definito dal Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006, secondo le modalità attuative definite dal Regolamento (CE) della Commissione n. 1828/2006. In particolare, essa è incaricata dei compiti seguenti:
a) elaborare e trasmettere, per il tramite dell'Organismo responsabile per l'esecuzione dei pagamenti, le dichiarazioni certificate delle spese e le domande di pagamento;
b) certificare che:
    1) la dichiarazione delle spese è corretta, proviene da sistemi di contabilità affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili;
    2) le spese dichiarate sono conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili e sono state sostenute in rapporto alle operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al programma e alle norme comunitarie e nazionali;
c) garantire di aver ricevuto dall'Autorità di Gestione informazioni adeguate in merito alle procedure seguite e alle verifiche effettuate in relazione alle spese figuranti nelle dichiarazioni di spesa;
d) operare conseguentemente ai risultati di tutte le attività di audit svolte dall'Autorità di Audit o sotto la sua responsabilità;
e) mantenere una contabilità informatizzata delle spese dichiarate.

Autorità di Audit
L'Autorità di Audit è responsabile della verifica dell'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo.
Questa funzione è attribuita al dirigente *pro-tempore* della struttura sottoindicata:
Struttura competente: Ufficio di Gabinetto
Indirizzo: via Roma, Palazzo di Città, 84100 Salerno.
L'Autorità di Audit è funzionalmente indipendente sia dall'Autorità di Gestione che dall'Autorità di Certificazione ed è collocata presso l'Ufficio di Gabinetto che è alle dirette dipendenze del Sindaco.
L'Autorità di Audit adempie a tutte le funzioni corrispondenti a quanto definito dal Regolamento (CE) del Consiglio n. 1803/2006, secondo le modalità attuative definite dal Regolamento (CE) della Commissione n. 1828/2006.

Allegato E

In particolare, essa è incaricata dei compiti seguenti:
a) garantire che le attività di audit siano svolte per accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo del programma operativo;
b) garantire che le attività di audit siano svolte su un campione di operazioni adeguato per la verifica delle spese dichiarate;
c) presentare alla Commissione, entro nove mesi dall'approvazione del programma, una strategia di audit riguardante gli organismi preposti alle attività di audit di cui alle lettere a) e b), la metodologia utilizzata, il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni e la pianificazione indicativa delle attività di audit al fine di garantire che i principali organismi siano soggetti ad audit e che tali attività siano ripartite uniformemente sull'intero periodo di programmazione;
d) entro il 31 dicembre di ogni anno, dal 2009 al 2015:

1) presentare alla Commissione un rapporto annuale di controllo che evidenzi le risultanze delle attività di audit effettuate nel corso del periodo precedente di 12 mesi che termina il 30 giugno dell'anno in questione conformemente alla strategia di audit del Programma e le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo del Programma stesso;

2) formulare un parere, in base ai controlli ed alle attività di audit effettuati sotto la propria responsabilità, in merito all'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo, indicando se questo fornisce ragionevoli garanzie circa la correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione e circa la legittimità e regolarità delle transazioni soggiacenti;

3) presentare, nei casi previsti dall'articolo 88 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006, una dichiarazione di chiusura parziale in cui si attesti la legittimità e la regolarità della spesa in questione;

e) presentare alla Commissione, entro il 31 marzo 2017, una dichiarazione di chiusura che attesti la validità della domanda di pagamento del saldo finale e la legittimità e la regolarità delle transazioni soggiacenti coperte dalla dichiarazione finale delle spese, accompagnata da un rapporto di controllo finale.
L'Autorità di Audit assicura che gli audit siano eseguiti tenendo conto degli standard internazionalmente riconosciuti, e garantisce che le componenti che li effettuano siano funzionalmente indipendenti ed esenti da qualsiasi rischio di conflitto di interessi.

Organismi

Organismo responsabile per l'esecuzione dei pagamenti
L'organismo responsabile dell'esecuzione dei pagamenti è il Settore Ragioneria, Indirizzo: via Roma, Palazzo di Città, 84100 Salerno.
L'Ufficio competente provvede alla gestione delle risorse finanziarie assegnate al PIU sulla base della legislazione amministrativa e contabile comunitaria, nazionale e regionale e dei criteri di buona gestione finanziaria.
Sistema di monitoraggio e valutazione interno ed informatizzato
Struttura competente: "Servizio Studi e Programmazione Risorse Comunitarie"
Indirizzo: Via Dogana Vecchia n. 24, 84100 Salerno

L'Autorità di Gestione garantisce l'attivazione ed il corretto funzionamento del sistema informatizzato di monitoraggio. Il sistema prevede:
- la corretta e puntuale identificazione dei progetti del PIU;
- un esauriente corredo informativo, per le varie classi di dati (finanziario, fisico e procedurale), secondo i sistemi di classificazione previsti nei regolamenti comunitari e gli standard definiti nel Quadro Strategico Nazionale;
- la verifica della qualità e della esaustività dei dati ai differenti livelli di dettaglio.

Allegato E

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PIU' EUROPA

1. Attività di gestione e rendicontazione

La struttura organizzativa preposta alla gestione del Programma è il "*Servizio Studi e Programmazione Risorse Comunitarie*" del comune di Salerno, diretta da un dirigente, dott. Raffaele Lupacchini, e composta da sette collaboratori, all'uopo delegata con provvedimento sindacale n. 887 del 1/8/2008 alla gestione del Programma.
Detta struttura espleterà attività di coordinamento delle azioni svolte dalle direzioni comunali competenti per materia, finalizzate alla realizzazione degli interventi programmati nell'ambito del PIU' Europa. Svolgerà inoltre attività di monitoraggio, controllo di primo livello e rendicontazione della spesa.

La struttura di gestione si avvarrà dell'assistenza tecnica di due risorse junior per le attività monitoraggio e rendicontazione e valutazione del programma per rendere più efficace la sua azione di guida, di indirizzo, di valutazione e controllo; il Dirigente della struttura provvederà all'organizzazione degli assistenti junior in modo funzionale alle attività di supporto, per migliorarne l'efficacia amministrativa.

2. Attività di controllo di 2° livello

Nel caso in cui i contenuti della delega al Comune di Salerno per l'attuazione del PIU EUROPA dovessero prevedere anche la costituzione di un'Autorità di Audit all'interno dell'organismo intermedio, sarà individuata una struttura distinta e funzionalmente indipendente dalla struttura di gestione, con il compito di effettuare verifiche e controlli.
Anche per l'espletamento di detta attività, potrà essere eventualmente individuato, tramite selezione pubblica, un supporto esterno, specializzato nella gestione di fondi comunitari, con l'incarico di fornire assistenza tecnica.

3. Organismo responsabile per l'esecuzione dei pagamenti

L'organismo responsabile dell'esecuzione dei pagamenti è il Settore Ragioneria, Indirizzo: via Roma, Palazzo di Città, 84100 Salerno.

4. Comunicazione

È stato individuato il responsabile della comunicazione nella persona della dott.ssa Anna Fiore, incardinata nello Staff Sindaco – Area comunicazione del Comune di Salerno. È prevista la possibilità di individuare, tramite selezione pubblica, un assistente junior che collaborerà con il responsabile nella definizione delle linee di indirizzo delle attività divulgative, promozionali e di informazione anche attraverso l'ottimizzazione dell'architettura di rete Internet/Intranet; nella gestione del flusso informativo proveniente dagli utenti che, su un apposito portale pubblico, potranno trovare le informazioni sui bandi, sulle graduatorie, e potranno scaricare o utilizzare on line gli strumenti software di ausilio e di supporto.

Attività di gestione e rendicontazione

n.1 dirigente
n. 7 collaboratori
n. 2 risorse junior

Allegato E

Attività di controllo di 2° livello
n.1 dirigente (Autorità di Audit)

Organismo responsabile per l'esecuzione dei pagamenti
n.1 dirigente
n. 2 collaboratori

Comunicazione
n.1 responsabile della comunicazione
n.1 risorsa junior

ALLEGATO F

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

PROVVEDIMENTO DI DELEGA ALL'AUTORITA' CITTADINA DEL COMUNE DI SALERNO DI FUNZIONI E COMPITI NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PIU EUROPA ASSE 6 – OBIETTIVO OPERATIVO 6.1

ALLEGATO F

CONSIDERATO che si rende necessario perseguire il principio comunitario del decentramento attraverso la delega di funzioni alle amministrazioni comunali ai sensi del Reg. (CE) n.1083/2006;

CONSIDERATO che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

CONSIDERATO che la proposta del Quadro Strategico Nazionale (QSN), è stata approvata in Conferenza unificata Stato-Regioni con intesa del 21 dicembre 2006 e dal CIPE, nella seduta del 22 dicembre 2006;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007/2013" predisposto dal Gruppo di Coordinamento di cui alla DGR 842/2005 di concerto con il partenariato istituzionale, sociale ed economico regionale, sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR 1809/05;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007 ha approvato la proposta dei programmi dei Fondi FESR e FSE per l'attuazione della Politica Regionale di Coesione 2007/2013 e del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007/2013 relativo al FEASR;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale con deliberazione di Giunta n. 1921 del 09/11/07 ha provveduto all'approvazione del Programma FESR 2007/2013;

CONSIDERATO che tra le strategie delineate nell'ambito del POR 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'asse 6 - del P.O. FESR "Sviluppo urbano e qualità della vita", che, con l'obiettivo specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita" intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale, che facciano sistema con Napoli e che possano innescare una strategia di riequilibrio e riorganizzazione spaziale e funzionale della Regione Campania;

CONSIDERATO che il POR Campania prevede un ammontare complessivo di risorse pubbliche già programmate pari a € 594.000.000,00 da destinarsi, per l'intero periodo di programmazione 2007-2013, al finanziamento dei Programmi Integrati Urbani delle 19 città medie individuate con D.G.R 282/08 "allegato C", ascrivibili all'Obiettivo operativo 6.1 – Città medie dell'Asse 6;

CONSIDERATO che l'Asse 6 prevede la realizzazione nell'ambito dell'Obiettivo operativo 6.1, di interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico, delle città medie;

CONSIDERATO che con riferimento specifico all'Asse 6, Obiettivo operativo 6.1, secondo quanto stabilito con D.G.R n. 282 del 15/02/08 avente ad oggetto "FESR 2007-2013 Programmi Integrati Urbani PIU Europa. Adempimenti", l'Amministrazione regionale ha individuato le Autorità cittadine di media dimensione, quali Organismi Intermedi, deputati all'attuazione delle linee di intervento relative alla realizzazione del Programma PIU Europa relativamente ai temi delle politiche integrate urbane (Decreto Dirigenziale n. 92 del 31/03/2008 avente ad oggetto "Attuazione D.G.R n. 282 del 15/02/2008. Approvazione Linee Guida PIU Europa).

CONSIDERATO che, secondo quanto stabilito con D.G.R 1558 del 01/10/2008 avente ad oggetto "FESR 2007-2013 Programmi Integrati Urbani PIU Europa Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1. Adempimenti", l'Amministrazione regionale ha delegato ed attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa delle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 al dirigente di Settore 04 dell'AGC 16 in cui è incardinato l'Obiettivo Operativo 6.1 del POR 2007-2013;

ALLEGATO F

CONSIDERATO che, con la D.G.R. n. 282 del 15/02/2008 sono state individuate 20 città su cui intervenire prioritariamente con specifici Programmi integrati di rigenerazione urbana, le cui modalità di individuazione sono dettagliatamente illustrate nella "Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali", discussi e condivisi anche con i competenti organi nazionali e comunitari nel Comitato di Sorveglianza del 13 marzo 2008;

CONSIDERATO che i Sindaci delle 19 città destinatarie dei Programmi Integrati Urbani di cui all'Obiettivo operativo 6.1, in successive riunioni del Tavolo delle Città hanno condiviso lo schema generale del Protocollo di Intesa approvato quale allegato alla D.G.R. n. 282 del 15/02/2008;

CONSIDERATO che in data 18 giugno 2008 con decreto n. 117 del Presidente della Giunta, è stato istituito, il "Tavolo Città" per il coordinamento e il supporto al processo di realizzazione dei Programmi PIU EUROPA promossi dalla Regione Campania al fine di sviluppare l'azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti;

CONSIDERATO che sulla base di quanto disposto nelle Linee Guida, approvate con D.D. n. 92/08, e nella sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali, ex D.G.R. n. 1558/08, nonché nel Protocollo di Intesa, di cui al D.P.G.R. n. 267 del 20/06/2008, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo (d'ora in poi, per brevità, anche ROO), attraverso verifica formale e di merito, valuta il possesso dei requisiti e i presupposti organizzativi, ,affinché le città individuate possano fruire della delega, sentita la Cabina di Regia e informata l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, determina i tempi e i modi dell'affidamento della delega stessa;

CONSIDERATO che ai sensi delle disposizioni della la concessione della delega è subordinata alla presentazione e successiva valutazione da parte della Regione, di un programma di interventi specifico coerente con gli obiettivi di sviluppo urbano declinati nel POR e che la Città di Salerno, in data 19/05/2009 ha trasmesso la proposta del Programma PIU Europa della Città di Salerno;

CONSIDERATO che, in coerenza con le disposizioni della D.G.R 1558 del 01/10/2008 avente ad oggetto "FESR 2007-2013 Programmi Integrati Urbani PIU Europa Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1. Adempimenti", il ROO dirigente di Settore 04 dell'AGC 16, ha verificato la coerenza della proposta del PIU Europa della Città di Salerno con le finalità dell'Obiettivo Operativo 6.1 e con il PO FESR 2007-2013 della Regione Campania;

CONSIDERATO che, sulla base delle previsioni procedurali, il Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici della Regione Campania ha fornito sul DOS della Città di Salerno e sul Programma PIU Europa la valutazione ex-ante con l'indicazione degli elementi di miglioramento dello stesso;

CONSIDERATO che Il Programma PIU Europa della Città di Salerno, e la relativa documentazione propedeutica alla stipula dell'accordo di programma PIU Europa Città di Salerno è acquisita, istruita e approvata dal ROO e condivisa dalla Cabina di regia del Programma PIU Europa della Città di Salerno, istituita con DPGR n. 168 dell'8/08/2008;

CONSIDERATO che il suddetto Protocollo d'intesa ha individuato le priorità d'intervento all'interno del DOS del Comune di Salerno e specificamente gli indirizzi d'intervento da finanziare attraverso le risorse del programma PIU Europa;

CONSIDERATO che sono state portate a completamento, con esito favorevole le attività previste dalla procedura regionale e finalizzate all'approvazione del Programma PIU Europa della città di Salerno;

CONSIDERATO che si è in procinto di stipulare l'Accordo di Programma tra Amministrazione regionale e Autorità cittadina di Salerno che sancisce l'avvio effettivo delle attività del PIU Europa;

ALLEGATO F

VISTO il Programma Operativo PO FESR 2007-2013 della Regione Campania approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;

VISTO il Piano Finanziario per obiettivo operativo del PO FESR 2007/2013, approvato con Deliberazione n. 26 del 11/01/2008;

VISTO la Delibera di Giunta Regionale n. 282 del 15 febbraio 2008;

VISTO la Delibera di Giunta Regionale n. 1558 del 01 ottobre 2008**;**

VISTO il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 23/06/2008 tra la Regione Campania e il Comune di Salerno;

La Regione Campania adotta il presente Provvedimento di Delega alle Autorità cittadine del Programma PIU Europa con lo scopo di definire il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e l'Autorità cittadina di Salerno.

CONTENUTI PROVVEDIMENTO DI DELEGA

Premessa

Con riferimento al Programma Operativo Regionale (d'ora in poi, per brevità, anche POR) FESR Campania 2007-2013, la Regione Campania ha definito criteri regolamentari e procedure per dare attuazione al principio di "sussidiarietà", prevedendo la possibilità di delega di funzioni e compiti ad Organismi Intermedi (d'ora in poi, per brevità, anche OI), come definiti dal Regolamento CE n. 1083/06, per il conseguimento di alcuni obiettivi specifici fissati dal POR e/o di parte di essi.
Anche in coerenza agli orientamenti programmatici fissati nel Documento Strategico Regionale per la Politica di Coesione (approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 1042 01/08/2006), la Regione Campania assume una strategia per la gestione delle deleghe ispirata ai principi della concentrazione degli interventi e delle risorse disponibili e a quello della concertazione con il territorio sulle scelte in materia di interventi per lo sviluppo. Da questa scelta discende un approccio fondato sulla condivisione dei processi a dei relativi contenuti e meccanismi regolatori, pur mantenendo l'amministrazione regionale un ruolo di regia che si estrinseca attraverso l'esercizio soprattutto di una funzione di valutazione sul complesso degli interventi che andranno realizzati, rafforzata dai vincoli di natura programmatica, gestionale ed amministrativa prescritti per gli OI. Si tratta di una scelta nello stile di attuazione della delega assunta pienamente per l'insieme delle politiche di intervento cofinanziate dal FESR per il periodo 2007-2013 (ma anche dagli altri Fondi) che non ne diminuisce l'importanza ma ne esalta il ruolo strategico nel contesto della programmazione unitaria per la politica regionale di coesione. Ciò puntando sulle lezioni apprese dalla passata programmazione, che hanno evidenziato l'opportunità di agire sulla qualità, oltre che sulla quantità della spesa, evitando quindi la frammentazione territoriale e la parcellizzazione dei soggetti attuatori.

Articolo 1 – Oggetto e limiti della Delega

Il presente Provvedimento di Delega ha la finalità di definire le caratteristiche generali e puntuali del conferimento della delega all'Autorità cittadina di Salerno per la realizzazione di progetti integrati urbani (d'ora in poi, per brevità, anche PIU) previsti nell'ambito del Programma PIU Europa a valere sul POR FESR, Asse 6 Obiettivo operativo 6.1, programma PIU Europa.

ALLEGATO F

In linea con il quadro regolamentare e strategico della programmazione FESR 2007-2013 e con quello regionale, fortemente orientato ad ampliare e rafforzare il processo di semplificazione amministrativa, anche attraverso la costruzione di un solido ed efficiente sistema di sussidiarietà di funzioni e compiti agli Enti locali, il Provvedimento di cui al presente documento sancisce il sistema di governance, i suoi principi ispiratori, le sue regole nonché i soggetti/organismi chiamati in causa e i relativi impegni da assumere.
Il Provvedimento di Delega - nella misura in cui si applica alle risorse stanziate a valere sul PIU - è assoggettato, per gli interventi in quest'ultimo ricadenti, in modo vincolante a quanto previsto dai documenti comunitari, nazionali e regionali predisposti per l'implementazione del POR FESR e ne recepisce l'insieme di vincoli ed opportunità.
Attraverso il Provvedimento di Delega, di cui al presente documento, la Regione Campania determina i presupposti per una reale forma di decentramento amministrativo, attraverso la costruzione di una programmazione di più ampia portata nei confronti del PIU (così come delineata nel Documento di Orientamento Strategico - d'ora in poi, per brevità, anche DOS - di cui i referenti istituzionali prendono atto) e a diretta titolarità dell'Autorità cittadina, che a sua volta rappresenta una reale opportunità di attivare processi di programmazione integrati e occasioni imprescindibili di accrescimento delle competenze da parte delle realtà locali in ambiti fino a tempi recenti ricadenti nella sfera di attività dell'amministrazione regionale.
Il processo delineato, data la sua complessità, richiede una piena condivisione delle regole sottostanti e soprattutto l'impegno al rispetto dei vincoli cui sono sottoposti gli interventi cofinanziati, inclusa l'applicazione di meccanismi premianti e/o sanzionatori delineati nel presente Provvedimento. Scopo di questi ultimi è quello di porre le amministrazioni coinvolte nelle stesse condizioni rispetto all'assolvimento degli obblighi e al raggiungimento degli obiettivi fisici e finanziari quantificati dal POR, a partire dall'Autorità di Gestione - d'ora in poi, per brevità, anche AdG - (responsabile nei confronti della Commissione Europea e delle Autorità centrali dell'intero andamento del programma) per giungere ai soggetti delegati dell'attuazione, come l' Autorità cittadina.
Più specificamente, il Provvedimento di Delega regolamenta e rappresenta una precondizione per dare attuazione a quanto indicato nel PIU, predisposto dall'Autorità cittadina e approvato dal ROO 6.1, e dettagliatamente illustrato nel DOS di cui il ROO, come anticipato, ha preso atto.

Articolo 2
Soggetti responsabili dell'attuazione del Provvedimento di delega

1. Ai fini dell'attivazione del presente Provvedimento di delega si individuano quali responsabili della sua attuazione:
   Per la Regione Campania:
   - l'AdG del POR FESR 2007-2013
   - il ROO 6.1 del POR FESR Campania 2007-2013

   Per l'Autorità cittadina:
   - il Sindaco.

Articolo 3
Oggetto e responsabilità connesse al Provvedimento di delega

Gli obblighi e le responsabilità per lo svolgimento delle funzioni delegate connesse all'attuazione del PIU Europa sono dettagliati nel presente atto.
Con riferimento all'AdG e alle funzioni attribuite da questa al ROO 6.1, l'attuazione del Programma PIU Europa prevede quanto di seguito indicato.

1. La responsabilità complessiva della corretta attuazione del Programma Operativo, e nello specifico caso degli interventi di cui al presente Provvedimento, resta in carico all'Amministrazione regionale nella figura dell'AdG del POR FESR.

ALLEGATO F

2. L'AdG del POR FESR, per le funzioni oggetto della delega relative al programma PIU Europa, opera attraverso lo svolgimento di compiti assegnati al ROO 6.1 cui attiene il controllo sull'attuazione della delega, incluso l'esercizio di poteri sanzionatori. In ogni caso l'AdG, nell'ambito della funzioni di sorveglianza del POR FESR, può intervenire direttamente in presenza di criticità riscontrate relativamente all'attuazione del programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina delegata.

3. Una volta conferita la delega, attraverso la stipula del presente Provvedimento di Delega, ai fini del suo mantenimento da parte dell'Autorità cittadina, il ROO è incaricato, per conto dell'AdG, di verificare e controllare, con cadenza annuale, la permanenza delle condizioni relative alla capacità di assolvere le funzioni ad essa delegate.

4. Il ROO 6.1 nell'ambito dell'attuazione del Provvedimento di delega ha il compito di:
   - governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi oggetto di delega e ricompresi nell'apposito Accordo di programma (stipulato a valle del processo di programmazione del programma PIU in capo all'Autorità cittadina), attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione, nonché predisponendo propri atti e strumenti (Manuale di gestione dell'Obiettivo Operativo 6.1) a supporto della corretta attuazione degli interventi in capo all'Autorità cittadina;
   - garantire l'operatività presso l'Autorità cittadina delle funzioni di controllo/monitoraggio in modo continuativo dello stato di attuazione degli interventi oggetto di delega, secondo le modalità indicate dall' AdG del POR FESR della Regione Campania, in linea con quanto previsto dal quadro regolamentare vigente;
   - promuovere le eventuali azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori del presente Provvedimento;
   - esercitare poteri di vigilanza nei confronti dell'Autorità cittadina delegata nei casi e secondo le modalità descritte nel presente Provvedimento;
   - applicare quanto previsto dal meccanismo premiale e sanzionatorio istituito per la gestione dei finanziamenti attribuiti all'Autorità cittadina, al fine di garantire una efficiente ed efficace gestione delle risorse ed evitare i rischio di disimpegno correlato all'applicazione della regola "n+2"

5. Il ROO, per conto dell'AdG, a garanzia che le funzioni delegate vengano svolte correttamente, è tenuto anche a realizzare, con cadenza annuale, le seguenti attività:
   - esame dei Rapporti prodotti dalle Autorità cittadine delegate;
   - esame dei Rapporti di audit prodotti nell'ambito dell'articolo 62.1 (a) e (b) del Regolamento (CE) 1083/2006, che dovrebbero comprendere la revisione delle verifiche di cui all'articolo 13(2) del Regolamento (CE) n. 1828/2006 effettuate a livello delle Autorità cittadine delegate;
   - verifiche campionarie di tipo qualitativo sui controlli ordinari svolti dalle Autorità cittadine delegate;
   - verifiche sull'adeguatezza dei sistemi di gestione e controllo adottati dalle Autorità cittadine delegate;
   - formulazione di osservazioni e di prescrizioni, nel caso in cui dalle attività di verifica suindicate emergano irregolarità rispetto a quanto previsto dal quadro regolamentare, inclusa l'interruzione dei pagamenti, in tutto o solo nella parte relativa a specifici progetti, fin quando l'autorità delegata non abbia adempiuto a quanto richiesto.

6. In ogni caso, il ROO è tenuto ad agire in linea e nel rispetto di quanto regolamentato dall'AdG all'interno dei seguenti documenti operativi:
   - relazione ex art. 71 Regolamento (CE) 1083/06 descrittiva del sistema di gestione e controllo del POR FESR Campania 2007-2013;
   - Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007 – 2013.

ALLEGATO F

Articolo 4
Adempimenti ed obblighi in capo all'Autorità cittadina delegata

All'Autorità cittadina del Comune di Salerno, in qualità di Organismo Intermedio (d'ora in poi OI) del POR FESR Campania, attraverso il presente Provvedimento sono delegati esclusivamente compiti e funzioni dell'Autorità di Gestione puntualmente definiti nel presente atto.
Il sindaco del Comune di Salerno, in qualità di Autorità cittadina responsabile della delega ha il compito di impegnarsi al rispetto delle prescrizioni riportate nel presente Provvedimento e, in particolare, di assolvere alle funzioni di seguito specificate.

1. creare, attraverso i suoi Uffici, una struttura ad hoc incaricata della gestione, deputata all'attuazione di quanto previsto nella delega ed in grado di assicurare le seguenti strutture minime:
   - Unità per il coordinamento del sistema di attuazione relativo al PIU, in cui potrà ricadere anche la funzione di monitoraggio degli interventi;
   - Unità per la gestione finanziaria;
   - Unità per il rapporto con la regione, e specificamente con la struttura di interfaccia con gli Organismi Intermedi;
   - Unità per l'informazione e la comunicazione;
   - Segreteria Tecnica;
   - Organismo referente per i rapporti con il Partenariato di territorio.

   Per le strutture sopra indicate dovranno essere dettagliate in apposito atto dell'Autorità cittadina, le funzioni, le attività da svolgere e i relativi referenti.

2. individuare un Ufficio, interno alla struttura amministrativa comunale, incaricato delle attività di controllo ordinario delle operazioni cofinanziate dal POR FESR 2007-2013, di cui all'art. 60 lettera b del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

   L'affidamento della delega di cui al presente Provvedimento, richiede la presenza nella strutture individuate ai suindicati punti 1 e 2, delle seguenti condizioni:
   - individuazione dei responsabili/referenti per ogni ufficio e/o servizio;
   - indicazione della qualificazione, esperienza e dimensionamento del personale operante presso gli Uffici in relazione all'esecuzione delle funzioni assegnate;
   - dislocazione strutturale degli uffici all'interno delle sedi a disposizione dell'Autorità cittadina e i punti di informazione previsti;
   - organizzazione coerente con il dettato del Regolamento (CE) n. 1083/2006, del Regolamento (CE) n. 1080/2006 e Regolamento (CE) n. 1828/2006 in tema di separazione delle funzioni di gestione e controllo.

   La delega è oggetto di verifica da parte del ROO. A tal riguardo l'Autorità cittadina è tenuta a comunicare al ROO, per conto dell'AdG, le modifiche degli assetti organizzativi che possano avere un impatto sui sistemi di gestione e controllo del programma.

3. articolare le risorse necessarie alla realizzazione degli interventi di cui al Programma PIU Europa oggetto di delega all'interno di una pianificazione finanziaria annuale da presentare al ROO e all'AdG. All'interno di tale pianificazione, individuare ed indicare l'ammontare delle risorse finanziarie messe a disposizione dall'Autorità cittadina per lo svolgimento delle funzioni oggetto di delega;

4. conformarsi ai seguenti principi, come previsto dall'articolo 58 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dalle modalità attuative definite dal Regolamento (CE) n. 1828/2006 e indicati nella Relazione ex art. 71 Regolamento (CE) 1083/06, nonché nel Manuale attuativo del FESR Campania per ciò che riguarda la gestione e il controllo degli interventi oggetto della delega:
   - adottare con proprio atto la manualistica delle procedure predisposta dall'AdG e dal ROO, integrandola, ove necessario, con procedure specifiche rispetto alla tipologia degli interventi

ALLEGATO F

ricadenti nella delega;

- provvedere alla ricezione delle domande di accesso ai finanziamenti e adottare adeguate procedure per la selezione delle operazioni, in conformità a quanto descritto nel documento "Criteri di selezione delle operazioni a valere sul FESR per il periodo 2007.2013" approvato dal CdS (prevedendo, se del caso, ulteriori eventuali criteri di selezioni specifici del Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina delegata, dalla Cabina di Regia). In particolare, uniformarsi a quanto stabilito al riguardo dal POR, capitolo 5 – Procedure di attuazione, paragrafo 5.5 – Rispetto della normativa comunitaria. In ogni caso, per tutte le operazioni deve essere garantito il rispetto della normativa comunitaria in tema di appalti pubblici;
- redigere ed approvare delle graduatorie di ammissione-finanziamento e provvedere alla comunicazione ai soggetti attuatori in merito all'esito del processo valutativo;
- definire e sottoscrivere convenzioni/contratti con i soggetti ammessi a finanziamento a valere sul Programma PIU Europa;
- garantire la gestione finanziaria, e rendicontazione delle operazioni secondo le direttive dell'AdG e del ROO, individuate nei documenti che regolamentano l'attuazione del POR FESR e dell'Obiettivo Operativo 6.1;
- fornire al ROO i dati necessari alla realizzazione delle attività di reporting annuale finalizzate alla redazione del rapporto annuale di esecuzione del POR FESR ai sensi dell'art. 67 del Regolamento (CE) 1083/2006;
- fornire al ROO ed all'Autorità di Certificazione (d'ora in poi, per brevità, anche AdC) i dati procedurali, fisici e finanziari relativi alla certificazione delle spese effettivamente sostenute, in base alle direttive dell'AdG, dell'AdC e del ROO, individuate nei documenti che regolamentano l'attuazione del POR FESR e dell'Obiettivo Operativo 6.1;
- garantire attività di controllo ordinario sulle attività finanziate, di cui all'art. 60 lettera b del Regolamento (CE) 1083/2006, inclusi la gestione delle variazioni in corso d'opera, la ricezione ed il controllo dei rendiconti delle attività finanziate e le eventuali revoche delle autorizzazioni concesse e la segnalazione di eventuali irregolarità. In tale direzione l'Autorità cittadina deve provvedere all'adozione di adeguate piste di controllo e sistemi di controllo di primo livello e alla descrizione dei sistemi e delle procedure adottati per garantirne l'adeguatezza, finalizzati a determinare la correttezza e la regolarità delle spese dichiarate nell'ambito del POR;
- adottare gli strumenti che siano volti a garantire certezza e documentabilità per quanto riguarda l'esecuzione delle verifiche ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, secondo quanto previsto nelle apposite Linee Guida dell'AdG;
- rispettare gli adempimenti di competenza in materia di informazione e pubblicità, previsti dall'art. 69 del Regolamento (CE) 1083/2006, sugli interventi del programma PIU garantendone l'applicazione anche da parte dei beneficiari;
- disporre di un sistema di contabilità, sorveglianza, informativa finanziaria separato e informatizzato. A tal riguardo, deve fornire al ROO la descrizione delle disposizioni previste per la verifica del loro funzionamento;
- garantire la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del POR secondo quanto stabilito dal comma 5 art. 89 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020.

5. presentare al ROO una relazione semestrale sullo stato di attuazione della delega che descriva per ciascun intervento l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo o tecnico che si frapponga alla realizzazione e l'eventuale proposta di iniziative correttive da assumere ai fini di superare l'ostacolo. Nella relazione sono, tra l'altro, individuati i progetti non attivabili o non completabili ed è conseguentemente dichiarata la disponibilità delle risorse non utilizzate, ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive o di riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi;

6. fornire la necessaria collaborazione all'Autorità di Audit per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dai regolamenti comunitari e regionali inclusa, la verifica sul Sistema di gestione e

ALLEGATO F

controllo adottato dall'Autorità cittadina, nell'ambito del System Audit del Programma;

7. per ogni intervento previsto dal PIU Europa, indicare il soggetto responsabile della sua attuazione del programma, che si identifica con il responsabile unico del procedimento (RUP) ed ha il compito di:
   - pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento (a partire dalle procedure di selezione degli attuatori degli interventi) attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello di pianificazione e controllo;
   - monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto la singola scheda di intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando al soggetto incaricato della realizzazione dell'intervento gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
   - raccogliere i dati relativi all'intervento e fornirli con cadenza almeno bimestrale al sistema informativo e gestionale regionale per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, comprensivi di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso e trasmetterli all'Autorità cittadina, che provvederà alla sua trasmissione al ROO, unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
   - garantire il pieno rispetto dell'insieme di adempimenti in capo all'Autorità cittadina per la realizzazione degli interventi di cui al programma PIU Europa oggetto del presente Provvedimento e specificati nei precedenti commi del presente articolo.

Articolo 5
Contenuti del programma di interventi oggetto della delega l'Autorità cittadina

1. La delega di cui al presente Provvedimento è attuata mediante un programma di interventi capace di incidere positivamente sul miglioramento della qualità urbana e della qualità della vita della città di Salerno, e più complessivamente sul processo di sviluppo economico-sociale, in un contesto di considerazione integrata delle risorse e di più generale sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa.

2. Il programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Salerno è costituito da n. 14 interventi, di cui:

   - 7 interventi a valere interamente sulle risorse del POR FESR Campania, Obiettivo Operativo 6.1,
   - 2 interventi a valere in parte sulle risorse del POR FESR Campania, Obiettivo Operativo 6.1 e, in parte, a valere su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento degli interventi ricadenti all'interno del PIU Europa, previsti da parte dell'Autorità Cittadina;
   - 5 interventi a valere interamente su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento degli interventi ricadenti all'interno del PIU Europa, previsti da parte dell'Autorità Cittadina.

   Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con gli altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del POR FESR Campania e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base del presente accordo, a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.

3. Gli interventi oggetto di cofinanziamento nell'ambito del programma PIU Europa dell' Autorità cittadina di Salerno sono:
   a. **Piazza della Libertà** (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);

ALLEGATO F

b. **Trincerone est** (a valere in parte sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1 e, in parte, su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento degli interventi ricadenti all'interno del PIU Europa, previsti da parte dell'Autorità Cittadina)
c. **Chiesa SS. Annunziata** (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
d. **Campanile SS. Annunziata** (a valere interamente su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento degli interventi ricadenti all'interno del PIU Europa, previsti da parte dell'Autorità Cittadina);
e. **Umberto I - S. Nicola** (a valere in parte sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1 e, in parte, su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento degli interventi ricadenti all'interno del PIU Europa, previsti da parte dell'Autorità Cittadina);
f. **Palazzo Fruscione** (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
g. **Ristrutturazione ex cinema Diana** (a valere interamente su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento degli interventi ricadenti all'interno del PIU Europa, previsti da parte dell'Autorità Cittadina);
h. **Eliminazione barriere architettoniche** (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
i. **Sicurezza videosorveglianza** (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
j. **Asilo nido Vernieri** (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
k. **Asilo nido Fusandola** (a valere interamente su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento degli interventi ricadenti all'interno del PIU Europa, previsti da parte dell'Autorità Cittadina);
l. **Urbanizzazioni S. Teresa** (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
m. **Urbanizzazioni C.S. 1** (a valere interamente su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento degli interventi ricadenti all'interno del PIU Europa, previsti da parte dell'Autorità Cittadina);
n. **Urbanizzazioni C.S. 2** (a valere interamente su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento degli interventi ricadenti all'interno del PIU Europa, previsti da parte dell'Autorità Cittadina).

Articolo 6
Risorse finanziarie: ammontare e modalità di trasferimento e di impiego

1. L'Autorità cittadina (almeno 10 giorni prima della stipula con l'Amministrazione regionale dell'Accordo di Programma Quadro che sancisce l'approvazione e l'avvio del Programma PIU) presenta al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, che dovrà approvarlo, un quadro finanziario, ripartito per annualità, del proprio Programma PIU Europa, in linea con quanto indicato all'interno del DOS per la parte di interventi relativi a tale Programma. Il quadro finanziario conterrà indicazioni sul costo dei singoli interventi da cofinanziare attraverso il PIU Europa, sul programma nel suo complesso e a livello di DOS (nel caso in cui il documento contempli anche interventi il cui finanziamento è interamente a carico dell'Autorità cittadina attraverso altre fonti finanziarie diverse da quelle relative all'Obiettivo Operativo 6.1).

2. Per quanto riguarda la definizione delle risorse assegnate, l'Autorità cittadina delegata è destinataria:
   a) sia di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere dell'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
   b) sia di risorse per l'assistenza tecnica (a valere dell'Asse Assistenza Tecnica del POR).

3. L'Ammontare complessivo delle risorse destinate agli interventi previsti a valere sul programma PIU Europa in capo alla città di Salerno a valere sul POR FESR Campania 2007-

ALLEGATO F

2013 Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1 ammonta a 48.421.909,88 Euro (€ quarantottomilioniquattrocentoventunomilanovecentonove e 88 centesimi) (DGR 282/2008). Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro 798.961,51 (€ settecentonovantottomilanovecentosessantuno e 51 centesimi) (DGR 1558/2008).

Con riferimento alle modalità di erogazione delle risorse all'Autorità cittadina, è definito un flusso finanziario analogo a quello esistente fra la Commissione europea e la Regione, basato sui seguenti criteri:

- Anticipo del 20% (sull'importo destinato all'Autorità cittadina e al netto di eventuali anticipi ottenuti a valere sulle medesime risorse) al momento della stipula dell'Accordo di Programma che sancisce l'avvio del PIU Europa. Tale anticipo costituirà la riserva finanziaria per la realizzazione degli interventi di cui al PIU Europa per l'intero periodo di validità del Programma FESR.
- In itinere, rimborso delle spese effettivamente sostenute. Ogni rendicontazione delle spese da parte dell'Autorità cittadina è accompagnata da domanda di rimborso al ROO cui seguirà un pagamento in suo favore da parte della Regione dell'intera somma rendicontata.
- Gli eventuali beneficiari finali degli interventi del PIU Europa rendicontano all'Autorità cittadina.
- L'Autorità cittadina rendiconta al ROO almeno 4 volte all'anno (31/1 – 30/4 – 31/7 – 31/10).

4. Con riferimento all'obbligo da parte dell'Autorità cittadina di prevedere un cofinanziamento degli interventi di cui al PIU Europa pari al 10%, tale adempimento può essere garantito secondo le seguenti modalità, indicate all'interno del piano finanziario annuale e complessivo da presentare al ROO:
   a) nella misura del 10% del costo di ogni intervento facente parte del Programma PIU;
   b) in misura differenziata per ogni intervento facente parte del PIU, fino al concorrere di un cofinanziamento che, come media della somma del cofinanziamento di tutti gli interventi, sia pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU;
   c) attraverso interventi rientranti nel PIU, interamente coperti da risorse pubbliche e/o private non afferenti all'Obiettivo Operativo 6.1, il cui costo totale sia pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU in capo all'Autorità cittadina.

   Per le tipologie a) e b) sopra citate, le risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 sono attivate solo a seguito dell'assunzione di idoneo impegno contabile atto a garantire la necessaria copertura del cofinanziamento da parte dell'Autorità cittadina.

5. La gestione finanziaria degli interventi, come anticipato, deve attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dal POR FESR Campania 2007-2013. L'Autorità cittadina delegata è tenuta ad attenersi scrupolosamente alle modalità individuate all'interno del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, al fine di garantire l'adeguatezza delle piste di controllo a quanto stabilito all'articolo 15 del Reg. (CE) n. 1828/2006, tramite l'adozione del sistema informativo messo a disposizione dall'Autorità delegante, che assicuri l'evidenza della spesa sostenuta a livello di singola operazione e che dimostri di supportare, mediante successivi livelli di aggregazione, la predisposizione della certificazione della spesa alla Commissione Europea.

6. L'uso delle poste finanziarie provenienti da fondi comunitari del POR Campania per il periodo 2007-2013 è soggetto al rispetto del principio di integrazione degli interventi previsto nel QSN e sarà sottoposto alle relative specifiche procedurali di attuazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, rendicontazione e controllo previsti dal programma, e dai vigenti regolamenti comunitari, nonché dal quadro regolamentare definito a livello regionale per l'attuazione del Programma PIU Europa. Tali specifiche saranno dettagliate negli atti concessori/contratti relativi a ciascun intervento.

ALLEGATO F

7. Nelle procedure di affidamento degli interventi si terrà conto dei tempi e delle modalità di erogazione dei finanziamenti comunitari; l'utilizzo dei finanziamenti statali inerenti interventi cofinanziati da risorse rinvenienti dal POR Campania sarà a tal fine coordinato con le procedure attuative e di controllo del POR.

8. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi previsti dal programma PIU Europa oggetto della delega non siano realizzabili, ed in sede di monitoraggio bimestrale si siano rilevate difficoltà a reperire fonti di finanziamento alternative a quelle indicate nell'accordo, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi e si procede all'applicazione dei meccanismi sanzionatori di cui al successivo articolo 7.

Articolo 7
Meccanismi premiali e sanzionatori

In relazione a ciascuna annualità del quadro finanziario, di cui al precedente articolo 6, l'Autorità cittadina deve rendicontare i relativi importi entro il 31/10 del secondo anno successivo.
In funzione degli esiti conseguiti gli interventi oggetto di delega, l'Autorità cittadina può essere oggetto dell'applicazione di un meccanismo premiale, volto a valorizzarne l'operato attraverso l'incremento delle risorse ad essa destinate, ovvero essere passiva di un meccanismo sanzionatorio che ne riduca l'entità fino al completo de finanziamento.

Con riferimento alla descrizione dettagliata dei meccanismi premiali e sanzionatori relativi alla gestione dei finanziamenti attribuiti alle Autorità cittadine delegate, si precisa che il sistema è basato sul presidio e monitoraggio dell'avanzamento procedurale e finanziario degli interventi oltre che del rispetto delle tempistica di attuazione dei singoli progetti previsti nel PIU.

1. Meccanismo premiale. In presenza in fase di rendicontazione di importi superiori a quanto previsto da ciascuna annualità del quadro finanziario, entro il 31/10 del secondo anno successivo, e verificata la sussistenza requisiti oggettivi di seguito indicati in merito all'attuazione degli interventi, l'Autorità cittadina concorre all'assegnazione di risorse aggiuntive premiali da parte dell'Obiettivo Operativo. Le risorse destinate al meccanismo premiale derivano in particolare da economie direttamente collegate all'attuazione del Programma PIU, nel caso di revoche e/o rimodulazioni finanziarie connesse alla mancata attuazione di interventi, e comunque vengono determinate attraverso successivi atti e provvedimenti da parte del ROO. L'entità del premio varierà in funzione delle risorse disponibili e del numero di Programmi PIU Europa che si troveranno a concorrere per il suo conseguimento, in ogni caso applicando criteri proporzionali tra Programmi e tenendo conto anche di alcuni principali aspetti nella qualità delle opere realizzate.

2. Meccanismo sanzionatorio. In assenza in fase di rendicontazione degli importi previsti da ciascuna annualità del quadro finanziario, entro il 31/10 del secondo anno successivo, l'Autorità cittadina incorre nel disimpegno delle somme non rendicontate, seguendo le medesime modalità adottate dalla Commissione nei confronti dell'AdG nel caso in cui ricorrano i presupporti per l'applicazione della regola dell'"n+2".

In ogni caso, i meccanismi sottostanti l'operatività del sistema saranno incentrati sull'individuazione ed applicazione di una metodologia e di un set di indicatori declinati sulle specificità dell'Obiettivo Operativo 6.1, la cui misurazione dovrà avvenire in tempo reale attraverso un apposita sezione del sistema informativo.

Articolo 8
Regolamentazione del flusso finanziario fra Regione e Autorità cittadina delegata

ALLEGATO F

Il trasferimento delle risorse del programma PIU Europa all'Autorità cittadina delegata dell'attuazione avviene attraverso un flusso finanziario simile a quello esistente fra la Commissione europea e la Regione per il POR, basato su anticipi e rimborsi periodici in base all'avanzamento della rendicontazione della spesa da parte della stessa Autorità cittadina.

Articolo 9
Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi e inadempienze

L'esercizio dei poteri sostitutivi da parte dell'AdG si applica nei confronti dell'Autorità cittadina che non adempia a quanto previsto dal presente Provvedimento di delega. In tale ipotesi, l'Autorità cittadina assume il ruolo di beneficiario (secondo la definizione del Regolamento 1083/06) su cui ricadono gli obblighi del rispetto delle condizioni di eleggibilità delle spese e delle relative procedure di rendicontazione (anche in merito ai target di certificazione, ecc.). In questo caso, non configurandosi l'istituto della delega e, pertanto, non assumendo il ruolo di OI, l'Autorità cittadina dovrà costituire unicamente gli snodi organizzativi ed attuativi relativi alla realizzazione degli interventi di cui è beneficiaria e al presidio dei relativi obiettivi di spesa, con riguardo anche alla tenuta del sistema di contabilità e di monitoraggio come descritto nel Regolamento del Fondo.

Articolo 10
Revoca del finanziamento

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, qualora ricorrano le condizioni di revoca del finanziamento, così come previste dai Reg. (CE) 1083/06 e 1828/06, dal POR FESR 2007-2013 e dai documenti correlati, attiva le procedure per la revoca del finanziamento in ragione della titolarità dei fondi, comunicandone l'esito al Comitato di Sorveglianza del POR.

Articolo 11
Modifiche e durata del Provvedimento di Delega

Il presente Provvedimento è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. I controlli sugli atti e sulle attività poste in essere in attuazione dal Provvedimento stesso sono successivi.

Il presente Provvedimento dispone per il periodo 2007-2013 e mantiene la sua validità fino alla data di completa attuazione degli interventi in esso previsti e, per ciò che concerne gli interventi finanziati attraverso il PIU Europa, comunque fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013.
Eventuali modifiche e/ integrazioni al presente Provvedimento sono apportate con atto aggiuntivo.

Alla scadenza del Provvedimento, il ROO è incaricato delle eventuali incombenze relative alla definizione dei rapporti pendenti e, previa valutazione dei singoli casi, in accordo con l'AdG, della possibilità di portare a compimento le attività non ultimate.

L'autorità cittadina con sede in Salerno, Via Roma, così come rappresentata dal Sindaco pro tempore Vincenzo De Luca, domiciliato per la carica presso la sede del Comune, sottoscrive e dunque accetta il presente atto in ogni sua parte, clausole, pattuizioni, impegni, adempimenti e procedure nulla escluso.

Addì, Napoli, 13.10.2009

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - Settore Edilizia Pubblica Abitativa - **Decreto dirigenziale n. 388 del 21 ottobre 2009 – FESR 2007/2013 Programmi Integrati Urbani (PIU EUROPA) - Asse VI - Obiettivo Operativo 6.1 - Città di ERCOLANO - Ammissione a finanziamento dell'intervento "Realizzazione di un'area a verde in Corso Resina denominato Parco Miglio d'Oro" elaborato in attuazione del Protocollo d'Intesa relativo al Progetto Integrato Urbano. Impegno Spesa**

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che con DGR n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007-2013
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 26/08 ha, tra l'altro, provveduto ad affidare alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91;
- che con DPGR numero 62 del 7 marzo 2008 sono stati altresì individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi;
- che la Giunta Regionale con Delibere n. 960/08 e n. 1558/08 ha provveduto, tra l'altro, ad istituire i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del PO/FESR 2007-2013;
- che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 - del P.O. FESR "Sviluppo urbano e qualità della vita", che, con l'obiettivo specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita "intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale,
- che l'Asse 6 prevede, attraverso l'obiettivo operativo "6.1 – CITTA' MEDIE", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico, delle città medie;
- che con DGR n. 282 del 15 febbraio 2008 sono stati approvati: lo schema di Protocollo di Intesa per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'obiettivo operativo 6.1 – Città medie del PO FESR 2007/13;
- che, in particolare, la sopra citata delibera ha assegnato indicativamente alla Città di Ercolano risorse finanziarie a valere sul POR FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 6.1, per un importo pari a euro ventisettemilioniduecentocinquantacinquemilaottocentoquarantanove/74 (€ 27.255.849,74)
- che nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del POR FESR e FSE 2007/2013 del 13 marzo 2008 sono stati presentati ed approvati tali criteri di selezione, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con Delibera n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente integrati e specificati alla seduta del Comitato di Sorveglianza del 8 luglio 2009;
- che in data 18 giugno 2008, con decreto n. 117 del Presidente della Giunta Regionale, è stato istituito il "Tavolo Città" per il coordinamento ed il supporto al processo di realizzazione dei Programmi Più Europa promosso dalla Regione Campania, al fine di sviluppare l'azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti;
- che i Sindaci delle 19 città destinatarie dei Programmi Integrati Urbani di cui all'Obiettivo operativo 6.1, in successive riunioni del "Tavolo Città", hanno condiviso lo schema generale del Protocollo di Intesa approvato con delibera n. 282 del 15 febbraio 2008, da utilizzare per avviare il relativo processo di programmazione di rigenerazione urbana.
- che con DGR n. 1558 del 1 ottobre 2008, la Giunta ha confermato il mandato attribuito al Coordinatore dell'AGC 16 con la DGR n. 282 del 15 febbraio 2008 affinché ponga in essere con propri provvedimenti tutti gli atti conseguenti e necessari all'effettiva realizzazione delle singole operazioni funzionali alla sottoscrizione degli Accordi di Programma;

- che, secondo quanto stabilito con DGR 1558 del 01/10/2008 avente ad oggetto "FESR 2007-2013 Programmi Integrati Urbani PIU' Europa Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1. Adempimenti", l'Amministrazione regionale ha delegato ed attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa delle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 al dirigente di Settore 04 dell'AGC 16 in cui è incardinato l'Obiettivo Operativo 6.1 del POR 2007-2013.

CONSIDERATO

- che con DD n. 307 del 04/07/2008 il Coordinatore dell' AGC 16 ha approvato lo schema di Protocollo relativo al Programma Integrato Urbano e il Documento di Sintesi della Città di Ercolano;
- che in data 08/07/2008 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e la Città di Ercolano;
- che con DPGR n. 169 del 08/08/2008 è stata istituita la Cabina di Regia per il coordinamento del processo di realizzazione del Programma della Città di Ercolano presieduta dal Sindaco, in qualità di Presidente;
- che la suddetta Cabina di regia ha approvato nel corso della seduta del 29/06/2009 i criteri di selezione degli interventi previsti dal Programma di rigenerazione urbana della Città di Ercolano;
- che la Città in oggetto ha approvato il Programma "Più Europa della Città di Ercolano", che prevede una serie di interventi a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1., di cui i componenti della Cabina di regia hanno preso atto nel corso della seduta del 29/06/2009;
- che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 ha verificato la coerenza del Programma Integrato Urbano PIU Europa della Città di Ercolano con la strategia e le finalità dell'Obiettivo Operativo 6.1;
- che il Programma Integrato Urbano Più Europa della Città di Ercolano prevede, tra gli altri, l'intervento "Realizzazione di un'area a verde in Corso Resina denominata Parco Miglio d'Oro", il cui valore, in quota totale, ammonta ad euro unmilionequattrocentotrentamila/00 (€ 1.430.000,00) a valere sui Fondi PO FESR 2007-2013;
- che la realizzazione dell'intervento in questione, come indicato dall'Autorità Cittadina con dichiarazione del RUP non richiede l'approvazione di una variante agli strumenti urbanistici vigenti nell'ambito del territorio della Città di Ercolano;
- che l'intervento "Realizzazione di un'area a verde in Corso Resina denominata Parco Miglio d'Oro" è parte integrante del Programma Integrato Urbano Più Europa della Città di Ercolano ed è inserito nell'area bersaglio del Programma;
- che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1. ha verificato che l'intervento "Realizzazione di un'area a verde in Corso Resina denominata Parco Miglio d'Oro" è conforme ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza ed è stato selezionato nel rispetto dei criteri di priorità dell'Obiettivo Operativo e dei criteri di priorità specifici del Programma PIU Europa della Città di Ercolano approvati dalla Cabina di regia della Città di Ercolano;
- che, nelle more della sottoscrizione del relativo Accordo di Programma e del perfezionamento della delega di funzioni, la Città di Ercolano, in ottemperanza a quanto previsto dal POR FESR 2007/2013 e dai relativi documenti di attuazione, è individuata quale beneficiario dell'operazione;
- che con la nota del 19 ottobre 2009 prot. n. 2009.08996457 le città del Programma PIU Europa sono state informate che, accettando il finanziamento, accettavano di venire incluse nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'art. 7, paragrafo 2, lettera d) del reg. (CE) 1828/2009

RITENUTO

- necessario ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 del POR FESR 2007/2013, nell'ambito delle risorse di cui al Protocollo d'Intesa sottoscritto tra la Regione Campania e la Città di Ercolano in data 08/07/2008, l'intervento "Realizzazione di un'area a verde in Corso Resina denominata Parco Miglio d'Oro", per un importo pari ad euro unmilionequattrocentotrentamila/00 (€ 1.430.000,00);
- necessario che la Città di Ercolano, in qualità di beneficiario, che ha individuato il RUP del singolo intervento nella persona dell'Arch. Olimpio Di Martino con DGC n. 218 del 06/08/2008, con la sottoscrizione del presente atto si impegna a garantire:
  - la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i.) in materia di concorrenza, ambiente e pari opportunità;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste da quest'ultimo, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- tutte le informazioni necessarie al calcolo delle entrate per le operazioni di valore superiore a € 1.000.000,00 di cui all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificato dal Reg. (CE) n. 1341/2008, e sulla base delle indicazioni che saranno fornite dal ROO;
- il mantenimento e l'implementazione delle piste di controllo secondo le specifiche indicate dal ROO;
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione;
- l'istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- l'inoltro al ROO di riferimento, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal comma 5 art. 89 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento non subisca modifiche sostanziali;

- necessario autorizzare il Settore Entrate e Spese di Bilancio ad impegnare la somma complessiva di euro unmilionequattrocentotrentamila/00 (€ 1.430.000,00) sul cap. 2668 – (UPB 22.84.245 - Cod. SIOPE 2234) del Bilancio 2009, che presenta sufficiente disponibilità;

VISTI

- la L.R . 7/02;
- il Reg. (CE) n. 1083/06;
- il Reg (CE) n. 1828/06;
- la Decisione CE (2007) n. 4265 di approvazione del PO FESR 2007/13;
- il PO FESR 2007-2013 della Regione Campania e i documenti correlati;
- la DGR. n. 282 del 15 febbraio 2008;
- la DGR n. 879 del 16 maggio 2008
- la DGR. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
- il DD. n. 434 del 15.10.2008;
- la legge regionale n. 18 del 11 dicembre 2008 recante "legge comunitaria regionale";
- i criteri di selezione del POR FESR 2007/2013, approvati in Comitato di Sorveglianza del 8 luglio 2009;
- la L.R. 19.01.2009, n. 2 del Bilancio Regionale 2009;
- la delibera di G. R. n° 261 del 23.02.2009 del Bilancio Gestionale 2009;

alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore.

DECRETA

- di prendere atto di tutto quanto è motivazione e narrativa del presente provvedimento;
- di ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 del POR FESR 2007/2013, nell'ambito delle risorse di cui al Protocollo d'Intesa sottoscritto tra la Regione Campania e la Città di Ercolano in data 08/07/2008, l'intervento "Realizzazione di un'area a verde in Corso Resina denominata Parco Miglio d'Oro", per un importo pari ad euro unmilionequattrocentotrentamila/00 (€ 1.430.000,00) così come descritto nella scheda di sintesi (Allegato A);
- di stabilire che la Città di Ercolano, in qualità di beneficiario, attraverso il RUP del progetto, con la sottoscrizione del presente atto si impegna a garantire:
  - la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i.) in materia di concorrenza, ambiente e pari opportunità;
  - un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;
  - il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
  - l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste da quest'ultimo, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
  - l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
  - tutte le informazioni necessarie al calcolo delle entrate per le operazioni di valore superiore a € 1.000.000 di cui all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificato dal Reg. (CE) n. 1341/2008, e sulla base delle indicazioni che saranno fornite dal ROO;
  - il mantenimento e l'implementazione delle piste di controllo secondo le specifiche indicate dal ROO;
  - il rispetto del cronoprogramma dell'operazione;
  - l'istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;
  - il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
  - l'inoltro al ROO di riferimento, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
  - la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal comma 5 art. 89 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
  - che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento non subisca modifiche sostanziali;
- di autorizzare il Settore Entrate e Spese di Bilancio ad impegnare la somma complessiva di euro unmilionequattrocentotrentamila/00 (€ 1.430.000,00) sul cap. 2668 – (UPB 22.84.245 - Cod. SIOPE 2234) del Bilancio 2009, che presenta sufficiente disponibilità;
- di trasmettere il presente atto al Settore Entrate e Spesa di Bilancio, al Servizio Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali - del Settore Attività di assistenza alle sedute di Giunta, all'Autorità di Gestione del POR FESR, all'Autorità Certificazione del POR FESR e per conoscenza all'Assessore Politica del Territorio.

Dr. Maria Adinolfi

COMUNE DI ERCOLANO
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: REALIZZAZIONE DI UN'AREA A VERDE IN CORSO RESINA DENOMINATA PARCO MIGLIO D'ORO

Programma di riferimento:

PIU Europa	**X**
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	**X**
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI ERCOLANO_____

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	**X**
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	**9.000 mq**
Superficie coperta	**166 mq**
Volumetria (esistente)	**-**
Volumetria di progetto	**498 mc**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	**X**

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 0,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 0,00
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.430.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

15 MESI

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
x	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

La creazione del parco pubblico attrezzato nasce dalla duplice necessità di creare da un lato, un'area verde per la città di Ercolano, dall'altro un legame tra la parte a mare e quella a monte della città. In un futuro, ormai prossimo, sarà possibile partire (e viceversa) dal Parco sul mare di Villa Favorita, attraverso l'asse pedonale del Parco superiore di Villa favorita e giungere a Villa Campolieto, passeggiare poi per il Parco Miglio d'Oro fino a villa Ruggiero con il suo giardino e di lì al centrale Corso Italia.
Il Parco Miglio d'Oro è perciò un tassello fondamentale per la realizzazione dell'obiettivo "collegamento mare Vesuvio" che consentirà la fruizione incontaminata di un pezzo di storia del settecento napoletano con l'alternanza di beni architettonici e ambientali irripetibili; un'attrazione per il turista che di solito visita solo gli scavi archeologici e una scoperta per il normale cittadino.
Le linee guida del progetto hanno rispettato l'originaria configurazione settecentesca, così come si evince dalla pianta del Duca di Noja, prevedendo la creazione, su un'area di circa 9.000 mq, di un viale di collegamento tra corso Resina e via A. Rossi in quadroni ad opus incertum di pietra lavica listati e di uno trasversale con due fontane in pietrarsa . E' prevista inoltre la realizzazione di un vialetto pedonale che con andamento tortuoso lambisce il viale principale collegando i due estremi di via A. Rossi, il percorso è fiancheggiato panchine e da una fontanella. Infine si realizzerà un blocco di servizi interrato su tre lati che accoglierà i servizi igienici, lo spogliatoio per il personale addetto oltre che a un deposito per tutte le attrezzature del parco. L'intero complesso, nelle sue parti coperte e all'aperto è stato progettato nel rispetto dell'eliminazione delle barriere architettoniche.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

1) La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio
(intervento di riqualificazione e recupero urbano, prevalentemente basato sul riuso del suolo e degli spazi già utilizzati, teso alla valorizzazione delle Città)
2) La Campania una Regione patrimonio del mondo e Una Regione alla luce del sole - turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali (promozione di un turismo sostenibile non stagionale e diffuso nel territorio;

3) La Campania della dignità e della socialità - rigenerazione urbana e qualità della vita (promozione dell'inclusione della comunità nella conservazione e fruizione del patrimonio culturale);
4) Valorizzazione della rete ecologica.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La realizzazione del parco risponde in pieno all'obiettivo specifico di rivitalizzazione del tracciato della ex strada Regia delle Calabrie in sintonia con i progetti in essere relativi alla ZTL di Corso Resina
Il progetto favorisce il dialogo tra le due città attraverso un intervento basato sullo sviluppo del sottosistema turistico (ville vesuviane, miglio d'oro, scavi archeologici di Ercolano) che vede la concentrazione delle iniziative, l'integrazione tra diverse attività complementari (ricezione, ristorazione, fruizione dei beni culturali ed ambientali) e infrastrutture pubbliche.
L'intervento trova coerenza con le seguenti macrofinalità:
1)Promozione di rinnovamento culturale
2)Miglioramento delle condizioni ambientali
3)Miglioramento delle condizioni di benessere dell'abitare nelle città

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La rilevanza strategica dell'intervento sta nel rafforzare le azioni attualmente in corso nel Comune di Ercolano ad opera del Programma "Urban Herculeneum".

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'occupazione, Emigrazione ed Immigrazione - **Decreto dirigenziale n. 131 del 12 ottobre 2009 – Concessione trattamenti in deroga art. 2 comma 36 L. 203/08. D.M. 45080 del 19/02/09 e D.I. n. 46449 del 7/7/2009. Accordi Istituzionali dell'11/3/2009 - 21-28/07/09 e Accordo Quadro del 27/4/2009. Delibera di Giunta Regionale n. 1209 del 7/7/09. Convenzione con Direzione Regionale INPS del 9/7/2009. Rettifica D.D. n. 115 del 17/09/09 (Concessione CIGS in deroga lav.ri MORTEO CONTAINER)**

PREMESSO

- Che con D.D. n. 115 del 17/09/09, per le dettagliate motivazioni contenute in detto provvedimento, che vengono integralmente confermate, la Sede INPS di Caserta è stata autorizzata ad erogare, in favore dei lavoratori della **spa MORTEO CONTAINER** , la proroga del trattamento di CIGS in deroga, **dall'1/01/09 fino al 31/10/09** il cui importo complessivo pari a **1.340.229,22 euro** per **n. 83** lavoratori interessati, è così costituito e ripartito:
- **1.223.385,60 euro**,**a valere sui fondi nazionali** assegnati alla Regione Campania con il D.M. 45080 del 19/02/09 e con il D.I. n. 46449 del 07/07/09;
- **per la quota a valere sul Fondo Regionale,** per **euro 116.843,62** rinviando al D.D. n. 238 del 18/09/09 di impegno e liquidazione da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle D.G.R. n.256 del 13/02/09 e 397 del 06/03/09;
- che per mero errore materiale a detto provvedimento risulta allegato, riportato sulla prevista modulistica, un elenco di lavoratori destinatari del trattamento non corrispondente a quello degli effettivi n. 83 lavoratori dipendenti della MORTEO CONTAINER di Sessa Aurunca (CE);

SI RITIENE

- di dover apportare la necessaria rettifica ed integrazione al citato provvedimento, inviando alla competente Sede INPS il presente provvedimento di correzione, con allegato l'elenco degli effettivi beneficiari del trattamento di CIGS in deroga, annullando il precedente elenco di destinatari già inviato.

Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL-Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.

Di inviare, per quanto di competenza, a:

- A.G.C. n. 17;
- Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione
- sul BURC;
- Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro**.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
dr. Antonio Poziello

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2009
NUMERO	45080/2009 – 46449/2009

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	17/09/2009
ANNO_REG	2009
NUMERO_DETERMINA_REG	115
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 116843,62
VALIDO_DAL	01/01/2009
VALIDO_AL	31/10/2009

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	9107184349
CODFISC	02846420244
DENOMINAZIONE	MORTEO CONTAINER
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	LOC. QUINTOLA FRAZ. PIEDIMONTE
UNITA_PROD_LOCALITA	SESSA AURUNCA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81037
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 1340229,22
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	83
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	170743
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
LFRGNN53B22I676U	GIOVANNI	ALFIERI	22/02/1953	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
NDLNTN64A08B781C	ANTONIO	ANDOLFI	08/01/1964	CARINOLA	CASERTA	81030
NLLSVN56H04F224M	SILVANO	ANIELLO	04/06/1956	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
ZZACMN68E01D708X	CARMINE	AZZUE	01/05/1968	CELLOLE	CASERTA	81030
CMPGNN46C04I676D	GIOVANNI	CAMPANILE	04/03/1946	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
CPZLRD63S18I676E	ALFREDO	CAPOZIO	18/11/1963	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
CSLGNN56A02I676G	GIOVANNI	CASALE	02/01/1956	SESSA AURUNCA	CASERTA	81030
CRBGPP66R08D708D	GIUSEPPE	CERBARANO	08/10/1966	CARINOLA	CASERTA	81030
CRBLDA68A28B781H	ALDO	CERBO	28/01/1968	CARINOLA	CASERTA	81030
CHPGRL64A29L120T	ANTONIO	CHIAPPINOTTO	29/01/1964	SESSA AURUNCA	CASERTA	81030
CCCGPP61H28I676F	GIUSEPPE	CICCAGLIONE	28/06/1961	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
CRLRND64S29D708D	ARMANDO	CIRIELLO	29/11/1964	CELLOLE	CASERTA	81030
CLNVTI69C04I676G	VITO	COLANTUONO	04/03/1969	CELLOLE	CASERTA	81030
CLTMRA61E31B781A	MARIO	COLETTA	31/05/1961	CARINOLA	CASERTA	81030
CMPRMN52C17I676V	ERMINIO	COMPASSO	17/03/1952	CELLOLE	CASERTA	81030
CRRGNN53E27F113W	GIOVANNI	CORRADO	27/05/1953	CELLOLE	CASERTA	81030
CRSNZE67M09I676Y	ENZO	CRESCI	09/08/1967	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
CRSBRN61R28D790B	BRUNO	CRISTOFARO	28/10/1961	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
CMUMSM71M11F224X	MASSIMO	CUOMO	11/08/1971	CELLOLE	CASERTA	81030
DNGRND64C07I676F	ARMANDO	D'ANGELO	07/03/1964	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
DNGMRA68H27I676D	MARIO	D'ANGELO	27/06/1968	MONDRAGONE	CASERTA	81034
DMRMCL64D11F352A	MARCELLO	DE MARTINO	11/04/1964	MONDRAGONE	CASERTA	81034
DMESVT50T26I676I	SALVATORE	DE MEO	26/12/1950	CELLOLE	CASERTA	81030
DPTNNN67R06I676Q	ANNINO	DE PETRA	06/10/1967	CELLOLE	CASERTA	81030
DRSGNR56B23I676W	GENNARO	DE RISO	23/02/1956	CELLOLE	CASERTA	81030
DVNGPP67M15I676P	GIUSEPPE	DE VINCENZO	15/08/1967	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
DLRCMN63M07H423H	CARMINE	DI LORENZO	07/08/1963	ROCCAMONFINA	CASERTA	81035
DMRLCN59H26I676B	LUCIANO	DI MARCO	26/06/1959	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
DPTNTN68H04F224Q	ANTONIO	DI PIETRO	04/06/1968	MINTURNO	LATINA	04026
DRIFNC63L09I676C	FRANCESCO	D'IORIO	09/07/1963	SESSA AURUNCA	CASERTA	81030
FBZGNN64C13I676X	GIOVANNI	FABOZZI	13/03/1964	CELLOLE	CASERTA	81030
FLCMRA55L21F224Q	MARIO	FALCO	21/07/1955	MINTURNO	LATINA	04026
FVAMRA54M04C773C	MARIO	FAVA	04/08/1954	MONDRAGONE	CASERTA	81034
FLCTLI52H08I676A	ITALO	FOLCO	08/06/1952	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
FNTMCL60A29B781D	MARCELLO	FONTANIELLO	29/01/1960	CARINOLA	CASERTA	81030
FSCLCN65M17I676K	LUCIANO	FUSCIELLO	17/08/1965	CELLOLE	CASERTA	81030
GLNGNN63T10D769K	GIOVANNI	GIULIANO	10/12/1963	FRANCOLISE	CASERTA	81040
GRVNTN62D27D708I	ANTONIO	GRAVANTE	27/04/1962	CELLOLE	CASERTA	81030
GRLGTN66R09B963Y	AGOSTINO	GRILLO	09/10/1966	MARCIANISE	CASERTA	81025
GRPCRL65C06I676L	CARLO	GRIPPO	06/03/1965	SESSA AURUNCA	CASERTA	81030
DCIRND67M17Z133F	RAIMONDO	IODICE	17/08/1967	MONDRAGONE	CASERTA	81034

RIOCLL60S26I676D	CAMILLO	IORIO	26/11/1960	SESSA AURUNCA	CASERTA	81030
LPRNGL62S28I676F	ANGELO	LEPORE	28/11/1962	CELLOLE	CASERTA	81030
MNASRG67P20B963X	SERGIO	MAINA	20/09/1967	CARINOLA	CASERTA	81030
MSTGPP67B05F224A	GIUSEPPE	MASTROLUCA	05/02/1967	SESSA AURUNCA	CASERTA	81030
MTNMLE66D05I676H	EMILIO	MATANO	05/04/1966	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
MZZCSM61P27I676T	COSIMO	MAZZEO	27/09/1961	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
MRNNRC64S09I676T	ENRICO	MIRANTE	09/11/1964	SESSA AURUNCA	CASERTA	81030
MNTPLA67D06I676X	PAOLO	MONTECUOLLO	06/04/1967	CELLOLE	CASERTA	81030
MSCGPP66A20I676F	GIUSEPPE	MOSCATO	20/01/1966	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
MBRLVC66D05I676G	LUDOVICO	OMBRATO	05/04/1966	CELLOLE	CASERTA	81030
PLMGNI62C11I676E	GINO	PALMIERI	11/03/1962	SESSA AURUNCA	CASERTA	81030
PRSTLL52A01F352A	TULLIO	PARISI	01/01/1952	MONDRAGONE	CASERTA	81034
PRFNTM63T05I676G	ANTIMO	PERFETTO	05/12/1963	SESSA AURUNCA	CASERTA	81030
PRRNGL66C03I676P	ANGELO	PERRETTA	03/03/1966	CELLOLE	CASERTA	81030
PRRGNN65S22Z133L	GIOVANNI	PERRETTA	22/11/1965	CARINOLA	CASERTA	81030
PRRVTI53P08I676Y	VITO	PERRETTA	08/09/1953	CELLOLE	CASERTA	81030
PRRPTR58P05I676A	PIETRO	PERROTTA	05/09/1958	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
PTRNTN67A28I676D	ANTONIO	PETRECONE	28/01/1967	SESSA AURUNCA	CASERTA	81030
PTRPQL61B23I676C	PASQUALE	PETRUCCELLI	23/02/1961	SESSA AURUNCA	CASERTA	81030
PCNMRA67T11F224Z	MARIO	PICANO	11/12/1967	CELLOLE	CASERTA	81030
QNTCMN64A05I676O	CARMINE	QUINTIGLIANO	05/01/1964	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
RNDNTN62B27I676T	ANTONIO	RANDOLO	27/02/1962	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
RFRRTR57L09I676D	ARTURO	RIFORMATO	09/07/1957	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
RMNBDT56R11I676K	ENEDETTO	ROMANO	11/10/1956	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
RMNTMS55M18I676O	TOMMASO	ROMANO	18/08/1955	CELLOLE	CASERTA	81030
RNCTVN66H19F224T	OTTAVIANO	RONCHI	19/06/1966	SESSA AURUNCA	CASERTA	81030
RSSGPP68B14D769M	GIUSEPPE	RUSSO	14/02/1968	FRANCOLISE	CASERTA	81040
SLVVCN66C07I676E	VINCENZO	SALVATI	07/03/1966	SESSA AURUNCA	CASERTA	81030
SNTMLE54R29Z326A	EMILIO	SANTORO	29/10/1954	CELLOLE	CASERTA	81030
SCRFDN63C26I676C	FERDINANDO	SCIORIO	26/03/1963	CELLOLE	CASERTA	81030
SNSTSL66T11I885H	SALVATORE	SENESE	11/12/1966	CARINOLA	CASERTA	81030
SRRGNN67B15I676B	GIOVANNI	SORRENTINO	15/02/1967	CELLOLE	CASERTA	81030
TLLVCN64E25I676A	VINCENZO	TELLA	25/05/1964	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
TSIPTR64T15Z133X	PIETRO	TISEO	15/12/1964	SESSA AURUNCA	CASERTA	81030
TRNMLE66T04D708Y	EMILIO	TORINO	04/12/1966	SESSA AURUNCA	CASERTA	81030
TRMCMN59C11B781G	CARMINE	TRAMONTI	11/03/1959	CARINOLA	CASERTA	81030
TRMPRD63M06L083X	IPARIDE	TRAMUNTI	06/08/1963	CARINOLA	CASERTA	81030
TRPMRA49B08I676G	MARIO	TRAPASSI	08/02/1949	CELLOLE	CASERTA	81030
TCCRSM64C02I676G	ERASMO	TUCCILLO	02/03/1964	SESSA AURUNCA	CASERTA	81030
VRRLCN63T20F224Q	LUCIANO	VERRENGIA	20/12/1963	CELLOLE	CASERTA	81030
VRRCLD64M09Z133H	CLAUDIO	VERRICO	09/08/1964	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037

VSCDNC53C12I676A	DOMENICO	VISCUSI	12/03/1953	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'occupazione, Emigrazione ed Immigrazione - **Decreto dirigenziale n. 133 del 21 ottobre 2009 – Pubblicazione sul BURC della Deliberazione n. 05 della Commissione Regionale per il Lavoro del 28/09/2009.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OSSERVATORIO DEL MERCATO
DEL LAVORO E DELL'OCCUPAZIONE

PREMESSO

- che le funzioni e i compiti in materia di mercato del lavoro sono attribuiti alla Commissione Regionale per il Lavoro, in attuazione delle disposizioni del D. Lgs.vo n. 469/97, della L.R. n. 14/98 e del D.P.C.M. del 09.10.1998;
- che con D.P.G.R. n. 74 del 25.03.2008 è stata costituita la Commissione Regionale per il Lavoro e sono stati nominati i componenti di cui all'art. 4 della L.R. n.14/98;
- che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3464 del 04/05/2000 furono approvati i bacini territoriali dei nuovi Centri per l'Impiego della Provincia di Caserta sulla base della Deliberazione di Giunta Provinciale n. 23 del 19/01/2000;

CONSIDERATO

- che con nota prot. n. 108973 del 09/09/2009 la Provincia di Caserta ha chiesto la modifica dei bacini territoriali dei CPI di Aversa e di Casal di Principe , facendo comprendere nel CPI di Aversa i Comuni di Gricignano di Aversa, Parete, Teverola e Casaluce, in aggiunta a quelli già esistenti e nel CPI di Casal di Principe il Comune di Villa Literno, in aggiunta a quelli già esistenti;
- che la Provincia di Caserta ha chiesto di sottoporre alla Commissione Regionale per il Lavoro la suddetta modifica;
- che la Commissione Regionale per il Lavoro, nella riunione del 28/09/2009, con delibera n.05 ha approvato la modifica di che trattasi.

RITENUTO

di dover modificare i bacini territoriali dei CPI di Aversa e di Casal di Principe della Provincia di Caserta, facendo comprendere nel CPI di Aversa i Comuni di Gricignano di Aversa, Parete, Teverola e Casaluce, in aggiunta a quelli già esistenti e nel CPI di Casal di Principe il Comune di Villa Literno, in aggiunta a quelli già esistenti.

VISTI

- il D. Leg.vo n. 469/97
- la L.R. n. 14/98
- le Deliberazioni di G.R. n. 3464 del 04/05/2000 e n. 1832 del 04/05/2001
- la deliberazione n. 23 del 19/01/2000 della Giunta Provinciale della Provincia di Caserta
- la nota prot. n. 108973 del 09/09/2009 del Settore Politiche per il Lavoro della Provincia di Caserta
- la Deliberazione della Commissione Regionale per il Lavoro n. 05 del 28/09/2009

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02 Politiche del Lavoro:

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

- di prendere atto della deliberazione n. 05 della Commissione Regionale per il Lavoro, approvata nella riunione del 28/09/2009, allegata al presente decreto, che ne costituisce parte integrante;
- di approvare la modifica dei bacini territoriali dei CPI di Aversa e di Casal di Principe della Provincia di Caserta, facendo comprendere nel CPI di Aversa i Comuni di Gricignano di Aversa, Parete, Teverola e Casaluce, in aggiunta a quelli già esistenti e nel CPI di Casal di Principe il Comune di Villa Literno, in aggiunta a quelli già esistenti;
- di trasmettere il presente decreto a:
  - Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione;
  - Amministrazione Provinciale di Caserta, per il seguito di competenza.
- di inviare il presente atto a :
  - A.G.C. n. 17,
  - Settore O.R.Me.L
  - B.U.R.C, per gli adempimenti di competenza;
  - Assessore al Lavoro, Istruzione e Formazione per debita conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Antonio Poziello

Delibera n. 05 del 28/09/2009

Giunta Regionale della Campania

Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione

COMMISSIONE REGIONALE PER IL LAVORO

(L. R. n. 14/98 art. 4)

Oggetto: Modifica bacini territoriali dei Centri per l'Impiego di Aversa e Casal di Principe della Provincia di Caserta.

Corrado	GABRIELE	ASSESSORE REGIONALE	PRESIDENTE	
Maria Lucia	GALDIERI	CONSIGLIERA DI PARITÀ'	EFFETTIVO	
Giulia	GUIDA	CGIL	EFFETTIVO	
Carmela	LUCCI	CISL	EFFETTIVO	
Giuseppe	STELLANO	UIL	EFFETTIVO	
Tammaro	TAVOLETTA	UGL	EFFETTIVO	
Antonio Maria	IPPOLITO	CONFAGRICOLTURA	EFFETTIVO	
Giuseppe	OLIVIERO	CNA	EFFETTIVO	
Mario	MARROCCHELLI	CONFINDUSTRIA	EFFETTIVO	
Dionisio	BARBIERO	CONFCOMMERCIO	EFFETTIVO	
Pasquale	GIGLIO	CONFESERCENTI	EFFETTIVO	
Carmine	ESPOSITO	LEGACOOP	EFFETTIVO	
Renato	FIORETTI	CGIL	SUPPLENTE	
Giuseppe	CARBONARA	CISL	SUPPLENTE	
Elio	CACCURI	UIL	SUPPLENTE	
Gianfranco	DE MIRANDA	UGL	SUPPLENTE	
Paolo	DI PALMA	CONFAGRICOLTURA	SUPPLENTE	
Roberto	CACCIAPUOTI	CNA	SUPPLENTE	
Rosanna	D'ARCHI	CONFINDUSTRIA	SUPPLENTE	
Vincenzo	LANDI	CONFCOMMERCIO	SUPPLENTE	
Tecla	MAGLIACANO	CONFESERCENTI	SUPPLENTE	
Vittorio	DI VUOLO	LEGACOOP	SUPPLENTE	

Componenti senza diritto di voto

		Amministrazione Provinciale di Avellino	
		Amministrazione Provinciale di Benevento	
		Amministrazione Provinciale di Caserta	
		Amministrazione Provinciale di Napoli	
		Amministrazione Provinciale di Salerno	
Antonio	POZIELLO	Dirigente Settore O.R.Me.L.	
Massimo	ANGRISANO	Dirigente Settore Formazione Professionale -	
Francesco	GIRARDI	Dirigente Settore Orientamento Professionale	
Angelo	ANTONELLI	Direttore dell'Agenzia della Campania per il Lavoro	
		Per Direzione Regionale INPS	
Maria Caterina	SGAMBATI	Per Dirigente Ufficio Scolastico Regionale	

L'Assessore Corrado Gabriele

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Politiche per il Lavoro, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore, in uno con l'esame del Coordinatore dell'A.G.C n. 17, ai sensi della L.R. n. 11/91, art. 12

VISTI

- il Decreto Legislativo 23 dicembre 1997, n. 469 che conferisce alle Regioni e agli Enti locali funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro
- la Legge regionale 13 agosto 1998, n. 14, recante disposizioni in materia di Politiche regionali per il lavoro e Servizi per l'impiego
- le Deliberazioni di G.R. n.3464 del 04/05/2000 e n.1832 del 04/05/2001
- la nota prot n. 108973 del 09/09/2009 del Settore Politiche per il Lavoro della Provincia di Caserta
- la Deliberazione n. 23 del 19/01/2000 della Giunta Provinciale della Provincia di Caserta

PREMESSO

- che con Deliberazioni di Giunta Regionale n.3464 del 04/05/2000 e n.1832 del 04/05/2001 sono stati regolamentati i criteri e le modalità di determinazione della distribuzione territoriale dei bacini e dei CPI di cui alla L.R. n.14/98;
- che con Deliberazione di Giunta Provinciale n.177 del 17/06/2002, la Provincia di Caserta, accogliendo le manifestazioni di disagio denunciate dagli utenti per il cambiamento di competenza amministrativa rispetto ai precedenti assetti delle S.C.I.C.A. e prendendo atto del fatto che gli stessi continuassero a frequentare i CPI di Aversa I e di Aversa II(con sede a Casal di Principe) secondo l'articolazione delle precedenti S.C.I.C.A.,ha chiesto la modifica dei bacini territoriali dei CPI di Aversa I e Aversa II;
- che il Settore Politiche per il Lavoro della Provincia di Caserta con nota prot. n.108973 del 09/09/2009 ha fatto richiesta di modifica dei bacini territoriali dei CPI di Aversa e di Casal di Principe;
- che la su citata richiesta prevede che il CPI di Aversa I dovrà comprendere i Comuni di:Gricignano di Aversa – Parete .- Teverola e Casaluce, in aggiunta ai Comuni di Carinaro - Cesa - Lusciano -

Orta di Atella - Sant'Arpino - Succivo - Trentola Ducenta, mentre il CPI di Aversa II, con sede in Casal di Principe, dovrà comprendere il Comune di Villa Literno, in aggiunta ai Comuni di Casal di Principe- Casapesenna - Frignano - S.Cipriano di Aversa - San Marcellino e Villa di Briano.

CONSIDERATO

- che la Provincia di Caserta ha trasmesso la documentazione relativa alla richiesta di modifica dei Comuni interessati(note e deliberazioni di Giunta Comunale);
- che la suddetta Provincia ha chiesto di sottoporre alla C.R.L. la modifica di che trattasi.

TENUTO CONTO

- che le funzioni e i compiti in materia di mercato del lavoro sono attribuiti alla Commissione Regionale per il Lavoro in attuazione delle disposizioni del D.Leg.vo n. 469/97 e della L.R. n. 14/98.

PRESO ATTO dell'istruttoria effettuata dal Servizio Politiche per il Lavoro del Settore O.R.Me.L.

RITENUTO

- di dover approvare la proposta della Provincia di Caserta di modifica dei bacini territoriali dei CPI di Aversa e di Casal di Principe, facendo comprendere:
  nel C.P.I di Aversa i Comuni di: Gricignano di Aversa – Parete – Teverola e Casaluce, in aggiunta ai Comuni di Aversa - Carinaro – Cesa – Lusciano – Orta di Atella – Sant'Arpino – Succivo – Trentola Ducenta;
  nel C.P.I di Casal di Principe il Comune di Villa Literno, in aggiunta ai Comuni di Casal di Principe – Casapesenna – Frignano – S.Cipriano di Aversa – S.Marcellino e Villa di Briano.

Propone, e a voti unanimi:

DELIBERA

- di confermare le considerazioni espresse in premessa, che si intendono qui, di seguito, integralmente riportate;
- di approvare la modifica dei bacini territoriali dei CPI di Aversa e di Casal di Principe, facendo comprendere:
  - nel C.P.I di Aversa i Comuni di: Gricignano di Aversa – Parete – Teverola e Casaluce, in aggiunta ai Comuni di Aversa – Carinaro – Cesa – Lusciano – Orta di Atella – Sant'Arpino – Succivo – Trentola Ducenta;
  - nel C.P.I di Casal di Principe, il Comune di Villa Literno, in aggiunta ai Comuni di Casal di Principe – Casapesenna – Frignano – S.Cipriano di Aversa – S.Marcellino - Villa di Briano.

LA SEGRETARIA
Antonia Sorriento

IL PRESIDENTE
Corrado Gabriele

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - **Decreto dirigenziale n. 838 del 21 ottobre 2009 – Promozione di azioni volte all'inclusione di persone con autismo e al sollievo del carico assistenziale dei relativi nuclei familiari. Avviso pubblico per la presentazione di domande inerenti la concessione e l'erogazione di contributi. Con allegati.**

PREMESSO che:
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 prevede che le Regioni, nell'ambito delle proprie competenze, riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi operanti nella programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 prevede che la Repubblica garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona con disabilità e ne promuove la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società, anche prevenendo e rimuovendo le condizioni invalidanti che impediscono la partecipazione della persona con disabilità alla vita della collettività e predisponendo interventi volti a superare stati di emarginazione e di esclusione sociale;
- ai sensi della stessa Legge n. 104/1992 le Regioni possono provvedere, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio, a programmare interventi di sostegno alla persona e alla famiglia come prestazioni integrative degli interventi realizzati dagli enti locali a favore delle persone con disabilità;
- come sancito dalla Legge Regionale n. 11 del 23/10/2007 per la dignità e la cittadinanza sociale, la Regione Campania promuove e valorizza la partecipazione degli organismi del Terzo Settore alla programmazione, alla progettazione ed alla realizzazione della rete dei servizi e degli interventi di protezione sociale;

VISTO che:
- con la Deliberazione n. 1424 del 03/09/2009, allegato A, Area di Intervento "Persone con disabilità", la Giunta Regionale ha inteso, tra l'altro, promuovere azioni di inclusione dei soggetti autistici e di sollievo del carico assistenziale dei relativi nuclei familiari;
- la stessa DGR n. 1424/09 destina alla promozione di dette azioni la somma complessiva di €. 400.000/00, da trasferire agli Enti Locali e/o Associazioni di categoria e/o Istituzioni e/o soggetti del Terzo Settore e del privato sociale, nonché ad altri organismi per gli interventi ivi indicati;
- la succitata somma di € 400.000/00, quota parte della somma di € 10.364.102,94 prevista per interventi a titolarità regionale, è a valere sulla somma di € 120.757.487/62, costituente il Fondo Sociale Regionale di cui alla L.R. n. 11/07 per l'anno 2009 iscritta alla competenza della U.P.B. 4.16.41 – cap. 7870 – del Bilancio 2009 approvato con L.R. n. 2 del 19/01/09, e nel correlato Bilancio gestionale 2009, approvato con DGRC n. 261 del 23/02/09;

CONSIDERATO che:
- il Settore Assistenza Sociale, attraverso diversi incontri interlocutori e conoscitivi della problematica autistica con le principali organizzazioni del Terzo Settore, costituite principalmente ma non esclusivamente da genitori di persone con autismo che si occupano specificatamente e in diverso modo di tale sindrome, ha inteso dotarsi di una conoscenza costruita e condivisa e di una maggiore capacità di lettura e di confronto dei dati della realtà;
- attraverso tali incontri è stato possibile rappresentare più compiutamente sia i tipi di attività/interventi con cui è possibile promuovere l'inclusione delle persone con autismo, in particolar modo dei soggetti in età evolutiva, e l'alleviamento del carico assistenziale da parte dei loro nuclei familiari, sia le principali necessità cui le organizzazioni di genitori di soggetti autistici devono far fronte per il loro esercizio, consentendo quindi una categorizzazione delle azioni/progetti da sostenere prioritariamente;

RAVVISATA
- pertanto, l'opportunità di mettere a disposizione contributi per la realizzazione di azioni/progetti volti all'inclusione delle persone con autismo e all'alleggerimento del carico assistenziale dei relativi nuclei familiari, nonché alla promozione e al sostegno delle organizzazioni non lucrative di genitori di soggetti autistici;

- la necessità di realizzare tali interventi garantendo la più ampia partecipazione degli enti operanti sul territorio regionale a favore delle predette finalità attraverso la predisposizione dell'Avviso Pubblico di cui all'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO, pertanto
- di approvare l' "*Avviso pubblico per la presentazione di domande inerenti la concessione e l'erogazione di contributi per la promozione di azioni volte all'inclusione di persone con autismo e al sollievo del carico assistenziale dei relativi nuclei familiari*", che, come **Allegato A** al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;
- di approvare la "*Domanda di contributo*" che, come **Modello A** allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;
- di approvare la "*Schema progettuale*" che, come **Modello B** allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;
- di approvare il "*Piano economico*" che, come **Modello C**, al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;
- di destinare una quota di € 395.000 per le finalità dell'Avviso Pubblico di cui all'Allegato A ed una quota di € 5.000 per il funzionamento di un'apposita Commissione per la valutazione dei progetti e per la loro ammissione ai contributi;

PRESO ATTO del **parere del Settore Consulenza Legale e Documentazione**, trasmesso con nota **prot. 2009.0895853**, inerente gli allegati "Bando per l'ammissione a contributi" (**Allegato A**), "Domanda di contributo" (**Modello A**), "Schema progettuale" (**Modello B**) e "Piano economico" (**Modello C**);

VISTI
- la Legge n. 104 del 5 febbraio 1992;
- la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
- la Legge Regionale n. 2 del 19 ottobre 2009;
- la DGRC n. 1424 del 03/09/09;
- la DGRC n. 261 del 23/02/09 (approvazione del Bilancio gestionale 2009);
- la DGRC n. 2075 del 29/12/05 (applicazione del codice SIOPE);
- la DGRC n. 211 dell'01/02/08 (revisione codificazione SIOPE);
- la DGRC n. 3466 del 03/06/00 (attribuzione funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale);
- la DGRC n. 2119 del 31/12/08 di conferimento dell'incarico di Coordinatore dell' A.G.C. 18: "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo" nonché di responsabile del Settore 01: "Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali" della medesima Area;
- il DD n. 2 del Coordinatore dell'AGC 18 del 26/02/09 di delega delle funzioni al Dirigente del Settore 01 e ai Dirigenti di Servizio del Settore 01;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01 del Settore Assistenza Sociale nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato

1. di **approvare l'avviso pubblico**, ai sensi dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, per la presentazione di domande inerenti la concessione e l'erogazione di contributi per la promozione di azioni volte all'inclusione di persone con autismo e al sollievo del carico assistenziale dei relativi nuclei familiari che, allegato al presente provvedimento (**Allegato A**), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di **approvare la modulistica**, di cui al precedente avviso pubblico, che, allegata al presente provvedimento (**Modello A**, **Modello B, Modello C**), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di **utilizzare** i finanziamenti di **€ 400.000**, di cui alla **DGRC n. 1424/09**, **Allegato A**, ad oggetto: "Programmazione risorse finanziarie afferenti al fondo sociale regionale";
4. di **prenotare**, ai sensi dell'art. 32 comma 5 della L.R. n. 7/2002, l'**impegno** della somma di **€**

400.000/00 iscritta all'U.P.B. 4.16.41 – Capitolo 7870 – Spese correnti (Vincolate) del bilancio gestionale 2009 approvato con D.G.R. n. 261 del 23 febbraio 2009 e s.m.i. per i seguenti interventi:

a. concessione ed erogazione di contributi riguardanti la promozione di azioni volte all'inclusione di persone con autismo e al sollievo del carico assistenziale dei relativi nuclei familiari (codice di bilancio **ex D.G.R. n. 2075/05 e s.m.i.: 1.06.03**): **€ 395.000/00**;
b. funzionamento della Commissione di valutazione (codice di bilancio **ex D.G.R. n. 2075/05 e s.m.i.:** 1.02.05) di cui al punto successivo: **€ 5.000/00**;

5. di **rinviare** a successivi provvedimenti dirigenziali la costituzione di un'apposita Commissione di valutazione delle domande presentate, l'approvazione dei progetti, l'assegnazione dei contributi, il relativo impegno di spesa e le successive liquidazioni;
6. di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta - Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali", al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Settore Stampa Documentazione Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul sito della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Dr. Antonio Oddati

Allegato **A_Avviso Pubblico AUTISMO**

REGIONE CAMPANIA - Settore Assistenza Sociale, Centro Direzionale, Is. A/6 – Napoli

Avviso pubblico per la presentazione di domande inerenti la concessione e l'erogazione di contributi volti alla promozione di azioni per l'inclusione delle persone con autismo e al sollievo del carico assistenziale dei relativi nuclei familiari.

1) FINALITA'

La Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento n. 18 – Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali – Centro Direzionale di Napoli Isola A6 – 6° piano – 80143 Napoli – ai sensi dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, rivolge il presente Avviso Pubblico ai soggetti del Terzo Settore, di cui al successivo articolo 2, che intendono richiedere i contributi per la realizzazione di azioni volte all'inclusione delle persone con autismo e al sollievo del carico assistenziale dei relativi nuclei familiari, secondo quanto stabilito dalla Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 1424 del 3 settembre 2009. Per tale obiettivo è complessivamente destinata la somma di € 395.000 a valere sulla U.P.B. 4.16.41 – cap. 7870 – Spese correnti (Vincolate) del Bilancio di previsione 2009 e correlato Bilancio gestionale 2009 della Regione Campania approvato con DGRC n. 261 del 23/02/09 e s.m.i. Tale iniziativa risponde anche alla necessità di sostenere e promuovere le organizzazioni non lucrative di genitori di soggetti autistici le quali spesso rappresentano il primo "luogo" di presa in carico nonché di fronteggiamento delle problematiche autistiche attraverso forme di auto e mutuo aiuto per le famiglie. In tal senso, è prevista l'erogazione di contributi per le spese ordinarie di esercizio di tali realtà organizzative e per spese di ammodernamento e/o potenziamento delle sedi sociali in cui si esplica la vita associativa e si realizzano le attività sopra accennate.
Allo scopo di avviare un processo di *responsabilizzazione condivisa* che porti all'individuazione di interventi essenziali in materia di autismo, è fondamentale che le azioni promosse dagli organismi del Terzo settore, singoli o associati, da realizzare anche in collaborazione con Enti pubblici (Enti Locali, ASL, Scuola, ecc.), si raccordino con le altre possibili forme di tutela già presenti sul territorio e, soprattutto, trovino forme di connessione coerenti con la programmazione locale delle politiche sociali attraverso la sottoscrizione di accordi di partenariato con gli Ambiti Territoriali in funzione sia della sostenibilità, nel tempo, delle proposte progettuali che dell'inserimento di tali interventi, per i prossimi anni, all'interno dell'offerta dei Piani Sociali di Zona.
La Regione Campania, per il presente avviso pubblico, favorisce particolarmente quelle proposte che provengono da organismi tra i cui soci e nelle cui attività siano presenti persone con disabilità autistica e/o componenti delle loro famiglie e le cui sedi siano in immobili di proprietà pubblica e/o appartenenti alla categoria dei beni confiscati alla criminalità organizzata (L. 109/96 e L.R. 23/03) ovvero messi a disposizione dal soggetto proponente, anche al fine ottimizzare gli effetti dei finanziamenti ed allargare, così, le possibilità di offerta socioassistenziale.
Un'ulteriore finalità è quella, inoltre, di potenziare ed implementare una rete tra i molteplici attori operanti nel settore della disabilità autistica – siano essi soggetti del Terzo settore o Enti Pubblici - favorendone l'integrazione e la sinergia su azioni comuni.
Tutto ciò premesso, il presente avviso pubblico disciplina le modalità di presentazione ed approvazione di progetti per la concessione e l'erogazione di contributi volti alla promozione di azioni per l'inclusione delle persone con autismo, al sollievo del carico assistenziale dei relativi nuclei familiari e al sostegno delle organizzazioni non lucrative di genitori di soggetti autistici.

2) SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE LA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Possono presentare domanda per la concessione del contributo i rappresentanti legali di **organizzazioni del Terzo Settore**, aventi caratteristiche previste dalla normativa vigente, e riportati nell'art 13 e succ. della L.R. 11/07, ossia:

- organismi non lucrativi di utilità sociale;
- organismi della cooperazione sociale;
- organizzazioni di volontariato;
- associazioni ed enti di promozione sociale;
- fondazioni;
- enti di patronato;
- enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore della programmazione, organizzazione e gestione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali;
- altri soggetti privati;

per i quali siano presenti, tra le finalità statutarie, interventi di assistenza alle persone con disabilità, che abbiano una sede permanente nel territorio regionale e che, infine, abbiano maturato una diretta e comprovata esperienza nel settore dell'assistenza alle persone con disabilità.
E' altresì possibile la presentazione di proposte progettuali da parte di Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), costituite attraverso un protocollo d'intesa da allegare al progetto, tra soggetti, come in precedenza specificati, ai quali possono aggiungersi anche uno o più soggetti pubblici. Il capofila dell'ATS deve essere individuato in uno degli organismi del Terzo settore.
In sede di presentazione della domanda l'organizzazione richiedente dovrà pertanto dichiarare:
a) di avere incluso, tra le proprie **finalità statutarie**, gli interventi di **assistenza alle persone con disabilità**;
b) di avere una **sede permanente sul territorio della regione Campania**;
c) di aver maturato una **diretta e comprovata esperienza** nel settore dell'assistenza alle persone con disabilità.
L'organizzazione dovrà altresì indicare un coordinatore/responsabile delle azioni/attività/interventi per cui si richiede il contributo e presentare un curriculum dello stesso nonché delle altre figure eventualmente utilizzate nelle attività svolte nei confronti dei soggetti autistici e/ dei loro nuclei familiari, secondo le indicazioni contenute nei modelli A e B.
Non potranno presentare progetti gli organismi che hanno già ottenuto un contributo per analoghe finalità in seguito ad avvisi pubblici della Regione Campania nel corso del presente anno finanziario.

3) AZIONI SOSTENUTE, ENTITÀ DEI CONTRIBUTI EROGABILI, SPESE AMMISSIBILI E DURATA DEI PROGETTI

Sono ammissibili a contributo i progetti che prevedano azioni volte all'inclusione delle persone con autismo, al sollievo del carico assistenziale dei relativi nuclei familiari e al sostegno delle organizzazioni non lucrative di genitori di soggetti autistici.
A titolo esemplificativo, per "*attività di inclusione*" si intendono attività di potenziamento delle capacità individuali; percorsi di autonomia; attività socializzanti (sportive, esplorative, ricreative, artistiche, espressive, ecc.); fruizione dei beni culturali, ambientali, paesaggistici, gastronomici ecc.
Con "*servizi di sollievo*", invece, ci si riferisce a quelle forme di intervento, anche innovative, rivolte specificatamente ad alleviare il carico materiale ed emotivo delle famiglie che nella quotidianità si occupano di soggetti disabili garantendo le funzioni di cura e relazionali loro necessarie. E' auspicabile che tali servizi siano organizzati, per esempio, nei fine settimana o in giorni festivi o comunque in orari o in situazioni tali da permettere ai familiari della persona con autismo, specie se in età evolutiva (fratelli, sorelle) o in condizioni di disagio personale (malattia, stress patologico, ecc.), un reale sollievo e recupero del benessere psicofisico indispensabile per un compito di assistenza così gravoso.
Infine, per "*sostegno alle organizzazioni*" si intendono quelle forme di solidarietà e rinforzo che la Regione Campania volge e riconosce nei confronti della valorizzazione del ruolo svolto dalle realtà associative *no-profit*, soprattutto di piccole dimensioni, le quali spesso rappresentano il "luogo" privilegiato, se non a volte l'unico, in cui si svolgono attività in favore delle persone con autismo e dei loro familiari.

Le azioni sostenute con il presente avviso sono riportate di seguito, con accanto l'indicazione del budget totale previsto e il contributo massimo erogabile per ciascun progetto. Ogni progetto potrà essere finalizzato ad un'unica azione e ciascun soggetto proponente potrà presentare non più di n. 2 progetti, in plichi separati, per differenti azioni (combinazioni possibili: **A** e **B**; **A** e **C1**; **A** e **C2**; **B** e **C1**; **B** e **C2**) specificando la tipologia di azione sulla busta.

Azione/Intervento/Attività	**Budget totale**	**Contributo massimo erogabile per singola proposta progettuale**
A. **Inclusione** di persone con autismo	**€ 150.000**	€ 15.000
B. **Servizi di sollievo** alle famiglie	**€ 150.000**	€ 15.000
C. **Sostegno alle organizzazioni** di genitori di soggetti autistici, di cui:	**€ 95.000**	
C1. *Spese di ordinaria gestione*	*€ 20.000*	€ 2.500
C2. *Spese di ammodernamento e/o potenziamento delle sedi sociali*	*€ 75.000*	€ 25.000
Totale	**€ 395.000**	

Allegato **A_Avviso Pubblico AUTISMO**

Trattandosi dell'erogazione di un contributo, il soggetto proponente dovrà garantire una compartecipazione al progetto per una **spesa pari almeno al 10% delle spese ammissibili** e con il finanziamento totale delle spese non ammissibili.
La compartecipazione potrà essere sostenuta:

- con fondi propri
- con contributi da parte di altri enti (pubblici o privati) i cui impegni/erogazioni siano comprovati da idonee attestazioni degli organi di rappresentanza degli stessi enti
- con la previsione di ragionevoli quote a carico degli utenti

Costituiscono spese ammissibili per le Azioni **A** e **B** su indicate:

1. spese per **materiali** (di consumo, attrezzature, ecc.), entro un massimo di € 500 per singolo bene, necessari per l'erogazione dei servizi
2. spese per **beni strumentali** durevoli, limitatamente alla quota di ammortamento annuale, che siano coerenti con la proposta progettuale presentata
3. spese di **gestione** (es. spese per il personale, spese generali, ecc.) per l'implementazione delle proposte progettuali
4. spese di **comunicazione e promozione** degli interventi

Costituiscono spese ammissibili per l'Azione **C**:

1. spese per **utenze generali** (acqua, gas, energia elettrica, linee telefoniche, ecc.) intestate all'ente proponente o comunque chiaramente riconducibili alle sue ordinarie attività
2. spese per **materiali** (di consumo, attrezzature, ecc.) entro un massimo di € 700 per singolo bene
3. spese per **beni strumentali** durevoli, limitatamente alla quota di ammortamento annuale, che siano coerenti con la proposta progettuale presentata
4. spese per **ammodernamento/potenziamento** delle sedi sociali (per es. ristrutturazione, acquisto e messa in opera di impianti e di attrezzature, arredamento, ecc.) in cui si svolgono o si prevede di svolgere attività socioassistenziali per persone con autismo e/o per i loro nuclei familiari

In caso di lavori di ristrutturazione delle sedi sociali (sub-tipologia C2), l'assegnazione del contributo è subordinata ad un vincolo di destinazione d'uso della sede almeno quinquennale da attestare mediante presentazione di idonea documentazione probante ovvero dichiarazione della persona fisica o giuridica che possiede il bene, debitamente registrata.
Nel caso di acquisto di beni, essi devono essere di primo acquisto e conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalle normative vigenti.
Per nessun progetto potrà essere considerata spesa ammissibile quella legata alla progettazione.
I progetti dovranno essere esecutivi, nel senso di essere completi di tutti i documenti necessari ad attestare la reale capacità di mettere in atto le attività previste nel progetto, compresa la disponibilità economica, organizzativa e funzionale da parte di altri organismi il cui apporto sia necessario alla realizzazione del progetto.
I progetti hanno durata massima di 12 mesi a partire dall'accredito della prima quota di contributo concesso, e dovranno comunque concludersi entro tale termine salvo imprevisti di forza maggiore che devono essere motivati e comunicati al Settore Assistenza Sociale il quale provvederà, previa valutazione, all'approvazione della deroga con successivo atto dirigenziale.

4) PARTENARIATO CON GLI AMBITI TERRITORIALI

I progetti devono essere coerenti con la nuova programmazione sociale triennale prevista dal Piano Sociale Regionale 2009-2011, adottato con DGRC n. 694 del 16/04/2009 pubblicata sul BURC n. 26 del 04/05/2009, con cui si è data attuazione alle finalità della già citata L.R. n. 11/07. A tal fine si auspica la sottoscrizione di accordi di partenariato con uno o più Ambiti, preferibilmente prossimi alla struttura, finalizzati alla sostenibilità economica e gestionale della struttura stessa, nonché all'inserimento delle persone accolte nella rete dei servizi di Ambito.

5) CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PROGETTI DA AMMETTERE A CONTRIBUTO

Fermo restando il rispetto dei requisiti previsti, la valutazione dei progetti da ammettere a contributo sarà effettuata tenendo conto della rispondenza agli indicatori di seguito specificati.
Il Settore Assistenza Sociale della Regione Campania si avvarrà di un'apposita Commissione per la valutazione dei progetti e l'ammissione al contributo istituita con successivo provvedimento del Dirigente del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e secondo le modalità ivi definite.
Per la valutazione si terrà conto dei seguenti criteri, il cui peso specifico è così determinato:

A) **Coerenza del progetto** (max **50 punti**) con le finalità degli interventi sostenuti dal presente Avviso per la quale si terrà conto dei seguenti indicatori:

1. Grado di innovatività e di realizzabilità della proposta
2. Organizzazione e tempistica delle attività
3. Necessità dell'intervento in relazione al bisogno socioassistenziale del territorio di riferimento
4. Bacino di utenza
5. Risorse umane e professionali impiegate
6. Predisposizione di progetti individualizzati
7. Modalità di monitoraggio e valutazione delle attività e del livello di soddisfazione degli utenti

Per quanto concerne specificatamente i progetti a valere sull'Azione C, sub-tipologia C2, si terrà conto anche dei seguenti indicatori (max ulteriori **50 punti**):

1. Utilizzo di un immobile confiscato alla criminalità organizzata (ai sensi della Legge 109/96 e Legge Regionale 23/03) ovvero di un immobile di proprietà pubblica/privata ovvero messo a disposizione in comodato d'uso gratuito dal/al soggetto proponente
2. Caratteristiche della struttura (articolazione, ampiezza degli spazi da destinare alle attività proposte, spazi all'aperto, strumenti e sistemi tecnologici presenti, ecc.)
3. Prossimità e fruibilità della rete di trasporto pubblico, dei servizi sociali e sanitari, di strutture commerciali, pubbliche, di intrattenimento, ecc.

B) **Piano economico** (max **30 punti**) valutato in base a:

1. Chiarezza e coerenza complessiva
2. Compartecipazione ai costi del progetto
3. Piano di consolidamento/sostenibilità economica nel tempo dell'intervento proposto

C) **Rete territoriale** (max **20 punti**) valutata in base a:

1. Manifestazioni di interesse da parte degli Ambiti territoriali sociali di provenienza dei destinatari e/o ove ha luogo il progetto e/o comunque interessati all'iniziativa progettuale, legate anche alla capacità del progetto di costituire una risorsa integrabile nel progetto individuale per la persona disabile
2. Accordi di partenariato/collaborazione, coerenti con la proposta progettuale, stipulati con enti pubblici (servizi sociali di base, strutture sanitarie, scolastiche e formative, ecc.) e/o privati già esistenti nel territorio (valutata in base a protocolli di intesa, dichiarazioni di collaborazioni, ecc.)

D) **Curriculum** (max **30 punti**) dell'ente proponente (o dei componenti dell'ATS):

1. Esperienza documentata in attività svolte specificatamente in materia di autismo
2. Presenza di persone con disabilità autistica e/o delle loro famiglie tra i soci dell'organismo proponente ovvero tra i componenti dell'ATS

La Regione Campania, con atto dirigenziale, provvederà a stilare una graduatoria dei progetti pervenuti, differenziata per tipologia di Azione/Intervento/Attività ammessi a contributo, erogando i contributi stessi fino ad esaurimento degli stanziamenti previsti.
Nel caso rimangano somme residue su di un'azione, queste potranno essere usate per concorrere al finanziamento di progetti per le altre azioni.

6) MODALITA' DI ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

I progetti selezionati ed ammessi a contributo saranno approvati con successivo provvedimento dirigenziale.
All'atto della comunicazione dell'assegnazione dei contributi, il Settore Assistenza Sociale indicherà gli ulteriori adempimenti formali da completare per effettuare l'erogazione degli stessi.
Per i progetti approvati, l'erogazione delle risorse assegnate avverrà liquidando il **40%** del contributo concesso come **1° acconto**, il **successivo 30%** previa verifica delle attività svolte e delle spese effettivamente sostenute con la prima tranche di acconto e, infine, l**'ultimo 30% a saldo** delle spese effettivamente sostenute con la seconda tranche e di quelle anticipate dall'ente proponente per la conclusione dell'azione/intervento/attività proposti.

7) RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

Il soggetto ammesso a contributo è tenuto alla rendicontazione delle spese secondo le modalità che saranno comunicate dal Settore Assistenza Sociale. La rendicontazione è a valere sull'intero costo del progetto e non solo sulle spese coperte dal contributo assegnato, e deve riportare in allegato la documentazione idonea (fatture, quietanze, etc.) attestante le avvenute spese.

Per l'eventuale contributo fornito da altri enti bisognerà allegare alla domanda l'atto di impegno della spesa e/o erogazione della quota di contributo da loro messa a disposizione.
L'Amministrazione regionale ha facoltà di revisionare il contributo assegnato, in maniera proporzionale alla differenza tra le spese previste e quelle effettivamente sostenute. Per i soggetti proponenti titolari di partita IVA, gli importi riportati nel piano economico della proposta progettuale (Modello C) devono essere al netto di IVA in quanto l'Amministrazione non la rimborserà.
Il Settore Assistenza Sociale della Regione Campania attuerà un sistema di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti, richiedendo agli organismi beneficiari del contributo la loro piena collaborazione per la valutazione in itinere ed ex post.

8) MODIFICHE, INADEMPIENZE E REVOCA DEI CONTRIBUTI
Qualora il soggetto beneficiario debba, per cause sopravvenute, modificare il progetto ammesso a contributo, dovrà formulare motivata richiesta al Settore Assistenza Sociale rappresentando le modifiche apportate. Le modifiche sono autorizzate dal Settore Assistenza Sociale previa valutazione della corrispondenza dei loro requisiti e delle loro condizioni al progetto originario.
L'Amministrazione regionale può interrompere l'erogazione dei contributi assegnati ad uno specifico progetto, allorquando si verifichi una delle seguenti inadempienze:

- mancato avvio delle attività secondo quanto previsto nel progetto
- attuazione del progetto in maniera significativamente difforme da quanto approvato
- mancata rendicontazione delle spese del progetto
- differenza tra le spese previste e quelle effettivamente sostenute, superiore al 30% del corrispondente contributo

In tali casi, l'Amministrazione regionale, previa analisi delle cause ostative in sinergia con il soggetto proponente, ha facoltà di revocare i contributi assegnati oppure di rimodulare il progetto in accordo con il soggetto proponente.

9) MODALITA' E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
Le domande di ammissione al contributo regionale dovranno essere compilate secondo lo schema di cui al Modello A del presente avviso pubblico. Esse, inoltre, dovranno essere accompagnate, a pena di esclusione, da:

1) fotocopia di un valido **documento di identità** del legale rappresentante dell'organizzazione proponente
2) **curriculum vitae del coordinatore/responsabile** della proposta progettuale debitamente sottoscritto e corredato da fotocopia di un valido documento di identità
3) **descrizione del progetto** elaborata secondo le indicazioni e l'articolazione contenute nel Modello B_Formulario e corredata di eventuali allegati
4) **piano economico** redatto secondo il Modello C
5) documenti attestanti la **compartecipazione alle spese** del progetto da parte dell'ente proponente e/o da parte di soggetti terzi, pubblici e/o privati
6) in caso di presentazione da parte di una ATS, **protocollo d'intesa** debitamente sottoscritto e corredato dalla fotocopia di un valido documento di identità di ciascun sottoscrittore
7) **manifestazioni di interesse** da parte di Ambiti territoriali, se presenti
8) **accordi di partenariato/collaborazione** stipulati con enti pubblici e/o privati, se presenti
9) **curriculum vitae delle figure utilizzate** per le finalità delle azioni ammesse dal presente Avviso

In caso di progetti a valere sull'Azione C, sub-tipologia C2, le relative istanze dovranno essere corredate anche da:

10) documentazione attestante la **disponibilità dell'immobile** (bene confiscato, comodato d'uso, ecc.) nonché il vincolo di destinazione d'uso della sede di durata almeno quinquennale
11) **progetto esecutivo e computo metrico**, in caso di *ristrutturazione*

Alla documentazione sopraelencata dovrà essere allegata una copia in formato digitale (CD-ROM, Floppy Disk, Pen-Drive) dei Modelli A, B e C.
Tutta la documentazione dovrà pervenire, a pena di esclusione, in busta **chiusa** e **sigillata**. Il plico dovrà recare la dicitura "**Avviso pubblico AUTISMO**", l'indicazione del tipo di azione cui si concorre (per es.: "**Azione A**" oppure "**Azione C2**", ecc.) nonché l'apposizione della frase "**NON APRIRE**", ben evidenziati.
Le domande potranno essere inoltrate:

- a mezzo raccomandata A.R. indirizzata a: Regione Campania, Settore Assistenza Sociale – C.D.N. isola A6 – 80143 NAPOLI

- a mezzo consegna a mano nei giorni di apertura al pubblico degli uffici regionali ossia il **martedì**, il **mercoledì** e il **venerdì** dalle ore 10.00 alle ore 13.00 presso il Settore Assistenza Sociale della Giunta Regionale della Campania, Centro direzionale di Napoli – isola A6, 6° piano, stanza n. 8

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. In entrambi i casi, le domande, a pena di esclusione, devono pervenire entro e non oltre le **ore 13.00 del 30° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso pubblico** sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo: se in tale giorno non vi fosse apertura al pubblico, l'accesso sarà comunque disposto dal Settore Assistenza Sociale e consentito esclusivamente per la sola consegna dei plichi.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché consegnate a mano o pervenute a mezzo raccomandata A.R. entro il termine indicato. A tal fine **non fa fede il timbro postale** d'invio.
L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'ente proponente, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.
Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione stessa eventuali disguidi postali.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
I dati personali o aziendali acquisiti a seguito della presentazione delle domande saranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/03 e per le finalità contenute nel presente Avviso.

10) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E RICHIESTA DI DOCUMENTI E INFORMAZIONI
E' responsabile del procedimento il **dott. Riccardo Malafronte**, Funzionario del Servizio Primo del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali – Centro Direzionale di Napoli Isola A6 – 6° piano – CAP 80143 Napoli – Tel 081.796.66.27-55 – Fax 081.796.66.56-66 – e mail r.malafronte@maildip.regione.campania.it.
Il presente avviso, compresi gli allegati, può essere richiesto al responsabile del procedimento ed è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, disponibile anche sul portale regionale all'indirizzo www.regione.campania.it, sezione BURC.

Modello **A_Domanda** di contributo bando AUTISMO

Alla Giunta Regione Campania
Settore Assistenza Sociale
Centro Direzionale – Isola A6
80143 NAPOLI

Oggetto: **Avviso pubblico per la presentazione di domande inerenti la concessione e l'erogazione di contributi volti alla promozione di azioni per l'inclusione delle persone con autismo e al sollievo del carico assistenziale dei relativi nuclei familiari.**

Il/la sottoscritto/a …… nella sua qualità di rappresentante legale di…… (*riportare la denominazione completa dell'organismo richiedente, come indicata nello Statuto*), con Sede Legale nel **Comune** di …… (pr. ……)

Indirizzo dell'organismo ……

Tel. …… **Fax** …… **E-mail** ……

Codice Fiscale: …… **Partita IVA**: …… appartenente all'Ambito Territoriale …… con Capofila il Comune di ……

Tipologia dell'organismo (contrassegnare):

- ☐ organismo non lucrativi di utilità sociale
- ☐ organismi della cooperazione
- ☐ organizzazione di volontariato
- ☐ associazione od ente di promozione sociale
- ☐ fondazione
- ☐ ente di patronato
- ☐ ente riconosciuto delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese
- ☐ altro soggetto privato (*specificare* ……)
- ☐ associazione temporanea di scopo (ATS)

DICHIARA

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000)

• di avere tra le proprie **finalità statutarie** interventi di assistenza alle persone con disabilità;

• di avere una **sede permanente** sul territorio della regione Campania ubicata nel Comune di …… (pr. ……) alla via ……;

• di aver maturato una diretta e comprovata **esperienza nel settore** dell'assistenza alle persone con disabilità come di seguito indicato [riportare i progetti e/o servizi realizzati indicando tipo di attività, luogo di svolgimento, numero di utenti coinvolti, durata dell'attività (indicare mese e anno di inizio e di fine), tipo ed entità del finanziamento]:

Progetto/Servizio	Tipo attività	Luogo svolgimento	Numero utenti coinvolti	Durata attività	Tipo finanziamento (Pubblico/Privato/Misto)	Entità finanziamento

• di individuare nella persona di…… il **coordinatore/responsabile** della proposta progettuale di cui si allega il **CV** debitamente sottoscritto e corredato di valido documento di identità;

• che il **costo totale** del progetto denominato "……" è di Euro …… e che esso prevede una quota di **compartecipazione** (obbligatoria al minino del 10%) di Euro …… (pari al ……% del totale);

• di essere a conoscenza che in caso di ristrutturazione (Azione C, sub-tipologia C2), l'assegnazione del contributo è subordinata al **vincolo di destinazione d'uso** dell'immobile alle finalità dell'Avviso Pubblico di durata **almeno quinquennale**;

• di impegnarsi a realizzare le attività previste dal progetto **entro 12 mesi** dall'accreditamento della prima quota di contributo;

• che eventuali **cambi d'indirizzo o recapiti telefonici** dell'ente proponente saranno tempestivamente comunicati a codesto Settore;

• di non avere già ottenuto un **contributo per analoghe finalità** in seguito ad avvisi pubblici della Regione Campania nel corso del presente anno finanziario;

• di essere/NON essere (*cancellare la voce non pertinente*) titolare di **partita IVA**;

• di svolgere/NON svolgere (*cancellare la voce non pertinente*) **attività specifiche** in materia di autismo;

• di avere/NON avere (*cancellare la voce non pertinente*) tra i **soci dell'organizzazione** proponente persone con autismo e/o loro familiari;

CHIEDE

di ottenere un contributo di Euro …… relativo alla seguente tipologia di azione:

- □ **A**. **Inclusione** di persone con autismo
- □ **B**. **Servizi di sollievo** alle famiglie
- □ **C1**. Sostegno alle organizzazioni: **Spese di ordinaria di gestione**
- □ **C2**. Sostegno alle organizzazioni: **Spese di ammodernamento e/o potenziamento delle sedi sociali**

Alla presente domanda si allega la seguente documentazione (contrassegnare):

□ fotocopia di un valido **documento di identità del legale rappresentante** dell'organizzazione proponente

□ c**urriculum vitae del coordinatore/responsabile** della proposta progettuale debitamente sottoscritto e corredato da fotocopia di un valido documento di identità

□ d**escrizione del progetto**, elaborata secondo le indicazioni contenute nel Modello B Formulario, ed eventualmente corredata da allegati

□ **piano economico** redatto secondo il Modello C

□ documenti attestanti la **compartecipazione alle spese** del progetto da parte dell'ente proponente e/o da parte di soggetti terzi, pubblici e/o privati

□ **manifestazioni di interesse** da parte di Ambiti territoriali

□ **accordi di partenariato/collaborazione** stipulati con enti pubblici e/o privati

□ **protocollo d'intesa**, in caso di presentazione da parte di una **ATS**, debitamente sottoscritto e corredato dalla fotocopia di un valido documento di identità di ciascun sottoscrittore

□ **curriculum vitae** delle ulteriori figure utilizzate per le finalità delle azioni ammesse dal presente Avviso

Solo in caso di un progetto a valere sull'Azione C, sub-tipologia C2, si allega anche:

□ documentazione attestante la disponibilità dell'immobile (bene confiscato, comodato d'uso, ecc.) nonché il vincolo di destinazione d'uso della sede di durata almeno quinquennale

□ pianta della struttura, progetto esecutivo e computo metrico (in caso di ristrutturazione)

Data ……

Il Legale Rappresentante
Timbro e firma

Modello **B_Formulario** Scheda relativa al progetto: (*indicare titolo*)_____

A. Descrizione della proposta progettuale (max 2 pagine formato A4), evidenziandone preferibilmente in sezioni/paragrafi:

1. Grado di innovatività e di realizzabilità della proposta
2. Organizzazione e tempistica delle attività
3. Necessità dell'intervento in relazione al bisogno socioassistenziale del territorio di riferimento
4. Bacino di utenza
5. Risorse umane e professionali impiegate
6. Predisposizione di progetti individualizzati
7. Modalità di monitoraggio e valutazione delle attività e del livello di soddisfazione degli utenti

In caso di progetti a valere sull'Azione C – sub-tipologia C2:

8. Utilizzo di un immobile confiscato alla criminalità organizzata (ai sensi della Legge 109/96 e Legge Regionale 23/03) ovvero di un immobile di proprietà pubblica/privata ovvero messo a disposizione in comodato d'uso gratuito dal/al soggetto proponente
9. Caratteristiche della struttura (articolazione, ampiezza degli spazi da destinare alle attività proposte, spazi all'aperto, strumenti e sistemi tecnologici presenti, ecc.)
10. Prossimità e fruibilità della rete di trasporto pubblico, dei servizi sociali e sanitari, di strutture commerciali, pubbliche, di intrattenimento, ecc.

B. Piano economico (max 1 pagina formato A4), collegato all'allegato Modello_C, evidenziandone preferibilmente in sezioni/paragrafi:

1. Chiarezza e coerenza complessiva
2. Compartecipazione ai costi del progetto
3. Piano di consolidamento/sostenibilità economica nel tempo dell'intervento proposto

---

C. Rete territoriale (max 1 pagina formato A4) descritta sinteticamente attraverso l'elencazione, puntuale e separata per tipologia, di:

1. Manifestazioni di interesse da parte degli Ambiti territoriali sociali di provenienza dei destinatari e/o ove ha luogo il progetto e/o comunque interessati all'iniziativa progettuale, legate anche alla capacità del progetto di costituire una risorsa integrabile nel progetto individuale per la persona disabile
2. Accordi di partenariato/collaborazione, coerenti con la proposta progettuale, stipulati con enti pubblici (servizi sociali di base, strutture sanitarie, scolastiche e formative, ecc.) e/o privati già esistenti nel territorio (valutata in base a protocolli di intesa, dichiarazioni di collaborazioni, ecc.)

D. Curriculum sintetico dell'ente proponente (o dei componenti dell'ATS) (max 1 pagine formato A4 per singola organizzazione), documentandone con allegati o tramite autodichiarazione, per ciascuno di essi, rese dai rispettivi rappresentanti legali:

1. Esperienza documentata in attività svolte specificatamente in materia di autismo
2. Presenza di persone con disabilità autistica e/o delle loro famiglie tra i soci dell'organizzazione

N.B.: Corredare con gli eventuali allegati

Il Legale Rappresentante

Timbro e firma

Modello **C**_Piano Economico

Giunta Regionale della Campania
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO
ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALE, SPORT, TEMPO LIBERO E SPETTACOLO
SETTORE ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA NEI SERVIZI SOCIALI

PIANO ECONOMICO relativo all'Azione (contrassegnare):

☐ **A** Inclusione ☐ **B** Servizi di sollievo ☐ **C1** Spese di ordinaria gestione ☐ **C2** Spese di ammodernamento/potenziamento sedi sociali

Tipo di spesa	Quota contributo **REGIONE** (al **netto** IVA)	**IVA**	Quota contributo **REGIONE lorda** (netto+IVA)	Quota **COMPARTECIPAZIONE** ente/i	*Totale*
	Totale				

Timbro e firma del Legale Rappresentante

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo**

COORDINATORE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE SETTORE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO **Dr.ssa Sannino**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	18	Settore	1

OGGETTO

Promozione di azioni volte all'inclusione di persone con autismo e al sollievo del carico assistenziale dei relativi nuclei familiari.
Avviso pubblico per la presentazione di domande inerenti la concessione e l'erogazione di contributi. Con allegati.

Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2009	7870	4	16	41	400.000,00	,00

TOTALE	400.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo - **Decreto dirigenziale n. 1285 del 20 ottobre 2009 – L.R. 15.06.2007, n.6. Art. 12, comma 1, lettera i). Anno 2009. Provvedimenti**

PREMESSO:

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- che con L.R. n. 2 del 19.01.2009 è stato approvato il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2009 – 2011**;**
- che con D.G.R. n. 261 del 23.02.2009 è stato approvato il Bilancio Gestionale della Regione Campania per l'anno 2009 e che nella **U.P.B. 3.11.242** sul **cap. 4462** è stata appostata la cifra di **€ 2.174.708,26**;
- che con decreto dirigenziale n. 838 del 25.06.2009 si impegnava la somma di **€ 2.174.708,26** sul **cap. 4462 della U.P.B. 3.11.242;**
- che a seguito di precedenti assegnazioni sul cap. **4462** della **U.P.B 3.11.242** residuano allo stato **€ 604.085,63.**

CONSIDERATO:

- che con D.G.R. n. 1966 del 12.12.2008 sono state approvate le Misure di Attuazione, previste dall'art. 8, comma 2, L.R. n. 6 del 15.06.2007, alle quali è stata data idonea pubblicità e diffusione, tramite pubblicazione dell'atto deliberativo sul B.U.R.C., sul sito della Regione Campania e con invio all'ufficio stampa della Regione;
- che, altresì, le stesse disciplinano la "Modalità di ammissione e criteri per la concessione dei contributi di cui all'art. 12 L.R. n. 6/2007";
- che gli enti destinatari dei contributi previsti dall'art. 12, comma 1 lettere d), e), f), g), h), i), l), non sono soggetti alla valutazione delle commissioni di qualità;
- che la L. R. n.6/2007, all'art. 12, comma 1, lettera i) assegna un contributo pari al quattro per cento delle risorse disponibili, che per l'anno 2009 sono, di conseguenza, pari ad **€ 322.179,00;**
- che l'articolo 10, comma 1, delle citate Misure di Attuazione prevede che l'Ufficio regionale competente, verificato il possesso dei requisiti previsti all'articolo 12 della L.R. n. 6/2007 e la regolarità delle domande, ammette i soggetti al contributo.

VISTE:

- la L.R. n. 6 del 15.06.2007, articolo 12
- la D.G.R. n. 1966 del 12.12.2008;
- la D.G.R. n. 3466 del 03.06 2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la D.G.R. n. 174 del 30/01/2009, con la quale si è attribuito al dott. BALSAMO Raffaele l'incarico della Dirigenza del Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo"

dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo"";
- il D.D. n. 1 del 16/02/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 18 con il quale è stata conferita la delega di funzioni al Dirigente del "Settore Sport, Tempo libero e Spettacolo":

ALLA STREGUA:
- dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 18, Responsabile del procedimento, dott. Raffaele Balsamo e dell'espressa dichiarazione di regolarità delle stessa:

D E C R E T A

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:
- di prendere atto della regolarità delle domande, inviate dai soggetti ai sensi dell'articolo 12, lettera i) della L.R. n. 6/2007 e della verifica del possesso dei requisiti dei soggetti stessi, così come disposto dall'articolo 10, comma 1 delle Misure di Attuazione della L.R. n. 6/2007;
- di ammettere a contributo i soggetti indicati nell'allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, disponendo contemporaneamente il piano di riparto dei contributi di cui all'articolo 12, lettera f), per un importo totale di **€ 322.179,00** da prelevare dal **cap. 4462** della **U.P.B. 3.11.242**, esercizio finanziario 2009;
- di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione del contributo a ciascun soggetto assegnato, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2009 inviata al Servizio Spettacolo;
- di inviare copia del presente provvedimento alla A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza, all'A.G.C. 02 Settore 01 Servizio 04 Registrazione Atti monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Balsamo

Legge Regionale n. 6 del 15.06.2007
Art. 12, comma 1, lettera i)

N° Pratica	Denominazione	Pv	Importo
1	Teatro Comunale di Benevento – "V. Emanuele"	Bn	€ 22.331,18
2	Teatro Comunale di Caserta	Ce	€ 153.602,91
3	Istituzione Teatro Comunale "Carlo Gesualdo"	Av	€ 84.611,83
4	Teatro Comunale Garibaldi di Santa Maria Capua Vetere	Ce	€ 61.633,08
	Totale		**€ 322.179,00**

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo - **Decreto dirigenziale n. 1286 del 20 ottobre 2009 – L.R. 15.06.2007, n.6. Art. 12, comma 1, lettera m). Anno 2009. Provvedimenti**

PREMESSO:

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- che con L.R. n. 2 del 19.01.2009 è stato approvato il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2009 – 2011**;**
- che con D.G.R. n. 261 del 23.02.2009 è stato approvato il Bilancio Gestionale della Regione Campania per l'anno 2009 e che nella **U.P.B. 3.11.242** sul **cap. 4462** è stata appostata la cifra di **€ 2.174.708,26**;
- che con decreto dirigenziale n. 838 del 25.06.2009 si impegnava la somma di **€ 2.174.708,26** sul **cap. 4462 della U.P.B. 3.11.242;**
- che a seguito di precedenti assegnazioni sul cap. **4462** della **U.P.B 3.11.242** residuano allo stato **€ 281.906,63.**

CONSIDERATO:

- che con D.G.R. n. 1966 del 12.12.2008 sono state approvate le Misure di Attuazione, previste dall'art. 8, comma 2, L.R. n. 6 del 15.06.2007, alle quali è stata data idonea pubblicità e diffusione, tramite pubblicazione dell'atto deliberativo sul B.U.R.C., sul sito della Regione Campania e con invio all'ufficio stampa della Regione;
- che, altresì, le stesse disciplinano la "Modalità di ammissione e criteri per la concessione dei contributi di cui all'art. 12 L.R. n. 6/2007";
- che gli enti destinatari dei contributi previsti dall'art. 12, comma 1 lettere d), e), f), g), h), i), l), non sono soggetti alla valutazione delle commissioni di qualità;
- che la L. R. n.6/2007, all'art. 12, comma 1, lettera m) assegna un contributo pari al quattro per cento delle risorse disponibili, che per l'anno 2009 sono, di conseguenza, pari ad **€ 281.906,63;**
- che l'articolo 10, comma 1, delle citate Misure di Attuazione prevede che l'Ufficio regionale competente, verificato il possesso dei requisiti previsti all'articolo 12 della L.R. n. 6/2007 e la regolarità delle domande, ammette i soggetti al contributo

VISTE:

- la L.R. n. 6 del 15.06.2007, articolo 12
- la D.G.R. n. 1966 del 12.12.2008;
- la D.G.R. n. 3466 del 03.06 2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la D.G.R. n. 174 del 30/01/2009, con la quale si è attribuito al dott. BALSAMO Raffaele l'incarico della Dirigenza del Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo"

dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo"";
- il D.D. n. 1 del 16/02/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 18 con il quale è stata conferita la delega di funzioni al Dirigente del "Settore Sport, Tempo libero e Spettacolo":

ATTESA:
- l'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 18, Responsabile del procedimento, dott. Raffaele Balsamo e dell'espressa dichiarazione di regolarità delle stessa:

D E C R E T A

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:
- di prendere atto della regolarità delle domande, inviate dai soggetti ai sensi dell'articolo 12, lettera m) della L.R. n. 6/2007 e della verifica del possesso dei requisiti dei soggetti stessi, così come disposto dall'articolo 10, comma 1 delle Misure di Attuazione della L.R. n. 6/2007;
- di ammettere a contributo i soggetti indicati nell'allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, disponendo contemporaneamente il piano di riparto dei contributi di cui all'articolo 12, lettera f), per un importo totale di **€ 281.906,63** da prelevare dal **cap. 4462** della **U.P.B. 3.11.242**, esercizio finanziario 2009;
- di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione del contributo a ciascun soggetto assegnato, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2009 inviata al Servizio Spettacolo;
- di inviare copia del presente provvedimento alla A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza, all'A.G.C. 02 Settore 01 Servizio 04 Registrazione Atti monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Balsamo

Legge Regionale n. 6 del 15.06.2007
Art. 12, comma 1, lettera m)

N° Pratica	Denominazione	Pv	Importo
1	Ditta Caccavale Francesco – Teatro Augusteo	Na	€ 86.561,62
2	Teatro Acacia s.r.l.	Na	€ 28.385,93
3	Diana s.r.l.	Na	€ 27.444,82
4	Diana OR.I.S. s.n.c.	Na	€ 139.514,26
		Totale	**€ 281.906,63**

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo - **Decreto dirigenziale n. 1295 del 21 ottobre 2009 – L.R. n. 6 del 15/06/2007. Articolo 6, comma 2, lettera C: "Misure per il sostegno dell'esercizio cinematografico, al fine di promuovere l'accesso del pubblico alla produzione cinematografica di qualità di nazionalità italiana ed europea" - Anno 2008 - Provvedimenti.**

PREMESSO:
- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- che l'art. 3, comma 3, lettera b) della L.R.6/2007 prevede che la Regione, nel perseguimento degli obiettivi di promozione dello spettacolo sul territorio "adotta programmi triennali di investimento e promozione volti a conseguire le finalità, le attività e le modalità indicate dall'art. 6 comma 2" della normativa in questione;
- che l'art. 6 della L.R. 6/2007 prevede che il programma triennale d'investimento e promozione dello spettacolo "definisce priorità, obiettivi, e modalità di attuazione tra le diverse tipologie d'intervento, i criteri per la verifica dell'attuazione delle attività soggette a convenzione ed accordi ed individua altresì le quote delle risorse disponibili da assegnare alle finalità ed attività previste dal comma 2 dello stesso articolo";
- che ai sensi dell'art. 7 della L.R. 6/2007 la Giunta Regionale ha adottato il Piano Triennale di investimento e promozione dello Spettacolo (2007/2009) con D.G.R. 1202 del 18/07/2008, trasmesso poi al Consiglio Regionale per l'approvazione, come disposto dal richiamato art. 7 della normativa;
- che con decreto dirigenziale n. 596 del 27812/2007 si è proceduto all'impegno della somma di **€ 9.011.202,00** sulla **U.P.B. 6.80.221 Cap. 4424** del Bilancio Gestionale2008 (impegno definitivo 6341/08);
- che a seguito di precedenti assegnazioni sul cap. **4424** della **U.P.B 66.80.221** residuano allo stato **€ 274.630,22;**
- che con D.G.R. n. 261 del 23/02/2009 è stato approvato il Bilancio Gestionale della Regione Campania per l'anno 2009;

CONSIDERATO:
- che all'art. 6 della L.R. n.6/2007 è disciplinato il programma triennale di investimento e promozione dello spettacolo;
- che la L.R. n. 6/2007, all'art. 12, comma 1, lettera b) assegna al programma triennale di investimento e promozione dello spettacolo di cui all'articolo 6 un contributo pari al sedici e mezzo per cento delle risorse disponibili, che per l'anno 2008 sono, di conseguenza, pari ad **€ 3.453.531,18**;
- che con D.G.R. n. 1202 del 18/07/2008 è stato adottato il Piano Triennale di investimento e promozione dello Spettacolo (2007/2009), al quale è stata data idonea pubblicità e diffusione, tramite pubblicazione dell'atto deliberativo sul B.U.R.C., sul sito della Regione Campania e con invio all'ufficio stampa della Regione;
- che, altresì, lo stesso ha disposto "la ripartizione delle quote percentuali da assegnare alle finalità ed attività di cui all'articolo 6, commi 2 e 5, della citata legge, nel triennio di riferimento;

VISTE:
- la L.R. n. 6 del 15.06.2007, articolo 6, comma 2, lettera c);
- la D.G.R. n. 1202 del 18/07/2008;
- la D.G.R. n. 3466 del 3.06.2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la DGRC n. 174 del 30.01.2009, con la quale si è attribuito al dott. Raffaele Balsamo l'incarico della Dirigenza del Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività

Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo";
- il D.D. n. 1 del 16/02/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 18 con il quale è stata conferita la delega di funzioni al Dirigente del Settore "Sport,. Tempo Libero e Spettacolo";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente del Servizio Cultura, Eventi Teatrali e Spettacolo responsabile del procedimento, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto della regolarità delle domande e della verifica del possesso dei requisiti dei soggetti stessi;
- di ammettere a contributo i soggetti indicati nell'allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, disponendo contemporaneamente il piano di riparto dei contributi di cui all'articolo 6, comma 2, lettera c) "Misure per il sostegno dell'esercizio cinematografico, al fine di promuovere l'accesso del pubblico alla produzione cinematografica di qualità di nazionalità italiana ed europea", per un importo totale di **€ 27.406,79** da prelevare dal **cap. 4424** della **U.P.B. 3.11.242**, confluito nel conto residui della **U.P.B. 3.11.242**, **cap. 4424** del bilancio **2009**, proveniente dalla **U.P.B. 6.80.221 Cap. 4424,** esercizio finanziario **2008** (impegno definitivo n. 6341/08);
- di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione del contributo a ciascun soggetto assegnato, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2008 inviata al Servizio Cultura, Eventi Teatrali e Spettacolo;
- di inviare copia del presente provvedimento alla A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza, all'A.G.C. 02 Settore 01 Servizio 04 Registrazione Atti monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Balsamo

Art. 6, comma 2, lettera C
ANNO 2008
Settore Cinema

N.	N. Pratica	Denominazione	Sede Legale	Contributo
1	37	PLAZA S.N.C. di De Gaudio Maria Caterina	Napoli	€ 12.544,42
2	38	STELLA FILM S.R.L.	Napoli	€ 9.383,25
3	39	GOODWIND S.R.L.	Benevento	€ 2.260,00
4	41	HART S.R.L.	Napoli	€ 3.219,12
TOTALE				**€ 27.406,79**

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. - Settore Aggiornamento e Formazione del Personale - **Decreto dirigenziale n. 66 del 23 ottobre 2009 – Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Triennio 2009/2012 - Approvazione graduatoria regionale definitiva.**

Il Dirigente del Settore 02 "Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario Regionale" dell'A.G.C. 19 "P.S.R. e Rapporti con gli OO.II. delle AA.SS.LL. e AA.OO.", **Dr. Francesco P.Iannuzzi**,

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277 in attuazione della Direttiva 2001/19/CE;

PREMESSO, altresì:
- che, in esecuzione di detto provvedimento, con Decreto Dirigenziale n. 5 del 9/2/2009, pubblicato sul B.U.R.C. n. 12 del 23/2/2009, è stato bandito il Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – 2009/2012;
- che il Bando in questione prevede che il numero di medici da ammettere al corso, per la Regione Campania, sia di 40 unità;
- che l'assegnazione di detti 40 posti avvenga secondo la graduatoria determinata sulla base del punteggio conseguito dai candidati nella prova di selezione a cui sono stati ammessi quanti, in possesso dei requisiti previsti dal bando, abbiano presentato la domanda di partecipazione entro il termine utile;

RILEVATO
- **c**he sulla base del numero di istanze pervenute nei termini previsti e della distribuzione geografica dei candidati si è reso necessario procedere all'istituzione di n. 4 Commissioni alle quali attribuire i candidati stessi:
  n. 3 Commissioni per la provincia di Napoli
  n. 1 Commissione per le province di Avellino, Benevento e Caserta
  n. 1 Commissione per la provincia di Salerno;

CONSIDERATO
- che con Decreto Dirigenziale n. 40 del 24/6/2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 41 del 29/6/2009, sono state identificate le sotto elencate sedi d'esame e si è richiesto ai Responsabili delle relative strutture la disponibilità di idonei locali ed attrezzature per l'espletamento delle prove concorsuali, per il numero di candidati assegnati a ciascuna commissione:
  - I Commissione - Sede: Regionale – via Marina, 19 - n. 130 candidati residenti nella Provincia di Napoli, **da "Acampora Walter" a "Guarino Nicoletta";**
  - II Commissione - Sede: Regionale – Centro Direzionale di Napoli Is. A6 – n. 80 candidati residenti nella Provincia di Napoli, **da "Guida Maria Gabriella" a "Nasti Rodolfo"** e candidati residenti fuori Regione;
  - III Commissione – Sede: Regionale – Via Don Bosco, 9/E – Sala Don Bosco - n. 85 candidati residenti nella Provincia di Napoli, **da "Nunziata Anna" a "Zurzolo Luca";**
  - IV Commissione – Sede: A.S.L. Caserta – n. 159 candidati residenti nelle Province di Avellino, Benevento e Caserta;
  - V Commissione - Sede: A.S.L. Salerno - n. 95 candidati residenti nella Provincia di Salerno;

RILEVATO
- che le sopraindicate n. 5 Commissioni d'esame sono state regolarmente costituite con Decreto a firma del Sig. Assessore alla Sanità n. 228 dell'1/9/2009, integrato e rettificato con Decreto Assessorile in corso di perfezionamento, e che in data 17/09/2009 sono state regolarmente effettua-

te le prove concorsuali;

CONSIDERATO

- che, al termine di dette prove concorsuali le suindicate Commissioni hanno provveduto alla correzione degli elaborati, procedendo all'elaborazione delle singole graduatorie di merito e provvedendo alla consegna allo scrivente Settore delle relative risultanze;
- che, ai sensi dell'art. 8 del Bando di Concorso approvato con Decreto Dirigenziale n. 5 del 9/2/2009, pubblicato sul B.U.R.C. n. 12 del 23/2/2009, lo scrivente con il Decreto Dirigenziale n. 64 del 22/9/2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 59 del 5/10/2009, ha approvato le graduatorie di merito stilate dalle singole Commissioni Concorsuali e ha formulato la graduatoria unica provvisoria a livello regionale;
- che, l'art. 8 del precitato Bando di Concorso stabilisce di procedere, su istanza degli interessati presentata entro dieci giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, alla correzione degli eventuali errori materiali e alla conseguente modifica della graduatoria stessa, dandone comunicazione a mezzo di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RILEVATO che i sotto elencati candidati hanno richiesto nei termini previsti dal bando la revisione dell'elaborato prodotto in sede di prova concorsuale:

Pos.	Cognome	Nome	Nato a	Prov.	Nato il	Data laurea	punt. esame	Idoneità
47°	**D'Anto'**	**Maria**	**Napoli**	**NA**	**03/11/1974**	**30/10/2001**	**75**	**idoneo**
91°	**Russo**	**Concetta**	**Nocera Inferiore**	**SA**	**03/06/1980**	**17/01/2007**	**60**	**idoneo**
	Lerza	**Maria Cristina**	**Napoli**	**NA**	**12/02/1983**	**25/07/2008**	**20**	**non idoneo**

CONSIDERATO che a seguito delle verifiche effettuate è risultato che i punteggi conseguiti dai ricorrenti nella prova concorsuale sono stati quelli di seguito riportati e non quelli erroneamente riportati nei verbali delle rispettive Commissioni e conseguentemente nella graduatoria provvisoria approvata con Decreto Dirigenziale n. 64/2009:

Cognome	Nome	Nato a	Prov.	Nato il	punt. esame
D'Anto'	**Maria**	**Napoli**	**NA**	**03/11/1974**	**76**
Russo	**Concetta**	**Nocera Inferiore**	**SA**	**03/06/1980**	**87**
Lerza	**Maria Cristina**	**Napoli**	**NA**	**12/02/1983**	**71**

PRESO ATTO che in conseguenza di quanto innanzi descritto, si sono verificate le seguenti modifiche della graduatoria provvisoria approvata con Decreto Dirigenziale n. 64/2009:

Pos.	Cognome	Nome	Nato a	Prov.	Nato il	Data laurea	punt. esame	Idoneità
19°	**Russo**	**Concetta**	**Nocera Inferiore**	**SA**	**03/06/1980**	**17/01/2007**	**87**	**idoneo**
47°	**D'Anto'**	**Maria**	**Napoli**	**NA**	**03/11/1974**	**30/10/2001**	**75**	**idoneo**
54°	**Lerza**	**Maria Cristina**	**Napoli**	**NA**	**12/02/1983**	**25/07/2008**	**71**	**idoneo**

RAVVISATA la necessità di procedere all'approvazione della graduatoria regionale definitiva;

PRESO ATTO

- che, ai sensi dello stesso art. 8 del Bando di Concorso approvato con Decreto Dirigenziale n. 5 del 9/2/2009:
  1) ai fini dell'inserimento in graduatoria, ha diritto di preferenza chi ha minore anzianità di laurea e, a parità di anzianità di laurea, chi ha minore età;
  2) l'attribuzione dei posti è disposta in conformità alle risultanze della graduatoria e nei limiti del numero dei posti prefissato all'articolo 1 dello stesso bando (40 posti);

VISTO:

- la L.R. 4.7.1991 n. 11;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000;
- la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n. 5 del 12.6.2000;
- il Decreto dirigenziale di delega a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale n. 1 del 12/7/2005;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del competente Servizio e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare la seguente graduatoria unica a livello regionale:

Pos.	Cognome	Nome	Nato a	Prov.	Nato il	Data laurea	punt. esame	Idoneità
1	**Poccia**	**Biagio**	**Napoli**	**NA**	**31/01/1980**	**28/07/2008**	**91**	**idoneo**
2	**Miraglia**	**Battistina**	**Napoli**	**NA**	**30/11/1978**	**16/12/2003**	**91**	**idoneo**
3	**Correale**	**Gianluigi**	**Napoli**	**NA**	**18/07/1975**	**12/03/2008**	**90**	**idoneo**
4	**Grimaldi**	**Giovanni**	**Napoli**	**NA**	**22/01/1969**	**28/09/2004**	**90**	**idoneo**
5	**Tranchese**	**Laura**	**Napoli**	**NA**	**07/07/1978**	**22/07/2003**	**90**	**idoneo**
6	**Cecchetti**	**Elena**	**Napoli**	**NA**	**21/10/1979**	**18/07/2007**	**89**	**idoneo**
7	**Buonocunto**	**Francesco Paolo**	**C.mmare di Stabia**	**NA**	**10/03/1978**	**13/10/2004**	**89**	**idoneo**
8	**Veneto**	**Francesca**	**Salerno**	**SA**	**17/10/1976**	**22/10/2003**	**89**	**idoneo**
9	**Venutolo**	**Emanuela**	**Salerno**	**SA**	**28/04/1977**	**16/10/2008**	**88**	**idoneo**
10	**Verdoliva**	**Vincenzo**	**Castellammare di Stabia**	**NA**	**03/06/1972**	**23/07/2008**	**88**	**idoneo**
11	**Ferri**	**Teresa**	**Avellino**	**AV**	**10/12/1978**	**18/03/2008**	**88**	**idoneo**
12	**De Luca**	**Gennaro**	**Napoli**	**NA**	**30/05/1978**	**11/03/2005**	**88**	**idoneo**
13	**Di Cristo**	**Luigi**	**Napoli**	**NA**	**04/01/1963**	**26/03/2002**	**88**	**idoneo**
14	**Montefusco**	**Aldo**	**Napoli**	**NA**	**08/10/1956**	**23/12/1998**	**88**	**idoneo**
15	**Massa**	**Olimpia**	**Napoli**	**NA**	**08/04/1968**	**30/10/1995**	**88**	**idoneo**
16	**Bernardo**	**Gabriele**	**Caserta**	**CE**	**20/07/1966**	**23/07/1993**	**88**	**idoneo**
17	**Iovinelli**	**Amedeo**	**Napoli**	**NA**	**25/05/1980**	**29/07/2008**	**87**	**idoneo**
18	**Dell'Elmo**	**Maria Antonietta**	**Napoli**	**NA**	**18/09/1979**	**19/10/2007**	**87**	**idoneo**
19	**Russo**	**Concetta**	**Nocera Inferiore**	**SA**	**03/06/1980**	**17/01/2007**	**87**	**idoneo**
20	**Feroce**	**Giuseppe**	**Napoli**	**NA**	**03/07/1978**	**30/06/2006**	**87**	**idoneo**
21	**Girone**	**Aniello**	**Caivano**	**NA**	**24/08/1969**	**29/06/2006**	**87**	**idoneo**
22	**Cesaro**	**Francesco**	**Caserta**	**CE**	**25/05/1967**	**25/03/2003**	**87**	**idoneo**
23	**Piscitelli**	**Esther Letizia**	**S.Maria a Vico**	**CE**	**01/05/1967**	**03/12/1997**	**87**	**idoneo**
24	**De Filippis**	**Luciana**	**Ischia**	**NA**	**03/09/1958**	**30/07/1997**	**87**	**idoneo**

Pos.	Cognome	Nome	Nato a	Prov.	Nato il	Data laurea	punt. esame	Idoneità
25	Manzo	Manuela	Salerno	SA	13/07/1980	10/03/2008	86	idoneo
26	Martucci	Emilio	Mondragone	CE	19/07/1965	25/2/2008	86	idoneo
27	Guadagni	Simona	Napoli	NA	24/10/1979	11/10/2006	86	idoneo
28	Russo	Antonio	Napoli	NA	04/12/1979	28/09/2004	86	idoneo
29	Perez	Annalisa	Napoli	NA	01/09/1979	22/07/2004	86	idoneo
30	Salvo	Rosita	Napoli	NA	27/01/1970	28/05/2004	86	idoneo
31	Scognamiglio	Sara	Torre del Greco	NA	11/02/1978	19/03/2004	86	idoneo
32	Capozzolo	Vincenzo	Bellosguardo	SA	27/07/1957	16/10/2002	86	idoneo
33	Schiavone	Maddalena	Casal di Principe	CE	19/11/1974	25/03/2002	86	idoneo
34	Guida	Elisabetta	Maddaloni	CE	09/05/1974	30/10/2001	86	idoneo
35	De Franchis	Michele	Napoli	NA	15/08/1958	12/04/1985	86	idoneo
36	Febbraio	Federica	San Felice a Cancello	CE	29/06/1983	29/07/2008	85	idoneo
37	Orciuoli	Elia	Avellino	AV	06/03/1970	29/06/2006	85	idoneo
38	Marrocco	Gaetano	Roma	RM	21/02/1979	17/10/2008	84	idoneo
39	Russo	Annalisa	Napoli	NA	21/06/1977	22/07/2003	84	idoneo
40	Mollo	Rachele	Castel San Giorgio	SA	20/04/1964	19/12/2005	81	idoneo
41	Marrocco	Antonella	Roma	RM	28/09/1983	17/10/2008	80	idoneo
42	Di Girolamo	Fiorenzo	Capua	CE	26/07/1972	22/10/1998	80	idoneo
43	Fulco	Esterina	Formia	LT	29/12/1981	11/10/2007	79	idoneo
44	De Napoli	Iolanda	Napoli	NA	10/04/1980	20/03/2008	78	idoneo
45	Gabriele Falcone	Luisa	Salerno	SA	20/03/1982	23/07/2008	76	idoneo
46	Strollo	Rocky	Oliveto Citra	SA	09/08/1984	17/07/2008	76	idoneo
47	D'Anto'	Maria	Napoli	NA	03/11/1974	30/10/2001	76	idoneo
48	Sorrentino	Nunzia	Pompei	NA	02/12/1981	20/03/2008	75	idoneo
49	Balletta	Raffaele	Maddaloni	CE	21/05/1982	14/10/2008	74	idoneo
50	Vaccarella	Maria	Benevento	BN	12/09/1983	10/10/2008	74	idoneo
51	Errichiello	Luca	Napoli	NA	06/01/1984	22/07/2008	74	idoneo
52	Mirra	Giulia	Napoli	NA	14/05/1977	20/12/2005	72	idoneo
53	Pacilio	Cristina	Piedimonte Matese	CE	13/02/1984	14/10/2008	71	idoneo
54	Lerza	Maria Cristina	Napoli	NA	12/02/1983	25/07/2008	71	idoneo
55	Iannuzzi	Valeria	Napoli	NA	19/03/1975	29/11/2001	71	idoneo
56	Milone	Roberta	Cava de' Tirreni	SA	18/12/1982	15/10/2008	70	idoneo
57	Stara	Patrizia	Napoli	NA	08/07/1955	30/06/2006	70	idoneo
58	Pergola	Gaetano	Napoli	NA	16/10/1977	14/10/2004	70	idoneo
59	Carfora	Maria	S. Maria a Vico	CE	19/11/1969	16/09/1996	70	idoneo
60	Silvestri	Nunzia	Napoli	NA	20/07/1981	19/03/2007	69	idoneo
61	Piscopo	Pasquale	Napoli	NA	31/07/1964	08/04/1991	68	idoneo
62	Orlando	Ida	Nocera Inferiore	SA	01/09/1977	17/10/2008	67	idoneo
63	Di Palma	Enza	Avellino	AV	30/01/1984	24/07/2008	67	idoneo
64	Marcantonio	Lucia	Napoli	NA	18/11/1972	20/03/2007	67	idoneo
65	Gianoglio	Carlo	S.M. Capua Vetere	CE	31/01/1976	22/12/2004	67	idoneo
66	Sullo	Maria Giuseppa	Benevento	BN	15/10/1979	29/07/2004	67	idoneo
67	Martucci	Sandra	Francolise	CE	06/02/1970	16/10/2008	65	idoneo

Pos.	Cognome	Nome	Nato a	Prov.	Nato il	Data laurea	punt. esame	Idoneità
68	**Pezone**	**Nicoletta**	**Aversa**	**CE**	**22/07/1982**	**29/07/2008**	**65**	**idoneo**
69	**D'Anna**	**Raffaella**	**Avellino**	**AV**	**22/04/1983**	**11/03/2008**	**65**	**idoneo**
70	**Angelino**	**Adele**	**Caivano**	**NA**	**01/01/1962**	**19/12/2006**	**65**	**idoneo**
71	**Di Capua**	**Loredana**	**Caserta**	**CE**	**13/06/1980**	**22/07/2004**	**65**	**idoneo**
72	**Lombardi**	**Giovanni Rosario**	**Napoli**	**NA**	**24/11/1978**	**16/12/2003**	**65**	**idoneo**
73	**Russo**	**Roberta**	**Napoli**	**NA**	**20/05/1979**	**17/10/2008**	**64**	**idoneo**
74	**Roviello**	**Giandomenico**	**Caserta**	**CE**	**27/11/1982**	**23/07/2008**	**64**	**idoneo**
75	**Angellotti**	**Giuseppe**	**Castellammare di Stabia**	**NA**	**10/11/1972**	**19/07/2005**	**63**	**idoneo**
76	**Russo**	**Teresa**	**Napoli**	**NA**	**05/03/1977**	**30/07/2003**	**63**	**idoneo**
77	**De Paola**	**Francesco**	**Benevento**	**BN**	**27/05/1982**	**22/10/2008**	**62**	**idoneo**
78	**Sangiovanni**	**Teresa**	**Monteforte Cilento**	**SA**	**02/01/1961**	**17/03/2008**	**62**	**idoneo**
79	**Russo**	**Barbara Flora**	**Napoli**	**NA**	**22/03/1982**	**19/10/2007**	**62**	**idoneo**
80	**Della Corte**	**Gianfranco**	**Salerno**	**SA**	**02/07/1971**	**21/12/2006**	**62**	**idoneo**
81	**Cesare**	**Giulia**	**Capua**	**CE**	**30/01/1979**	**13/07/2004**	**62**	**idoneo**
82	**Bamonte**	**Pietro**	**Boscotrecase**	**NA**	**11/09/1954**	**24/06/2004**	**62**	**idoneo**
83	**Tartaglione**	**Maria Saveria**	**Marcianise**	**CE**	**15/04/1967**	**22/07/2003**	**62**	**idoneo**
84	**Papa**	**Sonia**	**Ginevra**		**13/11/1973**	**14/10/2008**	**61**	**idoneo**
85	**Tiano**	**Claudia**	**Napoli**	**NA**	**23/06/1979**	**17/09/2008**	**61**	**idoneo**
86	**Taddeo**	**Valeria**	**Pomigliano d'Arco**	**NA**	**13/03/1975**	**12/03/2008**	**61**	**idoneo**
87	**Romano**	**Adriano**	**Napoli**	**NA**	**12/02/1973**	**17/02/2005**	**61**	**idoneo**
88	**Galdieri**	**Nicola**	**Salerno**	**SA**	**01/11/1969**	**17/12/2002**	**61**	**idoneo**
89	**Cefalo**	**Paola**	**Monza**	**MI**	**18/05/1972**	**23/11/1998**	**61**	**idoneo**
90	**Bruno**	**Alfonso**	**Liberi**	**CE**	**08/04/1962**	**04/04/1989**	**61**	**idoneo**
91	**Lambiase**	**Adele**	**Nocera Inferiore**	**SA**	**13/04/1984**	**14/10/2008**	**60**	**idoneo**
92	**Basile**	**Angelo**	**Salerno**	**SA**	**08/10/1982**	**25/02/2008**	**60**	**idoneo**
93	**Diomaiuto**	**Imma**	**Aversa**	**CE**	**18/06/1980**	**17/02/2005**	**60**	**idoneo**
94	**Pagni**	**Cinzia**	**Livorno**	**LI**	**14/08/1963**	**02/02/2004**	**60**	**idoneo**
95	**Savarese**	**Stefano**	**Aversa**	**CE**	**22/11/1977**	**30/01/2004**	**60**	**idoneo**
96	**Aquino**	**Maria Maddalena**	**Gragnano**	**NA**	**06/01/1977**	**14/10/2003**	**60**	**idoneo**
97	**Marotta**	**Franca**	**Caserta**	**CE**	**08/03/1971**	**01/04/1997**	**60**	**idoneo**

- di ammettere al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2009/2012 i candidati collocati nei primi 40 posti della su indicata graduatoria;

- di stabilire che detto Corso di Formazione avrà inizio il 30/11/2009;

- di precisare che ai sensi dell'art. 9 del bando di concorso, ai candidati utilmente collocati nella graduatoria regionale, nel limite di 40 posti, verrà mandata comunicazione scritta, inoltrata individualmente, della data di inizio del corso di formazione;

- di riservarsi, sulla base dell'eventuale conseguente scorrimento della graduatoria, la possibilità di procedere all'accorpamento di AA.SS.LL., qualora il numero dei candidati assegnato a ciascuna di esse risultasse eccessivamente ridotto in rapporto ai requisiti di funzionalità organizzativa ed economicità di gestione;

- di riservarsi l'adozione di ulteriori provvedimenti al fine di porre in essere gli adempimenti che detto Bando pone a carico dell'amministrazione regionale ed in particolare dello scrivente Settore, identificato quale referente per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;

- di trasmettere il presente decreto agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Campania, per la necessaria informativa agli iscritti;

- di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità e al BURC per la pubblicazione;

- di trasmettere il presente provvedimento al Settore 01 - Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali – Servizio 04 – Registrazione atti monocratici –Archiviazione decreti dirigenziali.

dott. Francesco P. Iannuzzi

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Tecnico - Amministrativo Provinciale Avellino - **Decreto dirigenziale n. 46 del 16 ottobre 2009 – Regolamento CE 853/04 - Riconoscimento stabilimenti disciplinati dall'art.4, paragrafo 2, allegato III - Sezione IX - " Caseificio Francarosa di Serventi Giuseppe " Montecalvo Irpino (AV) - Numero di riconoscimento Approval Number CE Y8D76 -.**

Il Dirigente del Settore

PREMESSO

- che con nota n.518 del 06/07/2009 e successiva integrazione, il Dipartimento di Prevenzione - Servizio Veterinario - Area "C" - dell'ASL di Avellino ex AV1 Ariano Irpino – trasmetteva l'istanza, con acclusa documentazione del legale rappresentante del " Caseificio Francarosa di Serventi Giuseppe " P.IVA n.02517020646, con sede legale ed operativa alla C/da Bosco di Montecalvo Irpino (AV) - con la quale veniva richiesto il riconoscimento di idoneità CE, ai sensi dell'art. 4, paragrafo 2, Allegato III, Sezione IX del Regolamento CE 853/2004, per l'impianto di trasformazione di latte e prodotti a base di latte come da tabella sottoindicata:

Sez	Categoria	Attività – Codice SANCO	Prodotti
IX	Latte e prodotti a base di latte	Stabilimento di trasformazione – PP	Latte vaccino Formaggi < 60 gg. Altri prodotti a base di latte

- che il Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino ex AV1 di Ariano Irpino, unitamente alla domanda di cui al punto precedente, trasmetteva l'attestazione del possesso, da parte del suddetto stabilimento, dei requisiti igienico sanitari e strutturali previsti dai Regolamenti Comunitari 852 e 853/2004 ;

DATO ATTO

- che il Settore Veterinario Regionale, con nota prot. 0876305 del 13/10/09, su richiesta del Settore TAP - Assistenza Sanitaria di Avellino, procedeva ad assegnare al citato stabilimento il numero di riconoscimento progressivo APPROVAL NUMBER CE **Y8D76** ;

CONSIDERATA

- la sussistenza di tutti i requisiti igienico sanitari e strutturali previsti dalle norme vigenti attestati dal competente organo veterinario dell'ASL di Avellino ex AV/1 di Ariano Irpino a seguito di apposita visita ispettiva nonché il versamento dei previsti diritti a titolo di spese di riconoscimento;

RITENUTO

- che sulla scorta della documentazione esibita ed acquisita agli atti del Settore, in base alle previsioni della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché della regolarità e completezza della stessa, l'istanza sia meritevole di accoglimento;

VISTI

- l'art. 114 del D. Lgs. n.112 del 31 marzo 1998 ;
- i Regolamenti CE 852-853-854-882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 ;
- la Deliberazione di G.R. della Campania n. 795 del 16 giugno 2006 parzialmente modificata dalla n.1838 del 20/11/2008 ;
- la L.R. 24/2005, art. 4.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 : Prevenzione – Assistenza Sanitaria – Igiene Sanitaria e Veterinaria – Affari Generali e Finanziari, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore;

DECRETA

per tutto quanto descritto in premessa che si intende integralmente riportato:

- di riconoscere la idoneità dello stabilimento, con sede legale ed operativa in Montecalvo Irpino (AV), alla C/da Bosco, per le attività previste, ai sensi del Regolamento CE 853/04 dall'art. 4, paragrafo 2, Allegato III, Sezione IX, quale impianto di trasformazione di latte e prodotti a base di latte per le seguenti attività :

Sezioni	Attività
IX	Stabilimento di Trasformazione – PP– Latte Vaccino – B Stabilimento di Trasformazione – PP– Formaggi < 60 giorni bovini – B Stabilimento di Trasformazione – PP– Altri prodotti a base di latte Bovino – B

- di attribuire al predetto stabilimento il numero di riconoscimento Approval Number CE **Y8D76** di iscrizione nell'elenco nazionale degli stabilimenti SINTESI ;

- di far carico, alla ditta intestataria del predetto riconoscimento, di comunicare alla Regione Campania - STAP Assistenza Sanitaria di Avellino - per il tramite dell'autorità sanitaria (ASL) territorialmente competente - ogni eventuale variazione di ragione sociale, strutturale-strumentale e/o produttiva nonché cessazione o interruzione di attività;

- di notificare il presente atto alla ditta interessata tramite il Dipartimento di Prevenzione- Servizio Veterinario "C" dell'ASL di Avellino ex AV 1 di Ariano Irpino ;

- di trasmettere il presente provvedimento all'ASL di Avellino ex AV/1 di Ariano Irpino, alla Segreteria di Giunta Regionale, al Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed al Settore Veterinario Regionale per quanto di rispettiva competenza.

Il Dirigente del Settore
D.ssa Eleonora Amato

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Veterinario - **Decreto dirigenziale n. 121 del 15 ottobre 2009 – Istituzione del comitato di redazione dell'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare (O.R.S.A.).**

VISTI

- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- l'articolo 115 del D.Lvo. 31 marzo 1998, n. 112 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997 n. 59, come modificato dall'articolo 16 del D.L.vo. 19 ottobre 1999 n.143;
- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 248 del 24 ottobre 2001, di modifica al titolo V parte seconda della Costituzione;
- il Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari;
- il Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia d'igiene per gli alimenti di origine animale;
- il Regolamento (CE) n. 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;
- il Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- la Direttiva 98/34/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 giugno 1998, che prevede una procedura di informazione nel settore delle norme e delle regolamentazioni tecniche (GU L 2004 del 21.7.1998, pag.37), modificata dalla direttiva 98/48/CE (GU L 217 del 5.8.1998, pag. 18);
- la Deliberazione n. 796 del 16 giugno 2006 – Linee guida applicative del Reg. CE n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale;
- la Deliberazione n. 797 del 16 giugno 2006 – Linee guida applicative del Reg. CE n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari;
- la Deliberazione n. 2039 del 13 dicembre 2006 – Controlli ufficiali in materia di alimenti, mangimi, salute e benessere animale – audit delle procedure di sanità pubblica- Reg. CE 882/2004;
- la Deliberazione n. 1957 del 10 dicembre 2007 – Reg. CE n. 882/2004 e Reg. CE n. 854/2004 approvazione dei criteri per la programmazione e organizzazione nella Regione Campania dei controlli ufficiali nel settore degli alimenti per uso umano; istitutiva, tra l'altro, del Nucleo Regionale per i Controlli Ufficiali (Nu.Re.Cu.) presso l'A.G.C. N. 20 Assistenza Sanitaria;
- la Deliberazione n.1767 del 6 novembre 2008 – Sicurezza alimentare – Piano Nazionale Integrato dei controlli 2007-2010 sulla sicurezza alimentare,
- la Deliberazione n. 2101 del 31 dicembre 2008 – Piano Regionale Integrato 2008-2010 dei controlli ufficiali sulla sicurezza alimentare, benessere e sanità animale, sui mangimi e sulla sanità vegetale;

CONSIDERATO

- che nel sistema della filiera alimentare risulta fondamentale il ruolo svolto dalla comunicazione;
- che esigenze informative sulla sicurezza alimentare hanno portato la Comunità Europea alla stesura del Libro bianco sulla sicurezza alimentare, documento ufficiale che pone le basi per un sistema fondato sulla valutazione, analisi e comunicazione del rischio;
- che i principali organi istituzionali coinvolti nell'ambito della sicurezza alimentare sono la Comunità Europea, l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), l'EFSA ed i Governi dei paesi facenti parte dell'Unione che svolgono un'opera costante e approfondita di informazione sul web;
- che per veicolare contenuti educativi, non esclusivamente rivolti agli addetti ai lavoro, si avverte l'esigenza di incrementare i siti di informazione per i consumatori, al fine di fornire a questi ulti-

mi una maggiore educazione e una corretta prassi nel modo di consumare, conservare e cuocere gli alimenti, informando sui rischi e i pericoli che una errata alimentazione può comportare;
- che il recente passato ha dimostrato come la comunità dei cittadini avesse bisogno di informazioni più chiare da parte della comunità scientifica, in precedenza poco propensa a farsi comprendere dal grande pubblico;
- che i media tradizionali dedicano maggiore spazio ai temi legati alla sicurezza alimentare solo quando l'argomento è funzionale al raggiungimento di un audience elevato per poi far rientrare l'argomento nell'oblio;
- che sono aumentate, negli anni, le esigenze informative tanto che le autorità hanno creato appositi canali per favorire un'informazione costante, vicina al parere degli esperti ma anche comprensibile al grande pubblico;
- che tra "rischio reale" e "rischio percepito" i media favoriscono un processo di negoziazione del rischio, che deve essere considerato un problema sociale, non soltanto un problema tecnico;
- che il tema della sicurezza alimentare visto come comunicazione e percezione del rischio deve tenere conto delle implicazioni sociali, che includono variabili etiche, morali e valoriali, condivise dalla comunità dei cittadini, per valutare nel miglior modo possibile le problematiche che un dato evento può produrre sull'opinione pubblica;
- che il web è in grado di offrire a tutti coloro che vogliono saperne di più sull'argomento di essere informati tanto da rendere internet il canale preferenziale per una comunicazione tempestiva e spesso anche attendibile;

PREMESSO
- che il citato Regolamento (CE) 178/2002 indica quale obiettivo della legislazione alimentare la tutela degli interessi dei consumatori e la creazione di una base di conoscenze per consentire ai consumatori di compiere scelte consapevoli in relazione agli alimenti che consumano;
- che lo stesso Regolamento prevede l'obbligo per l'autorità pubblica d'informazione dei cittadini in tutti i casi in cui vi siano ragionevoli motivi per sospettare che un alimento o mangime possa comportare un rischio per la salute umana o animale, e che in funzione della natura, della gravità e dell'entità del rischio la stessa autorità adotti provvedimenti opportuni per informare i cittadini della natura del rischio per la salute, identificando nel modo più esauriente l'alimento o mangime o il tipo di alimento o di mangime, il rischio che può comportare e le misure adottate o in procinto di essere adottate per prevenire, contenere o eliminare tale rischio;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 1292 del 17 luglio 2007 ha istituito, presso l'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno di Portici, l'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare (O.R.S.A.), quale strumento operativo dell'Assessorato alla Sanità per l'elaborazione degli indirizzi idonei in termini di efficacia ed efficienza a tutela del consumatore e nell'interesse delle attività produttive presenti sul territorio regionale;
- che l'O.R.S.A., costituisce il necessario supporto ai compiti di indirizzo e programmazione per consentire la verifica dell'efficienza e dell'efficacia degli interventi attuati a cura del Servizio Sanitario Regionale in materia di sicurezza degli alimenti e dei mangimi;
- che l'O.R.S.A. non solo agisce da interfaccia con la struttura comunitaria e nazionale, ma è anche in grado di svolgere, a livello regionale, le attività di informazione, formazione e promozione in materia di sicurezza alimentare previste dai regolamenti comunitari e rivolte ai consumatori, al fine di consentire a questi ultimi di compiere scelte consapevoli in materia di alimentazione, e alle associazioni di categoria dei produttori, al fine di fornire aggiornamenti sulle problematiche attuali e sulle emergenze;

RITENUTO necessario
- istituire presso l'ORSA un Comitato di Redazione cui affidare la gestione delle attività di comunicazione in materia di sicurezza alimentare;

VISTA
- la delibera di Giunta Regionale n.3466 del 3 giugno 2000 avente ad oggetto: "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della giunta regionale e successiva integrazione" con delibera di G.R. n. 3953 del 9.9.2002, esecutiva;

DECRETA

Per quanto espresso in premessa, che si ritiene integralmente di seguito confermato

- di **istituire** presso l'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare un Comitato di Redazione così composto:
  - il Direttore dell'ORSA con mansioni di direttore del Comitato;
  - il Dirigente del Settore Veterinario o suo delegato;
  - il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria o suo delegato;
  - il Dirigente del Settore S.I.R.C.A. o suo delegato;
  - il Dirigente del Settore Regolazione dei Mercati, per le Associazioni dei Consumatori;
  - un Funzionario del Settore Veterinario;
  - un Funzionario del Settore Assistenza Sanitaria;
  - due Rappresentanti dell'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno di Portici;
  - un Rappresentante ARPAC;
  - un Rappresentante dell'Unioncamere;

- di **incaricare** il predetto Comitato delle seguenti attività:
  a) valutare i contenuti e le modalità della comunicazione in materia di sicurezza alimentare;
  b) diffondere, attraverso il sito web dell'ORSA e attraverso ogni altra forma divulgativa ritenuta più opportuna, notizie, informazioni e norme legislative;
  c) informare gli operatori del settore alimentare ed i consumatori su eventuali rischi legati al consumo degli alimenti;
  d) porsi come organo di mediazione (filtro) tra comunicazione del rischio reale e rischio percepito per evitare allarmismo nella popolazione;
  e) trasferire buone prassi nel campo della sicurezza alimentare;
  f) costituire una rete di comunicazione fruibile dagli operatori del settore (Servizio sanitario – OSA) e dai consumatori;
  g) educare e formare i cittadini consumatori e gli operatori del settore alimentare attraverso un'informazione chiara e puntuale;
  h) promuovere collaborazioni esterne con i Settori Regionali che hanno competenza su alimenti, ambiente e tutela dei consumatori, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, Università, Servizi Veterinari delle AASSLL, Unioncamere, Operatori del Settore Alimentare (OSA), Associazioni dei consumatori e altri organismi che perseguono le stesse finalità;
  i) costituirsi come punto di riferimento regionale (info point) per la trasmissione di dati e notizie inerenti il campo della sicurezza alimentare;

- di **stabilire** che la partecipazione al Comitato di Redazione è a titolo gratuito;

- di **inviare** copia del presente decreto al Settore Veterinario ed al Settore Assistenza sanitaria dell'AGC n. 20 ed al BURC per la pubblicazione.

IL COORDINATORE DELL'AGC ASSISTENZA SANITARIA
Dott. Mario Vasco

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria -
Decreto dirigenziale n. 302 del 14 ottobre 2009 – Pubblicazione della zona carente di Pediatria di Libera Scelta - Distretto di Vallo della Lucania

VISTO:
l' Accordo Collettivo Nazionale per la Disciplina dei rapporti con i Medici Pediatri di Libera Scelta approvato ai sensi dell'art. 8 del D.LGS, n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni,che all'art. 33 comma 1, stabilisce che la Regione deve provvedere a pubblicare le zone carenti;

CONSIDERATO:
che le carenze vengono individuate dalle AA.SS.LL, ai sensi degli art. 32 e33 A.C.N., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 208 del 8.9.2009;

PRESO ATTO:
che l'ASL di Salerno con nota n. 8910 del 9.06.2009 acquisita agli atti di questo settore con prot.2009.0830391 del 29.9.2009, ha provveduto ad identificare una zona carente per la Pediatria di Libera Scelta nel Distretto di Vallo della Lucania ed a richiederne la relativa pubblicazione;

RITENUTO:
pertanto, di dover pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania la carenza individuata dalla A.S.L di Salerno – Distretto Sanitario di Vallo della Lucania – ambito territoriale di Vallo della Lucania, Ascea, Campora, Cannalonga, Casalvelino, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Cuccaro Vetere, Butani, Gioi, Laurito, Magliano Vetere, Moio della Civitella, Montano Antilia, Novi Velia, Omignano, Orria, Perito, Salento, San Mauro la Bruca, Sessa Cilento,Stella Cilento e Stio, con obbligo di studio nel Comune di Vallo della Lucania;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Materno Infantile, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

Per le considerazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto della zona carente di Pediatria di Libera Scelta della ASL di Salerno, individuata con deliberazione del Commissario Straordinario n. 710 del 11.09.09, presso il Distretto Sanitario di Vallo della Lucania – ambito territoriale di Vallo della Lucania, Ascea, Campora, Cannalonga, Casalvelino, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Cuccaro Vetere, Futani, Gioi, Laurito, Magliano Vetere, Moio della Civitella, Montano Antilia, Novi Velia, Omignano, Orria, Perito, Salento, San Mauro la Bruca, Sessa Cilento, Stella Cilento e Stio, con obbligo di studio nel Comune di Vallo della Lucania;

di disporre, inoltre:

a) che venga utilizzata, ai fini dell'assegnazione dell'incarico la graduatoria regionale definitiva di Pediatria di Libera Scelta, pubblicata sul Burc n. 20 del 23.3.09;
b) che le domande per la partecipazione all'assegnazione della zona carente vengano inoltrate direttamente alla Direzione Generale della ASL di Salerno;
c) che l'assegnazione dell'incarico di Pediatria di Libera Scelta avvenga nel rispetto degli artt.32 e 33 del Accordo Collettivo Nazionale per la Disciplina dei rapporti con i Medici Pediatri di Libera Scelta, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 208 dell'8.9.2009;

di inviare il presente Decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, per consentire la pubblicazione dello stesso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dr. Mario Vasco

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria -
Decreto dirigenziale n. 308 del 16 ottobre 2009 – Pubblicazione di zona carente straordinaria per la Pediatria di Libera Scelta nella ASL Salerno - Ambito Comunale di Pagani.

VISTO l' Accordo Collettivo Nazionale per la Disciplina dei rapporti con i Medici Pediatri di Libera Scelta approvato ai sensi dell'art.8 del D.LGS, n.502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni,che all'art. 33 comma 1, stabilisce che la Regione deve provvedere a pubblicare le zone carenti;

CONSIDERATO: che le carenze vengono individuate dalla AA.SS.LL, ai sensi degli art.32 e33 A.C.N., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.208 del 8.9.2009;

che l'Accordo integrativo Regionale per la Pediatria di Libera Scelta al Capo 1 punto 1.1.2 b) prevede la pubblicazione di zone carenti straordinarie e che tale pubblicazione può avvenire anche in deroga alle pubblicazioni ordinarie;

PRESO ATTO:
che l'ASL di Salerno con nota n.739 del 07.09.2009, acquisita agli atti di questo Settore con prot.2009.0872415 del 12.10.2009, ha provveduto ad identificare una zona carente straordinaria per la Pediatria di Libera Scelta nel ambito comunale di Pagani ed a richiederne la relativa pubblicazione;

RITENUTO
pertanto di dover pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania la carenza straordinaria individuata dalla A.S.L.di Salerno;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Materno Infantile, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

Per le considerazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto della zona carente straordinaria di Pediatria di Libera Scelta della ASL di Salerno, individuata con deliberazione del Commissario Straordinario n.739 del 07.09.09, presso l'ambito comunale di Pagani;

di disporre, inoltre:

a) che venga utilizzata, ai fini dell'assegnazione dell'incarico la graduatoria regionale definitiva di Pediatria di Libera Scelta, pubblicata sul Burc n.20 del 23.3.09;
b) che le domande per la partecipazione all'assegnazione della zona carente vengano inoltrate direttamente alla Direzione Generale della ASL di Salerno;
c) che l'assegnazione dell'incarico di Pediatria di Libera Scelta avvenga nel rispetto degli artt.32 e 33 del Accordo Collettivo Nazionale per la Disciplina dei rapporti con i Medici Pediatri di Libera Scelta, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.208 dell'8.9.2009;

- di inviare il presente Decreto al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per consentire la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

Dott. Mario Vasco

A.G.C. 21 - Programmazione e Gestione dei Rifiuti - Settore Gestione - **Decreto dirigenziale n. 109 del 20 ottobre 2009 – Nomina della d.ssa Simonetta Tunesi quale componente del gruppo di esperti di cui alle OO.PP.CC.MM. n. 3775/2009 e n. 3812/2009.**

PREMESSO CHE:

- Il decreto legge 23 maggio 2008, n.90 convertito, con modificazioni, dalla legge 123 del 14.07.2008, ha posto l'attenzione sulle normative speciali per la Campania sulla gestione dei rifiuti e sulle misure straordinarie da adottare per fronteggiare l'emergenza dello smaltimento dei rifiuti;
- l'art. 20 della Legge Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii., prevede che *la Regione trasferisce alle Province la titolarità dei propri beni, attrezzature ed impianti inerenti il ciclo dei rifiuti*, per cui *ogni Provincia affida il servizio di gestione integrata dei rifiuti nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'evidenza pubblica, mediante la costituzione di soggetti a totale o prevalente capitale pubblico;*
- l'art. 31 della stessa legge, prevede che all'onere finanziario derivante dalla sua applicazione si faccia fronte con lo stanziamento di cui all'Unità Previsionale di Base 1.1.1 dello stato di previsione della spesa;
- l'art. 2 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 marzo 2009, n. 3746, prevede la costituzione di società per la gestione dei siti di stoccaggio dei rifiuti, delle discariche e degli impianti di proprietà delle province per il trattamento, lo smaltimento, il recupero ed il riciclaggio dei rifiuti;
- conseguentemente a quanto disposto dalla ordinanza del T.A.R. Lazio, sezione prima, n.1642/2009, con verbale in data 11 maggio, e' stata acquisita l'intesa con la regione Campania, sentiti i Presidenti delle Province, sulle modifiche da apportarsi al richiamato art. 2 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3746/2009;
- l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2009, n. 3775, ha sostituito l'art. 2 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3746/2009;
- l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2009, n. 3775, che sostituisce l'art. 2 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3746/2009 prevede che al fine di superare in via definitiva lo stato emergenziale e per dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 20 della legge della regione Campania 28 marzo 2007, n. 4, modificato dall'art. 1 della legge della regione Campania 14 aprile 2008, n. 4, "*le province di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno costituiscono, in via prioritaria ed in prima attuazione della citata legge regionale,società a totale o prevalente capitale pubblico, nel rispetto dei principi contenuti nella norma dell'art. 23-bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, per la gestione dei siti di stoccaggio dei rifiuti, delle discariche e degli impianti di proprietà della provincia per il trattamento, la trasferenza, lo smaltimento, il recupero ed il riciclaggio dei rifiuti*".

PRESO ATTO CHE:

- con la citata Ordinanza di Protezione Civile n. 3775, datata 28 maggio 2009, si è avviato l'iter per la costituzione delle società provinciali che dovranno assumere la gestione degli impianti di smaltimento dei rifiuti e dell'attività di raccolta, stoccaggio, conferimento, trattamento e recupero dei rifiuti in Regione Campania;
- l'O.P.C.M. n. 3775/2009 prevede che il Presidente della Regione Campania individui, sentiti i Presidenti delle Province, un soggetto attuatore per ciascuna Provincia, per la costituzione delle società provinciali, anche in deroga a quanto previsto dagli articoli 38, 42, 48 e 50 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i soggetti attuatori dovranno procedere alla individuazione della consistenza dello stato patrimoniale della società, all'adozione del piano industriale della società, anche avvalendosi di esperti di comprovata professionalità, in deroga alle disposizioni di cui all'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, alla predisposizione dello statuto della società, avviando le procedure di gara ad evidenza pubblica per la individuazione dell'eventuale socio privato di minoranza, che dovranno essere concluse entro il 31 ottobre 2009, avvalendosi delle deroghe al codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, previste dall'art. 18

del decreto legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, nonché alla sottoscrizione dell'atto costitutivo della società;

- i soggetti attuatori dovranno dare attuazione alle disposizioni di cui all'art.1 comma 6 dell'O.P.C.M. n. 3775/2009, costituendo, in via prioritaria ed in prima attuazione della citata legge regionale, società a totale o prevalente capitale pubblico, nel rispetto dei principi contenuti nella norma dell'art. 23-bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, per la gestione dei siti di stoccaggio dei rifiuti, delle discariche e degli impianti di proprietà della provincia per il trattamento, la trasferenza, lo smaltimento, il recupero ed il riciclaggio dei rifiuti;
- i soggetti attuatori, dovranno procedere, secondo quanto previsto dall'O.P.C.M. 3775/09, specificatamente:
    - alla individuazione della consistenza dello stato patrimoniale della società;
    - all'adozione del piano industriale della società;
    - alla predisposizione dello statuto della società;
    - all'avvio delle procedure di gara ad evidenza pubblica per la individuazione dell'eventuale socio privato di minoranza, avvalendosi delle deroghe al codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, previste dall'art. 18 del decreto legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123;

CONSIDERATO CHE:

- con l'O.P.C.M. n. 3812/2009 sono stati attribuiti agli Assessori provinciali della Campania con delega all'ambiente, i poteri della Giunta e del Consiglio, in deroga a quanto previsto dagli articoli 42,48 e 50 del d.lgs. 18 agosto, 2000, n. 267, da espletarsi per l'adozione di tutti gli atti necessari alla costituzione urgente delle società provinciali, consistenti, tra l'altro, nell'approvazione degli Statuti delle Società, nella sottoscrizione dell'atto costitutivo delle stesse, nell'adozione del piano industriale della società all'atto di conferimento dei cespiti costituenti lo stato patrimoniale della stessa, nonché nell'avvio delle procedure finalizzate all'individuazione, in termini di somma urgenza, dell'eventuale socio privato, avvalendosi delle deroghe al D.L. 12 aprile 2006, n. 163 previste dall'art.18 del D.L. 23 maggio 2008, n.90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n.123 ;
- l'O.P.C.M. 3812/09 ha individuato negli Assessori provinciali con delega all'Ambiente i Soggetti Attuatori deputati al compimento di tutti gli atti necessari alla costituzione delle società provinciali, fermo tutto quanto ulteriormente previsto dall'OPCM 3775/09;
- l'O.P.C.M. n. 3775/2009 prevede che, al fine di assicurare il necessario supporto tecnico-economico ai soggetti attuatori, individuati in virtù del citato OPCM 3812/09 negli Assessori provinciali con delega all'Ambiente, la Regione Campania, in deroga alle disposizioni di cui all'art.7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, può nominare un gruppo di massimo cinque esperti;
- l'Area 21 "Programmazione e Gestione dei Rifiuti" presenta carenze accertate di personale, e non dispone pertanto di funzionari in numero sufficienti per lo svolgimento dei compiti propri dell'incarico suddetto;
- l'Assessore regionale all'Ambiente, ha comunicato con nota prot. 778642 del 10/09/2009 gli ambiti e le aree tematiche nelle quali è necessario fornire adeguata assistenza ai soggetti attuatori ovvero:
    1. Gestione dei flussi informativi del sistema di tracciabilità;
    2. Gestione dello sviluppo a regime delle raccolte differenziate;
    3. Gestione della messa in sicurezza di siti di stoccaggio e smaltimento;
    4. Pianificazione della gestione dei flussi di rifiuti speciali;
    5. Valorizzazione energetica dei flussi;
- l'Assessore al ramo, previo esame dei curricula vitae acquisiti, nella nota di cui sopra ha comunicato i nominativi ritenuti idonei da incaricare quali esperti di supporto alle costituende società provinciali individuando tra gli altri, la d.ssa Simonetta Tunesi;
- è stato demandato al Dirigente del Settore Gestione dell'AGC 21 l'espletamento degli adempimenti consequenziali provvedendo in deroga alle disposizioni di cui all'art.7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 alla nomina di un gruppo di cinque esperti al fine di assicurare il necessario supporto tecnico-economico agli Assessori provinciali con delega all'Ambiente , avvalendosi di tecnici esterni all'Amministrazione con documentata esperienza nel settore dei servizi di gestione dei rifiuti, stante la specializzazione occorrente ed a garanzia dell'Amministrazione;

- si deve dare seguito a quanto indicato nell'O.P.C.M. n. 3775/2009 al fine di supportare i suddetti con un gruppo di esperti di elevata e comprovata professionalità nel settore in oggetto;
- l'art. 46 della l. 6 agosto 2008 n.133 consente alle Pubbliche Amministrazioni di fare ricorso a prestazioni di lavoro autonomo, purché altamente qualificate;

RITENUTA:
- la necessità di provvedere in tempi rapidi all'avvio delle attività facenti capo ai soggetti attuatori, al fine di superare lo stato emergenziale;

RITENUTO:
- di dover provvedere in deroga alle disposizioni di cui all'art.7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 alla nomina di un gruppo di cinque esperti al fine di assicurare il necessario supporto tecnico-economico agli Assessori provinciali con delega all'Ambiente avvalendosi di tecnici esterni all'Amministrazione con documentata esperienza nel settore dei servizi di gestione dei rifiuti, stante la specializzazione occorrente ed a garanzia dell'Amministrazione;
- di dover procedere alla nomina della d.ssa Simonetta Tunesi, nata a Bologna il 28 febbraio 1958 ed ivi residente alla Via Sante Vincenzi 42/5, quale componente del gruppo di esperti di elevata e comprovata professionalità nel settore dei servizi di gestione dei Rifiuti, al fine di assicurare il necessario supporto tecnico-economico agli Assessori Provinciali con delega all'Ambiente per gli adempimenti loro spettanti secondo quanto previsto dall'O.P.C.M. 3775/09, in deroga alle disposizioni di cui all'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 30.03.2001 n.165;
- che il rapporto di consulenza avrà efficacia dal giorno della sottoscrizione dello stesso e fino all'adozione del piano industriale nonché all'individuazione della consistenza patrimoniale della società, e comunque, al massimo, fino al 31/12/2009;
- qualora le attività previste dall'O.P.C.M. 3812/09 a carico degli Assessori Provinciali dell'Ambiente e le connessi attività di supporto del contraente non fossero ultimate, per cause non imputabili al consulente, entro il 31.12.2009, la Regione può, compatibilmente alla normativa vigente, prorogare il termine indicato per il periodo di tempo occorrente per la ultimazione delle attività previste, determinando il compenso a favore del contraente in proporzione a quanto fissato nel precedente contratto di consulenza;
- di stabilire che gli obblighi e le garanzie derivanti per l'espletamento delle prestazioni derivanti dall'incarico sono regolati dal previsioni contrattuali e dalla normativa vigente in materia;
- che è stato richiesto all'avvocatura regionale, con le note n. 840050 dell'1/10/2009, n. 867915 del 12/10/2009 e n. 882158 del 14/10/2009, parere legale in ordine alla bozza di contratto di consulenza professionale, ed acquisito con note della stessa Avvocatura, n. PS-176-21-00/2009 e n. PS-183-21-00/2009, prese in carico il 16 ottobre 2009

RILEVATO CHE:
- con la DGR n. 1389 del 18.08.2009 di variazione al bilancio gestionale 2009 è stato istituito, tra l'altro, il Capitolo 1650 "*Fondi per il finanziamento di iniziative regionali per la riduzione della produzione dei rifiuti e per il loro recupero (LR n. 4 del 28.03.2007)*" esercizio finanziario 2009 U.P.B. 1.1.1 con una dotazione in termini di competenza e di cassa di euro 1.000.000,00 attribuito all'AGC21 al Settore 02;
- che con DD n. 108 del 19/10/2009 è stata richiesta la prenotazione, al Settore Entrate e spesa di Bilancio, dell'impegno contabile necessario a garantire la sufficiente capacità di spesa ;
- l'articolo 3, comma 18, della citata legge n. 244/2007 subordina l'efficacia dei contratti di consulenza con le Pubbliche Amministrazioni, alla "previa" pubblicazione, sul sito web dell'Amministrazione stipulante, del nominativo del consulente, dell'oggetto dell'incarico e del relativo compenso;
- l'articolo 3, comma 54 prevede l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni, che "si avvalgono di collaboratori esterni o che affidano incarichi di consulenza per i quali è previsto un compenso", di pubblicare sul sito web dell'Amministrazione un elenco contenente i relativi provvedimenti di conferimento di incarico, con l'indicazione specifica del soggetto percettore, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato;

- l'omessa pubblicazione dell'incarico sul sito dell'Amministrazione comporterà titolo di illecito disciplinare e di responsabilità erariale, a carico del dirigente preposto alla liquidazione del corrispettivo per incarichi di consulenza o collaborazione

VISTO:
- la L.R. N. 4 del 28.03.2007 e ss.mm.ii.;
- la l. 123/2008;
- la l. 133/2008;
- l'O.P.C.M. n. 3746/2009
- l'O.P.C.M. n. 3775/2009;
- l'OPCM 3812/2009;
- la DGR n. 1341 del 20/7/2007
- la D.G.R. n. 1389/2009;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- l'articolo 121, 4° Comma della Costituzione così come modificato dalla Legge costituzionale 22/11/1999 n.1;
- l'art. 3 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- la nota n. 778642 del 10/09/2009 dell'Assessore all'Ambiente;
- le note dell'avvocatura regionale n. PS-176-21-00/2009 e n. PS-183-21-00/2009

VISTO, altresì:
- il curriculum vitae, della d.ssa Simonetta Tunesi, acquisito agli atti di ufficio, dal quale si evince il possesso dei requisiti di professionalità e competenze occorrenti;

DECRETA

Per i motivi precedentemente formulati e che qui si intendono integralmente riportati

- Di prendere atto della nota assessorile prot. 778642 del 10/09/2009 con la quale sono stati individuati i componenti del gruppo di esperti di elevata e comprovata professionalità nel settore dei servizi di gestione dei rifiuti, al fine di assicurare il necessario supporto tecnico-economico agli Assessori provinciali con delega all'Ambiente, ai sensi dell'OO.PP.CC.MM. n. 3775/2009 e 3812/2009, in deroga alle disposizioni di cui all'art. 7 comma 6 del D.lgs 165/01;
- Di nominare la d.ssa Simonetta Tunesi nata a Bologna il 28 febbraio 1958 ed ivi residente alla Via Sante Vincenzi 42/5, componente del gruppo di esperti di cui al punto precedente;
- Di stabilire che il costo sarà determinato in base a parametri retributivi adottati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento per le Politiche dei Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi di consulenza esterni nell'ambito del PON ATAS, e comunicati a tutte le Autorità di Gestione dei programmi operativi con nota n. 39320, del 26 novembre 2003 secondo i principi normativi indicati nella Circolare n. 1/2004 del MLPS e art.1 co. 2 D. Lgs. n. 276/2003), fermo restando il rispetto delle disposizioni contenute al comma 6 bis dell'art. 7 del D.Lgs. 165/01 così come modificato ed integrato dall'art. 32 del D.L. 4 luglio 2006 n. 223, convertito in legge 4 agosto 2006 n. 248;
- di stabilire che per l'incarico, è attribuito un compenso lordo di € 8.971,22, comprensivo dei contributi previdenziali, assistenziali e di ogni altro eventuale onere fiscale e tributario a carico del consulente, e con esclusione di qualsiasi altra indennità non specificatamente prevista;
- Di stabilire che gli obblighi e le garanzie derivanti per l'espletamento delle prestazioni derivanti dall'incarico sono regolati dal previsioni contrattuali e dalla normativa vigente in materia;
- Di stabilire che il presente contratto dura per il periodo che va dal giorno della sottoscrizione dello stesso e fino all'adozione del piano industriale nonché all'individuazione della consistenza patrimoniale della società, e comunque, al massimo, fino al 31/12/2009, salvo proroghe eventualmente consentite dalla normativa in materia.

- Di stabilire che il rapporto sarà regolato mediante la stipula di un contratto di consulenza professionale secondo lo schema di contratto allegato alla presente;
- Di stabilire che le spese derivanti dagli obblighi contrattuali inerenti alla nomina del suddetto esperto relative all'esercizio finanziario corrente, graveranno sul capitolo 1650 esercizio finanziario 2009 U.P.B. 1.1.1 istituito con DGR n. 1398 del 18.08.2009, che presenta disponibilità in termini di competenza e di cassa;
- Di dare mandato al Dirigente del Settore "Gestione" dell'A.G.C. 21 "Programmazione e Gestione dei Rifiuti" di sottoscrivere apposito contratto che disciplina l'oggetto della prestazione, le modalità di esecuzione della stessa, l'importo e le modalità di pagamento;
- Di stabilire che l'A.G.C. 21 – Settore Gestione - provvederà a coordinare i rapporti tra il gruppo di esperti e gli Assessori Provinciali con delega all'Ambiente;
- Di inviare il presente provvedimento all'A.G.C. 07 Affari generali del Personale Settore 01 Servizio 01 Monitoraggio degli istituti contrattuali, per gli adempimenti di cui ai comma 18 e comma 54 dell'art. 3 della legge n. 244/2007 ovvero per la pubblicazione, sul sito web della Regione Campania, del nominativo del consulente, dell'oggetto dell'incarico e del relativo compenso, alla d.ssa Simonetta Tunesi, all'A.G.C. 21 - Settore Gestione, al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 1, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14.07.2008 n.123, ai Presidenti delle giunte provinciali di Avellino, Benevento, Napoli e Salerno ed al Commissario di Governo per la Provincia di Caserta, all'Assessore all'Ambiente della regione Campania, agli Assessori Provinciali con delega all'Ambiente di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr. Donato Madaro

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Programmazione e Gestione Rifiuti
Settore Gestione
--- --- ---

CONTRATTO DI CONSULENZA PROFESSIONALE

TRA

La Regione Campania, A.G.C. 21, Programmazione e Gestione Rifiuti- Settore Gestione Rifiuti con sede in Napoli – Via A. De Gasperi n. 28, codice fiscale 80011990639, nella persona del Dirigente pro-tempore del Settore Gestione Rifiuti dott. Donato Madaro (di seguito denominato Committente) ;

e

Il dott/dott.ssa ._____, nato/a a _____ il _____, residente a _____, via _____ n.__ , codice fiscale _____, (di seguito denominato Contraente).

Premesso che

- il decreto legge 23 maggio 2008, n.90 convertito, con modificazioni, dalla legge 123 del 14.07.2008, ha posto l'attenzione sulle normative speciali per la Campania sulla gestione dei rifiuti e sulle misure straordinarie da adottare per fronteggiare l'emergenza dello smaltimento dei rifiuti;
- l'art. 20 della Legge Regionale n. 4/2007 e ss.mm. e ii., prevede che *la Regione trasferisce alle Province la titolarità dei propri beni, attrezzature ed impianti inerenti il ciclo dei rifiuti*, per cui *ogni Provincia affida il servizio di gestione integrata dei rifiuti nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'evidenza pubblica, mediante la costituzione di soggetti a totale o prevalente capitale pubblico;*
- l'art. 2 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 marzo 2009, n. 3746, prevede la costituzione di società per la gestione dei siti di stoccaggio dei rifiuti, delle discariche e degli impianti di proprietà delle province per il trattamento, lo smaltimento, il recupero ed il riciclaggio dei rifiuti;
- l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2009, n. 3775, ha sostituito l'art. 2 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3746/2009;
- l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2009, n. 3775, che sostituisce l'art. 2 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3746/2009, prevede che al fine di superare in via definitiva lo stato emergenziale e per dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 20 della legge della regione Campania 28 marzo 2007, n. 4, modificato dall'art. 1 della legge della regione Campania 14 aprile 2008, n. 4, "*le province di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno costituiscono, in via prioritaria ed in prima attuazione della citata legge regionale,società a totale o prevalente capitale pubblico, nel*

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Programmazione e Gestione Rifiuti
Settore Gestione
--- --- ---

rispetto dei principi contenuti nella norma dell'art. 23-bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, per la gestione dei siti di stoccaggio dei rifiuti, delle discariche e degli impianti di proprietà della provincia per il trattamento, la trasferenza, lo smaltimento, il recupero ed il riciclaggio dei rifiuti".

- con la citata Ordinanza di Protezione Civile n. 3775, datata 28 maggio 2009, si è avviato l'iter per la costituzione delle società provinciali che dovranno assumere la gestione degli impianti di smaltimento dei rifiuti e dell'attività di raccolta, stoccaggio, conferimento, trattamento e recupero dei rifiuti in Regione Campania;
- l'O.P.C.M. n. 3775/2009 prevede che il Presidente della Regione Campania individui, sentiti i Presidenti delle Province, un soggetto attuatore per ciascuna Provincia, per la costituzione delle società provinciali, anche in deroga a quanto previsto dagli articoli 38, 42, 48 e 50 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i soggetti attuatori dovranno procedere alla individuazione della consistenza dello stato patrimoniale della società, all'adozione del piano industriale della società, anche avvalendosi di esperti di comprovata professionalità, in deroga alle disposizioni di cui all'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, alla predisposizione dello statuto della società, avviando le procedure di gara ad evidenza pubblica per la individuazione dell'eventuale socio privato di minoranza, che dovranno essere concluse entro il 31 ottobre 2009, avvalendosi delle deroghe al codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, previste dall'art. 18 del decreto legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, nonché alla sottoscrizione dell'atto costitutivo della società;
- i soggetti attuatori dovranno dare attuazione alle disposizioni di cui all'art.1 comma 6 dell'O.P.C.M. n. 3775/2009, costituendo, in via prioritaria ed in prima attuazione della citata legge regionale, società a totale o prevalente capitale pubblico, nel rispetto dei principi contenuti nella norma dell'art. 23-bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, per la gestione dei siti di stoccaggio dei rifiuti, delle discariche e degli impianti di proprietà della provincia per il trattamento, la trasferenza, lo smaltimento, il recupero ed il riciclaggio dei rifiuti;
- i soggetti attuatori, dovranno procedere, secondo quanto previsto dall'O.P.C.M. 3775/09, specificatamente :
    1. alla individuazione della consistenza dello stato patrimoniale della società;
    2. all'adozione del piano industriale della società;
    3. alla predisposizione dello statuto della società;
    4. all'avvio delle procedure di gara ad evidenza pubblica per la individuazione dell'eventuale socio privato di minoranza, avvalendosi delle deroghe al codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, previste dall'art. 18 del decreto legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123;
- con l'O.P.C.M. n. 3812/2009 sono stati attribuiti agli Assessori provinciali della Campania con delega all'ambiente, i poteri della Giunta e del Consiglio, in deroga a quanto previsto dagli articoli 42,48 e 50 del d.lgs. 18 agosto, 2000, n. 267, da espletarsi per l'adozione di tutti gli atti necessari alla costituzione urgente delle società provinciali, consistenti, tra l'altro,

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Programmazione e Gestione Rifiuti
Settore Gestione
--- --- ---

nell'approvazione degli Statuti delle Società, nella sottoscrizione dell'atto costitutivo delle stesse, nell'adozione del piano industriale della società all'atto di conferimento dei cespiti costituenti lo stato patrimoniale della stessa, nonché nell'avvio delle procedure finalizzate all'individuazione, in termini di somma urgenza, dell'eventuale socio privato, avvalendosi delle deroghe al D.L. 12 aprile 2006, n. 163 previste dall'art.18 del D.L. 23 maggio 2008, n.90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n.123 ;

- l'OPCM 3812/09 ha individuato negli Assessori provinciali con delega all'Ambiente i Soggetti Attuatori deputati al compimento di tutti gli atti necessari alla costituzione delle società provinciali, fermo tutto quanto ulteriormente previsto dall'OPCM 3775/09;
- l'O.P.C.M. n. 3775/2009 prevede che, al fine di assicurare il necessario supporto tecnico-economico ai soggetti attuatori, individuati in virtù del citato OPCM 3812/09 negli Assessori provinciali con delega all'Ambiente, la Regione Campania, in deroga alle disposizioni di cui all'art.7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, può nominare un gruppo di massimo cinque esperti;
- l'Area 21 "Programmazione e Gestione dei Rifiuti" presenta carenze accertate di personale, e non dispone pertanto funzionari in numero sufficienti per lo svolgimento dei compiti propri dell'incarico suddetto;
- l'Assessore al ramo, ha comunicato con nota prot. 778642 del 10/09/2009 gli ambiti e le aree tematiche nelle quali è necessario fornire adeguata assistenza ai soggetti attuatori ovvero:
  1. Gestione dei flussi informativi del sistema di tracciabilità;
  2. Gestione dello sviluppo a regime delle raccolte differenziate;
  3. Gestione della messa in sicurezza di siti di stoccaggio e smaltimento;
  4. Pianificazione della gestione dei flussi di rifiuti speciali;
  5. Valorizzazione energetica dei flussi;
- l'Assessore al ramo, previo esame dei curricula vitae acquisiti, nella nota di cui sopra ha comunicato i nominativi ritenuti idonei da incaricare quali esperti di supporto alle costituende società provinciali, individuando, tra l'altro il dott/dott.ssa _____;
- è stato demandato al Dirigente del Settore Gestione dell'AGC 21 l'espletamento degli adempimenti consequenziali provvedendo in deroga alle disposizioni di cui all'art.7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 alla nomina di un gruppo di cinque esperti al fine di assicurare il necessario supporto tecnico-economico ai soggetti attuatori, come sopra individuati, avvalendosi di tecnici esterni all'Amministrazione con documentata esperienza nel settore dei servizi di gestione dei rifiuti, stante la specializzazione occorrente ed a garanzia dell'Amministrazione;
- la documentazione relativa alla sussistenza dei requisiti d'onorabilità e compatibilità della situazione oggettiva e soggettiva del contraente con il presente contratto è stata accertata mediante acquisizione di dichiarazione sostitutiva di certificazioni espressamente resa ai sensi Art. 46 del D.P.R.n.445/2000, con la quale il Contraente, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo D.P.R. ha dichiarato:
  a. data e il luogo di nascita;
  b. residenza;
  c. stato di famiglia;
  d. di non aver riportato condanne penali ;

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Programmazione e Gestione Rifiuti
Settore Gestione
--- --- ---

e. di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
f. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

- con D.D. n.____ del_____ del Settore 02 dell'AGC 21, è stato individuato il dott/dott.ssa _____ quale componente del gruppo di esperti di elevata e comprovata professionalità nel settore dei servizi di gestione dei Rifiuti, al fine di assicurare il necessario supporto tecnico-economico agli Assessori Provinciali con delega all'Ambiente, in deroga alle disposizioni di cui all'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 30.03.2001 n.165;
- le attività degli esperti, previste dall'art. 1 commi 5 e 6 dell'O.P.C.M. 3775/09, dovranno essere espletate durante l'intero periodo necessario all'avvio delle società provinciali e ai relativi processi organizzativi;

Pertanto il Committente intende stipulare con il Contraente un contratto di consulenza professionale per il periodo strettamente necessario all'assolvimento da parte degli Assessori Provinciali con delega all'Ambiente di tutti i compiti loro assegnati dagli OOPPCCMM 3775 e 3812 del 2009.

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1
Premessa

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto e forma con essa pattuizione espressa.

Articolo 2
Oggetto del Contratto di Consulenza professionale

La Regione Campania, A.G.C. 21, Programmazione e Gestione Rifiuti- Settore Gestione conferisce al Contraente_____, il/la quale accetta di prestare la propria consulenza al fine di assicurare il necessario supporto tecnico-economico agli Assessori Provinciali con delega all'Ambiente per gli adempimenti loro spettanti secondo quanto previsto dall'O.P.C.M. 3775/09, specificatamente :

1. alla individuazione della consistenza dello stato patrimoniale della società;
2. all'adozione del piano industriale della società;

fornendo adeguata assistenza ai predetti Assessori con specifico riferimento alle problematiche afferenti (opzione) :

- O Gestione dei flussi informativi del sistema di tracciabilità;
- O Gestione dello sviluppo a regime delle raccolte differenziate;
- O Gestione della messa in sicurezza di siti di stoccaggio e smaltimento;

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Programmazione e Gestione Rifiuti
Settore Gestione
--- --- ---

- Pianificazione della gestione dei flussi di rifiuti speciali;
- Valorizzazione energetica dei flussi;

Le attività relative dovranno essere svolte sulla base delle indicazioni e dei vincoli stabiliti dal Committente per garantire idonea assistenza tecnica agli Assessori Provinciali con delega all'Ambiente.
In particolare il Contraente dovrà :

- individuare la consistenza dello stato patrimoniale delle costituende Società Provinciali effettuando una puntuale ricognizione dell'impiantistica facente parte della filiera del ciclo integrato dei rifiuti, presente nei territori Provinciali, di proprietà pubblica con redazione di apposita scheda tecnica di ciascuno impianto;
- acquisire la documentazione amministrativa e tecnica degli stessi con specifico rilievo alle autorizzazioni amministrative che consentono l'esercizio;
- redigere il **business plan**, ove si illustri in termini qualitativi e quantitativi le intenzioni del management relative alle **strategie competitive della Società**, le azioni che saranno avviate per il raggiungimento degli **obiettivi strategici** e soprattutto la **stima dei risultati attesi**. Il piano dovrà tener conto del posizionamento della costituenda società all'interno del proprio settore di appartenenza e dell'ambiente competitivo, con una descrizione dettagliata del management e della compagine societaria. Inoltre, il business plan dovrà contenere una rappresentazione della **vision imprenditoriale** della società provinciale che consenta alla Regione di svolgere appieno il ruolo di indirizzo e controllo.
- Redigere un documento che garantisca alla società provinciale di poter ricorrere al mercato bancario per reperire le risorse finanziarie indispensabili alla realizzazione delle azioni pianificate.

Il piano industriale proposto dovrà inoltre avere come obiettivo finale :

- La creazione di valore nell'ambito di una visione di lungo periodo;
- L'utilizzo dello stesso come vera e propria guida per la gestione dell'attività aziendale;
- La preparazione dell'azienda al confronto con il mercato finanziario;
- Una migliore definizione della competitività societaria connesso con il raggiungimento degli obiettivi indicati.

A cura del Contraente dovrà essere prodotto un rapporto finale contenente una relazione illustrativa dell'attività svolta, con la sintesi dei risultati raggiunti.

Articolo 3
Sede e Modalità

Il contraente è assegnato a prestare la propria consulenza presso la sede del settore Gestione Rifiuti, Via De Gasperi n.28 Napoli.

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Programmazione e Gestione Rifiuti
Settore Gestione
--- --- ---

Il Contraente, con la sottoscrizione del presente contratto, si obbliga a svolgere la propria prestazione, senza valersi di sostituti, in funzione delle esigenze organizzative, di tempo, di luogo e di risultato secondo le direttive e le indicazioni programmatiche all'uopo concordate tra il Committente e gli Assessori Provinciali con delega all'Ambiente, utilizzando attrezzature e programmi informatici in uso presso la Regione purché questo avvenga in modo da non interferire nelle ordinarie attività degli uffici;
La parte committente potrà liberamente utilizzare le relazioni e/o i risultati derivanti dall'attività oggetto del presente contratto.
E' esclusa l'utilizzazione dei risultati della consulenza quali perizie di parte in vertenze di carattere legale, salvo espressa autorizzazione.
Il committente non potrà utilizzare detti risultati in tutto o in parte per finalità di pubblicazione scientifica senza la preventiva autorizzazione scritta della Parte contraente, che non sarà irragionevolmente negata e sarà legata a strette considerazioni sulla tutelabilità e sfruttamento della proprietà intellettuale e allo sviluppo industriale di detti risultati.
Viene riservata alla Parte committente la piena proprietà di tutte le cognizioni, ancorché non brevettabili, nonché dei brevetti e di ogni altro diritto di privativa industriale risultanti dall'attività oggetto del presente contratto, fatti salvi i diritti morali di autore o di inventore ai sensi delle vigenti leggi.

Articolo 4
Incompatibilità

Il Contraente dichiara, sotto la propria responsabilità, con riferimento all'incarico ricevuto, di non avere ragioni ostative allo svolgimento dello stesso e di non trovarsi in alcuna incompatibilità prevista dalle norme vigenti. Si rinvia a riguardo a quanto ulteriormente previsto al successivo art. 10.

Articolo 5
Durata dell'incarico e facoltà di recesso

Il presente contratto dura per il periodo che va dal giorno della sottoscrizione dello stesso e fino all'adozione del piano industriale nonché all'individuazione della consistenza patrimoniale della società, e comunque, al massimo, fino al 31/12/2009, salvo proroghe eventualmente consentite dalla normativa in materia.
Qualora le attività previste dall'O.P.C.M. 3812/09 a carico degli Assessori Provinciali dell'Ambiente e le connessi attività di supporto del contraente non fossero ultimate, per cause non imputabili al contraente, entro il 31.12.09, il committente può, compatibilmente alla normativa vigente, prorogare il termine indicato per il periodo di tempo occorrente per la ultimazione delle attività previste, determinando il compenso a favore del contraente in proporzione a quanto fissato nel presente contratto.
La Regione può unilateralmente recedere dal contratto prima della scadenza del termine senza obbligo d'indennizzo, fatto salvo quello di pagamento delle prestazioni effettivamente eseguite e

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Programmazione e Gestione Rifiuti
Settore Gestione
--- --- ---

positivamente valutate, nonchè il rimborso delle spese, sostenute e fatturate, rimborsabili a termini del contratto.
Le parti convengono che il contratto si risolva di diritto prima della scadenza del termine ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. per i seguenti casi:

a) sospensione ingiustificata della prestazione superiore a 15 giorni, che rechi pregiudizio agli obiettivi da raggiungere ;
b) commissione di reati tra quelli previsti dall'art.15 della legge n.55/90 e successive modificazioni per inosservanza da parte del Contraente degli obblighi stabiliti;
c) trasgressione agli obblighi di cui al successivo art. 8;
d) assunzione di incarichi con soggetti terzi senza preventiva comunicazione al Committente e acquisizione di assenso da parte quest'ultimo;
e) qualora a seguito di verifica da parte del committente l'attività svolta dal Contraente per terzi, risulti formalmente o sostanzialmente incompatibile, ovvero in conflitto di interesse;
f) inottemperanza alle direttive e alle indicazioni programmatiche disposte, conformemente all'art 3 dal Committente e dagli Assessori Provinciali con delega all'Ambiente.

In ogni caso di risoluzione del contratto, è fatto salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento del danno.

Articolo 6
Trattamento Economico

Il compenso è determinato in base a parametri retributivi adottati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento per le Politiche dei Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi di consulenza esterni nell'ambito del PON ATAS, e comunicati a tutte le Autorità di Gestione dei programmi operativi con nota n. 39320, del 26 novembre 2003 secondo i principi normativi indicati nella Circolare n. 1/2004 del MLPS e art.1 co. 2 D. Lgs. n. 276/2003).
Per l'incarico ricevuto, al contraente è attribuito un compenso complessivo lordo di € _____, comprensivo dei contributi previdenziali, assistenziali e di ogni altro eventuale onere fiscale e tributario a carico del Contraente , e con esclusione di qualsiasi altra indennità non specificatamente prevista.
In particolare la somma anzi indicata verrà corrisposta al Contraente con n.2 acconti mensili posticipati.
La liquidazione e il pagamento di ciascuna rata è subordinata alla valutazione positiva del coordinatore e supervisore ai sensi dell'art. 2222 e seguenti e 2229 e seguenti del Codice Civile e dell'art. 409 del Codice di procedura civile;

<u>Per i titolari di partita IVA ed iscritti ad albi professionali:</u>
gli obblighi assicurativi e previdenziali sono a carico del consulente, e resta a carico del committente il contributo di rivalsa della Cassa di previdenza del professionista e l'IVA per legge che il consulente addebita in fattura unitamente al corrispettivo pattuito (art. 16 DPR 633/72);
<u>Per i consulenti titolari di partita IVA non iscritti in albi professionali:</u>

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Programmazione e Gestione Rifiuti
Settore Gestione
--- --- ---

restano a loro carico gli obblighi assicurativi e previdenziali, mentre resta a carico del committente il contributo di rivalsa 4% INPS e l'IVA per legge che il consulente addebita in fattura unitamente al corrispettivo pattuito (art 16 DPR 633/72);
Consulenti non titolari di partita IVA:
a carico dell'Amministrazione è dovuta la sola IRAP nella misura dell'8,50% del compenso lordo;
se il compenso supera i 5.000,00 € lordi, il consulente è tenuto all'iscrizione alla gestione separata INPS6 (art. 2 co. 29 legge 335 del 1995 e art. 44 co. 2 L. 326/2003), applicandosi sulla parte eccedente i 5.000,00 Euro la ritenuta di 1/3 del contributo previsto a carico del consulente, restando a carico dell'Amministrazione i restanti 2/3 secondi l'aliquota corrispondente, dietro dichiarazione degli interessati.
Al termine dell'incarico il Contraente non avrà diritto ad alcuna indennità di fine mandato;
La spesa relativa al presente contratto graverà su fondi dell'UPB 1.1.1 del capitolo di spesa n. 1650 del bilancio gestionale 2009.

Articolo 7
Rimborso Spese per Trasferte

Al Contraente verrà inoltre riconosciuto il rimborso delle spese sopportate esclusivamente per eventuali trasferte fuori dalla sede di via De Gasperi di Napoli, purché preventivamente autorizzate e connesse all'esecuzione dell'incarico. Il rimborso avverrà dietro presentazione dei relativi documenti giustificativi e nei limiti previsti nei regolamenti regionali.

Articolo 8
Vincolo di Riservatezza

Il Contraente è tenuto ad osservare le regole del segreto d'ufficio a proposito di fatti, di informazioni, notizie od altro di cui avrà comunicazione o prenderà conoscenza nello svolgimento dell'incarico. Tali informazioni non potranno in alcun modo essere cedute a terzi.

Le clausole del presente articolo hanno per il committente carattere essenziale e irrinunciabile e la loro violazione potrà dar luogo alla risoluzione di diritto del contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile.

Qualsiasi notizia o informazione, verbale o scritta, o documentazione che abbia natura confidenziale o riservata riguardante il rapporto contrattuale in oggetto, di cui il Contraente sia in ogni modo venuto a conoscenza, rivestono carattere di riservatezza e non dovranno essere rilevate o diffuse a terzi dal Contraente

Articolo 9
Consenso al Trattamento dei Dati Personali

Ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 196/2003 recante il nuovo "Codice in materia di protezione dei dati personali", la Regione Campania, in quanto titolare dei dati personali,

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Programmazione e Gestione Rifiuti
Settore Gestione
--- --- ---

ha dato al Contraente l'informativa prevista dall'articolo 13 del suddetto decreto, in ordine al trattamento ed alla comunicazione dei dati forniti dal Contraente all'atto della stipula del presente contratto e/o successivamente acquisiti dalla Regione Campania nel corso del relativo rapporto contrattuale con il Contraente, specificatamente comunicando a quest'ultimo i diritti spettanti ai sensi dell'articolo 7 del decreto stesso. Alla luce di quanto sopra indicato, le parti attribuiscono alla sottoscrizione del presente contratto da parte della Contraente il valore di attestazione di consenso per il trattamento e la comunicazione dei dati personali, secondo quanto previsto nell'informativa.

Articolo 10
Inadempimenti Contrattuali

Il Contraente, compatibilmente con gli impegni assunti con il contratto, sarà libero di prestare anche in favore di terzi la propria attività, con preventiva comunicazione alla Regione, tramite autocertificazione scritta che indichi lo svolgimento di attività compatibili e non concorrenti con il rapporto di consulenza instaurato con la Regione. Il rapporto di consulenza sarà risolto di diritto, ai sensi dell'art.1456 del C.C., nel caso in cui a seguito di verifica da parte del committente dell'attività svolta dal Contraente per terzi, risulti che si trovi ad avere rapporti di collaborazione o di lavoro subordinato che possono risultare formalmente o sostanzialmente incompatibili, cioè in conflitto di interesse.

Articolo 11
Inesistenza di Vincolo di Subordinazione

Con il presente contratto le parti si danno reciprocamente atto che intendono porre in essere tra loro unicamente un rapporto di consulenza professionale, con la conseguenza che l'attività svolta non determina alcun vincolo di subordinazione né di lavoro dipendente con la regione Campania. La Regione Campania è esonerata da ogni responsabilità per eventuali danni causati dal contraente a persone e/o cose nell'esercizio della sua attività contrattuale.

Articolo 12
Foro competente

Per ogni controversia relativa all'applicazione o interpretazione del presente accordo le parti concordemente indicano quale foro competente quello di Napoli.

Articolo 13
Disposizioni Finali

a) Il presente contratto rientra tra quelli previsti dall'art. 10 della parte seconda allegata al DPR 26 aprile 1986 n.131 ed in caso di registrazione sconterà l'imposta fissa a carico di chi ne richiede la registrazione;
b) Per quanto non contemplato nel presente contratto si rinvia al disposto degli artt.2222 ss.cc. e all'art.409 cpc;

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Programmazione e Gestione Rifiuti
Settore Gestione
--- --- ---

c) Copia del presente contratto sarà trasmesso alla Corte dei Conti, ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della legge 30/12/2004 n. 311;
d) Copia del presente contratto sarà trasmesso all'Ufficio Anagrafe delle Prestazioni, Servizio 02, Settore 01, Area 07 Gestione e Formazione del Personale;
e) Copia del presente contratto sarà trasmesso al Settore Stampa dell'AGC 01;
f) Per quanto non previsto o nel presente contratto si applicano le norme vigenti in materia.

Napoli _____, il _____

Il Committente Il Contraente

_____ _____

Le parti espressamente dichiarano che ogni clausola e patto del presente contratto è stata oggetto di trattativa individuale e, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 2° comma codice civile, dichiarano di approvare espressamente le clausole di cui agli articoli 4,5, 8,10 e 11.

Napoli _____, il _____

Il Committente Il Contraente

_____ _____

.

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime - **Porto di Sapri - Pubblicazione avviso - istanza di rinnovo con variazione della concessione demaniale marittima n. 23/05 del 06/07/2005 e concessioni supp. 08/07 del 13/02/2007 e 100/2007 del 11/07/07 – Comune di Sapri**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA :
l'istanza da ultimo integrata con nota prot. 0115556 del 15/09/2009 acquisita al protocollo del Settore al n. 0807580 del 22/09/2009, con la quale il Comune di Sapri (SA), P. IVA 84000130652, ha chiesto il rinnovo con variazione in riduzione della concessione demaniale marittima n. 23/05 come integrata dalle concessioni suppletive n. 8/07 e 100/07, della superficie complessiva di mq 89.942,00, rilasciata per mantenere e completare le opere del costruendo porto, ricadenti nel Porto di Sapri (SA), del Comune medesimo, scaduta il 31/12/12007;

VISTI:
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n° 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n° 88;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 23/05 avrà la durata di 48 mesi e scadrà il 31/12/2011;
- l'area richiesta in concessione è situata sul Porto di Sapri;
- i grafici e le relazioni tecniche possono essere visionati presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Luigi Carrucola, tel n° 081/7969237;
- i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengono opportuno, possono avanzare osservazioni entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso, indirizzandole a: Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime - **Porto di Sapri - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 129/02 del 18/12/2002 – Sig. GIANNETTI Pietro**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA :
l'istanza acquisita al protocollo del Settore n. 939394 del 06/11/2007, con la quale il Sig. GIANNETTI Pietro *…omissis…*, in qualità di titolare, ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 129/02, della superficie di mq 1.234,00 ricadente nel Porto di Sapri, del Comune medesimo per mantenere un pontile galleggiante per ormeggio imbarcazioni, specchio acqueo e zona di alaggio e varo (mq. 1.036,00 specchio acqueo – mq. 100 zona di alaggio e varo – mq. 96 pontili galleggianti), scaduta il 31/12/2007;

VISTI:
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n° 88;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima n° 129/02 scaduta il 31/12/2007 è di 48 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata sul Porto di Sapri;
- i grafici e le relazioni tecniche possono essere visionati presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Luigi Carrucola, tel n° 081/7969237;
- i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengono opportuno, possono avanzare osservazioni entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso, indirizzandole a: Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime - **Porto di Sorrento località Marina Piccola - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n° 65 2009 – Sig. Di Leva Antonino**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'istanza protocollo n°0515909 del 12/06/2009 con la quale il Sig. Di Leva Antonino, *…omississ…* titolare della concessione demaniale marittime n° 65/09 con validità al 31/12/2011, rilasciata allo scopo di occupare un'area demaniale marittima nel Porto di Sorrento località Marina Piccola, della superficie di mq. 7,20, per esposizione commerciale da utilizzare dal 15 Maggio al 30 Settembre di ogni anno, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo l'estensione temporale della concessione summenzionata allo scopo di utilizzare l'area in concessione per l'intero anno solare;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n°63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la concessione demaniale marittima n° 65/09 scade il 31/12/2011;
- la richiesta è relativa ad un'area demaniale marittima di superficie mq. 7,20 situata nel porto di Sorrento in località Marina Piccola del Comune di Sorrento ;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferretti, tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00 ;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime - **Porto di Marina Chiaiolella - Comune di Procida - Pubblicazione avviso - Istanza per subingresso nella concessione demaniale marittima n° 211 2008 – Società. "Meditur S.r.l."**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'istanza protocollo n° 0825953 del 28/09/2009 con la quale la Società "Meditur S.r.l.", con sede in via Principe Umberto,64 del Comune di Procida, P.Iva n°05405251215, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, il subingresso nella titolarità della concessione demaniale marittima n° 211/08, con validità al 31/12/2011, intestata alla Soc. Yachting S.Margherita S.r.l., per la superficie di mq. 850,00, allo scopo di utilizzare uno specchio acqueo (zona 6° del piano ormeggi) per mantenere un pontile galleggiante, corpi morti e gavitelli per effettuare attività di ormeggio di unità da diporto conto terzi nel Porto di Marina Chiaiolella del Comune di Procida;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n°63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la concessione demaniale marittima n° 211/08 del 19/12/2008 di superficie complessiva di mq. 850,00 scade il 31/12/2011;
- la documentazione inviata dalle Soc. Meditur S.r.l. e dalla Yachting S.Margherita S.r.l., finalizzata all'emissione di apposito atto di voltura, può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferretti, tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime - **Porto di Capri - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n° 147 2007– Sig. Buonocore Raffaele**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'istanza protocollo n° 0404163 del 11/05/2009 e successiva integrazione protocollo n° 0472481 del 29/05/2009 con la quale il Sig. Buonocore Raffaele, titolare della c.d.m. n° 147/07 in corso di validità, rilasciata allo scopo di mantenere un'area demaniale marittima nel Porto di Capri, della superficie di mq. 3,50, per la posa di tavolini e sedie antistante il Ristorante "Gallo d'oro", ha chiesto alla Regione Campania AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittima l'ampliamento della concessione summenzionata per una superficie complessiva di mq. 7,16 allo scopo di posizionare tavolini e sedie a supporto dell'attività di ristorazione;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n°63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la concessione demaniale marittima 147/07 di cui si è chiesto l'ampliamento scade il 31/12/2010
- l'area richiesta in ampliamento è situata nel Porto di Capri località Marina Grande del Comune di Capri per una superficie complessiva di mq. 7,16;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferretti, tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO – Dipartimento per l'Energia – Direzione Generale per l' Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Difesa del Suolo – **Decreto N. 239/EL-152/98/2009.**

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTO l'articolo 1, comma 26 della suddetta legge in base al quale la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, previa intesa con la regione o le regioni interessate, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica;

VISTO il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

VISTI il decreto 25 giugno 1999 del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, recante determinazione della rete elettrica di trasmissione nazionale;

VISTO il decreto 23 dicembre 2002 del Ministro delle attività produttive, recante ampliamento dell'ambito della rete di trasmissione nazionale di energia elettrica;

VISTO il decreto 27 febbraio 2009 del Ministro dello sviluppo economico, recante ampliamento dell'ambito della rete di trasmissione nazionale di energia elettrica;

VISTI i piani di sviluppo predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.A.;

VISTA la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 8 luglio 2003 emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 di istituzione del Ministero dell'ambiente;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;

VISTO il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del citato decreto legislativo n. 152/2006;

VISTO il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239;

VISTA l'istanza del 14 gennaio 2009, acquisita al protocollo di questo Ministero con il n. 0009476 del 28 gennaio 2009, corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale Terna - S.p.A. – Area Operativa Trasmissione di Napoli, Via Aquileia, 8 – 80143 Napoli (CF. 05779661007) ha chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'autorizzazione, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza, di inamovibilità, nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla costruzione e all'esercizio di varianti aeree agli esistenti elettrodotti a kV 220 "Casalnuovo – Frattamaggiore" e "Frattamaggiore – Poggioreale", nel comune di Afragola in provincia di Napoli;

CONSIDERATO che il progetto in esame riguarda interventi richiesti dalle società Condotte del Consorzio IRICAV e T.A.V. S.p.A., al fine di risolvere le interferenze tra il costruendo tracciato della futura linea ferroviaria "Linea AV/AC MILANO–NAPOLI, tratta ROMA-NAPOLI 2° lotto funzionale" e gli esistenti elettrodotti a 220 kV "Casalnuovo – Frattamaggiore" e "Frattamaggiore - Poggioreale";

CONSIDERATO che le varianti aeree ai due elettrodotti a 220 kV "Casalnuovo - Frattamaggiore" e "Frattamaggiore - Poggioreale" saranno realizzate in asse linea, senza modificare l'andamento planimetrico degli esistenti tracciati, solo sostituendo i sostegni esistenti con nuovi sostegni della stessa tipologia (a semplice terna a traliccio tronco – piramidale), con un incremento delle quote dei sostegni e dei conduttori,

CONSIDERATO che il progetto in esame, in particolare, prevede:
- per l'elettrodotto "Frattamaggiore – Poggioreale" (T. 253): nel tratto compreso tra gli attuali sostegni n. 32 e n. 34, lunghezza pari a circa 0,760 km, sarà demolito il sostegno n. 33 ed installati n. 2 sostegni (n. 32a e n. 32b);
- "Casalnuovo- Frattamaggiore" (T. 297): nel tratto compreso tra gli attuali sostegni n. 33 e n. 35, lunghezza pari a circa 0,750 km sarà demolito il sostegno n. 34 ed installati n. 2 sostegni (n. 33a e n. 33b).

CONSIDERATO che la pubblica utilità dell'intervento discende dalla funzione cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale;

CONSIDERATO che la variante in questione risulta urgente e indifferibile al fine di consentire l'avanzamento dei cantieri ferroviari nel tratto in questione ed il conseguente completamento dell'intera opera ferroviaria, che costituisce un obiettivo strategico di grande valenza, sia a livello regionale che nazionale;

CONSIDERATO che gli interventi di cui trattasi non rientrano nelle categorie di opere da assoggettare a procedura di V.I.A.;

CONSIDERATO che, poiché ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione ed il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica, la Società Terna S.p.A. ha chiesto che le suddette opere siano dichiarate inamovibili;

VISTA l'attestazione n. TEAOTNA/P2009000087 del 14 gennaio 2009, con la quale la Società Terna S.p.A. ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del citato decreto interministeriale 18 settembre 2006, che il valore delle opere in questione è inferiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro);

VISTA la nota n. 0017305 del 12 febbraio 2009 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha comunicato il formale avvio del procedimento autorizzativo dell'opera di cui trattasi;

CONSIDERATO che Terna S.p.A. ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

CONSIDERATO che, con raccomandate del 25 marzo 2009, è stata data comunicazione personale alle ditte interessate dell'avvio del procedimento e del deposito, presso la Segreteria del Comune di Afragola, della relativa documentazione;

CONSIDERATO che è stato anche affisso all'Albo Pretorio del suddetto Comune l'avviso dell'avvio del procedimento ed è stata depositata, presso la segreteria comunale, la relativa documentazione dal 25 marzo al 25 aprile 2009;

ATTESO che, a seguito delle notifiche di cui sopra, non sono pervenute osservazioni;

CONSIDERATO che, con nota n. 0044324 del 9 aprile 2009, il Ministero dello Sviluppo Economico ha convocato una Conferenza di servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del dPR 327/2001;

VISTO il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 30 aprile 2009 (Allegato 1), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota n. 0063631 del 27 maggio 2009 a tutti i soggetti interessati;

CONSIDERATO che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni;

CONSIDERATO che i suddetti pareri, assensi e nulla osta, elencati nell'Allegato 2 e parimenti allegati, formano parte integrante del presente decreto;

CONSIDERATO che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alle suddette Conferenze di servizi è intesa, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/1990 e successive modificazioni, quale parere favorevole o nulla osta;

VISTA la dichiarazione della rispondenza della progettazione delle opere di cui trattasi alla normativa vigente in materia di linee elettriche;

VISTA la nota n. 0003378 del 9 aprile 2009, con la quale la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, competente, nell'ambito del presente procedimento unico, all'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi, ha comunicato l'avvio dell'accertamento medesimo;

CONSIDERATO che la Provincia di Napoli, in merito all'accertamento di conformità urbanistica, con nota n. 57455 del 3 giugno 2009, ha comunicato che i suoli dove verranno realizzate le opere sono, secondo certificato di destinazione urbanistica n. 349/09 del Comune di Afragola, "a) secondo il PRG vigente, per una parte in zona E agricola e per un'altra in zona H1 Integrazione di Attrezzature pubbliche e di residenze; b) secondo il Piano Urbanistico-Territoriale delle aree dei Comuni di Acerra, Afragola, Caivano, Casalnuovo, Casoria, interessate dall'attraversamento della linea ad Alta Velocità Roma-Napoli e della

Stazione Campania – Afragola, adottato con delibera commissariale n. 94/07, in parte in zona Fc Parco naturalistico, tecnologico e dei servizi e in parte in zona bianca. Per tali aree ai sensi dell'art. 10 della legge. regionale n. 16/2004 sono applicate le misure di salvaguardia", chiedendo contestualmente alla società Terna S.p.A. chiarimenti in merito al progetto;

VISTO che Terna S.p.A., con nota prot. n.P20090001569 del 25 giugno 2009, ha fornito alla Provincia di Napoli i chiarimenti richiesti;

CONSIDERATO che, qualora le opere di cui trattasi comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio della presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 1166 del 30 giugno 2009, con la quale viene formalizzata la prescritta intesa;

VISTO l' "Atto di accettazione" n. TE/P20090001883 del 28 luglio 2009, con il quale Terna S.p.A. si impegna ad ottemperare alle suddette prescrizioni nonché alle determinazioni di cui al resoconto verbale della citata Conferenza dei servizi;

RITENUTO, pertanto, di adottare il provvedimento di autorizzazione, essendo favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

VISTO l'articolo 6, comma 8 del citato dPR 327/2001 che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

VISTA la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Terna S.p.A. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

DECRETA

Art. 1

1. E' approvato il progetto definitivo per la realizzazione, da parte della Terna S.p.a., alla costruzione e all'esercizio di varianti aeree agli esistenti elettrodotti a kV 220 "Casalnuovo – Frattamaggiore" e "Frattamaggiore – Poggioreale", nel comune di Afragola in provincia di Napoli, con le prescrizioni di cui in premessa.
2. Le opere saranno realizzate secondo la Planimetria catastale n. D-E-22297B1-B-FX-B0001 del 15 dicembre 2008, allegata alla citata istanza.

Art. 2

1. La Società Terna S.p.A., con sede in Roma, Via Arno, 64 (C.F. 05779661007) è autorizzata a costruire ed esercire le suddette opere nel comune di Afragola, nella provincia di Napoli, in conformità al progetto approvato.
2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato;
3. La presente autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del dPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.
4. Le opere autorizzate sono inamovibili.
5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.
6. La presente autorizzazione è trasmessa al Comune di Afragola, affinché, nelle more della realizzazione delle opere, siano apposte le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate dai futuri impianti, sulla base degli elaborati grafici progettuali, ai sensi dell'articolo

1, comma 26 della legge 239/2004 e dell'articolo 52-quater, comma 2 del dPR 327/2001, nonché per il conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici comunali.

Art. 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni citate in premessa, di quelle contenute negli assensi, pareri e nulla osta allegati al presente decreto nonché delle determinazioni di cui al resoconto verbale della Conferenza dei servizi allegato.

Art. 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.
2. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura della società Terna S.p.a., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alla Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, alla Regione ed al Comune interessati, mentre alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.
3. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio la Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal dPCM 8 luglio 2003.
   Terna S.p.A. deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere.
4. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.
5. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.
6. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.

Art. 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Art. 6

La Società resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso d'inadempimento.

Art. 7

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, è conferita delega a Terna S.p.A., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal DPR 327/2001 e dal d.lgs. n. 330/2004, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato DPR 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

Art. 8

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A.

Roma, 06/08/2009

Il Direttore Generale
per l'Energia Nucleare,
le Energie Rinnovabili
e l'Efficienza Energetica
dott.sa Rosaria Romano

Il Direttore Generale
per la Difesa del Suolo
ing. Mauro Luciani

ARLAS

Agenzia
della Campania
per il Lavoro

BILANCIO DI PREVISIONE 2010

BILANCIO PLURIENNALE

2010 - 2012

NAPOLI, Ottobre 2009

ARLAS

Agenzia
della Campania
per il Lavoro

INDICE

- DECRETO
- RELAZIONE
- QUADRO RIASSUNTIVO
- RIPARTIZIONE CAPITOLI ENTRATA
- RIPARTIZIONE CAPITOLI SPESA
- BILANCIO TRIENNALE 2010-2012
- RELAZIONE REVISORI DEI CONTI

Ottobre 2009

ARLAS

Agenzia
della Campania
per il Lavoro

DECRETO N° 141 DEL 01 OTT. 2009

IL DIRETTORE GENERALE

Oggetto: Bilancio di Previsione annuale per l'esercizio finanziario 2010, Bilancio Pluriennale per il triennio 2010-2012, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 4 della legge regionale n. 7 del 30 aprile 2002. (Con allegati)

Premesso

- che a norma dell'art. 7 della legge regionale n. 14 del 13 agosto 1998, il Direttore Generale approva il bilancio di previsione dell'Agenzia della Campania per il Lavoro;
- che a norma dell'art. 5, comma 4 della legge regionale n. 7 del 30 aprile 2002, concernente l'ordinamento contabile della Regione Campania, i bilanci dei soggetti, come l'Arlav, dipendenti dalla Regione stessa sono approvati dagli organi di governo degli stessi soggetti e sono pubblicati nel bollettino ufficiale della Regione.

Considerato

che l'Agenzia ha predisposto il bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2010, nonché il bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012;

- che il bilancio annuale è stato dall'Agenzia compilato su base essenzialmente tecnica, assumendo quale fonte di finanziamento per il funzionamento in tale esercizio le risorse come previste dalla sua legge istitutiva, nonché l'avanzo di amministrazione presunto derivante dalla gestione del volgente esercizio finanziario 2009.
- che il bilancio di previsione annuale è stato redatto in conformità della normativa regionale di contabilità di cui alla legge regionale n. 7 del 30 aprile 2002, in termini competenza e di cassa, con la indicazione dei residui attivi e passivi presumibili alla fine del volgente esercizio 2009, ed articolato in unità previsionali di base;
- che il detto bilancio annuale di previsione 2010 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

Avanzo di amministrazione al 31/12/2009 libero	Euro	909.587,75
Avanzo di amministrazione vincolato al 31/12/2009	Euro	4.319.847,76
Stato di previsione dell'Entrata:		
Totale stanziamenti di competenza	Euro	10.263.570,10
Totale residui attivi	Euro	7.205.996,26
Totale stanziamenti di cassa	Euro	13.020.077,07
Stato di previsione della Spesa:		
Totale stanziamenti di competenza	Euro	10.263.570,10
Totale residui passivi	Euro	2.756.506,97
Totale stanziamenti di cassa	Euro	13.020.077,07

- che il bilancio pluriennale è stato redatto con riferimento al periodo di un triennio e quindi interessante le annualità dell'arco 2010-2012 e secondo le indicazioni rivenienti, sul punto, dalla già citata legge regionale di contabilità n. 7/2002;
- che il detto bilancio pluriennale, redatto in termini di competenza, presenta le risultanze seguenti per pari importo all'entrata ed alla spesa, in termini di competenza:

Anno 2010	Euro	10.263.570,10
Anno 2011	Euro	5.731.900,00
Anno 2012	Euro	5.731.900,00

Ritenuto

- di dovere approvare, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 4 della legge regionale di contabilità n. 7/2002 l'unito bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e l'unito bilancio pluriennale relativo al triennio 2010-2012, in uno alla relativa relazione di accompagnamento.
- di dovere inviare il presente atto, unitamente ai documenti di programmazione, al Collegio dei Revisori dei Conti;
- di dover inviare il presente atto per gli adempimenti di cui alla legge regionale n. 14/98, alla Regione Campania, nonché, per gli incombenti di tesoreria al tesoriere dell'Agenzia;

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Starita

3

VISTA la legge regionale n. 14/98
VISTA la legge regionale n. 07/02
VISTO il Regolamento dell'Agenzia per il Bilancio e la gestione finanziaria

DECRETA

- di approvare ed adottare, per gli effetti dell'art. 5, comma 4 della legge regionale di contabilità n. 7/2002, unitamente alla relativa nota di accompagnamento, il bilancio di previsione dell'Agenzia della Campania per il Lavoro per l'esercizio finanziario 2010, corredato del quadro generale riassuntivo, secondo le tabelle allegate al presente atto per farne parte integrante, le cui risultanze danno luogo ad un pareggio in termini di competenza di euro 10.263.570,10 ed in termini di cassa di euro 13.020.077,07 e presentano residui attivi per euro 7.205.996,26 e residui passivi per euro 2.756.506,97, nonché il bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012 corredato del quadro generale riassuntivo, secondo le tabelle parimenti allegate al presente atto per farne parte integrante, le cui risultanze presentano, in termini di competenza, i valori di Euro 10.263.570,10 per l'anno 2010, Euro 5.731.900,00 per l'anno 2011 ed Euro 57131.900,00 per l'anno 2012;
- di inviare il presente atto, unitamente agli allegati documenti, al Collegio dei Revisori dei Conti;
- di inviare il presente atto, unitamente al bilancio di previsione per l'esercizio 2010 ed al bilancio triennale 2010/2012, al bollettino ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;
- di inviare il presente atto e i suoi allegati alla Regione Campania, nonché al tesoriere dell'Ente.

Il Direttore Generale
Dr. Angelo Antonelli

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancarella

RELAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE
2010

BILANCIO PLURIENNALE
2010 - 2012

Napoli, ottobre 2009

5

PARTE I

IL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2010

Premessa

Non diversamente dagli anni precedenti, la presente nota ha lo scopo di illustrare l'iter tecnico che, in conformità della normativa contabile vigente ed applicabile all'Agenzia per l'espresso richiamo che sul punto viene fatto dalla legge regionale n. 7 del 30 aprile 2002, è stato posto alla base delle previsioni del bilancio annuale per l'esercizio 2010 e del bilancio triennale 2010/2012 approvati, anche per gli effetti dell'art. 5 comma 4, della indicata legge regionale di contabilità, dal Direttore Generale dell'Agenzia, nonché di fornire le informazioni utili a sostenere le medesime congetture.

Prima di entrare nel merito tecnico del bilancio, deve qui ricordarsi che sotto il profilo del mero funzionamento, l'Agenzia dispone un proprio personale, destinato ad essere assorbito nella redigenda pianta organica, nei confronti del quale trova applicazione la normativa vigente per il personale regionale, ivi compreso il contratto integrativo per gli istituti del salario accessorio, e le posizioni organizzative, e sempre con riferimento al personale, si ricorda altresì che, a norma di statuto, l'Agenzia si avvale di quattro unità di personale comandato.

Si segnala ancora che l'Agenzia è allocata al Centro Direzionale in locali condotti in locazione dalla Regione Campania, alla quale dovranno altresì essere rimborsati gli oneri, unitamente a quelli delle altre spese accessorie al fitto dei locali, non appena la Regione stessa ne avrà fatto richiesta ed avrà comunicato l'importo relativo.

Il bilancio relativo all'esercizio finanziario 2010, che viene proposto all'attenzione della Regione Campania, non diversamente dagli esercizi precedenti, e secondo i postulati della legge regionale di contabilità, è stato redatto in termini di competenza e di cassa e contiene la indicazione dei presunti residui attivi e passivi, formatisi

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mascarella

questi ultimi per effetto della gestione dei bilanci precedenti, dei quali quello dell'esercizio 2010 costituisce la naturale prosecuzione.

Il documento contabile di cui si tratta, è come di consueto ispirato, sul piano della sua redazione, oltre che alla già citata normativa relativa all'ordinamento di contabilità regionale, e segnatamente alla l.r. n. 7 del 30 aprile 2002, come peraltro postulato dalla legge regionale istitutiva dell'Agenzia, anche all'apposito regolamento adottato dall'Agenzia medesima allo scopo di conferire certezza ed univocità alle proprie procedure contabili. Ciò, nelle more della emanazione, da parte della Regione, della disciplina riguardante i sistemi contabili degli enti ed organismi dipendenti dalla Regione stessa.

Il bilancio annuale di soggetti, come l'Agenzia, dipendenti dalla Regione, a mente del comma 4 dell'art. 5 della legge regionale di contabilità, ".... sono *approvati* dagli organi di governo degli stessi soggetti annualmente ...", di talché il presente bilancio sarà adottato ed inviato, ai fini del rispetto della procedura dettata dalla legge istitutiva dell'Agenzia, agli organi ivi previsti, ma lo sarà nel contempo anche per gli effetti dell'anzi indicato comma 4 dell'art. 5, che ne implica la sua *approvazione*.

Il bilancio annuale si compone degli stati di previsione dell'entrata, della spesa e di un quadro generale riassuntivo. Le entrate sono state classificate in titoli, ulteriormente ripartiti in categorie, e queste ultime in unità previsionali di base. Le spese sono state ripartite in funzioni obiettivo e, queste ultime in unità previsionali di base. Le contabilità speciali, e segnatamente le partite di giro, sono state classificate in apposito titolo dell'entrata ed in apposita funzione obiettivo della spesa.

Ai fini esclusivamente gestionali, le unità previsionali di base, sono state ripartite in capitoli, rispettivamente di entrata e di spesa.

Per quanto concerne le spese obbligatorie, connesse alle obbligazioni giuridicamente perfezionate, che, come è noto vanno specificamente evidenziate, si è proceduto ad attribuirne apposita indicazione in corrispondenza della denominazione di ciascun capitolo interessato.

Tutto ciò premesso, si segnala che, in termini di competenza, il bilancio dell'esercizio 2010 pareggia nell'importo di euro 10.263.570,10 ivi compreso

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancarella

l'importo delle contabilità speciali, che incidono sul detto totale per euro 1.770.000,00, e in termini di cassa il bilancio medesimo pareggia nell'importo di euro 13.020.077,07.

Per quel che riguarda i residui appostati in bilancio, gli stessi – posto che il corrente esercizio 2009 è in condizioni di sostanziale prechiusura - sono stati stimati, in riferimento a ciascun capitolo degli stati di previsione dell'entrata e della spesa, sulla base della ragionevole probabilità di loro formazione; e ciò, tenendo in vista, per un verso, gli accertamenti e le correlate riscossioni, nonché, per altro verso, gli impegni ed i correlati pagamenti che verosimilmente troveranno il loro perfezionamento nello scorcio rimanente del corrente esercizio 2009. Va da sé che in sede di chiusura dei conti, e dopo quindi l'approvazione del conto consuntivo, gli eventuali scostamenti rilevati formeranno oggetto di apposito provvedimento di assestamento del bilancio che qui si redige. I residui esposti, nel loro complesso, comprese dunque le partite di giro, ammontano ad euro 7.205.996,26 per la parte attiva, e ad euro 2.756.506,97 per la parte passiva. E' appena il caso di rilevare fin da ora che il rilevante ammontare dei residui attivi è costituto, nella buona sostanza, dalle assegnazioni effettuate dalla Regione per una serie di progetti dalla stessa finanziati i cui finanziamenti saranno evidentemente trasferiti all'Agenzia in correlazione al progredire dei progetti stessi.

Per quanto concerne i flussi di cassa, invero largamente dipendenti sul versante della riscossione dalle correlate esigenze di cassa della Regione Campania - dalla quale quasi esclusivamente l'Agenzia deriva le sue risorse finanziarie - registrati nel bilancio di previsione di cui si discute, gli stessi sono indicati in ciascuno dei capitoli di entrata e di spesa e sono stati congetturati in relazione alla ragionevole possibilità di erogazione da parte della Regione per quanto attiene all'entrata, ed alla velocità della spesa, in termini finanziari, avendo riferimento alla natura di ciascuna di esse, per quel che concerne lo stato di previsione della spesa, ivi comprese, naturalmente, le esigenze di flusso derivanti dalla gestione dei residui.

Deve farsi qui presente che la situazione contabile dell'esercizio corrente 2009 congetturata in via preconsuntiva ha consentito di presumere la formazione, in tale esercizio, di un avanzo di amministrazione complessivo di euro 5.229.435,51 di cui

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo [illegible]

euro 909.587,75 a destinazione libera - che consente evidentemente di far ricorso alle risorse regionali per l'annualità 2010 in misura minore per il pari importo - ed euro 4.319.847,76 a destinazione vincolata.

Tale avanzo vincolato discende dalla gestione dei progetti del POR Campania, dalla gestione degli specifici progetti finanziati dalla Regione Campania, dalla gestione dei progetti finanziati dalla Provincia di Salerno e dalla Provincia di Avellino, le cui risorse non hanno formato, nell'esercizio 2009, oggetto di impegno e che finanziano, attraverso la reiscrizione alla spesa, i medesimi progetti, a ciascuno dei quali è acceso apposito capitolo. Con riferimento agli stati di previsione, rispettivamente dell'entrata e della spesa, l'indicato pareggio in termini di competenza viene di seguito illustrato. Le risultanze di bilancio, che come detto registrano anche l'avanzo presumibile di amministrazione derivante dall'esercizio 2009, nonché la giacenza presunta di tesoreria alla fine del medesimo esercizio, si compendiano come segue:

ENTRATA	Residui	Competenza	Cassa
1. TITOLO I - Entrate caratteristiche			
Categoria: Entrate derivanti da servizi a terzi	-	-	-
TOTALE TITOLO 1	-	-	-
2. TITOLO II - Entrate derivanti da trasferimenti della Regione, dello Stato, dell'UE e di Enti vari			
Categoria: Trasferimenti dalla Regione Campania	6.346.358,21	3.234.134,59	9.580.492,80
Categoria: Trasferimenti Prov. Salerno	180.076,87	0,00	180.076,87
Categoria: Trasferimenti Prov. Avellino	649.715,00	0,00	649.715,00
TOTALE TITOLO 2	**7.176.150,08**	**3.234.134,59**	**10.410.284,67**
Categoria: Entrate varie	29.846,18	30.000,00	59.846,18
TOTALE TITOLO 3	**29.846,18**	**30.000,00**	**59.846,18**
5. TITOLO V - Entrate per contabilità speciali			
Categoria: Contabilità speciali	-	1.770.000,00	1.770.000,00
TOTALE TITOLO 5	-	1.770.000,00	1.770.000,00
TOTALE ENTRATE	**7.205.996,26**	**5.034.134,59**	**12.240.130,85**
Avanzo di Amministrazione libero	-	909.587,75	
Avanzo di Amministrazione vincolato		4.319.847,76	
Saldo iniziale di cassa	-	-	779.946,22
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**7.205.996,26**	**10.263.570,10**	**13.020.077,07**

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancarella

SPESA	Residui	Competenza	Cassa
1. FUNZIONE OBIETTIVO 1 - Gestione e funzionamento			
UPB 1 - Spese per organi istituzionali	20.349,74	266.000,00	286.349,74
UPB 2 - Spese per il personale in attività	110.191,14	3.133.138,81	3.243.329,95
UPB 3 - Spese di consumo e servizi	7.900,00	31.700,00	39.600,00
UPB 4 - Acquisto beni e sevizi	22.000,00	149.000,00	171.000,00
UPB 5 - Fondi di riserva	-	26.983,53	26.983,53
TOTALE F.O. 1	**160.440,88**	**3.606.822,34**	**3.767.263,22**
2. FUNZIONE OBIETTIVO 2 - Conto capitale			
UPB 1 - Investimenti	525.900,00	36.900,00	562.800,00
TOTALE F.O. 2	**525.900,00**	**36.900,00**	**562.800,00**
3. FUNZIONE OBIETTIVO 3 - Spese rimborso prestiti			
UPB 1 - Rimborso anticipazioni passive	-	-	-
TOTALE F.O. 3	-	-	-
4. FUNZIONE OBIETTIVO - Attività Istituzionali			
UPB 1 - Sostegno politiche del lavoro	2.040,78	3.089.521,72	3.091.562,50
UPB 2 - Progetti regionali e con Enti e Istituzione	16,16	31.799,78	31.815,94
UPB 3 - Progetti POR	4.775,31	1.228.526,26	1.233.301,57
UPB 4 - Poste compensative e correttive	2.059.833,84	500.000,00	2.559.833,84
TOTALE F.O. 4	**2.066.666,09**	**4.849.847,76**	**6.916.513,85**
5. FUNZIONE OBIETTIVO - Contabilità speciali			
UPB 1 - Partite di Giro	3.500.,00	1.770.000,00	1.773.500,00
TOTALE F.O. 5	**3.500.,00**	**1.770.000,00**	**1.773.500,00**
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**2.756.506,97**	**10.263.570,10**	**13.020.077,07**

Nel dettaglio, le poste di bilancio vengono di seguito illustrate.

Avanzo di amministrazione

Alla data del 31 dicembre 2009, l'avanzo libero presunto, sulla base peraltro della chiusura in corso dei conti, e come già detto innanzi, viene quantificato in euro 909.587,75, mentre l'avanzo derivante da somme a destinazione vincolata viene stimato in euro 4.319.847,76.

Il detto avanzo di Euro 4.319.847,76, è costituito da euro 1.228.526,26 rivenienti dalle assegnazioni regionali per il POR Campania, da euro 161.091,97 dalle assegnazioni per i progetti di assistenza tecnica ai centri per l'impiego da parte della

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancarella

Provincia di Salerno, da euro 659.715,00 dalle assegnazioni per il potenziamento ai centri per l'impiego da parte della Provincia di Avellino, da euro 2.268.714,75 dalle assegnazioni per progetti finanziati dalla Regione Campania, e da euro 1.799,78 dalle assegnazioni per il progetto regionale "Carta di credito formativo".

L'avanzo vincolato, in particolare, è destinato al finanziamento dei progetti POR nel corso del 2010 per le misure 3.1 e dei Progetti "Suaris" e "Audit" e al finanziamento dei progetti regionali "Equal"-"Scuole Aperte"-"I.So.La." – "Pas" – "anticrisi" e "Ex Legge 236/93", nonché al finanziamento dei progetti di assistenza tecnica e potenziamento dei centri per l'impiego da parte della Provincia di Salerno e della Provincia di Avellino.

Giacenza di Cassa

Alla data del 1 gennaio 2010 la giacenza di cassa presunta viene quantificata in Euro 779.946,22

Sul punto, si deve qui ricordare che presso la tesoreria dell'Agenzia, e segnatamente sul conto di categoria speciale n° 1000/101478, alla medesima data dell'1 gennaio 2010, saranno giacenti ulteriori euro 53.119,20 derivanti dalle somme trasferite all'Arlav medesima a titolo di contributi POR, la cui gestione avviene, come noto, a norma della legge regionale 49/82 art. 67.

La consistenza di cassa complessiva, quindi, deve essere ricondotta ad euro 833.065,42 così determinata:

giacenza presunta di cassa conto di tesoreria ..... € 779.946,22
giacenza presunta di cassa conto categoria speciale ..... € 53.119,20
giacenza complessiva ..... . € 833.065,42

PARTE ENTRATA

Titolo II – Entrate derivanti da rendite patrimoniali

Categoria 2.01 – Entrate derivanti da trasferimenti della Regione, dello Stato, UE ed Enti vari

U.P.B. 1 – Funzionamento dell'Agenzia L.R. 14/98 Ex 103
Residui : euro 825.600,94

IL RESPONSABILE

Competenza: euro 3.234.134,59
Cassa: euro 4.059.735,53
L'importo, che replica senza alcun incremento, gli stanziamenti all'uopo previsti dalla Regione Campania negli anni precedenti per il medesimo titolo, riguarda il trasferimento regionale ai sensi della legge regionale n° 14/98 per l'anno 2010 che si prevede venga integralmente corrisposto.

Categoria 2.01 – Trasferimenti da parte della Provincia di Salerno
U.P.B. 1 – Fondi per assistenza tecnica Centri Impiego dalla Provincia di Salerno
Residui: euro 180.076,87
Competenza: euro 0,00
Cassa: euro 180.076,87

Categoria 2.01 – Trasferimenti da parte della Provincia di Avellino
U.P.B. 1 – Potenziamento dei servizi di base dei C. Impiego della Provincia di Avellino
Residui: euro 320.565,00
Competenza: euro 0,00
Cassa: euro 320.565,00

Categoria 2.01 – Trasferimenti da parte della Provincia di Avellino
U.P.B. 1 – Potenziamento dei servizi avanzati dei C. Impiego della Provincia di Avellino
Residui: euro 339.150,00
Competenza: euro 0,00
Cassa: euro 339.150,00

Categoria 2.01 – Trasferimenti da parte della Regione Campania
U.P.B. 1 – Fondi per Progetto "Equal"
Residui: euro 270.000,00
Competenza: euro 0,00
Cassa: euro 270.000,00

Categoria 2.01 – Trasferimenti da parte della Regione Campania
U.P.B. 1 – Fondi per Progetto "Scuole Aperte"
Residui: euro500.000,00
Competenza: euro 0,00
Cassa: euro 500.000,00

Categoria 2.01 – Trasferimenti da parte della Regione Campania
U.P.B. 1 – Fondi per Progetto "I.So.La."
Residui: euro 500.000,00
Competenza: euro 0,00

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancarella

Cassa: euro 500.000,00

Categoria 2.01 – Trasferimenti da parte della Regione Campania
U.P.B. 1 – Fondi per Progetto "Piano Attività psicologiche PAS"
Residui: euro 30.000,00
Competenza: euro 0,00
Cassa: euro 30.000,00

Categoria 2.01 – Trasferimenti da parte della Regione Campania
U.P.B. 1 – Interventi formativi "ex legge 236/93"
Residui: euro 2000.000,00
Competenza: euro 0,00
Cassa: euro 200.000,00

Categoria 2.01 – Trasferimenti da parte della Regione Campania
U.P.B. 1 – Orientamento per lavoratori in Gigs e Cigo "Anticrisi"
Residui: euro 1.2000.000,00
Competenza: euro 0,00
Cassa: euro 1.200.000,00

Categoria 2.01 – Trasferimenti da parte della Regione Campania
U.P.B. 3 – Fondi per Attività POR Campania
Residui iniziali: euro 2.810.757,27
Competenza: euro 0,00
Cassa: euro 2.810.757,27

Nell'unità in rassegna è appostata, in termini di residuo, la quota 2009 non ancora riscossa dalla Provincia di Salerno e dalla Provincia di Avellino per i progetti di assistenza tecnica e potenziamento ai Centri per l'Impiego, nonché dalla Regione Campania per attività inerenti i progetti "Equal"-"Scuole Aperte"-"I.so.La."-"Pas"-"Ex legge 236/93"-"Anticrisi" e dalla stessa Regione Campania per i progetti inerenti l'attività POR Campania.

Titolo III – Entrate diverse

Categoria 3.01 – Entrate varie
U.P.B. 1 – Entrate da altri soggetti ed istituzioni
Residui : euro 29.846,18
Competenza: euro 30.000,00
Cassa: euro 59.846,18
L'importo rappresenta l'ammontare presunto degli interessi attivi sulle giacenze di tesoreria, stimato sulla base della presumibile giacenza media delle risorse assegnate all'Arlav.

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Manzarella

Titolo V – Contabilità speciali

Categoria 5.01 – Contabilità speciali
U.P.B. 1 – Partite di giro
Residui: euro 0,00
Competenza: euro 1.770.000,00
Cassa: euro 1.770.000,00
Le entrate per partite di giro riguardano, per complessive euro 1.170.000,00 le ritenute erariali, previdenziali e extrafiscali, nonché i movimenti relativi all'utilizzo dei fondi economali.

PARTE SPESA

Titolo I – Spese per gli organi istituzionali e oneri generali

Funzione Obiettivo 1.01.01 – Gestione e funzionamento - Spese correnti
U.P.B. 1 – Spese per organi istituzionali (Corrente di funzionamento)
Residui : euro 20.349,74
Competenza: euro 266.000,00
Cassa: euro 286.349,74
L'u.p.b. in esame prevede gli oneri lordi per il compenso, le indennità e trasferte al Direttore Generale, nonché gli oneri a titolo di compenso per i tre componenti del Collegio di Revisione.

U.P.B. 2 – Oneri per il personale in attività (Corrente di funzionamento)
Residui : euro 110.191,14
Competenza: euro 3.133.138,81
Cassa: euro 3.243.329,95
L'u.p.b. in esame prevede gli oneri lordi per i compensi, a vario titolo previsti e dovuti al personale dipendente, ivi compreso il personale comandato. E' altresì previsto l'onere per il Fondo per politiche di sviluppo e produttività, sono previsti gli oneri per il servizio sostitutivo della mensa al personale dipendente, per le attività di aggiornamento del personale amministrativo. Si segnala che fra i residui sono appostati, gli oneri presumibilmente destinati al pagamento delle indennità del personale comandato e dell'Inail.

U.P.B. 3 – Spese di consumo e di servizi (Corrente di funzionamento)
Residui : euro 7.900,00
Competenza: euro 31.700,00
Cassa: euro 39.600,00
L'u.p.b. in rassegna, come è benvero agevole rilevare dalla denominazione attribuita ai singoli capitoli di spesa, prevede le spese di cancelleria, di stampa, ivi comprese quelle per la pubblicazione di avvisi e bandi, di organizzazione di convegni e le spese varie ed economali. Le spese riguardano anche le utenze, le manutenzioni e le spese

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancarella

15

postali, nonché quelle per la gestione automezzi e spese bancarie vive che restano a carico dell'Arlav a termini della convenzione stipulata con gli istituti tesorieri..

U.P.B. 4 – Acquisto beni e servizi (Corrente operativa)
Residui : euro 22.000,00
Competenza: euro 149.000,00
Cassa: euro 171.000,00

U.P.B. 5 – Fondi di riserva (Corrente operativa)
Residui : euro 0,00
Competenza: euro 26.983,53
Cassa: euro 26.983,53

Si segnala che in conformità di quanto previsto dalla legge regionale di contabilità n. 07/02, nel bilancio vengono iscritti il Fondo di riserva per spese obbligatorie che viene dotato di euro 26.983,53 ed il fondo Cassa, che viene dotato di euro 26.983,53. Tale ultimo fondo potrà essere utilizzato nel corso dell'esercizio per integrare eventualmente stanziamenti di cassa che dovessero rivelarsi deficitari.

Funzione Obiettivo 1.01.02 – Conto capitale

U.P.B. 1 – Investimenti (Capitale)
Residui : euro 525.900,00
Competenza: euro 36.900,00
Cassa: euro 562.800,00
L'u.p.b. in rassegna conserva in parte residui provenienti dall'esercizio 2009, gli oneri per l' adattamento locativo della nuova sede, e per l'acquisto degli arredi di ufficio.

Titolo II – Spese per interventi socio-economici

Funzione Obiettivo 2.01.01 – Attività istituzionali – Spese correnti

U.P.B. 1 – Sostegno politiche del lavoro (Corrente operativa)
Residui: euro 2.040,78
Competenza: euro 3.089.521,72
Cassa: euro 3.091.562,50
Nella presente unità sono allocati gli oneri per gli adempimenti connessi alle attività inerenti i progetti per Assistenza ai Centri per l'Impiego effettuate con oneri a carico della Provincia di Salerno ed Avellino e dei progetti "Equal"-"Scuole Aperte"-"I.so.La."-"Pas"-"Ex legge 236/93"-"Anticrisi" e progetti inerenti l'attività POR Campania, essendo l'importo previsto in termini di competenza, correlato alla pertinente unità previsionale di base di parte entrata e il trasferimento dei fondi da parte della Provincia di Salerno, Avellino e della Regione Campania.

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancarella

16

Funzione Obiettivo 2.01.01 – Attività istituzionali – Spese correnti

U.P.B. 2 – Progetti regionali (Corrente operativa)
Residui : euro 16,16
Competenza: euro 31.799,78
Cassa: euro 31.815,94
L'u.p.b. in rassegna prevede gli oneri connessi all'attuazione di progetti regionali, ed è finanziata dalle risorse dell'avanzo di amministrazione vincolato, e riguarda, segnatamente, il progetto regionale "Carta di credito formativo" e gli adempimenti per l'attuazione di progetti finanziati con fondi Europei e progetti in materia di lavoro con Enti ed Istituzioni.

U.P.B. 3 – Progetti POR (Corrente operativa)
Residui : euro 4.775,31
Competenza: euro 1.228.526,26
Cassa: euro 1.233.301,57
Si segnala che nell'u.p.b. in esame in termini di competenza risultano reiscritte per il medesimo titolo, nell'importo di euro 1.228.526,26 le economie derivanti dall'anno 2009 per il POR Campania.
Si evidenzia che l'indicato importo di euro 1.228.526,26, riguarda i seguenti stanziamenti iscritti a specifici capitoli per i progetti in corso della misura 3.1, progetto "Suaris" e "Audit", ed in particolare:

- "Avviamento e messa in esercizio, da parte dell'Arlav del sistema informativo lavoro (SIL)" Fasc. n° 1 € 1.884,59;
- "Progetto "Impresa "Suaris"" € 932.724,84;
- "Progetto "Impresa "Audit" € 293.916,83;

TOTALE **€ 1.228.526,26**

U.P.B. 4 – Poste correttive e compensative di entrate correnti (Corrente operativa)
Residui : euro 2.059.833,84
Competenza: euro 500.000,00
Cassa: euro 2.559.833,84

L'u.p.b. in rassegna prevede il rimborso di oneri alla Regione Campania in virtù della circostanza che l'Arlav, fino a quando non lascerà i locali del Centro Direzionale, è ospitata nei locali i cui oneri di locazione sono assunti, temporaneamente dalla Regione stessa.

Titolo III – Spese per contabilità speciali

Funzione Obiettivo 3.01.01 – Contabilità speciali

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mascarella

17

U.P.B. 1 – Partite di giro
Residui : euro 3.500,00
Competenza: euro 1.770.000,00
Cassa: euro 1.773.500,00
Le uscite per partite di giro riguardano, per complessive euro 1.770.000,00 le ritenute erariali, previdenziali ed extrafiscali, nonché i movimenti relativi all'utilizzo dei fondi economati di competenza dell'esercizio 2010.

IL RESPONSABILE CONTABILE
D'Ascenzo Mancarella

PARTE II

IL BILANCIO PLURIENNALE 2010 – 2012

Con riferimento al bilancio pluriennale, in conformità di quanto previsto dalla normativa di riferimento più volte citata, l'Agenzia ha predisposto anche il detto documento, con valenza 2010 – 2012 a sostegno della programmazione possibile per il periodo considerato.

Il bilancio predisposto dall'Agenzia è formulato in termini di competenza ed assume, come periodo di riferimento quello del triennio 2010 – 2012, che coincide con quello solitamente considerato dalla programmazione regionale.

Lo strumento programmatico di cui si discute, con riguardo a ciascuno degli esercizi considerati, è composto dagli stati di previsione dell'entrata e della spesa e dal quadro generale riassuntivo. Esso rappresenta il quadro delle risorse che si prevede di acquisire e di impiegare nel triennio in rassegna, e non può che tener conto, ancorché impostato su base programmatica, delle risorse fondamentali che vanno consolidandosi dai trasferimenti annuali regionali derivanti dalla legislazione vigente che come è noto prevede tutt'ora trasferimenti statali alla Regione Campania a seguito del trasferimento delle funzioni amministrative e del personale in materia di mercato del lavoro.

Ciò posto, si osserva che il bilancio pluriennale espone, in soli termini di competenza, i seguenti valori annuali, distintamente per l'entrata, ripartita in categorie, e la spesa, ripartita in Funzioni Obiettivo:

Categorie ENTRATA	2010	2011	2012	Totale
Avanzo amm.ne	5.229.435,51	0	0	5.229.435,51
Trasferimenti regionali	3.234.134,59	3.911.900,00	3.911.900,00	11.057.934,59
Trasferimenti statali	0	0	0	0
Entrate varie	30.000,00	50.000,00	50.000,00	130.000,00
Contabilità speciali	1.770.000,00	1.170.000,00	1.170.000,00	3.510.000,00
Totale generale	**10.263.570,10**	**5.731.900,00**	**5.731.900,00**	**21.727.370,10**

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancarella

2°

Funz. O. SPESA	2010	2011	2012	Totale
Funzionam. (corrente)	3.606.822,34	3.606.900,00	3.606.900,00	10.820.622,34
Funzionam. (capitale)	36.900,00	30.000,00	30.000,00	96.900,00
Rimborso anticipazioni	0	0	0	0
Attività istituzionali	4.849.847,76	325.000,00	325.000,00	5.499.847,76
Contabilità speciali	1.770.000,00	1.770.000,00	1.770.000,00	5.310.000,00
Totale generale	**10.263.570,10**	**5.731.900,00**	**5.731.900,00**	**21.727.370,10**

A commento delle indicate tabelle, deve precisarsi che il pareggio di bilancio dell'annualità 2010, a differenza delle successive, è largamente influenzato dall'avanzo di amministrazione senza vincolo di destinazione e da quello a destinazione vincolata derivante, quest'ultimo, come ampiamente illustrato nella descrizione del bilancio annuale, dalla gestione dei progetti finanziati dalla Regione Campania ivi compresi quelli rientranti nell'ambito del POR Campania 2000-2006. In termini prospettici, evidentemente, per le annualità 2011 e 2012, non viene previsto alcun avanzo di amministrazione, così come non viene prevista la iscrizione, in termini di competenza, di eventuali ulteriori finanziamenti di progetti, le cui risorse, quando saranno concretizzate le linee della programmazione comunitaria per il periodo 2007/2013, e quando si creeranno le relative circostanze, saranno eventualmente acquisite di volta in volta al bilancio dell'Agenzia.

Per quanto riguarda i trasferimenti ordinari di risorse pubbliche a favore dell'Agenzia si rappresenta che le stesse sono costituite dalla quota annuale prevista dalla legge regionale istitutiva dell'Arlav.

La quota annuale regionale destinata al funzionamento dell'Agenzia, quindi, non incide direttamente sulla finanza regionale e rappresenta, in buona sostanza ed ancorché impropriamente, per la Regione Campania una cosiddetta *partita di giro* ed è stata iscritta e determinata in funzione delle esigenze annuali dell'Agenzia stessa, nel rispetto dei limiti di spesa postulati dalla legge finanziaria, e comunque al di sotto dell'importo che annualmente viene trasferito dallo Stato per tali esigenze ai sensi

IL RESPONSABILE
Paolo Mascarello

dei dd.pp.cc.mm. 5.8.1999 e 14.12.2000. Si ricorda che la quota destinata alla Campania per il Mercato del Lavoro è fissata in euro 3.916.480 e che a fronte di tale ammontare la previsione dell'Agenzia, come scaturente dal suo bilancio pluriennale, è contenuto negli importi di euro 3.234.134,59 per l'anno 2010 e di euro 3.911.900,00 per ciascuno degli anni 2011 e 2012.

Si osserva, infine, che le spese si presentano, nel triennio considerato, pressocchè costanti. Ciò, in quanto, come detto, il bilancio pluriennale è stato formulato a legislazione vigente.

In tali sensi ritiene altresì lo scrivente di essere all'interno del patto di stabilità, fermo restante l'adeguamento del proprio bilancio ad eventuali disposizioni che per l'anno 2010 dovessero essere emanate dalla Regione Campania in sede di legge regionale finanziaria per tale anno.

Il Direttore Generale
Dr. Angelo Antonelli

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paola Mancarella

ARLAS

Agenzia
della Campania
per il Lavoro

TOTALI DI BILANCIO

NAPOLI, Ottobre 2008

ARLAS

Agenzia
della Campania
per il Lavoro

Totali di Bilancio

RIEPILOGO GENERALE DEL BILANCIO	TOTALE ENTRATE	TOTALE USCITE
Avanzo / Disavanzo	3.001.768,04	
Residuo iniziale	0,00	0,00
Accertamenti / Impegni residui	0,00	0,00
Reversali / Mandati su residui	0,00	0,00
Stanziamento iniziale competenza	8.912.902,63	8.912.902,63
Variazioni (+)	0,00	0,00
Variazioni (-)	0,00	0,00
Stanziamento finale competenza	8.912.902,63	8.912.902,63
Accertamenti / Impegni competenza	0,00	0,00
Reversali / Mandati di competenza	0,00	0,00
Stanziamento iniziale anno 2010	0,00	0,00
Stanziamento finale anno 2010	0,00	0,00
Accertamenti / Impegni anno 2010	0,00	0,00
Stanziamento iniziale anno 2011	0,00	0,00
Stanziamento finale anno 2011	0,00	0,00
Accertamenti / Impegni anno 2011	0,00	0,00
Cassa Presunta	11.782.368,82	11.782.368,82
Iniziale Cassa	11.782.368,82	11.782.368,82
Variazioni (+) Cassa	0,00	0,00
Variazioni (-) Cassa	0,00	0,00
Definitiva Cassa	11.782.368,82	11.782.368,82

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancarella

24

ARLAS

Agenzia
della Campania
per il Lavoro

PARTE ENTRATA

NAPOLI, Ottobre 2009

AGENZIA REGIONALE DELLA CAMPANIA PER IL LAVORO E LA SCUOLA
BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2010

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
Codice e Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
	FONDO DI CASSA PRESUNTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	779.946,22
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
02.00	Avanzo di Amministrazione al 31/12/2009	0,00	893.560,52	16.027,23	0,00	909.587,75	0,00
03.00	Avanzo Amministrazione vincolato al 31/12/2009	0,00	2.526.539,08	1.793.308,68	0,00	4.319.847,76	0,00
	TOTALI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	3.420.099,60	1.809.335,91	0,00	5.229.435,51	0,00
2	**TITOLO II - Entrate derivanti da trasferimenti della Regione, dello Stato, UE ed Enti vari**						
2.01	**Categoria: Trasferimenti dalla Regione Campania**						
2.01.001	**U.P.B. 1: Funzionamento dell'Agenzia**						
40.00	Fondi per la funzionalità - L.R. n° 14/98	825.600,94	3.234.134,59	0,00	0,00	3.234.134,59	4.059.735,53
182.00	Assistenza tecnica centri per impiego da parte della Provincia di Salerno	180.076,87	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00	180.076,87
183.00	Attività monitoraggio e valutazione progetti approvati nell'ambito dell'iniziativa "EQUAL"	270.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	270.000,00
184.00	Assistenza azioni di monitoraggio, mainstreaming, progetto "SCUOLE APERTE"	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paola Mascarella

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2010

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
Codice e Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
186.00	Costituzione Gruppo di supporto tecnico al Progetto I.So.La.	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00
189.00	Potenziamento dei servizi di base dei C.I. della Provincia di Avellino	320.565,00	320.565,00	0,00	320.565,00	0,00	320.565,00
191.00	Potenziamento dei servizi avanzati dei C.I. della Provincia di Avellino	339.150,00	339.150,00	0,00	339.150,00	0,00	339.150,00
192.00	Piano attività Psicologiche nei Progetti PAS.	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00
193.00	Attività Assistenza Teniva Interventi Formativi. Ex L. 236/93	200.000,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00
194.00	Attività di Orientamento per lavoratori in CIGS e CIGO (Anticrisi)	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00	1.200.000,00	0,00	1.200.000,00
	Totale U.P.B. 1	4.365.392,81	5.903.849,59	0,00	2.669.715,00	3.234.134,59	7.599.527,40
2.01.003	**U.P.B. 3: Attività POR Campania**						
100.00	Fondi POR: Organizzazione dei servizi per l'impiego (Mis. 3.1)	96.371,18	0,00	0,00	0,00	0,00	96.371,18
172.00	POR:Integraz. Anagrafe reg. lavoro e Sil Registro Imprese Sistema Patrix Infocamere	187.910,86	0,00	0,00	0,00	0,00	187.910,86
176.00	POR:Potenzionamento azioni di sviluppo e assistenza nella realizzazione SIL	320.534,04	0,00	0,00	0,00	0,00	320.534,04

IL RESPONSABILE CONTABILE

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2010

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
178.00	POR: Sistema integrato diffusione cultura della sicurezza lavoro "L'IMPRESA SI.CURA"	92.739,61	0,00	0,00	0,00	0,00	92.739,61
185.00	POR:Attività relative a programma studio sull'emersione del Lavoro Nero.	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00
187.00	POR:Interventi per l'innalzamento della qualità dell'offerta educativo-formativa. Progetto "SUARIS"	1.303.201,58	1.800.000,00	0,00	1.800.000,00	0,00	1.303.201,58
188.00	POR: Mis. 3.5 Mantenimento del sistema di accreditamento delle sedi formative e del supporto alle azioni di monitoraggio. "AUDIT"	750.000,00	750.000,00	0,00	750.000,00	0,00	750.000,00
	Totale U.P.B. 3	2.810.757,27	2.550.000,00	0,00	2.550.000,00	0,00	2.810.757,27
	Totale Categoria 1	7.176.150,08	8.453.849,59	0,00	5.219.715,00	3.234.134,59	10.410.284,67
	TOTALE TITOLO 2	7.176.150,08	8.453.849,59	0,00	5.219.715,00	3.234.134,59	10.410.284,67

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancarella

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2010

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
3	**TITOLO III - Entrate diverse**						
3.01	**Categoria: Entrate varie**						
3.01.001	**U.P.B. 1: Entrate da altri soggetti ed istituzioni**						
230.00	Interessi attivi diTesoreria	29.846,18	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	59.846,18
	Totale U.P.B. 1	29.846,18	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	59.846,18
	Totale Categoria 1	29.846,18	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	59.846,18
	TOTALE TITOLO 3	29.846,18	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	59.846,18

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paola Mancarella

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2010

Data Elaborazione 08-09-2009
Pagina 5

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
Codice e Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
5	**TITOLO V - Entrate per contabilità speciali**						
5.01	**Categoria: Contabilità speciali**						
5.01.001	**U.P.B. 1: Partite di giro**						
690.00	Rimborso delle somme anticipate all'Economo	0,00	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	70.000,00
700.00	Ritenute Erariali	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00
710.00	Ritenute Enti di Previdenza ed extrafiscali	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00
	Totale U.P.B. 1	0,00	1.770.000,00	0,00	0,00	1.770.000,00	1.770.000,00
	Totale Categoria 1	0,00	1.770.000,00	0,00	0,00	1.770.000,00	1.770.000,00
	TOTALE TITOLO 5	0,00	1.770.000,00	0,00	0,00	1.770.000,00	1.770.000,00

IL RESPONSABILE CONTABILE

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2010

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
Codice e Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
	RIEPILOGO DEI TITOLI						
	TITOLO I-Entrate Caratteristiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO II - Entrate derivanti da trasferimenti della Regione, dello Stato, UE ed Enti vari	7.176.150,08	8.453.849,59	0,00	5.219.715,00	3.234.134,59	10.410.284,67
	TITOLO III - Entrate diverse	29.846,18	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	59.846,18
	TITOLO IV - Entrate derivanti da mutui, prestiti e operazioni creditizie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO V - Entrate per contabilità speciali	0,00	1.770.000,00	0,00	0,00	1.770.000,00	1.770.000,00
	TOTALE TITOLI	7.205.996,26	10.253.849,59	0,00	5.219.715,00	5.034.134,59	12.240.130,85
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	0,00	3.420.099,60	1.809.335,91	0,00	5.229.435,51	0,00
	FONDO DI CASSA PRESUNTO						779.946,22
	TOTALE GENERALE ENTRATA	7.205.996,26	13.673.949,19	1.809.335,91	5.219.715,00	10.263.570,10	13.020.077,07

IL RESPONSABILE CONTABILE

ARLAS

Agenzia
della Campania
per il Lavoro

PARTE SPESA

NAPOLI, Ottobre 2009

AGENZIA REGIONALE DELLA CAMPANIA PER IL LAVORO E LA SCUOLA
BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO SPESE - ESERCIZIO 2010

Data Elaborazione 08-09-2009
Pagina 1

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
Codice e Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	**TITOLO I - Spese per gli organi istituzionali e oneri generali**						
1.01	**Classificazione Fun.Obiet. non presente**						
1.01.001	**FUNZIONE OBIETTIVO: GESTIONE E FUNZIONAMENTO - SPESE CORRENTI**						
1.01.001.001	**U.P.B. 1 - Spese per organi istituzionali (Corrente di funzionamento)**						
10.00	Compenso Direttore Generale (Spesa Obbligatoria)	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
20.00	Indennità Direttore Generale (Spesa Obbligatoria)	20.000,00	60.000,00	0,00	20.000,00	40.000,00	60.000,00
30.00	Trasferte e rimborsi spese per Direttore Generale(Spesa obbligatoria)	0,00	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00
40.00	Oneri diversi compresa IRAP a carico dell'ARLAV per Direttore Generale (Spesa obbligatoria)	349,74	30.500,00	10.500,00	0,00	41.000,00	41.349,74
60.00	Collegio dei Revisori dei Conti	0,00	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	70.000,00
	Totale C.E. 1	20.349,74	275.500,00	10.500,00	20.000,00	266.000,00	286.349,74

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancarella

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO SPESE - ESERCIZIO 2010

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
1.01.001.002	**U.P.B. 2 - Oneri per il personale in attività (Corrente di funzionamento)**						
80.00	Oneri ed indennità varie per il personale comandato(Spesa obbligatoria)	90.000,00	270.000,00	0,00	0,00	270.000,00	360.000,00
82.00	Oneri e indennità varie per il personale distaccato (Spesa obbligatoria)	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00
84.00	Oneri per il funzionamento degli uffici di direzione e segreteria di diretta collaborazione del Direttore Generale	17.078,58	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	147.078,58
90.00	Stipendi,assegni fissi al personale ed oneri riflessi a carico dell'ARLAV (Spesa obbligatoria)	0,00	1.095.000,00	0,00	0,00	1.095.000,00	1.095.000,00
100.00	Oneri riflessi per stipendi personale a carico ARLAV (Spesa obbligatoria)	0,00	480.000,00	0,00	0,00	480.000,00	480.000,00
110.00	Spese di viaggio, missioni e altri oneri per il personale (Spesa obbligatoria)	0,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00
120.00	Fondo per politiche di sviluppo e produttività (Spesa obbligatoria)	0,00	614.599,64	102.689,42	0,00	717.289,06	717.289,06
130.00	Oneri connessi al fondo per politiche di sviluppo e produttività (Spesa obbligatoria)	0,00	199.087,22	72.762,53	0,00	271.849,75	271.849,75

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mincarella

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO SPESE - ESERCIZIO 2010

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
135.00	Spese ed oneri per il futuro contratto collettivo nazionale 2002/2003	0,00	40.000,00	0,00	30.000,00	10.000,00	10.000,00
140.00	Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico fiscali	0,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00
150.00	Servizio sostitutivo della mensa al personale dipendente (Spesa obbligatoria)	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
160.00	Premi assicurativi INAIL per il personale in servizio, collaborazioni e Direttore Generale (Spesa obbligatoria)	3.112,56	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	13.112,56
170.00	Spese per corsi di formazione personale ARLAV	0,00	11.000,00	0,00	0,00	11.000,00	11.000,00
190.00	Spese inerenti la Sicurezza	0,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00
	Totale C.E. 2	110.191,14	2.982.686,86	180.451,95	30.000,00	3.133.138,81	3.243.329,95
1.01.001.003	**U.P.B. 3 - Spese di consumo e di servizi (Corrente di funzionamento)**						
210.00	Cancelleria, stampati e materiali di consumo	3.500,00	7.800,00	0,00	0,00	7.800,00	11.300,00
220.00	Varie, diverse ed economali, ivi comprese quelle di rappresentanza	3.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	8.000,00
230.00	Imposte, tasse comprese di registrazione contratti	0,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00
240.00	Compensi a componenti esterni di comitati, commissioni	0,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00

IL RESPONSABILE CONTABILE

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO SPESE - ESERCIZIO 2010

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
260.00	Oneri per canoni ed utenze varie comprese quelle telefoniche (Spesa obbligatoria)	0,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00
270.00	Piccole manutenzioni e materiali di consumo (Spesa obbligatoria)	1.400,00	5.400,00	0,00	0,00	5.400,00	6.800,00
280.00	Spese postali, telegrafiche e di spedizione (Spesa obbligatoria)	0,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00
290.00	Altre spese di funzionamento	0,00	900,00	0,00	0,00	900,00	900,00
300.00	Gestione automezzi, assicurazione, Viacard ecc.(Spesa obbligatoria)	0,00	3.100,00	0,00	0,00	3.100,00	3.100,00
310.00	Spese e commissioni bancarie	0,00	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00
	Totale C.E. 3	7.900,00	31.700,00	0,00	0,00	31.700,00	39.600,00
1.01.001.004	**U.P.B. 4 - Acquisto beni e servizi (Corrente operativa)**						
320.00	Resocontazione, stampa, editing,giornali e riviste, ivi compresi gli oneri per la pubblicazione avvisi e Bollettini Ufficiali	0,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00
330.00	Spese per attività di divulgazione e per l'organizzazione di convegni	10.000,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	30.000,00
350.00	Attrezzature informatiche, compreso il software e canoni per gestione informatica	12.000,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	32.000,00
360.00	Acquisto pubblicazioni per biblioteca permanente	0,00	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancarella

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO SPESE - ESERCIZIO 2010

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
Codice e Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
372.00	Spese per servizi Amministrativi, Contabili, Legali, Ecc. (Nuovo)	0,00	102.500,00	0,00	0,00	102.500,00	102.500,00
	Totale C.E. 4	22.000,00	149.000,00	0,00	0,00	149.000,00	171.000,00
1.01.001.005	**U.P.B. 5 - Fondi di riserva Corrente operativa)**						
380.00	Fondo di riserva per spese obbligatorie	0,00	64.665,99	0,00	37.682,46	26.983,53	0,00
400.00	Fondo di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.983,53
	Totale C.E. 5	0,00	64.665,99	0,00	37.682,46	26.983,53	26.983,53
	Totale U.P.B. 1	160.440,88	3.503.552,85	190.951,95	87.682,46	3.606.822,34	3.767.263,22
1.01.002	**FUNZIONE OBIETTIVO 2: CONTO CAPITALE**						
1.01.002.001	**U.P.B. 1: Investimenti (Capitale)**						
420.00	Acquisto altre immobilizzazioni	9.000,00	6.900,00	0,00	0,00	6.900,00	15.900,00
425.00	Acquisto per attrezzature informatiche	66.900,00	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	96.900,00
430.00	Manutenzioni straordinarie	450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00
	Totale C.E. 1	525.900,00	36.900,00	0,00	0,00	36.900,00	562.800,00
	Totale U.P.B. 2	525.900,00	36.900,00	0,00	0,00	36.900,00	562.800,00
	Totale Fun.Obiet. 1	686.340,88	3.540.452,85	190.951,95	87.682,46	3.643.722,34	4.330.063,22
	TOTALE TITOLO 1	686.340,88	3.540.452,85	190.951,95	87.682,46	3.643.722,34	4.330.063,22

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancarella

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO SPESE - ESERCIZIO 2010

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
2	**TITOLO II - Spese per interventi socio-economici**						
2.01	**Classificazione Fun.Obiet. non presente**						
2.01.001	**FUNZIONE OBIETTIVO: ATTIVITA' ISTITUZIONALI - SPESE CORRENTI**						
2.01.001.001	**U.P.B. 1: Sostegno politiche del lavoro (Corrente operativa)**						
475.00	Assistenza tecnica centri per impiego da parte della Provincia di Salerno	265,30	277.015,84	0,00	115.923,87	161.091,97	161.357,27
477.00	Attività monitoraggio e valutazione progetti approvati nell'ambito dell'iniziativa "EQUAL"	446,14	623.310,83	0,00	266.952,61	356.358,22	356.804,36
478.00	Assistenza azioni di monitoraggio, mainstreaming, progetto "SCUOLE APERTE"	202,71	459.384,83	0,00	177.661,58	281.723,25	281.925,96
479.00	Costituzione Gruppo di supporto tecnico al Progetto I.So.La.	1.126,63	728.809,91	0,00	528.176,63	200.633,28	201.759,91
482.00	Potenziamento dei servizi di base dei C.I. della Provincia di Avellino	0,00	320.565,00	0,00	0,00	320.565,00	320.565,00
483.00	Potenziamento dei servizi avanzati dei C.I. della Provincia di Avellino	0,00	339.150,00	0,00	0,00	339.150,00	339.150,00

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mandarelli

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO SPESE - ESERCIZIO 2010

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
484.00	Piano attività Psicologiche nei Progetti PAS.	0,00	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00
485.00	Attività Assistenza Teniva Interventi Formativi. Ex L. 236/93	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
486.00	Attività di Orientamento per lavoratori in CIGS e CIGO (Anticrisi)	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00
	Totale C.E. 1	2.040,78	4.178.236,41	0,00	1.088.714,69	3.089.521,72	3.091.562,50
2.01.001.002	**U.P.B. 2: Progetti regionali(Corrente operativa)**						
490.00	Oneri conessi all'attuazione di progetti regionali, ivi compresi gli oneri per consulenze ed incarichi ad Enti e Privato	0,00	1.799,78	0,00	0,00	1.799,78	1.799,78
500.00	Oneri per gli adempimenti per l'attuazione di progetti finanziati con fondi Europei	16,16	80.797,16	0,00	80.797,16	0,00	16,16
502.00	Oneri connessi all'attivazione di progetti in materia di lavoro con Enti e Istituzioni.	0,00	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00
	Totale C.E. 2	16,16	112.596,94	0,00	80.797,16	31.799,78	31.815,94
2.01.001.003	**U.P.B. 3: Progetti POR (Corrente operativa)**						
481.00	POR: Mis. 3.5 Mantenimento del sistema di accreditamento delle sedi formative e del supporto alle azioni di monitoraggio. "AUDIT"	464,49	750.000,00	0,00	456.083,17	293.916,83	294.381,32

IL RESPONSABILE CONTABILE

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO SPESE - ESERCIZIO 2010

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
510.00	Oneri relativi all'avv. e la messa in esercizio delle dotazioni inform. fornite dal MLPS ai centri per l'impiego (POR 2000/02,mis.3.1).	0,00	1.884,59	0,00	0,00	1.884,59	1.884,59
530.00	POR: Analisi andamento mercato del lavoro	193,96	0,00	0,00	0,00	0,00	193,96
540.00	POR: adeguamento dotazioni ed assetto organizzativo centri	0,00	1.896,36	0,00	1.896,36	0,00	0,00
569.00	POR:MIS. 3.1 Progetto ADELINE	0,00	81.741,70	0,00	81.741,70	0,00	0,00
574.00	POR:Tecniche di rilevazione dei disoccupati C.I. Ricerca Panel di Napoli Scampia	577,15	39.239,18	0,00	39.239,18	0,00	577,15
581.00	POR:Centri risorse per l'apprendimento nel sistema formativo integrato "CERAS"	0,00	45.905,87	0,00	45.905,87	0,00	0,00
582.00	POR: Sistema integrato diffusione cultura della sicurezza lavoro "L'IMPRESA SI.CURA"	16,16	23.407,34	0,00	23.407,34	0,00	16,16
583.00	POR:Attività relative a programma studio sull'emersione del Lavoro Nero.	0,00	645,48	0,00	645,48	0,00	0,00
584.00	POR:Interventi per l'innalzamento della qualità dell'offerta educativo-formativa. Progetto "SUARIS"	3.523,55	2.667.942,47	0,00	1.735.217,63	932.724,84	936.248,39
	Totale C.E. 3	4.775,31	3.612.662,99	0,00	2.384.136,73	1.228.526,26	1.233.301,57

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paola Mancarella

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
2.01.001.004	**U.P.B. 4: Poste correttive e compensative di entrate correnti(Corrente operativa)**						
682.00	Rimborsi vari allo Stato e Regione oneri di locazione ed accessori	2.059.833,84	460.000,00	40.000,00	0,00	500.000,00	2.559.833,84
	Totale C.E. 4	2.059.833,84	460.000,00	40.000,00	0,00	500.000,00	2.559.833,84
	Totale U.P.B. 1	2.066.666,09	8.363.496,34	40.000,00	3.553.648,58	4.849.847,76	6.916.513,85
	Totale Fun.Obiet. 1	2.066.666,09	8.363.496,34	40.000,00	3.553.648,58	4.849.847,76	6.916.513,85
	TOTALE TITOLO 2	2.066.666,09	8.363.496,34	40.000,00	3.553.648,58	4.849.847,76	6.916.513,85

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancarella

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 67 del 2 novembre 2009 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
Codice e Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
3	**TITOLO III - Spese per contabilità speciali**						
3.01	**Classificazione Fun.Obiet. non presente**						
3.01.001	**FUNZIONE OBIETTIVO: CONTABILITA' SPECIALI**						
3.01.001.001	**U.P.B. 1: Partite di giro**						
690.00	Anticipazione di fondi all'economo	0,00	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	70.000,00
700.00	Versamento ritenute erariali	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00
710.00	Versamento ritenute Enti previdenziali e vari	3.500,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	503.500,00
	Totale C.E. 1	3.500,00	1.770.000,00	0,00	0,00	1.770.000,00	1.773.500,00
	Totale U.P.B. 1	3.500,00	1.770.000,00	0,00	0,00	1.770.000,00	1.773.500,00
	Totale Fun.Obiet. 1	3.500,00	1.770.000,00	0,00	0,00	1.770.000,00	1.773.500,00
	TOTALE TITOLO 3	3.500,00	1.770.000,00	0,00	0,00	1.770.000,00	1.773.500,00

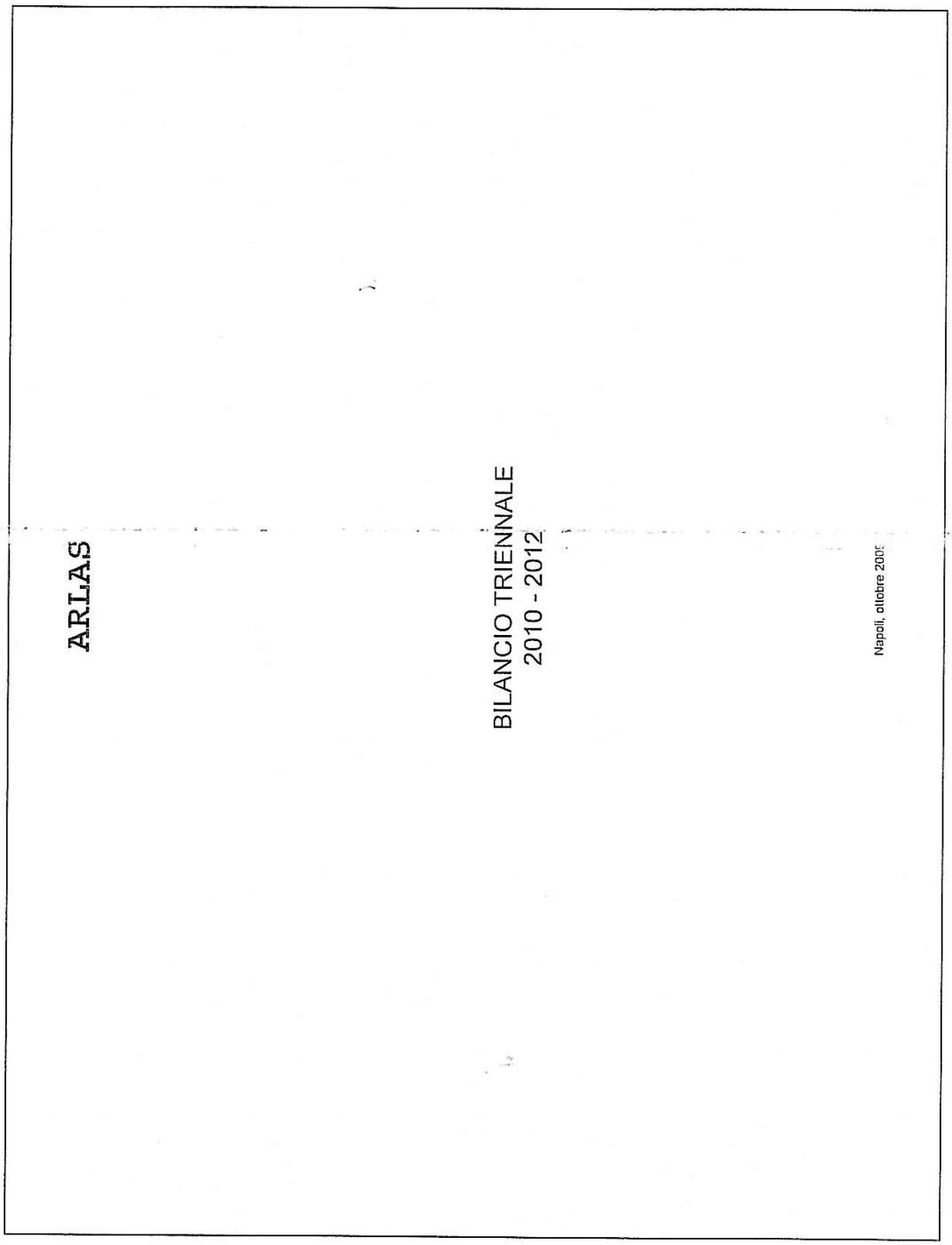
IL RESPONSABILE CONTABILE

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 67 del 2 novembre 2009 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO SPESE - ESERCIZIO 2010

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
Codice e Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
	RIEPILOGO DEI TITOLI						
	TITOLO I - Spese per gli organi istituzionali e oneri generali	686.340,88	3.540.452,85	190.951,95	87.682,46	3.643.722,34	4.330.063,22
	TITOLO II - Spese per interventi socio-economici	2.066.666,09	8.363.496,34	40.000,00	3.553.648,58	4.849.847,76	6.916.513,85
	TITOLO III - Spese per contabilità speciali	3.500,00	1.770.000,00	0,00	0,00	1.770.000,00	1.773.500,00
	TOTALE TITOLI	2.756.506,97	13.673.949,19	230.951,95	3.641.331,04	10.263.570,10	13.020.077,07
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE SPESA	2.756.506,97	13.673.949,19	230.951,95	3.641.331,04	10.263.570,10	13.020.077,07

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mazzarella


ARLAS
BILANCIO TRIENNALE
2010 - 2012
Napoli, ottobre 200

ARLAS

BILANCIO TRIENNALE 2010 - 2012
STATO DI PREVISIONE
ENTRATA

Napoli, ottobre 2009

CLASSE	DESCRIZIONE	ENTRATA		ARLAS BILANCIO PLURIENNALE 2010 - 2012	
1	RISULTATO DELLA GESTIONE FINNAZIARIA	2010	2011	2012	2010/2012
	AZANZO DI AMMINISTRAZIONE A DESTINAZIONE VINCOLATA	4.319.847,76			4.319.847,76
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	909.587,75			909.587,75
	TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	5.229.435,51	-	-	5.229.435,51

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancarella

TITOLO	DESCRIZIONE	ENTRATA	ARLAS BILANCIO PLURIENNALE 2010 - 2012		
I	ENTRATE CARATTERISTICHE	2010	2011	2012	2010/2012
CATEGORIA					
1.01	*Entrate derivanti da servizi a terzi*				
UPB					
1.01.01	- INTROITI DIVERSI	-	-	-	-
TOTALE TITOLO I		-	-	-	-

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancarella

TITOLO	DESCRIZIONE	ENTRATA	ARLAS BILANCIO PLURIENNALE 2010 -2012		
II	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DELLA REGIONE, DELLO STATO, U.E. E ENTI VARI	2010	2011	2012	2010/2012
CATEGORIA					
2.01	*-Trasferimenti da parte della Regione Campania*				
UPB					
2.01.01	FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA	3.234.134,59	3.911.900,00	3.911.900,00	11.057.934,59
2.01.02	TRASFERIMENTI PER LE ATTIVITA'	-	-	-	-
2.01.03	ATTIVITA' POR CAMPANIA	-	-	-	-
2.02	*- Trasferimenti dello Stato*				
UPB					
2.02.01	FONDI DEL MINISTERO DEL LAVORO	-	-	-	-
2.02.02	FONDI DI ALTRI MINISTERI	-	-	-	-
	a riportare	3.234.134,59	3.911.900,00	3.911.900,00	11.057.934,59

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancarella

TITOLO	DESCRIZIONE	ENTRATA	ARLAS BILANCIO PLURIENNALE 2010 - 2012		
II	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DELLA REGIONE, DELLO STATO, U.E. E ENTI VARI	2010	2011	2012	2010/2012
	riporto	3.234.134,59	3.911.900,00	3.911.900,00	11.057.934,59
CATEGORIA					
2.03	*-Trasferimenti dell'UE*				
UPB					
2.03.01	FONDI COMUNITARI	-	-	-	-
2.04	*- Trasferimenti da Enti Diversi*				
UPB					
2.04.01	ENTRATE DA ENTI DIVERSI	-	-	-	-
	TOTALE TITOLO II	3.234.134,59	3.911.900,00	3.911.900,00	11.057.934,59

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Paolo Mancarella

TITOLO	DESCRIZIONE	ENTRATA	ARLAS BILANCIO PLURIENNALE 2010 - 2012		
III	ENTRATE DIVERSE	2010	2011	2012	2010/2012
CATEGORIA 3.01 - *Entrate varie*					
UPB 3.01.01	ENTRATE DA ALTRI SOGGETTI ED ISTITUZIONI	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
TOTALE TITOLO III		**30.000,00**	**30.000,00**	**30.000,00**	**90.000,00**

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancarella

TITOLO	DESCRIZIONE	ENTRATA		ARLAS BILANCIO PLURIENNALE 2010 - 2012	
		2010	2011	2012	2010/2012
V	ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI				
CATEGORIA					
5.01	*Contabilità speciali*				
UPB					
5.01.01	PARTITE DI GIRO	1.770.000,00	1.770.000,00	1.770.000,00	5.310.000,00
TOTALE TITOLO V		**1.770.000,00**	**1.770.000,00**	**1.770.000,00**	**5.310.000,00**
IMPORTO TOTALE ENTRATE		**10.263.570,10**	**5.711.900,00**	**5.711.900,00**	**21.687.370,10**

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancarella

ARLAS

BILANCIO TRIENNALE 2010 - 2021
QUADRO GENRALE RIASSUNTIVO

ENTRATA

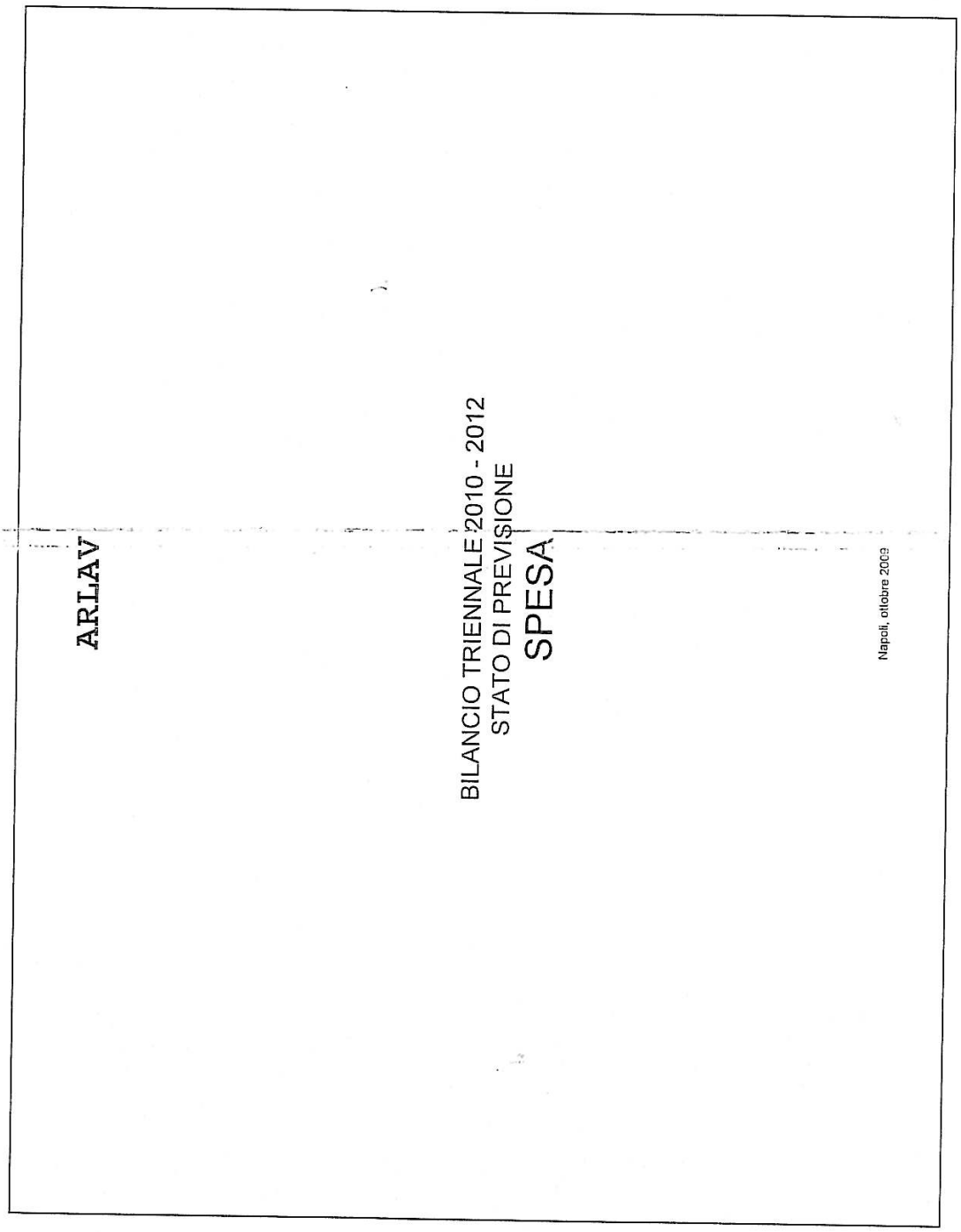
Napoli, ottobre 20[illegible]

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancinelli

52

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO	ENTRATA	ARLAS BILANCIO PLURIENNALE 2010 - 2012		
	2010	2011	2012	2010/2012
Avanzo di amministrazione presunto	5.229.435,51	0	0	5.229.435,51
CATEGORIE				
1.01 *-Entrate derivanti da servizi a terzi*	-	-	-	-
2.01 *- Trasferimenti da parte della Regione Campania*	3.234.134,59	3.911.900,00	3.911.900,00	11.057.934,59
2.02 *Trasferimenti dallo Stato*	-	-	-	-
2.03 *- Trasferimenti dell'UE*	-	-	-	-
2.04 *-Trasferimenti da Enti Diversi*	-	-	-	-
3.01 *- Entrate Varie*	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
5.01 *- Contabilità Speciali*	1.770.000,00	1.770.000,00	1.770.000,00	5.310.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATA	**10.263.570,10**	**5.711.900,00**	**5.711.900,00**	**21.687.370,10**

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancarella


ARLAV
BILANCIO TRIENNALE 2010 - 2012
STATO DI PREVISIONE
SPESA
Napoli, ottobre 2009

AMBITO	DESCRIZIONE	SPESA	ARLAS BILANCIO PLURIENNALE 2010 - 2012		
I	FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA	2010	2011	2012	2010/2012
F/Obiettivo 1	*- GESTIONE E FUNZIONAMENTO (corrente)*				
UPB					
1.01	SPESE PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI	266.000,00	270.000,00	270.000,00	806.000,00
1.02	ONERI PER IL PERSONALE	3.133.138,81	3.125.000,00	3.125.000,00	9.383.138,81
1.03	SPESE PER CONSUMI	31.700,00	31.700,00	31.700,00	95.100,00
1.04	ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	149.000,00	145.000,00	145.000,00	439.000,00
1.05	FONDI DI RISERVA	26.983,53	35.200,00	35.200,00	97.383,53
TOTALE f/OBIETTIVO 1		**3.606.822,34**	**3.606.900,00**	**3.606.900,00**	**10.820.622,34**

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Giancarella

AMBITO	DESCRIZIONE	SPESA	ARLAS BILANCIO PLURIENNALE 2010 - 2012		
I	FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA	2010	2011	2012	2010/2012
F/Obiettivo 2	*- GESTIONE E FUNZIONAMENTO (capitale)*				
UPB 2.01	INVESTIMENTI	36.900,00	30.000,00	30.000,00	96.900,00
TOTALE f/OBIETTIVO 2		**36.900,00**	**30.000,00**	**30.000,00**	**96.900,00**

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Ciancarella

AMBITO	DESCRIZIONE	SPESA	ARLAS BILANCIO PLURIENNALE 2010 - 2012		
I	FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA	2010	2011	2012	2010/2012
F/Obiettivo 3	*- SPESE RIMBORSO PRESTITI*				
UPB 3.01	RIMBORSO ANTICIPAZIONI PASSIVE	-	-	-	-
TOTALE f/OBIETTIVO 3		-	-	-	-

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancarella

AMBITO	DESCRIZIONE	SPESA	ARLAS BILANCIO PLURIENNALE 2010 - 2012		
II	INTERVENTI SOCIO ECONOMICI	2010	2011	2012	2010/2012
F/Obiettivo 4	*- ATTIVITA' ISTITUZIONALI*				
UPB					
4.01	SOSTEGNO POLITICHE DEL LAVORO	3.089.521,72	-	-	3.089.521,72
4.02	PROGETTI REGIONALI	31.799,78	-	-	31.799,78
4.03	PROGETTI POR	1.228.526,26	-	-	1.228.526,26
4.04	POSTE CORRETTIVE	500.000,00	325.000,00	325.000,00	1.150.000,00
TOTALE f/OBIETTIVO 4		**4.849.847,76**	**325.000,00**	**325.000,00**	**5.499.847,76**

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo M[illegible]rella

AMBITO	DESCRIZIONE	SPESA	ARLAS BILANCIO PLURIENNALE 2010 - 2012		
III	CONTABILITA' SPECIALI	2010	2011	2012	2010/2012
F/Obiettivo 5	- CONTABILITA' SPECIALI				
UPB 3.01	PARTITE DI GIRO	1.770.000,00	1.770.000,00	1.770.000,00	5.310.000,00
TOTALE f/OBIETTIVO 5		**1.770.000,00**	**1.770.000,00**	**1.770.000,00**	**5.310.000,00**
IMPORTO TOTALE SPESA		**10.263.570,10**	**5.731.900,00**	**5.731.900,00**	**21.727.370,10**

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Viancarella

ARLAS

BILANCIO TRIENNALE 2010 - 2012

QUADRO GENRALE RIASSUNTIVO

SPESA

Napoli, ottobre 2009

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO		SPESA	ARLAS BILANCIO PLURIENNALE 2010 - 2012		
		2010	2011	2012	2010/2012
Funzioni Obiettivo					
1	Gestione e Funzionamento (corrente)	3.606.822,34	3.606.900,00	3.606.900,00	10.820.622,34
2	Gestione e Funzionamento (capitale)	36.900,00	30.000,00	30.000,00	96.900,00
3	Rimborso anticipazioni	-	-	-	-
4	Attività istituzionali	4.849.847,76	325.000,00	325.000,00	5.499.847,76
5	Contabilità speciali	1.770.000,00	1.770.000,00	1.770.000,00	5.310.000,00
TOTALE GENERALE SPESA		**10.263.570,10**	**5.731.900,00**	**5.731.900,00**	**21.727.370,10**

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Arricarella

ARLAS

BILANCIO TRIENNALE 2010 - 2012
QUADRO GENRALE RIASSUNTIVO

Napoli, ottobre 2009

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ARLAS

BILANCIO PLURIENNALE
2010 - 2012

	2010	2011	2012	2010/2012
ENTRATA				
Avanzo di Amministrazione	909.587,75	0	0	909.587,75
Avanzo di Amministrazione vincolato	4.319.847,76	0	0	4.319.847,76
CATEGORIE				
1.01 Entrate derivanti da servizi di terzi	0	0	0	-
2.01 Trasferimanti da parte della Regione Campania	3.234.134,59	3.911.900,00	3.911.900,00	11.057.934,59
3.01 Entrate varie	30.000,00	50.000,00	50.000,00	130.000,00
5.01.Contabilità speciali	1.770.000,00	1.770.000,00	1.770.000,00	5.310.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATA	**10.263.570,10**	**5.731.900,00**	**5.731.900,00**	**21.727.370,10**
SPESA				
Funzioni Obiettivo				
1 Gestione e Funzionamento (corrente)	3.606.822,34	3.606.900,00	3.606.900,00	10.820.622,34
2 Gestione e Funzionamento (capitale)	36.900,00	30.000,00	30.000,00	96.900,00
3 Rimborso anticipazioni	-	-	-	-
4 Attività istituzionali	4.849.847,76	325.000,00	325.000,00	5.499.847,76
5 Contabilità speciali	1.770.000,00	1.770.000,00	1.770.000,00	5.310.000,00
TOTALE GENERALE SPESA	**10.263.570,10**	**5.731.900,00**	**5.731.900,00**	**21.727.370,10**

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mancarella

Agenzia
della Campania
per il Lavoro

ARLAS

RELAZIONE

REVISORI DEI CONTI

Napoli, ottobre 2009

AGENZIA REGIONALE della CAMPANIA

PER IL LAVORO e la SCUOLA

RELAZIONE AL
BILANCIO DI PREVISIONE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2010
01.01.2010– 31.12.2010

DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il collegio dei Revisori dei Conti ha esaminato il bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2010 ed il collegato innovativo bilancio "pluriennale" per il triennio 2010/2012 adottato con provvedimento del direttore Generale n. 141 datato 01.10.2009 assieme alla relazione di accompagnamento-formulato in termini di competenza e di cassa e suddiviso in titoli e categorie in conformità alle leggi regionali n. 14/98 e 07/2002 e con l'introduzione dei criteri U.P.B. (Unità Previsionale di Base) con la debita ponderazione della gestione dei residui attivi e passivi, che si può riassumere nelle seguenti cifre significative:

STATO di PREVISIONE DELLE ENTRATE

	Residui	Competenza	Cassa
1) titolo I ENTRATE			
- Cat. Entrate da servizi a terzi			
TOTALE TITOLO 1			
2) Titolo II ENTRATE da TRASFERMENTI della REGIONE, STATO, UE ed ENTI VARI			
- Trasferimenti dalla Regione Campania	6.346.358,21	3.234.134,59	9.580.492,80
- Trasferimenti dallo Stato			
- Trasferimenti dalla UE			
-Trasferimenti da Enti diversi Prov. Salerno	180.076,87		180.076,87
-Trasferimenti da Enti diversi Prov. Avellino	649.715,00		649.715,00
TOTALE TITOLO 2	***7.176.150,08***	**3.234.134,59**	***10.410.284,67***
3) Titolo III ENTRATE DIVERSE			
- Entrate Varie	29.846,18	30.000,00	59.846,18
TOTALE TITOLO 3	**29.846,18**	**30.000,00**	**59.846,18**
4) Titolo IV ENTRATE MUTUI, E PRESTITI ED			

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Marsella

OPERAZIONI CREDITIZIE			
5) Titolo V ENTRATE CONTABILITA' SPECIALI		1.770.000,00	1.770.000,00
TOTALE TITOLO 5		**1.770.000,00**	**1.770.000,00**
TOTALE ENTRATE	**7.205.996,26**	**5.034.134,59**	**12.240.130,85**
- Avanzo amministrazione libero		909.587,75	
- Avanzo amministrazione vincolato		4.319.847,76	
Saldo di Cassa iniziale			779.946,22
TOTALE GENERALE ENTRATE	**7.205.996,26**	**10.263.570,10**	**13.020.077,07**

STATO di PREVISIONE delle SPESE

	Residui	Competenza	Cassa
1- FUNZIONE OBIETTIVO 1			
GESTIONE E FUNZIONAMENTO			
UPB 1 – SPESE per ORGANI ISTITUZIONALI	20.349,74	266.000,00	286.349,74
UPB 2 – SPESE per PERSONALE	110.191,14	3.133.138,81	3.243.329,95
UPB 3 – SPESE per CONSUMO E SERVIZI	7.900,00	31.700,00	39.600,00
UPB 4 – SPESE per ACQUISTO BENI E SERVIZI	22.000,00	149.000,00	171.000,00
UPB 5 – FONDI DI RISERVA		26.983,53	26.983,53
TOTALE F.O.1	**160.440.88**	**3.606.822,34**	**3.767.263,22**
2- FUNZIONE OBIETTIVO 2			
CONTO CAPITALE			
UPB 1 – INVESTIMENTI	525.900,00	36.900,00	562.800,00
3- FUNZIONE OBIETTIVO 3	**525.900,00**	**36.900,00**	**562.800,00**
SPESE RIMBORSO PRESTITI			
UPB 1 RIMBORSO ANTICIPAZIONI PASSIVE			
4- FUNZIONE OBIETTIVO 4			

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Mariacaffella

ATTIVITA' ISTITUZIONALI			
UPB 1 SOSTEGNO POLITICHE LAVORO	2.040,78	3.089.521,72	3.091.562,50
UPB 2 – PROGETTI REGIONALI	16,16	31.799,78	31.815,94
UPB 3 – PROGETTI POR	4.775,31	1.228.526,26	1.233.301,57
UPB 4 – POSTE COMPENSATIVE	2.059.833,84	500.000,00	2.559.833,84
TOTALE F.O.4	**2.066.666,09**	**4.849.847,76**	**6.916.513,85**
5 FUNZIONE OBIETTIVO -5			
CONTABILITA' speciali			
UPB 1 PARTITE DI GIRO	3.500,00	1.770.000,00	1.773.500,00
TOTALE F.O.5	**3.500,00**	**1.770.000,00**	**1.773.500,00**
TOTALE GENERALE SPESE	**2.756.506,97**	**10.263.570,10**	**13.020.077,07**

Pertanto il bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2009 si può riassumere nella seguente

SINTESI

STATO DI Previsione dei TOTALI delle ENTRATE

- **RESIDUI ATTIVI** € **7.205.996,26**
- **STANZIAMENTI DI COMPETENZA** € **10.263.570,10**
- **STANZIAMENTI DI CASSA** € **13.020.077,07**

STATO DI Previsione dei TOTALI delle SPESE

- **RESIDUI PASSIVI PRESUNTI** € **2.756.506,97**
- **PREVISIONI DI COMPETENZA** € **10.263.570,10**
- **PREVISIONI DI CASSA** € **13.020.077,07**

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Marcarella

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE

PERIODO 2010/2012

Al bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2010 è stato allegato il bilancio di previsione pluriennale, relativo al triennio 2010/2012, che si può riassumere nella seguente sintesi:

STATO di PREVISIONE delle ENTRATE 2010/2012

CATEGORIE	2010	2011	2012	TOTALE
Avanzo amministrazione	5.229.435,51			5.229.435,51
Trasferimenti Regionali 11.057.934,59	3.234.134,59	3.911.900,00	3.911.900,,00	
Trasferimenti Statali				
Entrate Varie	30.000,00	50.000,00	50.000,00	130.000,00
Entrate Contabilità Speciali	1.170.000,00	1.170.000,00	1.170.000,00	3.510.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATE	**10.263.570,10**	**5.731.900,00**	**5.731.900,00**	**21.727.370,10**

STATO di PREVISIONE delle SPESE 2010/2012

CATEGORIE	2010	2011	2012	TOTALE

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paola Mancarella

Funzionamento (corrente)	3.606.822,34	3.606.900,00	3.606.900,00	10.820.622,34
Funzionamento (capitale)	36.900,00	30.000,00	30.000,00	96.900,00
Rimborso Anticipazioni				
Attività istituzionali	4.849.847,76	325.000,00	325.000,00	5.499.847,76
Contabilità speciali	1.770.000,00	1.770.000,00	1.770.000,00	5.310.000,00
TOTALE GENERALE SPESE	**10.263.570,10**	**5.731.900,00**	**5.731.900,00**	**21.727.370,10**

COMMENTO

Il collegio fa presente che nella Relazione al Bilancio di Previsione per L'esercizio Finanziario 2010 del Direttore Generale, sono chiarite in modo chiaro ed esauriente, le varie poste dello Stato di Previsione delle Entrate e delle Spese.
Ritiene, peraltro, opportuno evidenziare che il suddetto Bilancio di Previsione presenta risultanze di pareggio – sia in termini di competenza, che in termini di cassa; inoltre all'Avanzo di Amministrazione presunto libero al 31.12.2009 di Euro 909.587,75, mentre l'avanzo derivante da somme a destinazione vincolata è di € 4.319.847,76 di cui Euro 1.228.526,26 rinvenienti dalle assegnazioni POR Campania, Euro 161.091,97 dalle assegnazioni per i progetti per l'assistenza tecnica ai centri per l'impiego da parte della Provincia di Salerno, euro 659.715,00 per il potenziamento ai centri per l'impiego da parte della provincia di Avellino, da Euro 2.268.714,75 per progetti assegnati dalla Regione Campania, Euro 1.799,78 non ancora impegnati e rinvenienti dalle assegnazioni per il progetto regionale " Carta di Credito Formativo".

CONCLUSIONI

A conclusione dell'esame del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2010 dell'Agenzia della Campania per il Lavoro, come innanzi formulato, il Collegio dei Revisori dei Conti, esprime il proprio parere favorevole.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dr. GIUSEPPE SALVATI

Dr. FEDELE DEL VECCHIO

Dr. SERGIO COSTANZO

IL RESPONSABILE CONTABILE
Paolo Giancarella

COMUNE DI FORINO – Provincia di Avellino – **Decreto definitivo di esproprio n. 100 – Lavori di eliminazione baracche, containers e prefabbricati e costruzione alloggi.**

Il Responsabile del Servizio

VISTA la delibera di G. C. n. 225 del 10.12.2003, esecutiva ai sensi di legge, con la quale veniva approvato il progetto esecutivo dei lavori di cui all'oggetto con relativo piano particellare;

VISTO che con decreto del responsabile del servizio n. 6847 del 08.09.2004, notificato alle ditte espropriande nei modi di legge, si è provveduto ad emettere il relativo decreto di occupazione dei suoli;

VISTA la Determina dell'Area Tecnica n. 318 del 09.10.2008 con la quale venivano approvate le indennità di esproprio da corrispondere alle ditte espropriate;

VISTO il Decreto di offerta di indennità definitiva di esproprio n. 85 del 07.11.2008 con allegato il seguente prospetto:

1) **De Filippis Luigi (eredi)** fg. 7 part.lla 1544 (derivata dalla part.lla 1532) per un totale di mq. 75,00 di proprietà degli eredi sigg.ri Ferrante Michele, nato a Lercara Friddi (PA) il 22.06.1957, Ferrante Simone, nato a Torino il 12.11.1982 e Ferrante Morena, nata a Torino il 28.08.1985 per l'importo di € 2.030,03 corrisposti rispettivamente con mandati n. 1305 del 05.06.2009 di € 676,68, n. 1306 del 05.06.2009 di € 676,67 e n. 1307 del 05.06.2009 di € 676,67;
2) **De Filippis Luigi (eredi)** fg. 7 part.lla 1545 (derivata dalla part.lla 1532) per un totale di mq. 10 di proprietà dell'erede sig. De Filippis Emilio, nato a Forino (AV) il 28.07.1952 per l'importo di € 271,46 corrisposti con mandato n. 1308 del 05.06.2009;
3) **Mazzarino Dora**, nata a Forino (AV) il 25.09.1939, Russo Massimo, nato a Torino il 28.03.1967 e Russo Giuseppe, nato a Torino il 07.10.1965 fg. 7 part.lla 1528 per un totale di mq. 170,00 per l'importo totale di € 4.593,95 corrisposti ai proprietari rispettivamente con mandati n. 1310 del 09.06.2009 di € 1531,32, n. 1309 del 05.06.2009 di € 1531,31 e n. 1311 del 09.06.2009 di € 1531,32;
4) **Calienno Giovanni** (acquirente da Russo Antonia), nato a Avellino il 12.05.1974 fg. 7 part.lla 1530 per un totale di mq. 115,00 per l'importo totale di € 3.107,67 corrisposti al proprietario con mandato n. 1312 del 09.06.2009;
5) **Russo Giuseppa**, nata a Forino (AV) il 17.08.1938, fg. 7 part.lla 1526 per un totale di mq. 210,00 per l'importo totale di € 5.674,88 corrisposti al proprietario con mandato n. 1313 del 09.06.2009;

VISTO il D.P.R. dell'8 giugno 2001 n. 327 recante il "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e successive modifiche ed integrazioni

DECRETA

a favore del Comune di Forino l'espropriazione degli immobili qui di seguito descritti, per lavori di "Eliminazione baracche, containers e prefabbricati e costruzione alloggi" di proprietà delle ditte a fianco di ciascuno segnate:

a) terreno distinto in Catasto Comune di Forino foglio 7 particelle n. 1544 intestata ai sigg.ri Ferrante Michele, nato a Lercara Friddi (PA) il 22.06.1957 e residente a Torino in Via Leini 65 c.f. FRRMHL57H22E541N, Ferrante Simone, nato a Torino il 12.11.1982 e residente a Milano in Corso di Porta Ticinese 68 c.f. FRRSMN82S12L219I e Ferrante Morena, nata a Torino il 28.08.1985 ed ivi residente in Via Leini 65 c.f. FRRMRN85M68L219U;
b) terreno distinto in Catasto Comune di Forino foglio 7 par-ticelle n. 1545 intestata a De Filippis Emilio, nato a Forino (AV) il 28.07.1952 e residente a Torino in Via Bard 54 c.f. DFLMLE52L28D701S;
c) terreno distinto in Catasto Comune di Forino foglio 7 part.lla n. 1528 intestata a Mazzarino Dora, nata a Forino (AV) il 25.09.1939 e residente a Torino in Via Isler 5 c.f. MZZDRO39P65D701T, Russo Massimo, nato a Torino il 28.03.1967 e residente a Volterra (PI) in Piazza San Giovanni 7 c.f.

RSSMSM67C28L219E e Russo Giuseppe, nato a Torino il 07.10.1965 ed ivi residente in Via Isler 5 c.f. RSSGPP65R07L219P;
d) terreno distinto in Catasto Comune di Forino foglio 7 particella n. 1530 intestata a Calienno Giovanni, nato a Avellino il 12.05.1974 e residente a Forino (AV) in Via Mazzei 32 c.f. CLNGNN74E12A509P; e) terreno distinto in Catasto Comune di Forino foglio 7 particella n. 1526 intestata a Russo Giuseppa, nata a Forino (AV) il 17.08.1938 ed ivi residente in Via Casaldamato 4 c.f. RSSGPP38M57D701H.

Il presente decreto deve essere pubblicato nel B.U.R. della Regione Campania, notificato ai proprietari nei modi di legge, trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari di Avellino, nonché registrato e volturato a termini di legge.

Forino, 1 ottobre 2009

Il Responsabile del Servizio
ing. Lorenzo d'Argenio

CITTA' DI FRATTAMAGGIORE – Provincia di Napoli – Piano per gli Insediamenti Produttivi – **Decreto di Esproprio Particellare N. D3/7.**

Il Responsabile del IV Settore – Ufficio Espropri,Arch. Stefano Prisco,

ha adottato il decreto dirigenziale prot. n. 22782 del 15/10/2009 con il quale:
omissis

DECRETA

ai sensi dell'art. 20 comma 11, art. 23 e art. 26 comma 11, del D.P.R. n. 327/2001 cit., per l'attuazione del Piano per gli Insediamenti Produttivi, l'espropriazione definitiva a favore del Comune di Frattamaggiore (NA), cod. fisc.: 80024820633, del fondo complessivamente esteso mq 15.190, per una indennità commisurata al valore venale di €/mq 70,00, già in ditta Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Aversa, cod. fisc.: 90001700617, con sede in Aversa (CE), Piazza S. Paolo, legalmente rappresentata dal presidente Sac. Ferdinando Piatto, nato ad Aversa (CE) il 20.11.1945, giusta decreto prot. 17 del 15/12/2005, dell'Arcivescovo-Vescovo di Aversa, Mons. Mario Milani.

Tale superficie, per l'intervenuto frazionamento tipo n. 805952/2008, approvato e in atti dal 27/10/2008, risulta censita in catasto terreni al foglio 6, del Comune di Frattamaggiore, particella 2324 di are 04 centiare 01, particella 2325 di are 05 centiare 21, particella 2326 di are 29 centiare 36, particella 2327 di are 06 centiare 72, particella 2328 di are 31centiare 39, particella 2329 di are 04 centiare 08, particella 2330 di are 02 centiare 20, particella 2331 di are 27 centiare 01, particella 2332 di are 03 centiare 74, particella 2333 di are 01 centiare 94, particella 2334 di are 27 centiare 10, particella 2335 di are 04 centiare 64, particella 2336 di are 03 centiare 76, particella 2337 di centiare 74 (tutte derivate dal frazionamento della particelle 102, di ettari 1, are 51, centiare 90, oggi soppressa).

Il presente decreto è immediatamente efficace e il Comune di Frattamaggiore si trova nel possesso della superficie interessata dal decreto dirigenziale prot. n. 22506 del 5/11/2004, eseguito nei termini e con le modalità di legge, è sospensivamente condizionato alla sua notificazione ed esecuzione nei confronti del proprietario espropriato per la residua superficie di mq 13.011, interessata dall'attuazione dei lotti produttivi, comparti "B" e "D" del Piano, censita con le particelle 2325, 2326, 2327, 2328, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334 e 2335.

- ha disposto la notifica del suddetto provvedimento e della nota prot. n. 22796 del 15/10/2009 con la quale (omissis): avvisa la ditta proprietaria che il giorno 26 ottobre 2009, alle ore 10,00, con il prosieguo, sarà data esecuzione al citato decreto, ai sensi dell'art. 24 del richiamato T.U., mediante immissione del Comune di Frattamaggiore, in persona del sottoscritto, nel possesso dell'area espropriata.

Si avverte, altresì, che l'esecuzione avrà luogo anche in assenza della ditta proprietaria, con l'intervento di due testimoni idonei e capaci.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Stefano Prisco

CITTA' DI FRATTAMAGGIORE – Provincia di Napoli – Piano per gli Insediamenti Produttivi – **Decreto di Esproprio Particellare N. C7/47.**

Il Responsabile del IV Settore – Ufficio Espropri, Arch. Stefano Prisco,

- ha adottato il decreto dirigenziale prot. n. 22783 del 15/10/2009 con il quale:
omissis

DECRETA

per l'attuazione del Piano per gli Insediamenti Produttivi, ai sensi dell'art. 20 comma 11 e 14, art. 23 e art. 26 comma 11, del D.P.R. n. 327/2001 cit. l'espropriazione definitiva a favore del Comune di Frattamaggiore (NA), codice fiscale: 80024820633, della superficie complessivamente estesa mq 539, per il valore indennitario di €/mq 70,00, già di proprietà di:

Russo Arturo, nato a Napoli il 18/08/1978, c.f.: RSS RTR 78M18 F839P, per 22,25/1000,
Russo Angela, nata a Benevento il 10/08/1976, c.f.: RSS NGL 76M50A783A, per 22,25/1000,
Russo Angelica, nata a Frattamaggiore il 1/06/1947,c.f.; RSS NLC 47H41 D789N, per 44,50/1000,
Russo Filomena, nata a Frattamaggiore il 2/08/1950, c.f.; RSS FMN 50M42D789H, per 44,50/1000,
Russo Antonio, nato a Frattamaggiore il 1/03/1953, c.f.: RSS NTN 53C01 D789S, per 44,50/1000,
Russo Elena, nata a Frattamaggiore il 13/03/1956, c.f.: RSS LNE 56C53 D789C, per 44,50/1000,
Russo Giuseppe, nato a Frattamaggiore il 25/08/1957, c.f.: RSS GPP 57M25 D789, per 44,50/1000,
PROGE.CO, Piccola società cooperativa a r.l., c.f.: 04626441218, REA NA-705493, per 71/1000,
Costanzo Raffaele, nato a Frattamaggiore il 20/10/33, c.f.: CST RFL33R20 D789S, per 267/100,
Costanzo Ugo, nato a Frattamaggiore il 06/02/30, c.f.: CST RFL 33R20 D789S, per 304/100,
Graziuso Assunta, nata a Casoria l'1/10/56, cod. fisc.: GRZ SNT 56R41 B990T, per 16/1000,
Graziuso Guido, nato a Casoria il 12/7/60, cod. fisc.: GRZ GDU 60L12 B990P, per 15/1000,
Graziuso Leonardo, nato a Casoria il 26/11/61, cod. fisc.: GRZ LRD 61S26 B990Y, per 15/1000,
Graziuso Vincenzo, nato a Casoria il 6/1/55, cod. fisc.: GRZ VCN 55A06 B990E, per 15/1000,
Graziuso Giuseppe, nato a Crispano il 22.7.1953,c.f.: GRZ GPP 53L22 D170N, per 15/1000,
Graziuso Mauro, nato a Casoria (NA) il 10.2.1965, c.f.: GRZ MRA 65B10 B990Z, per 15/1000.

La suddetta superficie, in virtù del frazionamento tipo n. 805952/2008 approvato e in atti dal 27/10/2008, è riferita in Catasto Terreni al foglio 6 del Comune di Frattamaggiore, e distinta in: particella 2358 di centiare 31, particella 2359 di centiare 62, particella 2360 di are 01 e centiare 33, particella 2361 di are 01 e centiare 17, particella 2362 di are 01 e centiare 14, particella 2363 di centiare 77, particella 2364 di centiare 05, (tutte generate dalla soppressione della particella 1756 di are 05 e centiare 39).

Il presente decreto è immediatamente efficace e il Comune di Frattamaggiore si trova nel possesso della superficie interessata dal decreto dirigenziale prot. n. 22506 del 5/11/2004 eseguito nei termini e con le modalità di legge; è sospensivamente condizionato alla sua notificazione ed esecuzione nei confronti dei proprietari espropriati per l'area residua di mq 507 interessata dai lotti produttivi del Piano.

- ha disposto la notifica del suddetto provvedimento e della nota prot. n. 22800 del 15/10/2009 con la quale (omissis): avvisa la ditta proprietaria che il giorno 26/10/2009 alle ore 10,00, con il prosieguo, sarà data esecuzione al citato decreto, ai sensi dell'art. 24 del richiamato T.U., mediante immissione del Comune di Frattamaggiore, in persona del sottoscritto, nel possesso dell'area espropriata.

Si avverte, altresì, che l'esecuzione avrà luogo anche in assenza della ditta proprietaria, con l'intervento di due testimoni idonei e capaci.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Stefano Prisco

CITTA' DI FRATTAMAGGIORE – Provincia di Napoli – Piano per gli Insediamenti Produttivi – **Decreto di Esproprio Particellare N. C9/42.**

Il Responsabile del IV Settore – Ufficio Espropri, Arch. Stefano Prisco,

- ha adottato il decreto dirigenziale prot. n. 22784 del 15/10/2009 con il quale: (omissis)

DECRETA

per l'attuazione del Piano per gli Insediamenti Produttivi - ai sensi dell'art. 20 commi 11 e 14, art. 23, art.26 comma 11, del D.P.R. n. 327/2001 cit. - l'espropriazione definitiva, a favore del Comune di Frattamaggiore (NA), cod. fisc.: 80024820633, della superficie complessivamente estesa mq 2.357, per un indennizzo pari al valore venale di €/mq 70,00, già di proprietà di:

Russo Arturo, nato a Napoli il 18/08/1978, c.f.: RSS RTR 78M18 F839P, per 22,25/1000,
Russo Angela, nata a Benevento il 10/08/1976, c.f.: RSS NGL 76M50 A783A, per 22,25/1000,
Russo Angelica, nata a Frattamaggiore il 1/06/1947,c.f.; RSS NLC 47H41 D789N, per 44,50/1000,
Russo Filomena, nata a Frattamaggiore il 2/08/1950, c.f.; RSS FMN 50M42 D789H, per 44,50/1000,
Russo Antonio, nato a Frattamaggiore il 1/03/1953, c.f.: RSS NTN 53C01 D789S, per 44,50/1000,
Russo Elena, nata a Frattamaggiore il 13/03/1956, c.f.: RSS LNE 56C53 D789C, per 44,50/1000,
Russo Giuseppe, nato a Frattamaggiore il 25/08/1957, c.f.: RSS GPP 57M25 D789, per 44,50/1000,
PROGE.CO, Piccola società cooperativa a r.l., c.f.: 04626441218, REA NA-705493, per 71/1000,
Costanzo Raffaele, nato a Frattamaggiore il 20/10/33, c.f.: CST RFL 33R20 D789S, per 267/100,
Costanzo Ugo, nato a Frattamaggiore il 06/02/30, c.f.: CST RFL 33R20 D789S, per 304/100,
Costanzo Filomena, nata a Frattamaggiore il 5/09/1949, c.f.: CST FMN 49P45 D789E, per 3/36,
Costanzo Vincenzo, nato a Frattamaggiore il 29/05/1953, c.f.: CSTVCN 53E29 D789R, per 3/36,
Graziuso Assunta, nata a Casoria l'1/10/56, cod. fisc.: GRZ SNT 56R41 B990T, per 16/1000,
Graziuso Guido, nato a Casoria il 12/7/60, cod. fisc.: GRZ GDU 60L12 B990P, per 15/1000,
Graziuso Leonardo, nato a Casoria il 26/11/61, cod. fisc.: GRZLRD 61S26 B990Y, per 15/1000,
Graziuso Vincenzo, nato a Casoria il 6/1/55, cod. fisc.: GRZ VCN 55A06 B990E, per 15/1000,
Graziuso Giuseppe, nato a Crispano il 22.7.1953,c.f.: GRZ GPP 53L22 D170N, per 15/1000,
Graziuso Mauro, nato a Casoria (NA) il 10.2.1965, c.f.: GRZMRA 65B10 B990Z, per 15/1000.

La suddetta superficie, in virtù del frazionamento tipo n. 805952/2008 approvato e in atti dal 27/10/2008, è riferita in Catasto Terreni al foglio 6 del Comune di Frattamaggiore, e distinta in: particella 2379 di are 03 e centiare 06, particella 2380 di are 05 e centiare 30, particella 2381 di are 05 e centiare 09, particella 2382 di are 05 e centiare 21, particella 2383 di are 04 e centiare 18, particella 2384 di centiare 73, (tutte generate dalla soppressione della particella 1751 di are 23 e centiare 57).

Il presente decreto è immediatamente efficace e il Comune di Frattamaggiore si trova nel possesso della superficie interessata dal decreto dirigenziale prot. n. 22506 del 5/11/2004 eseguito nei termini e con le modalità di legge; è sospensivamente condizionato alla sua notificazione ed esecuzione nei confronti dei proprietari espropriati per l'area residua di mq 2.203 interessata dai lotti produttivi del Piano.

- ha disposto la notifica del suddetto provvedimento e della nota prot. n. 22799 del 15/10/2009 con la quale (omissis): avvisa la ditta proprietaria che il giorno 26 ottobre2009 alle ore 10,00, con il prosieguo, sarà data esecuzione al citato decreto, ai sensi dell'art. 24 del richiamato T.U., mediante immissione del Comune di Frattamaggiore, in persona del sottoscritto, nel possesso dell'area espropriata.

Si avverte, altresì, che l'esecuzione avrà luogo anche in assenza della ditta proprietaria, con l'intervento di due testimoni idonei e capaci.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Stefano Prisco

CITTA' DI FRATTAMAGGIORE – Provincia di Napoli – Piano per gli Insediamenti Produttivi – **Decreto di Esproprio Particellare N. C4/41.**

Il Responsabile del IV Settore – Ufficio Espropri, Arch. Stefano Prisco,

- ha adottato il decreto dirigenziale prot. n. 22785 del 15/10/2009 con il quale:
omissis

DECRETA

per l'attuazione del Piano per gli Insediamenti Produttivi , ai sensi dell'art. 20 comma 11 e 14, art. 23 e art. 26 comma 11, del D.P.R. n. 327/2001 cit. l'espropriazione definitiva a favore del Comune di Frattamaggiore (NA), cod. fisc.: 80024820633, dell'intera estensione del fondo, riferito in catasto terreni al foglio 6, particella 1750 di are 05 e centiare 77, già in ditta **PROGE.CO** - piccola società cooperativa a r.l. - c. f.: 04626441218, con sede in Frattamaggiore (NA), Via Oberdan, 12, per una indennità pari al valore venale stimato in €/mq 70,00.

Il presente decreto resta sospensivamente condizionato nella sua efficacia alla notificazione ed esecuzione nei confronti del proprietario espropriato.

- ha disposto la notifica del suddetto provvedimento e della nota prot. n. 22797 del 15/10/2009 con la quale (omissis): avvisa la ditta proprietaria che il giorno 26/10/2009 alle ore 10,00, con il prosieguo, sarà data esecuzione al citato decreto, ai sensi dell'art. 24 del richiamato T.U., mediante immissione del Comune di Frattamaggiore, in persona del sottoscritto, nel possesso dell'area espropriata.

Si avverte, altresì, che l'esecuzione avrà luogo anche in assenza della ditta proprietaria, con l'intervento di due testimoni idonei e capaci.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Stefano Prisco

COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO – Provincia di Salerno – **Estratto Atto di acquisizione Prot. n. 6588 del 17.09.2009 Reg. Dec. 03/09 – Lavori di sistemazione area per sosta e parcheggio e verde pubblico attrezzato nella frazione Filetta e Pezzano.**

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

omissis

VISTE

- la nota prot. n. 8805 del 02.12.2008 di questo Ufficio, indirizzata al sig. Vittorio Vicinanza e p.c. ai sigg. Brancaccio e Masturzo, volta a comunicare l'avvio del procedimento ex art. 43 D.P.R. n. 327/01 della predetta area di complessivi mq 1815, distinta in catasto al foglio 11 particella n. 613;
- la delibera consiliare n. 08 del 07/05/2009 e la delibera consiliare n. 39 del 28.08.2009 con la quale lo scrivente ufficio è stato autorizzato all'emanazione del presente provvedimento ablatorio, in esecuzione alle Delibere di C.C. n. 99 del 08.07.1985 e 131 del 17.12.1986 ed è stato determinato l'entità del risarcimento del danno nella misura di €. 28.500,00;
- l'art. 43 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327, modificato ed integrato dal D.Lgs. 302/2002 (T.U. in materia di espropri);
- il D.Lgs 267/2000 e la delibera di Giunta Municipale n. 236 del 22.09.2003;

Tanto premesso ed evidenziato, questo Ufficio

DECRETA

E' disposta, ai sensi dell'art. 43 del TU sugli espropri di cui al DPR 327/2001, l'acquisizione a favore di questo Comune e per pubblica utilità del suolo situato in via Vigna, già interessato ai lavori di sistemazione area sosta e parcheggio e verde pubblico attrezzato, distinto in catasto nel modo che segue:

foglio 11 particella n. 613 di are 18.50 (mq. 1.850) attualmente intestato agli uffici dell'Agenzia delle Entrate e del Territorio (uffici ipotecari e catastali) al sig. VICINANZA Vittorio, nato a Montecorvino Rovella (SA) il 06.01.1954, residente in San Cipriano Picentino (SA) alla via Potenza 44 c.f. VCN VTR 54A06 F481J;

La sopra menzionata consistenza, indicata con colorazione cromatica in giallo sull'allegata planimetria, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente - confina: a ovest con la strada Provinciale San Cipriano Picentino - Campigliano; a nord con proprietà Voto Giuseppe, Iannone - Italiano e Di Muro; a est con proprietà Vicinanza Vittorio; a sud con il condominio fabbricato Vicinanza, salvo altri; e determina in €. 28.500,00 l'importo del risarcimento del danno a favore del sig.VICINANZA Vittorio; il pagamento va effettuato da parte dell'ufficio finanziario di questo Comune, entro giorni trenta dal presente decreto.

Il presente atto, ai sensi dell'art. 43 del TU sugli espropri di cui al DPR 327/2001 e D.Lgs 302/2002:

- è notificato al sig. Vicinanza Vittorio nelle forme degli atti processuali civili;
- è altresì notificato, per le competenze e sempre nelle forme degli atti processuali civili, ai sigg.: Brancaccio Mariarosaria; Masturzo Giuseppina; Masturzo Caterina, Masturzo Michele e Masturzo Cristina;
- è trasmesso per le competenze al sig. Masturzo Emilio;
- comporta il passaggio del diritto di proprietà;
- è trascritto senza indugio, presso i competenti Uffici del Registro, della Conservatoria dei Registri Immobiliari di Salerno, effettuando la voltura catastale;
- è pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed all'Albo Pretorio del Comune;

- è trasmesso all'ufficio istituito ai sensi dell'art. 14 comma 2 del TU di cui al DPR 327/2001 e D.Lgs 302/2002;
- è trasmesso altresì, per le competenze, al locale ufficio finanziario comunale.

Il Responsabile del Procedimento
ing. Alfonso Tisi

Il Responsabile dell'Area Tecnica
geom. Salvatore Cerino

COMUNE DI VILLANOVA DEL BATTISTA – Provincia di Avellino – **Determinazione n. 153 del 22/9/2009 – Liquidazione indennità di esproprio degli immobili occorrenti per i lavori di ristrutturazione urbanistica dell'isola n. 7 del P.d.R.**

Il Responsabile del Servizio

Premesso che con delibera consiliare n. 28 del 15/6/2003 veniva adottata la variante al P.d.R relativa ai cassoni edilizi al C.so V.E. e alla via G. Conte e con delibera consiliare n. 37 del 26/6/2003 veniva approvata in via definitiva l'anzidetta variante urbanistica.
Che con decreto n. 22 del 9/8/2003, ritualmente notificato alle ditte interessate , veniva disposta l'occupazione di urgenza degli immobili occorrenti all'esecuzione dei lavori
Che in data 12/9/2003 l'Ente ha proceduto all'immissione in possesso e alla redazione del verbale di consistenza dei seguenti beni:

1)Casetta asismica –F n.2 , p.lla 392/3 A6 cl 2 Ditta Ardanese Generosa
2)Casetta asismica – F n. 2 p.lla 386/1 a6 cl.2 Ditta Ciccone Rosina

omissis

Che con nota assunta al protocollo comunale al n. 1820 del 19/5/2007 la sig.ra Iorizzo Giovina – in qualità di proprietaria per 1/3 del bene espropriato e catastalmente individuato al F. 2 p.lla 386/1 – ha accettato l'indennità offerta per la quota di proprietà
Che in data 25/2/2008 e' stata trasmessa la dichiarazione di successione ,interessante la sig.ra Iorizzo Giovina.
Che con nota assunta al protocollo comunale al n. 797 del 3/3/2007 la sig.ra Ardanese Generosa ha comunicato l'accettazione dell'indennità di euro 4.648/11 per il bene oggetto di esproprio e catastalmente individuato al f. 2 p.lla 392/3

omissis

DETERMINA

- Di liquidare alla sig.ra Ardanese Generosa nata a Villanova del Battista il 27/11/1935 in qualità di proprietaria del bene espropriato relativo alla casetta asismica catastalmente individuata al F. 2 p.lla 392/3 la somma di euro 4.648/11 oltre agli interessi maturati al 31/8/2009 per euro 732,51 per il totale di euro 5.380,62
- Di liquidare alla sig.ra Iorizzo Giovina nata a Villanova del Battista l'1/7/1934, in qualità di proprietaria per 1/3 del bene espropriato relativo alla casetta asismica catastalmente individuata al f.2 p.lla 386/1 la somma di euro 1.549,37 oltre interessi maturati al 31/8/2009 pari ad euro 244,17 per il totale di euro 1.793,54
- Di depositare presso la Cassa DDPP per la quota pari ai 2/3 del bene catastalmente individuato al F. 2 p.lla 386/1 in ditta eredi Ciccone Rosina la somma di euro 3.098,74 oltre interessi al 31/8/2009 pari ad euro 488,34 per il totale di euro 3.587,08

omissis

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Arch. Francesco Grasso

PROVINCIA DI SALERNO – **Decreto n° 167 del 29/09/2009 – Approvazione variante al PRG vigente nel Comune di Padula.**

IL PRESIDENTE

Premesso

• **che** con deliberazione n. 31 del 05/11/2007 il Consiglio Comunale di Padula ha approvato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01 come modificato dal D. Lgs. N. 302/02, il progetto preliminare per la "Realizzazione di una elisuperficie e sistemazione ambientale dell'area antistante l'ASL SA/3 Distretto Sanitario ex Clinica Fischietti";
• **che** l'approvazione del progetto preliminare dell'opera pubblica in oggetto, ai sensi dell'art. 19, co. 2 del D.P.R. n. 327/01, costituisce adozione di variante al P.R.G. vigente nel territorio comunale;
• **che** l'Amministrazione Comunale di Padula ha inviato all'Amministrazione Provinciale, ai sensi dell'art. 19 co. 4 del DPR n. 327/01, la documentazione relativa alla pratica in oggetto, nota n. 11017 del 07/11/07, pervenuta a questo Ente in data 09/11/07 con prot. Gen. n. 44803, e successiva integrazione, prot. n. 5101 del 19/05/09, acquisita dall'Ente in data 20/05/09, prot. Gen. n. 22772;
• **che** con deliberazione n. 14 del 24/09/08 il Consiglio Comunale di Padula ha preso atto che in seguito alle comunicazioni di avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/01, non sono state presentate osservazioni da parte delle ditte da espropriare né da parte delle ditte interessate dall'apposizione delle limitazioni ai sensi dell'art. 709 e 711 del D.Lgs. n. 96/05 per la tutela dell'operatività dell'elisuperficie;
• **che** il Settore Provinciale del Genio Civile della Regione Campania si è espresso con parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 9/83 con voto GC/861 del 25/03/09;
• **che** l'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele ha espresso, ai sensi della L.R. n. 8/94, parere favorevole con determina n. 129 del 18/12/07;
• **che** l'ASL SA/3 Vallo della Lucania si è espressa, sotto il profilo igienico sanitario, con parere favorevole, nota prot. UOPC 16/08/11/07;
• **che** l'ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile – ha valutato favorevolmente la fattibilità della elisuperficie, nota prot. n. 63080 del 06/10/08;
• **che** le disposizioni transitorie dell'art. 35, co. 2-ter del D. Lgs. N. 152/06 e s.m.i. prevedono che le procedure di VAS avviate precedentemente all'entrata in vigore del D. Lgs. n. 4/08 sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento e, pertanto, acquisito lo studio di prefattibilità ambientale, si ritiene che lo specifico intervento proposto oggetto di approvazione non comporta effetti significativi sull'ambiente;
• **che** la variante urbanistica, finalizzata alla "Realizzazione di una elisuperficie e sistemazione ambientale dell'area antistante l'ASL SA/3 Distretto Sanitario ex Clinica Fischietti", interessa un'area destinata, in base alla zonizzazione del PRG vigente, a zona agricola "E"; che la variante prevede, altresì, l'apposizione delle limitazioni ai sensi dell'art. 709 e 711 del D.Lgs. n. 96/05 relativamente ai terreni ricadenti nei settori di operatività dell'elisuperficie;
• **che** per l'esecuzione delle opera pubblica prevista si rende necessario acquisire aree di proprietà privata mediante attivazione delle procedure espropriative ai sensi del DPR n. 327/01 e s.m.i.;
• **che** ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/01, ai proprietari delle aree interessate alla realizzazione dei lavori nonché alle ditte interessate dalle limitazioni di edificabilità di cui all'art. 709 e 711 del D.Lgs. n. 96/05, è stato dato avviso dell'avvio del procedimento;
• **che** con deliberazione n. 352 del 09/09/2009 la Giunta Provinciale ha manifestato l'assenso alla variante al PRG vigente nel Comune di Padula, finalizzata alla "Realizzazione di una elisuperficie e sistemazione ambientale dell'area antistante l'ASL SA/3 Distretto Sanitario ex Clinica Fischietti", di cui al progetto preliminare approvato con delibere del Consiglio Comunale n. 31 del 05/11/2007 e n. 14 del 24/09/08, con la condizione che siano rispettate le prescrizioni disposte dagli altri Enti.

DECRETA

L'approvazione della variante al PRG vigente nel Comune di Padula, finalizzata alla "Realizzazione di una elisuperficie e sistemazione ambientale dell'area antistante l'ASL SA/3 Distretto Sanitario ex Clinica Fischietti", di cui al progetto preliminare approvato con delibere del Consiglio Comunale n. 31 del

05/11/2007 e n. 14 del 24/09/08, con la condizione che siano rispettate le prescrizioni disposte dagli altri Enti.

Da Palazzo Sant'Agostino, 29/09/2009

Il Presidente
On. Edmondo Cirielli

COMUNE DI ALIFE – Provincia di Caserta – **Avviso di Deposito – Variante alla normativa di attuazione del vigente P.R.G.**

Il Funzionario Responsabile di concerto con il Sindaco e l'Assessore all'Urbanistica

Viste
le Leggi vigenti del 17/08/1942 n°1150,
la Legge Regionale del 20/03/1982 n°14 e succ. mod ifiche ed integrazioni
la Legge Regionale 22/12/2004 n°16 e succ. modific he ed integrazioni;

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 74 del 10.10.2009, esecutiva a tutti gli effetti di legge, con la quale il civico consesso ha provveduto a deliberare di:
1)- Approvare la zonizzazione acustica e relativo Regolamento Attuativo redatta dalla TECNA snc composta dagli elaborati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
2)- Approvare la variante alla Normativa Tecnica di Attuazione del PRG redatta dal Prof. Ing. Renato Cristiano in data Ottobre 2007, e composta dagli elaborati che allegati al provvedimento sotto la lettera A) ne costituiscono parte integrante e sostanziale

DÀ NOTIZIA

La delibera di Giunta Comunale su indicata, gli atti e le relative tavole sopra riportate sono depositati presso l'Ufficio Assetto Territorio ed Ambiente del Comune di Alife a libera visione del pubblico per 30 giorni consecutivi, durante l'orario di apertura al pubblico degli uffici, decorrenti dalla data di pubblicazione dello stesso sul bollettino ufficiale della Regione Campania che avverrà in data 02/11/2009.

La visione degli atti è consentita nella seguente fascia oraria:

- Il Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00;
- Il martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle 16.00 alle 18.00.

Durante il periodo di deposito della zonizzazione acustica e relativo Regolamento Attuativo e della variante alla normativa di attuazione del vigente P.R.G. e nei 30 giorni successivi chiunque potrà presentare osservazioni ai documenti e grafici depositati in duplice copia di cui una in competente bollo, direttamente al protocollo del comune oppure con raccomandata A/R. In tal caso farà fede la data risultante sul timbro postale.

Alife, li

Il Sindaco *Dott. Fernando Iannelli*
L'assessore all'Urbanistica *Raffaele Rao*
Il Responsabile Area Tecnica *Geom. Claudio Accarino*

COMUNE DI OSPEDALETTO D'ALPINOLO – Provincia di Avellino – Ufficio Tecnico – **Avviso di Deposito – Proposta di variante al vigente PRG - Prot. n. 4498 del 21/10/2009.**

RENDE NOTO

Che con verbale della Conferenza dei Servizi del 09.09.2009 si è assunta determinazione favorevole ai fini della proposta di variante al vigente PRG per "l'ampliamento di uno stabilimento industriale nel P.I.P. di località Campomarino denominato PIP 3" in ditta DG3 Dolciaria con sede in Ospedaletto D'alpinolo alla C.da Campomarino.

Gli atti del procedimento in oggetto sono depositati presso l'U.T.C., e potranno essere visionati da chiunque nel termine di quaranta giorni dal periodo di deposito.

I portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, nonché i portatori di interesse diffusi costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio dalla realizzazione dell'intervento in specie, possono produrre le motivate osservazioni nei termini e con le modalità previste dalla legge 1150 del 1942.

Il presente avviso sarà pubblicato sul B.U.R.C. ai fini della decorrenza della data di pubblicazione e su due quotidiani a diffusione provinciale.

Ospedaletto D'Alpinolo li, 21 Ottobre 2009

Il Responsabile dell'U.T.C.
Arch. Vincenzo Gargano

COMUNE DI PIETRAMELARA – Provincia di Caserta – **Verbale della conferenza di servizi n. 2 del 30/09/2009.**

L'anno duemilanove il giorno trenta del mese di settembre alle ore 9,00, nel palazzo municipale del Comune di Pietramelara presso la sala riunioni dell'Ufficio Tecnico si è insediata la conferenza di servizi relativa al seguente intervento: "Progetto speciale per interventi di forestazione protettiva e produttiva e di sistemazione idraulico forestale per la difesa del suolo nei territori a rischio erosione della Regione Campania. Progetto n. PSF/CE- Decreto di concessione n.31 FOR del 17/10/2001 – Progetto di completamento".

Convocata con decreto del Sindaco del Comune di Pietramelara n. 2/Reg./Decr., in data 14/09/2009, trasmesso dal responsabile del procedimento unico con lettera n. 5000 in data 14/09/2009 alla quale sono stati invitati i rappresentanti delle pubbliche amministrazioni di cui al seguente prospetto: -Regione Campania - Settore Provinciale del Genio Civile Caserta; Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio delle province di Caserta e Benevento - Caserta; Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Napoli e Caserta - Caserta; Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno - Caserta; Comunità Montana "Monte Maggiore" - Formicola; Regione Campania - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Caserta (STAPF).

Si dà atto che alle amministrazioni interessate unitamente all'invito, sono stati trasmessi tutti i pareri resi.

E' presente, altresì, il progettista dell'opera pubblica: Ing. Luca De Girolamo.

Il Presidente Sig. Leonardo Luigi, nella sua qualità di Sindaco del Comune di Pietramelara, alle ore 9,30, dichiara aperti i lavori e chiama a svolgere le funzioni di segretario della conferenza, incaricato di redigere il relativo verbale, il Sig.: De Nuccio Vincenzo.

La conferenza dà preliminarmente atto dell'avvenuta regolare sua convocazione nei termini e con la procedura prescritta.

Il Presidente dà atto che gli enti interessati hanno reso tutti parere positivo agli interventi in oggetto e pertanto, si considera conclusa positivamente la presente conferenza.

Chiusi gli interventi, il Sig. presidente riepiloga i pareri che vengono allagati al presente verbale formandone parte integrante e sostanziale.

Ai sensi di quanto dispone l'ultimo periodo del comma 1 dell'art. 9 del d.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, per i dieci giorni successivi alla data di conclusione dei lavori di questa conferenza, viene data pubblicità alle determinazioni assunte, mediante la pubblicazione del presente verbale, all'albo pretorio del comune.

Copia del presente verbale, a cura del responsabile del procedimento unico, viene trasmessa a tutte le Amministrazioni interessate.

Del che si è redatto il presente verbale che viene approvato e sottoscritto da tutti gli intervenuti come segue:

Il Presidente *Dott. Luigi Leonardo*
Il Progettista *Ing. Luca De Girolamo*
Il Segretario *Geom. Vincenzo De Nuccio*

DITTA INERTI ADINOLFI S.r.l. – Battipaglia (SA) – **Avviso di deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla fase di verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A. ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 modificato dal D.Lgs n. 4 del 16 gennaio 2008.**

Il sottoscritto Adinolfi Antonio, nato ad Altavilla Silentina (SA) il 22/02/1962, residente in Battipaglia alla Via Verga n° 20, C.F. DNL NTN 62B22 A230T , Amministratore unico della Ditta "Inerti Adinolfi s.r.l.", con sede in Battipaglia, Via Paolo Baratta n° 92, iscritta alla CCIAA di Salerno in data 23/0 1/2001, codice fiscale e numero d'iscrizione del Registro delle Imprese n° 03732400654, ha depositato copia degli elaborati relativi allo studio preliminare ambientale dell'area interessata da un impianto di recupero inerti non pericolosi, ubicata in località Castelluccia del Comune di Battipaglia, per l'avvio della fase di verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A. .

Gli elaborati sono stati depositati presso:

- Settore Tutela Ambiente, Servizio V.I.A., Via De Gasperi 28, Napoli, in data 20/06/2008;
- Sede comunale di Battipaglia (SA), P.zza A. Moro, 20, in data 20/10/2009

L'intervento, in ottemperanza a quanto prescritto dal D.Lgs n. 152/2006 modificato dal D.Lgs n. 4 del 16 gennaio 2008, consiste nella richiesta di Rinnovo dell'iscrizione della Ditta Adinolfi S.r.l. nel Registro Provinciale delle Imprese che esercitano, in procedura semplificata, attività di recupero di rifiuti inerti non pericolosi, di cui all'art. 216, comma 3, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. .

Chiunque sia interessato, a qualsiasi titolo, alla realizzazione dell'intervento sopra specificato, può far pervenire le proprie osservazioni scritte, entro 45 giorni dal presente avviso, al Servizio V.I.A. – Settore Tutela Ambiente – Via De Gasperi 28, Napoli.

POWER TIME WIND s.r.l. – Succivo (CE) – **Avviso – Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un elettrodotto.**

RENDE NOTO

che con istanza del 21/01/2009, diretta al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, ha chiesto ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle Acque ed Impianti Elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n. 1775 e successive modifiche, degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616, dell'art. 14 comma 4 bis della Legge 08/08/1992 n. 359, dell'art. 9 del D.P.R. 18/03/1965 n. 342,

che resta in vigore in conseguenza della Legge n. 290 del 27/10/2003 art. 1 sexies comma 7, della Legge Regionale n. 16 del 26/07/2002,

l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un elettrodotto avente la finalità di collegare l'impianto fotovoltaico realizzato su di un lotto del Comune di Presenzano alla Rete Elettrica Nazionale e nel contempo, ha chiesto che a norma degli artt. 115, 116 e 33 del citato T.U. e successive modifiche ed integrazioni, agli effetti dell'art. 71 e seguenti della Legge 26/06/1865 n. 2359 modificata dalle norme successive e dell'art. 9 del D.P.R. 18/03/1965 n. 342, l'elettrodotto e le opere annesse siano dichiarate di pubblica utilità, nonché riconosciute urgenti ed indifferibili.

Con la stessa istanza, altresì, nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi dell'art. 113 del T.U. 11/12/1933 n. 1775 e dell'art. 9 del DPR n.342/65.

La costruzione dell' elettrodotto interesserà i territori del Comune di Presenzano e di Marzano Appio.

Il sopracitato elettrodotto sarà lungo circa km 0,980 e avrà le seguenti caratteristiche:

- cavidotto interrato realizzato con conduttori MT 3 x (1 x 185) mmq;
- corrente alternata trifase, frequenza 50 Hz e tensione di esercizio 20.000 Volt;

Con riferimento alla Legge n. 186 del 01/03/68, l'impianto sarà realizzato nel rispetto delle norme CEI 0-16 e CEI 11-17 (1981) nell'osservanza della Legge n. 339 del 28/06/1986 ed al Regolamento di Esecuzione del Ministro LL.PP. n. 28 del 21/03/1988 e successive modifiche. Lo stesso sarà inoltre conforme alla Legge 22/02/2001 n. 36 ed al Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri del 08/07/2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obbiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizione ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 HZ) generati dagli elettrodotti".

La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità da inserire nell'emittente Decreto Regionale di Autorizzazione.

Analogo avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 4 della Legge 25.06.1865 n. 2359 all'Albo Pretorio dei Comuni di Presenzano e Marzano Appio, interessato dall'impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Ai sensi dell'art. 112 del T.U. 11.12.1933 n. 1775 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la chiesta autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, **entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.**

Il Responsabile
Ugo Belardo

CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE – Salerno – **Avviso di pubblicazione sul sito della Regione Campania.**

Avviso di pubblicazione sul sito della Regione Campania della comunicazione di cui all'art. 11, comma 2, all'art. 12, comma 1 lett. a, all'art. 16, comma 4, 5, 9, 10, del D.P.R. 327/01, come modificato dal D.Lgs. 302/2002, per i "Lavori di Ammodernamento e riconversione degli impianti irrigui a pelo libero del territorio del Comune di Olevano sul Tusciano".

Il Capo dell'Ufficio per le Espropriazioni
Dr. Agr. Francesco Marotta

ASTIR S.p.A. - **Avviso Pubblico relativo alla costituzione dell'Albo dei fornitori per l'esecuzione lavori e servizi.**

Con determina n. 4 del 6 luglio 2009 si istituiva la costituzione di un albo fornitori per l'esecuzione di lavori e servizi in economia;
Con Determina n° 15 del 12 ottobre 2009 l'Amministratore Unico dell'Astir S.p.A. ha costituito l'albo dei fornitori per l'esecuzione di lavori e servizi in economia.
Si comunica che a tutti coloro che hanno inviato la documentazione inerente l'iscrizione all'albo sarà inviata una e-mail di conferma di iscrizione o di esclusione.

L'amministratore Unico
Ing. Domenico Semplice

AVVOCATO ENRICO SOPRANO – **Notifica per pubblici proclami – Ricorso della Errezetauno s.r.l., in persona del legale rappresentante p.t., innanzi al TAR Campania, Napoli, contro la Regione Campania.**

Ad istanza dell'avv. Enrico Soprano, nella qualità di procuratore della Errezetauno S.r.l., in persona del legale rappresentante p.t., si rende noto a tutti soggetti collocati in posizione utile nella graduatoria di cui all'allegato "A" al decreto del dirigente del Settore interventi nel settore alberghiero e nelle altre attività di supporto turistico della Giunta regionale della Campania n. 156 del 7.07.2008, pubblicato sul B.U.R.C. n. 30 del 28.07.2008 che, con provvedimento del 23.09.2009, il Presidente della III sezione del TAR Campania Napoli - vista l'ordinanza n. 520 del 17.07.2009 con cui si ordinava alla ricorrente l'integrazione del contradditorio nei confronti di tutti i soggetti utilmente collocati nella cennata graduatoria - ha autorizzato la notifica per pubblici proclami, mediante la pubblicazione nella G.U.R.I. e nel B.U.R.C. del ricorso (R.G. n. 5667/08) proposto dalla Errezetauno S.r.l., in persona del legale rappresentante p.t., innanzi al TAR Campania, Napoli, contro la Regione Campania, in persona del Presidente e legale rappresentante p.t., per l'annullamento, previa sospensiva: **a)** del provvedimento, di data ed estremi sconosciuti, con il quale è stato disposto il rigetto della richiesta di contributo formulata dalla Errezetauno S.r.l. ai sensi del bando pubblicato sul B.U.R.C. n. 24 del 29.05.2006, avente ad oggetto "interventi di aiuto agli investimenti delle piccole e medie imprese, a valere sulla Misura 4.5 – azione A del P.O.R. Campania 2000-2006, operanti nelle aree a vocazione turistica della Regione Campania"; **b)** del decreto del dirigente del Settore interventi nel settore alberghiero e nelle altre attività di supporto turistico della Giunta regionale della Campania, n. 156 del 7.07.2008, pubblicato sul B.U.R.C. n. 30 del 28.07.2008, con il quale è stata approvata la graduatoria dei soggetti ammessi a percepire i contributi meglio specificati innanzi, nella parte in cui non è stata prevista l'utile collocazione nella graduatoria medesima dell'odierna ricorrente; **c)** ove necessario e per quanto di ragione, del decreto del dirigente del Settore interventi nel settore alberghiero e nelle altre attività di supporto turistico, della Giunta regionale della Campania, n. 312 del 29.12.2006, pubblicato sul B.U.R.C. n. 4 del 15.01.2007, con il quale è stata approvata la graduatoria provvisoria dei soggetti ammessi a percepire i contributi meglio specificati innanzi, nella parte in cui non è stata prevista l'utile collocazione nella suddetta graduatoria dell'odierna ricorrente; d) di ogni ulteriore atto presupposto, preparatorio, connesso, conseguente e/o consequenziale, comunque lesivo degli interessi della ricorrente.
A sostegno del cennato ricorso venivano dedotti i seguenti motivi di diritto:
1) violazione dell'art. 24, comma 2 Cost. - violazione dell'art. 3 della L. 7.08.1990, n. 241 - violazione del giusto procedimento - violazione dell'art. 97 Cost. - eccesso di potere per falsità dei presupposti, difetto di istruttoria, illogicità e manifesta ingiustizia, stante il difetto della motivazione a sostegno della decisione dell'Amministrazione di escludere la società ricorrente dalla gravata graduatoria;
2) violazione degli artt. 24, comma 2, e 111 Cost. - violazione dell'art. 3 della L. 7.08.1990, n. 241 - violazione e falsa applicazione dell'art. 10 comma 3, del bando pubblicato sul B.U.R.C. n. 24 del 29.05.2006 - violazione dell'art. 97 Cost. - violazione del giusto procedimento - eccesso di potere per falsità dei presupposti e difetto di istruttoria, in quanto la motivazione del provvedimento di esclusione della ricorrente dalla graduatoria in esame, ipotizzata nel secondo motivo di ricorso, è comunque lesiva delle norme e dei principi sopra indicati;
3) violazione e falsa applicazione dell'art. 8 comma 2, punto v, lettera c) del bando del 29.05.2006 - violazione dell'art. 97 Cost. - eccesso di potere per falsità dei presupposti, difetto di istruttoria, illogicità e manifesta ingiustizia, atteso che la presunta generica motivazione di esclusione dalla impugnata graduatoria definitiva - ovvero che il computo metrico estimativo prodotto dalla ricorrente non è conforme alle opere da realizzare - è smentita per tabulas dalla documentazione versata agli atti del giudizio.
Si è concluso per l'accoglimento del ricorso e della proposta istanza cautelare, con vittoria di spese ed onorari.

Napoli, 19 ottobre 2009 *Avv. Enrico Soprano*

Il SINDACO DI NAPOLI Commissario Delegato ex O.P.C.M. 3566/2007 e s.m.i. – **Bando di Gara – Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della viabilità primaria del Comune in tre lotti. Decreti Commissariali nn. 116-117-118 del 25.09.09.**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: SINDACO DI NAPOLI COMMISSARIO Delegato ex O.P.C.M. 3566 del 5 marzo 2007 e s.m.i.- Piazza Municipio, Comune di Napoli – 80133 - Napoli - Tel. 08119808704- 08119808711 -08119808713 fax 081.19808700.
Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it/commissariatotraffico
e-mail: commissariato.traffico@comune.napoli.it
R.U.P.: ing. Gennaro Esposito, dirigente del Servizio P.R.M Strade e Sottoservizi c/o Commissariato Emergenza Traffico e Mobilità, Via Cervantes, 55/5 9°piano, 80133 Napoli Tel. 08119808704- 08119808711 -08119808713 fax 081.19808700.
Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il R.U.P.
Le offerte vanno inviate a: Sindaco di Napoli Commissario Delegato c/o Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio 22-Palazzo S. Giacomo - 80133 – Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE : lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della viabilità primaria del Comune di Napoli, in esecuzione ai Decreti Commissariali nn. 116-117 e 118 del 25.09.09.
II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE:
Tipo di appalto: Esecuzione
Luogo di esecuzione: Napoli
II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: lavori
II.1.6) CPV: 45233141-9
DIVISIONE IN LOTTI : SI come da art. 3 del Disciplinare di gara:
Le offerte possono essere presentate per tutti i lotti, ma lo stesso concorrente potrà risultare aggiudicatario di un solo lotto.
II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI (SE PERTINENTE): come da Capitolato Speciale d'Appalto.
QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE: L'importo complessivo a base d'asta (comprensivo di tutti i lotti) pari ad **€ 2.917.043,67** di cui € 168.725,28 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA, così suddivisi:
LOTTO 1 - "Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di via Mariano Semmola, via D'Antona, via Cardarelli e via Bianchi, largo Cangiani, via Montesano, via Pansini" Importo dei lavori **€ 766.459,17**, di cui € 65.411,15 per oneri per la sicurezza, oltre IVA Categoria OG3 classifica III
LOTTO 2 - "Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della Via Manzoni Tratto via del Marzano-via Orazio" Importo dei lavori **€ 1.334.160,52** di cui € 53.995,72 per oneri per la sicurezza oltre IVA. Categoria OG3 classifica IV
LOTTO 3 - "Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della Via Posillipo". importo dei lavori **€ 816.423,98**, di cui € 49.318,41 per oneri per la sicurezza oltre IVA,
Categoria OG3 classifica III
INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO L'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000 : Categoria OG3
II.3) DURATA DELL' APPALTO: Come previsto dal Disciplinare di gara all'art. 4;

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO
CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE: Come previsto dal disciplinare di Gara all'art. 7;

III.1.2) PRINCIPALI MODALITA' DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO: Finanziamento: P.O.R. REGIONE CAMPANIA 2007/2013
III.1.3) Soggetti Ammessi a Partecipare alla Gara: come specificato nel disciplinare di gara all'art. 6;
III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE
C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
L'istanza di partecipazione, che va prodotta per ogni singolo lotto cui si intende partecipare, corredata dalla documentazione richiesta nell'art.8 del disciplinare di gara, dovrà essere contenuta, pena esclusione dalla gara, in plico sigillato, controfirmato dal concorrente sui lembi di chiusura, recante all'esterno, pena esclusione, il nominativo e l'indirizzo del mittente e, in caso di soggetti riuniti, i nominativi di tutti gli associati con indicazione del capogruppo nonchè l'indicazione, ben visibile, dell'oggetto della gara e del relativo lotto, con la seguente testuale dicitura:**"STAZIONE APPALTANTE : SINDACO DI NAPOLI COMMISSARIO DELEGATO ex O.P.C.M. n. 3566/07 – PROCEDURA APERTA, AI SENSI DELL' ARTT. 55 DEL D.L.GS. 163/06, CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA – PER L'AFFIDAMENTO DELLA ESECUZIONE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' PRIMARIA DEL COMUNE DI NAPOLI. LOTTO n....."**
2) CAPACITÀ TECNICA ECONOMICA E FINANZIARIA
Come previsto dal disciplinare di Gara;

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta
IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Offerta Economicamente Più Vantaggiosa, come da disciplinare di gara all'art. 4;
IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO
IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE Il CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto I.1)
IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE:
I soggetti interessati in possesso dei requisiti di cui al Disciplinare di gara, dovranno far pervenire la documentazione richiesta, con qualsiasi mezzo, esclusa la consegna a mano, a pena di decadenza, **entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12,00 del 30.11.2009**, al seguente indirizzo : Sindaco Di Napoli - Commissario Delegato ex O.P.C.M. 3566/2007 c/o Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 – Napoli.
Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio del mittente.
IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano
IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.
IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:
DATA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo presso il Servizio Gare di appalto – via San Giacomo n. 24 - 80133 – **Napoli il giorno 02.12.2009 alle ore 10,00.** In quella sede si procederà, preliminarmente, alla verifica della documentazione amministrativa e tecnica prodotta dai partecipanti, rimettendo alle sedute riservate l'attribuzione dei punteggi alle offerte qualitative. All'esito di tali valutazioni sarà convocata seduta pubblica per: l'apertura delle offerte economiche, l'attribuzione del punteggio complessivo e la formulazione della graduatoria. Attesa la prescrizione che, pur consentendo la partecipazione a tutti i lotti, ne limita l'aggiudicazione a uno soltanto, si farà luogo all'espletamento delle operazioni di gara a partire dal Lotto n.1 e aggiudicando via via tutti i lotti con le modalità di cui al disciplinare di gara.
PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 24/01/2008, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita nella tabella di cui all'art. 2 della medesima delibera, e secondo le seguenti modalità:
1) mediante versamento on- line collegandosi al portale web
"Sistema di riscossione" all'indirizzo: http://riscossione.avlp.it/ seguendo le istruzioni disponibili sul portale 2) mediante versamento sul conto corrente postale n. 73582561 intestato a "AUT. CONTR. PUBB." Via di Ripetta, 246, 00186 Roma (codice fiscale 97163520584) presso qualsiasi ufficio postale.
La causale del versamento deve riportare esclusivamente:
a) codice fiscale del partecipante;
b) il C.I.G. che identifica la procedura
Per la gara in oggetto il contributo, per ogni singolo lotto;
LOTTO "1" C.I.G: 037274708E- € 40,00 - CUP: J67H09000240002
LOTTO "2" C.I.G: 0372749234- € 70,00 - CUP: J67H09000250002
LOTTO "3" C.I.G.:0372742C6A - € 40,00 - CUP: J67H09000260002
L'attestazione del versamento, ricevuta postale ovvero la copia stampata della email di conferma del versamento on line, dovrà essere allegata, in originale, alla domanda di partecipazione, a pena di esclusione dalla gara. Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali, devono essere comunicati al sistema on-line di riscossione all'indirizzo: http://riscossione.avlp.it/.
Si evidenzia che la Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatici degli Appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva).
Ai sensi e per gli effetti del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica" , pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo:
www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.
Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 52 della Legge Regionale per la Campania n. 3 del 27/02/2007, è fatto obbligo per all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, nonché il vincolo, per la stazione appaltante, di subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

SEZIONE V : ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

1) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
2) per le eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale e la competenza è demandata al giudice Togato;
3) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D.Lgs. 163/2006 ;
4) il presente Bando, gli atti progettuali e gli allegati e il Disciplinare di gara sono reperibili sul sito internet www.comune.napoli.it.
5) Tutti gli atti costitutivi del progetto posto a base di gara, sono prelevabili sul sito internet del Comune di Napoli alla sezione Commissariato Emergenza Traffico e Mobilità e sono comunque disponibili presso il R.U.P. nella sede del Commissariato.
6) Protocollo di Legalità: art. 18 del Disciplinare di gara.

VI.5: DATA DI SPEDIZIONE DEL BANDO DI GARA all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali dell'Unione Europea il 07/10/2009
Il presente bando è stato pubblicato anche ai sensi dell'art. 19 della legge Regionale n. 3 del 27.03.07.

Il Responsabile dell'Area Tecnico Amministrativa
della Struttura Commissariale
Avv. G. Silvi

Il SINDACO DI NAPOLI Commissario Delegato ex O.P.C.M. 3566/2007 e s.m.i. – **Bando di Gara – Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della viabilità primaria del Comune in tre lotti. Decreti Commissariali nn. 119-120-121 del 25.09.09.**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: SINDACO DI NAPOLI COMMISSARIO Delegato ex O.P.C.M. 3566 del 5 marzo 2007 e s.m.i.- Piazza Municipio, Comune di Napoli – 80133 - Napoli - Tel. 08119808704- 08119808711 -08119808713 fax 081.19808700.
Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it/commissariatotraffico
e-mail: commissariato.traffico@comune.napoli.it
R.U.P.: ing. Gennaro Esposito, dirigente del Servizio P.R.M Strade e Sottoservizi c/o Commissariato Emergenza Traffico e Mobilità, Via Cervantes, 55/5 9°piano, 80133 Napoli Tel. 08119808704- 08119808711 -08119808713 fax 081.19808700.
Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il R.U.P.
Le offerte vanno inviate a: Sindaco di Napoli Commissario Delegato c/o Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio 22-Palazzo S. Giacomo - 80133 – Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1)DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE : lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della viabilità primaria del Comune di Napoli, in esecuzione ai Decreti Commissariali nn.119-120 e 121 del 25.09.09
II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE:
Tipo di appalto: Esecuzione
Luogo di esecuzione: Napoli
II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: lavori
II.1.6) CPV: 45233141-9-
DIVISIONE IN LOTTI : SI come da art. 3 del Disciplinare di gara:
Le offerte possono essere presentate per tutti i lotti, ma lo stesso concorrente potrà risultare aggiudicatario di un solo lotto.
II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI (SE PERTINENTE): come da Capitolato Speciale d'Appalto.
QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE: L'importo complessivo a base d'asta (comprensivo di tutti i lotti) pari ad **€ 3.822.032,67** di cui € 226.339,26 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA, così suddivisi:
LOTTO 1 - "Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della Via Girolamo Santacroce", l'importo dei lavori **€ 1.036.845,23**, di cui € 37.350,22 per oneri per la sicurezza oltre IVA Categoria OG3 classifica III
LOTTO 2 - "Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di via Ponti Rossi e via Don Bosco (tratto Piazza Carlo III-Ponte Tangenziale)", l'importo dei lavori **€ 1.553.781,44**, di cui € 114.171,91 per oneri per la sicurezza oltre IVA Categoria OG3 classifica IV
LOTTO 3 - "Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di via Provinciale S.M. a Cubito e via E. Scaglione (fino a via Luigi Compagnone) e via Provinciale Montagna Spaccata (tratto da via Vicinale Pietrarsa al confine del Comune di Napoli)", l'importo dei lavori **€ 1.231.406,00**, di cui € 74.817,13 per oneri per la sicurezza oltre IVA , Categoria OG3 classifica III
INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO L'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000 : Categoria OG3
II.3) DURATA DELL' APPALTO: Come previsto dal Disciplinare di gara all'art. 4;

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO
CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE: Come previsto dal disciplinare di Gara all'art. 7;

III.1.2) PRINCIPALI MODALITA' DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO: Finanziamento: P.O.R. REGIONE CAMPANIA 2007/2013
III.1.3) Soggetti Ammessi a Partecipare alla Gara: come specificato nel disciplinare di gara all'art. 6;
III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE
C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
L'istanza di partecipazione, che va prodotta per ogni singolo lotto cui si intende partecipare, corredata dalla documentazione richiesta nell'art.8 del disciplinare di gara, dovrà essere contenuta, pena esclusione dalla gara, in plico sigillato, controfirmato dal concorrente sui lembi di chiusura, recante all'esterno, pena esclusione, il nominativo e l'indirizzo del mittente e, in caso di soggetti riuniti, i nominativi di tutti gli associati con indicazione del capogruppo nonché l'indicazione, ben visibile, dell'oggetto della gara e del relativo lotto, con la seguente testuale dicitura:**"STAZIONE APPALTANTE : SINDACO DI NAPOLI COMMISSARIO DELEGATO ex O.P.C.M. n. 3566/07 – PROCEDURA APERTA, AI SENSI DELL' ARTT. 55 DEL D.L.GS. 163/06, CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA – PER L'AFFIDAMENTO DELLA ESECUZIONE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' PRIMARIA DEL COMUNE DI NAPOLI. LOTTO n....."**
2) CAPACITÀ TECNICA ECONOMICA E FINANZIARIA
Come previsto dal disciplinare di Gara;

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta
IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Offerta Economicamente Più Vantaggiosa, come da disciplinare di gara all'art. 4;
IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO
IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE Il CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto I.1)
IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE:
I soggetti interessati in possesso dei requisiti di cui al Disciplinare di gara, dovranno far pervenire la documentazione richiesta, con qualsiasi mezzo, esclusa la consegna a mano, a pena di decadenza, **entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12,00 del 30.11.2009**, al seguente indirizzo : Sindaco di Napoli - Commissario Delegato ex O.P.C.M. 3566/2007 c/o Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 – Napoli.
Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio del mittente.
IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano
IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.
IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:
DATA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo presso il Servizio Gare di appalto – via San Giacomo n. 24 - 80133 – Napoli **il giorno 03.12.2009 alle ore 10,00.** In quella sede si procederà, preliminarmente, alla verifica della documentazione amministrativa e tecnica prodotta dai partecipanti, rimettendo alle sedute riservate l'attribuzione dei punteggi alle offerte qualitative. All'esito di tali valutazioni sarà convocata seduta pubblica per: l'apertura delle offerte economiche, l'attribuzione del punteggio complessivo e la formulazione della graduatoria. Attesa la prescrizione che, pur consentendo la partecipazione a tutti i lotti, ne limita l'aggiudicazione a uno soltanto, si farà luogo all'espletamento delle operazioni di gara a partire dal Lotto n.1 e aggiudicando via via tutti i lotti con le modalità di cui al disciplinare di gara.
PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 24/01/2008, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita nella tabella di cui all'art. 2 della medesima delibera, e secondo le seguenti modalità:
1) mediante versamento on- line collegandosi al portale web
"Sistema di riscossione" all'indirizzo: http://riscossione.avlp.it/ seguendo le istruzioni disponibili sul portale 2) mediante versamento sul conto corrente postale n. 73582561 intestato a "AUT. CONTR. PUBB." Via di Ripetta, 246, 00186 Roma (codice fiscale 97163520584) presso qualsiasi ufficio postale.
La causale del versamento deve riportare esclusivamente:
a) codice fiscale del partecipante;
b) il C.I.G. che identifica la procedura
Per la gara in oggetto il contributo, per ogni singolo lotto;
LOTTO "1" C.I.G.:0372743D3D- € 70,00 - CUP: J67H09000270002
LOTTO "2" C.I.G.:0372745EE3 € 70,00 - CUP: J67H09000280002
LOTTO "3" C.I.G.: 0372746FB6 € 70,00 - CUP: J67H09000290002
L'attestazione del versamento, ricevuta postale ovvero la copia stampata della email di conferma del versamento on line, dovrà essere allegata, in originale, alla domanda di partecipazione, a pena di esclusione dalla gara. Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali, devono essere comunicati al sistema on-line di riscossione all'indirizzo: http://riscossione.avlp.it/ .
Si evidenzia che la Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatici degli Appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva).
Ai sensi e per gli effetti del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica" , pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo:
www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.
Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 52 della Legge Regionale per la Campania n. 3 del 27/02/2007, è fatto obbligo per all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, nonché il vincolo, per la stazione appaltante, di subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

SEZIONE V : ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

1) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
2) per le eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale e la competenza è demandata al giudice Togato;
la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D.Lgs. 163/2006 ;
il presente Bando, gli atti progettuali e gli allegati e il Disciplinare di gara sono reperibili sul sito internet www.comune.napoli.it.
Tutti gli atti costitutivi del progetto posto a base di gara, sono prelevabili sul sito internet del Comune di Napoli alla sezione Commissariato Emergenza Traffico e Mobilità e sono comunque disponibili presso il R.U.P. nella sede del Commissariato.
Protocollo di Legalità: art. 18 del Disciplinare di gara.

VI.5: DATA DI SPEDIZIONE DEL BANDO DI GARA all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali dell'Unione Europea il 07/10/2009
Il presente bando è stato pubblicato anche ai sensi dell'art. 19 della legge Regionale n. 3 del 27.03.07.

Il Responsabile dell'Area Tecnico Amministrativa
della Struttura Commissariale
Avv. G. Silvi

CITTA' DI ACERRA – Provincia di Napoli – Estratto Bando di Gara – **Servizio di amplificazione, registrazione e sviluppo dattiloscritto delle sedute di Consiglio Comunale per la durata di anni tre, con decorrenza dal 01.01.2010 – 31.12.2012.**

Importo a base d'asta: **€ 23.700,00**
E' richiesta l'iscrizione alla C.C.I.A.A. per la categoria corrispondente al servizio da effettuare.
Richiesta Informazioni: Ufficio Gare Comune di Acerra (Napoli) telefono e fax 081 5219527.
Cauzione provvisoria: 2% - Definitiva: 10% importo contrattuale.
Finanziamento: bilancio comunale;
Termine ricezione offerte: ore 12,00 del 17 novembre 2009 - pena la non ammissione - al seguente indirizzo: Comune di Acerra – Ufficio Gare Viale della Democrazia n°21 – 80011 ACERRA (NA).
Data inizio operazioni gara: 18 NOVEMBRE 2009, ore 11,00.
Altre informazioni: Il bando integrale è disponibile c/o l'Ufficio Gare e sul sito istituzionale del Comune (www.comune.acerra.na.it).
Responsabile procedimento: sottoscritto Dirigente.

Acerra, 16 ottobre 2009

Il Vice Segretario Generale
dr. Vincenzo Castaldo

COMUNE DI CAMPOSANO – Provincia di Napoli – **Bando di Gara – Affidamento dei lavori di realizzazione nuovi loculi cimiteriali Quadro C1.**

La gara verrà espletata ai sensi degli art.15,comma 1 lettera a)e art. 55 comma del D.lgs 163/2006 con aggiudicazione ai sensi dell'art.82.
Importo dei lavori a base d'asta **€.180.534,84** oltre IVA.
Finanziamento: Fondi comunali (autofinanziamento)
Termine presentazione delle offerte: **ore 12 del giorno 25/11/2098.**
Apertura delle offerte il giorno 27/11/2009 ore 09,00
La documentazione può essere visionata presso l'ufficio LL.PP. del Comune di Camposano e sul sito istituzionale del comune www.comune.camposano.na.it. alla voce gare e appalti.

Camposano 23/10/2009

Responsabile del Servizio LL.PP.
Geom. Vincenzo Napolitano

COMUNE DI CONTRADA – Provincia di Avellino – **Avviso d'Asta – Vendita del materiale legnoso ritraibile dal taglio della sezione boschiva denominata 8° faliesi del paf.**

IL CAPO DELL 'UTC

In esecuzione della delibera della G.M. N° 89 del 0 6/10/2009, esecutiva a norma di legge, rende noto che il **giorno 19/11/09 alle ore 10** nella sala della Residenza Municipale, avrà luogo l'unico esperimento d'asta pubblica per la vendita del materiale legnoso in oggetto a mezzo asta pubblica a termini normali con offerte in aumento ed aggiudicazione sul prezzo base di **euro 29.882,58** alle condizioni tutte previste dal Capitolato d' Oneri, dalle Condizioni Speciali, dal piano di sicurezza e di coordinamento D.lgs 9/4/08 n° 81 e dagli atti amministrativi rel ativi, approvati con atto di G.M. n° 89 del 06/10/2 009.

L'asta sarà tenuta a termini normali con offerte segrete in aumento ed aggiudicazione definitiva ad unico incanto ai sensi dell'art. 73 lettera c) del Regolamento di Contabilità Generale dello Stato approvato con R.D. 23.5.24 n. 827 e successive modificazioni. I plichi devono essere idoneamente sigillati con ceralacca, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente ed all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio dei mittenti I plichi devono contenere al loro interno due buste, a loro volta sigillate con ceralacca e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente **"A - Documentazione"** e **"B - Offerta economica".** Il plico potrà essere spedito a mezzo raccomandata postale, o a mano presso la Segreteria del Comune, **entro le ore 14.00 del giorno precedente la gara.** Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta. Eventuali offerte di ditte non invitate, saranno comunque prese in considerazione se presentate nei termini e nei modi prescritti dal presente bando. Per essere ammessi alla gara i concorrenti debbono allegare all'offerta:

Busta A:

1) Un certificato da cui risulta la loro iscrizione come ditta Boschiva alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di data non anteriore a tre mesi a quella della gara;

Nel caso si tratti di Società regolarmente costituite, dal detto certificato dovrà risultare che esso è stato rilasciato in base ad atti depositati presso la Camera stessa e dovrà indicare la persona a cui spetta la legale rappresentanza sociale. Sono escluse dalla gara le Società di fatto.

2) Un certificato rilasciato dal Servizio forestale della Regione di data non anteriore a mesi tre attestante l'iscrizione della Ditta all'Albo Regionale delle ditte Boschive.

3) La quietanza rilasciata dalla Cassa dell'Ente proprietario comprovante l'effettivo deposito provvisorio di euro 2988,00 pari al 10% del prezzo di stima posto a base d'asta o assegno circolare intestato al Comune di Contrada. Tale deposito servirà a garanzia dell'offerta ed a pagare le spese di aggiudicazione, di contratto, di consegna,di martellata,di misurazione,di rilievi e di collaudo, che sono tutte a totale carico del deliberatorio. Se il deposito risultasse esuberante, l'Ente stesso restituirà al deliberatorio la rimanenza a collaudo avvenuto.

4) Una dichiarazione con la quale il concorrente attesti di essersi recato sul luogo ove deve eseguirsi l'utilizzazione e di aver preso visione delle condizioni locali, di tutte le circostanze generali e particolari relative all'utilizzazione stessa nonché degli allegati al progetto di taglio tra cui il Capitolato, le condizioni speciali, il piano di sicurezza e di coordinamento D.Lgs 9/7/08 art. 81.

5) La certificazione attestante di essere in regola con la normativa di cui alla legge 13 settembre 1982, n. 726 e con legge 23 dicembre 1982, n. 936.

La busta B dovrà contenere l'offerta economica in bollo, essere sottoscritta, a pena di esclusione, con firma leggibile per esteso dall'offerente firmatario dell'istanza di ammissione , fotocopia di un valido documento d'identità, contenere i prezzi offerti,espressi sia in cifre sia in lettere. In caso di discordanza fra l'importo in cifre e quello in lettere vale l'indicazione più vantaggiosa per il Comune.

6) Non possono essere ammessi alla gara: coloro che abbiano in corso con l'Ente proprietario contestazioni per altri contratti del genere, o che si trovino comunque in causa con l' Ente stesso per qualsiasi altro motivo; Coloro che non abbiano corrisposto al detto Ente le somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo di altre vendite. L'Ente appaltante si riserva la piena e insindacabile facoltà di escludere dall'asta i concorrenti per i quali ricorrano i motivi di incompatibilità di cui all'art. 7 del capitolato d'oneri senza che gli esclusi abbiano diritto ad indennizzo di sorta.

7) Al momento dell'aggiudicazione, o al più tardi, entro 10 giorni dalla medesima dovrà presentare all' Ente cauzione definitiva a garanzia dell'esatta esecuzione degli obblighi contrattuali nella misura del 10% dell'importo di contratto.

L'aggiudicatario dovrà pagare il prezzo di aggiudicazione in valuta legale alla Tesoreria Comunale in due rate uguali, delle quali la prima alla sottoscrizione del contratto di vendita, e la seconda rata a tre mesi dalla prima rata. Le spese di stima,di aggiudicazione, di contratto, di consegna,di martellata, sono tutte a totale carico dell'aggiudicatario.

Per quanto altro non previsto, ci si riporta a tutte le condizioni del Capitolato d'Oneri relativo alla vendita stessa, al vigente Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato e alla legge regionale 07.05.1996 n. 11.I documenti relativi alla vendita sono visibili nell' Ufficio Tecnico Comunale durante il normale orario d' Ufficio.

Il Capo dell'UTC
Arch. Domenico Marmorino

COMUNE DI NAPOLI – **Bando di Gara – Realizzazione di una campagna di comunicazione integrata e coordinata denominata "Napoli Differenzia" - Informazione e formazione sulla raccolta differenziata.**

I.1) Comune di Napoli – Servizio Unità di Progetto Interdirezionale Gestione Rifiuti.
Punti di contatto ove sono disponibili ulteriori informazioni, il Capitolato Speciale d'Appalto e la documentazione complementare: Servizio Unità di Progetto Interdirezionale Gestione Rifiuti – Via Pacioli, 91 Napoli – Tel./fax 0815964655 Indirizzo internet: www.comune.napoli.it - Le offerte vanno inviate al Protocollo Generale – Gare del Comune di Napoli, Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, 80133 Napoli.
I.2) Tipo di amministrazione giudicatrice: autorità locale.

II.1.2) Tipo di appalto: servizi cat. 27; luogo principale di esecuzione: Napoli.
II.1.5) Oggetto: Procedura aperta per la realizzazione di una campagna di comunicazione integrata e coordinata denominata "NAPOLI DIFFERENZIA - Informazione e formazione sulla raccolta differenziata".
II.1.6) CPV 80540000-1.
II.2.1) Importo complessivo: **€ 400.000,00** oltre IVA (pari ad € 480.000,00 IVA compresa). Non vi sono oneri della sicurezza in quanto non vi sono rischi di interferenza.
II.3) Durata dell'appalto: 6 mesi.

III.1.1) Cauzione prevista: provvisoria pari al 2% del prezzo base indicato nel bando, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente, da prestare con le modalità previste dall'art. 75 del D. Lgs. 163/2006, mediante versamento in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo stato al corso del giorno di deposito, presso la Tesoreria del Comune di Napoli a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicataria, oppure fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. 385/93, che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente validità per almeno 180 giorni dalla data della gara. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante. L'importo della garanzia è ridotto del 50% per i concorrenti in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2000. La cauzione deve contenere espressamente, a pena di esclusione, l'impegno del fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 113 del D. Lgs. 163/2006, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario. In caso di costituenda associazione di imprese la polizza dovrà essere intestata a tutte le imprese associande.
III.1.2) Finanziamento. Fondi comunali bilancio 2009.
III.1.3) In caso di raggruppamento temporaneo di imprese, le stesse dovranno uniformarsi a quanto previsto dagli art. 34 e 37 del D. Lgs 163/06.
III.2.1) Condizioni e requisiti di partecipazione: domanda di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta partecipante, corredata di quanto previsto dall'art. 6 del Capitolato Speciale di Appalto.
III.2.2) Capacità economica: come da art. 6 del Capitolato Speciale di Appalto.
III.2.3) Capacità tecniche: come da art. 6 del Capitolato Speciale di Appalto.

IV.1.1) Procedura aperta.
IV.2.1) Aggiudicazione: ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 163/06 con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i criteri indicati nel Capitolato Speciale d'Appalto, con aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.
IV.3.1) Determinazione del Dirigente del Servizio Unità di Progetto Interdirezionale Gestione Rifiuti n.2. del 07/09/2009 e s.m.i. n.3 del 24/09/2009 - CIG 03653410EE
IV.3.4) Le offerte dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 12:00 del 25/11/2009**
IV.3.7) Durata dell'offerta: 180 gg. dal termine del pervenimento.
IV.3.8) La gara si svolgerà **alle ore 10,00 del 26/11/2009,** presso il Servizio Gare d'Appalto, sito in Napoli alla Via San Giacomo n. 24, terzo piano.

VI.3) L'offerta dovrà pervenire in un unico plico chiuso e sigillato, controfirmato su entrambi i lembi di chiusura, e recante all'esterno: intestazione del mittente; la dicitura: Gara per l'affidamento per la realizzazione di una campagna di comunicazione integrata e coordinata denominata: "NAPOLI DIFFERENZIA – Informazione e formazione sulla raccolta differenziata. CIG 03653410EE". Sul plico esterno di gara i concorrenti dovranno indicare anche il numero di fax al quale intendono ricevere ogni comunicazione. Il plico dovrà contenere al suo interno tre buste, controfirmate sui lembi, recanti l'intestazione del mittente e rispettivamente contrassegnate dalle diciture: **"Busta n.1 – Documentazione"; "Busta n.2 – Progetto"; "Busta n.3 – Offerta economica".** Il contenuto delle buste dovrà essere conforme a quanto rispettivamente previsto dagli art. 6, 7 e 8 del Capitolato Speciale d'Appalto. Ai sensi della delibera dell'Autorità di Vigilanza del 1° marzo 2009, le Ditte hanno l'obbligo di allegare alla domanda di partecipazione l'attestazione, in originale a pena di esclusione dalla gara, di avvenuto versamento di € 20,00 a favore dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, servizi e forniture. **Il suddetto plico esterno, indirizzato come indicato al punto I.1), dovrà pervenire in qualsiasi modo con esclusione della consegna a mano.** L'inosservanza di una delle modalità e termini di cui al presente Bando comporterà l'esclusione dalla gara. Per quanto non contenuto nel presente Bando si rinvia al Capitolato Speciale di Appalto ed agli atti che unitamente ad esso sono visionabili presso il Servizio Unità di Progetto Interdirezionale Gestione Rifiuti e scaricabili dal sito www.comune.napoli.it.
La stazione appaltante ha provveduto al pagamento di € 150,00 a favore dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici. Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art.19 della L.R. n.3 del 27.03.2007 ed è stato redatto unitamente al Capitolato Speciale di Appalto nel rispetto della L.R. n. 3 del 27/2/07.
VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: foro territorialmente competetene: Città Napoli.
VI.5) Invio GUUE: 01/10/2009

Il Dirigente del Servizio Gare d'Appalto
Area forniture e Servizi
Dott. U. Persico

COMUNE DI NAPOLI – Servizio gare d'appalto – **Avviso di integrazione bando di gara** – **Servizio di intervento sociale per l'utenza straniera in due lotti.**

Ad integrazione del bando di gara indetta con Determinazione n. 31 del 03/07/09 e s.m.i. n. 40 del 04/09/09, ad oggetto "Servizio di intervento sociale per l'utenza straniera, in due lotti, articolato in Percorsi di apprendimento della lingua e cultura italiana (lotto I - CIG 0340367FB7) e Interventi di Welfare to work (lotto II - CIG 03403734AE)", inviato alla GUUE in data 16/09/2009 e pubblicato sul Supplemento GUUE con codice 2009/S182-262167 del 22/09/2009 ed in corso di pubblicazione sulla GURI– V Serie Speciale Contratti Pubblici, si precisa che, relativamente al II lotto - CIG 03403734AE -, i concorrenti sono tenuti al versamento on-line sul sito web "Sistema di riscossione" all'indirizzo http://riscossione.avlp.it seguendo le istruzioni disponibili sul portale oppure mediante versamento sul c/c postale n. 73582561 intestato a: AUT.CONTR.PUBB. - Via di Ripetta, 246 – 00186 Roma (codice fiscale 97163520584) presso qualsiasi ufficio postale, indicando nella causale il codice fiscale del concorrente ed il CIG 03403734AE. Il contributo CIG è pari ad euro 20,00.

L'attestazione del versamento o la e-mail di conferma del versamento on-line deve essere allegata alla domanda di partecipazione a pena di esclusione. Gli estremi del versamento postale devono essere comunicati al "Sistema di riscossione" all'indirizzo http://riscossione.avlp.it.

Resta invariato quant'altro contenuto nel citato bando.

Il Dirigente
dott. Umberto Persico

COMUNE DI SANT'ANTIMO – Provincia di Napoli – **Bando di Gara – Realizzazione di un sistema informativo territoriale finalizzato alla costituzione di una anagrafe immobiliare comunale.**

Amministrazione aggiudicatrice: COMUNE DI SANT'ANTIMO – Via Roma, n. 168 - 80029 Sant'Antimo - tel. 081 8329208 - fax 0818329223 - www.comune.santantimo.na.it
Riferimento determinazione a contrarre: Responsabile Servizio Fiscalità Locale n. 59 del 20.10.2009.
Procedura di aggiudicazione: aperta.
Forma dell'appalto: appalto pubblico di servizio.
Luogo di prestazione del servizio: Comune di Sant'Antimo.
Descrizione: realizzazione di un sistema informativo territoriale finalizzato alla costituzione di una anagrafe immobiliare comunale per la gestione ottimale dei tributi, delle altre entrate comunali e di recupero dell'evasione fiscale dell'imposta comunale sugli immobili e della tassa rifiuti solidi urbani.
Quantità e tipologie dei servizi da prestare: come indicate nel capitolato speciale d'oneri. E' prevista la possibilità di un aumento o una diminuzione delle quantità nei limiti di un quinto dell'importo dell'appalto.
Importo complessivo previsto: €. 40.000,00 IVA inclusa
Durata dell'appalto: 1 anno. E' prevista la facoltà per l'Ente appaltante di procedere ad eventuale proroga di un anno.
Varianti: solo migliorative, secondo quanto indicato nel capitolato di gara.
Condizioni particolari: nessuna.
Servizio presso il quale si possono richiedere il capitolato d'oneri e i documenti complementari: Comune di Sant'Antimo, Servizio Fiscalità Locale, Via Roma, n. 168 - 80029 Sant'Antimo (NA)- tel. 0818329208 - fax 0818329223.
Termine ultimo per la ricezione delle offerte: entro le **ore 12,00 del giorno 20.11.2009**
Lingua in cui devono essere redatte: italiano.
Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: nelle fasi pubbliche di espletamento della gara, i soggetti presenti, per proporre osservazioni, dovranno essere in possesso di procura idonea a comprovare la loro legittimazione ad agire in nome e per conto del concorrente partecipante.
Data, ora e luogo dell'apertura delle offerte: 23.11.2009 ore 11,30. La gara avrà luogo presso la Residenza Municipale, in Via Roma, 2° piano, Ufficio del Responsabile del Servizio Fiscalità Locale.
Cauzione e garanzie richieste: come indicato nel capitolato di gara.
Criteri di selezione dei concorrenti: saranno ammessi i concorrenti in possesso dei requisiti indicati nel capitolato di gara.
Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni.
Criteri che verranno utilizzati per l'aggiudicazione: offerta più vantaggiosa sulla base dei criteri indicati nel capitolato.
Organo competente per le procedure di ricorso e di mediazione: Collegio Arbitrale.
Termini per l'introduzione di ricorso o, Servizio presso il quale richiedere tali informazioni: nei termini previsti dal Codice di Procedura Civile.

Il Responsabile del Servizio Fiscalità Locale
dr. Gianluca Russo

COMUNE DI SAPRI – Provincia di Salerno – **Bando di Gara – Affidamento dei lavori di completamento di un centro polifunzionale per diversamente abili.**

IMPORTO COMPLESSIVO dell'appalto, compreso oneri per la sicurezza, **€. 399.769,97**.
STAZIONE APPALTANTE : Comune di Sapri – Via Villa Comunale – 84073 Sapri (SA) – tel. 0973 605534/ 39 – Fax : 0973 605541.
PROCEDURA DI GARA : procedura aperta – offerta economicamente più vantaggiosa - ai sensi degli artt. 3 c. 37, 54, 55 ed 83 del D.lgs 12/04/2006, n. 163 con il criterio di cui all'art. 91 del DPR 554/1999
LUOGO DI ESECUZIONE : Sapri – Via Flavio Gioia
DESCRIZIONE: trattasi del completamento di un edificio da destinare a centro polifunzionale; i lavori consistono essenzialmente nella realizzazione di tutti gli impianti, degli intonaci interni ed esterni, nella fornitura e posa dei pavimenti, dei rivestimenti, degli infissi interni ed esterni, delle tinteggiature e nella realizzazione di tutte le altre opere, compreso la sistemazione esterna, e di quant'altro necessario per rendere l'edificio fruibile.
TERMINI E MODALITA' PRESENTAZIONE OFFERTA: le offerte dovranno pervenire **entro le ore 13,00 del giorno 13/11/2009** all'indirizzo : Comune di Sapri – Via Villa Comunale – 84073 SAPRI (SA). Bando in versione integrale e' disponibile all'indirizzo internet: www.comunedisapri.it

Il Responsabile
Ing. Alberto Ciorciaro

COMUNE DI SAPRI – Provincia di Salerno – **Bando di Gara – Fornitura di attrezzature per arredo e equipaggiamento del centro polifunzionale per diversamente abili.**

IMPORTO COMPLESSIVO dell'appalto **€. 66.000,00**.
STAZIONE APPALTANTE : Comune di Sapri – Via Villa Comunale – 84073 Sapri (SA) – tel. 0973 605534/ 39 – Fax : 0973 605541.
PROCEDURA DI GARA : procedura aperta ai sensi degli artt. 3 c. 37, 54, 55 ed 82 del D.lgs 12/04/2006, n. 163 con il criterio del prezzo più basso.
LUOGO DI ESECUZIONE : Sapri – Via Flavio Gioia.
DESCRIZIONE: trattasi della fornitura di attrezzature informatiche, per laboratori di pittura e ceramica, di arredo ed attrezzature per palestra.
TERMINI E MODALITA' PRESENTAZIONE OFFERTA: le offerte dovranno pervenire **entro le ore 13,00 del giorno 02/12/2009** all'indirizzo : Comune di Sapri – Via Villa Comunale – 84073 SAPRI (SA). Bando in versione integrale e' disponibile all'indirizzo internet: www.comunedisapri.it

Il Responsabile
Ing. Alberto Ciorciaro

CITTA' DI TEANO – Provincia di Caserta – **Estratto Bando di Gara – Servizio di refezione scolastica con pasti veicolati alle scuole dell'infanzia del territorio comunale.**

Si porta a conoscenza che è stato indetto pubblico incanto mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 121 e ss. del D. Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'aggiudicazione dell'appalto del servizio di refezione scolastica comunale.

A)- Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Teano, Servizio Pubblica Istruzione, Piazza Municipio, snc, 81057 TEANO - Caserta - tel. 0823/875080 fax 0823/875081,

- posta elettronica f.zanni@comune.teano.ce.it
- indirizzo internet www.comune.teano.ce.it

1)- Le ulteriori informazioni, la documentazione e le domande di partecipazione devono essere richieste ed inviate all'indirizzo di cui al punto A);

2)- Il tipo di Amministrazione è di livello locale;

B)- Oggetto dell'appalto:

1)- Appalto di servizi;

2)- Servizio di refezione scolastica con pasti veicolati alle scuole dell'infanzia del territorio comunale di TEANO (CE);

3)- Categoria 17 di cui all'Allegato II A del Codice dei Contratti Pubblici;

4)- CUP C89E09000130004; CIG (codice identificativo gara) 0377601632;

5)- Trattasi di unico servizio senza possibilità di varianti;

6)- l'importo del servizio a base d'asta è pari a **€ 3,30 a pasto**, per un importo massimo presunto di € 115.500,00, oltre IVA;

7) - Il servizio avrà la durata dell'anno scolastico 2009/2010, a partire dal mese di effettiva attivazione;

C)- Condizioni relative all'appalto:

1)- Possono partecipare gli imprenditori individuali, anche artigiani, le società commerciali, le società cooperative iscritte presso la CCIAA, i consorzi fra cooperative, i consorzi stabili, i raggruppamenti temporanei di concorrenti, i consorzi ordinari di concorrenti di cui all'art. 2602 del cc, i soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE);

2)- Cauzione del 2% dell'importo a base di appalto per la partecipazione alla procedura di selezione e 10% dell'aggiudicazione per la cauzione definitiva;

3)- Modalità di finanziamento: fondi propri di bilancio;

4)- Capacità tecnica: attestazione dell'elenco dei principali servizi come specificato alla lett. p dell'art. 9 del capitolato speciale di appalto;

5)- Capacità economica e finanziaria: idonee dichiarazioni bancarie di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi ai sensi del d.lgs. 385/'93;

D)- Ulteriori informazioni: il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune intestato e sul profilo del committente www.comune.teano.ce.it;

Il bando di gara e il capitolato speciale di appalto possono essere ritirati presso l'ufficio Gare e Contratti, ovvero l'ufficio Pubblica Istruzione, dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30 fino alla scadenza del bando.

L'offerta dovrà pervenire improrogabilmente **entro e non oltre le ore 18 del giorno 16/11/2009** con le modalità espressamente specificate nel bando e nel capitolato speciale di appalto e corredata dai documenti indicati nei predetti elaborati.

La gara sarà esperita, in seduta pubblica presso l'ufficio gare e contratti dell'Ente, alle ore 10 del giorno 17/11/2009 per la presa d'atto delle offerte pervenute, apertura dei plichi, ammissione delle ditte;

La seconda seduta pubblica, per l'apertura delle offerte economiche, verrà comunicata, con congruo anticipo, a cura della stazione appaltante, alle ditte ammesse alla procedura di selezione.

Teano, 21/10/2009

Il Coordinatore Responsabile AA.GG.
Dr Fernando Zanni

CITTA' DI TORRE ANNUNZIATA – Provincia di Napoli – 2° Dipartimento – **Bando di Gara – Manutenzione del parco veicoli leggeri per la durata di anni due.**

Oggetto dell'appalto: Il Servizio ha per oggetto la manutenzione del parco veicoli leggeri, di proprietà dell'Ente, secondo le modalità del relativo Capitolato speciale di appalto, per la durata di anni due.
Importo a base di gara: **€ 17.500,00**=IVA esclusa.
Requisiti per la partecipazione: possono partecipare alla gara tutte le imprese iscritte alla Camera di Commercio per la specifica attività di manutenzione richiesta.
Procedura di gara: La scelta del contraente cui affidare il Servizio avverrà mediante procedura aperta da esperirsi ai sensi dell' art. 55, comma 5) del D. Lgs. n.163/2006, con aggiudicazione al concorrente che avrà offerto il maggior ribasso sull'importo a base d'asta.
Finanziamento: l'appalto è finanziato con fondi a carico del Bilancio comunale.
Esperimento di gara: **La seduta di gara sarà esperita il giorno 01 dicembre 2009 alle ore 9.30**, presso i locali del 2° Dipartimento, siti in Piazza Nicotera, n.7- Torre Annunziata. Telefax 081 5363605 - E-mail: ucpc.ta@tiscali.it
Modalità di partecipazione alla gara: Per essere ammessi a partecipare all'esperimento di gara il concorrente dovrà far pervenire, improrogabilmente, **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 27 novembre 2009**, a mezzo Servizio Postale o Corriere Autorizzato, un plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, indirizzato a "Amministrazione Comunale – 2° Dipartimento – Via Dante, n.13 - 80058 Torre Annunziata (NA)", contente l'offerta e la documentazione a corredo della stessa.
INFORMAZIONI UTILI PER LA PARTECIPAZIONE:
Il Bando di gara, lo schema di Istanza – dichiarazione unica ed il Capitolato d'appalto potranno essere visionati e/o ritirati presso il 2° Dipartimento-3° Settore, sito in Via Roma,n°98-Torre Annunziata (NA).
E' possibile reperirli anche sul sito del Comune: http://www.comune.torreannunziata.na.it

Il Dirigente
Dott. Salvatore Visone

COMUNE DI TORRE DEL GRECO – Servizio Gare e Contratti – **Bando di Gara – Concessione del servizio di rimozione, custodia e svincolo dei veicoli rimossi ai sensi del codice della strada e della legislazione vigente.**

Ai sensi del R.D. n. 827/1924 è indetta asta pubblica secondo le modalità di cui all'art. 73 lettera c) con aggiudicazione all' offerta di massimo rialzo sulla percentuale posta a base di gara, per la "Concessione del servizio di rimozione, custodia e svincolo dei veicoli rimossi ai sensi del codice della strada e della legislazione vigente."
Valore presuntivo dell'appalto: **€ 60.000,00** per l'intera durata della concessione del servizio fissata in anni due.
Percentuale posta a base di gara : 10%
Termine per la ricezione delle offerte: ore 12.00 del 23 NOVEMBRE 2009
Apertura dei plichi contenenti le offerte: **seduta pubblica a partire dalle ore 11,30 del 24 NOVEMBRE 2009.**
Le offerte devono pervenire, con le modalità tutte fissate dal disciplinare di gara, al Comune di Torre del Greco, Ufficio Protocollo, Largo Plebiscito, entro il termine indicato, esclusivamente con spedizione raccomandata o postacelere ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata.
I requisiti richiesti e le modalità di partecipazione sono tutti riportati nel bando e nel disciplinare di gara in pubblicazione, in forma integrale, all'Albo pretorio del Comune di Torre del Greco e sul sito web dell'Ente all'indirizzo: www.comune.torredelgreco.na.it/il-comune/bandi-e-appalti
Per informazioni: Ufficio Gare e Contratti tel. e fax 081 8830297 / 8830263, e-mail: ufficiogare@comune.torredelgreco.na.it oppure ufficiogare.tgreco@libero.it

Il Dirigente
Avv. Antonino Salvini

COMUNE DI TRECASE – Provincia di Napoli – **Bando di Gara – Riscossione canoni relativi alla illuminazione lampade votive nel locale cimitero comunale e manutenzione ordinaria dell'impianto elettrico per anni 2. CIG 037765204A.**

I.1) Comune di Trecase, via Manzoni n. 20, 80040, TRECASE (NA) tel. 081/5365761, fax 081/5369680.

II.1.2) Luogo: Comune di Trecase, cimitero comunale di Via Cifelli.
II.1.5) Concessione del Servizio "Riscossione canoni relativi alla illuminazione lampade votive nel locale cimitero comunale e manutenzione ordinaria dell'impianto elettrico per anni 2"; cat. prev. OG10 class. I.
II.2.1) Importo a base di gara per anni 2 pari ad **€ 63.936,65** (oneri derivanti dalla valutazione dei rischi interferenziali € 1.529,50) corrispondente al 15% degli incassi medi nei 2 anni di appalto. L'aggio che il concessionario deve versare al comune è pari alla percentuale in aumento offerta in sede di gara calcolata sulla base dell'introito annuo.

III.2.1) Requisiti di partecipazione: specificati nel bando integrale.

IV.1.1) Procedura: aperta.
IV.2.1) L'aggiudicazione del servizio sarà effettuata all'impresa che offrirà la percentuale complessiva più alta sui proventi annui delle lampade votive rispetto alla percentuale posta a base di gara pari al 15%.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: **12/11/09 ore 12,00**.
IV.3.8) Apertura offerte: 13/11/09 ore 10,00.

VI.3) Bando integrale, cui si rinvia, reperibile su www.comune.trecase.na.it.

Il Responsabile del Procedimento - S. Sorrentino

Il Responsabile UTC
Dr. Ing. A. Vitulano

COMUNITA' MONTANA DELL' UFITA – Ariano Irpino – **Bando di Gara – Fornitura di arredi per la ristrutturazione e rifunzionalizzazione di un edificio. CIG 03756414C1.**

Questa Comunità indice gara mediante procedura aperta, con aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la fornitura di arredi per la ristrutturazione e rifunzionalizzazione di un edificio sito alla località scalo nel comune di Savignano Irpino.

Importo complessivo dell'appalto: **Euro 50.090,00** oltre IVA

Termine di consegna: gg. 90

Scadenza offerte: **30/11/2009 ore 12,00**

Resp. Procedimento: p.i. Andrea MOLINARIO Tel. 0825/892005

e-mail: g.dipaola@cmufita.it

Bando integrale disponibile sul sito Web: www.cmufita.it

Il Responsabile del Procedimento
p.i. Andrea Molinario

COMUNITA' MONTANA DELL' UFITA – Ariano Irpino **Bando di Gara – Lavori di ristrutturazione e rifunzionalizzazione di un edificio. CIG 0376452204.**

Questa Comunità indice gara mediante procedura aperta, con aggiudicazione all'offerta con prezzo più basso, mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara al netto degli oneri per la sicurezza, per i lavori di ristrutturazione e rifunzionalizzazione di un edificio sito alla località scalo nel comune di Savignano Irpino.

Importo complessivo dell'appalto: **Euro 329.441,29** compreso oneri per la sicurezza oltre IVA.

Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso €. 2.962,04.

Categoria dei lavori OG1: Classifica II

Termine di consegna: gg. 300

Scadenza offerte: **30/11/2009 ore 12,00**

Resp. Procedimento: p.i. Andrea MOLINARIO Tel. 0825/892005

e-mail: g.dipaola@cmufita.it

Bando integrale disponibile sul sito Web: www.cmufita.it

Il Responsabile del Procedimento
p.i. Andrea Molinario

COMUNITA' MONTANA DELL' UFITA – Ariano Irpino – Area LL.PP. – **Bando di Gara – Fornitura di n. 2 autoveicoli attrezzati per trasporto persone. CIG 0369986A18.**

Questa Comunità indice gara mediante procedura aperta, con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, per la fornitura di n. 2 autoveicoli attrezzati per trasporto persone anche con ridotte capacità motorie, con alimentazione benzina/metano.

Importo complessivo dell'appalto : **Euro 103.230,00** oltre IVA

Termine di consegna: gg. 90.

Scadenza offerte: **18.11.2009 ore 12:00**.

Resp. Procedimento: ing. Guido DI PAOLA (tel. 0825/892005)

e-mail: g.dipaola@cmufita.it

Bando integrale disponibile sul sito Web: www.cmufita.it

Il Responsabile dell'Area
ing. Guido Di Paola

COMUNITÀ MONTANA "TITERNO E ALTO TAMMARO" – Castelpagano – **Bando di Gara – Lavori per la costruzione della strada a s.v. "Fondo Valle Tammaro-S.Croce del Sannio-Castelpagano-Colle Sannita" - Tratto intermedio di collegamento "Castelpagano-S.Croce del Sannio".**

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Comunità Montana "Titerno e Alto Tammaro" - Sede ex C.M. "Alto Tammaro", Via Roma 107, 82020 Castelpagano (BN), Italia;
Ufficio Tecnico -Tecnico Manutentivo, tel. 0824/935280 fax 0824/935382, comtammaro@virgilio.it, www.cmaltotammaro.it, voce "Servizi" - "Avvisi"; Informazioni/documentazione/offerte: punti di contatto sopra indicati.
I.2) Autorità locale: Servizi generali delle amministrazioni pubbliche.
L'amministrazione acquista per conto di altre amm.ni aggiudicatrici: No.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) Descrizione.
II.1.1) Esecuzione dei lavori per la costruzione della strada a s.v. "Fondo Valle Tammaro-S.Croce del Sannio-Castelpagano-Colle Sannita" - Tratto intermedio di collegamento "Castelpagano-S.Croce del Sannio" - 1° Lotto Funzionale/1° Stralcio.
II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione: Lavori - Italia - Castelpagano (BN) - Codice NUTS: ITF32;
II.1.3) Il bando riguarda: un appalto pubblico;
II.1.5) Breve descrizione dell'appalto: Esecuzione di tutte le opere, impianti, strutture e provviste occorrenti a dare completa, ultimata ed agibile in ogni parte la strada di cui al precedente punto II.1.1) sulla scorta di progetto esecutivo fornito dalla stazione appaltante. Codice CIG: 03816768FD - Codice CUP: E81B07000260002;
II.1.6) CPV 45233120
II.1.7) NO.
II.1.8) NO.
II.1.9) Varianti: sono ammesse nei limiti previsti dal Disciplinare di gara;
II.2.1) Quantitativo o entità totale dell'appalto: L'importo complessivo dell'appalto è pari a **€ 9.249.972,95** al netto di IVA, di cui € 9.031.565,28 per lavori a corpo ed € 218.407,67 per oneri attuazione piani sicurezza non soggetti a ribasso. Lavorazioni di cui si compone l'intervento: vedasi art. 3 disciplinare di gara - Categoria prevalente OG3 (Classifica VI) - Categorie scorporabili OS21 (Classifica IV) e OG8 (classifica II);
II.2.2) Opzioni (eventuali): no.
II.3) Durata dell'appalto: come da "Schema di contratto" - Art. 9 - Termini per la ultimazione dei lavori 1.095: cfr.documenti di gara;

SEZIONE III

III.1) Condizioni relative all'appalto
III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: come dettagliate agli artt. 25-26-27-28-29 dello Schema di contratto e con le modalità fissate anche nel disciplinare di gara.
III.1.2) Modalità di finanziamento e di pagamento: 4° Protocollo Aggiuntivo all'Accordo di Programma Quadro Infrastrutture per la Viabilità nella Regione Campania con fondi Delibera CIPE n. 03/2006 - Pagamento con le modalità previste all'art.16 e seguenti dello Schema di Contratto;
III.1.3) Forma giuridica: Tutte quelle ammesse dall'ordinamento (concorrenti di cui all'art. 34, comma 1 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i., nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 47 del medesimo D.Lgs.);
III.1.4) SI. Descrizioni delle condizioni particolari: si applica il D.M. n.145/00 (capitolato generale d'appalto), per quanto non diversamente disposto dal C.S.A e dallo Schema di Contratto;
III.2) Condizioni di partecipazione.
III.2.1) Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.445/00 e smi, in conformità a quanto previsto dagli artt. 7 e 8 del disciplinare di gara.
III.2.2) Non richiesta

III.2.3) Capacità tecnica: Riferimento Art.7 del disciplinare di gara - L'attestazione SOA dovrà certificare la presenza del Sistema di qualità aziendale UNI EN ISO 9000 s.m. in corso di validità.
III.2.4) Appalti riservati: NO;

SEZIONE IV - PROCEDURA

IV.1.1) Aperta.
IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, determinata ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i., in base ai criteri e relative ponderazioni indicati all'art. 6 del Disciplinare di gara cui si rinvia.
IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica: no.
IV.3) Informazioni di carattere amministrativo.
IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: SI- Avviso di preinformazione nella GUCE 2008/S125-166439 del 01/07/2008;
IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato e la documentazione complementare: Vedi punto VI.3) e Disciplinare di gara.
IV.3.4) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: **data 23.11.09 ora 12,00;**
IV.3.6) Italiano.
IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: giorni 180 dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.
IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: data 28.11.09 ora 9,30 , luogo: vedi punto I.1)- Persone ammesse: Sì. I legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega o procura loro conferita dai suddetti legali rappresentanti. Le modalità di svolgimento delle operazioni di gara sono specificatamente indicate all'art. 9 del Disciplinare di gara, cui si rinvia;

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) No.
VI.2) No.
VI.3) Informazioni complementari: L'appalto è indetto con determinazione dirigenziale n. 512 Reg. Gen. del 12.10.09;
La Stazione Appaltante si riserva la facoltà insindacabile di non dar corso alla gara di appalto o di rimandare l'apertura delle offerte senza che i concorrenti possano avanzare pretesa alcuna.
Nel caso in cui la gara non si concluda con l'aggiudicazione definitiva, nessun candidato offerente potrà richiedere alcun risarcimento di danni a qualsiasi titolo, neanche ai sensi degli artt. 1337-1338 del c.c.. Il presente bando pertanto non vincola la S.A. né all'espletamento della gara né alla successiva aggiudicazione.
Per la partecipazione vedasi artt. 7 e 8 del Disciplinare di gara; Verifica delle offerte anomale ai sensi degli articoli 86, comma 2, 87 e 88 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.. - E' esclusa la competenza arbitrale. - E' ammesso l'avvalimento. - Per le altre informazioni complementari vedasi riferimenti del Disciplinare di gara.
La Stazione Appaltante si avvale della facoltà di cui all'art. 140, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i..
Si precisa, ai sensi dell'art. 70 comma 9 del D.Lgs. 163/06 s.m.i. che all'indirizzo Internet www.cmalto-tammaro.it, voce "Servizi" - "Avvisi", dalla data di pubblicazione del bando, è accessibile e disponibile il bando, il Disciplinare di gara e ogni documento complementare; Gli elaborati progettuali sono depositati presso Sede ex C.M. "Alto Tammaro" - Settore Tecnico-Tecnico Manutentivo - Via Roma n. 107 - Castelpagano (BN) (tel. 0824/935280).
Copia degli stessi può essere acquistata con modalità del disciplinare di gara.
I dati raccolti saranno trattati, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 s.m.i., esclusivamente nell'ambito della presente gara. -Responsabile del procedimento: ing. Raffaele Nista - tel. 0824/935280;
VI.4) Procedure di ricorso
VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale della Campania - Piazza Municipio n. 64 - 80133 Napoli - Tel. 081-7817111.

VI.4.2) Presentazione di ricorso: entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ha ricevuto la notifica o conseguito la piena conoscenza dell'atto da impugnare ai sensi dell'art. 21 L. 6 dicembre 1971, n. 1034.
VI.4.3) cfr. sez.
VI.4.1).
VI.5) Data di spedizione dell'avviso all'UPUCE: 13.10.09 e-notice: 2009-119404.

Il Dirig. del Settore Tecnico
Ing. Raffaele Nista

AZIENDA SANITARIA LOCALE di Caserta – **Bando di Gara – Affidamento del servizio di tesoreria.**

I.1.Amministrazione aggiudicatrice e punti di contatto: A.S.L. di Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 Caserta – Tel 0823/445226 –Fax 0823/279581- sito internet www.aslcaserta.it;
Responsabile del procedimento: Capo Servizio Provveditorato Ec- Tec-Manut- ex A.S.L. CE/1 – Dr. Giuseppe Gasparin;
I..2 Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico ;
Settore di attività : Salute

II.1. Denominazione dell'appalto: Procedura Aperta , ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006, per l'appalto del servizio di tesoreria della A.S.L. di Caserta;
II. 2 . Tipo di appalto: servizio;
II.3 . CPV(vocabolario comune per gli appalti):66600000-6
II.4. Divisione in lotti: no
II. 5. Ammissibilità di varianti: no;
II.6 Durata dell'appalto: anni tre;
II.7 Valore dell'appalto: € 3.975.000,00 presunti triennali

III. 1. Cauzioni: no;
III.2. Capacità economica e finanziaria: vedi Disciplinare di gara;
III. 34. Capacità tecnica: vedi Disciplinare di gara;

IV.1. Tipo di procedura: Procedura Aperta;
IV.2. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 D.Lgs. 163/06;
IV .3. Numero di riferimento gara: CIG 038103365F;
IV.4. Pubblicazione precedente relativa allo stesso appalto: no;
IV. 5. Indirizzo e termine per la ricezione delle offerte: Ufficio Protocollo Generale dell'A.S.L. di Caserta- Via Unità Italiana, 28 Caserta- **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 09.12.2009;**
IV.6. Lingua utilizzabile nelle domande di partecipazione e offerte: Italiana;
IV.7. Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni;
IV.8. Modalità di apertura delle offerte: come da Disciplinare di gara;
IV.9. Informazioni complementari: vedi www.aslcaserta.it
IV.10. Data di spedizione del presente bando alla GUCE: 14.10.2009.

Il Capo Servizio Provveditorato
Ec- Tecnico-Man.- ex A.S.L. CE/1
Dr. Giuseppe Gasparin

CSTP – Azienda della Mobilità S.p.A. – Salerno – **Bando di Gara – Fornitura del servizio sostitutivo di mensa a mezzo buoni pasto, per i dipendenti, per un periodo di 24 mesi con possibilità di rinnovo per un ulteriore biennio.**

I.1) CSTP – Azienda della Mobilità –S.p.A. -Unità Organizzativa Gare, Appalti e Acquisti - P.zza Matteo Luciani, 33-84121 - Salerno –IT- Tel. 089487111 fax 089225137; cstp@cstp.it; www.cstp.it; - Ulteriori informazioni, documentazione e domande di partecipazione: I punti di contatto sopra indicati;
I.2) Organismo di diritto pubblico – No;

II.1.1) Fornitura del servizio sostitutivo di mensa a mezzo buoni pasto;
II.1.2) b) Forniture: Acquisto – Salerno: Codice NUTS ITF35;
II.1.3) Un appalto pubblico;
II.1.5) Fornitura del servizio sostitutivo di mensa a mezzo buoni pasto, per i dipendenti della CSTP - Azienda della Mobilità S.p.A., per un periodo di 24 mesi con possibilità di esercitare l'opzione di rinnovo per un'ulteriore biennio.
II.1.6) CPV: 30199770;
II.1.7) Si
II.1.8) No;
II.1.9) No;
II.2.1) Fornitura di circa n. 700.000 buoni pasto complessivi (valore nominale unitario del buono pasto pari ad Euro 5,29, per un periodo di 48 mesi comprensivo dell'opzione di rinnovo biennale,per un importo complessivo presunto dell'appalto, pari ad Euro 3.703.000,00, oltre Iva 4%.- Euro 3.703.000,00;
II.2.2) SI - E' prevista l'opzione di rinnovo della fornitura per un'ulteriore biennio (24 mesi), da esercitare a discrezione della CSTP SpA, previa comunicazione scritta inviata con raccomandata A/R, almeno due mesi prima della scadenza della seconda annualità.Calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni: in mesi: 22 - Numero di rinnovi possibile: 1
II.3) 24 mesi dall'aggiudicazione dell'appalto;

III.1.1) Si richiede: - garanzia a corredo dell'offerta, sotto forma di cauzione o di fideiussione, ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs.vo n. 163/2006, pari al 2 % dell'importo posto a base di gara, secondo quanto indicato nella lettera di invito a gara e relativi allegati; - Cauzione definitiva, costituita ai sensi dell'articolo 113 del D.Lgs.vo n. 163/2006, secondo quanto indicato nella lettera di invito a gara e relativi allegati;
III.1.2) Fondi propri di bilancio della CSTP - Azienda della Mobilità S.p.A.. Per le modalità di pagamento si rinvia a quanto indicato nella lettera di invito a gara e relativi allegati;
III.1.3) E' consentita la partecipazione e la presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui all'art. 34, comma 1, del D.Lgs.vo n. 163/2006 e s.m.ii.;
III.1.4) No
III.2.1) Si rinvia al bando integrale trasmesso alla GUUE e pubblicato sul sito internet: www.cstp.it;
III.2.2) Si rinvia al bando integrale trasmesso alla GUUE e pubblicato sul sito internet: www.cstp.it;.
III.2.3) Si rinvia al bando integrale trasmesso alla GUUE e pubblicato sul sito internet: www.cstp.it;.
III.2.4) No;

IV.1.1) Ristretta;
IV.2.1) Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nelle specifiche;
IV.2.2) No;
IV.3.2) No;
IV.3.3)Documenti a pagamento: No;
IV.3.4) 16/11/2009 ore 13,00;
IV.3.5) 24/11/2009;
IV.3.6) IT;

VI.1)Si. 24/48 mesi;
VI.2) NO;

VI.3) Il codice CIG della procedura è: 0378483E09. Il pagamento del contributo dovuto all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici dovrà essere effettuato in sede di presentazione dell'offerta secondo le modalità che saranno indicate nella lettera di invito a gara. Gli oneri per la sicurezza da interferenze sono pari a 0 (zero) Euro. La CSTP – Azienda della Mobilità S.p.A. si riserva di procedere ad aggiudicare la gara anche in presenza di una sola offerta valida. La CSTP - Azienda della Mobilità S.p.A. si riserva di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, ai sensi dell'art. 81, comma 3 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.ii.;
VI.4.1)TAR CAMPANIA – SALERNO;
VI.4.2) Avverso il presente atto è possibile esperire Ricorso giurisdizionale al TAR, o ricorso al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del bando
VI.5) 08/10/2009

Il Direttore Generale
Ing. Antonio Barbarino

SO.RE.SA. S.p.A. – Napoli – **Bando di Gara – Fornitura servizio di gestione calore.**

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola G 5 - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174
Punti di contatto: Dott.ssa Roncetti
Responsabile del procedimento: Ing. Ciro Verdeoliva posta elettronica: acquisti.centralizzazione@soresa.it
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico;
Settore di attività: Salute.

II.1.1) Denominazione dell'appalto: Procedura ristretta fornitura servizio di gestione calore
II.1.2) Tipo di appalto: fornitura – Luogo di consegna: sedi delle AA.SS.LL. ed AA.OO. della Regione Campania
II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti): 71314200
II.1.8.) Divisione in lotti: no.
II.1.9) Ammissibilità di varianti: no.
II.2.1) Entità dell'appalto: **€ 90.000.000** (valore massimo, IVA esclusa).
II.3)Durata dell'appalto: 36 mesi.

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Provvisoria e definitiva.
III.1.2) Modalità di pagamento: come da schema di contratto.
III.2.2) Capacità economica e finanziaria: come da disciplinare di gara
III.2.3) Capacità tecnica : come da disciplinare di gara

IV.1.1) Tipo di procedura: ristretta
IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 D.lgs. n. 163/2006 e art. 44 L.R.Campania n. 3/2007.
IV.3.4) Termine per la ricezione delle offerte: **ore 12.00 del giorno 24/11/2009**
IV.3.5) Lingua utilizzabile nelle domande di partecipazione: Italiana

VI.5) Data di spedizione del presente bando alla GUCE: 02.10.2009.

Il Direttore Generale
Prof. Francesco Tancredi

CEINGE BIOTECNOLOGIE AVANZATE s.c. a r.l. – **Bando di Gara – Lavori per l'ampliamento del Centro Ceinge Biotecnologie Avanzate - Stralcio Parcheggi. Codice CIG 038126342D.**

1- Ente appaltante: CEINGE Biotecnologie Avanzate s.c.ar.l. – Via Comunale Margherita, 482 – 80145 NAPOLI - tel. 081/3737824/734 fax 081/3737808.
2- Procedura prescelta: procedura aperta ai sensi dell'art. 3 comma 37 D. Lgs. 163/06 e successive modificazioni e integrazioni con aggiudicazione mediante offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 83 D.Lgs.vo 163/2006 e s.m.i., con valutazione della congruità delle offerte, ex art. 86 comma 2 della citata disciplina.
3- Luogo di esecuzione e caratteristiche generali dell'appalto: Napoli Via Comunale Margherita, 482. Gara: "Lavori per l'ampliamento del Centro CEINGE Biotecnologie Avanzate s..c.a r.l.- Stralcio Parcheggi". Codice CIG 038126342D Codice CUP D65H08000050006-.
4- Importo a base d'asta: € 2.686.496,19 di cui € 53.699,07 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso (di cui € 33.699,07 compresi nell'importo dei lavori ed € 20.000,00 non compresi nell'importo dei lavori),oltre IVA. Categoria prevalente OG1 classifica IV per € 2.503.683,92 (di cui al D.P.R. 34/2000); categorie scorporabili o subappaltabili ad imprese qualificate nelle categorie:OS30 classifica I per € 182.812,27. Delibera di approvazione: 31/8/2009.
5- Durata dell'appalto: giorni 360 naturali, successivi e continui,decorrenti dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna. Per il mancato rispetto dei termini contrattuali di ultimazione,sarà applicata la penale di cui all'art. 41 del capitolato speciale d'appalto.
6- Documenti a base di appalto: capitolato generale d'appalto di cui al D. M. 145/2000, al quale si rinvia, nelle more dell'adozione del nuovo capitolato generale; capitolato speciale d'appalto oltre gli ulteriori documenti ed elaborati riportati nell'elenco elaborati;addendum capitolato oneri ed obblighi dell'appaltatore;disciplinare amministrativo; n. 6 modelli autocertificazione; modello di sopralluogo; scheda dell'offerta economica.
7- Revisione prezzi: Non è ammessa la revisione del prezzo contrattuale. La stazione appaltante si riserva di risolvere il contratto, ad horas, in caso di richiesta di revisione del prezzo contrattuale da parte dell'aggiudicatario.
8- a) Termine ultimo per la ricezione delle offerte: ore 12,00 del 20/11/2009.
b) Indirizzo cui devono essere trasmesse: CEINGE Biotecnologie Avanzate s.c.ar.l. -Via Comunale Margherita, 482 Napoli. P.I. 04378020632.
9- a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: Legali rappresentanti delle imprese concorrenti o soggetti muniti di specifica delega conferita dai suddetti legali rappresentanti, uno per ogni impresa;
b) data, ora e luogo di apertura gara: giorno 24/11/2009 ore 10,00 presso i locali del CEINGE;
10- Modalità di presentazione delle offerte: Le offerte devono essere inoltrate all'indirizzo di cui al punto 8.b) con le modalità di cui al disciplinare amministrativo
11- Cauzioni: cauzione provvisoria: € 53.729,92 da prestarsi sotto forma di cauzione o di fideiussione, con le modalità di cui al disciplinare amministrativo; cauzione definitiva, pari al 10% dell'importo contrattuale. L'aggiudicatario dovrà inoltre stipulare polizza assicurativa con i seguenti massimali:
Sezione A: partita 1: € 2.500.000,00; partita 2: € 1.000.000,00; partita 3: € 150.000,00
Sezione B: € 1.000.000,00 ai sensi del D.M. 123/04, scheda tecnica 2.3.
12- Finanziamento del contratto: Fondi assegnati al CEINGE Biotecnologie Avanzate da Enti Pubblici.
13- Pagamenti: art. 38 del capitolato speciale d'appalto.
14- Forma giuridica dei partecipanti: sono ammessi i soggetti di cui agli artt. 34, 36,37 e 49 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.
15- Requisiti tecnici di partecipazione:attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzate, in corso di validità, relativamente alle categorie e classifiche richieste.
16- Requisiti di ordine generale di partecipazione: Non sono ammessi a partecipare alla gara, i soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D.Lgs 163/06 e s.m.i.
17- Disciplina del subappalto: Si richiama la piena osservanza della normativa vigente ed in particolare dell'art. 118 D.Lgs. 163/06 e s.m.i.
18- Periodo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione, ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D. L.vo 163/06 e s.m.i.

19- Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 83 D.L.vo 163/2006 sulla base dei criteri di valutazione di cui al disciplinare amministrativo, con applicazione delle formule di cui all'art. 91 del D.P.R. 554/99. Si valuterà la congruità delle offerte, ex art. 86 comma 2 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. L'Amministrazione si riserva la facoltà di non aggiudicare l'appalto se nessuna offerta risulti idonea o conveniente. Altresì, si riserva la facoltà di non stipulare il contratto e di non autorizzare eventuale subappalto ovvero, se il contratto sia già stato stipulato o l'autorizzazione già concessa, di procedere alla risoluzione del contratto o alla revoca dell'autorizzazione al subappalto, qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge,così come previsto dall'art. 10,comma 9 del D.P.R. 252/98.
20- Responsabile del procedimento: Ufficio tecnico CEINGE: Ing. Antonio Mauriello, Responsabile.
21- Altre prescrizioni e informazioni: dal momento che la stazione appaltante è obbligata a rispettare,nella gestione degli appalti, gli adempimenti del protocollo di legalità, a cui ha aderito, i concorrenti devono impegnarsi a rispettare i medesimi obblighi mediante sottoscrizione dell'allegato modello di autocertificazione, così come devono rispettare tutti i punti di cui al disciplinare amministrativo parte integrante del presente bando ed al capitolato speciale d'appalto. In caso di discordanza tra le prescrizioni di cui al presente bando e quelle di cui al capitolato speciale d'appalto, prevalgono quelle di cui al bando di gara. Informazioni e chiarimenti: sopralluogo obbligatorio da parte delle ditte partecipanti, come riportato nel disciplinare amministrativo; Ufficio Acquisti e Gare ore 10,00/14,00 tel. 081/3737824/734 fax 081/3737808; Ufficio Tecnico ore 10,00/14,00 Tel. 081/3737851. Per visione e/o ritiro atti ed elaborati progettuali con spese a carico: Eliografia Esposito Mariano, via Nuova Marina, 28-Palazzo Gentile-80133 Napoli tel. 0815526633. Il bando è reperibile sui siti: www.ceinge.unina.it, www.infrastrutture.-gov.it. Sul profilo del committente sono consultabili, altresì: disciplinare amministrativo,capitolato speciale d'appalto e relativi atti.
22- Data d'invio del presente bando: 14/10/2009

Il Presidente
Prof. Francesco Salvatore

COMUNE DI CARDITO – Provincia di Napoli – **Esito di Gara – Servizi relativi alla redazione del PUC e del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale. L.R. Campania n°16/2004.**

Ente aggiudicante: Comune di Cardito (NA); piazza Garibaldi, 1 - sito Internet: http://cardito.asmenet.it
CIG: 0286641F9E. CUP: I92J08000050004.
Tipologia di appalto: servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica, categoria 12, allegato II°A D.Lgs. n°163/2006;
Procedura di aggiudicazione: tipo aperta; importo a base di gara: **€ 191.951,46** oltre oneri previdenziali ed I.V.A.
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
Data di pubblicazione del bando di gara: il bando è stato pubblicato all'albo pretorio dal 20.03.2009 al 23.04.2009, sulla G.U. della Repubblica Italiana il 25.03.2009, sul BURC in data 30.03.2009, sul sito Internet del Comune, sul quotidiano Gazzetta Aste ed appalti pubblici in data 25.03.2009, nonché su manifesti murali.
Importo Complessivo dell'appalto: €. 191.951,46 oltre oneri previdenziali ed IVA.
Data aggiudicazione provvisoria: 16.09.2009.
Data aggiudicazione definitiva: **5.10.2009,** (determina n. 7/2009).
Offerte pervenute: 8
Soggetti esclusi: 4
Aggiudicatario: **R.T.P**. : Arch. Pio Castiello, Studio Cennamo s.a.s., Arch. Francesco Acerra, Arch. Lazzaro Simpatia , con studio in Benevento alla via Napoli 216, che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, ottenendo un punteggio complessivo di 74,97.
Secondo classificato: ATI Studio Benevolo/Godstein Architerttura/Napolitano Via Gramsci 43- Cellatica BS.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Amedeo Di Fratta

COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI – Provincia di Napoli – **Esito di Gara – Fornitura di attrezzature per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati. CUP F52I09000010005 - CIG 0347847C69 - CPV 44613800-8 - n. gara 425361.**

Gara per l'appalto della "Fornitura di attrezzature per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati" con importo a base d'asta di **€ 432.420,00** oltre IVA.

Vista la determina n. 870 del 15.10.2009 di aggiudicazione definitiva: rende noto che, alla gara hanno partecipato n. 3 ditte, ed è stata esclusa una ditta.

L'appalto è stato aggiudicato alla **ditta ECO SERVICE S.a.s. di Katia Macchia & C.**, S.S. Ausonia 630 km. 29.300, Minturno (Lt) per il prezzo complessivo di € 337.780,56 oltre IVA, tenuto conto del ribasso offerto del 21,886% .

Il Dirigente del 4° Settore - Ufficio Ambiente
Ing. Giuseppe Savanelli

COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI – Provincia di Napoli – **Esito di Gara – Servizio di Igiene Urbana. CUP F59E09000000004 - CIG 02853061F5 CPV - 90511000-2 - n. gara 370597.**

Gara per il servizio di "Servizio di Igiene Urbana" dell'importo dei lavori a base d'asta di **€ 18.407.195,00** esclusa IVA.

Vista la propria determinazione n. 866 del 12/10/2009, di aggiudicazione definitiva: rende noto che alla gara hanno partecipato n. 2 ditte, ed è stata esclusa una ditta.

L'appalto è stato aggiudicato alla ditta **SAGI SERVICE s.r.l.** con sede in Torre del Greco (Na) al Viale Campania n° 19/bis per il prezzo netto di € 1 7.993.033,11 oltre IVA, avendo offerto un ribasso del 2,250% sull'importo a base di gara.

Il Dirigente del 4° Settore
Ing. Giuseppe Savanelli

COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO – Provincia di Salerno – **Estratto Esito di Gara n. 03/2009 – Lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e pronto intervento negli edifici scolastici, pubblici ed impianti sportivi.**

1. Ente: Comune di Pontecagnano Faiano (SA) - Via Alfani, 52 - tel. 089 386 311 - fax 089 849 935.
2. Procedura di aggiudicazione: Procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 comma 5 del D.Lgs n° 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 36 comma 5 della L.R. n. 3/2007 e s.m.i..
3. Data di aggiudicazione appalto: 18/09/2009.
4. Criterio di aggiudicazione: Prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. a) del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 43, comma 2, lett. a) della L.R. 3/2007 e s.m.i., mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara al netto degli oneri per la sicurezza e con l'applicazione dell'art. 86, comma 1 e art. 122, comma 9 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 46, commi 1, 2, 4 e 5, della L.R. n. 3/2007 e s.m.i..
5. Numero di offerte ricevute: quarantatre.
6. Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: 3 C. COSTRUZIONI S.r.l. – Via E. Maiorana n° 3 – 80024 Cardito (NA).
7. Natura dei lavori: "Lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e pronto intervento negli edifici scolastici, pubblici ed impianti sportivi." (CIG 0288304BF9).
8. Importo di contratto: € 160.000,00 di cui € 4.000,00 quali oneri per la sicurezza, oltre I.V.A..
9. Valore dell'offerta: 31,837 % sull'elenco prezzi posto a base di gara.
10. Altre informazioni: - Termine di esecuzione: fino all'esaurimento dell'importo contrattuale.
L'avviso integrale è pubblicato all'Albo pretorio del Comune e sui siti internet: http://www.comune.pontecagnanofaiano.sa.it e http://www.sitar-campania.it.

Il Responsabile del Servizio Manutenzioni
Arch. Vincenzo Zuccaro

CITTA' DI TORRE ANNUNZIATA – Provincia di Napoli – **Esito di Gara – Fornitura di n. 2 automezzi minicompattatori per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani.**

SI RENDE NOTO

- Che con determina I. G. n. 1323 del 07.07.09 è stata indetta gara di appalto con procedura aperta, con aggiudicazione ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. n. 163/2006, per la fornitura di n. 2 automezzi minicompattatori per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- Che alla gara hanno partecipato n. 4 Società;
- Che con determina I. G. n. 1778 del 07.10.09 l'appalto è stato aggiudicato alla società **I.N.C.O. s.r.l.**, con sede in Caivano (NA), S.S. 87, zona A.S.I., loc. Pascarola, per l'importo di € 86.938,00=IVA esclusa.

Il Dirigente
Dott. Salvatore Visone

COMUNE DI TORRE DEL GRECO – Provincia di Napoli – Servizio Gare e Contratti – **Esito di Gara – Servizio di igiene urbana per la raccolta differenziata.**

Ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. n. 163/06, come vigente, si rende noto che per l'appalto del servizio in epigrafe si è ricorsi alla procedura aperta in conformità agli artt. 54 e 55 del codice, adottando il criterio di aggiudicazione del massimo ribasso sull'importo posto a base di gara, in conformità all'art. 82 del predetto codice.
Importo a base di gara : **€ 33.794.420,85** di cui € 90.000,00 per oneri di sicurezza.
Il servizio in epigrafe è stato aggiudicato con determinazione dirigenziale n.2020 del 28/09/09 alla ditta **Ecologia SA.BA. s.r.l.** – con sede in ERCOLANO alla via Panoramica ,169- con il ribasso del 7,22%.
Valore finale dell'appalto: **€ 31.360.961,66**
Alla gara, tenutasi in data 28/05/2009 in prima seduta ed in data 16/06/2009 in seconda seduta, hanno partecipato n. 2 ditte .
Il servizio rientra nella Categoria 16 con numero di riferimento della nomenclatura :90511000-
Il Bando di Gara è stato pubblicato sulla G.U.C.E. N. 2009/S 197-282616 del 13/10/2009.

Il Dirigente
Avv. Antonino Salvini

COMUNE DI MADDALONI – Provincia di Caserta – **Avviso pubblico di selezione – Conferimento incarico di Direttore Generale del Comune.**

In esecuzione della delibera di Giunta Comunale n. 81 del 26 marzo 2009 ,è indetta selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale del Comune di Maddaloni. L'incarico è a tempo determinato ed avrà durata corrispondente alla durata del mandato del Sindaco, salvo recesso o risoluzione anticipata.

Il corrispettivo lordo è stabilito in € 7.000,00 mensili per tredici mensilità annue. Il rapporto sarà disciplinato da contratto di lavoro di diritto privato ai sensi dell'art. 71 del vigente regolamento degli uffici e servizi.

Sono richiesti:

1) diploma di laurea;

2) specializzazione post-universitaria;

3) specifica competenza Amministrativa e gestionale acquisita attraverso esperienza di lavoro di almeno cinque anni in Pubbliche Amministrazioni – Enti Locali.

Saranno valutati altresì anche eventuali altri requisiti e qualificazioni,ovvero:

- attestati di partecipazione a corsi formativi in materia di organizzazione degli Uffici e dei Servizi Comunali nonché in materia di programmazione,indirizzo e controllo degli organi di governo dei Comuni;
- esperienza nella contrattualistica pubblica in materia di OO.PP. e programmi complessi;
- attivazione delle fonti di finanziamento per la realizzazione OO.PP. e Piani Integrati Territoriali.

Coloro che intendono partecipare alla selezione, dovranno produrre apposita richiesta scritta da inviare **entro e non oltre il 20° giorno dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. che avverrà il 2 novembre 2009**,esclusivamente a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento, ed allegare alla stessa il proprio "curriculum vitae et studiorum" ,indicante il possesso dei requisiti, la data ed il luogo di conseguimento del titolo di laurea,le Pubbliche Amministrazioni presso le quali gli stessi prestano od abbiano prestato attività lavorativa o di servizio, il tipo di incarico ricoperto, la durata, la qualifica ricoperta, eventuali notizie utili nonché particolari meriti.

La domanda, in carta semplice, dovrà essere indirizzata al Sindaco del Comune di Maddaloni , Casa Comunale , c.so I° Ottobre n.1- Maddaloni.

Il Comune si riserva di richiedere la documentazione dimostrativa del possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione e nel curriculum. Le domande verranno esaminate dal Sindaco che provvederà alla convocazione dei candidati ritenuti in possesso dei requisiti richiesti.

I candidati verranno selezionati in base al curriculum e ad un colloquio.

Per l'esame delle domande e per lo svolgimento dei successivi colloqui, il Sindaco si riserva la facoltà di avvalersi della collaborazione del Nucleo di Valutazione in carica al Comune.

Il Sindaco, previa deliberazione della Giunta Comunale, con proprio provvedimento procederà alla nomina del candidato insindacabilmente prescelto, trattandosi di rapporto improntato alla fiduciarietà da costituire tra persone di valutata idoneità alla carica.

Maddaloni lì 20 ottobre 2009

Il Sindaco
Michele Farina

COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI – Provincia di Napoli – IV Settore Area Urbanistica – **Legge 431/98 art. 11 Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.**

IL DIRIGENTE – RENDE NOTO

Che è indetto un bando di concorso per la concessione dei contributi integrativi ai canoni di locazione per l'annualità 2009 in favore dei cittadini residenti che siano titolari di contratti ad uso abitativo, regolarmente registrati, di immobili ubicati sul territorio comunale che non siano di residenza pubblica.

Gli interessati possono partecipare spedendo le domande al Comune di Mugnano di Napoli – Piazza Municipio n°1 – insieme alla documentazione di cui al punto 5) del bando integrale, a mezzo raccomandata A.R. **entro trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione dello stesso all'Albo Pretorio del Comune**, **dal giorno 02/11/2009** pena l'esclusione. Sulla busta contenente gli atti deve essere indicato: domanda di partecipazione al bando di concorso per la concessione dei contributi integrativi ai canoni di locazione per l'annualità 2009.

Il Responsabile del procedimento è il Geom. Chianese Pasquale.

Il Dirigente
i*ng. Giuseppe Savanelli*

AZIENDA OSPEDALIERA "D. COTUGNO" – Napoli – **Concorso Pubblico, per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 4 posti di Dirigente Biologo – Ruolo Sanitario – Disciplina: Patologia Clinica (Laboratorio di Analisi Chimico – Cliniche e Microbiologia).**

In esecuzione delle deliberazioni n° 255 del 5.06.2 009 e n. 485 del 30.09.2009 di parziale rettifica della precitata, è indetto, ai sensi del D.P.R. 483/97, Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato di n. 4 posti di Dirigente Biologo – Ruolo Sanitario – Disciplina: Patologia Clinica (Laboratorio di Analisi Chimico – Cliniche e Microbiologia).
Le modalità per l'espletamento del Concorso Pubblico sono disciplinate dal DPR 483/97 e dal D. Lgs. 502/92 e s.m.i..
Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa palese rinvio alla normativa legislativa e contrattuale vigente in materia.
Con la partecipazione alla procedura di cui al presente bando, è implicita, da parte dei candidati, l'accettazione, senza alcuna riserva, delle condizioni in esso sancite e di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera.
E' garantita, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
Ai sensi del D. Lgs. n. 196/03 e s.m.i., i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per le finalità inerenti la gestione della procedura e saranno trattati presso la banca dati sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare, anche parzialmente, a suo insindacabile giudizio, qualora ricorrano motivi, il presente bando, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al Concorso Pubblico coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:
- Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli stati dell'Unione Europea;
- Idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego. L'accertamento di detta idoneità, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente da Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1, DPR n. 761/79 è dispensato dalla visita medica;
Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione in presenza del conseguimento dell'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Diploma di laurea in Scienze Biologiche;
- Diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o, ai sensi dell'art. 56, co. 1, DPR 483/97, in una disciplina equipollente ex D.M. 30.01.1998, ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al II° livello diri genziale. La specializzazione nella disciplina oggetto del concorso può essere, altresì, sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine ai sensi del D.M. 31/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il personale in servizio di ruolo nella stessa disciplina oppure in disciplina equipollente od affine alla data di entrata in vigore del DPR n. 483/97 presso altre Aziende del Servizio Sanitario Nazionale è esentato dal requisito della specializzazione, giusta art. 56, co. 2, DPR n. 483/97.
- Iscrizione al relativo Albo Professionale attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del presente bando. L'iscrizione corrispondente all'Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al Concorso Pubblico, fermo restante l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'immissione in servizio.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE E TERMINI DI SCADENZA DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione e la documentazione allegata deve essere inoltrata **al Direttore Generale - Azienda Ospedaliera " Domenico Cotugno " - Settore Procedure Concorsuali - Via Gaetano Quagliariello n. 54 - 80131 Napoli**, in plico chiuso, per posta, esclusivamente a mezzo del "Servizio Postale Italiano" mediante raccomandata con avviso di ricevimento, oppure a mano; quest'ultima possibilità va esercitata dal lunedì al venerdì feriali dalle ore 09,00 alle ore 15,00. Sul plico, comunque, deve essere indicato: Cognome, Nome e domicilio del candidato nonché il Concorso Pubblico cui intende partecipare.
La domanda di partecipazione con la relativa documentazione allegata deve pervenire, nei modi di cui sopra, pena l'esclusione dalla procedura di selezione, **entro le ore dodici del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.** Qualora detto giorno sia festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato alla stessa ora del primo giorno immediatamente successivo lavorativo. La domanda e la documentazione ad essa acclusa, inviata per posta con raccomandata a.r., si considera prodotta in tempo utile qualora risulti spedita entro il termine sopra stabilito; per tale fattispecie, farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Non saranno, pertanto, ammessi quei candidati le cui domande perverranno oltre il termine di scadenza del succitato avviso del presente bando per qualsiasi motivo, non esclusi la forza maggiore od il fatto di terzi. L'Azienda declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato ovvero da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato dallo stesso nella domanda, ancorché per eventuali disguidi postali o telegrafici od, ancora, a caso fortuito o forza maggiore non imputabili a colpa dell'Azienda. Il termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione è perentorio e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e titoli è privo di effetti sia di ammissione che di valutazione per la presente selezione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione, redatta e sottoscritta, senza l'autenticazione della firma, in carta semplice secondo l'allegato schema ed indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera, il candidato deve dichiarare, pena l'esclusione dalle procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli Artt. 46 - 47 - 48 - 75 e 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i.:

I. Cognome e nome;
II. Data, luogo di nascita e residenza;
III. Il possesso della cittadinanza italiana o equivalenti;
IV. Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
V. Le eventuali condanne penali riportate - in caso negativo, dichiarane espressamente l'assenza;
VI. La posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva;
VII. Il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione al concorso;
VIII. I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
IX Il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione riguardante il concorso. In caso di mancata indicazione, vale, ad ogni effetto, la residenza già indicata nella domanda.
X. L'autorizzazione al trattamento dei dati personali.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate o la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alle procedure comportano l'esclusione dall'Avviso Pubblico.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1) il titolo di studio richiesto dal presente bando;
2) documentazione comprovante il possesso degli altri titoli richiesti per l'ammissione;
3) documentazione, a norma di legge, comprovante eventuali titoli di precedenza o preferenza nella formazione della graduatoria in base a quanto stabilito dall'art. 5 del DPR 487/1994;
4) copia fotostatica del documento d'identità;
5) curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato, firmato e corredato della documentazione comprovante quanto in esso esposto;
6) tutte le certificazioni relative ai titoli che il candidato ritiene opportuno presentare ai fini della formulazione della valutazione di merito;
7) le pubblicazioni scientifiche edite a stampa da presentare in originale oppure in copia autenticata.
Tutti i titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata - se prevista tale possibilità – ovvero in copia conforme all'originale secondo le modalità alternative previste dall'art. 47 del DPR 445/2000, pena la non valutazione delle stesse.
È possibile, altresì, produrre, in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 DPR 445/2000.
Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.
La documentazione presentata in lingua straniera deve essere corredata da certificato, in originale o fotocopia autenticata, con le modalità previste dalla legge, riportante la traduzione in lingua italiana;
8) la dichiarazione dell'atto di autenticità delle copie dei documenti e titoli, presentati in allegato alla domanda di partecipazione.
La dichiarazione dell'atto di autenticità di cui al capoverso precedente deve essere formulata conformemente allo schema esemplificativo esplicitato nel presente bando e deve essere accompagnata da copia fotostatica, non autenticata, di valido documento di identità e di riconoscimento, previsto dagli artt. 1 e 35 del DPR n. 445 del 28/12/2000;
9) tutte le certificazioni relative ad eventuali servizi prestati. Per i servizi prestati non è consentita l'autocertificazione;
10) elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato;

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale p. t. con apposito atto deliberativo conforme con quanto disposto dalla normativa di riferimento.

PROVE DI ESAME

Gli esami consistono in una Prova Scritta, una Prova Pratica e una Prova Orale, vertenti sui seguenti argomenti:
PROVA SCRITTA: relazione su argomenti inerenti le materie di cui alla disciplina oggetto del concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti le materie stesse;
PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari relative alle materie di cui alla disciplina oggetto del concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina oggetto del concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire e sulla conoscenza della lingua inglese mediante colloquio e traduzione, a vista, di un brano a contenuti tecnico-scientifici.
La mancata presenza del candidato ad una sola delle prove d'esame, rende inefficace la partecipazione al concorso.
Per sostenere le prove d'esame i candidati devono presentarsi muniti di un documento di identità personale (carta d'identità, passaporto, patente automobilistica, ecc.).
E' tassativamente vietato utilizzare nei locali della prova d'esame telefonini cellulari o altri strumenti tecnici che consentono di comunicare con l'esterno. All'inizio delle prove, la Commissione Giudicatrice provvederà al ritiro degli strumenti stessi.

PUNTEGGIO PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione dispone complessivamente di punti 100 così ripartiti :
- 20 punti per i titoli
- 80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti :
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) Titoli di carriera	PUNTI 10
b) Titoli accademici e di studio	PUNTI 3
c) Pubblicazioni e titoli scientifici	PUNTI 3
d) Curriculum formativo e professionale	PUNTI 4

Titoli di carriera: fino ad un massimo di punti 10

A) Servizi di ruolo prestati quale Biologo presso Pubbliche Amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti ovvero prestati presso gli Istituti e gli altri Enti del Comparto Sanità e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del Regolamento:
1) nel livello dirigenziale a concorso, o nel livello superiore, nella disciplina:
punti 1,00 per anno
2) in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso:
punti 0,50 per anno
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 per cento e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo parziale da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 20 per cento;

Titoli accademici e di studio: fino ad un massimo di punti 3

Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso:	punti 1,00
Specializzazione in disciplina affine:	punti 0,50
Specializzazione in altra disciplina:	punti 0,25

Altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento
Altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario:
punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
Pubblicazioni e titoli scientifici: fino ad un massimo di punti 3
Curriculum formativo e professionale: fino ad un massimo di punti 4.
Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e curriculum formativo e professionale, si applicano i criteri ex art. 11 D.P.R. 483/97.

CONFERIMENTO DELL' INCARICO

L'Azienda inviterà il vincitore dell'Avviso Pubblico a presentare, entro il termine indicato nella relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Azienda stessa indicherà, con specifica richiesta, al fine di poter procedere, poi, alla stipula del contratto di lavoro individuale a tempo indeterminato nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto di lavoro individuale (art. 19 - co 4 - DPR 483/97). Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministra-

tiva – ruolo sanitario. Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.
Per ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Settore Procedure Concorsuali - dell'Azienda Ospedaliera "D. Cotugno" Via Gaetano Quagliariello n. 54 Napoli nei giorni feriali dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09,00 alle ore 15,00 - telefono 081 5908392.

Il Direttore Generale
Dr. Antonio Giordano

ALLEGATO

FAC SIMILE DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera "D. Cotugno"
Via G. Quagliariello n. 54
80131 NAPOLI

Il sottoscritto_____chiede di essere ammesso al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato di n. 4 (quattro) posti di Dirigente Biologo – ruolo Sanitario – disciplina: Patologia Clinica (Laboratorio di Analisi Chimico – Cliniche e Microbiologia), bandito da Codesta Azienda con pubblicazione sul B.U.R.C. n._____ del _____.
A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli Artt. 46 - 47 - 48 - 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

I. di essere nato il_____in_____e di essere residente in_____Via_____ n. _____ C.A.P. _____,

II. di essere cittadino italiano (ovvero, in caso di equivalenza, indicare la propria posizione osservando quanto riportato da bando in materia di requisiti generali);

III. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____; (in caso di dichiarazione di non iscrizione o di cancellazione, indicarne i motivi);
IV. di non aver riportato condanne penali; (in caso di dichiarazione positiva, riportarle);
V. che la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva è la seguente:_____,
VI. di essere in possesso di tutti i requisiti specifici previsti dal bando e, precisamente:

- Laurea in _____;

- Specializzazione in _____;

- Iscrizione all'Albo Professionale di _____ al n°_____ (vedi capo "Requisiti specifici di ammissione");

VII Di avere /non avere * prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni per i periodi e con le qualifiche a fianco di ciascuna di esse indicati (indicarne le eventuali cause di risoluzione del rapporto d'impiego);

VIII Di non essere / di essere * in possesso di titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina (in caso di sussistenza indicarli);
IX Che il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione riguardante il concorso è il seguente:

Via/Corso_____
n._____C.A.P._____Città_____
Provincia_____Telefono_____

Ai sensi del D. Lgs. 30/06/2003 n°196, il sottoscr itto_____dichiara il proprio assenso al trattamento dei dati personali, i quali saranno raccolti dall'ufficio competente per le finalità inerenti la gestione della procedura e saranno trattati presso la banca dati sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gerenza del rapporto medesimo.
Il sottoscritto_____, ai sensi della sopracitata normativa (DPR 445/2000), consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o formazione di atti falsi od uso degli stessi sotto la propria personale responsabilità dichiara, altresì, che tutti i documenti e titoli presentati in allegato alla presente domanda, in fotocopia e di cui al prescritto elenco documenti, sono conformi all'originale.

Data_____ Firma_____
*Depennare ciò che non interessa.

ENTE PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO – **Avviso di riapertura termini per presentazione istanze di inclusione short list.**

Questo Ente Parco ha riaperto i termini per la costituzione di un elenco ristretto (short list) di professionisti per l'affidamento di incarichi esterni di assistenza specialistica per la realizzazione di iniziative di interesse dell'Ente (Det.n. 648 del 2/10/09).

L' Avviso è affisso presso l'albo Pretorio dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, ed è disponibile sul sito dell'Ente Parco all'indirizzo www.parconazionaledelvesuvio.it, e sul sito della Federparchi all'indirizzo www.parks.it.

Le domande di iscrizione per la prima sessione di valutazione dovranno pervenire in busta chiusa al Protocollo dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, Via Palazzo del Principe, 80044 Ottaviano (Na), **entro e non oltre le ore 16,00 del 02/12/2009.**

Ottaviano, 15/10/09

Il Direttore del Parco Nazionale del Vesuvio
Dott. Matteo Rinaldi

PROVINCIA DI CASERTA – Settore Tutela del Territorio e Protezione Civile – **Istanza di concessione della ditta Marrone Vincenzo da Napoli a derivare acqua da 2 pozzi per uso agricolo, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.**

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la ditta Marrone Vincenzo con sede in Chiaiano (NA) - via Tirone n. 6, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 a derivare lt/sec. 4 di acqua da 2 pozzi con presa sulle p.lle n. 440-4 dei Fg. 1 e 2, loc. Limatelle e Torone del Comune di Marzano Appio (CE), per uso agricolo.

Il Dirigente
Alfonso Pirone